LA STAMPA

ANNO 125. N. 273 ••• DOMENICA 10 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 650306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (840.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ECCEZIONALI; NACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Shevardnadze e Popov accusano: sbagli col pugno di ferro

La prima sfida a Eltsin

I ceceni in rivolta, dirottato un jet

MOSCA. E' la prima rivolta contro Eltsin. Una piccola Repubblica della Federazione russa, la Ceceno-Inguscezia, si prepara a dar battaglia alle truppe russe. Duemila soldati sono già in ostaggio. Eltsin ha decretato venerdì l'introduzione dello stato d'emergenza e del coprifuoco in tutto il territorio. Ma, invitando i ceceni abitanti in Russia se tutti i musulmani» a compiere atti terroristici «anche contro le centrali nucleari», il leader Dudaev ha lanciato un avvertimento a Mosca. L'appello ha trovato l'immediata risposta dei ceceni. Quattro uomini armati hanno sequestrato un aereo di linea dell'Aeroflot, dirottandolo in Turchia, mentre a Grozny, la capitale della Ceceno-Inguscezia, migliaia di militanti organizzavano la resistenza alle truppe che Eltsin aveva iniziato a far affluire già venerdì. Per antica tradizione, ogni uomo adulto di questo piccolo ma fiero popolo musulmano porta con sé un'arma. E Shevardnadze e il sindaco di Mosca Popov accusano Eltsin: il pugno di ferro è un errore.

G. Chiesa e F. Sgulliante A PAGINA 3

Il Presidente russo Boris Eltsin

Bush aderisce alle sanzioni

E la Marina jugoslava spara per fermare una nave italiana

L'AJA. Gli Stati Uniti hanno deciso di adottare nei confronti della Jugoslavia sanzioni «comparabili» a quelle già decise dalla Comunità Europea. Lo ha annunciato ieri George Bush, in una conferenza-stampa seguita a un incontro con il primo ministro olandese Ruud Lubbers, presidente di turno della Comunità. Bush ha anche assunto l'impegno di patrocinare, presso le Nazioni Unite, l'adozione da parte del Consiglio di Sicurezza di una risoluzione che blocchi, tra l'altro, le esportazioni di petrolio alla Jugoslavia. «Le sanzioni economiche da sole - ha tuttavia dichiarato il presidente degli Stati Uniti - non risolvono il problema. Purtroppo non lo risolveranno in Jugoslavia, come a Haiti e come non lo hanno risolto in Iraq».

La guerra intanto infuria. E ieri ha coinvolto anche una nave italiana. Unità di pattuglia della Marina federale jugoslava hanno aperto un «fuoco d'avvertimento» a prua del mercantile italiano «Europa '92» a 6 miglia dal porto dalmata di Spalato, da dove era uscito dopo avere scaricato cemento. Lo ha annunciato la radio croata, precisando che la nave ha accelerato riuscendo a raggiungere le acque internazionali senza alcun danno. Da due giorni la Marina federale ha imposto un blocco a tutti i porti della costa dalmata. **Ingrid Badurina**

• Paolo Passarini A PAGINA 5

Per mezzo secolo sulla scena europea

Addio Yves Montand voce della passione

Il cantante-attore aveva 70 anni Infarto sul set di un film a Parigi

PARIGI. Il cuore di Yves Montand ha ceduto ieri pomeriggio, alle 14. Dalla prima crisi, l'altra notte, il cantante attore era in rianimazione. Al capezzale, la giovane compagna Carole e Catherine, figlia di Simone Signoret. **Benedetto, Straniero, Tornabuoni E PAGINA 15**

LE CRITICHE ALL'ITALIA

NON E' VERO CHE TUTTO VA MALE

CARI lettori del «Financial Times» e del «Washington Post», di «Le Monde» e di «Der Spiegel» e degli altri giornali e periodici stranieri che nelle settimane scorse hanno sparato a zero sui vizi e le colpe, le dissennatezze e l'agire irresponsabile degli italiani d'oggi, fatevi forza. Gli organi di stampa in cui riponete tanta fiducia vi hanno nascosto gran parte della verità. Vista dall'interno, la situazione italiana è peggiore di quanto essi non vi abbiano descritto, forse per un malinteso senso di ritegno nel dover giudicare così duramente un Paese amico. Cercherò quindi, a vostro beneficio, di rimediare per quanto possibile a tali lacune.

E' vero, per cominciare, che il nostro debito pubblico supera ormai il prodotto nazionale lordo di un intero anno, ma quel che è veramente insopportabile è il modo in cui viene speso. Ad esempio, in base all'idea assurda che l'istruzione superiore sia un bene primario al quale tutti i giovani debbono avere la possibilità di accedere, noi abbiamo aperto le nostre università a 1.200.000 studenti; mentre se applicassimo, vivaddio, le durissime regole di selezione vigenti nel Regno Unito potremmo averne tre volte di meno, come avviene appunto in tale Paese. Se poi l'istruzione superiore non fosse praticamente gratuita, ma costasse da 10 a 20 milioni l'anno, come in gran parte delle università statunitensi, potremmo averne una quantità ancora minore, con gran sollievo per il bilancio dello Stato. Oppure si prenda il caso del sistema sanitario nazionale, che funziona come funziona, o del sistema previdenziale che garantisce a tutti una pensione, peraltro modesta: son pur sempre sistemi che bastano per togliere alla gran maggioranza degli italiani quel salutare senso di precarietà, di stimolante insicurezza per il domani, che colora l'esistenza quotidiana di tanti cittadini dei vostri Paesi, e li spinge a coltivare una visione della vita certo più puritana della nostra.

Ma non ci sono solo questi modi per dissipare il pubblico

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Passo storico per la produzione di energia

Riuscita la fusione nucleare a caldo

LONDRA. La fusione nucleare a caldo è una realtà: ieri sera per la prima volta l'uomo è riuscito a riprodurre il fenomeno che tiene accese le stelle, e quindi anche il nostro Sole. In prospettiva - ma ci vorrà ancora qualche decina di anni - potremo avere una quantità di energia praticamente illimitata, a costi contenuti e poco inquinante. Lo storico esperimento è avvenuto a Culham, in Inghilterra, dove con la collaborazione di dodici Paesi, tra cui l'Italia, è stata realizzata una macchina chiamata Jet, iniziali di Joint European Torus. In un esperimento durato complessivamente due minuti, per 1,8 secondi gli scienziati sono riusciti a ottenere una temperatura di 300 milioni di gradi (circa 20 volte quella del Sole). Due isotopi dell'idrogeno, deuterio e trizio, portati a un così alto livello energetico, si sono fusi generando atomi di elio. La quantità di energia liberata ha superato il milione di watt.

La grande novità è che per la prima volta è stato usato il trizio che permette di raggiungere la fusione nucleare a una temperatura inferiore a quella necessaria per fondere atomi di solo deuterio. Due decimi di grammo di trizio sono stati sufficienti.

Così per la prima volta l'uomo è riuscito a riprodurre pacificamente la reazione che avviene in modo esplosivo nella bomba all'idrogeno. La prossima tappa consisterà nel mantenere la reazione per un tempo più lungo e nel trovare il modo di traferire l'enorme energia prodotta su uno scudo termico, in modo che possa poi essere utilizzata per generare elettricità.

Le difficoltà tecnologiche che rimangono da superare nei prossimi anni sono indubbiamente di grosso rilievo, ma il passo fondamentale è stato compiuto.

Piero Bianucci

Il presidente del Consiglio: se non passa la manovra mi dimetto. La Cee: niente sconti

Andreotti, ultimatum sulla Finanziaria

Romiti e De Benedetti: ormai siamo al dramma

BERGAMO. Andreotti senza indecisioni: la legge finanziaria dovrà essere approvata, altrimenti il governo cadrà. Il presidente del Consiglio, senza alzare la voce, minaccia di andarsene. La Finanziaria, fa capire, è indispensabile per entrare nell'Europa dalla porta principale. Ma lo è così come è stata varata dal governo, d'intesa con i partner comunitari. Se salta o se viene stravolta nel gioco dei veti incrociati tra partiti, addio Europa. Ma anche addio governo. «Nessuno deve credere - ha affermato Andreotti ieri in visita a Bergamo - che il governo possa rimanere al suo posto qualora si assumesse la responsabilità di far perdere all'Italia l'importante e irripetibile opportunità di entrare nel mercato unico europeo». Come dire: basta sgambetti in Parlamento, basta scaramucce tra partiti, basta ritocchi clientelari. Il presidente del Consiglio ha quindi elogiato il ministro del Tesoro: «Se noi abbiamo ottenuto dalla Comunità una riapertura di credito, lo dobbiamo molto all'autorità internazionale di Carli». E proprio ieri è stata resa pubblica una lettera ai Dodici dell'olandese Henning Christophersen, vicepresidente della Commissione Cee e responsabile degli affari economici. Il documento, di fatto, vieta gli «sconti» sulla manovra. «L'Italia - vi si legge - dovrà rispettare al 100% il suo piano economico 1992-94 se vuole vincere la scommessa per l'unione economica e monetaria». Ma per martedì è attesa una grande battaglia in Parlamento sui ticket sanitari.

Intanto l'industria lancia l'allarme: secondo Cesare Romiti «l'Italia sta vivendo un momento angoscioso - ha detto -, un momento drammatico sotto il profilo etico, economico e istituzionale». Sulla stessa linea Carlo De Benedetti: «Il Paese, ormai, è alle corde».

U. Bertone, R. Ippolito, S. Lepri e A. Zeni ALLE PAGINE 2 E 25

Calabria, liberato un rapito

Assalto all'Aspromonte nella notte sparatoria, i banditi fuggono

di Diego Minuti A PAGINA 9

Ucciso il capogruppo del psi

Agrigento, da due killer in strada Ricopriva molte cariche pubbliche

SERVIZIO A PAGINA 9

Scontri nella Notte dei cristalli

La Germania è scesa in piazza contro razzismo e antisemitismo

di Emanuela Novazio A PAGINA 4

L'amministratore ecclesiastico denuncia: paralizzate le nostre attività

Il «pizzo» alla Madonna di Pompei

Allarme nella Basilica attaccata dalla camorra

POMPEI
DAL NOSTRO INVIATO

Il racket sta soffocando la basilica più famosa del Sud, la Madonna del Rosario. Il grido d'allarme, dopo gli appelli di commercianti e polizia, viene dalla Chiesa, che vede il fantasma della camorra aleggiare sotto le navate. Il rischio che la «Malanapoli» metta le mani sulle attività che si svolgono all'ombra della basilica di Pompei è stato denunciato da mons. Pietro Caggiano, amministratore del santuario.

Il prelato non ha dubbi: le bande del racket, dopo aver stretto in una morsa di paura commercianti e operatori turistici, sono interessate anche alle iniziative promosse sull'onda della fama che la cattedrale riscuote in Italia. Una per tutte: la mostra-mercato dell'artigianato religioso. «Alcune ditte del Nord che commerciano oggetti sacri - ha detto il prelato - non hanno voluto venire a Pompei perché intimorite dai clan». E la camorra non fa paura solo ai commercianti, ma anche alle assicurazioni.

Conferma mons. Caggiano: «Agli organizzatori della mostra è stato impossibile assicurare le merci. Le compagnie sono terrorizzate dalla malavita, che ha trasformato Pompei in una città di frontiera».

Le rivelazioni del religioso sono come macigni. Eppure sono in molti a sapere che Pompei non è più il pacifico borgo che viveva di fede, oltre che dei guadagni dagli scavi. «E' vero - ammette anche Guglielmo Loster, assessore alla cultura - questo paese somiglia ad una cittadina del vecchio West».

E i segni premonitori non mancavano: dal disperato appello dei negozianti («Non si può più vivere: il pizzo ci perseguita, siamo indifesi»), al deciso, ma infruttuoso intervento del questore, che inviò qui 100 uomini, un pronto intervento anti-racket. «Questa prova di forza contro i boss è fondamentale - disse allora il vescovo Saverio Toppi - prevenire vuol dire scoraggiare». Ma non è bastato: Pompei è ancora sotto il tallone della camorra, che ora tenta di mettere le mani anche nelle attività di una delle basiliche più famose d'Italia.

Fulvio Milone

OGGI

di Guido Ceronetti

«Se sei potente, fatti rispettare con il sapere e con la calma di linguaggio. Non dar ordini di testa tua se non ci sono le circostanze. Chi parla senza controllo entra nella disgrazia».

Insegnamento di Ptahhotep (Quinta Dinastia, circa 2450 a. C.) sta in *Letteratura e Poesia dell'antico Egitto*, a cura di Edda Bresciani, Einaudi, 1990

Roma, è il primo caso

Donna contrae l'Aids dal seme del donatore

ROMA. Si può diventare sieropositivi anche per un'inseminazione artificiale. A scoprirlo è stata una giovane donna, che poco più di un anno fa si era sottoposta a fecondazione con seme proveniente da un donatore esterno. Evidentemente il centro medico in cui era avvenuto l'intervento non aveva compiuto le verifiche di laboratorio né sul donatore, che non aveva dichiarato di essere sieropositivo, né sul seme donato, che è stato utilizzato senza essere sottoposto ai controlli che individuano il virus Hiv, una anche molte altre gravissime malattie. E adesso madre e bambino sono a rischio-Aids.

Gli esperti lanciano l'allarme: «Occorre una regolamentazione che disciplini l'attività dei centri e dei professionisti. Fino ad oggi quest'attività, in continua crescita, è sfuggita a qualsiasi controllo».

Bruno Ghibaudi A PAGINA 13

Malpensa, giallo all'atterraggio: nessuno si era accorto dell'uomo ferito

Da Los Angeles con un colpo in testa

Milano, trovato morente nella stiva del Boeing

MILANO. Ha il foro nero del proiettile sulla fronte, indossa una tuta blu, è meticcio, una trentina d'anni. E' ancora vivo.

In tasca ha il tesserino magnetico degli addetti all'aeroporto internazionale di Los Angeles, intestato a Roman Soriano, messicano di 28 anni. Rantola nel buio del vano bagagli del volo Alitalia AZ 621 Los Angeles-Roma, atterrato a Milano Malpensa ieri alle 17,20. Accanto c'è una calibro 38.

E' la vittima di una esecuzione? Un uomo in fuga? Uno che ha deciso e messo in scena un suicidio spettacolare?

Alla Malpensa, polizia e carabinieri provano a tirare i fili di questo intreccio che comincia dall'altra parte del mondo. Ma finora l'ipotesi che si fa strada è quella di un tentativo di suicidio. Resta il fatto che nessuno nell'aeroporto californiano si è accorto di nulla.

Pino Corrias A PAGINA 9

Il presidente del Consiglio minaccia la crisi se la Finanziaria verrà stravolta

«Niente ritocchi o me ne vado»

Andreotti: la legge va approvata così com'è

Romiti «Nessuna polemica con i sindacati» Andreotti (a sinistra) elogia Carli

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Piovono modifiche, emendamenti, ritocchi nella maratona parlamentare della legge finanziaria. E Andreotti, a modo suo, senza alzare più di tanto la voce, minaccia di andarsene. La Finanziaria, fa capire, è indispensabile all'Italia per entrare nell'Europa dalla porta principale. Ma lo è così come è stata varata dal governo, d'intesa con i partner comunitari. Se salta o se viene stravolta nel gioco dei veti incrociati tra partiti, addio Europa. Ma anche addio governo, questo governo.

Nel «tour-de-force» bergamasco - prima la celebrazione dei cento anni del Credito Bergamasco, poi l'inaugurazione della nuova Accademia Carrara, nel pomeriggio un convegno sull'enciclica «Centesimus annus» e infine una conferenza sul ruolo dei giovani nella società di domani - Giulio Andreotti ha parlato di tutto. Di Alleanza atlantica definita, dopo il vertice romano della Nato, «sempre necessaria anche per rafforzare la cooperazione in settori non militari». Di privatizzazioni che, dice, «vanno fatte bene, nei settori dove è possibile, senza creare problemi sociali particolari e battendo la via di una grande diffusione azionaria». Di scala mobile e dell'ultimatum della Confindustria su un eventuale decreto governativo liquidato con un secco «lasciamo perdere gli ultimatum che sono spesso dei penultimatum».

Ma è alla manovra economica che Andreotti ha dedicato l'attenzione maggiore nella sua trasferta bergamasca. L'ha fatto prendendo il discorso alla larga. Premettendo che da un punto di vista economico e finanziario «siamo convalescenti da tempo».
E poi sollecitando dalla platea del teatro Donizetti, presenti notabili dc ma anche banchieri, finanzieri, imprenditori, da Giampiero Pesenti a Nicola Trussardi, da Tancredi Bianchi a Franco Gnutti, un applauso (che è puntualmente arrivato) nei riguardi di Guido Carli, il ministro del Tesoro, l'uomo che qualche minuto prima aveva spiegato per l'ennesima volta cosa deve fare l'Italia per entrare nell'Unione economica e monetaria europea.

Come al solito chiarissimo il discorso di Carli: l'Europa economica e monetaria va fatta e l'Italia deve contribuire a farla accettando fino in fondo le condizioni che i partner hanno posto al nostro Paese e cioè «una riduzione netta dell'inflazione» ma soprattutto un impegno concreto «ad abbassare il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo».

Andreotti, chiedendo alla platea un applauso per l'operato del suo ministro del Tesoro, fa di più. Dice: «Se noi abbiamo ottenuto dalla Comunità una riapertura di credito, lo dobbiamo molto all'autorità internazionale di Carli». Il riconoscimento è chiaro, diretto, esplicito. E consente al presidente del Consiglio di fare il passo successivo.

«E' vero», ammette sornione Andreotti, «si dovrebbe studiare anche senza l'impegno degli esami». Ma, aggiunge, «io, da studente, non sono mai riuscito a farlo». L'autocritica è spiritosa e alla platea piace. Ma il messaggio è un altro: «Il riaggiustamento della nostra economia era indispensabile anche al di là delle prossime scadenze europee», ma è chiaro che queste scadenze, questi esami da parte dei partner comunitari, «ci hanno costretto a prendere provvedimenti alla svelta». A cominciare, appunto, dalla Finanziaria in discussione che, rivela, «è stata messa a punto proprio insieme alla Comunità». E che dalla Cee tengono costantemente sotto osservazione.

Di Carli, della parola d'onore dell'autorevole ministro del Tesoro, gli uomini della Comunità si fidano. Ma preferiscono tener gli occhi aperti. Fare come ha fatto l'olandese Henning Christophersen, vicepresidente della Commissione Cee e responsabile degli affari economici. Di Christophersen, ieri, è stata resa pubblica una lettera ai dodici partner europei nella quale si parla anche dell'Italia. Vi si legge: «L'Italia dovrà rispettare al 100% il suo piano economico 1992-94 se vuole vincere la scommessa per l'unione economica e monetaria». Più che un consiglio, un vero e proprio avvertimento.

La risposta di Andreotti? Sta tutta racchiusa nel passo politico più significativo del breve discorso al teatro Donizetti. Un messaggio esplicito, rivolto a tutti ma indirizzato soprattutto agli alleati di governo. «Nessuno deve credere che il governo possa rimanere al suo posto qualora si assumesse la responsabilità di far perdere all'Italia l'importante e irripetibile opportunità di entrare nel mercato unico europeo», scandisce lentamente il presidente del Consiglio. Come dire: basta sgambetti in Parlamento, basta scaramucce tra partiti, basta ritocchi clientelari. E poco importa se, per far approvare la manovra, occorrerà un nuovo voto di fiducia: «Come ci si riuscirà è secondario», spiega Andreotti. Chiudendo con un imperativo categorico: «L'essenziale è che la Finanziaria deve passare». Chissà.

Armando Zeni

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

Per le cure termali selezione più severa

DOPODOMANI sarà il giorno della gran battaglia sui ticket sanitari. Subito dopo, sulle «rendite» agli invalidi del lavoro. Poi sulle pensioni agli handicappati. Già venerdì si era litigato sugli aiuti ai Paesi poveri. Scopi nobilissimi, umanitari, stanno scritti sulle bandiere agitate più in alto, nel dibattito sulla legge finanziaria. Compare nelle aule parlamentari un problema di natura morale: con quale criterio si decide quanto spendere, se gli scopi sono benevoli e senza macchia? Ammesso che siano senza macchia; perché il sospetto di una strumentalizzazione aleggia sempre, nella chiacchiera politica. Il sistema clientelare sembra dare frequentemente luogo all'uso sporco di un fine pulito: almeno quando, tra la pietà di chi aiuta e i bisogni di chi è aiutato, si frappone un ente erogatore.

PRO E CONTRO IL TICKET
Il ministro del Tesoro Guido Carli insinua che la lotta contro il ticket faccia comodo più alle industrie farmaceutiche, legittimamente interessate a difendere i loro profitti, che alla salute dei cittadini. Sta di fatto che il ticket è impopolare in tutti i Paesi. Dieci giorni fa il Parlamento tedesco ha rinviato al 1° ottobre '92 un aumento che il governo voleva fissare al 1° gennaio ma la Camera alta vuole rinviarlo ancora al 1993. Rispetto alle misure italiane è poco: passare da una quota fissa di 3 marchi per medicinale (2250 lire) all'Ovest, e di 1,5 all'Est, a una quota del 15% con massimo di 10 marchi.

Contro l'aumento della percentuale al 50%, dall'attuale 40%, in Italia il pds è riuscito a raccogliere un milione di firme, delle quali due terzi sono di donne. In Senato tutte le opposizioni propongono che il risparmio sulla spesa si faccia invece riducendo il prontuario ai medicinali «realmente necessari»: scelta questa che la commissione Bilancio tentò anni fa, ma che fu bloccata da pressioni lobbistiche fortissime. La battaglia di martedì consisterà in votazioni su 70 emendamenti: neanche tanti, a paragone dei 200 contro il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego.

GLI HANDICAP
Si combatterà poi su un altro comma: «dal 1° gennaio 1992, le rendite corrisposte dall'Inail per i mutilati e invalidi del lavoro sono rivalutate con cadenza annuale». Inserito in commissione, il governo vuole abolirlo perché l'Inail non ha soldi. Ribatte il pds che «l'evasione dei contributi Inail è enorme, 600.000 aziende non risultano neppure». Una norma anti-evasione c'è, il governo l'ha inserita in un altro articolo.

Le pensioni agli invalidi civili il governo voleva toglierle a chi ha un reddito superiore a quello valido per ottenere la pensione sociale, tranne i ciechi. E tranne i sordomuti, ha aggiunto la commissione. E tranne gli «invalidi civili non deambulanti» intende emendare ancora il governo, dopo le proteste degli handicappati davanti al Senato.

TUTTI ALLE TERME
Uno dei tagli alla spesa assistenziale più difficili da attuare, invece, risulta quello alle cure termali (frequentissime nel pubblico impiego). Da anni si trascina di legge finanziaria in legge finanziaria. Nel testo della commissione, si demanda al ministero della Sanità di stabilire quali «patologie possono trovare reale beneficio dalle cure termali».

Stefano Lepri

La Cee avverte il governo «No agli sconti sulla manovra»

BRUXELLES. Le buone intenzioni ci sono tutte, e se verranno mantenute, magari con l'aggiunta di qualche correttivo strutturale ed istituzionale, l'Italia potrà farcela ad affrontare la terza fase dell'Unione economica e monetaria (Uem). A bocciare la Finanziaria non sarà certo la commissione Cee né i suoi partner della Comunità che si preparano a discutere domani a Bruxelles il «caso Italia» senza tuttavia dover prendere alcuna decisione. Le preoccupazioni di quanti a Roma vogliono a tutti i costi riportare l'economia nei binari europei sono condivise nelle altre capitali europee al punto che, secondo ambienti comunitari, la seconda fase dell'Uem, sarebbe stata concepita su misura per favorire l'ingresso dell'Italia.

La cornice per questo dibattito in seduta «ristretta» ai ministri accompagnati da un solo collaboratore, è quella della «sorveglianza multilaterale» prevista dalla prima fase dell'Uem iniziata il 1° luglio 1990. I ministri continueranno poi i lavori nel quadro della conferenza intergovernativa sull'Uem che esaminerà tra domani e martedì il progetto di trattato olandese.

«L'Italia dovrà rispettare al cento per cento il suo piano economico '92-'94 se vuole vincere la scommessa per l'Uem» dice Henning Christophersen, il vice presidente della commissione Cee responsabile degli Affari economici, in una lettera di 12 pagine, con altre 7 di tabelle, inviata ai Dodici. Il 20 ottobre le autorità italiane hanno in effetti proposto alla commissione Cee di riportare di qui al 1994, quando inizierà la seconda fase dell'Uem, il deficit pubblico al 5,5% del prodotto interno lordo (ora è al 10%), di stabilizzare il debito pubblico di qui al 1993 e di raffreddare progressivamente l'inflazione sino a portarla al 3,5%.

Nonostante queste buone intenzioni, sussistono secondo Christophersen, «delle incertezze sulle misure strutturali ed istituzionali da prendere». Ci vogliono in altri termini misure supplementari, per combattere il deficit pubblico, come la riduzione degli aiuti di Stato alle imprese che tra il 1986 ed il 1988 hanno contribuito per il 28% al debito pubblico, il controllo dell'evoluzione delle remunerazioni dei funzionari, la ripartizione più equa delle tasse, la riforma del sistema pensionistico in maniera da ridurre il deficit che nel '90 ha raggiunto i due terzi del bilancio dello Stato, infine la soppressione dell'accesso diretto del governo al conto di tesoreria della Banca d'Italia. [Agi]

Romiti

«Anche la scuola rischia la B»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Se la trattativa del costo del lavoro incombe, gli industriali non mancano di denunciare un altro grave handicap che affligge le imprese italiane rispetto alla concorrenza: «Siamo indietro perfino nella scuola» sottolinea infatti con amarezza Cesare Romiti. Nell'intervento al convegno della Confindustria «Europa cultura sviluppo» sui gravi problemi della formazione, l'amministratore delegato della Fiat contesta che agli studenti non si diano «nozioni elementari sul funzionamento di una economia di mercato» oppure sul «funzionamento di uno Stato democratico moderno».

Romiti fa presente poi che «tra le molte cose da fare occorre anche attivare meccanismi che siano capaci di motivare la classe dei docenti e stimolarne le capacità professionali».

Ritardi continuano poi ad esserci per la cooperazione tra scuola e impresa: «Possiamo dire che in tutta Europa c'è un fervore di iniziative alle quali noi dovremmo guardare con più attenzione per non ampliare distanze che sono già abbastanza evidenti».

Anche l'Università non è stata risparmiata dalle analisi impietose del convegno svoltosi a Palazzo Vecchio. Giuseppe De Rita, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, ha ricordato che ben il 72% degli studenti che arrivano alla maturità mette piede negli atenei. Ma il 70% degli iscritti all'università lascia gli studi senza arrivare alla laurea. De Rita ha parlato di «bolla università» che si gonfia a dismisura fino a scoppiare disperdendo i giovani. Il presidente del Cnel ha anche lamentato che «la formazione professionale non esiste» e che «quella svolta dalle Regioni sarebbe da mandare in galera».

Bersaglio inevitabile delle critiche degli imprenditori, Antonio Ruberti, ministro socialista dell'Università, che ha allargato le braccia: «La Germania spende per l'università tre volte di più di quanto spendiamo noi».

Per quanto riguarda il costo del lavoro, per gli industriali resta possibile un'intesa in extremis. Romiti infatti assicura «nella maniera più assoluta» che non è stata accentuata la contrapposizione con i sindacati. E sdrammatizza: «Niente toni polemici; con i sindacati in questo momento c'è una trattativa. Non mi pare che ci siano toni polemici». [r. ipp.]

DALLA PRIMA PAGINA

NON E' VERO CHE TUTTO VA MALE

denaro. Si consideri la vicenda del Mezzogiorno. Appena quarant'anni fa, scendere al di sotto del 42° parallelo permetteva a uno che provenisse dal Nord Europa di fare la tonificante esperienza d'un viaggio in una seconda Italia, gradevolmente più pittoresca dell'altra, e per di più con poca spesa. I salari erano inferiori di un terzo; così i consumi delle famiglie e i prezzi dei ristoranti. Le strade ricordavano quelle che si vedono nelle stampe di Piranesi, grande figuratore di rovine, l'aria era pulita perché non c'era traccia di industria, e le acque del mare limpide perché gran parte delle abitazioni non erano collegate ad una fognatura. Che ti combina lo Stato italiano? Decide di investire direttamente al Sud, e di incentivare gli operatori privati a investire, per un totale che supera probabilmente il milione di miliardi di lire. Con il bel risultato che se adesso uno gira per il Mezzogiorno, comprese le isole maggiori, tra autostrade, stabilimenti banalmente moderni, bei negozi, grandi alberghi, gente ben vestita che lavora al computer invece che farsi fotografare dal turista a cavallo di un asino, il viaggiatore ha l'impressione di trovarsi in un pezzo d'Italia stucchevolmente simile a tanti altri.

Quanto al Nord, le cose sono andate per certi versi anche peggio, ma, in questo caso, con la complicità degli imprenditori privati invece che dello Stato. In una zona così densamente industrializzata, se si fossero usati un po' più d'impegno e di preveggenza, magari assumendo un maggior numero di managers usciti dalle grandi *business schools* francesi e britanniche, si sarebbero potute creare molte zone che avrebbero reso il nostro Paese più simile ai confratelli europei. Dove sono invece, nell'Italia del Nord, le zone che offrano i grandiosi scenari da ritorno al futuro delle Midlands inglesi abbandonate dall'industria, delizia degli archeologi industriali; oppure la struggente malinconia delle colline d'Alsazia dopo che alcune decine di miniere hanno chiuso senza essere rimpiazzate da nulla, o le migliaia di chilometri di cloache a cielo aperto della Ruhr che nessuno sa bene come eliminare o ricoprire? Certo che ne abbiamo di strada da fare, se vogliamo entrare in Europa.

Quanto all'efficienza della nostra criminalità, meglio non parlarne. Si dà da fare, arranca, ma che cosa sono i suoi 2000 omicidi l'anno a confronto dei 23.000 degli Stati Uniti, che pure hanno una popolazione che è appena quattro volte la nostra? La sola città di New York basta e avanza per produrli da sola, duemila miseri omicidi.

Non fatevi dunque ingannare dai vostri organi di stampa, cari lettori d'Oltralpe. Quando si tratta dell'Italia, la realtà supera sempre l'immaginazione.

Luciano Gallino

Mortillaro al governo

«Grandi pasticci per la politica del lavoro»

ROMA. «La politica del lavoro non è stata mai il forte dei politici italiani». Con queste parole il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, ha aperto ieri mattina a Roma - nella sede dell'università privata Luiss - i lavori del forum sul tema «Il diritto del lavoro oggi». Mortillaro ha fatto una storia della politica del diritto del lavoro dal '43 ad oggi.

Nel periodo attuale, che Mortillaro ha chiamato «periodo del neogarantismo», manca «l'indirizzo politico, operando in modo scorretto e contradditorio con l'Europa. E' un periodo molto negativo. Il Parlamento non è più chiamato a legiferare in materia di lavoro. Emerge il referendum impositivo, con i politici che impongono una modifica della legislazione. Vengono quindi fuori dei colossali pasticci, come per esempio quello della legge sui licenziamenti». [Asca]

Replica a Pininfarina

Per Benvenuto «Senza accordo scontro duro»

ROMA. Se non si troverà un accordo entro il 31 dicembre alla trattativa sul costo del lavoro si andrà ad uno scontro durissimo come quello che avvenne sui decimali di scala mobile.

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, risponde alle dichiarazioni del leader della Confindustria Sergio Pininfarina: «Se Romiti e De Benedetti si fossero occupati meno di giornali e più di imprenditoria avremmo oggi una stampa più libera e imprese più competitive». E sulla Fiat: «L'azienda torinese vende sempre meno sul nostro mercato per la qualità dei prodotti che commercializza, per la strategia dei prezzi, per l'innovazione insufficiente, per lo sbagliato rapporto con i concessionari». E ancora: «Il problema non è la scala mobile o le regole troppo restrittive del mercato del lavoro, ma l'assenza di una strategia industriale». [Agi]

Le pensioni di Marini

«La riforma è la medicina meno amara»

MONTECATINI. Il ministro del Lavoro Franco Marini non rinuncia a tentare fino alla fine di far arrivare in Parlamento il disegno di legge di riforma del sistema pensionistico. Così come è convinto che la trattativa sul costo del lavoro non può impantanarsi sulla questione della scala mobile dal momento che l'intesa del luglio 1990 ipotizza modifiche e non abolizione. Queste due affermazioni Marini le ha fatte durante la premiazione della quarta edizione del premio giornalistico «De senectute».

«La riforma del sistema pensionistico - ha detto Marini - è indispensabile in quanto ogni ulteriore ritardo renderà più amara qualsiasi medicina». Il ministro del Lavoro non dispera nella presentazione della riforma in Parlamento anche se è consapevole delle «forche caudine create da una trasversalità tra le forze politiche». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in fondo annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 578/1936
Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 9 novembre 1991 è stata di 528.212 copie

In sessantamila si preparano a resistere all'Armata Rossa, duemila soldati in ostaggio

Un pezzo di Russia si ribella a Eltsin

Appello dei ceceni: «Musulmani, colpite Mosca»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una piccola Repubblica della Federazione russa, la Ceceno-Inguscezia, ha avuto ieri l'onore di aprire tutti i telegiornali sovietici, e rischia di far esplodere la prima seria crisi politica per Boris Eltsin. Dopo mesi di tensione e di negoziati fallimentari, il Presidente russo ha decretato venerdì l'introduzione dello stato d'emergenza e del coprifuoco in tutto il territorio della piccola Repubblica caucasica: una misura cui neanche Gorbaciov aveva mai fatto ricorso, pur usando a più riprese la forza militare per sedare i disordini etnici.

Il leader ceceno Giakhar Dudaev, eletto Presidente il 27 ottobre in elezioni locali dichiarate «illegali» da Eltsin, ha però risposto con tutta la durezza di cui è capace questo popolo guerriero. Dopo aver annullato il decreto di Eltsin, Dudaev, ex generale dell'aviazione militare strategica, ha infatti proclamato la legge marziale e la mobilitazione generale. Invitando i ceceni abitanti in Russia a compiere atti terroristici «anche contro le centrali nucleari», il quarantasettenne ex militare ha lanciato un appello ai musulmani ed a tutti i caucasici.

«Chiedo a tutti i popoli musulmani di trasformare Mosca in una zona sinistrata in nome della nostra libertà», recita l'appello, «a tutti i popoli del Caucaso dico che la libertà che Dio ci ha concesso non può dipendere in eterno dalla Russia. Ogni metro quadrato di terra, ogni casa, ogni quartiere, ogni villaggio ed ogni città devono essere trasformati in fortezze». L'appello ha trovato l'immediata risposta dei ceceni. Quattro uomini armati hanno sequestrato un aereo di linea dell'Aeroflot, dirottandolo in Turchia, mentre a Groznyj, la capitale della Ceceno-Inguscezia, migliaia di militanti organizzavano la resistenza alle truppe che Eltsin aveva iniziato a far affluire già venerdì.

«Gruppi e singoli individui, pronti a difendere il Presidente (Dudaev) a tutti i costi, si dirigono verso Groznyj - riferiva ieri la Tass -, tutto sembra indicare che sono molto ben armati». Per antica tradizione, del resto, ogni uomo adulto di questo piccolo ma fiero popolo musulmano porta con sé un'arma. «La situazione è sotto il mio fermo controllo, e conosco la forza attuale delle parti contendenti», ha detto Dudaev, che prestando ieri giuramento sul Corano nella cerimonia di assunzione della presidenza, ha dichiarato: «I ceceni non vogliono il confronto con nessuno», ma non potrà esservi alcun negoziato, finché Eltsin non farà ritirare le truppe.

Sette aerei da trasporto, con a bordo duemila uomini della divisione antisommossa «Dzerzhinskij», erano infatti arrivati a Groznyj già venerdì, ma la «guardia nazionale» di Dudaev (60 mila uomini in armi) li ha circondati, prendendo poi il controllo di tutti gli aeroporti civili e militari della Repubblica. Polizia e forze di sicurezza non hanno neanche tentato di mettere in pratica il decreto di Eltsin (coprifuoco, divieto di manifestazioni e scioperi, scioglimento dell'autoproclamatosi Congresso nazionale ceceno, che ha preso il potere con un colpo di mano due mesi fa). E la folla ha circondato le caserme, costruendo barricate in tutta la città e bloccando ferrovie e strade d'accesso a Groznyj.

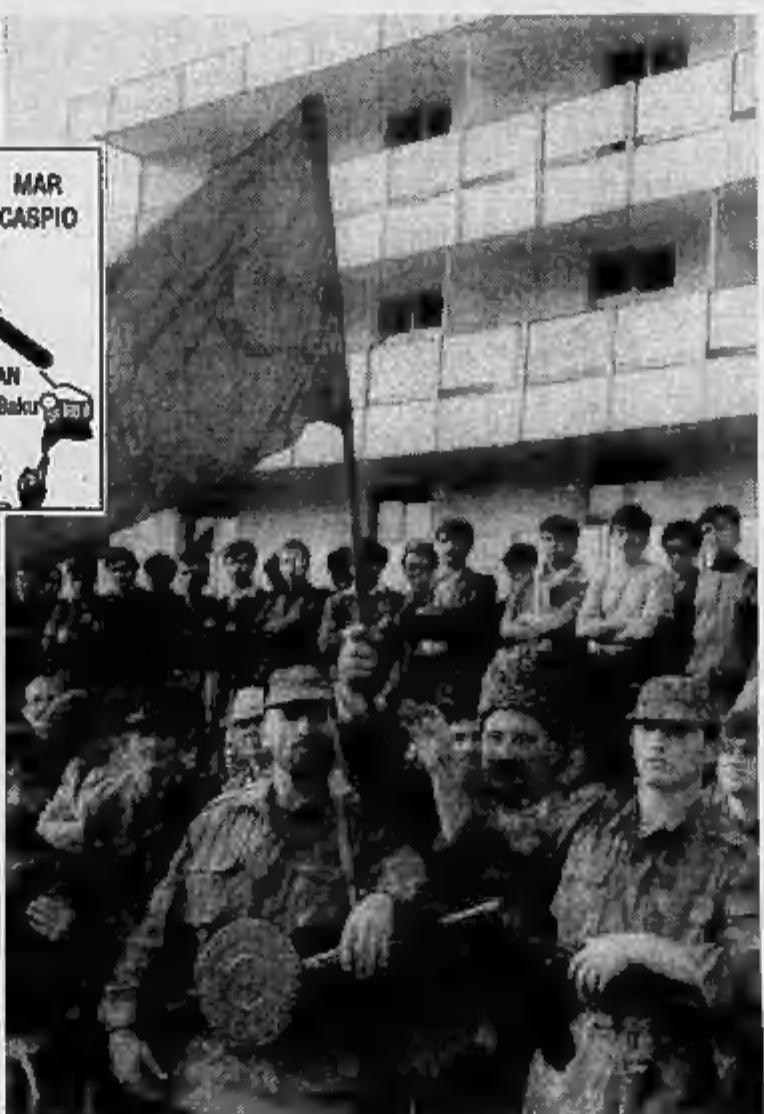
Il primo «round» del braccio di ferro sembra essere stato vinto da Dudaev. Il Presidium del Parlamento russo ha approvato il decreto di Eltsin, ma non il coprifuoco. Il Presidente russo ha convocato per oggi il Soviet supremo per una seduta straordinaria e intanto, secondo informazioni giunte da Groznyj, le squadre speciali della polizia russa sarebbero state costrette a lasciare Groznyj, sotto la protezione di bandiere bianche.

La mossa di Eltsin ha suscitato del resto un coro di proteste in campo democratico. Eduard Shevardnadze ha detto a «La Stampa» di essere «preoccupato»: «Non credo nell'efficacia di queste misure, e spero che si tratti di un fatto temporaneo».

Intervenendo al Congresso di «Russia democratica», il cartello elettorale che ha portato Eltsin alla presidenza russa, il sindaco di Mosca Gevriil Popov ha dal canto suo decisamente condannato l'imposizione dello stato d'emergenza in Ceceno-Inguscezia. «Stiamo ripetendo gli stessi errori del vecchio governo centrale», ha detto, sostenendo che ogni Repubblica della Federazione russa deve avere il diritto di ottenere l'indipendenza: «Chi vorrà rimanere nella Russia, invece, dovrà accettare l'eliminazione di ogni autonomia».

Eppure è difficile che Eltsin decida di fare marcia indietro. l'intero Caucaso del Nord diverrebbe per Mosca ingovernabile, e le altre sedici Repubbliche autonome della federazione russa trarrebbero le dovute conseguenze da una tale dimostrazione di debolezza. Tutto, quindi, lascia credere che ci si debba aspettare il peggio.

Fabio Squillante

Manifestanti ceceni protestano a Groznyj contro il presidente della Russia Eltsin (FOTO AP)

Torna in trionfo il jet dirottato

Ankara: è un atto politico, non di terrorismo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appello dell'uomo forte ceceno, l'ex generale d'aviazione Giakhar Dudaev, a compiere atti di terrorismo contro la Russia, è stato subito raccolto. Un gruppo di tre o quattro uomini si è infatti impossessato di un jet dell'Aeroflot, compagnia di bandiera sovietica, dirottandolo verso la Turchia.

Il Tupolev 154 era partito da Mineralnye Vody, città termale del Caucaso del nord, alle 12,25 di ieri, diretto verso Ekaterinburg, l'ex Sverdlovsk. A bordo, 171 passeggeri e sette uomini d'equipaggio. Dopo nemmeno un'ora di volo, però, un uomo, un tal Said Ali Satuev, si è introdotto nella cabina di pilotaggio, e minacciando di usare pistole e granate ha ingiunto all'equipaggio di fare rotta verso Ankara, la capitale turca. E' stato lo stesso dirottatore, secondo l'agenzia Tass, a dichiarare lo scopo dell'azione: «Mettere in ordine le cose nella repubblica della Ceceno-Inguscezia».

Il Tupolev si è posato all'aeroporto di Ankara alle 16,11. «I passeggeri ed i membri dell'equipaggio stanno bene», riferiva la Tass. Per diverse ore l'aereo è rimasto parcheggiato ai limiti dell'aeroporto Esenboga di Ankara, illuminato dai riflettori e guardato a vista dalle squadre speciali della polizia turca. Intanto, dalla torre di controllo, venivano portati avanti i negoziati.

I dirottatori, tre secondo le autorità turche, quattro secondo il vice-presidente russo Aleksandr Rutskoj, hanno chiesto di tenere una conferenza stampa, e di essere poi lasciati partire verso Groznyj, la capitale cecena, promettendo di liberare gli ostaggi una volta tornati in patria. Singolarmente, le autorità turche hanno acconsentito, pur senza permettere la conferenza stampa.

«E' un'azione di protesta, piuttosto che un atto terroristico - ha detto Erdogan Sahinoglu, prefetto di Ankara - I ceceni hanno dichiarato la propria indipendenza ed hanno eletto un presidente col 91 % dei voti, ma il governo centrale russo non ha riconosciuto la loro indipendenza, ed ha decretato lo stato d'emergenza».

Con questa sorprendente giustificazione di un atto di pirateria, le autorità di Ankara hanno fatto ripartire i terroristi, senza neanche pretendere l'immediata liberazione dei passeggeri, tenuti in ostaggio nell'aereo. Solo un'hostess, incinta, è stata fatta scendere e ricoverata in un ospedale della capitale turca perché colta da malore.

Alle 21,35 il Tupolev sovietico, ancora in mano ai terroristi, ha decollato dall'aeroporto di Ankara, diretto verso Grozny, la capitale cecena, distante appena 300 chilometri dalla frontiera turca. In quell'aeroporto, ancora ieri sera, era in corso un sordo confronto tra i miliziani della Guardia Nazionale di Dudaev ed un contingente di truppe antisommossa mandate in Cecenia da Eltsin. Alle 23 italiane l'aereo con i pirati e tutti i passeggeri è atterrato all'aeroporto di Grozny. [f. s.]

I RIBELLI

Deportati in Asia da Stalin

MOSCA. Con una superficie pari a quella della Puglia e una popolazione di un milione e 277 mila abitanti, la Ceceno-Inguscezia è tuttavia un coacervo di razze, lingue e religioni diverse, con il 52,9 per cento di ceceni (musulmani sunniti), il 29,1 di russi (cristiani ortodossi), l'11,7 per cento di ingusci (anch'essi musulmani). Creata nel 1922 come regione autonoma, questa terra ricca di petrolio fu elevata nel '34 a Repubblica autonoma. Ma Stalin accusò ceceni e ingusci di collaborazionismo con i nazisti, e li fece deportare nel 1944 verso l'Asia centrale. Riabilitati da Krusciov, i due popoli ritornarono sulla loro terra, ma sono da sempre rivali, e se i ceceni chiedono l'indipendenza da Mosca, gli ingusci vogliono invece restare nella federazione russa, per paura del ceceno Dudaev. [f. s.]

I GUAI DI BORIS

Caucaso e radicali contro il nuovo zar

MOSCA

COMINCIANO i guai veri per Boris Eltsin. Cominciano dalla Repubblica dei ceceno-ingusheti, dove i primi hanno deciso di staccarsi dai secondi e dalla Russia, sotto la guida del generale Dudaev, che si è fatto eleggere presidente. Eltsin ha risposto proclamando lo stato di emergenza, dichiarando illegali gli organi del potere secessionista e mettendo al loro posto i suoi prefetti. Dudaev risponde proclamando lo «stato di guerra» contro Mosca.

Il leader russo ricorre alla mano di ferro, con gli stessi argomenti che furono di Gorbaciov quando si trattò di stroncare la rivolta azerbaigiana. E, come allora lo fu per Gorbaciov, le scelte a sua disposizione sono pressoché obbligate. Se si astiene dal reprimere, rischia di autorizzare un precedente estremamente pericoloso per la sopravvivenza della Federazione Russa. La Tataria - ben più grossa e importante della Cecelo-Ingushetia - ha già proclamato la propria sovranità e si appresta all'indipendenza completa. E non è la sola. Dalla Repubblica di Komi, alla Bashkiria è un ribollire di spinte centrifughe.

Ma, se Eltsin reprime, rischia di eccitare la protesta. Il congresso di Russia Democratica, apertosi ieri a Mosca, si è infatti spaccato su questo punto, tra sostenitori (tiepidi) della mossa di Eltsin, e critici (furenti) per il «risorgere dello sciovinismo di grande potenza» che il presidente russo impersonerebbe. In realtà Eltsin è premuto da una non piccola lobby di fautori della mano dura, il più esplicito dei quali è il sindaco di Mosca, Gavriil Popov, il quale, dopo aver ammesso la possibilità che le singole autonomie assumano la piena indipendenza, ha però detto che quelli che restano devono uniformarsi. «Che vivano insieme agli altri - ha esclamato tra le proteste di molti - come fanno le minoranze negli Stati Uniti».

Oggi il Soviet Supremo russo dovrebbe ratificare lo stato di emergenza, ma sarà battaglia dura tra le fazioni democratiche e tra queste e il grosso drappello dei comunisti, che non mancheranno di attaccare il presidente. Tanto più che la situazione potrebbe presto degenerare in scontri armati. Il nodo ceceno è infatti il centro di un groviglio di vipere estremamente pericoloso, che può trasformarsi in un'esplosione tale da coinvolgere tutto il Caucaso. Se i ceceni sono in guerra con Mosca, gl'ingusheti lo sono con l'Ossetia del Nord. Questa, a sua volta, è in rotta di collisione con la Georgia di Gamsakhurdia.

Causa della discordia le efferate violenze che i georgiani perpetrano da mesi contro gli osseti del Sud.

Il Parlamento russo ha minacciato Gamsakhurdia di sanzioni economiche - dando un ultimatum che scadrà tra una settimana - se non cesserà la violazione dei diritti delle minoranze in Georgia. Poi cesserà l'erogazione del gas e della benzina. E' fin troppo evidente che, dietro le mosse del generale Dudaev - così come dietro le rivendicazioni territoriali degl'ingusheti - c'è il presidente georgiano che soffia sul fuoco. Se le truppe di Mosca saranno costrette a combattere, non è difficile prevedere che gli scontri si estenderanno rapidamente a tutti e tre i focolai di tensione.

E di tensione, nella zona, ce n'è già più che a sufficienza. L'Armenia è stata costretta ieri a dichiarare l'emergenza energetica: gli azerbaigiani hanno tagliato i gasdotti che trasportano il gas russo. La mediazione dei parlamentari di Russia tra le parti in guerra sta fallendo anch'essa e l'Azerbajgian, per giunta, ha ricevuto ieri il riconoscimento, come Stato indipendente, dalla Turchia. E rifiuta di sottostare ai fragilissimi accordi economici firmati a Mosca, mentre procede a ritmi intensi la creazione di un esercito repubblicano. Non a caso Eltsin e Gorbaciov stanno evacuando alla chetichella i depositi di armi dell'esercito sovietico che si trovano in territorio azerbaigiano: per evitare che, da un momento all'altro, il governo di Baku se ne impadronisca.

Il tutto mentre la tensione sociale cresce a vista d'occhio in tutto il territorio di Russia, mentre le code per il pane si allungano in tutte le grandi città della zona europea e della Siberia. Ieri a Khabarovsk, nell'Estremo Oriente - sintomo allarmante - ci sono state manifestazioni di protesta e disordini per la mancanza di riscaldamento. I primi morti di freddo si sono registrati in uno degli ospizi cittadini. La corsa contro il tempo è per evitare che gli scontri nazionali si innestino sulla protesta sociale. Mikhail Gorbaciov - che fu messo in croce per le stesse ragioni che ora angustiano Boris Eltsin - tace.

Giulietto Chiesa

GRAN BRETAGNA

Secondo rivelazioni inglesi Mosca finanziava la società cardine del grande impero editoriale

Anche per Maxwell i fondi neri del pcus

Una lettera firmata Gorbaciov: così aiuteremo i giornali amici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era anche il nome di una società editrice di Robert Maxwell sul libro-paga del Comitato centrale del partito comunista sovietico. E' la «Pergamon Press», con sede a Oxford, una società specializzata in pubblicazioni scientifiche sulla quale Maxwell ha costruito la fortuna del suo impero prima di cederla, quando era strangolato dai debiti, lo scorso marzo agli olandesi della Elsevier per 900 miliardi. La rivelazione è arrivata da Mosca, sparata in prima pagina da Times e Independent. Ed è destinata a rinfocolare l'interesse sulla multiforme personalità dell'editore misteriosamente morto 5 giorni fa cadendo dallo yacht nel mare delle Canarie.

La Pergamon figura in quella lista di «società amiche» attraverso le quali il pcus, tramite varie società commerciali, era solito inviare fondi in Occidente per sostenere i «partiti fratelli», i giornali comunisti o gli organismi simpatizzanti. I documenti moscoviti ripresi dalla stampa britannica sono gli stessi già citati nelle ultime settimane in Italia per i fondi destinati al pci.

Si tratta infatti di una lettera firmata all'inizio di quest'anno da Valdimir Ivashko, («vice» di Gorbaciov quando era segretario generale del pcus, nella quale si sollecitava il vicepremier Stepan Sitaryan ad autorizzare pagamenti ad alcune «società amiche» straniere. Un altro documento si riferisce a una richiesta di Valentin Fadin, responsabile del Dipartimento internazionale del Comitato Centrale, per disporre di fondi anticipati dall'Occidente per usi umanitari da stornare a società in Portogallo, Grecia, Germania e Svizzera. Infine viene citata anche una lettera di Gorbaciov che autorizza un anticipo di 600 milioni di rubli destinati alle «attività commerciali» all'estero del Comitato centrale.

In questo carteggio risultano implicate due società inglesi: il «Morning Star», il giornale del minuscolo pc britannico che avrebbe ricevuto 100 mila sterline, e appunto la Pergamon, che risultava «creditrice» nel settembre del '90 di mezzo milione di sterline. Gli attuali proprietari olandesi della società editoriale negano di aver trovato traccia di questi fondi nella contabilità della Pergamon e hanno chiesto informazioni perché Maxwell aveva impiantato in Liechtenstein un'altra misteriosa società intestata alla «Pergamon Foundation».

Non è un segreto, d'altronde, che fin da quando negli Anni 50 Maxwell aveva lanciato la Pergamon, questa casa editrice era diventato il canale abituale per le pubblicazioni di libri scientifici provenienti dall'Est e per saggi e biografie dei leader comunisti. L'editore aveva fatto della Pergamon uno dei gioielli più redditizi del suo impero. Queste ultime rivelazioni, comunque, svelano un altro aspetto di quell'insaziabile «bucaniere» dell'editoria mondiale che è stato Robert Maxwell, del quale erano state citate nelle ultime settimane, come prove a carico di loschi maneggi, solo i legami con Israele, dove oggi verrà sepolto. Invece, tramite la Pergamon, Maxwell aveva numerosi contatti non solo con Gorbaciov ma anche con Ceausescu e Honecker. Grazie ai suoi contatti con l'Est, gli Usa e Israele, Maxwell aspirava a diventare il successore di Armand Hammer, il multimiliardario petroliere Usa che per decenni era stato il canale privilegiato del business e della politica segreta fra Mosca e l'Occidente.

Paolo Patruno

SUD AFRICA

Intesa Botha-Pankin

Mosca e Pretoria riallacciano contatti consolari

MOSCA. Urss e Sud Africa hanno ripristinato ieri i rapporti consolari interrotti nel 1956. Un protocollo d'intesa è stato firmato a Mosca dai ministri degli Esteri dei due Paesi, Boris Pankin e Roelof «Pik» Botha. Nel loro colloquio hanno esaminato soprattutto il processo di profonde riforme in atto sia in Urss che in Sud Africa. Botha era giunto due giorni fa a Mosca in visita privata dopo essersi fermato a Kiev e San Pietroburgo.

«Io non vedo differenze nelle posizioni dei nostri governi per quanto riguarda i principi fondamentali, sia in campo politico che economico e dei diritti umani» ha detto il ministro sudafricano, affermando che i due Paesi «ora si capiscono meglio». «Aperto e costruttivo» ha definito il colloquio il capo della diplomazia sovietica, ma ha aggiunto che i due Paesi «hanno ancora molta strada da fare nello sviluppo dei loro rapporti». [Ansa]

FILIPPINE

Una «sacerdotessa»

Sacrifica 3 figli per placare il Pinatubo

MANILA. Ha sgozzato i tre figlioletti per offrirli come vittime sacrificali a un vulcano: il macabro rito è avvenuto nella località filippina di Bacolod dove la madre dei piccoli è considerata una «sacerdotessa». Il vulcano di cui Lolita Arellano, 33 anni, intendeva placare la furia è il Pinatubo, protagonista in giugno di una serie di paurose eruzioni con circa 700 morti nell'isola di Luzon, a Nord di Manila. La donna ha ucciso i figli, Manny di 7 anni, Everlito di 6 e Romulo di 4, sgozzandoli nel sonno. Poi ha tentato di togliersi la vita incidendosi i polsi ma una sorella l'ha soccorsa in tempo portandola in ospedale. Lolita Arellano ha continuato a ripetere ai giornalisti: «Dio mi aveva ordinato di farlo». La sorella, Alita Benuso, ha riferito che la madre assassina aveva già espresso il proposito di offrire i figlioli in sacrificio al vulcano. [Agi]

USA

Test di intelligenza

Il computer vince la sfida e batte l'uomo

WASHINGTON. Nel primo confronto della storia tra l'intelligenza umana e quella artificiale, ha vinto il computer. In un esperimento senza precedenti negli Usa, cinque persone su dieci hanno creduto di dialogare, alla tastiera di un computer, con un'altra persona, mentre, invece, a rispondere alle loro domande è stato il cervello elettronico. «Hai mai avuto problemi di cuore?», ha chiesto al terminal un membro della giuria umana. «Cerco di essere gentile con tutti», è stata l'ingannevole risposta del computer.

Il test si basa su quello ideato nel 1950 dal matematico britannico Alan Turing. Dieci persone sono state messe davanti ad altrettanti terminal. Dopo ogni conversazione al computer dovevano decidere se le risposte alle loro domande erano di un'altra persona o di un programma di software. [Ansa]

Anniversario dell'inizio dell'Olocausto: battaglia a Halle, poca gente alle manifestazioni

Il giorno dei cristalli

Nazisti contro i cortei pro-immigrati

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scontri, feriti, passanti aggrediti e auto incendiate, duecento arresti e una città nel panico: nel giorno del «doppio anniversario» - della caduta del Muro nel 1989, o della «Notte dei Cristalli» che nel 1938 segnò l'avvio delle deportazioni in massa degli ebrei - il centro di Halle, nell'ex Ddr, è stato sconvolto ieri dalla battaglia fra centinaia di neonazisti vicini al «Partito nazional-democratico tedesco», che inneggiando al Terzo Reich promettevano una «notte bianca alla memoria» delle violenze di 53 anni fa, e un migliaio di estremisti di sinistra arrivati da Berlino.

Era una minaccia annunciata e attesa, da quando la manifestazione dell'estrema destra fuorilegge, che la polizia aveva vietato, era stata autorizzata dal tribunale: nonostante le misure di sicurezza e l'invio in città di centinaia di poliziotti, verso sera gli scontri sono esplosi secondo uno scenario già collaudato altrove e di recente. Ad aspettare i neonazisti che sfilavano con bandiere del Reich (molti venivano da Lipsia) c'erano gli autonomi: un primo bilancio parlava di qualche decina di feriti, ma a tarda sera la tensione non era diminuita e si temevano altri scontri. Soprattutto perché i due schieramenti - dopo i primi incidenti davanti al cimitero ebraico - avevano adottato la tattica della guerriglia urbana, irruzioni improvvise che la polizia faticava a contenere, battaglie sparse fra piccoli gruppi armati di pistole a gas, coltelli, spranghe e catene.

E' stata la conclusione violenta e amara di una giornata che avrebbe voluto essere dedicata alla protesta contro le aggressioni neonaziste agli stranieri, nel ricordo tragico delle brutalità antisemite esplose la notte fra il 9 e il 10 novembre del '38, quando centinaia di sinagoghe vennero incendiate dai nazisti, migliaia di negozi devastati, trentamila ebrei deportati o uccisi. Ma nonostante l'appoggio del partito socialdemocratico e della centrale sindacale «Dgb», le manifestazioni hanno raccolto, in tutto il Paese, appena ottantamila adesioni, centomila forse: la maggior parte a Berlino, dove ventimila persone sono scese in piazza con scritte di simpatia per gli stranieri («Restate con noi», «Chi tace è complice», «Nazisti fuori»), il resto qua e là, da Colonia a Stoccarda a Francoforte. Molto meno, nell'insieme, di quanto si aspettavano gli organizzatori di una giornata nazionale che si sperava fosse esemplare; e meno della metà dei pacifisti affluiti a Bonn per chiedere la fine delle ostilità contro Saddam Hussein, durante la guerra del Golfo.

Di fronte a questo risultato deludente soltanto in apparenza - lo lasciava prevedere l'indifferenza della popolazione per le violenze agli stranieri - c'è tuttavia un dato significativo: le aggressioni razziste sono diminuite in modo sensibile da quando polizia e tribunali hanno cominciato a stanare i responsabili e processarli. Ogni giorno o quasi si registrano ancora incidenti di varia gravità (il più recente ieri mattina, quando studenti stranieri e giovani skinheads si sono affrontati a Wismar, nella ex Ddr, e una ventina di persone sono state ferite, tre in modo grave): ma si è attenuata la grande ondata di violenza che per settimane ha sconvolto soprattutto le regioni orientali, ma anche quelle più ricche di Occidente.

Resta l'interrogativo sulla reale consistenza dei gruppi che si ispirano al nazismo, la loro diffusione, la capacità di mobilitazione soprattutto fra i giovani. In una intervista alla «Welt am Sonntag» di oggi Eckart Werthebach, presidente dell'«Ufficio federale per la difesa della Costituzione», tenta una risposta: sono almeno 40 mila gli «estremisti di destra» attivi all'Est e all'Ovest. Ma, denuncia Werthebach, dopo l'unificazione nelle regioni orientali sono nate due organizzazioni terroristiche di estrema destra. E avverte: il numero degli attivisti potrebbe salire sensibilmente, se solo trovassero «un capo carismatico e demagogico» capace di infiammarli.

Emanuele Novazio

I reparti speciali della polizia tedesca attorno al cadavere del rapinatore [FOTO EPA]

In banca venti ore di terrore

Rapinatore barricato con nove ostaggi, ucciso

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi ventidue ore di trattative nel timore che la situazione precipitasse, una notte drammatica in cui si è sfiorato il dramma; poi l'assalto delle forze speciali della polizia, la liberazione dei nove ostaggi e l'uccisione del bandito che, da venerdì pomeriggio, li teneva sequestrati in una filiale della «Commerzbank» nel centro di Luedenscheid, poco a Nord di Duesseldorf, in Westfalia. Una lunga attesa, ma tutto è finito in quattro minuti appena: quando il rapinatore, un uomo di trent'anni armato di una pistola calibro 38 e mascherato con una calza bianca, è stato sopraffatto da un commando e ucciso con un colpo in mezzo alla fronte.

Era cominciato alle quattro meno dieci di venerdì pomeriggio, pochi minuti prima che la banca chiudesse gli sportelli al pubblico. L'uomo, del quale non è stato ancora rivelato il nome, era entrato a viso coperto e si era subito fatto scudo di due bambini: nella banca c'erano altre tredici persone, quattro clienti e nove impiegati, ma le prime indiscrezioni parlavano di una cinquantina. Per liberarli pretendeva dieci milioni di marchi, quasi 750 milioni di lire, e la sicurezza di poter fuggire indisturbato.

Le trattative erano cominciate senza che nulla o quasi trapelasse, ma a metà pomeriggio il blackout delle informazioni era diventato totale: si temeva che il bandito - «deciso a tutto», secondo la polizia - fosse messo in allarme e desse seguito alle minacce di uccidere gli ostaggi. L'uomo però non parlava direttamente con gli agenti che assediavano la banca: si serviva di un'impiegata, che era stata costretta a spogliarsi e a restare in slip e maglietta perché non tornasse armata. Una delle prime richieste, insieme a quella di cibo e sigarette, erano state sei paia di manette per tener fermi gli ostaggi.

All'una e mezzo di notte la prima svolta. Dopo aver liberato un bambino a tarda sera, il bandito dava ormai evidenti segni di impazienza e nervosismo, ma veniva tenuto a bada con la scusa che per mettere insieme dieci milioni di marchi ci voleva tempo: finché, per aumentare la pressione, aveva buttato dalla finestra una camicia macchiata di sangue che, si scoprirà in seguito, apparteneva a un ostaggio di sessant'anni ferito lievemente. Poco dopo, tuttavia, l'uomo accettava di liberare cinque persone, ma minacciava di uccidere tutte le altre se non gli fosse stato messo a disposizione un furgone per la fuga.

Mentre la trattativa continuava, un commando armato riusciva a entrare nell'edificio senza fare però irruzione nel salone principale della banca, poco dopo l'una di ieri pomeriggio: per dare l'assalto si è aspettato che l'uomo uscisse, facendosi scudo con cinque ostaggi. Sul retro lo aspettava un minibus con il denaro, viveri e medicinali.

Sono stati gli attimi decisivi, tutto poteva accadere ancora: quando si è accorto che il motore del bus non si avviava, il rapinatore ha capito di essere stato ingannato ed è rientrato urlando che avrebbe ucciso tutti, ma gli agenti lo aspettavano e lo hanno sopraffatto. [e. n.]

Oggi le comunali

Vienna, urne a rischio razzismo

VIENNA. Il fantasma del razzismo aleggia sulle elezioni di oggi, in cui un milione di viennesi andranno alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale.

Le elezioni avrebbero dovuto svolgersi nel '92, ma sono state anticipate su iniziativa dei liberali della fpoe, che hanno attaccato la politica scolastica e il sovraffollamento di alunni stranieri, chiedendo di bloccare l'immigrazione. Le richieste della fpoe - terzo partito nelle elezioni dell'87 - sono state sintetizzate in slogan molto espliciti come «Vienna ai viennesi» e «Vienna città natale dei viennesi».

Su posizioni opposte i socialdemocratici della spoe, che detengono la maggioranza assoluta a Vienna dal '45 e sperano di mantenerla, confermando sindaco Helmut Zilk, nonostante le polemiche per la sua politica moderata nei confronti degli immigrati e le promesse di garantire loro lavoro e alloggio.

Quanto ai popolari della oevp, temono di non riuscire a difendere il 28,4%, conseguito nell'87, e di essere scalzati dal secondo posto dai liberali. In materia di immigrazione, si limitano a chiedere una limitazione del numero di stranieri ammessi ogni anno in Austria.

I verdi, invece, hanno fatto della lotta al lavoro nero e della difesa dei diritti degli stranieri il loro cavallo di battaglia.

Queste elezioni vengono considerate come un test decisivo non solo per la composizione dell'amministrazione della capitale, ma anche per la tenuta della «grande coalizione» nazionale tra la spoe e l'oevp, turbata da numerosi attriti. Un appello per portare a termine la coalizione sino alla fine della legislatura è stato lanciato dal cancelliere Vranitzky. [Ansa]

All'Aia il Presidente aderisce alla linea Cee e annuncia «pressioni sulle Nazioni Unite»

Jugoslavia, scende in campo Bush

«Sì alle sanzioni, ma secondo me non basteranno»

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti hanno deciso di adottare nei confronti della Jugoslavia sanzioni «comparabili» a quelle già decise dalla Comunità Europea. Lo ha annunciato ieri George Bush, in una conferenza-stampa seguita a un incontro con il primo ministro olandese Ruud Lubbers, presidente di turno della Comunità. Bush ha anche assunto l'impegno a patrocinare, presso le Nazioni Unite, l'adozione da parte del Consiglio di Sicurezza di una risoluzione che blocchi, tra l'altro, le esportazioni di petrolio alla Jugoslavia. «Le sanzioni economiche da sole - ha tuttavia dichiarato il presidente degli Stati Uniti - non risolvono il problema. Purtroppo non lo risolveranno in Jugoslavia, come a Haiti e come non lo hanno risolto in Iraq». Vuole dire che pensa sarà necessario l'uso della forza?, gli ha chiesto un giornalista. «Io non ho parlato dell'uso della forza, non credo che siamo ancora a questo punto». Ma - Bush ha lasciato capire - la comunità internazionale dovrebbe cominciare a pensare a qualcosa di più di semplici sanzioni.

Gli Usa avevano già adottato una misura di embargo delle vendite di armi alla Jugoslavia, da quando lo scontro tra serbi e croati era degenerato. Avevano deciso di sospendere una serie di aiuti economici che il Congresso aveva deciso anni fa. Ma avevano sempre resistito all'idea di assumere sanzioni economiche più ampie, nel timore di essere accusati di aver contribuito a un peggioramento della situazione e perdere ogni capacità di influenza politica. L'annuncio di Bush di voler adeguare la posizione americana a quella già assunta dall'Europa costituisce anche un riconoscimento politico alla linea dei 12.

Ma non è stato certamente il desiderio di rivolgere una delicatezza diplomatica all'Europa a spingere Bush a una decisione. Nei discorsi tenuti al vertice Nato di Roma e ieri nella capitale olandese, il presidente degli Stati Uniti ha rivelato molto più crudamente di quanto non abbia avuto finora il coraggio di fare in patria il suo estremo pessimismo sugli sviluppi in alcuni Paesi dell'Est europeo, due soprattutto. Uno è la Jugoslavia, l'altro è l'Urss, sulla quale gli americani hanno dato finora l'impressione di non voler dire tutto quello che sanno a proposito della gravità della situazione interna. A due anni dalla caduta del Muro di Berlino, Bush ha parlato di «un'imprevedibilità» di oggi che fa paura come le armate di Stalin di ieri e ha usato l'espressione «disintegrazione» riferendosi all'Urss.

Ieri all'Aia, il presidente degli Stati Uniti ha ammonito ripetutamente contro i rischi del nazionalismo: «Chi, per preoccupazioni di parrocchia, sta provocando la fine della Jugoslavia, dovrà essere messo di fronte alla sua responsabilità dalla comunità internazionale».

In una dichiarazione comune euro-americana sulla «trasformazione pacifica e democratica dell'Est», approvata ieri, si sostiene che, mentre Usa e Europa sono stati molto arricchiti dalle diversità etniche, i Paesi comunisti hanno cercato di sopprimerle. «E adesso molti Stati della regione fronteggiano il riemergere di tensioni inter-etniche, che possono condurre a intolleranza, nazionalismi aggressivi e altri pericoli». Tutto questo può facilmente far saltare il processo di democratizzazione dell'Est e questo avrebbe conseguenze tragiche sulla pace mondiale. Assieme, Europa e Stati Uniti devono imporre il rispetto dei principi della Conferenza sulla Sicurezza e Cooperazione Europea, nata dalla Conferenza di Helsinki. Soprattutto «negoziazione invece dell'uso della forza». E, con un tragico paradosso, può crearsi la situazione per cui l'uso della forza da parte della comunità internazionale diventi proprio necessario per ricondurre Paesi come la Jugoslavia all'interno di questo principio.

Paolo Passarini

URSS

«Embargo? Decida l'Onu»

MOSCA. Il governo sovietico ha espresso appoggio alle sanzioni della Cee nei confronti della Jugoslavia sottolineando però che misure su vasta scala, interessando un notevole numero di Paesi, debbono essere oggetto di consultazione nell'ambito delle Nazioni Unite. L'Urss, afferma una dichiarazione diffusa dal ministero degli Esteri, «ribadisce il suo appoggio agli sforzi della Cee nel quadro del mandato della Csce per mediare una soluzione pacifica della crisi jugoslava e considera con comprensione le misure che i Paesi della Cee sono indotti ad adottare nei confronti della Jugoslavia». La dichiarazione governativa rileva che «al pari degli altri membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu», l'Urss «ha l'obbligo di appoggiare le misure necessarie per ottenere che venga effettivamente posto termine alle attività militari in Jugoslavia ed assicurare lo sviluppo dei negoziati». [Ansa]

Bombe su Vinkovici, città croata colpita dal raid aerei dell'aviazione di Belgrado. Nella cartina, le enclave serbe in Jugoslavia [FOTO AP]

«Caschi blu, ma per salvare i serbi»

Mossa a sorpresa di Belgrado, e l'Armata lascia Fiume

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il blocco serbo della dimezzata Presidenza jugoslava chiede l'intervento dei Caschi Blu in Croazia. In una lettera al Consiglio di Sicurezza Onu, il vice presidente federale, il montenegrino Kostic, afferma che solo le truppe di pace Onu potranno garantire la tregua e la soluzione pacifica alla crisi jugoslava. In realtà la missiva del braccio destro di Milosevic è una dura accusa contro le autorità croate che «con violenza brutale costringono la popolazione serba a uscire dalla Jugoslavia, mentre i serbi hanno sempre affermato di voler rimanere nell'attuale Federazione». Secondo Kostic le autorità croate hanno costituito dei gruppi paramilitari illegali, arruolando mercenari e terroristi internazionali che perseguitano e massacrano i serbi che vivono in Croazia. Per fermare questo nuovo «genocidio croato sui serbi», ora Belgrado ha bisogno dell'aiuto internazionale. Nella visione di Kostic le truppe Onu dovrebbero controllare le fasce del territorio croato prevalentemente abitate dalla popolazione serba. Dovrebbero cioè creare una zona-tampone che corrisponda alle regioni croate dove si combatte. Solo in questo caso, dicono i dirigenti serbi, la Presidenza potrebbe prendere in considerazione il «disimpegno» dell'Armata federale, cioè il suo ritiro dalla Croazia. Infatti Belgrado sostiene che il ruolo dell'esercito nei combattimenti è quello di impedire la guerra etnica tra croati e serbi.

La richiesta ufficiale per l'intervento dei Caschi Blu a un giorno di distanza dalla riunione dei Dodici pare un voltafaccia di Belgrado. Milosevic ha rifiutato a lungo una mediazione straniera, sostenendo che la crisi jugoslava è questione interna. Ha persino accusato la Cee di violare il diritto internazionale perché ha di fatto sancito la morte della Jugoslavia. In realtà la sua ultima mossa è un'abile manovra per assicurarsi il controllo dei territori conquistati in Croazia. I Caschi Blu dovrebbero in sostanza garantire le frontiere della Grande Serbia. La loro presenza toglierebbe a Zagabria il controllo di mezza Croazia. E Milosevic dimostra di voler cooperare con la comunità internazionale, il che potrebbe anche salvarlo in extremis dalle sanzioni Cee.

A questo punto Zagabria si trova di fronte a una nuova sfida. «La Croazia ha chiesto più volte l'intervento delle truppe di pace» ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Separovic mentre il parlamento croato votava una risoluzione in cui si chiede la mediazione delle forze straniere. «Anzi, nel momento in cui sono bloccati i nostri porti, sarebbe indispensabile la presenza della Sesta Flotta Usa nell'Adriatico».

Ma per la Croazia i Caschi Blu dovrebbero proteggere le sue frontiere reali, per fermare l'aggressione dell'esercito federale e delle milizie serbe. Zagabria è disposta ad accettare il controllo internazionale nelle regioni a maggioranza serba, ma vuole innanzitutto il ritiro dei militari dal suo territorio per poter ristabilire l'ordinamento giuridico e la propria sovranità.

I motivi per non fidarsi della nuova iniziativa di pace di Milosevic li ha avuti anche ieri, perché la guerra continua. Dubrovnik, allo stesso da terra, mare e aria, ha vissuto un altro giorno di inferno. Sul monte Srd, alle spalle della città medievale, i caccia hanno sganciato bombe a frammentazione. Le violente esplosioni fanno tremare le vecchie mura. E' peggio del terremoto, dicono gli abitanti al 40° giorno di assedio. Ieri ci sono stati 3 morti.

Dopo tre giorni di blocco delle informazioni, ecco giungere ieri sera in tv l'ultimo disperato grido di aiuto da Vukovar. I tank sono alle soglie della città simbolo della difesa croata. Ovunque nuove incursioni aeree e nuovi bombardamenti: a Osijek, Daruvar, Karlovac, Sinj. A Fiume è stato invece raggiunto l'accordo per il ritiro dei militari. Malgrado ciò due navi militari sono ancora di fronte al porto.

A Zagabria in serata i parlamentari hanno dato l'appoggio alla politica del governo. E' stato approvato il decreto del presidente Tudjman che introduce la censura. E' vietato pubblicare notizie sulle forze armate croate che possano divulgare segreti militari, sono vietati gli articoli che incitano a cambiare con la violenza l'attuale sistema costituzionale della Croazia.

In Bosnia è iniziato il plebiscito dei serbi. Su un foglio blu, in cirillico, gli abitanti serbi (il 30%) devono votare se desiderano rimanere in Jugoslavia, anche a costo di spezzare l'integrità territoriale della Bosnia. Per musulmani e croati è stato invece stampato un foglio giallo.

Ingrid Badurina

IL PRINCIPE CARLO

«A Dubrovnik? No, grazie»

LONDRA. L'amore per l'arte e l'architettura non hanno indotto al rischio il principe Carlo d'Inghilterra, preoccupato di non dar disturbo al suo servizio di sicurezza. L'erede al trono del Regno Unito ha infatti declinato, sia pure con rammarico, un invito rivoltogli dal sindaco di Dubrovnik a recarsi nella città, da sei settimane assediata dall'esercito federale jugoslavo, per difendere i suoi tesori dalla distruzione della guerra civile. Lo ha reso noto ieri Buckingham Palace. «Non posso assolutamente rispondere positivamente al vostro invito», ha scritto il principe Carlo al sindaco Pero Poljenic. «Avrei voluto farlo. Ma temo che questo avrebbe causato problemi intollerabili ai responsabili della mia sicurezza». Il sindaco Poljenic aveva scritto al principe dopo che questi aveva espresso il suo allarme per i danni che potrebbero subire i tesori artistici e architettonici dell'antica città portuale. [Ansa].

USA

Tennis a New York

Menem-Sabatini sfidano Bush in doppio misto

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Carlos Menem si prepara per sconfiggere George Bush, solo però su un campo da tennis e non sul terreno politico dove i due Presidenti vanno negli ultimi tempi d'amore e d'accordo. Proprio per questo durante la visita negli Usa, dal 13 al 19 novembre, Menem giocherà un doppio misto, al fianco di Gabriela Sabatini, la tennista argentina numero 3 al mondo, contro Bush e l'americana Pam Shriver, abituata a far coppia con Martina Navratilova. Ma gli esperti sostengono che le possibilità di aver la meglio sui due sudamericani sono molto scarse. L'incontro, che ha destato molto interesse in Argentina e negli Stati Uniti, si svolgerà, a quanto è stato annunciato a Buenos Aires, a New York il prossimo 15 novembre. Menem, appassionato di vari sport, aveva già giocato a calcio con Diego Maradona. [Ansa]

IRAN

Appello «femminista»

Ora Rafsanjani scopre i diritti delle donne

TEHERAN. Dopo aver invitato i giovani a trovare il modo per non reprimere più i loro sensi dinanzi agli stimoli del sesso, il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani lancia una sorta di manifesto femminista: nei limiti dei parametri islamici.

Lo ha fatto ieri, incontrando un gruppo di donne dell'organizzazione femminile Zeinab, dal nome della figlia di Alì, genero di Maometto e fondatore della religione scita. Secondo Rafsanjani, occorre «riempire il tempo libero» delle donne iraniane, che la tradizione condanna a casa ad accudire la prole. Bisogna che siano «più attive in tutti i campi della società», dove oggi il meglio cui possono aspirare è fare le maestre di scuola. Le donne dovrebbero poter studiare. Rafsanjani è stato esplicito: «L'ostacolo maggiore all'emancipazione femminile è la grande percentuale di analfabetizzazione che esiste tra le donne». [Ansa]

NICARAGUA

Sandinisti scatenati, la polizia sta a guardare

La rivolta di Managua Brucia il municipio

MANAGUA. Una manifestazione anti-governativa è degenerata in rivolta ieri a Managua, dove sono state appiccate le fiamme al municipio e la folla si è data a violenze per le strade della capitale del Nicaragua, dopo che in nottata un attentato dinamitardo aveva danneggiato il mausoleo dove è sepolto Carlos Fonseca, fondatore del Fronte sandinista di liberazione nazionale. La polizia afferma di non avere idee sugli autori dell'attentato, perpetrato qualche ora dopo la commemorazione del 15° anniversario della morte di Fonseca, con una cerimonia cui avevano partecipato migliaia di simpatizzanti sandinisti. Fonseca era rimasto ucciso durante la guerra civile culminata con la cacciata del dittatore Anastasio Somoza nel luglio 1979.

Le violenze anti-governative di ieri fanno seguito all'appello lanciato dalle emittenti radio sandiniste per una grande manifestazione di piazza per protestare contro l'attentato al mausoleo di Fonseca, eretto durante il decennio di potere sandinista in un parco accanto alla Piazza della Rivoluzione, sulla sponda del lago Nicaragua.

Nel pomeriggio i sostenitori dei sandinisti hanno fatto irruzione nel municipio di Managua, e hanno dato alle fiamme alcuni uffici.

In piazza, intanto, la folla incendiava diversi automezzi (tra di essi due camion e tre autobus) e in diversi punti della città appiccava fuoco a copertoni il cui fumo era visibile a chilometri di distanza.

La polizia, tutt'ora sotto il controllo dei sandinisti, non è intervenuta per fermare la moltitudine violenta, nemmeno quando gli attivisti hanno iniziato a bloccare le automobili di passaggio o a prenderle a sassate. [Agi]

IRAQ

I curdi lanciano l'allarme: Baghdad sta preparando un nuovo attacco

Guerra nella famiglia Saddam

Chiuso il giornale del figlio, criticava il regime

BAGHDAD. E' stata sospesa in Iraq la pubblicazione di «Babil», il quotidiano diretto dal figlio del presidente Saddam Hussein, Udai, e fondato subito dopo la fine della guerra del Golfo. Nella lettera con cui Udai Hussein prende commiato dai lettori, non vengono fornite spiegazioni per la decisione. «Mi auguro che gli altri giornali - vi si legge - sappiano raggiungere i livelli di "Babil" e venire incontro alle aspettative del Paese».

Di impostazione radicalmente diversa dagli altri quotidiani di regime, «Babil» ha pubblicato articoli nei quali venivano adombrate critiche al governo e affrontati temi che la stampa irachena aveva sempre evitato. Recentemente, aveva pubblicato un sondaggio sulla popolarità dei maggiori uomini politici e una inchiesta sulle ragazze irachene che, dopo la guerra del Golfo, sono emigrate in Giordania per fare le prostitute. A differenza degli altri giornali, inoltre, «Babil» cercava di evitare ai lettori la foto obbligatoria di Saddam in prima pagina.

La notizia della soppressione di «Babil» si è incrociata con quella secondo cui 40 scheletri sono stati trovati presso un centro-interrogatori della polizia segreta irachena a Sulaimaniya, città-roccaforte dei curdi iracheni. Lo hanno raccontato alcuni testimoni, che affermano che altri resti stanno per essere esumati.

E proprio nel Nord del Paese, stanno ora avanzando le truppe irachene, contrastate dai guerriglieri curdi. Lo ha reso noto la radio d'opposizione «Voce del popolo iracheno», riportando una dichiarazione del leader curdo Yalal Talabani, secondo cui Baghdad starebbe preparando un nuovo attacco.

Continuano, intanto, le ispezioni dell'Onu alle installazioni chimiche irachene. Un esperto olandese dell'Onu ha valutato in «molti miliardi di dollari» gli impianti che la sua équipe di 50 esperti ha controllato ad Al Muthana (130 chilometri dalla capitale) e ha aggiunto che ci vorranno «altri milioni» per sbarazzarsi delle 280 tonnellate di gas nervino, delle 75 tonnellate di iprite e delle 6120 munizioni chimiche scoperte nella zona.

L'esistenza di questo arsenale era stata ammessa da Baghdad e l'inviato Onu ha dichiarato che le informazioni rese note dal regime si sono rivelate «esatte, ad eccezione di alcune divergenze minori per le quali, però, abbiamo ricevuto spiegazioni soddisfacenti». «Al Muthana è il sito di produzione delle armi chimiche in Iraq - ha aggiunto l'esperto -. Si tratta di un enorme complesso; credo che non ve ne sia un altro come questo nel Paese». [Ansa]

Per la Corte Costituzionale i democristiani potrebbero cambiare candidato (Pajardi al posto di Mirabelli)

«Stavolta Cossiga ha ragione»

Pds e dc: eleggiamo subito i due giudici

ROMA. Lo approva Andreotti, ma anche De Mita, dopo Occhetto e i segretari di tutti gli altri partiti. Per Francesco Cossiga è un record. Mai una sua «esternazione» ha raccolto tanti e diffusi consensi come la ramanzina fatta alle Camere perché si decidano ad eleggere giovedì prossimo i due giudici mancanti alla Corte Costituzionale, pena la fine della legislatura.

E poiché la responsabilità principale del fallimento di sei votazioni viene attribuita agli scontri interni alla dc, le ultime, autorevoli, approvazioni dovrebbero essere di buon auspicio per la prova di giovedì prossimo. A meno che i democristiani non plaudano in special modo al Cossiga che ha fatto intravedere, come punizione, lo scioglimento del Parlamento con le conseguenti elezioni anticipate. Un provvedimento per nulla temuto. Anzi, richiesto da tempo da gran parte della dc.

Il presidente del Consiglio è stato loquace sulla vicenda dei giudici candidati alla Corte per tante volte trombati dal Parlamento. «Il Presidente Cossiga ha posto un problema giusto, sono mesi che si sta aspettando. Forse, l'aver abbinato la nomina di due giudici insieme rende le cose più complicate. L'ultima volta sono mancati il mio voto e quello del ministro degli Esteri - ha aggiunto - impegnati in altra sede. La prossima volta ci saranno almeno altri due voti. Ma spero che ci siano anche gli altri».

Questo risultato, in verità, non è in grado di garantirlo nessuno. I dc si stanno logorando in uno scontro interno paralizzante tra il candidato ufficiale, Mirabelli, e quello dei senatori scudo-crociati, Gallo. A questo punto è possibile che Mirabelli, bocciato per sei volte, venga messo da parte. Lo ha detto l'andreottiano Baruffi, a Milano.

Giovedì i giudici saranno eletti, ma quello democristiano non sarà Mirabelli, ha garantito Baruffi. Il candidato nuovo sarebbe Piero Pajardi, presidente della corte di appello di Milano e, per quanto si capisce, sponsorizzato da Andreotti.

L'accanimento della battaglia per l'elezione dei giudici mancanti si spiega con l'importanza «strategica» delle sentenze della Corte Costituzionale. Tanto per fare un esempio, spetterà a lei decidere se sono ammissibili o no i referendum per i quali si stanno raccogliendo le firme in questi giorni.

Ciriaco De Mita, più laconico di Andreotti, si è limitato a dire che quello di Cossiga «è un atto giusto e io lo condivido». Successivamente, ha spiegato che «la legislatura è politicamente conclusa», svuotando così di ogni potere di minaccia l'ultimatum indirizzato da Cossiga alle Camere. E su di ultimatum si tratta, è certo che non sta spaventando per nulla i dc: «Non credo agli ultimatum. Ne abbiamo avuti tanti da un anno e mezzo in qua...» dice Gava con tono di sfida.

Il Presidente della Repubblica deve essere rimasto sorpreso dal coro di apprezzamenti che ha raccolto. In particolare, ha gradito la decisione dei parlamentari del pds di non partecipare più ad altre votazioni se fallirà anche quella di giovedì. Cossiga ha manifestato al segretario del pds, Occhetto, un «apprezzamento vivo e sentito» per «la sensibile e vigile attenzione» del pds al problema dell'elezione dei giudici alla Corte Costituzionale. Cossiga scrive che bisogna rimediare «immediatamente» anche per «mantenere autorevolezza all'istituzione parlamentare e al Parlamento in carica».

Sul cammino del Parlamento e del governo c'è, quindi, l'ostacolo di giovedì. Secondo il ministro per le Riforme, Martinazzoli, possono derivare guai per il governo anche dalla paralisi sulla via delle riforme istituzionali. Anche il destino del decreto per vendere ai privati alcune imprese di Stato, pare incerto. Dopo i socialisti, ora anche i democristiani hanno dubbi (Casini, Francanzani) e i socialdemocratici. E anche Andreotti pare riflessivo: «Si tratta di farle bene queste privatizzazioni, nei settori dove è possibile e senza creare problemi sociali particolari».

Alberto Rapisarda

REFERENDUM

Giannini: ce la faremo

L'AQUILA. Massimo Severo Giannini, presidente del Corid (il Comitato sui referendum antipartitocratici), è fiducioso sull'esito della raccolta di firme. «Il ritardo con il quale il pds e la sinistra socialista si sono mobilitati è dovuto a un malinteso - ha detto Giannini - : pensavano che tutta la parte organizzativa toccasse ai comitati locali e questi, a loro volta, che toccasse ai partiti. Chiarito l'equivoco - ha proseguito - si è subito visto che l'afflusso della gente è soddisfacente». Marco Pannella, anche lui presente alla manifestazione che ha aperto la campagna referendaria in Abruzzo, è apparso invece meno ottimista. Secondo il leader radicale, infatti, «in generale c'è il tentativo di far finta di nulla, con una sorta di apoliticismo, che è la politica delle burocrazie di regime». [Ansa]

Achille Occhetto: dc e psi hanno balcanizzato la politica italiana. Anche i socialisti hanno le loro responsabilità visto che che non sanno o non vogliono uscire da questo sistema e da questo regime

Occhetto striglia il psi

«Io non sono come Pomicino» E Il Popolo: «Parli come un br»

ROMA. Achille Occhetto ha rilanciato la diversità del pds rispetto agli altri partiti e attaccato i socialisti, rimproverando al psi di non aver aperto la crisi di governo sulla Finanziaria. Lo ha fatto ieri mattina a Roma, a conclusione dell'assemblea nazionale delle donne del pds. «L'orologio del confronto a sinistra - sostiene il segretario del pds - va molto a rilento. Con il psi il dialogo definitivo non ci potrà essere fino a che rimarrà l'attuale collocazione dei due partiti rispetto al governo». Occhetto ha denunciato la «balcanizzazione e corporativizzazione» della vita sociale e politica italiana, di cui principale responsabile è la dc, ma purtroppo questa responsabilità è condivisa dal psi, perché non sa o non vuole uscire da questo sistema e da questo «regime». Il segretario del pds rifiuta «l'accusa generica alla politica e ai partiti» perché, dice, «c'è politica e politica, ci sono partiti e partiti, ci sono uomini politici e uomini politici: c'è chi si chiama, come io mi onoro di chiamarmi, Achille Occhetto e c'è chi si chiama Salvo Lima e Cirino Pomicino».

In serata una dura replica del Popolo al segretario del pds. Occhetto, secondo il quotidiano dc «ora ha scoperto, parafrasando, quasi, i bollettini delle Br, che in Italia esiste un regime soffocante "imperniato sul sistema di potere democristiano". Sulla scia di queste scoperte copernicane, il querulo segretario ha sostenuto che ci sono "uomini politici e uomini politici. C'è chi si chiama, come io mi onoro di chiamarmi, Achille Occhetto e c'è chi si chiama Salvo Lima e Cirino Pomicino". Non sappiamo quali errori e di quali colpe siano accusati i due esponenti democristiani, ma sappiamo che un uomo politico che ha così tanto sbagliato nella sua giovane vita potrebbe essere pensionato o, almeno, messo in cassa integrazione, a vita». [Agi-Asca]

Rivelazioni di Panorama sull'«attentato»

Berlinguer doveva cadere da un ponte

La carcassa della «Ciaika», l'auto bulgara su cui viaggiava Berlinguer

MILANO. Le foto, finora inedite, dell'incidente occorso ad Enrico Berlinguer nel corso della sua visita ufficiale in Bulgaria nel 1973 saranno pubblicate nel numero di *Panorama* in edicola da domani.

Le immagini, anticipate ieri sera dal Tg2, sono state scattate subito dopo lo scontro tra la *Ciaika* blindata sulla quale viaggiava il segretario del pci e un autocarro. Com'è noto, il dirigente del pds Emanuele Macaluso ha sollevato nelle scorse settimane il dubbio che dietro all'incidente si nascondesse in realtà un attentato, organizzato dai servizi segreti dell'Est per «eliminare lo scomodo leader dell'eurocomunismo».

Le foto, rimaste nascoste per 18 anni negli archivi speciali dei servizi segreti bulgari, mostrano la macchina di Berlinguer semidistrutta: la fiancata sinistra a pezzi, quella destra danneggiata, le lamiere del tetto accartocciate.

Panorama, inoltre, ha raccolto a Sofia nuovi particolari sulla dinamica dell'incidente: l'auto sulla quale viaggiava il leader del partito comunista italiano venne investita in pieno da un camion sfuggito in modo inspiegabile ai rigidissimi controlli del servizio di scorta del corteo ufficiale, che aveva bloccato il traffico nelle vie circostanti.

Lo scontro, inoltre, avvenne esattamente in cima a un cavalcavia, l'unico esistente sulla strada che univa Sofia all'aeroporto della capitale bulgara.

La *Ciaika* nera - e questo è un particolare che finora non era venuto alla luce - sarebbe precipitata nel vuoto se la corsa dell'autocarro non fosse stata fermata da un palo di cemento ai bordi della strada.

Poco prima dell'incidente - continua il settimanale - Enrico Berlinguer aveva avuto un colloquio burrascoso con il leader bulgaro Zhivkov. Poco prima della conclusione dell'incontro, il capo dei servizi segreti di Sofia, il generale Kascev, uscì dalla sala per informare i giornalisti dell'esito negativo dell'incontro: «Le cose si sono messe male - disse il militare -. Il programma iniziale della visita è tutto cambiato. L'ospite italiano parte immediatamente».

Perché, si chiede *Panorama*, fu il capo dei servizi segreti e non un portavoce del partito comunista bulgaro a dare la comunicazione alla stampa? E perché tanta fretta di far sapere che il segretario del pci avrebbe lasciato «immediatamente» la Bulgaria? [r. i.]

La proposta del ministro piace ai professori, ma gli studenti minacciano il ritorno della Pantera

«Vuoi andare all'università? Paga il ticket»

Ruberti: lo Stato non ce la fa più

«Visto che facciamo pagare i malati potremmo farlo con chi studia»

Il ministro dell'Università Antonio Ruberti

ROMA. Il ticket entra all'università. Dai banchi delle farmacie a quelli degli atenei, malati e studenti uniti da un destino comune: «Nella situazione finanziaria in cui si trova il Paese non possiamo certo pensare di aumentare i finanziamenti per l'università. Di conseguenza dovremo aumentare il contributo degli studenti, escludendo solo quelli delle fasce più deboli».

Dalla tribuna di un convegno fiorentino della Confindustria, il ministro Antonio Ruberti propone tasse d'iscrizione più care e nel mondo accademico è subito polemica: da una parte i docenti che, pur fra mille distinguo, solidarizzano con lui; dall'altra gli studenti, inviperiti e già pronti ad aprire la gabbia ad una nuova contestazione della Pantera.

Il ministro socialista per l'Università fa precedere all'impopolare ricetta un'analisi della situazione: «La Germania spende il triplo di noi - dice -. Dobbiamo adeguarci, ma non può essere certo lo Stato a triplicare i propri finanziamenti pubblici. D'altronde, un Paese che fa pagare il ticket per la Sanità può far pagare l'università a quegli studenti che ne hanno i mezzi». Durissima la replica degli interessati. Sinistra giovanile è la prima associazione studentesca a scendere in campo contro l'uomo che nel 1990 i movimentisti della Pantera avevano soprannominato, alla romana, «Ruberteseus».

«E' inaccettabile - tuona il coordinatore nazionale Stefano Fassina - che il ministro proponga l'aumento delle tasse dopo aver contribuito a tagliare altri 500 miliardi al finanziamento dell'università». Segue l'avvertimento minaccioso: «Saremo promotori di tutte le iniziative che si renderanno necessarie nel prossimo futuro contro questa ingiusta, inutile ed ulteriore vessazione».

Visto dalla cattedra, il ticket di Ruberti non suscita altrettanto scandalo: «Mi pare la prima proposta buona che il ministro abbia fatto nell'ultimo anno e mezzo», ironizza Sabino Cassese, ordinario di diritto amministrativo alla «Sapienza» di Roma. La sua adesione, precisa, non sottintende affatto un'ostilità nei confronti del pensiero degli studenti: «Ogni anno solo un terzo dei diciottenni si iscrive all'università. Molti vorrebbero, ma non se lo possono permettere: e non per via delle tasse, che sono bassissime, ma perché hanno bisogno di lavorare. Alziamo pure le tasse, quindi, ma garantiamo l'uguaglianza con borse di studio».

Il ministro giura di sì, ricordando che il ticket scatterà «solo dopo l'approvazione della legge sul diritto allo studio, che garantirà proprio i capaci e i meritevoli». In aiuto agli studenti si alza la voce del presidente del Cnel Giuseppe De Rita: «L'università italiana produce poco e a grande costo». «Non è vero - replica il ministro -. Produciamo 80 mila universitari l'anno rispetto ai 30 mila di vent'anni fa». «Sì, rintuzza De Rita - ma quegli 80 mila li producete al costo di 200 mila».

Ma quanto spende, oggi, uno studente italiano per iscriversi all'università? Circa 300 mila lire all'anno, con punte di 400 mila nelle facoltà scientifiche, dove è più frequente l'uso di laboratori a pagamento. «Pochissimo, se si pensa che negli Stati Uniti si va dai 10 ai 14 mila dollari», ricorda Franco Ferrarotti, che insegna sociologia alla «Sapienza».

«Il vero problema - aggiunge - è che il passaggio all'università di massa non è stato accompagnato da un adeguamento dei servizi. L'università costa quasi niente, ma offre anche troppo poco».

Sul banco degli imputati torna così Ruberti. Che, mentre pensa ad aumentare le tasse, medita anche di allargare la cerchia di coloro che saranno esonerati dal pagarle: oggi infatti l'università è gratuita solo per chi ha un reddito bassissimo: 5 milioni per le famiglie con un solo componente, che salgono a 19 quando i familiari sono più di sette.

Massimo Gramellini

Colucci (psi): se in quei giorni fosse stato un socialista oggi non avrebbe di certo tutti quei «rimpianti»

Sordi: «Erano soltanto ricordi»

Coro di critiche per «le nostalgie fasciste»

Alberto Sordi: ho raccontato la vita quotidiana di un ragazzino di 11 anni che non sapeva niente di politica

ROMA. Alberto Sordi ha espresso il suo stupore per le interpretazioni che sono state date ad un «ricordo d'infanzia» riferito ad una giornalista nel corso della presentazione del suo «Avaro» televisivo (l'attore aveva detto che lui e la sua famiglia durante il fascismo, in fondo, stavano bene).

Dopo aver letto i giornali e le notizie d'agenzia sui commenti politici l'attore ha detto: «Io ho parlato della mia infanzia, ho detto quale era l'ottica di un ragazzo di undici anni che non sapeva niente di politica e che aveva un padre musicista anche lui digiuno di politica. Quando ricordo qualcosa della mia vita, e mi capita spesso, non lo faccio mai per convenienza, cerco di dire la verità. Non si può negare che durante il ventennio c'era ideologicamente un adattamento alle condizioni in cui si viveva allora, come anche oggi c'è un adattamento alle condizioni in cui si vive. Un balilla di undici anni pensava da ragazzino, indossava la divisa, faceva sport. Da un ricordo semplice ed ingenuo è stato ricavato un giudizio su un periodo della storia d'Italia. Io non ho mai espresso giudizi politici. Da quarant'anni faccio il cinematografo e qualche discorso politico l'ho fatto castigando i costumi attraverso i miei personaggi».

Le esternazioni dell'attore hanno comunque suscitato il risentimento di alcuni politici. «Ci mancava solo lui, anzi "lui", come si diceva sotto il fascismo - ha dichiarato il deputato-questore del psi alla Camera, Francesco Colucci - a farci la lezione. Quando c'era lui, Sordi deve esserselo scordato, i socialisti finivano in galera, in esilio o anche peggio. E tutti i ricordi e gli apprezzamenti di Sordi sono davvero una sequela di banalità, chiacchiere da bar, da borghese davvero piccolo piccolo. Forse l'attore non ha fatto grande fatica nell' interpretare quasi sempre degli italiani mediocri. L' orgoglio di essere italiani quando c'era "lui"? tutto sommato - ha concluso Colucci - preferirei ritrovarmi in "serie B" oggi. Sordi pensi a quale livello eravamo retrocessi dopo il '45: senza la Resistenza di tanti altri antifascisti chissà dove saremmo finiti».

Il segretario nazionale del msi-dn, Fini, ha detto che «non c'è alcun motivo per stupirsi» per quanto ha detto il popolare attore. «E chi si stupisce - ha aggiunto - si ostina a non voler prendere atto della lezione della storia che ha da tempo consacrato il fascismo come patrimonio dell'intera nazione».

«Beato lui che tiene "a capa fresca"». E' stata questa la risposta di Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno, ai giornalisti che gli chiedevano di commentare le affermazioni di Sordi. I giudizi dell'attore sul ventennio sono stati variamente commentati dagli esponenti dc presenti al convegno di «Azione popolare» a Sorrento.

«Sordi - ha detto il presidente della dc De Mita - è uomo qualunque, perché meravigliarsi?».

Gava si è limitato a ricordare di essere discendente di militanti antifascisti. Il leader di Cl, Roberto Formigoni, ha detto di apprezzare molto i film in cui Sordi ha dipinto i difetti degli italiani. «Mi sembra però - ha aggiunto - che giudicare un'epoca storica seguendo qualche ricordo d'infanzia sia impossibile. Forse quelle di Sordi volevano essere solo battute e sarebbe folle aprire un dibattito su una battuta».

Gerardo Bianco scherza sulla vicenda e osserva: «E' giusto: era giovane ed è quello che ricorda. Il fascismo non poteva capirlo. Era bambino».

Flaminio Piccoli, con una punta di ironia, osserva che forse «si era uguali con la divisa da balilla, ma poi, una volta a casa, alcuni trovavano la fame ed altri, come lui, potevano invece contare su una vita agiata. Certo che chi non ha avuto quei problemi e che magari era a letto quando si combatteva - conclude - ricorda con piacere quel periodo». [r. i.]

A Sorrento Gava chiede al pds di accantonare l'idea di un'alternativa alla dc

Niente scambi sulle riforme

De Mita: «Basta con il sistema dei vu' cumprà»

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Ciriaco De Mita è arrivato al gran galà di Antonio Gava a Sorrento con un'ora di ritardo sul programma, poi ha esordito confessando alla platea: «Stamattina stavo per non venire anche per non essere incasellato in qualche organigramma». Da lì è partita una lunga dissertazione sulla dc che deve aggiornare la sua politica, che deve puntare con maggior forza sulla sua proposta di riforma elettorale, che non deve accettare un confronto sulle riforme - parole rivolte soprattutto a Vincenzo Scotti, uno dei leader dorotei, che aveva preannunciato per oggi una sua proposta di riforma elettorale - «stile il mercato dei vu' cumprà, fatto scambiandosi un pezzetto a me e uno a te». No, per De Mita la dc dev'essere orgogliosa della sua proposta e avere il coraggio di dire - come ha scritto ancora una volta in una rivista campana - che «visto che le riforme non si possono fare la legislatura politicamente è già conclusa e i partiti debbono portare le loro proposte di fronte al corpo elettorale». Alla fine il suo intervento è sembrato quasi un messaggio in codice al «caro don Antonio»: De Mita potrebbe anche appoggiare una segreteria Gava, ma solo per una politica e non per un posto in un qualsiasi organigramma. «Non è - ha spiegato ancora il presidente della dc - che nella politica non ci siano gli organigrammi e non siano giuste le ambizioni. Ma non si può ridurre tutto a questo».

L'invito, quindi, a ricercare una politica comune, ma anche un avvertimento al potenziale alleato a non essere troppo baldanzoso: «Non sarei così entusiasta - ha detto apertamente ai suoi interlocutori -, attenti a non dimenticare le ragioni che hanno portato alla dissoluzione di correnti più forti di questa».

Un segnale chiaro che Gava ha subito ricevuto, tanto che nel giro di qualche ora Scotti ha rimesso la sua proposta nel cassetto. Anzi, è arrivato a dire che non è mai esistita. In più Gava ha lanciato quasi un appello al pds, affinché metta da parte l'idea dell'alternativa a tutti i costi alla dc. «Noi del passato con i post-comunisti non vogliamo parlare più. E' crollato tutto - ha detto -. Ma non capisco perché l'unica cosa che è rimasta nel modo di pensare degli ex comunisti è quest'immagine della dc come nemico da battere». Parole che hanno echeggiato in qualche modo quelle di De Mita, che poco prima aveva detto: «Tutto si muove intorno a noi, tutto muta. E se facciamo pressione verso una resistenza che non c'è più, c'è il rischio di cadere a terra». Ed ancora: «Il pericolo per la dc è quello di tutelare non una politica, ma degli equilibri senza senso». Insomma, sia pure tra qualche diffidenza nella logica di un confronto che è appena cominciato, Gava e De Mita sembrano intendersi. E forse non potrebbe essere altrimenti: il primo ha bisogno della sinistra per costruire quell'alleanza solida nel partito che potrebbe anche portarlo alla segreteria; il secondo, continuando nella sua guerra ad Andreotti, ha più che mai bisogno di un rapporto con i dorotei. E che ci sia un'intesa di massima, una logica comune ad entrambi, lo si è visto anche nel modo con cui De Mita ieri ha parlato di un possibile Midas dc, di un cambio generazionale nel partito tanto caro a quel Mino Martinazzoli che tutti considerano il vero antagonista di Gava nella corsa alla segreteria. «I Midas - ha detto, non senza una punta di critica - non si annunciano, ma si fanno».

E il favore i gavianei lo hanno subito contraccambiato, lanciando un paio di bordate all'attuale nemico di De Mita, Giulio Andreotti. Silvio Lega, ad esempio, ha ammesso che l'assenza del presidente del Consiglio e dei suoi uomini al convegno «non è casuale, visto che si tratta di una corrente monocratica». Remo Gaspari ha aggiunto, invece, un po' d'ironia dicendo che «se è difficile ma importante trovare un'intesa con De Mita sulla strategia, con Andreotti, che è più pragmatico, alla fine un accordo lo si trova sempre». E il ministro doroteo ha concluso facendo il suo organigramma ideale: Gava lo vedrebbe volentieri alla segreteria, De Mita come presidente del Consiglio e nel governo. Mentre ad Andreotti ha lasciato solo la poltrona di una presidenza delle due Camere. Così, sia pure con discrezione e senza dare nulla per scontato, De Mita e Gava continuano a marciare insieme. L'alleanza tra i due c'è, ma manca ancora tanto tempo al congresso che non val la pena pubblicizzarla troppo.

Augusto Minzolini

Antonio Gava

L'organigramma
Gava segretario
e De Mita
a Palazzo Chigi

Gava ha visto la tv
«Di Domenica In
e Fantastico
non se ne può più»

Il presidente della dc
Ciriaco De Mita

E a pranzo processata Raiuno

Gaspari: sbiadita l'immagine dc Più abili quelli della Rete Tre

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Sala riservata dell'Hotel Vittoria di Sorrento. Vista sul mare e branzino a colazione. Ieri, in quell'atmosfera familiare, Bruno Vespa, direttore del Tg1, non se l'aspettava proprio che i capi dorotei gli dicessero chiaro e tondo che così com'è Raiuno alla dc serve ben poco.

Tutto è partito da una domanda buttata lì quasi per caso da Gerardo Bianco al direttore del Tg1: «Qual è l'immagine della dc nel Paese?». Vespa ha detto la sua, ma subito dopo l'uscita fuori la vicenda dei raccomandati all'esame dei giornalisti che Antonio Gava ha preso al volo, intanto per dire che l'ordine dei giornalisti andrebbe abolito e poi per arrivare al punto che più gli premeva: il messaggio della dc attraverso la televisione o non arriva o arriva distorto.

Racconta il ministro Remo Gaspari che ha partecipato al pranzo: «Noi abbiamo fatto assumere per tanti anni un sacco di gente alla Rai, ma se uno guarda la televisione, vede che la Terza Rete è più efficace. Mannaggia quanto sono bravi a far vedere tutto quello che non va bene: una mosca la fanno diventare un dirigibile. Invece sulla Prima Rete non emerge l'immagine del grande Paese che è l'Italia».

Gaspari riprende il fiato e va avanti nel suo resoconto: «Gava, per esempio, ci ha raccontato che quando è stato male ha visto tanta tv e, a suo parere, il livello è bassissimo. Varietà come "Domenica in..." e "Fantastico" che dovrebbero far ridere, non fanno ridere. Ecco perché per la dc non è tanto il Tg1, quanto l'intero palinsesto che non funziona. Tutti guardano all'audience, ma a noi non interessa che la gente venga richiamata magari mandando in onda delle parolacce. Cose del genere le possono fare le private, ma noi è un servizio pubblico». L'inossidabile ministro doroteo è quasi sconsolato mentre riporta il pensiero della sua corrente: «Il livello - è la sua sentenza - si è abbassato. Non ci sono grandi giornalisti dc. Non per nulla Gava non raccomanderebbe, ha detto, nessuno per la Rai. Per lui, a questo punto, è il mercato che deve decidere, vada avanti il più buono. Certo è più facile fare il giornalista di opposizione, che quello di governo, ma il punto vero è che il messaggio del nostro partito non arriva alla gente». «E fra sei mesi - aggiunge preoccupato Cesare Cursi, un altro doroteo che ha partecipato all'incontro conviviale - ci sono le elezioni». [au. min.]

Al Quirinale meglio Forlani o Andreotti

Sondaggio tra i dc No a un Cossiga bis

ROMA. Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani sono i due candidati ideali per la Presidenza della Repubblica secondo i deputati della dc. In un sondaggio condotto da *Panorama* fra 65 deputati democristiani dc di tutte le componenti, i due leader scudocrociati hanno ottenuto infatti 21 voti a testa. Seguono, molto distanziati, Oscar Luigi Scalfaro con 6 voti e Mino Martinazzoli con 5. Una sola preferenza per il presidente Cossiga, che ha commentato la cosa con ironia: «Ho esaminato i risultati del sondaggio - ha detto - e in particolare ho letto con attenzione i nomi di chi vi ha partecipato. Desta in me grande meraviglia che, con l'aria che tira, ci sia stato addirittura un voto per me nell'elenco dei candidati ideali. Non mi attendevo tanto successo. Ritengo anzi che questo sia un grande, forse irripetibile, successo personale...».

Panorama, inoltre, ha rivolto altre tre domande ai 65 deputati democristiani. La prima - «Se Cossiga venisse ricandidato, lo voterebbe?» - ha ricevuto 14 sì (pari al 21 per cento, 44 no (68 per cento), 7 «non so» (11 per cento). La seconda - «Se venisse candidato, voterebbe Bettino Craxi?» - ha avuto 26 «sì» (40 per cento); 24 «no» (37 per cento); 15 «non so» (23 per cento).

All'ultima domanda - «Se per ragioni politiche, le due cariche fossero in alternativa, suggerirebbe al suo partito di battersi per il Quirinale o per Palazzo Chigi?» - 21 deputati dc hanno risposto «il Quirinale» (33 per cento); 43 sceglierebbero «Palazzo Chigi» (66 per cento). Uno solo si è detto incerto. [Agi]

I PIU' **VOTATI**

	VOTI
GIULIO ANDREOTTI	21
ARNALDO FORLANI	21
OSCAR LUIGI SCALFARO	6
MINO MARTINAZZOLI	5
NORBERTO BOBBIO	2
BETTINO CRAXI	2
LEOPOLDO ELIA	2
TINA ANSELMI	1
FRANCESCO COSSIGA	1
AMINTORE FANFANI	1
GIOVANNI SPADOLINI	1

[DA PANORAMA]

Arnaldo Forlani divide con Andreotti i favori della dc. Cossiga: «Ho avuto un voto? E' un successo clamoroso»

Il ministro a Cosenza

Misasi ricoverato dopo un incidente Trauma cranico

COSENZA. Il ministro della Pubblica Istruzione, Riccardo Misasi, è rimasto ferito in un incidente stradale lungo la statale 18, nei pressi di Santa Maria del Cedro, sul litorale tirrenico della provincia di Cosenza. Le condizioni del ministro, ricoverato in una casa di cura privata di Praia a Mare, non sono gravi.

Nella mattinata di ieri Misasi aveva inaugurato un istituto per ragionieri di Paola. In un discorso tenuto per l'occasione, ha affermato che «la scuola nonostante tutte le sue carenze, è il migliore dei servizi sociali forniti nel nostro Paese». Il ministro ha sostenuto che «per il sistema produttivo italiano è importante, più di ogni altra cosa, l'investimento nella scuola». Sul fronte delle riforme, Misasi ha detto che «è necessario il prolungamento dell' obbligo e una specializzazione post diploma». [Ansa]

Replica di Galloni

«Sul caso Barreca Martelli non deve intromettersi»

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, ritorna nella polemica sul «caso Barreca», il presidente della corte d'assise d'appello di Palermo deferito dal ministro perché ritenuto responsabile della fuga del boss Vernengo. «Vedo una dichiarazione attribuita al ministro Martelli secondo cui a Palermo, dove ero andato a presiedere una sessione del convegno di studio sul nuovo codice penale, avrei anticipato e scavalcato istruttoria e decisione dell'apposita commissione del consiglio che io presiedo e che dovrà decidere su Barreca. Voglio precisare che ho negato ogni commento. Sulle decisioni difformi assunte da varie corti e tribunali in materia di libertà degli imputati, invece, ho risposto: "Nessuno può permettersi di entrare nel merito di queste decisioni. Tale compito spetta soltanto alla Cassazione"». [Ansa]

Intervista all'Espresso

Bobbio: non credo all'abbraccio fra psi e pds

ROMA. La sinistra è ancora una bandiera per la quale vale la pena di battersi». Lo afferma Norberto Bobbio, in una intervista all'*Espresso* nella quale propone a psi e pds un «patto di non aggressione reciproca». Bobbio polemizza con «chi pensa che la distinzione fra destra e sinistra abbia perso il suo valore semantico: siccome ci accorgiamo ogni giorno che l'opposizione tra egualitari e inegualitari continua a esistere non vedo - afferma - la ragione di non tener viva la distinzione tra destra e sinistra». Sui processi di avvicinamento tra psi e pds Bobbio dice di essere scettico: «Questo balletto tra socialisti e comunisti dura da troppi anni perché si possa credere che finisca una buona volta, nell'abbraccio finale. Sino a che ognuna delle due parti cerca di tirare l'acqua al proprio mulino, la macina dell'unificazione resterà ferma». [Ansa]

Prandini: «E' la più difficile campagna elettorale, sono quasi al porta a porta»

Anche la Curia
prende le distanze
da una lista
con i soliti nomi

Il leader della Lega Umberto Bossi Per lo scudo crociato è il principale nemico. Le liste sono quindici e, secondo Prandini, non sarà facile costituire una maggioranza

Dc, la paura si chiama Brescia

Forlani accorre per arginare le Leghe

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo chiamano il pompiere, e qui proprio ci voleva. Arnaldo Forlani corre a Brescia, a soffiare sui fuochi in casa dc, quando mancano appena quindici giorni alle elezioni. Un Forlani, come si definirà più volte, «preoccupato». Che spende un paio di belle frasi per elogiare l'assente Mino Martinazzoli e il presente Gianni Prandini. E poi con la metafora cara ai grandi capi dc li ammonisce: «Specialmente tra voi di Brescia ci sono parecchi galli». E infine li minaccia: «Non possiamo permetterci il lusso di dividerci, e chi non assecondasse quest'impegno non potrà trovare indulgenze nella dc!».

Altro che preoccupazione, è qualcosa di più simile alla paura. Prima di risalire in macchina e puntare sul convegno di «Azione Popolare» a Sorrento, Forlani ammette che il rischio di questo voto «è nella dispersione e nell'astensione». E che, sempre per restare alla metafora dei pennuti, il combattimento dei galli «non ha aiutato il nostro partito». Da quando è ufficiale la lista dc, aperta dal rispettabilissimo e rispettatissimo professor Mauro Piemonte, oncologo di fama, ma seguita dai soliti nomi di sempre, sono arrivate critiche perfino dalla Curia: «Un'occasione persa».

«Ogni opinione preoccupata va tenuta in conto», commenta e se ne va Forlani. E chi resta, come Prandini, ammette d'aver timori forti. «Temo anch'io la frantumazione, qui abbiamo ben 13 liste, e povero sindaco chiunque sarà - confida in auto mentre attraversa Brescia per incontrare gli elettori dell'8ª circoscrizione -. Ma temo anche l'indebolimento della dc. Temo che la gente non capisca quello che è successo, che non esistono divisioni di carattere personalistico. In 30 anni questa è la mia più impegnativa campagna elettorale. Sono quasi al porta a porta».

Chi non c'è, non si vede, non si fa vedere e non osa parlare è Martinazzoli. Quelli di Prandini, abituati a modi e toni spicci, lo chiamano «il fantasma». Ieri era tra Milano e Ravenna, tra un convegno con Martelli e Napolitano e la commemorazione di Zaccagnini. «Mi vedo quasi costretto ad enfatizzare il mio distacco - è la spiegazione di Martinazzoli all'uscita del convegno milanese - proprio per rimarcare la mia distanza da certe polemiche»: il combattimento tra galli, insomma. Preoccupato, e molto, Martinazzoli: «Soprattutto per il distacco tra la gente e il partito, tra la gente e i partiti».

A fine pomeriggio, in un cinema del centro, Forlani ha richiamato all'ordine la dc bresciana. Ha parlato bene di tutti e nessuno, ha fatto gli auguri al solo Spillo Altobelli, centravanti andreottiano alla sua seconda candidatura: «Questa nostra è una partita difficile, ci attaccano dalle fasce. Ma avevate la città meglio amministrata, un esempio da seguire. Ecco perché non possiamo dividerci. Ecco perché non vi lasceremo soli». Ecco perché è arrivato a Brescia e da domani passeranno tutti i ministri dc e gran finale con il presidente del Consiglio Andreotti.

La preoccupazione, la paura, per quel pomeriggio del lunedì 25 novembre, quando si saprà come avranno votato i 165 mila elettori bresciani. La Dc, divisa tra la sinistra e i prandiniani, rischia il primato a vantaggio della pur scombinata Lega di Umberto Bossi. Forlani mai l'ha nominata, ma pure per lui dev'essere un bel problema. E allora, nonostante le questioni di stile, sia benvenuta anche la firma di Prandini ministro dei Lavori pubblici per quegli 88 miliardi che finiranno in strade e autostrade del Bresciano: «E che deve fare Prandini se non le strade, dichiarare guerra all'Albania?».

A Brescia gli 88 miliardi di Prandini e delle strade non fanno scandalo. Tutti, partiti compresi, da anni protestavano per quest'assenza di «infrastrutture». E che fa un politico astuto come Prandini? Prima firma le delibere dell'Anas e poi querela chi lo sospetta di manovre preelettorali: «E vi lamentate pure?». Ai cinquanta riuniti nella sede dell'8ª circoscrizione si confessa, candido: «Non sono un ingenuo, mi aspettavo tutta questa polemica. Così anche i bresciani che non lo sapevano ora lo sanno: avremo le strade. I voti in più dei bresciani? Ci vuol altro».

E' comunque una carta in meno per la Lega, ma non è detto che basti. La preoccupazione, la paura, più si avvicina il giorno del voto e più cresce. Nella sede bresciana dc i fuochi sono affatto spenti. Chi sarà sindaco, il capolista professor Piemonte, come tutti giurano e Piazza del Gesù gli ha assicurato; oppure il candidato che otterrà più voti, come molti dc poi sosterranno? Forlani, prudente, dà una risposta generica: «Dipenderà dagli elettori». Che può anche esser letta così: prima dobbiamo toglierci la preoccupazione vera, quanti voteranno dc?

Giovanni Cerruti

IL CASO

COME CAMBIA LA PREDICA IN CHIESA

Un boom di pubblicazioni che insegnano ai sacerdoti l'arte del «sermone»

Il portaborse entra nel Vangelo

Padre Cremona: linguaggio nuovo per capire di più
Zarri, teologa: predicare un Dio meno autoritario

ANCHE la Chiesa pensa all'*audience*. E padre Carlo Cremona, il Frajese radiofonico che da che 15 anni, puntualmente ogni sabato alle 12,10, commenta il Vangelo della domenica dai microfoni della Rai, definisce «portaborse» gli avversari di Gesù e accusa di «lottizzazione» gli apostoli, quando Giacomo e Giovanni si mettono a litigare per sapere chi di loro avrà la precedenza nel Regno dei Cieli. Problemi di linguaggio. La società dello spettacolo avanza, attualità e mass-media dettano legge, e anche le parole della predica domenicale devono adeguarsi. E così il verbo «esternare» finisce nella spiegazione delle parabole, la corte di Erode viene paragonata al mondo dell'effimero televisivo, il palazzo di Pilato si identifica sempre più spesso con il Palazzo dei partiti. Che cosa raccontare all'uomo secolarizzato degli Anni Novanta? Come predicare senza provocare sbadigli, spegnere gli sguardi e innescare propositi di fuga? I sondaggi dicono che l'omelia è uno dei punti deboli della messa, che alla conclusione del Vangelo, quando il sacerdote si avvicina al microfono e i fedeli si siedono nei banchi, si interrompe il tempo della preghiera e inizia quello del sonno. E' così?

«Bisogna distinguere caso per caso - risponde la scrittrice Gina Lagorio -. Del resto, non tutti possono avere la cultura e il linguaggio del cardinal Martini, la potenza espressiva di Turoldo e la preparazione di padre Ravasi, che quando ti spiega Isaia o un passo biblico ti apre il cuore. L'omelia è sempre un rischio. Già non sopportiamo la retorica in politica, figuriamoci nella fede».

E proprio perché non tutti i sacerdoti hanno la cultura del cardinal Martini o la grinta di Turoldo, le case editrici cattoliche sono corse ai ripari. Prediche «chiavi in mano». Pronte, ben scritte, efficaci. Le letture del Vangelo riassunte, commentate, spiegate da fior di studiosi. Storicamente e filologicamente ineccepibili, ricche di esempi, infarcite di citazioni tratte dai Padri della Chiesa. E' il business dell'omelia. Li chiamano «i predicabili», sono i libri delle prediche già fatte, «chiavi in mano», li comprano sacerdoti e fedeli, decine di migliaia di copie vendute ogni anno, giro d'affari di miliardi. Non c'è editore cattolico che non li abbia in catalogo, e ogni autunno, alla vigilia del nuovo anno liturgico (prima domenica di Avvento a dicembre, Vangelo di San Luca), non c'è libreria religiosa che non li metta in vetrina.

Bisogna leggere i «predicabili» per diventare uno Sgarbi del pulpito? «Non esageriamo», risponde padre Alessandro Pronzato, uno degli autori più letti, autore di tre serie di commenti alle omelie domenicali (*Pane per la domenica*, *Parola di Dio*, *Vangelo in casa*, editore Gribaudi), tradotti in diverse lingue. «Questi libri non sono un ricettario, la lezione da imparare, né tantomeno "la pappa pronta per i preti". Guai se così fosse. Sono un aiuto, uno stimolo per far funzionare l'immaginazione e tradurre il Vangelo nella vita di oggi».

Linguaggio rapido, frasi brevi, una specie di Enzo Biagi da messa. Padre Pronzato è convinto che il vero pericolo per la Parola, quella con la maiuscola, sia la noia, e si comporta di conseguenza. «La prima cosa da capire è che dobbiamo farci capire: bandire l'oscurità e osare la chiarezza». Quali sono i suoi modelli di stile? «Montanelli è il maestro. E poi Biagi, Fruttero & Lucentini». Nessuno scrittore cattolico? «Jean Sulivan. Diceva: una verità non riscaldata dal cuore è una verità tradita».

Ma bastano stile e cuore per fare buone prediche e riportare i fedeli in chiesa? «Intanto bisognerebbe predicare un Dio più simpatico - osserva la teologa Adriana Zarri -. Un Dio che non ci punisca con l'Inferno, che non sia un Padreterno sempre pronto a fare sfoggio di onnipotenza: perché è così che ce lo presenta la Chiesa».

I preti predicano un Dio amabile? «Molto spesso, purtroppo, succede». Lei che cosa propone? «Che la fede vada all'essenziale: Trinità, Incarnazione, preghiera con meno tridui, novene, Gesù biondi con gli occhi azzurri e il Sacro Cuore in mano».

L'essenziale. Per padre Cremona non si tratta di inventare nulla di nuovo. «Sant'Agostino aveva ragione: guardatevi dagli intellettuali; e aggiungeva: preferisco parlare in modo sgrammaticato e farmi capire dai semplici, piuttosto che in modo forbito e restare oscuro».

Mauro Anselmo

IL CT DELLA NAZIONALE

Sacchi: le omelie servono ai giocatori

ROMA. Se secondo i sondaggi la maggior parte dei fedeli trova le omelie della messa domenicale «noiose e ripetitive», c'è anche chi le trova estremamente utili. Come il nuovo commissario tecnico della nazionale italiana, Arrigo Sacchi, che in una recente intervista, ha confidato: «E' la parte della messa che vivo meglio. Dalle letture e dalla predica traggo sempre spunti interessanti per dialogare con i miei giocatori».

Ai libri che aiutano i sacerdoti nella preparazione dell'omelia domenicale, si affiancano anche riviste periodiche con lo stesso scopo, come «Temi di predicazione» dei domenicani di Napoli e «Servizio della parola» della Queriniana di Brescia. Altre riviste come «Vita pastorale», che si rivolge ai religiosi e perfino la popolarissima «Famiglia Cristiana» offrono la spiegazione delle letture bibliche della messa domenicale. «Famiglia Cristiana» affida contemporaneamente il commento ad un biblista di fama, attualmente Gianfranco Ravasi e ad un noto scrittore, attualmente Giorgio Campanini, che succede a Pasqualino Fortunato e a Italo Alighiero Chiusano. «Molti sacerdoti - afferma il cardinale Palazzini - non sono in grado di fare come il santo curato d'Ars, patrono di tutti i parroci, che trascorreva la settimana preparandosi all'omelia della domenica».

[AdnKronos]

Padre Turoldo (a sinistra) Adriana Zarri (di fianco) Gina Lagorio (sotto)

Predicatori come Pavarotti

«Bastava il richiamo di un nome e la chiesa si riempiva di fedeli»

Che cosa si aspetta da una predica della domenica? «Che mi dia delle risposte - dice Gina Lagorio -. Risposte chiare, che tutti possano capire, l'intellettuale come il contadino».

E che cosa la infastidisce della predica? «Il formulario retorico e canonico, quel moralismo fatto di chiacchiere che non arriva dal cuore, ma dall'abitudine a dire sempre le stesse cose».

Esistono ancora i predicatori di una volta, - Anni Cinquanta e primi Anni Sessanta -, quei predicatori *forti*, che richiamavano le folle e riempivano le Chiese? «E' passato troppo tempo: allora il predicatore era come il principe del foro - risponde lo scrittore Italo Alighieri Chiusano -, una specie di Pavarotti chiamato dai parroci alla grande esibizione. Oggi lo spettacolo arriva in ogni minuto della giornata: la gente cerca ben altro».

Come sono i predicatori di oggi? «Ne conosco di due tipi. Quelli giovani, preparati, magari anche un po' contestatori e pronti a fustigare i ricchi e la perfida società occidentale. E quelli vecchi, ottantenni, preti che arrivano da anni lontani e con la loro vocina sanno ancora dire cose tremende. Parlano di Gesù da innamorati. E noi restiamo lì ad ascoltarli come ascoltiamo i capolavori della musica classica».

[m. ans.]

Il gesuita Boulad

«L'ottimismo è la mia religione»

ROMA. E' in Italia il «profeta dell'ottimismo». Il gesuita egiziano Henri Boulad, considerato uno dei più grandi mistici e missionari del nostro tempo, parlerà domani pomeriggio presso il Centro San Luigi dei francesi sul suo tema preferito: «Ottimismo: saggezza o follia?».

Nato ad Alessandria nel 1931, di origine siro-italiana, padre Boulad ha compiuto i suoi studi di teologia in Libano, di filosofia in Francia, di psicologia negli Stati Uniti.

Insignito di diverse onorificenze internazionali, dal 1985 è direttore della Caritas egiziana. Da quest'anno ha assunto la direzione anche della Caritas del Nord Africa e di tutti i Paesi d'Oriente, oltre che la vicepresidenza della Caritas internazionale.

Autore di diversi saggi tradotti in decine di lingue, padre Boulad è un conferenziere apprezzato in tutto il mondo. E' noto per il suo ottimismo controcorrente: «Non è vero - afferma - che i poveri diventano sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. Nel mio Paese, ad esempio, le condizioni di vita sono molto migliorate, a dispetto del fatto che la popolazione sia passata da 15 a 55 milioni».

«La stessa cosa - afferma il gesuita - è avvenuta in altri Paesi che normalmente sono classificati sottosviluppati. In India e perfino in Cina la fame è stata su larga scala eliminata».

E' grazie a questa sua fiducia incrollabile nella provvidenza «che non abbandonerà il mondo alla catastrofe» e nell'umanità, che padre Boulad è da anni soprannominato in tutto il mondo «il profeta dell'ottimismo».

[Adn-Kronos]

Ci ha lasciati

Piero Grillo

Addolorati lo annunciano papà Aldo mamma Ines la sorella Tiziana con Fabrizio e la piccola Valentina, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 12 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco via Paolo Sarpi partendo dall'ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1991.

Condomini, Residenti, Dipendenti, Amministrazione del Turin Parc prendono tutti parte al dolore della famiglia per la dipartita di
Piero Grillo
— Torino, 8 novembre 1991.

Gli Amici dello Sporting sono vicini ad Aldo:
Franco Aguggia
Graziella Avenza
Ugo Bellor
Renato Barberi
Famiglia Bessone
Arturo Casana
Danilo Chemasi
Carla Giorgio Delgrosso
Gioachino Dell'Isola
Piero Dentis
Dalma Carmine Devizia
Umberto Ditrenco
Lidia Lino Donna
Marisa Esposito
Attilio Ferrini
Giorgio Fiorio
Carla Manlio Fontana
famiglia Luchvaro
famiglia Molinaro
Oreste Ocule
Famiglia Oricco
Dori Mario Sargian
Ida Raoul Stoffi
Gustavo Trovò
Giorgio Tuninetti.

Si uniscono al grande dolore di mamma, papà e Tiziana Grillo per la scomparsa del caro PIERO gli amici: Benedicenti, Cabri, Camedda, Celoria, Di Vico, Ferrero, Gonzardi, La Regina, Lissone, Mastrucco, Marcol Cena, Racca, Ratti, Sonoini, Torre.

Profondamente commossi Anna, Arnaldo, Simona Galleria prendono parte al lutto dei famigliari per la dipartita del caro
Piero Grillo
— Torino, 8 novembre 1991.

Pina Tonio con Emma e Massimo, sconvolti, piangono l'amato PIERO lungamente vicini a Ines Aldo e famiglia.

Anna e Lucio, Carmen e Umberto, Mariangela e Ulisse piangono commossi l'indimenticabile amico
Piero Grillo
— Torino, 9 novembre 1991.

Le famiglie Panagin, Thovez, Ricatti, partecipano al dolore di Ines, Aldo e Tiziana. PIERO sarà sempre nei loro cuori.

Neri e Giovanni Gazzelino vicini a Ines e Aldo per la perdita del caro PIERO.

Lo zio Biagio Rabellino piange l'indimenticabile PIERO.
— Bra, 8 novembre 1991.

Gli zii Piera e Beppe Grillo con Annalisa e Pippo piangono l'adorato PIERO.
— Bra, 8 novembre 1991.

I Condomini del Residence Les Clotes di Sauze d'Oulx si uniscono al dolore della famiglia Grillo per la scomparsa del caro PIERO.

I fratelli Chiavazza e rispettive famiglie commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIERO.

E' mancata
Ida Ferrero ved. Marchina
Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana Meoni ved. Carelli i nipoti e pronipoti.
— Torino, 9 novembre 1991.

Nel ricordo di
Anna Mormile
un abbraccio ad Alfonso, Alberto, Alessandro da Mariuta, Mimmo, Anita, Paola.
— Torino, 10 novembre 1991.

Ricordando un'amica:
Anna Mormile
Nino Giacinta Roberta Fabrizio Dellippis
Mario Marisa Alberto
Gianni Nucci Frola
Lucio Clara Altavino
Angelo Angela Merello
Bruno Sandra Rezzaico.
— Torino, 10 novembre 1991.

Graziella e Beppe Cristaldi ricordano commossi la cara ANNA.

La famiglia Cavallotto con tanta tristezza partecipa.

Ricordando la cara ANNA gli amici:
Franco e Paola Angiaslo
Guido Bergadano
Nino e Bruna Carlone
Umberto e Velia Cecere
Rosanna Fenoglio
Ferruccio e Annalisa Ferrero
Silvio e Giovanna Ferrero
Carlo e Graziella Fino
Piero e Margherita Grivet
Paolo e Lele Longo
Antonio e Fernanda Manrecia
Franco e Magda Massino
Ugo e Lori Quori
Gianni e Marialuisa Riggi
Matteo e Reina Sarsotti
Piero e Annamaria Tosatti
Remo Verlucca
Aldo e Maria Teresa Zangara

Alessandro, ti sono vicina con fraterno affetto, ricordando la tua indimenticabile MAMMA. Paola.

Antonella e Marco sono vicini ad Alberto, Alessandro e ai loro cari.

Il 9-11 è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Lo Faro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, figli Piero e Francesca, fratelli, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ansaldi ed alla famiglia Fariolotti per le cure prestate e l'assidua assistenza. Funerali in Villastellone lunedì 11 novembre ore 15 dall'abitazione via Carbone 15/A.
— Villastellone, 10 novembre 1991.

Dipendenti Ditta Lo Faro partecipano dipartita del titolare signor
Pietro Lo Faro
— Villastellone, 9 novembre 1991.

Eliano Cresi Remo Bo piangono la morte del caro amico PIETRO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Dezzutti in Antoniono
L'annunciano con dolore il marito Domenico, i figli Marisa e Romolo con rispettive famiglie, la sorella Maria e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Maria Vittoria, lunedì 11 corrente alle ore 13,30 per Torre Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1991.

Giuseppe Garino e famiglia partecipano al dolore della cognata Marisa per la morte della MAMMA.

Tragicamente è mancata
Angela Lenoci ved. Molino
anni 78
Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Grazia, il genero Michele, la nuora Elvira, i nipoti Stefania, Lorella, Simonetta. Funerali lunedì 11, ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli (via Scapello 134). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1991.

E' mancato
MAESTRO CAVALIER
Giuseppe Rinetti
Lo annunciano i figli Achille con la moglie Linda e Liliana, i nipoti Carla con Fernando e Giulio, Giorgio, Michelle e parenti tutti. Funerali in Rivarolo Canavese lunedì 11 corrente mese alle ore 11 Chiesa di San Giacomo ed in Costigliole d'Asti alle ore 15 Chiesa Parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Monno ed a Teresa Basile per le amorevoli cure prestate.
— Rivarolo Canavese, 8 novembre 1991.

Partecipano al dolore di Achille e Liliana Luciano ed Angioletta Lodico, Teresina Mosetto.

Partecipano al lutto della famiglia Rinetti:
famiglia Attilio Giordano
famiglia Giuseppe Aimo
famiglia Mario Benvenuti
famiglia Dino Boano
famiglia Domenico Milano
famiglia Nico Vallosio
famiglia Pier Riccardo Grassio
famiglia Giovanni Casassa
Luciano Miglietti e famiglia
Mariléna ed Elio Ariotto
Olga e Gino Ghizzardi
famiglia Sergio Bertoldo
famiglia Quinto Perardi
Laura e Gianni Vecchia
Angelo Gallo e famiglia
famiglia Raimondo Lodico.

E' mancato il
geom. Giuseppe Orlando
Ne danno il triste annuncio: la moglie Carla, la figlia Paola con Ottavio, i piccoli Paolo ed Edoardo. Si ringrazia l'équipe del prof. Morgando per le cure e le attenzioni prestate. I funerali si svolgeranno martedì 12 ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 8 novembre 1991.

Laura e Luciano Davini con Margherita Temporelli sono vicini al dolore di Carla e Paola.

Rosanna e Renzo Brano con Alberto e Silvia, Eleonora e Marco, Valeria e Luciano Bergoglio con Laura e Gian Paolo, Franca e Domenico Molinaro con Carlo sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

Aurelio Bigina ed Elisabetta Temporelli partecipano al dolore di Carla e Paola.

Medici e Personale della Radiologia Centrale partecipano al dolore del dott. Ottavio Davini e dei suoi famigliari.

Sono affettuosamente vicini a Paola e Ottavio: Maria Celeste, Renato e Stefano Cirillo, Roberto De Lucchi, Laura Rizzo, Domenica Garabello e Dolores Foggetti.

Camilla e Giustino, uniti a Enrica e Alfredo partecipano al dolore di Carla, Paola e Ottavio.

Gli Amici di sempre sono vicini a Paola, Ottavio, mamma Carla.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Torino partecipano al lutto del consigliere Ezio Comba per la scomparsa di
Antonia Bellomo v. Comba
— Torino, 9 novembre 1991.

Presidenza Consiglio A.C.A.I. sono vicini al consigliere Ezio Comba per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Pietro Amerio
anni 54
L'annunciano con immenso dolore la figlia Sandra, la mamma Serafina, il suocero Mario, la sorella Carla con Gianni, il fratello Luigi con Piera, i nipoti Piero, Palmina con Marco, parenti tutti. Funerali in Nizza Tanaro martedì 12 ore 10,30 dalla cappella Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Fubini
anni 26
Lo annunciano i genitori, la sorella, la nonna, parenti tutti. Una profonda riconoscenza ai cugini ed amici che gli sono stati vicini dimostrando tanto affetto. Un ringraziamento particolare a tutti i medici che lo hanno curato amorevolmente. Funerali lunedì 11 novembre ore 10,45 parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 7 novembre 1991.

Ines e Gino con Maria, Andrea, Daniela, Umberto, piangono il caro PAOLINO stringendosi al grande dolore di Franca, Guido, Lauretta e nonna Luisa.

Roberto Giorgio e Ida partecipano commossi al dolore di Laura e famiglia.

Le famiglie Sartori e Lazzarotto partecipano all'immenso dolore di Franca e Guido.

Caterina, Sergio, Davide, Alessandro e Pietro, ricordano il caro PAOLO con affetto e si uniscono al profondo dolore di Franca, Guido e famiglia.

Partecipano addolorati Carmelina, Piero Soave, famiglia Rina Soave vedova De Simone, Pier Luigi e Rita De Simone.

Partecipano commossi al dolore della famiglia: Franco Soave, Tilde e Michelino Soave, Rosella e Nino Del Ponte.

E' mancata
Elisabetta Ferrero Merlino ved. Cerutti (Bettina)
L'annunciano a funerali avvenuti il figlio Armando con Mariuccia e Laura, parenti tutti.
— Torino, 10 novembre 1991.

La cara affezionata BETTINA ci ha lasciati. La piange Franca Tos Visconti partecipando al dolore del figlio Armando.

Cristianamente è mancato
avv. Guido Roggero
anni 85
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Sandri, i figli Angelo e Piero con le rispettive famiglie, i parenti tutti, che ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo momento di dolore.
— Sanremo, 10 novembre 1991.

E' mancata
Teresa Brigando ved. Boine
Lo annunciano il nipote Alberto Merlini e parenti tutti. Funerali lunedì 11 c.m. ore 15 dall'abitazione in via Vittorio Veneto n. 1.
— Chiaverano, 9 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Micheletto
Lo annunciano: la moglie Giorgina Maresa, la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti. Funerali il giorno 11 c.m. alle ore 11,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 novembre 1991.

E' mancato
Mario Boccaccio (Mariobi)
Parenti Bianca e amici lo annunciano. Funerali al Cottolengo lunedì 11 ore 8,15.
— Torino, 10 novembre 1991.

L'8 novembre è mancato
Ludovico Magrini
Ne danno il doloroso annuncio i Gruppi Archeologici d'Italia, ai quali aveva dedicato tanti anni di competente ed appassionato lavoro. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 11 a Tarquinia nella chiesa di San Francesco.
— Roma, 9 novembre 1991.

La Redazione di Archeologia piange la scomparsa del suo direttore
Ludovico Magrini
— Roma, 9 novembre 1991.

Il Gruppo Archeologico Romano annuncia la scomparsa del suo direttore e fondatore
Ludovico Magrini
I soci prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Associazione e la famiglia.
— Roma, 9 novembre 1991.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Archeologico Romano annuncia con infinito dolore la scomparsa di
Ludovico Magrini
— Roma, 9 novembre 1991.

I Settori del GAR: Appia, Baccano, Archeologia Marittima, Capena, Etruria Interna, Etruria Marittima, Falisco, Fontanaccia, Nemi, Restauro, Ricognizione, Tolfa con immenso dolore rimpiangono la perdita del loro caro direttore
Ludovico Magrini
— Roma, 9 novembre 1991.

Colpiti da improvvisa grave perdita siamo vicini ad Alba, Alessandro e Luisa. Laura e Gian Franco Cazzetti.

Bruna Massimo Licia Franco Tiziana e Fabrizio annunciano la scomparsa di
Ivo Granello
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 novembre presso la Chiesa della Crocetta alle ore 8,15.
— Torino, 10 novembre 1991.

Dolorosamente vicino a Licia e alla famiglia Janine Koh Cristina Lattuada.

Manuel e Fabrizia, con Valentina, si stringono commossi a Massimo e Franco.

I Medici, la Caposala ed il Personale paramedico della Prima Chirurgia dell'Ospedale Martini partecipano al dolore del dott. Granello per la perdita del PADRE.

La Redazione torinese de la Repubblica partecipa al grande dolore di Licia e Franco per la perdita del caro PAPA'.

Andrea, Barbara, Cristiano, Costabile, Davide, Mario, Marcello, Ruggero, Andrea e Stella sono vicini a Franco e alla sua famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia: Fabrizio, Alberto, Fabrizio, Cristiana, Enrico, Silvia, Alessandra, Davide, Cristina, Gabriele, Fabrizio, Rosanna, Walter, Luisella, Roberto, Gigi.

Ci ha serenamente lasciati
Giulia Bosio
anni 95
A funerali avvenuti in Gradara ne danno l'annuncio la figlia Linda con il marito, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 9 novembre 1991.

Laura Osano e famiglia partecipano al dolore per la morte della cara zia GIULIA.

Cristianamente è mancata
Carmelina Schiavenza vedova Boero
di anni 98
Lo annunciano il figlio Mario la nuora Anna nipoti pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Sant'Anna lunedì 11 novembre alle ore 10.
— Torino, 8 novembre 1991.

E' cristianamente mancata la
N.D.
Carla Barone Cagni di Bu Meliana
Ne danno il triste annuncio i figli: Ottavia, con Stefanello Cenci Bolognetti; Umberto con Maria Pia Clerico e Giovanni; Vivina Lecci con Giovanna, Giorgio, Giulio; Costanza; i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere e personale Rifugio Re Carlo Alberto per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 15 nella parrocchia di San Secondo di Pinerolo.
— Torino, 9 novembre 1991.

E' deceduta in Torino
Regina Pagella ved. Scrivanti
anni 93
originaria di Lobbi (Alessandria). Lo annuncia il figlio Franco. Un grazie di cuore alle famiglie Bocca, Trinchero, Bisi, Calzoni, Grumo, Daprà, Filippa e Villa, Fassio. All'infermiera Maria Cardone ed ai condomini della casa. Uno speciale ringraziamento al medico curante dott. Ettore Minieri per la straordinaria affettuosa disponibilità.
— Torino, 10 novembre 1991.

Pina Franco Rosanna Manuela e Laura sono vicini a Franco.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
REVERENDO
don Aldo Fantozzi
Ne danno il triste annuncio: sorella, cognate, nipoti. Ha lasciato per tutti una grande eredità spirituale ed un modello di vita al servizio del prossimo. Funerali martedì 12 ore 10,30 parrocchia S. Giuseppe Loiacono (Rebaudengo).
— Torino, 8 novembre 1991.

La Comunità parrocchiale S. Giuseppe lavoratore partecipa alla dipartita del primo parroco
don Aldo Fantozzi
Torino, 8 novembre 1991.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Defilippi
A funerali avvenuti lo ricordano Maria, Ariella e parenti tutti.
— Torino, 9 novembre 1991.

La cognata Mariuccia Gay partecipa commossa per la scomparsa del caro NINO.

I cognati Emma e Antonio ricordano il caro NINO.

Le nipoti: Rita con Agostino, Matteo, Chiara e Luisella con Giacomo ricordano con affetto il caro ZIO.

Il nipote Carlo con Franca e Silvia si uniscono al dolore di Mario e Ariella.

E' improvvisamente scomparsa
Gioia Ferraris Malingri di Bagnolo
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, le figlie: Victoire con il consorte Umberto de La Feld e il figlio Paolo, Floriana; la madre Denise, il fratello Aymar con i figli Franco, Cristoforo e Vittoria; la sorella Vanna con i figli Marc, Stella e Violette; e le famiglie Malingri di Bagnolo, Battaglia, d'Alfonso, Parisi, de La Feld e Ferraris. La Messa funebre sarà celebrata a Mougins martedì 12 novembre alle ore 10 e la sepoltura avrà luogo alle ore 15 nel cimitero di Albissola Superiore.
— Mougins-Francia, 7 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adriano Mattiazzi
Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Barbara ed Enrico, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 11 novembre 1991 a Rivalta di Torino con partenza da P.za Martiri della Libertà alle ore 15,00.
— Rivalta di Torino, 9 novembre 1991.

Cristianamente è mancata
Caterina Boero ved. Forno
Lo annunciano con dolore i figli Tino ed Emilio, le nuore Desi e Anna, i nipoti Francesca e Federico. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi mercoledì 13 alle ore 8,15.
— Torino, 9 novembre 1991.

Graziella, Pierpaolo Benedetto e figli partecipano al dolore di Tino e Emilio.

I cugini Vera e Guido Prina sono vicini ai cari Tino e Emilio per la morte della loro adorata mamma
Caterina Boero ved. Forno
che ha dedicato la vita a loro ed è sempre vissuta di sacrificio per tutti.
— Milano, 9 novembre 1991.

Partecipano al dolore di Emilio e Tino: Piercarlo e Giancarlo, Astrid e Maria, Sonia e Angelo, Patti e Bruno.

Simonetta e Franco, Lionello e Silvana Saccaia Fiore sono vicini a Tino e Emilio in questo triste momento.

Mirella, Alberto, Marco, Renato, Bruno partecipano al dolore di Tino e famiglia.

Serenamente è mancato il
comm. Beniamino Gay
Ne danno il triste annuncio la figlia Carlotta con il marito Pasquale, la nipote Simona e l'amico di sempre Francesca. La cara salma sarà benedetta martedì 12 ore 9,45 Osp. Martini Tofane, indi funerali ore 10,45 in Ferrere d'Asti.
— Torino, 8 novembre 1991.

Condomini e inquilini di c.so Ciro Menotti 8 partecipano al dolore della famiglia.

Domenica, Giuliana e Mariella Malta partecipano al dolore di Carlotta.

Mélody e famiglia sono vicini a Carlotta.

Gianluigi e Claudia Matta partecipano commossi al dolore di Carlotta.

Paola, Mauro, Ileana e Massimo Gallo Silvana e Liliana Fiora si uniscono al dolore della famiglia Gay.

Gli Amici del Circoletto del Bridge partecipano al dolore di Carlotta per la perdita del PADRE.

Ricky con grande affetto ricorda il caro BENIAMINO.

E' mancato
Giuseppe Stasi
L'annunciano la moglie Rosa, i figli Nicola, Nino, Antonio e Filli, cognate, generi, e nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 11,45 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 9 novembre 1991.

I consuoceri Bertoldi addolorati partecipano.

La Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore dell'ing. Nicola Stasi per la scomparsa del padre signor
Giuseppe Stasi
— Grugliasco, 9 novembre 1991.

Augusto e Nadia, Guido e Lalla Diversi sono vicini a Filly.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giuseppe Boffano
Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 12 c.m. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile per la Parrocchia di San Secondo. Il Santo Rosario sarà recitato domenica sera alle ore 21 in Parrocchia.
— Asti, 9 novembre 1991.

(Continua a pag. 9)

Circondati dai carabinieri sulle pendici dell'Aspromonte i banditi rilasciano Egidio Sestito

Ostaggio liberato a raffiche di mitra

Il farmacista era stato rapito un mese fa a Catanzaro
Nessun riscatto, il blitz forse è nato da una soffiata

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono riconoscente a questi meravigliosi ragazzi. Se sono libero lo devo a loro, solo a loro»: Egidio Sestito, 38 anni, il farmacista rapito il 9 ottobre, è rimasto in mano ai suoi sequestratori un mese esatto. E' libero da ieri notte, quando una pattuglia di carabinieri, a conclusione di un breve conflitto a fuoco che ha costretto i banditi ad abbandonare l'ostaggio, lo ha restituito ai suoi familiari. La versione ufficiale, confermata dal procuratore della Repubblica Mariano Lombardi, ha fissato il momento del «contatto» tra carabinieri e banditi alle 3,30. Due rapitori ed il loro ostaggio sono stati intercettati dai militari (elementi dei «Gis», la speciale unità dell'Arma che da settimane sta rastrellando l'Aspromonte orientale) vicino al torrente Laverde, fra Samo e Africo. Il contatto è durato pochi secondi, nei quali i carabinieri hanno esploso nella direzione di banditi ed ostaggio diversi colpi, sparando in aria. Poche raffiche, ma sufficienti per convincere la banda a lasciare Egidio Sestito, impedito nei movimenti da due pesanti catene che aveva legate al collo e ai polsi.

«Quando ho sentito i primi colpi - ha raccontato poi Sestito - ho voluto strapparmi dal volto il cappuccio che mi avevano calato in testa. Mi sono detto che se dovevo essere colpito, se era giunto il momento di morire volevo farlo senza quell'orribile cappuccio che mi copriva la faccia». Quando si è visto circondato da uomini in abiti civili e con strane armi in pugno (le mitragliette dei «Gis») Egidio Sestito per un attimo ha temuto il peggio. Poi ha capito che la prigionia era finita, e si è messo a piangere.

Dopo una breve sosta nella caserma dei carabinieri, il trasferimento a Catanzaro, su un'autoambulanza dell'Arma scortata da «gazzelle». Una volta nel capoluogo, Sestito ha mangiato, si è lavato ed è stato visitato (un medico militare gli ha riscontrato un focolaio di bronchite) prima di poter riabbracciare la moglie, Carla Agosteo, e i parenti. L'ex rapito non non ha saputo trattenere le lacrime.

Poi la lunghissima deposizione (tre ore) davanti al procuratore Lombardi. «Il momento peggiore - ha detto Sestito - non è stato la prigionia, ma quando mi hanno portato via dalla farmacia. Non mi sarei mai aspettato una cosa del genere, ero senza difesa. E questo mi ha scioccato». Le dichiarazioni di Sestito hanno svelato il primo punto oscuro del rapimento. Il farmacista è stato subito trasferito nella Locride, su un'automobile con a bordo quattro banditi. Lui era sul sedile posteriore: «Ho fatto tutto il viaggio, poco più di due ore, stretto tra due banditi e con una pistola sempre puntata alla testa». Sestito ha parlato anche di una prigionia molto dura, soprattutto psicologicamente.

«Mi davano da mangiare. Anzi mi dicevano che mangiavo le stesse cose che mangiavano loro. Ogni tanto mi davano delle sigarette. Se è stata dura? Certo, ma ho tentato di stare sempre sereno, perché in quei momenti è facile pensare ad un gesto folle. Ci ho pensato anch'io, ma poi mi sono detto che non sarebbe servito a nulla». Mariano Lombardi, il magistrato che ha coordinato le indagini, non nasconde la sua soddisfazione. Gli elogi per chi ha collaborato all'operazione si sprecano. E sono tutti per i carabinieri. Nelle parole del magistrato un elemento di novità: «Debbo sottolineare che in questa indagine c'è stata una grossa collaborazione della gente. Sono stati tantissimi i catanzaresi che si sono presentati a noi per fornire elementi che ritenevano utili. Gesti che testimoniano la ribellione della città a quanto era accaduto». Il tenente colonnello Leonardo Leso, che comanda il Gruppo carabinieri, ha la fama del «duro»: «Non è facile dire quale sia l'estrazione geografica dei rapitori - dice - certo il fatto che Sestito fosse a Samo mette le nostre indagini su una strada ben precisa». Ma qualche zona d'ombra nella ricostruzione resta. Non tanto sulla descrizione della liberazione («Abbiamo agito - spiega ancora Leso - con obiettivi mirati. Sapevamo quello che stavamo facendo, cosa stavamo cercando») quanto su cosa stia accadendo da mesi in Calabria, nel «settore» dei sequestri di persona.

L'Anonima, fino a ieri macchina perfetta e spietata, capace di gestire sequestri lunghi anche anni (Cesare Casella e Carlo Celadon) sembra essersi trasformata, d'un tratto, in un'«armata Brancaleone», una accozzaglia di principianti che si fa scappare tutto il naso i suoi ostaggi. E' accaduto, in tempi recenti, con il dottor De Pascale, con l'imprenditore Gallo, con il dentista Errante, con l'odontotecnico Paola, per i quali tutti - magistrati, forze dell'ordine e familiari - hanno escluso il pagamento del riscatto per ottenerne il rilascio.

Sì, la pressione delle forze dell'ordine è sempre enorme, ma appare quanto meno strano pensare che all'improvviso nessun sequestro si concluda con il pagamento del riscatto. L'elenco ufficiale dei rapiti è lungo (Silocchi, Cortellezzi, Malgeri, Medici, Conocchiella) anche se per qualcuno il sospetto che sia morto è forte.

Diego Minuti

Aveva le catene ai polsi e al collo e un cappuccio infilato in testa

Il farmacista con i carabinieri che lo hanno liberato

Egidio Sestito lascia la caserma dei carabinieri. Al suo fianco la moglie Carla Agosteo [FOTO ANSA]

I «prigionieri»

Altri 5 in mano all'Anonima

ROMA. Con la liberazione di Egidio Sestito, sono cinque le persone ancora in mano ai sequestratori. Si tratta di Andrea Cortellezzi, 25 anni; Mirella Silocchi, 52 anni; Vincenzo Medici, 66 anni; Giancarlo Conocchiella, 34 anni e Pasquale Malgeri, 71 anni. Cortellezzi, di Tradate fu rapito il 17 febbraio 1989 mentre andava a lavorare; il 10 luglio dello stesso anno i rapitori fecero trovare un plico contenente un pezzo d'orecchio del giovane. Il 28 luglio 1989 a Collecchio (Parma) alcuni banditi rapirono Mirella Silocchi in casa sua; il 22 novembre il marito della donna, avvertito da una telefonata anonima, trovò una busta con un orecchio della moglie. Il 21 dicembre 1989 fu sequestrato Vincenzo Medici, in contrada Atafi di Bianco (Reggio Calabria), mentre era al lavoro in una delle sue serre. Il 18 aprile di quest'anno è stato rapito a Briatico (Catanzaro) il medico calabrese Giancarlo Conocchiella. Il 7 ottobre, infine, è stato rapito a Siderno il medico Pasquale Malgeri. [Ansa]

Nella stiva dell'aereo Los Angeles-Milano è stato trovato un meticcio in fin di vita: forse si è sparato

Un colpo in fronte, il giallo vola sul Boeing

In coma profondo, i medici disperano di salvarlo
Dall'America: è un giovane soggetto a depressione

MILANO. Ha il foro nero del proiettile sulla fronte, indossa una tuta blu, è meticcio, una trentina d'anni. E' ancora vivo.

In tasca ha il tesserino magnetico degli addetti all'aeroporto internazionale di Los Angeles, intestato a Roman Soriano. Rantola nel buio del vano bagagli del volo Alitalia AZ 621 Los Angeles-Roma, atterrato a Milano Malpensa ieri alle 17,20. Accanto alla pozza di sangue c'è la pistola, una 38 semiautomatica. E' la vittima di una esecuzione? Un uomo in fuga? Uno che ha deciso e messo in scena un suicidio spettacolare?

Quando la pancia del Boeing 747 Combi viene aperta, gli addetti ai bagagli vedono nella penombra il corpo steso tra le valigie. Ha faccia schiacciata sul pavimento. Nessuno lo tocca, scatta l'allarme. I 200 passeggeri sono appena scesi, dopo le nove ore di volo transoceanico, si sono infilati nel pullman che parte.

Due volanti affiancano l'aereo. Un'ambulanza carica il corpo, parte a tutta velocità per l'ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate. Il corpo fa una sosta al reparto rianimazione, poi passa sul lettino verde della sala operatoria.

E' in coma profondo. I medici dicono: è un miracolo se riusciremo a salvarlo. Arriva il sostituto procuratore di Busto Arsizio Silvio Mazza. Preferirebbe non sbilanciarsi, ma poi si lascia scappare una frase: «L'ipotesi prevalente è suicidio». Possibile? Sarebbe la prima volta che un tale decide di farla finita dentro alla pancia di un Boeing, volando a undici mila metri d'altezza.

Alla Malpensa, polizia e carabinieri provano a tirare i fili di questo intreccio che comincia dall'altra parte del mondo. In mano hanno un uomo mezzo morto, un tesserino, quattro bossoli, una pistola. Cominciamo da qui: la pistola è una calibro 38 semi-automatica americana. Ha sparato quattro colpi. Uno solo è andato a segno. Gli altri dove sono finiti?

Mentre il grande bagagliaio del Boeing viene perquisito palmo a palmo, gli uomini della sicurezza di Malpensa si mettono in contatto con Los Angeles. Il nome corrisponde. Ramon Soriano, 28 anni. Messicano. Addetto all'Air Service Incorporated. Da laggiù arrivano tracce confuse della sua vita. Niente di allegro. E' un ragazzo pieno di problemi, lasciato dalla donna che ha vissuto con lui per due anni. Un tipo solitario. Affetto da depressione. Niente porto d'armi. Pochi soldi. Nessun precedente penale.

Se l'ipotesi del suicidio regge, Ramon Soriano ha studiato il modo di finire in grande una vita piccola. E' a fine turno, sono le 23 e il cielo sopra l'aeroporto di Los Angeles è nero e arancione. Se non fosse per la pistola che tiene sotto alla tuta, lo aspetterebbe un'altra serata senza storia. Quando i compagni della sua squadra si allontanano dalla grande ala bianca del Boeing, Ramon Soriano salta dentro, tra le valigie, gli scatoloni, i cubi rossi e gialli dei container.

L'aeroporto di Malpensa dove è atterrato il Boeing da Los Angeles

Chissà quando si è sparato? Forse si è lasciato conquistare dal brivido del decollo, nel buio. Avrà pensato all'oceano, alla notte che va via, a chi lo troverà, tra nove ore, in un Paese distante circa diecimila chilometri. Poi ha fatto fuoco.

Da questa parte del mondo, sul cemento della Malpensa, a metà di un pomeriggio freddo, lo hanno trovato steso dentro alla sua tuta blu. La polizia ha controllato la lista dei passeggeri, perquisito l'aereo, controllato i bagagli. Nessuna altra ipotesi, per il momento regge. Potrebbe essere un corriere giustiziato? Un poveraccio finito dentro a una storia più grande di lui? «Indagheremo», dicono negli uffici al neon della Malpensa, ma nessuno ha l'aria di crederci davvero.

Con tre ore di ritardo la polizia ha dato il permesso per il decollo. Il Boeing è ripartito poco dopo le otto di sera per Roma Fiumicino, con la sua macchia rossa ripulita.

Pino Corrias

L'agguato mafioso ieri sera, era responsabile del partito in Provincia

Capogruppo psi ucciso dai killer

Agrigento, ricopriva molti incarichi amministrativi

AGRIGENTO. Un altro delitto eccellente in Sicilia, che va a colpire gli esponenti politici. La vittima questa volta è il capogruppo del psi alla Provincia di Agrigento, Salvatore Curto, di 43 anni, che è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco a Camastra, un paese a 35 chilometri da Agrigento. Secondo una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti, Salvatore Curto è stato ammazzato in via Vittorio Veneto, in pieno centro cittadino, nei pressi della sua abitazione, da due persone che hanno sparato mentre passeggiava con un amico. Gli assassini sono poi fuggiti a bordo di un'«Audi 80», rubata ieri mattina ad Agrigento e trovata bruciata sulla statale Naro-Agrigento, ad una decina di chilometri da Camastra.

Salvatore Curto, celibe, era funzionario in aspettativa della Cassa di Risparmio di Agrigento, dirigente della Usl 12 di Canicattì. Sindaco di Camastra negli Anni 70, Curto era stato il secondo dei non eletti, con ottomila voti, all'ultima consultazione regionale. Era candidato nella seconda lista del psi, «Unità socialista», che concorreva per una migliore utilizzazione dei resti. Apparteneva alla corrente che fa capo all'ex deputato regionale, Vincenzo di Caro, attualmente presidente dell'Ente di sviluppo agricolo siciliano. Curto sarebbe stato stato ucciso con cinque-sei colpi di pistola. Sul luogo del delitto sono giunti il questore di Agrigento, Gaetano Fiducia e il comandante del gruppo dei carabinieri, Giuseppe Arena. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica di Agrigento Giovanni Ceria.

Nell'agguato è rimasto ferito anche un passante, Angelo Vasco di 23 anni, studente universitario, raggiunto da un proiettile alla gamba. Il giovane è stato accompagnato nell'ospedale «Barone Lombardo» di Canicattì. Le sue condizioni non sono gravi. Secondo le testimonianze raccolte dagli investigatori, Salvatore Curto stava passeggiando davanti ad un circolo della Uil quando sono entrati in azione due sicari. Uno solo avrebbe però fatto fuoco. Sul luogo del delitto i carabinieri hanno trovato una pistola calibro 38 diversa da quella utilizzata per uccidere l'esponente politico. Probabilmente l'arma si è inceppata al momento di sparare ed è stata quindi abbandonata dal secondo killer.

Gli investigatori stanno cercando di ricostruire anche le numerose attività e i molteplici interessi economici della vittima, consigliere in istituti di credito e titolare di una ditta di import-export. Curto era stato in passato anche presidente della squadra di calcio del Cammarata. [Ansa]

Catania, nelle intercettazioni il nome di De Michelis

Un piccolo boss vanta «amicizie» col ministro

CATANIA. Uno spaccato su una certa Roma-bene, che evidenzia vantati rapporti e contatti fra uomini dagli interessi «rampanti». Un rapporto dei carabinieri di Catania, Milano e Piacenza, datato maggio '91, che adesso i giudici hanno dovuto mettere nelle mani degli avvocati difensori delle otto persone arrestate due settimane fa con l'accusa di associazione mafiosa e traffico di stupefacenti.

Contatti, intercettazioni telefoniche, pedinamenti con un comune denominatore: Alberto Cilona, 35 anni, ex buttafuori di una nota discoteca catanese, sospettato di appartenere ad uno dei più potenti clan mafiosi della città, quello dei «Cavadduzzu».

Un personaggio che i giudici stanno cercando di inquadrare bene per via delle sue amicizie, dei suoi contatti.

Dal rapporto emergono, ad esempio, imbarazzanti telefonate come questa: «Amore, sono stato invitato. Ti leggo l'invito che ho ricevuto: "Gianni ti invita a festeggiare i suoi cinquant'anni sabato 24 novembre 1990, alle ore 21, nel castello di Dobris, a Praga"». Il Gianni in questione è il ministro «De Michelis» come spiega lo stesso Cilona nella conversazione dall'hotel Plaza di Roma con la moglie.

Ma le telefonate mettono in evidenza, ad esempio, come Cilona abbia avuto come amante una certa Mimosa, che si rifornisce di cocaina da un giornalista romano, e che i carabinieri dicono essere la stessa donna che De Michelis frequentava in quel periodo.

Dalla Farnesina ieri sera l'ufficio stampa del ministro degli Esteri De Michelis ha fatto sapere che «I polveroni non cessano mai. Anzi minacciano di crescere. Ci riserviamo di querelare chiunque imbastisca calunnie, riportando fatti che non esistono». [f. al.]

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Buri

anni 43

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Elisana Marangon**, la mamma, il fratello **Mario** con **Daniela** e **Beatrice**, i suoceri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 ore 15 nella parrocchia S. Lorenzo a Collegno partendo da piazza IV Novembre 13.
— **Torino**, 8 novembre 1991.

Elda e Pietro Daniel sono vicini ad Elisana con affetto.

Partecipo affettuosamente al dolore di Elisana e famiglia: **Milly**.

Ci ha lasciati

Giancarlo Buri

profondamente colpiti si uniscono al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Giancarlo e Walter Cerutti
Famiglia **Peinetti**
Mario Mussa
Mario Vaccari
Giuseppe Bona
Donato Chiavassa
Giovanni Bergese
Alessandro Cavaglià
Pietro Ghisolfi
Carlo Loga
Giacinto Bruno
Domenico Vaglienti
Bruno Galfione
Renato Anghilante
Imelda Pampiglione
Nino Ronco
Sebastiano Cordero
Giovanni Sapino
Luigi S. Francesco Martinetto
Umberto Lavarino
Sergio Camino
Giovanni Bosio
Giuseppe Ramello
Giovanni Trinchero
Antonio Boggia
Domenico Allosetti
Antonio Ballesio
Giorgio Marianni.
— **Torino**, 9 novembre 1991.

Franchino Marinella Lardone
Giuseppe Antonella Lardone
Battistino Piero Lardone
Giovanni Grazia Sabena
Giuseppe Ramello
ricordano l'amico **GIANCARLO.**

Partecipano al dolore della famiglia:
Massimo Perasso
Francesco Marengo
Graziano Locatelli
Davide Bruno
Piergiorgio Miroglio
Augusto Michetti
Silvio Avalle
Massimiliano Masante
Antonio Fontana
Lorenzo Dalzoppo
Claudio De Matteis.

Augusto e Anna Maria Michetti sono affettuosamente vicini a Elisana.

Massimo Perasso e famiglia partecipano al dolore di Elisana.

Amministratore delegato, Direttore commerciale, Capi area e Colleghi della **Pioneer Hi-Bred S.P.A.** ricordano con grande affetto e stima il caro **GIANCARLO.**

Laura, Rita, Sergio e Davide sono vicini a Elisana per l'improvvisa scomparsa di **GIANCARLO.**

Valeria, Domenico, Giuliano e Fabrizia si uniscono al dolore di Elisana per la perdita del caro **GIANCARLO.**

Gli zii **Alfredo, Iosa, Rino, Elisa** e i cugini **Mariolina, Gualtiero, Vanda, Liliana, Vittorio** partecipano al grande dolore di Elisana.

Improvvisamente è mancato

Ilario Versino

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, moglie, figlio, fratello parenti tutti.
— **Torino**, 4 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sandretto

Lo annunciano: **Marisa, Roberto** con **Mariuccia**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11 novembre alle ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Caffaratti

di anni 66

Lo annunciano addolorati la moglie **Anna Maria Aliberti**, la figlia **Milly**, la nipote **Arianna**, la mamma, il genero **Vincenzo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 novembre ore 8 da ospedale Maria Vittoria. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1991.

La sorella **Nuccia** il cognato **Gianni Bertolino** con figli nuore e nipote piangono la scomparsa del caro

Enzo Caffaratti

— **Torino**, 9 novembre 1991.

E' mancato

Pier Gianni Gatti

anni 54

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie **Gabriella**, il figlio **Daniele**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Comandone e Baù per l'amichevole assistenza prestata.
— **Torino**, 9 novembre 1991.

E' serenamente spirata

Domenica Fiecchia Carecchio

Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Matilde, Tino** e famiglia. La benedizione della salma lunedì 11 novembre ore 12,45 ospedale Giovanni Bosco. Funerali ore 14,45 a Caravino.
— **Torino**, 9 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Martini** profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore per la perdita dell'amatissimo

Walter Martini

— **Torino**, 10 novembre 1991.

I familiari di

Massimiliano Aliberti

commossi per la partecipazione al affetto tributata al loro caro ringraziano amici, parenti e quanti hanno condiviso il loro dolore. Si ringraziano l'Arma dei Carabinieri Compagnia di Chieri, il Personale del Pronto Soccorso Ospedale Santa Croce Moncalieri e del Reparto di Rianimazione Ospedale CTO.
— **Moncalieri**, 10 novembre 1991.

ANNIVERSARI

Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna Bovero

Ricordandovi sempre.
— **Torino**, 10 novembre 1991.

1988 1991

Ernesto Torta

Lo ricordano con immutato affetto la mamma **Giuseppina Gallino** ved. **Torta**, la nonna, le zie e parenti tutti. La S. Messa verrà celebrata il 13 novembre 1991 ore 8 parrocchia Sant'Anna Borgaretto.

1989 11 NOVEMBRE 1991

Daniele La Placa

18 anni

Il tuo ricordo ci aiuta a vivere nell'attesa di rincontrarci. Mamma, papà, i tuoi cari.

1988 1991

Davide Marcarino

Sei sempre nei nostri cuori, la tua **Silvia**, moglie **Rina** con figlia **Franca** e **Walter**.

1990 1991

avv. Salvatore Carpano

La moglie e i figli lo ricordano con rimpianto. Santa Messa 12 novembre ore 18,30 in San Lorenzo.

1990 1991

PROF.SSA
Adriana Boano El-Sawi

S. Messa lunedì 11 novembre 1991 ore 18,30 Immacolata Concezione, via Nizza 47.

(Continua a pag. 10)

Polemiche negli Usa su un'antologia che raccoglie i giudizi dei Grandi

«La donna, inferiore per natura»

Marcos: «Fatte per la camera da letto»
Wojtyla: «Devono essere solo madri»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Molte lettrici hanno voglia di gettarlo dalla finestra, i librai sono incerti se collocarlo fra i trattati di sociologia o fra i libri umoristici, l'autrice dice che per compilarlo ha dovuto dare fondo a tutte le sue riserve di tolleranza: l'unico contento è l'editore, perché le vendite stanno andando bene e il prezzo che i compratori pagano - che poi decidano di bruciarlo o di metterlo al posto d'onore nella loro biblioteca - è sempre lo stesso. Si tratta di «L'inferiorità naturale delle donne: dichiarazioni oltraggiose di uomini fuorviati», ed è una specie di florilegio di ciò che uomini famosi hanno detto a proposito delle donne, visto che al tempo in cui pronunciavano le loro frasi non c'erano le femministe. Forse per evitare problemi di censura, forse perché le sue riserve di tolleranza non erano infinite, l'autrice Tama Starr, che non è una scrittrice di professione ma una donna che ha fatto carriera nel «business», ha evitato di inserire nel libro gli apprezzamenti, chiamiamoli così, correnti nelle caserme. I suoi «citati» sono tutti personaggi illustri del passato, le cui prestazioni concettuali lei cominciò ad accumulare sin dal liceo. Recentemente le è capitato di riaprire il cassetto, racconta, ed ha pensato che mettere in un libro tutto quel ben di Dio sarebbe stata un'operazione «istruttiva». L'idea infatti non è di dimostrare che gli uomini sono rozzi e volgari, ma che il concetto di «donna inferiore» è talmente radicato nella storia da indurre perfino uomini di grande levatura a cadere nel pregiudizio, facendosi appunto «fuorviare».

William Shakespeare e lo storico greco Plutarco

Shakespeare: «Hanno una mente di cera» Henry Miller: «Le amo come fossero cani»

Fra i responsabili primari di questo stato di cose c'è naturalmente la Chiesa cattolica, ed ecco che la Starr cita la famosa frase di Giovanni Paolo II: «Voglio ricordare alle donne che la maternità è la loro vocazione, la loro vocazione eterna». Un concetto tutto sommato non ignobile? Forse, ma le sue possibilità di «estensione» lo sono. Ecco infatti l'ex dittatore delle Filippine Ferdinand Marcos abbandonarsi a un perentorio «il posto della donna è la camera da letto», per non parlare di Friederich Nietzsche, secondo il quale «l'uomo deve essere addestrato alla guerra, la donna al riposo del guerriero: tutto il resto è stupidità», o di Plutarco e della sua convinzione che «le donne non devono avere sentimenti propri ma adeguarsi a quelli del marito».

Dallo «stiano al loro posto» alla misoginia vera e propria il passo non è molto lungo, e molti signori importanti della cultura mondiale lo hanno compiuto senza troppi pentimenti visibili. Martin Lutero, fustigatore delle degenerazioni papaline, per esempio, sostiene che «le bambine cominciano a parlare e a camminare prima dei maschi perché l'erba cattiva cresce sempre più in fretta del buon raccolto»; e William Shakespeare, che ha cantato la dolce Giulietta ma anche la stolta Ofelia e la perfida lady Macbeth, riassume il suo pensiero in un lapidario «la mente dell'uomo è di marmo, quella della donna è di cera». Henry Miller invece le donne le amava, lo dice lui stesso: «Amo le donne come razza, così come amo i cani: non lo dico in senso denigratorio», e dato l'umore che il libro provoca nelle lettrici resta in sospeso la questione su quale sia delle due razze a non essere denigrata. Sulla donna come «oggetto di piacere» le frasi raccolte da Tama Starr non sono molte. Il suo interesse sembra infatti attratto da chi nega alla donna perfino quel ruolo. E' il caso di Rudyard Kipling, secondo il quale «una donna è soltanto una donna, mentre un buon sigaro è una bella fumata».

Marcos ex presidente delle Filippine. Sopra, papa Giovanni Paolo II

Ricordate Barry Goldwater, il più agguerrito conservatore della politica americana che nel 1964 contese la Casa Bianca a Lyndon Johnson? Ebbene, lui sulla controversa questione del servizio militare femminile aveva un'opinione molto precisa: «E' già abbastanza difficile tenere a bada le donne, senza metter loro un fucile in mano». Il libro è precedente alle famose udienze della commissione Giustizia del Senato americano per la conferma del giudice Clarence Thomas alla Corte Suprema, e quindi non ha potuto arricchirsi delle «performances» dei senatori repubblicani che si sono scagliati contro la professoressa Anita Hill, rea di aver accusato l'aspirante giudice di molestie sessuali. Ma forse quando lei dice che questo libro può essere «istruttivo» si riferisce proprio alla «cultura» di quei senatori.

Franco Pantarelli

Gite a Venezia

Multe ai prof se gli allievi sporcano

VENEZIA. Se la scolaresca sporca, l'insegnante paga. Il Comune ha annunciato multe di 200 mila lire, secondo le normative vigenti per tutti i cittadini. Quando qualcuno è minorenne, risponde l'educatore. In questo caso l'accompagnatore. E allora, se lo scolaro butta una carta per terra oppure se tutti insieme decidono di mangiare il panino al sacco in una zona monumentale, ecco che i vigili staccheranno il foglio della contravvenzione.

L'inasprimento della sorveglianza è opera - sempre lui - dell'assessore alla Polizia Urbana Augusto Salvadori, che in una conferenza stampa ha anche annunciato che la necessità del rispetto delle normative vigenti sarà comunicata al ministro della Pubblica Istruzione (affinché informi i provveditorati e le scuole di tutta Italia) in una lettera che invierà domani. Salvadori ne ha anticipato i temi: «Al ministro della Pubblica Istruzione ricordo di richiamare tutti ai doveri di rispetto verso le città d'arte che li ospitano - dice - perché l'atto di apprendimento non diventi un insulto». «Partendo dalla premessa - ha aggiunto Salvadori - che la visita è culturale ed educativa le scolaresche devono avere un comportamento rispettoso, in questo senso la responsabilità è degli insegnanti che in alcuni casi, per incuria e trascuratezza, permettono comportamenti che ritengo inamissibili».

Un rapporto è già stato fatto 15 giorni fa a carico di un'accompagnatrice, per le scritte con il pennarello fatte da qualcuno dei suoi allievi su una colonna delle Procuratie di piazza San Marco. Altro rapporto per un gruppetto di alunni che giocavano a pallone in un angolo della piazza. **[m. lo.]**

(Segue da pagina 9)

1981 1991
Affettuosamente Nuccia ricorda
dott. Eraldo Zavattaro

10-11-'86 10-11-'91
Paola Zanone
Nei nostri cuori con immutato affetto e malinconia.

1988 1991
Piero Rosingana
Persona ricordo.

1990 1991
dott. Livio Zeppegno
Mi manchi tanto. Tua moglie. Gli amici affettuosamente ti ricordano.

1990 1991
Enrico Abburà
Sempre ricordato. Messa S. Giovanni Antida il 17 novembre ore 18.

1990 1991
Silvia Breida
Vivo e struggente è il tuo ricordo. **Mamma, Sergio e Sandro.** Messa a Revigliasco: 11 novembre ore 18,30.

1985 1991
Franco Brucoli
Ricordandoli sempre. S. Messa 11 novembre ore 18,30 Salesiani via Piazzi.

Nel trentottesimo doloroso scomparsa dell'Elatto
Alfonso Della Chiesa d'Isasca
Santa Messa martedì 12 corr. ore 11 Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino,** 10 novembre 1991.

1973 1991
dott. Santo Castagno
Bene perduto insostituibile.

In ricordo della
N. D.
dott. Raffaella Manganaro Abate
verrà celebrata una Messa il giorno 11 novembre alle ore 17 presso la Chiesa della Visitazione, piazza del Monastero 0.
— **Torino,** 10 novembre 1991.

1989 1991
dott. prof. Costante Cenna
Il tuo sorriso ci guida. S. Messa Chiesa S. Croce 18 novembre 1991 ore 18,30.

1978 1991
Giuseppe Bard
I tuoi cari ti ricordano con affetto.
— **Torino,** 10 novembre 1991.

10-11-1986 10-11-1991
dott. Dante Scarella
Sempre vivo nel mio cuore. **Silvana.**

1990 10 NOVEMBRE 1991
Ernesto Vittone
Ogni giorno sei con noi.
— **Torino,** 10 novembre 1991.

IL CASO

LA GUERRA UN PUGNO DI VONGOLE

Raid dei chioggiotti per vendicare l'omicidio del loro collega

La «mafia dei pescatori» infiamma le foci del Po

Gruppi di polesani danno fuoco a capanni e barche Polizia impotente

A sinistra i pescatori lasciano il porto di Chioggia per Pila. A destra le capanne bruciate dai chioggiotti nel raid di ieri

PILA (Foci del Po)
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione, qui alla foce del Po c'è una guerra vera. Odi, rancori, interessi economici, territori violati, raid notturni, armi nascoste, spedizioni punitive, silenzi, omertà, popolo contro l'altro, polesani contro chioggiotti e viceversa, incendi, dalismi. Fino a ieri solo feriti; da giovedì notte anche un morto, un ragazzo di Chioggia ucci a fucilate.

tutto questo nella solita impotenza Stato, carabinieri polizia, che non hanno nemmeno le barche adatte per affrontare i bassi fondali della laguna, ed ora stanno qui, sugli argini Pila, a contemplare l'orizzonte del mare. Solo poche ore fa, qui davanti alle barriere di Valle Nuova, sono arrivate le piccole barche dei chioggiotti per vendicare il loro morto: fuoco su 11 capanni, fuoco su un ricovero per le barche. Le motovedette della Finanza incrociavano largo, incapaci di inseguire i piccoli motoscafi «canadian» di Chioggia là dove l'acqua alta meno di 60 centimetri; dalla riva i carabi sparavano in alto; cielo 5 elicotteri si abbassavano sui barchini dei vendicatori per disperderli. Ma loro niente: fuoco rabbia.

La chiamano guerra delle vongole perché di ci sono questi molluschi, «seminati» dai poles nella loro laguna e pescati di notte dai chioggiotti, senza regole, accordi, di frodo. Silvano Voltolina, anni, è stato ucciso a fucilate mentre pescava le vongole. Una scarica di pallettoni da cinghiale sparata da pochi metri. Altri tre rimasti feriti. Inutile, per ora, la caccia all'assassino.

E' successo nel canale Busiura, nella laguna di Pila che ora è sotto . I pilanti, naturalmente, negano, fanno capire che potrebbero essere stati i chioggiotti sparars fra loro, il presidente delle cooperative del villaggio pescatori Eugenio Mantovan rivela che stata fatta anche una rapida inchiesta fra le calde», che tutti hanno il loro buon alibi.

Un tavolo pace è stato preparato per lunedì a Venezia: polesani e chioggiotti si troveranno di fronte con due proposte opposte. Da Chioggia si chiedono permessi di pesca alle vongole in m del 10% riservati ai chioggiotti. Dal Polesine si offre gratis «seme» di vongole per impiantare allevamenti di molluschi nella laguna di Chioggia.

L'armistizio, si teme, durerà fino ai funerali del povero Voltolina che non ancora stati fissati per ragioni di ordine pubblico e di inchiesta giudiziaria. Poi chi lo sa. Ieri Chioggia, porto e dintorni, appariva presidiata dalle forze dell'ordine. Il rancore compresso dissimulato tra i crocchi di pescatori.

Per intanto, sulla strada sottile che corre lungo gli argini del Po, tra le foci e Adria, sui fondali neorealistici delle cascine povere, in mezzo ai campi arati immensi trattori tipo socialismo reale, si incrociano le auto dei turisti che trascinano via le loro imbarcazioni da tempo libero. Troppi rischi lasciarle nelle darsene del Polesine: domani, tra settimana, tra un mese, la vendetta arriverà. Dicono i pilanti che i chioggiotti aspettera solo che carabinieri o polizia se ne vadano. Poi arriveranno. «Qui - dicono i pescatori di Pila - c'è la mafia, non siamo a Palermo, mandano la polizia, resteremo soli». La caserma dei carabinieri a Porto Tolle: per arrivare fin qui ci vuole 'ora, se non c'è nebbia.

la nebbia c'è quasi sempre, specie d'inverno. E poi, se anche arriva la pattuglia, dall'argine della laguna, che può fare per fermare i barchini dei raidera di vongole? I carabinieri non hanno barche adatte per affrontare i fondali della laguna. Un motoscafo bianco e blu della polizia a chiglia piatta arrivato qui solo stamattina, inviato da Padova, ma è rimasto all'asciutto, sul carrello, davanti al mare basso del villaggio dei pescatori. Non serviva più.

Il business vongole è nato da 3, 4 anni, qui in Polesine. quando, esperti e biologi, i pescatori hanno riunito le loro cooperative in consorzio, seminato le acque chiare della laguna il seme di vongole veraci provenienti da Spagna, Francia, California, Filippine. Anche l'acqua intiepidita della centrale termoelettrica Enel di Porto Tolle ha fatto la sua parte: nella Busa Canarin nella fossa di Scardovari le vongole «maturano» in 3-4 mesi invece che in un anno, un anno e mezzo.

Fino tre anni fa della popolazione di Porto Tolle, il grande Comune che Pila e le altre frazioni del Delta, disoccupata. Ora i soci delle cooperative sono 1700. I prezzi delle vongole più grandi, all'ingrosso, si abbassati da 10 mila lire al chilo a 5-6, ma secondo regole abbastanza rispettate (ognuno pesca all'incirca 15-20 kg per volta) ogni pescatore, solo con le vongole, riesce a guadagnare più di un milione al mese. «A Torino c'è la Fiat - dicono i figli di Mantovan -, qui in Polesine ci sono le vongole».

Le acque chiuse della laguna sono riservate soci, ma da un anno mezzo, notte, arrivano quelli di Chioggia. Flottiglie barchini veloci, tre, quattro uomini per barca, giù i rastrelli da pesca e su le vongole. A quintali, accusano i polesani, tener conto che gli allevamenti non sono infiniti.

Ma intanto la guerra, già dichiarata, si nutre di interessi economici vecchi odi, parla la lingua antica della rivalità e quella nuova della rivolta contro lo Stato che non salvaguarda le regole: «Per arrivare in laguna - dicono a Pila - i chioggiotti percorrono i canali, il Brondolo e il Bianco, passando davanti alla caserma della Finanza di Porto Levante, all'andata e al ritorno: nessuno li ha mai fermati».

E così si arrivati alle fucilate, e al morto che, frodatore o no, aveva soltanto 25 anni. Una piccola, ma sanguinosa guerra si è sviluppata anche da questa parte dell'Adriatico e non promette niente di buono. «Verrò qui a pescare fino alla morte», gridava venerdì il fratello di Voltolina. Dal Polesine gli rispondevano che stagione di caccia e ci vieta di portare il fucile».

Cesare Martinotti

Racket a Napoli

Maxitruffa Rc-auto da 4 miliardi

NAPOLI. Le assicurazioni-truffa fruttavano miliardi: almeno quattro, incassati in pochi mesi senza alcuna diffi lità da un vigile urbano di Pompei, in provincia Napoli, e da broker con pochi scrupoli. Tutto è filato liscio fino all'arrivo dei carabinieri, che dopo lunga indagine hanno ammanettato i due accusandoli di reati gravi: associazione a delinquere, falso e truffa. Altre sette persone state denunciate in stato libertà: si tratta di collaboratori dei due. Gli investigatori sono riusciti a sequestrare più di 6500 polizze-auto false, stipulate all'insaputa delle compagnie di assicurazione. Il meccanismo era piuttosto semplice. Francesco Flauti, anni, vigile urbano, complice Sebastiano Porcaro, 55 anni, erano riusciti a falsificare migliaia di moduli per contratti assicurativi delle società «Edera» di Frosinone e «Alpi» di Milano. Porcaro, piccolo broker con certa esperienza nel settore, aveva poi avvicinato i clienti nelle province di Napoli e Salerno, offrendo condizioni vantaggiosissime a chiunque avesse deciso di assicurare la propria auto attraverso suo ufficio. A chi avanzava qualche perplessità, l'agente opponeva ottime credenziali: «Il mio socio un vigile urbano - diceva -. Le pare che un pubblico funzionario possa prestarsi a un'operazione poco pulita?».

Nessuno di coloro che hanno firmato i contratti si è mai lamentato servizi prestati dalla «terribile coppia». Neanche in caso di infortunio. Spiegano infatti gli inquirenti: «Francesco Flauti e Sebastiano Porcaro non battevano quando si trattava di liquidare un danno. Pagavano subito, perché i margini di guadagno consentiti dalla truffa erano talmente ampi da compensare le spese. Naturalmente, i veri responsabili delle due compagnie non erano a conoscenza di quelle pratiche».

Ma qualche sospetto, le società «Edera» «Alpi» devono pure averlo avuto. Messi in allarme, i carabinieri hanno minciato a indagare con la massima discrezione. Le conferme dell'esistenza della truffa sono giunte dopo qualche settimana, quando i militari, entrati possesso alcune polizze sospette, hanno fatto verifica presso la direzione delle due compagnie: gli impiegati non mai sentito nominare i clienti le cui generalità risultavano nei contratti. **[f. mil.]**

Sfiorata la tragedia in una scuola media di Monza: i ragazzi hanno mangiato i semi

Lezione sul ricino finisce in ospedale

Intossicati 13 allievi, i genitori accusano il prof

MONZA. La grande paura è passata. I tredici studenti della media Pietro Verri di Biassono rimasti intossicati da semi di ricino ingeriti durante una lezione di giardinaggio lasceranno l'ospedale nelle prossime ore. I più gravi, Gianandrea Vismara Andrea Monguzzi, entrambi di 11 anni che erano stati ricoverati nel rianimazione dell'ospedale San Gerardo Monza perché in gravissime condizioni, ora sono fuori pericolo e nelle prossime ore saranno trasferiti nel reparto di pedia. I vigili urbani di Biassono hanno cercato di ricostruire l'accaduto. Uno dei tredici studenti della scuola media venerdì scorso durante la lezione di giardinaggio col professor Giovanni Donvito aveva portato in classe un sacchetto con alcuni rametti di ricino raccolti nel giardino di casa. Il professore, stimolato dall'insistenza dei bambini sapere qualcosa di più su quei piccoli semi, ha deciso di soddisfare la curiosità degli studenti.

L'insegnante avrebbe spiegato che tali semi possono ingeriti in piccolissime quantità, altrimenti diventano nocivi per l'uomo. «I bambini continuavano a chiedermi di cosa si trattava e a cosa servivano quei semi allora ne ho sbucciato uno l'ho assaggiato dicendo che avrebbero potuto farlo anche lo però esagerare altrimenti sarebbero stati male», ha raccontato il professor Donvito.

I tredici ragazzi hanno seguito l'esempio dell'insegnante, hanno sbucciato uno dei semi distribuiti dal pagno di classe, hanno sentito l'odore piacevole della mandorla e lo hanno assaggiato. Poi all'uscita dalla scuola la golosità ha vinto: gli studenti hanno ingerito tutti i semi. La vera abbuffata, 12 a testa, è stata fatta da Gianandrea Vismara da Andrea Monguzzi che sono stati i primi a stare male e sono ricoverati in rianimazione.

«Gli studenti hanno ascoltato il mio consiglio. Io ero stato molto chiaro; detto loro che quei piccoli semi potevano solo assaggiati e anche se avevano un invitante sapore di mandorla potevano molto tossici se ingeriti in grossi quantitativi», spiega Donvito.

Dopo poche ore tutti e tredici gli studenti si sono sentiti male.

«Non sappiamo con certezza cosa è successo perché mio figlio ha raccontato una dei fatti diversa da quella dell'insegnante. Sembra che il professore abbia illustrato di quale pianta si trattava, abbia raccomandato ai ragazzi di non mangiare i semi. Sarà la magistratura a fare luce sui fatti», ha dichiarato il padre di uno dei gazzi più gravi.

Silvia Del Torre

L'ESPERTO

«Hanno rischiato la morte»

MONZA. Poteva finire peggio la brutta avventura tredici studenti monzesi. Potevano anche morire. Spiega professor Ulrico di Aichelburg, medico: «In un bambino anche solo ingerito può esse letale. Nell'adulto possono bastare tre-cinque mi per causare la . Quindi, considerato che i due bambini più golosi, hanno mangiati addirittura dodici a testa, è andata loro da bene. Un veleno al sapore di mandorla. Tutta colpa della ricina, una sostanza molto tossica. «La ricina - spiega Aichelburg - agisce sui globuli rossi, li agglutina, cioè li raggruppa in fiocchetti. Un processo che favorisce trombosi embolie. L'avvelenamento colpisce il tubo digerente e si manifesta con nausea, vomito e diarrea. Poi sopraggiungono dolori addominali, febbre e riduzione del battito cardiaco». Proprio quanto è accaduto agli studenti monzesi. **[r. cri.]**

Una interrogazione parlamentare sul ministro: avrebbe utilizzato dei vigili fuoco

Gaspari sott'accusa per gli «elicotteri blu»

«Ha usato velivoli del soccorso per farsi portare alla partita»

Il ministro Remo Gaspari

ROMA. Le auto blu, con autista e radiotelefono, e magari con scorta di polizia, nel tempo diventate uno symbol» per i politici italiani. Ma l'ultimo grido sono gli elicotteri: veloci, efficienti, comodi. Possono portare un ministro un sottosegretario a destinazione senza rischio ingorghi e tempi brevissimi. Il caso degli elicotteri di soccorso utilizzati per scarrozzare i politici, però, è finito in Parlamento dopo un'accurata inchiesta del giornale «Il Centro».

E' vero - chiedono tre deputati ai ministri competenti - che il loro collega Remo Gaspari (Funzi pubblica) beneficiò di un passaggio su un elicottero dei vigili del fuoco, il ottobre scorso, per andare dalla sua casa di Gissi a Roccaraso? Era un sabato: il ministro arrivò dal cielo a un convegno di corrente dc e la non passò inosservata.

Ed è che lo stesso ministro Gaspari, il 13 ag scorso, utilizzò un elicottero dei vigili del fuoco per arrivare in tempo alla partita, a Pescara? Questo secondo episodio lo ha regionale, il dc Canosa.

Il Gaspari, raggiunto dalle telecamere a Sorrento, ad un convegno di correnti democristiane, ha voluto commentare. «Non intendo fare dichiarazioni», s'è limitato a dire.

Ma Gaspari non sarebbe il solo a utilizzare gli elicotteri dello . C'è suo conterraneo, sottosegretario all'Agricoltura Romeo Ricciuti, dc, che avrebbe «rimediato» un passaggio su elicottero della Forestale per andare al di un parente, in paesino dell'entroterra pescarese.

Anche il sottosegretario Ricciuti parla. Ma giornale che per primo ha denunciato la storia, fonte al sottosegretario ha spiegato: «Il volo era autorizzato dal ministero per consentire a una troupe della Rai di effettuare riprese aeree. L'on. Ricciuti era a bordo in veste di accompagnatore è stato fatto scendere a Villa Celiera (il paesino del matrimonio, ndr.) più che altro per praticità».

Insomma, il sottosegretario era a bordo per fare le pubbliche relazioni suo ministero. E già che c'era, ne ha approfittato per farsi lasciare alla cerimonia. Il ministro Gaspari, invece, avrebbe sfruttato certi voli d'addestramento che si tengono a fine .

Ma la spiegazione non soddisfa i deputati interroganti - il socialista Franco Piro e i pidi Franco Bassanini e Giovanni Pietro - che polemizzano: «Nei giorni non è stato possibile utilizzare eliambulanza per trasportare d'urgenza una donna da Subiaco a Teramo, a causa di difficoltà burocratiche». **[fra. gri.]**

MEDICINA

Vaccino impossibile per l'allergia-killer

ESSERE allergici a qualche alimento abbastanza frequente, il latte è uno dei più incriminati. Può darsi che un bambino non lo tolleri, per esempio reagisca con eruzioni cutanee, e il problema è grave essendo il latte la base della nutrizione infantile. Per fortuna l'allergia al latte, di solito, va attenuandosi l'età e quasi tutti i bambini diventano poi capaci di sopportarlo.

Non è stato così per la ven morta dopo due settimane di coma per entrata, vicino Treviso, magazzino dove viene lavorato artigianalmente il latte, ed avere aspirato sostanze pre nell'aria. Immediato l'edema delle prime respiratorie e la conseguente soffocazione. E' stato caso limite, forse . Comunque l'allergia può essere in talune condizioni un pericolo grave.

L'allergico, com'è noto, è ipersensibile a determinati fattori che per lui sono stimolanti mentre per gli altri non lo sono affatto. L'elenco degli alimenti lungo: uova, frumento, legumi, fragole, cioccolato, pesci, carni, specialmente di maiale. Vi sono poi i pollini, della febbre del fieno. A questi sono da aggiungere prodotti chimici usati professionalmente, farmaci, cosmetici, veleni d'insetti, polveri, peli di animali. L'asma, l'orticaria, gli eczemi sono le più comuni forme allergiche. Una parte importante sostenuta dall'ereditarietà, tuttavia chiunque può diventare allergico.

Le malattie allergiche costi problema rilevante importanza non soltanto clinica ma anche socio-economica. Si calcola che il 10% circa di tutti coloro che richiedono una visita medica lo facciano per problemi di allergia. L'asma bronchiale interessa il 2% della popolazione, la febbre del fieno il 7, altre comuni affezioni allergiche il 6-8. Nei bambini l'asma è la causa più frequente ricovero ospedaliero e assenza scuola.

Si ritiene circa metà dell'intera popolazione abbia provato almeno una volta nella vita una reazione allergica quale per esempio intensa reazione alla puntura di un insetto.

A parte questi dati costanti le allergie cambiano continuo perché compaiono sempre nuovi allergeni, ossia fattori allergizzanti. L'industria crea un migliaio di nuove sostanze ogni anno, e alcune possono ricolose dal punto di vista della allergia. Gli americani hanno individuato una nuova forma, la «sindrome da ristorante cinese», caratterizzata intolleranza al glutammato di sodio, un dolcificante.

Negli ultimi sono stati conseguiti sensibili progressi soprattutto per quanto concerne le basi biologiche dell'allergia. Ritornando all'episodio di Treviso, si è visto che in seguito all'inalazione dell'allergene si ha una duplice reazione che fa restringere i piccoli bronchi, una immediata e l'altra più tardiva, entro 6-8 ore. La reazione immediata è dovuta alla improvvisa comparsa sostanze, dette mediatori chimici, ed a rapida, la istamina ed altre, mentre quella tardiva è dovuta all'effetto infiammatorio indotto da enzimi ed altri fattori.

Ma non possiamo insistere sui sensibili progressi conseguiti negli ultimi anni a proposito delle basi biologiche della allergia. Aggiungiamo invece che non sono mancate acquisizioni rilevante interesse clinico-pratico anche per quanto concerne nuovi farmaci antiallergici e nuove prospettive nel settore della terapia specifica base immunologica.

Si può tentare la desensibilizzazione, specie di vaccinazione. Anche di questo procedimento, che nella maggior parte dei casi dà miglioramenti, si conoscono ormai le basi scientifiche. Naturalmente occorre individuare l'allergene al quale si è sensibili, e a questo scopo si fanno oppure un particolare test indicato la sigla rast. Diciamo però che queste reazioni diagnostiche non sono facilmente interpretabili, per esempio quando si di allergia agli alimenti.

Si può parlare anche prevenzione. E' possibile sapere se un neonato ha molte probabilità di essere allergico mediante una ricerca immunologica sul sangue. In caso positivo sono raccomandabili l'allattamento materno e l'assenza di allergeni in casa (polveri, animali domestici).

Ulrico di Aichelburg

Sulle colline del Veneto la prima «beauty farm» italiana: un'oasi di pace totalmente immersa nel verde

Un hotel centenario per coniugare benessere, bellezza e tranquillità

Una sintesi perfetta tra cure tradizionali e modernissimi trattamenti estetici

Una vacanza diversa contro lo stress

Relilax Club, da 10 anni un impegno per il benessere

Sgorgano tra le colline di Abano e di Montegrotto, dopo aver percorso centinaia di chilometri nel sottosuolo: [illegible]no le acque termali da cui nascono i celebri fanghi del Veneto.

L'unione tra la natura e la tradizione alberghiera dell'Hotel Miramonti, che nel '92 girerà la boa del centesimo anno di attività, ha dato vita [illegible] «Relilax Club», anch'esso gestito - [illegible] [illegible] l'albergo - dalla famiglia Braggion. Il «Relilax», attivo da [illegible] dieci anni, è una delle cliniche della salute con maggiore esperienza in Italia. Inserito nella struttura dell'Hotel Miramonti, nel verde di un parco centenario, il Club è andato via via configurandosi [illegible] [illegible] delle prime «beauty farm» del nostro Paese. Un centro dove la terapia fisica si sposa perfettamente al trattamento di bellezza. «Molte clienti - commenta Elettra Braggion, fondatrice e direttrice del Club - si avvicinano con diffidenza ai fanghi, perché non ne immaginano le virtù in campo estetico. Al contrario, un trattamento che allevia i dolori articolari e gli squilibri idrici non può [illegible] essere efficace anche contro gli inestetismi della pelle e la cellulite».

Il Centro [illegible] Montegrotto Terme utilizza gli elementi complementari [illegible] naturali del bacino [illegible]male - l'acqua e il fango - per offrire un termalismo dell'ultima generazione, rivolto sì alle cure, ma anche e soprattutto alla prevenzione, al riequilibrio psicofisico e - perché no - alla bellezza. Diretto e organizzato da Elettra Braggion, un'esperta conoscitrice del settore termale, e appoggiato quotidianamente da specialisti e ricercatori dell'Università di Padova, il «Relilax Club» offre ai suoi ospiti un programma studiato su misura e con basi scientifiche per le esigenze di ciascun cliente.

Gli obiettivi primari sono due: disintossicare l'orga[illegible] e ricaricarlo di energia vitale. Un'équipe altamente qualificata di medici terapeuti termali, estetisti, dietologi e massaggiatori propone all'ospite un programma personalizzato. Alle tradizionali cure termali, quindi, si affiancano i nuovi trattamenti estetici e alimentari, le più sofisticate tecnologie e le più adeguate conoscenze scientifiche. La vasta gamma di trattamenti disponibili garantisce non soltanto il pieno benessere durante il soggiorno, ma il mantenimento dei benefici anche dopo il ritorno a casa.

LO STAFF [illegible]

Prima delle cure, un check-up completo

Relax e trattamenti termali sì, ma in totale sicurezza e benessere. Per soddisfare questa esigenza, la *full immersion* nel recupero energetico e vitale offerto dal «Relilax Club» di Montegrotto Terme è preceduto da un completo ed approfondito controllo specialistico.

Nella visita preliminare, i medici [illegible] [illegible] valutano la situazione psicofisica di ogni ospite, risalendo alle cause dei disagi fisici e del cattivo rapporto [illegible] se stessi, che spesso sono provocati dal ritmo troppo frenetico della vita quotidiana.

Da queste visite molto accurate, che comprendono tra gli altri test anche il «Bia» - un'obiettiva analisi somatica che dà l'esatta dimensione della massa corporea, suddividendola in muscoli e tessuto adiposo - nasce un profilo particolareggiato e realistico di ciascun ospite. Ecco quindi che le cure proposte sono estremamente personalizzate, scelte in una gamma vastissima di trattamenti disponibili.

Ai medici, inoltre, si affianca uno staff di esperti salutistici, professionisti di varie discipline, che agisce quotidianamente secondo una politica di «qualità totale» che non si fonda soltanto sulla preparazione tecnica, ma anche sull'amore per il proprio lavoro: una soluzione ideale che genera una grande armonia tra il cliente e l'intera équipe del centro.

Il segreto di Montegrotto

Acqua e fango per la salute

Il benessere completamente [illegible] proposto dal «Relilax Club» si basa sulle antiche e [illegible] proprietà degli elementi principali delle terme: l'acqua e il fango. A questi si aggiungono i prodotti fito-organici, creati in esclusiva per il centro, che consentono di recuperare energia e vitalità e di ritrovare stimoli, armonia e voglia di vivere.

LE [illegible]

Le acque di Montegrotto Ter[illegible] [illegible] cloruratosodiche, solfobromoiodiche, litiose e moderatamente radioattive. In parole povere [illegible] tra le più mineralizzate e calde che si [illegible]nosca. L'acqua, che proviene dalle Piccole Dolomiti, penetra nel sottosuolo fino a tremila metri e risale in superficie surriscaldata, toccando punte massime di 87 gradi. La ricchezza di gas, la debole radioattività, l'alta temperatura e la sua composizione chimica, carica com'è di minerali (sodio, potassio, magnesio, calcio, ferro e ioni di nitrito, nitrati, solfati, cloruro, bromuro, ioduro...), svolgono un ruolo impor[illegible] sulla [illegible] e sull'azione benefica dei fanghi.

IL FANGO

Il fango termale del «Relilax Club» è costituito da una componente solida inorganica argillosa, da una componente liquida (l'acqua termale) e [illegible] una componente organica composta da alghe, batteri e protozoi.

Prima [illegible] [illegible] utilizzato, il fango deve essere «preparato»: un lento processo di maturazione in apposite vasche e il [illegible] prolungato fra i componenti permettono una completa impregnazione dell'argilla che, [illegible] [illegible] tempo variabile tra i sei mesi e l'anno, assorbe totalmente i sali attivi presenti nell'acqua.

Questa «colonizzazione biologica» modifica profondamente le proprietà del fango: [illegible] la percentuale di sostanza organica, si migliorano le capacità termoisolanti e di assorbimento granulare dell'argilla, si arricchisce del 150 per cento la presenza di proteine, nascono le attività enzimatiche.

[illegible] questi fenomeni dipendono le documentate reazioni biologiche specifiche nell'organismo delle persone sottoposte a fangoterapia: si tratta soprattutto di variazioni ormonali che riguardano il testosterone, la prolattina, l'ormone follicolo-stimolante, l'ormone luteinizzante, il cortisone, l'ormone adrenocorticotropo e la beta-endorfina.

Questi risultati pongono in [illegible] nuova luce biologica la fangoterapia, arricchendo l'interpretazione tradizionale ed individuando un'azione antistress, con possibili ripercussioni favorevoli contro i processi ad esempio di invecchiamento.

Ecco che la fangoterapia termale offerta dal «Relilax Club», alla luce di queste nuove scoperte, diventa una [illegible] e propria terapia naturale integrativa-alternativa.

Oltre che sulla circolazione, sul ricambio, sul sistema immuno-competente, sul metabolismo e sulla pelle, infatti, la fangoterapia agisce sul profondo esercitando un'azione [illegible]congestionante, disintossicante, remineralizzante, riequilibrando in toto l'organismo.

ENERGIA E BELLEZZA CONTRO GELO E TRISTEZZA

Il Relilax Club dell'Hotel Terme Miramonti offre una vacanza a «prezzo felice» per affrontare e passare in forma l'inverno 1992

Una vacanza al passo con i tempi, che si inserisce in un periodo dell'anno nel quale più di altri abbiamo bisogno di ricaricarci di energia e benessere.

L'estate ormai l'abbiamo lasciata nelle fotografie e nei video delle vacanze, il lavoro e gli impegni quotidiani ci assorbono a tutto tondo e la fine dell'anno è lì che ci aspetta per farci tirare le somme dei 12 mesi passati e programmare con efficienza progetti e scadenze per l'anno a venire.

La vacanza al Relilax Club è una proposta concreta che assicura una carica di energia, una completa disintossicazione, un recupero dell'equilibrio psicofisico ed anche una sterzata di bellezza e un po' di coccole per sentirsi in piena forma ed affrontare con dinamismo ed entusiasmo il lungo, lavorativo e stressante inverno 1992.

L'esperienza decennale del Relilax Club, il primo Beauty Thermal Center d'Italia, ha permesso di mettere a punto un programma studiato scientificamente su misura per ciascun ospite per disintossicare in modo completo l'organismo e ricaricarlo di energia vitale. Punto di forza del Relilax Club sono i fanghi e le acque termali delle antichissime Terme di Montegrotto offerti però attraverso un termalismo di ultima generazione al servizio sì della salute, ma anche della forma, ritrovando un ritmo biologico più sano e più armonico, risolvendo i problemi fisici e liberando il corpo da stress, tensioni e stanchezza.

Lo staff medico e l'équipe salutistica, dopo un'accurata visita medica che comprende anche il BIA (un esame computerizzato dell'esatta composizione corporea), propongono all'ospite un programma personalizzato scegliendo tra i 50 trattamenti che il Centro offre non solo per vivere nel benessere durante il periodo di soggiorno, ma soprattutto per mantenere i benefici per lungo tempo anche dopo il ritorno a casa.

La vacanza energia e bellezza contro gelo e tristezza comprende trattamenti di fango azzurro curativo e anti-cellulite con prodotti fito-organici, bagni ozonizzanti con acqua termale, docce riflessogene riattivanti dei centri nervosi, peeling del corpo, massaggi di reazione linfodrenanti, programmi vitaminici riequilibranti per il viso. Insomma al Relilax Club è possibile trovare prima dell'inverno tutto quanto è indispensabile per una vacanza concreta ed intelligente per riscoprire il piacere di sentirsi in forma.

Il prezzo felice della vacanza energia e bellezza contro il gelo e tristezza è di L. 1.500.000.

Il Relilax Club dell'Hotel Terme Miramonti è a Montegrotto Terme in piazza Roma 19 (Tel. 049-793.455 - Fax 049-793778).

COME CI SI ARRIVA

Montegrotto Terme è ubicato nel [illegible] dei Colli Euganei e nel cuore di una [illegible] ricchissima di attrazioni artistiche e culturali. Si trova in una posizione privilegiata in quanto è facilmente raggiungibile da tutta Italia e anche dall'estero. È a sud di Padova, a 50 km da Venezia, a 35 km da Vicenza, a 50 km da Treviso e a 90 km da Verona. Le principali vie di comunicazione sono state specificate qui di seguito in modo da permettere un facile ed agevole arrivo al nostro Hotel.

IN AUTO

DAL [illegible] Autostrada A4 Milano-Venezia uscita PADOVA OVEST e seguire la segnaletica per Terme Euganee, Abano e Montegrotto Terme.

[illegible] Autostrada A13 Bologna-Padova [illegible] EUGANEE e seguire segnaletica per Montegrotto Terme.

IN TRENO

DAL NORD Linea Milano-Venezia stazione F.S. di PADOVA. Da Padova si può proseguire: con autobus ogni 30 minuti; con Personal Transfer a richiesta all'albergo.

[illegible] Linea Roma-Bologna-Venezia stazione TERME EUGANEE - Abano, Montegrotto.

IN AEREO

Aeroporto VENEZIA «Marco Polo». Personal Transfer da richiedere all'albergo.

Una donna è stata infettata dalla fecondazione artificiale, è il primo caso

Aids, contagiata dal seme donato

Il caso svelato a Roma: anche il bimbo è sieropositivo
Il virus [illegible] sfuggito ai test. I medici lanciano l'allarme

ROMA. Si può diventare sieropositivi anche per un'inseminazione artificiale. A scoprirlo è [illegible] [illegible] giovane donna, che poco più di un anno fa si era sottoposta ad una fecondazione artificiale con [illegible] proveniente [illegible] un donatore esterno. Evidentemente il centro medico in cui era avvenuto l'intervento non [illegible] compiuto le verifiche di laboratorio né sul donatore, che non aveva dichiarato di essere sieropositivo, né sul seme donato, che è stato utilizzato [illegible] essere sottoposto ai controlli che individuano il virus Hiv, ma anche molte altre gravissime [illegible]lattie. E adesso madre e bambino sono a rischio-Aids.

A rivelare questo dramma, il primo in questa forma, è stato il prof. Fernando Aiuti, direttore della Cattedra di Immunologia all'Università La Sapienza di Roma. L'occasione è stato il Convegno del Cecos Italia, l'associazione a cui aderiscono i ginecologi e i biologi che praticano l'inseminazione artificiale.

«E' [illegible] fatto che ribadisce in termini angosciosi e pressanti quanto il Cecos [illegible] sollecitando da tempo per evitare il commercio incontrollato del seme - ribadisce Lauricella - e cioè una regolamentazione che disciplini l'attività dei centri e dei professionisti. Fino ad oggi quest'attività, in crescita continua, è sfuggita a qualsiasi controllo. Con i metodi di laboratorio oggi disponibili il rischio di trasmettere non solo l'Aids ma anche le altre malattie infettive si riduce [illegible] [illegible]ro, mentre quello delle malattie ereditarie e congenite viene fortemente abbattuto».

Una prima conclusione è automatica: con la fecondazione artificiale i figli nascono più sani perché provengono da coppie supercontrollate, come del resto lo sono anche i donatori di seme. «Nei nostri centri, 24 in Italia, la raccolta [illegible] seme obbedisce a norme severissime. Il donatore, scelto con cura fra i giovani in buona salute, viene innanzitutto sottoposto ad [illegible] serie di controlli medici e biologici accuratissimi. [illegible] volta raccolto, il seme viene [illegible]posto ad [illegible] serie completa di indagini di laboratorio, al termine delle quali un'elevata percentuale di liquido viene eliminata. Quello ido[illegible] viene allora surgelato a -196° (azoto liquido) e conservato a questa temperatura per almeno sei mesi, quanti sono necessari alla sieroconversione per svilupparsi. Dopo questa scadenza il donatore viene sottoposto ad una seconda batteria di esami e solo in caso di esiti negativi il suo seme potrà essere impiegato.

Il fenomeno della fecondazione artificiale sta crescendo [illegible]memente: oggi quasi il 20% delle coppie italiane, fra le [illegible] mila che si uniscono ogni anno, [illegible] interessate all'intervento. E non per moda ma per necessità: [illegible]sce infatti allo stesso ritmo [illegible] cui sta crescendo la sterilità maschile. Le [illegible] [illegible] più d'una: [illegible] stress [illegible] quello del camionista [illegible] e quello dell'operatore di computer), l'inquinamento (atmosferico, alimentare, [illegible] [illegible]stiario), i danni che il maschio subisce già nel grembo materno (tossici che colpiscono il testicolo, per esempio). E anche per una ragione biologica: i progressi della medicina hanno eliminato la selezione naturale, consentendo di arrivare alla vita riproduttiva (e oltre) anche a coloro che [illegible] sono in grado di riprodursi. Il maschio viene colpito di più perché il suo meccanismo riproduttivo, sensibile alle radiazioni, al calore, agli sbalzi di temperatura, è più delicato di quello femminile.

Un fatto è allarmante: le qualità riproduttive del maschio stanno peggiorando gravemente in tutti i Paesi occidentali. «Oggi al Cecos si arriva addirittura [illegible] avere [illegible] clienti [illegible] fecondazione artificiale, perché sterili, ragazzi che dieci anni fa erano donatori - aggiunge Lauricella - oggi siamo costretti a scartare, per la qualità insufficiente del loro [illegible], almeno l'80% dei giovani che si presentano come donatori. Ed è una situa[illegible] destinata a peggiorare».

Quali norme sollecita il Cecos? «Innanzitutto era necessario censire i centri e i professionisti impegnati in questa attività, non soltanto per definire quantitativamente e qualitativamente il fenomeno ma anche per raccogliere le informazioni sull'attività e sui risultati ottenuti. Per fortuna due indagini, (Ministero della Sanità e Società di Fertilità e di Sterilità), vi stanno provvedendo. Quindi controlli accurati sui donatori, marchiatura indelebile dei contenitori di seme per impedire scambi o commerci e comunicazione dei risultati all'Iss. Per i medici trasgressori, la cancellazione dall'Ordine, che bloccherebbe la loro attività».

Bruno Ghibaudi

GLI ESPERTI

No al sesso predeterminato

[illegible] Ha un [illegible] per una donna che sta per sottoporsi all'inseminazione artificiale, scegliere in anticipo il sesso del figlio? La notizia proveniente da Londra (attraverso una manipolazione del liquido seminale si può concepire a piacere un [illegible] o una femmina) fa discutere. L'arcivescovo di New York ha ammonito che [illegible] figlio non deve trasformarsi in un prodotto di consumo». Ed è un'opinione che anche gli specialisti condividono. «La scelta del sesso è ammissibile solo quando nella storia genetica della coppia emerge un grave rischio di malattie legate ad uno dei sessi o che diventano trasmissibili di preferenza dal maschio o dalla femmina - precisa Emanuele Lauricella, presidente del Cecos - [illegible] in tutti gli altri casi siamo contrari». Quali malattie? «L'emofilia, per esempio, è una prerogativa dei maschi, mentre le distrofie, le miastenie, [illegible] malattie mentali colpiscono di preferenza le femmine». [b. gh.]

Il professor Fernando Aiuti l'immunologo che ha denunciato i nuovi casi di ricoveri rifiutati

Accuse ai «silenzi» del presidente

«Magic» Johnson, il più grande campione di basket in questo decennio

Il caso Magic travolge Bush

NEW YORK. Lo stato di shock per la vicenda di Earvin «Magic» Johnson continua, e in qualche modo diventa «politico». [illegible] dolore per ciò [illegible] è accaduto alla stella del basket, che ha pubblicamente annunciato di essere sieropositivo e di lasciare lo sport per dedicarsi all'azione di prevenzione contro l'Aids, [illegible] brano scomparire le rivalità, gli odii, le contrapposizioni.

E' una prova ulteriore, dice un editoriale del «New York Times», dall'ascendente naturale che «Magic» ha saputo esercitare per anni sugli americani, «con quel suo sorriso da amico che è sempre contento di vederti». In dodici anni di carriera Johnson ha accumulato successi, premi, vittorie a non finire, prosegue il «New York Times», ma niente è paragonabile al coraggio, alla intuitiva capacità di parlare alla gente che «Magic» ha saputo di[illegible] quando l'altro giorno ha fatto il suo drammatico annuncio. «E' stata una vera dimostrazione di leadership, proprio nel momento in cui essa è più [illegible] L'impegno di Johnson a impegnarsi nella prevenzione dell'Aids, prosegue perentorio il giornale, «getta vergogna sul presidente Bush, il cui silen[illegible] ha fatto sì che questa piaga scomparisse dall'agenda nazionale». Di fronte ai dati spaventosi che tutti [illegible] ai 125.000 americani che già sono morti, ai quasi 200.000 malati, al milione e mezzo di sieropositivi, [illegible] delle rare occasioni in cui si è sentito Bush intervenire sul problema», annota il giornale senza pietà, è stato un paio di mesi fa, quando egli è lamentato che alcuni dimostranti impegnati nella lotta contro l'Aids disturbavano la celebrazione del Labour Day nei pressi della sua casa di vacanza a Kennebunkport». Le critiche a Bush si aggiungono a quelle per il vicepresidente Dan Quayle, il quale ha asserito che per sconfiggere la piaga dell'Aids «il sesso sicuro non basta mentre l'a[illegible] sessuale è molto meglio».

La conclusione è che «Magic», dopo avere «coperto vari ruoli nei campi di basket, ora si trova a riempire un vuoto presidenziale. La nazione dovrà ringraziarlo anche di questo».

Intanto come prima reazione, c'è il fatto che adesso in America tutti vogliono fare il test per l'Aids. I [illegible] della G[illegible] Mela hanno tempestato di telefonate i centralini del «City Health Department» e del «Gay Men's Health Crisis» per chiedere informazioni sulla sindrome da immunodeficienza acquisita e su come e dove fare il test. Nel giro di 24 ore, uomini e donne di tutte le età e fasce sociali hanno chiamato ininterrottamente: da una media giornalie[illegible] di 600 telefonate a oltre [illegible].

Altro fatto: in previsione della massiccia campagna [illegible] «sesso sicuro» annunciata da «Magic» Johnson, i titoli delle società produttrici di anticoncezionali maschili hanno subito a Wall Street una improvvisa impennata. Analoghe impennate hanno registrato però i titoli di società farmaceutiche impegnate nella ricerca di farmaci anti-Aids.

Infine c'è da ricordare che in concomitanza con la sieropositività di Johnson è uscito in libreria la piccante autobiografia di un'altra leggenda del basket americano e mondiale, Wilt «the Stilt» (la guglia) Chamberlain, l'uomo che vuole passare alla storia oltre che per essere stato a lungo il miglior «top scorer» di tutti i tempi [illegible] professionisti americani, anche per avere avuto «incontri sessuali» con [illegible] mila donne, ovvero tre incontri al giorno per venti anni, una media «industriale» che fa impallidire la fama del catalogo di Don Giovanni. [f. pa.]

Si allunga la lista dei pazienti «rifiutati» dagli ospedali italiani: due casi a Roma

Non c'è posto, [illegible] sieropositivo

Un altro malato di Aids ha atteso 7 ore in corsia
Il ministro: presto nelle Usl [illegible] ufficio informazioni

ROMA. Colpisce anche i malati di Aids, la crisi dei ricoveri urgenti in ospedale che da qualche settimana agita il Paese. Venerdì a Roma un uomo affetto da Aids, in gravi condizioni, è morto aspettando che si liberasse [illegible] posto allo Spallanzani, l'ospedale romano specializzato in malattie infettive. Un altro con la febbre alta è rimasto sette ore in attesa di un letto al Policlinico Umberto I, prima di trovare posto a Viterbo.

A denunciare i due episodi capitati a malati di Aids è stato il primario di immunologia Ferdinando Aiuti che venerdì sera ha inaugurato un corso di formazione all'assistenza a domicilio dei malati di Aids per i volontari della Croce Rossa.

Soltanto nella capitale, ha ricordato Aiuti, i malati di Aids sono [illegible] 2000 mentre gli affetti da Arc, la [illegible] iniziale del morbo, sono addirittura 70.000.

Il paziente morto venerdì aveva 36 anni e dal 1985 era affetto da Arc, la sindrome che precede l'Aids e da tre anni comba[illegible] contro l'Aids. Ex tossicodipendente, già un [illegible] [illegible] [illegible] stato colpito da polmonite e soffriva di grave anemia. Proprio qualche giorno fa era stato dimesso ma, quando la situazione è di nuovo precipitata, non è riuscito ad avere le cure necessarie. L'altro paziente più fortunato ha invece 29 anni e si era presentato al Policlinico sia mercoledì che giovedì, e [illegible] aspettato ore seduto nell'ingresso. Aveva la febbre, nell'ultimo periodo era dimagrito di dieci chili. L'ospedale si era dato da fare spedendo fax in altri ospedali del circondario, ma inutilmente. Finché da Viterbo nel pomeriggio è arrivato il sì.

«Storie del genere succedono tutti i giorni - racconta Aiuti -. A Roma i posti letto per i malati di Aids [illegible] ancora pochi. Così i pazienti finiscono trasferiti [illegible] provincia, lontano dai familiari e da quel contesto [illegible] è loro ne[illegible] per reagire meglio alle cure. La situazione per i malati di Aids oggi è grave - continua Aiuti -. In certi ospedali come il Policlinico i posti ci sono ma manca il personale, in altri come lo Spallanzani il problema è inverso e i malati di Aids sono a contatto con i pazienti colpiti da altre malattie infettive».

Secondo Aiuti tuttavia il problema non è solo di strutture (a Roma è in costruzione un nuovo ospedale specializzato), ma di gestione dei fondi per i servizi. In particolare l'assistenza a domicilio, [illegible] sistema che l'immunologo giudica ottimo ed economicamente conveniente.

Intanto, almeno la comunicazione fra istituzioni sanitarie e cittadini potrebbe presto migliorare. Il ministro della Sanità De Lorenzo con una circolare lancia infatti l'operazione «pubbliche relazioni» in ospedali e Usl. L'accesso ai vari servizi per i cittadini dovrebbe diventare più agevole e chi vuol protestare avrà il modo di farlo attraverso moduli appositi. E conoscendo per nome l'operatore con cui ha parlato.

La circolare prevede tabelloni fuori dalle strutture ospedaliere [illegible] indicano le caratteristiche di ospedali e ambulatori, specificando dove si trovano i vari tipi di servizi sanitari e amministrativi, l'orario di apertura al pubblico e la sede dei responsabili. Cartellini di identificazione del personale del servizio sanitario, con nome, cognome e qualifica, [illegible] chiedono da tempo gli utenti.

Ancora, la creazione di un ve[illegible] e proprio ufficio di pubbliche relazioni per facilitare ai cittadini l'accesso alle informazioni, [illegible] anche per raccogliere le proteste e le segnalazioni della gente. Anche i moduli oggi usati dalle Usl per raccogliere lamentele e suggerimenti verranno semplificati. [m. g. b.]

Il [illegible] della Sanità Francesco De Lorenzo

Osservatore Romano

«I politici si dimenticano dei pazienti»

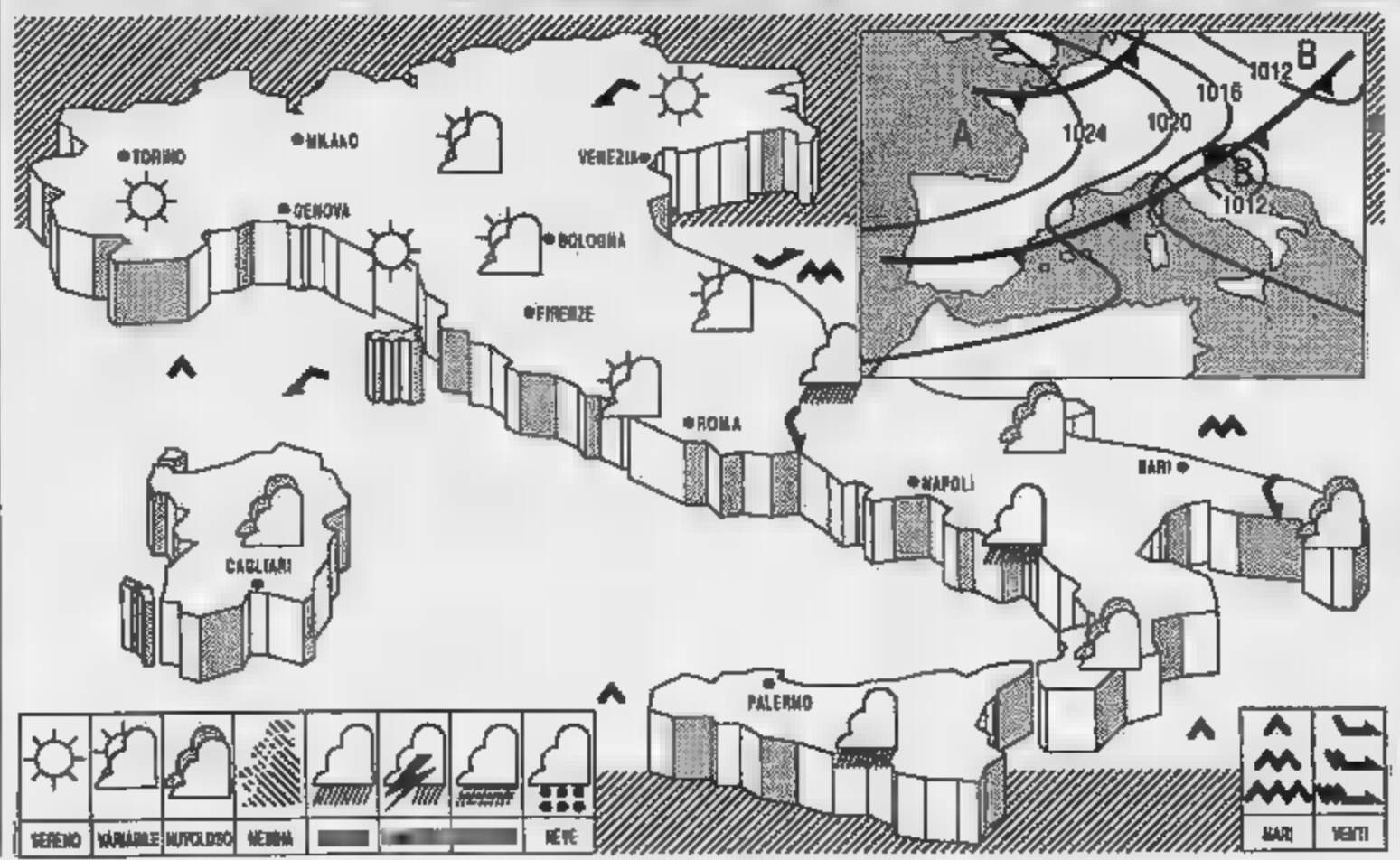
CITTA' DEL [illegible] «E' tempo che ciascuno ad ogni livello [illegible] assuma le proprie responsabilità. Politica è sinonimo di doveri e di servizio ai cittadini e alla città. Non sinonimo di poteri e di affari»: lo scrive l'Osservatore Romano [illegible] torna nei suoi «Acta Diurna» sulle polemi[illegible] seguite al caso di Francesco, il sedicenne morto dopo [illegible] stato rifiutato [illegible] 8 ospedali. Secondo il giornale vaticano i responsabili della sanità «non possono ritenersi tranquilli con dichiarazioni che, per quanto formalmente corrette, rischiano di dare l'impressione di identifica[illegible] un ammalato con un certificato. Ci si chiede quale tipo di impegno [illegible] ass[illegible] chi opera nella sanità. La risposta è semplice: l'impegno che la gente [illegible] muoia perché la sanità non funziona». Nei giorni scorsi l'Osservatore Romano [illegible] critica[illegible] duramente le contrastanti spiegazioni date dal ministro della Sanità De Lorenzo sul caso di Francesco e su altri quattro decessi avvenuti recentemente nelle stesse circostanze. [Agi]

Annuncio dei gesuiti

San Luigi Gonzaga sarà il [illegible] di chi ha [illegible]

CITTA' DEL VATICANO. San Luigi Gonzaga sarà presto «nominato» protettore dei malati di Aids. Lo ha annunciato stamane padre Giuseppe Pittau, responsabile della provincia italiana della Compagnia di Gesù intervenendo a [illegible] [illegible]monia in occasione del quarto centenario della morte del nobile mantovano, avvenuta a Roma nel 1591 a soli 23 anni, per aver contratto la peste assistendo gli ammalati [illegible] [illegible] lazzaretto.

«Sono numerosissime - ha detto padre Pittau - le associazioni di sieropositivi e malati di Aids che dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Germania e dall'Italia hanno sollecitato a f[illegible]mi promotore, presso il generale dei gesuiti padre Hans Kolvenbach, affinché intervenga sulla Santa Sede per ottenere la proclamazione di san Luigi Gonzaga a protettore dei malati di Aids». [Adnkronos]

IL TEMPO

SITUAZIONE: la pressione sul Mediterraneo centrale si attenua per l'approssimarsi di un sistema frontale che interesserà le nostre regioni nel suo moto da Nord-Ovest verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti. Sulle restanti regioni centro-meridionali nuvoloso o localmente molto nuvoloso, con isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco, ma con tendenza a rapido miglioramento del settore centrale a quello meridionale.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

[illegible] moderati settentrionali con locali rinforzi.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mosso l'Adriatico

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle regioni settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-2	10	Firenze	2	9	Bari	7	18
Verona	1	14	Pisa	7	12	Napoli	8	16
Trieste	2	14	Ancona	3	15	Potenza	4	11
Venezia	2	12	Perugia	5	12	S.M. Leuca	11	16
Milano	0	14	Pescara	2	15	R. Calabria	14	21
Torino	1	13	L'Aquila	-2	13	Palermo	14	19
Cuneo	4	13	Roma Urbe	—	—	Catania	6	22
Genova	11	17	Roma Fium.	9	19	Alghero	13	16
Bologna	5	15	Campobasso	7	13	Cagliari	11	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	11	nuvoloso	Lisbona	8	17	sereno
Atene	13	18	nuvoloso	Londra	5	10	sereno
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	15	22	nuvoloso
Berlino	4	7	nuvoloso	[illegible]	5	21	nuvoloso
Bruxelles	-8	8	nuvoloso	Montreal	-6	0	nuvoloso
Buenos Aires	12	21	sereno	Mosca	1	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	6	5	nuvoloso	New York	3	[illegible]	nuvoloso
[illegible]	2	9	[illegible]	Parigi	—	—	np
Francoforte	1	8	sereno	Pechino	0	7	sereno
Gerusalemme	13	19	sereno	Rio de Janeiro	18	34	pioggia
Ginevra	0	6	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	4	8	pioggia	Tokyo	14	19	nuvoloso
Honolulu	22	29	sereno	Varsavia	5	10	nuvoloso
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	9	12	nuvoloso

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

L'emigrante italiano in Francia divenuto simbolo di un'epoca: i film, le donne, le canzoni

MONTAND
vita di passione

Yves Montand e le sue donne. Sopra, con l'ultima compagna, Carole. Sotto, con una delle sue molte partner in un film. In basso, Edith Piaf. A sinistra, con la Signoret e Marilyn Monroe

QUASI si poteva pensare che non sarebbe morto mai, Yves Montand. Star per tutte le stagioni, ha accompagnato per quarantacinque anni guendo i mutamenti della politica, società e del gusto con una capacità di resistenza, una duttilità e un pragmatismo rari.

Nello spettacolo ha fatto tutto: music-hall, canzoni, cinema, televisione, show politici (teatro molto meno) cantando, ballando, recitando, seducendo, deludendo. Nella vita è stato tutto: italiano e francese, rosso nero, narcisista populista, comunista e «pentito»; marito della più intellettuale, Simone Signoret, amante della più desiderata, Marilyn Monroe; divo dell'opposizione e aspirante Presidente della Repubblica; gio d'una celebrità più vecchia, Edith Piaf, vecchio marito d'u ragazza, Carole Amiel, per la prima volta padre quasi settant'anni. cantato tutte le canzoni: *Le foglie* *Bella ciao*, *A Paris* e le ballate medievali fancesi, *C'est si bon* e i del folclore italiano, *Amor dammi quel fazzolettino*. Al cinema ha recitato tutte le parti: drammatico commediante, impegnato e brillante, intimista poliziesco, mlonista, deputato di sinistra, miliardario mascherato, fuggiasco, sequestrato, operaio, processato, pescatore, padrone, esiliato, cameriere, ballerino. E' stato bravissimo bravo, p presente: ma suo tempo leggendario ri quello dei decenni subito seguenti la seconda guerra mondiale.

Ragazze rosse

Allora, milioni ragazze rosse che lo adoravano in tutto il mondo, da Parigi a Mosca a Roma a Budapest, perché era comunista, famoso e attraente, perché aveva quella voce irresistibile, rauca e morbida, virile e scher (e naturalmente non erano le sole ad adorarlo) impararono su lui tutto quello che c'era da sapere. Che si chiamava Ivo Livi, che italiano, toscano, na nel 1921 Monsummano vici Montecatini; che era scappato dall'Italia i suoi per via del padre socialista perseguitato dai fascisti, approdando in Francia a Marsiglia; che la famiglia era povera, il padre non riuscito voleva metter su una fabbrica scope così i figli avevano dovuto lasciare la la e mettersi a lavorare, il fratello scaricatore porto quattordicenne, lui ragazzino sciampista da parrucchiere per signore; che cominciato cantare scegliendosi d'arte evocante grida di sua madre per richiamarlo in casa bambino, «Ivo, monta... monta», cioè un «sali» francesizzato; che nel 1944 se n'era andato a Parigi a fortuna spettacolare, e aveva trovato Edith Piaf pronta ad amarlo e lanciarlo. Piaceva lui, piaceva la coppia che formava con Simone Signoret: lei, una borghese di Neuilly che aveva studiato; lui uno che avrebbe cominciato a leggere qualche libro dopo i trentacinque anni; lei, sposata con il regista Yves Allegret, svelta a divorziare; lui sposato con lei dal 1951 ma svelto ad amare le altre, Michèle Morgan, Shirley MacLaine, Marilyn, Jane Fonda; paziente, ma poi non abbastanza forte da non ricorrere all'alcol, da diventare grossa parodia di se stessa.

Negli anni giovani, i loro amici gli intellettuali e gli artisti, Sartre e Prévert, Arag Picasso, più tardi Foucault, la Parigi migliore almeno la più suggestiva all'epoca: «Allora il mondo era diviso in due: la gente formidabile a sinistra, e i tivi a destra», ricordava Montand. Con la sinistra «formidabile» si battevano, manifestavano, firmavano, schieravano tra i partigiani della pace, andavano tournée nell'Unione Sovietica proprio 1956 dei carri armati in Ungheria, sottoscrivevano «Manifesto 121» contro la conduzione della guerra in Algeria e venivano insultati, aggre dai «paras»: in conflitto sempre, rivali sposati per sempre, fino alla morte di lei, stremata, nel

Pettegolezzi amorosi

Piacevano, Montand, i pettegolezzi amorosi: la sua confusa relazione con Marilyn Monroe, incontrata nel 1959 per interpretare insieme l'a di George Cukor, che riempì milioni di pagine di giornali, più che turbine passionale era magari un legame precario popolani insicuri stanchi di sentirsi dire da altri più colti, più intelligenti, più abili di loro che cosa dovessero fare dovessero comportarsi; era magari una scommessa che lui non poteva perdere; era poco, durò poco.

Piacevano i suoi personaggi film, spesso quelle vittime dell'opposizione rimasti gli unici contemporanei. Il primo film interpretato nel 1946, *Les portes de nuit* di Marcel Carné, bene: il modello era Gary Cooper, i francesi lo vedevano un giovane Jean Gabin e i popolani lavoratori romantici di *Vite vendute* lo de *La grande strada azzurra* Pontecorvo, in Italia ebbero più Le sue cose migliori al cinema, tra tante, o di due generi. Da una parte le interpretazioni di film d'impegno politico o civile: i drammi forti, semplici e appassionanti diretti da Costa Gavras (*Zeta, l'orgia del potere* ispirato all'assassinio del deputato della greca Gregorios Lambrakis, *La confessione* che rievocava l'ignobile processo subito a Praga nel 1951 dall'ex viceministro degli Artur London, *L'amerikano* sulla presen «consiglieri» degli Stati Uniti nei Paesi dittatoriali latinoamericani); ma anche le storie più complesse e struggenti scritte Jorge Semprun, che *La guerra è finita* Alain Resnais, o *Le strade del Sud*. Dall'altra parte, le vicende borghesi intimiste, malinconiche e ironiche dirette nei Settanta Claude Sautet, *E' simpatico ma gli romperei il muso* con Romy Schneider, *Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre*. In questi film (e in qualche poli come *Police Python 357*, in qualche saga rurale tratta da Marcel Pagnol *delle sorgenti* o *Jean de Florette* di Claude Berri) Montand ha dato il meglio delle sue capacità eroiche o psicologiche: mentre in un come *Crepa padrone, tutto va bene* di Jean-Luc Godard, restava il forte sospetto che il regista avesse manipolato la voglia sua e Jane nel vento, restare aderenti momento, di non perdersi contestazione generale.

rifiuto del comunismo Montand arriva un poco in ritardo, e grazie all'influenza dell'amico André Glucksmann, ma duro: creduto ciecamente, come tanti altri», si giustifica; adesso sopporta più identificarsi «col sentimentalismo generoso sinistra che vorrebbe fare la felicità degli uomini massacrandoli necessario»; ci tiene però a non smentire il sentimento democratico e libertario, canta ai «gala» per i cileni, manifesta per i desaparecidos, s'incontra con Vaclav Havel a Praga e con Lech Walesa a Varsavia, va nella della perestrojka presentare *La confessione*. A to semiqualunquisti approderà soltanto con l'ambizione di diventare Presidente della Repubblica («Perché no? Anche Reagan...»): breve sogno infranto. Ripiega sulla privata come tanti vecchi ricchi, convivendo e poi sposandosi una ragazza che ha conosciuto quattordicenne, che da tempo la sua segretaria, che ha quarant'anni meno di lui e che presto mette mondo bambino, Valentin.

Séguita a lavorare, si capisce: gira un film diretto Beineix, prepara uno spettacolo destinato ad andare scena a Parigi nel prossimo maggio, presiede giurie, distribuisce premi, rallegra dei forti diritti d'autore dell'autobiografia tradotta in quasi tutti i Paesi del mondo. Il libro è intitolato *Vedi, ho dimenticato*. E' più aggressivo che compiacente: «Non mi creerete complessi colpa. Rivendico i decenni di attività che hanno fatto di me quello che sono, nel bene nel male...».

Lietta Tornabuoni

«Di sinistra, tendenza Reagan»

La lunga militanza a fianco dei comunisti Nel '68, dopo Praga, la grande rottura

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Yves Montand nacque gauchi e muore a destra. La politi come ricorda in queste ore Marcel Carné, «era il suo peccato veniale. Francamente, lo preferivo sullo schermo». Ma, per outsider, ci sape fare: non più tardi di 8 anni fa il *Nouvel Observateur* gli attribuì un per cento chan per l'Eliseo e il *New York Times* ne fece il nuovo Reagan, annunciando candidatura presidenziale.

Lui negava conversione tardiva politica. «La pratico da sempre, attraverso le mie Forse è vero. Si potrebbe risalire ancora più indietro, all'infanzia proletaria alla fuga Marsiglia verso il Nord per evitare che i tedeschi lo arruolassero nel Service du Travail Obligatoire (Sto) in Germania.

Ma tutta questa preistoria: la biografia - 761 pagine, molto criticate per il carattere vagamente agiografico - che gli dedicarono l'anno scorso Hervé Hamon Patrick Rotman, situa l'impegno a partire dal '60. Quell'anno Yves firma l'Appello Stoccolma e nel filocomunista Movimento per la Pace. Di anche Julius Ethel Rosenberg, i coniugi americani che giustiziati per spionaggio pro-sovietico. In patria, appoggia Thorez, segretario pcf ricambia. Compagni di strada, nulla di più.

Per anni la Destra francese lo bersaglierà come aedo alinista. E' vero che passa volentieri Cortina di Ferro, almeno sotto Krusciov, ma l'accusa appare ingenerosa sebbene una celebre foto lo ritragga mentre suona il pianoforte al Cremlino. Si riscatterà, fra l'altro, tornando in Urss il giugno '90 per presentare La Confessione, cult-film sull'Impero durante gli anni bui.

Prima della rottura la tradizione marxista riesce ancora omaggiare Tito e altri leader est-europei. La svolta matura con Praga '68. Rottura totale, violenta, rancorosa. Anche la Cgt, sindacato nel quale militava alto grado fratello, non vede più frequentare i meeting internazionalisti.

Il cittadino Montand va Canossa. «Sono un saltimbanco, un sonnambulo», dice, spiegando che la storia gli ha finalmente aperto gli occhi. Qualche anno dopo scherzerà: «Rimango di sinistra, tendenza Reagan». Scopre, entusiasta, i diritti umani: Cile, Spagna franchista e, naturalmente, blocco orientale. Con Marchais - che lo giudica un rinnegato quasi - rasenta più volte la rissa contumelie ne riceve anche dal psf. Jack Lang, per esempio, nell'81 lo definisce «clown nefasto pericoloso» quando boicotta platealmente la visita del golpista Jaruzelski a Parigi.

Altra esperienze chiave: la battaglia per tutelare lo Stato ebraico. In Israele popolarissimo, ma Action Directe lo inserisce fra le personalità da eliminare. Anche perché questo «guru catodico» - come lo definisce la stampa per le fortunatissime trasmissioni cui arringa ospiti e telespettatori sull'attualità politica - mira forse all'Eliseo. Il programma sarebbe centrista, «franco tiratore» come si definisce ma, sopra tutto, anti-Le Pen. Il sogno, però, non diviene realtà. Dopo qualche esitazione rinuncia a candidarsi. Qualcuno forse lo rimpiange tuttora.

Benedetto

Il cantante

Dal music-hall alla poesia

GENEROSO, duttile, geniale, non ha scritto mai nulla ma ha di tutto, dal grande repertorio del folclore tradizionale a quello costruito per lui sulle del music-hall, alla poesia tragica di Nazim Hikmet. Tutto comincia a Marsiglia, «Chicago del Mediterraneo», piena di nebbia e di atmosfere cinematografiche, alla fi degli Anni Trenta. Ivo Livi esce appena dall'adolescenza, con una voce ancora immatura ma già piena forza gioia vivere, nonostante durezza dei tempi. E' di poco pri l'esordio fulminante di Charles Trenet al Cabaret Tyrol Canebière: Natale 1937. Pochi mesi dopo il ragazzo toscano ne fa il suo modello, e lo ascolta per chiuso la cabina del Vitaphone, l'antenato juke-box.

Prima di aver successo come interprete, Trenet ha scritto un pezzo sfavillante per Maurice Chevalier, il capostipite tutta questa banda di protagonisti della canzone france - e quindi europea e mondiale - fiorita tra il ricordo Fronte Popolare e l'incubo nazista. La canzone era *Y d'la joie*. Montand la riprende: ma non questo nome. Trenet, Chevalier, Fernandel, dai tre cognomi dei cantanti di successo del momento Ivo Livi pensa per un istante ricavare proprio nome d'arte, che rebbe stato Yves Trechanel. Poi, per fortuna, il ricordo d'infanzia.

già imparato a provare per ore davanti allo specchio senza stancarsi. La forza di volontà gli viene dalla voglia di vincere la miseria (ha fatto il barbiere, il facchino, farà l'operaio). La guerra volge al termine, eccolo finalmente a Parigi, all'ABC, perfetto sconosciuto ma già in grado di imporsi per simpatia e talento. Su quella scena sono passati o p seranno i più bei d canzone francese: Lucienne Boyer (l'indimenticabile interprete di *Parlez-moi d'amour*), Marcelle Bordas, Tino Rossi, Trenet, Edith Piaf, i Compagnons la Musique che poi diventeranno i Compagnons de la Chanson. E' proprio la Piaf che nota il di Monsummano, lo ripulisce, lo convince abbandonare repertorio cowboy, se lo porta appresso in un film e all'Etoile per sette settimane e lo in una prestigiosa carriera di vedette internazionale. Scrivono per l'astro nascente gli autori più quotati del momento: Francis Lemarque, la coppia Kosma Prévert, Henri Crolla, Bi Castella, Philippe Gérard. Il personaggio Montand si costruisce è dapprima quello dell'operaio salito sul palco a le cose semplici della vita e della pace finalmente ritrovata. Poi poco a poco il suo repertorio affina, e arriva a cesellare gioielli d'interpretazione *Barbara* e *Le foglie morte*. che un interprete, riesce a stile personalissimo e moderno, umano e ricco di swing, come allora si comincia a dire. Durerà trent'anni, una stagione irripetibile. Poi, la canzone francese non sarà più stessa.

Parigi dedica una grande mostra allo stilista

Dive e regine sedotte da Givenchy

PARIGI

UNA grande mostra celebra i 40 anni di attività di Hubert de Givenchy: ovvero, per la Francia ■ ■ mondo intero, l'idea della perfezione. Da una sfilata di Givenchy non si attendono né si temono novità improvvise, ma ■ piacere di ascoltare una melodia ben nota ■ amata, per coglierne le variazioni armoniche secondo l'ora e le stagioni. Si spiega così la fedeltà e la qualità delle donne importanti che Givenchy ha vestito. Donne di silenziosa ■ ardente grazia: la duchessa di Windsor, Grace di Monaco, Jackie Kennedy, e Audrey Hepburn sopra ■ tutte.

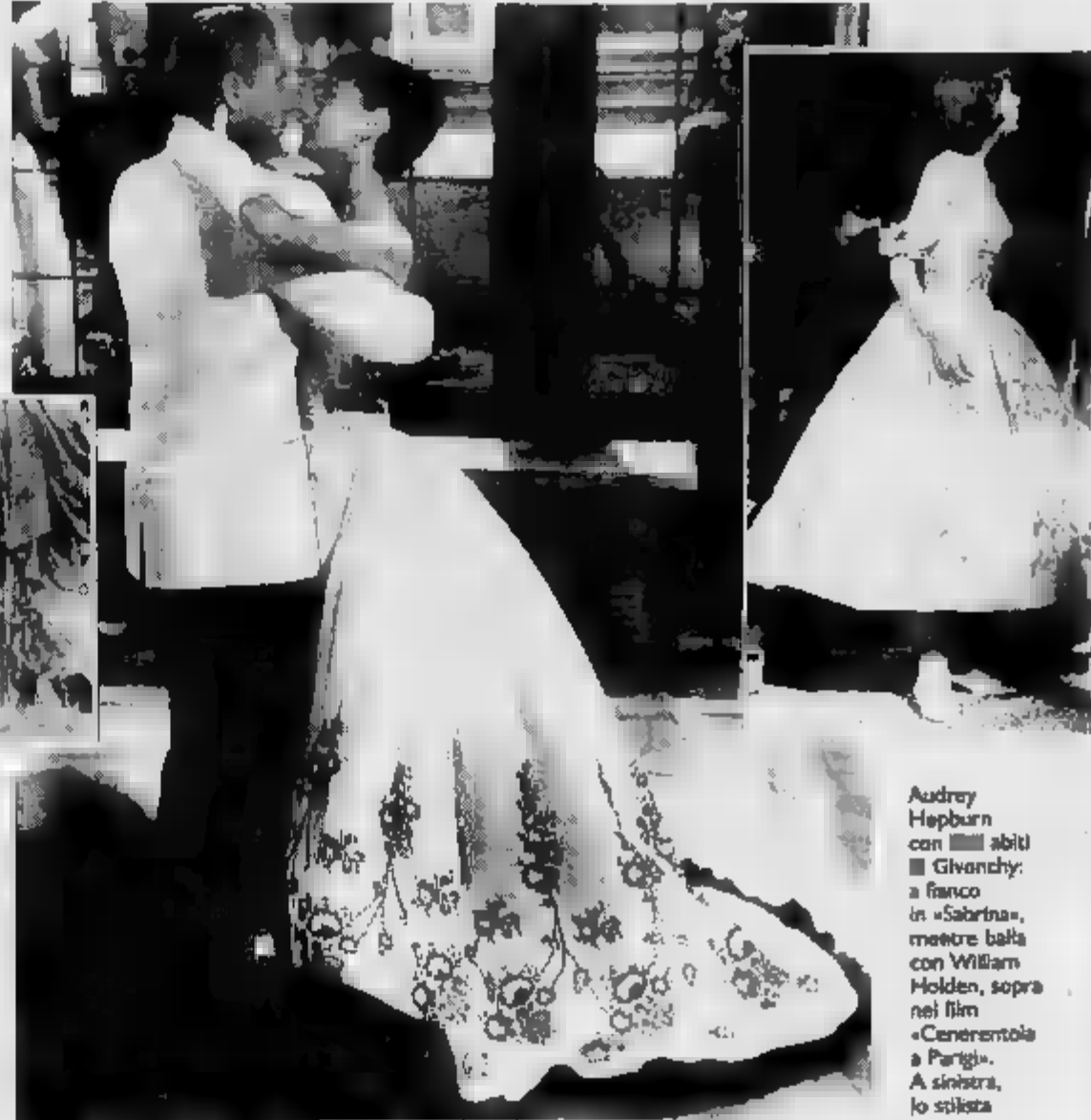
Givenchy ha reso grazie a Audrey la sera in cui è stata inaugurata la rassegna che il Museo della Moda e del Costume gli dedica fino al 15 marzo 1992: ■ traversata del giardino, tra fiammelle ■ fontane recinte ■ fiori bianchi, approdava ■ grande schermo sul frontone di Palazzo Galliera con le immagini di Audrey ■ abito da ■ bianco con ricami neri, che danza in *Sabrina* con Bogart, in minuto tubino di ■ goffrata nera, ■ flessuoso volant all'orlo, per *Colazione da Tiffany*.

Gli abiti sono alla mostra insieme a quello ■ raso nero ■ la spallina ■ collana: ■ ha prestati («Sono ancora perfetti. Ho sempre tenuto con cura i miei abiti, mi ha abituato così ■ madre») Audrey stessa, che ■ intervenuta dalla Svizzera con ■ ■ ultimo compagno, ■ a sessant'anni lo ■ piglio da ragazzina e gli occhi ridenti di Natascia, ■ festeggiare con il «tout Paris» la vita e l'opera ■ Givenchy.

Anche il biondo signore altissimo, ■ profilo ■ medaglia e dall'eleganza impeccabile, non è molto diverso dal giovane Givenchy, che dopo un apprendistato di cinque anni, prima da Fath, poi da Piguet, Lelong e Schiaparelli, presenta nel ■braio 1952 la sua prima collezione. E' già maestro d'uno ■ che immette ■ ■ giovane nell'Alta Moda francese, ma l'anno dopo Givenchy si legherà di amicizia ■ due persone importantissime per la sua attività di stilista: Balenciaga ■ i suoi abiti essenziali, Audrey Hepburn, la sua musa.

Curiosamente corrisponde all'aspetto giovanile di Givenchy l'assenza di cose datate nei centotrenta modelli della mostra. Una qualità che ■ivenchy divide soltanto con Yves Saint-Laurent: è ■ comune capacità di impalpabili aggiustamenti nel tempo a fare delle loro creazioni immagini atemporali come accade nell'arte.

Le donne di gran nome, già eleganti prima di chiedere ad ■ modello Givenchy ■ perfezionare la loro grazia, sono in mostra con foto giganti: Grace ■ ■ ■ uno smilzo mantellino color crema, che porta ■ Givenchy Carolina bambina; lui la veste d'organza bianca ■ ■ di limoni; Jackie Kennedy in un lungo completo di satin avorio, a Versailles, 1961, quando ■ Presidente Kennedy, presentandosi a Charles De Gaulle, gli disse «Sono il marito di questa signora...». ■ loro ■ scandire il tempo che è passato, non i modelli, tuttora di sconcertante attualità.

Ma avvicinare i loro abiti aggiunge emozione alla storia creativa di Givenchy. Tutto comincia nel 1952 con le belle bluse di organza o di popeline, la camicetta battezzata Bettina (dal nome della celebre indossatrice), le maniche ■ volants, ■ ricami inglesi in nero, indossata su una gonna diritta in lino color tabacco. ■ gli anni dei famosi ricami di Madame Brossin de Méré: gli ananas gialli e arancio sul popeline bianco, gli steli di mughetto sul cotone nero. Saranno ancora le camicette alla marinara in jersey di lana del 1954 a precedere la linea, dritta sul dorso e appoggiata sul davanti, che renderà riconoscibile la svettante silhouette ■ Givenchy.

Hubert de Givenchy, come tutti i perfezionisti, ■ ■ silenzio della semplicità. E semplice è l'allestimento della ■stra: divisa per temi, mescola anni e stagioni in una scomposizione del tempo di estrema leggerezza. L'ha curata Christian Badin, già responsabile dell'esposizione Watteau ■ Grand Palais. Alti, su pedane bianche, i manichini sono addensati o isolati ■ ■ restituiscono lo spirito e le parole di Givenchy: «Grazie all'Alta Moda... cancelliamo i difetti, assottigliamo la figura. Il sarto non è forse ■ mago che crea l'illusione e forse ■ bellezza?».

Ecco nel ■ i primi abiti-camicia, esigui, adorabili, appena una frangia a velare il ginocchio, e ancora gli abiti-pullover, lo sprone con cuciture a vista. Arrivano gli Anni 60, spalle piccole, maniche corte, colletti alla Mao ■ la gioventù di abiti controcorrente, ginocchia e spesso polpacci coperti. Poi ■ storia dei nostri giorni, fra le reminiscenze di madame Vionnet, l'audacia di ■ abito creato ancora una volta per Audrey, metà del corpo nuda sotto un tubetto di tulle nero ricamato.

Corrono gli Anni 70, si profila un glamour rivissuto di momenti hollywoodiani fra ricami surrealisti e paillettes. Sempre un'identica disciplina, perché dice Givenchy: «Un abito... ci vogliono ore e ore per farlo... ma ■ deve avere mai l'aria di essere stato fabbricato... Il lusso non esclude la semplicità».

E poiché il segreto fondamentale dell'eleganza ■ avere l'aria di ■ stessi, Givenchy ha voluto raccolti in una saletta, così marginale alla mostra che ■ facile ignorarla, immagini e oggetti per chi voglia tentare di conoscerlo meglio, al di là della sua puntigliosa riservatezza. Foto d'infanzia, quadri di famiglia, schizzi di modelli famosi ed immagini di donne famosissime, suggestioni lontane ■ vicine per ■ storia che continua, con ■ ritmo di sempre, a creare l'eleganza come l'arte di vivere.

Lucia Sollazzo

Vestì donne bellissime, la ■ profetessa Audrey Hepburn

Audrey Hepburn con ■ abiti ■ Givenchy: a fianco in «Sabrina», mentre balla con William Holden, sopra nel film «Cenerentola a Parigi». A sinistra, lo stilista

– COSSIGA NON RICEVE ANDREOTTI AL QUIRINALE.

– HA PAURA CHE NON SE NE VADA PIU'!

FATTI E ■

Verrà ■ ■ cappella ■ ■

FIRENZE. Un Benozzo Gozzoli ripulito per ■ il Magnifico: il cinquecentesimo anniversario ■ morte di Lorenzo, che cade l'8 aprile del 1992, servirà anche a ridare tutto il suo splendore alla cappella dei Ma■ di Palazzo Medici-Riccardi. E' ■ firmata ieri una convenzione dal ministero per i Beni Culturali, la Provincia di Firenze ■ la Banca Toscana, che finanzierà ■ completamento dei lavori ■ restauro della cappella, progettata da Michelozzo ■ dipinta ■ Benozzo Gozzoli ■ tecniche miste (a fresco, tempere proteiche, olii) fra il ■ e il 1463.

I lavori già eseguiti hanno messo in luce particolari finora sconosciuti del dipinto del Gozzoli, e, in particolare, l'esistenza del cielo, formato da un fondo ■ oltremare ottenuto con polvere di lapislazzuli sul quale si stagliano nitide nuvole ■ orlate d'oro. Il tutto ■ rimasto coperto da ripassature dovute ■ poco accorti restauri precedenti.

Contemporaneamente alla cappella sarà ripristinato anche ■ cortile d'onore del palazzo, ricco di decorazioni in pietra e ornato da colonne monolitiche.

[L. g.]

Leopardi in ■

NEW YORK. E' stata inaugurata alla Columbia University la prima mostra dedicata negli Stati Uniti a Giacomo Leopardi. Era ■ realizzata nel 1987 dalla Biblioteca nazionale di Napoli in occasione ■ centocinquantesimo anniversario della morte del poeta: è composta da fotografie, quadri ed una bibliografia delle opere del poeta dell'800.

Il Pen Club e la Jugoslavia

VIENNA. La crisi jugoslava ■ stata protagonista delle discussioni al congresso ■ Pen Club internazionale, che si è concluso a Vienna dopo una settimana di lavori. Circa 400 i partecipanti, fra cui Josif Brodsky e Jorge Amado; il congresso - era il cinquantaseiesimo - è stato il maggiore nella storia dell'asso■ fondata nel 1921.

LETTERE AL GIORNALE

Jacobelli e l'Ordine dei giornalisti; via le cassette porno dagli scaffali

Cauteliamoci dai troppi furbi

Sono stato elencato in ■ gruppo ■ giornalisti che vuole la soppressione dell'Ordine. Non la soppressione, ma una sua profonda riforma, come molti la chiedono da tempo, anche all'interno dei ■ organi dirigenti.

Ci sono tanti furbi che, spacciandosi per giornalisti, si intrufolano dappertutto, non a fin di bene. Se sopprimiamo il riconoscimento giuridico (non corporativo) della categoria diventeremo un popolo, oltre che di eroi e di santi, di giornalisti. E non sarà nell'interesse della gente.

Jader Jacobelli, Roma

Come vietare di esporre i video a luci rosse?

Su *La Stampa* dell'8 novembre, ho notato l'articolo ■ titolo «Vietato esporre cassette porno», a firma M. Lollo: «...Va per questo esclusa l'esposizione al pubblico, anche in locali appartati e riservati ai soli adulti...».

Mi sorgono perplessità su che ■ si riterrà di fare, ■ livello nazionale, per far rispettare tal nuova «normativa».

Attualmente sono quanto mai diffusi bar, discoteche, saune, sexy shop e tant'altro ancora che si beano di poter esporre e proiettare pellicole porno (oltre ad arnesi ■ accessori finti per ogni tipo di pratica).

Si ha intenzione di salvaguardare tutto ciò che si cela dietro il paravento del circolo privato (o club) che poi privato non ■ se non nel titolo della proprietà immobiliare ■ della titolarità della licenza eventuale, oppure si vuole porre un freno ■ tutte le forme di «devianza» che così largo piede hanno preso nella società odierna?

Poiché ogni forma di legiferazione avviene utilizzando pubblico denaro e distogliendo ■gislatori da altri problemi, ■ sembra sacrosanto chiedere, come cittadino, se vi saranno specifici interventi ■ «repres■ e risanamento» oppure ■ nulla di fatto perché ■ cercava solo ■ suscitare scalpore.

Alfredo Vicarelli, Torino
commerciante

Più educazione ■ le stragi del sabato

Tutta la carta stampata ed i mass-media ■ informano ■ esuberante prosa sulle tragedie che maggiormente contribuiscono ad aumentare progressivamente i lutti che colpiscono la popolazione. Principalmente riferendosi ai lutti per droga ■ per le stragi del sabato sera. Non si può che parlarne separatamente.

Per le stragi del sabato ■ troppi sono quelli che vogliono ritenere colpevoli le discoteche; queste non sono che particolari esercizi pubblici nei quali ■ svolgono attività commerciali lecite, nessuna delle quali può essere ■ quale intenzionale causa di morte.

Le cause ■ queste stragi ■bizionismo; sfrenata ricerca di edonismo; età mentale) ■ annidate nell'uomo, nella sua ■ per cui il discorso interessa la psicologia.

Qui si può influire solo con l'educazione, nel senso più lato della parola (cultura, letteratura, arte; incessante opera di persuasione) che esclusivamente deve essere inculcata dalla scuola e, soprattutto, dai genitori troppo spesso complici mettendo a disposizione dei ■gli mezzi di trasporto potenti e impartendo loro una educazio■ permissiva.

Sappiamo che fa maggiori vittime l'alcolismo, ma chi traffica in alcolici non diventa miliardario e, conseguentemente, ■ pensa ad abbinare altri traffici redditizi ma criminosi.

Qui è necessario credere ad Andreotti, Scotti, Cossiga, che più volte hanno dichiarato che con l'innumerevole esercito di malavitosi siamo in guerra. Con i drogati bisogna adoperare ogni mezzo di educazione, ma rendiamoci anche ragione che chi si droga sa di suicidarsi, e questo ognuno è libero di deciderlo, non ■ destino.

Forse se ■ farmacie vendessero le droghe a pochi soldi (e frattanto si eviterebbero gli «ecstasy» et similia) imboccheremmo ■ strada che certa■ ci porterebbe ■ ■ mondo migliore, ■ per questo occorrono leggi.

comm. Ascanio Fraternale
Chiavari (Genova)

RISPONDE O.d.B.

Stimatissimo signor del Buono, la tragedia della Croazia mi ha oppor■ rammentato che ■ complicità con gli assassini si può manifestare in tanti modi: con l'indifferenza per i loro crimini, o con il minimizzare la portata degli stessi, e - perché no? - con il cestinare le lettere dei lettori che tentano di denunciare l'insensibilità, la miopia, il cinismo, l'incoerenza, il vile opportunismo ■ bassi calcoli politici che sono alla base dei suddetti atteggiamenti. Dico bene, sig. del Buono? Voglia gradire i miei saluti.

■

Cinque accusatori e una difesa

GENTILE avvocato, avendo studiato giurisprudenza, una ■ da lettere intestata a uno studio di avvocati mi comunica sempre una certa apprensione. Per ora me la sono cavata. Ma la sua è intestata allo studio avvocati Fioretta, e gli avvocati Fioretta figurano essere cinque. Se, dunque, la sua è una lettera di accusa per qualche disservizio di questa rubrica, mi sento veramente in minoranza.

Siccome non cestino le lettere che mi vengono mandate dal giornale, ho cercato se ve ne fosse una sua a cui ■ ho risposto. Non l'ho trovata. Ma non è questo il punto. Le lettere che arrivano a *La Stampa* sono molte. Io posso rispondere solo a una al giorno da martedì a domenica e a tre o quattro al lunedì. E' chiaro che ■ riesco quindi a rispondere a tutte le lettere che arrivano. Quando su uno stesso argomento ne arrivano più di una e fanno lo stesso ragionamento, sono costretto a operare una scelta. Il che non mi impedisce di tornare altre volte su quell'argomento. Sulla tragedia dell'ex Jugoslavia sono già tornato più volte. Di solito non pubblico lettere a mio favore, ma oggi mi permetto di trascrivere il passo di una lettera del signor Renzo Molinari di Albissola Marina (Sv) che mi aveva mosso qualche contestazione sullo stesso argomento: «Dovrei protestare, invece la ringrazio: ha pubblicato critiche dure, benché fossero rivolte a lei "fraternamente" cioè privatamente; vi ha replicato con moderazione, senza sfruttare ■ suo vantaggio... Quanto più rare oggi tali prove di democratico fair-play, persino tra i giornalisti migliori, ■o più le ho apprezzate. Non per me la ringrazio, ma per tante vittime alle quali, più volte, meritoriamente ha dato voce: ■ mamme; gli sloveni, e croati (e dalmati, istriani, bosniaci, albanesi: etnie diverse accomunate dalla richiesta della libertà); ma anche tanti serbi e "federali" che disertano, si fanno fucilare, combattono male, cercano di dissociarsi da questa guerra "indegna dell'uomo"...».

Oreste del Buono

Le mogli ■ ticket-esenti

Mi associo alla signora Paola Vasco Valprada che ■ *La Stampa* del 2 novembre, tramite lettera al giornale, evidenzia le diversità del pagamento ticket sanità. Però ha dimenticato di scrivere che le mogli esenti dai ticket, con mariti che hanno 30-40 milioni di reddito l'anno, i medicinali che servono ai suddetti mariti, i medici compiacenti li scrivono sulle ricette della moglie così loro ■ un bel reddito annuo hanno tutto gratis, mentre chi ha solo 16 milioni lordi deve pagare tutto, alla faccia degli imbroglioni e dei medici compiacenti.

Scusatemi, sono vedova, anziana, con tanti malanni, e devo pagare tutto, sbalordita quando in farmacia vedo persone che so in buone condizioni finanziarie ritirare molte medicine gratis. Anche i farmacisti a volte ■ stupiti!

Maria Fratta, Torino

Craxi non legge il ■

Ho letto su *La Stampa* di mercoledì 30 ottobre che Craxi, rilevando dal suo speciale orologio «conta-abitanti» che la popolazione italiana decresce lentamente, condivide «... l'opinione espressa da autorità morali (quali?) e religiose che se effettivamente nascesse in Italia qualche bambino in più non sarebbe male».

Ma non legge - sempre sul suo nuovo orologio - l'altra cifra, quella che indica l'aumento vertiginoso e abnorme della popolazione mondiale? Ha forse paura, l'on. Craxi, che scompaia la razza italiana? Se vedesse le cose non solo dal punto di vista del suo orticello, ma con una prospettiva planetaria, dovrebbe rallegrarsi che almeno in qualche parte del pianeta la popolazione decresca.

Ma tutto si spiega se si considera l'attuale situazione politi■ italiana, in pieno clima preelettorale. In questo contesto ■ concessione ■ Chiesa cattolica (e alla sua rigida dottrina in merito al controllo delle nascite) può essere molto utile...

Vartul Catellani, Torino

Il Vangelo ■ ■

Ho letto su *La Stampa* che il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, critica la non violenza e difende l'esercito e il servizio militare. Biffi sostiene addirittura che la non violenza è antievangelica perché non difende i deboli.

Basta leggere il Vangelo per accorgersi che Biffi ne stravolge il messaggio.

Cristo ha detto: «Amate i vostri nemici; fate bene ■ coloro che vi odiano; benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che cercano di farvi ingiuria. A chi ti percuote su una guancia, porgi anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello ■ impedire di toglierti anche la tunica» (Luca VI, 27-30), «Fate agli altri tutto quello che volete gli altri facciano a voi» (Matteo VII, 12).

E' evidente che la non violen■ è evangelica mentre l'esercito, ■ usato per la difesa, è assolutamente antievangelico.

La Chiesa, ■ ■ avviso, ha il dovere di condannare il servizio militare e auspicarne l'abolizione.

Pietro Brosio, Torino

Il presidente della Corte resta al suo posto

Nel pubblicare la notizia di ■ candidatura ■ prof. Piero Pajardi alla nomina a giudice della Corte Costituzionale, il vostro giornale ha indicato il prof. Pajardi quale ex presidente della corte di Appello di Milano.

In qualità di dirigente la cancelleria della corte di appello desidero precisarle, affinché risulti chiaro ai lettori del ■ giornale, che il prof. Piero Pajardi ■ tuttora e saldamente il presidente della corte di appello di Milano.

Arnaldo Giglio, Milano

Bobbio e il futuro della democrazia

La storia ha smentito i profeti di sventura

Un saggio di Norberto Bobbio su *Il futuro della democrazia* [illegible] la nuova collana «Ei[illegible]di contemporanea», che propone fra gli altri scritti [illegible] Gadamer, Bettelheim, Le Goff. Il testo di Bobbio ritorna a [illegible] anni dalla prima uscita con l'aggi[illegible] [illegible] [illegible] nuova introduzione. Ne anticipiamo la prima e l'ultima parte.

PUBBLICANDO la pri[illegible] edizione, osservai nella Premessa che, contrariamente alle fosche previsioni [illegible] commentatori preoccupati dell'avvenire della democrazia nel mondo, i regimi democratici, almeno in Europa, si erano andati estendendo, mentre il mondo sovietico era «scosso da fremiti democratici». Non sono passati molti [illegible] e i «fremiti» sono diventati sussulti che hanno trasformato rapidamente in democrazie, se pure ancora allo stato nascente, i regimi comunisti dell'Est europeo, tanto negli stati satelliti quanto nello stesso stato-guida, l'Unione Sovietica. Anche nell'America latina, dittature militari apparentemente solide, come in Cile [illegible] in Argentina, hanno dovuto soccombere dinanzi alle pressioni popolari e in seguito ai loro insuccessi.

Questa volta i profeti di sventura avevano avuto torto, anche chi aveva minuziosamente descritto «la implacabile macchina per l'eliminazione della democrazia che è diventato [illegible] mondo moderno».

Del resto, la condanna della democrazia co[illegible] forma di governo debole, imbelle, destinata a essere distrutta da stati autocratici, è molto più antica dell'età in [illegible] la sfida alla sua sopravvivenza è venuta dall'esistenza di stati autoritari. Il noto autore del libro *Né destra né sinistra*, Zeev Sternhell, in una intervista a *Rinascita* ricordò che la democrazia moderna era stata contestata per le [illegible] ragioni sin dall'origine: «La sconfitta della Francia nel '70 da parte della Prussia aveva scatenato i sostenitori della tesi che la Germania, società feudale che ha mantenuto [illegible] vigore il ferreo, aristocratico ordine gerarchico dell'*ancien régime*, era prevalsa». Ed era prevalsa «su una società che viceversa [illegible] marcita a causa dei nefasti valori democratici», sempre considerati dalla Destra reazionaria come un esiziale fattore di debolezza [illegible] di caos distruttivo. Può sembrare strano, se mai, che la stessa accusa abbia continuato a [illegible] ripetuta dopo che le imbelli democrazie, chiamate con dispregio «mediocrazie», avevano vinto nientemeno due guerre mondiali contro stati antidemocratici. Per [illegible] parlare della terza, vinta senza combattere, e terminata alla fine del 1989 con la caduta del Muro di Berlino.

Sia ben chiaro, non faccio alcuna scommessa sul futuro. La storia è imprevedibile. Se la filosofia della storia è in discredito, dipende dal fatto che non c'è previsione, [illegible]iata dalle diverse filosofie della storia succedutesi nel secolo scorso e all'inizio di questo, che non sia stata smentita dalla storia realmente accaduta. Anche la famosa profezia di Tocqueville, che filosofo della storia non era, sull'avvenire del mondo dominato dai due grandi imperi degli Stati Uniti d'America e Russia, non ha retto alla prova dei fatti: uno dei due è crollato. Più vicina alla verità si è dimostrata, semmai, quella fatta da Hegel che filosofo della storia è stato, secondo cui il progredire della civiltà avrebbe continuamente percorso [illegible] cammino del movimento del sole da Oriente a Occidente. Tanto più stupefacente questa profezia in quanto Hegel si era fermato all'Europa, mentre [illegible] movimento è continuato nella stessa direzione, dall'Europa agli Stati Uniti, e negli [illegible] Stati Uniti dalla costa orientale a quella occidentale. Se poi il moto fosse destinato a proseguire [illegible] il Giappone - pre[illegible] non del tutto campata in aria - il ciclo sarebbe chiuso. Sarebbe un ciclo spaziale o geografico diverso da quello degli antichi, che era cronologico o temporale, e quindi più propriamente storico.

Pur non facendo alcuna scommessa sul futuro, è innegabile che, guardandoci attorno non da filosofi della storia ma da semplici cronisti del presente che si attengono ai fatti e [illegible] si permettono di fare voli troppo alti, le democrazie esistenti [illegible] solo sono sopravvissute ma nuove democrazie sono comparse o ricomparse là dove non erano mai esistite o erano state eliminate da dittature politiche o militari. Lo storico francese Elie Halévy scrisse dopo la prima guerra mondiale un libro intitolato *L'ère des tyrannies*. Non penso di essere troppo temerario [illegible] dico che il nostro tempo potrebbe essere chiamato *L'ère des démocraties*.

La democrazia è diventata in questi anni il comune denominatore di tutte le questioni politicamente rilevanti, teoriche e pratiche. (...)

Negli anni successivi all'uscita di questo libro, mi sono occupato più assiduamente del problema della pace, che ho visto sempre strettamente connesso a quello dello sviluppo della democrazia. Una pace più stabile nel mondo (non [illegible] dire una pace «perpetua», pur avendo sempre presente la famosa operetta di Kant, che ha segnato [illegible] tappa nella [illegible] del pacifismo attivo) si fonda sull'avverarsi di due condizioni: l'aumento del numero degli stati democratici nel sistema internazionale i cui membri sono ancora per la maggior parte retti da governi non democratici, [illegible] l'avanzata del processo di democratizzazione del [illegible] internazionale che, nonostante [illegible] maggior rafforzamento del potere della comunità degli stati, previsto dallo statuto dell'Onu, rispetto a quello previsto dallo Statuto della Società delle Nazioni, è rimasto incompiuto. Avendo come punto di riferimento la grande dicotomia guerra-pace, che caratterizza [illegible] rapporto fra gli stati, il siste[illegible] internazionale può essere rappresentato con una certa semplificazione di cui sono perfettamente consapevole, [illegible] queste quattro figure: [illegible] anarchico, ovvero guerra senza pace (il *bellum omnium* [illegible] dello stato di [illegible] di Hobbes); sistema di equilibrio tra le grandi potenze, ovvero la pace come tregua fra due guerre; l'ordine derivante dal predominio di una potenza egemone [illegible] sistema dell'egemonia, donde la figura della pace stabile ma imposta dall'alto con la forza, con esempi che vanno dalla pax [illegible] del mondo antico alla pax americana di oggi; la sottomissione di tutti gli stati a un ordine democratico, ovvero la pace insieme stabile [illegible] fondata sul libero consenso. Via via che si estende e si rafforza il sistema democratico degli stati, vengono superati tutti gli stadi precedenti: lo stato di anarchia in quanto la comunità democratica degli stati è l'inizio di un ordine; lo stato di equilibrio in quanto [illegible] un ordine con un *Tertium super partes*; la situazione caratterizzata dalla presenza di una potenza egemonica quando il po[illegible] del *Tertium super partes* [illegible] fondato sul consenso e non imposto con la forza.

Dei due saggi che ho scritto su questo argomento, *Democrazia e pace*, nato da un discorso tenuto a Lisbo[illegible] [illegible] 25 aprile 1987, e *Democrazia e sistema internazionale*, scritto per invito di Luigi Cortesi, ristampo come aggiunta a questa nuova edizione il secondo con qualche pagina tratta dal primo: il «futuro della democrazia» sta non solo nell'estensione del numero degli stati democratici, su [illegible] ho richiamato poco fa l'attenzione dei lettori, [illegible] anche, e soprattutto, nel proseguimento del processo di democratizzazione del sistema internazionale. Il sistema ideale di una pace stabile può essere espresso con questa formula sintetica: [illegible] ordine universale democratico di stati democratici. Non ho bisogno di aggiungere che, come tutte le formule ideali, anche questa appartiene non alla sfera dell'essere ma a quella del dover essere.

Norberto [illegible]

Alexis de Tocqueville, smentito dalla storia. In alto Hegel: le sue previsioni si sono confermate

Goethe e due suoi grandi amori: sopra Ulrike von Levetzow la passione del 1823. In basso, Charlotte [illegible] Stein

La sorella sognava la libertà, lui la voleva sottomessa: una biografia

I dolori delle donne di Goethe

Cornelia e le altre, vittime del «maestro»

NEL secolo dei Lumi le donne continuano a restare in ombra. Ci sono le dovute eccezioni, certo, sparse un po' per tutta Europa, ma non fanno che conformare la regola generale.

Del resto che cosa possono mai le donne contro [illegible] società maschilista che trova conforto presso intellettuali di primo piano? Rousseau, ad esempio, abbraccia la natura invocando progresso [illegible] libertà, ma respinge la donna intellettuale flagello dell'intera famiglia. [illegible] mai, per lo scrittore ginevrino, la dignità della donna sta nell'essere ignorata; la sua gloria sta nella stima di suo marito; i suoi piaceri consistono nella felicità della sua famiglia». [illegible] Germania J. Gottfried Herder, maestro del giova[illegible] Goethe e anticipatore di fermenti romantici, non [illegible] da meno; ricorre perfino a [illegible] detto arabo pur di denigrare la donna colta: «Una gallina che [illegible] [illegible] una donna sapiente - vi si dice - sono uccelli del malaugurio: a entrambi occorre tagliare la gola».

E Goethe? Egli am[illegible] troppo le donne, la loro grazia [illegible] bellezza, per farne oggetto [illegible] scherno. Contrariamente a molti suoi contemporanei, il poeta [illegible] apprezzarne anche doti e qualità spirituali al punto da ironizzare, come si legge nel romanzo *Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister*, sui maschi [illegible] «Le donne sapienti erano trattate ridicolmente e non si volevano tollerare nemmeno quelle istruite; probabilmente perché si riteneva scortese far così vergognare di sé tanti uomini ignoranti».

Ma neanche Goethe combatteva [illegible] l'autonomia femminile. Davanti all'affascinante Marian[illegible] von Willemer, che risponde [illegible] liriche del *Di[illegible]* goethiano [illegible] versi propri, il genio tedesco [illegible] [illegible] alla fuga. Ancora nel 1828, quasi ottantenne, quattro anni prima [illegible] morire, il vegliardo ricorda a Eckermann che le donne sono «coppe d'argento» dentro [illegible] quali gli uomini «pongono delle mele d'oro». Dietro la metafora si cela il Goethe-Pigmalione e la [illegible] insistente vocazione a edu[illegible] [illegible] guida.

Ci prova con la sorella fin dagli anni dell'adolescenza, [illegible] narra con molta partecipazione la germanista e scrittrice della ex Ddr Sigrid Damm in *Cornelia Goethe* (Bollati Boringhieri). Più giovane di Wolfgang di un anno, la sorella Cornelia viene educata puntigliosamente, come il futu[illegible] poeta, dal padre Johann Caspar, ricco borghese [illegible] Francoforte, appassionato e collezioni[illegible] d'arte. I precettori privati si alternano all'insegnamento impartito nei migliori istituti cittadini. Ma per Cornelia non finisce qui: il fratello giudica, impone, decide. Ha appena sedici anni [illegible] già sentenzia: «Voialtre fanciulline non potete vedere così lontano come "noi poeti"». E invece lei [illegible] stata educata a guardare fino in fondo la realtà senza timori [illegible] incertezze; non ha difficoltà a tener testa al fratello.

Eppure i tempi danno ragione al Rousseau [illegible] *Nuova Eloisa*: «La donna è fatta per cedere all'uomo [illegible] [illegible] sopportare perfino la sua ingiustizia». Cornelia lo esperimenta presto, nella soffocante vicinanza del padre, lontana dal fratello al quale, come uomo, [illegible] sono spalancate le porte dell'Università e della vita. Lei affida a un diario che tiene per due [illegible] in francese (un modo per sfuggire a se stessa, per sognare?) le proprie riflessioni, una delle poche testimonianze dirette che possediamo. Cornelia s'interroga sull'essere donna in [illegible] società che le donne aliena e vilipende. Si pone domande sulla propria identità, su un ruolo futuro che non sia sottomissione o paziente dedizione come, nel suo intimo, il fratello vorrebbe.

Pur ri[illegible] e colta, ella [illegible] di essere predestinata: nel caso migliore [illegible] [illegible] matrimonio che magari la porti altrove [illegible] mutare le regole del gioco. E intanto sogna ribellione e [illegible]. S'immedesima nella sorella di Mozart, Anna Maria, che ha sentito suonare in un concerto. Come lei, sogna di viaggiare, andare lontano. Le basterebbe forse imitare il fratello: immergersi nel mondo costruendo il proprio destino. Deve invece accontentarsi delle notizie [illegible] le giungo[illegible] [illegible] Lipsia [illegible] Strasburgo dove Goethe dice [illegible] studiare diritto, ma in realtà vive appassionatamente la propria giovinezza e getta le basi della nuova letteratura tedesca. Li tiene uniti una fitta corrispondenza. Lei conser[illegible] ogni sua parola, lui legge e brucia le lettere. La chiama mio piccolo, buon confettino, pazzerella, angioletto, piccola erudita, [illegible] poi computa come un contabile ogni inesattezza stilistica. Il [illegible] tedesco sonnecchia anche nel Goethe «geniale» che sogna Prometeo e Ganimede.

E lei come si rivolgerà a Wolfgang? Con quali parole descriverà il commiato e la solitudine in cui è stata ricacciata? [illegible] fratello sbrigativo e distratto ha impedito che la sua voce si potesse udire nel tempo. Ciò che sappia[illegible] parla solo per bocca dell'artista Goethe: annotazioni, lettere, [illegible] soprattutto le tarde pagine dell'autobiografia, [illegible] *e verità*. [illegible] molte allusioni traspare un rapporto intenso, possessivo. Goethe non sopporta rivali nell'amore della sorella. Un rapporto fraterno, come dice la Damm, al limite del tabù. Goethe, da quel gran dissimulatore [illegible] era, l'ha nascosto bene o male in molte pagine: dal dramma *Fratello e sorella* che invia [illegible] Cornelia ormai sposa e madre nell'ottobre del 1776, procurandole non poche pene, al *Monologo di Proserpina*, al *Tasso*, alle *Affinità* [illegible] «Era [illegible] [illegible] particolare, della quale è difficile parlare», [illegible] Goethe. Anche nell'autobiografia, infatti, non parla tanto di lei, quanto piuttosto del proprio insoddisfatto desiderio che non s'adatta alla perdita della sorella confinata ad Emmendingen, nel lontano Baden, in una vita matrimoniale senza grandi tenerezze, e cui pone fine la sua morte pre[illegible] a soli ventisei anni.

A metà strada fra romanzo e saggio questo scorrevole libro di Sigrid Damm non ricostruisce solo un destino, ma la realtà di una generazione, il volto di una società in cui nemmeno ricchezza e cultura facilitano il cammino di una donna verso la propria indipendenza. Senza l'esuberanza e la forza di altre illustri contemporanee come la scrittrice Sophie [illegible] La Roche o Bettina Brentano, Cornelia vive la propria educazione solo come dissidio. Troppo consapevole dei limiti della realtà, ella finisce con il riconoscersi come vittima: una donna cui padre, fratello [illegible] marito chiedono di annullarsi, un destino esemplare e contraddittorio, all'ombra degli uomini, nel secolo dei Lumi.

[illegible]

Per il centenario della morte, il «poeta maledetto» ricordato con due giorni di happening

Nel cielo di Parigi brilla Rimbaud

Un pianeta col suo nome, pellegrinaggi per tutta la Francia

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

Nel centenario della morte gli hanno regalato un pianeta tutto suo, che gli astronomi designavano fino a pochi giorni fa con [illegible] numero 4635 e oggi si chiama, ufficialmente, «Arthur Rimbaud». Omaggio bizzarro, ma certo non l'unico. Mai poeta francese - maudit oltretutto - si è visto forse offrire tanti riconoscimenti postumi come questo «Shakespeare bambino» (Victor Hugo), che a 17 anni stupì il mondo, con *Le Bateau Ivre* per morire vent'anni dopo in un ospedale marsigliese, in seguito a una cancrena.

Aveva solcato mezzo pianeta, vero [illegible] dalle suole [illegible] vento», come disse Verlaine. Fu, insieme, bottegaio, avventuriero, [illegible] ma [illegible] un solo verso nell'anima, «Partir! Changer d'atlas», sempre «on the road» come Kerouac e i suoi eroi. Imbalsamarlo attraverso mostre, rassegne e discorsi commemorativo-beatificatori avrebbe significato tradirlo. Così le manifestazioni di questo week end sono anzitutto un grande happening attraverso la Francia, convergente - ora inevitabile - su Parigi.

Tempio, [illegible] «Grande Halle de la Villette» ove [illegible] in corso una «24 [illegible] senza tregua per celebrarne vita, opere, intuizioni. Cominciata ieri alle 12, terminerà stamane. Momento clou, le Dieci, quando - 10 novembre 1891 - il poeta chiuse gli occhi, per nulla rassegnato al rendez-vous con la morte: solo [illegible] giorno prima supplicava che gli si trovasse un piroscafo per l'Oriente, ultimo, impossibile viaggio.

A quell'ora [illegible] attende l'arrivo d'una gigantesca staffetta da Charleville-Mézières via Compiègne e Soissons con il [illegible] poema [illegible] *Bohème* per testimone: 350 chilometri dalla città natale alla Ville Lumière, dove Verlaine lo invitò nel 1871, regalandogli il successo. Charleville ospita venti film a tema rimbaudiano, incurante del fatto che lui ribattezzava ironicamente «Charlestown» questa brumosa cittadina sulle Ardenne, talmente odiata [illegible] fargli ammettere: «Qui mi decompongo in piattezza, cattiveria, grigiore».

La maratona sportivo-filologica troverà al traguardo diecimila persone, forse più, tra [illegible] molti teen-agers. Perché Rimbaud, cent'anni dopo, sa anco[illegible] parlare il linguaggio dei giovani. James Dean versione letteraria, incarna rivolta, ingenuità, malizia, [illegible] sessuale e fantasmi autodistruttivi che ogni adolescente conosce. Jack Lang, il ministro della Cultura, non ha risparmiato mezzi per richiamare, insieme agli eruditi, il pubblico ventenne. Nella scenografia a firma Yannis Kokkos, cantanti, scultori, ballerini, cabarettisti si succederanno non-stop. Tra le vedettes più attese, il vecchio Léo Ferré, cantautore [illegible] razza, nonché gauchiste.

E' in corso un pellegrinaggio rimbaudiano, la «carovana dei poeti» che fa ritorno in queste ore a Parigi dopo aver inseguito Arthur sull'itinerario Cipro-Il Cairo-Alessandria-San'a-Aden-Marsiglia, città, quest'ultima, ribattezzata - ma solo per oggi - «Porto Rimbaud». C'è poi [illegible] catena di Sant'Antonio protagonista l'autore, con fax che riverseranno [illegible] tutta Francia a La Villette composizioni poetiche, concorsi. E giovedì sarà in libreria (edizioni Arléa) un'opera omnia di 1490 pagine: il «mistico selvaggio» (come diceva Paul Claudel) sta diventando una religione.

[e. bn.]

SEVEN DAYS MASTER
L'AGENDA DEL PRESIDENTE
Formato
BOIDI
LA PERSONALIZZA E IL MONDO
BOIDI VIA M 11) 568.17.32 - 500.317

Modugno alla Carnegie Hall

«Domenico Modugno - Mr. Volare» è arrivato [illegible] New York [illegible] oggi pomeriggio canterà la nostalgia per gli italoamericani [illegible] New York alla Carnegie Hall, tempio della [illegible] newyorchese. Domani [illegible] Modugno presenterà tutti i suoi successi: «Amara terra mia», «La lontananza» [illegible] «Volare», «Piove»: sarà una kermesse di ricordi per quello che [illegible] stato definito «l'evento dell'anno per gli italiani d'America». Il concerto sarà presentato dal notissimo attore italoamericano, Ben Gazzara, figlio di immigrati siciliani sbarcati all'inizio del [illegible] nella metropoli americana. L'attore ha al suo attivo oltre cinquanta film, tra cui molti realizzati in Italia. Dopo il concerto di New York, la tournée del popolarissimo Mim[illegible] Modugno, organizzata con la [illegible] partecipazione della Italcable, proseguirà in Canada e in Sud America. L'organizzatore è Adriano Aragozzini.

Cuccarini, buona domenica

S'inizia [illegible] alle 14 su Canale [illegible] «Buona [illegible]menica» [illegible] Lorella Cuccarini (foto) e Mar[illegible] Columbro. Il programma dura fino alle 20,30 e [illegible] attorno ad una gara tra la Cuccarini [illegible] Columbro. I due [illegible] alla guida di una squadra che si sfiderà in vari giochi con l'apporto di ospiti. Secondo tradizione è prevista la partecipazione dei telespettatori che potranno vincere premi. Ospiti fissi i Trettré, Sbirulino-Sandra Mondaini e il mago Tony Binarelli. Ogni squadra sarà composta da 50 ragazzi, un politico e un attore. I politici di oggi sono [illegible] parlamentare europeo Ferri e il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci, [illegible] i due attori sono Barbara De Rossi ed Enrico Montesano. Sempre su Canale 5 la mattina alle 10 prosegue «Domenica italiana» di [illegible] [illegible]lis: la puntata di oggi, con Walter Chiari, è tutta incentrata sul fascino del cinema e dei suoi protagonisti, partendo dall'uscita, 30 anni fa, del film più famoso di Fellini, la «Dolce vita».

Gli italiani sono i più pagati al mondo: una realtà drammatica soprattutto per gli Stabili

Caro attore, sei un rovina-teatro

Sotto accusa non i superdivi ma gli interpreti medi

DUSTIN HOFFMAN
900.000
A SERATA

ROMA. L'attore italiano [illegible] [illegible] rovina del teatro? A questa domanda potrebbe seguire una sollevazione popolare. Ma accidenti - potrebbe dire qualunque spettatore - Gassman, [illegible] Moriconi, Alberto Lionello, Albertazzi sarebbero la rovina del teatro? Piuttosto [illegible] l'anima nobile della scena; se i teatri sono ancora pieni, con i tempi che corrono, lo dobbiamo a loro; se è ancora possibile sottrarci alla volgarità, non dobbiamo certo ringraziare la tv; questi e altri attori [illegible] meravigliosamente l'arte italiana del recitare, in un certo [illegible] sono unici.

Come dar torto all'ipotetico spettatore? L'attore italiano è unico, [illegible] [illegible] solo per grandezza. Infatti nessuno al mondo co[illegible] quanto lui. In una nostra precedente inchiesta sul teatro-spazzatura, Ugo Gregoretti ricordava il «cachet» giornaliero di Dustin Hoffman all'epoca in cui recitava nel «Mercante di Venezia»: l'equivalente [illegible] 900 mila lire lorde il giorno. Chissà [illegible] avrebbe reagito Hoffman alla notizia che un buon attore italiano (non un superdivo) non lavorerebbe mai [illegible] meno di un milione a sera? E che cosa avrebbe detto se avesse saputo che Gassman, quattro anni fa, portava in giro un suo spettacolo di poesia a 13 milioni? Che il «cachet» della Moriconi oscilla fra i [illegible] e i 5 milioni? Che Marcello Mastroianni fu scritturato nell'87 dal Teatro di Roma per interpretare «Partitura incompiuta per pianola meccanica» [illegible] [illegible] paga giornaliera di quattro milioni? Forse Hoffman avrebbe avuto la stessa reazione degli attori [illegible] Ingmar Bergman quando, al tavolo di [illegible] ristorante romano, appresero le paghe dei loro colleghi italiani: sarebbe impallidito.

Ma [illegible] parlando di eccezioni. Nessun direttore artistico, [illegible] impresario, per quanto lamentevole, avrebbe da ridire sul compenso versato a un grande artista. «C'è un limite alla parcella di un grande chirurgo?», obietterebbe. Infatti [illegible] limite [illegible] c'è. Anche se, in anni ormai lontani, i teatri stabili tentarono di mettere un calmiere alle paghe degli attori. Per un po' ci riuscirono, [illegible] pure con qualche clamorosa eccezione, poi dovettero arrendersi. «Colpa del mercato, la [illegible] dei privati [illegible] diventata troppo forte», ricorda Luigi Squarzina, che fra il '62 e l'83 ha diretto prima il Teatro di Genova e poi quello di Roma. Ai privati bisogna aggiungere la tv, che dava rapidissima popolarità e quindi interveniva [illegible] prepotenza, e spesso artificiosamente, nella definizione del mercato. Con la [illegible]guenza che i teatri pubblici, [illegible] [illegible] volevano far cartellone con attori mediocri o sconosciuti, dovevano stare al gioco. Essi, che erano stati i custodi della moralità artistica e negli Anni [illegible] pagavano Tino Buazzelli [illegible] di centomila lire, [illegible] nel[illegible] bagarre, «vittime di un mercato ormai intossicato», dice Pietro Carriglio, attuale direttore del Teatro di Roma.

VITTORIO GASSMAN
13.000.000
A SERATA

VALERIA MORICONI
5.000.000
A SERATA

MARCELLO MASTROIANNI
4.000.000
A SERATA

I cachet altissimi rendono impossibile la costituzione di buone compagnie
Tentato un calmiere ma [illegible] per la concorrenza e le piccole truffe

Non c'è scampo: A parte lo Stabile di Torino dove, per amore di Ronconi, molti grandi attori sono disposti a lavorare al minimo della paga, gli altri teatri pubblici sono prigionieri di un continuo gioco al rilancio. [illegible] si può capi[illegible] perché un'attrice co[illegible] Carla Gravina venga scrittu[illegible] [illegible] [illegible] milioni 800 mila lire. Oggi, dice Nuccio Messina, direttore di Venetoteatro [illegible] presidente dei teatri stabili, un foglio-paga medio oscilla fra i 12 [illegible] 13 milioni. Un'enormità, se [illegible] pen[illegible] che retribuisce compagnie formate da un primattore famo[illegible] [illegible] [illegible] comprimari appena accettabili. E' diventato impensabile costituire i grandi complessi di qualche decennio fa, come la Compagnia dei Giovani, la Proclemer-Albertazzi, [illegible] Morelli-Stoppa, i [illegible] leggendari di Visconti. Oggi i compensi di un attore medio sono sproporzionati al suo reale valore. E' questo il nodo che strangola il teatro.

E se non bastasse, a complicare le cose, ci sono le piccole furbizie, gli stratagemmi con cui si [illegible]ano gli introiti. «Per esempio ci sono attori che ottengono una percentuale sugli incassi - dice Messina -. Altre volte [illegible] si riesce a sapere [illegible] precisione quanto guadagnino realmente. Teoricamente dovrebbe [illegible] facile, poiché ogni contratto è registrato dall'Enpals. Nella pratica non lo [illegible] Qualche anno fa Venetoteatro [illegible] per scritturare Elisabetta Gardini [illegible] 800 mila lire. L'accordo sfumò, l'attrice preferì un produttore privato e una cifra superiore, ma all'Enpals figurò il [illegible] dalla paga: 65 mila lire. E' possibile che, per l'Enpals, Mariangela Melato guadagni soltanto 450 mila lire? L'ente previdenziale dei teatranti non controlla e le paghe possono arrivare [illegible] qualunque livello. E quando un attore viene chi[illegible] da un teatro pubblico, alza ancora il prezzo».

«Siamo nella stratosfera - commenta Squarzina -. E' giusto che un attore bravo sia pagato, ma a ruota segue un settore artificiosamente [illegible]. Sto facendo dei provini per "Il mercante di Venezia" che metterò in scena a gennaio con Alberto Lionello. [illegible] hanno colpito le richieste ingiustificate di molti attori. [illegible] è un meccanismo difficile da smontare, poiché, per quanto scandaloso, dà buoni frutti. I teatranti si muovono su basi [illegible]cure: il pubblico accorre, c'è [illegible] ministero che finanzia, [illegible] [illegible] le piazze garantite. Se [illegible] spettacolo [illegible] funziona, non importa, la tournée continua senza rischi economici. [illegible] perché [illegible] ha voglia di sperimentare».

Rimedi? [illegible] torna indietro - afferma rassegnato Squarzina - e nessuno si lamenta. Infatti non sento dire di gente che si ritira o fallisce». Ma qualche [illegible] bisognerà trovare per limitare almeno i danni maggiori. «Bisognerebbe eliminare innanzi [illegible] il malcostume che è alla base del fenomeno - medita [illegible] -. Per venire [illegible] capo della questione potremmo dire: non [illegible] la faccio più, rinuncio [illegible] grande protagonista [illegible] [illegible] indirizzo verso attori che hanno scelto il teatro [illegible] vita. Per esempio Tino Schirinzi, Virginio Gazzolo e qualche giovane bravo attore che consentano un foglio paga ragionevole».

E' una via, ma ha l'aria di es[illegible] provvisoria. «Ci [illegible] proposte concrete - spiega Messina -. I sindacati chiedono per esempio che l'attore diventi un dipen[illegible] [illegible] [illegible] Sarebbe una novità folle, tra contributi e tasse i [illegible] aumenterebbero [illegible] quaranta per cento. E in quale categoria dovremmo mettere un grande attore? Dovremmo dargli un superminimo, come ai manager? E i piccoli Stabili, che spesso sono costretti a pagare un attore più di altri teatri, che [illegible] avrebbero?».

Già, ma anche gli altri, che fu[illegible] avranno? «Qualcuno di noi rinuncerà ai grandi attori. Anche [illegible] me piacerebbe fare "I rusteghi" con quattro primattori. Invece sono costretto a farli con bravi attori veneziani. Forse [illegible] rivedremo [illegible] partecipazione straordinaria, avremo una compagnia con un foglio paga ragionevole [illegible] ad essa si aggiungerà l'attore-eccezione».

La malattia è seria, ma guarirne non significherebbe ridare vita nuova [illegible] [illegible] italiano. Il quadro patologico [illegible] molto più ampio, si nutre di patteggiamenti selvaggi, di clientelismo, di mancanza di [illegible] sicure. [illegible] qui si apre un altro discorso.

Osvaldo Guerrieri

Un giallo Fininvest

Gianni Morandi «Testimone» in Germania

[illegible] Gianni Morandi sarà il protagonista di un film giallo per la televisione coprodotto dalla Fininvest. L'ha annunciato lo stesso cantante a Londra, dove [illegible] trova per una partita di calcio di benefi[illegible] [illegible] la nazionale [illegible] cantanti.

Le riprese del film, il cui titolo è «Testimone oculare», cominceranno a febbraio del prossimo anno [illegible] andranno avanti fino a luglio. Vi si narra la storia di un emigrante italiano che va [illegible] lavorare nella Germania di oggi. Entra in contatto con la nuova realtà del dopo unificazione [illegible] viene coinvolto in una serie di situazioni drammatiche, che l'attore Morandi, però, non ha voluto svelare.

La regia del film, che sarà girato oltre che in Germania anche in Polonia, è stata affidata [illegible] Gianfranco Albano.

[s. n.]

Un mare di polemiche per «JFK», interpretato da Kevin Costner, il regista ricostruisce l'assassinio del Presidente

Oliver Stone, maneggi per il film su Kennedy

Avrebbe ostacolato la concorrenza pur di essere solo sul mercato

Kevin Costner protagonista di «JFK». Il film è costato 40 miliardi e uscirà alla fine dell'anno

«La sua tesi del complotto avrà influenze sul pubblico»

NEW YORK. Oliver [illegible] [illegible] dichiara «spaventoso»: [illegible] suo film sull'assassinio di John Kennedy, che arriverà nei [illegible] americani per le feste di fine anno, sta suscitando un mare di polemiche, e potrebbe [illegible] il rischio di [illegible] [illegible] successo commerciale. E' costato più [illegible] 40 miliardi, ma arriva in [illegible] momento in cui la concorrenza di film «miliardari» in America [illegible] molto forte, mentre i risultati delle sale non [illegible] così soddisfacenti.

I produttori non sono affatto sicuri delle reazioni che avrà il pubblico. Quelle degli addetti ai lavori, invece, non si sono fatte aspettare: [illegible] a «JFK», protagonista Kevin Costner, è in corso da qualche tempo una furibonda polemica. Il primo bersaglio [illegible] la tesi del regista, [illegible] condo il quale ventotto [illegible] fa Lee Oswald [illegible] egli [illegible] solo quando assassinò il presidente degli Stati Uniti: l'omicidio fu [illegible] risultato d'una cospirazione, e le conclusioni della «Commissione Warren», che indagò sul caso e giunse ad addossare l'in[illegible] responsabilità ad Oswald, sono sbagliate.

Non è la prima volta che [illegible] America viene avanza[illegible] questa ipotesi. Ora, però, si fa osservare che il sostegno d'una produzione altamente spettacolare e di [illegible] protagonista [illegible] Kevin Costner è in grado di attribuirle una enorme forza d'impatto e quindi una capacità straordinaria, se pur irrazionale, di convinzione.

Costner fa la parte [illegible] Jim Garrison, [illegible] procuratore distrettuale di New Orleans che credette fermamente, all'epoca dell'omicidio, in una cospirazione [illegible] non nel gesto d'un [illegible]niaco isolato, ma venne accusato di cercare pubblicità in modo fraudolento. E' probabile che il pubblico, identificandolo [illegible] uno degli [illegible] più amati in questo momento, finirà per assolverlo e dargli anzi ragione.

Oliver Stone respinge questa tesi. Ha fatto sapere al «New York Times» che nel film lui si limita a descrivere «le forze che giocarono un ruolo in quella vicenda»: il pubblico trarrà le conclusioni. [illegible] l'obiettivo [illegible] [illegible]ione Warren, [illegible] «nido di vipere» [illegible] lo definisce Stone: «Non mi interessa che la gente condivida le mie conclusioni. Vogliamo che le prenda in esame».

La passione politica del regista (che ha alle spalle [illegible] successo di «Platoon», il film ambientato [illegible] Vietnam) non [illegible] [illegible] discussione. Ma, dato il clima rovente al botteghino, scatena discussioni che riguardano non tanto le idee quanto gli affari. [illegible] qui le accuse si fanno più circostanziate: la più grave [illegible] di aver ostacolat[illegible] tutti i mezzi [illegible] realizzazione [illegible] «Libra», [illegible] film tratto da un romanzo di Don De Lillo dedicato a Oswald. Il motivo? Egoismo e cassetta, [illegible] [illegible] Pollock, presidente della A&M, la compagnia che ha i diritti di De Lillo: «Voleva essere sicuro che la sola pellicola sull'assassinio di Kennedy fosse la sua, e ha fatto di tutto per ottenere ciò».

«Li[illegible]» verrà girato, a partire da aprile, con la regia dell'attore John Malkovic. Ma secondo Pollock la battaglia per arrivare al primo ciak è [illegible] terribile. Un primo regista, Jonathan Demme, aveva rinu[illegible] ed era stato sostituito da Phil Joanou, un «emergente» di 29 anni. Dopo una conversazione con Stone, sempre secondo Pollock, anche Joanou aveva dato forfait. I due, naturalmente, smentiscono, mentre [illegible] [illegible]gnia che avrebbe dovuto produrre il film, la Home B[illegible] Office, non ammette di aver ricevuto pressioni ma [illegible] sapere che non considerava conveniente mettere in cantiere una pellicola destinata a uscire contempo[illegible] a Stone.

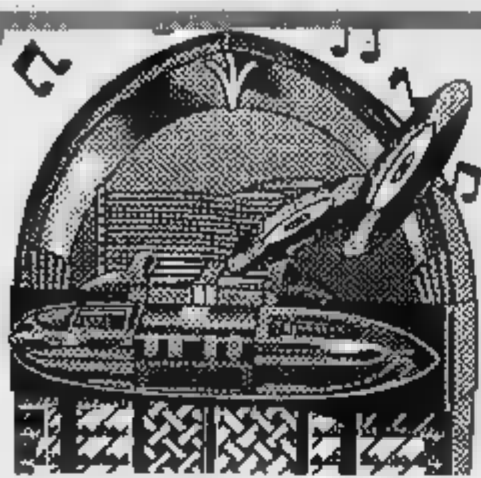
L'incidente [illegible] è chiuso: si fanno avanti i produttori [illegible] «Ruby», girato a Dallas e in programma per la fine dell'anno prossimo. Anche loro hanno avuto un mare [illegible] guai: ostacoli [illegible] nella città [illegible], fino al punto di non poter ingaggiare attori del film di Stone. Impegno civile, difesa della causa, [illegible] affarismo spregiudicato?

Il regista di «JFK» getta acqua [illegible] fuoco. In fondo, commenta, in passato [illegible] successo anche a me: ho tentato film di impegno civile, e non ho potuto farli perché lì stavano già realizzando altri. «E' un mondo molto competitivo - conclude sornione -. E io [illegible] mi lamento».

[m. b.]

I DISCHI

Skynyrd e Jeffreys tutti i colori del rock

BIANCHI e neri, un'altalena continua nella storia del rock. Storia di amori e odi, [illegible] viglie e miserie. Nel nostro angolino mediterraneo si [illegible] sempre ascoltato rock e non troppo avvertito quanto filo spinato circondi questa contrapposizione. Mentre è sufficiente accendere una radio negli Usa per accorgersi che ci sono canali [illegible] cui si trasmettono c[illegible] per ogni colore di pelle. Mentre si frantu[illegible] muri ideologici [illegible] si abbattono apartheid anacronistiche, imperterriti i popoli del rock continuano [illegible] vivere da separati in casa, alimentando con dischi vecchie e nuove suddivisioni. Lo confermano le recenti pubblicazioni.

Partiamo da destra, intesa politicamente. Ecco la Mca che propone l'esagerazione di tre Cd degli **Lynyrd Skynyrd**. S'intitola **«The definitive collection»**. Definitiva lo [illegible] senz'altro, dato che raccoglie tutta la produzione di questo gruppo della Florida finito nell'ottobre 1977, [illegible] la morte in un incidente aereo del [illegible] Ronnie Van Zant e del chitarrista Steve Gaines. E' un'overdose [illegible] rock sudista. Per la discografica i Lynyrd Skynyrd sono emersi nel '73, scoperti da Al Kooper. Temperamento sudista, suono virile e pesante e ritmo esaltato. Sciovinisti, razzisti e violenti. [illegible] senza fronzoli e virtuosismi, riciclata dal blues e dal rock, antitesi del rock progressivo. La raccolta presenta 47 brani, di [illegible] 15 mai pubblicati. C'è il sincopato heavy-boogie «I ain't the one», l'inno all'individualismo «Free bird», lo scoppiettante ragtime «Gimme three steps», [illegible] f[illegible] e marziale «Saturday night special» (dedicato all'omonimo fucile), l'esaltazione della strada «That smell». In particolare c'è «Sweet home Alabama», inno ufficiale del gruppo e forse del Sud intero. Tre Cd sono davvero troppi: nella moda dei revival un posticino per i Lynyrd Skynyrd ci sta, ma questo oceano reazionario è esagerato.

All'autoprotezione [illegible] rock sudista hanno pensato quelli della Brc, **Black Rock Coalition**, capitanati da Vernon Reid, chitarrista dei Living Colour, e [illegible] Greg Tate, critico musicale della rivista newyorkese Village Voice. Un gruppo, nato nel 1985, tutto riservato [illegible] soci neri. La Coalizione ha già attuato uno sbarco in Italia, nel giugno scorso a Bari, suscitando molta curiosità. Il rilancio avviene ora con la pubblicazione [illegible] una antologia: **«The history of the future»**. Titolo senza ironia, buono il livello artistico e la qualità della registrazione. Tra le 11 proposte emergono «H.O.P.E.» dei Royal Pain, il ballabile «(It will all) Workout» dei J.J. Jumpers, il tecno-blues «Didn't l[illegible] long» [illegible] Pbr Streetgang, il rap «Song talking'» dei Dadahdoodahda. Non manca nemmeno [illegible] rock duro come «Think Twice» dei Blakesaurus Mex e «Hustler [illegible]» degli Shock Council.

In mezzo a queste contrapposizioni, emerge per qualità e per la sua particolare prospettiva **Garland Jeffreys**, mulatto. Da tempo è portavoce degli adolescenti emarginati di New York, [illegible] la strada [illegible] punto di vista della vittima e non dell'eroe. Abbastanza famoso è il suo «Matador» sulla prostituzione minorile. Dopo un'assenza di [illegible] anni, ora con **«Don't call me buckwheat»** (Rca, 1 Cd) Jeffreys ingrandisce la propria dimensione artistica, affrontando con vedute più mature il problema-razzismo. In 13 canzoni non racconta altro la propria condizione [illegible] né bianco né nero. Infatti canta: «Tu passi per [illegible] con il bianco... Di che sei spagnolo... passa a una sfumatura più chiara». La struttura musicale è quella del blues urbano, spesso del reggae, con venature rock Anni 50 e 60. Un ottimo disco con arrangiamenti pieni di fascino e originalità. Accanto a lui i musicisti Sly Dunbar, Paul Griffin, Robbie Shakespeare, Joe Mennonna (coproduttore). Uno dei migliori dell'anno.

Alessandro [illegible]

Entusiasmo a Bari per lo show con cui la Minnelli ha aperto il tour italiano

Antiche magie della nuova Liza

Dimagrita, in splendida forma e vestita di paillettes la cantante ha proposto pezzi classici [illegible] nuovi brani

[illegible]BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre che dello spettacolo che Liza Minnelli sta portando in tournée per l'Italia, «Stepping Out» (ossia, «Venendo fuori dal [illegible]scio», «Uscendo alla ribalta», «Esordendo») è il titolo di un film interpretato dall'attrice, [illegible] non ancora circolante [illegible] noi. Avendolo visto per puro [illegible] unico credo fra i duemiladuecento che affollavano un tendone alla periferia di Bari, posso riferirvi che [illegible] Liza fa la parte di un'ex ballerinetta di Broadway [illegible] cui massimo risultato fu ottenere un'audizione con Bob Fosse, e che ora [illegible] lezioni private di tip-tap a [illegible] gruppo di frustrati, ragazze timide, imbranati, ciccione, che attraverso [illegible] danza cercano soltanto di disinibirsi un po'. Come in un «Chorus Line» di freaks, seguiamo le storie di tutti costoro, che alla fine grazie a Liza ottengono la soddisfazione [illegible] esibirsi dignitosamente [illegible] una specie [illegible] ora del dilettante.

Sapere di questa pellicola peraltro modestina [illegible] è indispensabile per seguire la seconda parte della [illegible]a dal vivo, ma aiuta a spiegare un paio di sue caratteristiche, principalmente il fatto che il balletto quando arriva [illegible] composto da otto ragazze [illegible] differenza da quelle del film bravissime, [illegible] come loro, non dotate del fisico tradizionale delle «chorus girl»: sono infatti allegramente sovrappeso, anzianotte, asimmetriche. Liza [illegible] presenta come la [illegible] classe fedele, ma [illegible] comando di ballare il tip-tap costoro rispondono sempre di no, op[illegible] per altri numeri, fino al liberatorio finale.

Queste e altre allusioni [illegible] film non arrivano affatto al pubblico, cui la dinamica Liza si rivolge sempre in inglese. Dal canto suo detto pubblico ascolta cortesemente e applaude sempre, accalorandosi quando riconosce qualcosa - come l'inevitabile «Come to the caba-rét, ol' chum» - ma senza capire per esempio che una certa canzone a un certo punto viene dedicata «a quel vecchio meraviglioso teatro che [illegible] bruciato» - evidentemente Liza [illegible] riesce nemmeno a pronunciare la magica parola «Petruzzelli».

Ma veniamo al fatto. Dunque, scena vuota, o meglio, occupata da un'orchestra di dodici elementi allineati in alto su vari livelli, dominata [illegible] centro, più in alto di tutti, dal patriarca batterista [illegible] direttore La Vorgna. [illegible] solo a livello del palcoscenico è il pianoforte, anch'esso in posizione centrale, al quale talvolta Liza va ad appoggiarsi creando atmosfere intime, [illegible] night. Per il resto la scenografia è affidata alle luci, [illegible] gusto [illegible] sempre impeccabile ma veramente sensazionali come sfoggio di tecnologia. Oltre a proiettare sfondi tipo tendaggi [illegible] fuochi d'artificio, innumerevoli faretti di vari colori, freddi e intensi, modificano incessantemente quello che vediamo, isolando, ampliando, sprendosi a pioggia [illegible] a [illegible]

Nella prima parte, dicevo, Liza è sola, con un succinto vestito di paillettes argento che valorizza [illegible] la [illegible] ritrovata taille adolescenziale; e con la solita grinta snocciola una quindicina di canzoni spesso nuove, precedute da qualche parola di introduzione [illegible] pochi capiscono. Canta con splendida voce spiegata, e si muove con [illegible] precisione e con una elasticità - i suoi caratteristici passi brevi, su gambe lunghe e tacchi alti, dritta [illegible] con le spalle leggermente [illegible] in avanti - che ci fanno rimpiangere [illegible] balli di più. Purtroppo molte [illegible]ni non sono note da noi, né [illegible] ne afferrano le parole, e quindi è solo alle citazioni dell'arcinoto che la gente si scalda davvero. Nella seconda parte Li[illegible] cambia molti costumi e viene affiancata dal suddetto balletto, [illegible] si impegna fra l'altro [illegible] un originale numero di tamburi su cui tutti picchiano come in un villaggio africano, e in [illegible] altro, derivato da canzoni antiche come «It's a Long Way to Tipperary» [illegible] ispirato, dice Liza, da Bob Fosse. Qui le ragazze sono tutte in nero con cappelloni [illegible] guanti bianchi e microfono [illegible] cintura a [illegible]' di manganello, qualcosa fra il poliziotto e il soldato della Guerra di Secessione: affascinante nell'orrore, e in questo tipicamente americano. Gran finale col sospirato tip-tap, culmine con «New York, New York» (1977, e, sospetto, ultima bella canzone composta in America), grandi applausi, e la generosissima star festeggiatissima[illegible] raggiante.

Liza Minnelli [illegible] il suo «Stepping Out» ripercorre la propria carriera Canzoni meravigliose nuove composizioni e naturalmente [illegible] «tip tap»

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

«Scissors» di De Felitta, thriller d'impianto psicanalitico

Rosse forbici assassine

Un brutto film, anche se ha tutti gli ingredienti del genere: sangue visioni, incubi, un moderno appartamento-prigione e bambole animate

Una [illegible] [illegible] «Scissors» Film brutto ma [illegible] sua semplicità primaria, la sua confortevole banalità esercitano [illegible] fascino curioso e colpevole

Attenzione, nei film, alle ragazze bionde dall'aria dolcemente innocente che giocano con le bambole: [illegible] sempre segno di nevrosi, sessuofobia, complesso d'Edipo, e certo ne succederanno d'ogni genere. Così accade infatti in questo thriller povero e molto modesto, d'impianto (diciamo) psicoanalitico, tratto da [illegible] racconto di Joyce Selznick.

Grosse forbici da lavoro dall'impugnatura rossa sono il simbolo d'un sanguinoso episodio d'infanzia, rimosso ma tale da impedire alla ragazza di diventare adulta. Sono l'ar[illegible] da lei usata per difendersi da un bruto con la barba rossa che tenta di violentarla in ascensore. Sono un utensile del suo mestiere di riparatrice di bambole rotte. Sono lo strumento adoperato [illegible] psicoanalista (una vera canaglia) per attirarla in una trappola d'assassinio che si richiude invece su [illegible] lui.

Gli ingredienti ci sarebbero tutti: facce, membre sconnesse e occhi esorbitati di bambole [illegible] vocette puerili; la verginità considerata come un handicap o una malattia; due fratelli vicini di [illegible], identici, però uno buono e uno cattivo; [illegible] grosso merlo in gabbia che ripete con antipatico gracchiare «L'hai ucciso, l'hai ucciso»; visioni, incubi; un vasto appartamento modernissimo e deserto, dalle finestre bloccate e dai vetri infrangibili, prigione dalla quale è impossibile evadere. Ma il film è brutto: eppure la sua semplicità primaria, la sua confortevole banalità, esercitano [illegible] fascino curioso, colpevole.

[l. t.]

SCISSORS
(FORBICI)
di Frank De Felitta
con Sharon Stone
Steve Railsback
Ronny Cox, Michelle Phillips
Usa, 1990, Thriller
Cinema **Capitol** [illegible] Torino

Da domani il Festival con 20 spettacoli

L'Europa del teatro in [illegible] a Bologna

BOLOGNA. Comincia ad acqui[illegible] realtà l'Europa del teatro. In settembre si svolse a Venezia una rassegna di spettacoli promossi dalle Società degli Autori di [illegible] Paesi. Da domani arriverà, al Testoni [illegible] Bologna, il secondo festival della Convenzione teatrale europea, [illegible] siccio cartellone che, partendo [illegible] Berliner Ensemble e da Ekkehard Schall, [illegible] attore-simbolo, proporrà venti spettacoli in sette giorni, oltre a convegni [illegible] a film.

La Convenzione è un organismo sovrannazionale finanziato dalla Cee. Fra i [illegible] molteplici scopi figura lo scambio [illegible] esperienze [illegible] di testi teatrali. [illegible] significa scambio [illegible] circolazione ad ampio raggio [illegible] registi, attori e copioni. Grazie a questo nuovo organismo, l'Inghilterra ha chiesto i diritti di «Scacco pazzo», la commedia di Vittorio Franceschi prodotta l'anno scorso dalla cooperativa Nuova Scena. Con pochi soldi (400 milioni sul miliardo e 300 milioni necessari), scarso contributo del ministero [illegible] molta fiducia negli sponsor, Nuova Scena sta per avviare la seconda edizione di un festival che esordì l'anno scorso in Francia, a St-Etienne.

«Sono tutti spettacoli nuovi per l'Italia - dicono a Nuova Scena -. A p[illegible] gli spettacoli presentati dai teatri che fanno parte della Convenzione, vi è [illegible] ricca serie [illegible] proposte sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione culturale». Ecco perciò il Lyric Theatre Hammersmith presentare un «Edipo Re» [illegible] il Tara Arts Group, [illegible] compagnia [illegible] indiani che interpreta il repertorio occidentale con lo stile indiano. Oppure il Theater an der Ruhr, diretto dall'italiano Roberto Ciulli, che porta [illegible] Bologna Palcoscenico d'Europa «Nozze di sangue» di Garcia Lorca affidato a [illegible] compagnia [illegible] zingari, [illegible] Teatro Romi Pralipe. Il 18 Raitre trasmetterà in Eurovisione [illegible] diretta di [illegible] minuti sul festival.

[o. g.]

Stagione Rai: spettacolare esecuzione di «Eine Alpensinfonie» diretta da Shipway

Il paesaggio alpino di Strauss

Partitura attualissima, brava la Gessendorf

Il compositore [illegible] Strauss

TORINO. Ogni volta che mi capita [illegible] risentire «Eine Alpensinfonie» di Richard Strauss (eseguita all'Auditorium per la [illegible]gione Rai), [illegible] viene in mente Roberto Longhi, quando constatava che alla pittura [illegible] era convenuto superare la quota limitrofa dei castagni; come dire: è più facile salti fuori un buon quadro da una modesta campagna che dal granito del Monte Bianco, da un'umile natura morta anziché dalle meraviglie del creato.

Davanti alla «maestà della natura» la musica [illegible] è difesa [illegible] po' meglio e l'esordio di Aroldo in Italia di Berlioz, l'«Eglogue» di Liszt dal Quaderno svizzero, vari punti della Walkiria wagneriana, più di tutto, forse, i canti del destino e delle parche di Brahms ricevono terribilità e ampiezza di respiro proprio dal «plein air» alpino.

Quel sentimento è vibrante solo a tratti nella Sinfonia delle Alpi, che Strauss scrisse nel 1915, quando la stagione [illegible] grandi poemi sinfonici [illegible] conclusa da [illegible] pezzo. Più di una sinfonia è una grande enciclopedia illustrata e non bisogna dimenticare il fine pratico che [illegible] stava dietro: quello [illegible] offrire una vetrina di spettacolose possibilità orchestrali alle grandi tournée intraprese in quegli anni da Strauss come direttore d'orchestra. L'esecuzione diretta da Frank Shipway all'Auditorium per la stagione della Rai ha fatto pieno [illegible] e questo la[illegible] virtuosistico, complice una saldissima e giustamente acclamata prestazione dell'orchestra torinese; ma in più lo Shipway, che deve avere l'opera fra i suoi cavalli di battaglia favoriti, ha saputo legarla in un racconto unitario che non sempre si avverte con tanta chiarezza. La cupa, notturna energia, il senso tattile della nebbia che monta, la quiete prima dell'uragano e l'effusione di archi e corni nell'epilogo, attenuavano nell'opera quello stato perennemente teso e incordato che ne rende faticoso l'ascolto.

Il paesaggio alpino era in qualche modo presente anche nella prima parte della serata, quello almeno fra Pontresina e Montreux dove nell'estate del 1948 Strauss compose i «Quattro ultimi Canti». Sempre stupisce in questa partitura, più attuale oggi di quando fu scritta, la portata espressiva [illegible] convogliata nel linguaggio tonale, la capacità dell'ottuagenario maestro di spingere la tonalità in territori ancora fertili (il re maggiore di base in «Settembre» si feconda di sinuosità orientaleggianti sul filo di un capillare allargamento cromatico).

Il soprano Mechthild Gessendorf ha cantato queste ultime pagine [illegible] sdilinquimenti e senza enfasi: [illegible] una pacata classicità, come di cose sentite attraverso [illegible] ricordo e quindi tanto più attente alla sostanza intima; e pure il direttore sembrava consentire al discorso [illegible] e al ritmo discorsivo.

Giorgio Pestelli

La domenica in Rai

Carreras, [illegible] e Ornella Muti ospiti eccellenti

Questa [illegible] domenica in Rai.
RAIUNO. José Carreras è l'ospite di Tg l'una (13) di Beppe Breveglieri: il tenore racconta la [illegible] [illegible] e la [illegible] lotta contro [illegible] leucemia contro la quale ha istituito [illegible] fondazione di ricerca. Ornella Muti, Tina Turner, Marisa Laurito, Brigitte Nielsen, Philippe Noiret e Alberto Sordi sono invece gli ospiti di **Domenica in** (14,10) con Pippo Baudo e Lolita Morena. Mietta rievoca la storia della canzone italiana dagli Anni 30 ai 50.
[illegible] Dopo [illegible] successo [illegible] concerto di Bari, Liza Minnelli è ospite di **Ciao Weekend** (13,45) con Giancarlo Magalli e Heather Parisi. Altri ospiti Monica Vitti, Renato Pozzetto, Giorgio Faletti, Massimo Wertmüller, Amanda Sandrelli e Ottavia Piccolo.
RAITRE. Quarto appuntamento per il programma di Andrea Barbato **Girone all'italiana**, con Enrico Ameri e Gianni Ippoliti. Chi dopo Cossiga? Ne parlano in studio Paolo Guzzanti, Miriam Mafai e Alberto Ronchey. Treviolo (Bergamo): un paese spaccato. Cos'è successo all'asilo infantile «Arioli Dolci», dove alcuni bambini avrebbero subito maltrattamenti? In studio il presidente di Telefono Azzurro prof. Ernesto Caffo. Chiude il Museo invisibile di Federico Zeri.

TIVU' [illegible] TIVU'

All'«Istruttoria» di Ferrara la spazzatura e l'illusione

VOGLIO fare l'istruttoria e vi voglio divertire: Giuliano Ferrara si è impadronito dell'aria di Leporello dal «Don Giovanni» di Mozart. [illegible] canta lui stesso negli spot del suo nuovo programma, la canta nella sigla. Quasi [illegible] dichiarazione programmatica. Mentre si parla di un [illegible] passaggio a Raitre, accan[illegible] a Santoro, lui ha ricominciato l'altra sera su Italia 1 una nuova serie dell'«Istruttoria».

L'inizio è subito forte: si deve parlare di quel tipo di televisione che sta a metà tra la tv spazzatura e la tv selvaggia e giustiziera. Si prendono ad esempio Teletuscolo, Antenna Taranto 6 e Telecíociaria. Il leader di Teletuscolo, Ivano Salli, conduce un talk show su amministratori [illegible] cittadini, grida come un ossesso con la [illegible] rotta di rabbia e non è un uomo elegante, ma intanto ha fatto arrestare [illegible] banda [illegible] corruttori. Giancarlo Cito [illegible] Taranto è un personaggio dall'aria losca, che [illegible] passato il Natale [illegible] casa [illegible] un capo [illegible]stone mafioso. Perché, dice lui, stava facendo una [illegible] servizi sul Natale dei tarantini; perché, dicono i suoi [illegible]ici, e sono tanti, [illegible] mafioso pure lui, colpevole di chissà quanti reati. Cito si è messo pure in politica ed è stato eletto, perché ha dimostrato di voler fare davvero qualcosa per la sua città. Ma i soliti nemici sostengono che lui attacca le persone perbene e difende i farabutti, usato da una parte [illegible] poi schierata contro l'altra. Il ciociaro Michele Giordano, una vaghissima idea della grammatica e della sintassi italiane, offre invece i suoi monologhi allucinanti, che forse contengono qualche popolare verità.

L'inizio, con quel bell'esempio di tv giustiziera, [illegible] buono, ma poi tutto si ingarbuglia. E dopo due ore e mezzo di trasmissione, con i discorsi di politici locali e di un ministro, Vizzini (è alle Poste, ma Ferrara lo chiama «mini[illegible] della televisione»), la confusione è totale. Non si riesce assolutamente a capire non solo dove stiano la ragione [illegible] il torto, ma neppure come possano essere andate le [illegible] Giuliano Ferrara voleva forse dimostrare proprio che la tv, ormai, non può aiutare a capire? Che ognuno può [illegible] tutto e il [illegible] contrario?

«L'istruttoria» dell'altra sera pareva portare i telespettatori (oltre 1 milione e 900 mila, audience ormai classica per Ferrara) proprio a queste conclusione. E inoltre ci si an[illegible]. Due ore e mezzo di programma [illegible] troppe, parla troppa gente. Poi la pubblicità: sono ben chiare le esigenze di una tv commerciale, ma tutti quegli spot (l'altra [illegible] sembravano ancora più numerosi [illegible] frequenti) [illegible] davvero una disgrazia, [illegible] soltanto per un film, ma anche per [illegible]na trasmissione giornalistica, che perde ritmo.

Infine c'era Ippoliti, che [illegible] chiusura di «Istruttoria» ha fatto la solita telefonata spacciandosi per il direttore di Raitre Guglielmi: «Ne parlavamo oggi con Pasquarelli: dobbiamo fare la tv manganello? E facciamola». Era Guglielmi?, si chiedeva Ferrara. Chissà. «La tv è illusione». [illegible] lo dice lui.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Alberto Sordi lo strozzino

[illegible]
1989, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Prima puntata del film-tv di Tonino Cervi, tratto dalla celebre commedia di Molière, in prima visione tv, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, Christopher Lee, Anna Kanakis. La vicenda è ambientata a Roma alla fine del '600. In un austero palazzo vive il ricco [illegible] avaro Arpagone (Alberto Sordi) che cerca [illegible] incrementare [illegible] sue sostanze con lo strozzinaggio. Un cardinale (Christopher Lee) vuole costringerlo a sposare una contessa che ha già seppellito tre mariti. Per salvarsi Arpagone si aff[illegible] alla ruffiana Frosina interpretata da Laura Antonelli, in grande forma.

[illegible] FUOCO
1984, su Italia 1 alle 20; dur. 120'

Film musicale di Walter Hill, con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Efficace narrazione di due «ritorni d'amore» nello sfondo spietato di [illegible] metropoli americana, protagonista la musica rock. Lei [illegible] Ellen, un'avve[illegible] rockstar; lui è Tom, suo ex amante. Teppisti motorizzati sequestrano la ragazza con l'in[illegible] violentarla, [illegible] il fidanzato della musicista assolda Tom per sconfiggere la banda. Tutto sembra improbabile, ma l'azione [illegible] avvincente.

VISITE A DOMICILIO
1978, Raitre [illegible] 20,30; d[illegible] 95'

Commedia di Howard Zieff, [illegible] Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney. Un chirurgo, stanco della [illegible] fedeltà coniugale, s'innamora di [illegible] signora divorziata. Lei pretende la monogamia, cosicché il medico va a casa d'una giovane vedo[illegible] che però vuol far causa alla sua clinica.

Julia Roberts in «Mystic pizza» su Retequattro

MYSTIC PIZZA
1989, Rete [illegible] alle 21,30; dur. 120'

Commedia di Donald Petrie, con Julia Roberts (all'esordio cinematografico), Adam Storke, Annabeth Jish, Lili Taylor. In una pizzeria lavorano tre amiche: le sorelle Kat, Daisy e Jojo Barboza. Le ragazze, tutte [illegible] origine portoghese, han[illegible] problemi sentimentali. Jojo, irrequieta e ribelle, ha paura di sposare Tim. Daisy sogna il grande [illegible] mentre Kat, che [illegible] studiosa di astronomia, sembra disinteressarsi dell'amore.

DUE FIGLI DI...
1988, Telepiù 1, alle 20,30; dur. 120'

Commedia con Michael Caine, Steve Martin, Glenne Headly, Anton Rodgers. La trama è estremamente semplice: due imbroglioni [illegible] truffare una dolce ragazza. Come finirà?

OGGI SEGNALIAMO

GIOVANI [illegible]
Alle 13,25 su Raidue

E' dedicata al rapporto tra giovani e mondo del lavoro la puntata di «Diogene giovani» con Mariella Milani: il servizio si intitola «Lavoro non lavoro», dal quale emerge la sfiducia dei giovani nei confronti del sindacato e delle istituzioni.

MAI [illegible]
Alle 23,30 su Italia 1

«Mai dire [illegible] Gialappa's Band prende il posto [illegible] «Mai dire gol», fermo per la pausa della serie A. Protagonista la tv-spazzatura, dalle emittenti locali [illegible] resto del mondo. Apre un inedito Cesare Cadeo, poi una giovanissima Romina Power.

[illegible] CONCERTO
Alle 23,30 [illegible] Rete4

La quinta sinfonia [illegible] Beetho[illegible] Riccardo Muti: «Domeni[illegible] in concerto» offre un'esecuzione-avvenimento, che il 26 ottobre ha inaugurato alla Sca[illegible] la stagione '91-'92 della Filarmonica, regista Ugo Koch.

GATTI E AMORI
Alle 9 [illegible] Retequattro

Si parla [illegible] gatti [illegible] «E' domenica» con Elisabetta Viviani, Gianfranco Fino e Giorgio Mastrota. Segue una nuova rubrica [illegible]cale, la «Nonna parade», con le canzoni d'amore di [illegible] tempo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 23; 0,30
- 6 — **Europa Europa**, con [illegible]betta Gardini e Fabrizio Frizzi
- 7,45 **Il mondo di Quark**, [illegible] Piero Angela
- [illegible]. Conducono Gianfranco Agus con Lisa Russo [illegible] Guido Cavalleri
- 10 — **Linea [illegible] Magazine**. [illegible] F. Fazzuoli
- 11 — **Santa [illegible]**. Dalla Basilica del Rosario [illegible] Pompei (Na)

- 11,55 **Parole e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea verde**
- 13 — **TG Fune**. Rotocalco della domenica
- 14 — **Toto-TV Radiocorriere**
- 14,15 - 19,50 Pippo Baudo presenta: [illegible] **In...** Di Sergio Bardotti, Bruno Broccoli, Paolo Taggi [illegible] Nino Frassica, Raffaella Bergé e Lolita Morena. A cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Luigi Bonori
- 15,20 **Notizie sportive**
- 15,30 **Domenica in...**
- [illegible] **Notizie sportive**
- [illegible] **Domenica in...**
- 18,05 **TG 1 -** [illegible]

SERA

- 18,10 **90° minuto**
- 18,40 **Domenica in...**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,25 **TG/Uno** [illegible]
- 20,40 [illegible] **Sordi è L'avaro.** Film in 2 parti, liberamente ispirato all'omonima commedia [illegible] Molière. 1ª parte. Sceneggia[illegible] Tonino Cervi, Cesare Frugoni, Rodolfo Sonego, Alberto Sordi. Con Laura Antonelli, Christopher Lee, Marie Laforet, Miguel Bosé, Anna Kanakis, Carlo Croccolo, Nunzia Fumo, Lucia Bosè. Regia [illegible] Tonino Cervi. Coproduzione Raiuno [illegible] Cinecittà, Roma - Splendida Film, Roma - Carthago Film, Parigi - Velarde Film, [illegible]. [illegible]buzione internazionale Sacis
- 22,15 **La domenica sportiva**. A cura di Tito Stagno
- 23,45 [illegible] **Cesarini**. [illegible] Minà e Rita Tedesco
- 1 — **Il reduce** (1977). Film drammatico. Regia di David Berlatsky. Con Gary Conway, Angel Tompkins, Michael Dante

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
- 6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 6,30-9 [illegible] **e grandi storie**
- 7,35-10 [illegible] **due**. Di M. Guardi e di T. Cucchiara, A. Barbaglia, F. Capulo e di [illegible]. Anasta[illegible]. Condotto da Alberto Castagna, [illegible] Russinova
- 10,05 **Appuntamento** [illegible] **circo**. *Circo nazionale cinese*
- [illegible] **Giorno** [illegible]. Un programma di Bruno Modugno e Luigi Costantini

- 11,30 Raidue e Tgs presentano **Prima che sia gol**. Di Michele Giammarioli. Regia di Bruno Tracchia Tadjan
- 12 — **Fuori onda**. In [illegible] Ciao weekend
- 13,25 **Tg 2 - Diogene**. Giovani
- 13,45 **Ciao weekend**. Conduce Giancarlo Magalli con Heather Parisi.
- 15-18,35 **Pomeriggio con lo sport** con gli avvenimenti proposti dal Tgs
- — **Ippica: Gran Premio Roma di galoppo**
- — Palermo. [illegible] **leggera: Targa olimpica**

- 18,35 **Il commissario Köster**, [illegible]lefilm: *Il bottino*
- 20,15 **Tg 2 - Domenica Sprint**. Fatti [illegible] personaggi [illegible] giornata sportiva a cura di Nino [illegible] Luca [illegible] Maurizio Vallone
- 21,10 **Beautiful**. Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
- [illegible] Rai in collaborazione [illegible] Rai-Corporation presenta [illegible] **stelle**. Giochi [illegible] gare [illegible] i protagonisti di *Beautiful* e *Quando si ama* sotto il sole [illegible] Tropici. Di Giorgio Battaglia, Lionello De Sena, Franco Schipani. Conducono Gabriella Carlucci [illegible] Fabio [illegible]. Regia di Roger [illegible]. [illegible] parte
- 23,35 **Sorgente di vita**. Rubrica [illegible] vita e cultura ebraica
- [illegible] Speciale **DSE - Lo scavo archeologico:** [illegible] **sintesi**. Di Gianmaria Usa
- 1,05 **Rock pop jazz**. Miti e personaggi [illegible] storia della musica

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30
- 8 — **DSE - Passaporto per l'Eu[illegible]**
- — **Playtime** [illegible] **jouer avec nous**. 7ª
- — **Español con Victor**. 8ª
- 9 — **La** [illegible] **del** [illegible] (1959). Film d'avv. Regia P. Pierotti. Con Lex Barker
- 10,45 **I Concerti di Raitre**. Direttore Zubin Mehta. Vc. M. [illegible]. E. Bloch: Schelomo, Rapsodia ebraica per vc. e orch.

- 11,15 Ricordo [illegible] Fred MacMurray **Perdonate il mio passato** (1945), film regista Leslie Fenton
- 12,25 [illegible] **infranto** (1948). Film drammatico. Regia Carol Reed. Con Ralph Richardson
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Girone all'italiana**. Di Andrea Barbato con Enrico Ameri e Gianni Ippoliti
- 15,40-19,40 [illegible] **solo film: Come [illegible]eravamo. Mario Camerini**. [illegible] Giancarlo Santalmassi
- 15,45 [illegible] (1940). Con Amedeo Nazzari, Assia Noris

- 19,40 **Meteo 3 - TG 3 - Domenica** [illegible]
- 19,45 **TGR Sport**
- 20 — **Schegge**
- 20,30 **Visite a** [illegible] (1978). Film commedia. Regia [illegible] Howard Zieff. Con [illegible] Matthau, Glenda Jackson, [illegible] Carney
- 22,05 **Schegge** [illegible]
- [illegible] **Da** [illegible] *Rossana: storia di adozione e* [illegible]. Lo psicodramma [illegible] Ottavio Rosati: un programma in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino
- 23,50 Svegliarsi a mezzanotte. [illegible]turn 3 (1980). Film drammatico. Regia di Stanley Do[illegible] Con Kirk Douglas, Farrah Fa[illegible]
- 1,15 **Appuntamento al cinema**
- 1,25 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — [illegible] **pagina**, news
- 8,30 **Frontiere dello spirito**. [illegible] Rubrica religiosa a [illegible]ra di monsignor Gianfranco Ravasi e Cecilia Sangiorgi
- 9,15 **I documentari di Jacques** [illegible]**steau**
- 10 — **Domenica** [illegible] condotto da *Paolo Bonolis*

- 12 — **L'arca di Noè**, conduce Licia Colò (sesta puntata)
- [illegible] **Buona domenica anteprima**, con Corrado Tedeschi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13 — **Superclassifica show**, mu[illegible]. Conduce [illegible] Seymandi
- 14 — **Buona domenica**, conducono Marco Columbro, Lorella Cuccarini
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, con[illegible] Iva [illegible] Regia [illegible] Silvio Ferri

- 19,40 **Canale 5 news**
- 19,45 [illegible] con [illegible] Columbro, Lorella Cuccarini
- 20,35 **Chissà perché... capitano** [illegible] **a me**, film [illegible] Bud Spencer, Gary Gutley. Regia di Michele Lupo
- [illegible] **I Robinson**, telefilm. *Come eravamo*
- 22 — **Nonsolomoda**, settimanale condotto da Fabrizio Pasque[illegible]
- 23,30 [illegible] **domande**, news. Programma di Gianni Letta
- 24 — **Canale 5 news**
- 0,35 **Il grande golf**
- 1,35 **New York New York**, telefilm. *L'informatore*
- 2,25 [illegible] telefilm. *Soldi facili*
- 3,10 **Spy Force**, telefilm
- 3,55 **Bonanza**, telefilm. *Il giorno di Virginia City*
- [illegible] si, telefilm. *Delitto perfetto*
- 5,15 **La strana coppia**, telefilm. *Uno strano affare*
- 6 — **Cannon**, telefilm. [illegible] *di riabilitazione*

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 10 — **Super Vicky**, [illegible]. *Il volo imprevisto*
- 10,30 **Calciomania**, sport (r)
- 11,27 [illegible]
- 11,30 **Studio** [illegible] news

- 11,45 **Grand prix**, settimanale con Andrea De Adamich
- 12,45 [illegible] **campionato** [illegible] Piccinini [illegible] Maurizio Mosca
- 13,15 **Benny Hills show**, show (r)
- 14 — [illegible] **venerdì**, film [illegible] Adriano Celentano, Lino Banfi. Regia di Sergio Martino
- 16,15 **Il mistero del lago oscuro**, film con Henry Thomas, Tony Barry. Regia di Brian Tren[illegible]
- 18 — **Genitori in** [illegible] **jeans**, telefilm. *Super baby-sitter*

- 19,27 **Meteo**, news
- 19,30 **Studio aperto**, news
- [illegible] **aperto sette**, news
- 19,30 **I vicini di casa**, telefilm con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e [illegible] Golia
- 20 — **Strade di fuoco**, film con Michael Paré, Diane Lane. Regia di [illegible] Hill. Usa, 1984, avventura
- 22 — **Pressing**, conducono [illegible] Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
- 23,30 **Mai dire tv**, conduce la Gialappa's band
- 24 — **Studio sport**, [illegible] Giovanni Bruno
- 0,27 **Meteo**, news
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,50 **Film** (replica)
- 3 — **Super Vicky**, [illegible] (replica)

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, news
- 8,30 **I Jefferson**, telefilm
- 9 — [illegible] **domenica**, con Giorgio Mastrota e Elisabetta Viviani
- 11 — **Cari genitori**, [illegible] da Sandra [illegible]
- 12 — **Ciao, Ciao**, cartoni animati

- 13,45 **Buon pomeriggio**
- 13,55 **Señora**, telenovela
- 14,35 [illegible] **mia seconda** [illegible] telenovela (r)
- 15,20 Ciclo: «Romina Power [illegible] santa Tyrone Power». **Sangue e arena** con Tyrone Power, Linda Darnell. Regia [illegible] Rouben Mamoulian. Usa 1941, drammatico. Nell'intervallo del film
- 17,50 **Tg 4**, news

- 19 — **Cartonissimi**, cartoni **Lady** [illegible]
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo
- 20,30 **Dallas**, telefilm. *Regali di nozze*
- 21,30 **Mystic** [illegible] film con Julia Roberts, Adam Storke, Lili Taylor, Donald Petrie. Usa [illegible] commedia
- 23,30 [illegible] **filarmonica** [illegible] **diretta** [illegible] **do Muti**, sinfonia n. 5 in [illegible] min. op. 67 di Beethoven
- 0,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 1,30 **Alfred** [illegible]ta, telefilm
- 2,30 **Strega per amore**, telefilm
- 3,30 **Sangue e arena**, [illegible] (r)
- 5,30 [illegible]**e's Angels**, telefilm (r)
- 6,30 **Lady Oscar**, [illegible]
- 7 — **Strega per amore**, telefilm (r)
- 7,30 **Alfred** [illegible]ta, telefilm (r)

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

7 Duetto; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale: [illegible] Il circolo Pickwick; 8,42 GR 1 Copertina; 8,52 GR 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,1[illegible] [illegible] cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 Gomitolo; 12,45 Tra poco Stereorai; 12,51 Mondo Camion; 13,20 Ritratto d'artista; 14,05 La vita è sogno con Edoardo Salione; 14,27 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Stereopiù. [illegible] Tuttobasket; 19,30 Ascolta la sera; 19,36 Noi come voi; 20,10 Giallo sera; 20,30 Stagione lirica di Radiouno. Otello; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

[illegible] radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

7,10 Il Vangelo di oggi; 8,01 Parliamone un attimo; 8,04 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Sensazionali sviluppi in appendice; [illegible] Parliamone un attimo; [illegible] Palcoscenico che passione! 11 Parole nuove; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 [illegible] e una canzone; 12,50 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così; 15,37 Parliamone un attimo; 17,30 Passafilm; [illegible] Parliamone [illegible] attimo; 1[illegible] Musica da ballo; [illegible] Classica: Autoritratto d'interprete; 21 Gente di Broadway con Alessandra Comazzi; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,41 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible] 18,45; [illegible] 23,15

6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; 10 Domenica Tre; 10,30 I Concerti Italcable 1991-'92; 12 Uomini e profeti; 12,30 Palomar; 14 Paesaggio con figure; 17,10 Festival di Regensburg 1991; 19 I deserti dell'amore; 20 Pagine da Taccuini; 20,15 Mosaico; 21 Radiotre suite Gruppo Aperto Musica Oggi; 22,30 Blue note; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 12,15 **Il piccolo gig[illegible]** film con Bud Abbott, Lou Costello
- 14 — **Qui si gioca**
- 15 — **Pattinaggio artistico**
- 15,05 [illegible] **della** [illegible] **sepolta**, con Joel McCrea, Virginia Mayo
- 20,30 **Galagoal**
- 22,30 **Ladies & gentlemen**
- 23,20 **La città dei mostri**, film con Vincent Price, Debra Paget
- 1 — **La** [illegible] **dell'odio**, film con Sidney Poitier, Peter Falk
- 2,35 [illegible], in diretta

ODEON TV

- 13 — **Avventure di Don Giovanni**, film [illegible] Errol Flynn
- [illegible] **Se fossi deputato**, film [illegible]n Nino Taranto
- 17 — **La grande città**, [illegible] con Spencer Tracy
- 18,30 **Beyond 2000**
- 19,30 **Merrie Melodies**, cartoni animati
- 20 — **Fiori di zucca**
- 20,30 [illegible] **noi piace freddo...!**, film con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi
- [illegible] **Burma**, film con Errol Flynn, James Brown

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]; 20; 22,35
- 16,15 **Superflip**, gioco
- 16,30 **Cuori** [illegible] **età**, telefilm
- 16,55 **Superflip**, gioco
- 17,10 **Il meraviglio[illegible] mondo di Disney**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **Natura amica**
- [illegible] **La parola** [illegible] **Signore**
- [illegible] **A conti fatti**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,25 **La miliardaria**
- 21,55 [illegible] **e disordine**
- 22,45 [illegible] **sport**
- 22,55 **Teleopinioni**
- 23,35 [illegible] **musica**

TELE + 1

- 18,45 **Il padrino - parte II**, film
- 19,10 **Speciale Coppola**
- 20,30 **Due figli di...**, film
- 22,30 **Amici, complici, amanti**, film
- 0,30 **Batman**, film
- 2,45 **Nosferatu**, film
- 4,30 **A distanza ravvicinata**, film

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **L'uovo del serpente**, con L. Ullmann, [illegible]. Carradine. Di Ingmar Bergman. 12,45: [illegible] **news**

TELE + 2

- 12 — **Sailing**
- [illegible] **+2 news**
- 12,30 **Sport time domenica**
- [illegible] — **Basket - Campionato Nba: finali '90**
- 14,15 **Tennis - ATP Tour**
- 15,45 **Superstars of wrestling**
- 17,15 [illegible] - [illegible] **Falconara-Gereca** [illegible] **chiari**
- [illegible] **Tennis - Esibizione**
- 22,30 [illegible]
- [illegible] **Pallavolo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione** [illegible] attualità
- 12 — [illegible] **Kate**, telefilm. Regia di Noam Pitlik con Stephanie Beacham, Harley Cross, Hannah Cutrona, Jason Priestley, Erin Reed
- 12,35 [illegible] **oggi motori non stop** (R) Settimanale con Patricia Pilchard
- 14,20 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**, cartoni
- 20,30 **Tuono blu**, telefilm: Un tuffo nel [illegible]

ITALIA 7

- 13,15 [illegible] **di cronaca vera**
- 13,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
- 14,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,30 **Movin' on**, telefilm
- 16,30 **Telecity per voi**
- 17,45 **Assalto alla Terra**, film
- 19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
- 20,30 **La ripetente fa l'occhietto** [illegible] **preside**, film con Lino Banfi, Anna Maria Rizzoli
- 22,15 **Shane**, [illegible]
- 23,15 **Attento** [illegible] **Crown è in caccia**, film

RETE A

- 19,30 **TgA Settimanale dal Mondo**, informazione
- 20 — **Neon Luci & Suoni**, settimanale
- 20,30 **Semplicemente María**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,15 [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 22 — [illegible] **gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil
- 22,30 **Neon Luci [illegible] Suoni**, settimanale

Francoforte tira la ripresa

[illegible] 509,96		- 3,13
[illegible] Dow Jones 3045,62		- 10,2
LONDRA F. Times 2559		+ 9,5
TOKYO Nikkei D. [illegible]		- 558

Incertezza e attesa regnano [illegible]la Borsa di Milano. La settimana si [illegible] chiusa [illegible] scambi rarefatti (controvalore medio: 70 miliardi il giorno) e prezzi prevalentemente cedenti con gli operatori e gli investitori tendenti al disimpegno. New York ha chiuso bene, dopo le incertezze iniziali, grazie ai [illegible] punti accumulati mercoledì [illegible] giovedì [illegible] al successo dell'asta dei titoli trentennali. A Londra è stata una settimana [illegible] contrastata, influenzata dalla morte dell'editore Maxwell e [illegible] discorso programmatico del cancelliere dello scacchiere. Tokyo ha perso quasi due punti [illegible] mezzo percentuali d[illegible] una settimana con un basso volume di scambio. Parigi ha cancellato in chiusura di settimana la flessione iniziale grazie alla scoperta Total [illegible] giacimenti petroliferi. Anche Francoforte ha archiviato [illegible] buona ottava, dopo le dichiarazioni ottimiste del ministro delle Finanze, Theo Waigel.

Il marco torna aggressivo

DOLLARO in Italia 1236,5	- 14,8
MARCO in Italia 751,14	+ 2,19
MARCO/DOLLARO 1,6500	- 1,82
YEN/DOLLARO 131,35	- 0,39

Lo Sme deve di nuovo fare i conti con l'aggressività del marco, che [illegible] guadagnato in 5 sedute circa due lire e rispetto [illegible] franco francese si è avvicinato alla soglia dei 3,42 franchi. Per tutta la settimana il [illegible] manifestato una decisa tendenza [illegible] rialzo, culminata nelle ultime [illegible] sedute e originata anche grazie alle dichiarazioni del presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, che ha allontanato la prospettiva [illegible] un ritocco al rialzo dei tassi tedeschi a breve. In Italia, il marco ha chiuso a 751,145 lire (sfiorando le 752) contro le 749,605 lire [illegible] lunedì. Anche il dollaro ha risentito delle tensioni, saggiando la forza del marco lanciato sul mercato europeo [illegible] Francoforte verso il rapporto di 1,65. Per il dollaro del resto, [illegible] centro [illegible] una manovra [illegible] rafforzamento operata dalla Federal [illegible] il nuovo taglio al tasso di sconto statunitense, [illegible] conclusa una settimana svoltasi nel segno dell'indecisione.

Impresa, banca e politici a confronto su pubblico e privato. E l'industria perde occupati

Italia, è l'ultimo treno per l'Europa

Romiti: «Momento drammatico»

MILANO. La diagnosi degli imprenditori, ormai, [illegible] netta. [illegible] Cesare Romiti a Firenze, al [illegible]egno della Confindustria: «L'Italia sta vivendo un momento angoscioso e drammatico sotto il profilo etico, economico e istituzionale». Aggiunge, nella stessa sede, Carlo De Benedetti: «Il Paese [illegible] alle corde. Credo che [illegible] ne siano accorti tutti, forse [illegible] abbastanza; ma c'è [illegible] consapevolezza crescente che il Paese ha [illegible] problemi. Il livello di nervosismo è molto alto, tutti sono contro tutti, nei settori [illegible] nelle nicchie, [illegible] questo è lo specchio di un Paese che [illegible] alle corde. Perché, invece di svegliarci e fingere [illegible] essere sorpresi, [illegible] mettiamo [illegible] lavorare?».

Le cifre confermano la gravità della situazio[illegible] Ad agosto l'occupazione nella grande industria [illegible] calata (-0,1%) e la tendenza è più che preoccupante: rispetto all'anno precedente la di[illegible] è stata del 4,1% nella categoria degli operai [illegible] apprendisti mentre è stata pari allo 0,8% tra impiegati e quadri intermedi. Nel periodo gennaio-agosto il [illegible] entrata dei nuovi occupati [illegible] stato pari al [illegible] per mille mentre quello di uscita [illegible] risultato superiore, l'8 per mille.

I guadagni medi lordi per dipendente, intanto, sono aumentati, [illegible] primi [illegible] mesi, del 13% e nel comparto gas, acqua ed energia (comparto pro[illegible] concorrenza) l'ascesa [illegible] del 21,4%. Difficile negare, di fronte [illegible] queste cifre, che il problema del costo del lavoro non [illegible] rilevante e prioritario. Ma è anche arduo non allargare l'e[illegible] dalla materia economica al disagio complessivo del sistema, come hanno fatto due tra i massimi capitani dell'industria privata. Le cronache di ieri [illegible] fitte di schermaglie tra politici sulle privatizzazioni e, dalla chimica all'informatica, s'annunciano nuove battaglie (magari interminabili). Sono questi sintomi di un disagio profondo da cui si esce solo con la chiarezza.

E Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, ieri è [illegible] chiaro: le banche possono contribuire alle privatizzazioni, ha detto, purché si tuteli [illegible] mercato con le leggi e si pensi alle «public company». E' questa [illegible] strada maestra, altrimenti [illegible]nendo [illegible] mano pubblica la maggioranza nelle imprese [illegible] si privatizza, si dà solo sollievo alla tesoreria dello Stato». Così, non si fanno passi avanti verso l'Europa. [u. b.]

Cesare Romiti, amministratore Fiat assieme a Carlo De Benedetti
Nella foto sotto il presidente Abi Tancredi Bianchi

Il presidente Cir: «Nell'informatica la decisione deve toccare al governo Pininfarina? Parli di ciò che [illegible] e non delle cose che non conosce»

La [illegible] vuole Enimont [illegible]

Per Cristofori è la strada valida
Del Mese: presto la decisione Eni

MILANO. Adesso gli equivoci [illegible] sono più possibili. La dc [illegible] scesa in campo: Enimont [illegible] si può e si deve fare. L'Eni, dove gli avversari della grande intesa non mancano, dovrà decidersi e in fretta. E' questo il messaggio, abbastanza esplicito, che lanciano a Gabriele Cagliari due andreottiani di ferro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori e [illegible] sottosegretario al ministero delle Partecipazioni Statali, Paolo Del Mese. E il dc Alberto Grotti, vicepresidente dell'Eni, raccoglie l'invito: «Nelle prossime giunte - dice - se non nella prossima potrebbe [illegible] posizione ufficiale. E' [illegible] momento delle decisioni, l'era delle incertezze che ha contraddistinto la chimica in questi ultimi anni deve finire».

Gabriele Cagliari, presidente Eni

Lo stesso Grotti, però, evita di pronunciarsi sulla scelta del partner. Ci sono, per [illegible] direttive [illegible] ipotesi di joint-ventures ma «progetti veri e propri - ammette - non ci sono ancora. Troppe volte accelerare [illegible] fasi [illegible] forzato convolo [illegible] nozze ha portato [illegible] non considerare le possibili ricadute negative».

[illegible] Cristofori [illegible] Del Mese hanno parlato chiaro, dal palcoscenico di Ravenna. Chissà, forse l'aver rilanciato Enimont due alle porte di casa Gardini (il manager che di fronte a casa Fracanzani, allora ministro, disse che «la chimica sono io») non è frutto del caso...

Dice Cristofori: «Una delibera Cipi prevede che ci debba essere un accordo nazionale, anche [illegible] non [illegible] escluse alleanze internazionali [illegible] progetti tecnologici avanzati. Io da sempre [illegible] sostenitore del polo chimico nazionale. Il resto tocca ai managers. Chissà se i manager, dopo l'infausta prova di Enimont, [illegible] d'accordo... «L'idea di fondo [illegible] polo - replica Cristofori - [illegible] pubblico e privato era buona. A [illegible] tempo non ha trovato soluzione ma l'idea esiste ancora ed è valida».

Ancora più esplicito il sotto[illegible]retario Del Mese. «La scelta [illegible] partner Montedison - dice - è, per condizioni oggettive, la soluzione più idonea». E la Union Carbide? «Quella è un'ipotesi settoriale, da valutare. Sono in fase di avvio incontri e trattative tra Enichem e Montedison e credo che nei prossimi giorni [illegible] sarà una presa di posizione ufficiale da parte dell'Eni». E [illegible] si abbandona a un'immagine sportiva: «Il ritorno di Mansell alla Ferrari non è una cosa buona mentre quello della Montedison all'Enichem lo è».

Il messaggio, insomma, [illegible] chiaro e preciso. [illegible] all'Enichem come lo ricevono? Risponde Giovanni Parrillo, amministra[illegible] delegato della holding pubblica: «Occorre un'associazione costruttiva tra grandi gruppi privati [illegible] non un qualunque progetto, ma un piano [illegible]bile con le scelte [illegible] avvio di soluzione [illegible] problemi strutturali della chimica italiana. L'Enichem condivide tutte le delibe[illegible] del Cipis. La holding, insomma, è pronta ad obbedire.

E Montedison? Nei prossimi giorni Foro Buonaparte, finora ligio alla consegna [illegible] silenzio, dovrà esprimere la sua posizione ufficiale. Un accordo commerciale, [illegible] sa, [illegible] gradito [illegible] tutti, scelte più [illegible]native dovranno venir accompagnate da precise garanzie, anche finanziarie. Perché sulla chimica incombono debiti cospicui (soprattutto in Enichem) e il ricor[illegible] alla Borsa, auspicato dal governo, non sembra opportuno (dati i tempi e i precedenti) per un'eventuale Enimont due.

Ugo Bertone

Finsiel, De Benedetti insiste

«Controllo Olivetti, altrimenti è una stupidaggine»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il virus del computer ha colpito ancora. E ha creato lo scompiglio nel convegno della Confindustria dedicato a «Europa cultura sviluppo». Risultato: [illegible] imprevisto match dietro le quinte fra il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina e quello dell'Olivetti Carlo [illegible] Benedetti. «Pininfarina dovrebbe parlare delle cose che [illegible] e non di quelle che [illegible] conosce» ha esclamato irritato De Benedetti.

Il numero uno italiano dell'informatica si riferisce al progetto Olivetti-Finsiel. Giovedì, De Benedetti si è appellato al governo per far rientrare il no all'operazione da parte dell'Iri. Ma venerdì Pininfarina ha [illegible]gato il sostegno [illegible] questa impostazione, dicendosi contrario a interferenze politiche: «Il governo [illegible] bene a lasciare le decisioni agli enti».

Ma come mai l'Olivetti invoca l'intervento del governo?

Nessuno più di me è convinto che [illegible] giudicare il mercato e non ho dubbi di come il mercato giudicherebbe questo accordo.

Perché?

Questa decisione ha [illegible] impor[illegible] enorme per il settore informatico, ma anche per tutti i settori economici. Il governo deve pronunciarsi [illegible] meno che pensiamo di vivere nel paese delle meraviglie.

Ma Nobili non è convinto della bontà [illegible] progetto...

Nobili ha fatto delle dichiara[illegible] ammettendo l'importanza e la delicatezza del problema [illegible] invitando a [illegible] avere troppa fretta. E io le condivido. Ma at[illegible] a non chiudere la stalla quando i buoi sono scappati.

Sullo sfondo ci [illegible] infatti i problemi dell'elettronica e le difficoltà dell'Olivetti. De Benedetti [illegible]te: continua [illegible] chiedere per il [illegible] gruppo la maggioranza del polo del software (prevedendo come ricompensa per l'Iri solo il [illegible] di azioni Olivetti). Non prende in conside[illegible] «nel modo più assoluto» che il controllo possa andare all'Iri e considera [illegible] stupidaggine» un eventuale [illegible] paritario.

Ma come fa l'Olivetti [illegible] pretendere la maggioranza se mette in gioco attività [illegible] dimensioni molto inferiori rispetto alla Finsiel? De Benedetti replica che «l'industria informatica itali[illegible] è l'Iri [illegible] l'Olivetti?» e non accetta l'obiezione che i big europei [illegible] software [illegible]o indipendenti dai costruttori di hard[illegible] «Nobili - dice - è appena stato a Tokyo e ha accennato a un'ipotesi di accordo tra Hitachi [illegible] Finsiel. In questo caso si tratterrebbe non solo di [illegible] accordo hardware dipendente [illegible] anche giapponese dipendente».

[illegible] presidente dell'Olivetti [illegible] così sfoderato gli artigli nel tentativo [illegible] far avanzare [illegible] progetto bocciato per il momento dall'Iri. L'iniziativa ha diviso [illegible] fronte imprenditoriale proprio nel momento [illegible] cui gli industriali sollecitano le privatizzazioni. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha comunque evitato di pronunciarsi sulla vicenda Finsiel: «Non voglio entrare nella polemica. Sarebbe bene che nell'industria italiana non ci fossero più gli aggettivi pubblico e privato ma si parlasse finalmente solo di industria». Resta da verificare [illegible] come è possibile ridurre la presenza dello Stato in economia. E quanto [illegible] pagate le aziende che passerebbero ai privati: «Si faccia un'asta e [illegible] vedrà qual è il giusto prezzo» [illegible] propone Pininfarina.

[illegible] Ippolito

A Palermo economisti [illegible] confronto sui guai del sistema: le ricette passate non servono più

E per Spaventa ci vuole più concorrenza

«Si soffrirà ma è l'unico modo per far crescere le realtà deboli»

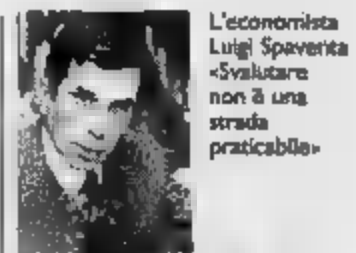
[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Gli economisti la vedono brutta. Sono pessimisti e sembrano rassegnati. Alcuni di loro hanno partecipato all'Osservatorio congiunturale [illegible] Centro «Curella» istituito sei anni [illegible] dalla Banca Popolare Sant'Angelo. Luigi Spaventa ha concluso sconfortato con [illegible] «dichiarazione d'impotenza». Il presidente del «Curella» Pietro Busetta manifesta la sua preoccupazione per la Sicilia e il Sud «ma [illegible] in realtà lo scenario globale nel [illegible] complesso che allarma».

La diagnosi di Spaventa [illegible] drastica. [illegible] trattativa sul costo del lavoro? «Non [illegible] risolutiva. Ricominceremo daccapo l'anno prossimo». La Finanziaria? «E' tutto congelato - commenta - A questo punto il massimo che ci si può aspettare è che riesca a nascere. Poi, quando leggo che un ministro considera possibili emendamenti per [illegible] miliardi, allora...».

L'unica via per reggere [illegible]l'impatto con l'Europa, dice l'economista, è quella di introdurre elementi [illegible] concorrenza nel sistema. «Le realtà [illegible] - dice - rimangono tali [illegible] non hanno [illegible]. Forse potrebbe essere utile [illegible] periodo di pena, di sofferenza [illegible] un meccani[illegible] concorrenziale».

Su tutto c'è il nodo della politica... «Ci sono - replica - problemi di distribuzione e questo è il dibattito [illegible]. E c'è la politicità dei problemi all'italiana che induce al continuo rinvio e alle soluzioni endemicamente inefficienti». E anche Carli [illegible] rita critiche perché «il ministro del Tesoro predica disciplina nei giorni pari e nei dispari firma i contratti del pubblico impiego salvo poi a lamentarsene».

La svalutazione? Potrebbe, dice Spaventa, venir autorizzato [illegible] partners Cee un riallineamento del [illegible] o 3%, ma non uno del 10%, quanto semmai servirebbe. [illegible] poi Francia e Spagna - ha aggiunto - ci direbbero: "Avete preso la bicicletta? E allora pedalate come abbiamo fatto noi"».

L'economista Luigi Spaventa «Svalutare non è una strada praticabile»

Le tesi di Spaventa [illegible] condivise dai colleghi. Franco Reviglio avverte che l'Europa richiede disinflazione e riduzione del disavanzo pubblico e che le ricette Anni Ottanta non so[illegible] più attuali. Antonio Pedone, ordinario [illegible] Scienza [illegible] fi[illegible] alla Sapienza, ha sottolineato che [illegible] spesa pubblica in [illegible] è eccessiva rispetto al disavanzo [illegible] insufficiente per il livello delle prestazioni e per certi settori di spesa [illegible] quali siamo al [illegible] dello standard comunitario. «Il 70% della spe[illegible] pubblica in Italia - ha osservato - [illegible] assorbito [illegible] quattro voci: previdenza, sanità, scuola e interessi sull'indebitamento. Resta ben poco».

Analoghe preoccupazioni sono state espresse da Giacomo Vaciago, ordinario di Politica economica [illegible] finanziaria alla Cattolica di Milano e da Roberto Ruozi, ordinario di Economia delle aziende di credito alla Bocconi. Stefano Reiner Masera, direttore generale dell'Imi, ha ritenuto fondamentale il ruolo degli intermediari nel settore [illegible].

Antonio Ravidà

Privatizzazioni

Dc divisa la sinistra è con Craxi

ROMA. Andreotti parlerà delle privatizzazioni mercoledì, davanti alla commissione Bilancio. Per ora si limita [illegible] precisare: «Si tratta di farle bene, nei settori dove [illegible] possibile. E [illegible] creare problemi sociali particolari e aumentando il numero delle persone [illegible] possono diventare proprietarie. La strada, quindi, [illegible] quella di consentire una grande diffusione azionaria». Ma la riflessione di Craxi sulla necessità di non svendere [illegible] patrimonio pubblico ha, di fatto, rimescolato le carte creando nuovi schieramenti.

Contrari. A sposare la tesi socialista ci sono uomini illustri della sinistra dc. In prima linea, Ciriaco De Mita, presidente dello scudocrociato, definisce «miope» chi pensa di risanare l'economia attraverso le privatizzazioni: «Il problema [illegible] recuperare la validità del pubblico. De [illegible]speri vinse proprio sul [illegible]amento pubblico e dimostrò che le scelte vere si possono fare anche prima delle elezioni». Altro riferimento storico per Luigi Granelli, senatore dc («Il partito di Vanoni e Mattei non può che convenire con l'invito di Craxi»), dopo aver definito [illegible]pertura» il tentativo del ministro del Tesoro Carli [illegible] mettere in bilancio i [illegible] mila miliardi delle privatizzazioni. [illegible] l'ex ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani: [illegible] decreto del [illegible] contro ad [illegible] politi[illegible] di rigore. Anche perché la [illegible] indicazione di adeguate trasparenti procedure e le ci[illegible] messe in previsione rischiano di realizzare non delle vendite, ma delle svendite».

Dalla parte del psi, Ugo Intini risponde [illegible] propaganda elettorale chiamando in causa il governo Craxi: «Ha realizzato le uniche privatizzazioni mai compiute in Italia: ha venduto l'Alfa alla Fiat, ha però impedito la svendita [illegible] costo. Ad esempio, ha impedito che si vendesse a De Benedetti, per 400 miliardi, una azienda pubblica come la Sme che ha continuamente realizzato profitti [illegible] oggi ne vale 4 mila».

Favorevoli. Paolo Del Mese, sottosegretario dc alle Partecipazioni statali, insiste sulla terapia d'urto, sull'idea di privatizzare Comit [illegible] Credit affidando le decisioni [illegible] governo e ricavando almeno [illegible] mila miliardi dalla cessione delle quote di minoran[illegible] E il segretario nazionale del psdi Antonio Cariglia lancia [illegible] proposta: «invece di accapigliarsi su "sì" [illegible] "no" alle privatizzazioni, sarebbe più produttivo individuare il meccanismo più idoneo per evitare che diventino una svendita, ad esempio ricorrendo ad una maxi-opa».

I più convinti sostenitori delle privatizzazioni, i liberali, non risparmiano altri attacchi al psi. Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento: «Il decreto è stato approvato da tutto il Consiglio, dove ci sono ministri socialisti, [illegible] nessuno ha sollevato obiezioni. C'è di più: [illegible] stato anche modificato in parte su richiesta del psi, suscitando le mie proteste, e questo vuol dire che i socialisti lo conoscono benissimo».

«Le privatizzazioni non sono solo una scelta culturale, [illegible] esigenza di ripianare l'ingovernabile dissesto della finanza pubblica - conclude Paolo Battistuzzi, capogruppo pli alla Camera -. L'esigenza di trasparen[illegible] è fuori discussione [illegible] lo dovrebbe essere il rispetto degli impegni [illegible]tti e votati. Se [illegible] ricava invece l'impressione che nell'atteggiamento ondivago del psi le privatizzazioni stiano diventando un pretesto di [illegible]ile. [b.g.]

Il Presidente, con un occhio alle prossime elezioni, preme per un accordo entro l'anno

Gatt, Bush rifiuta l'isolazionismo

Intesa di massima con Delors sugli aiuti all'agricoltura
Ma resta il rischio di una «guerra fredda» dei commerci

L'AIA
DAL [illegible] INVIATO

Nuove concessioni americane per stimolare [illegible] europee, fare un buon accordo economico [illegible] evitare [illegible] disastro. A due anni esatti dalla caduta del [illegible] di Berlino, George Bush ha incontrato ieri i leader della Comunità Europea per metterli in guardia dai rischi di una «guerra fredda economica», che potrebbe rimpiazzare la guerra fredda politica appena terminata. Ma, in questo caso, non si tratterebbe più [illegible] conflitto Ovest contro Est, capitalismo contro comunismo, ma [illegible] i Paesi ricchi accomunati dallo [illegible] occidentale.

Una rivalità economica che, degenerando in protezionismo, potrebbe produrre una Grande Depressione come quella degli Anni 30, con [illegible] sue terribili [illegible] politiche. Espresso nella sua forma più arida, questo problema oggi si chiama Gatt (General Agreement on Trade and Tariffs), un trattato per la liberalizzazione degli scambi planetari, sul quale 100 Paesi del mondo stanno faticando senza [illegible] da cinque anni e che - si pensa - se non venisse completato entro l'anno [illegible] corso, rischierebbe di [illegible] prima di nascere. E, proprio nella speranza [illegible] imprimergli un'accelerazione decisiva, Bush si [illegible] incontrato ieri con gli olandesi, presidenti di turno della Comunità Europea e con Jacques Delors, presidente della Commissione della Cee. «Abbiamo fatto qualche progresso», ha detto Bush dopo l'incontro. «Sono ragionevolmente ottimista», ha dichiarato Delors.

Tutti si [illegible] rifiutati di entrare in dettagli. Del resto, l'incontro di ieri poteva solo aprire la strada a ulteriori negoziati da condurre nelle sedi giuste e, anche se fosse stato raggiunto un accordo definitivo, non avrebbe potuto essere annunciato. L'incompletezza della sede, senza [illegible] coinvolgimento degli altri esponenti politici europei, [illegible] lo consentiva se non a rischio [illegible] suscitare polemiche. Ma gli Stati Uniti hanno [illegible]to sicuramente [illegible] fare un grosso sforzo per raggiungere il risultato. [illegible] a [illegible] Bush si è fatto aprire la strada dal segretario per l'Agricoltura, Edward Madigan e ieri, a L'Aia, è giunta anche Carla Hills, negoziatrice americana dei commerci internazionali.

Il discorso pronunciato ieri da Bush nel corso del pranzo offertogli dal primo ministro olandese Ruud Lubbers è stato [illegible] faccia economica del discorso politico-militare fatto al vertice Nato di Roma. Bush rifiuta l'isolazionismo americano, [illegible] [illegible] mediocre idea dei democratici quell'incitamento che [illegible] «Torna a casa, America». Un «primitivo isolazionismo» costituirebbe [illegible] rinuncia a esercitare un ruolo di guida mondiale. Ma comportebbe anche prezzi pesanti sul terreno economico [illegible] Bush vuole una veloce ripresa americana, anzi ne ha bisogno per conservare il sostegno degli elettori americani.

Gli effetti [illegible] Gatt sull'economia Usa si potrebbero probabilmente sentire solo nel medio periodo. [illegible] gli effetti politici di un accordo definitivo sarebbero immediati, rasserenando considerevolmente gli agricoltori, che costituiscono, negli Stati Uniti, una forza d'urto elettorale fondamentale. Non [illegible] [illegible] si [illegible] dire che il presidente degli Stati Uniti «viene eletto [illegible] Nashville, Tennessee».

Fine [illegible] protezioni agricole americane contro fine dei contributi dell'Europa ai propri agricoltori costituirebbero un notevole colpo al protezionismo. [illegible] nel Gatt c'è anche un grosso capitolo che riguarda il Giappone [illegible] le sue esportazioni. [illegible] a caso, [illegible] [illegible] L'Aia, i giornali giapponesi avevano decine di inviati, [illegible] l'ordine di garantire una copertura meticolosa e ampia di tutti i colloqui.

Paolo Pas[illegible]

Il ministro olandese Ruud Lubbers [illegible] Jacques Delors presidente della Commissione Cee all'incontro [illegible]

«E gli Usa ripartiranno»

Intervista a Markowitz, premio Nobel

PAR[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine tutto si aggiusterà. L'economia Usa ricomincerà a tirare, trascinando [illegible] sé anche gli altri Paesi. Ancora qualche anno e anche la Russia [illegible] tutto il blocco dell'Est recupererà il tempo perso. E' [illegible] boccata di ottimismo quella che si respira ascoltando Harry [illegible]arkowitz, Premio Nobel per l'Economia nel 1990. Markowitz è [illegible] Parma per l'inaugurazione dell'anno accademico della European Business School, l'unica università europea di economia in Italia.

«Non so bene quando, [illegible] tornerà il boom dei mercati azionari. Ora c'è ancora molta instabilità, [illegible] io [illegible] lo stesso una gran fiducia nella Borsa. Nel lungo periodo garantisce i rendimenti più elevati».

[illegible] ripresa arriverà, dunque. Ma ci sono misure [illegible] possono accelerare [illegible] tempi?

Deve [illegible] il [illegible] stesso ad autoregolamentarsi. [illegible] invece che ci sia bisogno di criteri sulla trasparenza [illegible] l'insider.

[illegible] calo dei tassi deciso dalla Fed mercoledì scorso può aiutare gli Stati Uniti ad uscire dalla crisi?

E' una delle poche strade possibili. Fossi stato Greenspan, [illegible] fatto lo stesso. Mi sembra invece che si trascuri un altro aspetto: la crisi del sistema bancario. E' necessario mettervi ordine se si vuole [illegible] l'economia. Non si possono più assicurare i depositi dei risparmiatori al cento per cento com'è avvenuto finora ma le banche Usa devono avere la possibilità [illegible] essere presenti in diversi Stati.

Ma, in attesa della ripresa, che devono fare gli investitori?

La regola da seguire è sempre la stessa. Decidere la quota del proprio portafogli che si intende destinare al rischio e poi cercare di comprare nei momenti in cui il mercato è debole [illegible] vendere quando è forte. Da [illegible] l'acquisto quando il prezzo delle azioni è in salita. E' da evitare anche la tentazione di disinvestire nel momento in cui i prezzi calano.

E' possibile cautelarsi di fronte agli alti e bassi del mercato?

Diversificare [illegible] indispensabile, questo vuol dire distribuire i propri investimenti tra mercato azionario [illegible] reddito fisso. [illegible] vuol dire anche rivolgersi a diversi mercati azionari.

Lei quali consiglia?

Vorrei evitare [illegible]. Preferi[illegible] indicare le caratteristiche che debbono avere i mercati a cui [illegible] si deve rivolgere: un volume consistente di transazioni e l'esistenza di regole certe che garantiscano [illegible] trasparenza.

E che fare in [illegible] Paese come l'Italia dove Bot [illegible] Cct hanno rendimenti [illegible] elevati?

Continuare ad acquistare titoli [illegible] Stato che al momento rappresentano la scelta più sicura [illegible] redditizia. Questo finché lo Stato non deciderà [illegible] stampare moneta per finanziare il forte debito pubblico o finché [illegible] deciderà il consolidamento.

Russia [illegible] Paesi dell'Est potranno diventare mercati per il risparmio?

Io [illegible] molto ottimista. In Unione Sovietica le chances per recuperare ci sono: hanno imboccato la strada giusta, quella [illegible] mercato. Certo, ci sono ancora molte difficoltà di transizione, [illegible] spero verranno risolte molto presto. E questo sarà il segnale definitivo della fine della recessione.

Flavio Amabile

Offerto il 50%

Capelli propone concordato

MILANO. L'agente di cambio Claudio Capelli ha proposto [illegible] Tribunale fallimentare [illegible] Milano [illegible] [illegible] concordato preventivo che dovrebbe permettere di rimborsare almeno [illegible] 50% dei crediti reclamati dai clienti. In questo modo, Capelli, già membro del comitato direttivo della Borsa, cerca di evitare le possibili conseguenze penali [illegible] suo crack.

La domanda di ammissione al concordato preventivo, depositata [illegible] nella cancelleria della seconda [illegible] civile dall'avvocato Francesco Casella, evidenzia infatti [illegible] attivo di 19,5 miliardi ed un passivo di 36,94 miliardi di crediti chirografari e solo 350 milioni [illegible] [illegible] di[illegible] privilegiati. Poiché il rimborso minimo previsto per legge, pari al 40% per i crediti ordinari, risulterebbe di poco superiore ai 15 miliardi, la cifra evidenziata all'attivo dovrebbe consentire, secondo il legale di Capelli, ai creditori di recuperare oltre il 50%.

«Nel valutare l'attivo - [illegible] spiegato l'avvocato Casella - ci siamo tenuti volutamente su valori minimi. Ad esempio i pacchetti azionari ancora in possesso di Capelli er[illegible] stati valutati dalla Consob oltre 15 miliardi, mentre noi nell'istan[illegible] presentata [illegible] tribunale abbiamo indicato 14 miliardi. Anche per i crediti vari ci siamo limitati ad evidenziare quelli facilmente esigib[illegible] ed i due miliardi d'attivo ricavati in stanza di compensazione».

Il collegio della sezione fallimentare, presieduto da Biagio Meli, esaminerà la richiesta martedì prossimo in camera di consiglio e poi deciderà se accoglierla, oppure [illegible] dichiarare Capelli insolvente, come richiesto dal sostituto procuratore Francesco Greco.

FLASH

In aumento l'utile della Popolare Veneta

L'utile lordo nel primo semestre di quest'anno della Banca Popolare Veneta è stato [illegible] 91,9 miliardi di lire, con [illegible] ulteriore consistente aumento sul risultato rispetto allo stesso periodo del [illegible]. La raccolta diretta da clientela ordinaria ha raggiunto i 3 mila 758 miliardi di lire (+ 12,89% rispetto al giugno '90); la raccolta indiretta [illegible] titoli ha segnato [illegible] incremento del 9,63% (4 mila [illegible] miliardi).

Premio all'[illegible] per la «qualità»

La fondazione norvegese «Das Norske Veritas» ha assegnato all'Ilva la certificazione di riconoscimento della qualità conforme alle norme Cee. L'ambito riconoscimento è stato rilasciato dopo un'attenta verifica ispettiva che ha coinvolto le aree della produzione acciaio e coils dell'Ilva di Taranto.

Novità dalla [illegible] sul «porta a porta»

Dal 5 gennaio '92 (entrata in vigore la legge sulle Sim), i prodotti f[illegible] diversi d[illegible] valori mobiliari potranno esser collocati «porta [illegible] porta» dalle reti di vendita «soltanto in quanto siano assicurate ai risparmiatori le medesime garanzie previste nel caso in cui oggetto della sollecitazione a domicilio siano valori mobiliari». Lo ha precisato [illegible] commissario Consob, Mario Bessone. Anche per questi diversi prodotti «le Sim dovranno avvalersi dei promotori di servizi finanziari iscritti all'albo e soggetti sia ad [illegible] stringente regolamentazione per l'esercizio dell'attività, sia per gli obblighi di informazione al risparmiatore».

Per Semenzato (aste) in arrivo nuovi soci

Il riassetto della Semenzato, la più importante casa d'aste italiana con sede a Venezia [illegible] filiali [illegible] Roma, Milano [illegible] Firenze ha avuto una definizione positiva. E' stato definito un pool di banche che ha consentito [illegible] [illegible] prare partecipazioni in Italia e all'estero. L'impegno è per la ristrutturazione [illegible] debito, [illegible] rinnovo del magazzino delle opere d'arte, la ricapitalizzazione e l'ingresso di nuovi soci.

Mappa del mattone: la domanda resta vivace, ma c'è chi prevede una discesa

Montagna, lo slalom dei prezzi

La Coppa a Cortina, fame di bilocali a Sestriere

IL [illegible] DELLA [illegible]

PREZZI MEDI IN MILIONI DI LIRE AL [illegible]

Località	Prezzi (1)	(2)	(3)
COURMAYEUR	8,6	5,7	4,0
CERVINIA	4,1	3,2	2,9
SESTRIERE	4,3	3,1	2,5
MADONNA di Campiglio	5,3	3,3	[illegible]
CORTINA	10,7	6,2	5,1
CANAZEI	3,0	2,5	-
BORMIO	3,5	2,6	2,3

(1) Appartamenti nuovi o ristrutturati liberi in centro
(2) Appartamenti [illegible] ristrutturare [illegible] in centro
(3) Appartamenti in zone periferiche

UFFICIO STUDI GRUPPO GABETTI

MILANO. In montagna l'«effetto-recessione» non è ancora arrivato. La frenata dei prezzi immobiliari, che [illegible] si è fatta molto sensibile nelle grandi città, fino ad provocare in qualche caso una vera [illegible] propria retromarcia, [illegible] tocca per ora il mercato delle seconde [illegible] nelle località [illegible]. Ma [illegible] escluso che anche in questo comparto la domanda si ridimensioni.

Ma qual [illegible] la [illegible] dei prezzi, alla vigilia della grande stagione dello sci? Secondo i dati rilevati dalla Gabetti a fine settembre il costo medio al metro quadro di un'abitazione centrale nuova [illegible] perfettamente ristrutturata, e naturalmente libera, varia dai 3 milioni o [illegible] milioni e mezzo di Canazei e Bormio fino agli oltre 10 milioni di Cortina d'Ampezzo, stella [illegible] solo italiana ma addirittura europea per quello che riguarda i prezzi immobiliari d'alta quota. Questo non vuol dire naturalmente che a Cortina non si siano toccate in qualche [illegible] cifre ben maggiori, talvolta [illegible]perando agevolmente i [illegible] milioni per metro quadro.

E tra i due estremi si va dagli oltre [illegible] milioni per un metro quadro a Madonna di Campiglio a poco più di 4 milioni per Cervinia o Sestriere agli 8-9 milioni di Courmayer, che dopo Cortina rimane tra le località più «gettonate».

Prezzi non alla portata di tutti, quindi. Già riservati [illegible] un'élite. [illegible] questo può in parte spiegare perché finora la crisi economica [illegible] sia fatta sentire poco su questo segmento del mercato immobiliare, dove chi compra ha meno problemi di bilancio.

«Ma attenzione - avverte Alessandro Ghisolfi dell'Ufficio studi della Gabetti Holding - a pochi chilometri dalle località famose si possono trovare ca[illegible] [illegible] [illegible] da ristrutturare che possono costare anche il [illegible] in [illegible] rispetto ai prezzi correnti». «Così [illegible] esempio, chi non vuole spendere tra i 6 e gli 11 milioni a Courmayeur - confermano in un'agenzia immobiliare della zona - può trovare occasioni a 5 milioni verso Pré-St-Didier o [illegible] 4 milioni [illegible] La Salle».

La domanda, comunque, sostiene ancora Ghisolfi, è vivace in tutte le località [illegible] con l'eccezione di Cervinia [illegible] del Sestriere, dove si registra [illegible] (modesta) flessione di richieste rispetto a due anni fa, almeno secondo i rilievi della Gabetti. Le ragioni? «Non esistono motivi particolari, spesso la domanda per questo genere [illegible] abitazioni è più che altro legata [illegible] fattori "mondani" - commenta Ghisolfi - così per molti il sogno è comprare casa [illegible] Cortina pagando l'equivalente di un appartamento in pieno centro [illegible] Milano [illegible] trovare così il proprio [illegible] nella rubrica del quotidiano locale dedicata ai "graditi ospiti"».

Ma al Sestriere questa tesi non piace. «Certo non c'è più la [illegible] pazza di due anni fa - afferma la titolare di una grossa agenzia immobiliare del paese - ma la gente continua a chiedere e anche a comprare. Anzi, quello di [illegible] si sente veramente la mancanza [illegible] i bilocali, che vengono chiesti moltissimo dalle famiglie, mentre trovare appartamenti più grandi o monolocali [illegible] [illegible] problematico».

E i prezzi? Quanto [illegible] saliti? Negli ultimi due anni la corsa delle quotazioni non è stata così rapida [illegible] nelle grandi città, e l'impennata che qualcuno si aspettava [illegible] c'è stata. «Anche il numero dei contratti di vendita firmati dimostra come il boom [illegible] ci [illegible] stato - dicono alla Gabetti -. Nell'89 c'era [illegible] un incremento dell'8% e [illegible] quel punto gli operatori [illegible] aspettavano [illegible] balzo di grandi dimensioni nel '90. Invece la crescita [illegible] stata solo del 5%». Comunque, prima del Natale, ovviamente il periodo di maggior lavoro in questo settore, è difficile dare un giudizio esatto.

Lo dicono gli operatori interpellati [illegible] lo conferma Ghisolfi: «Sono abbastanza sicuro che [illegible] febbraio si potrà vedere [illegible] la domanda sia [illegible] rispetto allo scorso anno».

Francesco [illegible]

Secondo il Financial

[illegible] Bcci Grande [illegible] è l'Abu Dhabi

ROMA. L'emirato dell'Abu Dhabi, secondo il Financial Times, è la vittima principale dello scandalo della Bank of Credit and Commerce International (Bcci), in quanto si trova esposto [illegible] per circa 9,4 miliardi di dollari.

La cifra, secondo il quotidiano londinese, comprende gli investimenti diretti nella Bcci, i depositi presso la banca e lo sforzo di sostenere l'istituto nei suoi ultimi giorni. Soltanto [illegible] del credito potrebbe [illegible]re recuperato.

Assicurazioni

Raccolta [illegible] Danni e Vita salita del 15%

ROMA. Durante il 1990, secondo i dati Isvap, le imprese assicuratrici hanno raccolto premi, nei rami Danni [illegible] Vita, per 34.186,4 miliardi di lire, con un incremento rispetto al [illegible] del 15,1% (nel [illegible] l'incremento era stato del 13,8%).

Le imprese che operano in Italia sono 262, di cui 209 nazionali. Per quanto riguarda in[illegible] l'attività svolta all'estero, i premi diretti sono stati complessivamente pari [illegible] 1133,6 miliardi di lire, [illegible] [illegible] incremento del 18,4%.

Dall'Eima di Bologna arriva la conferma del crollo di vendite: perso un altro 15 per cento

Il trattore è sull'orlo del baratro

«Quella delle macchine agricole? Una crisi mondiale»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il trattore ha inserito [illegible] retromarcia e viaggia, anno dopo anno, [illegible] una [illegible]isi sempre più grande e profonda. Calo [illegible] vendite (e quindi di nuove immatricolazioni), segnali poco confortanti da tutti i mercati mondiali, la difficoltà le aziende che stanno ricorrendo, sempre più massicciamente, alla cassa integrazione. E prospettive che coniugano incertezza e preoccupazione.

Si respira un'aria difficile sotto le volte della Fiera di Bologna, tra i dodicimila metri quadrati della ventiduesima edizione della Fiera della meccanizzazione agricola.

E' la Fiera della riscossa, [illegible] sente dire tra i padiglioni che ospitano oltre millecinquecentosessanta industrie italiane ed internazionali; [illegible] la fiera della voglia [illegible] ripresa, osservano i visitatori stranieri.

Alfredo Celli, presidente dell'Unacoma, offre un panorama che mescola realismo e voglia di riscatto, pessimismo e sensazione che qualcosa deve cambiare.

«La crisi è grave - dice il presidente Celli - e non possiamo [illegible] nascondercela. Ed è una crisi mondiale. Questa volta [illegible] [illegible] può parlare di un caso italiano, di recessione made in Italy. [illegible] ovvio: l'agricoltura [illegible] in difficoltà, naviga tra tempeste sempre più grandi. Così tutto il settore della meccanizzazione agricola risente [illegible] questa crisi, siamo [illegible] i primi a pagare. D'altronde chi vuole che investa, in questo periodo, chi vuole che spenda per acquistare nuove macchine?».

La meccanizzazione agricola allo specchio delle cifre: [illegible] fatturato di circa settamila miliardi, di cui [illegible] cinquanta per cento esportato in 150 Paesi stranieri, un attivo di [illegible] miliardi, cinquantamila addetti.

Ripetono a Bologna: «Dal dopoguerra ad oggi la nostra meccanizzazione ha fatto passi da gigante, collocandosi ben presto al secondo posto su scala mondiale. E al primo posto per l'enorme gamma di modelli base di produzione. Questo per far fronte alle più svariate esigenze del mondo agricolo».

Il mercato ha imboccato la strada della crisi dopo gli Anni 80, quelli del boom, quando si registrarono i risultati più cospicui, con l'immatricolazione di 64.999 trattori. «Prendendo ad esempio la trattrice - osservano alla Fiera bolognese - si nota [illegible] in cinque anni questo valore [illegible] sceso a 44 mila unità, con una perdita di oltre il [illegible] per cento».

Nell'89 si è scesi sotto le quarantamila; nel 1990, con 36.898 [illegible] trattrici, la flessione (riferita all'85) è stata del 17 per cento. Le previsioni per il 1991 sono ancora pessimistiche, con un decremento del quindici per cento.

«Certo la crisi ha anche alcu[illegible] radici [illegible] italiane. Abbiamo un'eccessiva polverizzazione di aziende costruttrici (alcune migliaia, contro le [illegible] della Germania, uno dei colossi mondiali). Questa polverizzazione è stato un fatto positivo nei momenti del boom, ha impedito l'ingresso delle industrie straniere. Ma ora è un ostacolo, alla crisi si dovrebbe rispondere con un'altra realtà industriale».

Sul banco degli imputati ci sono poi il crack della Federconsorzi, il sempre maggior utilizzo del [illegible] aside («se la terra riposa, [illegible] macchine agricole non lavorano»), lo scarso utilizzo della legge sulla rottamazione (soprattutto al Centro-Sud, dove, denunciano i costruttori, molti fondi rimangono inutilizzati.

Ma a Bologna si è guardato anche agli anni prossimi venturi; cercando soluzioni per stabilizzare il mercato. La ricetta non è facile, ma qualcuno ha già provato ad abbozzarla: in sintesi è puntare sulla qualità, aiutare i coltivatori a dimezzare i costi, consentire loro, oltre il risparmio [illegible] fatica, anche una produzione migliore, ma a più basso costo.

Luigi Sugliano

VENDITE IN PICCHIATA

	1° semestre '91	1° semestre '90	Variazione
TRATTRICI AGRICOLE	17.343	19.494	-11,03%
MIETITREBBIATRICI	419	582	-28,01%
MOTOCOLTIVATORI	3.326	3.720	-10,59%
MOTOFALCIATRICI	1.470	1.925	-23,64%
MOTOZAPPATRICI	8.074	8.828	-8,54%
MOTOAGRICOLE	2.011	2.563	-21,54%

Le novità per salvarsi

In risaia lavora l'Hovercraft Un robot raccoglierà la frutta

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un padiglione d[illegible] è aperta la porta del futuro. E' al [illegible] della ventiduesima edizione della Fiera di Bologna. Il futuro che sale sul trattore, che guida [illegible]zi agricoli [illegible] mietitrebbie e cingolati, che segue una strada avveniristica, ma neppure molto lontana.

«Stiamo lavorando per tracciare una [illegible] strada - assicura Giorgio Casini Ropa, presidente del Conama, il Consorzio nazionale della meccanizzazione agricola - una strada dove non ha diritto [illegible] cittadinanza il pessimismo. L'industria della meccanizzazione agricola sta seguendo la strada che porta al Duemila. Si lavora, certo, pensando alla cri[illegible] del settore. Ma si danno indicazioni, si offrono spunti per superarla. Come? Anticipando quelle che [illegible] le colture del domani, ed offrendo agli agricoltori mezzi m[illegible]canici sempre più nuovi, moderni, efficienti».

E gli [illegible]empi [illegible] sotto gli occhi di tutti. Un'azienda di Catania ha presentato un robot che raccoglie la frutta, uno stabilimento mantovano ha realizzato la «carica-pulitri[illegible] [illegible] barbabietole.

E poi: [illegible] raccoglitrice per olive attraverso lo scuoti-pettinamento; da un costruttore vercellese [illegible] [illegible] delle novità più interessanti: il veicolo a cuscino d'aria per risaia, in grado di risolvere i problemi del calpestamento e della difficile agibilità del terreno [illegible] [illegible] di risaia [illegible].

La FiatGeotech, divisione della Fiatagri, «firma» a Bologna un inedito sistema a compensazione integrale per [illegible]titrebbiatrice: un sistema, dicono alla Fiatagri, che consente alle mietitrebbiatrici di migliorare in maniera apprezzabile le prestazioni in terreni declivi. [l. s.]

Il presidente dell'istituto, Gianni Stornello: «Nuovi obiettivi su scala nazionale»

La ricerca ha una marcia in più

Torino rilancia l'Osservatorio di genetica animale

[illegible]. Vitelli che nascono da coppie di genitori diversi, biofarmaci che moltiplicano la produzione del latte: sono solo alcuni esempi [illegible] come la zootecnia sia [illegible] entrata nell'era delle biotecnologie e [illegible] cambiando volto. Ed entro il Duemila l'apporto integrato di più discipline, tra cui biochimica e genetica, lascia intravedere prospettive di altre radicali trasformazioni.

In questo scenario tecnologico il settore della riproduzione animale rappresenta una delle realtà più avanzate. Ma, per evitare un uso distorto o addirittura pericoloso delle biotecnologie, [illegible] necessari studi, ricerche e controlli da parte di istituzioni pubbliche. Questo è uno dei più importanti compiti di un ente che sta uscendo da un periodo di «letargo»: l'Osservatorio [illegible] Genetica Animale di Torino. Del suo rilancio parliamo con il nuovo presidente, Gianni Stonello.

[illegible] intende potenziare e adeguare ai nuovi tempi questa struttura?

L'Osservatorio è una prestigiosa istituzione che in passato ha ri[illegible] un ruolo importante nella ricerca zootecnica. Fino ai primi Anni 80 l'attività dell'Osservatorio è stata all'avanguardia e ha riscosso notevoli riconoscimenti internazionali.

E poi cos'è [illegible]

L'attività di ricerca si è dovuta limitare alla routine per carenza di personale, insufficienza di finanziamenti e locali adatti alla sperimentazione.

[illegible] [illegible] sarebbe necessario per riportare l'Osservatorio a [illegible] standard internazionale?

Svolgere ricerche nel campo della genetica fattoriale, come ad esempio il sessaggio degli embrioni mediante anticorpi monoclonali. [illegible] servirebbe a incrementare il miglioramento genetico mediante l'embrio transfer. E poi le grandi ricerche sul Dna, con un preciso mappaggio, per identificare i geni associati con patologie e caratteri che incidono sulla riproduzione.

I concetti [illegible] complessi, provi a semplificare...

Certo. Vediamo il cosiddetto «mappaggio del Dna». [illegible] pensi alla corona d'un rosario dove ogni grano è un gene. Ebbene, se [illegible] posso sapere [illegible] il grano numero 1 corrisponde alla tenerezza della carne, il numero due alla sapidezza, e così via, intervenendo sui geni posso migliorare [illegible] modo eccezionale la qualità della [illegible]

Che cosa pensa il mondo produttivo di questo rilancio dell'Osservatorio?

Posso dire che i produttori già [illegible] hanno manifestato il loro interesse per quanto intendiamo fare. Ad esempio l'Anaborapi (l'Associazione degli allevatori di bovini di razza piemontese) afferma che la nostra opera sarà utile per poter studiare i problemi legati alla ereditabilità dei caratteri dei tori e, quindi, incidere sulla carne.

L'Osservatorio arriverà dunque ad avere rilevanza nazionale?

Per poter [illegible] utile non soltanto agli allevatori piemontesi ma [illegible] quelli di tutt'Italia, sarà necessario inserirsi nel circuito dell'Associazione italiana allevatori (già associata all'Osservatorio), con appositi accordi. [illegible] questo lo valuteremo strada facendo.

Come sarà possibile attuare questi ambiziosi e costosi progetti?

Innanzitutto con la collaborazione dei membri del consiglio, esperti [illegible] rispondono [illegible] nome di Carlo Rossi, Andrea Lenzi, Roberto Cantatore e Giacomo Pellegrino, ma soprattutto - grazie alla sensibilità dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi - [illegible] contributi, che del resto la Regione già ora stanzia: oltre l'80% del bilancio dell'Osservatorio (210 milioni l'anno) deriva da aiuti regionali.

Comunque vi siete già mossi.

Sì, e ricordo solo una delle nostre iniziative: il protocollo di collaborazione firmato in questi giorni dal direttore dell'Osservatorio, Giuseppe Sartore, con alcune università straniere (come quella di Ankara), presso le quali operano gli ex borsisti dell'Osservatorio.

Vanni Cornero

Fino a tutto il '94 resta il «bacino unico»

Latte, due anni con il salvagente

[illegible]. Anch[illegible] la riforma del mercato del latte è ormai [illegible] vista l'Italia, per i prossimi due anni, non dovrà modificare il si[illegible] [illegible] quote gestito come «bacino unico» dall'Unalat. I co[illegible] europei Filippo Maria Pandolfi e Carlo Ripa di Meana [illegible] hanno [illegible] una modifica sul progetto di riforma iniziale in base al quale la commissione propone [illegible] mantenere in vigore per due campagne il principio di «assimilazione di gruppi di produttori ad un solo produttore», il caso, appunto, dell'Unalat.

La deroga è stata chiesta, e ottenuta, motivandola con «i rischi politici che la misura comporterebbe, in particolare per un'applicazione corretta del si[illegible]a delle quote». La commis[illegible] resta comunque contraria [illegible] sistema [illegible] «bacino unico», [illegible] considera «un fattore [illegible] distorsione del regime» in quanto allontana l'acquirente dalle operazioni amministrative, e lo ritiene «pregiudizievole» ai diritti individuali dei produttori. La commissione ha proposto [illegible] il sistema delle quote venga affidato ai primi acquirenti (gli industriali) «per le garanzie amministrative e contabili che possono offrire».

Il regime proposto si rifà al sistema [illegible] riscossione della tassa [illegible] corresponsabilità nel [illegible] dei cereali. Il primo acquirente, cioè, paga il prelievo sulle quantità di latte che nel corso di una campagna superano la quota di riferimento conferita ai singoli produttori. L'acquirente riper[illegible] il prelievo sul prezzo del latte pagato ai produttori, trasferendolo poi alla Cee. L'allevatore che vende direttamente al [illegible] [illegible] [illegible] le quantità conferitegli paga il prelievo Cee ad [illegible] organismo statale competente. Il prelievo è pari al 115% del prezzo indicativo.

Ecco la quantità di riferimento globale in Italia per le future otto campagne (rispettivamente per le consegne alle latterie e per le vendite dirette): per il 1992-'93, 8,2 milioni e 710 mila tonnellate, per il 1993-'94, 8,1 milioni e 703 mila tonnellate; per le successive, 8 milioni e 696 mila tonnellate. [v. c.]

[illegible] FLASH

Nuovi tassi agevolati per il credito agrario

Cambiano i tassi agevolati nel settore agricolo: il ministro del Tesoro Guido Carli ha infatti fissato, con due decreti, i nuovi tassi di riferimento per il credito agrario d'esercizio [illegible] [illegible] miglioramento valevoli per il bimestre novembre-dicembre 1991. Per quanto riguarda [illegible] particolare il credito d'esercizio, il tasso di riferimento è stato fissato [illegible] 12,95 per cento per [illegible] operazioni fino a 18 mesi e al 13,45 per cento per quelle di durata superiore.

[illegible] Senato [illegible] è vicepresidente

[illegible] [illegible] democristiano Alfredo Diana è da alcuni giorni uno dei due vicepresidenti della Commissione agricoltura del Senato, assieme al [illegible] Riccardo Margheriti del pds. [illegible] è stato eletto in seguito alle dimissioni del suo collega di partito Attilio Bussetti, che ha lasciato la carica per incompatibilità con il mandato [illegible] sindaco di Andria (Bari).

In arrivo finanziamenti per le cooperative

Finanziamenti agevolati per circa 145 miliardi potranno es[illegible] concessi [illegible] cooperative agricole: è la previsione fatta dal ministro Goria nella relazione al disegno di legge, giunto in questi giorni alla Camera, che stabilisce interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione.

Macchine enologiche [illegible] Salone [illegible] [illegible]

Aprirà i battenti mercoledì 13 novembre il quindicesimo salone internazionale macchine per l'enologia e imbottigliamento in programma [illegible] Fiera di Milano. Cinquecento gli espositori, di cui 120 dall'estero. La rasse[illegible] chiude domenica 17 novembre.

Dibattito sulla crisi della zootecnia

«Agricoltura: buio oltre la siepe?» è il titolo di un incontro-dibattito in programma venerdì prossimo, [illegible] novembre, a Piossasco. Al centro del dibattito c'è il futuro della zootecnia piemontese.

Produttori di [illegible] [illegible] a Torino

Organizzata dalla Confcoltivatori [illegible] in programma venerdì prossimo, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, l'assemblea interregionale dei produttori di latte.

Doc in mostra a Cuneo

I riflettori sui formaggi a cinque stelle

CUNEO. Innanzitutto ci sono i doc, sei fra i migliori formaggi prodotti in Italia. Poi c'è la sede dell'Associazione nazionale assaggiatori, un'organizzazione nata due anni fa su iniziativa [illegible] Camera di commercio. Infine una scuola che da [illegible] anno offre corsi professionali di altissimo livello per chi voglia imparare (o affinare) un'arte che ha radici antichissime.

Cuneo, capitale della produzione casearia, ospita fino a martedì la tredicesima edizione della mostra dei formaggi piemontesi. La rassegna, della Camera di commercio, è ospitata quest'anno nell'ex chiesa di San Francesco.

«Il settore caseario - assicura il presidente della Camera [illegible] commercio Giacomo Oddero - [illegible] [illegible] espansione. Occorre però insistere sulla qualità». Per questo a Cuneo è nata l'Associazione nazionale assaggiatori di formaggi.

Gli allevatori di bovini «razza Piemontese» hanno varato una serie di iniziative contro la caduta dei consumi di carne

Per fare pace con la bistecca può bastare un weekend

Qualità, alleanza a tavola con il consumatore e ampliamento della distribuzione

CUNEO. Gli allevatori italiani si accingono a chiudere uno degli anni più neri [illegible] dopoguerra, [illegible] perdite secche del 20-25 per cento. Quelli che [illegible]levano bovini di [illegible] piemontese - una delle migliori del mondo per la carne - ci hanno rimesso cento miliardi secchi, su un giro d'affari di [illegible] miliardi. [illegible] qualcuno comincia a chiudere la stalla, specie i medio-piccoli. Ma ce ne [illegible] altri decisi a resistere e passare [illegible] contrattacco.

Quelli della Piemontese - che hanno inaugurato venerdì [illegible] Cuneo la loro mostra nazionale, aperta fino a stasera - intendono muoversi su due direttrici, come afferma Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi, l'associazione di categoria: la prima è quella ormai [illegible]ta della qualità; la seconda è l'alleanza [illegible] il consumatore. Sembra paradossale, considerato il costante calo nel numero di bistecche che compaiono sulle [illegible] degli italiani, [illegible] invece è così.

E una delle iniziative più accattivanti si svolge proprio oggi a Cuneo: è il «weekend della carne», organizzato dal Coalvi, il consorzio che, nell'ambito di quella razza, garantisce le [illegible] [illegible] «dalla stalla al bancone [illegible] macellaio», come afferma il direttore Giorgio Marega. Il weekend della carne piemontese comprende [illegible] ricco menù, tutto per 25 mila lire: c[illegible] cruda, bocconcini, filetto, grigliata, noce ai funghi.

«I nostri allevatori - dice Faroppa - [illegible] consapevoli che devono allearsi con il consumatore. Ciò significa in[illegible] tutto fargli conoscere le caratteristiche nutritive e la salubrità delle nostre carni». Di qui l'idea del weekend. A questo primo passo ne seguiranno degli altri. E dovrà essere il Coalvi, che ormai ha centinaia di macellerie associate, a prendere altre iniziative.

Secondo gli allevatori, [illegible]corre ampliare la rete distributiva in Piemonte e cercare di allargarla anche fuori dalla regione. I dirigenti del consorzio già si stanno muovendo: a fine anno verrà annunciato l'accordo con una prestigiosa [illegible] di alberghi, nei cui ristoranti ci sarà la [illegible] Coalvi.

Certo, alla base di [illegible] dev'esserci un prodotto di alta qualità. [illegible] su questo gli allevatori di bovini piemontesi non hanno alcun timore: anzi, la carne che producono oltre ad essere genuina, è una delle più adatte alle diete moderne, con poco grasso e quindi poco colesterolo. Lo [illegible] ricerche eseguite negli Stati Uniti: rispetto a un indice 1 di grasso nella carne di Piemontese, il pollo ha 11, la mozzarella 16, il prosciutto crudo 31.

«C'è [illegible]com[illegible] una terza strada [illegible] battere - ricorda Faroppa - non meno importante: la salvaguardia della zootecnia di montagna». E poiché in questo caso occorrono aiuti pubblici, i dirigenti dell'Anaborapi ne hanno parlato [illegible] questi giorni con i politici venuti a visitare la mostra, tra cui il ministro Goria e l'assessore Lombardi. La logica di queste richieste [illegible] evidente: quando anche gli ultimi margari se ne andranno non ci sarà più nessuno a curare boschi e fossi, a mantenere in vita un territorio così importante sotto il profilo dell'ambiente, a rendere agibile e godibile un territorio così apprezzato, estate e inverno, dai cittadini.

Livio [illegible]

La nuova vita della Nazionale di Sacchi: sveglia presto, due allenamenti al giorno e un mare di riunioni

A scuola da Arrigo

Davanti alla lavagna anche dopo cena

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A veder crescere la nazionale di Sacchi [illegible] diventa curiosi delle piccole [illegible] che il fascino dell'insolito ingigantisce. La sveglia alle [illegible] una nuova regola introdotta dall'Arrigo per avere [illegible] campo la squadra alle 9,30, diventa nell'immaginario giornalistico [illegible] «levataccia». E i due allenamenti [illegible] giorno un «sacrificio». Gli azzurri, a dire [illegible] verità, non sembrano in cerca di comprensione. Non ancora. Le proteste sono timidamente sussurrate: «Alzarmi così presto è una sofferenza», afferma Lentini che non ha il ritmo di vita famigliare di Marocchi. «Le abitudini di Sacchi si sposano benissimo [illegible] chi ha i figli piccoli: sono due mesi che a casa mia vorrei dormire fino a tardi e [illegible] ci riesco», commenta lo juventino, padre da poco.

Il maestro di Fusignano ha portato l'abitudine alle riunioni, come è nella cultura della Fininvest: se ne susseguono due, tre, talvolta quattro al giorno. L'ultima, la sera dopo cena, come riassunto delle puntate precedenti. L'Arrigo si sistema davanti alla lavagna, [illegible]propone i punti principali di quello che è stato fatto e anticipa quelli per il giorno dopo.

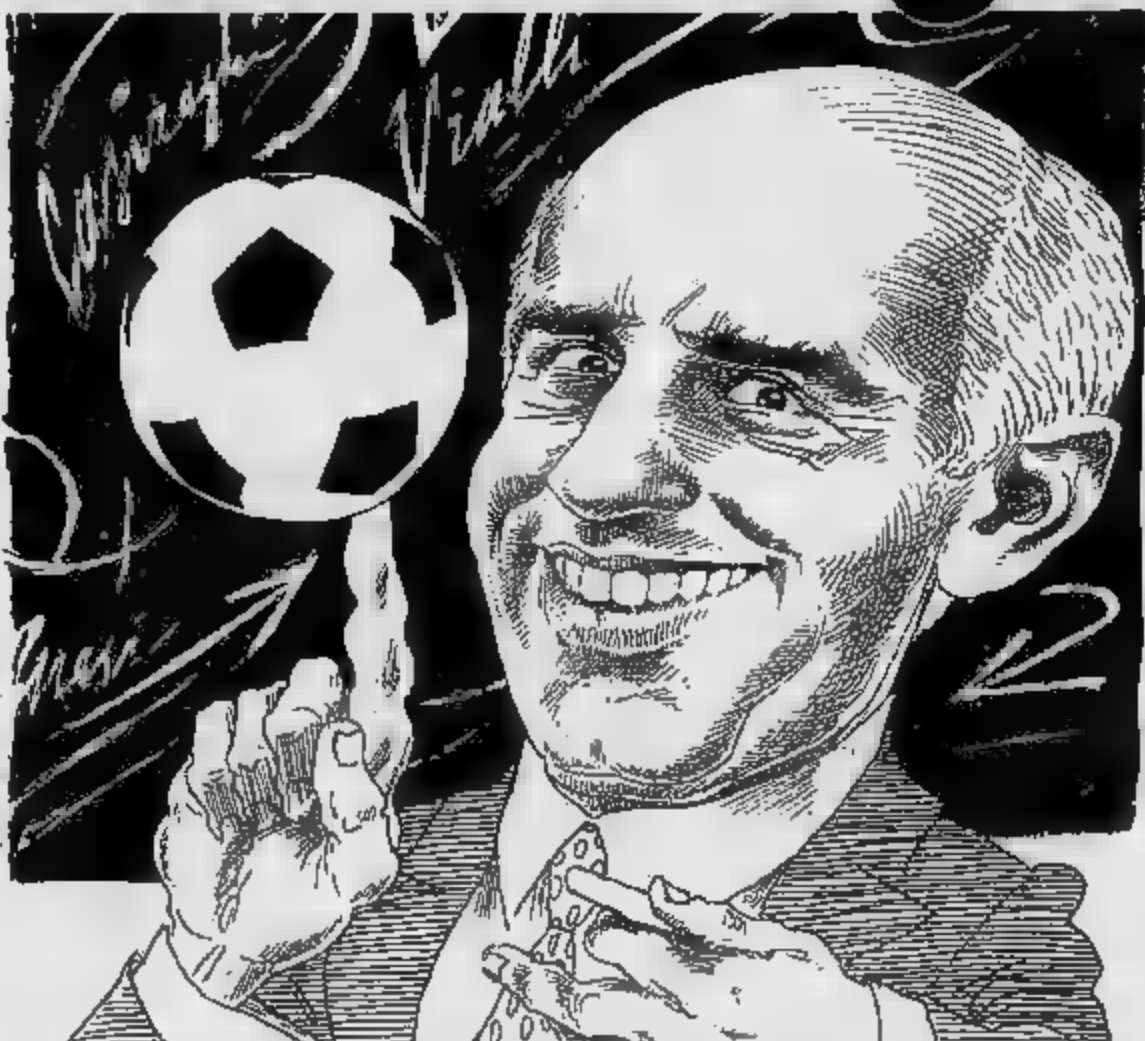
«Bisogna moltiplicare l'attenzione - confessa Vialli, superstite del gruppo mutilato con il pareggio di Russia - e persino nei momenti di riposo ripasso mentalmente quello che ho fatto. Mi sento come alla vigilia di un esame, quando basta una parola qualsiasi per far scattare il ricordo di una cosa che hai studiato». E' il primo segnale dello stress? Giovanni Galli [illegible] spesso che [illegible] primi mesi con Sacchi non chiudeva occhio, [illegible] notte, pensando che l'avrebbe rivisto il giorno dopo. «Sacchi mi sembra più paziente che al Milan - testimonia Costacurta, uno dei milanisti di riferimento per gli azzurri -. Spiega e rispiega tutto, perché [illegible] che non è facile apprendere subito certe cognizioni se non si sono mai sentite prima. Ma il Sacchi di oggi è più convincente di quello che arrivò a Milanello da Parma: ora lui ha vinto».

L'impatto comunque c'è stato. Per qualcuno, come Vialli: «Sacchi [illegible] proprio [illegible] lo aspettavamo. I [illegible] media lo avevano descritto bene». E c'è chi [illegible] coglie [illegible] nota maliziosa. L'inventore del Milan euromondiale [illegible] capace infatti [illegible] insistere sui dettagli fino alla [illegible]. Quando si stanca, comincia il [illegible] «alter ego», Gedeone Carmignani. Per fortuna che Rocca, l'ultimo elemento della triade, sta un po' defilato e a disagio, com'è normale che sia: [illegible] è stato il nuovo c.t. [illegible] gliarlo. Se [illegible] unisse [illegible] non si finirebbe più. «Sacchi [illegible] certamente un perfezionista - sostiene Marocchi - però non più di Trapattoni. Il Trap sembra soltanto più indulgente. La [illegible] che [illegible] ha colpito [illegible] più? La capacità [illegible] lavorare in équipe». Qualcuno invece ha apprezzato il c.t. a tavola. «Si [illegible] invece di appartarsi con i dirigenti federali», raccontano gli azzurri, notando la differenza rispetto a Vicini e prima [illegible] Bearzot. E [illegible] racconta che venerdì, quando è piombato a Firenze Matarrese, il presidente federale abbia preferito rimanere fuori [illegible] stanzone della squadra, sapendo che Sacchi [illegible] accetta intrusioni nel rapporto con i giocatori. Un inizio incoraggiante.

Gli effetti della «rivoluzione al lambrusco», che ha portato a Coverciano [illegible] staff [illegible] cadenze e dai trascorsi emiliano-romagnoli, si fanno sentire persino nelle strutture del Centro Tecnico. I magazzinieri lavorano il doppio rispetto ai tempi di Bearzot e di Vicini, che sfruttavano raramente Coverciano. E il balletto di bandierine, [illegible]me per gli esercizi sulle punizioni e porte mobili fa rabbrividire i giardinieri addetti alla palestra. L'Arrigo in 48 ore ha già lasciato [illegible] segno, vedremo quanto lo conforteranno i risultati. «Il segreto per vincere? - ha confidato ieri, muovendo gli occhietti volpini -. Fare come mi capitò in un'amichevole a Bellaria con il Cesena: nessuno si accorse che per una quindicina di minuti avevamo giocato in dodici». Nessuna rivoluzione [illegible] spingersi a tanto.

Marco Ansaldo

Vialli: «Mi sento come un alunno il giorno prima degli esami»

Arrigo Sacchi [illegible] disegno di Bruna) [illegible] trasformato la [illegible] in un college: studio e lavoro; qualcuno si lamenta, ma a bassa voce

«Mi studio Lentini»

Il ct: non ho ancora chiaro il suo ruolo

FIRENZE
DAL [illegible] INVIATO

Oggi al Comunale (ore 15, ingresso gratuito per i tifosi) Arrigo Sacchi prova la squadra che affronterà la Norvegia. Anche ieri il [illegible] fatto esperimenti mischiando le carte. Ha provato, nello schema a zona, il tridente, con Rizzitelli accanto a Vialli e Lentini; [illegible] Berti, Ancelotti (poi De Napoli) e Eranio a centrocampo; Costacurta, Ferri, Baresi e Maldini in difesa e Pagliuca in porta. «Potrei giocare [illegible] attaccanti e una mezza punta, come con tre attaccanti. Non [illegible] le idee chiare su come utilizzare Lentini», dice Sacchi. Conferma che la retroguardia sarà composta [illegible] quattro difensori, [illegible] tre centrocampisti, uno dei quali sarà il punto di riferimento (De Napoli, più di Ancelotti e Mauro).

«In pa[illegible] il mio modulo è il 4-3-3, in fase offensiva diventa 4-1-5, con [illegible] punto di riferimento per evitare il contropiede, e in fase difensiva [illegible] un 4-4-2 o un 5-4-1. Questo è tutto quanto [illegible] di calcio. Non ho inventato l'acqua calda, non mi sento [illegible] professore. Non sono qui per stravolgere le [illegible]. In [illegible] anni [illegible] sono mai [illegible] esonerato. Ho avuto la fortuna [illegible] diventare c.t., raccolgo quanto seminano i miei colleghi e non butto quanto di buono ho ereditato da Vicini. Anzi [illegible] ripetere i suoi risultati». Gli azzurri, specie quelli che non lo conoscevano, sono rimasti impressionati dalla semplicità dei metodi di Sacchi. Il ct ringrazia: «E' un [illegible] che neanche il miglior Rivera mi avrebbe fatto. Questi giocatori [illegible] tutti preparati [illegible] ogni [illegible]. [b. b.]

Casiraghi aspetta con pazienza [illegible] Sacchi (sotto) lo rilanci in azzurro e ricorda i tempi in [illegible] tifava rossonero

Casiraghi: Non ho fretta

«Voglio essere titolare in Usa» E' il bersaglio dei tifosi viola

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Torino [illegible] lontana ma, a far [illegible]tire il clima da derby, ci pensano i tifosi fiorentini. Durante l'allenamento di ieri hanno lanciato qualche insulto a Casiraghi e a Marocchi, incitando Lentini e Marchegiani. Ma Casiraghi ha ben altri pensieri nella testa. Prima del derby, c'è [illegible] suo ritorno in Nazionale. Vicini, che l'aveva lanciato a Terni, nell'amichevole [illegible] Belgio, l'ha poi ignorato sia [illegible] la Bulgaria che con l'Urss. Sacchi, invece, l'ha addirittura preferito a Schillaci e, per il [illegible] del gol ai mondiali '90, sarà dura rien[illegible] giro.

Casiraghi lo incoraggia: «L'ho sentito dire [illegible] tv che è...vecchio, ma sta giocando bene, molto meglio dell'anno scorso: è positivo per la Juventus e, continuando così, potrebbe ancora essere utile alla Nazionale». Intanto c'è lui. Giocherà mercoledì sera, a Marassi contro la Norvegia? «Non ho fretta, la Coppa del Mondo in Usa è [illegible] tre anni». Ma, in cuor suo, una speranza ce l'ha, almeno di disputare un tempo. Si [illegible] fisi[illegible] in forma anche [illegible] le sue ultime prestazioni non sono state brillanti.

«C'è sempre [illegible] migliorare, ma a parte la trasferta di Bergamo, in campionato, dove ho giocato male perché ero l'unica punta in [illegible] della difesa atalantina, per il [illegible] non sono [illegible] disastroso. [illegible] bisogno di un po' di fortuna per ricaricarmi psicologicamente. [illegible] accusato [illegible] appannamento proprio in coincidenza [illegible] il matrimonio. [illegible] Casiraghi esclude che la vita a due possa [illegible] influito negativamente: «E' cambiato poco o niente, [illegible] nell'alimentazione tutto [illegible] come prima. Anzi, il matrimonio dovrebbe favorire un miglioramento nelle prestazioni di un calciatore».

Piuttosto, con l'avvento di Trapattoni, gioca in modo diverso nella Juventus. «Sono l'attaccante che torna di più e chi mi giudica solo in [illegible] al gol dimentica che ho un dispendio di energie maggiore e sono meno lucido in zona-tiro». Con i tre gol in campionato, uno in Coppa Italia, e sei nelle amichevoli e nei tornei estivi, è [illegible]munque [illegible] cannoniere bianconero.

Cos'è cambiato in Nazionale rispetto all'era Vicini? «E' presto per fare paragoni tra presente passato e futuro. E' finito un ciclo, [illegible] ne apre un altro. Gli allenamenti [illegible] Sacchi somigliano a quelli [illegible] Maifredi. Ci sono collaboratori nuovi e nuova [illegible] anche l'atmosfera, più frizzante [illegible] prima».

A [illegible] piaceva già Casiraghi quando militava nel Monza, in Serie B. E Gigi, a quel tempo, tifava per i colori rossoneri anche se Rivera, il suo idolo [illegible] bambino, aveva smesso l'attività [illegible] qualche [illegible]. «Non [illegible] se era l'allenatore oppure Berlusconi a volermi, ma arrivò la Juventus e Sacchi [illegible] lo [illegible]mo preso strade diverse», sorride Casiraghi. E Torino [illegible] «congelato» la sua simpatia per il Milan. Ma, intanto, i destini di Casiraghi e Sacchi si sono riuniti. E potranno fare tanta strada [illegible]e.

Bruno Bernardi

LA SORPRESA

I nerostellati dal rischio della cancellazione al primato in serie C1

Casale fa un salto nel passato

Sessanta ragazze, la nuova frontiera del tifo

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

In questa storia di calcio non ci [illegible] dibattiti televisivi, [illegible] sono vallette e conduttori piranani, mancano l'urlo e l'invettiva, però è [illegible] bella storia [illegible].

Sta per cominciare il campionato di C1 e un'antica società italiana dal gloriosissimo passato non ha i soldi richiesti per presentarsi al via. All'ultim'ora li trova. Ha soltanto nove giocatori. Riesce a [illegible]e, frugando [illegible] le serie minori, il resto [illegible] che [illegible] con minuzzoli di speranze, parte per quella che è davvero un'avventura. E' la storia dei nerostellati del Casale, già moschettieri [illegible] mitico Quadrilatero, campioni d'Italia 1913-14, la squadra di Caligaris e Monzeglio, di Barbesino e Varese eroi di un football con la fronte bendata e la fascia elastica sopra la maglia, la storia dei nerostellati di [illegible] primi in classifica.

«Ci siamo contati e ci siamo messi a ridere. Poveracci: non esistevamo e volevamo esistere. Un abisso tra noi e gli altri, ma avevamo deciso che valeva la pena tentare. D'accordo, ragazzi? D'accordo». L'allenatore Baveni, ex genoano, diventa, oltre che tecnico, direttore sportivo, massaggiatore, c[illegible]gliere e dirigente: «Calciatori nerostellati del vecchio Casale, sotto e coraggio, sfacchiniamo, facciamo blocco, vediamo di che cosa siamo capaci. E' nato un gruppo, anzi un gruppetto di ferro. Sotto domeniche, e il nanno [illegible] un gigante, dal niente al sogno. Perché adesso si sogna».

Il presidente Sergio Bocci, industriale [illegible] Ascoli Piceno, sattore carpenterie metalliche, è immerso in seri problemi di finanza. Vuol vendere, [illegible] non svendere, la società. Signori: il nobile Casale è moribondo, chi si fa avanti per salvarlo? La città del freddo, dove si producono i più svariati tipi di celle frigorifere, freddamente risponde. Che il nobile Casale sia [illegible] non muove nessuno. Freddo su freddo dalla Framec, da Lupano. Silenzio dalla Cerutti, [illegible]tive per la stampa, e [illegible] Buzzi, cementi. Disinteresse tra gli sportivi. Il presidente Bocci opera il miracolo della moltiplicazione degli spiccioli, mette insieme quattrocento milioni, corre alla Lega in tempo [illegible]mo e li deposita. E' andata. [illegible] giochiamo in nove? Arrivano dalla Promozione Paolini, Malgeri, rientra da un prestito alla Sambenedettese Carsetti.

«Gente acchiappata alla rinfusa, prendi il fucile e spara anche se non sai sparare. C'era da mettersi le mani nei capelli». Al Bar Sant'Anna, cento metri dal campo Natale Palli (sotto la tribuna una scritta in carta argentata «Alé Neri The Best»), il concertatore e direttore del tifo nerostellato Felice Travaglia racconta le ferite, le sconfitte e il risorgimento: «Da cinquecento spettatori a duemila. Abbiamo ripreso fiducia, lavoriamo per il futuro, andiamo [illegible] paesi: venite a vedere la res[illegible]zione del Casale». Nasce il Club delle Donne, il Black Starry Women, in inglese perché ormai si scrive tutto in inglese, [illegible] ragazze, [illegible] chiama Paola Mina la comandante. Occorre un ballo striscione e le [illegible]gazze si tassano, raccolgono un milione e seicentomila lire, tagliano e cuciono, disegnano cuori e grandi ventagli che [illegible] spalancano e annunciano «Casale, ti amo». La novella dei nerostellati che non vogliono saperne di morire si diffonde, calano gli spettatori di rinforzo [illegible] colline [illegible] Monferrato. Ma è tiepida la città. «Per strapparli alla gita in campagna, alla sci, alla pallacanestro devi conquistare la serie B. [illegible] non si può esagerare con i prodigi, noi di serie B neppure parliamo».

Per sostenere il Casale [illegible] Club delle Donne, un gruppo [illegible] fedelissime che ogni domenica [illegible] una nota di «tifo gentile» sugli spalti del [illegible] Palli

«Bisogna vederli, bisogna essere qui la domenica e guardare che [illegible] spettacolo tirano fuori questi ragazzi». Finito l'allenamento, i veterani del tifo nerostellato fanno una sosta d'amore sulle panchine da giardinetto del Natale Palli. «Sa, io da bambino ho visto Caligaris prima che andasse alla Juventus».

Da una grande, un po' nobbiosa e bellissima fotografia appesa a una parete della sede di via Trevigi, Caligaris e Monzeglio in maglia azzurra rivolgono [illegible] presente del Casale [illegible] affettuoso sorriso. «Quanti abbonati avete?». Il segretario [illegible] ha bisogno di consultare l'archivio: «Centodiciassette. Vuole i nomi?».

Gianni Ranieri

In Italia il bilancio è negativo, in Germania si applaude un campione

Stranieri, prime bocciature

Record del Bari: ne sostituisce due
Uno a testa per Cremonese e Ascoli

MILANO. Il «mercatino» di novembre, [illegible] sempre povero [illegible] idee e di personaggi coi [illegible] «saldi» di poco conto, ha indotto alcune società [illegible] sostituire i primi stranieri. Il Bari, causa l'infortunio di Joao Paulo [illegible] lo scarso rendimento del «canguro» Farina, addirittura due su tre; Ascoli e Cremonese uno a testa mentre la Sampdoria ha rinun[illegible] alla variante Jarni-Kata[illegible]. Non per motivi tecnici ma per una questione di principio: Mantovani è come Boniperti, odia i rialzi a sorpresa, i pentimenti, gli operatori improvvisati. Così ha tagliato un giocatore non ancora acquistato, lasciando via libera [illegible] pugliesi.

Anche se 4 stranieri sui 54 sono una percentuale minima, in realtà siamo [illegible] fronte [illegible] un pri[illegible] allarme, che dovrebbe indurre ad una serena valutazione. Anche perché quelli veramente bocciati non sono soltanto 4, dovremmo aggiungerne tanti altri che rimangono confermati a causa dei loro ricchi contratti e dalla mancanza [illegible] [illegible]ternative.

L'elenco sarebbe molto più ampio dovendo comprendere gli altri due stranieri dell'Ascoli, Vervoort e Troglio, per non dire dell'atalantino Stromberg e il cagliaritano Fonseca (anche se piace al Napoli, lo vuole Ranieri), l'interista Brehme, oppure il deludente Klinsmann. I problemi della Sampdoria sono noti mentre il Torino, per sua fortuna, ha registrato un miglioramento da parte di Martin Vazquez, in [illegible] primo tempo indicato fra quelli potenzialmente da «tagliare» (anche se lo spagnolo ha un contratto miliardario che pochi sono disposti a rilevare). Lo stesso Casagrande, con appena 3 presenze, non è che abbia dato un gran contributo alla causa granata. Infine [illegible] Verona: aveva praticamente tolto Prytz dalla sua rosa, poi Fascetti è stato costretto a reinserirlo. Come cancellare uno straniero autore [illegible] gol consecutivi? Ec[illegible] perché Jarni, già d'accordo per raggiungere Stojkovic, è stato dapprima dirottato [illegible] Genova, poi [illegible] Bari.

Nella società presieduta dal fratello del presidente federale ne sono successe di tutti i colori. Una campagna acquisti dispendiosa, diciamo 30 miliardi. Poi il crollo in campionato ed [illegible] licenziamento del ds Janich, quindi dell'allenatore Salvemini. Quindi l'ingaggio del «raccomandato» Boniek, [illegible] [illegible] deluso nella sua prima stagione da tecnico. Fatto sta che Matarrese ha tirato fuori altri soldi arrivando a pagare Jarni, che a Verona costava 2 miliardi [illegible] mezzo, qualcosa come 5 miliardi [illegible] 200 milioni. Più del doppio. Anche per Platt stessa pantomima, da [illegible] a 12 miliardi. Il giocatore costato meno, Giampaolo (900 milioni) all'atto pratico è quello che ha [illegible] di più, anche [illegible] Salvemini non [illegible] faceva giocare.

Per indurre Farina ad andarsene, Matarrese ha dovuto sborsare tre [illegible] [illegible] ingaggio [illegible] [illegible] piccolo sconto dovuto al fatto che l'australiano ha accettato [illegible] andare a giocare in Turchia, nel Fenerbahce. Cioè la stessa società nella quale era già stato parcheggiato, sempre dal Bari, anche Gerson, altro giocatore «scomodo». Per indurre Joao Paulo a farsi «tagliare» dopo l'infortunio, il Bari gli ha sottoscritto un [illegible] biennale che avrà valore dalla prossima stagione. Complessivamente Vincenzo Matarrese ha sotto stipendio 8-9 stranieri e quanto deve pagare [illegible] sa soltanto [illegible] e, forse, il fratello onorevole. Complessivamente si parla [illegible] [illegible] «investimento» [illegible] 35-40 miliardi, fra la squadra attuale che si batte per la salvezza e gli stranieri sparsi per l'Europa.

L'Ascoli, per riprendersi un suo giocatore, Cvetkovic, sta cercando di scaricare Bierhoff, il tedesco avuto in prestito dall'Inter. Rozzi ha chiesto anche l'argentino Berti (in prestito in Svizzera ma di proprietà del Parma) e Villareal al [illegible] Juniors.

Giorgio Gandolfi

I [illegible] SQUADRA PER SQUADRA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
VERVOORT ●●	PLATT ●●	PEREIRA ●●
BIERHOFF ●●	[illegible] bocciato	DEZOTTI ●●
TROGLIO ●	JOAO PAULO [illegible]	NEFFA bocciato
CVEKTOVIC bocciato	BOBAN nuovo	FLORJANCIC nuovo
ATALANTA	[illegible]	[illegible]
CANIGGIA ●●●	MATTHAEUS ●●●	BROLIN ●●●
BIANCHEZI ●●	BREHME ●●	GRUN ●●●
STROMBERG ●●	KLINSMANN ●	TAFFAREL ●●●
[illegible]	[illegible]	[illegible]
HERRERA ●●	KÖHLER ●●●●●	ALDAIR ●●●●
FRANCESCOLI ●●	JULIO CESAR ●●●●	VOELLER ●●●
FONSECA ●	REUTER ●●●	HAESSLER ●●
[illegible]	[illegible]	[illegible]
BATISTUTA ●●●	SOSA ●●●●	CEREZO ●●●●
DUNGA ●●	RIEDLE ●●●	KATANEC ●●
MAZINHO ●●	DOLL ●●●	SILAS ●●
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SHALIMOV ●●●●	VAN BASTEN ●●●●●	SCIFO ●●●●●
PETRESCU ●●	GULLIT ●●●●	VAZQUEZ ●●●
KOLYVANOV in arrivo	RIJKAARD ●●●●	CASAGRANDE ●
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AGUILERA ●●●●	ALEMAO ●●●●	PRYTZ ●●●
BRANCO ●●●●	CARECA ●●●●	STOJKOVIC ●●
SKUHRAVY ●●●	BLANC ●●●	RADUCIOIU ●●

LEGENDA: ●●●●● ottimo; ●●●● buono; ●●● discreto; ●● sufficiente; ● scarso.

L'australiano Farina lascia il Bari

Schumacher 37 anni si è preso la rivincita sui dirigenti tedeschi che l'avevano pensionato dalla Nazionale e dalla Bundesliga dopo l'uscita del suo libro piccante: il portiere ha giocato 76 volte con la Germania diventando campione d'Europa a Roma '80 e ottenendo due secondi posti ai Mondiali

Il ritorno [illegible] Schumacher

Tarzan dopo l'esilio in Turchia è risorto fra [illegible] pali del Bayern

MONACO. L'imprevedibile naufragio [illegible] Bayern ha riportato impetuosamente a galla Toni Schumacher, a 37 anni di nuovo protagonista della Bundesliga, quando ormai da cinque mesi aveva dato l'addio [illegible] calcio. «Un mare di lacrime a Istanbul per la partita d'addio di Toni» titolò in giugno il «Bild».

Nel Fenerbahce lo salutavano come [illegible] portiere dello scudetto dell'89, in Germania lo avevano quasi dimenticato. Restava [illegible] sogno l'idea di emulare [illegible] longevità agonistica di Dino Zoff. «Smetto dopo quasi vent'anni perché sono fisicamente a pezzi - spiegò Schumacher -: [illegible] ho avute troppe. Due volte mi hanno spaccato il naso, cinque dita fratturate, contusioni renali, asportazione dei menischi e rottura irreversibile dei legamenti crociati. Mi hanno diagnosticato anche un'artrosi lombare e soffro ancora per i postumi di una grave epatite». Ne ha prese tante, ma non al punto da dimenticare di avere mandato in ospedale il francese Battiston, con una terrificante uscita ai Mondiali di Spagna: «Non fu intenzionale, lui mi ha perdonato».

Dopo il capolinea turco, il suo futuro era garantito [illegible] frutti di una carriera milionaria (in marchi) e [illegible] comproprietà di una rinomata [illegible] pubblicitaria. [illegible] [illegible] gli hanno lasciato il tempo di cambiare pelle. Tra i [illegible] guai del Bayern, il più irrimediabile è l'infortunio che ha messo fuori combattimento fino a Pasqua il portiere Aumann. La sua riserva Hillringhaus è stato promosso titolare [illegible] Schumacher arruolato in panchina. Il sorpasso è avvenuto [illegible] poche settimane, con la designazione di Beckenbauer e Rummenigge nello staff dirigenziale. La riapparizione di Tarzan nella giungla della Bundesliga [illegible] poteva essere più esaltante: è stato imbattuto per 240' [illegible] ha finora dato 4 punti al Bayern dopo il 2-2 interno con il Bayer Leverkusen.

«La chiamata del Bayern [illegible] [illegible] una tentazione irresistibile - ha [illegible] - le mie condizioni fisiche? La carrozzeria [illegible] davvero un disastro, ma il motore ruggisce [illegible]». Prende 5000 marchi a partita, meno di 4 milioni. Ma [illegible] [illegible] godersi questa rivincita, probabilmente sa[illegible] rientrato anche gratis. Infatti la Turchia è stata un esilio, il castigo per il suo libro «Anpfiff» (Calcio d'inizio) che ai primi dell'87 svelò piccanti retro[illegible] del calcio tedesco. Pagine spietate [illegible] doping, ma anche su avventure «a luci [illegible]» e rivalità interne della Nazionale, addirittura l'accusa a Rummenigge di [illegible] inquinato con [illegible] [illegible] superbia il clima [illegible] spedizio[illegible] in Messico. Questa sua uscita nel ruolo di Savonarola fu [illegible] successone editoriale, ma [illegible] tenò l'ira del Palazzo. «I panni sporchi si lavano in famiglia» sentenziò Beckenbauer schierandosi con i vertici federali che cacciarono in tronco dalla [illegible]zionale (dopo 76 presenze) [illegible] portiere, campione d'Europa nell'80 a Roma e due volte vicecampione del mondo.

Lo licenziò anche il «suo» Colonia (422 gettoni in campionato) sfidando la rivolta dei tifosi. Dopo una bruciante umiliazione nello sgangherato Schalke, nel giugno [illegible] Schumacher, sentendosi [illegible] come un appestato dai pezzi grossi della Bundesliga, accettava la sontuosa offerta [illegible] Fenerbahce. Acqua passata? Con Rummenigge, ma soprattutto con Beckenbauer, la riconciliazione [illegible] [illegible] [illegible] suo trionfo personale. Adesso vuole chiudere i conti anche col Colonia, che gli ha velenosamente rifiutato l'iscrizione tra i soci, premessa indispensabile per candidarsi al vertice della società. Potrebbe [illegible] questione di giorni, dato che il 21 novembre l'assemblea boccerà molti suoi oppositori, a cominciare dal presidente dimissionario Artzinger-Bolten. Dopo la sua resurrezione nel Bayern, c'è sempre più nostalgia di Tarzan anche nel Colonia.

Francesco Alemanno

SPORT [illegible]

Calcio: lascia [illegible] il muratore cileno

ASCOLI. Si è conclusa l'avventura di Aldo Caruso, il muratore cileno ventiquattrenne presentatosi a De Sisti per sostenere un provino [illegible] l'Ascoli: «Mi dicono che ho delle qualità [illegible] forse potrei tornarvi utile». Caruso ha sostenuto una partitella con Giordano e compagni. «Rimarrò un tifoso dell'Ascoli» ha dichiarato prima di salire sul treno che l'ha riportato [illegible] Firenze. I giocatori dell'Ascoli hanno fatto una colletta regalandogli anche una tuta.

Inter: Fontolan-Ciocci amichevole con i botti

MILANO. L'Inter ha chiuso la settimana [illegible] un'amichevole disputata ieri mattina ad Appiano contro la Sangiulianese. Assente Zenga, sempre alle prese con il dolore al piede destro, i nerazzurri hanno vinto 16-0 con Fontolan e Ciocci in rete 4 volte a testa, seguiti [illegible] Desideri (3), Klinsmann e Matthaeus (2) [illegible] Baresi (1).

In [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] squadre

BONN. La serie [illegible] tedesca scenderà da 20 a 18 squadre [illegible] partire dalla prossima stagione. L'hanno deciso le società della Bundesliga respingendo la proposta della federazione che chiedeva invece una riduzione [illegible] 16 squadre entro il 1993-94.

[illegible] Savona e Barça ok in Coppa

SAVONA. Nella 2ª giornata di Coppa Campioni di pallanuoto, [illegible] Savona ha superato il Marsiglia 15-8 (3-3, 6-2, 3-2, 3-1) mentre il Barcellona ha travolto l'Hapoel Givat 26-6. Savona e Barça hanno 4 punti, sempre a 0 le altre due compagini. Risultati della 2ª giornata [illegible] A1: Canottieri Napoli-Ortigia 12-11; Giollaro Pescara-Ilvaform Salerno 16-10; Osama Brescia-Catania Nuoto 13-7; Erg Recco-De Georgio Posillipo 21-16; Florentia-Sda Roma Racing 13-11.

Rugby, nell'anticipo Scavolini sconfitta

SAN DONA' DI PIAVE. Nell'anticipo della [illegible] giornata del campionato [illegible] rugby [illegible] A/1, l'Iranian Loom San Donà ha battuto la Scavolini L'Aquila 33-6.

Ciclismo: festa [illegible] [illegible] per Fondriest sposo

CLES. Gran festa ieri per il matrimonio tra [illegible] ciclista Maurizio Fondriest, recente vincitore della Coppa del Mondo, e Ornella Springhetti, 21 anni, studentessa in economia.

IN RITIRO [illegible]

Anconetani vigila

[illegible] [illegible] donne dall'albergo del [illegible]

MONTECATINI. Giovani, donne [illegible] appariscenti: un trinomio che, a detta [illegible] Giuliana Roma, turista napoletana arrivata con tre amiche nella cittadina termale, [illegible] sarebbe piaciuto [illegible] Romeo Anconetani, presidente del Pisa. Le quattro ragazze sarebbero state cacciate [illegible] Park Hotel Villa delle Rose dove i giocatori pisani vanno in ritiro quando giocano in casa. «I giocatori devono stare tranquilli. Niente donne in albergo», avrebbe detto il presidente del Pisa aggiungendo: «Che strano, ogni sabato vi troviamo qui».

«E' assurdo - dice la Roma -, sono cliente dell'albergo [illegible] 7 anni. Il direttore mi ha esposto il problema e mi ha chiesto di trasferirmi in [illegible] hotel vicino per far piacere ad Anconetani, a [illegible] dell'albergo». Il parapiglia [illegible] inevitabile [illegible] la polizia [illegible] intervenuta per calmare le [illegible]que. «E' tutto esaurito - si difende il direttore, Armando Rosellini -. C'è stato uno sbaglio, abbiamo accettato la prenotazione delle signorine senza ave[illegible] camere disponibili». [g. l. p.]

[illegible] [illegible] [illegible]

I rivali del Toro, oggi in campo per il primato, a nervi tesi

Aek [illegible] nel mirino Uefa

Il presidente Generakis teme che venga squalificato il terreno di gioco
Prima gli incidenti in Albania, poi una moneta che ha colpito l'arbitro

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Tre sono le [illegible] che preoccupano l'Aek (Unione atletica Costantinopoli) impegnata in Europa: i fulmini dell'Uefa, il fattore campo e il Torino. Innanzitutto la possibile squalifica del campo Nikos Gumas, che sorge nel quartiere Nuova Filadelfia. Una sentenza verrà [illegible] a metà della prossima settimana. L'Aek ha già ricevuto quest'anno un paio di tirate di orecchie: [illegible] prima riguarda il debutto in Coppa contro [illegible] Vllaznia Skhoder. In Albania, i tifosi greci entrarono in [illegible]mpo nell'intervallo per replicare al lancio di pietre che scagliavano gli ultras locali. L'Aek fu multato di 13 milioni.

Al secondo turno, nel match disputato ad Atene con lo Spartak Mosca, l'arbitro spagnolo Navarrete è stato colpito sul col[illegible] [illegible] una [illegible]. Ed ecco i timori che la recidiva porti come consegu[illegible] la squalifica o la disputa dell'andata con il Torino in [illegible] stadio a porte chiuse. [illegible] secondo cruccio riguarda l'inversione di campo: il ritorno si disputerà al Delle Alpi [illegible] non ad Atene [illegible] [illegible] [illegible] il sorteggio, poiché il diritto a giocare in casa l'11 dicembre spetterà [illegible] Panathinaikos, impegnato in Coppa Campioni contro la Samp.

Ed a questo punto entra in scena il presidente Kostas Generakis, 50enne industriale [illegible] ra[illegible] farmaceutico, uomo schivo, semplice che confessa: «Al momento dell'estrazione ho applaudito, nonostante fossimo [illegible] coppiati al Torino, che mi descrivono molto forte; quando ho saputo dell'inversione di campo mi sono messo le mani nei capelli. Vuol dire che lotteremo con tutte le nostre forze».

Chi invece si preoccupa soprattutto della componente tec[illegible] [illegible] l'allenatore jugoslavo Bajevic, 43enne estroverso. «Pote[illegible] andare p[illegible] - dice -, però prima o poi le squadre forti bisogna affrontarle. A me premono [illegible] paio di dettagli, che la squadra si mantenga calma e si prepari ad affrontare il Torino come ha fatto con lo Spartak Mosca. Dopodiché voglio conoscere i granata [illegible] persona, verrò al derby. E completerò l'opera guardando le videocassette [illegible] due match con il Boavista. Ora posso arrivare ad una sola conclusione: il Torino è una delle più quotate società italiane, e io so bene quanto valga il vostro calcio! Lo testimoniano i successi ottenuti in campo internazionale negli ultimi anni».

Chi [illegible] [illegible] logica tutta speciale è l'altro jugoslavo, Sabanadzovic, centrocampista arretrato: «Quando abbiamo eliminato lo Spartak Mosca, che reputavo il favorito di questa Coppa, mi sono convinto che i migliori da quel giorno potevamo essere noi. Lo Spartak, l'anno scorso, [illegible] fatto piangere il Real [illegible]adrid (3-0 al Bernabeu) ed eliminato il Napoli. Ora so che il Torino è molto forte, però [illegible] pure che l'Aek [illegible] è inferiore».

Oggi l'Aek ospita l'Iraklis. Se vince sorpassa l'Olympiakos, che dopo l'anticipo [illegible] ieri (2-2 [illegible] l'Ofi Creta) è in testa. A vedere il match ci sarà Lido Vieri.

Angelo Caroli

LE TORINESI [illegible]

A sette giorni dal derby soltanto la Juve ha ancora delle incertezze

C'è Casagrande, Reuter [illegible]

Policano è guarito, Baggio proverà martedì

TORINO. Sette giorni al derby. [illegible] domenica di assoluto riposo per Juventus e Torino. I bianconeri riprenderanno la preparazione martedì pomeriggio, mentre i granata, dopo quattro giorni di vacanza, [illegible] ritroveranno domani alle 15 al Filadelfia. Il problema principale per Trapattoni e Mondonico è quello del recupero degli infortunati. In realtà dopo le ultime verifiche che [illegible] sostenute giovedì (bianconeri in partitella al Combi, granata in amichevole [illegible] Giaveno) dovrebbero scomparire gli ultimi dubbi sulla presenza dei giocatori ancora in infermeria.

Vediamo la Juve. Reuter oggi si allenerà da solo ad Orbassano ed insieme a Kohler domani [illegible]lerà a Francoforte per [illegible] raduno di tre giorni della nazionale tedesca. Sia Trapattoni che il dottor Bergamo sono ottimisti in vista [illegible] derby. Baggio martedì riprenderà la preparazione con i compagni dopo l'infortunio alla caviglia. Anche per lui [illegible] decisivo [illegible] provino di [illegible]ovedì contro [illegible] formazione giovanile bianconera.

Ma anche Mondonico può tornare a sorridere. Policano [illegible] Casagrande, i due grandi infortunati [illegible] Toro, [illegible] pronti al rientro dopo una lunga assenza. In questi giorni di riposo per i compagni, lavorano [illegible] intensità addirittura maggiore del solito. Il Toro, però, nel derby dovrà fare a meno [illegible] Benedetti, infortunato, e di Scifo, che sarà squalificato. Policano getta uno sguardo in casa della Juve: «Ho l'impressione che dal punto [illegible] vista psicologico non tutto funzioni a meraviglia - dice - e per loro non è una bella cosa».

Policano precisa di [illegible] avuto impressioni dirette [illegible] tale disagio: martedì ha assistito alla partita giocata dalla Juve in Coppa Italia contro l'Atalanta e ha ricavato sensazioni piuttosto allarmanti per i bianconeri. Spiega: «Ho notato che Casiraghi e Schillaci erano molto nervosi, [illegible] [illegible] in alcuni casi i giocatori si negavano la palla. Una bella differenza con quello che ho visto osservando il giorno dopo alla televisione i miei compagni contro il Boavista: Martin Vasquez e Scifo, dimostrando non poco spirito [illegible] sacrificio, tornavano molto spes[illegible] [illegible] retrovia per aiutare i difensori».

Il terzino vuol dire la sua anche [illegible] proposito delle difficoltà [illegible] inserimento che sta accusando Baggio. «Nonostante attra[illegible] un periodo difficile, considero Roberto un campione. Per altro, è anche vero che a un calciatore capita talvolta di trovare squadre che sembrano fatte apposta per lui e altre nelle quali, nonostante si faccia di tutto per agevolarlo, non c'è [illegible] che questi riesca a inserirsi». [r. s.]

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 14,30

Guerini

Mairedi

Lucescu

SERIE B

11° TURNO

Partita	Arbitro
Ancona-Lecce	Cornieti
Bologna-Reggiana	Scaramuzza
Brescia-Lucchese	Rodomonti
Casertana-Pescara	Fabricatore
Messina-Palermo	Lo Bello
Modena-Avellino	Brignoccoli
Padova-Cosenza	De Angelis
Piacenza-Udinese	[illegible]
Pisa-Cesena	Cinciripini
Taranto-Venezia	Merlini

CLASSIFICA

Ancona 14, Reggiana e Udinese 13; Pescara, Brescia, Lecce 12; Bologna, Cosenza e Cesena 11, Avellino 10, Pisa, Lucchese, [illegible], Casertana 9, Palermo, Modena e Piacenza 8, Venezia e Messina 7, Taranto 5

SERIE C1/A

8° TURNO

Partita	Arbitro
Alessandria-Spezia	D'Errico
Chievo-Massese	Corda
Carpi-Baracca Lugo	Pisacreta
Palazzolo-Triestina	Siciliano
Pavia-Casale	D'Agostino
Pro Sesto-Carpi	Marchese
Siena-Empoli	Pellegrino
Spal-Arezzo	Paolucci
Vicenza-Monza	Manotti

CLASSIFICA

Spal, Arezzo e [illegible] 10; Empoli e [illegible] [illegible] Vicenza e Spezia 8, Como, Palazzolo e Chievo 7; Pavia, Triestina e Pro [illegible] 6, Alessandria, Carpi, Baracca Lugo e Massese 5; [illegible] 3

SERIE C1/B

8° TURNO

Partita	Arbitro
Barletta-Fano	Rausa
Casarano-Acireale	Iannello
Catania-Salernitana	Misiticoni
Chieti-Giarre	Masulli
Fidelis Andria-Ischia	Caselli
Monopoli-Licata	[illegible]
Perugia-Siracusa	Pirelli
Reggina-Nola	Pin
Sambenedettese-Ternana	Della Pietra

[illegible]

Salernitana e Ternana 12, Acireale, Giarre, Ischia, [illegible] e Sambenedettese 8; Fano, Monopoli, Chieti e Fidelis [illegible] 7; Casarano, Perugia, Nola e Siracusa 6, Catania 5, Reggina 3, Licata 2

SERIE C2/A

9° TURNO

Partita	Arbitro
Lecco-Aosta	Zuccolini
Mantova-Legnano	[illegible] Sartis
Olbia-Tempio	Braschi
Ospitaletto-Leffe	1-1
Pergocrema-Solbiatese	Piantoni
Ravenna-Fiorenzuola	Racalbuto
Trento-Novara	Bazzi
Valdagno-Centese	Sotte
Varese-Suzzara	Anselmo
Virescit-Cuneo	0-0

[illegible]

Fiorenzuola, Ospitaletto e Trento 11, [illegible] Tempio, Varese e Ravenna [illegible]; Novara e Valdagno 9, [illegible], Centese e Solbiatese [illegible]; Mantova, Leffe e Lecco 7, Pergocrema e Cuneo [illegible], Suzzara 5; Olbia [illegible]; Legnano 3

SERIE C2/B

9° TURNO

Partita	Arbitro
Carrarese-Vastese	Brancroni
Civitanovese-Avezzano	Alban
Francavilla-Teramo	Cirolli
Giulianova-Montevarchi	Curotti
Gubbio-Ponsacco	Caporali
Pistoiese-Prato	Giove
[illegible]-Viareggio	Nepi
Pontedera-C. di Sangro	Longo
Rimini-Cecina	Rigullo
Vis Pesaro-Lanciano	Di Prisco

CLASSIFICA

Viareggio e Vis Pesaro 12; [illegible] 11, Carrarese e Montevarchi 10, Castel di Sangro e Teramo 9, Rimini, Avezzano, Ponsacco, Vastese, Poggibonsi e Pontedera 8, Civitanovese e Francavilla 7; Giulianova 6, Cecina, Lanciano e Prato 5, Gubbio 4

SERIE C2/C

9° TURNO

Partita	Arbitro
Leonzio-Turris	Ghionda
Bisceglie-Battipagliese	Gronda
Campania-Sangiuseppese	Pontani
Cerveteri-Astrea	Baudo
Juvestabia-Altamura	Capraro
Latina-Molfetta	Di Filippo
Lodigiani-Catanzaro	Montesano
Potenza-Formia	Ruggero
Savoia-Matera	Cassiuci
Vigor Lamezia-Trani	Paterna

[illegible]

Vigor Lamezia 13, Lodigiani 12, Catanzaro, Battipagliese e Matera 10; Bisceglie, Sangiuseppese e Potenza 9, Formia, Juve Stabia e Latina [illegible], Savoia, Altamura e Leonzio 7; Trani, Astrea e Turris 6, Cerveteri, Campania e Molfetta 5

A Campione il pugile italiano conserva il mondiale dei pesi piuma

Troppo facile per Stecca

L'inglese Driscoll, ferito, abbandona

CAMPIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Stecca ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma versione Wbo battendo lo sfidante inglese Tim Driscoll per abbandono all'inizio della decima ripresa. A quel punto del combattimento il ventisettenne fioraio londinese col viso ridotto [illegible] maschera di sangue e dolorante per una sospetta infrazione alla mascella, non ne poteva più. Al suo angolo hanno scelto la soluzione più logica e più sensata, quella [illegible] riconoscimento anticipato della superiorità dell'avversario.

E' un [illegible] importante per Maurizio Stecca soprattutto sotto [illegible] profilo psicologico. Ma in lui, [illegible] pugile, non [illegible] cambiato niente, né in meglio, né in peggio. La solita boxe spumeggiante, a tratti frenetica, non sorretta però da un'adeguata potenza di pugni, nonché i soliti varchi nella difesa sotto la spinta del temperamento focoso che lo espongono a rischi anche contro avversari inferiori.

Contro Driscoll, salvo qualche fiammata dell'inglese, il rischio più grosso per il [illegible] campione del mondo è stato quello di farsi pestare un piede dall'arbitro americano O'Neill, un omone sui 120 chili abbondanti. Il pugile britannico, invano sostenuto da [illegible] trentina di connazionali che gridavano per trecento, ha subito messo in evidenza la sua chiara inferiorità di stile e di ritmo nei confronti di Stecca. Maurizio, pur faticando ad inquadrare il bersaglio e a trovare la giusta [illegible] nei colpi, salvo che nella prima ripresa, forse conclusasi con un leggero vantaggio di Driscoll, ha [illegible] condotto la danza. L'inglese, eccettuata qualche rabbiosa sfuriata, ha sempre subito, condizionato com'era dalla sua boxe senza fantasia e dalla [illegible] piuttosto approssimativa. Il volto dello sfidante si [illegible] dapprima arrossato per i colpi non precisi, ma continui di Maurizio, poi si è trasformato in una maschera di sangue per una ferita al sopracciglio sinistro [illegible] copiosa emorragia nasale. Poi [illegible] sospetta infrazione alla mascella ha indicato la via della soluzione anticipata. Se Maurizio, comunque, [illegible] forza nei suoi pugni e possedesse ancora la velocità di un tempo, Driscoll non sarebbe andato certamente avanti per nove riprese. Ma lo Stecca di oggi [illegible] questo e bisogna accontentarsi.

Come sottoclou al Campionato del Mondo si è avuto il ritorno sul ring di Massimiliano Duran a quattro mesi [illegible] sconfitta in un bagno di sangue che gli costò il titolo mondiale dei massimi leggeri WBC nel match-rivincita col franco-congolese Anaclet Wamba. Il figlio maggiore del compianto ex campione d'Europa dei medi è apparso ben determinato, non frenato [illegible] trauma psicologico di una sconfitta che suscitò tante discussioni. L'avversario americano Rick Enis era un abbonato alle sconfitte e tuttavia [illegible] è battuto con coraggio guadagnandosi ampiamente la borsa. Duran ne ha disposto con disinvoltura grazie soprattutto al suo implacabile jab sinistro e [illegible] imposto ai punti con un margine abissale. Ora Massimiliano [illegible] rimettersi in caccia del titolo mondiale che dovrebbe coincidere nei suoi propositi con la bella contro la sua bestia [illegible] Wamba.

Ma [illegible] fatto verificatosi in questi giorni potrebbe, a seconda degli sviluppi, avvicinargli o allontanargli l'obiettivo. Il sovietico Rudenko che avrebbe dovuto contendere il titolo a Wamba in dicembre a Nimes è in carcere a Berlino dopo una rissa in un night. Ovviamente il match mondiale è rinviato a meno che il Wbo non acceleri i tempi ripescando Duran, rimasto in buona posizione di classifica.

Negli incontri di contorno un interessante picchiatore abruzzese, il peso welter Piero Severini, dopo nemmeno due minuti di furiosa scazzottatura ha rimandato a casa, fermato da una profonda ferita sotto l'occhio destro, l'inglese Adrian Riley, un tipetto che sembrava tutt'altro che rassegnato a subire. Tra i pesi piuma infine Stefano Zoff di Monfalcone (nessuna parentela con l'ex portiere della Nazionale ed attuale allenatore della Lazio) ha battuto ai punti dopo sei riprese il romagnolo [illegible]tozzi.

Gianni Pignata

APPUNTAMENTI

Tornano Kalambay e Rosi

CAMPIONE. Dopo il mondiale dei piuma Wbo [illegible] ieri sera, il mese di novembre in Italia offre [illegible] un titolo europeo e uno iridato. Giovedì prossimo Patrizio Kalambay ad Ancona difenderà la corona continentale dei pesi medi, appena riconquistata a spese dell'inglese Ashton, affrontando lo slavo Perunovic, in [illegible] curiosa sfida tra veterani. Se il campione ha già superato il limite d'età dei 35 anni e combatte per una speciale deroga della Federboxe, il [illegible] avversario ha appena un anno in meno. Una settimana dopo a Perugia un altro vecchietto, Gianfranco Rosi, affronterà la [illegible] 11ª avventura mondiale mettendo in palio il titolo Ibf dei medi junior contro l'americano Baptist. Nel cartellone avrebbe dovuto esserci sabato 23 a Montecarlo anche un altro mondiale, quello dei supermedi Wbc tra il nostro Nardiello e Cordoba ma l'appuntamento è rinviato a fine dicembre per un infortunio del panamense. [g. pig.]

Giorni di attesa per il pilota candidato alla Ferrari

Il padre s'indebitò per consentirgli di cominciare la carriera sportiva

Se non andrà a Maranello correrà per la Scuderia Italia

Ivan Capelli, [illegible] anni, milanese porta le lenti a contatto e ha corso [illegible] Tyrrell, Ags e March

Per Capelli la felicità è uno squillo di telefono

DAL NOSTRO INVIATO

Quando suona il telefono, nella distinta villetta di [illegible] Magenta, mamma Grazia fa da filtro: «No, in questo momento non c'è. Se lasciate il nome, eventualmente vi richiamerà». Lui, il protagonista di questa [illegible] mini-storia, tutte le volte che si trova in casa, sobbalza a ogni trillo. In altra situazione sarebbe [illegible] capace [illegible] rispondere tentando di cambiare voce, usando un tono in falsetto, per non essere riconosciuto. Ma questo è un periodo particolare. Ivan Capelli, 28 anni, è l'indiziato [illegible] per sostituire Prost alla Ferrari. Una candidatura sotterranea la sua, mai confermata ufficialmente [illegible] Maranello. «Sarà italiano e abbastanza esperto», è stato detto una volta. Quanto basta per mettere il milanese in vetta alla lista dei sostituti, davanti a Pier Luigi Martini, Stefano Modena e Gianni Morbidelli.

Il motivo per cui Capelli è praticamente «desaparecido» è semplice. Sarebbe imbarazzante parlare [illegible] Ferrari, rispondere a domande sulla Ferrari, anche se si è lasciato [illegible] battuta: «Per fortuna ho il passaporto giusto». In primo luogo perché il passaggio non è ancora sicuro al cento per cento, secondo perché inizierebbe nella maniera sbagliata, visto che la discrezione ha [illegible] buon credito nel modenese.

In realtà, il fatto che l'annuncio del ritorno di un pilota italiano alla Ferrari sia stato ritardato rispetto alle previsioni, crea imbarazzo. E' evidente che molti incastri debbono andare a posto, che si sta valutando ogni opportunità che il [illegible] può offrire. Di tutte le voci sorte in questi ultimi giorni, [illegible] qualcuna ha un po' [illegible] fondamento. Ma non è detto [illegible] alla fine il sacrificato debba essere proprio il corridore che è [illegible] soprannominato, [illegible] troppa fantasia, «Ivan il Terribile».

Intanto Capelli vive [illegible] giornata. Almeno sembra. Lui ne sa [illegible] più di quanti indagano [illegible] questa intricata telenovela. Braccato, risponde: «Sono un pilota della Scuderia Italia». La squadra bresciana di Lucchini lo ha messo sotto [illegible] per il '92. Ora, avendo [illegible] dalla Ferrari la fornitura dei motori V12, è disposta a rinunciare al pilota, seppure a malincuore.

Il milanese (nato il 24 maggio 1963) si racconta in poche parole. «Corro in auto perché ho preso il virus seguendo mio padre che per questioni di lavoro - è operatore cine-televisivo - frequentava i circuiti». Papà Graziano è il primo tifoso, molto discreto, del figlio. Si dice che non abbia [illegible] ad indebitarsi per permettergli di seguire questa passione. Ma Ivan ha replicato nel migliore dei modi: nei kart ha battuto anche Senna, ha vinto un titolo italiano di F3, nella Formula 3 europea ha castigato un certo Gerhard Berger, poi si è aggiudicato la F3000. Il tutto senza disporre di grandi capitali, con l'aiuto dell'indimenticabile amico-manager Cesarino Gariboldi, scomparso in un incidente stradale nel gennaio '89. «Il primo grande dolore [illegible] mia vita», racconta il pilota.

Scoperto e avviato [illegible] F1 nel 1985 da Ken Tyrrell, Ivan Capelli non ha ancora vinto una gara, ma è salito tre volte sul podio. La sua stagione migliore, quella del 1988, quando con la March si [illegible] non poche [illegible]. «Quella era una vettura progettata [illegible] Adrian Newey, andava forte. La macchina è tutto».

La vita dunque prosegue, quasi normalmente. Meglio rifiutare un invito a una trasmissione televisiva dove era in programma un «Processo alla Ferrari», meglio defilarsi. Persino l'irresistibile voglia di far scherzi a volte atroci (una mattina si è presentato ai box, prima di una gara, con un finto braccio ingessato dopo che i meccanici avevano lavorato tutta la [illegible] per rifargli la monoposto danneggiata) sembra essersi [illegible]mente spenta. «Non ho nulla da spiegare, da aggiungere», afferma Ivan Capelli. [illegible] gli resta che aspettare, davanti al telefono. Uno squillo e conoscerà la sua strada: verso Brescia o in direzione di Maranello. Sempre che non sappia già la verità.

Cristiano Chiavegato

SPORTERIA

Ma cosa fanno oggi, senza campionato e [illegible] straccio di Nazionale rientrante da Mosca, quelli dello sport in tivù? Intervistanti intervistati intervistandi, e poi demagoghi clown introduttori introdotti esperti periti riesumati: cosa fanno? Dove vanno le mosche d'inverno e i Mosca in queste domeniche? Per saperlo ci vorrebbe un'inchiesta televisiva, ma chi la fa?

BASKET

La capolista Knorr ospita l'inseguitrice Phonola, test per la Benetton a Torino

Fra i due Meneghin vince il figlio

La Ranger respinge Trieste ma perde Sacchetti

Nell'anticipo di ieri la Ranger ha respinto la Stefanel (82-69), ma si è infortunato un altro [illegible] suoi giocatori fondamentali: costretti a rinunciare per il resto della stagione a Ferraiuolo, bloccato dalla frattura di un tendine di Achille, ieri i varesini hanno perso anche Meo Sacchetti. La prima diagnosi parla di una lesione simile a quella di Ferraiuolo, il che potrebbe significare per il giocatore la fine anticipata della carriera. Già in passato Sacchetti è stato bersaglio della sfortuna: in particolare il [illegible] maggio [illegible] '90, nell'ultima finale per lo scudetto poi vinto dalla Scavolini, subì la rottura del legamento crociato del ginocchio destro, in seguito alla quale restò fermo quasi nove mesi.

Pur priva del suo capitano, la Ranger ha saputo comunque respingere un'inguardabile Stefanel, sciagurata nel tiro e inferiore a rimbalzo. Nel match fra i due Meneghin, l'ha dunque spuntata il figlio Andrea, decisivo a metà ripresa nello sferzare i varesini che si stavano facendo avvicinare, ma non ha demeritato papà Dino, fra i pochi della Stefanel a lottare fino al termine.

Fra le partite di oggi, spicca il derby «bianconero» Knorr-Phonola, ovvero la capolista solitaria contro una delle due più immediate inseguitrici. Il match, in passato spesso vivacissimo e anche velenoso, nasce sotto auspici incoraggianti: nel prepartita la Phonola donerà alla Knorr una targa in segno di ringraziamento per la collaborazione avuta nel recupero di Vincenzino Esposito, che [illegible] venne operato al ginocchio in un ospedale bolognese e fu poi seguito nella rieducazione [illegible] fisioterapista della Virtus. Libro Cuore a parte, sul parquet sarà la solita lotta: Bologna viaggia a gonfie vele anche nel campionato europeo di club (due vittorie [illegible] due), dove invece Caserta ha mostrato la corda (due sconfitte). L'arrivo di Mychal Thompson ha tuttavia ridato alla Phonola gli equilibri dell'anno scorso, quindi non [illegible] escluso [illegible] blitz da parte dei casertani.

Nel programma odierno, più [illegible] tra colossi Scavolini-Messaggero, incuriosisce il confronto tra Robe di Kappa e Benetton. I trevigiani, secondi in classifica [illegible] della Phonola malgrado i molti guai, non ripresentano ancora Kukoc (convalescente dopo l'infortunio alla caviglia) e hanno perso per alcune settimane Rusconi (operato a un rene). Fra gli uomini di Skansi è così salito alla ribalta (anche in Korac) l'outsider Pellacani, un [illegible] della formazione torinese, che proprio nei due anni trascorsi sotto la Mole trovò la giusta rivalutazione.

Negli altri incontri rischiano l'altalenante Philips a Siena ma [illegible] di più la deludente Clear a Trapani. I siciliani sono reduci dall'insperato successo [illegible] Roma, i canturini hanno perso per infortunio il loro capitano Beppe Bosa (sostituito in nazionale [illegible] Pessina) [illegible] di scivolare in zona retrocessione.

Giorgio Viberti

IL PROGRAMMA

Oggi 8ª giornata (alle 17,30). Serie A1: Knorr Bo-Phonola Ce, Scavolini Ps-Messaggero Roma, Robe di Kappa To-Benetton Tv, Glaxo Vr-Livorno, Ticino Si-Philips Mi, Trapani-Clear Cantù, Fernetbranca Pv-Filanto Fo, Ranger Va-Stefanel Ts [illegible] (giocata ieri). Classifica: Knorr 14; Benetton, Phonola 12; Scavolini, Philips, Livorno 10; Messaggero, Robe di Kappa, Stefanel, Glaxo 8; Clear, Ticino, Filanto, Ranger 6; Fernetbranca 4; Trapani 2.

Serie A2: Sidis Re-Panasonic Rc, Napoli-Bancosardegna Ss, Kleenex Pt-Lotus Montecatini, [illegible] Mi-Cercom Fe, Scaini Ve-Telemarket Bs, Turboair Fabriano-Majestic Fi, Rex Ud-Mangiaebevi Bo, Marr Rimini-Billy Desio. Classifica: Panasonic, Lotus 14; [illegible] 12; Kleenex, Marr 10; Firenze, Cercom, Scaini, Turboair, Telemarket 8; Bancosardegna, Mangiaebevi, Sidis 6; Napoli, Billy 4; Rex 0.

Spitz ieri a Milano

A Poggibonsi Sacchi e Lamberti già in evidenza

Mentre Mark Spitz teneva una conferenza stampa a Segrate (Milano) in vista della sua partecipazione al Trofeo Lavazza del prossimo weekend a Saluzzo (Cuneo), ieri a Poggibonsi si è disputata la prima giornata del Trofeo Chianti, meeting d'apertura della stagione olimpica.

Da registrare l'ottimo ritorno alle gare [illegible] Lamberti, che ha vinto agevolmente i 100 metri stile libero in un buon 50"45. A segno anche Minervini nei 100 rana, mentre la livornese Tocchini si è aggiudicata i 200 misti ed i 50 delfino, confermando di essersi ristabilita dopo la frattura ad un polso che le impedì di partecipare agli Europei dello scorso agosto ad Atene. Ancora un successo sfumato invece per [illegible] Dalla Valle, che nei 100 rana si è arresa al finish dalla sovietica Volkova. Infine il campione europeo Luca Sacchi ha dominato la gara dei [illegible] misti. [r. n.]

Al Charro l'anticipo

Alpitour a Parma recupera Bellini e cerca il riscatto

Dopo la vittoria per 3-1 [illegible] Charro nell'anticipo di ieri con la Carimonte, oggi l'A1 maschile della pallavolo propone lo scontro [illegible] le due formazioni, Ingram e Gabbiano, [illegible] quota zero in classifica e, per la capolista Sisley, le insidie [illegible] una trasferta a Brescia contro la Siap, rivelazione delle prime giornate. Per l'Alpitour, che dovrebbe recuperare il regista Bellini, c'è la trasferta di Parma contro una Maxicono che pur offrendo un rendimento abbastanza altalenante, riesce a mantenersi ai vertici.

Questo il programma: Maxi[illegible] Pr-Alpitour Cn, Siap Bs-Sisley Tv; Mediolanum Mi-Venturi Pg; Sidis Falconara-Gabeca Montichiari (differita su Tele+2 alle 22,30); Ingram Città di Castello-Gabbiano Mn; Terme Acireale Ct-Messaggero Ra. In A2 difficile confronto casalingo per la Brondi che ospita la Prep Reggio Emilia.

TIRO AL [illegible]

Vinse anche 2 anni fa

A Venturini il titolo mondiale di fossa olimpica

PERTH. Marco Venturini, 31 anni, [illegible] Lamporecchio (Pt), [illegible] il nuovo campione mondiale di tiro per la specialità fossa olimpica: il toscano si [illegible] imposto [illegible] 218 centri su 225 precedendo l'australiano Michael Diamond e il campione uscente, il tedesco Jeorg Damme. Per Venturini si tratta del secondo titolo mondiale: era già arrivato all'oro due anni fa, a Montecatini, mentre lo scorso anno era finito terzo. In passato solo all'attuale ct azzurro, Ennio Mattarelli, riuscì a vincere due volte il titolo iridato (1961 e '69) della fossa olimpica.

[illegible] campo femminile ottima prova [illegible] Roberta Pelosi che, dopo l'argento di un anno fa a Mosca, è salita ancora sul podio conquistando il bronzo.

Classifiche. Maschile: 1. Venturini (Ita) 218; 2. Diamond (Aus) 217; 3. Damme (Ger) 216; 4. Peeters (Bel) 216. **Femminile:** 1. Usioto (Spa) 182; 2. Natrass (Can) 180; 3. Pelosi (Ita) 180.

RALLY

Una sfida per il titolo

[illegible] «Catalogna» Sainz si difende da [illegible]

LLORET DE MAR. Questa volta la sfida [illegible] fra uomini. Ci sono sempre Toyota e Lancia di fronte (dopo che la [illegible] italiana ha battuto a Sanremo quella giapponese conquistando il quinto titolo mondiale consecutivo), ma il motivo principale del Rally di Catalogna, [illegible] racchiuso nel confronto fra Carlos Sainz e Juha Kankkunen. [illegible] che [illegible] un compito proibitivo - afferma il finlandese portacolori del Martini Racing - ma io farò tutto il possibile per riuscire nell'impresa. Ho 8 punti di distacco e [illegible] obbligato a vincere [illegible] al Rac. Sarebbe una doppietta eccezionale». A causa del forfait di Didier Auriol colpito da un grave lutto famigliare, la morte del padre, la Lancia schiera nuovamente con il Jolly Fina una Delta per il giovane Aghini. A fare da scudiero a Sainz solo il tedesco Schwarz. Da tenere d'occhio anche Delecour con la Ford Sierra.

Ginocchio fuori uso

Edberg rinuncia alla finale Atp di Francoforte

FRANCOFORTE. Il numero uno del mondo di tennis, lo svedese Stefan Edberg non parteciperà [illegible] finale Atp in programma da martedì a Francoforte, a causa di una infiammazione al ginocchio sinistro. I medici gli hanno sconsigliato di sottoporre l'arto a ulteriori sforzi. Lo ha reso noto ieri l'ufficio stampa del torneo. Edberg verrà sostituito dal cecoslovacco Karel Novacek, numero nove delle classifiche Atp. Il forfait dello svedese ha modificato la composizione delle teste di serie del torneo: lo statunitense Jim Courier, vincitore degli Internazionali di [illegible], è passato al [illegible] uno e Boris Becker al [illegible] due. «Francoforte è un grande torneo e io ci tenevo ad [illegible] - ha detto Edberg -. L'infiammazione al ginocchio mi [illegible] molto male e poiché voglio cominciare il 1992 in piena [illegible] preferisco riposare per un lungo periodo.

Il piano regolatore ridisegna i viali e cambia largo Grosseto

Avremo una collina in più

Filari di piante, percorsi per pedoni e ciclisti in quattro sentieri storici
Alberi lungo la spina centrale. Lifting per i corsi Francia, Marche, Tirreno

I sentieri storici: la spina reale (da stazione Dora a Venaria), [illegible] Regina, Regio Parco e corso Unione Sovietica. Alberati i [illegible] Francia, Marche, Tirreno e spina centrale

IL CONTE VERDE

UN'EREDITA' SCIUPATA

I progettisti del piano regolatore vogliono allungare i viali e, dove è possibile, allargarli. Benissimo. Ma nell'attesa del nuovo e del meglio perché [illegible] conserviamo quelli che abbiamo? Se allineassimo tutti gli alberi copriremmo la distanza da Torino a Roma. Oggi soffrono per l'impurità dell'atmosfera, per la impermeabilizzazione del suolo (troppo poco spazio di terra attorno al tronco) e per i [illegible] provocati dalle ruspe. Chi si ferma a guardare come vengono maltrattati si domanda come riescono a sopravvivere. C'è poco amore. Molti si ammalano e si è costretti a tagliarli. I nostri padri ci hanno lasciato [illegible] ricchezza preziosa e invidiata, noi non la curiamo.

Una collina in largo Grosseto nasce come proposta-limite per risolvere in modo più armonioso l'accavallarsi di sopraelevate che collegano i corsi Grosseto e Potenza. Il progetto è in uno studio [illegible] [illegible] approvato dalla giunta. La descrizione: «L'intreccio delle strade a raso viene trasformato in un sistema di gallerie automobilistiche che attraversano la collina. La strada sopraelevata acquista quindi il valore di un percorso a raso, immersa in un bosco costituito [illegible] [illegible] essenze, ma in prevalenza tigli, che si sostituisce alla barriera fisica e visuale che oggi questo svincolo costituisce».

La "collina dei tigli", passata pressoché inosservata di fronte alle più rilevanti dimensioni delle torri di corso Vittorio, torna d'attualità [illegible] il progetto preliminare del piano regolatore nel capitolo dei [illegible] viali alberati. L'estro dei progettisti Gregotti e Cagnardi ha sposato le suggestioni elaborate da ingegneri e architetti (Farina, Campia, Simonetti, Bologna) degli uffici tecnici del Comune.

I connotati geografico e storico di Torino non vanno traditi, ha detto più volte Cagnardi. Siano rispettate sedi e culture. Tra gli esempi, in un rece[illegible] [illegible]ito, ha parlato di viali «sacrificati in favore di binari, tram, [illegible]ciapiedi, posteggi, per ospitare righe gialle che chiamano piste ciclabili». Un sogno del progettista: «Ridare valore storico ai viali di Torino».

Le alberate, spiega il caporipartizione al «verde» Paolo Odone, sono nate nella fine del 1700, per favorire passeggiate, l'ombra, l'ossigeno. Oggi tutte assieme raggiungono in città 461 chilometri, di cui 230 in viali. Il più lungo? L'asse via Sacchi-corso Turati-corso Unione Sovietica con 5,8 chilometri e oltre 1600 piante, seguito [illegible] [illegible] Regina con 3,9 chilometri e 900 piante. In [illegible] Vittorio Emanuele (3224 metri) ci sono 806 piante.

L'assessore all'urbanistica, Galasso, è d'accordo con Cagnardi e con gli uffici tecnici del Comune sul rilancio di questi «gioielli ecologici subalpini»: «Un patrimonio che [illegible] salute, contro l'inquinamento».

[illegible] proposta è di rivalutare l'esistente. I progetti si soffermano nel recupero di 4 sentieri storici, nella realizzazione [illegible] 3 [illegible] alberate e nella particolare [illegible] di un vecchio asse. Vediamoli.

Quattro sentieri storici. Interrata la ferrovia Torino-Ceres, dalla [illegible] Dora verso largo Giachino, via Cesalpino, largo Grossetto fino a Venaria, è stato ricavata una nuova via, chiamata la «spina reale» perché ripropone il tragitto che, nel '600-'700, i Savoia percorrevano per raggiungere La Mandria. Una spina lunga 5-6 chilometri, riservata a pedoni e ciclisti, delimitata da edifici e aree verdi contraddistinti [illegible] stesso segno architettonico. E' questo viale che sottopasserà, in galleria, la "collina dei tigli".

Gli altri [illegible] viali da recuperare [illegible] Villa della Regina (da piazza Gran Madre all'omonima villa); Regio Parco (da corso Regina alla Manifattura tabacchi, che verrà abbattuta), corso Stupinigi (da corso Unione Sovietica alla palazzina di caccia).

Tre nuovi viali. Quello [illegible] "spina centrale". Con la copertura della linea ferroviaria, i corsi Castelfidardo e Inghilterra saranno allargati a sei corsie, divisi da alberate. Tutto [illegible] Marche sarà costeggiato di piante, e così [illegible] Tirreno che farà da cerniera tra corso Marche e corso Castelfidardo-Lione.

Corso Francia. Per un lifting generale e uniforme per tutto il vecchio [illegible] bisognerà attendere la realizzazione della metropolitana. [illegible] quando sarà un'arteria ad alta densità di traffico sarà difficile intervenire. L'obiettivo è di farne un percorso omogeneo, [illegible] viali spaziosi, liberi da rotaie, con un arredo urbano analogo da Torino a Collegno, a Rivoli.

Luciano Borghesan

Roberto Padoan «Al telefono mi ha fornito elementi precisi»

Giorgia Padoan, 20 anni, fu [illegible] nel febbraio [illegible] [illegible] [illegible] alloggio. Il padre Roberto dice che [illegible] gli ha telefonato [illegible] ha chiesto soldi

Dopo la taglia di 200 milioni del padre della ragazza

Il superteste: «Ho visto l'assassino di Giorgia»

Qualcuno ha visto l'assassino di Giorgia Padoan, la studentessa di 20 anni uccisa il 9 febbraio '88. C'è una testimonianza: «[illegible]cordo un giovane uscire dalla casa di Giorgia». Ai primi di [illegible]tembre il papà della ragazza [illegible] offerto una taglia di [illegible] milioni a chiunque fosse in grado di fornire notizie sull'omicidio. Ora racconta di aver ricevuto alcune telefonate: «Una per[illegible] mi ha detto [illegible] [illegible] incrociato, quel mattino, l'assassino».

Chi è il giovane visto uscire da [illegible] Gottardo? E chi è questo supertestimone che lo ha notato? Roberto Padoan è prudente: «Ho già alcuni elementi, [illegible] quel signore ha detto che mi richiamerà per raccontarmi altri particolari. Sono quasi 4 anni che cerchiamo la verità: noi sappiamo attendere. Però chi mi ha telefonato ha fornito elementi precisi, ha davvero visto l'assassino di mia figlia».

Ad una svolta le indagini? Prudenti gli inquirenti: «Valuteremo gli elementi che Roberto Padoan ha potuto e potrà ancora raccogliere». Allora, chi è quel ragazzo [illegible] uscire dalla casa di Giorgia? Papà Padoan: «Un amico, [illegible] persone che [illegible] già [illegible] in quell'appartamento».

E' [illegible] conferma a quanto si [illegible] detto durante le prime indagini. Quel mattino Giorgia si era appena alzata: aprì la porta, fece entrare ed offrì un caffè a quel giovane con il quale, non ci sono più dubbi, aveva confidenza.

[illegible] chi è il presunto assassino? Il supertestimone ha detto a papà Padoan: «Non mi è sembrato un volto nuovo, l'avevo già visto [illegible] in quella casa». Ha poi fornito altri elementi, dei quali per ora il papà di Giorgia non vuole parlare: «Mi richiamerà, ha detto che mi deve ancora dire alcune cose».

La famiglia di Giorgia ha offerto una taglia per poter identificare l'assassino. Chi ha telefo[illegible] ha chiesto [illegible] soldi? «No, almeno per ora». Perché allora solo oggi la [illegible] testimonianza? «Non era sicuro di quel giovane, poi lo ha rivisto e ha collegato il suo volto al delitto».

Un amico, forse una persona della quale la ragazza aveva fiducia. In questura i funzionari stanno rileggendo le pagine del [illegible] [illegible] Giorgia: [illegible] parole oggi potrebbero [illegible] un diverso significato. Allegria: «Cena con ..., serata molto simpatica». Speranze: «Vorrei trovare l'anima gemella». Delusione: «Crede[illegible] [illegible] averla incontrata, un errore, per fortuna me [illegible] sono accorta in tempo».

Il corpo di Giorgia fu trovato dalla madre, al ritorno dal lavoro. L'omicida aveva ucciso stringendo [illegible] catenella [illegible] [illegible] della ragazza. Poi la messinscena: lasciò il corpo con i vestiti in di[illegible] per far [illegible] ad [illegible] violenza che lo [illegible] non c'era stata ed aprì i rubinetti del gas per simulare un suicidio. Lei era già morta. [e. mas.]

L'allarme dai vicini

Muore nel [illegible] [illegible] la madre [illegible] se [illegible] [illegible]

Nella notte era morta, ma l'anziana madre non [illegible] era a[illegible] [illegible] nulla. E' successo ieri in un alloggio di via Mombasiglio 82, dove [illegible] arrivati i vigili [illegible] fuoco chiamati da [illegible] vicina di casa di Antonietta Bellagente, 63 anni, e di [illegible] madre Nella Bosi, [illegible] anni; allarmata dal prolungato silenzio dalle due donne, che vivevano sole da tempo, aveva infi[illegible] deciso [illegible] dare l'allarme.

I vigili hanno trovato Antonietta Bellagente stesa nel suo letto, morta forse per cause naturali nel corso della notte. Alla madre aveva spesso [illegible] dato di non aprire a nessuno, e lei [illegible] ubbidito: [illegible] le ripetute scampanellate dei vicini di casa, non [illegible] mai aperto la porta. Pensava che la figlia, costretta a letto da una malattia alle gambe, stesse an[illegible] dormendo, e non si è allar[illegible] del suo silenzio. Un'ambulanza l'ha accompagnata alle Molinette, dove sarà sottoposta ad alcuni esami.

I lavori di 200 classi

«Verde albero» nei disegni [illegible] bambini

L'albero di città agli occhi dei bambini è quasi sempre un «amico triste e solo», rappre[illegible] con foglie grigie e [illegible]danti, prigioniero di auto e ce[illegible] Quasi [illegible] trasposizione della loro [illegible] di ragazzi nella metropoli. Ma [illegible] le foglie verdi per l'albero che s'innalza da un prato dove giocano bambini felici, tra fiori e funghi. Questa e tante altre allegorie colorate formano il percorso della mostra «Verde Albero» (corso Vercelli 147, [illegible] Colonne, 9,30-12; 15-18, fino al 17 novembre). La [illegible] nasce dall'impegno [illegible] 200 classi (in 70 [illegible] dell'obbligo di Torino e provincia). I lavori esposti [illegible]no fra i migliori dei 700 che hanno partecipato al [illegible] indetto dall'Associazione scuo[illegible] e ambiente. Ieri, all'inaugurazione, [illegible] stati premiati i ragazzi delle elementari Parini, Andersen (Settimo), Priacco (Cuorgnè) e delle medie Pirandello, Alighieri, Don Milani (Venaria).

Personaggi di città: Lodovico Menietti, 72 anni, ha coniato lo slogan «Qui manca soltanto l'uva»

La [illegible] che [illegible] Ceronetti

Marchingegni per l'enologia e tappi per buon vino

«Manca soltanto l'uva» dice Lodovico Menietti, 72 anni portati con gagliardia, viso allegro, occhiali tondi e [illegible] importanti. Forse senza volere conia lo slogan che meglio si attaglia al suo negozio. [illegible] 1911, in via Corte d'Appello 22, all'angolo con quel salottino armonioso [illegible] spazi e d'architetture che è piazza Savoia, c'è tutto quanto serve per il vino: pigiatrici, torchi, bottiglie, turatrici, pompe, vasche, decantatori, serbatoi, bicchieri, etichette, imbuti e soprattutto tappi di sughero [illegible] tanto di certificato d'origi[illegible] (Sardegna, Spagna e Portogallo). Costano da 100 lire l'uno («per il vino da bere subito») a 300 («per le bottiglie da invecchiamento»).

«[illegible]olo un grande tappo garantisce un grande vino», assicura Angelo Gaja, vinattiere in Langa, profeta del Barbaresco. Lo sa bene anche chi coltiva la passione di personalizzare il «licor di Bacco», aggrappandosi alla voglia d'un prodotto «fatto ancora come una volta» o che, comunque, si fida più delle proprie mani che delle enoteche.

«Qui, in [illegible] anni, è passata mezza Torino», rivela gongolante Menietti, ma tace i nomi, discreto come solo sa essere chi considera il rapporto di fiducia [illegible] i clienti la più appagante fra le gratificazioni. E tuttavia si sa che da lui si rivolgono per consigli e acquisti cattedratici e giuristi, imprenditori e politici, impiegati e quant'altri condividono l'invito dai Salmi (103,15): [illegible] il vino rallegri il cuore dell'uomo».

Ma non ci sono soltanto vignaioli per hobby, coloro che vanno per colline alla ricerca di mosti, se non di uva da pigiare. Tra i marchingegni per l'enologia si può incontrare, curioso, Guido Ceronetti; e Mario Soldati, passando per Torino, non [illegible] mai di fare una sosta in una delle botteghe più singolari [illegible] [illegible] storico, nata - quando si dice il destino dei nomi - a ridosso di Palazzo Barolo.

Il fondatore è stato Giuseppe Menietti, classe 1880, canavesano d'origine. «Uomo di grandi intuizioni» lo definisce orgoglioso Piergiuseppe, il maggiore dei nipoti. Al principio [illegible] solo tappi, di ogni dimensione, non soltanto per le bottiglie e per le damigiane, [illegible] anche per l'industria farmaceutica, per i tubetti del chinino, panacea di tanti mali soprattutto nella prima guerra mondiale. Giuseppe Menietti lavorava in negozio e in provincia, spostandosi [illegible] una splendida 503. Una sola assenza, forzata, quella del '15-18, in armi. Al negozio pensava la moglie, Elena.

Sulla fine degli Anni 30 i Menietti sono affiancati dal figlio Lodovico, che potenzia i vari settori della bottega in nome di «uno dei maggiori segni di civiltà del mondo», secondo Hemingway. Il vino, appunto. E poi la [illegible]rza generazione, Piergiuseppe, baffi come il padre, e Mauro, uniti dall'amore per il lavoro e dalla passione per gli scavi archeologici (Piergiuseppe è vi[illegible] del cantiere del museo Pietro Micca). Hanno portato l'ultimo tocco al negozio, integrandolo [illegible] quanto mancava per la vinificazione e per il brindisi, suggello di feste e celebrazioni. «A ogni vino il suo bicchiere». Ma «soprattutto e sempre il suo tappo», insiste Lodovico, affondando le [illegible] in montagne [illegible] turaccioli, pronto a raccontare la genesi del sughero e a raccomandare «che chi più spende, meno spre[illegible]».

Lodovico Menietti: «A ogni vino il suo bicchiere, e soprattutto il suo tappo»

Renato Rizzarelli

Cgil e autonomi disertano la sfilata per i 200 anni del corpo

Vigili, festa con sciopero

Contestato lo smembramento del nucleo di Viabilità
La Cisl non aderisce: «Ma è vero che siamo allo sfascio»

Sarà [illegible] festa [illegible] i festeggiati: i vigili urbani, o almeno una parte di essi, diserteranno il «clou» delle celebrazioni per i [illegible] anni del Corpo. L'appuntamento è fissato per domenica prossima, con la grande sfilata lungo piazza Castello e via Roma. Per quel giorno, però, Cgil [illegible] autonomi dello Snapm hanno invitato i colleghi ad incrociare le braccia.

[illegible] schiaffo al sindaco Zanone, all'assessore Cattaneo e [illegible] comandante Panzica, che martedì presenteranno ufficialmente la grande festa. Anche un colpo basso alla città: il 17 novembre si gioca Toro-Juve, ci saranno problemi attorno allo stadio [illegible] ingorghi nel dopo-partita.

Allo scontro di domenica [illegible] sindacato giunge diviso: Cisl [illegible] Uil non hanno aderito allo sciopero. Domani, i delegati della triplice si incontrano nel difficile tentativo [illegible] individuare una strategia comune. [illegible] la trattativa risultasse inutile, ogni sindacato conterà le proprie forze: la Cisl vanta la maggioranza delle tessere, ma Cgil [illegible] autonomi hanno centinaia di iscritti.

Il pacchetto di rivendicazioni comprende ben 15 capitoli. C'è di tutto: l'annosa questione del vestiario, la richiesta di abolire il servizio scorta a sindaco [illegible] vicesindaci, l'esigenza di nuove se[illegible]i. Ma il problema dei proble[illegible] è uno: lo smantellamento del reparto viabilità avviato in questi mesi e completato [illegible] poche settimane. Oltre [illegible] uomini so[illegible] spariti dal nucleo centrale, in [illegible] Undici Febbraio, per finire nelle dieci sezioni periferiche. Una «decentramento» sgradito a molti: «Il reparto era stato protagonista delle poche cose positive fatte in questi anni» [illegible] il volantino della Cgil.

Si contesta anche il concetto di decentramento. Alla sezione 1 (Centro-Crocetta) sono approda[illegible] [illegible] vigili, che assieme a [illegible] quarantina già in servizio costituiscono [illegible] sorta di supernucleo alle dipendenze del vicecomandante Domenico Benini. «E' forse un problema di cavalli di razza?» si chiede la Cgil, accreditando l'ipotesi degli immancabili giochi politici dietro le quinte. A far [illegible] spese del decentramento sarebbe infatti Giovanni Bollatto, fino a pochi mesi fa potentissimo responsabile della viabilità ed oggi, su sua ste[illegible] richiesta, trasferito alla scuola per vigili.

Semplici storie di Palazzo? No, sostiene la Cgil. I sindacalisti [illegible] l'efficacia del provvedimento; l'assenza di un robusto reparto centrale impedirebbe una costante presenza in tutta la città, che le sezioni periferiche, pur rinforzate, non possono garantire. Risultato: i vigili si vedono soltanto dentro o ai confini della zona blu. Il resto di Torino è sguarnito. E al comandante Panzica si fa una colpa: «Ha buo[illegible] volontà, ha tentato di correggere una serie di storture. Ma questo risultato non si raggiunge a colpi di piccone».

Secca la replica dell'assessore Giovanna Cattaneo: «Sono stupita. I provvedimenti non passano sulla testa dei sindacati. C'era anche il rappresentante della Cgil quando li abbiamo varati, e non ha obiettato». Lo sciopero? «Vedremo, per il momento non ho [illegible] ricevuto una richiesta di convocazione».

C'è attesa per l'incontro decisivo [illegible] confederazioni. Marco Sgarbi, responsabile della Cisl, è pessimista: «Non approviamo quello sciopero, sia chiaro. Però concordiamo su molti punti. La situazione complessiva del Corpo è critica. Per dirla tutta: siamo vicini allo sfascio».

Giampiero Paviolo

La protesta domenica giorno di derby Città in tilt?

Il comandante Panzica. Per [illegible] Cgil lavora «a colpi di piccone»

L'assessore Giovanna Cattaneo: «Quando decidemmo [illegible] misure contestate la Cgil [illegible] obbiettò»

La dolce vita ha tradito il falso muratore: arrestato

A Torino [illegible] 1989, **Carmelo Costa**, 24 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, è stato arrestato dalla polizia per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. L'indagine della squadra mobile è durata [illegible] anni: dopo aver notato il giovane durante il processo d'appello per il rapimento Alessio, gli investigatori non lo hanno più perso di vista e l'altra sera lo hanno bloccato a bordo [illegible] sua A112 mentre trasportava [illegible] grammi [illegible] eroina

Telefonino e night coi soldi della droga

L'han[illegible] individuato due anni fa, in Tribunale. Tra il pubblico della seconda Corte d'Appello, Carmelo Costa sembrava un giovane iscritto di Giurisprudenza, interessato per motivi di studio al processo contro la banda [illegible] calabresi e catanesi che [illegible] rapito l'industriale Paolo Alessio. Un controllo sulla sua identità ha svelato alla polizia chi fosse in realtà: [illegible] ragazzo nato nel giugno del '67 a Gioiosa Jonica e lì residente, di professione muratore. Ora, a conclusione di un'indagine durata due anni, la squadra mobile ha scoperto con quale genere di mattoni Carmelo Costa lavorasse. Quello trovato l'altra sera sotto il sedile della sua A112 pesa mezzo chilo e non è il solito impasto di argilla [illegible] ma eroina pura al cento per cento.

Del resto, s'era capito già due anni fa che la professione di muratore era soltanto [illegible] titolo di copertura per questo gi[illegible] corriere calabrese. Ospite [illegible] zio, lui sì muratore, a Moncalieri in via Pastrengo 31/a, Carmelo Costa faceva vita dispendiosa a Torino. Arrivato a bordo di una vecchia Ritmo targata Reggio Calabria, in pochi mesi l'hanno visto passare prima a una Golf Gti, poi a [illegible] Lancia Delta integrale con radiotelefono. Frequentava locali [illegible] moda, e le notti le passava da un night all'altro. Luoghi dove un cliente con la busta paga da muratore non riesce a pagarsi gli svaghi per più [illegible] due sere.

Poi c'erano le sue compagnie. Brutte compagnie, assicura Salvatore Longo, il dirigente della squadra mobile che ha coordinato tutta l'operazione. Come Lorenzo Fiaré, il pregiudicato calabrese che lo scorso giugno, insieme con i figli Gregorio e Pasqualino, [illegible] la convivente Rosaria Mandis, è stato arrestato perché nella sua autoscuola di via Tripoli 10/29 sono state trovate armi e un chilo e mezzo di droga. [illegible] come Salvatore Arone, anche lui calabrese della costa jonica, arrestato a luglio dalla mobile torinese con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso per [illegible] serie di agguati ricollegati alla sanguinosa faida [illegible] Stefanaconi. Non solo, Carmelo Costa era anche un habitué del bar Tom di largo Orbassano, chiuso tempo fa dalla polizia perché ritrovo di esponenti della criminalità organizzata.

Altro che iscritto [illegible] Giurisprudenza. Dello studente universitario, Carmelo Costa ha soltanto le mani, lisce e [illegible] neanche l'ombra di un callo.

L'hanno incastrato dopo un'indagine che [illegible] [illegible] alla polizia [illegible] di pedinamenti, [illegible] giorni e notti trascorse nei posti dove comanda la cosca calabrese. Non è stato facile sorprenderlo [illegible] il [illegible] ultimo mattone [illegible] eroina addosso. L'altra sera, per la consegna di quei [illegible] grammi [illegible] eroina, Carmelo Costa ha lasciato la vistosa Delta rossa in garage, e s'è messo in viaggio su [illegible] anonima A112. La pattuglia della mobile lo ha bloccato in corso Racconigi. Dopo pochi minuti, Costa era in questura. Salvatore Longo e il capo della mobile Aldo Faraoni avevano fretta [illegible] vedere che faccia [illegible] lo spacciatore a cui davano la caccia da due anni. [g. a. p.]

Famiglia [illegible] spa

Manette a padre e un complice denunciati moglie, figli e nuora

Un'altra piccola battaglia vinta, nella guerra allo spaccio di droga davanti alle scuole. Que[illegible] volta, [illegible] un ragazzo che vendeva davanti alle medie superiori di Madonna di Campagna si è risaliti a [illegible] anello intermedio: una famiglia intera. Padre e madre cinquantenni, figlia e figlio con la moglie tagliavano, confezionavano in bustine e distribuivano eroina ai piccoli spacciatori. Un amico del padre dava loro una mano. I due uomini sono stati arrestati, le donne, le ragazze e il ragazzo sono stati denunciati a piede libero per concorso in detenzione di stupefacenti. La polizia ha sequestrato 74 grammi d'eroina pura, non ancora tagliata, 42 grammi di cocaina e 30 grammi di lattosio, oltre a 7 milioni e mezzo di li[illegible] in contanti.

L'operazione è del commissariato Madonna di Campagna, e ha impegnato per un mese buono 10 uomini e un cane antidroga. In carcere sono finiti Santo Agnello, 51 anni, commerciante con precedenti penali per truffa e reati contro il patrimonio, [illegible] Arturo De Los Rios, 42 anni, pure lui pregiudicato, via Bonzo 12. Denunciati, la moglie di Agnello, Angela Di Luciano, [illegible] anni, la figlia Melita, 27 anni, il figlio Filippo e la moglie Vincenza Scazzeri, 31 e 28 anni, tutti residenti in via Stradella 208. Ma non è in quell'appartamento che la famiglia «lavorava»: [illegible] materiale per la confezione della droga è stato trovato al [illegible] 167 [illegible] stessa strada, dov'è il negozietto di bigi[illegible] intestato a Santo e Filippo Agnello. La droga era in[illegible] nascosta in cantina, il cane Nestor l'ha trovata.

Spiegano in commissariato che arrivare alla famiglia, [illegible] soprattutto far scattare l'arresto in flagranza, [illegible] [illegible] semplice. [illegible] primo passo è stato quel ragazzino che vendeva davanti a un istituto tecnico. [illegible] in un [illegible]se [illegible] pedinamenti, mai i contatti tra Agnello, Los Rios [illegible] gli spacciatori [illegible] sono svolti con le stesse modalità. Ora l'indagi[illegible] prosegue. E prosegue il lavoro di prevenzione davanti alle scuole del quartiere.

LOTTO CONCORSO N. 45

SABATO 9 [illegible] 1991

Bari	22	65	51	11	88
Cagliari	86	20	63	28	[illegible]
Firenze	25	18	54	35	64
Genova	86	78	64	37	10
Milano	79	15	73	23	62
Napoli	21	10	41	90	13
Palermo	11	77	1	69	53
Roma	[illegible]	73	1	7	[illegible]
Torino	3	59	68	53	4
Venezia	16	9	40	62	54

ENALOTTO

Punti	Premi	Quota
«12»	2	56.891.000
«11»	32	1.580.000
«10»	220	132.000

Monte premi 1.564.511.321

COLONNA [illegible]

121 221 121 112

Malati in aumento

[illegible] la pechinese è in arrivo

I malanni di stagione si diffondono in città. Da giorni i malati aumentano e, anche se la situazione non preoccupa, i medici sono in pre-allarme. La vera influenza, la «pechinese», è attesa nelle p[illegible] settimane e il consiglio è di ricorrere subito al vaccino. I più colpiti dal virus sono i bambini: 50 telefonate (30 in più rispetto alla media stagionale) [illegible] giunte ieri al servizio pediatrico della Croce Verde. Meno esposti gli adulti: 30 chiamate alla Guardia Medica (dieci in più).

I sintomi sono i classici: tosse, mal di gola. Ci sono poi altre manifestazioni: mal di stomaco, diarrea, febbre a volte alta che [illegible] sono tipiche dell'influenza. Questo nuovo virus ha costretto molti cittadini [illegible] mettersi a letto. I consigli? Evitare fumo ed alcool preferendo un'alimentazione ricca di vitamina C e zuccheri. Consultare il medico solo se la febbre supera i 38 gr[illegible]. Niente antibiotici («Deve essere un medico [illegible] prescriverli») [illegible] bere acqua [illegible] sali in [illegible] di diarrea.

Il gen. Canino alla Scuola d'applicazione

«Leva ridotta [illegible] più volontari»

Il capo di stato maggiore dell'esercito Goffredo Canino ha inaugurato l'anno accademico della Scuola di applicazione affermando: «La guerra del Golfo e la crisi jugoslava hanno smentito quanti avevano sancito la fine del bellicismo: libertà e pace sono costose conquiste da difendere, se necessario, [illegible] la forza. Forse è solo scomparso [illegible] nemico e non è ancora comparso l'altro... Alla difesa [illegible]mune dell'Europa dobbiamo partecipare in misura proporzionale all'impegno espresso dagli altri partners europei».

L'oratore ha aggiunto: «Sempre più spesso [illegible] richiesto nostro personale per le missioni degli osservatori Onu in Sinai, in Iran [illegible] in Jugoslavia. Però, per svolgere questo tipo [illegible] lavoro bisogna conoscere le lingue straniere o le procedure internazionali; tra i nostri 21 mila ufficiali [illegible] circa 27 mila sottufficiali non abbiamo trovato più di duecento uomini [illegible] [illegible]sesso di tali requisiti».

Il capo di stato maggiore ha subito precisato che l'attuale preparazione culturale del militare [illegible] elevata: «Quando, nel 1955, arrivai al 114° reggimento "Mantova", l'analfabetismo era diffuso tra i soldati e, tra i sottufficiali, il diploma di terza media era [illegible] titolo di studio più alto. La situazione, adesso, è radicalmente migliorata. Occorre, comunque, un esercito sempre più preparato».

Conversando con i giornalisti [illegible] generale s'è detto favorevole alla riduzione della leva a 10-8 mesi: «A patto che, come [illegible] avvenuto in Francia, anche noi si possa prima disporre di [illegible] corpo [illegible] 30-40 mila volontari, [illegible] minimo indispensabile per poter formare 4-5 brigate da impiegare in Europa. Oggi, tale corpo professionistico conta solo 7030 unità». Canino ha [illegible]cluso: «Cossiga, che stamane mi ha incaricato di salutare quanti lavorano nella Scuola d'applicazione, ha ragione nel dire che l'esercito va rammodernato. Nel 1994 avremo il nuovo carro armato "Arieta" costruito dalla nostra industria bellica».

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 10 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible], cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] locali addensamenti. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Visibilità discreta con riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,2
MINIMA	2,8
MEDIA	7,4

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre [illegible]

[illegible]

MASSIMA	10,2	[illegible]	0,3

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	12,2	MINIMA	8,6
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			91%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	766,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 19 minuti, tramonta alle ore 17 e [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 11 minuti, cala alle ore 19 e 56 minuti

MERCURIO: al telescopio appare [illegible] una minutissima Luna quasi piena

[illegible] la sua [illegible] surclassa quella [illegible] Polare di ben 400 volte

[illegible] è nella stessa direzione del Sole e della stella Alfa Librae

[illegible] il suo disco appare ampio come [illegible] moneta da 500 lire a 155 metri

[illegible] proiettato nella parte occidentale della costellazione del Capricorno.

IL FENOMENO: domani alle 4 la Luna passa a soli 0,4° a Nord di Urano e 8 ore più tardi 0,4° a Sud di Nettuno

- Luna nuova 6 novembre ore 12
- Primo quarto [illegible] novembre ore 15
- Luna piena 21 novembre ore 24
- Ultimo quarto 28 novembre ore 16

Specchio dei tempi

Non tutti quelli che muoiono di sabato [illegible] vittime da «dopo-discoteca» - «Dichiarata guarita solo per [illegible] bisogno di letti» - «Più tranquilli con gli ultras che con la polizia» - [illegible] chiedetelo ai pendolari!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Non tutti gli incidenti stradali nella cosiddetta "strage del sabato sera" sono causati [illegible] giovani che escono dalla discoteca o che sono sotto l'effetto [illegible] superalcolici. In quanto amici di Francesco Scidita, una delle tre vittime torinesi [illegible] sabato scorso, crediamo opportuno far presente che, nel suo caso come sicuramente in tanti altri, sono totalmente da escludere [illegible] [illegible]. Lo possiamo dire perché conoscevamo bene Francesco e ci fa star male sentire i commenti di tanta gente che, forse informata superficialmente, condanna e finisce col classificare come incoscienti tutti i giovani che [illegible] vengono coinvolti. E' giusto generalizzare solo perché il destino ha voluto farli morire proprio di sabato sera?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Com'è possibile che [illegible] ospedale dichiari clinicamente guarita [illegible] paziente che [illegible] momento della dimissione era reduce da [illegible] intervento urgente eseguito da appena 10 giorni, con 39° di temperatura interna, con gravi problemi [illegible] cuore e con 84 anni?

«Eppure è accaduto all'Ospedale [illegible] Avigliana, non 10 anni fa ma il 2 novembre. E' chiaro che ad 84 anni i tempi di guarigione, da un intervento chirurgico seguito [illegible] un ricovero urgente, sono sicuramente più lunghi, ma vogliamo forse colpevolizzare una povera nonni[illegible] per questo? E solo per soddisfare [illegible] bisogno urgente di letti? La conseguenza è che attualmente la nonna è stata nuovamente ricoverata in [illegible] clinica privata perché ancora in gravi condizioni.

«Questa [illegible] lettera vuole solo essere una voce polemica, che va ad aggiungersi alle tante voci di *persone* trattate in ospedali come numeri [illegible] che non hanno la forza di ribellarsi di fronte a queste situazioni. Potrebbe diventare denuncia se in seguito le condizioni della nonna [illegible] aggravassero a causa della prematura dimissione dall'ospedale [illegible] Avigliana.

«Si può oggi parlare di efficienza ed efficacia del servizio ospedaliero quando la misura adottata per ridurre i costi del servizio è la diminuzione dei posti letto, con le tragiche conseguenze che [illegible] derivano?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro Specchio, tramite tuo vorremmo biasimare il [illegible]portamento del reparto [illegible] polizia incaricato di mantenere l'ordine domenica 3 novembre in curva Maratona lungo la rete che divide i tifosi granata dal settore "ospiti" (a proposito, chi dobbiamo ringraziare per questa felice disposizione strategica?).

«Questi solerti poliziotti invece di prodigarsi per impedire agli ultras nerazzurri di rovesciare [illegible] di [illegible] ogni tipo di oggetti al di sopra della ridicola rete divisoria hanno trovato più facile randellare i più tranquilli tifosi granata che protestavano. Dico tranquilli perché, [illegible] [illegible] tutte le curve, anche sui lati estremi della Maratona trovano posto p[illegible] moderate e intere famiglie.

«Vista l'aria che tirava ci siamo spostati verso il centro della curva e con grande amarezza abbiamo dovuto constatare che ci sentivamo più tranquilli [illegible] mezzo ai "terribili ultras granata" che vicino alle "rassicuranti forze dell'ordine"».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«La Stampa ha informato i lettori che la Satti e l'Atm stanno avviando, [illegible] collaborazione con la Seat, un sondaggio telefonico con circa 23.000 famiglie della provincia. Questa ricerca riguarda il mezzo di trasporto usato, il motivo, gli [illegible]ri ecc. ecc., con lo scopo di individuare le necessità di coloro che viaggiano con i m[illegible] del Consorzio Trasporti Torinesi.

«Ora non possono non nascere negli utenti effettivi alcune riflessioni: 1) perché questo sondaggio n[illegible] viene fatto, in primis, tra i pendolari giornalieri abbonati dell'Atm e della Satti? Quale occasione migliore [illegible] mirata esiste [illegible] questa? All'atto del rinnovo degli abbonamenti sarebbe semplice sentire l'opinione dei viaggiatori magari consegnando loro appositi moduli da riempire. Accogliendo le loro richieste, [illegible] chiaro, [illegible] ci sarebbero più motivi di lamentela.

«2) Sarebbe anche interes[illegible] che gli addetti alle interviste non ricorressero solo al telefono, ma viaggiassero per un po' con noi pendolari.

[illegible] Chiediamo, infine, che per la valutazione generale delle risposte siano prese in considerazione anche le lettere, gli scritti, le petizioni fatte da [illegible] 700 pendolari della Satti, penalizzati [illegible] decisione assunta nel febbraio del 1990 di spostare i capolinea [illegible] P. Susa a via Fiochetto».

Franco Cagnasso

Depositata la perizia psichiatrica sul giovane che ha confessato 16 stupri

Il violentatore era seminfermo

Il «terzo sosia» presto a giudizio
Potrà fruire di due sconti di pena

Marco Di Pascale è seminfermo di mente. Il terzo uomo dell'enigma del sosia, il giovane che ha confessato 16 violenze carnali, («forse più, non lo so») aveva una «capacità psichica grandemente scemata» quando aggrediva e stuprava. Così ha concluso il psichiatra Enzo Bosco che ha sottoposto a perizia l'imputato nel carcere di Ivrea.

In pagine, consegnate ieri al pm Antonio Patrono, l'esperto ha ricostruito la complessa e contorta personalità del commerciante che, dopo le violenze, cercava comprensione nelle sue vittime, svelando i suoi fallimenti, le paure. Le aggressioni state compiute tra il febbraio '88 e il luglio '89: in quei mesi, secondo il perito, Marco Di Pascale soffriva di «gravi turbe pischiche che riducevano le capacità di intendere e di volere».

Il giovane, che nella cella di Ivrea si è chiuso nel silenzio e chiede ogni tanto notizie della madre, era riuscito a farla franca per due anni. Prima di scovare il vero colpevole, finiti in carcere due innocenti. Giovanni Giuffrida, rappresentante di profumi, aveva passato 13 mesi in cella. Era riconosciuto da alcune vittime, si trattava di un errore. Lo aveva salvato la madre Giuseppa convinta dell'innocenza del figlio. Lei aveva creduto di individuare il colpevole in Luigi La Guardia, un operaio di Rivoli. Il giovane era stato arrestato a luglio e, come Giuffrida, era stato riconosciuto da alcune donne violentate.

Il caso però non si era chiuso. Giudici e polizia, memori dell'errore precedente e consapevoli di quanto fossero labili quei riconoscimenti come prove in tribunale, avevano continuato le indagini. Un dato aveva colpito gli inquirenti: l'aggressore, dopo le violenze, aveva l'abitudine di parlare con le sue vittime, di svelare particolari di sé. Provarono con gli elementi raccolti a tracciare un identikit del colpevole: orfano di padre, l'8 marzo, una cagnetta, portava un orologio Winchester al polso destro, aveva frequentato un corso di elettronica per anno. Quest'ultimo particolare fu decisivo per Di Pascale. Controllando gli elenchi degli allievi dell'Istituto Majorana gli inquirenti scoprono Marco Di Pascale nato l'8 marzo 1966, iscritto all'anno scolastico 1981/1982. Il giovane venne pedinato.

A fine luglio il momento decisivo. Una delle vittime, d'accordo con gli inquirenti, telefonò a Di Pascale: «Ciao Marco, dovresti ricordarti di me. Ci siamo in un'occasione po' particolare, non bella». Di Pascale: «Sì, può darsi, ma chi sei?» Lei: «Cerca di ricordare, sono... Ho pensato molto, ho dei problemi dopo quello che è successo. Vorrei che ne parlassimo». Lui accettò.

L'appuntamento venne fissato per le in una birreria di Francia. Di confessò alla donna: «Ne ho violentate almeno 16, ma ora ho smesso, cambiato». Non sapeva che giudici e poliziotti lo stavano ascoltando: per Di Pascale era finita.

L'imputato dovrebbe comparire davanti al giudice delle indagini preliminari prima di Natale. Il difensore Vittorio Pesavento ha anticipato che chiederà il rito abbreviato che comporta lo sconto di un di pena. Il codice prevede per la violenza carnale da 3 a 10 anni di carcere. Lo stupratore potrà beneficiare di due sconti di pena sicuri: quello previsto dal rito abbreviato e l'altro della minfermità. Potrebbe avere anche le attenuanti generiche visto che è un incensurato. Ha «l'aggravante» di violentato 16 donne, nel computo della condanna questo si riduce ad un aumento per quello che il codice chiama la «continuazione del reato».

Nino Pietropinto

Marco Di Pascale, 25 anni, venne attirato in trappola da una vittime che, d'accordo con gli inquirenti, gli telefonò a casa ottenendo un incontro in birreria

Giovanni (a sinistra) stato riconosciuto da alcune donne aggredite ed era rimasto in carcere tredici mesi

Anche Luigi La Guardia arrestato su segnalazione della madre di Giuffrida era stato riconosciuto da alcune ragazze

---

POLITICA

Il ministro dell'Agricoltura si rivolge al segretario Forlani

Goria: no a una dc del Nord

«Dobbiamo ringiovanire il partito». Unità a sinistra con l'area di Bodrato
Confermata la rivoluzione-Federconsorzi: in vendita la Polenghi Lombardo

Mita e Gava seduti a fianco a fianco a Sorrento nella grande convention scudocrociata d'autunno. Perché non c'era Goria? Il ministro dell'Agricoltura - a Moncalieri per rilanciare la politica del suo gruppo e subito dopo a Pinerolo la campagne elettorale della dc - è convinto che la partecipazione di De Mita al convegno di Sorrento abbia significati reconditi. Afferma: «L'unità sinistra dc sta rinsaldando». Per dimostrarlo l'assessore regionale Cerchio e il vicesindaco Pizzetti, nel presentare il documento sulla necessità di rilanciare l'economia piemontese, hanno fatto riferimento ad entrambi i ministri piemontesi della sinistra dc: Goria e Bodrato.

Il ministro, appena sceso dall'auto, rivolto ad un di ragazzi: «Sono d'accordo con Martinazzoli: dirò a Forlani che il gruppo dirigente della dc deve essere ringiovanito». Con un o: «Speriamo non considerino troppo vecchio anche me». battuto sulla Federconsorzi, «La liquidazione procede. A giorni avverrà la cessione della Polenghi Lombardo», poi è entrato nel teatro, fra strette di mano: giovani, donne, amministratori e dirigenti di partito, tra i quali il leader degli andreottiani Vito Bonsignore e il segretario provinciale, Giampaolo (vicino a Lega).

Di fronte alla platea che non riusciva a tutti suoi 300 posti a sedere, ha delineato la sua strategia in vista della conferenza nazionale di riorganizzazione della dc.

A Vito Bonsignore, che aveva rilanciato l'ipotesi di azzerare gli iscritti al partito per farne costruire uno nuovo dagli eletti, ha risposto: «La tendenza si facendo largo in Europa, ma contiene un'ambiguità di fondo: sarebbe se i dirigenti di una società per azioni gliessero gli azionisti, i soci».

Alla proposta - sempre del leader andreottiano - di eliminare le correnti in Piemonte trasformando il confronto da nazionale a territoriale, sull'esempio craxiano del Midas, Goria ha rilanciato con una provocazione: «Va bene - ha detto -. Scriviamo pure uno statuto del partito, vedremo si potrà coniugare con quello nazionale. E' un'operazione che costerà denaro, costerà solo po' di materia grigia». E per chiarire: «Sono contrario a spaccare il partito in dc del Nord, del Centro o del Sud».

Durante il dibattito Pizzetti e Cerchio, il consigliere comunale Paolo Chiavarino, il vicesindaco di Moncalieri Trombotto, di Grugliasco, Barricada, e il sindaco di Venaria, Alessi, hanno posto l'accento sulla necessità di creare un'area metropolitana forte, capace di reggere la dalle più ricche d'Europa alla caduta delle barriere doganali. Il vicesidaco di Torino ha auspicato che il progetto preliminare del piano regolatore sia approvato al più presto. «Sarà un volano per il rilancio della città - ha detto - e la dc farà la propria parte: per evitare nuovi ritardi».

Giuseppe Sangiorgio

In 40 lasciano il partito «sottomesso al psi»

Pli, sezioni chiuse a Borgaro e Caselle

I liberali di Borgaro e Caselle se ne vanno sbattendo la porta. Nei due Comuni da ieri la sezione del partito c'è più: gli iscritti hanno stracciato la tessera, e con loro si sono dimessi in blocco i dirigenti locali. Motivo: «L'incapacità del partito d'imporsi, a Torino come a Roma» e l'atteggiamento «di sudditanza del sindaco nei confronti del psi, vero manovratore delle scelte in Sala Rossa».

Se n'è andato dopo 15 anni Giorgio Marietta, consigliere comunale a Borgaro, che ottobre era diventato vicesegretario provinciale su designazione del segretario Formica. Con lui, si sono dimessi iscritti, il segretario di sezione Mattiotto, il presidente Lauria, il consigliere di Caselle Turinetti.

Nel dei «ribelli», scelte nazionali pli «che - dice Giorgio - non si è opposto a Finanziaria vergognosa, avallando il condono fiscale e l'acconto Irpef del per cento. che De Lorenzo si chiami fuori dallo sfascio della Sanità ci fa sorridere». Quanto alla segreteria di Torino «non ci ha dato ascolto, considerandoci dei provinciali e dimenticando che in si contarono le sole vittorie elettorali del '90».

E Zanone? Per Marietta e Mattiotto «con lui sindaco, il pli si è preparato una débâcle elettorale». Giudizi pesanti: farà mai più l'onorevole, non ha i voti dopo i atti di sottomissione al psi. Se aveva la forza d'imporsi doveva andarsene».

Riccardo Formica, tario provinciale un tradimento, una decisione irrazionale consultarci, che mi fa pensare a un gioco legato alle giunte dei due Comuni. A Roma e a Torino il pli non succube di nessuno: fa parte di governi di coalizione, e spesso ha saputo imporsi».

sottomesso? «Storie - ribatte Formica - e se ci fosse bisogno di una dimostrazione cito l'esempio più recente. Sul piano regolatore ha preso posizione contraria al psi, ed è riuscito a imporla. La autonomia è indiscutibile». [g. fav.]

SAPER SPENDERE

Se il costruttore vuole un maggior guadagno

DUE anni fa mia figlia e il suo fidanzato (si sposeranno a primavera) hanno comprato alloggio da un costruttore» la signora Santina B. di Torino. Spiega: «Prezzo interamente pagato, tutto normale davanti al notaio, poiché due anni fa la casa non era ancora finita, i contraenti pattuirono che la consegna sarebbe avvenuta nell'estate di quest'anno. Invece, quest'anno, il costruttore ha inviato una raccomandata: non può consegnare l'alloggio, il contratto deve considerarsi sciolto, mia figlia può andare a riprendersi i suoi soldi (bontà sua, con gli interessi). Precisa che in questi anni la svalutazione è stata forte e che, di conseguenza, rispettare il contratto è diventato troppo oneroso. E mia figlia aveva già ordinato i mobili con dimensioni adatte a quelle camere! Ma è giusto?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, chiarisce subito: «Figlia e genero sono su posizioni corrette, altrettanto si può dire del costruttore che, è evidente, si è accorto di poter vendere l'alloggio a prezzo ben più elevato di quanto pattuito in precedenza e quindi di sciogliere il contratto».

Precisa il legale: «Nel esposto, la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità non c'entra, perché si tratta del valore dell'immobile (che dall'atto notarile è già entrato a fare parte del patrimonio dei due giovani promessi sposi) e non si tratta neppure del diminuito potere d'acquisto del corrispettivo pecuniario (prezzo) che è già stato intascato dal costruttore. In realtà, l'unica prestazione ancora dovuta è quella del venditore ed a questioni di sopravvenuta eccessiva onerosità, perché consiste nel semplice trasferire il possesso della cosa (o addirittura soltanto la detenzione della cosa). Così ha ritenuto la Cassazione in un anal (sentenza n. 7876 del 4 agosto 1990, sez. II Civ.): non si può risolvere un contratto per pretesa eccessiva onerosità».

Si sa che l'aggettivo «antico» è traditore, soprattutto nato e «mobili e oggetti», perché accanto all'«antico» il «vecchio», «vecchiotto» ecc.; insomma questione di età alla quale si abbinano anche il pregio e il valore. Lungi da noi credere nell'infallibilità di un giudizio: sull'origine, sulla datazione e sulla «genuinità» di un oggetto si accanano spesso e volentieri più d'un esperto. Lungi da noi, anche pretendere che attraverso una foto un perito possa emettere sentenza; lo abbiamo anche scritto mettendo in guardia i lettori che ci propongono foto di credenze, vasi, lampade ecc. e ne domandano il valore: gli esperti possono esprimere opinioni, indicazioni di massima, ma soltanto un'analisi dell'oggetto «de visu» può dare garanzie di valutazioni esatte.

Il caso lampade tavolo pubblicato da Saper spendere ha provocato la lettera di Franco Borga, esperto in vetri Art Nouveau Art Decò e per l'opera di Gallé, che vuole precisare: «Primo, non si di pasta di vetro (termine che si usa per i vetri colati per fusione), ma vetri soffiati a più strati. Secondo: la firma "Duval" risale agli inizi del secolo, ma è un marchio che si trova impresso sui vetri fabbricati oggi in Normandia da artigiano che si ispira ai modelli Art Nouveau; terzo: la firma "Nancy" non significa che dovrebbe essere della manifattura di Daum, come è stato scritto; nella letteratura in questione troviamo che tutti i vetri sono firmati e contrassegnati "Daum Nancy" con Croce di Lorena. Invece, la firma "Nancy" non riguarda i vetri di quella famosa Scuola, ma una produzione attuale di vetri che vengono importati da un Paese dell'Est, venduti in certi negozi di arredamento, ma che si trovano anche da rigattieri e sulle bancarelle dei mercati di oggetti vecchi e non. Quei due oggetti nulla hanno che vedere con l'antiquariato; inoltre, tali fossero, non costerebbero le cifre riportate, ma per lampada a champignon Daum si dovrebbe aggiungere uno zero».

Liberali in Regione

«Troppe leggi per fini elettorali»

«La Regione chiuda tutti i rivoli di spesa al mero consenso». Con una lettera al presidente della Giunta e all'assessore al Bilancio il capogruppo del pli in Regione, Marchini, chiede che nel bilancio '92 si scelgano «investimenti destinati al sistema produttivo e il non finanziamento di leggi non essenziali».

Per Marchini un modo per abbattere il proliferare di leggi poco utili o dispersive di risorse è quello di «cancellare o dotare di risorse tendenti a zero i capitoli di bilancio 12600 e 12600», ai quali è sufficiente che una proposta di legge faccia riferimento per essere finanziariamente corretta. «E' un fatto di moralità politica - Marchini - perché chi proporre legge sarà obbligato a dire dove ricavare il denaro necessario a finanziaria. Si deve, insomma, sapere che ogni atto di disponibilità comporta una riduzione a carico di un altro settore».

Una società del commerciante di rottami ha un deficit di 80 miliardi

Fallito il «re degli evasori»

Ricco solo di fatture fasulle

Dopo essere stato incoronato «re degli evasori», il fallimento. Per Renzo Sosso, 52 anni, il commerciante di rottami ferrosi ritrovatosi al primo posto nell'elenco degli evasori stilato dal ministero delle Finanze, è arrivata un'altra tegola: [illegible] tribunale civile lo ha dichiarato fallito. Una [illegible] sue numerose società, la «RB2» di strada del Portone 61, ha accumulato un passivo di 80 miliardi: 60 [illegible] confronti dell'Esattoria comunale, altri 20 di Iva [illegible] pagata.

Un «buco» tutto di carta, perché la «specialità» di Renzo Sosso era quella di fondare «cartiere» come in gergo vengono definite le società specializzate nell'emettere fatture fasulle a favore di aziende bisognose [illegible] aumentare artificiosamente i costi in detrazione e, quindi, pagare meno tasse. Qual era [illegible] guadagno [illegible] Sosso? Un corrispettivo in denaro pari [illegible] valore dell'Iva da versare per ogni fattura. Se, ad esempio, l'Iva è il 12%, per [illegible] fattura fasulla [illegible] 100 milioni Sosso riceveva 12 milioni.

Un gioco facile, ma altamen[illegible] rischioso. [illegible]' sufficiente che la guardia di finanza s'imbatta in una sola [illegible] queste fatture per risalire, [illegible] [illegible] catena [illegible] sant'Antonio, [illegible] chi lo ha emesso e da questi [illegible] tutte le aziende che ne hanno beneficiato. E le aziende che hanno utilizzato i servigi della «RB2» sono circa una ventina in tutta Italia. Non a caso su Renzo Sosso c'è un'inchiesta penale per frode fiscale [illegible] associazione per delinquere.

Con [illegible] fallimento, rischia un'altra [illegible] per bancarotta, almeno stando a ciò che avrebbe scoperto [illegible] curatore fallimentare, Walter D'Agostino, nelle [illegible] indagini contabili.

Perché un «buco di carta»? Perché dietro le operazioni di Renzo Sosso non c'è nulla, solo uno o più blocchetti di fatture da compilare a piacimento. I veri evasori [illegible] le aziende che utilizzano quei falsi documenti. A far balzare Renzo Sosso in testa alla classifica degli evasori è stato il fatto che, di fronte a casi [illegible] totale elusione di Irpef, Ilor e Iva come il [illegible] lo Stato contesta non [illegible] reale guadagno, ma l'intero giro d'affari, sia pure fasullo. E nell'84, l'anno al quale si riferisce l'elenco diffuso a settembre dal ministero, avendo compilato fatture fasulle per [illegible] miliardi, Sosso si è ritrovato con un reddito non dichiarato di 26 miliardi [illegible] un'o[illegible] Irpef di 17.

Soldi che lo Stato non vedrà mai, come nessuno potrà mai ripianare il «buco» di 80 miliardi del fallimento della «RB2»: «La s[illegible] non ha una lira d'attivo - dice il curatore fallimentare - così come senza [illegible] soldo risulta essere Renzo Sosso». «Se avessi guadagnato tutti quei soldi come sostiene il ministero - aveva telefonato a settembre [illegible] «La Stampa» Renzo Sosso [illegible] un luogo non precisato - farei il nababbo [illegible] Costa Azzurra». Invece la moglie, Patrizia Debernardi, continua a vivere nell'alloggetto di via Vidua 26 e alla richiesta [illegible] informazioni sbotta: «Mio marito [illegible] c'è [illegible] non tornerà. Lasciateci stare».

Renzo Sosso, 52 anni

Al Palazzo a Vela

[illegible] in mostra i 415 gatti più belli d'Europa

[illegible] è aperta [illegible] pomeriggio al Palazzo a Vela la 49ª esposizione internazionale felina che chiuderà oggi alle [illegible]. In mostra 415 esemplari delle più pregiate razze, ma anche gatti europei e i classici mici da cortile. Molti gli allevatori stranieri (svizzeri, tedeschi, francesi [illegible] ungheresi) che hanno affrontato lunghi viaggi per esporre i campioni.

Nelle gabbiette dove i felini hanno atteso il loro turno di presentazione alla giuria [illegible] folla che ha gremito la mostra ha potuto ammirare persiani dai morbidi mantelli, alteri norvegesi [illegible] foreste, longilinei birmani, Devon [illegible] dal pelo cortissimo e ricciuto.

Iniziativa del quartiere San Salvario-Borgo Po

Multe agli indisciplinati ma sono solo simboliche

«Soffocati dal traffico, no grazie» [illegible] lo slogan che la circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po ha adottato per la campagna di sensibilizzazione che [illegible] lanciando nella zona sempre più aggredita da migliaia di [illegible]bili in sosta selvaggia. «Multe simboliche» è la prima iniziativa pratica, realizzata con l'appoggio dei vigili.

Consiglieri [illegible] quartiere e cittadini selezionati inseriranno sotto [illegible] tergicristallo di indisciplinati automobilisti un volantino che riproduce [illegible] multa.

La seconda iniziativa [illegible] rivol[illegible] direttamente [illegible] cittadini. Il consiglio di circoscrizione raccoglierà [illegible] segnalazioni degli abitanti della [illegible] relative non [illegible] singole infrazioni al codice della strada, ma a situazioni di particolari difficoltà: mercati, sensi unici non rispettati, divieti disattesi. Sarà elaborata una mappa che, inviata all'as[illegible] alla Viabilità, potrà servire per realizzare eventuali interventi [illegible] correttivi.

Terza fase: diffusione di un dépliant [illegible] tutte le [illegible] possibili e i collegamenti con le altre [illegible] della città. Sarà distribuito di fronte [illegible] Università, ospedali, aziende, Poste, Ferrovie; si spera che almeno alcuni tra coloro che lasciano l'auto parcheggiata durante le ore [illegible] lavoro scelgano il tram.

Tecnologie '91

I sordomuti avranno un telefono

Si conclude stasera alle 19,30 «Nuove tecnologie '91», il prestigioso [illegible] [illegible] ha [illegible] per quattro giorni a Torino Esposizioni imprenditori e ricercatori, ma anche un più vasto pubblico di appassionati dell'innovazione tecnologica e delle moderne tecniche di conduzione dell'ufficio. Nel corso della mostra si [illegible] tenuti nu[illegible] incontri [illegible] convegni di approfondimento teorico [illegible] di divulgazione di conoscenze.

Ieri mattina nel corso del convegno «L'intervento pubblico nella ricerca industriale» [illegible] stato fatto il punto (da parte di studiosi [illegible] imprenditori) sulla situazione attuale del sostegno che lo Stato fornisce nella ricerca industriale e sulle prospetti[illegible] di evoluzione. E' stato ricordato che in Italia è minore, rispetto [illegible] altri Paesi, l'intervento pubblico, [illegible] [illegible] fondamentale il ruolo della ricerca industriale nel processo di innovazione che caratterizza le economie avanzate.

Ieri è [illegible] illustrata anche una vasta gamma di possibilità di applicazione della telematica alla medicina e alla salute. Si tratta di un sistema [illegible] diagnostica e assistenza medica a distanza che utilizza le telecomunicazioni, in particolare il telefono, per trasmettere sia la voce sia i segnali biomedici. Le tecnologie sviluppate in questo [illegible] hanno un impiego nel soccorso [illegible] nel controllo medico a distanza [illegible] hanno una grande importanza sociale nell'assistenza a anziani, handicappati, sordomuti, emodialitici.

Tra le novità, anche un telefono per sordomuti dotato di [illegible] [illegible] display che, inserito nella normale rete Sip, consen[illegible] la comunicazione sia con un [illegible] di sintesi vocale sia con stampante.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte inviate dai nostri lettori

Per il Fondo di solidarietà [illegible] aiuti agli anziani più soli:

4 NOVEMBRE: in memoria [illegible] Tenini Carlo, i parenti 405.000; in memoria di Maria Rozzo Deferrari, i consoci della società ciclistica «Alenia» 387.000; Maero Alberto 20.000; Gallo Lorenzo 20.000; Ramassotto Caterina 20.000; due ottantenni per due coetanei 1.000.000; in ricordo di Luciano Cassardo, inquilini e condomini di [illegible] [illegible] [illegible] 85 200.000; in memoria dei nostri morti 100.000; nel ricordo affettuoso [illegible] Vittorio e Giorgio 100.000; in memoria di Ca[illegible] Giuseppe 75.000; Teresio e Silvia 60.000.

5 [illegible]: in memoria [illegible] papà di Pier Domenico Berga[illegible] colleghi Enel 130.000; M.B. 50.000; Patrizia 50.000; le quattro cuginette 20.000; B.I. 1.500.000; in memoria di Bianco Maria Tortoriello i colleghi del figlio Carmelo magazzino prodotti Airasca 250.000; in [illegible] di Bonci Mafalda, le amiche Lina [illegible] Piera 100.000; per i miei defunti, Sacco L. 50.000.

6 NOVEMBRE: Seat div. Stet spa 346.000; Banca Popolare di Milano sede di Torino 165.000; in memoria di Giovanni Reano, gli amici del figlio Giuseppe 180.000; ricordando Giovanni Vittorio Amoretti, M.G.F.P.E. srl 170.000; in memoria [illegible] Girolama colleghi e colleghe [illegible] lavoro di Lucia Borghese Maria Rosa 115.000; Martinetto Maurizio 100.000; Rossi Sandro 100.000; B. Domenico 70.000; Gianola Ferruccio 50.000; Rug[illegible] Ezio 50.000; in ricordo [illegible] miei cari defunti Vittoria 50.000; Marabese Gian Paolo 50.000; Del Sarto Carlo 50.000; M.L. 50.000; Stringaro Nicola 50.000; N.P. 50.000; Ferrari Gianfranco 40.000; Ceri Ivana 40.000; i Club Valle Stura, Gruppo Campoligure Giacomo Giovanni Matteo Alberto 40.000; dipendenti Enichem 37.500; Richiardi Marco [illegible]; Melloni Araldo 30.000; Crestani Cionoio 30.000; Sono Lociana Magnani, amico dell'ast-i-sa-112 Giovanni 30.000; Istituto Bancario Italiano Rivoli 25.000; Bianchi Francesco 20.000; ricordando Adalgisa Guglielmo Magnani 20.000; Andrea Novati 20.000; Chinarello Pier Andrea 20.000; Fusca Maurizio 20.000; Icaro Pio Box [illegible] 20.000; [illegible] il patrocinio del radiomercato di Cossato, il Gruppo Radio Sperimentale Serra Alta 20.000; in onore di [illegible]pa Giovanni, R.e. 20.000; Milli Giuliano 20.000; i ca 1766 Isa78 20.000; Augusto e Sissi Baldoni 20.000; Rognoni Bruna 20.000; Todaro Giuseppina 20.000; Tomasi Fabrizio 20.000; Galleasso Enrico 15.000; Manivo Lorenzo 10.000; Marino Paolo 10.000; De Giogi Davide 10.000; Siffredi Franco 10.000; Bellovino Gianfranco 10.000; Di Marco Daniele 10.000; i c.a. [illegible] Antonio 10.000; Fleming 10.000; Albini Oreste 10.000; [illegible] Giovanni 10.000; Baraldi Giovanni 10.000; Pesce Paolo 10.000; Repetto Gerolamo 10.000. Ferrero Gian Luigi 10.000; Ferrentino Daniele 10.000; Cheula Mario 10.000; Mossino Manlio 10.000; I.C.A. [illegible] [illegible] 10.000; Occelli Marco 9.000; Moschettiere 5.000; Verna Matteo 5.000;

Ricavato del settimo raduno per auto sportive da collezione 1.500.000; Tano e Luciana, ricordando Carlo 500.000.

Consorzio nazionale concessionari Donatiello Gerardo 170.000; in [illegible] di Petrini Costantino 115.000; in [illegible]ria dei miei cari 100.000.

(continua)

L'azienda sembra decisa a concentrare le produzioni a Scarmagno

Per il sindacato Ico e S. Lorenzo pronte a lasciare il centro di Ivrea

La caratteristica [illegible] Ico, [illegible] anni fa in via Jervis dove si affacciano i principali complessi Olivetti, dalla [illegible] di mattoni [illegible] a Palazzo Uffici 2

Olivetti, addio alle fabbriche Alloggi al posto dei computer

[illegible] Ivrea e Scarmagno. L'Olivetti sembra decisa a trasferire alcune sue produzioni, oggi concentrate nel centro città, nel comprensorio ad una decina di [illegible] da Palazzo Uffici, il centro direzionale del gruppo informatico.

La crisi del «personal computer» ha svuotato un po' tutti i reparti produttivi: a Scarmagno si [illegible] aperti spazi enormi dove protrebbero arrivare i dipendenti della Ico e di San Lorenzo, due nuclei storici della presenza Olivetti in città.

Giancarlo Zanoletti, responsabile della Fim-Cisl: «Su questi spostamenti per [illegible] l'azienda [illegible] si sbilancia. [illegible] cosa è certa: dopo i tagli al personale, l'Olivetti è impegnata nella

Per Giancarlo Zanoletti (a sinistra) l'Olivetti «smobilita da Ivrea». L'assessore Giampiero Garelli (a fianco) «Il Comune non sa nulla»

riorganizzazione dei propri stabilimenti».

Il piano di riordino definitivo sarà presentato all'inizio del prossimo [illegible] conterrà l'elenco dettagliato delle fabbriche e dei capannoni [illegible] in vendita. Per il '92 i dipendenti del Gruppo in Canavese potrebbero già [illegible] scesi a 8 mila unità: «Se non a[illegible] al di sotto per arrivare a quella cifra di 6 mila addetti rimbalzata da Palazzo Uffici» aggiungono preoccupati i sindacati.

Collegato alla «riorganizzazione logistica» s'innesta il problema della destinazione futura di complessi come la Ico - fu progettata dagli architetti Figini e Pollini negli Anni 50, un esempio rivoluzionario di architettura industriale - e San Lorenzo, a ridosso di uno dei più importanti qu[illegible] residenziali di Ivrea.

In Comune, per ora, [illegible] sembra saperne molto dei programmi Olivetti. Giampiero Garelli, assessore repubblicano all'urbanistica e fino a qualche mese fa dirigente a Palazzo Uffici, è evasivo: «[illegible] mesi si parla di cessioni di stabilimenti e vendita di capannoni: la giunta, però, non è mai informata in modo ufficiale di queste iniziative. E' chiaro».

Ufficiosamente però una serie di contatti ci sono stati, soprattutto per approfondire aspetti legati alle scelte urbanistiche fatte dal Comune con il suo piano regolatore, realizzato da Gino Valle, lo stesso architetto che ha firmato Palazzo Uffici 2.

Osserva Zanoletti: «Gli spazi oggi occupati dalla Ico e da San Lorenzo, dovrebbero diventare aree residenziali, [illegible] ambite perché a ridosso del centro».

Replica Garelli: «Si [illegible] di [illegible] che il piano regolatore vincola ad aree industriali, difficile pensare ad un cambiamento di [illegible] d'uso. Ma non impossibile, intervenendo [illegible] una variante al piano stesso. Garelli, prima della sua elezione in Consiglio, denunciava la scarsa sensibilità dimostrata dalle vecchie amministrazioni comunali nel non individuare aree destinate ad insediamenti residenziali per dirigenti e quadri dell'azienda, costretti ad emigrare nei centri vicini.

Dai vertici aziendali, per il momento, non giungono conferme: «Gli spostamenti di uffici e di settori non [illegible] un segnale attendibile delle intenzioni future» dice convinto Et[illegible] Morezzi, già [illegible] dc e, fino a pochi mesi fa, [illegible] dei più stretti collaboratori di Carlo De Benedetti.

Guido Novaria
Lodovico Poletto

Se ne vanno in mille

Prepensionamenti-record in 7 giorni

A [illegible] una settimana dall'inizio dell'operazione prepensionamenti alla Olivetti, oltre mille lavoratori hanno già scelto di lasciare volontariamente l'azienda.

I colloqui, avviati martedì scorso in tutti gli stabilimenti del gruppo, hanno dato risultati soddisfacenti, tanto che i dirigenti del personale sperano di riuscire a completare l'elenco di chi è disposto a lasciare l'azienda, nell'arco di una decina di giorni. L'obiettivo della Olivetti è quello di raggiungere quota tremila prepensionati entro la fine dell'anno. Dagli stabilimenti del Canavese se ne dovrebbero andare in millecinquecento, tra operai ed impiegati. Gli altri, invece, saranno contattati a Crema, Marcianise e Pozzuoli.

«L'azienda offre, come buonuscita, sei milioni agli operai e fino a venti milioni ai quadri dirigenziali. Si tratta di cifre lorde, decisamente più basse di quelle che [illegible] state concordate in passato» [illegible] preoccupato Giancarlo Zanoletti responsabile della Fim-Cisl.

Dopo le proteste contro i tagli annunciati dall'ingegner De Benedetti un anno fa, per quasi 2 mila dipendenti è scattata la cassa integrazione che continua ancora oggi

Eppure quasi tutti i dipendenti contattati dal personale hanno scelto di firmare la lettera di pre-dimissioni, nella quale dicono di accettare gli incentivi e le condizioni proposte.

«Le voci, sempre più insistenti, di nuovi tagli occupazionali, hanno convinto i lavoratori ad optare per la soluzione che considerano più sicura. Le incertezze sul futuro dell'informatica in Canavese diventano un fattore incentivante» dice Gianni Marchetti della Uilm [illegible].

Per sapere, però, com'è andata la prima fase dell'operazione bisognerà aspettare l'incontro in programma martedì prossimo a Roma, al ministero del Lavoro, quando l'Olivetti incontrerà i sindacati ed il governo. Allora saranno ufficializzate le cifre e gli elenchi di quanti hanno accettato il pensionamento anticipato. [l. pol.]

Lutto a Bardonecchia

Ex azzurra di sci perde la vita in [illegible] Regina

Una ragazza di Bardonecchia è morta ieri mattina all'ospedale Maria Vittoria di Torino, dove era stata ricoverata venerdì sera, poco dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto in città. Si chiamava Paola Calzati, 23 anni, ex azzurra di sci molto conosciuta in paese, residente in via Roma 20 insieme con la madre Inès; il padre Bruno è titolare di un negozio di autoaccessori in piazza Statuto 5.

La famiglia Calzati, originaria di Milano, si era trasferita a Bardonecchia nel 1985, dopo la convocazione di Paola nella nazionale di sci. Dopo i primi s[illegible] la giovane aveva rinunciato alla carriera agonistica e si era dedicata all'allenamento dei giovani, prima nello Sci club Frejus, poi nello Sci club Bardonecchia, dove ultimamente lavorava con il fratello Massimo, 27 anni, anche lui maestro di sci.

Il raduno dei trifolè

Festa a Rivalba col «re tartufo» in bella mostra

Rivalba capitale torinese del tartufo. Il battesimo avviene oggi in piazza Sant'Amanzio. In [illegible] della quarta «Mostra mercato del tartufo delle colline torinesi», verrà infatti ufficialmente presentata l'associazione «Trifole e trifolè», costituitasi su iniziativa dei cercatori di Rivalba, Chieri, San Mauro, Castiglione, Gassino, Sciolze, Casalborgone e Cinzano. Madrina della manifestazione, la presentatrice Maria Teresa Ruta.

In veste di osservatore, interverrà Teresio Vaschetto, presidente dei cercatori del Roero, delle Langhe e del Monferrato. Giungerà anche una delegazione di amministratori di Alba. La mostra si apre alle 9,30. Alle 11 la premiazione dei tartufi più pesanti, poi la degustazione nei ristoranti locali. Alle 15,30 al campo sportivo rivalbese, si svolge una prova dimostrativa di cani da tartufo.

Chiesto un consorzio per la zona di Orbassano

I sindacati all'attacco «Basta col caro nido»

Contro il caro nidi si mobilita il sindacato: «Le amministrazioni comunali [illegible] facendo di tutto perché i genitori che lavorano non utilizzino per i loro figli gli asili nido». Secondo Alberto Pavin e Gianni [illegible], responsabili di zona rispettivamente per Cgil e Cisl «le rette dei nidi hanno raggiunto livelli assurdi. In certi casi si arriva alle 700 mila lire mensili. Come fa una famiglia, con magari due [illegible] piccoli e con un reddito tra i 20 ed i 30 milioni l'anno, a pagare cifre simili?».

I sindacati hanno sollecitato un incontro ai sindaci di Orbassano, Beinasco, Volvera, Rivalta e Piossasco per varare il progetto di un [illegible] intercomunale che permetterà agli asili di funzionare al meglio e soprattutto eliminare le disparità di retta che esistono tra un Comune e l'altro. «Gli asili - continuano Pavin e Favaro - [illegible] strutture molto costose. Basterebbe che le amministrazioni si mettessero d'accordo e tenerne aperti sul territorio quattro in[illegible] degli attuali otto con classi magari di 15 anziché di 10 bimbi. La spesa si ridurrebbe e non ci sarebbero famiglie discrimi[illegible] come quelle di Volvera, dove l'unico asilo nido è stato chiuso perché [illegible] troppo costoso tenerlo aperto con 11 iscritti». La risposta dei Comuni è [illegible] positiva: l'idea è piaciuta, anche perché permetterebbe di risparmiare decine di milioni. L'unico problema adesso sarà quello di scegliere gli asili da tenere aperti. Allo stato attuale, [illegible] sono due a Orbassano, a Rivalta, a Piossasco e a Beina[illegible] ed ospitano circa 200 bambini. I più cari sono quelli di Rivalta (retta massima 700 mila lire mensili), seguiti da quelli di Bein[illegible] e Orbassano (600 mila). I meno costosi sono quelli di Piossasco, dove la spesa sfiora il mezzo milione. [n. gui.]

Dal '92 con la raccolta differenziata nuove fonti a basso prezzo

L'energia che non sfruttiamo

Rifiuti, 2800 tonnellate di spreco al giorno

I nostri rifiuti urbani sono passati da 96 chili pro capite del '70 agli attuali 387. Per raccogliere le tonnellate giornaliere che finiscono in Germagnano si paga 46 lire al chilo. Unico tornaconto (500 milioni annuali) il metano che l'Amiat ricava dalla fermentazione col quale riscalda i propri uffici. Ma ora l'Amiat vuole raccolta differenziata su vasta scala. A quando il via?

Se ne è discusso in Comune, fra amministratori e tecnici, in un incontro indetto dall'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi e il circolo «Green café club». Ecco come attualmente funziona la raccolta differenziata. Vetro: no disponibili 850 campane, con 4853 tonnellate raccolte nel '90, cioè 8 pro capite. Lattine di alluminio: appena 27 mila, una sperimentazione nell'ottava circoscrizione. Pile: punti di raccolta, col recupero 25.600 chili. Farmaci: 65 posti di raccolta. Siringhe: nel'90 ne sono state raccolte 310 mila. Carta: nel recuperate 331 tonnellate alberi salvati).

Ma negli impianti di via Germagnano finiscono legno, imballaggi, cartoni, metalli, plastica, i rifiuti organici e pericolosi. Quasi tutti prodotti riciclabili.

L'Amiat un finanziamento di miliardi per avviare produzione «compost» organico per l' agricoltura: ci rebbe la possibilità di 140 tonnellate giorno. Ma per ora siamo fermi progetti. Così come non stati impiegati gli miliardi per l'eliminazione dei rifiuti urbani pericolosi.

Un esempio giunge Collegno e Rivoli: scuole ed edifici pubblici riscaldati con le cassette dei mercati, scarti di cantieri e di industrie, i resti della potatura viali. Ha spiegato Andrea Soder dell'Agriforest: «Ogni si risparmiano 600 tonnellate di gasolio». A Torino questo «combustibile» finisce alle Basse di Stura. L'Amiat promette che dal '92 ciò non succederà più. [g. dol.]

L'assessore Maurizio Lupi

Rifondazione

Si contano i «nuovi» comunisti

«Compagni, il è morto. Ci sono stati errori. Ma chi non ne ha commessi in tanti anni, dal dopoguerra ad oggi?». E' un pezzo del dibattito che si sta svolgendo nella sede del quartiere «cinque» (Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Lucento, Vallette) in via Stradella 192, dove la più grande sezione di Rifondazione comunista celebrando il proprio congresso.

Assise che serviranno a fare il punto sul partito dopo lo «strappo» dagli compagni del pds, da coloro che hanno sconfessato il pci per aderire al partito Achille Occhetto», di in Stradella uomini e donne, pensando di rilanciare - «in forma forse più moderna» - l'idea di comunismo «solidarietà, lotta contro la disuguaglianza sociale, l'emarginazione, a favore dei ceti più deboli». Senza dimenticare che la vecchia classe operaia nelle fabbriche, pur trasformata, rimane uno dei ceppi fondamentali per l'economia di Torino e del Piemonte.

I lavori sono stati aperti da Pino Chiezzi, consigliere regionale e garante del partito alla vera e propria costituzione che avverrà a Roma dicembre. Nella sede del quartiere via Stradella sono riuniti gli iscritti alla sezione di Verolengo 181 intitoleremo a Che Guevara»), per eleggere i loro 34 delegati al congresso provinciale che si svolgerà al circolo Aurora di Collegno il 29-30 novembre e il primo dicembre.

Dal dibattito e dalla consultazione di Collegno saranno scelti gli «inviati» della città e della provincia alle assise zionali di «rifondazione» del partito comunista, previste all'Eur a metà del prossimo mese.

In funzione soltanto 61, anche se il piano regionale prevede 120

Posti in rianimazione dimezzati

«Troppi letti continuano a restare sulla carta»

Gli ospedali torinesi (compreso il San Luigi) dovrebbero disporre di almeno 120 letti di rianimazione generale. Ne risultano invece in funzione 61. La legge 128 del '69 che destinava alla specialità il per del numero totale dei posti delle strutture regionali e provinciali è rimasta «lettera morta». Sui letti è polemica: una apposita Commissione regionale creata nel '75, da qualche è inattiva; gli anestesisti contestano i posti di pronto soccorso (sono 4 in città) perché «letti monitorizzati e adatti solo alla breve emergenza, non al vero ricovero di rianimazione».

Ci le riduzioni forzate che a ridurre ulteriormente le disponibilità. Al Martini una parte del pavimento del reparto del professor Corgerino dovrà sottoposto a lavori di rinforzo e gli 8 letti si ridurranno a .

Non è tutto. «Il letto di rianimazione deve letto funzionale - spiega il professor Bruno Giardina, primario al San Luigi e presidente regionale dell'Associazione degli Anestesisti Rianimatori -. Deve poter disporre di medici, infermieri, attrezzature. si possono confondere i letti di rianimazione altri di terapia intensiva, post-trapianti, neurochirurgia, della cardiochirurgia e delle unità coronariche».

Occorre creare più letti di terapie post-intensiva per consentire, a chi dalla fase , di entrare in reparto diverse caratteristiche. «L'art. 18 della legge 128 prevedeva inoltre - aggiunge un medico anestesista - che gli ospedali dovevano essere dotati di un servizio di anestesia e rianimazione. Sono stati tutti istituiti?».

Nonostante ciò il Piemonte, secondo il ministro De Lorenzo, dispone (i dati sono del 1989) per l'emergenza di posti, pari allo 0,10 per cento ogni 1000 abitanti. [a. pro.]

Con il San Luigi

Da un secolo i salesiani a Chieri

Salesiani in festa a Chieri per i loro di presenza ininterrotta in città. Ieri pomeriggio, all'Istituto Salesiano «San Luigi» di via Vittorio Emanuele 80, il direttore della casa, don Augusto Scavarda, ha presentato volume sull'anniversario ed una mostra fotografica sul secolo di attività educativa e ricreativa a favore dei giovani. L'Istituto aprì i battenti tre anni dopo la morte di Giovanni Bosco.

Tra le centinaia di ragazzi chieresi accolti dal «San Luigi», anche quattro sindaci: Secondo Caselle, Giuseppe Franco, Giuseppe Manolino e l'attuale primo cittadino Giuseppe Berruto.

BIANCA & NERA

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Balossino, strada San Mauro 179; Berta, via Po 51; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 64; Bosio, via Garibaldi 24/26; Cenisia, via Frejus 41; Comunale N. 10, via Asinari di Bernezzo ; Del Leone, via San Secondo 46; Delle Erbe, via Rivalta 50/a; Gay, via Tunisi 99; Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c; Pecorini, corso Regio Parco 36/bis/b; Piazza Villari, via Foligno ; Portis, via Madama Cristina 7; Rognone, Orbassano 216; Santa Rosalia, corso Maroncelli 28; Santa Zita, via Cibrario 33/bis; Sempione, corso Giulio Cesare 118; Steffanone, corso Unione Sovietica 397.

Spegne l'incendio e si ustiona

Claudio Zito, anni, Torino, via Facini 3, dipendente delle Officine Itra, strada Vignotto 37 a Moncalieri, è ricoverato al Cto per ustioni al viso, alle mani e al torace. La prognosi è di giorni. L'altro giorno alle 16, un contenitore metallico colmo di solvente ha preso fuoco. L'operaio è intervenuto per spegnere le fiamme e si è ustionato.

Convegno psi a Moncalieri

Convegno psi, 9,30 alle 13, al teatro Matteotti di Moncalieri. Partecipano il responsabile nazionale enti locali Giusi La Ganga, il segretario provinciale Franco Tigani, il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo, l'ex sindaco Fiumara, il sindaco Quattrocchi, il di Torino Beppe Garesio.

Carreras suonerà per l'Ugi?

Prosegue lo sforzo dell'Ugi per acquistare un'apparecchiatura NMR (Risonanza Magnetica Computerizzata) che costa più di un miliardo, da destinare all'ospedale infantile Regina Margherita. Con ogni probabilità, a marzo José Carreras sarà invitato dal sindaco Zanone per cantare a favore dei bimbi leucemici ai quali l'Ugi si dedica. L'altra al Piccolo Regio, c'è il con con i Filarmonici di Torino e la Scuola di Alto perfeziona musicale di Saluzzo, con Leonardo Bartelloni.

Rapina al Sidis, via con 5 milioni

Ieri mattina al supermercato Sidis, via Cavour a Settimo, un uomo mascherato ha spianato la pistola contro la proprietaria Giuseppina Faccin e figlia Lorella, poi ha arraffato le banconote dalle casse, costringendo anche dieci clienti a vuotare i portafogli. Bottino 5 milioni.

Pensionato cade dal ponte

Giuseppe Ignazio Regge, 86 anni, via Chiusella 9, Rivoli, è caduto ieri a mezzogiorno dal ponte sulla Dora di via Mazzini ad Alpignano, ed è morto sul colpo.

Sanità per gli immigrati

L'Associazione per la partecipazione allo sviluppo ha pro una campagna di informazione sull'accesso alle strutture sanitarie, rivolta agli immigrati extracomunitari. Opuscoli informativi sono disponibili nelle Usl, nei centri di accoglienza e nelle sedi delle associazioni stranieri. Informazioni: Aps, via Porpora 39/8, telefono 205.12.85.

Basket: oggi [illegible] torinesi ospitano la Benetton priva di Kukoc e Rusconi

La Kappa ritrova Pellacani

Il pivot giocò per due anni nell'Auxilium «Temo Della Valle, se gira lui sono guai»

Fino all'anno scorso era uno degli idoli del palasport di Parco Ruffini, ma oggi alle 17,30 tornerà [illegible] Torino da avversario. Nino Pellacani, ala-pivot di 29 [illegible] e 205 cm, è infatti da questa stagione uno dei punti di forza della Benetton Treviso, «tradita» temporaneamente da Kukoc e Rusconi, fuori [illegible].

Pellacani ha trascorso sotto la Mole le ultime due stagioni, contribuendo nell'89-'90 alla risalita dell'Auxilium in A1 e l'anno scorso alla conquista dei playoff. «Torino è [illegible] città fredda - di[illegible] P[illegible] - ma ci sono stato bene. Ho trovato degli ottimi compagni di squadra, ma anche amici molto simpatici. Mi è di[illegible]to soltanto il modo in cui ho saputo del mio trasferimento alla Benetton: eravamo [illegible] [illegible] pieno campionato, e fu un errore far trapelare la notizia».

A Treviso, tuttavia, Pellacani si è ormai ambientato. «All'inizio è [illegible] abbastanza dura, anche perché il pubblico trevigia[illegible] si [illegible] illuso che [illegible] grande campagna acquisti [illegible] società significasse scudetto sicuro. Tutti noi giocatori ci sentiamo [illegible] una terribile responsabilità. Malgrado gli infortuni [illegible] Kukoc e Rusconi, i tifosi ci vorrebbero in testa da soli. Per fortuna i compagni, in particolare Iacopini, mi hanno aiutato. A Torino mi sentivo meno responsabilizzato».

Anche con il tecnico Skansi l'intesa non è stata immediata. «Sono passato [illegible] Guerrieri e Damna, entrambi molto riflessivi e pacati, a [illegible] allenatore più estroverso, che esprime tutto ciò che [illegible] e spesso si arrabbia. Non c'ero abituato, all'inizio mi sono spaventato, poi col tempo ho imparato ad apprezzarlo e stimarlo sinceramente».

Oggi Pellacani si troverà di fronte una squadra diversa da quella che lasciò. «Dawkins [illegible] insostituibile, sia fuori campo che sul parquet, e Hurt non ha la sua tecnica, né il suo carisma. Magee invece [illegible] più simile a Kopicki, come lui tira bene ed è forte a rimbalzo. L'ho affron[illegible] in coppa, ma adesso mi sembra maturato e più disciplinato. Potrebbe essere il mio avversario diretto, per me [illegible] dav[illegible] un brutto cliente».

«La Kappa non sarà [illegible] le prime squadre del campionato - conclude Pellacani - ma con [illegible] miglior Della Valle si stabilirà in zona playoff. E' lui l'ago della bilancia: [illegible] ha un gran fisi[illegible] quindi patisce anche il [illegible]nimo acciacco, ma se [illegible] in giornata lo si può fermare solo picchiandolo. Noi patiremo l'as[illegible] di Kukoc [illegible] Rusconi, ma non temiamo [illegible] difesa a zona della Kappa, perché Iacopini, Del Negro, Mian e anche Keys tirano bene. Non abbiamo tattiche particolari, giochiamo abbastanza liberi, alla jugoslava, [illegible] da quando [illegible] incompleti ci sentiamo anche più agguerriti: per Torino sarà dura». Nella Kappa farà il suo esordio Trevisan (guardia [illegible] '73) al posto dell'infortunato Iacomuzzi.

Pellacani, acquistato da Torino dopo la cessione di Morandotti [illegible] ceduto a Treviso

Giorgio Viberti

Torino bloccato in casa dalla Spal

La Juventus Primavera vince (3-1) a Bologna e aumenta il vantaggio

Campionato Primavera nel segno della Juventus: i bianconeri, infatti, hanno sconfitto ieri, in trasferta, il Bologna con [illegible] netto 3-1. I rossoblù si sono portati in vantaggio [illegible] 20' [illegible] un gol [illegible] Anastasi su [illegible] [illegible] contropiede. Il pareggio della Juventus è arrivato allo scadere del primo tempo con Giacobbo. E nella ripresa ecco [illegible] meritato vantaggio per la squadra di Cuccureddu al 60' con una punizione di Zanini.

A questo punto il Bologna tenta di reagire [illegible] sciupa, [illegible]gliando [illegible] calcio di rigore, l'occasione per pareggiare e finisce poi infilato ancora da Giacobbo su punizione, che fissa [illegible] [illegible] risultato finale.

Non [illegible] andata bene, invece, [illegible] Torino [illegible] [illegible] 0-0 interno dalla Spal. Questa volta i granata [illegible] [illegible] hanno l'attenuante delle assenze, Rampanti ha potuto schierare [illegible] formazione tipo, [illegible] nel primo tempo i suoi ragazzi hanno deluso. Evidentemente per Cois e Vieri le esperienze con [illegible] prima squadra non hanno giovato; anzi, il primo è ancora lontano dalla forma migliore. [illegible] secondo è apparso svogliato [illegible] impreciso in zona gol.

Tutto [illegible] dimenticare il primo tempo. Nella seconda frazione di gioco, invece, i granata si [illegible] presentati in campo più determinati [illegible] consapevoli della loro superiorità. Si è assistito a un gioco più spettacolare [illegible] divertente, ma con troppi errori di conclusione. In particolare [illegible] sono stati tre minuti in cui è succ[illegible]o di tutto: al 54' Della Morte andava al cross dal fondo, Vieri colpiva bene di testa, ma la palla finiva alta. Un minuto dopo Bertelli serviva [illegible] Vieri che, superato il portiere in uscita, anziché appoggiare [illegible] [illegible], tentava [illegible] botta fallendo clamorosamente. [illegible] 56' lo spallino Martino commetteva fallo [illegible] Della Morte in area: Vieri però si faceva parare il rigore, calciando forte ma centrale. Il Torino insi[illegible] [illegible] forcing ma perdeva in lucidità e gli assalti [illegible] p[illegible] della Spal di[illegible] vani.

Nel Torneo Berretti, invece, successo del Torino sul Varese per [illegible]-1. Infine, questa mattina allo stadio Comunale (ore 10,30) [illegible] gioca il derby Allievi, con la Juventus che guida la classifica (14 punti) e il Torino che insegue a tre lunghezze.

Aurelio Benigno

[illegible]

Secondo successo in campionato delle pinerolesi

[illegible], che sofferenza per superare [illegible] Futura

Sofferta vittoria per la Galup Pinerolo che, [illegible] la matricola Futura Ravenna ha rischiato una clamorosa sconfitta prima di mostrare il carattere che l'ha riportata alla vittoria. «In effetti abbiamo sofferto più del dovuto, frenate forse dalla paura di un'altra sconfitta - dice la capitana Federica Tosello, la migliore [illegible] campo delle pinerolesi -. Recuperare il 10-13 nel tie-break ha voluto [illegible] che però anche noi abbiamo un carattere e non valiamo così poco».

La Galup, dopo un ottimo inizio, nella seconda frazione ha fallito l'opportunità d'ipotecare la gara quando, in vantaggio per 12-6, si è fatta raggiungere, gettando anche via la palla-set sul 14-12. Nel terzo tempo, poi, la squadra di Blanda, non ha saputo mantenere il vantaggio iniziale di 6-0 ed è rimasta in panne sino a metà quarto set. [illegible] le pinerolesi hanno reagito, guidate dalle ottime Tosello e Kirch, andando al tie-break. Anche qui, però, il vantaggio di 8-4 [illegible] sfumato, con la Futura che ha fallito due match-ball (vinceva 14-12), prima di arrendersi. [m. s.]

Risultati (6° turno): Impresem Ag-Matita Na 3-0; Galup Pinerolo-Futura Ra 3-2; Noventa-Mangiatorella [illegible] 0-3; Rio Pa-Fulgor Fidenza 2-3; Accornero Savigliano-Almer Giarratana 3-1; Aquila Trani-Molisedati Cb 3-2; Preca Cislago-Missoni Sumirago 1-3; Babini An-Phonola Fi 3-2. *Classifica:* Impresem p. 12; Missoni e Mangiatorella 10; Phonola, Babini, Aquila e Fulgor 8; Accornero, Molisedati e Almer 6; Galup, Preca e Matita 4; Rio 2; Futura e Noventa [illegible]

IPPICA

Oggi galoppo a Vinovo

C'è Bon Marin sulle siepi [illegible] Boschi

C'è la star di Vinovo, in pista oggi al «Tesio», sulle siepi del Premio [illegible]hi (64 milioni). Il grigio Bon Marin, montato da Orlando Pacifici, dovrà badare soprattutto [illegible] gravoso peso che porta in sella (71 kg). Gli avversari infatti sono modesti, anche se meritano qualche attenzione Enrico Maffettone, Backfire e Cuneo. In piano c'è da vedere il Premio d'Inverno, con la «leggera» Scultura, montata [illegible] Nicolino Multas, in grado di prevalere, anche se Allisa e Vanished Land meritano rispetto. I favoriti (inizio ore 13,45): I. Nebbia di Re, Russian Hat. II. Rosa Mamai, Doggi. III. Abries, Night Crossing. IV. [illegible] Marin, Enrico Maffettone, Backfire. V. Lorenteggio, Almighty Law. VI. Scultura, Allisa. VII. Primacy, Fast and Clever. VIII. Parione, Tout Or.

[illegible] GHIACCIO

Parte il campionato

Draghi, Torino e Valpellice al via della B2

Oggi s'inizia la serie B2 di hockey su ghiaccio, con al via il Valpellice [illegible] le torinesi Draghi [illegible] [illegible]c Torino. Queste ultime due squadre continuano ad avere problemi di impianto, dato che in quello di [illegible] Tazzoli le tribune sono inagibili. Al torneo partecipano anche il Cogne [illegible] le lombarde Chiavenna, Como, Varese e Zanica, tutte con un giocatore straniero. [illegible] i Draghi [illegible] sarà l'italo-americano Chris Bartolone, nel Torino l'italo-canadese Marco Pietroniro, nel Valpellice l'oriundo americano Giancarlo Morrone. Il programma odierno prevede Valpellice-Hc Torino (via Filatoio, ore 20) e Draghi-Como (corso Tazzoli, ore 18,30). La [illegible] eliminatoria si concluderà il 9 febbraio, poi [illegible] i gironi di promozione e retrocessione. [p. l. g.]

SPORT [illegible]

Rugby, oggi il via ai campionati di C

Prendono il via oggi i campionati di C1 e C2 di rugby. In C1 confronto incrociato fra torinesi e [illegible]: il Torino 87 ospita (ore 11, Campo Albonico) [illegible] e [illegible] Cus visita il Quasar Livorno. Turno impegnativo in C2 per il San Mauro ad Acqui, e per l'Ivrea che riceve il Cesano Boscone (14,30, stadio Pistoni).

Podismo: [illegible] Sangano maratonina regionale

Oggi si assegnano a Sangano le maglie di campione regionale sui 21,097 km della «Maratonina d'Autunno», [illegible] partenza alle 9,26. La manifestazione, orga[illegible] dalla Podistica Atp, prevede anche [illegible] svolgimento della «StraSangano» di 10 km (partenza alle 9,15). A [illegible] di Almese si disputa la «Marcia della speranza», [illegible] competitiva di 6 km. Nel pomeriggio, ad Alice Superiore, per il campionato canave[illegible] prova collinare di [illegible] km.

Pallavolo: [illegible] istruttori minivolley

Sono aperte fino a martedì 12 presso il comitato torinese Fipav (corso Moncalieri [illegible]1, telefono 66.00.151) le iscrizioni al corso per istruttori [illegible] minivolley organizzato [illegible] centro di qualificazione provinciale che [illegible] terrà il 16 e 17 novembre a Rivoli, presso la palestra di Tetti Neirotti.

Basket: [illegible] Kappa jr [illegible] Varese

Domani torna in casa, dopo quattro trasferte, la Robe [illegible] Kappa juniores: affronta la Cagiva Varese alla «Rive» di viale Dogali 12 (ore 20,30).

[illegible] torinesi impegnate [illegible] casa

[illegible] serie A, per la B giocano (ore 14,30) in casa le due torinesi: il Real Bellucci al Comunale contro le sarde [illegible] Flumini Quartu; il San Secondo contro [illegible] «cenerentola» Panta Derthona.

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 18.000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Quartetto di Fiesole

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi, alle 17, all'Auditorium [illegible] piazza fratelli Rossaro, un concerto del Quartetto di Fiesole (composto da Alina Company, Alberto Intrieri, Pietro Scalvini e Luca Bellentani) e del violista Piero Farulli. In programma il «Quartetto [illegible] la maggiore [illegible]. 13» di Felix Mendelssohn-Bartholdy e il «Quintetto in re maggiore per 2 violini, [illegible] viole e violoncello» di Mozart. «Questo quintetto - si legge nel programma di sala - apre, nel dicembre 1790, l'ultimo ciclo creativo mozartiano, che fa seguito alla relativa [illegible] creativa di quello [illegible] anno. Si tratta [illegible] una pagina di grande concentrazione formale ed espressiva, il cui impegno compositivo fuori dal [illegible] e [illegible] riconosce già nell'insolito impegno richiesto ai singoli strumentisti e nell'ampiezza delle proporzioni». Informazioni allo 011/64.45.23.

Il Noce

Si replica oggi pomeriggio alle 16, al Teatro di Torino in piazza Massaua, «Il [illegible] di Benevento», balletto in tre atti di Salvatore Viganò, su musiche tra gli altri [illegible] Paganini e Boccherini, nell'allestimento della Compagnia di danza [illegible] Teatro di Torino. L'elaborazione del libretto e le coreografie sono di S[illegible] Egri, le scene ed i costumi [illegible] Emanuele Luzzati. Tra gli interpreti Jean-Pierre Martal, Loredana Furno, Tiziana Spada. Informazioni [illegible] 47.30.189.

[illegible]

Domani [illegible], alle 21,10, al teatro Juvarra, nel cartellone di [illegible]rti organizzati dall'Associazione Rive Gauche, è [illegible] il pianista Roberto Prosseda. Eseguirà brani di Porena, Petrassi, Jorgulescu, Bela Bartok e Claude Debussy. Informazioni al 63.14.55.

A Santa Rita

L'ottavo festival organistico internazionale organizzato dall'Associazione Cantus Firmus nel Santuario di Santa Rita, sull'omonima piazza, ospita questa sera, alle 21, l'inglese Peter Hurford. Nato [illegible] 1930 Hurford è considerato uno tra i migliori concertisti d'organo [illegible] nostri tempi. Eseguirà «Toccata, adagio e fuga in do maggiore Bwv 564» [illegible] Bach oltre a brani di Jean-François Dandrieu, Cesar Franck e Paul Hindemith. Tel. 39.36.91.

Rassegna di comici all'Hiroshima Mon Amour

La stagione del cabaret

Appuntamento questa [illegible] con lo stakanovista Claudio Bisio Martedì tocca a Giorgio Comaschi, nel [illegible] «L'omino dei lupini»

La stagione torinese della comicità entra nel vivo questa [illegible] con la festa d'inaugurazione [illegible] cartellone Mito Cabaret. Al suo quinto anno di vita, la [illegible] per nuovi e vecchi comici si svolgerà [illegible] di consueto all'Hiroshima [illegible] Amour di via Belfiore 24. A curarla, anche quest'anno, sono Mario Della Casa e Simona Ressico. In programma il martedì [illegible] 12 novembre fino al 14 aprile ci sono [illegible] appuntamenti [illegible] artisti non [illegible]lo torinesi. Testimoniano dell'ottimo momento che attraversa [illegible] cabaret, un genere fino a non molto tempo fa dato per spacciato.

Come spiegano gli umoristi Gino & Michele, presentando la rassegna, [illegible] cabaret è vivo perché ha tanti nemici che lo corteggiano promettendo ai suoi protagonisti grandi [illegible] volte prematuri successi televisivi (che non si avverano quasi mai)».

La festa di questa sera (si inizia alle 22) vedrà protagonista Claudio Bisio. L'attore milanese [illegible] sorta di «stakanovista» della comicità: lavora in teatro, al cinema, in tv e recentemente si è cimentato anche con la can[illegible] Accanto a lui, con «pillole» dei loro spettacoli Manlio Pagliero e il nuovissimo duo formato da Furio Busignani e [illegible] Sgotto.

Martedì 12 sarà la volta del giornalista bolognese Giorgio Comaschi, un «outsider» del cabaret che proporrà il [illegible] spettacolo «L'omino dei lupini». «Questo spettacolo - dice Comaschi - è un atto d'amore nei confronti di una specie in via d'estinzione come il panda o la foca monaca. E' fornita di gambe e braccia ma ha sullo stomaco [illegible] marsupio di compensato stipato di cibo. Vive esclusivamente nelle sale cinematografiche».

Martedì 19 sarà [illegible] volta della milanese Brunella Andreoli, tra le protagoniste [illegible] «Tg delle vacanze». Il 26 novembre approda in via Belfiore Bruno Gambarotta con il suo primo spettacolo comico «Per carità [illegible] patria ovvero gli straordinari poteri della memoria».

Ci saranno poi vecchie conoscenze del cabaret torinese come Cesare Vodani (il 3 dicembre), Alessandro Piron (31 marzo), Federico Bianco (18 febbraio), Giorgio Scapecchi (10 marzo), Manlio Pagliero (21 gennaio). Non [illegible] cabaret ma [illegible] sicuro delle [illegible] cittadina [illegible] anche [illegible] vecchia conoscenza, Guido Castiglia, del Granbadò, che proporrà il 28 gennaio [illegible] «Perché fiorisce prima [illegible] mandorlo dei bonci?».

Piero Dadone, della banda di Cuore, porterà sul palco di via Belfiore le sue «Cronache [illegible] Cuneo», il 4 febbraio. I novaresi Malandrino e Veronica, presenteranno «Gli artisti non sono assicurati», il [illegible] gennaio. Tra gli altri nomi Peppe Lanzetta, Anatoli Balasz, Paolo Cevoli, Pongo e Antonio Rezza.

L'ingresso [illegible] 10 a [illegible] mila a seconda degli spettacoli. Con 120 mila lire è possibile abbonarsi a 12 serate. [r. mol.]

[illegible] (nella foto) apre, con inizio alle 22, la stagione di cabaret dell'Hiroshima Mon Amour, curata da Mario Della Casa e Simona Ressico. Con il comico milanese, pillole di Manlio Pagliero e del duo Furio Busignani e Mario Sgotto

I film più visti della settimana

Dante-Johnny Benigni ancora re dei «top ten» quarto l'«urto» di Baxley

Per la seconda settimana [illegible] di gran lunga «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni [illegible] film più visto dai torinesi. Tra Eliseo e Ideal le esilaranti avventure [illegible] buon [illegible] e del [illegible] doppio, il mafioso Johnny, hanno fatto ridere sino alle lacrime 21.449 spettatori.

In seconda e in terza posizione troviamo, c[illegible] sette giorni fa, rispettivamente «A proposito di Henry» di Mike Nichols, con Harrison Ford (9289 pre[illegible] tra Olimpia e Fiamma) e «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam con Robin Williams e Jeff Bridges (8408 presenze fra Eliseo, Romano e Adua).

Al quarto posto fa [illegible] suo ingresso in classifica «Forza d'urto», di Craig Baxley, con Brian Bosworth, già considerato un nuovo Schwarzenegger, nei panni di un ag[illegible] dell'Fbi alla caccia di una banda di teppisti e spacciatori di droga motorizzati. Al Vittoria [illegible] piaciuto a 8288 spettatori.

In settima posizione si inserisce invece «Scappo dalla città» di Ron Underwood con Billy Cristal. E' la storia [illegible] amici «cittadini» che fanno un'esperienza tipo «survival» [illegible] ranch di campagna. All'Arlecchino e all'Ambrosio è stato visto da 4934 spettatori.

All'ottavo posto approda invece «Non dirmelo [illegible] ci [illegible]do» che ripropone la coppia comica [illegible] Wilder, Richard Pryor. Ha fatto registrare 3831 al Cristallo.

Infine al decimo posto entra fra i «top-ten» «Zanna bianca» con Klaus Maria Brandauer, conquistando 3186 spettatori al Reposi.

Complessivamente nell'ulti[illegible] weekend sono stati venduti 39.670 biglietti (furono 40 [illegible] nello [illegible] weekend dell'anno scorso). [r. mol.]

Scena dal film «Forza d'urto»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 31/10 al 6/11)

1 Johnny Stecchino	21.449
2 A proposito di Henry	9.289
[illegible] La leggenda del re...	8.408
4 Forza d'urto	[illegible]
5 Scelta d'amore	[illegible]
6 Una pallottola	5.721
7 Scappo dalla città	4.934
[illegible] Non dirmelo....	[illegible]
9 Thelma e Louise	3.720
[illegible] Zanna bianca	3.146

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Domani i Cult

La rock band britannica Cult in [illegible] domani [illegible] Palasport (ore 21, ingresso 27 mila lire). Ian Hastbury e Patrick Duffy, unici superstiti [illegible] formazione originale, hanno ricostituito il gruppo e inciso un album, «Ceremony», che si [illegible] alle originarie radici dark.

Prevendite: Rock [illegible] Folk, Discolo, Poma Dischi, Music Center (Meschio), Box Office (pres[illegible] Ricordi), Radio Veronica One e altri. Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.

[illegible] & jazz

Appuntamento stasera alle 20, all'«Akhenathon Club» (via Massena 56) per la «cena [illegible] con la musica del trio Abbate, Nicola, Fontana.

Raffinato concerto jazz-sam[illegible] all'«O» (via Guastalla [illegible] ore 22) stasera con la vocalist Simon Papa e [illegible] chitarrista Pino Russo. Pino Russo domani si esibisce con il brasiliano Sergio Tavares al «Metro» (via Gioberti 33). Rock al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) con i Last Bandits. Alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo c'è Elena Y Duo Indio.

Musica country al «Black Cat» (via Pacchiotti 6), [illegible] 22) che riprende l'attività concertistica ospitando stasera il gruppo J.G.B. Grass.

Solo stasera, ingresso gratuito per le donne alla discoteca «Fellini» (via Camerana 11).

Lunedì jazz

Domani jazz alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con la cantante Letitia Duffy; all'«O» con l'ensemble [illegible] Triade; al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con [illegible] Jazz Band.

Sempre domani, il «Manhat[illegible] (via Giachino 46, ore 22) festeggia [illegible] secondo anno [illegible] attività con un concerto dei Buena Onda.

[illegible] party

TorinoSette, il supplemento settimanale de La Stampa dedi[illegible] a tutto quanto fa spettacolo, cultura, divertimento e tempo libero a Torino e provincia, festeggerà il duecentesimo nu[illegible] con un party al «Big Club», il 3 dicembre. Inviti gratuiti a disposizione dei lettori dopo il 20 novembre. Durante la serata, sponsorizzata dalla Centrale del Latte e da La Stampa, si brinderà con il [illegible]sling Martini e si ballerà con la [illegible] scelta dai deejay del «Big». On stage: Gigi Venegoni [illegible] Co, gli Statuto, Billi Spuma & i Gassati, i cabarettisti Federico Bianco e Alessandro Piron.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina piemontese

Nella locanda i vecchi piatti di una madama

Vèrna, in piemontese, è l'albero [illegible] alto fusto, tozzo. E una locanda [illegible] Cavour, quella dla Vèrna Neuva gli ha dedicato un'insegna che [illegible] ormai da [illegible] anni. [illegible] questo ristoro, composto [illegible] una saletta rustica che contiene [illegible] trentina di tavoli, trionfa l'antica cucina piemontese, quella contadina, per intenderci.

Madama Catlina, ossia Caterina, mamma di Ester che sta in sala, prepara tajarin e agnolotti impastati [illegible] lei, confeziona antipasti saporiti, cuoce bolliti fumanti, bagna caoda e fritto misto. Insomma, tutto il classico repertorio che ha reso gloriosa [illegible] gastronomia subalpina. [illegible], tanto per essere fedeli alla piemontesità, ogni [illegible] di che qui è giorno di mercato, si può trovare nel menù un ghiotto piatto di busecca, leccornia di gente campagnola. Che va accompagnata dal [illegible] Briché, vino [illegible] Bricherasio, stre[illegible] parente dell'altro Briché che è bianco.

In questi giorni, poi, a Cavour si festeggia la mela e la «Vèrna», per l'occasione, offre a [illegible] mila [illegible] i vini una serie [illegible] specialità basate sul frutto. Co[illegible] la vellutata alle mele verdi, delicata chicca di lontana cultura alimentare.

A [illegible]
Via Giolitti 47
Tajarin e busecca
Dalle 20 alle 40mila, [illegible] vino
Chiuso sabato
Tel. 0121/69.053

Il programma odierno [illegible] «Cinema Giovani»

Opere di Richardson e l'«Express Bongo»

Il fitto cartellone di **Cinema Giovani** vede [illegible] 15,10 nella sala [illegible] 1, fuori concorso, «City of Hope» (Città della speranza) di John Sayles, vincitore del recente festival di Tokyo. Alle 17, in concorso, «La mujer de Benjamin» del messicano Carlos Carrera. Alle 21 [illegible] cortometraggio sovietico «La [illegible] del Polo Nord del compagno Ckalov» di Maksin Pezemskij, seguito dal britannico «Chicken» di [illegible] Shoop. Alle 22 in concorso «Nord» del fran[illegible] Xavier Beauvois. A mezzanotte per gli eventi speciali il film di Hong Kong «Bullet in the Head» (Una pallottola in testa) [illegible] John Woo.

Al Massimo 2 alle 10 [illegible] in programma [illegible] tavola rotonda «Verso il 1997. Prospettive del cinema di Hong Kong» con la partecipazione di registi e produttori. Conduce Marco Müller. [illegible] pomeriggio, [illegible] 16,30 si vedranno i lavori dei giovani filmaker inglesi della scuola del British Film Institut.

Al Massimo 3 tra i film della retrospettiva sul «Free cinema» [illegible] 17,15 «Look Back in Anger» (Ricorda con rabbia) di Tony Richardson, [illegible] dall'omoni[illegible] e celeberrima commedia di Osborne. Alle 20,30 «The Entertainer» (Gli sfasati) di Tony Richardson, all[illegible] 22,15 «Express Bongo» di Val Guest.

Al Cinema Centrale sono di [illegible] in [illegible] i lavori dei filmaker nostrani di «Spazio Torino». [illegible] la sezione «Proposte» alle 16,10 «Un gentiluomo del cinema», omaggio al regista «dimenticato» Giacomo Gentilomo realizzato da Fulvio Toffoli.

Alle 17 «Tempo di riposo» [illegible] Daniele Segre, un duro monologo [illegible] vita, il teatro, l'emarginazione, interpretato [illegible] Carlo Colnaghi. Alle 18,15 «Il cinema fatto [illegible] bambini» a [illegible] Marcello Piccardo e Stefano Vi[illegible].

Alle 21 «Jean-Marie Straub - La resistenza del cinema» di Ar[illegible] Ceste. Una video-intervista a uno dei maestri più rigorosi del cinema contemporaneo. Alle [illegible] «Film e video di Claudio Papalia». [r. m.]

Cinque incontri

All'Adua lo spettacolo si fa racconto

Torna «Spettacolo dello spettacolo», il ciclo di incontri [illegible] nizzato [illegible] Gruppo della Rocca sulla scrittura drammaturgica e sulla sua applicazione in contesti diversi. Alberto Gozzi, che cura ormai [illegible] anni l'iniziativa, spiega le particolarità di questa edizione: «Innanzi tutto l'abbandono della formula seminariale e l'apertura a un pubblico più numeroso. Poi la scelta del racconto - la più antica forma di spettacolo - [illegible] metodo di approccio alla materia».

Gli appuntamenti sono cinque, sempre al lunedì alle 21 nella Sala 400 dell'Adua (ingresso [illegible] mila, ridotto 7 mila lire). S'inizia domani con Alberto Gozzi che parla di teatro. Il 18 novembre tocca a Lorenzo Ventavoli con il cinema, in particolare gli Anni 50 a Torino. Cesare Dapino il 23 marzo si occupa del melodramma e dei rapporti [illegible] lirica e prosa, mentre Ugo Gregoretti, il 30, racconta il teatro televisivo. Si chiude il 25 maggio con la radio, «palcoscenico della parola»: ne parla Ermanno Anfossi. [cr. c.]

GLI [illegible]TI

Canto corale

Alle 16, nella Sala Monti [illegible] scuola magistrale in [illegible] Galileo Ferraris 11, [illegible] Corale Universitaria diretta da Dario Tabbia esegue brani di De Morales, Merulo e Monteverdi. E' [illegible] concerto inaugurale della stagione della «Syntagma Musicum». Ingresso [illegible] lire, abbonamento stagionale 30 mila, ridotto 20 mila.

Istruttori [illegible] nuoto

Domani si tengono le prove attitudinali per chi vuole partecipare al «Corso per istruttori [illegible] nuoto» organizzato dal Csi, via Garibaldi [illegible] Comincerà il 14 novembre e si terrà nella [illegible]cina Bonadies (piazza Togliatti [illegible] a Rivoli) per la parte pratica, e al Csi per [illegible] parte teorica. Per informazioni telefonare allo 011/511.902.

[illegible]

Domani alle 11 al Conservatorio, in piazza Bodoni, concerto inaugurale organizzato dall'Associazione Musicale «Agimus». L'orchestra «Vivaldi» del Conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Milano suonerà musiche di Vivaldi.

Lingua [illegible]

Comincia il [illegible] novembre al Centro Milarepa il corso [illegible] lingua e cultura tibetana, che proseguirà fino al [illegible] febbraio. [illegible] articolerà [illegible] due momenti: uno linguistico, sia scritto che colloquiale, e l'altro storico-religioso. Per iscriversi telefonare allo 011/386.658 dalle 17 alle 20.

[illegible] «Fai da te»

E' ancora possibile iscriversi ai corsi organizzati dall'Anfat (Associazione nazionale fai da te), in via Principessa Clotilde 95/a. I temi [illegible] astrologia e restauro mobili. Si tengono rispettivamente il martedì e mercoledì alle 18. Per informazioni rivolgersi allo 011/74.40.08.

Presentazione

Domani alle 21 alla fondazione storico-culturale «Sandro Penna», in [illegible] Accademia delle Scienze 1, presentazione del libro «Uomini» (autore anonimo) della [illegible] editrice Gitti Europa. Intervengono Nico Orengo, Angelo Gaccione, Giovanni Tritto e Angelo Pezzana.

Gesuiti

L'11 novembre alle 18 all'Istituto Bancario San Paolo, via Lugaro 16, incontro con padre Bartolomeo Sorge sul tema «Es[illegible] gesuiti, oggi, alle frontiere».

[illegible] venete

Domani alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Alessandra Ferrua Ferrari parlerà sul [illegible] «Le ville venete: genesi e differenze». Durante la conferenza [illegible] proiettate diapositive.

[illegible] Martino

Revigliasco festeggia [illegible] Martino. Messa alle 10,30 concelebrata dal canonico Appendino e dal vicario zonale don Frignani. Seguono benedizione [illegible] tori e offerta di cestini di frutta e [illegible] Nel pomeriggio gran castagnata. A Chieri, in piazzale Europa, si è inaugurata ieri la 13ª edizione della Fiera di [illegible] Martino. Centodiciotto gli espositori, su una superficie coperta di [illegible] metri quadrati. Rimarrà aperta sino al 17 novembre.

Disegno e pittura

Domani alle 21 allo studio d'arte «Pictor», in via Garibaldi 9 bis, [illegible] presentazione del corso di disegno e pittura. Verrà illustrato con diapositive. Per informazioni telefonare allo 011/51.29.69.

[illegible] mostra

Prosegue fino al [illegible] novembre alla Galleria Mawa, in via [illegible] Sactis 106, la mostra di pittura di Alfredo Cappellin. E' ap[illegible] nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Enologia

L'11 novembre alle 17, all'Istituto Tecnico Agrario Enologico [illegible] Alba (corso Enotria 2), inaugura[illegible] del nuovo anno accademico e conferimento dei diplomi di enologo. Presiede l'incontro Giovanni Piccione.

I [illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su [illegible] a pagamento 24.52.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica perma[illegible] [illegible] S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, [illegible] Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	[illegible]

[illegible]

Aclii	54.04.58
Aeir	958.93.31
Ai	619.18.20
Aldosoro	83.01.58
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aldai	50.23.98 - 54.39.46
Anolit	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04,
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sna	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	793.308
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cacat,	63.39.62
Bartolomeo & C.	[illegible]
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.[illegible]
Apice (malati epilessia)	[illegible]
Anapaca (associazione [illegible] malati cancro)	[illegible]
Casad	769.611 - 762.666
Movimento consumatori	431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.65
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl. serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
[illegible] e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci	116
[illegible]	53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [illegible] 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. [illegible] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, s. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. [illegible] Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare [illegible] 276, **Moncalieri,** s. [illegible]

[illegible]

[illegible] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

ADUA TEATRO Comp. Abrastaalor in Magoobras. Spett. di marionette di E. Giacone, musiche R. De Pasquale. Oggi 16,30. Inf. e pren. 397.0885.

D'ARTE M. DRAVELLI (v. Preciosa 11 - Moncalieri): 8-9 e 10 novembre alle ore 21,30 I Soggetti pro- Alessandro Fantechi e Mario Cavallero Otello. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 805.876 -

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Puma.

CLUB 84: con Rocky e i suoi ore 15,30 e 21 danze e ritmi per . Cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DANZE (Chivasso): ore 15 discoteca e scuola ballo.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 15,15 e ore 21.

CLUB DANZE (v. Genova 288/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla noi». Ore orchestra Show Man.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 230,064): ballo liscio . Gribaudo.

K 11 (Valperga, To): 15 e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 tutto e gara be libera a tutti e coppe per tutti. 21 liscio fantasia e sorprese per tutti.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

(tel. 660.3443): 15,30 domenica è grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con le nostre riduzioni e nostre novità, orch. Gino meo.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 -

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22.

MY CLUB r.s.v. M. Cristina 66, tel. 669.9586 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15,15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piena's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a di Giovanni Romano. Fino novembre.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.208. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Tino Aime.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 900 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.

SALA ESPOSIZIONE Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: di scultura di Quinto Akrale fino al 16 novembre or. 10-19 festivi chiuso.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiane».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

: Spello Signorno.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): collettiva artisti contemporanei.

BERMAN: Sergio Manfredi e gio, 40 di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - 540.993): Ennio Morlotti.

BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6634): «Sucarta» collettiva artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

NARCISO: Alberto Casarotti.

. Vittorio Emanuele , Torino, tel. 543.393): Renato Alessandrini postume ore 10-19.

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530.238

TEATRO MACARIO PRESENTA
E
in E ONOMATOPEA»
DAL 5 AL
OGGI ore 15,15
Informazioni e prevendita 561.36.94

ALFIERI
da martedì 19 a domenica 24/11
LUCIANA
«Lo spettacolo della luna»
musica, poesia e balletto
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA
dal 26/11 al 1/12
LEO GULLOTTA
«IL POPKIN»
Prevendita Teatro 10/12 - 15/19
Tel. 669.60.34 - 650.51.95

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA
dal 12 al 17 novembre
PRIMA
SANDRO MASSIMINI
in VEDOVA ALLEGRA»
coreografie
Regia
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.60.34 - 650.51.95

ERBA
oggi ore 15, da martedì ore 21 ULTIMI 7 GIORNI
GIULIETTA E
Bigl. tutti i giorni ore 9/13 e

ERBA
martedì 19/11 ore 21
GRAZIA SCUCCIMARRA
«Una ragione sempre»
Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22

RADIO ONE
NOMADI
VENERDI'
COLOSSEO 21
Platea lit. 25.000 - Galleria lit. 20.000

RADIO VERONICA ONE GOOD MUSIC
ANTONELLO VENDITTI
PALASPORT ORE 21,30
5 DICEMBRE
UMBERTO TOZZI
PALASPORT
presso Radio One
Via Nizza 253 - Per informazioni tel.

TANGO
VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
POMERIGGIO 15
ORE

POMERIGGIO
LELE
PER

IL GATTOPARDO
Via Rismondo 10 - Tel. 609 83 50 (Borgo S. Pietro)
15,30 e 21,30
ELIS FOLK
DAME

AL CRISTALLO
RICHARD PRYOR e GENE WILDER
colpiscono dopo
«NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

PRYOR WILDER
Ecco a Voi Due Gran Bugiardi
Professionista, l'uno. *Patologico, l'altro.*
Non Dirmelo... Non Ci Credo

eliseo rosso e ROMANO

Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra» Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza» Tullio Kezich - «Corriere della Sera»

«Un paio sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta» Valerio Caprara - «Il Mattino»

LEONE D'ARGENTO
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
ROBIN WILLIAMS JEFF BRIDGES
LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

CAPITOL
Possono ucciderti solo una volta ma possono terrorizzarti per sempre

ARLECCHINO e PICCOLO AMBROSIO
BILLY CRYSTAL
il protagonista di HARRY TI PRESENTO SALLY, nella commedia fenomeno che in USA contende a TERMINATOR 2 il record d'incasso

AL VITTORIA

AL LUX
FOLLE DEMENZIALE DIVERTENTE RIDERETE PER DUE

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 40

IDEAL e eliseo blu

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
Benigni Record!
in soli 10 giorni più di un Milione di spettatori ha visto e si è divertito con
JOHNNY STECCHINO
Record assoluto di ogni tempo

un film prodotto e Vittorio

al REPOSI
Dal capolavoro di JACK LONDON l'ultimo NUOVO GRANDE FILM della WALT DISNEY

ODEON
2ª SETTIMANA
successo

Le Avventure di ROCKETEER
UNA ESPLOSIONE DI BRIVIDO E DIVERTIMENTO...
Rolling Stone

IZETA 1
Sono ragazzi di oggi
Vivono e suonano
la musica con passione.
UN FILM DI ALAN PARKER
THE COMMITMENTS

2° MESE al KING KONG
Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

IMMINENTE IN TUTTA ITALIA

Francesca è sola una figlia senza soldo. Ma è bellissima
Jacopo Capanna
Giuseppe Perugia
Francesco Laudadio
MONICA BELLUCCI
La Riffa
MASSIMO GHINI
La Riffa

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Ing. 10.000, Alace 6000
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita arrogante ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400 — a. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521 — Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ing. 10.000, rid. [illegible]
Scappo [illegible] città... — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo dalla città... — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — Ing. 10.000, rid. 7000
Scissors (Forbici) — *di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Phillips (Usa '90)* — Un maniaco ferito con le forbici da una donna indifesa promette di vendicarsi lentamente con minacce e sevizie crudeli. V.M. 14 1h 42' **Thriller**

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30
FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25 — Ing. 10.000, rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. Or.: [illegible] 17,45/20,05/22,25 — Ing. 10.000, rid. [illegible]
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueh (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 — Ing. 10.000, rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.5241 — Or.: 14,30/17,10/19,50/22,[illegible] — Ing. 10.000
Il grande inganno (Il detective) — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 — Ing. 10.000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 696.5547 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ing. 10.000, rid. [illegible]
[illegible] di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) via S. [illegible] — Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro — via Po 30. Tel. [illegible] — Ap.: 15. Film: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis — Tel. 500.760
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.4316 — Or.: 15,15/17,40/20/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

King Kong — via Po 21 - Tel. 839.7502 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ing. 10.000, Alace 8000
Urga - Territorio d'amore — *di Nikita Michalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Fr./Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà e poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h. **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] (Meglio perderli che trovarli) — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e falsa speranza alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo salva gagliardamente per [illegible] Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. — Tel. 812.4173 — Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ing. 10.000
Ziti e [illegible] — *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Odeon — via Versilia 6 — Tel. 749.2382. — Or.: 15,15/17,40/20,05/22,20 — Ing. 8000, rid. 6000
Rocketeer — *di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91)* — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h48' **Avventura**

Olimpia 1 — [illegible] — Tel. 532.448, Or.: 16 [illegible]/20,20/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
L'ultima tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, [illegible] con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ing. 10.000, rid. 7000
Zanna Bianca - Piccolo grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 610.145. Ap. 14,45 — Film 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2 T. 819.0150 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000, Alace 6000
Nel panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 511.789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 — Ing. 10.000, rid. 7000
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.2907. — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000, rid. 7000
The Commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G.B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N.V. 2h **Comm. musicale**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 — Tel. 612.126
Il portaborse di D. Luchetti ore 18,30-20,35 **Robin Hood la leggenda** [illegible] 14,30; 16,30. Fino al 29/12 abb. 4 film a scelta. L. 6000

Cuore — v. Nizza 56 — Tel. 687.668
Balla coi lupi — Oscar 91 diretto ed interpretato da Kevin Costner. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria — [illegible] 226.53.13
Che vita da cani — Ore 20-22-24. Ingr. [illegible] Rid. 6000

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312
Per famiglie **Tartarughe Ninja 2**. Or.: 15,30/17,30. **Insieme per forza** di J. Badham con M. Fox, J. Woods. Or.: [illegible].

[illegible] — c. G. Cesare 60 — Tel. 284.134
Robin Hood la leggenda — Or.: 14,45; 16,20; 18,15; 20; 21,45.

Massaua — [illegible]. Massaua 9 — Tel. 795.803
RIPOSO

Salone d'Essai — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Or.: 16; 19; 22.

[illegible] — via Salerno 12 — Tel. [illegible]
Paperone e la lampada perduta — di Walt Disney. Col. Nuovo audio Dolby System. Ore 15-17.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61
Sala Auditorium «G. Arpino» [illegible] ore 10,45 Concerto coro Maratea del Teatro Regio direttore M. Pelsatl. Al pianoforte C. Caputo, esecuzione di brani corali tratti da opere liriche.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Vendita biglietti concerto jazz del 14/11 Dizzy Gillespie Quintet. Posti da L. 30.000 a 50.000. Biglietteria del Piccolo tel. 8815.303-242. Dal 19/11 vendita nuovi abbonamenti stagione d'Opera 1991/92. Inf. [illegible]. tel. 8815.383/210 n. [illegible].

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. [illegible] — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 16 il Gruppo della Rocca in **Turandot** di B. Brecht. Reg. di R. Guicciardini. (Adua 400). Prev. T. Adua (15,30-19 escluso fest.). Abb. 6 spett. su 12 (102.000-84.000-63.000) e 12 spett. (150.000). Tel. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 — Tel. 819.25.29 — Bus 3/15/54/56/61/68 75/78
Dal 13 novembre al 4 dicembre la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67
Le bugie con le gambe lunghe — Di E. De Filippo. Ore 15,30 la Comunità Teat. Ital. presenta A. Tieri, G. Lojodice. Regia di G. Sepe. Sieg. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 14-18 tutti i gior.). Tel. 011 557.6246/544.562. Rep. fino al 17-11.

[illegible] — v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.64 — Tram 15/16 Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo — Stasera ore 21,15 Teatro dell'Angolo-Teatro dei Sensibili presenta: **Viaggia, viaggia Rimbaud** di Guido Ceronetti. Ultima recita. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro — Tel. 880.74.961 — Tram 16/18
Unione musicale — Serie pomeridiana ore 17 precise Quartetto di Fiesole-Piero Farulli viola. Musiche di Mozart e Mendelssohn. Biglietti numerati L. 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — p. Carignano 6 — Tel. 537.996 — Tram 13/15 Bus 61
Strano interludio — Ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-18. Lunedì riposo. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo — v. [illegible] Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 15-9-16 Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La [illegible]** con [illegible] Massimini in scena dal 12 al 17 [illegible] 1991. Continua la vendita abb. [illegible]. 91/92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 696.5647
Stagione teatrale 1991-92 — Oggi ore 16 e da martedì ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, spett.-laboratorio da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di G. Angione. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 - 16-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 — Settimo Torinese
Sono aperte le iscrizioni al [illegible] per attori e registi organizzati da Divina con Helene Cixous drammaturga (3/12) Zofia Kalinska regista (6-7-8/12) Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e iscrizioni ai seminari tel. 011.801.1748.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI — v. S. Teresa 5 — Tel. [illegible]
Oggi ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5. Tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 513.705
Ore 17 le Sorelle Suburbe presentano **Le Suburbe crescono e diventano uomini**, di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, regia Ted Keijser, costumi Laura Josseling Dijong. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Nuovo — c. M. D'Azeglio [illegible] — Tel. 655.532 — [illegible] 42/47/67
Il gesto e l'anima — Oggi ore 16 Teatro Franco Parenti in **Cavalieri di Re Arthur** leggende della Tavola Rotonda di A. Fo, regia di A. Ruth Shammah. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19, ultimo giorno.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — via Sarpi 111/a, Torino — Tel. 317.82.57
Assemblea Teatro — **Un teatro un quartiere.** Campagna abbonamenti '91/92. Si prenota per **Nei suoni e nei silenzi.** Giovedì 14 ore 21 con Guido Ruffa e Pierluigi Calderoni. Inf. e [illegible]. Tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro [illegible] — (Bomboniera) — v. S. Teresa 10, Torino — Tel. 561.38.94/95
Oggi ore 16,15 spettacolo. La Compagnia Momento Danza del Teatro Macario diretta da Enrica Pebilo, 1° tempo **Volces**, 2° tempo **Onomatopea**. Prev. cassa teatro ore 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — Bus [illegible]
IX stagione di balletto — **Il noce di Benevento** ballo fantastico di streghe, demonie e folletti con L. Furno, J. P. Martel, J. Wang. Musiche di Paganini, coreogr. di S. Egri scene E. Luzzati. Oggi ore 16, martedì ore 21. Inf. e pren. 473.0166 - [illegible].

Teatro Matteotti — v. Matteotti — Moncalieri
Compagnia di teatro e poesia: **Io Pirandello**, trittico che comprende **L'uomo dal fiore in bocca; Cecè; All'Uscita** [illegible] 21. Ingresso L. 15.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 — Tel. 545.338
[illegible]

Massimo [illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 5000
Festival Intern. Cinema giovani: ore 9 **Fratello** di B. Chudojnazarov, ore 11,10 **In corsa per il cimitero**, ore 14,15 **Cortometraggi**, [illegible] 15,15 [illegible] **speranza**, ore 17,30 **La donna di Benjamin**, ore 21 **Cortometraggi**, [illegible] 22 **Nord**, ore 24 **Una pallottola in testa**

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 5000
Festival Internazionale Cinema giovani: ore 10 tavola rotonda «Verso il [illegible] prospettive del cinema di Hong-Kong», ore 14,45 **Il [illegible] Marsili 16**, ore 16,30-19 **New directors '91 un progetto [illegible]**, ore [illegible] **Nord**, ore 22 **La donna di Benjamin**

Massimo Tre — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram [illegible] — Ingresso [illegible]
Festival internazionale Cinema giovani: ore 9-24 retrospettiva: Nuovo Cinema Inglese 1956-1966.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Irresistibile seduzione erotica** con John Leslie, Eva Allen [illegible]. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. [illegible].821. **Femmine viziose (Sensuale by night)** con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 16, riposo.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Spudorata**, con Eva Orlowski, Frank Chrisa. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo [illegible],30.

MAFFEI via Principe Tommaso 6, tel. 655.334. **Mia moglie erotica da letto.** 1ª visione. Un film di Robert Bennet. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Moana e Maliko** con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e Maliko**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.30.92. Prima visione. **Sesso ad alta quota**, con Paula Harlow, Shana Home. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

ROMA [illegible] via San Donato 40, tel. 487.765. Prima visione. **Perversioni carnali**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] (70, tel. 596.361[illegible] **piacere, la lussuria, la carne,** [illegible] Samantha Fox, Jerry Butler. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Una pallottola spuntata 2½

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fuoco assassino

CHIERI
MARILYN: Johnny Stecchino
SPLENDOR: Una pallottola spuntata 2½

CHIVASSO
CINECITTA': Oscar un fidanzato per due figlie
MODERNO: Scelta d'amore
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: pom.: Charlie anche i cani vanno in Paradiso. Sera: Indiziato di reato

COLLEGNO
PRINCIPE: Nei panni di una bionda
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Il grande inganno
STUDIO LUCE: Una pallottola spuntata 2½

CUORGNE'
MARGHERITA: Johnny Stecchino
PERONA: Il Conte max

GRUGLIASCO
ROMA: Forza d'urto

IVREA
ASCINEMA: The commitments
POLITEAMA: Scelta d'amore

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry

MONTANARO
VITTORIA: Guardando... tola meglio

NONE
EDEN: Fuoco assassino

ORBASSANO
MODERNO: Una pallottola spuntata 2½

PIANEZZA
ORFEO: Fuoco assassino

PINEROLO
HOLLYWOOD: A proposito di Henry
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Indiziato di reato

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Fuoco assassino

TORRE PELLICE
TRENTO: I ragazzi degli Anni 50

VALPERGA
AMBRA: Una pallottola spuntata 2½

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **La via [illegible] vita,** film
18,30 **Agente Pepper,** telefilm
19,30 **Smart,** rubr. inf. [illegible]
20 — **Lucy Show,** telefilm
20,30 **Operazione Corea,** film
22,30 **Una piccola città,** teleromanzo
23,30 **Speciale fantascienza,** [illegible]
24 — **Carogne si nasce,** film

Telecupole
12,30 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
16,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu,** telefilm
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
14,30 **Hot Rod,** replica
15,30 **Bowling bowling,** replica
17,30 **Pallavolo femminile A2: Galup-Futura Ravenna**
19 — **Un salno al settimo piano**
20,30 **Duello al sole,** film
24 — **Il massacro di Fort Apache,** film

Telecity
17,40 **Assalto alla terra,** film
19,30 **Il Principe delle Stelle,** telefilm
20,30 **La ripetente fa l'occhietto al preside,** film
22,15 **Shane,** telefilm
23,15 **Attento sicario: Crown è in [illegible] cia,** film

Primantenna Supersix
17,25 **Villaggio animali,** cartoni
17,30 **Lo specchio magico,** cartoni
18 — **Fiori nella polvere,** film
20,30 **Portami con te,** teleromanzo
21,15 **Serate a Cuba,** musicale
22,15 **Forza mare**

[illegible] Tv
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La miliardaria,** scen.
21,55 **Ordine e disordine**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Week-end Sport**
22,55 **Teleopinioni**
23,55 **Piaceri della musica**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etciù,** cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Uno strano poliziotto,** [illegible]
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Campane a festa,** folk
21,30 **Il mitico John Wayne**
24 — **Tu lo condannerestl,** film

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Marie,** telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio,** rubrica

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte,** rubrica
18 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
19,30 **Sanford and Son,** telefilm
20 — **Justice,** telefilm
21 — **Duello al sole,** film
23,15 **Arsenico e vecchi merletti,** film
1,20 [illegible] **mio marito,** film

E 21 Network
16 — **Film**
19 — **Stalli e illi,** cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco,** rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco,** replica

Telesubalpina
14,30 **Settegiorni**
15 — **Sogni proibiti,** film
17,30 **Filodiretto: Disoccupazione e cassa integrazione**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **L'udienza di [illegible] del 6/11/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna del giorno,** film
22,30 **Jessica Novak,** telefilm

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper,** telefilm
20,20 **Il silenzio si paga con la vita,** film
22,15 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Film**
0,30 **L'uomo invisibile,** telefilm
1,30 **Informa 7,** notiziario

Telestudio
9 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
9,30 **Se fossi deputato,** film
12,30 **Campane a festa,** tras. folk.
19 — **Tiger Seven,** telefilm
1,30 **Film non stop**

Tieffe [illegible]
17 — **Non stop news Tg 9**
18,30 **Week end**
18 — **Non stop news Tg 9**
18,40 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Non stop news Tg 9**
22,25 **Week end**
22,50 **Non stop news Tg 9**
1,50 **Andiamo al cinema**

Tele Vox
16,50 **Kong, terrore di Londra,** film
18,30 **Rapporti tra [illegible] e pubb. amministr.** (r)
19,30 **Sotto il cielo di Torino** (r)
21,35 **Gli avventurieri dell'uranio,** film
22,50 **Vivere insieme**
23,15 **Corri come il vento, Kiko,** film

[illegible]
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **I detectives,** telefilm
19 — **Starblazers,** cartoni
20,30 **Pallavolo.** Serie A2 femminile: **Galup Pinerolo - Futura Ravenna**
22 — **Natura selvaggia,** documentario
23,15 **Salut Champion,** telefilm
24 — **Il re del quartiere,** telefilm

Sesta Rete
18,45 **[illegible] la ragazza del baseball,** cartoni animati
19,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm
20,30 **Sol de Batey,** telenovela

Teletime
15 — **Zanna Bianca e il cacciatore solitario,** film
17 — **Capitani coraggiosi,** film
19,30 **Good Phink,** cartoni animati
21 — **Profondo vero**
22 — **Totò al Giro d'Italia,** film

Quarta Rete
18 — **Tennis - Coccon[illegible]**
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **Un insolito sceriffo,** telefilm
22 — **Juve/Toro news**
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale ([illegible]. 543.889): merc., venerdì, sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di [illegible] e [illegible] di Casa Savoia (tel 890.083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] (tel [illegible]): [illegible] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria S[illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. [illegible] 547.440): [illegible] e dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19, fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografie Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): [illegible]. 9-13 15-19; domen. [illegible] Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Celotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. [illegible]: «Alpinismo [illegible] in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Chasseurs des ténèbres». Sino al 10 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri ([illegible]. 94.191): [illegible] mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. Domenica 9-13,15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

La valle si mobilita per evitare la chiusura del reparto di ostetricia

Maternità, appello in Regione

Per Lanzo richiesta una legge speciale

Slitta l'annunciata chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, prevista per [illegible] giugno del prossimo anno. Dopo le proteste dei valligiani, che hanno raccolto settemila firme contro [illegible] decisione di smantellare [illegible] reparto, [illegible] parola passa ora al Consiglio regionale, che potrebbe decidere [illegible] in vita [illegible] reparto o concedere una proroga [illegible] fino [illegible] giugno '93.

E' il risultato dell'incontro, nell'ufficio dell'assessore regionale [illegible] Eugenio Maccari, presenti rappresentanti d[illegible] 37, del C[illegible], della Comunità Montana, oltreché [illegible] Comitato per la difesa della Maternità a Lanzo: tutti d'accordo nel [illegible] che «in montagna non possono essere validi i parametri buoni per la città».

Spiega l'assessore Maccari: «Negli standard fissati dal piano sanitario regionale [illegible] prevista [illegible] chiusura delle divisioni con meno di 300 parti l'anno, mentre a Lanzo le nascite sono solo 180. Non posso fare favoritismi per Lanzo dopo aver chiuso [illegible] Fossano ed Ovada: a meno che [illegible] arrivi [illegible] decisione in [illegible] senso da parte [illegible] Consiglio regionale».

Se per l'assessore provinciale Ivan Grotto la chiusura sarebbe [illegible] gravissimo: un altro pezzo [illegible] montagna che se ne va», Vincenzo Gioia, amministratore straordinario dell'Usl, e Pierangelo Caglio, [illegible] comitato dei garanti, ricordano che «l'ospedale [illegible] Ciriè, dove dovrebbero rivolgersi le donne, dista più di 60 chilometri attraverso strade di montagna dai paesi più lontani delle Valli: sarebbe la situazione peggiore [illegible] tutta la provincia di Torino».

Sull'ospedale di Lanzo [illegible] previsto un nuovo incontro, qu[illegible] volta con il presidente [illegible] Consiglio regionale Carla Spagnuolo, il 25 novembre: i portavoce delle Valli le ch[illegible] una delibera per spostare la chiusura al giugno del '93. [g. fav.]

Maccari: «Sotto i 300 parti si chiude»

Rostagno sceglie la Provincia, in corsa Poletto

Rivarolo, [illegible] spaccata Il sindaco vuole lasciare

Tensioni nel gruppo dc a Rivarolo, che detiene la maggioranza assoluta in Consiglio [illegible]nale. I sedici consiglieri scudocrociati sono divisi sul ruolo che deve ricoprire il capogruppo e consigliere delegato [illegible] bilancio, Giuseppe Ponchia. Le discussioni [illegible] quanti vorrebbero che Ponchia lasciasse l'incarico, capeggiati dall'assessore al commercio Carlo Boller, e quelli che invece difendono il [illegible] operato, guidati dal [illegible] sindaco Pasquale Della Sala, hanno spaccato il partito.

L'ennesima polemica è nata sulle iniziative del Comune per il prossimo Natale '91. [illegible] progetto preparato da Bollero è [illegible] abbandonato dopo un violento scambio di [illegible] tra l'assessore [illegible] commercio e Della Sala.

Il vice segretario dc, [illegible] Guglielmetti, non nasconde le sue preoccupazioni: «E' innegabile che [illegible] siano [illegible] problemi. Si tratta di tensioni tra le persone e non di difficoltà politiche». Polemiche che sembrano [illegible] convinto il sindaco Domenico Rostagno a lasciare [illegible] poltrona che occupa dall'80 entro il maggio prossimo. «Una scelta inevitabile: l'impegno in Provincia è notevole».

Il suo successore, polemiche permettendo, dovrebbe essere Riccardo Poletto.

A Brusasco, salvo

Imprigionato da una frana durante lo scavo

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio nel centro [illegible] Brusasco. Aldo Ronco, 43 anni, autotrasportatore, via Cavour 4, durante i lavori di scavo per allacciare lo scarico di [illegible] alla rete fognaria, [illegible] stato travolto [illegible] una massa di terriccio e asfalto [illegible] parete a [illegible] dell'improvviso cedimento del terreno mentre si trovava a una profondità di circa [illegible] metri. L'uomo è stato soccorso dai vicini di casa. I personale dell'eli[illegible] ha prestato le prime cure al ferito, un'ambulanza lo ha poi portato all'ospedale di Chivasso. E' ricoverato per fratture multiple alle costole, guarirà in 30 giorni.

Con il San Luigi

Da un secolo i salesiani a [illegible]

Salesiani in festa a Chieri per i loro cento anni di presenza ininterrotta in città. Ieri pomeriggio, all'Istituto Salesiano «San Luigi» di via Vittorio Emanuele 80, il direttore della casa, [illegible] Augusto Scavarda, ha presentato un volume sull'anniversario ed una mostra fotografica sul secolo di attività educativa e ricreativa a favore dei giovani. L'Istituto aprì i battenti tre anni dopo [illegible] morte di Giovanni [illegible].

Tra le centinaia di ragazzi chieresi accolti dal «San Luigi», anche quattro sindaci: Secondo Caselle, Giuseppe Franco, Giuseppe Manolino e l'attuale primo cittadino Giuseppe Berruto.

Progetto giovani

Piossasco ha un baby [illegible]

Un parlamentino costituito [illegible] ragazzi di 13 e 14 anni gestirà, [illegible] il Consiglio [illegible] quella parte della vita amministrativa che in qualche modo riguarda gli adolescenti. Un'iniziativa unica nel [illegible] genere, con precedenti soltanto in Francia. Spiega l'[illegible] alla Gioventù, Adri[illegible] Andruetto: «Esperienza importante, perché induce i giovani a sentirsi coinvolti dalla comunità in cui vivono. Vogliamo responsabilizzarli e combattere l'emarginazione in cui cadono tanti adolescenti».

I ragazzi che faranno parte di questo Consiglio comunale under 14, studenti [illegible] seconda e terza media, dovranno eleggere il sindaco e relativi assessori. La mini-giunta, oltre a fornire indicazioni a quelle degli adulti, potrà disporre di piccole somme da investire.

Il «Progetto giovani» comprende anche un «punto d'incontro», con sedi nell'ex chiesa del Carmine, in via Roma 7, e nel salone parrocchiale di piazza del Municipio, dove i giovani [illegible] potranno intrattenere [illegible] musica, giochi e dove si organizzeranno attività per il tempo libero e laboratori culturali.

Infine, a cinque minori il Comune offrirà una «borsa-lavoro» di 400 mila lire [illegible] nell'ambito del «Laboratorio Ambientale». I ragazzi, [illegible] 10 mesi, 4 ore al giorno, dovranno dedicarsi alla pulizia e alla sistemazione [illegible] giardini, degli spazi pubblici e delle sponde del Sangonetto.

La cifra iniziale che l'assessorato alla Gioventù ha stan[illegible] per il «Progetto Giovani» è di 61 milioni. Alle iniziative collaboreranno la Gioc (Gio[illegible] operaia cattolica) e il Servizio educativo territoriale dell'Usl 34. [n. gui.]

PROVINCIA [illegible]

MAZZE'
Cade dal motorino e muore

Walter Romani, 56 anni, operaio [illegible] Vische, ha perso il controllo del suo ciclomotore ieri alla periferia di Mazzé ed è caduto battendo il capo sull'asfalto. Soccorso da un'ambulanza, è giunto cadavere all'ospedale di Ivrea.

VEROLENGO
[illegible] sindaco e giunta

Ettore Nicoletta, 54 anni, commerciante del settore edilizio, è stato eletto sindaco di Verolengo con i 16 [illegible] favorevoli e 4 contrari. La nuova giunta: Mauro Frola (vicesindaco), Bruno Rosa, Enore Benato, Antonio Fassino, Renato Giovannini, Piero Daniele.

SANT'ANTONINO
Sempre grave il piccolo [illegible]

Massimo Fazari, 5 anni, che giovedì ha ingoiato per gioco una pallina di gomma, è ancora grave. Racconta la mamma Rossella: «Quando è arrivato Massimo, ero in cucina con mia sorella. L'ho visto barcollare, sembrava volesse vomitare, abbiamo subito capito che aveva ingoiato qualcosa».

[illegible]
Perde il controllo [illegible]

Fabio Bertucci, [illegible] anni, [illegible] Giaveno, percorreva in moto la provinciale Coazze-Giaveno. Presso via Bardonecchia, ha perso il controllo del mezzo che ha demolito un palo in cemento, proseguendo la corsa per trenta metri e finendo in una scarpata. [illegible] grave.

[illegible]
[illegible] Crt [illegible]

Il direttore generale Crt, Giorgio Giovando, inaugura oggi la nuova ambulanza regalata dall'istituto [illegible] Croce Rossa di Castellamonte. Si tratta di un Ducato Fiat attrezzato per il pronto soccorso.

CAVOU[illegible]
Nasce il parco [illegible] Chiesa

Il parco antistante la caserma dei carabinieri verrà intitolato al generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa. La cerimonia alle 14,15, presente il ministro Bodrato.

VOLVERA
Pompiere [illegible] un crollo

[illegible] scorsa notte in via Orbassano 29, nella casa di Bruna Marchetti, 62 anni, è divampato un incendio. Il pompiere Walter Viano, 39 anni, di Collegno, intervenuto con dei colleghi per spegnerlo, è stato travolto dal crollo di una trave del soffitto: medicato all'ospedale Martini, guarirà in 20 giorni.

[illegible]
Ha una gamba [illegible] dal bus

Francesco Battuello 65 anni, di Ozegna, è grave al Cto di Torino. [illegible] 20 dell'altra [illegible] è stato travolto da un autobus Satti dal quale era appena sceso. «E' caduto e con la gamba sinistra è finito sotto le ruote posteriori» ha detto l'autista, Bruno Mazzai.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 10 Novembre 1991 N. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CASALE

L'outsider ambizioso

[illegible] d'avanguardia in [illegible]

Dal rischio di sparire in estate, si sogni [illegible] promozione in B. Merito anche della tifoseria femminile. NELLO SPORT NAZIONALE

ALESSANDRIA

Lo dice il sindaco

«Sia la banca a [illegible] il nuovo liceo»

Risposta alle lamentele del 70 per cento degli allievi del Classico, il vecchio edificio [illegible] ormai inadeguato. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Film cuneese a Cinema giovani

Un cortometraggio sul mondo delle donne è [illegible] proposta di Marco Sasia per il festival torinese (nella foto il simbolo della manifestazione). Faletti a Canelli [illegible] jazz a Valenza. SERVIZI A PAGINA 41

TORTONA

In bassa valle Scrivia

Finalmente è arrivata l'ambulanza

Per ora funziona soltanto [illegible] fine settimana. A disposizione della Croce [illegible] sono 18 [illegible] lontari. A PAGINA 38

OVADA

Aveva 64 anni

Un [illegible] di Montaldo [illegible]

Si [illegible] sentito male ieri durante una battuta al cinghiale, vicino a Lerma. Inutile [illegible] dell'ambulanza. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende ad interessare le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni. Nevicate al di sopra dei [illegible] metri.

VENTI: [illegible] variabili.

[illegible] stazionario.

VISIBILITA': discreta, con locali riduzioni notturne per foschie [illegible] locali banchi di nebbia.

[illegible] DEL [illegible]: Permangono condizioni di tempo perturbato.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 11; min: [illegible]; media: 8

UN ANNO FA
Max: 10; min: 1; media: 5,5

[illegible] IN [illegible]

Torino 12	Novara 10
Asti [illegible]	Cuneo 14
Aosta [illegible]	Vercelli 16

Il [illegible] sorge alle 7,19 e [illegible] alle 17,06. La Luna si leva alle 11,11 [illegible] alle 19,56.

Clima agitato ieri in città, dopo le 63 denunce per frode della Finanza

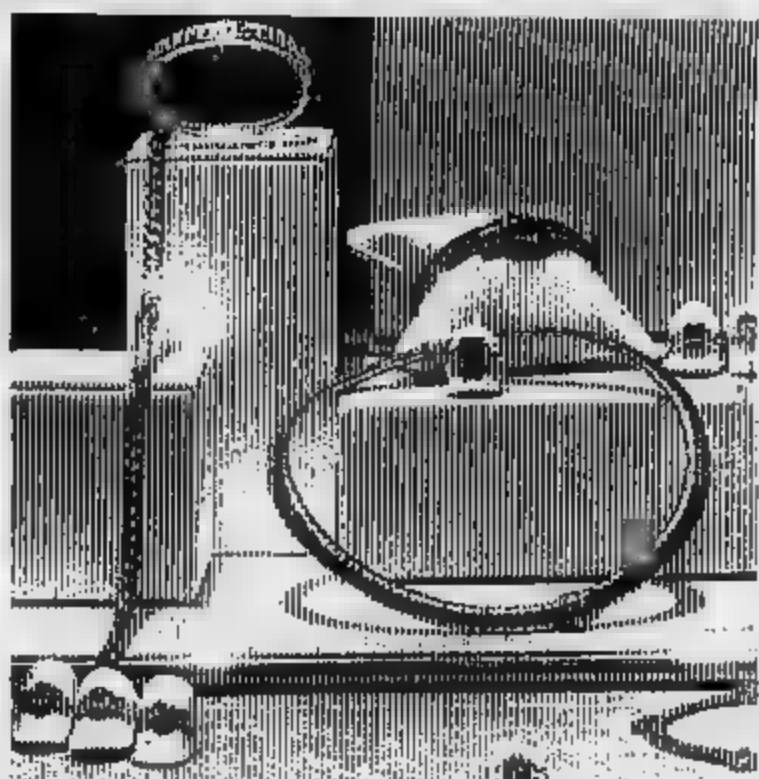
Oro-scandalo, Valenza trema

Le ditte: «Abbiamo agito in buona fede». Ma ammettono di non aver fatto controlli
Il principale accusato: «Non ho usato una lega a meno di 18 carati. Forse un errore tecnico»

VALENZA. Brutto risveglio ieri per molti orafi della provincia, almeno per quei [illegible] che hanno appreso dal giornale di essere stati denunciati [illegible] Finanza di Imperia per lo scandalo dell'oro a meno di 18 [illegible].

In città, nonostante fosse sabato (quindi [illegible] molti laboratori chiusi) si [illegible] susseguite raffiche di accuse, contraccuse, tesi difensive. L'Associazione orafa condanna chi [illegible] di «sottotitolato», ma attraverso l'addetto stampa [illegible] Smit sottolinea anche come il valore della truffa sia esiguo [illegible] confronto al rischio.

Gli implicati dicono d'aver acquistato, e poi rivenduto, quei gioielli in buona fede. Ma [illegible] hanno controllato la qualità della merce e questo è sufficiente per incorrere nel reato di frode. Il principale [illegible], Pier Ugo Ricci, nega d'aver lavorato oro «sottotitolato», parla di un possibile errore tecnico, dice che chi lo ha denunciato è un concorrente. L'inchiesta prosegue.

I SERVIZI A PAGINA 37

L'ASSOCIAZIONE ORAFA CONDANNA

[illegible] «Tutte le volte che viene scoperto qualche caso di orafo che [illegible] oro "sottotitolato" (inferiore ai 18 carati previsti dalla legge; ndr) siamo i primi a rallegrarci. Infatti, se non in caso di errore, e non esiste la perfezione, gli operatori non ricorrono a certi espedienti. Per questo posso [illegible] che lo [illegible] dalo denunciato dalla Guardia di finanza di Imperia non può e non deve colpire più di tanto la credibilità dei nostri artigiani».

[illegible] Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana, reagisce alla notizia della scoperta di un laboratorio della città che avrebbe (il condizionale è d'obbligo) prodotto molte decine di chili di gioielli utilizzando oro con titolo 725-730, anziché quel 750 che corrisponde ai 18 carati.

«Il problema del metallo "sottotitolato" - aggiunge Verdi - è vecchio di anni. Siamo noi valenzani i primi a chiedere maggiori e più severi controlli. Nei nostri gioielli il valore dell'oro utilizzato è minimo, il prezzo vi[illegible] dalle pietre preziose utilizzate e [illegible] qualità artistiche dell'oggetto. Basti pensare che per un anello, sul quale si incastona poi un brillante da qualche milione, il peso dell'oro [illegible] dei 4 ai 5 grammi. Risparmiare poche decine di lire scegliendo oro "sottotitolato" fa ridere, è assurdo. Molto di più può favorire chi produce magari catename venduto, com'è noto, a peso».

L'Aov, comunque, chiede da sempre maggiori controlli, per evitare che qualcuno, sentendosi impunito, ricorra a tali espedienti: «Abbiamo chiesto - dice Verdi - al ministero dell'Industria [illegible] dare più personale all'Ufficio metrico provinciale, per consentire maggiori controlli». [f. m.]

Il giovane valenzano scomparso

Trovato morto nella scarpata

[illegible] E' [illegible] ieri pomeriggio in [illegible] bosco [illegible] la provinciale che da Bosio conduce a Voltaggio, l'escursionista valenzano Andrea Longhetti, 28 anni, scomparso domenica scorsa, dopo [illegible] trascorso la giornata nel rifugio [illegible] monte Tobbio.

Il [illegible] corpo, precipitato in una canalone, profondo circa 40 metri, è stato avvistato da un elicottero che partecipava [illegible] ricerche. Con ogni probabilità, Andrea Longhetti è caduto nella scarpata mentre stava tornando [illegible] la sua auto, parcheggiata al bivio Eremiti.

Secondo gli accertamenti compiuti dalla guardia medica di Gavi, sembra che la morte sia [illegible] dalle lesioni riportate nella caduta. Alle ricerche di Andrea Longhetti, cominciate all'alba, hanno partecipato trenta carabinieri del nucleo operativo di Novi Ligure, e di Gavi, Voltaggio e Mornese: hanno perlustrato l'area adiacente il rifugio del monte Tobbio, con dieci poliziotti muniti di cani e oltre 50 volontari.

Sulla strada, intanto, i genitori di Longhetti attendevano notizie via radio, confortati da alcuni abitanti di Bosio e Voltaggio. Verso le 16, dall'elicottero è [illegible] avvistato il corpo [illegible] vita del giovane. I genitori, accompagnati sul posto, hanno subito riconosciuto il figlio.

A PAGINA 35

Andrea Longhetti

Oggi Alessandria festeggia il santo patrono, rinnovando un culto antico

Baudolino, povero e profeta

Secondo la leggenda camminò sul Bormida in piena e salvò i raccolti dalle oche selvatiche

OGGI, [illegible] novembre, è [illegible] San Baudolino, patrono [illegible] Alessandria. Il culto della città per il suo protettore è antico. Gli Statuti alessandrini del 1297 comprovano che già all'epoca il giorno di San Baudolino veniva solennizzato. Baudolino nacque nel VII secolo da nobile famiglia di Villa del Foro. Questo sobborgo conta ora un migliaio di abitanti. Ma nei tempi remoti era fiorentissimo centro di commercio: di qui il [illegible] «Forum», mercato. Reperti archeologici, monete, [illegible] daglie ne testimoniano l'origine già quando il territorio era abitato dei Liguri Statielli.

[illegible] Diacono, il più antico degli scrittori che ci tramandarono notizie sul santo, lo dice nato «in loco cui Forum [illegible] est, juxta fluvium Tanarum», come confermarono Sigonio e Lumelli. Tutti i biografi sono concordi nel dire che fin dai primi anni della giovinezza Baudolino «era schivo d'ogni vanità mondana e d'ogni diletto di senso». Virtù sublimi, [illegible] lo avrebbero portato a fama di santità. Morti i genitori, ne ereditò le cospicue ricchezze, ma le vendette e dispensò il [illegible] denaro ai bisognosi, abbracciando egli stesso la povertà.

A breve distanza dal Foro sorgeva una chiesa dedicata alla Madonna. Qui Baudolino [illegible] la [illegible] dimora, costruendosi una modestissima [illegible] per meditare e pregare. La gente incominciò ad accorrere al suo romitaggio, per chiedere aiuto o per [illegible] risanata. E molti, mercè [illegible] preghiere [illegible] santo, avrebbe[illegible] ottenuto guarigioni.

Che Baudolino abbia operato miracoli è [illegible] ampiamente scritto e tramandato. Ma non [illegible] mai stato possibile stabilire un confine tra realtà e leggende. [illegible] narra, per esempio, che [illegible] il re Liutprando (712-740) era a caccia nella boscaglia non lontano da Foro, in [illegible] incidente [illegible] ferito [illegible] modo grave suo nipote Aufaso. Il sovrano inviò [illegible] cavaliere da Baudolino, ma quando il messo si presentò [illegible] santo disse che [illegible] sapeva dell'accaduto e Aufaso era morto. Così Baudolino si rivelò dotato di spirito profetico.

Attorno alla [illegible] figura fiori[illegible] leggende. Un giorno, nel recarsi a Tortona con un incarico del vescovo, buttò il mantello sulle acque tumultuose della Bormida [illegible] esso attraversarono il fiume come su una barca. Un'altra volta, mentre seminava, giunse un viandante affamato [illegible] allora trasformò il seme in cibo. Ma il miracolo più famoso fu quello delle oche selvatiche che scesero su Foro a distruggere i raccolti. Gli abitanti, disperati, chiesero aiuto a Baudolino, che si mise a girare per la campagna e a benedire le oche. [illegible] improvvisamente scomparvero. Il vescovo di Acqui affidò a Baudolino l'incarico di coadiutore nell'apostolico ministero, che egli [illegible] fino alla morte il 10 novembre 740.

Riccardo Orecchia

L'iniziativa de «La Stampa» sta riscuotendo un grande successo fra i lettori

Il 1992 col calendario dei castelli

Già in edicola il raccoglitore delle immagini distribuite da martedì [illegible] venerdì. Il 13 dicembre verrà offerto ai lettori un espositore per appenderle. La consegna ad abbonati e «Stampa In»

ALESSANDRIA. Il fascino dei castelli non tradisce. I lettori rispondono in modo lusinghiero all'iniziativa de «La Stampa», che per quattro giorni alla settimana (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) regala a chi acquista il quotidiano un foglio per formare un bellissimo calendario 1992.

Sono immagini [illegible] colori, su carta lucida in formato grande, dei principali castelli del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria.

Architettura e storia confluiscono dunque nel calendario per accompagnare l'anno prossimo i lettori nella loro attività, giorno per giorno.

Le tre regioni al cui patrimonio si attinge per questa iniziativa sono ricche di storia e dunque di testimonianze. Si [illegible] dai manieri di elegante fattura del Roero e dell'Alessandrino [illegible] severi blocchi di pietra della Valle d'Aosta alle accoglienti residenze nobiliari della Liguria.

Edifici che sembrano fiorire tra le ondulazioni morbide della collina piemontese, che si stagliano minacciosamente sul fondale di montagne innevate, che impreziosiscono il paesaggio mediterraneo della Riviera inondata dal sole.

Storia [illegible] anche leggenda. Molti castelli portano con sé l'eco lontana dei personaggi che li animarono con la loro presenza: vicende politiche, naturalmente, ma anche storie di odio e di [illegible] privato che alimentano l'aneddotica [illegible] beneficio degli animi romantici.

Alcuni di questi castelli hanno subito traversie [illegible] modifiche [illegible] secoli. Ma altri sono rimasti pressoché intatti ed [illegible] interessante, [illegible] questo proposito, un raffronto tra le immagini di oggi e gli splendidi disegni che ci ha lasciato il Gonin, primo illustratore dei «Promessi Sposi».

Il castello [illegible] Piovera. E' uno [illegible] manieri che illustrano il calendario, offerto prossimamente ai lettori [illegible] La Stampa

L'iniziativa de «La Stampa» - al di là dell'utilità pratica di avere in [illegible] un calendario da muro, quando oggi quasi nessuno lo regala più per Natale - fornisce anche un facile supporto di carattere culturale, poiché contribuisce ad alimentare il gusto per [illegible] nostro patrimonio architettonico.

Non a caso da un paio di anni l'Associazione dimore storiche, [illegible] cui presidente piemontese è l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, promuove manifestazioni soprattutto [illegible] carattere musicali in castelli [illegible] antiche ville: sono edifici preziosi e degni di essere conosciuti per la [illegible] bellezza e per la storia che si [illegible] consumata fra le loro mura. Ebbene, «La Stampa» ha assunto un'iniziativa che va nella [illegible] direzione: i lettori se ne sono accorti e rispondono positivamente.

Da martedì riprenderà la distribuzione. Il «Calendario 1992. Un anno di castelli» è [illegible] che corredato [illegible] un raccoglitore nel quale conservare tutte le fotografie. E' [illegible] vendita a 4000 lire: i lettori che [illegible] trovessero esaurito non dovranno far altro che prenotarlo presso il loro edicolante, [illegible] quale trasmetterà la richiesta al giornale.

La pubblicazione delle immagini proseguirà, nei giorni anzidetti, fino al 12 dicembre. Il 13 dicembre sarà dato in omaggio anche un pratico espositore da appendere, nel quale si potranno inserire via via i fogli [illegible] calendario.

Un particolare trattamento è riservato agli abbonati de «La Stampa» e a coloro che usufruiscono del servizio «Stampa In», cioè la consegna del quotidiano porta a porta nelle città in cui è finora [illegible] attivato (Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, Sanremo).

[illegible] loro [illegible] raccolta completa verrà recapitata direttamente a casa in un'unica spedizione - compreso, ovviamente, l'espositore - entro la prima decade [illegible] dicembre.

Invece agli abbonati che ritirano «La Stampa» ogni giorno in edicola i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio. [l. o.]

LETTERE AL GIORNALE

Scuola, i genitori contro l'indifferenza

Si torna a parlare di votazioni scolastiche e si invitano le famiglie [illegible] non essere [illegible] parte più assente, ma dopo la mia esperienza di rappresentante di classe per la componente genitori mi sento [illegible] affermare che [illegible] delusioni dei genitori nei confronti delle istituzioni scolastiche portano a ripagare con disinteresse l'indifferenza che [illegible] riceve [illegible] tali istituzioni.

Esiste nella scuola un'aridità di rapporti che non offre garanzie e l'apertura alle famiglie [illegible] ha per nulla rappresentato un'apertura democratica.

Pertanto, il tempo dedicato alle innovazioni, peraltro [illegible] samente riconosciute dai docenti, è stato tempo sprecato, nonostante molti genitori abbiano creduto in ciò che facevano o fanno.

Leggendo «La Stampa» [illegible] scorso 31 ottobre si ha una conferma [illegible] quanto suddetto. Ma dove stava il Consiglio di circolo [illegible] Cergnano (Pavia) quando una maestra per 4 mesi ha messo una bambina [illegible] otto anni faccia al muro?

Probabilmente stava [illegible] stanno la maggior parte dei Consigli [illegible] circolo [illegible] istituto, cioè [illegible] indifferenti di fronte a qualsiasi decisione [illegible] comportamento che viene tenuto in nome dell'appassionato amore per la cultura o della profonda specialistica preparazione professionale.

I genitori possono discutere di gite scolastiche, [illegible] libri di testo già scelti, [illegible] aule sporche, ma i problemi veri che i nostri figli incontrano, magari già dalla prima elementare, [illegible] sperabile che si risolvano in famiglia perché a scuola c'è solo [illegible] pseudo-democrazia e «l'omertà» esiste in tutta la penisola. Saranno solo mie sbagliate opinioni personali?

Lettera firmata
Spinetta Marengo

Miasmi [illegible] vespasiani in stato [illegible] abbandono

Vorrei richiamare l'attenzione su talune situazioni [illegible] degrado che affliggono da tempo la nostra città. Quella sulla quale vorrei soffermarmi ora è il totale [illegible] di abbandono in cui si vengono a trovare, da tempo immemorabile, i cosiddetti «vespasiani» (i quali, data la [illegible] origine antica, avrebbero meri[illegible] miglior sorte).

Passando [illegible] vie del centro, più volte [illegible] è capitato di dover respirare quella fastidiosissima, quanto sgradevole «puzza». Una così vergognosa mancanza delle più elementari norme igieniche non può certamente far onore all'assessore competente in materia.

Giusto dodici mesi fa, allorquando il consigliere Pietro Caramello presentò [illegible] in Consiglio comunale, il grave problema fu portato all'attenzione della giunta.

Dopodiché, il 19 marzo [illegible] quest'anno, tale mozione venne approvata all'unanimità del Consiglio comunale. Ma il [illegible] settembre il presentatario della stessa è stato costretto a inviare un'interrogazione scritta al sindaco, lamentando la mancata attuazione della suddetta delibera che pure aveva ricevuto [illegible] unanime del Consiglio comunale.

Come mai tanto disinteresse e [illegible] senso civico da parte della maggioranza che siede a Palazzo Rosso?

Luigi Boato, Alessandria

IN BREVI

ALESSANDRIA

«Giallo» [illegible] borsa in Tanaro, [illegible] indagini della Digos

Nessun provvedimento contro Angelo Comparetto, [illegible] anni, via Martiri della Benedicta 15, [illegible] geometra-pittore che alle 9,30 di venerdì [illegible] gettato [illegible] ponte sul Tanaro una vecchia borsa dal contenuto misterioso, rifiutandosi poi di scendere dall'auto. Dalle acque del fiume i vigili [illegible] fuoco [illegible] Alessandria e i sommozzatori [illegible] Vercelli non hanno ripescato nulla. Le ricerche [illegible] state sospese, [illegible] non le indagini che proseguono «in altra direzione», [illegible] affermano alla Digos. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, [illegible] stato subito informato del singolare episodio.

CASTELNUOVO

Tre morti nel depuratore, [illegible] sopralluogo del giudice

Domani è previsto un sopralluogo del pretore Giacinto Briata al depuratore [illegible] Castelnuovo Scrivia, dove il 29 giugno '90 [illegible] tre operai, annegando nel liquame, dopo essere [illegible] storditi [illegible] gas tossici. [illegible] pomeriggio, alle 15,30, a Tortona riprenderà [illegible] dibattimento, con la terza udienza. Saranno interrogati altri testimoni.

FABBRICA CURONE

Incendiati trenta sacchi [illegible] indumenti [illegible] Caritas

Gesto vandalico a Fabbrica Curone: trenta sacchi [illegible] raccolta della Caritas, pieni [illegible] indumenti, sono stati incendiati. Le fiamme [illegible] state spente dai vigili del fuoco di Tortona che ritengono di natura dolosa l'incendio. I sacchi erano ammassati vicino alla chiesa, in attesa che la Caritas provvedesse a ritirarli.

CASTELLETTO D'ORBA

In [illegible] di un pregiudicato 27 grammi di eroina

Il procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, Marcello Parola, si sta occupando [illegible] un [illegible] caso [illegible] droga. Giuseppe Giuliana, 33 anni, è stato arrestato a Genova, dove abita, perché deve scontare 4 anni e 11 mesi [illegible] reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti (fu già condannato per lo stesso reato a 5 anni). Nel suo alloggio, a Castelletto d'Orba, durante [illegible] perquisizione compiuta dopo l'arresto, la polizia ha trovato oltre 27 grammi [illegible] eroina.

Secondo il sindaco tocca alla Cassa di Risparmio rifare il «Plana», ormai inadeguato

«La banca costruisca il nuovo liceo»

L'ha detto replicando alle lamentele del 70 per cento degli allievi, contenute in [illegible] dossier preparato dal sindacato studenti. L'edificio è proprietà dell'istituto di credito. «Noi possiamo offrire il terreno»

ALESSANDRIA. *Gymnasium*, palestra. [illegible] etimologia fu più beffarda, almeno per la nostra città. E ben l'intende chi, negli ultimi sessant'anni, ha varcato le soglie del Liceo Ginnasio «Giovanni Plana». Ma ora [illegible] protesta - relativa non solo allo scantinato che funge da palestra, ma all'intero edificio scolastico - [illegible] giunta sui tavoli dell'amministrazione comunale.

Il sindacato degli studenti ha infatti consegnato in questi giorni al primo cittadino, Giuseppe Mirabelli, il «Viaggio nelle scuole medie superiori [illegible] Alessandria», breve sunto dell'indagine [illegible] condotta su cento rappresentanti, allo scopo di identificare problemi ed esigenze dell'universo studentesco cittadino.

Circa il settanta per cento degli allievi del «classico» intervistati ha giudicato la struttura della propria scuola [illegible] funzionale».

E il sindaco, trascurando [illegible] altre voci riportate dall'indagine, ha dovuto soffermarsi [illegible] questo dato.

«L'edificio che ospita [illegible] Liceo classico - ha spiegato - appartiene alla Cassa di Risparmio. Da due anni la convenzione per [illegible] il Comune [illegible] bile è scaduta. Non è dunque più possibile, per l'amministrazione, intervenire in ristrutturazioni». «Tuttavia - ha proseguito - stiamo facendo pressioni sulla banca alessandrina per arrivare [illegible] una soluzione radicale».

La proposta avanzata dagli amministratori sarebbe quella di ripetere l'operazione già realizzata circa sessant'anni or sono: il Comune offrirebbe il terreno edificabile, l'istituto [illegible] credito provvederebbe alla costruzione del nuovo edificio.

[illegible] è [illegible] avanzata anche un'ipotesi di sistemazione: lungo la circonvallazione, dove già sorge, per esempio, il Liceo scientifico.

Non c'è comunque nessun progetto, assicura Mirabelli, di radere al suolo l'edificio per lasciare spazio ad un parcheggio, come si [illegible] temuto lo scorso anno. Il «Plana» potrebbe essere ristrutturato per altri scopi, e l'eventuale parcheggio potrebbe semmai essere sotterraneo.

In [illegible] dei provvedimenti, al Classico si può continuare a praticare sport [illegible] regole *ad hoc*, come si è sempre fatto: la «ribattuta», per esempio, regola di pallavolo in base alla quale il soffitto, data l'esigua [illegible], può essere considerato il settimo giocatore in campo, capace, si comprende, di efficacissime «schiacciate» e impenetrabili «muri». [m. ru.]

STATO CIVILE

[illegible] Fabio Pagano, 26 anni, litografo, [illegible] Monica Rossin, di 28, parrucchiera.

CASALE

NATI. Marco Gobbato, Andrea Bruno, Edoardo Mazzucco, Veronica Cortese, Davide Siccardi, Andrea Rossello, Andrea Marchese

MORTI. Eva Nosenzo, [illegible] anni; Giuseppe Brambilla, di 70; Lina Prete, di 76; Lorenzo Cagnin, [illegible] 52; Delfina Ghibaudi, di [illegible] Bono Clerici, di 87, pensionato; Roberto Rivelli, di 55; Francesco Miglietta, [illegible] Virginio Re, di 86; Angela Cerrina, di 68; Primo Castagna, di 68; Felice Cedro, [illegible] 77; Giuseppe Lagorio, di 55; [illegible] Bonello, di 61, casalinga; [illegible] Bacis, di 70, religioso.

SI SPOSERANNO. Orlando Baldassarre, [illegible] anni, operaio, con Antonia Lombardi, di 23, casalinga; En[illegible] Campanella, [illegible] anni, operaio, con Sabrina Lecca, di 19, assistente; Alexander Hugo Secco, [illegible] anni, operaio, con Giuseppina Maigioglio, di 19, in attesa di lavoro; [illegible] Eggen, 34 anni, operaio, [illegible] Raffaella Rossetto, [illegible] 29, in [illegible] lavoro.

TORTONA

SI SPOSERANNO. Giacomo Buzzi, 46 anni, con Vittoria Praianò, di 34.

VALENZA

[illegible] Tommaso Stella, Manuel Raiteri, Roberta Ceriana, [illegible] Pigato, Sandy Nigro, Luigi Borsalino.

[illegible] Vittorio Calosso, [illegible] anni; Luigia Battistella, di [illegible] Angelo Annaratone, di 71; Ultimo Fabbri, di 61; Santo Picchio, di 74.

VA' PENSIERO

Nel 1925, lungo il viale della stazione

Un'immagine storica dei giardini pubblici davanti alla stazione ferroviaria di Alessandria [ARCHIVIO RIVERA]

Risale circa al 1925 questa suggestiva immagine dei giardini pubblici di Alessandria.

Lo [illegible] raffigurato nella fotografia è il tratto di strada che separa in due parti l'area verde estesa su 65 mila metri quadrati. La via, oggi chiamata viale della Repubblica, collega il piazzale antistante la stazione ferroviaria a piazza Garibaldi.

[illegible] In primo piano, con la caratteristica divisa e [illegible] carretti[illegible] c'è appunto uno dei facchini che, per pochi soldi, trasportava i bagagli dei viaggiatori in arrivo e in partenza da Alessandria. Sulla sinistra dell'immagine si intravede uno dei monumenti che fiancheggiavano il viale e che oggi sono stati in parte distrutti [illegible] spostati. La sistemazione dei giardini pubblici cittadini risale al 1870. Da allora l'impianto del parco è rimasto, a grandi linee, immutato. Fa eccezione il laghetto [illegible] cigni che, eliminato nel 1920, è stato ripristinato negli Anni Sessanta. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il **Telefono Azzurro:** numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; [illegible] Verde [illegible]
Acqui Terme: [illegible] Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [illegible] Verde 636.430
Borgo San Mar[illegible] Croce Rossa 629.629
[illegible] **Ligure:** Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.800
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 63.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
[illegible] **Monferrato:** 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.309
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Torara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna); *Rizzotti*, via Vochieri (notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda
[illegible] **Ligure:** *Moderna*, [illegible] Papa Giovanni
[illegible] *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Raselli*, via Cavour

CORPO [illegible] DELLO [illegible]

Alessandria: 66.265 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.262
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, [illegible]
Tortona: stazione FS, 861.762
[illegible] ag. Faccalta, 941.892; [illegible] Tasinato, 953.186

La vicenda delle denunce per l'oro «sottotitolato» ha scosso l'intera città

Valenza, un brusco risveglio

Ieri raffica di smentite: «La Finanza non può dimostrare niente». Ma le fatture li accusano «Avrei dovuto comprare in "nero"» si sfoga [illegible] orafo. Coinvolto anche un ex presidente Aov

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Lo «scandalo» denunciato dalla Guardia di Finanza di Imperia - oggetti preziosi lavorati con oro inferiore ai [illegible] carati - ha bruscamente risvegliato ieri mattina le decine di operatori [illegible] indicati nel [illegible] delle Fiamme Gialle. [illegible] è bufera [illegible] tutti gli orafi valenzani: «In [illegible] momento [illegible] non felice per il mercato - questo il ritornello che si sente in città - [illegible] pericoloso creare sospetti infondati. [illegible] se vogliamo dare per scontata la presenza di un collega che può avere utilizzato oro "sottotitolato" (725-730 anzichè il 750 che corrisponde ai 18 carati - ndr), [illegible] giusto coinvolgere chi ha acquistato in buona fede».

Il codice penale, però, parla chiaro. «Chiunque - dice l'articolo 516 (frode in commercio) - [illegible]segna all'acquirente [illegible] oggetto diverso da quello dichiarato è punito con la reclusione sino a due anni». Aumentata a tre nel caso di preziosi. Tutti coloro che ritirano da un laboratorio gioielli devono quindi controllare [illegible] «titolo» dell'oro prima di rivenderli. [illegible] a Valenza questo di solito non si fa, il sistema si basa sulla fiducia. Stavolta mal riposta.

Così tutti gli implicati ieri mattina hanno appreso [illegible] giornale di [illegible] stati denunciati e si stupiscono: «Come fa la Finanza - dicono in molti - a dimostrare che abbiamo ritirato quei gioielli non regolari?». Semplice, lo attestano le fatture uscite dal laboratorio di Pier Ugo Ricci, [illegible] anni, via Pontecurone 1, il principale accusato. Negli ultimi due anni, secondo la Finanza, avrebbe [illegible] in vendita chili [illegible] gioielli «sottotitolati».

Ricci, uno scapolo che [illegible] raccogliere nella sua villa-laboratorio [illegible] randagi e dare lavoro a tossicodipendenti, si difende («Faccio questo lavoro dall'età di 11 anni») si proclama vittima [illegible] «soffiata» di un concorrente. Il suo legale è l'avvocato Giampiero Mazzone.

«Il 29 settembre - dice l'orafo - la Guardia [illegible] Finanza ha fatto controlli nel mio laboratorio, prelevando alcuni oggetti in oro e sigillandone un altro chilo e mezzo. In quella occasione sono venuto a conoscenza delle dichiarazioni fatte alla Finanza di Imperia da una persona che ritengo essere un mio [illegible] che mi accusa ingiustamente».

Ma il suo oro è risultato di bassa lega. «Escludo di avere, per mia scelta, lavorato oro sottotitolato. Può esserci stato un errore tecnico durante la lavorazione, ma limitato a casi sporadici, non certo nella misura riportata dai giornali». Che è poi quella dichiarata dalla Finanza.

Dal laboratorio le Fiamme Gialle hanno anche prelevato le copie delle fatture emesse da Ricci dall'89 [illegible] '91. «I nomi pubblicati - precisa l'artigiano - e non certo forniti da me, sono l'elenco dei clienti rilevato dalle fatture». Sono artigiani e rappresentanti che ora si scatenano.

«Non accetto l'accusa di frode - tuona un denunciato eccellente, Giampiero Ferraris, già presidente dell'Aov e [illegible] legale rappresentante dell'Export-orafi - può darsi che [illegible] spedito a un cliente all'estero oggetti da lui acquistati nel laboratorio di Ricci. Attività solo di commissionaria, non correità in una frode».

Sconvolto un altro orafo, Bruno Capuzzo: «Dopo aver trascorso una vita davanti al banco [illegible] lavoro mi vedo coinvolto in una vicenda di frode soltanto per avere ritirato degli oggetti [illegible] Ricci. Tutto perchè ci sono le fatture: se avessi lavorato in "nero" [illegible] mi [illegible] [illegible]». Identiche le reazioni di altri inquisiti: tutti ammettono di [illegible] aver fatto controlli.

«Anche perché - [illegible]ce Roland Smit, addetto stampa dell'Aov - [illegible] Valenza l'oro sottotitolato non serve, assurdo di risparmiare poche lire [illegible] oggetti che valgono milioni. Non si può infangare un'intera città». Ma sia come sia da questa [illegible] Valenza non esce bene.

Franco Marchiaro

Orafi: il presidente e l'ex. Giuseppe Verdi e Giampiero Ferraris, denunciato

[illegible] C'E' «PROFONDO NORD»

[illegible] Martedì, quando probabilmente non si [illegible] spenti gli echi [illegible] scandalo dell'oro [illegible] meno [illegible] 18 carati», ci sarà un'altra [illegible]sione per discutere dell'oreficeria valenzana. Andrà in onda [illegible] RaiTre [illegible] puntata di «Profondo Nord» dedicata [illegible]mente alla città. Una trasmissione in diretta-differita: [illegible]rà registrata, con inizio [illegible] 20,30, al Palazzo della Mostra del gioiello, quindi trasmessa alle 22,45, senza quindi possibilità di tagli [illegible] interpolazioni.

[illegible] conduttore, il giornalista [illegible] Lerner, è in città dall'altro giorno. Ha già incontrato molte persone [illegible] affrontato, nella se[illegible] dell'Associazione orafa, [illegible] «summit» (come lo definisce lui) delle autorità cittadine: dal sindaco, ai dirigenti di categoria, [illegible] presidenti di banca.

«Non vogliamo fare polemiche, anzi avevamo scelto Valenza proprio per toglierci di dosso la patina di trasmissione rissaiola» dice Lerner. Visto il momento non è stato fortunato, [illegible] resto l'argomento [illegible] puntata era già scabroso, almeno per i valenzani, [illegible] cioè [illegible] due facce dell'economia sommersa: ha tenuto in piedi il Paese ma infrange le leggi (specie quelle fiscali).

Rinviata di una settimana per gli impegni del ministro Formica (che comunque ha declinato l'invito), «Profondo Nord» avrà come ospiti Fausto Bertinotti, segretario cgil, Carlo Carminucci, responsabile economie locali del Censis, e forse l'ex ministro Franco Reviglio. I biglietti d'entrata sono stati distribuiti in città: la metà è andata all'Aov. La partecipazione degli orafi [illegible] quindi assicurata.

[r. al.]

Gad Lerner

[illegible]

Questi tutti i nomi dei 63 orafi [illegible] provincia di Alessandria denunciati dalla Finanza di Imperia al termine dell'operazione sui gioielli con il «titolo» irregolare. Ricordiamo che in totale sono state denunciate [illegible] persone, di tutta Italia.

La maggior parte è di Valenza: Pier Ugo Ricci, 60 anni, via Pontecurone 1/4; Edoardo Scovazzi, di 43, via S. Salvatore 25; Umberto Bononi, di 27, circonvallazione Ovest lotto [illegible]; Pier Vittorio Crova, di 53, circ. Ovest 13/A1; Rina Favero, [illegible] 62, circ. Ovest 14; Mirella Lenti, [illegible] anni, viale Oliva 2; Ivo Bianchi, 47 anni, viale Benvenuto Cellini 31; Giorgio Visconti, 66 anni, via Galimberti 12; Franco Amisano, 57 anni, circ. Ovest, lotto 14 B/A; Giovanni Arzani, 60 anni, via Vecellio 13; Maria Zerbetto, 46 anni, via Martiri Di Lero 14; Marika Bonetto, 22 anni, viale Della Repubblica 16; Marisa Pasino, 33 [illegible] corso Garibaldi 75; Laura Lenti, [illegible] anni, strada Alessandria 5.

Ancora: Giuseppe Retrosi, 43 anni, viale Dante 24; Gian Luca Barbero, 33 anni, via Camurati 3; Danilo Pasetti, [illegible] anni, via Fratelli Cervi 15; Giulio Prette, [illegible] anni, circ. Ovest [illegible]; Giuseppe Rapetti, [illegible] anni, via Brigate Partigiane 3; Renato Faccaro, 56 anni, via Bergamo 13; Piero Desana, 64 anni, corso Matteotti 58; Giampiero Perani, [illegible] anni, via Tortona 9; Giovanni Capra, [illegible] Ovest lotto 13/A; Bruno Capuzzo, [illegible] anni, circ. Ovest 14; Giampaolo Bonzano, 57 anni, via San Salvatore 71.

Poi Marco Ivaldi, 39 anni, via Paietta 19; Maurizio Lombardi, 40 anni, via San Salvatore 69; Giuseppe Ugo Pulvirenti, 34 anni, via Cavour 11; Pietro Schiavo, 53 anni, viale Santuario 82; Diego Bonafede, 28 anni, via Mantova 5; Florindo Perri, [illegible] anni, viale Santuario [illegible] Gian Carlo Piccio, 55 anni, via Paietta 13; Luigi Lazzarin, 64 anni, [illegible] Camurati 19; Nilo Provera, 42 anni, largo Irma Bandiera 3; Francesco Bonetto, 57 anni, viale Repubblica 16; Adele Piera Trisoglio, 52 anni, circ. Ovest 13/A.

Infine Gian Piero Ferraris, 56 anni, via Mazzini 11; Pietro Mocchi, 57 anni, viale Dante 10; Vittorio Pinaffo, [illegible] corso Matteotti 79; Wilma Castellaro, 45 anni, corso Garibaldi 107; Massimo Pietro Lenti, 30 anni, via Camurati 18; Danilo Albertin, 52 anni, via Bergamo 29; Roberto Zanutto, 27 anni, via Po 31; Ornella Balducci, 51 anni, via [illegible] Salvatore 71; Walter Verona, 42 anni, via Galvani 10; Guido Verona, 77 anni, via Faiteria 16; Giovanni Bonzano, 26 anni, viale Santuario 1;

Quindi altri orafi della provincia. Di Pecetto: Valter Santo Zanutto, [illegible] anni, regione Valloni 8; Massimo Della Bonzana, [illegible] strada Alessandria 26.

Di **Bassignana**: Giorgio Teia, 58 anni, strada Pontecurone 56; Giancarlo Fava, 42 anni, via Verdi 3; Massimo Fava, 28 anni, via Verdi 3.

Di **Alessandria**: Roberto Fargetti, 25 [illegible] Caniggia 25; Dante Boniolo, 53 anni, via Della Chiesa [illegible] Claudio Barberis, 36 anni, via Sabbione 2; Aldo Barcaglia, 66 anni, via Poligonia 117; Eraldo Traversa, 43 anni, via Della Chiesa 5.

Di **Casale**: Francesco Cicottino, 51 anni, via Trino 23.

Di **Mirabello Monferrato**: Altagracia de Jesus De Los Santos Castillo, 34 anni, vicolo Garibaldi 9.

Di **Alluvioni Cambiò**: Gerolamo Ferrari, 42 anni, via Bellingeri 7; Annunziata Ferrando, 44 anni, via Pavesa 8.

Di **Valmacca**: Marco Coppa, [illegible] anni, piazza Bisio 12.

Di **Ovada**: Antonietta Santoro, 34 anni, via San Sebastiano.

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Pio XI, il papa che patì il freddo di Alessandria

Il futuro Papa della Conciliazione, Pio XI, soggiornò, poco più che trentenne, nella nostra città. Ad Alessandria approdò inseguendo gli incerti sentieri della ricerca d'archivio, mosso dalla curiosità [illegible] scoprire preziosi manoscritti.

Oggetto della ricerca i residui volumi della grande biblioteca del monastero di San Colombano, in Bobbio, molti dei quali si conservano all'Ambrosiana di Milano e alla Nazionale di Torino. Il fatto [illegible] ricordato dallo stesso Pio XI, allora semplice sacerdote Achille Ratti, in [illegible] opuscolo ormai dimenticato.

Era stato a Bobbio per vedere [illegible] potevano trovarsi tracce di quelle reliquie letterarie e giuridiche tramandate dai Benedettini che, sul monte, dal sesto al decimo secolo, avevano dato vita al grande Cenobio f[illegible] dall'irlandese Colombano e conosciuto [illegible] il «Montecassino» dell'Italia settentrionale.

Lì scoprì documenti che svelavano come i rivoluzionari francesi (Bobbio faceva parte [illegible] dipartimento di Marengo) avessero fatto scempio di quel preziosissimo patrimonio: 818 opere, in buona parte [illegible]scritti, vendute a 50 franchi, [illegible] prezzo del peso della carta.

Inseguendo questi testi che un'insana decisione aveva disperso in tanti rivoli, il futuro pontefice fece tappa ad Alessandria. Erano i primi [illegible] febbraio del 1889, un anno segnato da un inverno particolarmente rigido, tanto da lasciare per molto tempo [illegible] nella memoria dell'illustre ospite il ricordo del freddo patito. Lo rammentò molti anni dopo al vescovo di Alessandria che ebbe l'occasione di ribattere che al freddo del clima non corrispondeva il freddo delle anime.

Egli fece ricerche alla biblioteca comunale, all'archivio comunale, all'archivio capitolare, all'archivio dell'Intendenza di Finanza. *Svolse un lavoro minuzioso di ricerca,* incontrò molte persone nella speranza [illegible] avere valide indicazioni, ma tutto fu inutile: non approdò ad alcun risultato.

Alessandria [illegible] dunque la visita del futuro pontefice grazie ai codici di San Colombano. Il santo irlandese, invece, non venne mai nella nostra città; lo si può affermare con certezza perché egli visse quando mancavano ancora 500 anni alla fondazione di Alessandria.

Egli passò però per le nostre terre e sostò a Marengo, la grande villa dei Re Longobardi. Fu infatti un re Longobardo che gli donò le terre di Bobbio per l'erezione [illegible] grande Cenobio, «un'impresa [illegible] civiltà e di religione che ha sfidato i secoli».

Pochi anni prima della visita di Achille Ratti, indicativamente intorno al 1880, per Alessandria era transitato, [illegible] non [illegible] sola volta, colui [illegible] avrebbe preceduto sul soglio Pontificio Pio XI. Veniva, infatti, [illegible] al castello di Castellazzo Bormida [illegible] visitare i suoi parenti, marchesi Centurione, il marchesino Giacomo della Chiesa, colui al quale il padre aveva detto: «Ti farai prete, se vorrai, ma prima prendi la laurea».

E il giovane [illegible] laureò, si fece sacerdote, fu diplomatico, vescovo e cardinale, e diventò Benedetto XV.

Mario Ponti

Achille Ratti, Papa Pio XI

S'è sentito male ieri durante una battuta al cinghiale, nei pressi di Lerma

Cacciatore muore d'infarto

La vittima, 64 anni, viveva [illegible] Montaldo Bormida ed era un ex cantiniere
E' accorsa un'ambulanza, ma l'uomo [illegible] giunto in ospedale privo di vita

OVADA. Mentre prendeva parte [illegible] una battuta di caccia al cinghiale nella zona a monte della località Cirimilla di Lerma, un pensionato di Montaldo B[illegible]mida è stato colto da malore. A nulla sono valsi i soccorsi portatigli dai compagni e dai militi della Croce Verde Ovadese: è giunto all'ospedale [illegible] privo di vita.

[illegible] Torielli, 64 anni, originario di Visone e residente a Montaldo Bormida in regione Boscogrosso 20/5, ieri mattina, con un gruppo di cacciatori del paese, [illegible] raggiunto la zona di montagna, per una battuta di caccia.

Si trovavano nei pressi della località Spagnolo [illegible] tutto procedeva secondo il programma stabilito, quando [illegible] compagno [illegible] battuta ha scorto Torielli [illegible] a [illegible]. Si è precipitato accanto a lui per capire [illegible] come [illegible] gli era [illegible] respirava affannosamente. Sono accorsi altri cacciatori [illegible] è stato dato l'allarme: da Ovada è partita l'ambulanza della Croce Verde, con militi Enzo Castelvero e Lorenzo Nervi. Per recuperare l'infermo hanno dovuto percorrere anche un tratto di strada a piedi, servendosi della barella a [illegible].

E' stata una vera corsa contro il tempo, mentre, via radio, i soccorritori si tenevano in diretto contatto con il pronto soccorso dell'Ospedale [illegible] Ovada. Purtroppo, durante [illegible] tragitto, Torielli è deceduto e quando [illegible] giunto in ospedale il dottor Ville non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Quasi [illegible] si tratta di un infar[illegible] ma sarà il medico legale, [illegible] dottoressa Ortolani, a redigere il referto definitivo.

Per gli accertamenti di rito [illegible] intervenuti anche i carabinieri [illegible] Ovada.

La notizia della morte di Bru[illegible] Torielli [illegible] destato viva impressione a Montaldo, dove era molto conosciuto. Viveva da solo e fino a qualche anno fa era alle dipendenze della «Cantina Tre Castelli» in qualità di cantiniere.

[r. bo.]

Bruno Torielli

RAITERI GINO
e famiglia
ringraziano [illegible]
il Prof. **Eugenio Forni**, il personale medico [illegible] paramedico del Rep. Chirurgia III Policlinico S. Matteo (PV) e il medico curante Dr.ssa **Tiziana Ponzano** per [illegible] professionalità e per [illegible] cure prodigatele.

Bruciato il camion di un'impresa edile: volevano spaventare i titolari?

Un misterioso rogo a Casale

E' accaduto in via Trieste. Vicino al veicolo bottiglia con liquido infiammabile «Mai ricevuto minacce». Ma tra le ipotesi anche quella della malavita organizzata

CASALE. camion di un'impresa edile casalese è stato distrutto nell'incendio appiccato sconosciuti prima dell'alba. Nelle vicinanze del veicolo i vigili del fuoco hanno trovato una bottiglia con liquido infiammabile, probabilmente benzina. La parte mancante deve essere te usata per attivare le fiamme. cause dell'incendio per ora un mistero.

Il camion apparteneva alla Alfonso & Saglibene, che da circa otto anni l sulla piazza casalese, soprattutto per conto di privati. I titolari non spiegarsi l'incendio doloso, sul quale stanno ora indagando i carabinieri, a cui presentata denuncia. «L'incendio è stato voluto - afferma con risoluto uno dei soci, Agostino Saglibene - La bottiglia liquido infiammabile ne è la prova».

Chi poteva avercela voi? «Non lo so - risponde - Non cre di avere , o ne sono non so che lo siano».

Il camion era parcheggiato in via Trieste, proprio davanti all'abitazione di Saglibene. «Lo posteggio sempre lì» spiega. L'incendio è divampato poco prima delle Ad accorgersene è stato il dipendente di panificio che ha dato l'allarme. Nel frattempo tutta la popolazione della zona è stata svegliata dal clacson azionato da un contatto i fili elettrici.

Saglibene si è affacciato alla finestra, poi è sceso in strada, mentre i vigili erano impegnati nello spegnimento. Poi è stata trovata la bottiglia con il liquido infiammabile e sono iniziati gli interrogativi. Chi potrebbe essere stato? «Ho parlato qualcuno che abita nella zona, ma ha notato persone sospette» spiega Saglibene.

L'impresario sostiene di non aver ricevuto minacce o richieste di tangenti: «Non sono preoccupato, ma stupito sì. Non spiegarmi l'accaduto».

L'impresa «Alfonso Sagli opera in città da anni. «Abbiamo sempre lavorato in perfetta regola, mai nessuno è lamentato - dicono i titolari - lavoriamo soprattutto con i privati, tranne in caso, fa, per del Ministero Grazia e Giustizia per opere all'edificio delle ex carceri».

L'incendio del camion ha causato panico nella via, soprattutto perchè le fiamme estese al muro di una ora completamente annerito. Il calore ha anche spezzato i vetri una finestra.

l'obiettivo degli sconosciuti quello di mettere in difficoltà l'impresa, ci sono riusciti. «Il camion è un mezzo vitale per lavorare - spiega Saglibene - L'avevamo comprato due anni fa, in ottimo stato. Ora per uno nuovo ci vogliono 35 milioni». Appena i vigili del fuoco hanno spento l'incendio la carcassa bruciacchiata del veicolo è consegnata a rottamaio. «E' tutto quello che restava da fare - spiegano i titolari sconsolati - Abbiamo ritirato le targhe e siamo rivolti carabinieri. Speriamo che si riesca almeno a fare chiarezza su questo episodio».

intanto gli interrogativi si esclude il racket, ma gli stessi impresari escludono di stati vittime di taglieggiamenti. Forse la causa è da ricercare nell'invidia qualche impresario concorrente? Saranno le indagini a dare risposte alle domande.

Silvana Mossano

INCENDIATO IL CASCINALE RIFUGIO DEI DROGATI

ALESSANDRIA. Sono piromani o drogati i responsabili un grosso incendio divampato notte - mancavano cinque minuti all'una - nel fienile a una cascina disabitata sulla statale Alessandria-Casale quasi di fronte al carcere di San Michele.

«E' bastato gettare un fiammifero a vicino alla catasta di paglia ammassata, oltre 500 quintali, del valore cinque milioni, per far divampare le fiamme» dicono i vigili del fuoco che nel primo pomeriggio di ieri ancora sul posto per spegnere gli ultimi focolai.

non è stata opera un automobilista imprudente, in quanto per al fienile occorre inoltrarsi in un sentiero e percorrere centinaia di metri e neppure si può parlare di autocombustione, dato il freddo.

Qualcuno quindi si avvici di proposito e le fiamme, oltre a incenerire l'ingente quantitativo di paglia, hanno distrutto tutta la struttura muraria, per altri 5 o 6 milioni.

Dice Leonzio Sandonà, col fratello Graziano affittuario di una cascina poco distante (quella adiacente fienile è disabita da decina d'anni): locali in completo abbandono giovani tossicomani, potrebbero essere stati loro ad appiccare il fuoco».

«Forse volevano - aggiunge in tono ironico l'agricoltore - o non si rendevano conto delle proprie azioni».

Certo è che il fuoco esercita fascino sugli uomini. Dice Sandonà: avesse visto quanti automobilisti in transito sulla statale, diretti o provenienti Casale Monferrato, si sono fermati sul bordo della strada per assistere a quello che evidentemente consideravano uno spettacolo. Qualcuno credeva di essere al cinema».

E' stato proprio Leonzio Sandonà a dare per primo l'allarme: trascorsa la sera in un bar poco oltre Michele per il consueto scopone, rincasando quando ha visto le fiamme alte, «che sembrava toccassero il cielo».

L'uomo a telefonare ai vigili del fuoco, ma il loro pronto intervento non ha impedito che paglia e fienile andassero distrutti.

terreno, coltivato a grano, barbabietole, è di proprietà dell'amministrazione comunale: in quella zona che dovrebbe sorgere l'areoporto di cui si parla da anni.

I fratelli Sandonà lo lavorano dal 1963. Prima abitavano con le rispettive famiglie nella casa adiacente al rustico ora distrutto, poi si costruiti due casette a circa 500 metri distanza.

Emma Camagna

La cascina distrutta. E' stato un piromane o forse dei tossicodipendenti?

IN BREVE

Un'assemblea Inca Cgil sulle del centro Inail

E' fissata per domani alle 16 nel salone Tartara del mercato Pavia, a Casale, l'assemblea straordinaria promossa dal patronato Inca Cgil per discutere la carente funzionalità del centro operativo Inail di Casale, dovute secondo il sindacato insufficienza di organici, mancanza ormai cronica primari e di medici, ritardi nella definizione delle pratiche». Durante l'assemblea, a cui sono invitati tutti i titolari di rendite Inail e i patrocinati, si concorderanno le iniziative per superare i «pesanti disagi e sollecitare un più tempestivo intervento della dirigenza nazionale dell'Inail».

MONCALVO

Tre milioni per restaurare un antico organo

Il Consiglio comunale ha deciso di assegnare alla parrocchia un contributo di 3 milioni di lire per partecipare alle spese (in tutto 60 milioni) sostenute per il restauro dello storico organo della chiesa dedicata a San Francesco.

Si apre oggi fotografica Badoglio

Saranno presenti i duchi Paolo e Gian Luca Badoglio, nipoti del Maresciallo d'Italia, all'inaugurazione del «Centro culturale Pietro Badoglio» (con sede in via Roma, nell'abitazione di Badoglio), in programma oggi a Grazzano. A fare gli il presidente del Centro, Rodolfo Prosio, amico fraterno di Badoglio, a cui farà seguito una relazione del professor Ferdinando Rivara. termine della manifestazione, potrà visitare la casa di Badoglio che per l'occasione ospita un'interessante mostra fotografica, composta pezzi, su cinquant'anni di pubblica e privata di Pietro Badoglio.

Le colture biologiche Belbo a Linea Verde

Oggi su Rai Uno, alle 10, si potrà assistere ad una puntata di Linea Verde interamente dedicata a Nizza e alla valle Belbo. Di scena i celebri cardi gobbi e le produzioni ortofrutticole della zona. La «troupe» della Rai, da Federico Fazzuoli, ha approfondito soprattutto tema dell'agricoltura biologica, tempo praticata da alcuni coltivatori nicesi.

In festa per i trent'anni di del parroco

Gli abitanti di Mirabello festeggiano oggi il trentesimo anniversario della nomina del parroco, don Carlo Riva. Per la celebrazione i monferrini hanno i una di festeggiamenti a sorpresa che cominceranno in mattinata. Carlo Riva è molto apprezzato e ben voluto dagli abitanti di Mirabello.

CERRINA

Consegna di una nuova ambulanza Croce rossa

Anche il ministro Goria partecipa stamane, con inizio alle 11,45, alla cerimonia consegna di nuova ambulanza alla di Cerrina. Il nuovo veicolo, un «Fiat Ducato», è stato acquistato sottoscrizione pubblica indetta mensile «La Grande Famiglia». Il costo della nuova ambulanza, completa delle necessarie attrezzature, è stato di 34 milioni e 480 mila lire.

Il Casale capolista all'assalto di Pavia, al Moccagatta arriva lo Spezia

I grigi con due novità

A centrocampo c'è Sabato, in panchina Pierantozzi. I tifosi ricordano i tre gol di Alfano in Coppa contro i liguri. Baveni ammonisce i nerostellati: «Guai cambiare lo stile di gioco»

ALESSANDRIA. I grigi fanno affidamento sull'esperienza del [illegible] acquisto Antonio Sabato (ex Ascoli) per cominciare a risolvere il problema di oggi al «Moccagatta»: sconfiggere lo Spezia e abbandonare il penultimo posto in classifica.

Al calciomercato di Cernobbio la squadra si è rafforzata: oltre a Sabato (ex Inter e Torino), è arrivato in prestito, sempre dall'Ascoli, il tornante Claudio Pierantozzi, oggi in panchina. «Questa squadra ha carattere e saprà sollevarsi dalla bassa classifica - dice Sabato -. Dobbiamo affrontare lo Spezia con raziocinio, senza cedere al nervosismo e alla voglia di segnare subito e a tutti i costi».

Sabato torna in campo dopo cinque mesi di assenza: ha disputato l'ultimo incontro [illegible] l'Ascoli in serie [illegible] lo scorso 2 giugno nella trasferta persa a Salerno (2-1).

Intanto, oggi non mancherà l'incitamento dalla [illegible] Nord, degli Ultras grigi: dopo aver minacciato lo sciopero, i super sostenitori dell'Alessandria, che hanno ricevuto garanzie sul potenziamento della squadra, invitano tutti gli alessandrini a assistere alla sfida con i liguri allenati da Ferruccio Mazzola.

Sabadini oggi propone un'altra novità tattica: al posto di Giacomarro, ancora convalescente dopo l'operazione alle tonsille, giocherà il giovane Gargioni, mentre il compito di impensierire la difesa ospite è affidato a Fiori e Alfano, essendo ancora indisponibile la terza punta Cordelli alle prese con un leggero infortunio alla caviglia.

Proprio Alfano è stato il protagonista del [illegible] (4-2) ottenuto lo scorso 18 agosto in Coppa Italia allo stadio Moccagatta contro lo Spezia. L'attaccante dei grigi siglò una tripletta e spera di ripetersi: «Anche con [illegible] solo gol, ma *decisivo per noi*», dice Alfano che finora in C1 è andato a segno solo due volte, in [illegible] contro la Spal.

Oggi si disputa la 27ª sfida tra Alessandria e Spezia. In fatto di vittorie le due squadre sono quasi in equilibrio: [illegible] successi dei grigi contro sette dei liguri. Nell'ultimo incontro di [illegible]pionato, mandrogni e spezzini si confrontarono il 25 marzo '90 in C1: la sfida, sul campo di Spalto Rovereto, si concluse 1 a 1. Alla [illegible] dei padroni di casa, siglata da De Gradi al 69' su rigore, replicò, dopo due minuti, l'attaccante spezzino Perrotta.

Fissati i prossimi due impegni di [illegible] Italia per i grigi: il 20 novembre ad Empoli, con match di ritorno al «Moccagatta» l'11 dicembre. [r. g.]

ALESSANDRIA: TURCI; TORRI, ACCARDI; SALPAROLI, GARGIONI, TONINI; BRIATA, SABATO, ROSELLI; FIORI, ALFANO.

SPEZIA: MONDINI; STAFICO, VECCHI, CARANNANTE; TORRONI, GALLO, MIRIBOLA, CATTO; FACCINI, BAGNOLI, BERGAMASCHI.

CASALE. «Per favore ragazzi non cambiate mentalità proprio adesso». L'appello ai calciatori nerostellati è lanciato da mister Baveni: il suo Casale difende il primato in classifica al Comunale di Pavia, ma l'allenatore dice che, in fondo in fondo, non gli interessa poi molto l'esito del match [illegible] le altre due capolista, Spal e Arezzo.

«Dobbiamo giocare con la grinta di sempre - dice - e non con la presunzione dei primi della classe. Siamo una squadra spavalda e imprevedibile, di guastatori, guai snaturare le nostre caratteristiche».

Al calciomercato autunnale di Villa Erba a Cernobbio, il Casale si è rafforzato, ingaggiando il giovane attaccante Alessandro Brunetti, ex Primavera della Lucchese. Il giocatore, in comproprietà col Torino, oggi non è tra i convocati: mancano ancora il [illegible] e il «nulla osta» della Lega.

«Doveva partecipare all'ultimo allenamento - aggiunge Baveni -, invece non si è presentato. Di lui comunque mi hanno detto un gran bene. E' un esterno, piuttosto rapido in [illegible] gol, un giovane interessante».

Il Casale che, [illegible] il Vicenza, ha la difesa meno perforata del girone (solo tre i gol subiti), deve migliorare in attacco: sette gol in [illegible] partite non sembrano garantire a lungo il primato, [illegible] che la Spal è già andata a segno 17 volte, dieci l'Arezzo.

«Comunque, non facciamoci troppe illusioni - conclude Baveni -. Alle nostre spalle ci sono squadre più attrezzate che a Cernobbio hanno fatto grossi acquisti». Oggi [illegible] tre giocatori in ballottaggio per la maglia numero 11: Carnovale, Gregoric e Avallone.

Pavia: Limonta; Danzè, Grotto; Lazzarini, Morabito, Fogli; Baioni, Provvido, Campistri, D'Agostino, Mucciarelli.

Bruno Baveni, visto da Ghiglione

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Carnovale. [g. d.]

INTERREGIONALE, SENZA [illegible]INO LA VA[illegible] DUE [illegible]

In Interregionale rischiano [illegible] più Acqui, Derthona e Libarna, impegnate in casa, che [illegible] la Valenzana, a caccia dei 2 punti sul terreno della Sarzanese.

Il Libarna di mister Fontana ospita il forte Bra e spera in un risultato utile, anche se è ancora condizionato dalle assenze dei giocatori migliori. Se [illegible] record della jella spetta al terzino Conti (assente dalla prima di campionato per un infortunio al ginocchio che rischia di [illegible]promettere l'intera stagione), pesano anche le assenze dello stopper Speggiari e del mediano Bordini, squalificati, mentre Ubertelli sarà in panchina bloccato da [illegible] malanno muscolare.

«*Affronteremo il Bra* [illegible] *una* squadra rimaneggiata in difesa, ma determinata a battersi col massimo impegno. In attacco recuperiamo il bomber Bizzarro - dice il segretario serravallese, Aristide Canegallo -. Nonostante l'handicap, possiamo ottenere quel pareggio che ci consentirebbe di affrontare con più tranquillità i prossi impegni». Per garantirsi un futuro [illegible] incerto i dirigenti del Libarna saranno martedì al calciomercato di Cernobbio, alla [illegible] di un «regista» in grado di assicurare alla squadra più ordine ed esperienza.

Libarna: Cravera; Gaspari, Ginocchio; Monteleone, Zimbardo, Della Latta; Roveda, Pellegrino, Magnetto, Sciaccaluga, Bizzarro.

Il Derthona ospita il Fanfulla che in classifica ha [illegible] punti in più ed è a ridosso delle protagoniste. E' un confronto tra club dal passato illustre: molti sono stati i match disputati, qualche anno fa, in C2. Nella formazione di Lodi, allenata da Loris Boni, ex giocatore dell'Ascoli, meritano particolare attenzione il centrocampista Uberti e le punte Amadei e Della Giovanna. *L'attacco lodigiano è pericoloso*: in dieci gare ha messo a segno 12 gol, mentre la difesa ne ha subiti 6. Tra i bianconeri è in forse l'attaccante Prestia.

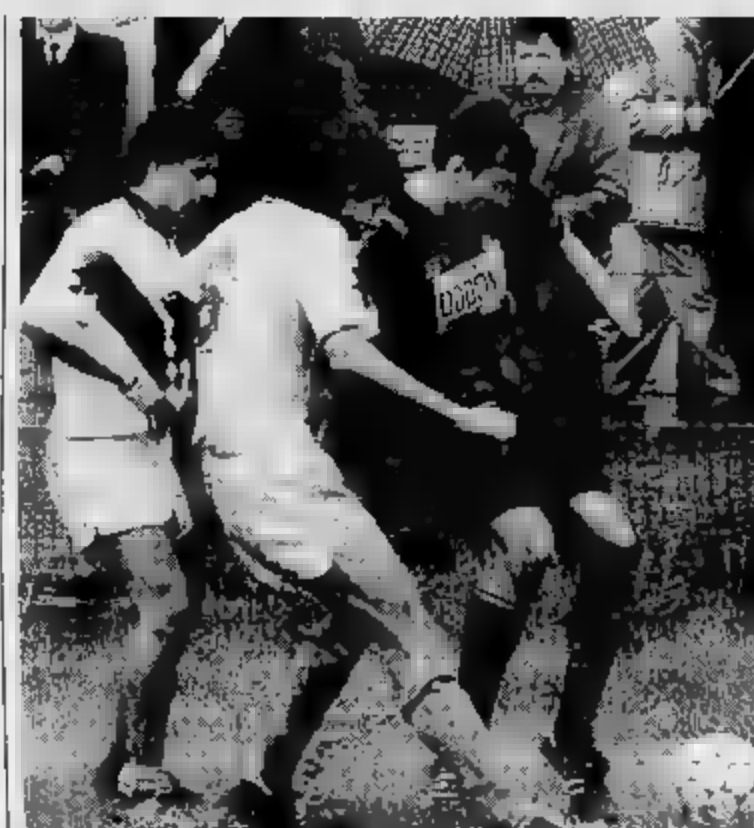
Derthona: Ebbli; Majerna, O. Domenghini; Ruggimenti, Signoroni, Gatti; Lucchi-Tuelli, Albasi, Prestia, Barbieri, Davide.

Al Comunale arriva la capolista Savona, ma l'Acqui non la teme, forte del successo ottenuto sette giorni fa sul campo della Sammargheritese. Gli schemi voluti dall'allenatore Armienti garantiscono ai termali [illegible] maggior peso offensivo, anche se non mancano le contestazioni dei tifosi che rimproverano al mister di non far giocare il libero Antompaoli e il promettente Ricci.

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Giarratana; Vivarelli, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini.

La Valenzana in vista della trasferta a Sarzana (La Spezia), è partita ieri pomeriggio e ha pernottato a Lerici. «E' un match impegnativo, contro una squadra che [illegible] noi lotta per la salvezza - dice il segretario, Piero Ivaldi -. E' logico curare anche i dettagli, evitando [illegible] viaggio».

I tifosi sognano la vittoria: «Perché ciò accada, deve sbloccarsi l'attacco - dicono al bar Stella -, come aspettiamo da inizio campionato». L'allenatore Oppezzo deve fare i conti con l'indisponbilità di Domenico Marocchino e Cristiano Negri.

Valenzana: Merlone; Vescovo, Vittone; Lupone, Maronco, Mazzia; Casalino, Biscaro, Marchetti, Degli Esposti, Tascheri. [r. al.]

Oggi non gioca Domenico Marocchino, dopo l'infortunio subito a Serravalle

[illegible]

[illegible]

A Valenza il big match tra Fulvius e Saluzzo

Nel campionato di Eccellenza, scontro d'alta classifica al Comunale di Valenza, dove la Fulvius ospita il Saluzzo. La squadra orafa sarà priva dei difensori Maestri e Barisone. Due [illegible]senze di rilievo (Re e Grassano) anche nella Novese, che riceva la visita dell'Intermonregalese. L'Ovada affronta al Geirino il [illegible] Borgaro Torinese, mentre il Monferrato gioca sul terreno del Rivoli.

PROMOZIONE

Oggi il Quattordio rischia a Viguzzolo

[illegible] campionato di Promozione, sfida provinciale oggi a Viguzzolo, dov'è ospite il Quattordio, intenzionato a il vertice della classifica, nel girone C. Per i padroni di [illegible] invece, è già tempo di lottare per la salvezza e i passi falsi sono vietati. Manca l'esperto Casesco e l'allenatore Moro deciderà all'ultimo momento il nome [illegible] sostituto. Per il Felizzano, che attraversa un momento delicato, si presenta l'opportunità del riscatto contro il [illegible] Orbassano, [illegible] ancora peggiori.

[illegible] CATEGORIA

La capolista Moranese [illegible] del S. Damiano

Per la Moranese, capolista [illegible] girone E [illegible] Prima categoria, la nona giornata riserva una difficile trasferta a San Damiano: si attendono i gol di Volta, per sbloccare il risultato e strappare i due punti. Intanto, [illegible]guitrici più titolate, Sarezzano e Comollo Novi, si sfideranno in [illegible] duello dall'esito incerto. Altro derby di cartello a Casale, dove [illegible] Junior e San Carlo, divise [illegible] rivalità. Gli altri match della giornata: Costigliole-Caresanese; Pecetto-Mandrogne; Rocchetta-Cambiano; Trofarello-Cassano.

[illegible]

[illegible] contro la Castelnovese

Si disputa oggi l'ottava giornata del campionato di Seconda categoria, con confronti impegnativi per le alessandrine. Girone O: Castelnovese-Occimiano; Luese-Cassine; Ozzano-Moncalvese; Pontestura-Santostefanese; Quargnento-Nizza; Ronzonese-Refrancorese; Castelnuovo Belbo-Silvanese. Gi[illegible] P: Boschese-Grevese; Bassignana-Arquatese; Frugarolese-Audax Orione; Gaviese-Sale; Piovera-Castellazzo; San Giuliano Nuovo-Villalvernia; Vignolese-Pozzolese.

A TORINO

TEATRI

Comp. Abraxteater in Megoabras. Spett. di marionette Giacono, musiche di R. Da Pesquale. Oggi ore 15,30. Inf. e pren. tel. 397.8585.

CENTRO D'ARTE VARIA M. (v. Preciosa 11 - Moncalieri): 8-9 e 10 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Fardachi e Mario Cavaliere in Otello. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. - 682.2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71). ore 21,30 Gruppo I Ragazzi.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Puma.

CLUB 84: con Rocky e i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DANZE SMERALDO (Chivasso): 15 discoliscio e scuola di ballo.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 15,15 e ore 21.

EXTREME (v. Gandino 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orchestra Show.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.054): ballo liscio orch. Gribaudo.

K 11 (Valperga, To): ore discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): 15,15 tutto liscio e gare di ballo liscio libero a tutti e coppe per tutti. Ore 21 fantasia e sorpresa per tutti.

LE ROI: 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO (tel. 660.3443): 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre novità, orch. Gino meo.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio 15 sera ore 21.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626. (via S. Quintino 2, tel. 561 7154): tutte le sere ore 22.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piena's Trio - c. Albertine.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514. Orario lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Tino Aime

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.9202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.

SALA ESPOSIZIONE Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di scultura Quinto Arcola fino al 15 novembre or. fer. 10-19 festivi chiuso

S.I.O.L. (c.so Italia 125): Nicola «Sinfonia italiana».

GALLERIE ARTE

Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): collettiva artisti contemporanei.

BERMAN: Sergio Manfredi e il passaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. 9, 839.6934): «Sucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiumo.

LE IMMAGINI: Dario Trevisa, Opere 1932 - 1970.

: Alberto Casarotti.

(c. Vittorio Emanuele 82, Torino tel. 543.393): Renato Alessandrini postumo ore 10-13.

ALFIERI

19 e domenica 24/11

LUCIANA SAVIGNANO

«Lo spettacolo luna»

musica, poesia e balletto

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

RADIO VERONICA ONE

dal 26/11 all'1/12

LEO GULLOTTA

«IL SIGNOR P...

Prevendita cassa Teatro ore 10/12 - 15/19

Tel. 669.80.34 - 650.51.95

RADIO VERONICA ONE

E ***GOOD MUSIC***

SABATO 16 NOVEMBRE

ANTONELLO VENDITTI

PALASPORT ORE 21,30

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

UMBERTO TOZZI

PALASPORT ORE 21,30

Prevendita presso Radio Veronica One

Via Nizza 253 - Per informazioni tel. 696.88.44

ERBA

da martedì 19/11 ore 21

SCUCCIMARRA

ragione c'è sempre»

. tutti i giorni ore 9-13 e

TEATRO GIANDUJA

oggi ore 16, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle

PINOCCHIO

con le meravigliose

MARIONETTE LUPI

Informazioni e prenotazione recite scolastiche

Via S. Teresa 5, tel. 530.238

VERONICA

NOMADI

22 NOVEMBRE

TEATRO ore 21

L. 25.000 - L.

MACARIO

PRESENTA

STABILE MOMENTO DANZA

diretta da **E. PATRITO**

in «

AL 10

OGGI ,15

Informazioni e prevendita ☎ 581.38.94

Stanchi? Andate al cinema.

Siete in compagnia? Andate al cinema

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

RADIO VERONICA

dal 12 al

PRIMA

SANDRO MASSIMINI

in «LA VEDOVA ALLEGRA»

con **SONIA DORIGO**

coreografie **DON LURIO**

Regia **SANDRO MASSIMINI**

Prevendite

ore

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»

Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti una divertita ricostruzione»

Kezich - «Corriere della Sera»

«Un paio di sequenze [...] strappano l'applauso a scena aperta»

Valerio Caprara - «Il Mattino»

Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

Possono uccidersi solo una volta ma possono terrorizzarti per sempre

FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE. RIDERETE PER DUE ORE!

Dal capolavoro di JACK LONDON l'ultimo NUOVO GRANDE FILM della WALT DISNEY

CRYSTAL

il protagonista di **HARRY TI PRESENTO SALLY,** *nella commedia fenomeno che in USA contende a* **TERMINATOR** *il record d'incasso*

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

RICHARD PRYOR e GENE WILDER

colpiscono ancora dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

S'inizicrà dicembre la stagione allestita da Comune e Magopovero

Voghera, sei sere con la prosa

Spettacoli all'Arlecchino, attesa del restauro del Sociale. Andranno in testi contemporanei. Esordio con Pani. Sono previsti anche tre appuntamenti per i giovani

VOGHERA. «Il teatro in attesa del teatro» lo speranzoso (e chissà, forse anche sottilmente provocatorio?) titolo della stagione di prosa che è presentata venerdì e che prenderà il via mercoledì 11 dicembre.

La rassegna, proposta dal Comune e dalla compagnia Alfieri-Magopovero di Asti, si terrà al cinema Arlecchino (e al Centro sociale per gli spettacoli giovani), in attesa, appunto, che il Sociale, ora in restauro, riapra i battenti. La volontà fare e andare a teatro, malgrado difficoltà di sede, ha portato a Voghera una stagione interessante che completa, za doppioni, il panorama teatrale dell'Alessandrino.

primo appuntamento è con un testo inedito in Italia, che solo con l'avvento della perestrojka ha cominciato a circolare. «La fionda», questo titolo del testo rappresentato per la prima volta nel nostro Paese, è allestito e interpretato da Corrado Pani, insieme a Roberto Zibetti e a Mafalda Valle. L'otto gennaio saranno Cochi Ponzoni - che pubblico televisivo ricorderà per i suoi vecchi successi nel genere comico e che il pubblico teatrale conosce come un ottimo e sensibile interprete - e Orazio Bobbio proporre «Emigranti», una storia di solitudine e incomunicabilità in chiave tragicomica. La regia è di Francesco Macedonio. Sempre a gennaio, il 29, sarà la volta dell'ultima produzione di Alfieri-Magopovero, «Lumache», realizzata in collaborazione due tra i più autorevoli festival teatrali italiani, Santarcangelo e Asti Teatro.

A febbraio, il 12, a Voghera arriverà Simona Marchini «Portami a ballare Barbablù», una piece brillante e raffinata. Di tutt'altro genere lo spettacolo successivo, in calendario il 14 marzo. E' «I refrattari», messo in dal Teatro delle Albe, compagnia romagnola che da prima che fosse di moda pratica attivamente l'integrazione razziale, affiancando attori italiani e senegalesi. Il testo si ispira ad Aristofane per parlare dell'Italia di oggi.

Chiuderà stagione, l'8 di aprile, «Cuore di Edmondo», regia di Gigi Dall'Aglio, una rilettura dei personaggi e dei molti luoghi comuni della più celebre e discussa opera di Edmondo De Amicis, il libro «Cuore», appunto.

Completano il cartellone spettacoli pomeridiani per i giovani che rappresentati Centro sociale con inizio alle 17 e biglietto d'ingresso a 5000 lire: il 23 febbraio Alfieri-Magopovero presenterà «Alberi», di e Antonio Catalano; il 15 marzo Area Piccola proporrà «Degli eroici», vincitore del Premio Scenario '91 e, infine, il 5 aprile il Teatro Popolare di Ricerca metterà scena a Voghera «sorveglianza speciale» di Jean Genet. L'abbonamento all'intera stagione costa 70 mila lire (50 mila fino a 18 anni), l'ingresso a ogni spettacolo 15 mila lire.

[c. ro.]

IL TEATRO ATTESA

Mercoledì 11 dicembre: La Corrado Pani, Roberto Zi e Mafalda Va e
Mercoledì 8 g Emigranti, Cochi Ponzoni e Orazio Bobbio
gennaio: compagnia Magopovero di Asti
Merc 12 a ballare Barbablù, con Simona Marchini
14 marzo: I refrattari, Teatro
a : di Gigi Dall'Aglio

I GIOVANI I

Domenica di e con Antonio Catalano, compagnia Alfieri-Magopovero
Domenica Degli , Area Piccola.
Domenica 5 aprile: Sorveglianza speciale, Jean Genet, Teatro Popolare.

Corrado Pani visto da Ghiglione

IN PIAZZA

La festività di S. Martino (che si celebra domani) e la stagione dei tartufi o occasione per diversi appuntamenti cultural-gastronomici oggi in provincia. Ad Alessandria tartufi e vino novello sono il gustoso filo conduttore festa organizzata dalla Camera di Commercio nei giardini della stazione. Alle 9,30 si apre la mostra, alle 10 si svolge la ga pallone elastico «Premio Alessandria», 12 assegnazione «Collare d'oro» al trifolau, alle 12,15 degustazione di piatti tipici piemontesi, alle 14,30 gara di ricerca di tartufi cani, alle 16,30 caldarroste per tutti.

A Serravalle Scrivia svolge la Fiera di San Martino, organizzata dal Comune e dall'associazione dei fieristi ambulanti, a cui partecipano oltre centocinquanta espositori. Le bancarelle si trovano in piazza Bosio, in via Brodolini, in via Divano in Gramsci. piazza Coppi è allestito il parco divertimenti nei locali dell'ex ufficio postale è aperta la 2ª Mostra dell'Associazione Antiquari Alessandrini. Infine, nella sala d' contemporanea biblioteca, è esposta la di pitture organizzata dagli Amici dell'Arte in collaborazione con il Comune e Dimensione Arte Tortonese. Alla rassegna, che resterà aperta fino a domenica, partecipano i pittori Aldo Bergaglio, Vittoria Cappellini, Claudio Ferello, Carlo Fossati, Lorena Lavezzo, Umberto Maiello e Bruna Marenzana. A Pasturana, per la festa patronale di Martino, la Pro loco organizza alle 14 la gara di bike «Circuito Allegro Sport», alle 16 caldarroste e salamini in piazza Spinola. E infine a Sezzadio oggi è in programma la Sagra della castagna.

[c. ro.]

AL

Alessandrino — Tel. 0131/42.044 — Or.: 16/18/22,30 — Gal. 9000/Plat. 7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito manicomio ad un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20/22,15 — Posto unico lire 7000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la sulle pareti di ghiaccio Cerro Torre. N. V. 1h 45'

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 15,30/17,45/20/22,20 — Posto unico L. 9000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Corso — Tel. 68 050 — Orario: 16 — Lire 9000/7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Tel. 252.112 — Orario: 16 — Lire 9000/7000
La vita, e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 58'

Tel. 707. — Or.: 14-16-18-20-22,25 — Lire
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Tel. 0144/322.885 — Orario: 15
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Tel. 0144/322.400 — Orario: 15
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: 14,30
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a per riuscire una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Tel. 452.816 — Orario: 14,30 — Lire 8000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Vittoria — Tel. 452.291 — rio: 14,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Cri — Tel.
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Tel. 20.82 — Posto unico lire 7000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad re una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Moderno — Tel. 76.290 — Posto unico 8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un pulmino per disabili s'innamora di una misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or. 20/22.20 — Posto unico Lire 8000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h

Lux
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Sociale — Tel. 861.326 — Posto unico 7000
lma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

LA DATA

a cura di Brunello Vescovi

BORGHETTO

Chiese e archeologia

Nel suo libro, «Alessandria, una provincia diversa», Giovanni Sisto definisce Borghetto Borbera «ricca di tante storie e di tante reliquie d'arte. In effetti il piccolo centro della Val Borbera non è solo un tranquillo luogo di villeggiatura ma possiede anche antiche chiese e un'area archeologica romana. «Borgo degli Almericis» era il antico nome. Secondo la tradizione fu fondata intorno al Mille da Aimerico, vi vescovo di Tortona. Dopo i Visconti di Milano il feu passò ai Lunati, che lo mantennero fino al '700. Il loro stemma, u croce di Malta affiancata da due semilune, spicca su due abitazioni di via Caminata, ai numeri e 18.

Borghetto si raggiunge, da Alessandria, percorrendo la statale 35 bis dei Giovi fino ad Arquata e immettendosi a sinistra sulla provinciale che varca lo Scrivia e tocca Vignole. I ritrovamenti archeologici nella cosiddetta «area di Chiesa Vecchia» stati assai vari, e vanno dall'età repubblicana al periodo tardo impero fino a due tombe a inumazione, lastricate arenaria. Da questi e da altri reperti è stato possibile supporre l'esistenza di un insediamento agricolo romano, «Publetum», cui si sarebbe poi sovrapposto stico alto medievale, già estinto prima dell'XI secolo.

La chiesetta visibile subito dopo il bivio per il paese è conosciuta come S.Antonino. Sulla facciata è incisa la data del 1681, ma questo oratorio a tre navate ha sicuramente radici più antiche, come indica l'abside in pietra ornata da archetti romanici. La chiesa S.Michele, all'ingresso del pae è di stile romanico rustico (XI, XII secolo). E' originale la costruzione in muratura fatta di conci non regolari, interrotta da monofore e lesene e coronata da archetti sormontati da un'architrave in arenaria. La chiesa ha una sola navata, con pavimento cotto, e nell'abside figura un affresco di ignoto (1579) che rappresenta un Crocefisso S.Michele e Maria.

Il centro storico Borghetto è un quadrilatero che in origine circondato a un fossato e da mura. Delle quattro torri rotonde disposte agli angoli ha resistito solo quello di Nord-ovest, tra le vie Ospizio San Vittore e del Cantone. Il ponte levatoio cui munita porta d'accesso permetteva di accedere in via Caminata, che portava al castello, inerpicato uno spuntone e che oggi non esiste più, distrutto dalle piene del torrente.

GLI

CONVEGNO

Due incontri casalesi

«Casale e il Monferrato: per continuare a crescere» è il dibattito organizzato dalla dc che si tiene all'Auditorium S. Chiara di via Facino Cane, a Casale, stamattina alle 9,30. Il terzo canto del Purgatorio è il tema della prima lezione dedicata alla «Divina Commedia» nell'ambito del corso letteratura dell'Unitré casalese. alle 18 al Buzzi corso Valentino parlerà il professore Franco Romussi.

CORALI

«pulcini» a Valmacca

Nell'ambito della manifestazione culturale «Novembre valmacchese» organizzata dal Comune, oggi alle 16 al salone della Biblioteca Valmacca il Co dei pulcini di padre Adalgiso proporrà un o. Il formato da una ventina di giovanissimi cantanti di le e propone brani di musica popolare. L'ingresso è gratuito.

BENEFICENZA

Un'ambulanza per Cerrina

Stamattina alle 11 nel piazzale della chiesa parrocchiale di Cerrina l'Usl e la Cri di Casale inaugurano la nuova ambulanza donata dal giornale «La grande famiglia» e dalla Cassa di Risparmio di Torino. Sarà utilizzata dalla sede locale della Croce Rossa.

FESTE

Gli agricoltori ringraziano

Fubine è stato scelto quest'anno come sede per la tradizionale «Festa provinciale del ringraziamento» dedicata a tutti gli agricoltori alessandrini. Stamattina nella chiesa parrocchiale don Pierino Torti celebrerà alla presenza vescovo di Casale monsignor Carlo Cavalla la messa. Nell'ambito della celebrazione saranno benedetti i trattori dei numerosi agricoltori che interverranno. I bambini di Fubine sfileranno per le vie del paese sfoggiando gli dei rioni e portando in offerta i doni della terra. Di fronte all'altare esposti alcuni attrezzi a testimonianza del ruolo fondamentale che ha avuto l'agricoltura in tutti i secoli.

GASTRONOMIA

Buona cucina e vino novello

Valenza «Le serate del Fior d'Autunno Novello», promosse dall'Azienda Turistica di Alessandria, dell'Istituto Vino Novello Piemontese e produttore vinicolo Michele Chiarlo, approdano questa sera al ristorante Nuovo Caminetto di Valenza (via Alfieri, 13/a). Per partecipare, telefonare allo 0131/941540.

PAROLE INCROCIATE

1. Parte religione greco-romana. 9. Nome donna. 10. Articolo maschile. 11. L'... inizio della riunione. 13. Sono di piccola statura. 15. Il Paese dei mandarini. 16. Metallo prezioso. 17. Gente anonima per strada. 20. Particella distributiva. 21. Lo è l'anaconda. 22. Un'arma primitiva. 23. Punto cardinale. 25. Città francese sulla Costa Azzurra. 26. Iniziali del Pellico. 27. Mettere a posto i capelli. 28. Figlio di Noè. Apprezzati e onorati. 31. Parte di un edificio. 32. Ospitavano malati di Tbc. 34. L'albero della pace. 36. Istituto Nazionale Assicurazioni (sigla). 37. Provincia ligure (sigla). 38. La del cappello. 39. parente prossima.

VERTICALI. 1. Celebre opera di G. Puccini (2 parole). 2. Allegro, contento, giulivo. 3. Recipiente enologico. 4. Componimenti poeti. 5. musicale. 6. di Ungaretti. 7. Preposizione semplice. 8. Si evitarli con cura. 11. Rinchiuso proprio guscio. 12. Lasciarsi 14. Cavo marinaresco per ormeggio o rimorchio. 15. La nostra «gatte». 17. Lo si chiede prima di entrare. 18. Musicò «La Vestale». 19. Periodi di tempo. 21. Sua Eminenza. 22. Commissario Tecnico. 24. Incurvano anni. Il granoturco. 33. Il nome Zanicchi. 35. Provincia lombarda (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	S	O	N	E		O		L	I	U
A	C	E	R	O		V	O	C	I		N
D	O	T	E		M	I	L	E	T	O	
I	N			S	A	C	O		A	T	I
M	A	N	T	E	N	I	M	E	N	T	O
		P	E	D	A	L	I	N	I		W
P	O		M	E	G	A	T	T	E	R	A
E		S	O	N	E	R	I	N		O	
I	N	O	L	T	R	E		R	A	M	I
P	A	N	I	A			V	E	R	M	E
U	V	A		R	E	D	I		G	E	N
S	E	R	V	I	Z	I	E	V	O	L	E

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 10 Novembre 1991 *no 35*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Appalti

Perquisiti uffici dell'Anas [illegible] Follioley

E' stato prelevato un ingente quantitativo di documenti che si trovano ora al vaglio dei magistrati. SERVIZIO A [illegible] 37

VERRES

Maniero storico

Il [illegible] alla televisione

Continua l'iniziativa de La Stampa «Un anno di castelli». Quello [illegible] Verrès apparirà anche in tv. SERVIZIO A [illegible] 36

«SOLUZIONE STAMBECCO»

[illegible] animale, sfida all'Aids

Un nuovo possibile rimedio alle malattie ematiche. Due equipe italiane [illegible] lavoro nel parco [illegible] Gran Paradiso. SERVIZIO A PAGINA 37

ST-VINCENT

Trasmissione tv

[illegible] premio agli sportivi «leggendari»

Molti ex campioni saranno premiati domani sera a St-Vincent. La cerimonia sarà trasmessa in [illegible] mercoledì. SERVIZIO A PAGINA 43

LECCO

Calcio

Trasferta [illegible] Lombardia dei rossoneri

L'Aosta gioca a Lecco. Sulle panchine [illegible] di fronte 2 [illegible] del Torino degli Anni 70: Fossati e Zecchini. SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul [illegible] centrale la pressione [illegible] in diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende ad [illegible] le nostre regioni.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità [illegible] possibili precipitazioni. Nevicate al [illegible] sopra [illegible] 1700 metri.

[illegible] deboli variabili.

[illegible] stazionaria.

VISIBILITA': discreta, con locali riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia.

[illegible] DEL TEMPO. Permangono condizioni di tempo perturbato.

[illegible] IERI [illegible] AOSTA
[illegible]: 8; min: 0; [illegible]

UN ANNO FA
[illegible] 10; min: 2; media: —8

[illegible] IN [illegible]

Torino 12	Novara 10
Alessandria 11	Cuneo 14
Asti 12	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 7,[illegible] e tramonta alle 17,06. La **Luna** si [illegible] alle 11,11 e cala alle 19,58.

Aosta, gravi ritardi nelle prenotazioni dei controlli oculistici all'Usl

Una visita [illegible] 10 mesi

L'assenza prolungata della titolare dell'ambulatorio ba peggiorato il problema
Tra le soluzioni il rinnovo della convenzione con una clinica specialistica di Ivrea

AOSTA. Mesi di attesa per [illegible] visita oculistica [illegible] una normale realtà negli ambulatori dell'Usl. E la testimonianza più eloquente [illegible] fornisce [illegible] utente di Aosta, Mario Nigrisoli: «Da ottobre avrei dovuto attendere fino a luglio del prossimo anno. Soltanto le mie rimostranze vivaci, la pubblicità che ho fatto del grave disservizio sono valse a anticipare l'appuntamento al 26 novembre. L'alternativa era il privato».

Quanti sono coloro che tacciono, arrendandosi di fronte a un telegrafico: «Ritorni fra dieci mesi». L'ambulatorio di oculistica, secondo quanto affermano le decine di pazienti che ogni mattina stazionano nella [illegible]tta, detiene il primato delle attese assurde, dei disagi angoscianti, rapportati a una patologia di rilevante importanza.

Il sistema sanitario si presenta un colosso incapace di offrire prestazioni efficienti e [illegible]stive. L'assistenza, a oltre dieci [illegible] dal varo della riforma che avrebbe dovuto segnare la svolta, [illegible] caratterizzata da insufficienze e anomalie che affliggono tutte le forze operanti: istituzioni, strutture e personale. E la scelta obbligatoria [illegible] una sanità privata è il segno inequivocabile di questa [illegible] disfunzione. L'assenza prolungata [illegible] titolare dell'ambulatorio di oculistica, la dottoressa Alessandra Bérard, ha acuito un problema di per sé paradossale: [illegible] Valle [illegible] esistono specialisti disponibili a erogare questo servizio nell'ente pubblico. I dodici oculisti presenti nella graduatoria hanno rifiutato l'incarico di sostituzione. L'insediamento, previsto per il 25 novembre, [illegible] una dottoressa [illegible] Pescara dovrebbe contribuire a stemperare le difficoltà.

Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità, è esplicito: «L'agevolazione di un'attività privata ha penalizzato il potenziamento del servizio pubblico, determinando questi risultati». Programmi, progetti, ipotesi e piani di lavoro sono riassunti, da anni, nella conferma della Convenzione con una clinica oculistica di Ivrea e con il già preventivato rinnovo «fino a quando - dice Beneforti - non saremo in grado di soddisfare le esigenze».

A giorni, in una riunione del Comitato consultivo, verrà presentata una seconda offerta. Ne parla l'assessore: «Ho esposto il problema a un docente dell'Università oculistica di Torino, il quale ha segnalato il nominativo di un medico disposto a esercitare la professione nei nostri ambulatori. La proposta [illegible] rassicurante. Occorre, in questo delicato frangente, l'unanime volontà di risolvere una carenza squalificante».

[illegible] Lucchini

I TEMPI PER LE ANALISI

REPARTO		ATTESA
OCULISTICA:		10 mesi
UROLOGIA		45 giorni
NEUROLOGIA		10 giorni
OTORINOLARINGOIATRIA	in ospedale	40 giorni
	all'Usl	20 giorni
RADIOLOGIA		54 giorni
TERAPIA ANTALGICA		7 giorni
CHIRURGIA VASCOLARE		90 gi[illegible]

Pont-St-Martin, gestivano il ristorante La Briciola da due anni

Fuggono in una [illegible] con milioni di [illegible]

Era una famiglia arrivata in Valle d'Aosta da Barletta per sottrarsi al racket

PONT-ST-MARTIN. L'albergo-ristorante «La Briciola», un tempo «Paris La Grange», sulla statale 505 per Gressoney, [illegible] chiuso da giovedì. I gestori [illegible] locale, senza preavviso, hanno traslocato a tempo di record lasciando 7 [illegible] affitto arretrato da pagare e impossessandosi [illegible] (coperto, piatti, sedie) di proprietà della precedente gestione per [illegible] valore di [illegible] milioni. Il fatto [illegible] stato denunciato ai carabinieri [illegible] Donnas dai proprietari dell'edificio (Zelmira Jans, Attilia, Enrica e Luigina Jaccod): il [illegible] economico complessivo ammonta a una quindicina di milioni.

Teresa Canale, [illegible] anni, e Domenico Ciannarella, 54, con i figli Giuseppe, 15, e Angela, 13, avevano preso in gestione l'ex «Paris La Grange» nel dicembre '89. Erano giunti in Valle da Barletta. Ciannarella raccontava di essere [illegible] vittima [illegible] racket locale e di avere scelto la Valle «per rifarsi una vita».

Il locale però non ha [illegible] «ingranato». I debiti aumentavano e questo deve avere indotto Ciannarella a tentare la fuga sperando di riuscire a far perdere [illegible] proprie tracce. «Sfortunatamente per lui - dice il maresciallo della stazione di Donnas Leandro Massazza Gal - al momento di partire è arrivata una degli eredi di Jaccod. Visibilmente imbarazzato ha [illegible]messo che sarebbe tornato al più presto. Non è stato creduto e ieri è stata sporta denuncia».

I militari sono già sulle tracce dei ristoratori. Dice il maresciallo: «Abbiamo [illegible] dalla [illegible]a che ha operato il trasloco [illegible] "Grillo" di Milano): potremo risalire a dove dovrebbe trovarsi attualmente la famiglia Ciannarella. Altri elementi in nostro possesso ci fanno pensare a Mantova». [L. f.]

TURISMO E NEVE

A Cervinia lo sci d'autunno

La stazione sciistica della Valtournenche [illegible] l'unica già aperta in Valle. Nel fine settimana molti turisti ne hanno approfittato per affrontare [illegible] prime discese. Bruno Baschiera A PAGINA 36

[illegible]

SAINT-VINCENT. Avevano appena finito [illegible] rubare all'interno di un appartamento e stavano entrando in un altro, quando sono stati arrestati in flagranza [illegible] resto dai carabinieri di Saint-Vincent. [illegible] finiti [illegible] carcere di Brissogne, con l'accusa di furto aggravato e continuato [illegible] concorso, tre cittadini francesi: Jean François Le Bevillon Yamn, [illegible] anni, residente a St-Malo; Foudil Gelovaz (23), [illegible] in Algeria e abitante a Nizza; Jean Pierre Marvello (33), residente a Parigi.

L'episodio è accaduto l'altro ieri verso le 13. I tre uomini sono entrati in un condominio in via Monsignor Alliod 44 e, arrivati al terzo piano, hanno for[illegible] la serratura della porta dell'appartamento di Severina Barberis, residente a Torino, introducendosi nell'alloggio. Dopodiché, non del [illegible] soddisfatti, hanno preso di mira l'appartamento di [illegible] Guainai, anche lui abitante nel capoluogo piemontese.

Nel momento in cui i tre stavano per entrare sono intervenuti con tempestività gli uomini del capitano Claudio Pelella, avvisati da un cittadino che aveva notato movimenti [illegible]spetti in via Alliod. Alla vista dei militari i [illegible] francesi hanno gettato [illegible] cacciavite, utilizzato per forzare le [illegible]ture delle porte, nella tromba delle scale. I carabinieri hanno sequestrato oltre al girevite, l'auto [illegible] cui i tre francesi sono arrivati a Saint-Vincent, [illegible] Fiat «Uno» bianca targata Milano, noleggiata da una ditta del capoluogo lombardo.

All'interno della vettura i militari hanno recuperato un cappotto e un giaccone [illegible] montone da uomo, un giaccone di pelliccia da donna e alcuni monili in oro. Attualmente sono in [illegible] le indagini per verificarne la provenienza.

Una decina di giorni fa i carabinieri [illegible] una serie [illegible] furti all'interno di appartamenti. L'operazione portò all'arresto di due persone. Un'altra fu fermata.

[illegible] 28 ottobre ad oggi, le operazioni degli uomini del capitano Pelella hanno portato all'arresto di 11 persone. [illegible] intenso lavoro caratterizzato dalla rapidità d'azione [illegible] militari e dalla collaborazione dei cittadini. [L. r.]

Verrès, un'immagine della fortezza illustra il calendario de «La Stampa»

Foto al castello per i 600 anni

La costruzione risale al 1390 ed è attribuita a Ibleto di Challant. A inizio secolo i primi restauri
I festeggiamenti si concluderanno giovedì alla trasmissione televisiva «Mezzogiorno italiano»

VERRES. Il 1991 sarà ricordato paese l'anno del castello: prima celebrato per i suoi sei secoli di storia, poi immortalato nel calendario offerto «La Stampa» ai lettori. Infine la televisione: «Mezzogiorno italiano», programma in onda su Italia1 condotto Gianfranco Funari, dedica la puntata di giovedì festeggiamenti dell'anniversario.

Costruito nel 1390 da Ibleto di Challant in un momento in cui in Valle le fortezze si stavano trasformando in abitazioni le nuove costruzioni assomigliavano più a palazzi signorili, castello ha ospitato per molti anni la «leggendaria» Caterina. Fu abbandonato alla fine del '500, quando i Renato e Giorgio di Challant fecero costruire quello di Issogne, che divenne la dimora dei Signori.

Agli inizi del '600 le armi e gli strumenti da guerra furono trasferiti nel forte di Bard e l'antico maniero rimase così inutilizzato fino al 1911, quando, messo all'incanto, fu acquistato da D'avondo e Giacosa furono fatti i primi restauri. Altre opere conservazione del castello risalgono al 1937.

Sorta sul promontorio che chiude sbocco alla valle dell'Evançon, l'antica dimora degli Challant fu la più grande fortezza militare difensiva della famosa famiglia feudale, anche se non fu mai coinvolta in assedi né subì mai attacchi. Si distingue per la struttura imponente: spazi enormi e grandiosità forme. Esternamente appare come un cubo perfetto, (trenta metri di altezza per trenta lunghezza), con perimetrali spessi oltre due metri mezzo, contornato da una grande cinta muraria costruita nel 1536 da Renato di Challant. La data di costruzione è incisa *in una porta del primo piano.*

Gli elementi architettonici più originali restano però il grande scalone interno in pietra e il grande «impluvium» (sul modello di quelli delle case romane) all'ingresso del piano inferiore. La tradizione associa la storia del castello Verrès alle «vicissitudini» di Caterina. Figlia di Francesco di Challant, la contessa, alla morte del padre non volle cedere il contado ai cugini maschi del ramo di Fénis e di Aymavilles, che impugnarono il testamento rifacendosi legge salica per la quale le donne e i loro discendenti erano esclusi dall'eredità.

Nel 1450 il duca di Savoia tolse ogni diritto alla «ribelle» Caterina. Si scatenò così una lunga e sanguinosa guerra che, portata avanti dalla donna assieme al marito, l'ambizioso Pierre Sarriod, Signore Introd, si concluse la morte di quest'ultimo a Rivarolles, mentre durante la notte cercava di raggiungere la fortezza diata di Châtillon. Qui si trovava Caterina che, sconfitta, si ritirò nel castello Graines, una delle prime costruzioni degli Challant.

Tutti gli anni tradizionale Carnevale in costume di Verrès ripropone un episodio storia di Caterina. Molto amata dal popolo per il suo coraggio altrettanto odiata dai Savoia, contessa e il consorte nel 1449, il giorno della Trinità, scesero dalla loro dimora di Villa Verrès pranzo dal parroco. Dopo cena in piazza ballare i sudditi, ricevendo una calorosa accoglienza: «Vive Pierre d'Introd et Catherine de Challant» è il grido che ricorda l'evento durante la manifestazione carnascialesca e saluta ogni la «nuova» Caterina e consorte alla loro presentazione sulla scalinata della piazza principale del paese.

Quest'anno, in occasione dei festeggiamenti dell'anniversario costruzione (che in realtà avrebbe dovuto svolgersi lo anno, ma stati rinviati perché un forte vento aveva scoperchiato tetto del castello), il professor Ottavio Giovanetto, ciambellano per molti anni carnevale verreziese, ha presentato volume «I seicento anni del Castello di Verrès».

Sandra Bovo

Il castello di Verrès è stato festeggiato per i suoi seicento

TERZA SETTIMANA CON LE FOTO

martedì riprenderà la distribuzione, insieme con il giornale, dei fogli «Calendario 1992. anno castelli». Entro prossima settimana sarà anche in vendita in tutte le edicole di Piemonte, Liguria Valle d'Aosta l'apposito raccoglitore in cui sarà possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. Il suo prezzo è di 4000 lire. Se dovesse esaurito basterà prenotarlo al giornalaio, il quale provvederà subito farcene richiesta.

Ricordiamo che i fogli «Calendario 1992» vengono regalati con La Stampa in Piemonte, Valle d'Aosta Liguria (province Imperia, Savona e Genova), ogni settimana dal martedì al venerdì, fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì dicembre, sempre con La Stampa, sarà regalato un comodo da appendere e in cui potranno via via inseriti i fogli del calendario.

Agli abbonati, come pure agli aderenti al servizio «La Stampa nelle località sul attivato (Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, Sanremo), la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Invece, agli abbonati che ritirano il giornale in edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio.

«L'iniziativa è piaciuta parecchio - dice Enrico Buffa, responsabile dell'agenzia Alpipress, che cura la distribizione in Valle dei giornali -. Qualcuno ha anche telefonato per suggerire che forse sarebbe stato meglio inserire i fogli del calendario nel giornale non farli distribuire a parte».

Tra i turisti di questo fine settimana c'è già chi cerca un anticipo di stagione

A Cervinia per lo sci d'autunno

La maggior parte dei visitatori, comunque, è arrivata in Valle alla ricerca di una sistemazione alberghiera o in appartamento per l'inverno. In autostrada stati registrati 20 mila passaggi

AOSTA. La stagione dello sci è cominciata Cervinia, che con i suoi 2000 metri di quota e con le nevicate portate dalle perturbazioni delle scorse settimane è l'unica stazione di sport invernali aperta della regione. L'affluenza è stata buona nei giorni di Ognissanti e dei defunti, ieri le presenze erano piuttosto ridotte, poco più di un migliaio sciatori sulle piste, forse trattenuti a casa dalle previsioni negative per il tempo.

La giornata invece non stata poi deludente, con annuvolamenti di rilievo solo in alcune ore, dalle 11 alle 14, e con cielo nella prima parte alla fine della giornata. Gli impianti da adesso in poi reste aperti tutti i giorni, con qualche sciovia in più nel fine settimana e, dicono in responsabili della Società funivie del Cervino, condizioni ottimali delle piste dai 2500 metri in su», nella parte alta del comprensorio, sopra Plan Maison.

Dal 29 novembre dovrebbero aprire anche gli impianti della nuova società «Courmayeur Mont Blanc», che ha sostituito la ex Val Veny, nel comprensorio ai piedi del Monte Bianco.

Ai caselli dell'autostrada stati registrati parecchi passaggi nella serata di venerdì. Il traffico è stato poco intenso ieri mattina, circa 20 mila passaggi rispetto 25-26 mila un settimana una media accettabile di presenze turistiche. «Abbiamo avuto molte persone che sono venute a chiedere informazioni per appartamenti o posti in albergo per la prossima stagione invernale», dicono impiegate dell'ufficio regionale del Turismo di piazza Chanoux ad Aosta. «In questo periodo - aggiungono - si registra uno dei momenti nell'anno con minori presenze, ma non siamo al vuoto totale».

Anche le aziende di soggiorno di vari Comuni elevata vocazione turistica, Courmayeur, segnalano molte persone che vogliono scegliere con calma come dove passare le vacanze Natale e Capodanno, facendo le opportune valutazioni sulle spese da sostenere.

aperti i castelli di Fénis, Issogne Verrès, e vi sono molte scuole del Pi della Lombardia con gli studenti in visita, anche rispetto allo stesso periodo dello scorso anno vi è un leggero calo perché vari Provveditorati agli studi hanno chiesto ai presidi di non fare svolgere gite in questo periodo di avvio d'anno scolastico, ma di aspettare la prossima primavera. Un decisione non delle più felici, perché provocherà inevitabilmente un super-affollamento le conseguenti e prevedibili critiche.

Le ottobre e dei primi giorni di novembre hanno favorito anche un inizio anticipato della stagione dello scialpinismo. Molti dei classici itinerari valdostani già stati affrontati ieri da comitive di appassionati, il cui potrebbe essere maggiore oggi, condizioni del tempo giudicate più favorevoli dagli esperti della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto.

Bruno Baschiera

IL TEMPO

Una perturbazione di origine atlantica ha interessato ieri la Valle, portando per alcune annuvolamenti a carattere diffuso, ma nessuna precipitazione. I tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto St-Christophe hanno detto che l'ondata di maltempo è in via di attenuazione e oggi le condizioni del tempo dovrebbero re discrete con qualche annuvolamento residuo. Ieri nel fondovalle vi era assenza di vento, con correnti più intense soltanto alle quote più elevate. La pressione è in rialzo e l'umidità è prevista piuttosto elevata nelle prime ore della giornata, attorno all'80 per cento, con valori più bassi (40-45 per cento) dopo mezzogiorno. La media delle temperature è prevista sui 4-6 gradi, leggermente più elevata degli stessi giorni scorso anno. [b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

le per i giornalisti

Anche i giornalisti sono finiti nell'occhio del ciclone alimentando lo scandalo delle mandazioni divenuto oramai consuetudine nel nostro Paese. Se nella corporazione dei giornalisti c'è del marcio è bene si provveda a sradicarlo svel punendo esemplarmente quei colpevoli che, con il loro comportamento, hanno infangato un'intera categoria professionale.

Dinanzi a inequivocabili pro di colpevolezza non resterebbe altro da fare se non applicare la sanzione massima prevista dalla legge sull'ordinamento della professione: la radiazione dell'Albo per indegnità. Ciò indulgere alcuno.

Sciogliere l'Ordine dei giornalisti come ha suggerito il presidente della Repubblica f in un momento di stizza dinanzi alla scandalo? Un eccesso che penalizzerebbe tutta categoria alla quale appartengono molti galantuomini culturalmente preparati.

L'unica soluzione per avere migliori future garanzie sarebbe forse quella rivedere la legge istitutiva dell'Ordine che data al 1963, un po' vecchiotta davvero. Normative più restrittive per accedere alla professione giornalistica riporterebbero credibilità nei rappresentanti della stampa, assicurando altresì una più completa preparazione culturale. Una riforma legge dovrà escludere l'ammissione all'Albo dei giornalisti pubblicisti, i quali dovrebbero sostenere almeno una prova, scritta e orale, di cultura generale.

E' che, dopo quanto è successo, qualcosa deve essere fatto alla svelta. Siano le Associazioni della Stampa che fanno capo Federazione nazionale e i Consigli dell'Ordine a avanzare proposte. Lo scandalo, mi pare, non può essere archiviato.

Giuseppe Lucca, Albenga

con le calunnie ai lavoratori Enel

Continuano a uscire nel nostro distretto, nelle più svariate for «comunicati ai lavoratori» che chiamare tali puro eufemismo. E' certo dubbia la lega di tale informativa nella quale non appare l'autore ed è chiaro che la migliore qualità di chi scrive quelle cose nel anonimato, la paura di parlare apertamente, forse egli sa che soltanto calunnie. In essi si trova tutto: frustrazioni, rancori personali, manie suali e anche omosessuali. Sembra quasi l'autodenuncia di chi queste le vorrebbe fare, le avrebbe volute fare e non le può fare, chissà perché.

Per non parlare poi delle gravi alla tecnostrutture di abusi di potere e anche di «appropriazione indebita». Queste cose, aggiunte all'opinione che noi lavoratori dell'Enel hanno già molti utenti, vanno certamente a migliorare l'immagine «tutti».

Perché quando la gente parla di noi non dice: Dal Canton, Olivieri, Grobberio, Follien, Frimaire, Ferrarese. Dice: «Voi dell'Enel». Ovviamente questi anonimi estensori sono lavoratori talmente «onesti» da strumentalizzare in modo vergognoso le che accadono nel distretto utilizzando modo scorretto materiale dell'azienda, falsificando documenti e firme dei dirigenti dell'Enel per credere che qui, nel nostro distretto, accadano cose illegali e probabilmente per ricattare dovesse paura.

All'inizio abbiamo molta pazienza ignorato le provocazioni per evitare di arrivare alla rissa questioni irrilevanti. I problemi su cui nel frattempo dovevamo lavorare erano altri (le ristrutturazioni, i trasferimenti, il contratto, ecc.) ed erano più seri e più concreti per la nostra vita di lavoro, e anche per le nostre tasche, di tutti noi che all'Enel ci veniamo per lavorare.

I lavoratori del distretto hanno, a stragrande maggioranza, preso le distanze da tutto questo. Noi riteniamo finito il momento dell'attesa e della pazienza e invitiamo i coraggiosi anonimi a farsi avanti se hanno prove per denunciare i fatti su cui ricamano le loro umanistiche fantasie. Ci riserviamo ogni azione legale per finirla con queste cal per di far emergere la verità.

La regionale Uilsp, Aosta

La Cogne di Aosta non deve chiudere

Sono ormai in pensione ma non posso fare a di esprimere la mia preoccupazione ango per le vicende della Cogne. E' possibile che un'azienda che ha dato un contributo così importante alla Valle d'Aosta debba chiusa?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Pietro Pengo; Marlène Negri; Orsini; Giorgia Martinet; Luca Ferrarese.

Giampaolo Pinto con Rosa Accardi.

Rosina Pinet, 59 anni, pensionata, Arnad; Orsolina Girola, 84 anni, pensionata, Saint-Christophe; Maria Teresa, anni, pensionata, Aosta; Teresa Roncarolo, 88 anni, pensionata, Aosta; Bosonin, 79 anni, pensionato, Donnas; Luigia Ugolin, anni, pensionata, Aosta.

IN CITTA'

UFFICI

Nuova segnaletica nel palazzo Regione

La segnaletica interna palazzo regionale in piazza Deffeyes sarà sostituita. La giunta regionale, tramite l'assessorato alle Finanze, ha stanziato milioni per i lavori necessari.

Premio giornalistico sulla donazione di organi

Il termine per presentare gli elaborati partecipanti al «1° premio giornalistico Gianfran Ghillino» è stato prorogato al 30 novembre. Il concorso ri a giornalisti residenti in Valle. Il premio è indetto dall'Associazione italiana donatori organi (Aido). Il tema del concorso la donazione degli organi. Il materiale pubblicato (articoli o videocassette) deve essere recapitato alla sede dell'Aido in via Croce di Città 16.

DI

Una serie di lezioni

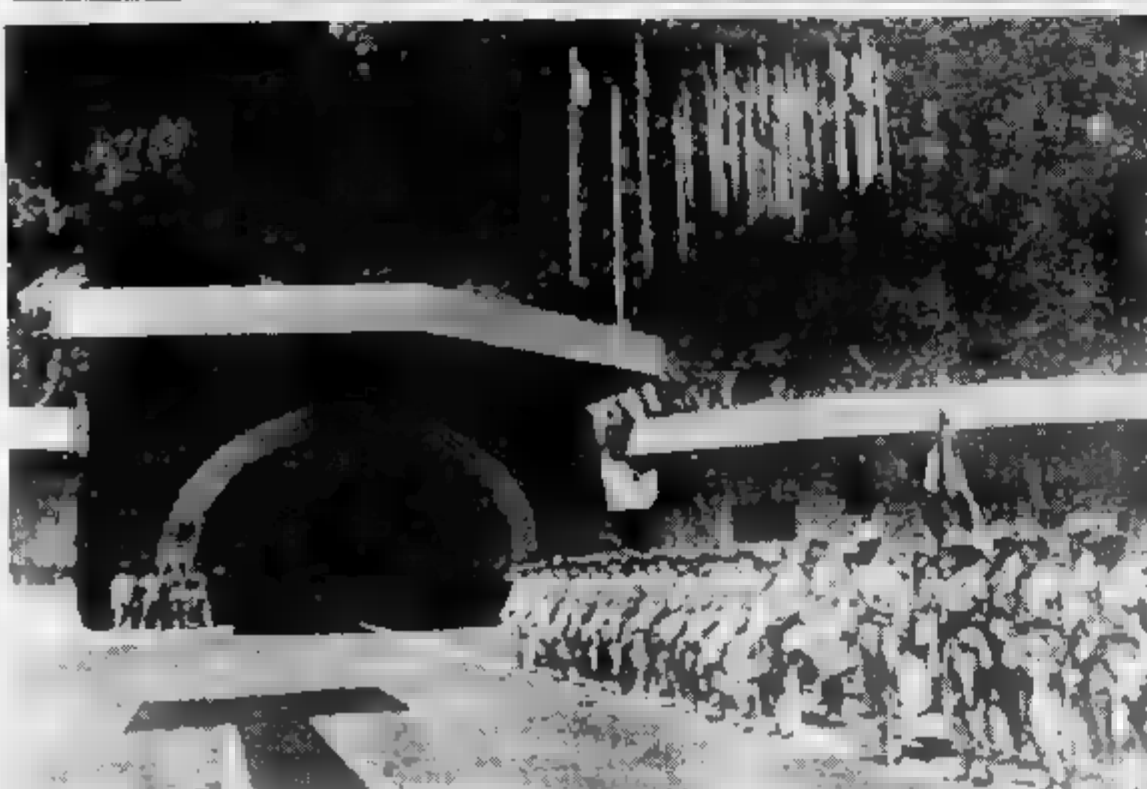
per diventare ranger

La sezione Valle d'Aosta dell'associazione nazionale rangers d'Italia in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura, organizza un corso di formazione sulle tematiche della difesa antincendio per i volontari aspiranti Rangers. Per informazioni rivolgersi al responsabile regionale Eugenio Vergeron, telefono 0165/50147.

DI LEGGE

Norme sull'uso pubblico piste di sci

La quinta commissione liare permanente incontrerà i presidenti dell'Associazione valdostana impianti a fune, Ferruccio Fournier, e dell'Associazione sindaci della Valle d'Aosta per un esame del disegno di legge regionale sulle «Norme in materia esercizio ed pubblico piste di sci».

LA FOTO DEI RICORDI

Alpini schierati davanti al Traforo del Bianco

L'imbocco del Traforo Monte Bianco nel giorno dell'inaugurazione della galleria. Alla cerimonia del 16 luglio parteciparono i presidenti delle Repubbliche francese e italiana Charles De Gaulle e Giuseppe Saragat. [COLLEZIONE PRIVATA]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238 222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304260
R.: (0165)
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.:
Percorribilità (0165) 303754 /
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: 551654 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0166) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto (0125) 82087

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 novembre
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Monte).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg.

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro minuti chiamata
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
8-9
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
14: Gressoney-Saint-Jean

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, G Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, Sarre
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
(0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
(0166) 82022
Verrès: (0125) 929010
(0166) 93025

La Valle d'Aosta partecipa alle ricerche con il veterinario del G. Paradiso

Dal camoscio una sfida all'Aids

Il progetto si chiama «Soluzione stambecco», ma ci vorranno ancora anni prima di riuscire ad avere risultati. Campioni di sangue dei ruminanti servono per studi di bioingegneria

AOSTA. L'hanno battezzata «soluzione stambecco», [illegible] nuova, appassionante sfida del[illegible] scienza all'Aids e alle malattie contratte attraverso [illegible] sangue infetto.

La strada della speranza per leucemici, talassemici, emodializzati, emofilici e quant'altri hanno bisogno di trasfusioni e [illegible] vogliono vivere nell'incubo della contaminazione si dipana in molti viottoli.

Uno passa attraverso [illegible] Gran Paradiso, da dove sono partiti campioni di sangue destinati ai laboratori di ricerca di Torino e di Roma.

La notizia, in estrema sintesi, è questa: per le trasfusioni, un giorno, sarà forse possibile utilizzare emoglobina ricavata [illegible] sangue di camosci e di stambecchi. Un derivato immune da malattie umane, senza rischi incombenti per chi lo riceve.

Il traguardo è lontano, ci vorran[illegible] [illegible] di studi per raggiungerlo. Dieci, forse quindici e più, «ma la via è quella giusta», [illegible] sente di affermare Giorgio Cavallo, biologo, ex rettore dell'Università [illegible] Torino, accademico dei Lincei.

Cesare Peschle, direttore [illegible] Laboratorio di ematologia dell'Istituto superiore di sanità, per esempio, ritiene che nel frattempo [illegible] possa giungere a sintetizzare sangue umano.

[illegible] DEI [illegible] Scienziati sono al lavoro in ogni parte del mondo. In Italia, il problema è stato affrontato da due gruppi di ricerca [illegible]ni, quello del professor Maurizio Brunori dell'Università La Sapienza e quello del professor Bruno Giardina dell'Università di Tor Vergata, con i quali collaborano il Dipartimento di biologia animale dell'Università di Torino diretto dal professor Carlo Giunta e il gruppo di studio del professor Paolo Ascenzi, romano, docente [illegible] Biochimica applicata presso la Facoltà di Farmacia di Torino.

«Le vie principali oggi seguite per [illegible] un'alternativa all'uso del sangue - ha spiegato Giardina in un'intervista [illegible] mensile «Oasis» - sono [illegible] sviluppo di composti di sintesi come i fluorocarburi, e le ricerche sull'emoglobina di origine animale».

Soprattutto «sull'emoglobina dei ruminanti», chiarisce il professor Ascenzi: a parte il fatto d'essere reperibile in grande quantità, l'emoglobina dei ruminanti tende a comportarsi in misura analoga a quella dell'uomo. «Finora - precisa - è [illegible] [illegible] quella di buoi, renne, caribù, buoi muschiati, bufali, mufloni, pecore e capre. Per avere uno spettro più ampio possibile, mancavano quel-

le del camoscio e dello stambecco».

Due animali d'alta montagna, che d'inverno affrontano sensibili sbalzi di temperatura, che stanno spesso ad alte quote, dove l'ossigeno è più rarefatto, che nella stagione degli amori si spostano vertiginosamente e superano in un giorno, [illegible] conseguenze, migliaia di metri [illegible] dislivello (fino a 10-15 mila è stato calcolato). Il segreto? [illegible]ei composti del sangue, evidentemente. Un [illegible] molto elastico, pronto [illegible] adattarsi [illegible] freddo, al caldo e alla [illegible] di ossigeno. Da qui l'idea di ricorrere anche al loro contributo.

[illegible] IN EUROPA A questo punto è stata chiesta la collaborazione del dottor Vittorio Peracino, veterinario del [illegible] Paradiso [illegible] direttore del Centro Studi [illegible] Fauna Alpina [illegible] Noasca, nella valle dell'Orco, in Piemonte, l'unico in Europa nell'ambito di un parco nazionale (inaugurato due anni fa, funziona come punto [illegible] riferimento di patologia animale per i dipartimenti delle Università italiane).

Si legge nella richiesta ufficiale di sangue di stambecco e di camoscio: «Nell'ultimo decennio, l'estesa diffusione di malattie assai gravi connesse con l'uso delle trasfusioni di sangue umano ha posto la [illegible]cessità di reperire fonti alternative per le sempre crescenti necessità trasfusionali. Tuttavia, le sostanze considerate naturali [illegible] di sintesi debbono necessariamente ottemperare alle esigenze reologiche e di trasporto dell'ossigeno proprio degli elementi fisiologici del sangue umano. [illegible] tal [illegible] una delle ipotesi di ricerca più accreditate tende ad avvalersi [illegible] [illegible] proveniente [illegible] specie animali che presentino caratteristiche idonee».

Peracino si reca nel Parco con i suoi collaboratori munito di sedativo, siringhe e cerbottana d'alluminio: da una distanza di 10-15 metri addormentano prima uno stambecco e poi [illegible] camoscio, prelevano 4 cc [illegible] sangue, lo chiudono [illegible] sacche di plastica per la conservazione e spediscono i campioni.

[illegible] LA [illegible]? La parola, adesso, [illegible] ricercatori, che attraverso interventi di bioingegneria, studio [illegible] Dna, [illegible]tera, analizzeranno l'architettura del sangue di stambecco e camoscio per costruirne uno compatibile con quello dell'uomo. Peracino sorride, gli vengono in mente le leggende legate allo stambecco: un'antica credenza gli attribuiva poteri taumaturgici contro la tosse, l'epilessia e i reumatismi.

Il pelo e la polvere di corno erano usati per guarire dalle bronchiti, il vello per preservare i bambini dagli attacchi epilettici, [illegible] sangue per combattere le polmoniti; al benzoar, una concrezione dello stomaco, era[illegible] attribuiti poteri afrodisiaci, le [illegible] [illegible] cuore», cartilagine di sostegno dei muscoli, era considerata portafortuna in guerra.

La superstizione, nei secoli, ha scatenato la caccia allo stambecco, provocandone, in pratica, la scomparsa nonostante le contromisure, i divieti e le sanzioni di vescovi e sovrani. Sorsero perfino le «steinbock apotheche», farmacie in cui si vendevano prodotti derivati dallo stambecco. Alla distruzione sono sfuggiti pochi esemplari del Gran Paradiso, che i Savoia, nell'800, elevaro[illegible] al rango di animali protetti. Grazie a quegli esemplari oggi nel Gran Paradiso, secondo il censimento dello scorso settembre, vivono 5 mila stambecchi (7 mila 17 camosci). Ed è così possibile fare l'esperimento della speranza. Dalla leggenda alla scienza, dal mito alla realtà.

[illegible] [illegible] L'obiettivo, dunque, è ottenere [illegible] preparato da sostituire nelle trasfusioni al sangue umano per limitare drasticamente il rischio di infezioni. L'allarme è vivo in tutta l'Europa. E' [illegible] poche settimane fa l'agghiacciante notizia che ha sconvolto la Francia: quasi 450 mila persone [illegible] con sangue infetto.

[illegible] situazione [illegible] considerata a rischio anche in Italia. L'Associazione politrasfusi accusa [illegible] ministero della Sanità di non vigilare con sufficiente attenzione contro l'uso [illegible] sangue contaminato. Secondo il Centro operativo Aids di Roma, dal registro istituito nel 1988 per i malati di emofilia e coagulopatie congenite, risulta che [illegible] 9.053 casi di Aids segnalati al marzo di quest'anno, [illegible] [illegible] stati causati da trasfusioni.

[illegible] Rosanelli

PRIMO PIANO

Una vita dedicata a guarire la gente

FORESTALE di professione, politico per forza e [illegible]tutto «rabeilleur»: si può ricordare così Attilio Rolando, [illegible] venerdì. Con semplicità, senza aggettivarne le doti, [illegible] ossequio alla sua vita fatta di riserbo con gli amici, di impegno disinteressato e anche di solitudine. Rolando, [illegible] che salutava gli amici facendo scricchiolare le ossa delle loro spalle comprimendole [illegible] una delle sue enormi mani, era capace di lunghi silenzi, d'improvvise «scomparse». Rimaneva solo anche per parecchi giorni, come accade sovente ai montanari.

E sempre si è portato dietro quell'alone di mistero che ben [illegible] addice a chi possiede una dote [illegible], impossibile [illegible] imparare sui libri. Le mani, in loro la [illegible] ragione [illegible] vita, la [illegible] espressione. Perfino la rabbia e la gioia s'indovinavano guardando il movimento di quelle grandi dita. E grazie [illegible] [illegible] diventò famoso fin da giovane. Scoprì che poteva eliminare [illegible] sofferenze altrui in una stalla, quando rimise al suo posto l'articolazione della spalla d'una mucca. Il resto della sua vita [illegible] [illegible] intrecciato con quella delle migliaia [illegible] persone entrate nel «laboratorio» di Valpelline, suo paese adottivo.

Quasi una leggenda, con aneddoti di imprese mirabolanti, di grandi e sdegnosi rifiuti ai [illegible]dini» che volevano premiarlo [illegible] assegni [illegible] bianco. Ma lui accettava soltanto una bevuta al bar, un bottiglione di vino [illegible] [illegible] grappa. Molte volte solo una stretta di [illegible] un abbraccio, [illegible] un semplice «grazie». Non sempre era paziente e s'infuriava di fronte a manifestazioni di esagerate paure quando le sue mani [illegible] caviglie gonfie, ossa spezzate.

Si sa di una ragazza portata nel [illegible] laboratorio [illegible] carrozzella e uscita camminando, di centinaia di difficili interventi, rudi ma efficaci, [illegible] spine dor[illegible] bloccate dall'artrite o da traumi vertebrali. Dopo l'insolito trattamento la gente usciva frastornata, incredula, a volte anche un poco spaventata.

Si ricordano anche [illegible] sue liti da cacciatore sfortunato, preso in giro dagli amici (uno finì sul lettino, curato dallo stesso «rabeilleur» che lo [illegible]va malmenato) e il suo silenzio come consigliere regionale, durato due legislature. Si mise in lista quasi per forza, [illegible] [illegible] fu facile per l'uv convincerlo, perché Rolando [illegible] che il consiglio regionale non [illegible] il [illegible] posto. Era sempre presente, ma [illegible] parlava mai. A chi gli domandava il motivo di questo [illegible] [illegible]portamento, rispondeva con ironia «Parlano già troppo gli altri». Il [illegible] spirito di servizio civile si realizzava altrove, in quel laboratorio che s'affacciava sulla strada, dove le sue grandi mani per un attimo [illegible] dolore ridavano il sorriso.

Enrico Martinet

L'inchiesta è cominciata circa un [illegible] fa in seguito ad alcuni esposti in tribunale e in pretura

Appalti sospetti, la magistratura indaga

Nei giorni scorsi sono state perquisite dalla Guardia di finanza la sede Anas di Aosta [illegible] la ditta Follioley di Issogne, sequestrati documenti che i giudici definiscono molto importanti per il seguito dell'inchiesta. Giro d'affari sospetto per decine di miliardi

AOSTA. Il sospetto di appalti truccati, un'indagine delicata che dura da circa un anno, infine la perquisizione nei giorni [illegible] [illegible] uffici dell'Anas e della società Follioley di Issogne, [illegible] quali è stato prelevato un ingente quantitativo [illegible] documenti, ora al vaglio dei magistrati.

Alcune voci ufficiose, ma non ancora confermate dagli inquirenti, sostengono che il reato sia quello di una gestione parallela tra pubblico e privato, o ancor peggio [illegible] una gestione completamente privatistica per quanto riguarda una serie di appalti relativi a lavori pubblici.

Le stesse voci riferiscono di un giro d'affari di decine e decine di miliardi. La fuga di notizie ha portato a conoscenza della vicenda l'opinione pubblica proprio nella fase più delicata delle indagini, fase in cui i magistrati [illegible] conservare la massima [illegible]tezza.

Ora i giudici che si occupano del caso hanno cercato di chiarire la vera natura delle indagini, che [illegible] tuttora [illegible] [illegible]. «Non c'è stato [illegible] blitz della Guardia [illegible] Finanza - dicono -; l'indagine è cominciata da alcuni esposti inviati circa un anno fa alle procure della Repubblica presso la Pretura circondariale e presso il Tribunale di Aosta. I primi accertamenti sono stati svolti dalla sezione [illegible] polizia giudiziaria sotto la direzione del procuratore Mario Vaudano.

«Dopo le prime testimonianze e l'esame dei documenti - continuano i magistrati - dal [illegible] che si ipotizzavano oltre la truffa aggravata ai danni dell'ente pubblico anche reati contro la pubblica amministrazione, il fascicolo è stato trasmesso alla procura presso il Tribunale di Aosta e affidato al sostituto procuratore Pasquale Longarini».

Le indagini sono continuate in collaborazione tra le due sezioni di polizia giudiziaria, e sono stati scoperti altri documenti.

Sulla base di questi nuovi elementi «la procura presso il Tribunale ha disposto delle perquisizioni domiciliari fatte il 7 e l'8 novembre all'Anas di Aosta e alla principale delle ditte interessate di Issogne (la Follioley, ndr)».

Tali operazioni sono state svolte dalle sezioni di polizia giudiziaria della Pretura [illegible] del Tribunale, [illegible] la collaborazione del Comando nucleo polizia tributaria [illegible] guardia di finanza di Aosta e la Tenenza di Verrès (sempre [illegible] guardia di finanza).

Le indagini, comunque, [illegible] sono ancora terminate. Gli inquirenti preferiscono [illegible] andare oltre [illegible] commenti [illegible] vicenda. Fanno soltanto sapere che i documenti sequestrati finora sono di particolare impor[illegible] per il prosieguo [illegible]inchiesta. «Li controlleremo [illegible] [illegible] [illegible] attenzione», concludono.

[illegible] frattempo, gli inquirenti stanno cercando di capire come abbia potuto verificarsi la fuga di informazioni, così riservate da meritare, nei giorni in cui si [illegible] facendo le perquisizioni, un «no comment» [illegible] chiunque chiedesse qualche chiarimento.

Tuttavia era ormai evidente che c'era qualcosa nell'aria: per [illegible] giorni ad Aosta vicino al Palazzo di giustizia c'è [illegible] un continuo via vai di uomini della Guardia di Finanza. Anche questi ultimi [illegible] hanno mai fornito particolari sulle indagini in [illegible].

Maria Teresa Zonca

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-PIERRE

Aurora boreale in Alta Valle

In vari paesi dell'Alta Valle sono stati notati l'altra notte intensi bagliori di colore [illegible] nel cielo. Era un'aurora boreale, fenomeno [illegible] raro a queste latitudini. I bagliori, provocati [illegible] tempeste magnetiche che seguono di [illegible] [illegible] macchie e brillamenti solari, [illegible]no cominciati alle 23,15 e hanno continuato fino alle 3.

DONNAS

Incidente in autostrada, [illegible] in fin di vita

Un giovane di Ghemme (Novara) è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta per aver subito gravi ferite in un incidente. Giuliano Arlunno, 35 anni, [illegible] è addormentato al volante della sua «Lancia Prisma» mentre [illegible] diretto ad Aosta. L'auto ha sbandato ed è finita in una scarpata nei pressi della galleria di Donnas.

[illegible]

Calo di passaggi [illegible] Traforo del Monte Bianco

Diminuzione di passaggi nel Traforo del Monte Bianco a ottobre rispetto allo stesso [illegible] dello scorso anno. A un aumento del 5,03 per cento di transiti di auto e moto, sono corrisposti i cali [illegible] 9,83 per cento degli autocarri e del 9,73 per cento dei Tir. In totale nella galleria [illegible] stati contati 144 mila 695 passaggi, [illegible] mila 517 in meno rispetto all'ottobre 1990, pari a un calo del 3,03 per cento.

[illegible]STA

Servizio di informazioni [illegible]

E' stato ripristinato il servizio di informazioni sulla viabilità delle strade regionali, [illegible] trafori del Bianco e del Gran [illegible] Bernardo, di 7 tratti autostradali dell'Italia Nord Occidentale, delle strade della Svizzera francese, [illegible] Ticino e delle Alpi francesi. Il servizio è svolto all'Ufficio informazioni turistiche di piazza Chanoux.

[illegible]

Belote, i primi risultati del Grand Prix

[illegible] è iniziato il Grand Prix [illegible] belote 1991. Nelle prime eliminatorie al Bar Ariston di [illegible] Marino Vuillermoz di Valtournenche e Gianni Santi di Aosta si sono imposti sugli ostani Paolo Accatino e Bruno Carta. Al Bistrot di Fénis hanno vinto Alberto Celesia di Fénis e Lucio Favre di Doues.

Ivrea, l'Olivetti intenderebbe disfarsi dello storico stabilimento di produzione

Villette al posto della Ico?

I sindacati: «Con la fabbrica di San Lorenzo si sposterà nel complesso di San Bernardo e Scarmagno per fare posto ad un'area di edilizia residenziale». L'azienda: «Non smantelleremo»

IVREA. L'Olivetti dirà addio alla Ico, il nucleo [illegible] degl'impianti di produzione di Ivrea e del Canavese? La voce, che circolava con una certa insistenza da qualche tempo trova adesso conferme anche dai sindacati: «Si parla pure di un traferimento dello stabilimento di San Lorenzo. La meta prescelta, per questi due complessi, [illegible] San Bernardo e Scarmagno» dice Giancarlo Zanoletti responsabile della Cisl.

L'operazione, per il momento ancora molto nebulosa, si inserirebbe in un progetto di ristrutturazione aziendale che ha come obiettivo quello di ottimizzare le aree di lavoro.

«Il piano di riordino definitivo ci sarà presentato all'inizio del prossimo anno. Ormai le strade che l'azienda può ancora percorrere sono pochissime: altri tagli di personale, ma in numero limitato e vendita delle fabbriche e dei capannoni» spiega ancora Zanoletti.

In Comune a Ivrea, per il momento, nessuno sembra saperne molto delle intenzioni che la Olivetti nutre a riguardo dei suoi impianti di produzione. «Sono mesi che si vocifera di cessioni di stabilimenti e vendita di capannoni industriali. La giunta, però, non è mai stata contattata o messa al corrente, in modo ufficiale, di questo [illegible] spiega l'assessore all'urbanistica Giampiero Garelli.

Eppure, l'amministrazione comunale dovrebbe avere un ruolo importante in tutta questa iniziativa. «I terreni oggi occupati [illegible] Ico e da San Lorenzo, dovrebbero diventare un'area residenziale, decisamente molto ambita perché a pochi passi dal centro storico» dice ancora Zanoletti. Una possibilità che agli occhi dell'assessore Garelli appare, comunque, assai remota: «Quella è una zona che *il piano regolatore prevede a stretto utilizzo industriale* e variazioni d'uso non se ne prevedono. Per adesso l'unica nostra preoccupazione è quella di non lasciare andare via da Ivrea la Olivetti. Una ricchezza per tutti, anche se si sta attraversando un momento di estrema difficoltà per il settore dell'informa[illegible].

Se la smobilitazione della Ico e di San Lorenzo dovesse veramente realizzarsi, questo non significherebbe affatto l'abbandono del Canavese da parte della Olivetti. I due reparti, infatti, sarebbero concentrati all'interno di strutture periferiche, dove dall'anno scorso il numero dei lavoratori è notevolmente diminuito e la produzione rallentata.

Intanto, dai vertici aziendali, per il momento, non giungono conferme: «Sono affermazioni eccessive: di abbandono totale della Ico e di San Lorenzo non se n'è ancora parlato. Inoltre gli spostamenti di uffici e di settori non sono un segnale attendibile delle intenzioni future. Anzi, fanno parte dei normali cambiamenti interni che caratterizzano, con regolarità, la vita di questa società» dice con certezza Ettore Morozzi, consigliere comunale di minoranza e, fino a pochi mesi fa, uno dei più stretti collaboratori di Carlo De Benedetti. In città però la notizia dello smantellamento di stabilimenti e capannoni per far posto a [illegible] costruzioni edilizie ha suscitato [illegible] immediate rea[illegible]. Lo stabilimento Ico è stato uno dei primi in Italia a venir progettato [illegible] filosofia che rompeva, in modo rivoluzionario, lo schema architettonico precedente. Grandi vetrate trasparenti permettevano di vedere operai e impiegati al lavoro, città e fabbrica si immedesimavano. «Il pericolo è quello di vedere scomparire un altro simbolo dello sviluppo industriale della nostra zona - dicono in molti -. Le fabbriche con i mattoni rossi e i tetti a denti di sega [illegible] ormai sparite. Ma per la Ico è presto parlare di archeologia industriale».

Lodoico Poletto

La facciata in vetro della [illegible] Ico. L'azienda, per ora, smentisce una smobili[illegible]ne totale del vecchio stabilimento.

RIVAROLO, APPROVATO IL BILANCIO '[illegible]: [illegible] SOLDI PER I [illegible]

RIVAROLO. Quasi 30 miliardi per il bilancio di previsione per il 1992. Ma, nonostante la cifra possa apparire consistente, ci sono, nel documento finanziario, tagli e riduzioni che indubbiamente peseranno nell'attività amministrativa della città.

Approvato l'altra [illegible] i [illegible] voti della maggioranza (i gruppi di minoranza del pds e del psi si sono rispettivamente espressi in modo contrario ed astenuti) il piano finanziario per il prossimo anno presenta vistose carenze.

«Siamo ormai alla frutta. Non si possono fare grandi progetti se nelle casse non c'è più denaro. E' impossibile ipotizzare la realizzazione di grandi opere quando le possibilità di indebitamento sono minime e quando in cassa [illegible] c'è più davvero un soldo», spiega il consigliere delegato alle Finanze e al bilancio Giuseppe Ponchia. Ma che [illegible] prevede la relazione di previsione? Innanzitutto appare in modo chiaro e distinto la volontà di «tagliare» le spese cosiddette superflue. Ne sa qualcosa il responsabile del settore giovanile Domenico Bona, che porterà avanti le sue iniziative di assessorato senza avere a disposizione un fondo cassa. E dire che la delega ai problemi dei giovani, a Rivarolo, era stata, all'epoca delle elezioni, [illegible] delle più ambite. Erano anche [illegible] interessanti iniziative.

Il progetto «Informagiovani», ad esempio, partito un po' in sordina, si era subito rivelato di enorme importanza. Oggi il servizio funziona sei giorni la settimana ed è in grado di fornire migliaia di informazioni di ogni genere. Ma in bilancio per loro non c'è nulla, come se [illegible] ci fossero spese per portare avanti una simile iniziativa.

Bene, consigliere comunale dc, che siede sui banchi del Consiglio solo dal maggio dello scorso anno, sorride divertito: «Se qualcuno pensa che abbandoniamo le nostre iniziative si sbaglia di grosso. Continueremo a lavorare come se nulla fosse. Ci autotasseremo e troveremo delle formule diverse. Una cosa è certa: non abbandoniamo certa[illegible] i nostri progetti».

L'assessorato ai Giovani di Rivarolo, [illegible] dei pochi che sono nati in provincia di Torino, dopo le amministrative del maggio '90, risulterà sicuramente il più «povero» della zona. Negli altri Comuni della cintura di Torino [illegible] sempre state previste a bilancio spese, anche, per qualche centinaio di milioni.

Sempre in tema di bilancio '92 per il Comune di Rivarolo c'è da segnalare una previsione di costi davvero minima per l'assessorato alla Viabilità ed ai trasporti. A disposizione del repubblicano Emanuele Carbogno ci [illegible] 100 milioni esatti: la cifra [illegible] per garantire l'indispensabile alla manutenzione della città, senza, naturalmente, intervenire [illegible] opere prestigiose. «Il 1992 sarà un anno di ristrettezze un po' per tutti - commenta Giuseppe Ponchia -, questa è una strada obbligata se vogliamo in qualche modo [illegible] una situazione finanziaria ai limiti [illegible] sopportabile». [D. v.]

OZEGNA
Pensionato investito da un autobus: è grave

Permangono gravi le condizioni di Francesco Battuello, il pensionato sessantacinquenne investito da un autobus della Satti l'altra sera poco dopo le 20. La disgrazia è avvenuta in centro ad Ozegna, in via Principe Tommaso, a pochi metri dall'abitazione del Battuello. L'autobus, guidato da Bruno Mazzei di Salassa era partito dalla stazione di Rivarolo. Dinnanzi alla pensilina di Ozegna il Mazzei ha fermato il mezzo permettendo a Francesco Battuello di scendere. L'autobus, dopo la sosta, è partito senza [illegible]rgersi che il pensionato nel frattempo, probabilmente colto da [illegible], era caduto a terra. Il pullman ha stritolato la gamba sinistra di Francesco Battuello. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è stato condotto all'ospedale di Cuorgnè e poi al Cto.

[illegible]
Un'ambulanza in [illegible] Croce Rossa

Il direttore generale della banca Crt, Giorgio Giovando, inaugura oggi l'ambulanza donata dall'Istituto di risparmio alla Croce Rossa Italiana. L'automezzo, un Fiat Ducato [illegible] a [illegible] Soccorso è destinato al Sottocomitato di Castellamonte, dove avrà luogo la cerimonia. La Crt, negli ultimi tre anni, ha stanziato a favore di volontari e associazioni pubbliche oltre 10 miliardi.

[illegible]
Oggi la finale di gimkana ciclistica

Si svolgerà oggi alle 9,30 la finale del campionato [illegible] di gimkana ciclistica organizzata dal Velo Club Eporediese. Il ritrovo è previsto per le 8,30 al circolo Endas di Bellavista.

PIVERO[illegible]
Corsa di galline alla festa del «Castigna»

Si svolgerà oggi a partire dalle 15 la quindicesima edizione della festa del «Castigna». L'appuntamento più atteso, quest'anno, sarà la [illegible] delle galline che si terrà in via Flecchia. Di scena anche gli sbandieratori e le majorettes.

[illegible]
Opere di giovani artisti esposte a [illegible]

Palazzo Bellono ospiterà domani la tradizionale «castagnata pittorica». L'esposizione comprende soprattutto opere di giovani artisti come Claudia Nigra, Giorgio Franzetti e Mimmo Tommaso Craviotto.

CASTELLAMONTE
In via Educ vietato il transito ad autobus e camion

Dopo mesi di lotta, finalmente, fumata bianca per la circolazione stradale in via Educ. E' stato, infatti, vietato il transito agli autobus ed ai mezzi pesanti. Sono anche state tracciate le strisce che delimitano i parcheggi auto. La decisione è stata emessa l'altra sera dalla [illegible] amministrazione comunale.

CHIVASSO
Gli studenti del liceo classico cambiano sede

Da venerdì il liceo classico si trasferirà da via Mazzè a via Paleologi. Gli studenti, che sono circa 150, saranno quindi costretti al trasloco immediato dei libri nell'area rosa del complesso scolastico prontamente battezzato: «Cittadella degli studi». Nella [illegible] via, infatti, si trovano altri indirizzi scolastici.

I ricordi degli spazzacamini raccolti dall'Associazione della Valle Orco

Lo «spaciafurnel» finisce al museo

Le condizioni di vita nelle zone montane tra Canavese e Valle d'Aosta erano un tempo accomunate dalla presenza di questo mestiere. Un monumento, eretto 14 anni fa, celebra la figura, emblema di povertà

LOCANA. Un elemento che indica quanto in passato fossero simili le condizioni di vita nelle zone montane tra Canavese e Valle d'Aosta è la presenza di mestieri caratteristici di alcuni paesi di entrambe le zone. Come quello dello spazzacamino, il «ramoneur» valdostano.

In Valle d'Aosta il mestiere era tipico della Val di Rhêmes e di località come Introd, Sarre, Gignod: una mostra di dieci anni fa (organizzata dalla Regione e dall'Avas - Associazione valdostana archivi sonori) aveva testimoniato la vita e il lavoro dei «ramoneurs».

L'area canavesana da cui sono partite generazioni di spazzacamini è quella dei Comuni di Locana e Noasca.

C'è perfino un monumento che ricorda un'epopea fatta di lavoro e povertà, è stato innalzato nell'estate di 14 anni fa: un ragazzino [illegible] i «ferri del mestiere» mentre sta per lanciare il [illegible] grido «Spaciafurnel!». Si trova sulla statale 460, nella frazione Giroldi, e rappresenta il simbolo di un impegno dell'Associazione spazzacamini della Valle Orco perché non andasse perduta la memoria delle loro vicissitudini, della loro storia che è anche un momento importante della «cultura» della Valle.

L'associazione ha pure formato una specie di gruppo folcloristico che è presente a varie manifestazioni, ha un ricco archivio di documenti e foto e molto materiale che dovrebbe far parte di un futuro «Museo dello spazzacamino».

Una vecchia foto che ritrae due spazzacamini di Locana

Quello dello spazzacamino era un mestiere difficile, durissimo e molte volte pericoloso. Come ha ricordato in varie interviste (riportate alla tv, su giornali e in alcuni libri) il presidente del sodalizio canavesano, Giovan Battista Sola, era «un lavoro che cominciava a cinque-sei [illegible], perché i bambini scendevano nei camini stretti dove gli adulti non riu[illegible] a infilarsi; si stava via da casa per parecchi mesi, passando da un centro all'altro del Piemonte sempre a cercare lavoro». La gente lasciava le proprie case in montagna spinta dalla povertà: i bimbi venivano «affittati» dall'autunno alla primavera perché i genitori non avevano di che mantenerli. Poi tornavano per l'estate e li attendeva un'altra dura vita negli alpeggi, a seguire il bestiame.

Quando erano in giro a pulire camini i giovanissimi operai venivano ospitati per la notte in pagliai, fienili, solai e stalle. Mangiavano pane e formaggio, qualche volta persone di buon cuore gli davano un piatto di minestra calda. Si spostavano a piedi, i più fortunati in bicicletta poi è arrivata anche la Vespa.

A loro si interessarono anche enti di ispirazione religiosa, in particolare l'Opera Pia Spazzacamino, che cercavano di rendere meno amaro il distacco dalle famiglie dei «gogn», come venivano chiamati i piccoli spazzacamini.

Come avveniva in Valle d'Aosta, anche gli spazzacamini canavesani [illegible] un linguaggio particolare, che permetteva loro di riconoscersi in mezzo ai forestieri: il loro vocabolario è stato anche oggetto di una tesi di laurea all'Università di Torino.

I tempi sono poi cambiati, [illegible] quasi scomparsi i camini, è cambiato il combustibile da riscaldamento: il [illegible] ha sostituito quasi ovunque legna, carbone, nafta e gasolio. Se prima le canne fumarie bisognava pulirle anche due-tre volte l'anno perché si riempivano in fretta di fuliggine, ora basta una normale manutenzione più diluita nel tempo.

An[illegible] la figura dei bambini e degli uomini con la faccia spor[illegible] è sparita: gli «spaciafurnei» sono diventati addetti alla puli[illegible] di caldaie e camini, hanno un recapito fisso con tanto di telefono o segreteria telefonica.

Se il mestiere dello spazzacamini si è evoluto con i tempi, resta tuttavia la volontà di conservare un patrimonio di tradi[illegible] in cui si specchiano ancora molti degli abitanti dell'Alta Valle Orco. Una tradizione tramandata in canti e poesie che parlano del «gogn», il bambino strappato alla famiglia perché doveva cercarsi il necessario per vivere.

Paolo Quario

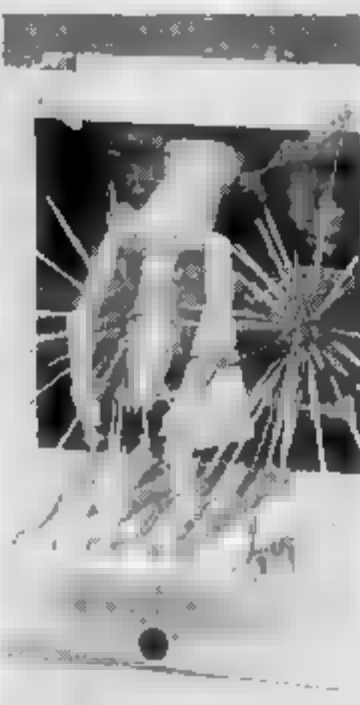
[illegible]

«Memorie da [illegible] luogo» è il titolo della personale di Giorgio De Silva che s'inaugura sabato prossimo alle 18,30 nella **Torre dei Signori di Porta Sant'Orso**. La mostra [illegible] stata organizzata dall'assessorato al Turismo [illegible] Beni Culturali e rimarrà aperta fino al [illegible] gennaio.

L'Alliance Française ha promosso una serie di iniziative dal titolo «Sur les pas d'Arthur Rimbaud» per ricordare la figura del famoso poeta francese. Le manifestazioni cominceranno venerdì [illegible] alle 18, con l'inaugurazione della mostra «La Malle d'Arthur Rimbaud» a cui [illegible]guirà una conferenza-recital dal titolo «Rencontre avec Rimbaud» in collaborazione con l'Aipl (associazione internazionale per la poesia e la letteratura). Al convegno ideato da Irma Bonfillon parteciperà il gruppo teatrale «Approches». La parte musicale è curata da Roberto Milani.

S'inaugura oggi alle 17,30 nella **saletta comunale d'arte**, un'esposizione [illegible] dipinti su seta opera di Wal.

[illegible] «**centro Saint Bénin»** si svolge la mostra dedicata ad una delle tematiche più affascinanti dell'immaginario collettivo [illegible] ed individuale: l'illustrazione della fiaba. La [illegible] [illegible] formata da un corpus di oltre 191 tavole originali, realizzate da 39 illustratori sovietici, operanti nell'ambito dell'editoria per l'infanzia.

Per una qualità dell'educazione legata ad un'immagine formativa, si tengono seminari [illegible] laboratori paralleli alla mostra nel corso dei quali viene privilegiata [illegible] soltanto l'indagine critico-teorica, ma soprattutto il momento didattico-creativo ritenuto particolarmente significativo e stimolante ai fini della

ricettività del bambino. In questo modo gli viene consentita l'opportunità di superare quel ruolo di fruitore passivo troppo spesso assegnatogli, [illegible] rendersi invece creativamente partecipe all'ideazione e alla realizzazione dell'illustrazione.

Le [illegible] Greta Concetti e Charlotte Scimeni, disegnatrici [illegible] libri per l'infanzia conosciute a livello internazionale, mostrano [illegible] [illegible] un volume e stimolano l'elaborazione di immagini da parte dei ragazzi, ispirandosi all'ideazione di [illegible] libro sovietico. Agli atelier possono partecipare classi scolastiche, insegnanti e operatori bibliotecari. L'esposizione è stata pro[illegible] dall'assessorato regionale [illegible] alla Pubblica Istruzione. [i. r.]

[illegible] IN VALLE

Il problema dei parcheggi ad Aosta discusso già alla fine dell'Ottocento

OGGI, chiunque [illegible]siti, di fronte alla stazione di Aosta, o peggio, voglia posteggiare [illegible] propria auto, [illegible] trova di fronte [illegible] una situazione di caos, soprattutto nelle [illegible] [illegible] punta [illegible] nella coincidenza dei treni con gli autobus [illegible] l'Alta Valle, sostitutivi della linea ferroviaria interrotta.

Può forse essere [illegible] consolazione sapere che, anche alla fi[illegible] dell'Ottocentro, le [illegible] non andavano diversamente: il sindaco di Aosta, nell'estate del 1887, si vide obbligato a promulgare un regolamento p[illegible] [illegible] posteggio di carrozze [illegible] diligenze.

Esse potevano infatti [illegible] disposte, su una sola linea, [illegible] fronte alla stazione, [illegible] distanziate dalla facciata [illegible] almeno 11 metri; vetturini e fattorini dovevano tenersi a almeno sei metri dalla stazione.

Il regolamento fu modificato, nel 1895, prevedendo che le carrozze dovessero disporsi perpendicolarmente alla stazione, sul lato Ovest, distanziandole di almeno [illegible] metri dalla facciata.

Era comunque difficile fa rispettare queste disposizioni e le guardie municipali erano impegnatissime nel comminare contravvenzioni.

A [illegible] ciò bisogna aggiungere lo scompiglio causato dal comportamento dei vetturini e dei garzoni d'albergo, che car[illegible] [illegible] convincere, in ogni modo i passeggeri a avvalersi

dei loro servizi.

Pare [illegible]e, intorno al 1898, [illegible] delle imprese che realizzava [illegible] collegamento [illegible] Courmayeur fosse particolarmente agevolata: i suoi addetti potevano infatti entrare in stazione, accaparrandosi viaggiatori e bagagli e lasciando gli altri a bocca asciutta.

In questo caso, la giunta municipale non poteva far molto, ma scrisse al capostazione, invitandolo a osteggiare questi abusi, per favorire una giustizia distributiva fra [illegible] [illegible]rie imprese [illegible] anche il mantenimento dell'ordine.

Laura Agostino

LE LEGGENDE

Sotto un'enorme roccia, a poca distanza dal cimitero di Pontey, il diavolo aveva [illegible] un mucchio d'oro e gli faceva buona guardia, accendendo fuochi fatui lungo tutto il pendio della collina, per spaventare gli abitanti del posto e togliere anche ai più coraggiosi ogni velleità di impadronirsi del tesoro. La gente girava alla larga e i cristiani timorati di Dio non osavano neppure più andare a visitare i loro morti.

Il curato, [illegible]po aver impartito alla rupe qualche benedizione, senza riuscire a smuovere il demonio, decise di farla finita una volta per tutte [illegible] quelle importune fiammelle. «Con un diavolo così ostinato, non basta qualche goccia d'acqua santa: [illegible] ne vuo[illegible] un intero barile[illegible] Detto e fatto, preparò l'occorrente, fece trasportare sul posto [illegible] botte ricol[illegible] fino all'orlo e versò [illegible] mestolate l'acqua benedetta tutt'intorno alla pietra del tesoro. Quando il terreno[illegible] fu tutto imbibito, il diavolo si sentì venir [illegible] e, spinto da una forza superiore, reggendosi a stento sulle gambe, si presentò all'esorcista, per fare atto di sottomissione.

«Nel nome [illegible] Signore Onnipotente - ordinò allora il curato - ti impongo di andartene di qui, portandoti via i tuoi dannati fuochi. E poiché ti piacciono le pietre, starai [illegible] esilio in mezzo alle rocce, fino al momento del Giudizio Finale». [illegible] maligno [illegible] rimase che obbedire. Se ne andò con la coda [illegible] le gambe, ritirandosi, come gli era stato imposto, nella pietraia che fu detta, appunto, Clapey Djabloù. Ma a Cornetta pesava l'inattività forzata, nell'attesa dell'ultimo gior[illegible] Così chiese e ottenne dal curato di Pontey il perm[illegible] di prepararsi una galleria che lo riavvicinasse un po' per volta al-

l'inferno, [illegible] modo da trovarselo vicino, quando fosse il momento. Per scavare gli fu dato un cucchiaino; ma, per quanto si sia [illegible] volenterosamente all'opera, maneggiando l'arnese [illegible] gran buona lena, [illegible] traforo è ben lungi dall'essere ultimato: il demonio continua tutt'oggi [illegible] [illegible] lavoro, rimpiangendo i tempi fortunati in cui faceva la guardia [illegible] un mucchio d'oro. Quanto al tesoro, anche quando i fuochi fatui [illegible] si accesero più, nessuno ebbe mai il coraggio di sollevare il pietrone che Cornetta gli aveva messo sopra. E così non si sa se quell'oro sia ancora là sotto, o se l'abbia disciolto l'abbondante aspersione d'acqua santa.

Teresa Gatto

Concluso il restauro degli affreschi dell'ingresso, risalenti [illegible] primi del Seicento

Torna grande Palazzo Roncas

L'edificio aostano rappresenta uno dei gioielli dell'architettura dell'epoca [illegible] illustra la storia dell'arte in Valle. Le pitture erano state molto danneggiate da infiltrazioni di acqua piovana

AOSTA. E' terminato l'intervento conservativo degli affreschi risalenti ai primi del '600 che decorano l'ingresso del palazzo Roncas. Le operazioni [illegible] [illegible] sono state promosse dall'assessorato regionale [illegible] Beni Culturali e seguite dal [illegible] vizio Storico-Artistico della Soprintendenza.

Le campagne di restauro, cominciate nel 1986, hanno interessato gli affreschi del loggiato al piano terra, al primo piano e quelli dello scalone. Il palazzo rappresenta uno dei gioielli dell'architettura dell'epoca, tra i più grandiosi monumenti esistenti ad Aosta. Fu costruito nei primi anni del 1600 da Pierre-Léonard Roncas e illustra appieno la storia dell'arte in Valle.

Per comprendere le raffigurazioni degli affreschi è necessario risalire alle vicende [illegible] famiglia Roncas, esemplari di un momento storico particola[illegible]. Durante il 1500 si forma in Valle d'Aosta una nuova classe dirigente. Nell'arco di poche generazioni, i Roncas giungono alla frequentazione della corte di Torino. Pierre-Léonard vive [illegible] stretto contatto [illegible] Carlo Emanuele I. Da sottolineare che l'esempio della cultura sabauda [illegible] riflette nelle aree periferiche.

«Probabilmente - spiega la dottoressa Daniela Vicquéry, responsabile del servizio Storico-Artistico della Soprintendenza - gli affreschi del palazzo Roncas si rifanno a quelli della galleria reale di Torino, distrutta [illegible] un incendio».

[illegible] aggiunge: «Raffigurazioni tuttora esistenti, riconducibili alle pitture di palazzo Roncas, [illegible] presenti nella provincia di Cuneo, ad esempio, i castelli di Fossano [illegible] Lanisco». [illegible] tutti gli affreschi dell'edificio aostano risalgono ai primi [illegible] 1600 e rappresentano i temi caratteristici delle grottesche. Si [illegible]ta di un genere ornamentale a motivi floreali e animali stilizzati, [illegible]rati alla pittura parietale romana [illegible] del III e IV [illegible]

Le decorazioni di palazzo Roncas seguono un programma iconografico ben definito ed estremamente dettagliato. Sono rappresentate le imprese, i mestieri collegati alle stagioni, emblemi e segni zodiacali all'interno di cartigli con volute. Le raffigurazioni, però, non so[illegible] [illegible] [illegible] studiate [illegible] quanto la Soprintendenza è intervenuta finora per [illegible] parte inerente il restauro conservativo. Rimane da scoprire a quale repertorio in particolare si rifanno gli affreschi.

L'intervento di restauro, costato dal 1986 ad [illegible] circa 400 milioni, è stato eseguito [illegible] ditta Gallarini-Bonollo. Le pitture delle volte [illegible] gravemente danneggiate da infiltrazioni d'acqua piovana che [illegible] provocato abbondanti efflore[illegible] saline e il conseguente distacco della pellicola pittorica [illegible] dell'intonaco.

La superficie risultava sollevata in molti punti [illegible] ricoperta da uno strato di polveri che alterava la lettura degli affreschi. Durante la fase di pulitura sono state asportate le efflorescenze saline. Si è provveduto anche al consolidamento [illegible] parti [illegible] intonaco staccate e alla reintegrazione [illegible] lacune con colori ad acquerello dati a tratteggio.

A dicembre, probabilmente, l'intervento conservativo interesserà gli affreschi della galleria interna al piano terra che sembrano essere non coevi a quelli finora restaurati.

Igor Righetti

Particolare degli affreschi restaurati sulla volta del palazzo Roncas

Aosta, vivace dibattito alla conferenza sul filosofo francese

Pascal, politica e scienza

Il pubblico ha partecipato con interesse all'incontro organizzato dall'Associazione di cultura classica. Relatore Gérard Ferreyrolles

AOSTA. Un folto e attento pubblico ha seguito l'altra sera nel salone delle manifestazione [illegible] palazzo regionale, la conferenza-dibattito sul tema: «La politique de Pascal». Relatore dell'incontro [illegible] [illegible] il professor Gérard Ferreyrolles, docente di letteratura francese all'Università di Rouen [illegible] di Stanford (Usa), autore [illegible] [illegible] pubblicazioni, tra cui «Pascal et la raison du politique», «Les "Provinciales" de Pascal», «Le "Tartuffe" de Molière».

La conferenza [illegible] stata organizzata [illegible] delegazione valdostana dell'associazione italiana cultura classica, [illegible] il patrocinio dell'assessorato regionale alla [illegible] Istruzione. Il tema dell'incontro [illegible] stato scelto per invitare il pubblico ad una riflessione filosofica sul ruolo [illegible] politica attraverso il pensiero del noto [illegible] e filosofo francese [illegible] nel 1623.

Da sottolineare che alla con[illegible] [illegible] presenti oltre all'assessore Pier Carlo Rusci, [illegible] personaggi della cultura valdostana [illegible] alle autorità, [illegible] giovani.

Il professor Ferreyrolles ha ricostruito il pensiero politico di Pascal attraverso [illegible] metodo completamente scientifico, dando una dimensione non ideologica [illegible] [illegible] [illegible] filosofo francese. Il discorso principale fatto da Ferreyrolles parte dall'accenno che l'interesse della politica nel 1968 è molto diverso [illegible] quello [illegible] oggi. Inoltre, si è soffermato anche sul ragionamento storico del 1700.

Fin da giovanissimo, Blaise Pascal si dedicò [illegible] studi matematici e fisici. [illegible] vicino all'ambiente giansenistico, vi aderì definitivamente entrando a Port-Royal. Nel 1654 avviene la conversione religiosa del filosofo francese.

A quest'ultimo periodo appartengono le opere più [illegible] di [illegible] «Les Provinciales», [illegible] nel 1656-'57 [illegible] i «Pensées» nel 1670, raccolta di frammenti di una [illegible] [illegible] cristianesimo che avrebbe dovuto costituire [illegible] frutto maturo della meditazione Pascaliana.

Nei «Pensées» oppone al razionalismo cartesiano [illegible] all'esprit de géometrie proprio della scienza, l'esperienza interiore (esprit de finesse) e la fede che da sola può superare l'ambivalenza della condizione umana. Da sottolineare che la riflessio[illegible] di Pascal [illegible] [illegible] sfondo [illegible]zialmente religioso. Nel colloquio con il Saci su Epitteto [illegible] Montaigne, [illegible] contrasto tradizionale tra stoicismo e scetticismo serve da sfondo e da in[illegible] alla riflessione sul cristianesimo.

La conferenza [illegible] terminata [illegible] un lungo applauso [illegible] rela[illegible] che è riuscito ad entusiasmare il pubblico attraverso il metodo scientifico [illegible] cui [illegible] trattato [illegible] complesso argomento.

Dopodiché è seguito un dibattito in cui il [illegible] Ferreyrolles ha risposto alle numero[illegible] domande fatte dai presenti. E' [illegible] chiesto tra l'altro il rapporto di Pascal con i letterati francesi classici e con la cul[illegible] del passato, la posizione economica [illegible] filosofo e il mito scientifico. [i. r.]

[illegible] E CASTELLI: [illegible]

AOSTA

Museo [illegible] Cattedrale (piazza Giovanni XXIII - tel. 0165/40251). Orario 8,30-11,30; 15-17,30 tutti i giorni. Ingresso: lire 5000 adulti, 1500 bambini. Chiedere del custode.

Museo del [illegible] della Collegiata di Sant'Orso (via S. Orso 14 - 0165/41060-362026). Affreschi ottoniani e chiostro. Orario 9-12; 14-17. Chiuso lunedì. Ingresso gratuito.

Museo dell'Accademia di Sant'Anselmo (via Ollietti, 3 - tel. 0165/35685). Ingresso gratuito riservato agli studiosi. [illegible]sitabile a richiesta: rivolgersi alla Curia, canonico Careggio.

COURMAYEUR

Museo alpino «Duca degli Abruzzi» (piazza Henry, 2 - tel. 0165/842064). Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30. Chiuso [illegible] lunedì. Ingresso a pagamento.

ETROUBLES

Museo etnografico. Chiuso.

RHEMES-NOTRE-DAME

Museo del Parco nazionale del Gran Paradiso. Chiuso.

SAINT-NICOLAS

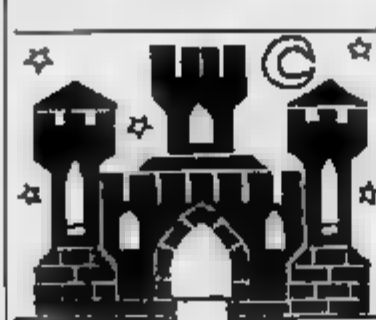
Museo Cerlogne. Chiuso.

SAINT-VINCENT

Museo di mineralogia [illegible] paleontologia (via Chanoux). Ingresso gratuito e orario a richiesta telefonando allo 0166/3107.

SAINT-PIERRE

Mostra permanente di archeologia valdostana. Chiuso.

[illegible] Scienze naturali. Chiuso.

Nelle seguenti chiese parrocchiali [illegible] stati allestiti musei che espongono sculture, arredi liturgici, oreficierie, statue, tessuti e ricami antichi. Per la visita rivolgersi ai numeri telefonici indicati.

Aosta: Saint-Etienne 0165/40112.
Arnad: 0125/966116.
Avise: 0165/91112.
Ayas: Antagnod 0125/306629.
Bionaz: 0165/73966.
Challand-Saint-Victor: 0125/967317.
Chambave: 0166/46113.
Champorcher: 0125/37107.
Châtillon: 0166/61444.
Gignod: 0165/56004.
Gressoney-Saint-Jean: 0125/355200.
Hône: 0125/833122.
Introd: 0165/95219.
Is[illegible] 0125/344010.
La Salle: 0165/861288.
Rhêmes-Saint-George: 0165/95631.
Sarre: 0165/57265.
Saint-Vincent: 0166/2350.
Torgnon: 0166/40241.
Valgrisenche: 0165/97102.
Valpelline: 0165/73206.
Valsavarenche: 0165/95715.
Valtournenche: 0166/92005.

CASTELLI

Fénis: Orario 9-12; 14-17. Chiuso il martedì. Massimo 25 persone per visita. Ingresso: lire 4000 adulti, [illegible] bambini.

Issogne: Orario 9-12; 14-17. Chiuso il lunedì. Massimo [illegible] persone per visita. Ingresso: lire 4000 adulti; [illegible] bambini.

Sarre. Chiuso.

Verrès: Orario 9-12; 14-17. Chiuso il mercoledì. Ingresso: lire 4000 adulti; 2000 bambini.

Chirurghi vascolari a confronto

AOSTA. Si riunisce domani [illegible] martedì, nel Centro congressi del Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent, la commissione per gli standards [illegible] chirurgi[illegible] vascola[illegible] L'incontro [illegible] organizzato dall'Unità operativa di cardiologia vascolare e angiologia dell'ospedale regionale, con il contributo degli assessorati alla Sanità e al Turismo e il supporto tecnico della Sitav.

Nell'ambito delle discipline chirurgiche si tratta della prima iniziativa, con lo scopo di uniformare gli standards operativi e formativi dei chirurghi vascolari in Europa in vista del 1993, che coincide con l'apertu[illegible] delle frontiere [illegible] permetterà la mobilità professionale degli specialisti all'interno della Cee.

Alla riunione partecipano i rappresentanti ufficiali delegati da ogni nazione della Cee e numerosi uditori provenienti dai Paesi scandinavi [illegible] dall'Est europeo. [l. r.]

[illegible]

[illegible]

Convegno sulla scuola cattolica in Italia

Sabato [illegible] alle 16, nella sala manifestazioni [illegible] palazzo regionale, [illegible] terrà la conferenza-dibattito sul tema «La presenza della scuola cattolica oggi [illegible] Italia». Don Vincenzo Zani, responsabile della pastorale scolastica di Brescia e della regione Lombardia, parlerà sulla «Realtà della scuola cattolica oggi [illegible] Italia»; «L'impegno dei cattolici nella scuola: un contributo educativo per la vita sociale» sarà il [illegible] [illegible] dal professor Gianni Nicoli, esperto di problemi pedagogici.

[illegible] D'AOSTA

Abbattimento barriere architettoniche

Cominceranno venerdì [illegible] le lezioni «Progettare per tutti», corso sulle problematiche tecnico-legislative inerenti l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'iniziativa [illegible] coordinata dagli assessorati regionali ai Lavori Pubblici [illegible] alla Sanità con la consulenza [illegible] Servizio informazione disabili, competente in materia di aggiornamento e formazione sui problemi dei portatori di handicap. Il corso proseguirà nei giorni 16, 22, 23 e [illegible] novembre. Si articola in sei lezioni tenute dai maggiori esperti nel settore e si prefigge di fornire ai partecipanti gli strumenti tecnici [illegible] normativi, fondamentali per [illegible] corretta [illegible] [illegible] applicazione della normativa in materia. E' [illegible] sottolineata l'importanza [illegible] presenza di tecnici [illegible] progettisti del [illegible] pubblico [illegible] privato.

[illegible] REGIONE

Medaglie agli artigiani della Sant'Orso estiva

Oggi alle 11 si svolge la cerimonia [illegible] consegna delle medaglie e degli attestati ai partecipanti alla [illegible] dell'artigianato valdostano. Saranno presenti il presidente della Regione Gianni Bondaz [illegible] Demetrio Mafrica, [illegible] all'Industria e Artigianato.

Ancora una vittoria per l'Hockey Courmayeur-Aosta

Marcia trionfale

I valdostani hanno superato 10-4 il Renon sul difficile campo di Collalbo
In evidenza Endrizzi, autore di 4 reti e capocannoniere del campionato

AOSTA. La marcia trionfale del girone d'andata dell'Hockey Club Brunik Courmayeur-Aosta [illegible] è completata [illegible] testa alla classifica [illegible] straordinaria affermazione per [illegible] a 4 su [illegible] campo come quello di Collalbo, definito da tutti «terribile». Il Renon, che figurava al terzo posto [illegible] classifica a tre punti di distacco, era stato raggiunto soltanto nei minuti finali [illegible] Merano (2 a 2), mentre con i [illegible] gazzi del tecnico Charles Lamblin hanno retto per appena un quarto d'ora per [illegible] essere sommersi [illegible] reti andando sotto per 6 a 0 e limitare i danni nell'ultima mezz'ora di gioco.

Grandi protagonisti dell'incontro sono stati Endrizzi (4 reti che portano a 15 le sue realizzazioni e lo confermano capocannoniere del campionato), gli stranieri Stopczyk e Karagavrilidis, autori di due doppiette; le altre reti sono state messe a segno da Mosele e Zaffalon. Tutta la squadra va però elogiata per come ha saputo giocare e dare spettacolo, tanto da uscire tra gli applausi dallo stadio bolzanino. «Abbiamo giocato ad alto livello dimostrando di essere [illegible] grande collettivo - sottolinea [illegible] direttore sportivo Roberto Zumofen - e pian piano stiamo crescendo anche in questa direzione. Ci voleva questa vittoria così bella pe[illegible] i ragazzi per la difficile trasferta [illegible] martedì [illegible] Ortisei [illegible] il Gardena».

I parziali sono stati di 3-0 (Zaffalon dopo 16'13'', Stopczyk al 17' e Endrizzi [illegible] 52 secondi dal riposo), 3-2 (Karagavrilidis dopo 3', Stopczyk dopo 5' ed Endrizzi 10 secondi dopo [illegible] 6'), 4-2 (Karagavrilidis dopo 9', Mosele dopo 11', Endrizzi dopo 18' e proprio all'ultimo secondo di gioco prima [illegible] nal).

Ben più difficile [illegible] il compito delle altre due rivali dei valdostani nei confronti diretti. Il Merano Forst ha sudato per avere ragione del Cortina De Longhi c[illegible] lo striminzito punteggio [illegible] 6 a 5 (in verità anche [illegible] Courmayeur-Aosta battè di una sola rete gli ampezzani, 2 a 1); [illegible] Gardena si è invece [illegible]sicurato il successo nel derby in trasferta a Selva per 5 a 3; [illegible] coda alla classifica il Latemar ha superato per 7 a 6 il Vipiteno cogliendo la prima vittoria.

A qu[illegible] punto a conclusione del girone d'andata la classifica si è spaccata in tre tronconi: nel primo Merano e Courmayeur-Aosta guidano con 13 punti (per i valdostani 6 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta) seguite a 12 punti dal Gardena; più lontane sono ormai Renon e Cortina con 8 punti, Auronzo con 7 e Selva con 6; in fondo alla graduatoria trovano posto Latemar [illegible] 3 punti e Vipiteno con 2.

Cesarino Cerise

[illegible] PLAYOFF PROIBITI AL COGNE DI ALLERA

COGNE. «Cercasi sponsor per squadra di hockey [illegible] ghiaccio con grandi tradizioni, ottime referenze, giocatori di valore e pubblico assicurato». Questo annuncio potrebbe tranquilla[illegible] essere fatto dal presidente dell'Hockey Club Cogne Sant'Orso Arturo Allera alla vigilia del campionato di B2 che si aprirà questa sera alle 18,15 con ospite il quotato Varese dell'italo-canadese Sacratini.

I lombardi [illegible] una delle squadre favorite del torneo [illegible] il Chiavenna e il Como che i «cogneins» affronteranno nei due turni successivi; poi verranno le partite più abbordabili con le due squadre sotto la Mo[illegible] (Torino e Draghi), [illegible] Valpellice e i bergamaschi dello Zanica.

Di fronte [illegible] una situazione palese di nessun interessamento al sostegno economico della squadra [illegible] parte [illegible] contributo del Comune [illegible] milioni) e alle esposizioni personali già fatte in passato, molti presidenti avrebbero chiuso l'attività. Soltanto un grande appassionato come Arturo Allera ha voluto continuare e rischiare a livello personale per far fronte [illegible] un torneo con tante spese federali.

La squadra è più che mai competitiva [illegible] tre giocatori provenienti dalle giovanili del Saima Milano (Trombetta, terzo portiere della squadra scudetto, Roma e Lamanda), dieci provenienti dal Courmayeur-Aosta (con il cecoslovacco Jiri Rech ci [illegible] Viglianco, Manazzale, Bassi, Zanon, Tacchella, Bombino, De Luca, Sorbara, Conte e Marcliatti), a cui si aggiungono sei superstiti della squadra di casa (il portiere Fausto Jeantet, Abate, Trento, Allera, Farcoz e Boggia).

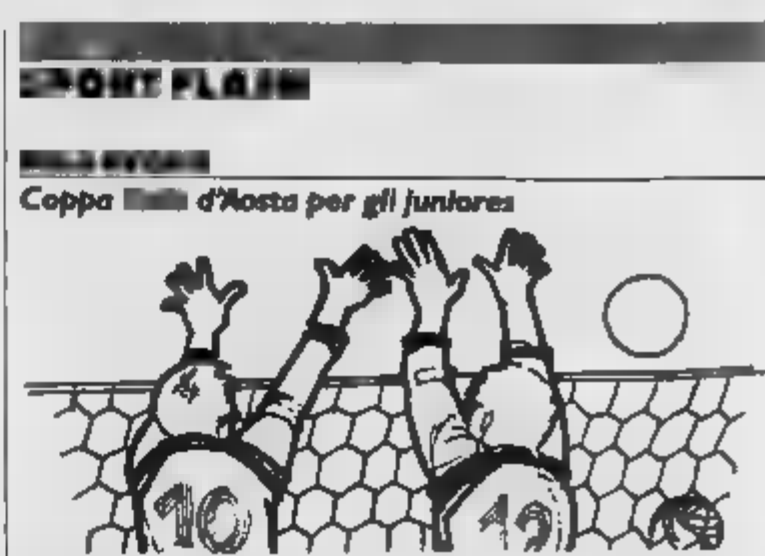
Arturo Allera visto da Ghiglione

Il pubblico non mancherà perchè all'entusiasmo di Cogne si aggiungeranno numerosi supporter di Courmayeur e Aosta visto che le due società collaborano proficuamente. «Senza sostegni è difficile andare avanti anche con una squadra di buon livello come questa - sottolinea Allera -. Puntiamo sulla presenza di un pubblico numeroso».

Il tecnico Jiri Rech è soddisfatto: «La squadra è buona, l'ambiente è ottimo, dobbiamo soltanto trovare l'amalgama. In prima linea conto [illegible] schierare accanto a Trombetta i difensori Roma e Viglianco e gli attaccanti Boggia [illegible] Abate accanto [illegible] me; [illegible] seconda linea devo scegliere in difesa tra Tacchella, Sorbara e Lamanda, mentre in attacco dovrei contare su Bombino, Trento e Farcoz. Tutti saranno comunque utili».

[illegible] Cogne arriverà ai play off non potrà però disputare la finale per il regolamento federale che penalizza le società senza tre squadre giovani [illegible] Cogne ci sono l'Under 9 e l'Under 13). [c. c.]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
Coppa [illegible] d'Aosta per gli juniores

Si disputa oggi alla palestra [illegible] via Binel la «Coppa Valle d'Aosta» di pallavolo femminile riservata alla categoria juniores. Cinque le squadre partecipanti: Cral Cogne, Aymavilles, Csi Châtillon, Vima Marmi Pont-Saint-Martin e Monte Bianco. La prima partita (Cral Cogne-Aymavilles) è in calendario [illegible] 8,30.

CALCIO
Settimo [illegible] campionato [illegible] Terza categoria

I due derby canavesani [illegible] Grato-Lega Dora Burolo e Chiaverano-Loranzè) [illegible] al centro dell'attenzione del settimo turno del campionato di Terza categoria. Le squadre valdostane [illegible] nei risultati delle stracittadine piemontesi per recuperare terreno sul Loranzè [illegible] sul [illegible] Grato che guidano [illegible] classifica. Oggi [illegible] giocano Anpi Elter-Alta Valle del Lys, Settimo-Montjovet e Corrado Gex-Nitri Renault. Riposa il Villeneuve.

PALLACANESTRO FEM[illegible]
Sarre Chesallet sconfitto in [illegible]

Sconfitta per il Sarre Chesallet Valcolor nella seconda giornata del campionato di Promozione di basket femminile. La squadra alle[illegible] [illegible] Marina Repetto è [illegible]ta superata a Variney [illegible] Dopolavoro Ferroviario di Torino per 107 a 66 (59 a 33 nel primo tempo). Miglior realizzatrice [illegible] Elena Radizza, che ha messo a segno 19 punti.

[illegible]
Disputati [illegible] campionati sociali

Si sono svolti i campionati sociali [illegible] tre bocciofile [illegible] Gianni Vencato [illegible] preceduto Roberto Nichele e Mario Sammarini (Sant'Orso Savda), Antonino Cannatà [illegible] prevalso davanti a Rino Trentin e Franco Nitri (Nitri Renault) ed Emilio Dujany si è laureato campione sociale dell'Aostana Danubio Assicurazioni lasciandosi alle spalle Dario Boch ed Enrico Nuldi.

La trasferta [illegible] Lecco dell'Aosta propone [illegible] curioso confronto fra tecnici

Scontro tra ex granata

Fossati e l'allenatore dei lombardi Zecchini giocarono insieme alcune stagioni in A negli Anni 70
Nella difficile partita di oggi la formazione rossonera tenterà di mantenere l'imbattibilità esterna

AOSTA. Compagni di squadra nel Torino negli anni 70 e nemici sulle panchine oggi. La [illegible]sa del campionato di C2, dopo una domenica di sosta, propone all'Aosta la trasferta [illegible] Lecco: una sfida non soltanto legata a motivi tecnici, ma anche di [illegible] rattere nostalgico per i due allenatori. Zecchini e Fossati sono stati grandi protagonisti assieme in serie A dalla stagione 1970/71 fino al 1974/75, poi presero strade diverse: lo stopper passò al Milan e l'attuale tecnico aostano fu ceduto alla Sampdoria.

«Quanti bei ricordi - dice Fossati -. Il genio di Zecchini in campo si trasformava in sregolatezza nella vita. Una volta, [illegible] ritiro a Cesena, i suoi genitori vennero [illegible] trovarlo, ma lui pensò bene [illegible] non scendere dalla camera a salutarli. La mia reazione al suo atteggiamento assurdo fu veemente: lo scaraventai giù dal letto. Il passato [illegible] ha comunque più importanza, adesso conta fare risultato contro il mio ex compagno di squadra per proseguire la serie positiva».

L'Aosta è seconda in graduatoria con Ravenna, Tempio e Varese distanziata di una lunghezza dal terzetto di testa formato da Fiorenzuola, Ospitaletto e Trento. Il Lecco [illegible] a 3 punti dai rossoneri. Cifre opposte tra le due squadre in termini di gol fatti e subiti: 8 le reti messe a segno da Orlando e compagni contro le 4 dei lombardi; 4 i gol incassati da De Giorgi contro gli 8 finiti alle spalle di Bonato.

«Ogni partita ha la sua storia - dice Fossati - quindi i numeri contano fino a un certo punto. Sappiamo di dover affrontare [illegible] avversario deciso a fare risultato pieno, però abbiamo [illegible] carte in regola per mantenere l'imbattibilità esterna. Il Lecco ha grandi tradizioni (ha giocato anche in serie A, ndr) e un pubblico caloroso, pertanto le difficoltà da superare non saranno soltanto di carattere tecnico».

Con il pieno recupero di Paini (il tornante ha ben impressionato nell'amichevole disputata mercoledì contro il Fenusma), l'allenatore non avrà che l'imbarazzo della scelta per la formazione. Difficile l'impiego dall'inizio dell'ex giocatore della Cremonese, mentre Gabetta sarà confermato in mediana. L'Aosta dovrebbe presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Gabetta (Lussignoli), Tedoldi, Orlando, Barone, Ferretti, Girelli, De Angelis, Caponi.

Nel Lecco [illegible] assenti Lucchetti (squalificato) e Raggi (infortunato). I lombardi dovrebbero giocare con Bonato, Marconi, Cappelletti, Remondina, Sironi, Brambilla, Borghetti, D'Angelo, Gioia, Perin, Viviani.

L'unico motivo di preoccupazione in casa rossonera riguarda Montanari. L'attaccante è stato operato venerdì ai legamenti crociati del ginocchio sinistro e anche se è presto per ipotizzare la data del suo recupero è probabile che non sia disponibile prima di aprile. Per questo la società è orientata a definire l'acquisto di un'altra punta. Sul taccuino [illegible] direttore sportivo Osvaldo Cardellina figurano diversi [illegible] Contatti sono già stati avviati per l'arrivo di Mazzeo, Di Vincenzo oppure Pazzini. Difficile, ma non da scartare, l'ipotesi di un ritorno ad Aosta di Mazzeo, mentre la candidatura di Di Vincenzo [illegible] sempre più consistente. Interessa anche Pazzini, attaccante del Siracusa in C1.

Sigfrido Beneyton

Questa la disposizione in campo delle due formazioni

[illegible] INTERNI IN PROMOZIONE

AOSTA. Impegni interni per le squadre valdostane nel campionato di Promozione: il Fenusma ospita il Cerano, [illegible] Sarre riceve il Dormelletto. I blucerchiati dopo un avvio deludente hanno ottenuto 3 risultati utili consecutivi (due pareggi e una vittoria) risalendo preziose posizioni in classifica e sperano di sfruttare oggi il fattore campo.

«Purtroppo dovremo rinunciare [illegible] Cramarossa - dice l'allenatore Mauro Cusano -. L'infortunio occorso a Stefano domenica scorsa [illegible] è rivelato molto più grave [illegible] previsto. C'è anche il rischio del distacco della retina dell'occhio sinistro. Speriamo che tutto si risolva per il meglio. La partita odierna non è agevole perché la classifi[illegible] del Cerano (i piemontesi sono penultimi, ndr) è bugiarda. Dovremo sudare per avere ragione degli ospiti».

Il calendario sembra venire in aiuto del Sarre. I biancoazzurri chiudono la graduatoria con [illegible] punti, ma hanno una doppia occasione [illegible] per abbandonare il ruolo di cenerentola del girone visto che oggi e domenica prossima giocheranno contro squadre (Dormelletto e Galliate) che li precedono di una sola lunghezza. Nella sfida odierna contro il Dormelletto l'allenatore Walter Bianquin dovrà fare a meno [illegible] Cerrati e di Concio squalificati, con Polesel in forse per [illegible] imperfette condizioni fisiche. (s. b.)

Eccellenza, lo Châtillon/St-Vincent ospita il Verbania

Prova del fuoco

I piemontesi sono i più diretti inseguitori della squadra della [illegible] Valle
Per l'allenatore Ciri la brutta sorpresa dell'infortunio al portiere Zublena

CHATILLON. La capolista con[illegible] la più immediata inseguitrice. La nona giornata del [illegible]pionato di Eccellenza presenta oggi allo «Chameran» (inizio alle 14,30) l'attesissimo scontro tra lo Châtillon/Saint-Vincent e [illegible] Verbania. I castiglionesi guidano la classifica [illegible] lunghezze di vantaggio sui novaresi, con il Trecate terzo distanziato di [illegible] punti dalla vetta.

«E' la prova del fuoco per noi - dice l'allenatore Piero Ciri -. Considero il Verbania la miglior squadra del girone. La formazione di Paris è la grande favorita per la vittoria finale. I novaresi [illegible] sono superiori anche [illegible] momento siamo noi a guardare tutti dall'alto. Soltanto con una prestazione impeccabile potremo [illegible] in solitudine il primato. I ragazzi sanno che devono dare fondo a tutte le [illegible]rgie per ottenere un risultato positivo».

Lo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] l'unica squadra imbattuta del girone, mentre il Verbania ha perso l'incontro inaugurale contro la Biellese per poi centrare sette risultati utili di fila (4 vittorie e 3 pareggi). I novaresi hanno [illegible] miglior attacco con 15 gol realizzati (soltanto il Rivarolo vanta un reparto avanzato più prolifico grazie alle 16 reti [illegible] a segno), mentre i biancoazzurri possono mettere sul piatto della bilancia la solidità della difesa (miglior reparto [illegible] con 2 sole reti al passivo).

«Dovremo sopperire con l'impegno alla minor caratura tecnica - sottolinea Ciri -. Non scenderemo certo in campo con timori reverenziali, [illegible] è doveroso evidenziare le qualità del collettivo a disposizione di Paris. La società [illegible] non ha badato a spese per allestire [illegible] formazione capace [illegible] tornare subito in Interregionale dopo la retrocessione della passata stagione. «Soprattutto a centrocampo i nostri avversari sono fortissimi. Con il pressing cercheremo di non far ragionare gli ospiti. Mi aspetto un pubblico degno dell'importanza della partita. I tifosi possono darci un apporto validissimo dal punto di vista morale. La partita dovrebbe riservare molte emozioni».

A complicare le cose in casa biancoazzurra è giunto l'infortunio occorso al portiere Zublena. L'estremo difensore ha riportato la distorsione del ginocchio destro: la sua presenza è in forte dubbio. In caso di forfait del titolare toccherà al giovane Blasi prendere posto tra i pali. [illegible] ancora assente Adamo (sconta l'ultimo dei quattro turni di squalifica), mentre Pinet dovrebbe indossare la maglia [illegible] undici con Gregorio in panchina. Lo Châtillon/Saint-Vincent si presenterà con Blasi (Zublena), Musio, Giovetti, Martini, Fanutza, Borgato, Serravalle, Anile, Cappelletti, Vasciminno, Pinet.

«Oltre al problema legato alle condizioni fisiche [illegible] Zublena - dice Ciri - dovremo [illegible] i [illegible] con l'indisponibilità per parecchio tempo [illegible] Alvario. Speravo di poter recuperare il giocatore in tempi non troppo lunghi, [illegible] Roberto dovrà essere operato a una vertebra». (s. b.)

SPORT POPOLARI

Si conclude oggi il Trofeo autunnale di tsan, di fronte sono lo Châtillon e la rivelazione Valtournenche

Finalissima a Saint-Christophe

I pronostici danno per favorita la squadra della vallata centrale, [illegible] la formazione capitanata da Augusto Perron è molto caricata dopo il successo ottenuto contro il Verrayes nella semifinale

SAINT-CHRISTOPHE. Si giocherà oggi, sui campi di Saint-Christophe la finalissima [illegible] trofeo autunnale di tsan. Di fronte ci saranno [illegible] Châtillon, già finalista questa primavera, e il Valtournenche, squadra rivelazione [illegible] torneo che in pri[illegible] ha giocato in serie B.

Indubbiamente la formula di questa manifestazione che prevede che le squadre meglio classificate nel campionato giochino in trasferta può [illegible] aiutato la squadra cresciuta [illegible] piedi del Cervino (nella partita più importanti ha giocato fuori casa soltanto il quarto di finale con il Saint-Denis), ma le ultime prove (eccellente quella con i campioni del Verrayes) testimoniano che Amato Vuillermoz e compagni sono squadra che merita tutte le attenzioni. Del resto in passato i «votornsins» [illegible] arrivati al successo [illegible] nel campionato sia nel Trofeo autunnale a fine degli anni Settanta.

C'è stato poi [illegible] ricambio generazionale e ora con una formazione giovane sta puntando in alto. I pronostici danno comunque [illegible] favorita la formazione dello Châtillon che è squadra di grande esperienza (il tredicesimo uomo, la riserva, è Piero Covolo, uno [illegible] più grandi «servieu» [illegible] tutti i tempi) e con uomini in grado di risolvere partite delicate in «pertse» come «in campo» e nella «paletou».

Da tutte e due le parti non [illegible] la fiducia. Augusto Perron, capitano del Valtournenche, sostiene: «Siamo caricatissimi dopo il successo sul Verrayes; stiamo giocando bene e lo Châtillon lo abbiamo già battuto a casa nostra, [illegible] sarà più così facile perchè giochiamo su un altro campo, ma abbiamo molte ragioni per sperare di ripeterci». Il professor Lino Blanchod, presidente della sezione di Châtillon che si sussurra possa essere il favorito nella [illegible] alla presidenza dello [illegible] regionale, dice: «Siamo convinti delle nostre possibilità, ma bisogna [illegible] il massimo rispetto degli avversari perchè il Valtournenche è [illegible] squadra che ha giocato molto bene quest'autunno ed è l'unica che ci ha battuto alla prima giornata. Probabilmente dovremo rinunciare ancora a uno dei nostri migliori giocatori come Dufour, infortunato a una [illegible] Sarà una bella finale, a meno che una squadra [illegible] prenda il largo subito; se ci sarà vento saremo favoriti noi».

Un pronostico non di parte viene da Elia Salluard, [illegible] personaggio [illegible] proprio nel suo paese chiuderà l'attività di segretario dell'associazione dopo una lunga attività (rappresenterà Saint-Christophe nel prossi[illegible] consiglio: «Se [illegible] giocasse ai piedi del Cervino vedrei il Valtournenche vincitore, ma visto che si gioca in pianura lo Châtillon non dovrebbe correre rischi; è importante comunque che una squadra giovane [illegible] quella di Perron sia arrivata così [illegible] alto, giocando però quasi sempre a domicilio».

Le squadre dovrebbero giocare con gli stessi dodici giocatori delle semifinali (se Guido Dufour [illegible] ce la farà a recuperare giocherà Piero Covolo in prima linea).

[illegible] dirigere l'incontro dovrebbe essere il presidente dei direttori di gara Luciano Michelet di Verrayes.

Martedì si riunirà poi il consiglio con i ventidue rappresentanti delle sezioni appena [illegible] minati: non [illegible] sarà più, per Emarèse, il presidente Mario Treves che, insieme con [illegible] segretario Cesarino Bionaz, passa [illegible] al suo successore, il cui nome verrà [illegible] noto in settimana. (c. c.)

Saltimbanchi, trampolieri e mangiafuoco [illegible] alla festa di Cossato

E' la Fiera delle meraviglie

All'insolito spettacolo nel parco di Villa Berlanghino partecipano anche cartomanti e cantastorie. Per i ragazzi, la corsa nei boschi e la gara di [illegible] cieca con le piante

Un parco [illegible] ippocastani, abeti, ginestre e lecci secolari [illegible] quelli che l'immaginazione di Calvino [illegible] galò [illegible] «Barone Rampante», maghi ispirati [illegible] tanto di cappello e palandrana azzurra e uno spettacolo che avrebbe sedotto Pinocchio: così [illegible] pomeriggio a Villa Berlanghino, una dimora patrizia circondata dal verde alla periferia di Cossato, si annuncia la festa «In fiera tutto s'avvera».

Lo spettacolo biellese [illegible] kermesse per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che ricorda gli animati giardini del [illegible] Sole durante le f[illegible] di primavera a qualche fantasiosa tavola di fumetti: i colori sono quelli, [illegible] e rutilanti, della favola di Collodi, i personaggi che saliranno alle 14,30 sul palcoscenico allestito all'aperto, [illegible] gli animatori del [illegible] trale «Fritto misto» di Milano, con mangiafuoco, i trampolieri dal profilo a becco d'uccello, i saltimbanchi del tempo andato.

L'iniziativa [illegible] del Comune di Cossato che, con questa manifestazione, ha voluto annunciare [illegible] prossima apertura del Centro giovanile, nella stessa sede che oggi ospita l'insolita e settecentesca fiera.

«Dal 20 novembre - spiega Mariangela De Chirico, [illegible] trice della kermesse - Villa Berlanghino diventerà un punto di riferimento per tutti i ragazzi cossatesi. Sono previste sale [illegible] i giochi più disparati, una vera ludoteca, un laboratorio di bricolage e uno di fotografia. Per questo oggi abbiamo voluto riunire i giovanissimi intorno a uno spettacolo e a una serie di giochi non competitivi». Alla «fiera» cossatese si sono già iscritti 138 studenti delle [illegible] die, ma altri prevedibilmente se ne aggiungeranno prima delle 14,30 quando Villa Berlanghino [illegible] rà i battenti per la partecipazione ai giochi.

Fra le iniziative annunciate, la più curiosa è forse [illegible] percor[illegible] in una densa macchia di bosco all'interno [illegible] parco. Gli iscritti dovranno comportarsi come Pollicino, ma questa volta non si tratterà di seminare e raccogliere delle briciole di pane fra querce e castagni: al contrario [illegible] gioco è una sorta di «propedeutica ambientalista» in cui si chiede ai giovani di osservare tutti gli oggetti artificiali dispersi lungo il sentiero. Ai più attenti saranno poi consegnati alcuni premi, fantasiosi come [illegible] carattere dell'intera manifestazione, che ha assunto la lampada di Aladino come simbolo della festa.

In un'altra «gara», i partecipanti sono invece chiamati a ri[illegible] le specie di piante dopo averne toccato il [illegible] e le foglie con una benda sugli occhi. «I bambini di oggi - spiega [illegible] Mariangela De Chirico - hanno bisogno [illegible] essere incentivati al divertimento. Abituati a passare [illegible] e ore in poltrona davanti alla televisione, sono più passivi dei ragazzi delle altre generazioni. Del resto il gioco e lo spettacolo sono momenti di socializzazione indispensabili e, il tempo libero, può esse[illegible] un [illegible] che consente non solo [illegible] incontrare dei coetanei ma anche [illegible] conoscersi saggiando il proprio carattere e le proprie qualità».

Anche la musica sarà parte integrante dello spettacolo: alcuni giovani chitarristi proporranno infatti i loro motivi come i cantastorie del secolo scorso, mentre nel «labirinto» del giardino maghi e imbonitori interpreteranno le carte per i «passanti» e all'ingresso della villa verranno preparate grandi pentole di rame [illegible] castagne, vin brulé, tè e pasticcini.

«La fiera non sarà soltanto per i giovani - aggiunge l'animatrice -. Nel parco [illegible] si troveranno soltanto gli eventuali genitori degli studenti ma anche degli anziani. Proprio a loro abbiamo chiesto di preparare le castagne e il vino per favorire un'immagine ideale dei rapporti sociali».

Marco Conti

L'illustrazione è tratta dal volume «Early advertising art»

FALETTI, IL «[illegible] PIERINO» DIVENTA CANTAUTORE

E' un ritorno a casa desiderato e temuto quello di Giorgio Faletti. Ma è anche un momento di spettacolo da non perdere. Il comico astigiano, protagonista di innumerevoli gag televisive, sarà domani sera a Canelli sul palcoscenico [illegible] Fiera di San Martino, in occasione dei festeggiamenti patronali. E' una delle rare apparizioni in terra astigiana del cabarettista, diviso tra i numerosi impegni televisivi, [illegible] cui quello [illegible] «Striscia [illegible] notizia», il quotidiano demenziale delle 20,25 [illegible] Lando Buzzanca, su Canale 5.

Che effetto fa ritornare a recitare in casa, dopo tante trasmissioni come «Drive in» e «Emilio» e dopo [illegible] sopravvissuti a «Fantastico»? Faletti non si scompone e risponde: «Non dico di sentirmi imbarazzato, però l'effetto è strano. In fondo, ciò che fa[illegible] anni fa al bar per divertire gli amici oggi lo faccio per lavoro. Questo pe[illegible] è a[illegible] dal fatto che l'accoglienza mi sembra favorevole a lavorare ad Asti, da dove sono partito, mi fa pia[illegible].

Sulle scene canellese, Faletti non proporrà il telegiornale [illegible] «Striscia la notizia», ma ritornerà [illegible] suoi collaudati personaggi, che lo hanno reso noto al pubblico del piccolo schermo, [illegible] perfido Pierino [illegible] «giumbotti» al terribile vigilantes Ca[illegible] sorpresa in più, il Giorgio Faletti cantautore. «Presenterò i brani del mio album - dice il comico con un pizzico d'orgoglio - [illegible] [illegible]nd d'eccezione. Sono vecchi amici e grandi musicisti, [illegible] lavoro proprio bene». Il complesso è formato da Matteo Fasolino, tastierista e arrangiatore dell'album, Piero Gemelli, alla chitarra, Franco Cristaldi al basso e Walter Calloni, già batterista [illegible] Premiata Forneria Marconi.

«L'esperienza musicale mi ha sorpreso - confessa Faletti - [illegible] disco [illegible] andato molto bene. [illegible] raggiunto le 80 mila copie [illegible] dute, [illegible] insperato, lo ammetto. E' un [illegible] risultato anche per [illegible] cantautore, figuriamoci per [illegible] che [illegible] lo sono». [illegible] intanto si annuncia l'uscita [illegible] un secondo album. Il materiale è quasi pronto e Faletti entrerà in sala di registrazione a dicembre; il disco dovrebbe essere pronto per la prossima primavera e forse il cabarettista lo presenterà a Sanremo. «Per adesso - aggiun[illegible] - mi fa molto piacere [illegible] presente nell'ultimo album [illegible] Mina con [illegible] canzone, "Traditore". E' vero che Mina [illegible] una cantante fantastica, [illegible] sembrare un capolavoro anche l'elenco telefonico, però tutte le volte che la sento cantare la mia [illegible] mi viene la pelle d'oca».

Tra gli altri programmi del cabarettista c'è una «sit-com» dedicata [illegible] suo «vigilantes» obeso, che dovrebbe intitolarsi «Catozzo story». C'è poi in aria [illegible] sorta di «Giorgio Faletti show»: «Dovrebbe essere uno special [illegible] di me - illustra - [illegible] tanto basato sulle cose che ho fatto, ma su quelle che mi illudo di saper [illegible].

C'è altro nella carriera di Faletti, non avrebbe magari voglia di uscire dal mondo della comicità? «Forse - ammette - ho ricevuto molte proposte di film, ma le ho rifiutate perché non mi sembra interessante riproporre al cinema ciò che si è fatto in televisione. Non appena troverò un soggetto che mi piac[illegible] lo accetterò». Interpreterebbe anche parti drammatiche? *«A parte che [illegible] so se ci riuscirei, ma sicuramente userei lo* [illegible] impegno con cui svolgo il mio lavoro oggi».

Il passaggio dallo studio [illegible] visivo al palcoscenico di un teatro per Faletti è segnato proprio da questo impegno. Basti pensare che per interpretare «Ulula» con la maschera da lupo mannaro sono necessarie cinque ore di trucco. «E per soli tre minuti di canzone - dice Faletti -. Però è necessario, se uno vuol fare le cose come si deve. Inoltre io sono un fanatico dello spettacolo dal vivo, il rapporto con il pubblico [illegible] importantissi[illegible] così [illegible] per [illegible] è importante stupirlo, proporgli qualcosa che non si aspetta dopo avermi visto in tv».

C'è qualcosa in particolare che Faletti chiede al pubblico? «Che si diverta. E se si diverte - prosegue con un sogghigno - che lo [illegible] sapere in giro, altrimenti che [illegible] parli [illegible]

L'appuntamento [illegible] Giorgio Faletti domani sera a Canelli è previsto per le 22, il prezzo [illegible] biglietto è di [illegible] mila lire.

Carlo Francesco Conti

Il comico Giorgio Faletti, in scena domani a Canelli, visto da Bruno

Gli «Skin Yard», gruppo americano, suonano al Bloom di Mezzago, nel Milanese

Musica, adesso c'è il post-punk

Il suono è una vivace sovrapposizione di stili: dai Pink Floyd a Terry Riley, dai Led Zeppelin al Canterbury Sound. Il concerto fa parte della rassegna «Bloom Live», con altre stelle del rock

La loro musica è un'incredibile sovrapposizione [illegible] stili: [illegible] Pink Floyd a Terry Riley, dai Led Zeppelin al Canterbury Sound.

La critica specializzata li ha definiti «anello di congiunzione tra Soundgarden, Nirvana ed i conterranei Screaming Trees». Sono gli Skin Yard, quattro giovani provenienti da Seattle, una delle metropoli americane più fertili in fatto di nuovi [illegible] ni.

Stasera, alle 22, il qu[illegible] suonerà al «Bloom» (via Curiel 39) di Mezzago, piccolo centro a pochi chilometri a Nord di Mi[illegible]. Il concerto fa parte della neonata rassegna «Bloom Live», che porterà ad esibirsi sul palco del locale altre stelle del rock, [illegible] gli stessi Nirvana, Firehouse, Scat Opera e la Steven Brown Band.

Gli «Skin» fanno parte dei gruppi del «sottobosco» rock di tendenza e rientrano nella categoria [illegible] post-punk. Al loro attivo, quattro lp, dei quali il più recente s'intitola «1000 Smiling Knuckles». Ma la [illegible] Seattle sa dare il meglio dal vivo, quando, come tanti altri colleghi, [illegible] tutta la carica emotiva accumulata nelle cantine metropolitane.

Gli «Skin» nascono nel 1985 a Seattle, sotto la guida del chitarrista Jack [illegible]dino e del [illegible] Ben McMillan. La prima apparizione discografica è dello [illegible] anno: due loro pezzi, «Throb» e «The Birds», vengono inseriti nella compilation «Deep Six».

Il vero debutto avviene però l'anno seguente, con l'omonimo album che mostra doti già spiccate nel proporre musica coinvolgente, caratterizzata dalla voce corposa di McMillan e dai giochi chitarristici di Endino.

La [illegible] discografica «C/Z» di Seattle, dopo [illegible] pubblicato un loro single nel 1987, li fa partecipare al progetto «Secretions», compilation dedicata ai migliori gruppi emergenti che calcano i palcoscenici della zona. Con l'ingresso del nuovo batterista, Norman Scott, il quartetto del Northwest [illegible] rivela la band più apprezzata della raccolta. Firmano poi [illegible] contratto con una delle marche più prestigiose di punk-rock, la «Toxic Shock», con la quale pubblicano il singolo «Stran[illegible]» e subito dopo il 33 giri «Hallowed Ground» il quale rivela capacità in [illegible] compositiva ed esecutiva, oltre [illegible] una maggior maturità rispetto alle prime incisioni. [illegible] presto cominciano a scalare le classifiche [illegible] vendita: [illegible] loro [illegible] s'arricchisce di potenza e diventa quasi prevalentemente «hard».

Oggi, il leader [illegible] gruppo, Jack Endino, è [illegible] prod[illegible] famoso in ambito indipendente ed i suoi lavori con i gruppi di Seattle gli consentono di dedi[illegible] ben poco tempo agli «Skin». Ma, in vista della tournée italiana [illegible] ex gruppo, ha deciso di unirsi ai suoi compagni e di seguirli in questa avventura oltre oceano. Del resto, [illegible] stesso Endino ha recentemente dichiarato di aver rinunciato a molte altre offerte per tornare a concentrarsi sui «maghi del Seattle Sound». **[m. p.]**

IN PIEMONTE

[illegible]

David Massengill in concerto

Un [illegible] country-folk è di scena stasera al circolo Arci del Comune in provincia di Novara. E' David Massengill, ospite della rassegna sui cantautori [illegible] e anglosassoni promossa dall'associazione «Love for music». S'inizia alle 22.

[illegible]

«105 Italia»

Nel Novarese, scatta questa sera alla discoteca «Le Cave» il ciclo «105 Italia», che terrà banco ogni domenica notte. Alla [illegible] solle, i dj Marco Galli ed Alex Peroni, animatori di [illegible] 105», che presentano una scaletta musicale esclusivamente italiana.

COSSATO

Videodiscoteca

Alla discoteca «Caravel», nel Vercellese, videodiscoteca oggi pomeriggio in diretta con Studio 104. Stasera si balla dalle 22 con l'orchestra «Tropicana».

[illegible]

Ballo liscio

Alla «Peschiera», nel Biellese, [illegible] danza oggi pomeriggio con l'orchestra «I Baroni del Liscio». Per la serata, sono sul palco dalle 21,20 «I Borghesi».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]ua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	[illegible] Internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; [illegible].
Cristallo v. Gorla 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible].
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]ny [illegible]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola [illegible] 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre [illegible]	**[illegible] - Un piccolo [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forze d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible]eatro Regio p. Castello 215	**Concerto coro [illegible]** Sala Auditorium «G. Arpino» di Bra [illegible] 10,45.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo [illegible]** Ore 16 Turandot di B. Brecht. Regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** 12-17 nov. Or.: 10-13/15-19. Inf. 669.8034-650.6195.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991-92** Oggi ore 16 e da martedì ore 21: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore [illegible] e da martedì ore 21. Inf. [illegible] 473.0186-472.996.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radio St-Vincent

- 6,05 La voce delle stelle
- 8,15 Rav mattina
- 13,30 Rav superpomeriggio
- 18 — Supermix
- 19 — Rav sera

[illegible] club

- 10 — [illegible]
- 13 — Tony [illegible]
- 15 — Linus
- 18,30 Jovanotti
- 20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande

- 8 — Planquez les nounours!
- 9,10 Alf
- 9,35 Zorro
- 10 — Messe
- 12,45 Tj-midi
- 13,05 21 Jump Street
- 13,55 Agences tous risques
- [illegible] Le cavalier du désert, film
- 19,30 Tj-soir
- 20,05 Loterie
- 20,55 Inspecteur Derrick, policier

Radio Reporter

- 6,30 Buongiorno con [illegible] Reporter
- 9 — [illegible]
- 19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Delta

- 10 — Auguri a...
- 10,10 Musica italiana
- 11,20 La ricetta
- 11,50 Delta News
- 14,30 Top France
- 17 — Musica a richiesta
- 18,15 Compro, vendo e baratto
- 19 — Liscio con Clelia
- 20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio Valle d'Aosta 101

- 9 — Domenica in liscio
- 10,30 Anni 60-70
- 11,30 Folk calabrese
- 14 — Buona domenica con Marco Fresson
- 15 — Avvenimenti sportivi nazionali/locali
- 19 — 101 by night

Radio Monterosa

- 9 — Weekend con Alex Grasso
- 10,20 Disco time
- 12,20 Special weekend
- 16 — Top weekend

Top Italia [illegible]

- 8,35; 12; 14 L'occasione
- 19 — Non stop music a cura di Lorenzo Piaba

[illegible] Deejay

- 8 — Maurizio Decimo
- 12 — Megamix
- 13,30 Disco sport (Amadeus)
- 20 — Serata dedicata

Tele Alpi

- 16 — Terra nuda, film
- 17,30 Pecora nera, film
- 18,45 Time out, rubrica sportiva
- 23 — Operazione uranio, film

A TORINO

TEATRI

ADUA Comp. Abracadabra Magoalina. Spett. di marionette di E. Giacomo, musiche di R. De Pasquale. Oggi ore 16,30. Inf. e 397.8885.

CENTRO D'ARTE VARIA M. (v. Preciosa 11 - Moncalieri). 8-9 e 10 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Fantechi e Mario Cavallero in Otello. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.978 - 682.2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15,30 e Edo Puma.

84: Rocky e i suoi ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

(Chivasso): ore discoliscio e scuola di ballo.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 15,15 e ore 21.

CLUB DANZE (v. Genova 268/b; 605.0217): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 Show-Man.

- Ivrea (tel. 230.084): ballo liscio orch. Gribaudo.

K 11 (Volpiano, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA Taranto 206): ore 15,15 tutto e gara di ballo liscio libero a tutti e coppe per tutti. Ore 21 liscio fantasia e sorprese per tutti.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): 15,30 domenica è grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre nostra riduzione e le novità, orch. Gino moo.

YANGO SALA pomeriggio 15 sera ore 21.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 88, tel. 669.8595 pianoforte Gianluca, show girls. Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 16,15 e 22.

IL GIORGIO - Ristorante - - no: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO LI (c.so Vinzaglio 6): 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

PRINCIPE EUGENIO: 24 acquari in un palazzo via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 16,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Tino Aime.

PALBERT (c. Vittorio, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA ESPOSIZIONE Palazzo della Giunta Piazza 165 Torino; di scultura di Quinto Alrola fino al 16 novembre or. fer. 10-18 festivi chiuso.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana».

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a): collettiva artisti contemporanei.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993). Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucarte» collettiva di artisti del e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1970

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, Torino, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma ore 10-13.

ALFIERI

da martedì 19 a domenica 24/11

LUCIANA SAVIGNANO

«Lo spettacolo della luna» *musica, poesia e balletto*

Biglietteria tutti i giorni ore 9- 15-19

TEATRO **COLOSSEO**

RADIO VERONICA ONE

dal 26/11 all'1/12

LEO GULLOTTA

«IL SIGNOR POPKIN»

Prevendita Teatro ore 10/12 - Tel. 669.80.34 - 650.51.95

RADIO VERONICA ONE E GOOD MUSIC

SABATO 16 NOVEMBRE

ANTONELLO VENDITTI

PALASPORT ORE 21,30

GIOVEDI' 5 DICEMBRE

UMBERTO TOZZI

PALASPORT ORE 21,30

Prevendita presso Radio Veronica One Via Nizza 253 - Per informazioni tel. 696.58.44

ERBA

martedì 19/11 ore 21

GRAZIA SCUCCIMARRA

«Una ragione c'è sempre»

Bigl. i giorni ore 9-13 e 15-22

TEATRO GIANDUJA

oggi ore 15, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle

CENERENTOLA PINOCCHIO

lo meravigliose

MARIONETTE LUPI

Informazioni e prenotazione recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530.238

RADIO ONE

NOMADI

21

Platea lit. 25.000 - lit. 20.000

TEATRO **MACARIO**

PRESENTA

COMPAGNIA STABILE MOMENTO DANZA

diretta da E. PATRITO

in «VOCES E ONOMATOPEA»

DAL 5 AL

OGGI 16,15

Informazioni e prevendita ☎ 561.36.94

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

RADIO VERONICA ONE

dal 12 al 17

SANDRO MASSIMINI

in «LA ALLEGRA»

con

coreografie DON LURIO

Regia SANDRO

Prevendita Teatro ore 10-13

Tel. 669.80.34 - 650.51.95

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DAL DI G. FLAUBERT UN FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE

Possono uccidersi solo una volta ma possono terrorizzarti per sempre

---

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra» Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza» Tullio Kezich - «Corriere della Sera»

«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta» Valerio Caprara - «Il Mattino»

Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE, RIDERETE PER DUE ORE!

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

Benigni Record!

in soli 10 giorni più di un Milione di spettatori ha visto e si è divertito con

JOHNNY STECCHINO

Record assoluto di ogni tempo in Italia.

un film Penta prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori

Dal capolavoro di JACK LONDON l'ultimo NUOVO GRANDE FILM della WALT DISNEY

BILLY CRYSTAL

protagonista di HARRY TI PRESENTO SALLY, nella commedia fenomeno che USA contende a TERMINATOR 2 il record d'incasso

---

"LA TEMPESTA" di Shakespeare L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

RICHARD PRYOR e GENE WILDER

colpiscono ancora dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

PRYOR WILDER

Ecco a Voi Due Gran Bugiardi

Non Dirmelo... Non Ci Credo

TRI-STAR

Gli ex campioni dello sport domani sera a St-Vincent

Premiati i «leggendari»

Riconoscimenti ai grandi di molte discipline, grande assente lo sci
La manifestazione sarà trasmessa dalla Rai in «Mercoledì sport»

SAINT-VINCENT. I grandi campioni del passato di nuovo insieme per ricordare le più celebri imprese dello sport italiano. Il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, con il patrocinio della Regione e della Sitav, ha organizzato per la serata di domani manifestazione alla quale parteciperanno campioni di molte discipline (ma lo sci è grande assente), che premiati per quanto hanno saputo fare nella loro carriera. Durante la serata, dal titolo «I leggendari», saranno proiettati spezzoni filmati della Rai.

La sala Gran Paradiso vedrà sfilare i nomi più prestigiosi di atletica, calcio, ciclismo, nuoto, motociclismo, tennis, equitazione, pugilato e alpinismo. Quest'ultima disciplina sarà rappresentata dal «leggendario» Achille Compagnoni, valdostano d'adozione, primo uomo sul con Lacedelli nel '54. Il calcio, a testimonianza della sua popolarità, potrà contare sulla presenza di un folto gruppo di campioni, dei quali alcuni ormai volti noti della tv. E' il caso di Omar Sivori e Sandro zole, commentatori numerose trasmissioni sportive.

Con loro ci saranno anche Giancarlo Antognoni e Paolo Rossi, vincitori del titolo mondiale in Spagna '82. Altri campionissimi hanno invece abbandonato l'ambiente che li ha resi famosi, percorrendo altre strade. Come Ottavio Missoni che è riuscito a raggiungere i massimi livelli anche nel mondo della moda, dopo essere stato un velocista di ottima levatura. Con lui ci sarà anche Maurizio Damilano, medaglia d'oro nella marcia alle olimpiadi di Mosca. Altra disciplina che esalta lo sforzo atletico e propone, sempre, spettacolari duelli è il ciclismo per il quale saranno presenti Adorni, Bartali, Gimondi e Saronni.

Gli appassionati di motociclismo rivedranno, invece, Giacomo Agostini, vincitore di 15 titoli mondiali tra gli Anni 60 e 70. Klaus Dibiasi, tre titoli olimpici nel tuffo, giungerà apposta da Berlino per ritirare il premio.

Tra gli altri campioni che parteciperanno alla troviamo i fantini D'Inzeo e Dettoni, i pugili Loi e Benvenuti, Nicola Pietrangeli, Gianni De Magistris e Livio Berruti.

La trasmetterà una sintesi della serata nel della rubrica Mercoledì Sport.

Stefano Sergi

GINO PAOLI CONCEDE IL BIS

Gino Paoli, domenica 17 al Giacosa, visto da Ghiglione

Al concerto di Gino Paoli, in cartellone per la «Saison Culturelle» il 18 novembre, è stata aggiunta un'altra serata il cantautore friulano (genovese d'adozione), prevista per domenica 17 novembre al Giacosa. I biglietti per questo nuovo appuntamento, che in realtà sarà poi il primo in ordine cronologico, saranno in vendita a partire da domani, nei soliti punti della Saison, Aosta, Courmayeur, Morgex, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Lunedì scorso, prima giornata di prevendita, alle 16, già più possibile trovare un posto per il concerto del 18 novembre. L'assessorato regionale Pubblica Istruzione, viste le numerose richieste, ha deciso quindi di offrire al pubblico valdostano una seconda «possibilità» per poter assistere allo spettacolo Gino Paoli.

Il cantante, nato 56 anni fa in provincia di Gorizia, ama definirsi genovese a tutti gli effetti. Alla fine degli Anni Paoli intraprende quasi per caso, con due Bruno Lauzi e Luigi Tenco, la carriera musicale. Sono del esordio artistico del canzoni che lo hanno reso più famoso: «La gatta», «Sapore di sale» e «Il cielo in stanza», brani amati ancora oggi, anche dai più giovani.

Nelle due serate al Giacosa il «genovese» proporrà il ultimo album «Matto gatto», che contiene nove canzoni, tutte scritte da Paoli e arrangiate dal giovane musicista napoletano Adriano Pennino. «Quattro amici - (Grazie Biascoli)», «Un sorriso gratis», «Piccola Signora» e «Matto e migliacco» che, visto il grande successo che stanno ottenendo, sembrano poter diventare «indimenticabili» capolavori della italiana come l'applauditissima «Senza fine», che ha riproposto in album del 1985, interpretata con Ornella Vanoni e stimata come una delle canzoni che ha avuto più riesecuzioni mondo, con circa 300 interpretazioni. **[sa. b.]**

CINEMA DOMANI SU TSR

Televisioni francofone, oggi e domani: ecco i programmi più interessanti. Alle 17,35 **Antenne 2** propone il solito appuntamento coi reportage di Jacques Cousteau *la redécouverte monde*». In questa puntata lo scienziato- navigatore illustra aspetti noti e sconosciuti dell'Indonesia, il paese dei vulcani. In serata, alle 21,50, **TSR** manda in onda la prima puntata di «*Croniques hongroises*», un servizio sulla situazione del paese danubiano, dopo la caduta del regime ta.

Domani, alle 20,15, **TSR** presenta, in «Spécial Cinéma», un film di Alain Jessua, «*Paradis pour*» (Francia, 1982, 110'), interpretato da Patrick Dewaere, Jacques Dutronc, Fanny Cottençon e Stéphane Audran. Il protagonista, Alain Durieux, è paralitico, ma felice. Un tempo per guarire la sua depressione si è rivolto al dottor Valois, che lo sottoposto a nuova cura, il «flashage». Attraverso di egli è diventato nuovamente un marito e un impiegato modello, perdendo però ogni sensibilità verso gli altri e verso se stesso. Il dottore, rendendosi conto di aver creato un mostro, prova su di sé lo trattamento, diventando l'amante della moglie di Durieux. quest'ultimo continua ad felice, mentre gli aspiranti al «flashage» aumentano. **[l. b.]**

CINEMA AD AOSTA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.866 Or.: 16/18/20/22 9000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Ore 16/18/20/22 Lire 9000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' **Commedia**
Des Tel. (0165) 949.473 Orario: 18/2 Lire 10.000	**Che vita da cani!** *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 8000	**Thelma & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisio per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cinema	Film
P Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22,15	**La doppia vita di Veronica** *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**
Margherita Via Ivrea Tel. (0124) 667.523 Orario: 21,30	**Johnny Stecchino** *di e con Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Perona Via Torino Tel. (0124) 657.187 Orario: 21,30	**Il conte Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'
Ambra Via Martiri Tel. (0124) 617.122 Orario: 21,15	**Madame Bovary** *di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean- Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**
Cinecittà Via del Popolo 3 Tel. (011) 911.15.65 Or.: 20,10; 22	**Charlie, anche i cani vanno in ...** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Moderno Via Roma 5 Tel. (011) 910.97.37 Or.: 20,15/22	**Zanna Bianca, un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'
Politeama Via Orti 2 Tel. (011) 910.14.33 Or.: 20/22	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

a cura di Luciano Borisone

«**Scappatella con il morto**», di Carl Reiner, con Kirstie Alley e Bill Pullman - Usa, 1991, 90' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

L'ingombro cadavere cui fa riferimento il titolo è quello che si ritrova nel letto una donna sposata, al debutto nell'evasione coniugale. A tale avventura l'ha spinta, quasi controvoglia, un consiglio più spigliata sorella minore, estremamente caustica nel dipingere la sua frustrazione di moglie di medico che sacrifica al suo ruolo una naturale vocazione di scrittrice. Il problema è che a risvegliare la sopita passione della casalinga il destino ha mandato proprio uno sconosciuto fratello del marito, di ritorno al termine di missione medico-umanitaria pluriennale in giro per il mondo.

La salma del maturo amante, esperto e focoso ma di cuore, finisce per intralciare anche un'altra vicenda, quella di imbranato venditore di tende, introdottosi clandestinamente nella camera d'albergo per montare i prodotti. Il tutto porta a un intreccio narrativo sempre più complicato e astrusamente demenziale, risolto dalla più classica delle scene madri.

Carl Reiner, vecchio mestierante, specializzato in parodie e commedie di costume, si trova per la prima volta da oltre decennio a lavorare il «attore-feticcio» Steve Martin e cerca di sostituirne l'efficacia con una prova corale. Ma Kirstie Alley e Bill Pullman, che dovrebbero, nelle intenzioni, riprodurre l'inadeguatezza alle situazioni di cui campione Martin, si muovono in maniera un po' forzata, la sua naturale disposizione al ruolo.

Se infatti Pullman avrebbe qualche chance, la Alley, ormai star, è sicuramente più portata a parti da commedia sentimentale che ne mettano in risalto il «physique du rôle» e gli stupendi occhi blu.

«**Thelma & Louise**», di Ridley Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis e Harvey Keitel - Usa, 1991, 128' (al cinema Ideal di Verrès)

Thelma e Louise sono due amiche, l'una cameriera fast-food, l'altra moglie e irrequieta. Decidono di prendersi qualche giorno di libertà. Invece l'incontro con un brutale stupratore che finisce in un omicidio le costringerà a una fuga ritorno attraverso le grandi pianure am Sorta di «Easy Rider» al femminile, è un film dai grandi pregi: fotografato in maniera iperrealistica, interpretato in maniera sentita, ha anche una colonna sonora da hit parade.

a cura di Sandra Bovo

PO

Serata danzante

Seconda serata di musica e ballo organizzata dall'Associazione «Pro al bocciodromo comunale. Stasera sarà l'orchestra de «I Diamante» a trascinare i giovani in pista. Durante le ci sarà una gara di ballo liscio libera a tutti i dilettanti e un'esibizione bambini del maestro Tecchio. L'incasso delle due serate sarà interamente devoluto alla missione salesiana «Pro menor D. Bosco» di Manaos, in Amazzonia.

Ballo liscio

Pomeriggio a ritmo di danze standard e ritmi sudamericani con l'orchestra di Claudio «Dancing Meeting».

ARNAD

Pomeriggio

In occasione della Festa Patronale di San Martino la biblioteca comunale organizza per oggi, alle 15, nel salone delle scuole elementari, un pomeriggio con il coro Rose di Pont-Saint-Martin diretto dal Onorio Savin.

PONTEY

Festa patronale

Ultima giornata per i festeggiamenti del patrono del paese, Martino. L'appuntamento è per questo pomeriggio, 15, nel padiglione in località Lassolaz, con lo spettacolo mago «Mister Michy» e l'esibizione di ballo delle coppie di ballerini e piccoli danzatori maestro Tecchio.

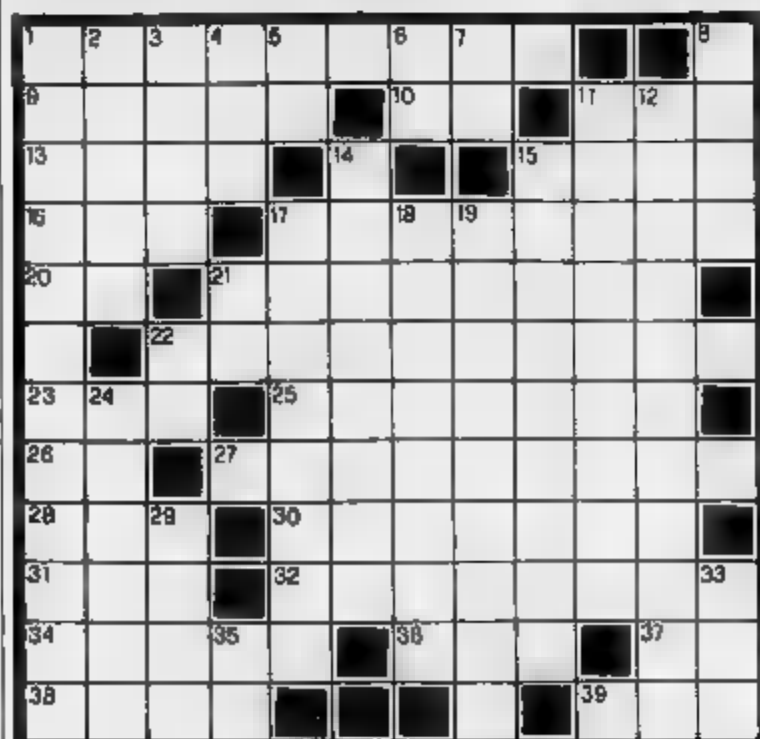
NUS

La castagnata

Sul piazzale del municipio si svolgerà oggi la tradizionale castagnata, organizzata dalla Pro Loco. Alla distribuzione delle caldarroste seguirà il concorso di dolci (ammessi soltanto quelli a base di castagne). Per i più piccoli organizzati, Antonella Tabor, anche dei giochi individuali e a gruppi. L'appuntamento è per le 14.

AOSTA

Gruppi folcloristici

Questo pomeriggio, alle 14,30, in occasione della festa di San Martino, si svolgerà, in frazione Clou, la sfilata di gruppi folcloristici, tra i quali «La Clicca» di Saint-Martin, la «Lampiusa» di Parre, la corale Ane e la banda municipale di Aosta. La manifestazione si concluderà una castagnata. I festeggiamenti continuano domani pomeriggio, alle 14, con le tradizionali bodoche e premiazioni varie.

ORIZZONTALI. 1. Parte della religione greco-romana. **9.** Nome di donna. Articolo maschile. **11.** L'... inizio della riunione. **13.** Sono piccola. **15.** Il Paese dei mandarini. **16.** Metallo prezioso. **17.** Gente anonima per strada. **20.** Particella distributiva. **21.** Lo è l'anaconda. **22.** Un'arma primitiva. **23.** Punto cardinale. **25.** Città francese sulla Costa Azzurra. **26.** Iniziali Pellico. **27.** Mettere a posto i capelli. **28.** Figlio **30.** Apprezzati e onorati. **31.** Parte di un edificio. Ospitavano malati Tbc. L'albero della pace. **36.** Istituto Nazionale Assicurazioni (sigla). **37.** Provincia ligure (sigla). **38.** La del cappello. **39.** Una parente prossima.

VERTICALI. 1. Celebre opera di G. Puccini parole). **2.** Allegro, contento, giulivo. **3.** Recipiente enologico. **4.** Componimenti poetici. **5.** Nota musicale. **6.** Iniziali di Ungaretti. **7.** Preposizione semplice. **8.** Si cerca di evitarli con cura. **11.** Rinchiuso nel proprio guscio. **12.** Lasciarsi . **14.** Cavo marinaresco per ormeggio o rimorchio. **15.** La nostra «gaffe». **17.** Lo si chiede prima di entrare. . Musicò «La Vestale». **19.** Periodi di tempo. **21.** Sua Eminenza. **22.** Commissario Tecnico. **24.** Si incurvano con gli anni. **29.** Il granoturco. **33.** Il della Zanichelli. **35.** Provincia lombarda (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	S	O	N	E		D		L	I	U
A	C	E	R	O		V	O	C	I		N
D	O	T	E		M	I	L	E	T	O	
I	N			S	A	C	O		A	T	I
M	A	N	T	E	N	I	M	E	N	T	O
		P	E	D	A	L	I		I		W
P	O		M	E	G	A	T		E	R	A
E		S	O	N	E	R	I	A		O	
I	N	O	L	T	R	E		R	A	M	I
P	A	N	I	A			V	E	R	M	E
U	V	A		R	E	D	I		G	E	N
S	E	R	V	I	Z	I	E	V	O	L	E

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

I risultati dell'indagine congiunturale

MARGINI DI COMPETITIVITA' IN EROSIONE

L'Unione Industriale di Asti cura per la nostra Provincia l'Indagine Congiunturale Previsionale tra le imprese del Piemonte; guidata dalla Federpiemonte; i dati dell'indagine costituiscono indicazioni aggiornate e tempestive dell'andamento del settore industriale; l'esperienza ha inoltre dimostrato che i risultati hanno un alto indice di attendibilità e recano pertanto indicatori di piena utilità per la conoscenza della realtà del settore.

E' ultimata l'elaborazione dei questionari relativi al quarto trimestre 1991: a lato è riportata la «scheda tecnica» con i risultati. In sede di commento dei dati si può rilevare che, pur in sostanziale identità con i dati del trimestre precedente, si «leggono» fenomeni: 1) **l'erosione continua della competitività** (segnalata chiaramente dal calo delle previsioni di aumento ordini export); 2) la **[illegible]ità** che sempre viene ad operare sul mercato in dipendenza di quanto sub 1 (le previsioni «produzione» mantengono la stessa **forbice** con un aumento sia dei pessimisti che degli ottimisti); 3) **il peggioramento delle voci «occupazione»**, che, anche al semplice livello previsionale, è sempre un'**onda lunga**, con fonte logica nei dati negativi dei mesi precedenti.

Al livello settoriale si segnalano gli estremi per metalmeccanica ed [illegible]gliamento (peggio della media) e alimentare (meglio della media). I risultati del IV trimestre archiviano il 1991 come un anno difficile e prospettano un nuovo anno non meno irto di difficoltà senza il ripristino delle condizioni di operatività delle imprese **possibile soltanto con la riduzione del differenziale di inflazione** Italia/Media CEE ed evitando di porre nuovi oneri a carico del sistema produttivo.

Previsioni -	PRODUZIONE	+ (19 %) — (25,1%) s.o.p. (meno 6,2)	meno	21,4% 27 % 5,6
Previsioni -	ORDINATIVI	+ (20,4%) — (27,6%) s.o.p. (meno 7,2)	meno	20,6% 29 % 8,4
Indicatore -	CARNET ORDINI INFERIORE A UN MESE	(30,7%)		31,7%
Previsioni -	ORDINI EXPORT	+ (21,2%) — (24,9%) s.o.p. (meno 3,7)	meno	19,4% 22,7% 3,[illegible]
Previsioni -	INVESTIMENTI sì, per [illegible] sì, per sostituzione	(24,1%) (40,7%)		23,7% 39,9%
Previsioni -	OCCUPAZIONE	+ (8,6%) — (17,2%) s.o.p. (meno 8,6)	meno	7,8% 22,1% 13,3
Previsioni -	RICORSO A CIG	(17,9%)		22,2%
Indicatore -	RITARDI NEGLI INCASSI	(45,5%)		48,5%
Indicatore -	SITUAZIONE FINANZIARIA	non rilevata		non rilevata

L'indicatore «s.o.p.» (saldo ottimisti/pessimisti) **è l'indice sintetico dell'andamento complessivo della «voce» considerata**; riporta la differenza, espressa in punti percentuali del totale del campione, fra le previsioni di aumento e quelle di diminuzione.

La biblioteca dell'azienda

GUIDA PER L'ESPORTATORE

L'Associazione Italiana per il Commercio Mondiale (AICM) nel quadro di un programma volto a mettere a disposizione degli operatori con l'estero validi strumenti di informazione ha predisposto una **"Guida per l'Esportatore"**.

Si tratta di un volume, aggiornato al 30 giugno 1991, che riporta una serie di indirizzi utili a chi opera con l'estero.

Tra gli indirizzi di maggior interesse si segnala:

- Elenco di tutte le rappresentanze di organismi italiani e internazionali all'estero (Rappresentanze diplomatiche, Uffici ICE, Camere di Commercio italiane all'estero, Banche italiane all'estero o loro collegate, Assicurazioni, Delegazioni CEE, Uffici periferici Banca Mondiale, ecc.).
- Elenco di tutte le Rappresentanze diplomatiche estere e Camere di Commercio Estere in Italia.
- Elenco di tutte le Camere di Commercio e degli Uffici ICE in Italia.
- Elenco delle Associazioni di categoria e territoriali aderenti a Confindustria.

La Guida viene venduta al prezzo di L. [illegible] a copia e può essere prenotata tramite l'Ufficio Estero dell'Unione.

ADEMPIMENTI AZIENDALI

Venerdì 15 novembre

IRPEF e IRPEG - Versamento di ritenute (lavoratori autonomi, agenti e rappresentanti di commercio)

Versare entro il giorno 15, direttamente alla concessione o a mezzo degli appositi modelli di c/c postale intestati alla concessione, le ritenute IRPEF d'acconto effettuate nel mese di ottobre sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi e quelle IRPEF e IRPEG operate sulle provvigioni — comunque denominate — corrisposte ai commissionari, agenti, mediatori, rappresentanti di commercio e procacciatori d'affari.

[illegible]

IRPEF - Versamento di ritenute (lavoro dipendente)

Versare entro il giorno 20, direttamente alla concessione o a mezzo degli appositi modelli di c/c postale intestati alla concessione, le ritenute IRPEF d'acconto effettuate nel mese di ottobre sulle retribuzioni dei lavoratori subordinati e sui trattamenti di fine rapporto.

Mercoledì 20 novembre

INPS - Versamento dei contributi

Versare all'INPS, tramite banca od ufficio postale, presentando compilati i modelli D.M. 10/1-89 e D.M. 10/2-89, i contributi dovuti con riferimento al mese di ottobre per le forme assicurative gestite dall'Istituto, operando il conguaglio [illegible] a credito dell'azienda.

Mercoledì [illegible]

INPDAI - Versamento dei contributi

Versare all'INPDAI tramite banca, con Mod. E/56, i contributi dovuti per i dirigenti industriali sulle retribuzioni relative al mese di ottobre.

Mercoledì 20 novembre

ENASARCO - Versamento ai fondi di previdenza e di assistenza

Scade il termine utile per versare al Fondo di Previdenza dell'ENASARCO i contributi sulle provvigioni spettanti agli agenti e rappresentanti di commercio per gli affari andati a buon fine nel terzo trimestre dell'anno 1991, iniziato il 1º luglio e terminato il 30 settembre. Con l'occasione è necessario compilare e inviare all'ENASARCO la distinta di versamento.

Lunedì 25 novembre

INPS - [illegible] Integrazione Guadagni - Domande di intervento ordinario

Termine ultimo per presentare alla competente Sede dell'INPS (direttamente agli sportelli o [illegible]), utilizzando il Mod. IG/15, le domande d'intervento ordinario della Cassa Integrazione Guadagni per sospensioni o riduzioni iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 1991.

Unione Industriale della Provincia di Asti

Lunedì 11 novembre 1991 ore 15,30

CONVEGNO

La recente disciplina per la protezione dei lavoratori in ambienti di lavoro (D.L. n. 277 del 15/8/91).

Introduce: **Dr. Alberto [illegible]**
Presidente Unione Industriale

Relatori: **Avv. Giovanni Lageard**
Avvocato penalista

Ing. Enrico Bertolino
AMMA - Torino

Prof. Alessandro Berra
Società Italiana Medicina del Lavoro

SALA CONVEGNI
CENTRO CULTURALE SAN SECONDO
Via Carducci, 22 - ASTI

La partecipazione è riservata alle Aziende associate all'Unione (prenotazioni: 436.965)

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

Domenica 10 Novembre 1991 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Palazzo Ottolenghi

Oggi l'incontro [illegible] al Nord

Sarà presentato oggi il libro «Milocca [illegible] Nord». Presente una delegazione dal paese siciliano.

[illegible] 37

ASTI

In omaggio

Calendario '92 dei castelli con La Stampa

Prosegue [illegible] successo l'iniziativa del [illegible] giornale. In dono le immagini dei manieri piemontesi.

[illegible] 34

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Film cuneese a Cinema giovani

Un cortometraggio sul mondo delle donne [illegible] la proposta di Marco Sasia per il festival torinese (nella foto il simbolo della manifestazione). Faletti a Canelli e jazz a Valenza.

[illegible] 41

NIZZA

Al Teatro Sociale

Per la Banda [illegible] di chiusura

Domani sera [illegible] Teatro Sociale la banda cittadina si esibirà nel concerto conclusivo della stagione '91.

A PAGINA 43

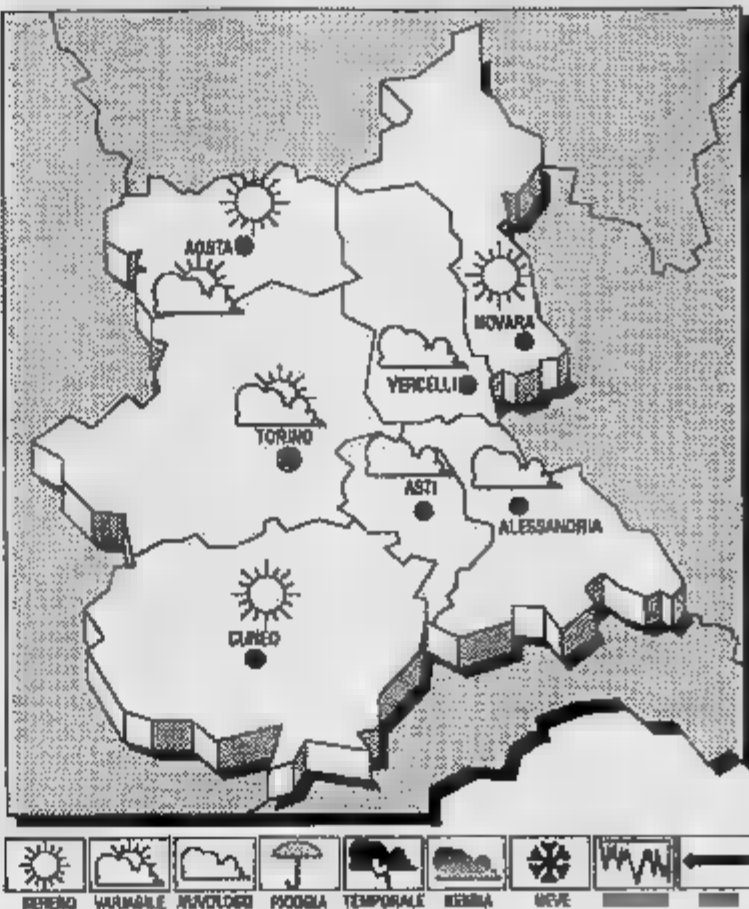
CANELLI

Calcio Promozione

Oggi il derby [illegible] spumantieri e Astisport

Oggi sfida tra Canelli e Astisport. Tra gli azzurri rientra Marchioretti. Grigiorossi senza l'allenatore.

A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione è [illegible] diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende ad interessare la nostra regioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento [illegible] nuvolosità, con possibili precipitazioni. [illegible] al di sopra dei 1700 [illegible].

[illegible]: deboli variabili.

TEMPERATURA: stazionaria.

VISIBILITA': discreta, con locali riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia.

[illegible] Permangono condizioni di tempo perturbato.

[illegible] IERI [illegible]
Max: [illegible]; min: 0; media: 8

[illegible] ANNO [illegible]
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: 10

[illegible] IN PIEMONTE

[illegible]	12	Novara	10
Alessandria	11	Cuneo	14
Aosta	[illegible]	Vercelli	16

Il Sole sorge [illegible] 7,19 e tramonta alle 17,06. La [illegible] si leva [illegible] 11,11 e cala alle 19,56.

Un'ispezione dei Nas ha consentito di rilevare alcune irregolarità

Controlli nelle mense

Confezioni di cibo scaduto nella dispensa dell'istituto «Artom». Senza autorizzazione sanitaria il Centro comunale. L'assessore Dallera segnalato alla procura

[illegible] Due mense scolastiche cittadine sono state «visitate» di recente dai [illegible] (nucleo antisofisticazione) di Alessandria.

L'ispezione della speciale squadra dei carabinieri si è svolta nell'ambito [illegible] programma di controlli disposti dal ministero della Sanità sull'intero territorio nazionale. Ad Asti sono stati controllati il centro mensa comunale, situato nella media «Martiri della Libertà» di [illegible] Venticinque Aprile, e il servizio di refezione dell'istituto tecnico industriale «Artom» di via Romita.

[illegible] entrambe le strutture sono state rilevate irregolarità. L'assessore ai Servizi sociali del Comune, Augusto Dallera, è segnalato alla procura [illegible] Repubblica presso la Pretura come responsabile del [illegible] mensa di corso Venticinque aprile: secondo i Nas la struttura risulta priva dell'autorizzazione sanitaria. E' un aspetto controverso della vicenda: [illegible] lera ieri ha chiarito che il tro [illegible] necessiterebbe del permesso. Toccherà alla magistratura chiarire il contenzioso.

La struttura comunale prepara giornalmente circa 200 pasti consumati, oltre che dagli studenti della «Martiri», anche dalla media «Gatti» e da alcune [illegible] (tra cui «Venticinque aprile», e «Cattedrale»). La conservazione [illegible] cibi è risultata in buono stato, mentre è stato segnalato che le finestre della cucina erano sprovviste di «schermi» contro le mosche (veicolo di infezioni).

Nella dispensa e nei frigoriferi della mensa dell'Artom, invece, sono state trovate alcune confezioni di cibo scaduto (filetti [illegible] pollo e tacchino, «ketchup»). Il centro prepara circa cento pasti al giorno consumati in via Romita anche dagli studenti degli istituti professionali «Castigliano» e «Ial». La «Società alberghiera piemontese», che gestisce il centro mensa, conduce anche il servizio bar interno utilizzato da allievi e insegnanti e risultato sprovvisto della licenza comunale per la somministrazione di cibo e bevande. Per queste infrazioni il titolare della «Società», Pier Franco Vanara, è stato multato.

Laura [illegible]

IL [illegible]: «NOI SU NULLA»

ASTI. Primi commenti all'ispezione dei Nas nelle [illegible] della «Martiri della Libertà» e dell'«Artom». «Dirigo q[illegible] istituto dal primo ottobre 1976 - ha detto ieri Giancarlo De Lillo, preside della scuola di via Romita - e sulla mensa [illegible] abbiamo mai avuto problemi. Sinceramente [illegible] giudico il sopralluogo dei carabinieri come una tempesta in un bicchiere di acqua».

L'assessore ai Servizi sociali del Comune Augusto Dallera è stato segnalato alla magistratura perché [illegible] refezione della «Martiri» è risultato sprovvisto dell'autorizzazione sanitaria. «Insisto nel dire che il permesso [illegible] obbligatorio - ha ribadito ieri l'esponente dc - anche l'Usl è di questo parere».

I [illegible] hanno inviato il rapporto dell'ispezione anche al sindaco Giorgio Galvagno. Ieri il primo cittadino ha dichiarato di non essere [illegible] corrente del controllo svolto dai carabinieri.

L'ispezione nelle due [illegible] cittadine segue un sopralluogo compiuto [illegible] nelle cucine dell'ospedale di Nizza. [illegible] trollo nei locali mensa di piazza Garibaldi è costato a Damino Dal Cielo, amministratore straordinario dell'Usl di Nizza, una segnalazione alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Acqui. I [illegible] hanno prelevato nella dispensa dell'ospedale un campione di farina per polenta. Le confezioni si trovavano nella dispensa «insieme ad altre derrate alimentari», segnala il rapporto dei carabinieri. Analizzato dal Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Asti, il prodotto (che l'etichetta stampata sulle confezione indicava ormai scaduto) è risultato «invaso da parassiti ed in [illegible] di alterazione».

Dal Cielo (dc), contestando i risultati dell'esame compiuto dal Laboratorio di sanità pubblica, ha chiesto la revisione delle analisi.

[l. n.]

Grave incidente venerdì [illegible] sulla strada per Castelnuovo Calcea

Studente di 16 anni muore in moto a Agliano

Frequentava l'istituto alberghiero. Con la [illegible] «Aprilia» è finito contro un [illegible]

AGLIANO. E' morto poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Asti, per le gravissime ferite e fratture riportate in un incidente, venerdì sera, in frazione Stazione.

Ettore Ravazza, 16 anni, allievo della scuola alberghiera di Agliano, abitante a Castelnuovo Calcea, via Guerrini 12, aveva perso il controllo della sua moto «Aprilia 125», finendo [illegible] un muro. Inutili i [illegible] corsi. Quando è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale astigiano le condizioni del giovane [illegible] disperate. Poi la morte.

Ettore lascia la nonna Maria, 67 anni, con la quale viveva da alcuni anni e la mamma, che abita a Torino. La notizia del tragico incidente ha destato emozione a Castelnuovo Calcea, piccolo paese del Sud Astigiano, dove il giovane era molto conosciuto e stimato.

In paese tutti lo ricordano come un giovane allegro, spensierato ed estroverso. [illegible] alcuni anni abitava con [illegible] poco distante dalla chiesa parrocchiale [illegible] paese, da quando si era trasferito [illegible] Torino nel piccolo [illegible] astigiano.

Ettore Ravazza, 16 anni, la vittima

Ettore Ravazza frequentava con profitto il [illegible] della scuola alberghiera di Agliano. Inoltre, nei brevi «stage» di specializzazione organizzati dalla scuola, si era distinto per impegno e [illegible].

Quando è accaduto l'incidente, venerdì, il giovane stava tornando a casa, dopo le lezioni pomeridiane. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, [illegible] la [illegible] moto, nell'imboccare una curva a destra, prima delle ultime [illegible] di Agliano, ha scorto, al centro della strada, una vettura ferma, [illegible] la freccia di segnalazione in funzione per la svolta a sinistra.

[illegible] avrebbe tentato di evitare lo scontro con la vettura, ma è sbandato, scivolando sull'asfalto.

La moto ormai priva di controllo ha proseguito la sua corsa, andando a urtare il muro di [illegible] vicina. Lo scontro è stato violentissimo. Nell'impatto il giovane, che [illegible] il casco, ha riportato ferite e fratture, restando esanime a terra. Immediati i soccorsi, [illegible] neppure il pronto intervento della Croce Rossa di Montegrosso ha potuto evitare il peggio.

La data dei funerali, ieri pomeriggio, non [illegible] fissata.

[gi. v.]

ASTI, [illegible]

ASTI. Il vescovo Severino Poletto incontra gli amministratori dell'Astigiano. L'appuntamento è per stamane, a partire dalle 9, nel salone del teatro Don Bosco in [illegible] Dante 188.

E' un incontro-riunione a cui sono stati invitati sindaci, consiglieri comunali e provinciali, amministratori ed esponenti degli enti pubblici. Complessivamente [illegible] stati spediti 1070 inviti.

La giornata si aprirà con [illegible] relazione di Severino Poletto a cui seguirà il dibattito. Verranno affrontate le tematiche che toccano da vicino la comunità astigiana, i problemi socio-economici, del lavoro, dei giovani.

«Sarà un modo per conoscerci personalmente - ha precisato il [illegible] presentando l'iniziativa - e per approfondire insieme alcuni problemi nell'ottica di una sincera collaborazione [illegible] tra la nostra comunità ecclesiale e la società».

Un secondo incontro è previsto per il 23 novembre quando verrà affrontato il tema: «Il mondo del lavoro che cambia interpella la Chiesa di Asti».

SERVIZIO [illegible] 37

COSTIGLIOLE

Grappe d'autore tra le colline

E' un [illegible] felice per le acquaviti che, grazie ad una rinnovata immagine, [illegible] conquistando nuovi mercati. La distillazione, però, avviene sempre seguendo le regole auree di una volta.

Renato Romanelli A PAGINA 37

CANELLI

CANELLI. Oggi Canelli sarà la capitale, almeno per una domenica, del tartufo [illegible] Monferrato, con la sesta edizione dell'«Asta del tartufo», manifestazione organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Camera di commercio, Enoteca e Comune di Canelli.

Alle 9, al circolo «G.B. Giuliani» e l'Enoteca regionale (via Roma 6), sarà di scena la caratteristica «Asta» dei pregiati funghi ipogei.

«Contiamo di [illegible] dell'ottimo prodotto - dice Giancarlo Benedetti, presidente della Pro Loco -, anche se la quantità di tartufi, quest'anno, è un pò scarsa. Ma Canelli, sotto questo aspetto, [illegible] ha mai deluso le aspettative».

Prosegue intanto [illegible] so l'antica «Fiera di S. Martino», che [illegible] preso il via giovedì e protrarrà [illegible] a martedì 12 novembre.

La rassegna, alla seconda edizione, dopo un'interruzione durata alcuni anni, ha già ri[illegible] notevole successo, e gli organizzatori [illegible] fare «il pieno» nelle prossime serate.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Ha successo l'iniziativa del calendario '92 offerto in regalo da «La Stampa»

Alla scoperta dei castelli astigiani

La leggenda della galleria segreta sotto l'imponente edificio di Monastero Bormida
Da martedì riprende la distribuzione. La prossima settimana pronto anche il raccoglitore

ASTI. Alla scoperta dei castelli piemontesi. L'iniziativa de «La Stampa» di regalare immagini di antichi manieri abbinate con [illegible] calendario 1992, ha fatto na[illegible] nuovi interessi. «Il Monferrato, lo storico suol d'Aleramo, nel Medioevo fu terra ricca di eventi - spiega Gianluigi Serra, appassionato di storia locale -. Ogni borgo aveva il suo castello. E' [illegible] patrimonio quasi sconosciuto a noi stessi che pu[illegible] ci viviamo [illegible] contatto. L'iniziativa [illegible] La Stampa è servita a stimolare curiosità e interesse. So che la [illegible]de distribuite con [illegible] giornale vengono anche lette e commentate nelle scuole, [illegible] servono da supporto alle lezioni di storia in alcune classi elementari».

Il successo dell'iniziativa è confermato dagli edicolanti, che si sentono sempre più spesso chiedere dai clienti di «tenere da parte la copia, [illegible] il foglio del calendario». L'interesse è testimoniato anche dalle telefonate che giungono alla nostra redazione, di lettori che chiedono ulteriori particolari sull'iniziativa.

Due [illegible] stati finora gli appuntamenti astigiani del calendario: prima è stato proposto il castello di Costigliole, indubbiamente [illegible] dei meglio [illegible]servati del Monferrato, poi quello di Monastero Bormida.

Quest'ultimo è l'unico della Valle Bormida astigiana, che è «sopravvissuto» all'usura dei secoli e al passaggio di truppe armate. Sorge praticamente [illegible] ridosso del ponte romanico sul Bormida, un piccolo gioiello dell'arte civile di quell'epoca.

Il castello [illegible] Monastero ospita la sede municipale, la guardia medica, e altri uffici pubblici. C'è un progetto dell'amministrazione comunale di trasformare un'ala del maniero in museo della Civiltà langarola.

Per entrare nel castello si passa sul vecchio ponte levatoio. Al corpo centrale è collegata, attraverso un arco, una torre.

Di fronte sorge la chiesa parrocchiale e a pochi metri si snoda [illegible] il suggestivo centro storico, che ha mantenuto, in larga parte, l'impianto urbanistico [illegible]dioevale.

Intorno ai castelli, spesso nascono leggende. Così è anche per quello [illegible] Monastero: si narra, infatti, di [illegible] galleria sotterranea che lo avrebbe collegato [illegible] [illegible] convento che un tempo sorgeva nell'area [illegible] fronte a dove sarebbe poi sorto nel 1300 il castello.

Il castello di Monastero, l'unico in buono stato della Valle Bormida astigiana. A destra [illegible] torre collegata da un imponente arco

[illegible] distribuzione riprenderà martedì. Ricordiamo che i fogli [illegible] «Calendario 1992» vengono regalati con La Stampa in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (province [illegible] Imperia, Savona [illegible] Genova), ogni settimana dal martedì al venerdì, fino [illegible] giovedì 12 dicembre.

Entro la prossima settimana sarà anche [illegible] vendita in tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il raccoglitore in cui [illegible]sarà possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. Il [illegible] prezzo è di 4000 lire. Se dovesse essere esaurito basterà prenotarlo al giornalaio, il quale provvederà a farcene richiesta.

Venerdì 13 dicembre, sempre con La Stampa, sarà regalato un comodo espositore da appendere e in cui potranno essere via via inseriti i fogli del calendario.

Agli abbonati, come pure agli aderenti al servizio «La Stampa IN» nelle località in cui [illegible] attivato (Novara, Asti, Aosta, Alessandria, Savona, Sanremo), la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, [illegible] prima decade di dicembre. Invece agli abbonati che ritirano il giornale in edicola i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio. [f. la.]

LETTERE AL GIORNALE

Museo di Cisterna una bella sorpresa

Qualche settimana fa mi è capitato [illegible] visitare il museo «Arti e mestieri» di Cisterna. Ho [illegible]to la soglia del castello un po' scettico (tante altre volte avevo visto esposizioni del genere...) e [illegible] sono uscito entusiasta. Il museo è bellissimo, le varie [illegible]zioni molto ordinate, ricchissime di materiale.

Ho promesso a me stesso che, arrivato [illegible] Torino, dove abito, avrei scritto una lettera per complimentarmi con i responsabili del castello. Poi ho pensato di rendere pubblica [illegible] mia «esternazione» attraverso [illegible] Stampa» perché altri lettori [illegible] andare a vedere di persona il museo. [illegible] parte mia, ci tornerò [illegible] più presto.

Emilio Avidano, Torino

Le [illegible] del cielo» [illegible] Nizza [illegible] Canelli

Ho letto l'articolo sull'eliporto [illegible] Canelli, e debbo riconoscere [illegible] sindaco Roberto Marmo una grande dote, [illegible] nei politici di oggi: la sincerità. Senza usare il politichese, in un'ottica di valle, il sindaco propone la costruzione di un eliporto per «chiedere il trasferimento del Pronto [illegible] da Nizza [illegible] Canelli, in quanto il trasporto dei grandi traumatizzati o dei casi più urgenti presso gli ospedali specializzati sarebbe più tempestivo». Di conseguenza credo che [illegible] chiederà anche il trasferimento [illegible] alcuni reparti dell'ospedale di Nizza, forse in antitesi con i programmi regionali, però seguendo una logica di razionalizzazione dei servizi.

Mi auguro che anche Nizza colga sal volo» l'occasione [illegible] si dia da fare per ottenere [illegible] [illegible]struzione di un piccolo aeroporto, in modo [illegible] dotare la valle di nuovi servizi. In questo modo, forse, [illegible] potrebbe anche evitare la costruzione della [illegible] agognata nuova strada tra Nizza e Canelli: infatti [illegible] «vie del cielo» tra le due città sarebbero davvero «infinite».

F. F., Nizza

Il presidente della «Viticoop»

Abbiamo letto l'articolo comparso [illegible] «La Stampa» di mercoledì 6 novembre dal titolo «Le viti costano di più» ed intendiamo fare [illegible] merito qualche precisazione. Francesco Balbo, indicato come presidente della Viticoop, [illegible] ricopre più tale carica dal gennaio '91. Gli è succeduto alla guida della Viticoop Claudio Nicola di Mombercelli, mentre Francesco Balbo rimane presidente della no[illegible] [illegible] Inoltre per vari motivi interni, la «Viticoop» e l'«Associazione vivaisti» non fanno più parte dello stesso gruppo, ma si sono staccate avendo tuttora sedi diverse, nonché interessi ed obiettivi diversi.

Associazione Vivaisti Asti

Libro di campagna «inutile fardello»

L'introduzione del quaderno di campagna sta sollevando un coro di proteste nel mondo agricolo, [illegible] di vessazioni che cadono proprio nel momento di maggior crisi [illegible] settore.

Nonostante le opposizioni che [illegible] mondo agricolo [illegible] la Confcoltivatori in particolare avevano fatto al quaderno di campagna, per il momento nulla è stato modificato, quindi a gennaio questa normativa entrerà in vigore; ma gli uffici preposti non sanno ancora come dovranno agire in proposito.

Questi adempimenti sono del tutto inutili, non è certamente compilando dei pezzi di carta che si risolvono i problemi della salute e dell'ambiente.

La legislazione in vigore dal 1968 obbliga già i commercianti di antiparassitari a tenere un registro di vendita.

Aumentando la quantità di carta in circolazione e sovraccaricando le Usl (che già non brillano per efficienza) di compiti burocratici, si [illegible]pedisce di fatto un controllo reale sull'impiego dei presidi sanitari.

I coltivatori usano fitofarmaci autorizzati dal ministero della Sanità, secondo le modalità prescritte e sono impegnati da anni, [illegible] crescente successo, in programmi [illegible] lotta integrata [illegible] guidata, che in Piemonte vedono attivamente impegnato il Cipa, volti ad un uso sempre più contenuto e razionale dei prodotti chimici.

Per questo come Confcoltivatori chiediamo l'abolizione del quaderno di campagna e l'integrazione dei dati che già oggi tutti i commercianti devono registrare. Inoltre una maggiore dotazione di fondi pubblici per la ricerca a favore della salute dei produttori e del consumatori per la tutela dell'ambiente.

Infine è necessaria una maggiore uniformità in Europa delle legislazioni che regolano l'uso dei fitofarmaci. Infatti in altri Stati membri della Cee [illegible] esistono disposizioni così complesse a carico dei coltivatori.

Italo Mussio, Confcoltivatori

AGENDA [illegible]

ASTI

Oggi [illegible] 18° congresso provinciale [illegible]

L'Oasi dell'Immacolata, in via Foscolo, ospita stamane il diciottesimo congresso provinciale delle Acli. L'assise s'inizierà alle [illegible] con la lettura della relazione del presidente uscente Giovanni Migliotta. Seguirà il dibattito (sono previsti, oltre al saluto del vescovo Poletto, brevi interventi dei responsabili [illegible] Azione Cattolica, Caritas, Pastorale del lavoro, cooperativa «La Strada», «Asti città aperta»). Nel pomeriggio si terrà l'elezione del Consiglio provinciale e dei delegati che parteciperanno ai congressi regionale e nazionale.

NIZZA

Il premio «Paisan vignaiolo» a Carlo Fruttero

Oggi al Museo Bersano, la Confraternita della «Bagna Cauda e del Cardo gobbo [illegible] Nizza» [illegible] incontrerà per consegnare il premio «Paisan Vignaiolo» 1991. Il riconoscimento andrà a Carlo Fruttero, scrittore e giornalista, il cui nome è solitamente abbinato a quello del collega Franco Lucentini. La manifestazione avrà inizio alle 10,30 con la presentazione del premiato. Seguirà l'«intronizzazione» di nuovi confratelli dei cultori della «bagna caoda» ed un pranzo [illegible] allestito nel salone del Museo Bersano.

SAN [illegible]

Domani un incontro sui «tagli» alla Facis

[illegible] problema occupazionale nei due stabilimenti della ex Facis (oggi Gruppo finanziario tessile) sarà discusso domani in un incontro in municipio. La riunione s'inizierà alle 21: parteciperanno gli amministratori comunali e i segretari di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

ASTI

Convegno [illegible] salute nell'ambiente di lavoro

La nuova normativa sulla protezione della salute nell'ambiente di lavoro sarà discussa domani alle 15,30 al Centro S. Secondo. L'iniziativa [illegible] dell'Unione Industriale ed è riservata alle aziende aderenti. Relazioneranno l'avvocato Giovanni Lageard; Enrico Bertolino, della sezione Ambiente e sicurezza lavoro dell'Amma; Alessandro Barra, della Società piemontese medicina del lavoro.

Appuntamento stamane al circolo «G. B. Giuliani» di via Roma

Canelli, c'è l'asta dei tartufi

Si attende un massiccio afflusso di prodotto. Premi per i «trifolao»
Pranzo con piatti e vini tipici. Martedì in programma la Fiera di S. Martino

CANELLI. Prosegue con successo l'antica «Fiera di S. Martino», che ha preso il via giovedì e si protrarrà sino a martedì 12 novembre.

La rassegna, alla seconda edizione, dopo un'interruzione durata alcuni anni, ha già riscosso notevole successo, e gli organizzatori (assessorato al Commercio e commercianti canellesi) contano [illegible] fare «il pieno» nelle prossime serate.

Oggi, intanto, Canelli sarà la capitale, almeno per una domenica, del tartufo del Monferrato, con la sesta edizione dell'«A[illegible] del tartufo», manifestazione organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Camera di commercio, Enoteca e Comune di Canelli.

Alle [illegible] 9, infatti, presso il circolo «G.B. Giuliani» e l'Eno[illegible] regionale (via Roma 6), [illegible] scena la caratteristica «Asta» dei pregiati funghi ipogei.

«Contiamo di [illegible] dell'ottimo prodotto - dice Giancarlo Benedetti, presidente della Pro Loco -, anche se la quantità [illegible] tartufi, quest'anno, è un po' scarsa. Ma Canelli, sotto questo aspetto, non ha mai deluso le aspettative».

Ancora incertezza sulle quotazioni: molto dipenderà dalla qualità [illegible] prodotto. Nelle ultime tappe [illegible] profumato «tour» i prezzi hanno oscillato mediamente intorno alle [illegible] mila lire l'etto.

Ma non [illegible] da escludere impennate vertiginose per gli esemplari più rari e pregiati.

In contemporanea, nelle piazze del centro degustazione di prodotti tipici locali e l'esibizione [illegible] bande e gruppi folkloristici.

Alle 12, premiazione dei migliori lotti [illegible] tartufo e, alle 12,30, pranzo a base di tartufo presso la tenda-ristorante piazzata nel cortile del circolo «G.B.Giuliani».

Successivamente, sotto il palatenda di piazza Zoppa, inaugurazione della «Fiera di San Martino», mentre, nel pomeriggio, giochi e animazioni presentate da Franco Denny.

La sera, dalle 19, sempre sotto il tendone montato in piazza Zoppa, distribuzione di ceci [illegible] spettacolo musicale e danzante con l'orchestra [illegible] liscio «I Novelli».

Domani [illegible] dedicata al cabaret ed alla musica giovane. Nel «palatenda», infatti, si esibirà Giorgio Faletti (costo del biglietto 20 mila lire), supportato dai complessi «Enfant terribles» ed «Esperia».

Durante la serata, degustazione [illegible] Moscato d'Asti a cura dell'Enoteca di Canelli. Martedì, infine, giornata tradizionalmente dedicata [illegible] Fiera di S. Martino».

Dalle [illegible] infatti, il [illegible] cittadino sarà invaso da bancarelle di ogni tipo, con la presenza di un mercato biologico e dell'artigianato locale.

Alle 12, sempre sotto il tendone [illegible] piazza Zoppa, pranzo con trippa, ripetuta la sera in [illegible] del «veglione» con l'orchestra «Tony D'Aloja».

Il ricavato [illegible] [illegible] verrà devoluto ai gruppi canellesi di volontariato. [r. s.]

[illegible]

SAN DAMIANO. E' di 7 miliardi 285 milioni la previsione delle entrate e spese per il prossimo [illegible] anno. Il bilancio è stato approvato venerdì dopo un [illegible] dibattito. Tra gli introiti maggiori per [illegible] Comune vi saranno quelli tributari (584 milioni), tassa smaltimento rifiuti (355), acquedotto (350 milioni); ridotti i contributi statali: «Lo Stato ha [illegible] gli oneri [illegible] Comuni - ha affermato Mario Sacco, assessore alle Finanze - riducendo i finanziamenti che ci permettevano [illegible] programmare opere pubbliche».

Nel capitolo spese le voci maggiori riguardano il personale (oltre 2 miliardi), beni e servizi (1 miliardo 113 milioni). Nel mare di cifre presentate all'assemblea, due hanno fatto discutere: un milione alla voce cultura e 300 mila lire per l'assistenza agli handicappati.

Tra le opere pubbliche in programma, [illegible] priorità andrà alla ristrutturazione di parte dell'acquedotto; verranno inoltre spesi 100 milioni per le scuole medie, mentre sono previste alcune opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il bilancio è [illegible] approvato con i 12 voti della maggioranza de mentre si sono dichiarati contrari la lista civica, nuova democrazia ed il pds. Astenuto un consigliere della lista civica. [ro. g.]

VA' PENSIERO

Il «brando» alla festa di leva di fine '800

I coscritti di Montafia a braccetto ballano il «brando» per una festa di leva verso [illegible] fine dell'800. (ARCHIVIO GATTI, MONTAFIA)

Un gruppo di giovani spensierati balla allegramente in mezzo alla strada. Si tengono a braccetto e uno di loro porta con orgoglio il tricolore. A poca distanza segue la piccola banda del paese, che accompagna il gruppo.

Sono alcuni coscritti di Montafia, ripresi negli ultimi anni del secolo scorso dall'obbiettivo del medico condotto Alberto Gatti, pioniere della fotografia, che ha lasciato numerosi documenti di grande valore, sia storico [illegible] che tecnico, sulla vita di fine '800 nell'Astigiano. L'immagine proviene dall'archivio Gatti.

Lo scatto coglie [illegible] naturalezza lo slancio dei giovani [illegible] stanno per partire per il servizio militare e festeggiano gli ultimi giorni di libertà. Tra poco i ragazzi balleranno il «brando» in piazza, il caratteristico girotondo monferrino, seguendo un ritmo che deriva da una danza medievale caratteristica della Provenza, la «bransle», molto diffusa anche in Piemonte.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 62.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 278.280 e 932.123; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488
[illegible]**e:** 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.888

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *Centrale,* [illegible] Alfieri 269; [illegible] *San Rocco,* [illegible] Grassi 31 (piazza San Rocco)
Canelli: *Sacco,* via Alfieri 15
[illegible]**lvo:** [illegible] [illegible] Cissello 9
Nizza: *Baldi,* via Cissello 9

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.186
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
[illegible] **Damiano:** 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] **intervento:** 113; **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.398; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; [illegible]: 721.448; [illegible] [illegible]71; [illegible]**gliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 85.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.888
C[illegible] 833.409. **SIP** [illegible]**gnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530,11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: [illegible]. PL, str. Valmanera 85, tel. 50.287

Tra le colline di Langhe e Monferrato si rinnova il rito della distillazione

IL REGNO DELLA GRAPPA

Etichette d'autore e nuovi aromi, dal caffè al miele per conquistare i ristoranti di Londra e New York

Alle spalle di Carlo Beccaris un gigantesco alambicco. Nella foto a sinistra il noto distillatore mostra le liquirizie impiegate per aromatizzare l'acquavite

[illegible]
DAL [illegible]

Superato lo spartiacque [illegible] Roeri, oltre le grandi strade dense di traffico, pare di calarsi fisicamente nelle suggestioni del San Martino carducciano: le colline del Monferrato e [illegible] Langhe, rosse di vigne, [illegible] distinguono appena, [illegible] come [illegible] nella prima nebbia, mentre nei paesi del vino si rincorrono inconfondibili, energici profumi di mosto: [illegible], moscato, barbera, barbaresco, barolo, nebiolo, dolcetto e chardonnay hanno cominciato la loro avventura nelle cantine.

Sono giorni [illegible] festa, questi, giorni di vendemmia, ma anche giorni di grappe. L'autunno ripropone fascini [illegible] fatiche d'antichi mestieri, che si rinnovano e si aggiornano, restando fedeli [illegible] stessi. Montagne di vinaccia [illegible] accumulano nei capannoni e nei silos delle distillerie. Enormi masse in ogni sfumatura del viola, scaricate da carri e trattori, [illegible] dismisura, traboccando ovunque, come il blob [illegible] horror diventato sigla d'un fortunatissimo programma televisivo. E, contemporaneamente, si mettono in moto gli alambicchi per [illegible]gliere gli spiriti destinati alla raffinazione.

E' un momento felice per le acquaviti, uscite da tempo dalle palude degli equivoci. [illegible] più il «surrogato [illegible] coraggio», utile [illegible] soldati impantanati nelle trincee del Carso, nè [illegible]no soltanto rude «branda» da [illegible] al mattino - il famo[illegible] cichet - in qualche fumosa osteria.

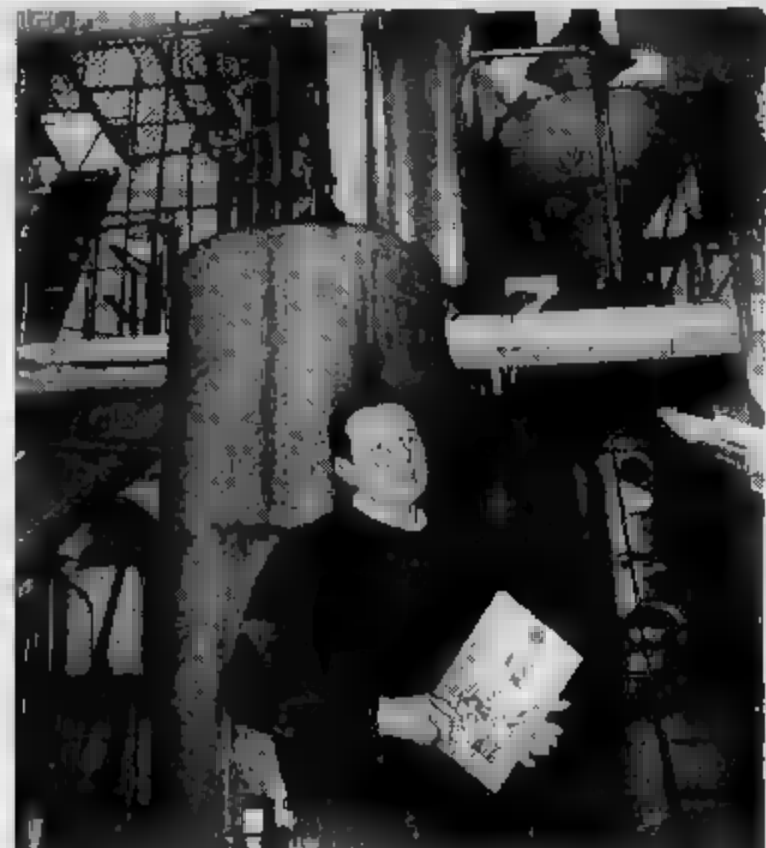
«La grappa è sfuggita a un frusto cliché per diventare finalmente raffinatissimo bicchiere da fine pasto, tutti i ristoranti [illegible] sono forniti», sottolinea con una punta d'orgoglio Claudia Ferraresi, signora [illegible] vino, strenuo avvocato dei sapori del Piemonte, fra i quali figurano, ovviamente, anche le grappe. Quelle classiche e quelle da monovitigno, ultimo [illegible] dei [illegible] d'alambicco. Il merito del rinnovato successo «va [illegible] chi [illegible] creduto nella grappa e anche nelle sue qualità terapeutiche», spiega Carlo Beccaris, distillatore in Boglietto [illegible] Costigliole d'Asti. A chi, cioè, ha avuto fiducia in questo [illegible] derivato dell'uva e ha lavorato [illegible] pazienza [illegible] passione per dargli una patente di qualità, curandone fragranze, profumo, morbidezza, colore. E anche la [illegible] esterna [illegible] etichet[illegible] d'autore [illegible] bottiglie di linea elegante.

Oggi in Piemonte c'è [illegible] ventina [illegible] distillerie, [illegible] maggior parte concentrata proprio nelle terre del barolo [illegible] moscato. La più antica - quasi 100 anni - è forse la Bocchino di Canelli, che nella [illegible] industriale della regione ha scritto [illegible] capitolo importante. C'è poi quello che Bru[illegible] Lauzi definisce il poeta della [illegible] Romano Levi, est[illegible] produttore in quel di Neive. Levi le chiama «la sign[illegible] delle colline», confeziona bottiglie soprattutto per gli [illegible]ici, distinguendola [illegible] etichette compilate a mano.

Nell'Albese opera Bruno Ceretto, uno dei massimi ambasciatori [illegible] vino made [illegible] Piemonte. Con [illegible] barolo porta a New York e [illegible] Londra le grappe che produce in bottiglie numerate perché chi le [illegible] abbia la sensazione, se non la certezza, dell'originalità così come chi acquista un'incisione o una litografia d'autore. Ci [illegible] poi le distillerie Mazzetti [illegible] Montemagno, la [illegible] di Cunico e tante altre.

A Boglietto, nel Monferrato Astigiano, proprio ai confini con le Langhe Albesi, in quello che fu un tempo il feudo [illegible] marchesi Asinari di San Marzano, si festeggiano in qu[illegible] giorni i 40 anni di attività di Elio Beccaris, 67 anni, l'uomo delle «grappe firmate». Il figlio, Carlo, ne segue entusiasta le orme anche perché - ride - «da solo ho deciso il mio destino». E' [illegible]cesso che Beccaris padre, [illegible] passato da partigiano, alla nascita del figlio s'era posto da[illegible] [illegible] strade: avviare un acetificio, produrre vino o impiantare una distilleria? [illegible] infilato tre biglietti in un cappello e ha fatto scegliere a Carlo, che aveva 6 mesi. E Carlo ha impugnato il foglio con scritto: «distilleria». [illegible] così, [illegible] questo gesto ammantato della presenza del fato, [illegible] nelle tragedie greche, una tipica azienda artigianale ancora oggi a conduzione famigliare. «I miei collaboratori più vicini [illegible] ragazzi quand'ero bambino, siamo cresciuti insieme», s'intenerisce Carlo.

Nel cortile, [illegible] teoria lunghissima di carri riversa 18 mila quintali di vinacce, altrettante sono accumulmete alla periferia di Boglietto. Nello stabilimento, [illegible] vapore scalda l'alambicco [illegible] distillazione conti[illegible] un cilindro alto sei metri, solo lontano parente delle ampolle e delle storte degli alchimisti medievali. La grappa cola dalle vinacce, scivola in una colonna di rame, dove subisce, una dopo l'altra, fino [illegible] 15-20 raffinazioni.

Tecnicamente la prima operazione si chiama «borbottaggio», alla temperature più bassa si forma la «testa», destinata all'eliminazione così come la «coda» [illegible] «olio di flemma» in cui si raccolgono le impurità. Il ciclo di lavorazione dura due ore circa, il tutto sotto [illegible] occhi dei tecnici, che attraverso spia e oblò di vetro osservano il percorso della grappa. Un quint[illegible] di vinaccia dà da 2 a 5 litri [illegible] prodotto. [illegible] volta passati al vaglio del vapore, i resti [illegible] grappoli (bucce [illegible] raspi) vengo[illegible] essicati [illegible] destinati al fuoco. Si salvano solo i vinaccioli [illegible] cui si ricava olio [illegible] semi.

Negli [illegible] la Beccaris ha affinato [illegible] poco a poco la [illegible] lavorazione. Dalla classica «branda», risultato di un miscuglio di vinacce, [illegible] passata alle grappe stravecchie e, poi, alle grappe da monovitigno secondo la raccomandazione di un cultore come Luigi Veronelli e sull'esempio della celebre Nonino. E [illegible] ecco le grappe di barolo, di barbera, di [illegible] e di freisa a cui si aggiunge l'aromatica, profumatissima grappa di moscato, il biglietto [illegible] visita dei Beccaris. Ultime nate, le grappe alla liquirizia, al miele, al caffè [illegible] all'arancia.

Nei magazzini, a due passi dallo stabilimento, l'allegra teoria delle bottiglie, recipienti per gli infusi di liquirizia, nelle cantine le botti in rovere di Slavonia per l'invecchiamento. Inutile [illegible] computer e programmi su cervalli elettronici: la tecnologia esiste anche qui, gli alambicchi hanno subito radicali trasformazioni, ci sono materiali sofisticati [illegible] catene [illegible] trasporto automatizzate, ma a comandare c'è [illegible] mano dell'uomo. Una garanzia, la griffe [illegible] prodotto artigianale.

Renato [illegible]

[illegible]

[illegible]

Condannato due volte in 48 ore per furto

Quattro mesi di reclusione [illegible] stati inflitti ieri [illegible] pretore Massimo Di Camillo ad Antonio Cecora, 34 anni, via Borgnini, bloccato venerdì notte in corso Savona da Lorenzo Bufalino, che lo ha sorpreso [illegible] tentava di impossessarsi della sua Fiat 126. Per Cecora, già condannato per furto venerdì, il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.

[illegible]

Consegnava eroina ad un tossicodipendente

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Fiandraga, 20 anni, disoccupato. E' [illegible] sorpreso dagli uomini del nucleo operativo [illegible] carabinieri guidati dal tenente Luigi Tarantino, nel quartiere Praia, mentre consegnava una dose [illegible] eroina ad un tossicodipendente. L'arresto è stato convalidato dal magistrato.

RIUNIONE

Incontro [illegible] Villafranca per [illegible] «Consorzio 3R»

Si è svolta venerdì a Villafranca la riunione dei [illegible] 20 comuni interessati a costituire [illegible] «Consorzio [illegible] per [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti. L'iniziativa è stata proposta dall'Amministrazione [illegible] Cinaglio [illegible] già ottenuto l'adesione [illegible] Cortazzone, Cortandone, Soglio e Monale. Tra i comuni intervenuti a Villafranca: Villanova, Valfenera, Dusino, Aramengo, Villa San Secondo, Montechiaro. Una nuova riunione il 29 novembre: entro qu[illegible] data i centri interessati dovranno votare la delibera di adesione al Consorzio.

CERIMONIA

Casorzo celebra oggi «La giornata della vita»

Si svolge oggi a Casorzo «Una giornata per la vita». Alle 10 corteo di autorità e popolazione dal municipio [illegible] cippo dedicato a quattro ragazzi casortini (Giorgio, Matteo, Gianni, Giancarlo) periti in incidenti stradali. Il [illegible] Mario Garlando deporrà una corona d'alloro. Alle 11 messa solenne celebrata da don Giuseppe Burla. La manifestazione è [illegible] preceduta venerdì sera da un convegno sui tumori tenuto [illegible] dottor Guadagnin dell'ospedale di Asti.

Un incontro è in programma stamane nel salone del teatro Don Bosco ad Asti

Il vescovo «confessa» i sindaci

Monsignor Poletto ha invitato politici, consiglieri, amministratori di enti pubblici «Approfondiremo temi che toccano da vicino la nostra comunità». Una seconda riunione a fine mese

[illegible]

OGGI L'INCONTRO ASTI-MILENA

ASTI. Lo si potrebbe definire [illegible] «Sbarco dei mille» [illegible] contrario: è la presenza dei milocchesi ad Asti, [illegible] ogg[illegible] di analisi sociologiche e di una serie [illegible] manifestazioni organizzate dall'assessorato alla Cultura e dall'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea, che culminano oggi con la presentazione del libro di Giuseppe Virciglio, «Milocca al Nord», oggi alle 16,30 a pa[illegible]zzo Ottolenghi.

L'interesse per [illegible] presenza dei milocchesi ad Asti prende spunto proprio [illegible] pubblicazione del volume di Virciglio, [illegible] anni, psicologo dell'Usl, laureatosi con una tesi sul fenomeno dell'immigrazione. Milocchese anch'egli, l'au[illegible] ha esaminato scientificamente il consistente movimen[illegible] migratorio dalla cittadina siciliana, [illegible] oggi si chiama Milena. Oggi in Asti la comunità milocchese è consistente, contando quasi mille persone.

Il volume, sarà presentato dall'autore, dai sociologi Gian Luigi Bravo ed Emanuele Bruzzone, Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto storico, [illegible] Vito Mes[illegible] intervengono il sindaco Galvagno, l'assessore Barolo, Carmelo Cordaro e [illegible] Palumbo, vicesindaco [illegible] consigliere comunale di Milena. Giungeranno anche delegazioni [illegible] milocchesi da Aix-les-Bains (Francia) [illegible] Basilea (Svizzera).

Ieri si è inaugurata nel foyer [illegible] teatro Alfieri la mostra di fotografie e oggetti tipici «Cultura contadina siciliana», curata dalla Pro loco di Milena. La mostra resterà aperta fino al 17 novembre, lunedì [illegible] mercoledì (8-12), martedì (8-14 e 15,30-18,30). Giovedì e venerdì (17,30-24), sabato e domenica (15,30-24). [o. f. c.]

ASTI. La comunità ecclesiale incontra gli amministratori dell'Astigiano. L'appuntamento [illegible] per stamane [illegible] teatro Don Bosco di corso Dante 188, [illegible] inizio alle 9: in programma un incontro dibattito sui principali problemi che interessano la comunità dell'Astigiano.

Il vescovo Severino Poletto, promotore [illegible] riunione, [illegible] invitato sindaci, consiglieri comunali e provinciali, esponenti di enti pubblici [illegible] partiti. Dagli uffici del Vescovado sono stati spediti, nei giorni scorsi, 1070 inviti.

Per primo prenderà la parola Poletto che ha preparato per l'occasione una [illegible]: [illegible] termine della lettura (l'intervento dovrebbe durare [illegible] oltre la mezz'ora) la parola passerà agli invitati.

Per il vescovo è l'occasione per «conoscere personalmente gli Amministratori [illegible] approfondire alcuni temi che toccano da vicino l'Astigiano, nell'ottica di [illegible] collaborazione sempre più stretta [illegible] Chiesa [illegible] comunità civile».

Monsignor Poletto ha manifestato, sin dal [illegible] Asti, un'apertura particolare ve[illegible] le tematiche sociali, rafforzata nella Pastorale pubblicata ad inizio d'anno e indiriz[illegible] alle famiglie e ai giovani. L'incontro di oggi è il primo di una serie in cui verranno affrontati temi di carattere [illegible]cio-economico, i problemi che coinvolgono il mondo del lavoro, del disagio giovanile e dell'immigrazione: un secondo appuntamento [illegible] già [illegible] fissato per il 23 novembre con il convegno ecclesiale che avrà per titolo: «Il mondo del lavoro che cambia interpella [illegible] Chiesa di Asti».' «All'appuntamento di oggi - ha dichiarato Poletto al momento di illustrare l'iniziativa - attribuisco un'importanza rilevante: è infatti un dialogo diretto e immediato [illegible] Chiesa e le forze responsabili della pubblica ammini[illegible] e della [illegible] politica. Ne seguiranno altri - precisa - rivolti sempre a sviluppare una sincera collaborazione». [f. c.]

Nei proverbi popolari l'11 novembre è una delle date più significative

San Martino, porta dell'inverno

«L'istà 'd San Martin dura tre dì [illegible] 'n pochetin» (l'estate di San Martino dura tre giorni e un pochettino) perchè da oggi in poi «l'invern a l'è per strà» (l'inverno è per strada)

Per la festa 'd San Martin, deurb el botal e tasta 'l vin (Per la festa di S.Martino, apri la botte e assaggia il vino): tra i tanti [illegible] 'd [illegible] (giorni significativi) che ritmavano l'anno agrario, l'11 novembre, dedicato al [illegible] Martino [illegible] Tours, era [illegible] uno dei più significativi.

In quella data scadevano e [illegible] rinnovavano i contratti agrari: i mezzadri che dovevano traslo[illegible] (e dunque *fè San Martin*, far San Martino), radunavano le loro cose e si incamminavano alla volta [illegible] una nuova cascina. Vi avrebbero trovato il granaio ed il fienile colmi, la cantina ben fornita, il grano seminato [illegible] giorno in cui se ne fossero andati, avrebbero dovuto lasciare tutto nelle [illegible] condizioni. Nel loro spostamento, i mezzadri avrebbero potuto sperare nell'*estate di San Martino*, il periodo di bel tempo prima [illegible] freddo [illegible] b[illegible].

Attenzione, però: *L'istà 'd San Martin dura* [illegible] *'n pochetin* (L'estate di San Martino dura tre giorni e un pochettino), e poi il gran [illegible] incalzerà, [illegible] che *Da San Martin an là, l'invern a l'è per strà* (Da San Martino [illegible] avanti l'inverno è per strada). E' dunque tristemente [illegible] che [illegible] *San Martin a Natal, chi ch'a l'è pover a sta mal* (Da San Martino a Natale, chi è povero sta male), perchè non ha di che [illegible] dal gelo, [illegible] il proverbio [illegible] chiaro: *El grand e 'l picinin, ch'as vesto a San Martin* (Il grande e il piccolino, si ve[illegible] [illegible] Martino). Per contro, chi ha potuto accumulare saggiamente i frutti [illegible] terra vedrà nella scadenza dell'11 novembre l'occasione per fare un po' di bisboccia: *Oca, castagne e vin, ten tut per San Martin* (Oca, castagne e vino, tieni tutto per San Martino). [illegible] ragione [illegible] questo consiglio va cercata nell'uso passato di far iniziare l'Avvento, e con esso un periodo di digiuni e astinenze, proprio il 12 novembre, [illegible] che il giorno di San [illegible]ino diventava una sorta di «mar[illegible] grasso» autunnale. Dato che la festa lo richiedeva, si spillava dalle botti il vino novello: *A San Martin, el most a l'è vin* (A San Martino il mosto è vino), e perciò *A* [illegible] *Martin, lassa l'eva* [illegible] *'l vin* (A [illegible] Martino lascia l'acqua e assaggia [illegible] vino). E [illegible] il frutto della vite risulta gradito, è motivo in più per non perder d'occhio il vigneto: *Chi ch'a veul fè bon vin, ch'a sapa e ch'a poa a San Martin* (Chi vuol far buon vino, zappi e poti a San Martino).

E' bene che la semina del grano sia terminata: *A San Martin sta mej el gran al camp che al molin* (A San Martino, il grano sta meglio seminato nel campo che non al molino). [illegible] si ricorda: *San Martin a ven sempre a ij on*[illegible] (San Martino viene sempre all'undici).

Enrico [illegible]

Alba, prime indicazioni sul valore dei nebbioli da barolo e barbaresco

In calo i prezzi delle uve

I vinificatori li pagano dalle quattro alle cinquemila lire per miriagrammo in [illegible] di [illegible] anno fa
Protestano i coltivatori: «Non è remunerativo». Giovedì incontro alla Camera di commercio

	19[illegible] *	1991 **
NEBBIOLO DA BAROLO	L. 20.000	L. 14-14.500
NEBBIOLO DA BARBARESCO	L. 16.500	L. 12.500
DOLCETTO D'ALBA	L. 13.000	L. 9/11.000
DOLCETTO [illegible] DIANO	L. 14.000	L. 12/13.000
BARBERA D'ALBA	L. 10.250	L. 8-9.000
BARBERA D'ASTI	L. 8.500	L. 7.000
GRIGNOLINO	L. 12.000	L. 11.500
BRACHETTO D'ACQUI	L. 25.000	L. 22.000
MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO E CASORZO	L. 9.000	L. 8.500

PREZZI AL MIRIAGRAMMO
* MEDIA PREZZI VALUTATA DA CAMERA [illegible] COMMERCIO
** PRIMI PREZZI INDICATIVI

ALBA. A quindici giorni dalla conclusione della vendemmia, sono [illegible] fissati i primi prezzi delle uve nebbiolo [illegible] barolo [illegible] barbaresco: dalle 14 alle 15 mila al miriagrammo per il barolo, sulle 12.500 per il barbaresco. Un netto ribasso, rispetto all'anno scorso, quando i nebbioli da barolo furono pagati al prezzo medio [illegible] mila lire al miriagrammo [illegible] quello da barbaresco (medie rilevate dalla Camera [illegible] commercio). Quest'anno si è verificato un fatto molto strano per le uve destinate a produrre i vini più prestigiosi delle Langhe, barolo e barbaresco appunto, tra i pochi a docg a livello nazionale.

Le [illegible] sono [illegible] consegnate dai produttori alle aziende [illegible] sapere quanto sarebbero state pagate. E questa ha suscitato notevole malcontento tra gli agricoltori.

Adesso, si registrano i primi prezzi, che sono stati pagati per lo più da piccoli vinificatori, mentre le grandi aziende vinicole non hanno ancora [illegible] sapere quanto pagheranno le uve che hanno ritirato durante la vendemmia.

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio [illegible] Cuneo, osserva: «Per giovedì [illegible] è [illegible] convocata una riunione nella sede [illegible] Alba della Camera di commercio [illegible] affrontare il problema dei prezzi. Sono invitate tutte le categorie interessate, industriali, commercianti e agricoltori. L'ente camerale dovrebbe limitarsi a registrare i prezzi praticati nei vari [illegible] ed elaborare delle medie. Quest'anno invece si è verificata [illegible] situazione anomala. Si tratta di concordare un'indicazione sui prezzi da praticare. Sarebbe ora che Alba si dotasse di una sala contrattazioni per le uve e il vino. [illegible] re un minimo di organizzazione. Abbiamo un mercato delle uve [illegible] Medioevo che dà spazio alla speculazione».

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba: «Occorre eliminare al più presto il [illegible] delle uve così com'è strutturato attualmente. E' necessario contrattare in forma associata e singola, ma prima della raccolta, non dopo come sta avvenendo».

Quale giudizio [illegible] primi prezzi delle uve barolo e barbaresco? Risponde Ravotto: «Sono troppo bassi, [illegible] sufficientemente remunerativi considerando che si riferiscono alle uve migliori, frutto di accurata cernita da cui si ricaveranno i vini più pregiati dell'Albese».

Tutte le uve hanno fatto registrare quest'anno una diminuzione nei prezzi, valutata sul [illegible] punte anche superiori.

Secondo i tecnici la vendemmia '91 [illegible] fornito una quantità «abbondante» e una qualità «medio-buona». [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Scontro fra auto e furgone: due feriti

Modesto Lodali, [illegible] anni, abitante a Roddi, in località Ravinale, e Giuseppina Bonello, di 26, artigiana, di Corneliano, via Colombo 8, [illegible] rimasti feriti in un incidente [illegible] ieri poco prima di mezzogiorno, in località Gallo. Lodali ha riportato vari traumi ed è ricoverato al san Lazzaro; la prognosi è di [illegible] giorni. La Bonello guarirà in 5 giorni. Modesto Lodali, alla guida di una «127», si è scontrato con il «Fiorino» della Bonello all'incrocio [illegible] nuova tangenziale di Gallo, sulla provinciale Alba-Barolo.

Il Consiglio [illegible]

Si riunisce domani il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione [illegible] che [illegible] sulla cifra di 74 miliardi, [illegible] cui [illegible] sono destinati alle spese straordinarie. In discussione anche il bilancio triennale '92-94.

La Restaurazione e il patriota Moffa [illegible] Lisio

In occasione del bicentenario [illegible] nascita [illegible] patriota e statista braidese Guglielmo Moffa [illegible] Lisio, da martedì a venerdì prossimo, all'auditorium «Arpino», si terrà un convegno nazionale di studi. E' intitolato «L'età della Restaurazione, i moti del '21 e Moffa di Lisio». Martedì, alle 9, si parlerà sul «Significato [illegible] moti del '21»: i lavori saranno presieduti [illegible] Guido Quazza, dell'Università di Torino. Terranno relazioni Emilia Morelli e Narciso Nada. Nel pomeriggio visite alle [illegible] Fontanafredda e alla villa della contessa di Mirafiori. Alle 18, aperitivo nelle antiche cantine Cinzano e visita alla «Cinzano glass collection». Il convegno è promosso dal Comune e dalla Cassa di risparmio [illegible] Bra.

SANTO [illegible]

I vincitori del concorso [illegible] Gancia»

Domani alle [illegible] verranno premiati i vincitori del concorso «Riserva Brut Gancia dei Gancia» organizzato dalla casa vinicola canellese. La cerimonia a Santo Stefano Belbo, nella locanda Gancia. Interverranno enologi, esperti del settore, giornalisti.

Dodici borse [illegible] per studenti di montagna

La Comunità Montana Alta Langa ha istituito 12 borse di studio per l'anno scolastico 1990-91 riservate a studenti residenti [illegible] 43 comuni del territorio dell'Ente. Otto borse [illegible] studio andranno agli studenti dell'ultimo anno della media inferiore. Tre saranno invece destinate alle medie superiori, suddivise in scuole ad indirizzo umanistico, ad indirizzo tecnico, e scuole professionali. Una borsa di studio sarà invece assegnata ad un neolaureato che abbia di[illegible] una tesi [illegible] argomenti relativi all'attività della Comunità Montana o alle Langhe in generale. Le domande per poter concorrere all'assegnazione della borsa di studio dovranno essere presentate entro il 30 novembre alla sede della Comunità Montana, in [illegible] Valle.

BRA

Chiuso [illegible] pubblico il parcheggio [illegible] Principi

Dal 4 novembre scorso il parcheggio della Cassa di risparmio, in via Principi, è riservato alle auto dei dipendenti dell'istituto di credito e dell'esattoria Gec. La chiusura al pubblico dell'area è stata decisa in coincidenza con l'inizio di lavori in locali della Cassa adiacenti al parcheggio.

Il nuovo stabilimento dolciario nell'ex laboratorio «Marta» vicino [illegible] stazione ferroviaria di Bandito

La «Baratti» lascia Torino, si trasferirà a Bra

Attualmente conta 35 dipendenti e 25 stagionali. A tutti è stata offerta la possibilità di spostarsi [illegible] alcuni rinunceranno
Il sindaco: «Speranze occupazionali soprattutto per le donne». Chiesta la proroga della [illegible] integrazione agli operai Faber

BRA. La «Baratti & Milano», prestigiosa firma torinese dell'industria dolciaria, ha acquisito il fabbricato dell'ex «Marta», in frazione Bandito, dove intende trasferire il proprio stabilimento. Lo hanno annunciato al sindaco Roberto Dellarossa, che a [illegible] volta ne ha dato comunicazione al Consiglio comunale, il presidente e l'amministratore delegato della ditta.

«La Baratti [illegible] Milano, che ha 35 addetti fissi e 25 stagionali, trasferirà a Bra le sede e gli impianti oggi localizzati nel [illegible] di Torino - riferisce il sindaco -. Anche ai dipendenti verrà proposto di spostarsi, ma poiché non tutti accetteranno potrà derivarne qualche beneficio per l'occupazione locale, specie per quella femminile che è la più colpita dalla crisi dell'abbiglia[illegible] e della corsetteria».

A parte il metalmeccanico, dove negli anni scorsi [illegible] aperta [illegible] «voragine» della Cmb, è il settore collegato al tessile che ha accusato la perdita del maggior numero di posti [illegible] lavoro: sull'edificio nei pressi della stazione ferroviaria di Bandito, dove si insedierà la Baratti [illegible] Milano, campeggia tuttora [illegible] scritta «Marta», ragione sociale di un laboratorio di corsetteria «estinto» per falli[illegible]. [illegible] a preoccupare, anche [illegible] qualche segnale [illegible] ripresa si intravede, lo stato della Faber, precipitata in pochi anni [illegible] della classifica dei grandi gruppi nazionali dell'abbigliamento [illegible] calvario delle richieste di intervento pubblico.

Subito dopo aver appreso [illegible] sindaco la buona notizia dell'insediamento della Baratti & Milano, il Consiglio comunale [illegible] approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si sollecita il prepensionamento per le lavoratrici della Faber che vi abbiano diritto. «L'azienda - ricorda Dellarossa - è tuttora in attesa della proroga per il '91 [illegible] integrazione per 70 dipendenti, provvedimento per il quale si era molto battuto il ministro Donat-Cattin. [illegible] nostro impegno, concordato [illegible] le rappresentanze sindacali, è di continuare su quella linea, sollecitando la proroga della [illegible] integrazione». «Per fortuna nel tessuto produttivo braidese ce ne sono - conclude il sindaco -. Il settore chimico è in sviluppo, quello metalmeccanico [illegible] ha [illegible] all'inspiegabile dramma [illegible] Cmb, alcuni comparti del tessile si difendono bene. Credo che l'arrivo della Baratti & Milano dia [illegible] tono di alta managerialità ad [illegible] settore caratterizzato da realtà artigianali di grandi tradizioni». [g. n.]

MANIFESTAZIONE [illegible]

CORTEMILIA. Scade oggi l'ultimatum che i sindaci della valle Bormida e quelli dell'Albese hanno lanciato alle segreterie nazionali di tutti i partiti per conoscere le loro posizioni sull'annoso problema dell'Acna e sull'inceneritore «re-sol».

In un documento congiunto gli amministratori comunali avevano chiesto a tutti i segretari di partito di esprimere la loro opinione sulla chiusura della fabbrica chimica, che da anni è al centro di accese polemiche e di manifestazioni [illegible] protesta, spesso clamorose, e sulla non costruzione dell'inceneritore.

Per ora sono giunte a Cortemilia, sede del Comitato dei sindaci anti-Acna, le risposte del pds, di rifondazione comunista, dei verdi, di msi e psdi, i quali hanno dichiarato il loro appoggio alle istanze della valle Bormida.

Sono attese quelle del pri, che ha annunciato anche la visita in zona del suo segretario nazionale, Giorgio La Malfa, prevista per il 23 novembre prossimo, e della Rete dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

«Venerdì sera - spiega Bruno Bruna, consigliere [illegible]nale di Cortemilia - i sindaci della valle e dell'Albese si sono incontrati nel nostro municipio per vagliare le prime risposte giunte dai partiti e formulare alcune proposte in merito alle prossime iniziative. Una di queste è la convocazione contemporanea di tutti i Consigli comunali che voteranno un ordine del giorno comune contro l'Acna di Cengio e il re-sol».

Aggiunge: «Il primo dicembre, ad Alba, è prevista una nuova mobilitazione popolare con la partecipazione delle amministrazioni e di tutte le associazioni di categoria. Contro l'inceneritore "re-sol" si sono schierate le principali organizzazioni agricole e i rappresentanti di artigiani e commercianti».

Oggi a Cortemilia la responsabile ambiente della Rete, Letizia Battaglia, [illegible] incontra con gli amministratori pubblici e cittadini.

Mercoledì e giovedì analoghe riunioni si terranno con la presenza del parlamentare Giovanni Russo Spena, di rifondazione comunista e con il gruppo regionale del pds. Per il 27 novembre prossimo invece, è prevista [illegible] visita del presidente nazionale del Wwf, Fulco Pratesi.

Entro il mese, inoltre, il problema Acna tornerà ad essere discusso dal Governo. «Il sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese - [illegible] il consigliere provinciale Mario Fracchia - ha annunciato che entro fine novembre riceverà i sindaci a Roma per trattare nuovamente l'argomento "re-sol". E' probabile che presto [illegible] riparli anche in Parlamento».

Lunedì 18 novembre il Consiglio [illegible] Stato [illegible] pronuncerà in via definitiva sul ricorso presentato dalla Regione Piemonte contro la decisione del Tribunale amministrativo ligure [illegible] autorizzare la costruzione del contestato inceneritore a Cengio.

Subito dopo questa data il Consiglio regionale piemontese si riunirà in seduta straordinaria in valle Bormida per valutare la situazione alla luce degli elementi che emergeranno dalla sentenza del più importante organo della giustizia amministrativa.

Ginetto Pellerino

Bruciato il camion di un'impresa edile: volevano spaventare i titolari?

Un misterioso rogo a Casale

E' accaduto in via Trieste. Vicino al veicolo [illegible] bottiglia con liquido infiammabile «Mai ricevuto minacce». Ma tra le ipotesi anche quella della malavita organizzata

CASALE. Il camion di un'impresa edile casalese è stato distrutto nell'incendio appiccato da sconosciuti prima dell'alba. Nelle vicinanze del veicolo i vigili del [illegible] hanno trovato [illegible] bottiglia con liquido infiammabile, probabilmente benzina. La parte mancante deve essere stata usata per attivare le fiamme. Ma le [illegible] dell'incendio sono per ora un mistero.

[illegible] camion apparteneva alla Alfonso & Saglibene, che da circa otto anni [illegible] sulla piazza casalese, soprattutto per conto di privati. I titolari [illegible] spiegarsi l'incendio doloso, sul [illegible]ale stanno ora indagando i carabinieri, a cui è stata presentata denuncia. «L'incendio è stato voluto - afferma con tono risoluto uno dei soci, Agostino Saglibene - La bottiglia di liquido infiammabile [illegible] è la prova». [illegible] poteva avercela [illegible] voi? [illegible] lo so - risponde - Non credo di [illegible] nemici, o se [illegible] non so [illegible] lo siano».

Il camion era parcheggiato in via Trieste, proprio davanti all'abitazione di Saglibene. «Lo posteggio sempre lì» spiega. L'incendio è divampato poco prima delle 5. Ad accorgersene è stato il dipendente di un panificio che ha dato l'allarme. Nel frattempo tutta la popolazione della [illegible] è stata svegliata [illegible] clacson azionato [illegible] un contatto tra i fili elettrici.

Saglibene si è affacciato alla finestra, poi è [illegible] in strada, mentre i vigili erano impegnati nello spegnimento. Poi è stata [illegible] la bottiglia con il liquido infiammabile e sono iniziati gli interrogativi. Chi potrebbe essere stato? «Ho parlato con qualcuno che abita nella zona, ma [illegible] notato persone sospette» spiega Saglibene.

L'impresario sostiene di [illegible] aver ricevuto minacce o richieste [illegible] tangenti: «Non [illegible] preoccupato, ma stupito sì. Non so spiegarmi l'accaduto».

L'impresa «Alfonso & Saglibene» opera in città da anni. «Abbiamo sempre lavorato in perfetta regola, mai nessuno si è lamentato - dicono i titolari - lavoriamo soprattutto con i privati, tranne in un caso, anni fa, per conto del Ministero di Grazia e Giustizia per opere all'edificio delle ex [illegible]

L'incendio del camion ha causato panico nella via, soprattutto perché le fiamme si erano [illegible] al muro [illegible] una casa, [illegible] completamente annerito. Il calore ha anche spezzato i vetri [illegible] una finestra.

Se l'obiettivo degli sconosciuti [illegible] quello [illegible] mettere in difficoltà l'impresa, ci sono riusciti. [illegible] camion è un mezzo vitale per lavorare - spiega Saglibene - L'avevamo comprato due anni fa, era in ottimo stato. Ora per [illegible] ci vogliono 35 milioni». Appena i vigili del fuoco hanno spento l'incendio la [illegible] bruciacchiata del veicolo è stata consegnata a un rottamaio. «E' tutto quello che restava da fare - spiegano i titolari sconsolati - Abbiamo ritirato le targhe e ci siamo rivolti ai carabinieri. Speriamo [illegible] si riesca almeno a fare chiarezza [illegible] questo episodio».

Ma intanto gli interrogativi restano. Non si esclude il racket, ma gli stessi impresari escludono [illegible] essere stati vittime di taglieggiamenti. Forse la causa è da ricercare nell'invidia di qualche impresario concorrente? Saranno le indagini a dare risposte alle domande.

[illegible]

[illegible] IL CASCINALE RIFUGIO DEI DROGATI

[illegible]. Sono piromani o drogati i responsabili di un grosso incendio divampato la [illegible] notte - mancavano cinque minuti all'una - nel fienile accanto a una [illegible] disabitata sulla statale Alessandria-Casale quasi [illegible] fronte [illegible] nuovo carcere di San Michele.

«E' bastato gettare un fiammifero acceso vicino alla [illegible] di paglia ammassata, oltre [illegible] quintali, del valore di cinque milioni, per far divampare le fiamme» dicono i vigili del fuoco che nel primo pomeriggio di ieri erano ancora sul posto per spegnere gli ultimi focolai.

Ma non è stata opera di un automobilista imprudente, in quanto per accedere al fienile occorre inoltrarsi in un sentiero e percorrere centinaia di metri e neppure si può parlare di autocombustione, dato il freddo.

Qualcuno quindi si è avvicinato [illegible] proposito e [illegible] fiamme, oltre a incenerire l'ingente quantitativo di paglia, hanno distrutto tutta la struttura [illegible]ria, per altri 5 o 6 milioni.

Dice Leonzio Sandonà, che col fratello Graziano è affittuario di una cascina poco distante (quella adiacente al fienile è disabitata da [illegible] decina d'anni): [illegible] locali in completo abbandono spesso [illegible] giovani tossicomani, potrebbero essere stati loro ad appiccare il fuoco».

«Forse volevano scaldarsi - aggiunge in [illegible] ironico l'agricoltore - o [illegible] si rendevano conto delle proprie azioni».

Certo è che il fuoco esercita un fascino sugli [illegible]. Dice ancora Sandonà: «Se [illegible] visto quanti automobilisti in transito sulla statale, diretti e provenienti da Casale Monferrato, si [illegible] fermati sul bordo della strada per assistere a quello che evidentemente consideravano [illegible] spettacolo. Qualcuno credeva [illegible] essere al cinema».

E' stato proprio Leonzio Sandonà a dare per primo l'allarme [illegible] sera in un bar poco oltre San Michele per il consueto scopone. [illegible] rincasando quando ha [illegible] le fiamme alte, «che sembrava toccassero il cielo».

L'uomo è [illegible] a telefonare ai vigili del fuoco, ma il loro pronto intervento non ha impedito che paglia e fienile andassero distrutti.

Il terreno, coltivato a grano, mais, barbabietole, è di proprietà dell'amministrazione comunale: è in quella [illegible] che dovrebbe sorgere l'areoporto di cui si parla da anni.

I fratelli Sandonà lo lavorano dal 1963. Prima abitavano con le rispettive famiglie nella [illegible] adiacente al rustico ora distrutto, poi si sono costruiti due casette a circa 500 metri di distanza.

Emma Camagna

La cascina distrutta. E' stato un piromane o forse dei tossicodipendenti?

IN BREVE

[illegible]

Un'assemblea Inca Cgil sulle carenze del [illegible]

E' fissata per domani alle 16 nel salone Tartara del mercato Pavia, a Casale, l'assemblea straordinaria promossa dal patronato Inca Cgil per discutere la carente funzionalità del centro operativo Inail di Casale, dovuta secondo il sindacato «a insufficienza di organici, mancanza ormai cronica di primari e di medici, con ritardi nella definizione delle pratiche». Durante l'assemblea, a cui sono invitati tutti i titolari di rendita Inail e i patrocinati, si concorderanno le [illegible] per superare i «pesanti disagi e sollecitare un più tempestivo intervento della dirigenza nazionale dell'Inail».

[illegible]

Tre milioni per restaurare un antico organo

Il Consiglio comunale ha deciso di assegnare alla parrocchia un contributo [illegible] 3 [illegible] di lire per partecipare alle spese (in [illegible] 80 milioni) [illegible] per il restauro [illegible] storico organo della chiesa dedicata a San Francesco.

[illegible]

Si apre [illegible] la mostra fotografica su Badoglio

Saranno presenti i duchi Paolo e Gian Luca Badoglio, nipoti del Maresciallo d'Italia, all'inaugurazione del «Centro culturale Pietro Badoglio» (con sede in via Roma, nell'abitazione di Badoglio), in programma oggi a Grazzano. A fare gli onori di casa sarà il presidente [illegible] Centro, avvocato [illegible] Prosio, amico fraterno di Badoglio, a cui farà seguito una relazione del professor Fe[illegible] Rivara. Al termine della manifestazione, si potrà visitare la casa di Badoglio che per l'occasione ospita un'interessante [illegible] fotografica, composta di 350 pezzi, su cinquant'anni di vita pubblica e privata di Pietro Badoglio.

[illegible]

Le colture biologiche della valle Belbo a Linea Verde

Oggi su Rai Uno, alle 10, si potrà assistere ad una puntata [illegible] Verde interamente dedicata a Nizza e alla valle Belbo. [illegible] i celebri cardi gobbi e le produzioni ortofrutticole della zona. La «troupe» della Rai, condotta [illegible] Federico Fazzuoli, ha approfondito soprattutto il tema dell'agricoltura biologica, da tempo praticata da alcuni coltivatori nicesi.

MIRABELLO

In festa per i [illegible] del parroco

Gli abitanti [illegible] Mirabello [illegible] oggi il trentesimo anniversario della nomina del parroco, don [illegible] Riva. Per la celebrazione i monferrini hanno [illegible] una serie [illegible] festeggiamenti a sorpresa che cominceranno in mattinata. Don Carlo Riva è molto apprezzato e ben voluto dagli abitanti [illegible] Mirabello.

[illegible]

Consegna [illegible] nuova [illegible] Croce rossa

Anche il [illegible] Goria partecipa [illegible], con inizio alle 11,45, alla cerimonia di consegna [illegible] nuova ambulanza alla Croce [illegible] di Cerrina. Il nuovo veicolo, [illegible] «Fiat Ducato», è stato acqui[illegible] una sottoscrizione pubblica indetta dal mensile [illegible] Grande Famiglia». Il costo della nuova ambulanza, completa delle necessarie attrezzature, è stato di 34 milioni e [illegible] mille lire.

Volley A2, gli astigiani affrontano oggi al palazzetto il Reggio Emilia

Brondi, assalto alla Prep

Dopo 3 sconfitte consecutive i «telefonici» non possono permettersi altri passi falsi
Il coach Marcello Levatino sprona i suoi: «La squadra deve dimostrare più carattere»

ASTI. Botta e risposta tra il palleggiatore Paolo Martino ed il tecnico Marcello Lovatino, [illegible] tutto condito dall'attesa dell'incontro tra la Brondi [illegible] Reggio Emilia che si disputerà oggi alle 17,30 al palazzetto dello sport. Il clima però, nonostante lo scambio di opinioni del regista e del coach dopo il brutto risultato riportato contro lo Schio domenica [illegible] in casa, è tranquillo.

[illegible] Martino [illegible] il tecnico [illegible] aver interpretato in modo molto personale [illegible] tattica della partita, l'allenatore Levatino risponde: «La gestione della squadra è mia, ma in campo il regista [illegible] lui. Se l'attacco [illegible] funziona, come è successo contro lo Schio, significa che [illegible] distribuzione [illegible] va. E questo non dipende certo da me».

Marcello Levatino continua ancora mettendo in risalto i punti deboli della sua squadra: «I ragazzi hanno ampiamente dimostrato di avere poco carattere. Non voglio mettermi [illegible] tra i giocatori [illegible] loro devono capire che per essere vincenti devono cambiare [illegible] mentalità. Sono presuntuosi e per questo non si accorgono dei loro limiti. Anche i tifosi domenica scorsa, contro lo Schio, hanno urlato alla squadra di tirare fuori il ca[illegible]. Devono reagire: [illegible] di smetterla di buttare le partite [illegible] vento».

Oggi [illegible] Brondi ha la possibilità di riscattarsi e [illegible] riagganciare la posizione delle grandi. Il Prep Reggio Emilia, retrocesso la scorsa stagione dalla serie A1, è un osso duro. Gli emiliani puntano sui due stranieri, il canadese Barrett e l'argentino Martinez. Intanto [illegible] Schio ci sarà lo [illegible] tra [illegible] Schio-Lazio, partita importante per la classifica. Facile invece il turno della Centro Matic Prato, che ospita il Sant'Antioco senza allenatore (Carlo Baldini ha dato le dimissioni), e il sorprendente Bologna dovrà lottare [illegible] risorto Agrigento.

Ma, per gli astigiani, il Reggio Emilia è l'ultima chanche per dimostrare che, contro le grandi di questa interessante A2, il carattere e la voglia [illegible] vincere non [illegible] spariti.

Altre partite: Santa Croce-Gividi; Ferrara-Forlì; Bologna-Agrigento; Jesi-Venezia; Prato-Sant'Antioco; Schio-Lazio; Sparanise-Fano.

La classifica: Lazio 16; Bologna, Schio, Prato e Reggio Emilia 14; Brondi [illegible] Agrigento 10; Forlì [illegible]; Ferrara 6; Sant'Antioco, Venezia, Santa Croce e Fano 4; Gividi, Jesi [illegible] Sparanise 2.

Daniela Cotto

Così sarà schierata in campo la formazione astigiana

Calcio Promozione, oggi la sfida Canelli-Astisport

Derby di qualità

Entrambe le squadre puntano alla serie superiore. Tra gli azzurri rientra Marchioretti. Grigiorossi [illegible] l'allenatore, squalificato

CANELLI. Mancano poche ore all'inizio del derby tra Canelli [illegible] Asti Sport, in programma oggi alle 14,30 allo stadio «Aliberti», una gara che ha una sua importanza anzitutto [illegible] fini della classifica.

Canelli-Pneumelectric ed Astisport sanno che questa [illegible] una partita importante, dal sapore particolare; per la classifica, per il morale, per il prestigio. Forse, proprio per questi motivi il «miracolo», in [illegible] azzurra, si sta per avverare. Sette giorni [illegible] la squadra era decimata: fuori Gamba, Cavanna, Marchioretti, Maio [illegible] lo squalificato Bastoni. Poi, giovedì, seppur sussurrata [illegible] mezza voce, la conferma del recupero certo [illegible] Cavanna, che sarà regolarmente in campo. Ma la no[illegible] che fa più sensazione, a 24 ore da un «forfait» annunciato, è [illegible] presenza, ancora incerta ma assai probabile, di Marchio[illegible], che pare aver recuperato [illegible] distorsione.

Il duro «Marchio», autentico lottatore, ha fatto il possibile per essere presente. Sarà forse della partita anche il centravanti Gamba, dato per sicuro assente sino a poche ore fa. Il morale della squadra è alto. Spiega l'allenatore azzurro Franco Delledonne: «I ragazzi sono caricati, c'è voglia di vincere e di disputare una grande partita».

Sull'altro fronte i grigiorossi dell'Astisport sono ad un solo punto dalla vetta ed inseguono [illegible] primato del quale sono [illegible] privati unicamente per [illegible] giornata storta vissuta contro il [illegible]tordio, subendo in quell'occasione [illegible] prima e per ora anche unica sconfitta. Il curriculum in trasferta [illegible] in [illegible] di [illegible] rilievo: tre vittore e un pareggio, per un totale di sette punti sui dodici conquistati [illegible] alla giornata odierna. Anche la società presieduta [illegible] dottor Armato deve lamentare le [illegible] assenze: principalmente quelle di Trovisanutto, il forte mediano si [illegible] procurato domenica scorsa una distorsione al ginocchio [illegible] dovrà stare fuori per alcuni mesi. In panchina poi non potrà sedere mister Pandolfi che è stato squalificato in seguito all'espulsione patita domenica.

[illegible] clima in casa astigiana è comunque di sereno ottimismo, come dice [illegible] [illegible] canellese, l'at[illegible] Paolo Sorba: «Io sono convinto che vinceremo. Penso che noi abbiamo trovato gli equilibri giusti [illegible] Fusco dietro. Loro comunque [illegible] una buona squadra».

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

Marchioretti (Canelli) visto da Ghiglione

QUESTA [illegible]

La nona giornata

Gli incontri di oggi (nono turno): Asti-Venaria; Collegno-Piobesi; Fulvius-Saluzzo; Moncalieri-Albese; Novese-Intermonregalese; Ovada-Borgaro; Pinerolo-Savigliano; Rivoli-Monferrato.

Così in campo oggi

Per il campionato di Promozione (nona giornata) si disputano oggi: Airasca-Moncalieri; Canelli-Asti Sport; Carmagnola-Luserna; Cherasco-Cavallermaggiore; Felizzano-Orbassano; Fossano-Dogliani; Viguzzolo-Quattordio; Villafranca-Dronero

Costigliole in casa

Gli incontri odierni (ore 14,30): Costigliole-Caresanese; Junior Casale-San Carlo; Nicese-Santenese; Pecetto-Mandrogne; Rocchetta-Cambiano; Sandamianferrere-Moranese; Sarezzano-Comollo; Trofarello-Cassano.

SECONDA

Derby al Don Bosco

Oggi si giocano, girone N: Don Bosco-Napoli Club; Junior Asti-Roretese; Montatese-Racconigi; Poirinese-Serravalle; Villafranca-Isola del Rustico; Savigliano-Cervere; Mazzola-Favari. Girone O: Castelnovese-Occimiano; Luese-Cassine; Ozzano-Moncalvese; Pontestura-Santostefanese; Quargnento-Nizza; Ronzonese-Refrancore; Castelnuovo Belbo-Silvanese.

Il settimo turno

Settima giornata (ore 14,30): Annonese-Massimiliano Giraudi; Blue White-Callese; Cerro Tanaro-Vinchio; Mombercelli-Alplast; Vaglio Serra-Valfenera; Villanovese-Calliano.

Oggi festa [illegible] Monale

Oggi si festeggiano [illegible] Monale gli scudetti vinti dalle squadre locali [illegible] nei tornei 91. Alle 10,30 sfida [illegible] le squadre giovanili, quindi ricevimento in municipio.

ECCELLENZA, C'E' ASTI-VENARIA

ASTI. Secondo impegno consecutivo in [illegible] per i galletti guidati da Giovanni Dellacasa che affronteranno, alle 14.30 al Comunale, il Venaria.

Un avversario ostico, l'undici torinese, che ha nella grinta e nell'agonismo le armi migliori: attualmente sopravvanza [illegible] due punti l'Asti in classifica ed è reduce dal netto [illegible] per 3-1 sul titolato Rivoli.

Sul cielo biancorosso [illegible] però tornato il sereno: battere il Collegno era in relta più facile [illegible] parole che da attuare sul campo anche se poi l'attuale fanalino di coda ha [illegible] in mostra tutti i suoi limiti. Vittoria che non può essere [illegible] definita scacciacrisi [illegible] che ha bisogno di un bis oggi pomeriggio in questo test sicuramente più probante.

Finalmente in questo campionato l'allenatore Dellecasa potrà [illegible] [illegible] [illegible] rosa al gran completo, come [illegible] capitava dalla prima giornata d'andata con il Pinerolo: da allora infatti il tecnico torinese ha utilizzato formazioni sempre differenti. Il dubbio maggiore riguarda il settore offensivo: Lamattina dovrebbe lasciare il posto [illegible] Luongo, che [illegible] pienamente recuperato dall'infortunio subito [illegible] il Piobesi. Ma [illegible] è [illegible] decisione [illegible] prendere a cuor leggero in quanto Lamattina nelle ultime due domeniche ha sempre segnato ed è forse la spalla ideale per Bauducco, che pare aver ritrovato l'antico smalto.

(e. a.)

Un giovane regista cuneese al Festival «Cinema Giovani» di Torino

«Donne? Le vedo così»

Pubblicità, guerra, questione femminile vengono inghiottite dalla normalità della vita quotidiana nel film di Marco Sasia dal titolo: «Unico problema: io non voglio stirare»

UNICO problema: io [illegible] voglio stirare», è il titolo di [illegible] dei numerosi cortometraggi che [illegible] in calendario al 9° Festival internazionale «Cinema Giovani» [illegible] Torino. L'autore è un giovane regista [illegible] Marco Sasia, 24 anni, da tempo impegnato, come fotografo nel mondo dello spettacolo e della moda.

Figlio d'arte (il padre è un noto pittore), Marco Sasia, dopo aver concluso gli studi al liceo artistico, ha seguito corsi di perfezionamento [illegible] lavorato in Spagna, Germania [illegible] Francia, partecipando a vari concorsi e festival.

Il suo eclettismo lo ha spinto anche a cimentarsi con il cinema, uno dei tanti sogni nel [illegible] di Marco Sasia. L'anno scorso, in Danimarca, ha collaborato [illegible] altri giovani alla sceneggiatura di un film per la Cee. Affascinato dal Festival «Cinema giovani», ha pensato di realizzare un cortometraggio: «Anche se - spiega - il [illegible] obiettivo [illegible] era certamente quello [illegible] partecipare al Festival. Ma il cortometraggio [illegible] piaciuto, ha superato la selezioni [illegible] domani sera sarà presentato al grande pubblico». Alle 18,05, al cinema Massimo Due, e alle [illegible], [illegible] cinema Centrale, nell'ambito [illegible] Spazio Italia.

In «Unico problema: io [illegible] voglio stirare» pubblicità, guerra, questione femminile vengono inghiottite dalla normalità del [illegible] quotidiano. Protagonista la donna e il suo «Io» più profondo, più [illegible]

Brava la giovane attrice Sophie Berbard che, disinibita, [illegible] concede senza veli alla [illegible]china da presa. Naturale [illegible] spontanea Sophie incarna la [illegible] di oggi; le sette sequenze ruotano attorno a lei.

Il cortometraggio [illegible] apre con la nascita. Il corpo nudo dell'attrice è rannicchiato [illegible] fosse [illegible] nel grembo materno, fuori campo le ultime notizie sulla guerra del Golfo. Sophie cresce, prende coscienza di se stessa, del suo corpo che scopre a poco a poco, bello. Come una sorta di «blob», s'inseriscono spot pubblicitari che esaltano [illegible] virtù dei cosmetici; donne bellissime, quasi irreali, si alternano all'immagine in bianco e nero di Sophie. Alla donna plasmata dall'immaginario e all'immaginario maschile si oppone la donna reale, Sophie «pilastro indispensabile per la [illegible]

E l'armonia delle forme [illegible] Sophie è nel bianco e nero [illegible] una [illegible] da bagno, unica custode del segreto e della vera bellezza. Intanto il tempo passa [illegible] ancora spot pubblicitari, massaie felici realizzate nel lavare i piatti, oppure nel pulire pavimenti.

Le ultime notizie dal Golfo, vittime anch'esse della monotonia, si alternano all'incessante e martellante ticchettio di un gigantesco orologio che sottoli[illegible] l'ansia quotidiana, la corsa, [illegible] immenso dal quale forse si può [illegible] fuggire lasciando entrare in ognuno di noi l'amore che diventa l'unica strada per tornare a rinascere ogni giorno, come il sole ogni mattina. Significativa la conclusione del cortometraggio, affidata al[illegible] suggestive immagini di un tramonto.

La nascita, lo specchio, l'acqua, il quotidiano, l'orologio, il caos tecnico, l'amore sono in sintesi i sette momenti che caratterizzano il cortometraggio. Sette momenti determinanti, attraverso i quali la protagonista ritrova coscienza della propria pura personalità. Si po[illegible] parlare [illegible] catarsi, anche se il termine sembra azzardato.

Nella realizzazione [illegible] suo lavoro Marco Sasia si [illegible] avvalso della collaborazione di un'altra gi[illegible] promessa cuneese, il fotografo Alessandro Asteggiano.

L'abbonamento a tutte le proiezioni del Festival, che si concluderà sabato 16 novembre, costa 40 mila lire, il biglietto serale [illegible] mila lire.

[illegible] Franco

FALETTI, IL «PERFIDO PIERINO» DIVENTA CANTAUTORE

Il comico Giorgio Faletti, in scena domani a Canelli, visto da Bruna

E' [illegible] ritorno a casa desiderato e temuto quello di Giorgio Faletti. Ma è anche un [illegible] di spettaco[illegible] [illegible] non perdere. Il comico astigiano, protagonista di innumerevoli gag televisive, sarà domani [illegible] a Canelli sul palcoscenico della Fiera di San Martino, in [illegible] [illegible] festeggiamenti patronali. E' [illegible] delle rare apparizioni in terra astigiana d[illegible] cabarettista, diviso tra i numerosi impegni televisivi, tra cui quello di «Striscia la notizia», [illegible] quotidiano demenziale delle 20,25 con Lando Buzzanca, su Canale 5.

Che effetto [illegible] ritornare a recitare in casa, dopo tante trasmissioni come «Drive in» [illegible] «Emilio» e dopo essere sopravvissuti a «Fantastico»? Faletti non si scompone [illegible] risponde: [illegible] dico di sentirmi imbarazzato, però l'effetto [illegible] strano. In fondo, ciò che facevo anni fa al bar per divertire gli amici oggi lo faccio [illegible] lavoro. Questo però è attenuato [illegible] fatto [illegible] l'accoglienza mi sembra favorevole e lavorare ad Asti, da dove sono partito, mi fa piacere».

Sulla [illegible] canellese, Faletti non proporrà il telegiornale di «Striscia la notizia», ma ritornerà ai suoi collaudati personaggi, che lo hanno reso noto al pubblico del piccolo schermo, dal perfido Pierino dei «giubbotti» [illegible] terribile vigilantes Catozzo. Ma con una sorpresa in più, il Giorgio Faletti cantautore. «Presenterò i brani del mio album - dice [illegible] comico con [illegible] pizzico d'orgoglio - con una band d'eccezione. Sono vecchi [illegible]ici e grandi [illegible], [illegible] cui lavoro proprio bene». Il complesso è formato da Matteo Fasolino, tastierista [illegible] arrangia[illegible] dell'album, Piero Gemelli, alla chitarra, Franco Cristaldi al basso [illegible] Walter Calloni, già batterista della Premiata Forneria Marconi.

«L'esperienza musicale mi ha sorpreso - confessa Faletti - il disco è andato molto bene. Ha raggiunto le 80 mila copie vendute, un successo insperato, lo ammetto. E' un bel risultato anche per un cantautore, figuriamoci per [illegible] che non lo sono». E intanto si annuncia l'uscita di un secondo album. [illegible] materiale è quasi pronto e Faletti entrerà in [illegible] di registrazione [illegible] dicembre; [illegible] disco dovrebbe essere pronto per [illegible] prossima primavera e f[illegible] il cabarettista lo presenterà a Sanremo. «Per adesso - aggiunge - mi fa molto pi[illegible] [illegible] presente nell'ultimo album [illegible] Mina con una canzone, "Traditore". E' vero che Mina è una cantante fantastica, farebbe sembrare un capolavoro anche l'elenco telefonico, però tutte le volte che la sento [illegible] la mia canzone [illegible] viene la pelle d'oca».

Tra gli altri programmi del cabarettista c'è una «sit-com» dedicata al suo «vigilantes» obeso, che dovrebbe intitolarsi «Catozzo story». C'è poi in aria una sorta di «Giorgio Faletti show»: «Dovrebbe [illegible] [illegible] special su di me - illustra - non tanto basato sulle cose che ho fatto, [illegible] su quelle che mi illudo di [illegible] fare».

C'è altro nella carriera [illegible] Faletti, non avrebbe magari voglia di uscire [illegible] mondo [illegible] comicità? «Forse - ammette - ho ricevuto molte proposte di film, ma le ho rifiutate perché non mi sembra interessante riproporre al cinema ciò che si è fat[illegible] in televisione. Non appena troverò un soggetto che mi piace lo accetterò». Interpreterebbe anche parti drammatiche? [illegible] parte che non so se ci riuscirei, ma sicuramente userei lo stesso impegno con cui svolgo [illegible] [illegible] lavoro oggi».

Il passaggio dallo studio televisivo al palcoscenico di un teatro per Faletti è segnato proprio da questo impegno. Basti pensare che per interpretare «Ulula» con la maschera da lupo [illegible]nnaro [illegible] [illegible]essaria cinque ore di trucco. «E per soli tre minuti di canzone - dice Faletti -. Però [illegible] necessario, se [illegible] vuoi fare le [illegible] come si deve. Inoltre io sono un fanatico dello spettacolo dal vivo, il rapporto con il pubblico è importantissimo, così come per me è importante stupirlo, proporgli qual[illegible] che non si aspetta dopo avermi visto in tv».

C'è qual[illegible] in particolare che Faletti chiede al pubblico? «Che [illegible] diverta. [illegible] [illegible] diverte - prosegue con un sogghigno - che [illegible] faccia sapere in giro, altrimenti che non [illegible] parli [illegible]

L'appuntamento con Giorgio Faletti domani sera a Canelli è previsto per le 22, il prezzo del biglietto è di 25 mila lire.

[illegible]

Tre appuntamenti a Valenza con la grande musica: domani sera il primo concerto

Jazz, le improvvisazioni di Farlow

Lo spettacolo (21,30) propone il meglio di questo genere con uno tra i più validi chitarristi del momento. Le altre serate con la «voce d'oro» di Salif Keita e il rhythm and blues di China Berri

CON un concerto jazz del «Tal Farlow Trio», s'ini[illegible] domani [illegible] Valenza l'Autunno Musica del Centro comunale di cultura: [illegible] de tre serate, tutte di alto livello. Il primo appuntamento, organizzato in collaborazione con il Jazz Club Valenza e il Centro Jazz Torino, è dedicato [illegible] memoria di due valenzani appassionati di jazz: Cesare Oddone e Sergio Peroso.

Lo spettacolo si terrà alle 21,30 al Dancing Valentia e propone il meglio [illegible] questo genere musicale. Tal Farlow infatti, viene [illegible] indicato come il più grande chitarrista jazz, secondo solo [illegible] Charlie Christian.

Piacciono le [illegible] capacità di solista dell'improvvisazione, ma piace anche [illegible] sua abilità di armonizzatore raffinato, che costruisce i suoi assoli con un equilibrio e una concisione mirabili.

Non per nulla il trio composto da Farlow, Charlie Mingus e Red Norvo, è ritenuto leggendario nella storia del jazz. A Valenza, Tal Farlow si avvarrà della collaborazione di Dave Lynane, contrabbasso, [illegible] Tony Mann, batteria.

A presentare l'eccezionale trio ci sarà uno dei migliori chitarristi italiani, noto per la sua [illegible] attività in campo jazzistico: Franco Cerri, che fungerà da «guest [illegible]» della manifestazione. Lo spettacolo è [illegible] carattere di beneficenza. Il ricavato sarà infatti devoluto all'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro. Si entra con 20 mila lire, ridotte [illegible] 15 mila per i giovani [illegible] età inferiore ai 18 anni.

«Autunno [illegible]usica» prosegue venerdì sera, ancora al Dancing Valentia, con un concerto [illegible] [illegible]lif Keita, la «voce d'oro» del Mali, esponente di punta [illegible] fusione tra tecnologia avanzata e tradizione musicale africana. Il cantante, oggi universalmente riconosciuto [illegible] uno dei più geniali musicisti africani, ha avuto inizi difficili per via dell'opposizione della famiglia alla sua vocazione. Il suo lavoro d'esordio come solista, «Soro», [illegible] dell'86.

Il jazz grande protagonista a Valenza

Ora, dopo la pubblicazione di «Ko-Yan», nell'89, Salif Keita presenta con il tour europeo che prende il via a Valenza, la sua ultima incisione, «Amen»: il lavoro vede nel triplice ruolo di arrangiatore, produt[illegible] [illegible] tastierista Joe Zawinul, già collaboratore di Miles Davis e «cervello» dei Weather Report.

[illegible] aprire la serata [illegible] Xengo, autori di un[illegible] sorprendente miscela che si può definire etno-beat mediterraneo. La [illegible] [illegible] organizzata in collaborazione con l'assessorato provinciale alla Cultura e con il circolo culturale Palomar.

La stagione musicale valen[illegible] si concluderà venerdì 13 dicembre al Centro comunale di cultura (ore 21,30) con il rhythm and blues [illegible] China Berri, voce; Davide [illegible] Pozzolo, sax; Alberto Marsico, organo Hammond. Un degno corollario [illegible] precedenti concerti, che hanno [illegible] denominatore comune l'elevato livello qualitativo [illegible] offriranno ai valenzani tre serate da ricordare. [r. c.]

IN PIEMONTE

VALENZA

Il mago Berry

[illegible] al piano bar Mercybocù, viale Vicenza 4, spettacolo d'illusionismo [illegible] il mago Berry. S'inizia alle 22. Il biglietto costa 5 mila lire.

ASTI

Pagine di Bach e Scarlatti

Oggi alle 17,30 al palazzo dei Leoni, in via Balbo 4, si terrà un concerto per flauto, mandolino e pianoforte. [illegible] [illegible] protagonisti Maria Carla Cantamessa [illegible] al flauto, Amelia Saracco [illegible] mandolino [illegible] Fulvio Graziano al pianoforte, che interpreteranno brani [illegible] Bach, Scarlatti, Vivaldi, Beethoven e Chopin. Ingresso libero.

SAVIGLIANO

«Aperitivi musicali»

Oggi alle 10,45, a Palazzo Taffini, terzo appuntamento [illegible] gli «Aperitivi musicali». [illegible] scena, il Trio di Torino. In programma musiche di Mozart, Glazunov e Brahms.

TORINO

Quartetto [illegible] Fiesole

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi, alle 17, all'Auditorium di piazza fratelli Rossaro, un concerto del Quartetto di Fiesole.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,[illegible]
Adua [illegible] c. [illegible] Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dal[illegible]** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cen[illegible] v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 c. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. [illegible].: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] 2 c. Garibaldi [illegible]	**Thelma & [illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] v. Goito 6	**Non dirmelo non ci credo** [illegible] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amo[illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; [illegible]; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meg[illegible] perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX [illegible] 15	**[illegible] - Un piccolo grande lupo** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pesc[illegible]** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**[illegible] panni di una [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
V[illegible] v. [illegible] 335	**Forza d'urto** [illegible]. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto [illegible]** Sala Auditorium «G. Arpino» di Bra ore 10,45.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo del[illegible]** Ore 16 Turandot di B. Brecht. Regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]no interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via [illegible].
[illegible] Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] allegra** [illegible]-17 nov. Or.: 10-13/15-19. Inf. [illegible]
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible] 1991-92** Oggi ore 16 e da martedì ore 21: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 8	**Il noce di [illegible]** [illegible] 16 e da martedì ore 21, inf. tel. 473[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,00 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubr. inf. cinema
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Operazione Corea**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Carogne si nasce**, film

Tele[illegible]polis
18,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
14,30 **Hot Rod**, replica
15,30 **Bowling bowling**, replica
17,30 **Pallavolo femminile [illegible] Galup-Future Ravenna**
19 — **Un asino al settimo piano**
20,30 **Duello al sole**, film
24 — **Il massacro di Fort Apache**, film

Erreuno Tv
18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La miliardaria**, scen.
21,55 **Ordine e disordine**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Week-end Sp[illegible]**
22,55 **Teleopinioni**
23,55 **Piaceri della musica**
0,45 **Teletext notte**

Telecity
17,40 **Assalto alla terra**, film
[illegible] **Il Principe delle Stelle**, telefilm
[illegible] **La ripetente fa l'occhietto al preside**, film
22,15 **Shane**, telefilm
23,15 **Attento sicario: Crown è in caccia**, film

Primantenna Supersix
17,25 **Villaggio animali**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
18 — **Fiori nella polvere**, film
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Serata a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Quinta Rete
17 — **Mago pasticcione etciù**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire**
[illegible] **Campane a festa**, folk
21,30 **Il mitico John Wayne**

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg [illegible] settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
[illegible] **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Justice**, telefilm
21 — **Duello al sole**, film
23,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film

[illegible] 21 [illegible]
16 — **Film**
19 — **Stelle e stà**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

Telesubalpina
14,30 **Settegiorni**
16 — **Sogni proibiti**, film
17,30 **Filodiretto: Disoccupazione e cassa integrazione**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 6/11/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Jessica Novak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il silenzio si paga con la vita**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

ADUA TEATRO Comp. Abrasdealer in Magoabras. Spett. di di E. Giacone, musiche di R. De Pasquale. Oggi ore 16,30. Inf. e pren. tel. 397.8686

CENTRO D'ARTE M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): 8-9 e 10 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Fantechi e Mario in Otello. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). . e Prenot. tel. - 682.2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Edo ma.

UB 84: Rocky e i suoi solisti 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Cavalieri obbligo di , camicia e cravatta.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoteca e scuola di ballo.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 15,15 e ore 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b; tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orchestra Show-Man.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Gribaudo.

K 11 (Valperga, To). ore 15 discoteca e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 tutto liscio e gara di ballo bera a tutti e coppe per tutti. Ore scio fantasia e sorprese per tutti.

LE ROI: ore 15,30 e 21 un po'... di .

NUOVO GARDEN (tel. 650.3443). 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre novità, Gino Romeo.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino , tel. 561.7154): le sere ore 22.

MY CLUB - PIANO BAR: c.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15.15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - : Le Piana's Trio - c.

GALLERIE

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, . 514.209. Orario al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

(Pinerolo): Tino Aime

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA ESPOSIZIONE Palazzo della Giunta Piazza Castello Torino mostra sculture di Quinto Arola fino al 16 novembre or. fer. 10-19 festivi

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Verderosa «Sinfonia italiana».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): collettiva artisti contemporanei.

RMAN: Sergio Monfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po , tel. 839.8334): «Sucarla» collettiva di artisti del e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cardatore - Fiume.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere - 1970.

NARCISO: Alberto Casarotti.

(c. Vittorio 82, Torino; tel. 543.393): Renato Alessandrini postume ore 10-13.

ALFIERI
da martedì 19 a domenica 24/11
LUCIANA
«Lo spettacolo della luna»
musica, poesia e balletto
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 26/11 all'1/12
LEO GULLOTTA
«IL SIGNOR POPKIN»
Prevendita cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

RADIO VERONICA ONE E GOOD MUSIC
SABATO 16 NOVEMBRE
ANTONELLO VENDITTI
PALASPORT ORE 21,30
5
UMBERTO TOZZI
PALASPORT ORE 21,30
Prevendita presso Radio Veronica One Via Nizza 253 - Per informazioni tel. 696.68.44

ERBA
martedì 19/11 ore 21
GRAZIA SCUCCIMARRA
«Una ragione c'è sempre»
Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 15, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle
HIO
le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione
Via S. Teresa 5, tel.

RADIO VERONICA ONE
NOMADI
VENERDI' 22
TEATRO COLOSSEO ore 21
Platea IL. 25.000 -

TEATRO
PRESENTA
COMPAGNIA STABILE MOMENTO DANZA
da E.
DAL 6 AL 10
OGGI 16,15
Informazioni e prevendita ☎ 561.38.94

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 12 al 17 novembre
MASSIMINI
in «LA VEDOVA ALLEGRA»
con SONIA DORIGO
coreografie DON LURIO
Regia SANDRO MASSIMINI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
669.80.34 - 650.51.95

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

---

guizzo commedia romantica Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»
«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con divertita riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere
«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

Possono accideri solo una volta ma possono terrorizzarti per sempre

FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE. PER DUE ORE!

Dal capolavoro di JACK LONDON l'ultimo NUOVO GRANDE FILM della WALT DISNEY

BILLY CRYSTAL
il protagonista di HARRY TI PRESENTO SALLY, nella commedia fenomeno che in contende a TERMINATOR 2 il record d'incasso

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

RICHARD PRYOR GENE
colpiscono ancora dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

S'iniziano oggi i concerti del Circolo filarmonico

Asti, musica barocca

Al palazzo dei Leoni [illegible] giovani interpreti astigiani
Brani per flauto, mandolino e pianoforte di Bach, Scarlatti e Vivaldi

ASTI. S'inizia oggi la mini-rassegna di concerti, organizzata dal Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune. Quest'anno gli appuntamenti della domenica pomeriggio si sposteranno da palazzo Ottolenghi al palazzo dei Leoni in via [illegible] 4. Resta invariato invece il fatto che l'ingresso è libero.

Oggi a partire dalle 17,15 [illegible] protagonisti tre giovani concertisti astigiani, il pianista Fulvio Graziano, la mandolinista Amelia Saracco e la flautista Maria Carla Cantamessa. Nella prima parte del concerto presenteranno un [illegible] pertorio piuttosto inusuale: Amelia Saracco e Graziano proporranno una Sonatina di Beethoven, una Sonata di Scarlatti e un Concerto di Vivaldi, tre brani originali per mandolino, allo scopo di far [illegible] al pubblico il suono [illegible] uno strumento «dimenticato». Nella seconda parte Graziano interpreterà due Notturni di Chopin per pianoforte solo, e con Maria Carla Cantamessa due Sonate per flauto di Johann Sebastian Bach.

Illustrazione tratta dal volume Music

Interpreti sono tre giovani astigiani che non hanno familiarità [illegible] le sale [illegible] concerto astigiane, benché [illegible] alle spalle una carriera già avviata. Sono Maria Carla Cantamessa, 20 anni, flautista, allieva di Antonio Coruglia e vincitrice del concorso nazionale di Neive nel 1985; Amelia Saracco, 32 anni, mandolinista, allieva [illegible] Ugo Orlandi con cui ha portato a termine il corso al Conservatorio di Padova, dell'unica cattedra italiana per il suo strumento. Fulvio Graziano, [illegible] anni, è diplomato in pianoforte e sta studiando [illegible] clavicembalo e organo [illegible] Conservatorio di Torino, approfondendo la conoscenza degli autori barocchi, benché [illegible] pianoforte preferisca interpretare autori romantici.

I tre interpreti hanno affrontato lo studio degli autori in repertorio con particolare attenzione alla prassi esecutiva, allo scopo di raggiungere la massima espressività dei brani. [c. f. c.]

CONCERTO DI FINE STAGIONE

NIZZA. Domani sera [illegible] Teatro Sociale la Banda cittadina si esibirà nel concerto conclusivo della stagione '91. E' un appuntamento tradizionale, atteso dai nicesi: da anni il concerto, ad ingresso gratuito, coincide [illegible] la fine dei festeggiamenti [illegible] San Carlo, patrono di Nizza.

Con la direzione del maestro Enrico Terzano, [illegible] Banda proporrà [illegible] molto [illegible] rio, che spazia dalla musica classica al genere folkloristico. Nella parte centrale [illegible] «Adagio allegro» di Mozart e un'aria tratta da un'opera di Verdi. Non mancheranno i brani [illegible] guiti dai solisti Rosanna Milanese al flauto, Gianfranco Cirio all'oboe ed [illegible] Teresio al clarinetto.

A Teresio è anche affidata una parte del programma che prevede l'esibizione dei giovani allievi [illegible] Scuola [illegible] musica bandistica. Durante la serata, presentata da [illegible] Cavallero, [illegible] mancherà un momento «ufficiale»: il sindaco Giuseppe Odasso consegnerà i diplomi ai giovani che hanno terminato la frequenza dei tre anni [illegible] corso [illegible] avviamento allo [illegible]. «Anche quest'anno - spiega il presidente Bartolomeo [illegible] - stiamo [illegible] iniziare i nuovi corsi. I ragazzi che sono interessati [illegible] rivolgersi alla [illegible] di Palazzo Crova. Insegniamo gratuitamente solfeggio e strumentistica e [illegible] questi corsi sono emersi numerosi musicisti di professione».

Sono proprio i giovani a tener viva l'istituzione a cui tutti i nicesi sono legati: nata nel 1858, [illegible] sua musica, ha sempre sottolineato tutti i momenti importanti [illegible] vita cittadina. Sotto gli alti soffitti di Palazzo Crova, hanno iniziato la loro carriera molti attuali professori d'orchestra. Francesco Rota è oggi primo corno alla Sinfonica della [illegible], Gianni Gioanola [illegible] compositore e la passione [illegible] diventata lavoro anche [illegible] la flautista Rosanna Milanese, per il clarinettista Alberto Teresio, per Vittorio Mazzeo (trombone) e Roberto Bocchio (clarinetto).

Alle prove della Banda, una volta [illegible] settimana, si assiste all'incontro della vecchia generazione con la nuova e i due gruppi si amalgamano [illegible] problemi, accomunati dall'amore per [illegible] musica. A dominare la scena, nella sala prove di Palazzo Crova, [illegible] sono tutte le fotografie dei maestri, dei solisti e delle formazioni complete della Banda: dal famoso «quartino» Giuseppe Piotti, [illegible] trombonista Ugo Gatti e al clarinettista Roberto Cerruti. Né manca l'immagine di Francesco Berta, maresciallo nella Banda presidiaria di Alessandria e maestro di un'intera generazione [illegible] musicisti nicesi. [e. ce.]

ARTE & DINTORNI

Armando Brignolo

BATTISTERO
Il Regina Margherita

S'inaugura oggi alle 12,30 al Battistero di San Pietro la mostra fotografica e di documenti storici dedicati all'asilo «Regina Margherita» di via Bocca. L'occasione è il centenario dell'istituto, fondato dall'avvocato Giuseppe Bocca, sindaco di Asti all'inizio del secolo. Dal [illegible] archivio personale sono tratti i documenti esposti [illegible] Battistero. L'iniziativa [illegible] il calendario di celebrazioni del [illegible].

ASTI
Espone Borello

Fino al 15 novembre [illegible] aperta la [illegible] personale [illegible] pittore Sebastiano Borello. L'esposizione ha luogo nello studio dell'artista, in corso Alfieri 253 al primo piano. Il [illegible] appuntamento annuale di Borello con la città riserva, ogni volta, gradite sorprese. Pur nella coerenza della tradizione paesaggistica postimpressionista, che caratterizza la sua pittura, Borello sa rinnovarsi e propone via via nuove opere che testimoniano la sua marcata propensione al naturalismo più schietto. In questo modo, i quadri dell'artista astigiano raccontano [illegible] la poetica [illegible] da un affascinante paesaggio naturale, ma descrivono anche situazioni di vita quotidiana, stati d'animo di personaggi che con l'esistenza devono fare i conti ogni giorno. Le opere di Borello sono ispirate dai luoghi visti nel corso dei suoi frequenti viaggi, dalla Camargue [illegible] Spagna, dalla Provenza agli incantevoli scorci del Monferrato.

[illegible]
Romano Sillano

Chiude domani la [illegible] Romano Sillano, via Morelli 20. Con la semplicità d'animo [illegible] muove [illegible] sue scelte esistenziali, Sillano trasmette sulla tela l'essenza del rapporto che è riuscito a stabilire con la realtà. Un rapporto basato su sentimenti affettivi [illegible] generano fiducia e ottimismo, senza tuttavia far di[illegible] gli aspetti allarmanti di una filosofia che promuove e giustifica il degrado. Con i suoi colori Romano Sillano ci ricorda, [illegible] ne è il caso, [illegible]'era (come potrebbe essere) la vita o l'ambiente in cui viviamo quando le regole del rispetto non erano ancora del tutto sovvertite.

[illegible]
Arte per arte

Continua [illegible] rassegna d'arte al Palazzo [illegible] Provincia. Questa sera chiude la mostra di sculture. Martedì 12, verrà inaugurata la mostra di pittura alla quale partecipano oltre cento artisti.

IL [illegible]
Marisa Ruberti

Continua fino [illegible] 21 novembre, alla Galleria Il Platano [illegible] corso Alfieri, la mostra della scultrice Marisa Ruberti.

LA GI[illegible]
Cantatore e Fiume

Opere di Domenico Cantatore e Salvatore Fiume alla Galleria [illegible] Giostra di via Verdi. La donna nella sua identità psicologica e nel rapporto con la realtà [illegible] il [illegible] maestria [illegible] due mostri sacri della pittura contemporanea.

[illegible]
Frola e Ricci

I pittori nicesi Piero Frola e Massimo Ricci espongono alla Bottega [illegible] Vino di via Pio Corsi a Nizza. Una serie di paesaggi visti e interpretati da due artisti che si esprimono in modo di[illegible] [illegible] pittura surrealista [illegible] Frola e il «paesaggismo» piemontese di Ricci. [illegible] mostra [illegible] conclude questa sera.

EIDOS
Jiri Kolar

Opere [illegible] Jiri Kolar, pittore boemo, resteranno esposte fino al [illegible] di novembre [illegible] galleria Eidos (via Garetti).

APPUNTAMENTI

MONTEMAGNO
Agnolottata di San Martino

La Pro loco [illegible] organizzato per oggi la tradizionale «Agnolottata di San Martino», intitolata, appunto, al patrono [illegible] paese. A partire dalle 12 si potranno gustare al Cantinone di via don Bosco gustosi agnolotti al sugo d'arrosto, che saranno, anche, distribuiti gratuitamente, a chi vorrà gustarseli a casa.

MONTIGLIO
Tradizionale «Polenta e bagna»

Si svolge oggi a Montiglio la tradizionale la «Polenta & Bagna». Il ritrovo (per gli appiedati) è fissato per le 12,30 a Montiglio. Per tutti quelli che verranno a cavallo, [illegible] previste partenze da Carreto (rivolgersi ad Armando Mosso, tel. 996.141); Callianetto (Angelo Ghione, tel. 53.233/55.839); Brozolo (Galletti, tel. 994.482).

ASTI
Compagnie astigiane in [illegible]

Oggi alle 15 nel teatrino dell'Asilo «Regina Margherita» in via Bocca, per le celebrazioni [illegible] centenario dell'istituto si terranno spettacoli presentati da due compagnie amatoriali astigiane. Saranno protagoniste la «Brofferio» e il «Gruppo teatro estate». Ingresso libero.

[illegible]
«Pomeriggio young» all'Enigma

Oggi «Pomeriggio young» [illegible] discoteca Enigma di Castello D'Annone, a partire dalle 15,30. Prosegue il servizio «disco-bus» gratuito; la partenza da Asti è per le 14,30 da piazza Alfieri ([illegible] Cocchi), piazza Marconi alle 14,33 e piazza Primo Maggio alle 14,35, Quarto inferiore alle 14,42, Refrancore alle 15, Viarigi alle 15,15 e Quattordio alle 15,30. Il ritorno alle 18,30. L'ingresso [illegible] mila lire.

NIZZA
Caccia alla volpe simulata

Si svolge oggi al Circolo Ippico «I Boidi» di Nizza una caccia alla volpe simulata. Il raduno [illegible] previsto per le 9,30, e alle 10 s'inizierà la caccia; la «volpe» da inseguire [illegible] l'amazzone Gay Preston.

ASTI
«Lettere [illegible] casa Jemolo»

[illegible] presentato domani sera alle 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri [illegible] libro «Lettere da casa Jemolo. Storia di un'amicizia» [illegible] Giovanni Moriana, edito quest'anno da Marietti. Partecipano l'autore, il pedagogo Alberto Cavaglion e il sociologo Emanuele Bruzzone.

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] T. 54.147. L. 8000/6000 [illegible]. 15/17,15/19,45 Fer. 17,30; 19,55; 22,30	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [illegible] ricerca del Santo Graal in un appartamento [illegible] Manhattan. N. V. [illegible] 15' [illegible]
Politeama Fer. 18/20/22 Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gal.	**Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia [illegible]. N. V. 2h 5' Commedia
Ritz T. 50.086. Fer. 18,20 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30/; 18,25; 20,25; 22,30 Lire 9000 pol./8000 rid.	**[illegible] dirmelo... [illegible] ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. in. 15 ult. 22,20 Lire [illegible]	**[illegible]** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e [illegible] le a un giovane malato [illegible] tumore. Vivranno [illegible] forza e [illegible] fino alla [illegible]. N. V. 1h 58' [illegible]
Sala Pastrone Or.: fer. 18,15; 20,15; 22 Li[illegible]	**[illegible] semplice** La bella addormentata nel bosco. Spettacolo unico ore 18.
[illegible] **Balbo** [illegible]. 824.089. Fer. 21,30 pref. 20,30, fest. [illegible] Lire 7000/5000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
[illegible] Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: sp. 15 Biglietto: [illegible]	**La vill[illegible] venerdì** di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joa[illegible], Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie nei i venerdì incontri l'e[illegible]. [illegible] Moravia. V. M. 14 1h 39' Drammatico
Lux [illegible]. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/5000	**I ragazzi degli Anni 50** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 26' [illegible]
Sociale [illegible]. 70[illegible] Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**A volte ritornano** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [illegible]
Verdi Tel. 701.458 Orario: 20,30/22,15 Fest.: sp. ore 15 Biglietto: 7000/6000	**Una pallottola spuntata 2 e ½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
[illegible] **Cristallo** Orario: 20,45/22,30 fest. 14,45/16,30/20[illegible] 22,30 L. 5500/4000	**Tartarughe ninja II: il [illegible] di Ooze** di Michael Pressman con M. Siati, L. Tilden (Usa '91) — Le [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendersi dal loro nemico Shredder [illegible] sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h[illegible] Fantastico
Lux Orario: 21,15 L. 7000 gal. - 6000 pl.	**Thelma & Louise** di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend [illegible] una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Il [illegible] di [illegible]** di Marco Risi, con [illegible] Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Parte della religione greco-romana. [illegible] di donna. 10. Articolo maschile. 11. L'... [illegible] della riunione. [illegible] Sono di piccola [illegible]. 15. Il Paese dei mandarini. 16. Metallo prezioso. 17. [illegible] anonima per strada. [illegible] Particella distributiva. 21. Lo è l'anaconda. 22. Un'arma primitiva. 23. Punto cardinale. 25. Città francese [illegible] Costa Azzurra. [illegible] Iniziali [illegible] Pellico. [illegible] a posto i capelli. 28. Figlio di Noè. 30. Apprezzati e onorati. 31. Parte [illegible] un edificio. 32. Ospitavano [illegible] di Tbc. [illegible] L'albero [illegible] pace. 36. Istituto Nazionale Assicurazioni (sigla). [illegible]. Provincia ligure (sigla). [illegible] La fa[illegible] cappello. [illegible] Una parente prossima.

VERTICALI. 1. [illegible] opera di G. Puccini (2 parole). 2. Allegro, contento, giulivo. 3. Recipiente enologico. 4. Componimenti poetici. 5. Nota musicale. 6. [illegible] Ungaretti. 7. Preposizione semplice. 8. Si cerca [illegible] evitarli [illegible] cura. 11. Rinchiuso nel proprio guscio. 12. Lasciarsi commuovere. 14. Cavo marinaresco per ormeggio o rimorchio. 15. La nostra «galle». 17. Lo si chiede prima di entrare. 18. Musicò «La Vestale». 19. Periodi di tempo. 21. Sua Eminenza. 22. Commissario Tecnico. [illegible] Si incurvano con gli anni. 29. Il granoturco. 33. Il nome della Zanicchi. 35. Provincia lombarda (sigla).

La soluzione del [illegible] sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

VISC[illegible] D LIU
ACER[illegible] VOCI N
DOTE MILETO
IN SAGOMATI
MANTENIMENTO
PEDALINI W
PO MEGATTERA
E SONERIA
INOLTRE RANI
PANIA [illegible]ERME
UVA REDI CEN
SERVIZIEVOLE

Cuneo, prosegue con successo la mostra-mercato. I nuovi diplomati dell'Onaf

Esperti assaggiatori di formaggio

A conclusione dei corsi promossi dalla Camera di Commercio sono ventotto i candidati che hanno superato l'esame finale. Fra le nuove iniziative dell'organizzazione, l'istituzione dell'albo professionale

Prosegue fino a martedì la mostra-mercato di formaggi nell'ex [illegible] di San Francesco. A destra gran protagonista, la pizza

CUNEO. La XIII mostra-mercato dei formaggi nell'ex chiesa di San Francesco - che [illegible] chiuderà martedì sera - sta raccogliendo notevoli consensi fra i numerosi visitatori. I commercianti di Santa Croce hanno deciso [illegible] tenere aperti i negozi tutte le sere fino alle 23: è la prima volta che succede a Cuneo e l'iniziativa merita [illegible]cesso.

Giovedì sera nel salone del ristorante Ligure di [illegible] Savigliano sono stati consegnati i diplomi ai ventotto nuovi [illegible] dell'Onaf (organizzazione nazionale assaggiatori [illegible] formaggi) che hanno frequentato il corso promosso dalla Camera di Commercio e hanno superato l'esame finale. Le lezioni si erano concluse [illegible] 25 ottobre a Grinzane Cavour. Un'altra se[illegible] di lezioni teoriche e pratiche si è chiusa venerdì [illegible] a Cuneo presso la Sala contrattazioni. Al corso, che porta ora i soci dell'Onaf a oltre duecentocinquanta iscritti, gli aspiranti assaggiatori hanno seguito le spiegazioni di Giacinto Chiri, segretario generale dell'organizzazione, e dei professori Bianca Piovano, Bruno Piacenza, Giuseppe Bolioli [illegible] del gastronomo Giovanni Goria. Sette le lezioni serali ospitate presso l'istituto professionale statale per l'agricoltura di Grinzane Cavour per complessive quattordici [illegible] di studio. Altrettanto impegno per il cor[illegible] che si è tenuto a Cuneo.

Ecco intanto i nuovi soci dell'Onaf, tra [illegible] donne, che hanno ricevuto il diploma e il patentino di abilitazione. Sono Pierluigi Castellengo, Marco Rissone, Giovanni Guiducci, Sergio Taricco, tutti [illegible] Alba; Paola Grimaldi [illegible] Gianfranco Marengo, di Bra; Paolo Stacchini [illegible] Renato Re, di Santa Vittoria d'Alba; Lorenzo Conter[illegible] Maria Elvira Ravotti e Federica Masante, [illegible] Dogliani; Armando Gambera (La Morra); Elia Pasquero (Neive); Giuseppe Veglio (Diano d'Alba); Maria Teresa Palma (Mango); Ileana Corradini (Treiso); Matteo Monchiero (Pocapaglia); Paolo Marengo (Grinzane Cavour); Domenico Messucco (Magliano Alfieri); Sergio Pelizzoli (Ceresole d'Alba); Carlo Cappellano (Murazzano), Baudracco Maurilio e Aurelio Barbero (Torino); Carlo Fresia [illegible] Luisella Cavallero (Loazzolo, Asti); Lorenzo Baldi (Alessandria); Elio Gualchi (Tigliole d'Asti); Gianluigi Orsini (Inverigo, Como). Tutti i [illegible] diplomati hanno dimostrato [illegible] grande preparazione.

L'Onaf è stata costituita dalla Camera di Commercio di Cuneo due anni fa e sta ora ramificandosi in [illegible] Italia. Entro l'anno sono infatti programmati corsi [illegible] formazione professionale per aspiranti maestri assaggiatori a Vercelli, Torino, Roma e Napoli. Nel 1992 l'Onaf, la cui [illegible]de ufficiale è a Cuneo presso la Camera di Commercio, conta poi di giungere [illegible] tutte le regioni che hanno una significativa produzione di formaggi. «L'Onaf - spiega il presidente Giacomo Oddero - intende promuovere [illegible] albo nazionale assaggiatori di formaggi per tutelare il titolo, le prerogative e la professionalità degli iscritti». [g. [illegible] m.]

PIZZAIOLI IN FESTA PER IL [illegible]

[illegible]. L'omaggio più significativo alla Mostra-mercato dei formaggi aperta fino a martedì sera nell'ex chiesa di San Fran[illegible] sarà offerto dal raduno dei pizzaioli italiani che hanno scelto Cuneo per festeggiare il decennale della loro associazione, l'Apes, di cui è delegato cuneese Giovanni Adamo. Hanno già dato l'adesione in oltre cinquecento e verranno da tutte le province, qualcuno anche da altri Paesi europei.

Il raduno, che si concluderà mercoledì sera, è promosso dall'Apes, che ha sede a Milano, con la collaborazione dell'Unio[illegible] Commercianti di Cuneo e di alcune ditte tra cui l'Invernizzi e Arreda Maligno. Molto intenso e festoso il programma. Domani si susseguiranno gli arrivi e le sistemazioni negli hotel di Cuneo, Caraglio e a Pianfei dove la [illegible] sera ci sarà una [illegible] [illegible] gala.

Martedì i pizzaioli [illegible] una tavola rotonda all'hotel La Ruota di Pianfei sul tema «Tecnologie [illegible] architettura degli arredi», con l'elezione dei nuovi dirigenti dell'associazione.

A mezzogiorno visiteranno ufficialmente la Fiera dei formaggi piemontesi a San Francesco. Nel pomeriggio altra puntata all'azienda Agrimontana di Borgo San Dalmazzo [illegible] quindi [illegible] al Quadrifoglio di Caraglio.

Mercoledì sarà la giornata campale del raduno. Al mattino [illegible] folla [illegible] pizzaioli visiterà i punti più suggestivi [illegible] Cuneo [illegible] pomeriggio [illegible] le tettoie del mercato coperto [illegible] piazza Seminario si svolgerà un pizza-show per il «Primo pizzaiolo Apes '91». I concorrenti, circa duecento, utilizzeranno quattro forni a legna appositamente allestiti e si esibiranno in quello che è [illegible] loro quotidiano lavoro: cuocere al punto giusto le pizze lanciandole in aria [illegible] momento di girarle. Il tema è libero, si potrà cioè spaziare dalla pizza alle verdure a quella con il pesce. Obbligatorio invece l'abbinamento con i grandi vini della Granda. Dopo l'assegnazione [illegible] premio, al pubblico verranno offerti i tranci di pizza.

«Non possiamo che essere soddisfatti della scelta di Cuneo - dichiara Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione provinciale [illegible] - per [illegible] appuntamento così singolare ed importante. Ancora una volta [illegible] Cuneese dimostra di avere tutte le carte in regola per una ospitalità accurata». [g. d. m.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 10 Novembre 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Alloggi delle Poste

[illegible] gasolio 72 famiglie al freddo

Da domani senza riscaldamento i 230 inquilini di edifici in Cuneo 2. Mancano i fondi per il servizio. A PAGINA [illegible]

FOSSANO

Gara nazionale

Handicappata esclusa da un torneo

La donna avrebbe voluto partecipare con la sedia a rotelle, un giudice le ha vietato di giocare. A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Film [illegible] a Cinema giovani

Un cortometraggio sul mondo delle donne è la proposta di Marco Sasia per il festival torinese (nella foto il simbolo della manifestazione). Faletti a Canelli e jazz a Valenza. SERVIZI A PAGINA 42

MONDOVI'

Appello del Comune

La [illegible] si ribella alla droga

Aumentano le siringhe raccolte e c'è il timore che bambini e anziani possano ferirsi. Controlli nelle discoteche. A PAGINA 33

ALBA

Prime quotazioni

In calo il prezzo delle uve

I nebbioli da barolo e barbarea pagati dalle 4 alle [illegible] mila lire in meno per miriagramma rispetto a un anno fa. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende ad interessare [illegible] giorni.

[illegible] OGGI. Graduale aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni. Nevicale al di sopra dei 1700 [illegible].

VENTI: deboli variabili.

TEMPERATURA: stazionaria.

VISIBILITA': discreta, con locali riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia.

[illegible] DEL TEMPO. Permangono condizioni di tempo perturbato.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 14; min: [illegible] media: 8

UN ANNO FA
Max: 10; min: -1; media: 7

[illegible] IN PIEMONTE

Torino	12	Novara	10
Alessandria	11	Asti	[illegible]
Aosta	8	Vercelli	16

Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,06. La [illegible] si [illegible] 11,11 e cala alle 19,56.

Ieri mattina negli ospedali della «Granda» c'era un solo posto disponibile

Rianimazione, pochi letti

Allarme per un pensionato di Castelletto Stura (58 anni) travolto da un trattore
All'arrivo dell'elisoccorso era già morto. A Mondovì manca la Tac per le urgenze

Quando l'elicottero dell'Aci è [illegible] a Castelletto Stura Giovanni Pecollo era già morto per le gravi lesioni

CUNEO. Anche nella «Granda» si propone il problema della carenza di posti letto nei reparti di rianimazione. Ieri mattina l'unico ospedale in grado di accettare pazienti in gravissime condizioni era il «Santa Croce» di Mondovì. Gli altri (quelli di Cuneo, Alba e Savigliano) erano al completo.

Alle 9,30 l'elicottero del «Piemonte elisoccorso» è stato chiamato per un incidente mortale a Castelletto Stura, in frazione Riforano.

Giovanni Pecollo, 58 anni, pensionato Michelin, che abitava in via Castelletto Stura 16, è rimasto schiacciato da un trattore mentre lavorava in un campo. L'uomo, che soffriva di una disfunzione cardiaca, si era poco allontanato da casa per estirpare da un suo podere i residui lasciati dopo il taglio del mais. Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, Giovanni Pecollo, invalido civile, colto da improvviso malore è sarebbe caduto e [illegible] schiacciato dalle ruote del trattore.

Alcuni passanti hanno avvisato il «116» e i carabinieri di Morozzo. L'intervento dell'elicottero dell'ospedale di Savigliano è stato immediato. Nel trasferimento a Castelletto Stura gli operatori (un pilota, un tecnico, il medico anestesista rianimatore e un infermiere) hanno chiesto alla sala radio del 116 dove potevano dirigersi per ricoverare il paziente.

L'unico ospedale con letti disponibili in rianimazione era il «Santa Croce» di Mondovì. Purtroppo, però, all'arrivo dei soccorsi - giunti celermente pochi minuti dopo l'incidente - il medico non ha potuto far altro che constatare la morte del pensionato.

Giovanni Pecollo, sposato, [illegible] due figli, Ettore, 23 anni, muratore e Battistino, 29, geo[illegible]. La salma dell'uomo è stata trasportata al cimitero di Castelletto Stura. Non è ancora stata fissata la data del funerale. Nei prossimi giorni il procuratore della Repubblica di Cuneo disporrà l'autopsia.

Alle 11, dopo due interventi per casi «leggeri» in frazione Madonna dell'Olmo a Cuneo ed a Roddi d'Alba, l'elicottero del 116 è stato impegnato a Crissolo per un altro grave incidente.

Marco Ghersi, 42 anni, originario della Liguria, era in paese per trascorrere il week-end. Oggi i genitori hanno più volte tentato di mettersi in contatto telefonico con lui. Non avendolo trovato in casa hanno avvertito il albergatore di Crissolo a cui erano [illegible] affidate le chiavi dell'abitazione di via Gentile 61 dove l'uomo si trovava.

Il titolare dell'hotel ha verificato, ma non è riuscito ad entrare in casa perché nella serratura era rimasta una chiave; immediatamente ha avvertito i carabinieri di Crissolo, che, dopo aver sfondato una finestra, [illegible] entrati nell'appartamento trovando il Ghersi accasciato sul divano. L'Elisoccorso lo ha trasportato al «Santa Croce» di Mondovì; in mancanza della tac i medici [illegible] hanno disposto il trasferimento a Cuneo. Le sue condizioni sono gravi. (g. p. m.)

IN PROVINCIA VENTIDUE POSTI

In provincia di Cuneo sono quattro gli ospedali che dispongono del reparto di rianimazione: il Santa Croce di Cuneo; il Santissima Annunziata di Savigliano; il Santa Croce di Mondovì; il San Lazzaro di Alba.

A Cuneo i posti-letto disponibili [illegible] sei, ai quali se ne aggiungono altri due per le emergenze. «Il problema della carenza di posti - dice Alceste Ghigo, primario del servizio di anestesia e rianimazione - è cronico. Si potrebbero contare sulle dita di una [illegible] i giorni in cui c'è disponibilità di letti. In altri reparti è possibile ovviare alla carenza di strutture con l'allestimento di letti supplementari. Alla rianimazione arrivano i casi più disperati e ogni paziente ha bisogno di autorespiratori e di un sistema di monitoraggio. Il Santa Croce è oltretutto l'unico ospedale della provincia a disporre della divisione di neurochirurgia.

Il reparto rianimazione di Alba dispone di quattro posti-letto, attualmente tutti occupati. «Ogni giorno - spiega Giuseppina Lanza, aiuto di anestesia e rianimazione - gli operatori del 116 ci contattano per chiedere se ci sono posti disponibili. Nel reparto vengono ricoverate persone coinvolte in gravi incidenti, malati con problemi cardiologici e insufficienze respiratorie. Cerchiamo di assicurare il servizio, anche se non è impresa facile, occorrerebbero più spazi».

Al Santa Croce di Mondovì posti [illegible] quattro. Ieri era l'unico reparto di rianimazione [illegible] provincia «Granda» con letti liberi. [illegible] si tratta quasi di un'eccezione - precisa Giuseppe Santacroce, medico del reparto [illegible] - perché spesso il paziente deve ricorrere agli altri ospedali, soprattutto se ha bisogno di esami come la Tac».

A Savigliano la rianimazione ha [illegible] posti-letto, tutti occupati. «In caso di necessità per riuscire ad assicurare il servizio - dice il primario Paolo Musto - ricorriamo alle sale operatorie, se non sono utilizzate. Disponiamo di tutte l'attrezzatura occorrente: autorespiratori, monitor di controllo, test cardiaci».

E' in progetto la costruzione di un nuovo reparto di rianimazione con 8 posti. (g. p. m.)

Oggi alle 9 scatta da piazza Galimberti la classica camminata

La carica dei dodicimila nelle strade di Cuneo

Una parte delle quote d'iscrizione destinata all'Associazione sclerosi multipla

CUNEO. Per i 12.550 iscritti oggi è il giorno della «Straconi». La marcia non competitiva di sei chilometri partirà alle 9 da piazza Galimberti. E' un appuntamento classico, tra i più attesi della stagione.

Il via sarà dato da Maurizio Damilano, campione mondiale sui 20 km di marcia quest'anno a Tokyo. Il tracciato (completamente pianeggiante) tocca i punti più suggestivi della città. Tutti i concorrenti hanno ricevuto una riproduzione in [illegible] con l'immagine del santuario di Madonna della Riva.

Una parte delle quote di adesione alla «Straconi» sarà destinata all'Associazione italiana sclerosi multipla per aiutare gli oltre settecento malati della provincia di Cuneo.

Alle 10,30 scatterà invece l'«Assi run», la [illegible] competitiva di dodici chilometri alla quale partecipano grossi campioni del podismo, primo fra tutti Francesco Panetta, iridato a Roma '87.

Durante la premiazione della «Straconi» [illegible] consegnati riconoscimenti ai trentuno gruppi sportivi iscritti. (r. s.)

[illegible] 37

Stamattina il via ai concorrenti sarà dato da Maurizio Damilano

Boves, due donne e un uomo sono entrati nell'abitazione dell'anziana chiedendo «un bicchiere d'acqua»

Derubata di pensione e tredicesima

Contadina (83 anni) aveva incassato due milioni e mezzo all'ufficio postale l'altro giorno
«I ladri erano eleganti e parlavano piemontese». Il denaro nella [illegible] da letto. Immediato l'allarme

Maria Comba abita con il figlio e la nuora in frazione Fontanelle

BOVES. Maria Comba, 83 anni, abitante in Frazione Fontanelle, via Santuario 196, è stata derubata in casa da due donne ed un uomo che aveva fatto entrare nell'abitazione per offrirgli un bicchiere d'acqua.

L'anziana donna, che vive in una cascina con il figlio Costantino Giordano, 44 anni, e la nuora Maria Viale di 34, agricoltori, stava occupandosi alle faccende domestiche quando attraverso il cancello che di giorno rimane sempre spalancato, è entrata una Fiat Uno di colore bianco.

Dopo avere voltato l'automezzo diponendolo in posizione di partenza in modo tale da permettere un'eventuale rapida fuga, i tre (che Maria Comba e una vicina descrivono come «ben vestiti» e che «parlavano in piemontese»), hanno fatto uscire la donna di casa chiedendo se era possibile acquistare polli ruspanti, frutta e verdura.

La donna ha spiegato che il figlio e la nuora erano assenti e che per acquisti avrebbero dovuto tornare verso mezzogiorno. Ma una delle donne ha detto di avere sete ed è entrata in casa seguita dai due amici.

Maria Comba, affaccendata a prendere dalla credenza dei bicchieri per offrire l'acqua, non si è accorta che una delle donne si era intrufolata nella camera da letto.

I tre, dopo avere bevuto, hanno ringraziato assicurando che sarebbero tornati per gli acquisti e sono partiti sull'auto. Pochi minuti dopo la donna si è accorta che dal cassetto del comodino da notte erano spariti due milioni e mezzo, pensione e tredicesima, incassati il giorno prima. Immediato l'allarme ai carabinieri di Borgo San Dalmazzo, che hanno istituito numerosi posti di blocco senza riuscire però a rintracciare l'auto dei ladri. (b. s.)

Piace ai lettori il calendario '92 distribuito gratuitamente con la «La Stampa»

Gli eroi del castello di Manta

Nella sala baronale del maniero trecentesco c'è un ciclo di affreschi dedicato al «chevalier errant»
La costruzione apparteneva al marchesato di Saluzzo. Nel 1984 il suo interno è stato restaurato

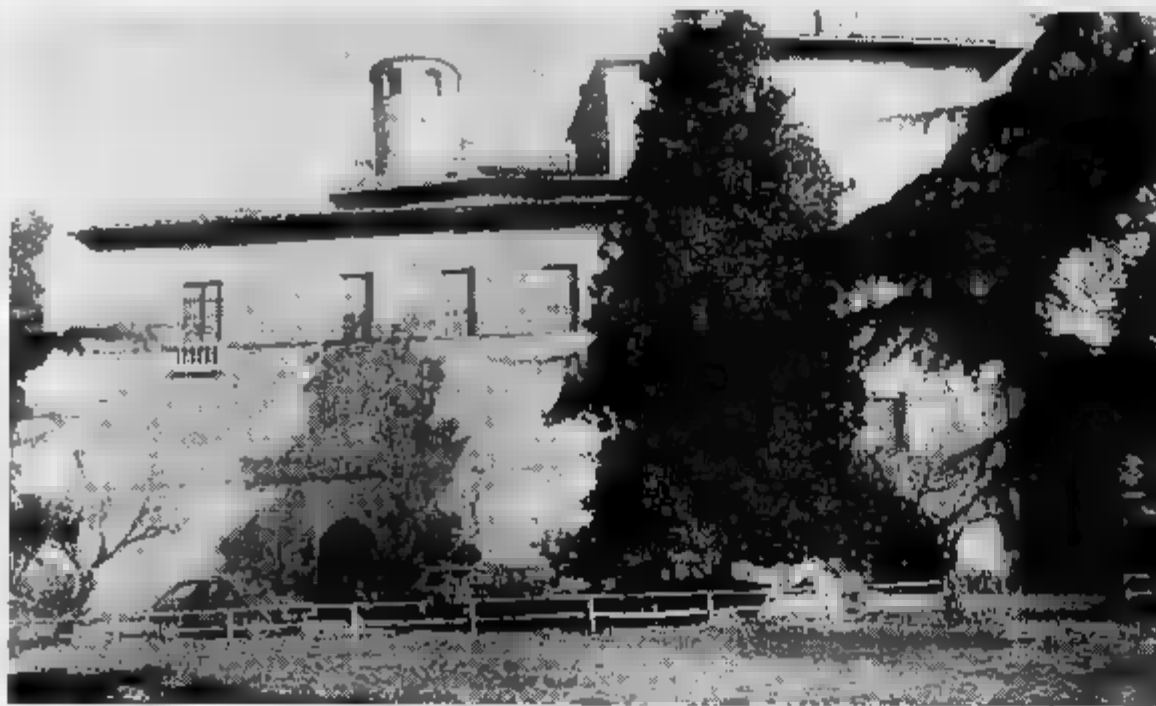
CUNEO. Continua con successo l'iniziativa de «La Stampa» che regala ai lettori le schede calendario '92 con immagini dei castelli di Piemonte, Liguria Valle d'Aosta.

Venerdì insieme con la copia del quotidiano, i lettori hanno ricevuto in omaggio il ritratto del castello di Manta, gioiello architettonico della «Granda».

La storia del maniero è legata al marchesato di Saluzzo, città ricca tradizione e di cultura. L'idea di costruire un castello sulla collina di Manta si riallaccia infatti alla necessità di creare una linea difensiva per il marchesato. Furono eretti i maniero di Revello, Verzuolo, Costigliole, Busca e appunto, quello di Manta, sui ruderi di un antico forte.

L'importanza della posizione geografica della costruzione è confermata dai casati che si avvicendarono nel possesso: gli Aicardi; i Pagnoni; gli Enganna. Nel 1175 Manfredo, capostipite della dinastia Marchesato di Saluzzo acquistò il castello.

La roccaforte originaria, dopo aver subito un primo ampliamento nel 1370, si avviò diventare residenza e villa con Tomaso III, marchese di Saluzzo dal 1396 al 1416, sotto cui Marchesato conobbe periodo di fioritura culturale.

Alla sua morte Tomasi III lo lasciò in eredità al figlio naturale, Valerano, detto il Burdo, che cominciò così, nel 1416, la dinastia dei Saluzzo Manta al quale il maniero sarebbe rimasto per quattro secoli.

Diventato proprietario del castello, Valerano volle rendere Manta una dimora splendida seguendo i canoni dell'arte di corte del primo Quattrocento.

Fece dipingere un ciclo di affreschi di notevole spicco (sala baronale). Nella scelta del soggetto e dei personaggi, Valerano si ispirò al celebre poema cavalleresco «Le chevalier errant», che il padre aveva scritto durante la prigionia.

Tomaso III, infatti, sconfitto catturato nella battaglia Monasterolo, stato trasferito da Ludovico di Acaja a Torino, dopo una breve sosta a Savigliano. I personaggi ritratti lungo la parete della sala Baronale ispirati nove eroi e alle altrettante eroine che «Le chevalier errant» incontra nell'albergo di Madama Fortuna, dove approdato dopo una vita avventurosa, ispirata ai piaceri mondani.

Valerano scelse per il suo ca- motto «leit» che ricorre sovente dipinto ornamento nelle stanze a testimonianza del suo operato.

ruolo di Valerano, volto a tradurre in pratica l'ideale di vita cortese, si rivolse anche all'esterno del castello, con lo intento: piantò nel giardino a mezzogiorno alberi esotici e rivieraschi (ulivi, limoni, e aranci), creando un giardino per gli svaghi della sua corte.

Nel 1984 i proprietari, i De Rege-Provana, hanno donato il castello al Fai (Fondo ambientale italiano), che ha provveduto al restauro. Il maniero è aperto per le visite tutto l'anno, escluso febbraio e i lunedì non festivi. Prezzo tre mila lire per gli adulti, duemila per i ragazzi.

Nelle prossime settimane sarà disponibile in edicola anche apposito raccoglitore in cui sarà possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. Il prezzo è di 4000 lire. Gli abbonati, invece, lo riceveranno a casa, insieme con le singole schede.

I fogli del «Calendario '92» sono dati in omaggio con «La Stampa» ogni settimana dal martedì al venerdì. L'iniziativa, che sta riscuotendo grande successo, si concluderà a dicembre.

Gianpaolo Marro

Il castello Manta è aperto per le visite tutti i giorni (esclusi i lunedì non festivi). Chiude in febbraio (m.)

LETTERE AL GIORNALE

I coltivatori e gli affitti agrari

In occasione della tradizionale scadenza di San Martino la Confcoltivatori ha tenuto in questi giorni a Centallo, alla presenza di un numeroso pubblico, incontro sul tema «Proposta di accordo collettivo provinciale per il rilancio dell'affitto agrario».

Partendo dalla constatazione che l'argomento interessa nel Cuneese ben 17 mila aziende agricole (tante sono quelle che totalmente in parte sono interessate all'affitto agrario) si ribadito che la Confcoltivatori di Cuneo, intendeva, tale iniziativa, rilanciare l'affittanza agraria, ritenuto di valore insostituibile per la nostra agricoltura che assolve, l'altro, alla funzione di valorizzazione delle capacità imprenditoriale dei coltivatori.

Esso soddisfa appieno le necessità di un adeguamento delle dimensioni aziendali rispetto alle esigenze di efficienza e di competitività nel confronto, sempre più ravvicinato, con l'economia agricola europea.

In questa annata agraria molti affittuari hanno ricevuto - da parte dei concessionari - la disdetta del contratto: la legge 203 del 1982 prevede, infatti, molti affittuari le scadenze contrattuale nel 1992.

Per taluni il rischio di «espulsione» significa grave pregiudizio alla possibilità di continuare l'attività imprenditoriale agricola. Le ragioni di fondo so- molteplici: vanno dalla preoccupazione un «esproprio legalizzato» dei concedenti, alla volontà di alcuni proprietari di porre sul mercato fondiario i terreni agricoli a prezzi, però, difficilmente accessibili, la politica comunitaria del «Set-Aside» (oltre le mila lire a giornata piemontese) che condiziona non poco il livello dei canoni.

La Confcoltivatori nell'incontro Centallo, cui ha partecipato la dottoressa Piccirilli, presidente nazionale dell'Associazione Coltivatori a contratto, ha inteso proporre alle altre organizzazioni professionali alla Associazione della proprietà fondiaria di Cuneo la stipula di accordi collettivi; questo per delegittimare il contratto individuale, bensì me naturale fattore promozione e potenziamento nell'ottica gestionale dell'impresa, come già realizzato cinque province italiane.

Gianfranco Falco
presidente Confcoltivatori Cuneo

Magistrali di Cuneo contro

L'assemblea sindacale dell'Istituto magistrale statale «De Amicis» di Cuneo, con i rappresentanti provinciali Snals, Cgil e Cisl, ha preso in considerazione la difficile situazione creatasi nella definizione degli organici in seguito all'istituzione di un corso sperimentale e al rinnovo dei corsi integrativi nell'Istituto, con conseguente grave disagio ed evidente disparità di trattamento per i docenti e un più basso profilo nell'organizzazione dell'attività didattica.

Si preso atto che l'organico elaborato dal Ministero presenta ogni anno cattedre costituite spezzoni orari fra sedi di-, sparse in un'estesa provincia, collegate in modo poco congruente e passibili di più razionale organizzazione.

Ai provveditori agli studi la normativa vigente concede facoltà di procedere a modifiche che rendano gli organici stessi rispondenti a criteri equità ed efficienza; ma il Provveditore agli studi di Cuneo, anche in presenza segnalazioni di dell'istituto, rifiuta di apportare qualsivoglia modifica agli organici stessi predisposti in sede ministeriale centrale.

Tale atteggiamento crea un'obiettiva situazione disa- ed evidenti difficoltà organizzative nella scuola, con conseguente scadimento servi-. L'assemblea segnala quindi al ministro della Pubblica istruzione l'operato del Provveditore di Cuneo, richiedendo un superiore intervento.

Gli insegnanti
dell'Istituto magistrale, Cuneo

Non erano siringhe ritrovate Caraglio

Intendo esprimere a nome dell'Amministrazione comunale di Caraglio una ferma protesta per la pubblicazione, a pagina 42 de «La Stampa» 5-11-1991, una fotografia erroneamente attribuita a Caraglio, relativa al ritrovamento siringhe usate tossicodipendenti.

Si tratta di un episodio grave ed altamente lesivo dell'immagine della città e della civica amministrazione. Dopo aver sentito la Giunta Comunale chiedo di precisare che suddetta fotografia non si riferiva a siringhe che erano in corso Giovanni XXIII a Caraglio.

Alberto Belliardo
sindaco Caraglio

CRONACA CUNEO

Il Tricolore alla scuola di amministrazione aziendale

Domani alle 16,30 il Lions Club di Cuneo consegnerà solennemente alla Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, con sede nel capoluogo in via Santa Croce 6, la bandiera tricolore e quella della Comunità Europea. Sarà presente il governatore del distretto Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dell'associazione.

Santa Croce un tecnico di radiologia

L'Usl Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione un tecnico di radiologia. richiede il diploma professionale. Le domande devono essere presentate entro il 15 novembre.

IMPRENDITORIA

Progetto di associazione fra aziende

Martedì 12 novembre alle nella sala contrattazioni di via Roma 15 a Cuneo sarà presentato progetto «Cuneo 2000», per lo sviluppo imprenditoriale e di interscambio commerciale delle aziende consociate.

PROVINCIA

Centoventi milioni per la pesca in acque demaniali

Il Consiglio provinciale ha approvato i costi gestione diretta delle acque demaniali per il 1992: si spenderanno 90 milioni per il pagamento delle guardie, 30 milioni che serviranno per il ripopolamento ittico l'acquisto di attrezzature.

Si parla di «giustizia» nelle imposte e tasse

Domani alle 15,30 all'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cu- Giorgio Brosio, ordinario di Scienza delle finanze alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, parlerà su «Teorie della giustizia. Applicazioni alle imposte e alle spese». Per informazioni telefonare allo 0171 692.363.

FATTI E PERSONE

A Cuneo gli impiegati delle Poste sono al freddo con le loro famiglie

Da domani siamo al freddo: è situazione di inquilini del complesso di tre edifici in Cuneo 2, con ingressi in via Beppe Fenoglio via Teresio Cavallo. Sono palazzi di proprietà del ministero delle Poste, che concede in uso gli alloggi agli impiegati degli uffici provinciali.

Spiegano: «Il 4 ottobre è stato comunicato che per la gestione invernale la direzione generale delle Poste non è in grado di assicurare l'erogazio- del servizio, per siamo stati invitati a ricorrere all'autogestione dell'impianto di riscaldamento».

Gli edifici, che comprendono 72 alloggi, hanno l'impianto termico a gasolio.

I dipendenti delle Poste (portalettere, impiegati, dirigenti, tecnici, autisti) fino a oggi non dovevano ricorrere direttamente all'approvvigionamento del combustibile.

Era l'amministrazione provinciale a pagare, con trattenuta sullo stipendio per quanto riguarda le spese di gestione di manutenzione ordinaria dell'impianto. L'affitto nsile è calcolato in base al reddito di ciascun impiegato.

I condomini (fra i quali dieci bimbi sotto i sei mesi e 50 ragazzi) non sanno fare: «L'amministrazione di Cuneo - dicono gli impiegati - ha ricevuto un telex da Roma con l'indicazione della mancanza di fon- per assicurare il servizio. Ci ha anche comunicato che non ci sarebbe più stata la trattenuta per le spese accessorie».

Venerdì sera i condomini si sono riuniti per valutare nei particolari la situazione: «E' mai possibile che lo Stato - protestano - non in grado di garantire un servizio che è di sua competenza, obbligandoci a gestire in proprio l'impianto?».

Il direttore provinciale delle Poste e Telecomunicazioni, Elio Polosa, ha inviato ai dipendenti che usufruiscono degli alloggi una lettera. «Per mancanza di fondi non è possibile la licitazione privata - è scritto nella comunicazione - necessaria alla tempestiva fornitura ga- solio per gli appartamenti. L'amministrazione non sarà in grado di gestire il servizio di riscaldamento, né far fronte alle altre spese indispensabili, quali il pagamento delle prossime bollette Enel, dell'acqua potabile, né procedere spese per riparazioni».

Polosa ha giustificato il provvedimento l'impossibilità di ottenere l'integrazione di fondi da parte della direzione generale, a della mancata approvazione della variazione di bilancio dello Stato».

I concessionari degli alloggi si ritengono vittime un'ingiustizia vogliono che sia ripristinata la situazione precedente.

«Ci recheremo dal prefetto per avere assicurazioni - concludono -; ai politici locali chiediamo che si facciano portavoce del problema in Parlamento, per evitare che settanta famiglie a Cuneo, e chissà quante altre nel resto d'Italia, rimangano senza riscaldamento».

[r. s.]

STATO CIVILE

ALBA
novembre 1991

Deprà (Cornegliano d'Alba); Faccenda Soraya (Montà); Piantà Corrado (Guarene); Cassan Francesca (Alba); Crisafulli Alessandra (Alba).

MORTI. Borello Claudio, 71 anni, pensionato (Alba); Capra Cristina, 76 anni, pensionata (Alba); Domini Davide, 71 anni, pensionato (Alba); Ravina Magno, 71 anni, pensionato, (Alba); Chiotti Giovanni Battista, anni, pensionato (Bra); Ruata Batti- Michele, 77 anni, pensionato (Montaldo Roero); Alberti Love, 83 anni, pensionata (Torino); Revello Maria, 76 anni, pensionata (Alba); Rava Giovanni, 67 anni, pensionato (Magliano Alfieri); Francioni Vincenzo, 81 anni, pensionato (Diano d'Alba); Rainero Maria, anni, pensionata (Montà); Aloi Battista, 69 anni, pensionato (Montà); Chiarle Aldo, 64 anni, pensionato (Castagnole Lanze); Miroglio Francesco, 62 anni, conduttore agricolo (Alba); Gallo Giuseppe, 77 anni, pensionato (Cortemilia); Sandri Pasqualina, 82 anni, pensionata (Govone); Galgani Chiarina, 83 anni, pensionata (Alba); Destefanis Attilio, 78 anni, pensionato (Roddino).

MATRIMONI. Rivella Enzo, commerciante (residente Alba), con Tibaldi Donatella, impiegata (residente a Alba); Vezza Sebastiano, agronomo (residente a Priocca), con Viglino Mariateresa, impiegata (residente Alba).

MATRIMONIO: Giffra Paolo, impiegato (residente a Strassen), con Sciaipi Anna, impiegata (residente a Strassen); Olivieri Antonio, impiegato (residente a Torino), con Rivetti Iose, studentessa (residente a Alba).

BOVES
8 novembre 1991

NATI. Giuliano Enrico (Boves), Giordano Shamira (Boves).

MORTI. Cavallo Cristina, 97 anni, (Boves), pensionata; Giordano Teresa, 83 anni, (Boves), pensionata; Ceruti Ferruccio, anni, (Boves), pensionato; Chiarena Annibale, 83 anni, (Boves), pensionato.

8 novembre 1991

NATI. Federico Chiavassa (Cavallermaggiore).

Maria Rosa Dacollasio (Cavallermaggiore).

8 novembre 1991

Maria Casano, anni, pensionata (Paesana); Domenica Alberto, 93 anni, pensionata (Paesana).

REVELLO
8 novembre 1991

MORTI. Angela Carena, anni (Revello), pensionata.

Paolo Ronco (residente a Revello), operaio con Vale- Rubiolo, operaia (residente a Rifreddo).

VERZUOLO
8 novembre 1991

MORTI. Bartolomeo Testa, 68 anni, pensionato (Verzuolo); Bartolomeo Rosacio, 88 anni, pensionato (Verzuolo).

LA FOTO DEI RICORDI

Parata militare in piazza Galimberti

L'immagine fu scattata nel 1907 a Cuneo. Nella piazza (allora si chiamava Vittorio Emanuele) si svolse la parata mili e la «rivista» delle truppe reali con ufficiali in alta uniforme a cavallo. La cancellata del monumento a Barbaroux era di legno (COLLEZIONE LIVIO BONINO-PUGGIANTA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
stradale Aci 116
Percorsi strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
boschivi: (011) 913.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.502, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo:
Dronero: 917.676
Savigliano: 718.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 289.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Da na: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Delle Valle*, piazza Galimberti 5. **Alba:** *Stevano*, p.za Rossetti 3/a. **Bra:** *Dalmasso*, via Mofla Di Ulsio 1. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77. **Mondovì:** *S. Maria*, p.za Risorgimento 39, *Maria*, piazza Risorgimento. **Savigliano:** *Marengo*, p.za Santarosa 65.

Telefono amico: via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
(0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, v. Meucci, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Saverio 27, Cuneo
Antass: (0171) 692.454, via 11, C
anziani 1: 68.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
anziani 3: 411.698, v. Cassolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
S.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565
Croce Rossa di -gio: (0174) 82.066

Oltre dodicimila iscritti per la tradizionale passeggiata non competitiva

Con Damilano alla «Straconi»

Il campione mondiale di marcia a Tokyo sarà il «mossiere». Si parte alle 9 da piazza Galimberti Percorso pianeggiante di sei chilometri. Un omaggio ricordo consegnato a tutti i concorrenti

CUNEO. Ci sarà anche Maurizio Damilano a [illegible] oggi con gli oltre dodicimila partecipanti alla «Straconi», la tradizionale passeggia[illegible] non competitiva di sei chilometri per le vie della città. Il campione olimpico di Mosca '80 [illegible] iridato di marcia a Roma (1987) e Tokyo (quest'anno) sarà il «mossiere» della manifestazione.

Il serpentone umano partirà da piazza Galimberti alle 9. Le [illegible] sono concluse l'altra settimana, ma qualche «irriducibile» (o, meglio, ritardatario) s'è fatto vivo soltanto all'ultimo momento. «Abbiamo accolto tutti con [illegible] piacere - spiega Sergio Costamagna, che dirige lo staff organizzatore -; la "Straconi" [illegible] una festa, perché negare [illegible] qualcuno la possibilità di partecipare?».

Il percorso si snoda attraverso corso Nizza, [illegible] Giolitti, via Bassignano, via Gobetti, via San Giovanni Bosco, [illegible] Nizza, via Avogadro, via Bodina, via Fenoglio, viale Angeli, largo Garibaldi, corso Giovanni XXIII, piazza Torino e via Roma. «E' un tracciato molto facile - aggiunge Costamagna - completamente pianeggiante, che ben si adatta a tutte [illegible] esigenze, anche a quelle del podista meno esperto».

I concorrenti della «Straconi» riceveranno la riproduzione in miniatura del santuario di Madonna [illegible] Riva, classica meta di pellegrinaggi mariani. Il caratteristico monumento si affiancherà ai due già consegnati nelle precedenti edizioni [illegible] le immagini del santuario degli Angeli e della chiesa di Santa Croce e permetterà di completare il trittico ideato espressamente dagli organizzatori.

La «Straconi» diventa quest'anno anche gara di solidarietà. Gli organizzatori de «Il Podio» destineranno una parte delle quote di iscrizione all'Associazione italiana sclerosi multipla. Con l'adesione alla camminata si fornisce [illegible] tributo agli oltre settecento malati della provincia «E' un'opera di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica - afferma Costamagna -; siamo felici di poter contribuire, anche [illegible] in minima parte, ad una funzione sociale».

[illegible] non [illegible] soltanto «Straconi». Alle 10,30, un'ora [illegible] mezza dopo la partenza della passeggiata, scatterà l'«Asics run», la [illegible] competitiva sulla distanza [illegible] dodici chilometri. Gli appassionati della «Granda» potranno così ammirare alcuni fra i migliori atleti italiani. A guidare la loro «pattuglia» sarà [illegible] Panetta, vincitore del titolo mondiale sui 3000 siepi ai mondiali di Roma '87. Con lui correrà anche Lambruschini, [illegible] altro prestigioso componente dello staff azzurro.

Per la città la «Straconi» rappresenta un momento di aggregazione. «Ed è questa [illegible] ragione del suo successo - conclude Costamagna -; alla [illegible] si sono iscritti anche trentuno gruppi sportivi, che hanno fatto a gara nel superarsi come [illegible] mero [illegible] aderenti. E' soltanto uno dei simpatici episodi creati dalla nostra rassegna. Oggi Cu[illegible] vivrà una grande giornata di festa». [r. s.]

M[illegible] Damilano

Il discusso episodio alla gara nazionale di tennistavolo disputata in una palestra di Fossano

Handicappata esclusa da un torneo

La donna di 34 anni avrebbe voluto partecipare [illegible] la sedia a rotelle. Ma un giudice internazionale le ha vietato di giocare «per la pericolosità della carrozzella». Il presidente della sua società: «Siamo delusi, protesteremo ufficialmente in Federazione»

Patrizia Saccà, 34 anni, ha già partecipato ad importanti gare internazionali [m.]

FOSSANO. [illegible] era presentata in palestra con racchetta e asciugamano per partecipare al torneo nazionale di tennistavolo: è stata respinta perché aveva la sedia a rotelle.

Patrizia Saccà, [illegible] anni, sposata, è handicappata dall'età di 16 anni, quando rimase coinvolta in un incidente. In precedenza praticava l'equitazione, poi [illegible] dedicata, nell'ordine, [illegible] atletica leggera, nuoto e, dal 1987, al ping-pong: in quest'ultima disciplina, oltre ad aver gareggiato in importanti tornei italiani ed internazionali, è giunta terza nella «Davis» ai campionati europei disabili di Barcellona.

Contro gli avversari normali gioca in condizioni di obiettiva inferiorità, che lei accetta sen[illegible] problemi; malgrado questo, comunque, è quarta assoluta nelle classifiche [illegible] merito regionali.

L'altro giorno nella manifestazione di Fossano il giudice internazionale Aldo De Santis di [illegible] le ha però impedito di giocare. I motivi? Il disagio che l'avversario avrebbe provato trovandosi di fronte una disabile; la pericolosità della carrozzina; il regolamento, che prevede l'ingresso in palestra degli atleti con i soli strumenti necessari per la partita.

«Mi considero uguale agli altri - spiega Patrizia -; [illegible] non è facile vincere. Mi alleno seriamente e posso dar fastidio anche ad atleti in piedi». «Le motivazioni della sua esclusione dalla gara fossanese non reggono - spiega il [illegible] presidente della sua società Guido Balboni -; in nessun regolamento si vieta ai disabili [illegible] partecipazione a tornei. Questo sport non implica mai un avvicinamento tra giocatori; l'avversaria, inoltre, aveva firmato una dichiarazione in cui chiedeva di poter giocare contro Patrizia». «E' un fatto molto grave - aggiunge il presidente Gianni Della Valle -: protesteremo in Federazione».

Patrizia Saccà è [illegible]eluso, ma non si abbatte. «Chi mi ha respinta non ha commesso un'ingiustizia verso un'handicappata, ma nei confronti di un'atleta che aveva fatto notevoli sacrifici per essere presente alla manifestazione». [l. la.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Furto di [illegible] al bar: rubato un videoregistratore

Furto l'altra notte al bar «del Centro» in piazza Denina 29, gestito [illegible] Flavio Rinaudo. Sono stati rubati un videoregistratore, un impianto stereo e i soldi (poche decine di migliaia di lire), lasciati nel registratore di cassa. I ladri sono entrati dal retro, approfittando della chiusura settimanale del locale. E' stato il titolare a dare l'allarme, chiedendo l'intervento dei carabinieri. I militari hanno avviato le indagini.

[illegible]

La mostra dei bovini di razza piemontese

Oggi si conclude la dodicesima mostra nazionale della [illegible] bovina piemontese promossa dall'«Anaborapi». Alle 9 sul palco [illegible] Foro boario saranno proclamati i campioni della rassegna. Alle 10,30 dopo [illegible] sfilata sul ring della piazzetta del bestiame saranno messi all'asta un gruppo di bovini giovani maschi [illegible] femmine da destina[illegible] all'allevamento e quindi alla riproduzione. Agli acquirenti la Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo offrirà un contributo rapportato al prezzo pagato per l'acquisto dell'animale. Nel pomeriggio è in programma una sfilata di bovini che saranno accompagnati da giovani allevatori.

VILLANOVA SOLARO

Il «mondo delle piante» in Fiera

Il Comune e la Pro loco organizzano per oggi (inizio alle 9) nella piazza del paese la tradizionale «Fiera commerciale, artigianale, agricola». E' ospite della rassegna il botanico Ampelio Nardi, che presenta la collezione «Il mondo delle piante». Oggi alle 13,30 du[illegible] la seconda parte della manifestazione ci sarà una rassegna di cani «tabuis».

SAVIGL[illegible]

Nuovi sportelli per la riscossione tributi

Gli sportelli degli uffici di riscossione tributi gestiti dalla Gec, ospitati sinora nei locali della sede della Cassa di Risparmio di Savigliano, si sono trasferiti in via Palestro 2.

RACCONIGI

Strade da migliorare, arrivano quattrocento milioni

La Cassa Depositi [illegible] prestiti ha [illegible] un mutuo di 400 milioni per il rifacimento dell'asfalto [illegible] numerose vie cittadine. In molti punti della città prima di procedere ai lavori sarà necessario [illegible]pare il manto e asportarne l'asfalto eccedente, che in taluni casi ha addirittura superato i marciapiede. L'assessore all'Urbanistica Mario Perrone, pli, ha assicurato che i lavori s'inizieranno in primavera.

[illegible]

Si conclude l'esposizione [illegible] felina

Si conclude stasera alle 19 nel padiglione di piazza Dompé la prima esposizione internazionale felina, organizzata dall'assessorato Agricoltura del Comune e dall'Afi (associazione amanti [illegible] felini). La manifestazione [illegible] è aperta ieri mattina alle 8,30 con il controllo veterinario degli animali in concorso. Alle 16 di oggi è in programma la premiazione con riconoscimenti agli animali più meritevoli.

SCARNAFIGI

Incendio nell'ex-discoteca «Fantasy»

Un incendio di [illegible] proporzioni si [illegible] sviluppato ieri pomeriggio all'interno dell'ex-discoteca «Fantasy» di via Monasterolo. I vigili del fuoco di Racconigi e di Saluzzo hanno lavorato quasi due ore prima di riuscire [illegible] domare le fiamme. Gli inquirenti hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio. Non è esclusa la natura dolosa.

I vecchi «capitoli d'affittamento» che regolavano [illegible] lavoro dei mezzadri nelle cascine del Cuneese

In fuga a San Martino verso la «Merica»

Nella coltivazione delle viti gli affittuari dei terreni dovevano rispettare severe norme. Ad un massaro di Alba fu applicata la multa di 4991 lire per alcuni rami recisi. Il coltivatore partì in nave per il Continente Nuovo

ALBA. Il numero autunnale '91 di «Terranostra News» illustra i requisiti per l'alloggio agrituristico e la ristorazione, con [illegible] indicazioni per ottenere le denominazione [illegible] origine controllate e garantite.

Si legge, ad esempio, che «non vanno esposti trofei di caccia, gagliardetti, manifesti di ispirazione ideologica, che potrebbero [illegible] o mettere in imbarazzo la sensibilità degli ospiti». Qualche anziano penserà ai «capitoli d'affittamento» delle cascine che regolavano il lavoro dei mezzadri, costretti, quasi tutti gli anni, a fare «San Martino» girovagando da un padrone all'altro alla ricerca [illegible] condizioni salariali dignitose.

Vittore Carità, veterinario abitante [illegible] Torino, scriveva nel [illegible] al suo uomo di fiducia, Venerando Boeri [illegible] Benevello, di tenere d'occhio i lavori del massaro che a fine anno avrebbe dovuto, suo malgrado, fare le valigie: «Ti faccio intanto la più calda raccomandazione di avvertire [illegible] massaro affinché metta [illegible] maggiore diligenza nel potare le viti, che [illegible] approfitti lasciando troppo legno. Non voglio vedere più di cinque o sei gemme nelle viti buone, quattro o cinque nelle altre e nessuna sopra due gambe».

Di che [illegible] fossero questi ultimi lo dimostra [illegible] vertenza del marzo 1865 tra l'avvocato Felice Gherzi di Alba e il mezzadro che lavorava per suo conto la cascina «Il Buffetto». Nell'occasione [illegible] proprietario [illegible]minò [illegible] perito [illegible] parte, incaricandolo di rilevare i danni cagionati dalla cattiva tenuta dei beni.

Il perito di parte contò tutte le viti, quelle che cavalcavano una sull'altra [illegible] quelle che presentavano gramigna [illegible] barba intorno al loro piede».

Contò i pali di sostegno, prendendo nota di quanti ne mancavano e di quanti erano in cattivo stato e si segnò i fossi rimasti [illegible] espurgare, i rami recisi, i tratti di ripa «devastata dalle bovine», i gelsi che erano seccati, il deperimento dei cespugli. In forza di quella relazione l'avvocato Feli[illegible] Gherzi chiese [illegible] suo mezzadro un indennizzo di 4991 lire, [illegible] cifra da capogiro per quei tempi, motivo più che sufficiente per decidere [illegible] partirsene in bastimento [illegible] la lontana «Merica».

Ad un ascolto di distanza, in Trezzo Tinella, il 18 aprile 1939, il mediatore Giovanni Cane, gli agenti Giovanni Doglio e Giovanbattista Galliano, in nome delle signorine Chiarleone concedevano ad Agostino Dughera la parte della cascina Rivatta dismessa da Onorato Masoero. I «capitoli di affittamento» prescrivevano, tra le altre cose, che il mezzadro non potesse tenere più di diciotto galline, [illegible] le quali avrebbe corrisposto quattro polli [illegible] consegnare a San Martino e otto dozzine di [illegible].

Donato Bosca

[illegible]

I PROVERBI DEL MONDO CONTADINO

Per la festa 'd San Martin, deurb el botal e tasta 'l vin (Per la festa di S.Martino, apri la botte e assaggia il vino): tra i tanti dì 'd marca (giorni significativi) che ritmavano l'anno agrario, l'11 novembre, dedicato al vescovo Martino di Tours, era certo [illegible] dei più significativi. In quella data, infatti, scadevano e si rinnovavano i contratti agrari; i mezzadri che dovevano traslocare (e dunque *fè San Martin*, far [illegible] Martino), radunavano tutte le loro [illegible] [illegible] si incammi[illegible] alla volta [illegible] una nuova cascina. Vi avrebbero trovato il granaio [illegible] il fienile colmi, la cantina ben fornita, il grano [illegible]minato e, [illegible] giorno in [illegible] se ne fossero andati, avrebbero dovuto lasciare tutto nelle stesse condizioni.

Nel loro spostamento, i mezzadri avrebbero potuto sperare nell'*estate di San Martino*, il periodo di bel tempo [illegible] secondo la tradizione addolcisce i freddi autunnali nella prima decade di novembre. Attenzione, però: *L'istà 'd San Martin dura tre dì e 'n pochetin* (L'estate di San Martino dura tre giorni [illegible] un pochettino), e poi il gran freddo incalzerà, dato che *Da San Martin an là, l'invern a l'è per stra* (Da San Martino [illegible] avanti l'inverno [illegible] per strada).

E' dunque tristemente vero che *Da San Martin a Natal, chi ch'a l'è pover a sta mal* (Da San Martino a Natale, [illegible] [illegible] povero sta male), perché non [illegible] di che difendersi dal gelo, mentre il proverbio è chiaro: *El grand e 'l picinin, ch'as v[illegible] a [illegible] Martin* (Il grande e il piccolino, si ve[illegible] a S[illegible] Martino). Per con[illegible], chi ha potuto accumulare saggiamente i frutti della terra vedrà nella scadenza dell'11 novembre l'occasione per fare un po' di bisboccia: *Oca, castagne e vin, ten tut per San Martin* (Oca, castagne e vino, tieni tutto per San Martino). La ragione [illegible] questo consiglio va cercata nell'uso passato di far iniziare l'Avvento, [illegible] con [illegible] [illegible] periodo [illegible] digiuni [illegible] astinenze, proprio il 12 novembre, tanto che il giorno di San Martino diventava una sorta di «martedì grasso» autunnale. Dato che la festa lo richiedeva, si spillava dalle botti il vino novello: *A San Martin, el most a l'è vin* (A San Martino il mosto è vino); e perciò *A San Martin, lassa l'eva e tasta 'l vin* (A San Martino lascia l'acqua e assaggia il vino). E se il frutto della [illegible] risulta gradito, è motivo in più per non perder d'occhio il vigneto: *Chi ch'a veul fè bon vin, ch'a sapa e ch'a poa a San Martin* (Chi vuol far buon vino, zappi e poti a San Martino).

Nella prima decade di novembre, poi, è bene che anche la [illegible]mina del grano s[illegible] terminata: *A San Martin sta mej el gran al [illegible]mp che al molin* (A [illegible] Martino, il grano sta meglio seminato nel campo che non al molino). Non vale invece più la pena di cercar castagne, che pure in passato costituivano un'integrazio[illegible] importante per la dieta contadina, specie nelle zone di montagna: *Castagne 'd San Martin, s'it na treuve un-a bun-a [illegible] val an quatrin* (Castagne di San Martino, se ne trovi [illegible] buona vale un quattrino, cioè pochissimo). [illegible] ricordiamo [illegible] [illegible] 'd [illegible] (modo [illegible] dire) che veniva usata citando [illegible] avvenimento ineluttabile: [illegible] *Martin a ven sempre a ij ondes* (San Martino viene sempre all'undici).

[illegible]

Il Comune chiede aiuto alla popolazione per risolvere il problema droga

«Denunciate gli spacciatori»

A Mondovì aumenta il numero di siringhe raccolte in strade e giardini pubblici
Controlli dei carabinieri nelle discoteche. Gli interventi di parroci e insegnanti

MONDOVI'. La città ha dichiarato guerra alle siringhe. In seguito alle proteste di alcune madri preoccupate dalla pre[illegible] di aghi abbandonati nelle vicinanze delle scuole elementari di via Cuneo e dopo gli inquietanti dati resi noti dall'ufficio comunale che si occupa [illegible] tossicodipendenze, molti si so[illegible] attivati per cercare di argi[illegible] [illegible] fenomeno. Le siringhe raccolte dall'incaricato del Comune sono quasi il doppio rispetto a quelle trovate lo scorso anno dagli operai della ditta «Aimeri». Un dato che attesta il maggiore consumo di stupefacenti. Crescono i timori per bambini e anziani che frequentano parchi e giardini, le zone, con le strade del centro storico, punto di riferimento per i tossicodipendenti.

Si [illegible] mobilitati per primi i carabinieri che stanno predisponendo servizi non solo per scoraggiare gli spacciatori, ma anche per evitare che i drogati abbandonino le siringhe per strada o in luoghi pubblici.

I carabinieri stanno anche intensificando i controlli nelle discoteche per evitare che nel Monregalese circolino pillole e pasticche eccitanti (come succede nei grandi centri).

L'amministrazione comunale sta contattando parroci, gestori dei locali pubblici più frequentati dai giovani, insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori. «Il nostro progetto [illegible] quello [illegible] formare un fronte compatto contro la tossicodipendenza che va affrontata [illegible] come azione criminosa, ma come fenomeno sociale da arginare», hanno spiegato gli assessori Vincenzo Pennuzzi e Giovanni Pasquali. La Caritas diocesana da sempre si occupa dei problemi dei giovani [illegible] [illegible] la realtà della tossicodipendenza monregalese: «L'aumento delle siringhe potrebbe anche essere dovuto a una maggiore paura dell'Aids - dice il direttore Caritas, don Piero Maestro -; i tossicodipendenti non [illegible] passano più l'ago dopo averlo usato, ma preferiscono utilizzarne sempre di nuovi».

Le madri della protesta sperano che la situazione [illegible] risolva presto: «Sappiamo che non è possibile eliminare in pochi giorni un problema grave, soprattutto per i suoi risvolti sociali, [illegible] quello della droga - rileva Rosaria Bianchino -, ma chiediamo che gli amministratori della città [illegible] se ne dimentichino mai, perché non è possibile che i bambini rischino di ferirsi con una siringa mentre vanno [illegible] scuola».

La città [illegible] formando [illegible] unico fronte contro la droga. Tutti sono preoccupati. Recentemente un giovane è sta[illegible] condanna[illegible] a cinque anni per traffico, sintomo che non ci sono più soltan[illegible]o i piccoli spacciatori. [r. s.]

In vicolo Deninotta (nella foto) vengono spesso trovate siringhe abbandonate

A Ceva l'ex azienda Ilsa ospiterà un bocciodromo

Sport nella fabbrica

Verranno recuperati alcuni capannoni abbandonati da anni
Sarà anche realizzato un campo da tennis. Spesa di 700 milioni

CEVA. L'area dell'ex Ilsa, ditta specializzata nella produzione di piastrelle chiusa una quindicina di anni fa, sarà recuperata e diventerà campo [illegible] tennis [illegible] bocciodromo coperto. I lavori [illegible] ristrutturazione, che [illegible] porteranno una spesa complessiva di [illegible] milioni di lire, prenderanno il via nei prossimi giorni.

L'amministrazione comunale ha già affidato l'appalto alla ditta Bova. Questo consentirà di iniziare i lavori [illegible] primo lotto, su progetto redatto dall'architetto Franco Lorella. Il costo [illegible] [illegible] circa duecentoquarantasei milioni [illegible] lire.

I primi interventi interesseranno la parte posteriore del complesso di fabbricati, [illegible] an[illegible] inutilizzati [illegible] in parte fatiscenti, che occupano un'area piuttosto ampia, nella località Broglio, nel centro di Ceva.

In questi ultimi tempi i capannoni erano diventati luogo per il deposito [illegible] rottami e discarica provvisoria durante l'emergenza rifiuti.

«La questione dell'ex Ilsa - dice il sindaco della cittadina della Val Tanaro, Gianni Taramasso - [illegible] da tempo una spina nel fianco per Ceva. Grazie a [illegible] primo contributo di trecento milioni, già erogato dalla Cassa di risparmio di Cuneo, ora ci si può muovere concretamente per il recupero [illegible] un'area degradata, compiendo i primi passi nell'ambito di un più generale progetto di destinazione ricreativa e sportiva della [illegible]».

Gli amministratori pubblici hanno scelto l'area ex Ilsa per la realizzazione di impianti sportivi al coperto per venire incontro alle esigenze dell'utenza cebana più giovane, che lamenta la [illegible]renza di strutture e palestre idonee. Ma i servizi saranno anche [illegible] importante punto [illegible] riferimento per gli anziani.

«Il capannone che verrà [illegible]staurato avrà quindi anche una funzione sociale non indifferente - sottolinea ancora il sindaco di Ceva -. Per i prossimi anni abbiamo in cantiere l'ampliamento [illegible] [illegible] potenziamento degli impianti per il tempo libero».

Il recupero complessivo del fabbricato sarebbe infatti possibile, perché la Cassa di risparmio di Cuneo avrebbe garantito la disponibilità a coprire interamente la spesa necessaria.

Al momento, comunque, si procederà con [illegible] [illegible] [illegible] lo sbancamento della struttura esistente, [illegible] verranno rimossi i serramenti in ferro.

In base alle perizie tecniche, dovranno anche [illegible] demoliti le solette [illegible] i muri perimetrali e bisognerà rifare completamente tramezzi e pavimentazioni.

Il primo lotto di lavori di ristrutturazione [illegible] concluderà con la sistemazione dei canali di gronda.

Nei nuovi locali troveranno posto, al primo piano, la tribuna per il pubblico, il bar, un deposito e l'infermeria. In un secondo tempo verranno aggiunti anche gli spogliatoi e altri servizi.

E' ancora incerta, invece, [illegible] destinazione [illegible]a palazzina attigua all'ex fabbrica di piastrelle della località Broglio: le voci che la volevano assegnata all'Istitu[illegible] professionale «Grandis» sono state smentite, mentre non ha trovato conferma l'eventuale realizzazione di una [illegible] per la polizia stradale o per i carabinieri della stazione cebana.

Paola Scola

Il Tar ha respinto il ricorso contro l'impianto di rifiuti

Discarica lungo il Pesio

«Il progetto dà garanzie sulla tutela dell'ambiente nella zona di Breolungi»
Ma ora il Consorzio per lo smaltimento punta su un'area vicina a Lesegno

MONDOVI'. Il Consorzio di smaltimento rifiuti del Monregalese potrebbe aprire una nuova discarica alla periferia della città, nella località Breolungi. Il *Tar del Piemonte ha infatti respinto il ricorso inoltrato due anni fa dal Calso (il Consorzio acquedotto Langhe sud [illegible]dentali).*

Nel marzo dell'89 la giunta regionale piemontese aveva approvato il progetto presentato dal Consorzio, allora presiedu[illegible] dall'ex deputato democristiano Pierluigi Gasco, di una maxi-discarica per rifiuti solidi urbani.

Il sito doveva essere realizzato al confine tra i Comuni di Magliano e Mondovì, [illegible] località Breolungi, lungo le sponde del fiume Pesio.

Contro la decisione della giunta regionale il Consorzio acquedotto Langhe sud occidentali aveva presentato ricorso al Tar, sostenendo che l'attivazione [illegible] quella discarica «avrebbe sicuramente causato gravi danni all'ambiente circostante, inquinando la falda idrica del Pesio e favorito [illegible] distruzione [illegible] flora [illegible] fauna».

Il tribunale amministrativo [illegible] deciso di sospendere la delibera della giunta regionale in attesa di pronunciarsi sulla *discarica.*

Contro il ricorso si [illegible] schierati la Regione, [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti e il Comune di Mondovì, mentre alcuni abitanti della zona di Breolungi [illegible] sostenuto l'esposto del Calso.

Dopo due anni di attesa il Tar ha respinto il ricorso contro la decisione della giunta regionale. La sentenza del tribunale amministrativo ha riconosciuto che il progetto offre garanzie dal punto di vista della tutela dell'ambiente; inoltre, la discarica sarebbe situata a più [illegible] 150 metri dal fiume e la sua attività limitata nel tempo.

I componenti del Consorzio di smaltimento rifiuti sono cambiati e quelli oggi in carica [illegible] contrari all'istituzione in quella zona della discarica: «Puntiamo sull'impianto [illegible] Lesegno e non riteniamo possibili altre soluzioni - dice Beppe Balauri, attuale presidente del Consorzio -. Il progetto [illegible] Breolungi era legato a un vecchio finanziamento, adesso i soldi non [illegible] sono più. Oltre tutto, *personalmente,* [illegible] convinto che quel sito non è idoneo».

L'ex deputato Pierluigi Gasco, presidente del Consorzio di smaltimento, che aveva presentato il progetto di discarica lungo il Pesio, [illegible] soddisfatto della decisione del Tar: «La sentenza dimostra ancora una volta la bontà di quello che avevamo fatto».

«Adesso - continua Pierluigi Gasco - non capisco perché l'attuale Consorzio [illegible] prenda in considerazione la possibilità [illegible] realizzare [illegible] discarica di Breolungi, dato che [illegible] Lesegno e a Vicoforte protestano i residenti e non mancano altre difficoltà. Secondo me la discarica non contrasterebbe con [illegible] progetto dei Verdi di creare lungo il Pesio un'oasi fluviale [illegible] la sentenza del Tar ha dimostrato che i rischi per flora e fauna sono inesistenti». [r. s.]

Martedì in frazione Serra di Pamparato [illegible] consegnate diciassette borse di studio

La montagna premia i suoi studenti

I contributi sono stati offerti da istituti di credito con sportelli nel Monregalese. Tredici andranno a ragazzi che hanno ottenuto l'«ottimo» all'esame della terza media. Riconoscimenti [illegible] neo-diplomati

PAMPARATO. L'appuntamento è per martedì, alle 16,30: in frazione Serra verranno assegnate le annuali borse di studio [illegible] [illegible] palio dalla Comunità Montana Valli Monregalesi [illegible] offerte dalla Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Carrù e del Monregalese, dalla Cassa di risparmio di Cuneo e dall'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino.

Alla cerimonia parteciperà [illegible] presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. La Cassa Rurale ha messo [illegible] disposizione tredici borse [illegible] studio per altrettanti allievi di terza media che, [illegible] conclusione degli esami del 1991, hanno riportato «ottimo» nelle scuole che hanno sede sul territorio della Comunità Montana.

Ecco i nomi dei vincitori: Ada Ferrua (Roburent); Cristina Rebaudengo (Serra Pamparato); Davide Bernardelli (San Michele); Massimo Becchiarello (San Michele); Sara Ferrua (San Michele); Davide Musizzano (Torre); Tiziano Stralla (San Michele); Loredana Chiera (Villanova); Maria Denina (Villanova); Sonia Lanza (Villanova); Lorena Bertola (Frabosa Sottana); Simona Botto (Frabosa Sottana); Maria Giovanna Lanzo (Frabosa Soprana).

Gli altri due istituti di credito hanno messo in palio quattro borse [illegible] studio, assegnate a neo diplomati [illegible] hanno frequentato le medie a Serra Pamparato. I riconoscimenti sono andati a Stefania Garino (60/60), di Pamparato (corrispondente in lingue estere, istituto Barbero di Mondovì); Caterina Prato (Istituto magistrale [illegible] Mondovì), di Pamparato; Monica Fuoco (Istituto magistrale [illegible] Mondovì), di Roburent; Giovanna Garelli (Istituto per ragionieri di Mondovì), [illegible] Pamparato.

«L'iniziativa [illegible] ha soltanto l'obiettivo di premiare gli studenti che si sono particolarmente distinti a scuola - precisa l'assessore alla Pubblica istruzione, Romolo Garavagno -, ma vuole soprattutto richiamare l'attenzione sul plesso di Serra, l'ultima scuola di alta valle nella nostra Comunità Montana, che ospita elementari e medie». [r. s.]

DAL [illegible]

FRABOSA SOP[illegible]

Tentato furto negli uffici dell'Usl

L'altra notte i ladri sono entrati negli uffici dell'Usl, ospitati nello stesso palazzo del Comune, in piazza Municipio. Gli sconosciuti hanno rovistato negli uffici e nell'ambulatorio, ma non hanno portato via nulla. Sono in corso le indagini dei carabinieri per identificare i responsabili del tentato furto.

[illegible]

Bimbo cade [illegible] [illegible] muretto e si frattura i polsi

L'altro pomeriggio un bambino di 10 anni, Daniele Caula, abitante in via Nosalini, si è fratturato i polsi mentre giocava con gli amici. E' caduto da un muretto, alto circa un metro. Soccorso dalla madre, [illegible] bambino è stato trasportato all'ospedale di Ceva; i medici gli hanno riscontrato la doppia frattura [illegible] hanno [illegible] [illegible] prognosi [illegible] 40 giorni.

CAMERANA

Auto contro camion, studentessa di Cengio è grave

Grave incidente sulla statale della Valle Bormida, all'altezza di località Case Prandi. La «Renault 5» guidata da Simona Bianco, [illegible] anni, studentessa, abitante a Cengio, [illegible] [illegible] scontrata con [illegible] c[illegible]ion di Piergiuseppe Bialo, 36 anni, di Saliceto. L'urto è stato molto violento. Il gancio [illegible] traino del camion ha tranciato di netto la capote della «Renault», che è poi finita contro un palo della luce. Simona Bianco ha battuto [illegible] violenza il capo contro i montanti dell'auto. L'autista [illegible] camion è rimasto illeso. La ragazza è stata trasportata dai volontari della Croce Rossa [illegible] Monesiglio all'ospedale di Ceva. I medici ne hanno subito disposto [illegible] trasferimento al «Santa Corona» di Pietra Ligure. La prognosi [illegible] riservata.

MONDOVI'

Speranze per due fabbriche in crisi

Novità positive per i dipendenti di due aziende monregalesi in gra[illegible] crisi da tempo. La «Pettiti confezioni», una ditta di abbigliamento con sede in via Langhe, dovrebbe ottenere a tempi brevi la cassa integrazione, mentre sembra che le fonderie «Tecnocast» [illegible] Bastia verranno presto cedute ad un importante gruppo industriale, in grado di garantirne la sopravvivenza. Le notizie sono state comunicate ai sindacati dal parlamentare monregalese Raffaele Costa.

Alba, prime indicazioni sul valore dei nebbioli da barolo e barbaresco

In calo i prezzi delle [illegible]

I vinificatori li pagano dalle quattro alle cinquemila lire per miriagrammo in meno di un anno fa
Protestano i coltivatori: «Non è remunerativo». Giovedì incontro alla Camera di commercio

	1990 *	[illegible] **
[illegible] DA BAROLO	L. 20.000	L. 14-14.500
NEBBIOLO DA BARBARESCO	L. 16.500	L. 12.500
DOLCETTO D'ALBA	L. 13.000	L. 9/11.000
DOLCETTO [illegible] DIANO	L. 14.000	L. 12/13.000
BARBERA D'ALBA	L. 10.250	L. 8-9.000
BARBERA D'ASTI	L. 8.500	L. 7.000
GRIGNOLINO	L. 12.000	L. 11.500
BRACHETTO D'ACQUI	L. 25.000	L. 22.000
MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO E CASORZO	L. 9.000	L. 8.500

PREZZI AL MIRIAGRAMMO
* MEDIA PREZZI VALUTATA DA CAMERA DI COMMERCIO
** PRIMI PREZZI INDICATIVI

ALBA. [illegible] quindici giorni dalla conclusione della vendemmia, sono stati fissati i primi prezzi delle [illegible] nebbiolo da barolo e barbaresco: dalle 14 alle 15 mila al miriagrammo per il barolo, sulle 12.500 per il barbaresco. [illegible] netto ribasso, rispetto all'anno [illegible] quando i nebbioli da barolo furono pagati [illegible] prezzo medio [illegible] 20 mila lire al miriagrammo e 16.500 [illegible] da barbaresco (medie rilevate dalla Camera di commercio). Quest'anno si è verificato un fatto molto strano per le uve destinate a produrre i vini più prestigiosi delle Langhe, barolo e barbaresco appunto, [illegible] i pochi a docg a livello nazionale.

Le uve sono state consegnate dai produttori alle aziende senza sapere quanto sarebbero state [illegible] pagate. [illegible] questo ha [illegible] notevole malcontento tra gli agricoltori.

Adesso, si registrano i primi prezzi, che sono stati pagati per lo più da piccoli vinificatori, mentre le grandi aziende vinicole non hanno ancora fatto [illegible] quanto pagheranno le uve che hanno ritirato durante la vendemmia.

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, [illegible]: «Per giovedì sera è stata convocata una riunione nella sede [illegible] Alba della Camera di commercio per affrontare il problema dei prezzi. Sono invitate tutte le categorie interessate, industriali, commercianti e agricoltori. L'ente camerale dovrebbe limitarsi a registrare i prezzi praticati nei vari Comuni ed elaborare [illegible] medie. Quest'anno invece si è verificata una situazione [illegible] male. [illegible] tratta di concordare un'indicazione sui prezzi da praticare. Sarebbe ora che Alba si dotasse di una sala contrattazioni per [illegible] uve e il [illegible] Occorre [illegible] minimo [illegible] organizzazione. Abbiamo un [illegible] delle uve da Medioevo che dà spazio alla speculazione».

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba: «Occorre eliminare [illegible] più presto il [illegible] delle uve così com'è strutturato attualmente. E' ne[illegible] contrattare in forma associata o singola, [illegible] prima della raccolta, non dopo [illegible] avvenendo».

Quale giudizio sui primi prezzi delle uve barolo e barbaresco? Risponde Ravotto: «Sono troppo bassi, non sufficientemente remunerativi considerando che si riferiscono alle uve migliori, frutto di accurata cernita da cui si ricaveranno i vini più pregiati dell'Albese».

Tutte le uve hanno fatto registrare quest'anno una diminuzione nei prezzi, valutata sul 20% con punte anche superiori.

Secondo i tecnici la vendemmia '91 ha fornito una quantità «abbondante» e [illegible] qualità «medio-buona». [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Scontro fra [illegible] e furgone: due feriti

Modesto Lodali, [illegible] anni, abitante a Roddi, in località Ravinale, e Giuseppina Bonello, [illegible] 26, artigiana, [illegible] Corneliano, via Colombo [illegible], [illegible] rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno, in località Gallo. Lodali ha riportato vari traumi ed è ricoverato al san Lazzaro; la prognosi [illegible] di 20 giorni. La Bonello guarirà in 6 giorni. Modesto Lodali, alla guida di una «127», si è scontrato con il «Fiorino» della Bonello all'incrocio con la [illegible] tangenziale [illegible] Gallo, sulla provinciale Alba-Barolo.

ALBA

[illegible] Consiglio discute il bilancio '92

Si riunisce domani il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione [illegible]92 che pareggia sulla cifra di 74 miliardi, di cui 33 [illegible] destinati alle spese straordinarie. In discusione anche il bilancio triennale '92-94.

BRA

La Restaurazione e il patriota Moffa di Lisio

In occasione del bicentenario della nascita del patriota e statista braidese Guglielmo [illegible] di Lisio, da martedì a venerdì prossimo, all'auditorium «Arpino», si terrà [illegible] convegno nazionale di studi. E' intitolato «L'età della Restaurazione, i moti del '21 e Moffa di Lisio». Martedì, alle 9, si parlerà sul «Significato [illegible] moti del '21»: i lavori [illegible] presieduti da Guido Quazza, dell'Università [illegible] Torino. Terranno relazioni [illegible] Morelli [illegible] Narciso Nada. Nel pomeriggio visita alle tenute di Fontanafredda e alla villa della contessa [illegible] Mirafiori. Alle 18, aperitivo nelle antiche cantine Cinzano e visita alla «Cinzano glass collection». Il convegno [illegible] promosso dal Co[illegible] e dalla [illegible] di risparmio di Bra.

SANTO [illegible]

I vincitori [illegible] concorso «Riserva Gancia»

Domani [illegible] verranno premiati i vincitori del concorso «Riserva [illegible] Gancia dei Gancia» organizzato dalla casa vinicola canellese. La cerimonia a Santo [illegible] Belbo, nella locanda Gancia. Interverranno enologi, esperti del settore, giornalisti.

[illegible]

Dodici [illegible] per studenti [illegible] montagna

La Comunità [illegible] Alta Langa ha istituito 12 borse di studio per l'anno scolastico 1990-91 riservate a studenti residenti [illegible] 43 comuni del territorio dell'Ente. Otto borse di studio andranno agli studenti dell'ultimo anno della media inferiore. Tre saranno invece destinate alle medie superiori, suddivise in scuole ad indirizzo umanistico, ad indirizzo tecnico, e scuole professionali. Una borsa di studio sarà invece assegnata ad un neolaureato che abbia discusso una tesi su argomenti relativi all'attività della Comunità Montana o alle Langhe in generale. Le domande per poter [illegible] all'assegnazione della borsa [illegible] studio dovranno essere presentate entro [illegible] 30 novembre alla sede della Comunità Montana, in corso [illegible] Valle.

[illegible]

Chiuso al pubblico il parcheggio di via Principi

Dal [illegible] novembre scorso il parcheggio della Cassa di risparmio, in via Principi, è riservato alle [illegible] dei dipendenti dell'istituto [illegible] credito e dell'esattoria Gec. La chiusura al pubblico dell'area è stata decisa in coincidenza [illegible] l'inizio di lavori in locali della Cassa adiacenti [illegible] parcheggio.

Il nuovo stabilimento dolciario nell'ex laboratorio «Marta» vicino alla stazione ferroviaria di Bandito

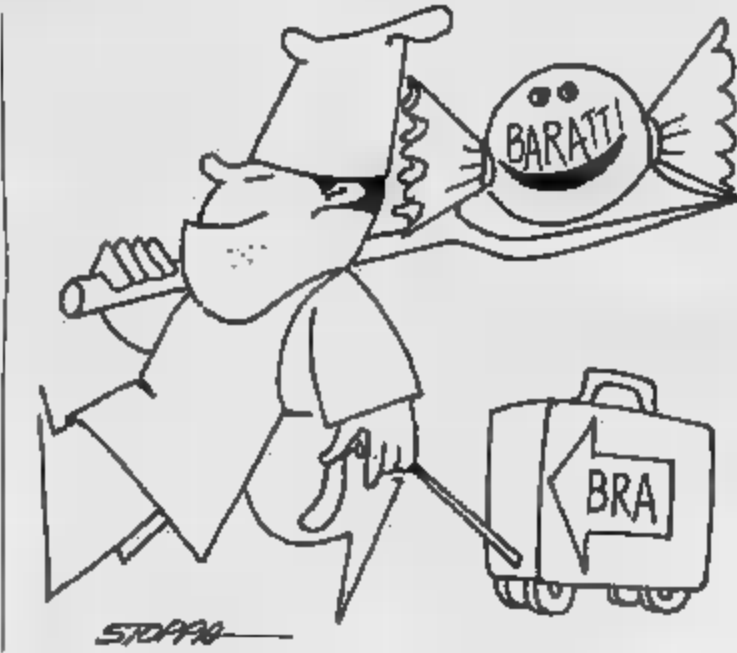
La «Baratti» lascia Torino, si trasferirà a Bra

Attualmente conta 35 dipendenti e 25 stagionali. A tutti è stata offerta la possibilità [illegible] spostarsi ma alcuni rinunceranno
Il sindaco: «Speranze occupazionali soprattutto per le donne». Chiesta la proroga della cassa integrazione agli operai Faber

BRA. La «Baratti & Milano», prestigiosa firma torinese dell'indu[illegible] dolciaria, [illegible] acquisito il fabbricato dell'ex «Marta», in frazione Bandito, dove intende trasferire [illegible] proprio stabilimento. Lo hanno annunciato al sindaco Roberto Dellarossa, che a sua volta ne ha dato comunicazione [illegible] Consiglio comunale, [illegible] presidente [illegible] l'amministratore delegato della ditta.

«La Baratti & Milano, che [illegible] 35 addetti fissi e 25 stagionali, trasferirà a Bra [illegible] sede e gli impianti [illegible] localizzati nel centro [illegible] Torino - riferisce il sindaco -. Anche ai dipendenti verrà proposto di spostarsi, ma poiché non tutti accetteranno potrà derivarne qualche beneficio per l'occupazione locale, specie per quella femminile che è [illegible] più colpita dalla crisi dell'abbigliamento e della corsetteria».

A parte il metalmeccanico, dove negli anni scorsi [illegible] è aperta la «voragine» [illegible] Cmb, è il settore collegato al tessile che ha accu[illegible] la perdita del maggior numero [illegible] posti di lavoro: sull'edificio nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] Bandito, dove [illegible] insedierà la Baratti & Milano, campeggia tuttora la scritta «Marta», ragione sociale [illegible] un laboratorio di corsetteria «estinto» per fallimento. E continua a preoccupare, anche se qualche segnale di ripresa si intravede, [illegible] del[illegible] la Faber, precipitata in pochi [illegible] dal vertice della classifica dei grandi gruppi nazionali dell'abbigliamento al calvario delle richieste [illegible] intervento pubblico.

Subito [illegible]po aver appreso dal sindaco la buona notizia dell'insediamento della Baratti & Milano, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] giorno in cui [illegible] sollecita il prepensionamento per le lavoratrici della Faber che vi abbiano diritto: «L'azienda - ricorda Dellarossa - è [illegible] in attesa della proroga per il '91 della cassa integrazione per 70 dipendenti, provvedimento per il quale si era molto battuto il ministro Donat-Cattin. Il nostro impegno, concordato con la rappresentanza sindacali, è [illegible] continuare su quella linea, sollecitando [illegible] proroga della cassa integrazione». «Per fortuna nel tessuto produttivo braidese ce ne sono - conclude [illegible] sindaco -. Il settore chimico [illegible] sviluppo, quello metalmeccanico ha retto all'inspiegabile dramma della Cmb, alcuni comparti del tessile [illegible] difendono bene. Credo che l'arrivo della Baratti [illegible] Milano dia un [illegible] di [illegible] managerialità ed un settore [illegible] realtà artigianali di grandi tradizioni». [g. n.]

MANIFESTAZIONE CONTRO IL RE-SOL

CORTEMILIA. Scade [illegible] l'ultimatum che i sindaci della valle Bormida e quelli dell'Albese hanno lanciato alle [illegible]greterie nazionali di tutti i partiti per [illegible] le loro posizioni sull'annoso problema dell'Acna e sull'inceneritore «re-sol».

In [illegible] documento congiunto gli amministratori comunali avevano chiesto a tutti i segretari di partito di esprimere la loro opinione sulla chiusura della fabbrica chimica, che da anni è al centro di accese polemiche e [illegible] manifestazioni di protesta, spesso clamorose, e sulla [illegible] costruzione dell'inceneritore.

Per [illegible] sono giunte a Cortemilia, sede del Comitato dei sindaci anti-Acna, [illegible] risposte del pds, [illegible] rifondazione comunista, dei verdi, [illegible] msi e psdi, i quali han[illegible] dichiarato il loro appoggio alle istanze della valle Bormida.

Sono attese quelle del pri, che ha annunciato anche la visita in [illegible] del [illegible] segretario nazionale, Giorgio La Malfa, prevista per il [illegible] novembre prossimo, e della Rete dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

«Venerdì sera - spiega Bruno Bruna, consigliere comunale di Cortemilia - i sindaci della valle e dell'Albese si sono incontrati nel nostro municipio per vagliare le prime risposte giunte dai partiti e formulare alcune proposte in merito alle prossime iniziative. Una di queste è [illegible] [illegible]ione contemporanea [illegible] tutti i Consigli comunali che voteranno un ordine del giorno comune contro l'Acna di Cengio e il re-sol».

Aggiunge: «Il primo dicembre, ad Alba, è prevista una nuova mobilitazione popolare con la partecipazione delle amministrazioni e di tutte le associazioni di categoria. Contro l'inceneritore "[illegible]l" si sono schierate le principali organizzazioni agricole e i rappresentanti di artigiani e commercianti».

Oggi a Cortemilia [illegible] responsabile ambiente della Rete, Letizia Battaglia, [illegible] incontra con gli amministratori pubblici e cittadini.

Mercoledì e giovedì analoghe riunioni [illegible] terranno con la presenza del parlamentare Giovanni Russo Spena, di rifondazione comunista e con il gruppo regionale del pds. Per il 27 novembre prossimo invece, [illegible] prevista [illegible] visita [illegible] presidente nazionale del Wwf, Fulco Pratesi.

Entro il mese, inoltre, il problema Acna tornerà ad [illegible] discusso dal Governo. «Il sottosegretario alle Partecipazioni statali Del Mese - osserva il consigliere provinciale Mario Fracchia - ha annunciato che entro fine novembre riceverà i sindaci a Roma per trattare nuovamente l'argomento "re-sol". E' probabile che presto se ne riparli anche in Parlamento».

Lunedì 18 novembre il Consiglio [illegible] Stato si pronuncerà in via definitiva sul ricorso presentato dalla Regione Piemonte contro [illegible] decisione del Tribunale amministrativo ligure di autorizzare la costruzione del contestato inceneritore a Cengio.

Subito dopo questa data il Consiglio regionale piemontese si riunirà in seduta straordinaria in valle Bormida p[illegible] valutare la situazione alla luce degli elementi che emergeranno dalla sentenza del più importante organo della giustizia amministrativa.

Ginetto Pellerino

LA CITTA' DI MONDOVI'

VI PROPONE 4 OCCASIONI DA NON PERDERE:

I SUOI 4 TIPICI MERCATI MENSILI

DOMENICA 10 novembre 1991
(seconda domenica di ogni mese)

MOSTRA MERCATO AUTO MOTO D'EPOCA E RICAMBI

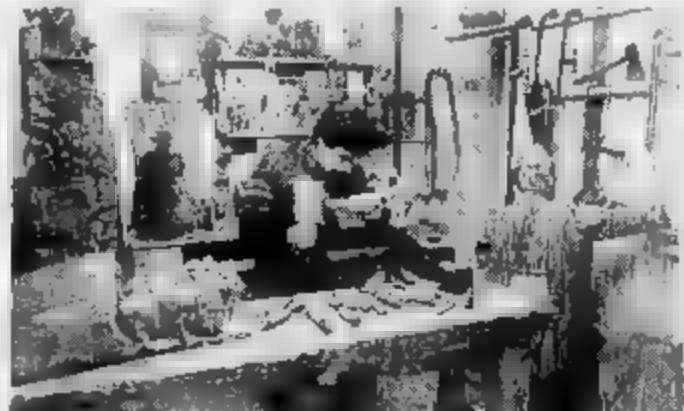
MOSTRA MERCATO AUTO E MOTO DI OCCASIONE

Finalmente non più soltanto esposizione di auto e moto d'epoca, ma anche scambio e compravendita. Anche tu potrai finalmente soddisfare la tua curiosità sui prezzi di mercato di questi veicoli da sogno, e ti accorgerai che sono anche alla tua portata.
In contemporanea potrai anche visitare l'adiacente mercato delle macchine e moto d'occasione, e fare così utili raffronti. E non dimenticare l'ultima novità: possono esporre, scambiare e vendere non solo i commercianti, ma anche i privati.

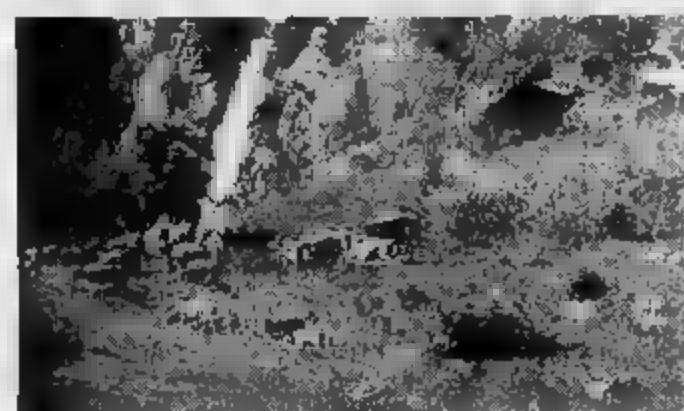
DOMENICA 24 novembre 1991
(ultima domenica di ogni mese)

MERCATO DELLE PULCI

Oltre cento espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, si danno appuntamento a Mondovì l'ultima domenica di ogni mese per offrire sulle colorite bancarelle preziose mercanzie di antica fattura.
Potrai soddisfare la tua curiosità ed acquistare a prezzo interessante quel pezzo di antiquariato o di collezionismo che ti manca: mobili, stampe, libri, cartoline, quadri, francobolli, monete, argenti, bambole, statuette, piatti, pizzi, biciclette, radio, telefoni, arnesi di campagna etc.

DOMENICA 17 novembre 1991
(terza domenica di ogni mese)

MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DEGLI ANTICHI MESTIERI

Viviamo in un'epoca in cui tutto è costruito su scala industriale. Sta sparendo la figura del vecchio artigiano che lavorava e modellava la materia prima con l'aiuto delle sole sue mani. Vogliamo riscoprire e rivalutare l'artigianato artistico e i vecchi mestieri. Vieni di persona e sarai felicemente sorpreso di vedere all'opera gli artisti-artigiani, e di ammirare le loro creazioni: sculture in legno e pietra, ceramiche decorate, vetro inciso e soffiato, pittura, ferro battuto, ramatura, bigiotteria, tessitura, filatura, ricami, intreccio paglia e vimini, arrotatura e stagnatura, sartoria, pelletteria etc.

DOMENICA 1° dicembre 1991
(prima domenica di ogni mese)

MERCATO DEI PRODOTTI BIOLOGICI

Sono i prodotti ottenuti senza l'uso di sostanze inquinanti e senza sofisticazioni. Accanto a frutta verdura ottenuti in ambienti «sani», con il solo uso di concimi organici, troverai prodotti derivati: pane, pasta, riso, marmellate, vino, miele, succhi di frutta, detersivi, erbe medicinali, lampade a luce solare, pasticceria, creme di bellezza, carta riciclata biodegradabile, cotone grezzo, prodotti per l'igiene, etc.

VIENI ANCHE TU A MONDOVI' IN PIAZZA ELLERO OGNI DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE ORE 19
TROVERAI SEMPRE UN GIORNO DI... FESTA. E NON DIMENTICARE: L'INGRESSO E' GRATUITO

---

11 novembre 1991

Il Sanpaolo apre una filiale a Montà d'Alba.

Per le imprese, i liberi professionisti, i commercianti, e per le famiglie.

In ciascuno di questi settori portanti della società, possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria. Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela nelle altre 162 filiali del Piemonte.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Un mondo di efficienza.

Filiale di MONTÀ d'ALBA - Corso Manzoni 24

GALLERIA

SAVIGLIANO

NOVEMBRE - DICEMBRE '91

C. FORNARA «Autunno umido»
olio su tela cm 40 × 50

DIPINTI DELL'800

AVONDO - BOETTO - BORRANI - CAPRILE - CAVALLERI - CIARDI - DELLEANI
ESPOSITO - FOLLINI - FONTANESI - FORNARA - IROLLI - LUPO - MAGGI - MARIANI
MUS - PASINI - REYCEND - ZANDOMENEGHI

CATALOGO IN GALLERIA
(anche a richiesta)

ORARIO: feriali 10-12/16-19,30 — festivi 16-19,30 — (chiuso il lunedì)

VIA CERNAIA 19 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - TEL. (0172) 712.922 - FAX (0172) 780.014

Interregionale, Bra (senza Restivo) va in trasferta contro il Libarna

Cuneo ferma la Virescit

Nell'anticipo di C2 giocato a Bergamo i biancorossi hanno pareggiato 0-0. Buon esordio di Cini
Oggi la Saviglianese sfida fuori [illegible] il Pinerolo, capolista dell'Eccellenza. Albese [illegible] Moncalieri

[illegible]. Pareggio del Cuneo nell'anticipo di ieri a Bergamo [illegible] Virescit. Lo 0-0 premia più i padroni [illegible] che [illegible] i biancorossi, protagonisti di un primo tempo un po' [illegible] tratto, ma di una ripresa convincente, nella qu[illegible] hanno sfiorato due volte il gol con Fermanelli.

Barlassina ha fatto esordire il neo-acquisto Cini, [illegible] ha di[illegible] buon senso tattico, anche se ha limitato le proiezioni sulla fascia destra. In evidenza la coppia Zerpelloni-Calamita.

Per tutto [illegible] primo tempo i biancorossi non hanno corso rischi e Ancona è rimasto sostanzialmente inoperoso. Due le occasioni favorevoli al Cuneo. La prima al 34' con una bella punizione di Costa: la palla supera [illegible] barriera, ma, con il portiere bergamasco Strano ormai fuori causa, [illegible] difensore devia fortunosamente in angolo [illegible] la schiena. Poco dopo [illegible] bell'«uno-due» tra [illegible] e Calamita smarca il fantasista che si allunga però troppo la palla.

Nella ripresa l'occasione più ghiotta alla [illegible] con Calamita protagonista [illegible] uno «show» personale: dribbling [illegible] due difensori bergamaschi e lancio perfetto a Fermanelli. Sulla conclusione dell'ala, Strano, in uscita, è riuscito a respingere [illegible] il corpo.

Nel campionato Interregionale trasferta impegnativa per il Bra che affronta il Libarna privo del centrocampista Restivo. I giallorossi sono complesso solido e vogliono ritornare a Bra con un risultato utile, così da rimanere sempre [illegible] alle posizioni alte della classifica. «Il Libarna dà il meglio di sé davanti al proprio pubblico - dicono i dirigenti braidesi -, ma anche noi [illegible] in forma».

L'Eccellenza non propone un [illegible] facile per [illegible] cuneesi, tutte impegnate in trasferta. La Saviglianese va in casa della capolista Pinerolo, che ha raggranellato quasi il doppio dei punti dei «maghi», 15 contro 8. Un avversario proibitivo, ma i rossoblù hanno sinora fatto vedere le cose migliori fuori casa e giocano al «Barbieri» con la tranquillità di chi vuole far bene, senza l'obbligo del risultato.

Il Saluzzo va a Valenza contro la Fulvius con cui divide [illegible] terzo posto, mentre l'Albese gioca a Moncalieri una sfida tra due deluse per le sconfitte di domenica scorsa. Infine c'è l'Intermonregalese, il cui compito di inseguitrice della «lepre» Pinerolo non è facile. A Novi troverà un team lanciato con l'ex Antelmi che cerca rivincite.

In Promozione infine giornata dei derby [illegible] Cheraschese-Cavallermaggiore e Fossanese-Doglianese, mentre la Pro Dro[illegible] viaggia a Villafranca.

Gualtiero Franco

Il cuneese Fermanelli lanciato da Calamita si fa respingere il tiro dal portiere

[illegible] SPORT

NUOTO

Mark Spitz e i sovietici domani in Provincia

[illegible] campione olimpico Mark Spitz (vincitore [illegible] medaglie d'oro, con all'attivo ventisei primati mondiali battuti), che sabato e domenica prossimi parteciperà al meeting internazionale «Lavazza» di Saluzzo, sarà ospite domani alle 17,30 dell'Amministrazione provinciale, in corso Nizza a Cuneo. Con lui ci sarà anche una rappresentanza sovietica composta da Alexander Popov, Vladislav Kulikov, Gennady Prigoda, Vladimir Pyshnenko, Veniamin Tayanovich ed Elena Rudkovskaya.

[illegible]

Un garessino è 27° [illegible] maratona di New York

Pier Mariano Penone (di Garessio) è giunto terzo fra gli atleti italiani alla maratona [illegible] New York, dodicesimo fra gli europei. Nella classifica finale assoluta [illegible] è piazzato ventisettesimo. Con i suoi 37 anni il rappresentante del Cus Genova ha percorso il tracciato di 42 chilometri in 2 ore, [illegible] minuti e [illegible] secondi.

MOTOCROSS

Oggi piloti in gara [illegible] Busca

Con il trofeo «Pascolini» in programma [illegible] sulla pista del Pignolo di Attissano a Busca si conclude la stagione motociclistica provinciale. Saranno in pista alcuni fra i migliori piloti della «Granda». La gara s'inizia alle 14,30.

[illegible] PRATO

[illegible] braidesi [illegible] Nazionale Under 16

[illegible] conclude [illegible] a Padova l'ultimo raduno stagionale all'aperto della nazionale Under 16 maschile di hockey su prato. Al collegiale hanno partecipato anche i centrocampisti dell'HC Bra Massimo Dea e Paolo Lanzano. I due avevano [illegible] vestito la maglia [illegible] nella scorsa primavera e sono ormai [illegible] stabilmente a far parte del giro delle nazionali giovanili, anche perché il tecnico della prima squadra Giuseppe Petito fa molto affidamento [illegible] di loro.

BOCCE

L'Auxilium festeggia oggi i venticinque anni di attività

Saluzzo è mondiale

Nel '93 la società organizzerà il torneo iridato assoluto. Quasi cinquecento tesserati, quattro nazionali azzurri. Terzo posto nel campionato di serie A2

SALUZZO. L'appuntamento [illegible] per il 1993, con la 32ª edizione del campionato mondi[illegible] assoluto. In occasione dei suoi venticinque anni [illegible] attività, festeggiati ieri e oggi nella sede della bocciofila, l'Auxilium Saluzzo, plurivittoriosa in campo agonistico ed organizzativo, si pone un obiettivo: giungere al prestigioso avvenimento agonistico in forma smagliante, per non tradire le attese. «E' da tempo che lavoriamo pensando al '93 - spiega il presidente Gianfranco Bianco - e siamo sicuri di poter allestire un torneo d'elite. I grossi traguardi non si ottengono [illegible] caso; dobbiamo ringraziare anche la nostra attività ricreativa, [illegible] consente ogni giorno a molti appassionati di frequentare i nostri campi [illegible] bisogno [illegible] necessariamente dei fenomeni».

Quasi cinquecento iscritti, di cui 157 affiliati Ubi: di questi [illegible] sono di categoria A, 5 della B, 20 della C, [illegible] dalla D. Figurano inoltre 9 allievi, 2 ragazzi, [illegible] ragazze, 4 nazionali azzurri.

Nel campionato di serie A2 l'Auxilium quest'anno è giunta terza. L'anno passato Piercarlo Bonino e Domenico Garzino hanno vinto il tricolore a coppie [illegible] C e Saio Bonagemma si è classificato secondo nella gara individuale. Anche le donne hanno avuto spazio: nel 1986 [illegible] coppia Lerda-Caula si è imposta nel trofeo regi[illegible]ale e in questa stagione Valeria Lera ha conqui[illegible] la piazza d'onore nell'«italiano» individuale. Ma è in campo organizzativo che l'Auxilium si pone sul podio più alto: Campionati europei senior nell'87; Mondiali allievi nell'89; finali di Coppa Italia; memorial «De Chiesa». E' [illegible] curriculum [illegible] prestigio, che ha venticinque [illegible] di [illegible]. [g. ne.]

VOLLEY

Pubblico record ieri al palasport per la prova delle ragazze saviglianesi

L'Accornero vince 3-1

Il team di Aldo Casale si è imposto (15-8; 15-13; 7-15; 16-14) contro il Giarratana. Nel secondo e quarto set le siciliane erano in vantaggio. Il tecnico: «Abbiamo reagito bene. La squadra mi dà fiducia»

SAVIGLIANO. Ha vinto l'Accornero, [illegible] la sua non è [illegible] un'impresa facile. Davanti ad un pubblico record, il team di Savigliano è stato impegnato a dovere dalle [illegible] del Giarratana. E' finita 3-1 con parziali 15-8; 15-13; 7-15; 16-14. Il [illegible] Casale ha schierato Brozova in regia; Tibaldi opposta; Parottino e Bonfantini centrali; De Lorenzi e Tumova ali; ha [illegible] in scioltezza la frazione iniziale, senza incontrare apparenti ostacoli. Poi si sono iniziate le difficoltà. L'Accornero ha continuato a premere, ma si è scontra[illegible] con la reazione della squadra ospite.

Il Giarratana è passato a condurre, prima [illegible] essere raggiunto e superato dalle ragazze saviglianesi, che hanno chiuso la seconda frazione sul 15-13. Ma sullo slancio le ospiti non si sono [illegible] e hanno preso coraggio, strappando alle avversarie il terzo set con il punteggio di 15-7. «Forse le abbiamo sottovalutate - spiega il tecnico Casale - consentendo loro di rimontarci. Abbiamo [illegible] paura, [illegible] la squadra ha lottato bene. Sono tranquillo, anche per il futuro».

Dopo av[illegible] subito il 2-1, l'Accornero ha tardato a riprendersi. Il Giarratana nel quarto set l'ha aggredita, allungando ancora fino al 7-0. Poi però la squadra di [illegible] ha messo in gioco i diritti della classe. [p. b.]

6ª giornata: Impresem Agrigento-Matita Rossoblù Napoli 3-0; Galup Pinerolo-Futura Ravenna 3-2; Noventa-Mangiatorella Messina 0-3; Rio Palermo-Fidenza 2-3; Accornero-Almer Giarratana 3-1; Aquila Trani-Molisedati Campobasso 3-2; Preca Cislago-Missoni Sumirago 1-3; Babini Ancona-Phonola Firenze 3-2.

ALPITOUR [illegible]

[illegible] Seconda trasferta consecutiva per l'Alpitour, alla quale il calendario ha disegnato un percorso durissimo nelle prime sette giornate, per poi proporre un finale abbordabile *negli ultimi sei turni.*

[illegible] Parma, contro i vicecampioni d'Italia della Maxicono, i biancoblù chiudono la [illegible] terribile della prima fase di torneo, con un impegno certamente severo, ma che [illegible] deve es[illegible] considerato proibitivo.

La Maxicono ha cambiato molto rispetto alla [illegible] stagione; ha sostituito il regista Stork [illegible] l'olandese Blangé, il palleggiatore più alto al mondo con i suoi 2,05 metri, e il passaggio non sembra dal tutto indolore.

Il morale in casa biancoblù è alto, a dispetto della classifica deficitaria. Lo spavento per l'infortunio a Davide Bellini è ormai archiviato e il regista ha *ripreso a palleggiare. Deve ovviamente prendere confidenza* [illegible] la speciale bendatura rigida che gli protegge il terzo e quarto dito della mano destra, infor[illegible], e superare le remore psicologiche che potrebbe avere inizialmente, ma che non preoccupano più [illegible] tanto.

In ogni caso è pronto Francesco Angesia che a Treviso non ha patito timori reverenziali e ha guidato con sicurezza De Luigi e compagni dimostrando grande lucidità sul parquet. [g. fr.]

Un giovane regista cuneese al Festival «Cinema Giovani» di Torino

«Donne? Le vedo così»

Pubblicità, guerra, questione femminile vengono inghiottite dalla normalità della vita quotidiana nel film di Marco Sasia dal titolo: «Unico problema: io non voglio stirare»

UNICO problema: [illegible] voglio stirare», è il titolo [illegible] uno dei numerosi cortometraggi che sono in calendario al 9° Festival internazionale «Cinema Giovani» di Torino. L'autore è [illegible] giovane regista cuneese Marco Sasia, 24 anni, da tempo impegnato, come fotografo nel mondo dello spettacolo e della moda.

Figlio d'arte (il padre è un noto pittore), Marco Sasia, dopo aver concluso gli studi al liceo artistico, ha seguito corsi di perfezionamento e lavorato in Spagna, Germania e Francia, partecipando a vari concorsi e festival.

Il suo eclettismo lo ha spinto anche a cimentarsi [illegible] il cinema, uno dei tanti sogni nel [illegible]setto di Marco Sasia. L'anno scorso, in Danimarca, ha collaborato con altri giovani alla sceneggiatura di un film per la Cee. Affascinato dal Festival «Cinema giovani», ha pensato di realizzare un cortometraggio: «Anche [illegible] - spiega - il mio obiettivo non era certamente quello di partecipare al Festival. Ma [illegible] cortometraggio è piaciuto, ha superato le selezioni e domani sera sarà presentato al grande pubblico». Alle 18,05, al cinema Massimo Due, e alle 22,05, al cinema Centrale, nell'ambito di Spazio Italia.

In «Unico problema: io non voglio stirare» pubblicità, guerra, questione femminile vengono inghiottite dalla normalità del vivere quotidiano. Protagonista la donna e il [illegible] «do» più profondo, più nascosto.

Brava la giovane attrice Sophie Berbard che, disinibita, si concede senza veli alla macchina da presa. Naturale e spontanea Sophie incarna la donna di oggi; le sette sequenze ruotano attorno a lei.

Il cortometraggio si apre con [illegible] nascita. Il [illegible]rpo nudo dell'attrice è rannicchiato come se fosse [illegible] nel grembo materno, fuori campo le ultime notizie sulla guerra del Golfo. Sophie cresce, prende [illegible] di se stessa, del suo corpo che scopre a poco a poco, bello. Come una sorta di «blob», s'inseri[illegible] spot pubblicitari che esaltano le virtù dei cosmetici: donne bellissime, quasi irreali, si alternano all'immagine in bianco e nero di Sophie. Alla donna plasmata dall'immaginario e all'immaginario [illegible]schile si oppone la donna reale, Sophie «pilastro indispensabile per la vita».

E l'armonia delle forme di Sophie è nel bianco e [illegible] una vasca da bagno, unica custode del segreto e della vera bellezza. Intanto il tempo passa, [illegible] spot pubblicitari, massaie felici realizzate nel lavare i piatti, oppure nel pulire pavimenti.

Le ultime notizie del Golfo, vittime anch'esse della monotonia, si alternano all'incessante e martellante ticchettio di un gigantesco orologio che sottolinea l'ansia quotidiana, la corsa, il caos immenso dal quale forse si può ancora fuggire lasciando entrare in ognuno di noi l'amore che diventa l'unica strada per tornare a rinascere ogni giorno, [illegible] il sole ogni mattina. Significativa la conclusione del cortometraggio, affidata alle suggestive immagini di un tramonto.

La nascita, lo specchio, l'acqua, il quotidiano, l'orologio, il caos tecnico, l'amore sono in sintesi i sette momenti che caratterizzano il cortometraggio. Sette momenti determinanti, attraverso i quali [illegible] protagonista ritrova coscienza della propria pura personalità. Si potrebbe parlare di catarsi, anche [illegible] termine sembra azzardato.

Nella realizzazione del suo lavoro Marco Sasia si [illegible] avvalso della collaborazione di un'altra giovane promessa cuneese, il fotografo Alessandro Astegiano.

L'abbonamento a tutte le proiezioni del Festival, che [illegible] concluderà sabato 16 novembre, costa 40 mila lire, [illegible] biglietto serale [illegible] mila lire.

Amedea Franco

FALETTI, IL «PERFIDO PIERINO» DIVENTA CANTAUTORE

E' un ritorno [illegible] casa desiderato e temuto quello di Giorgio Faletti. Ma [illegible] anche un momento di spettacolo da non perdere. Il comico astigiano, protagonista di innumerevoli gag televisive, sarà domani sera [illegible] Canelli sul palcoscenico della Fiera di San Martino, in [illegible] dei festeggiamenti patronali. E' [illegible] delle rare apparizioni in [illegible] astigiana del cabarettista, diviso tra i numerosi impegni televisivi, tra cui quello di «Striscia la notizia», il quotidiano demenziale delle 20,25 [illegible] Lando Buzzanca, [illegible] Canale 5.

Che effetto fa ritornare a recitare in casa, dopo tante tra[illegible] come «Drive in» [illegible] «Emilio» e dopo essere soprav[illegible]i a «Fantastico»? Faletti non [illegible] scompone [illegible] risponde: «Non dico di sentirmi imbarazzato, però l'effetto è strano. In fondo, ciò che facevo anni fa al bar per divertire gli amici oggi [illegible] faccio per lavoro. Questo però è attenuato [illegible] fatto che l'accoglienza mi sembra favorevole e lavorare ad Asti, da dove sono partito, mi fa piacere».

Sulla scena canellese, Faletti non proporrà [illegible] telegiornale di «Striscia la notizia», [illegible] ritornerà ai suoi collaudati personaggi, che lo hanno reso noto al pubbli[illegible] del piccolo schermo, dal perfido Pierino dei «giumbotti» al terribile vigilantes Catozzo. Ma con una sorpresa in più, il Giorgio Faletti [illegible]. «Presenterò i brani del mio album - dice il comico con [illegible] pizzico d'orgoglio - con una band d'eccezione. Sono vecchi amici e grandi musicisti, [illegible] cui lavoro proprio bene». [illegible] complesso è formato da Matteo Fasolino, tastierista e arrangiatore dell'album, Piero Gemelli, alla chitarra, Franco Cristaldi al basso [illegible] Walter Calloni, già batterista della Premiata Forneria Marconi.

«L'esperienza musicale mi ha sorpreso - confessa Faletti - il disco è andato molto bene. Ha raggiunto le 80 mila copie [illegible]dute, un successo insperato, lo ammetto. E' un bel risultato anche per un cantautore, figuriamoci per me che [illegible] lo [illegible]no». E intanto si annuncia l'uscita di un secondo album. Il materiale [illegible] quasi pronto e Faletti entrerà in sala di registrazione a dicembre; il disco dovrebbe [illegible] pronto per la prossima primavera e forse il cabarettista lo presenterà a Sanremo. «Per [illegible] - aggiun[illegible] - mi [illegible] molto piacere essere presente nell'ultimo album di Mina [illegible] canzone, "Traditore". E' [illegible] che Mina è una [illegible] fantastica, farebbe sembrare un capolavoro anche l'elenco telefonico, però tutte le volte che [illegible] la mia canzone mi viene la pelle d'oca».

Tra gli altri programmi [illegible] cabarettista c'è una «sit-com» dedicata al suo «vigilantes» obeso, che dovrebbe intitolarsi «Catozzo story». C'è poi in aria una sorte di «Giorgio Faletti show»: «Dovrebbe essere uno special su di me - illustra - non [illegible] basato sulle [illegible] che ho fatto, ma su quelle che mi illudo di saper fare».

C'è altro nella carriera [illegible] Faletti, non avrebbe magari voglia [illegible] uscire dal mondo della comicità? «Forse - ammette - ho ricevuto molte proposte di film, ma le ho rifiutate perché non mi sembra interessante riproporre al cinema [illegible] che si è fatto in televisione. Non appena troverò un soggetto che mi pia[illegible] lo accetterò». Interpreterebbe anche parti drammatiche? «A parte che non so se ci riuscirei, [illegible] sicuramente userei lo stesso impegno con cui svolgo [illegible] mio lavoro oggi».

Il passaggio dallo studio televisivo al palcoscenico di un teatro per Faletti è segnato proprio da questo impegno. Basti pensare che per interpretare «Ulula» con la maschera da lupo mannaro [illegible] necessarie cinque ore di [illegible]. «E per soli tre minuti di canzone - dice Faletti -. Però [illegible] necessario, [illegible] vuol fare le cose come si deve. Inoltre io sono un fanatico [illegible] spettacolo dal vivo, il rapporto con il pubblico [illegible] importantissimo, [illegible] per me è importante stupirlo, proporgli qual[illegible] che non si aspetta dopo avermi visto in tv».

C'è qualcosa in particolare che Faletti chiede al pubblico? «Che si diverta. E se si diverte - prosegue con un sogghigno - che lo faccia sapere in giro, altrimenti che [illegible] ne parli con [illegible]».

L'appuntamento [illegible] Giorgio Faletti domani sera [illegible] Canelli [illegible] previsto per le [illegible], il prezzo del biglietto è di 25 mila lire.

Carlo Francesco [illegible]

Il comico Giorgio Faletti, in scena [illegible] a Canelli, visto da Bruna

Tre appuntamenti a Valenza con la grande musica: domani sera il primo concerto

Jazz, le improvvisazioni di Farlow

Lo spettacolo (21,30) propone il meglio di questo genere con uno tra i più validi chitarristi del momento. Le altre serate con la «voce d'oro» di Salif Keita e il rhythm and blues di China Berri

CON un concerto jazz del «Tal Farlow Trio», s'ini[illegible] domani a Valenza l'Autunno Musica del Centro comunale di cultura: comprende [illegible] serate, tutte di alto livello. Il primo appuntamento, organizzato in collaborazione con il Jazz Club Valenza e il Centro Jazz Torino, è dedicato alla memoria di due valenzani appassionati di jazz: Cesare Oddone e Sergio Peroso.

Lo spettacolo [illegible] terrà alle 21,30 al Dancing Valentia e propone il meglio di questo genere musicale. Tal Farlow infatti, viene unanimemente indicato come il più grande chitarrista jazz, secondo solo a Charlie Christian.

Piacciono le [illegible] capacità [illegible] solista dell'improvvisazione, ma piace anche la sua abilità di armonizzatore raffinato, che costruisce i suoi assoli con un equilibrio e una concisione mirabili.

Non per nulla il trio composto [illegible] Farlow, Charlie Mingus e Red Norvo, è ritenuto leggendario nella storia del jazz. A Valenza, Tal Farlow si avvarrà della collaborazione di Dave Lynone, contrabbasso, e Tony Mann, batteria.

A presentare l'occezionale trio ci sarà uno dei migliori chitarristi italiani, noto per la sua incessante attività [illegible] campo jazzistico: Franco Cerri, che fungerà da «guest star» della manifestazione. Lo spettacolo è a carattere di beneficenza. Il ri[illegible] sarà infatti devoluto all'Associazione nazionale per la [illegible] sul cancro. Si entra con [illegible] mila lire, ridotte a 15 mila per i giovani di [illegible] inferiore ai 18 anni.

«Autunno Musica» prosegue venerdì sera, ancora al Dancing Valentia, con [illegible] concerto di Salif Keita, la «voce d'oro» del Mali, esponente [illegible] punta della fusione tra tecnologia avanzate e tradizione musicale africana. Il cantante, oggi universalmente riconosciuto come uno dei più geniali musicisti africani, ha avuto inizi difficili per via dell'opposizione della famiglia alla sua vocazione. Il suo lavoro d'esordio come solista, «Soro», è dell'86.

Ora, dopo la pubblicazione di «Ko-Yen», nell'89, Salif Keita presenta [illegible] il tour europeo che prende [illegible] via [illegible] Valenza, la sua ultima incisione, «Amen»: il lavoro vede nel triplice ruolo [illegible] arrangiatore, produttore e tastierista Joe Zawinul, già collaboratore di Miles Davis e «cervello» dei Weather Report.

Ad aprire le serate saranno Xango, autori di una sorprendente miscela che si può definire etno-beat mediterraneo. La serata è organizzata in collaborazione [illegible] l'assessorato provinciale alla Cultura e con il circolo culturale Palomar.

La stagione musicale valen[illegible] si concluderà venerdì 13 dicembre [illegible] Centro comunale di cultura (ore 21,30) con il rhythm and blues di China Berri, voce; Davide Dal Pozzolo, sax; Alberto Marsico, organo Hammond. Un degno corollario ai precedenti concerti, che hanno come denominatore [illegible] l'elevato livello qualitativo e offriranno ai valenzani tre serate da ricordare. [r. c.]

Il jazz grande protagonista a Valenza

IN PIEMONTE

VALENZA
Il mago Berry

Stasera al piano bar Mercybocù, viale Vicenza 4, spettacolo d'illusionismo [illegible] il mago Berry. S'inizia alle 22. Il biglietto costa 5 mila lire.

ASTI
Pag[illegible] di Bach e Scarlatti

Oggi alle 17,30 al palazzo dei Leoni, [illegible] via [illegible] 4, si terrà un concerto per flauto, mandolino e pianoforte. [illegible] saranno protagonisti Maria Carla Cantamessa al flauto, Amelia Saracco al mandolino e Fulvio Graziano al pianoforte, che interpreteranno [illegible] brani di Bach, Scarlatti, Vivaldi, Beethoven e Chopin. Ingresso libero.

SAVIGLIANO
«Aperitivi musicali»

Oggi alle 10,45, [illegible] Palazzo Taffini, terzo appuntamento con gli «Aperitivi musicali». Di scena, il Trio di Torino. In programma musiche di Mozart, Glazunov e Brahms.

TORINO
Quartetto [illegible] Fiesole

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi, alle 17, all'Auditorium di piazza fratelli Rossaro, un [illegible] del Quartetto di Fiesole.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non [illegible]to non ci [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande[illegible]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff [illegible] perderli che trovarli)** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallo[illegible] spuntata 2½** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** [illegible].: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia I v. Arsenale 21	**[illegible] proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**Nel panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto coro Marenzio** Sala Auditorium «G. Arpino» di Bra ore 10,45.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo [illegible]a Rocca** Ore 16 Turandot di B. Brecht. Regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 [illegible] De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. [illegible].
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 48 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** 12-17 nov. Or. 10-13/15-19. Inf. 669-8034-650.5195.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991-92** Oggi ore 16 e da martedì ore 21: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 16 e da martedì [illegible] 21. Inf. tel. 473.0188-472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 18,30 Agente Pepper, telefilm
- 19,30 Smart, rubr. inf. cinema
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 Operazione Corea, film
- 22,30 Una piccola città, teleromanzo
- [illegible] Speciale fantascienza, telefilm
- 24 — Carogne si nasce, film

Telecupole
- 18,30 Pomeriggio insieme
- 19 — Sport flash
- 20,30 Tuono blu, telefilm
- 1 — Speciale con noi

Videogruppo
- 14,30 Hot Rod, replica
- 15,30 Bowling bowling, replica
- 17,30 Pallavolo femminile A2: Galup-Futura Ravenna
- 19 — Un salno al settimo piano
- 20,30 Duello al sole, film
- 24 — Il massacro di Fort Apache, film

Erreuno Tv
- 18,45 A conti fatti
- 18,55 Tg flash
- 19 — Speciali
- 20 — Telegiornale
- 20,25 La miliardaria, sceneg.
- 21,55 Ordine e disordine
- 22,35 Tg sera
- 22,45 Week-end Sport
- 22,55 Teleopinioni
- 23,55 Piaceri della musica
- 0,45 Televideo notte

Telecity
- 17,40 [illegible] alla terra, film
- 18,30 Il Principe delle Stelle, telefilm
- 20,30 La ripelenti la Focchietto al [illegible]alde, film
- [illegible] Shane, telefilm
- 23,15 [illegible] sicario: Crown è in [illegible], film

Primantenna Superaix
- 17,25 Villaggio animali, cartoni
- 17,30 Lo specchio magico, cartoni
- 18 — Fiori nella polvere, film
- [illegible] Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Serata a Cuba, musicale
- 22,15 Forza mare

[illegible]
- 17 — Mago pancione etc., cartoni
- 17,30 Pat la ragazza del [illegible]
- 18,30 Uno [illegible] poliziotto, telefilm
- 20 — Una famiglia si fa per dire
- 20,30 Campane a festa, film
- 21,30 Il [illegible] John Wayne

[illegible]
- 13 — Cartoni animati
- 19,30 Tg [illegible] settegiorni
- 20 — [illegible], telenovela
- 22,30 Tg Biella settegiorni
- 23 — L'uomo e Dio, rubrica

G.R.P.
- 19 — [illegible] Tribunale di Torino, rubrica
- 19,30 Sanford and Son, telefilm
- 20 — Justice, telefilm
- 21 — Duello al sole, film
- 23,15 Arsenico e vecchi merletti, film

E 21 Network
- 18 — Film
- 19 — Sialla e Alla, cartoni
- 19,30 Noles
- 21 — Fuori gioco, rubrica sportiva
- 23 — Notes
- 24 — Fuori gioco, replica

Telesubalpina
- 14,30 Settegiorni
- 15 — Sogni proibiti, film
- 17,30 Filodiretto: Disoccupazione e cassa integrazione
- 19,25 Celebriamo la parola
- 19,30 L'udienza [illegible] Giovanni Paolo II del 6/11/91
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 La donna del giorno, film
- 22,30 [illegible] Novak, telefilm

Rete [illegible] Piemonte
- 14 — Cartoni junior
- 19,30 Agente Pepper, telefilm
- 20,20 Il silenzio [illegible] paga con la vita, film
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calindri inaugura la stagione di prosa a Saluzzo

Storia d'amore a teatro

L'attore domani nella commedia «Indovina chi viene a cena»
La vicenda si muove in un ambiente borghese americano Anni 60

SALUZZO. «Indovina chi viene a cena» inaugura domani sera alle 21, al Politeama civico, la stagione di prosa.

A dare il benvenuto al pubblico, un testo famoso e un attore molto amato, Ernesto Calindri. E' lui il protagonista dello spettacolo che ripropone sulla scena l'omonimo film interpretato da Spencer Tracy, Katherin Hepburn e Sidney Poiter. «Ma tentare un confronto tra il film e la commedia, ci potrebbe imprigionare in una sorta di gabbia mentale che ci impedirebbe di affrontare in un modo corretto un argomento serio e delicato qual è il razzismo e relativi meccanismi sociali», spiega il regista, Gabriele Calindri, figlio di Ernesto.

E aggiunge: «Io non ho paura del film, non certo per presunsione, ma solo perché so che non faremo né meglio né peggio di lui. Faremo un'altra cosa, semplicemente».

La vicenda è nota: una ragazza bianca s'innamora di un negro e lo porta a casa dei genitori per annunciargli la sua volontà di sposarlo. Sullo sfondo degli States degli Anni Sessanta, la commedia si muove in un ambiente borghese, acculturato, che rifiuta di dichiararsi razzista. Non di meno, è questo il sentimento che pervade tutto il lavoro, che mette in crisi le certezze e i valori dei protagonisti, e che alla fine verrà sconfitto da un legame forte: l'amore.

L'attore teatrale Ernesto Calindri visto da Ghiglione

[illegible] come una favola moderna, con il classico «happy end», la commedia dà grande risalto ai [illegible] e quindi agli attori.

Accanto a Calindri, si [illegible] ranno sulla [illegible] Liliana Feldmann, Shaw Logan, Ugo Bologna, Carla Brait, Antonio Campobasso, Emanuela Pacotto e Phillis Yuvette Blandford.

«Nel testo, insistente è la pressione del limitato tempo a disposizione, ecco che [illegible] ognuno deve subito manifestare il [illegible] pensiero, non c'è tempo per i convenevoli, bisogna scoprirsi subito per quel che si è, una condizione ottimale per mostrare delle persone 'vere'».

Il biglietto fuori abbonamento costa [illegible] mila lire.

STASERA SI VOTANO I DJ

Si sono iniziate la settimana scorsa, alla discoteca «Flash back» di Borgo San Dalmazzo, le semifinali di «Decathlon», la trasmissione andata in onda su radio Wake-Up di Cuneo, dedicata ai dj cuneesi non professionisti e realizzata in collaborazione con la «La Stampa».

Dei ventiquattro partecipanti solo sedici accedono alle semifinali. Quattro si sono esibiti domenica scorsa.

Ecco i loro nomi: Pier Paolo Poloni, Luca Bertoluzzo, Pietro Biava e Antonio Prezzia che con 195 punti rientra nella rosa dei finalisti.

Stasera sarà la volta di Salvatore Arrus, Alberto Vago, Marco Porcedda e Claudio Bertolo. Domenica 17 novembre si esibiranno Filippo Ramello, Massimo Viara, Marco Pallavidino e Riccardo Marchetti. Infine domenica 24 alla «consolle» Marco Maccagno, Francesco Mondino, Fabio Giampaolo e Marcello Barattero.

I quattro dj che avranno ottenuto il maggior numero di voti saranno i protagonisti della finalissima, in programma il 1° dicembre, alla discoteca «Flash back».

L'iniziativa ha preso il via il [illegible] scorso nell'ambito della trasmissione radiofonica «Before Tonight», condotta da Sergio Marrone, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente il pubblico nella selezione dei giovani dj cuneesi, esprimendo sui coupon pubblicati da «La Stampa» le preferenze.

Il premio di questo tour de force? La registrazione e la stampa di 1000 copie di un disco [illegible] in collaborazione [illegible] gruppo locale «Crazy».

«Decathlon - spiegano gli organizzatori [illegible] rassegna - vuole [illegible] un trampolino di lancio per dj non professionisti che cercano di farsi conoscere dal grande pubblico. Sono ragazzi dai 16 ai 25 anni e arrivano da ogni parte della "Granda". Durante la loro breve performance in radio hanno dimostrato di avere tutte le qualità per diventare dei bravi dj come la spigliatezza, la vivacità e soprattutto una discreta preparazione musicale. Anche domenica scorsa il pubblico ha dimostrato di gradire la verve dei quattro semifinalisti, che in pochi minuti hanno saputo monopolizzare la serata».

La manifestazione è stata realizzata anche con la collaborazione del Circuito Radio [illegible] dall'Unesco di Parigi, [illegible] Welthilfe Italia. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 592.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Fiamma Tel 693.654 Orario: 1[illegible] Lire 9000	**[illegible]** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. [illegible] 27'
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**[illegible] d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Monviso [illegible]. 51.771 Orario: 16/18/20/22	**La tentazione di [illegible]** di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.
Eden Tel. 363.021 Lire 6000/8000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Moretta Tel. 42.381 Or.: 14,30/16,45/20,45 Lire 5000/4000	**The Commitments** Le storie di Andersen
Comunale Tel: [illegible] Or.: 15/17/19/21	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Tel. 260.963 Lire 7000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
Lux [illegible] Or.: 16/18/20/22 Lire 5000	**Insieme per forza** di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.
Ferrini Orario: 20/22 Lire 5000/6000	**Che vita da cani!** di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.
Galateo Tel. 488.324 Orario: 15/17/20/22 Lire 5000/3000	**Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze** di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico
Tel. 916.393 Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Thelma & Louise** Ore 0.30: The night of the trailers
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico
Sertoio Tel. 47.898 Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000	**I ragazzi degli Anni 50** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Il muro di gomma** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico
Civico Tel. 43.756 Ore 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Italia Tel. 42.606 Ore 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N, V. 2h 5'
Aurora Tel. 712.967 Orario dalle 15 Lire 6000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**A volte ritornano** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

NOTTE GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

Ecco i Loschi Dezi

Stasera, alla discoteca «Le Macabre» di Bra, si esibiranno i «Loschi Dezi». Il gruppo rock è la risposta italiana al fenomeno francese delle «Negresse Vertes». I «Loschi», che arrivano da Torino, in scena sono spesso circondati da percussionisti, danzatori, saltimbanchi e musicisti, ospiti che trasformano un semplice concerto in una sorta di grande festa. Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire.

SUCCESSI

Brani vecchi e nuovi

Alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore stasera a «Quando caliente el sol» c'è la musica di Bruno d'Andrea che con la sua orchestra presenta i successi degli Anni [illegible] e Settanta interamente rivisitati e adeguati alle sonorità di oggi. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30.

DISCOTECA

Domenica in pista

Proseguono le domeniche «Disco bar 80's» all'«Altro mondo» di Alba. Il locale apre i battenti alle 21 con tanta musica da ballare e alle 21,30 è in programma l'esibizione dal vivo di una band locale, Ingresso 8 mila lire (consumazione compresa), gratis per le ragazze. «L'altro mondo», dalla settimana scorsa, ha dato il via anche ai pomeriggi in pista.

MUSICA

Fra reggae e funky

Secondo appuntamento martedì con la rassegna di musica latinoamericana organizzata dalla discoteca «Caline Club» di Alba. Alle 23 (ingresso libero), concerto del chitarrista Chico Moreno e della sua Jungle Band il cui repertorio [illegible] dal [illegible] ha al reggae e al funky. [illegible] Chico [illegible] ha scritto la colonna sonora del film «Pugni in cielo» di Antonio Carella, presentato al Festival internazionale cinema giovani e nel [illegible] ha [illegible] nell'orchestra del Teatro Stabile di Torino in occasione delle rappresentazione del «Piccolo Principe» con l'attore [illegible] Palmer.

PIANO BAR

Note e avventura

Per tutto novembre, al piano-bar Carlo di Sant'Albano Stura, si svolgerà «Un [illegible] di emozioni», quattro serate all'insegna della musica e dell'avventura. L'iniziativa dell'«Emotion club» ha preso il via giovedì scorso. Ecco il calendario: giovedì 14, alle 21 «Hunza '91», trekking e salita a 6000 metri nella [illegible] del Karakorum, diapositive realizzate da Igor Napoli; giovedì 21 musica live con PatChik che proporrà musiche di cantautori e giovedì 28, alle 21, «Dimensione avventura», [illegible] dedicata alle diapositive.

CINEMA

«Momenti di vita»

Al cinema «Ferrini» di Caraglio la prossima settimana prende il via la prima rassegna di spettacoli dal titolo «Momenti di vita». Quattro i film in calendario: «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan; «Fuga dal paradiso» di Ettore Pasculli; «Verso sera» di Francesca Archibugi e «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Ogni proiezione sarà seguita da un dibattito. La tessera costa quindicimila lire e si può acquistare alla cassa del cinema.

BIRRERIA

Va in scena il rock

Giovedì sera, alla birreria «Pinchy» di Bra, si concluderà la mini-rassegna musicale. In scena i «Mau Mau». La band rock è formata da tre musicisti provenienti da due gruppi di punta torinesi, i «Loschi Dezi» e gli «Africa united». La band è nata con l'obiettivo di presentare canzoni in piemontese ritmate da un sound tipicamente rock. L'ingresso allo spettacolo è libero.

GLI APPUNTAMENTI

BRA

Pagine di Donizetti e Verdi

Si conclude stamani con il coro del Teatro Regio di Torino la rassegna dei «Concerti di fine estate», organizzata dal Comune con la Cassa di risparmio di Bra e dell'Apt Langhe e Roero. Alle 10,45, nell'auditorium del Centro «Arpino», il coro, diretto da Massimo Peiretti, interpreterà brani di Donizetti, Verdi, Ponchielli, Puccini, Mascagni, Leoncavallo. Ingresso 5 mila.

CERVERE

Mercatino, corsa e danze

La [illegible] Fiera del porro prosegue oggi con un mercatino di prodotti tipici regionali che si aprirà alle 9, in piazza San Sebastiano. Nel pomeriggio, alle 14,30, corsa podistica di 7 chilometri; alle 21, danze con il gruppo «Fantasia».

[illegible]

Stage di teatro

Alla palestra «Rios» è in programma uno stage sull'animazione teatrale dedicata ai ragazzi delle scuole: si terrà il 15, 16 e 17 novembre prossimi. Le lezioni saranno curate da Francesco Segreti. Lo stage durerà 10 ore, e il costo è di centomila lire. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0174/40336.

CUNEO

Un video sul [illegible]

Stasera alle 18, in via Vittorio Amedeo II 13 (secondo piano), sarà presentato un video su «Chi sono i Mormoni?». Seguirà un rinfresco. Ingresso libero.

CUNEO

«Air de France»

«Air de France» è il titolo del ciclo di [illegible] organizzate dall'assessorato per la Cultura e dall'Alliance Française di Cuneo. Il primo appuntamento è per martedì alle 17,30, nel salone d'onore del Municipio: Christian Daziano, console generale di Francia a Torino, parlerà su «La cooperazione tra le regioni di frontiera dell'Italia e della Francia».

[illegible]

Arte sacra e profana

«Iconografia sacra e profana negli affreschi medievali del Cuneese» è il titolo del convegno che si terrà oggi, al cinema «Iris». Alle 10, Mario Perotti e Carla Bianco daranno il via ai lavori. Nel pomeriggio, alle 14,30, partenza in minibus per la visita agli affreschi della cappella di San Salvatore, della chiesa di Sampeyre e della cappella di San Giorgio nell'abazia benedettina di Villar San Costanzo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Parte della religione greco-romana. 9. Nome di donna. 10. Articolo maschile. 11. L'... inizio della riunione. 13. [illegible] di piccola statura. 15. Il Paese dei mandarini. 16. Metallo prezioso. 17. Gente anonima per strada. 20. Particella distributiva. 21. [illegible] è l'anaconda. 22. Un'arma primitiva. 23. Punto cardinale. [illegible] Città francese sulla Costa Azzurra. 26. Iniziali [illegible]. 27. Mettere a posto i capelli. [illegible] Figlio di Noè. 30. Apprezzati e onorati. 31. Parte di un edificio. 32. Ospitavano malati di Tbc. [illegible] L'albero della pace. 36. Istituto Nazionale Assicurazioni (sigla). 37. Provincia ligure (sigla). 38. La falda del cappello. 39. Una parente prossima.

VERTICALI. 1. Celebre opera di G. Puccini (2 parole). 2. Allegro, contento, giulivo. 3. Recipiente enologico. 4. Componimenti poetici. 5. Nota musicale. 6. Iniziali di Ungaretti. 7. Preposizione semplice. 8. [illegible] evitarli con cura. 11. Rinchiuso nel proprio guscio. 12. Lasciarsi commuovere. 14. Cavo marinaresco per ormeggio e rimorchio. 15. La nostra «gaffe». 17. Lo si chiede prima di entrare. 18. Musicò «La Vestale». 19. Periodi di tempo. 21. Sua Eminenza. 22. Commissario Tecnico. 24. Si incurvano con gli anni. [illegible]. Il granoturco. 33. Il nome della Zanicchi. 35. Provincia lombarda (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA SOLUZIONE DI IERI

VISONE D LIU
ACERO VOCI N
OCTE MILETO
IN SACOMATI
MANTENIMENTO
PE ALINI W
PO MEGATTERA
E SOBERIA O
INOLTRE RAMI
PANIE VERME
UVA REDI GEN
SERVIZIEVOLE

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

[illegible] partenza [illegible] dorso in [illegible] recente gara che si è svolta in Liguria. Oggi a Sanremo ci sarà battaglia in [illegible] specialità

E' in programma oggi il 1° «Memorial Tito Etoschi» alla piscina di S. Martino

Sanremo, di scena il grande nuoto

In gara nella piccola vasca le sei società che occupano i primi posti della classifica regionale. Tre arrivano da Genova: Sturla, Andrea Doria, Multedo 1930, poi il Rapallo, l'Amatori Savona e i padroni di casa

SANREMO. «Non c'è modo migliore per onorare un uomo di sport [illegible] fare sport nel suo ricordo». Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto, sintetizza lo spirito del 1° «Memorial Tito Etoschi» che oggi pomeriggio, dalle 15 in poi, farà vivere alla piccola piscina comunale di San Martino - una [illegible] di 25 metri a sei [illegible] - un pomeriggio di grande nuoto.

Con Tito Etoschi, scomparso prematuramente qualche mese fa, De Salvo ha condiviso tutte le tappe dell'«invenzione» del nuoto, [illegible] disciplina agonistica, a Sanremo negli ultimi trent'anni. Avvenne più di dieci anni fa: De Salvo ed Etoschi fe[illegible] parte del piccolo, [illegible] [illegible]raggioso, gruppo di dirigenti che [illegible] la società, oggi [illegible] delle più organizzate ed attive in Liguria, creando, dal nulla, un'attività natatoria in una città che vanta la bellezza [illegible] due piscine olimpioniche (Méditerranée e Capo Nero) che però sono private, praticamente off-limits. Una situazione che [illegible] sempre pesato negativamente sullo sviluppo [illegible] nuoto agonistico in città. La Sanremonuoto ha avuto il merito di invertire la rotta. Un sodalizio cresciuto negli anni, diventato una piccola azienda (con tredici dipendenti fissi), che comincia a sfornare anche sicure «promesse». Etoschi [illegible] vissuto tutta l'avventura come vice-presidente. Poi il destino ha voluto diversamente all'inizio dell'estate. Aveva solo 48 anni.

Oggi pomeriggio, nel suo ri[illegible], gareggeranno nella vasca sanremese gli atleti delle sei società che occupano i primi sei posti delle classifiche federali regionali. Tre arrivano da Ge[illegible]: Sturla, Andrea Doria, Multedo 1930, tutti nomi storici [illegible] nuoto ligure; poi il Rapallo Nuoto, l'Amatori Nuoto Savona [illegible] ovviamente, i padroni di casa della Sanremonuoto. In tutto 32 gare, nei quattro stili, [illegible] termine delle quali verrà [illegible]segnato il trofeo alla società che avrà ottenuto [illegible] miglior punteggio complessivo. In va[illegible] scenderanno «esordienti A e B», «ragazzi» e «assoluti»: [illegible] ventaglio [illegible] categorie che dovrebbe portare oggi a Sanremo quasi tutto il miglior nuoto regionale. Tra gli atleti di punta, tra [illegible] centinaia [illegible] gara oggi, sicuramente Massimiliano Consiglio (Multedo 1930), g[illegible] staffettista agli europei ed ex recordman italiano, che gareggerà [illegible] [illegible] delfino assoluti, gara nella quale si troverà di fronte Filippo Scaramelli (Amatori Nuoto Savona) anche lui finalista agli europei. Ma tra gli iscritti spiccano anche Marco Formentini del Rapallo Nuoto (sempre nei 100 delfino assoluti) e Giorgia Zani dello Sturla (100 delfino femminile assoluti), con [illegible] speranza degli organizzatori che arrivi, in extremis, anche Christian D'Ambrosio, anche lui dello Sturla, probabile staffettista azzurro alle prossime Olimpiadi di Barcellona, forse [illegible] nome più prestigioso del nuoto ligure. La Sanremonuoto sarà presente in forze. Punterà le sue carte migliori su Liviana Cassinelli, Fabio Laura, Arianna Arcangeli e Sabrina Floris, i suoi atleti di punta, che hanno partecipato [illegible] campionati italiani. [illegible] tutta la squadra diretta da Roberto Po, responsabile tecnico, vorrà fare bella figura [illegible] fronte al pubblico di casa.

La giornata (ingresso libero per tutti) sarà conclusa [illegible] [illegible] gara inedita e spettacolare: una superstaffetta a otto, in stile libero. Ogni club, infatti, schiererà otto [illegible] suoi atleti, uomini e donne, che gareggeranno [illegible] vasca per venti minuti. Una piccola «maratona» che promette di essere spettacolare, anche [illegible] non avrà valore ai fini della classifica. Una gara che avrà, però, un significato anche sperimentale, [illegible] prova per il futuro. Se la formula funzio[illegible] potrebbe [illegible] al centro della prossima edizione [illegible] «Memorial». [b. m.]

LA STAMPA
LIGURIA

Domenica 10 Novembre 1991 · 35

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

BASTA UN INCIDENTE PER BLOCCARE LA LIGURIA

Per bloccare totalmente il traffico stradale [illegible] autostradale tra Genova e Savona, [illegible] sufficiente un incidente d'auto. Se poi l'entità della sciagura richiede delicatissimi interventi da parte dei vigili del fuoco e dei mezzi di [illegible] come [illegible] accaduto venerdì [illegible] quando un'autoci[illegible] contenente alcol metilico ha preso fuoco e minacciato di esplodere con danni gravissimi per le abitazioni [illegible] per l'inquinamento atmosferico, allora la Liguria è in ginocchio.

La viabilità, insomma, è sempre appesa ad [illegible] filo. Tutte le volte, poi, che per qualche motivo si blocca l'autostrada di Ponente, l'ingorgo si verifica non solo ad Albissola Marina, punto critico per gli automobilisti savonesi, ma anche [illegible] Genova, città che già per la sua struttu[illegible]ranon [illegible] assolutamente in grado di assorbire il normale traffico e la situazione può diventare drammatica. [illegible] si sta lavorando [illegible] variante dell'autostrada a Voltri [illegible] affiorano le prime polemiche), si attende sempre la realizzazione dell'Aurelia bis [illegible] delle bretelle che dovrebbero risolvere i problemi legati [illegible] traffico.

SERVIZIO A PAGINA 34

CAMOGLI

Arrivano gli azzurri

La nuova Italia ricomincia dalla Liguria

Martedì la Nazionale in ritiro al Cenobio dei Dogi in vista dell'incontro di mercoledì [illegible] la Norvegia. A PAGINA 39

CHIAVARI

Orginale competizione

[illegible] al [illegible] per comprare gli «Swatch»

E' piaciuta l'idea di un rivenditore. Tagliando d'acquisto solo a chi rispondeva esattamente alle domande. [illegible]

A SANTO STEFANO D'AVETO

L'addio all'appuntato ucciso

Grande folla con in testa il prefetto, I sindaci, alti ufficiali. Il dolore della moglie e dei due figli (nella foto di Alfredo Barni). L'inchie[illegible] della Procura militare di Torino. [illegible] A PAGINA 37

GENOVA

Al Teatro Margherita

Ecco il [illegible] dei Marillion [illegible] Genova

Il gruppo inglese s'ispira alla musica dei Genesis. In Italia dopo un lungo tour in Canada e Stati Uniti. A PAGINA 41

LAVAGNA

Oggi al «Riboli»

Per [illegible] capolista derby-thrilling contro il Sestri

I biancazzurri [illegible] Torrini ricevono i «cugini» rossoblù, pieni di guai [illegible] decisi a vender cara [illegible] pelle. [illegible] 43

A Genova tra i grandi magazzini l'esempio arriva dalla Rinascente

Negozi aperti [illegible] domenica

A partire dal 1° dicembre verrà adottato anche l'orario continuato. Poche adesioni dai commercianti del centro città. Una sfida all'imprenditorialità degli operatori economici

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Stenta [illegible] decollare [illegible] deregulation dei tempi della città. [illegible] alcune settimane esiste un'ordi[illegible] del sindaco che concede [illegible] commercianti la facoltà di prolungare l'orario [illegible] apertura di negozi [illegible] pubblici esercizi. Ma l'invito a collaborare per una città a misura d'uomo è stato accolto soltanto dai commercianti di Nervi, che hanno deciso di tenere aperti i negozi alla domenica pomeriggio.

Anche le catene di grandi [illegible]gazzini hanno dimostrato interesse per l'iniziativa, che in altre città [illegible] avviata già [illegible] tempo. I negozi della grande distribuzione sono stati i primi ad adottare l'orario continuato nei giorni feriali per andare incontro alle esigenze di quella clientela formata da dipendenti di uffici, e che per riuscire a far acquisti dovevano chiedere un permesso sul posto di lavoro.

A piccoli passi i grandi magazzini si avvicinano all'apertura in tutti i giorni della settimana. Inizia la filiale della Rinascente in Piccapietra, [illegible] da oggi [illegible] aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 19,15. Domani, 11 novembre, sarà aperta con orario continuato [illegible] alle 19,30.

Il direttore della filiale di Genova, Giuseppe Diana spiega le ragioni di questa scelta: «Abbiamo già sperimentato l'apertura domenicale in occasione del Sa[illegible] nautico ed abbiamo ricevu[illegible] un'ottima risposta dal pubblico. E' una scelta coerente con la nostra politica di offrire il [illegible]simo servizio possibile. Vogliamo adeguarci alle esigenze della clientela che viene dall'hinterland».

A partire dal 1° dicembre e sino alla vigilia di Natale, la Rina[illegible] sarà aperta tutti i giorni con orario continuato. Nella settimana di Natale, l'orario [illegible] chiusura serale sarà posticipato alle 20.

A giorni sarà messa a punto un'altra iniziativa che ha lo scopo [illegible] incoraggiare [illegible] gente [illegible] uscire la sera per fare shopping. «Faremo una grande festa ad inviti - continua Diana - che si protrarrà sino alla mezzanotte. La data non [illegible] ancora stata fissata, [illegible] arriverà a metà novembre. Spero che il nostro sforzo non [illegible] isolato. Non si può pensare di invogliare la gente a [illegible] centro di [illegible] per [illegible] acquisti se c'è solo un punto vendita aperto».

L'ipotesi di apertura serale dei negozi [illegible] in alto mare. Tutti si dicono favorevoli, però si comincia solo ora a discutere sulle modalità di adesione. Ieri sera si è svolta [illegible] riunione alla sede dell'Ascom, [illegible] cui [illegible] è cercato di fare [illegible] punto della situazione.

«Il Comune ha fatto la [illegible] più semplice, scaricando [illegible] noi commercianti tutte le responsabilità di tenere aperti i negozi - puntualizza Alfredo Bruzzone, direttore dell'Ascom -. Bisogna informare il cliente sulle [illegible]lità di apertura, pubblicizzando adeguatamente l'iniziativa. In caso contrario nessuno si azzarderà a venire in centro per shopping se [illegible] è sicuro [illegible] trovare i negozi aperti».

I piccoli commercianti invocano i motivi economici per giustificare il tipico atteggiamento di chi [illegible] alla finestra a guardare. Dicono che alla fine dei mesi devono far tornare i conti in tasca, perché loro non hanno uno stipendio. Hanno ragione sino ad un certo punto.

Lo spirito imprenditoriale è un'altra cosa. Per esempio, i commercianti della [illegible] pedonale, [illegible] cosiddetto Quadrilatero, avevano opposto una strenua resistenza alla chiusura delle vie al traffico veicolare. Oggi, facendo i conti [illegible] cassa e avendo alle spalle un'esperienza di parecchi mesi, [illegible] di averci guadagnato.

Paola [illegible]

[illegible] DI [illegible]

GENOVA. Seconda domenica di apertura pomeridiana degli esercizi commerciali a Nervi. La delegazione ha finalmente deciso di far fruttare il capitale [illegible] vocazione turistica. Nei giorni festivi la passeggiata Garibaldi [illegible] punto di ritrovo per tutto il [illegible] della città. L'affluenza di pubblico [illegible] addirittura aumentata dopo la chiusura di corso Italia per i lavori di rifacimento della [illegible]ta. La maggior parte dei commercianti [illegible] Nervi ha aderito all'iniziativa dell'apertura domenicale. «Oltre l'80 per cento dei negozi in via Oberdan - dice Paolo Canu, commerciante - sono aperti. Domenica scorsa, forse a causa del maltempo, non abbiamo avuto il pubblico che ci aspettavamo. Siamo comunque decisi a continuare su questa strada». Si stanno mettendo a punto anche altre iniziative. Una delle più curiose sarà il rivestimento del [illegible] porticciolo con piastrelle decorate da pittori. Se l'esperimento andrà bene, i negozi d'estate terranno aperto sino alle 22. [p. c.]

[illegible]

IN[illegible]
[illegible] in pretura

Il pretore [illegible] Genova Donatella Aschero ha assolto dall'accusa di inquinamento l'ex sindaco di Genova Cesare Campart e l'ex [illegible]sessore all'ambiente, Roberto Timossi.

I due erano stati denunciati un [illegible] mezzo fa a causa [illegible] scarichi fognari a cielo aperto in località Roggia dei Mulini lungo il corso del Polcevera che [illegible] suscitato le proteste [illegible] anche [illegible] *esposto degli abitanti della zona, esasperati dalle esalazioni. Il pretore ha accolto la tesi difensiva* [illegible] *la quale il* Comune ha già disposto un piano ventennale [illegible] risanamento della [illegible] ma che le opere vanno a rilento per i limiti dei fondi stanziati e non per colpa dei pubblici amministratori. Il pretore ha assolto i due amministratori «perchè [illegible] fatto non costituisce reato».

PORTO
Sciopero dei consortili, scalo bloccato per 24 [illegible]

Per un nuovo contrasto sulle norme di prevenzione e sicurezza il porto [illegible] Genova s'è fermato ieri per 24 ore. La [illegible] questa volta è venuta dai lavoratori consortili che hanno incrociato le braccia, perchè la direzione del settore prevenzioni ha posto una serie di intralci burocratici alle operazioni di carico e scarico di prodotti siderurgici, un traffico che la società Merci Convenzionali e la stessa Culmv avevano recuperato al porto [illegible]temente (si parla di [illegible] mila tonnellate di merce all'anno). Tra le parti in [illegible] volate [illegible] di strumentalizzazione e di voler bloccare un settore in faticosa ripresa, dove le parti sociali lavorano senza scontrarsi da molte settimane. I consortili, intanto, hanno sospeso [illegible] sciopero nel porto petrolifero di Multedo, dove da molti giorni era in corso una vertenza normativa che [illegible] fatto gridare la popolazione [illegible] zona all'allarme, nel timore [illegible] esplosioni.

[illegible]NE
Ragazza rapinata e ferita all'orecchio

Una ragazza di 20 anni, Paola S., è stata aggredita la notte [illegible] in via Gallino, a Pontedecimo, [illegible] Maurizio F., 29 anni, armato di coltello. L'aggressore, per farsi consegnare i soldi, l'ha ferita [illegible] orecchio. La giovane è stata soccorsa da alcuni passanti, che l'hanno accompagnata all'ospedale. I medici hanno medicato con due punti il lobo dell'orecchio..

Da domani [illegible] Genova [illegible] vendita gli oggetti dimenticati sui treni e nelle stazioni

Passeggeri distratti, ecco l'asta

Nella sede della direzione ferroviaria in via Doria è esposto un vasto campionario: mountain bike, capi d'abbigliamento, preziosi ed elettrodomestici. Migliaia di lotti

GENOVA. Le Ferrovie dello stato mettono all'asta gli oggetti dimenticati dai viaggiatori sui treni e nelle sale di [illegible]. Domani, nella sede compartimentale delle Fs in via Doria, prende il via la vendita pubbli[illegible] di capi di abbigliamento, valigeria, preziosi, biciclette, e persino piccoli elettrodomestici.

La lista [illegible] oggetti persi per la strada da viaggiatori distratti è lunghissima. Prima o poi capita [illegible] tutti lasciare un ombrello o [illegible] cappello in [illegible] angolo e non ricordarsene al momento [illegible] andare via. Quando [illegible] tratta di prendere un treno, si può dimenticare nella saletta d'attesa anche un televisore portatile o [illegible] bike.

Succede che per ingannare l'attesa si fanno quattro chiacchiere con [illegible] vicino, poi l'altoparlante annuncia l'arrivo [illegible] convoglio e ci si alza di scatto. Come automi si va verso il marciapiede e una volta sul treno la preoccupazione principale [illegible] trovare [illegible] posto.

[illegible] migliore dei casi, l'oggetto dimenticato finisce tra le mani del capostazione, che avvisa [illegible] direzione compartimentale. [illegible] nessuno [illegible] presenta a reclamare [illegible] consegna [illegible] giorni, gli oggetti smarriti [illegible]gono depositati presso la direzione del compartimento regionale delle Fs, in via Doria.

Il legittimo proprietario deve fornire una descrizione particolareggiata del cappotto [illegible] radiolina di cui reclama la consegna. E, soprattutto, deve specificare [illegible] quale treno e in quale giorno ha smarrito l'oggetto.

Ogni articolo infatti viene archiviato con [illegible] targhetta di riconoscimento, su cui sono indicati giorno, ora, luogo del ritrovamento, ed il [illegible] di chi ha materialmente rinvenuto l'oggetto (in base alle disposizioni [illegible] legge, può richiedere [illegible] proprietario [illegible] all'acquirente una percentuale sul valore dell'oggetto trovato).

Periodicamente la direzione compartimentale richiede la consulenza di [illegible] perito, che [illegible]taloga tutti gli articoli giacenti [illegible] fissa il prezzo base [illegible] vendita all'incanto. «Nessuno dei lotti resta invenduto», assicurano i responsabili del settore.

L'asta delle Fs ha un pubblico [illegible] habitués. C'è anche gente che acquista per rivendere [illegible] terzi. Domani, dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18, saranno messi all'asta effetti personali, capi di abbigliamento e valigeria.

Tutti i giorni, escluso il sabato, gli oggetti smarriti verranno offerti al pubblico, sino all'esaurimento dei lotti. Giovedì 14, negli stessi orari, [illegible] la volta dei preziosi, venerdì toccherà a biciclette e mountain bike. [p. c.]

[illegible] professionista era stato affrontato da alcuni sconosciuti che lo avevano picchiato con una spranga

E' morto il notaio aggredito ad Albaro

Tra le piste seguite dagli inquirenti, la vendetta riscuote più credito della rapina. L'uomo è stato derubato del portafoglio che conteneva circa un milione, ma si indaga anche sul suo recente passato

Antonio Ribezzi, il notaio ucciso

GENOVA. Il notaio genovese Antonio Ribezzi, 71 anni, aggredito sabato [illegible] fronte alla sua abitazione, in via Puggia 20, un complesso dell'esclusivo quartiere residenziale di Albaro, è morto ieri all'alba, senza riprendersi [illegible] coma profondo.

L'anziano professionista [illegible] stato aggredito da sconosciuti mentre rincasava [illegible] percosso selvaggiamente da sconosciuti. Grondante di sangue, il notaio era riuscito [illegible] trascinarsi sino al portone di casa e a suo[illegible] alla moglie che lo aveva soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino.

Perduta la conoscenza, [illegible] notaio ha lottato per una settimana contro la morte, ma un po' per la violenza dei colpi ricevuti, un po' perchè malconcio di salute, non ha retto [illegible] è pas[illegible] dal coma alla morte.

Polizia [illegible] carabinieri proseguono le indagini, seguendo tutte le piste. Infatti una delle ipotesi è che [illegible] notaio Ribezzi [illegible] aggredito [illegible] derubato del portafogli che conteneva poco più d'un milione in contanti e i documenti da qualche piccolo teppista, magari [illegible] tossicodipendente. Ma non si esclude l'ipotesi della vendetta, oppure dall'aggressione a scopo dimostrativo [illegible] intimidatorio, poi trascesa [illegible] diventata [illegible] agguato mortale.

La vita professionale del notaio Ribezzi, un personaggio bizzarro, estroverso, un po' anomalo nel contesto della sua professione, [illegible] stata segnata da episodi burrascosi.

L'attività del notaio, che era [illegible] presidente dell'azienda [illegible] soggiorno di Torriglia, [illegible] stata sovente [illegible]mentata, con denunce per ricettazione, turbolenti rapporti con l'Ordine dei Notai e, la [illegible] primavera, [illegible] denuncia [illegible] condanna in pri[illegible] grado per circonvenzione d'incapace.

In questa direzione, ovviamente, si appuntano i maggiori sospetti degli inquirenti, anche perchè l'attività del notaio Ribezzi [illegible] svolgeva a vari livelli professionali, almeno come clientela.

[illegible] cerca, [illegible] ricostruire le sue amicizie, [illegible] suoi legami con [illegible] mondo degli [illegible]ri, le pratiche di cui più recen[illegible] si è occupato e anche quelli che erano i suoi giri d'affari.

La vendetta, la ritorsione, la spedizione punitiva [illegible] considerate ipotesi più che probabili che, per la verità, hanno stupito solo relativamente chi conosceva il singolare professionista. Gli inquirenti stanno vagliando alcune testimonian[illegible] di congiunti per verificare se, di recente, l'uomo aveva ricevuto minacce. [p. l.]

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente», l'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols. Il film è in prima visione al Corallo 2 e Universale di Genova, al Mignon di Chiavari.

Julia Roberts, in attesa di vederla sugli schermi nell'ultima opera di Steven Spielberg, l'ex «pretty woman» impersona Hilary, l'infermiera di un malato di leucemia nel drammatico «Scelta d'amore». Lui è Campbell Scott («Che mi dici di Willy?», «Il tè nel deserto»). Proiezioni all'Ariston 1 di Genova e all'Astor di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 15,30
Il trovatore — di Giuseppe Verdi. Regia: Sandro Bolchi. Interpreti: Raina Kabaiwanska, Shirley Verret, Kristjan Johannsson, Silvano Carroli

Pol. Margherita — Orario 16; L. 35.000/25.000
Foto di gruppo con gatto — Commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime; presentata da Garinei e Giovannini. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo

Pol. Genovese — Tel. 893.589; Or.: 16; L. 35.000/24.000
Due dozzine di rose scarlatte — di Aldo De Benedetti. Regia: Marco Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti

T. della ... — Orario: 16; Lire 35.000/24.000
Liolà — di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti: ... Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

... Carignano — Orario: 16; Lire 11.000/10.000/8.000
... — Regia: ...

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793; Orario 21; Lire 20.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40; Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549; Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35; Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Augustus — Tel. 568.810; Or.: 15/17,30/20/22,30; Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Corallo 1 — Tel. 586.419; Or.: 15,30/17,15/18/ 20,40/22,30; Lire 10.000 (merc. 7000)
Riff Raff — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Corallo 2 — Tel. 586.419; Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40; Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403; Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40; Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Instabile — Tel. 582.525 - Or.: 16 18,15/20,15/22,30; Lire 8000 (merc. ...)
Thelma e Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccidere per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' Drammatico

... — Tel. ...; Or.: 15,30/17,15/18 20,30/22,30; Lire 10.000 (merc. ...)
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Manin — Tel. 891.002; Orario: 15/16,30/18 22; Lire 9000 (merc. 6000)
Red & Toby ... — di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

Odeon — Tel. 883.2..; Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30; Lire 10.000 (merc. ...)
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio deve faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Olimpia — Tel. 591.415; Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40; Lire 10.000 (merc. 7000)
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Orfeo — Tel. 564.849; Orario: 15,40/18 20,20/22,40; Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

... — Tel. 585.512; Or.: 16/17/18,50/20,40/22,30; Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki ... della vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40'

Universale — Palazzo dello spettacolo; Sala 1 - Tel. 582.461; Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30; Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, ... a guarire e a ritrovare i veri valori ... vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Universale — Palazzo dello spettacolo; Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30; Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30; L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams; L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Verdi — Tel. 862.137; Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30; Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Centrale 1
Le grandi ... di ...

Centrale 2 — Tel. 560.080
Night's girls
Anal business no-limits

... — Tel. 291.559
Profondo erotico
Mr. Billion's dollar babie's

Cristallo
...ca, praticamente

Dioniso — Tel. ...; Orario: 10/22,30 spett. continuato
Il ... di Las Vegas

Eldorado
Grandi ...

... — Orario: 21,15; Lire 5000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepito guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Lumière — Or.: 16/18/20,15/22,30; Ingresso L. ...
La fiammiferaia — di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' Drammatico

... Club — Or.: 21,15; Ingresso L. 5000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31'

... — Orario: 17,30/21,15; L. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30; Lire 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epica West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,20; Lire 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Augustus — Tel. 61.951; Or.: iniz. 20,20/ult. 22; Lire 7000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Astor — Tel. 309.696; Or.: iniz. 16; ult. 22,30; Lire 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Cantero — Tel. 309.938; Or.: iniz. 16; ult. 22; Lire 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Mignon — Tel. 309.694; Or.: iniz. 16; ult. 22,20; Lire 7000; Versione originale
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Ariston — Orario: in. 20/ult. 22,20; Lire 7000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

NUMERI UTILI

TURNO ...

Dalle ore 8,30 alle 20
Centrale: ... Ceccardi 21
Assalini: via Roma ...
Montaldo: ... 171
Del Carmine: via Polleri 20
Chiappella: via Milano 90
Barabino: via Barabino 9
Frisone: piazzale Parenzo 11
Quarto dei Mille: viale Pio VII ...
Moderna: Largo Bassanite I
Dalle ore 8,30 alle 21,30
De Ferrari: via Torpi ... A
Operaia: ... Avio ...
... via Cassini 15
Centrale: ... Gattorno 8
Popolare: via Menotti 77 A
Sartori: piazza Pontedecimo 3
Gavino: via Gavino 110 (a Campomorone)
S. Pietro: via Alraghi 38
Dalle ... alle ...
e dalle ... alle 19,30
Unione Farmaceutica: via Torti 26
Cadighiara: via Posalunga 65
Bocchetti: via Pegli 68 (sino alle 21,...)
ARENZANO
Chiappano: via ... Pallavicino 54
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
...: via Cairoli 18
RECCO
Falqui: via Roma 6
CAMOGLI
...: via della Repubblica 4
Pennino via Pescino 2
RAPALLO
Montallegro: via ...
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13
Frazzato: via Roma 38
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo ...
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.58.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, ...07.50
Riva Trigoso: 41...
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S ... 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34.55

GUARDIA ...

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, ... Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, ... Margherita: ...
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.69
Santo Stefano d'Aveto: 88...
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50,243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30 10.01 - 50.243
Sori: 774.041

...
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010(81.51.51)
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: ...
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.68
... 30.00.00, ...87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: ..., 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
... Piazza Terralba, ... del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. ... Palermo, piazza di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, ...
... Via Isonzo, ... Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT ... 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 84.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.55
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.868, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

... DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 90.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI previsioni da Imperia: ampie schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve flessione.

... temperatura del mare 18° C; umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

	max.	min.
Genova	18	9
Savona	16	8
Imperia	18	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 8.

Il Sole sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,08. La luna si leva alle 11,06 e cala alle 19,59 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

LAVAGNA
Personale di Guido Ronconi

Prosegue fino a sabato prossimo nella sala comunale Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna la mostra personale dell'artista Guido Ronconi dal titolo: «Immagini di Lavagna». L'orario per i visitatori è dalle 16 alle 20.

CONVEGNO
Il risparmio energetico

Il problema dell'energia e del risparmio nell'albergo di domani» è il tema del convegno che si tiene oggi alle 10 nella sala Liguria in occasione del ventottesimo Tecnhotel inaugurato ieri nei locali della Fiera di Genova. L'iniziativa è stata promossa da «Bargiornale».

La giornata del ringraziamento

Si tiene oggi nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Campo a Rapallo la «Giornata del ringraziamento» a cura della locale Federazione coltivatori diretti. L'appuntamento, ... tradizionale e che richiama decine di coltivatori diretti dall'intera provincia, è stato fissato per le 10.

Elementi di Psicopatologia

«Elementi di psicopatologia. Matrice di copione e copione d'esistenza» è il tema del dibattito che si terrà domani nella scuola elementare Fara di Chiavari organizzato dal Cidi sezione Tigullio. L'appuntamento è alle 17.

BENEFICENZA
Chiavari, castagnata nei giardini

Oggi alle 15 nei giardini pubblici di via Millo a Chiavari si terrà una grande castagnata a scopo di beneficenza organizzata dal gruppo «Piero Solari». Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al centro di solidarietà di don Nando Negri.

STATO CIVILE

NATI. Cimini Giacomo, Ruggiu Elena, Cervetto ..., Menta Matteo, Merello Luca, Rovida Ambra, Caldero Fiorella, Lusardi Michela, Ottonello Nicoletta, Traverso Davide, Defranchi Giulia, Pisani Altea, Ottonello Mattia, Biello Camilla Letizia, Ruggiero Riccardo, Bottello Caterina, Lorusso Antonio.

MORTI. Cochis Olga ... 77, Marchese Teresa 95, Grasso Andrea 66, Firpo Rosa 84, Gaudino Annetta 91, Marcianò Rocco 93, Piccini ... 80, Grassi Raimondo 92, Comparo Bartolomeo 83, Zunino Anselmo 81, Roalla Anna 77, Bianchi Veronica 75, Camera Rinaldo 79, Cantelli Attilio 91, Di Mattei Bernardo 83, Fornari ... 78, Fracchiolla Francesco 79, Gabini Angiolina Natalina 84, Giacone Annina 63, Giaquinto Ma... mesi 3, Orlandi Gino Luigi 73, Pavone Margherita 84, Paro Francesca ..., Pizzorno Natalina 76, Poggi Giacomo 84, Rasll Graziella 48, Valente Benedetta 57, Zampa Bruno Giovanni 89, Zanobelli Gino 83, Zunino Giovanna 54.

LETTERE AL GIORNALE

Un intervento a favore delle targhe alterne

Solo poche righe per esprimere il mio parere sulla decisione del Comune di Genova di istituire la circolazione a targhe alterne in centro nell'imminenza delle festività natalizie. Credo si tratti ... dell'unica soluzione possibile per liberare la città da smog e traffico intenso. Certo, ci saranno disagi, ma non saranno sicuramente superiori a quelli che vengono patiti ogni giorno dai pedoni. E' senza dubbio una mossa coraggiosa e che potrebbe funzionare. D'altronde, i mezzi di trasporto pubblico a Genova hanno sempre funzionato molto bene.

Gino Parodi, Genova

Camogli, lavori sulla Ruta disagi per chi ...

Ogni giorno per motivi di lavoro sono costretto a muovermi da Recco verso Santa Margherita. La strada più conveniente è l'Aurelia che passa sopra Camogli attraverso località Ruta. Da settimane ci sono i lavori in corso in questo tratto di pochi chilometri. In due punti sono stati installati semafori che regolano il traffico in entrambi i sensi facendo perdere così minuti preziosi all'automobilista che è di fretta.

Da qualche giorno c'è anche un semaforo agli ingressi del corto tunnel di Ruta di Camogli che collega il golfo Paradiso con il Tigullio a San Lorenzo della Costa. Il disagio è un prezzo da pagare per strade più nuove. Tuttavia, pare che i lavori siano durati abbastanza, ma che non finiscano mai. A quando il loro termine?

Lionello Bellando, Recco

Scrivere a La Stampa, via Va... Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN CITTA'

Il Porto. E' quasi pronta la commissione «mista» che dovrà dirimere i problemi di organizzazione all'interno del porto: per il Cap saranno presenti il presidente Rinaldo Magnani e il segretario generale Sandro Carena, per la Culmv, il console Paride Batini. Dovrebbe essere presente anche il prof. Sergio Carbone, avvocato internazionalista, mentre il coordinamento sarà affidato al comandante del porto, contrammiraglio Antonio Alati.

● **Asta.** Martedì prossimo, 12 novembre, si svolgerà a Palazzo Tursi l'ultima e definitiva asta per l'aggiudicazione della ex centrale del latte, Amlat. La cifra di partenza è stata concordata sui 22 miliardi circa: i contendenti sono ridotti a due, la Parmalat, che ha rilanciato nelle scorse settimane, e la Sme (gruppo Iri) che si era aggiudicata la prima asta. Martedì mattina l'ultimo atto dell'ex centrale Amlat.

Partono i lavori a Genova per la realizzazione del complesso «Baluardo»

Uffici nel centro storico

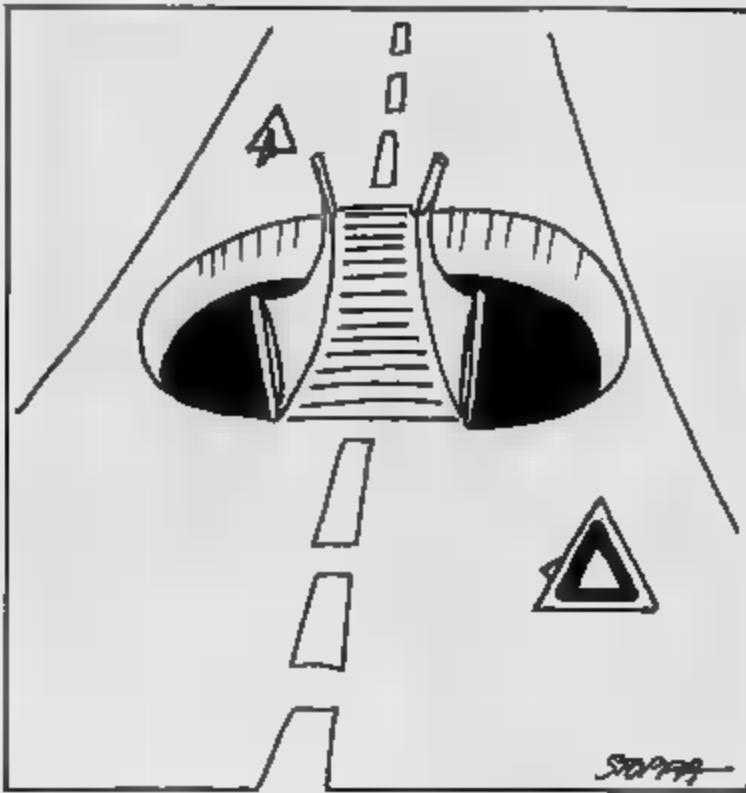
Gianfranco Gadolla ha presentato ieri mattina l'intervento ad opera di Fortune [illegible] Gabetti. Parcheggio sotterraneo in piazza delle Erbe. Via anche all'albergo nell'ex silos

GENOVA. [illegible] nome delle Colombiane finalmente si cominciano a vedere le trasformazioni del centro storico. Per gli interventi di ristrutturazione nell'area del porto vecchio [illegible] sono [illegible] gruppi privati con investimenti nell'ordine [illegible] miliardi. A giorni dovrebbero partire anche i lavori per la realizzazione di un grande parcheggio [illegible] e di strutture pubbliche in San Donato-piazza delle Erbe.

Ieri mattina Gianfranco Gadolla ha presentato alla [illegible] il «Baluardo», complesso a destinazione direzionale e commerciale, realizzato da Fortune e Gabetti [illegible] la ristrutturazione dell'ex Palazzo del tè.

Il colpo d'occhio del porto storico, [illegible] dallo specchio acqueo, coglie quasi ovunque edifici imbrigliati dalle impalcature. La trasformazione più evidente della città interesserà la zona portuale, da [illegible] Benigno [illegible] alla Foce.

Si vedono i [illegible] intorno al deposito franco, lo scheletro dell'acquario e dell'ascensore panoramico, i magazzini dell'Expo. Nei giorni scorsi sono partiti anche i lavori per la trasformazione dei silos granai del gruppo Ferruzzi in albergo a cinque stelle, con due ristoranti, piscina coperta, e parcheggio.

La prima opera finita sarà l'edificio del Baluardo, 6300 mq prevalentemente destinati ad uffici. Nella parte bassa sono stati previsti alcuni negozi. Circa l'80 per cento degli spazi è già stato venduto, al prezzo di 5-6 milioni [illegible] [illegible] quadrato. Tra gli acquirenti ci sono quattro aziende, due investitori, e professionisti. Al pieno terra dell'edificio [illegible] insedieranno i laboratori di 18 specialità dell'Istituto [illegible] medicina preventiva. Il complesso sarà occupato entro la fine dell'anno.

A giorni dovrebbe prendere il via i lavori per la costruzione del parking sotterraneo in piazza delle Erbe. Il progetto, che è già stato approvato in conferenza dei servizi, prevede un parcheggio sotterraneo per i residenti di circa 700 posti auto, un edificio scolastico, un teatro, e la sistemazione dello spazio in superficie in giardini attrezzati.

I lavori avrebbero dovuto partire a gennaio, per consentire [illegible] consegna entro maggio dell'anno prossimo, termine entro cui tutte le opere che beneficiano [illegible] contributi statali stanziati per le Colombiane dovranno essere ultimate.

Tuttavia, il progetto iniziale sottoposto all'esame della conferenza dei [illegible] e successivamente approvato, prevedeva [illegible] costruzione di [illegible] tunnel di [illegible] in piazza Dante, che per problemi [illegible] finanziamento non avrebbe potuto essere realizzato. L'inizio dei lavori è slittato nei mesi, ma [illegible] l'ostacolo dovrebbe [illegible] stato superato.

Gli abitanti [illegible] centro storico, per il momento, sembrano più interessati ai problemi della delinquenza e dello spaccio di droga. [illegible] anni che sentono parlare di risanamento edilizio della [illegible] e [illegible] fanno [illegible] all'insediamento di nuovi cantieri.

Semmai, fa discutere il contrario. Dice un commerciante di piazza delle Erbe: «Saranno almeno [illegible] anni che ci vengono a dire che costruiranno [illegible] parcheggio e sistemeranno la zona. Sinora [illegible] hanno neppure rimosso le macerie di guerra. Il quartiere ha bisogno di piccoli interventi quotidiani, come la pulizia dei vicoli, la ripavimentazione di un tratto di strada, e via dicendo. Prima di tutto, abbiamo bisogno [illegible] queste cose. Dopo, ben vengano le grandi opere».

(p. c.)

Parla il preside della Facoltà di Lettere di Genova

«Il latino? No grazie»

Ferruccio Bertini, considerato uno dei maggiori «latinisti», osserva: «Può essere reintrodotto [illegible] scuola solo con grandi modifiche»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] latino, così com'era prima della riforma, non potrà più essere insegnato nella scuola media inferiore. Reintrodurlo, oggi con tutti i cambiamenti che sono intervenuti, sarebbe un errore grossolano. Lo affermo [illegible] la massima tranquillità e credo di essere un interlocutore non sospetto».

Ferruccio [illegible]ini, 60 anni, preside della facoltà [illegible] Lettere dell'Università di Genova, dopo la scomparsa del grande Francesco Della Corte, è il «numero uno» dei latinisti in Liguria e uno dei maggiori italiani. [illegible] una formazione profonda nel campo del latino classico, ma da oltre vent'anni è ordinario di lingua e letteratura latina medievale. Conosce, insomma, [illegible] linguaggio dei nostri antenati tutta l'evoluzione. Spiega: «Quando si insegnava il latino alla scuola media, esistevano altri tipi di media inferiore dove questo insegnamento non esisteva: le scuole d'avviamento commerciale, quelle industriali, le scuole professionali, che poi, via via, si [illegible] trasformate in medie superiori d'ordine professionale. Diciamo la verità: il latino era una discriminante in due sensi. Discriminava chi [illegible] lo studiava e creava gravi problemi all'interno della stessa scuola media, perché il profitto in latino condizionava l'andamento scolastico nelle altre materie. [illegible] questo, francamente, era eccessivo».

Allora, le voci ricorrenti che parlano d'un revival [illegible] latino a tutti i livelli debbono considerarsi infondate? «No - risponde il prof. Bertini - ci sono buoni e fondati motivi per tornare a parlare del latino. Il latino è alla base di tutta la [illegible] cultura: persino molti neologismi vengono direttamente dal latino. Spesso non si capisce la [illegible] letteratura, la [illegible] cultura politica, economica e sociale, senza che si vada all'indietro con tutto quello che attiene al mondo latino».

Il prof. Bertini aggiunge: «Il [illegible] anglosassone lo sta riscoprendo. Ci [illegible] poeti latini, fumetti in latino pubblicati in Inghilterra. C'è una ripresa di interesse persino negli Stati Uniti. Non [illegible] dimenticato che la fortuna del latino in Italia è sempre stata legata a valutazioni politiche e mai scolastiche o didattiche. Prima della Riforma Gentile, degli Anni Venti, il latino non si studiava: la cultura positivista dell'Ottocento lo [illegible] estro[illegible] [illegible] scuola media e da molte scuole superiori, [illegible] alla cultura della Chiesa. Vent'anni fa, invece, quando venne soppresso, in odio alla Riforma Gentile, ci fu una diatriba tra presunti progressisti e presunti conservatori. Tutte discussioni pretestuose. Il latino [illegible] lingua logica, è la radice del nostro parlare e del nostro ragionare. Solo che va studiato con un certo discernimento».

E come? «Io credo - conclude il preside della facoltà di Lettere - che alla scuola superiore debba [illegible]. Alla media inferiore, magari al terzo anno, si dovrebbe predisporre [illegible] insegnamento legato all'origine [illegible] nostro linguaggio, una filologia semplificata. [illegible] questa didattica sarebbe bene inserire anche le radici del latino medievale, che sono la vera base del nostro esprimerci. Faccio [illegible] sempio: nel Medio Evo si diceva «caballus» per indicare il cavallo, che però [illegible] «equus» nel latino classico, tant'è vero che noi diciamo «macelleria equina» oppure parliamo di «equitazione». Il ragazzino può capire, con [illegible] gioco divertente e affascinante, questa curiosa evoluzione, e [illegible] via. Soltanto, per far questo sarà bene predisporre dei corsi specializzati per i professori, i quali, per adesso, non sono [illegible] pronti per questo tipo di insegnamento». Il preside della facoltà di Lettere ritiene in sostanza che, anche in prospettiva della integrazione del 1993, [illegible] riguarderà pure i futuri assetti scolastici a tutti i livelli, l'Italia sia in grado di riaffermare la [illegible] leadership nel campo umanistico, sia pure senza tralasciare alcuno sforzo per recuperare sul campo medico-scientifico. [illegible] anche in questo [illegible] più di [illegible] [illegible] neologismi tecnici derivano dal latino o addirittura dal greco. Dovremo sapere perché parliamo così».

Paolo Lingua

Una folla commossa ha preso parte ieri pomeriggio ai funerali dell'appuntato ucciso da [illegible] commilitone

Due paesi intorno al dolore di una famiglia

Alle esequie, celebrate a S. Stefano d'Aveto, presenti il prefetto, il sindaco di Moconesi e di altri paesi del comprensorio, una delegazione di alti ufficiali. Le indagini proseguono con l'inchiesta aperta dalla Procura militare di Torino. Eseguita l'autopsia

S. STEFANO D'AVETO. Una chiesa a cui è [illegible] [illegible] spazio per contenere la folla di persone che è salita sino a Santo Stefano d'Aveto per porgere l'ultimo saluto a Giacomo [illegible]a, l'appuntato di 57 [illegible] ucciso mercoledì [illegible] nella caserma di Gattorna dal carabiniere Antonio Di Girolamo.

E' questo forse, l'aspetto più significativo dei funerali dell'anziano carabiniere che, [illegible] ha ricordato nell'omelia il cappellano militare Luigi Zorzi, «aveva già raggiunto la pensione da [illegible] pezzo, [illegible] che aveva chiesto di non abbandonare il servizio nell'Arma per poter essere ancora utile alla gente».

Di questo gli abitanti della Val Fontanabuona e della Val d'Aveto si sono ricordati, e ieri mattina lo hanno testimoniato partecipando, numerosi, alla celebrazione religiosa.

Il corteo funebre è partito a metà mattina dall'obitorio di Lavagna, dove la salma [illegible] stata composta. I familiari e conoscenti hanno atteso che il professore Carlo Torre, [illegible] facoltà di Medicina legale dell'Università [illegible] Torino portasse a termine l'autopsia, e quindi si sono uniti attorno al feretro che, scortato da auto dei carabinieri, ha raggiunto la chiesa parrocchiale di S. Stefano, intitolata a Nostra Signora [illegible] Guadalupe.

La salma dell'appuntato Rasola è giunta sul sagrato della parrocchia poco prima delle tredici. La bara è stata sollevata da sei carabinieri e salutata, [illegible] suo ingresso in chiesa, da un picchetto d'onore. Ai suoi lati, una volta posata davanti l'altare, hanno fatto [illegible] custodi quattro carabinieri in alta uniforme.

La cerimonia funebre ha avuto inizio con il «presentat'arm» suonato [illegible] un trombettiere. E' stata [illegible] celebrazione semplice, officiata dal parroco don Pietro Tassi, dall'ex parroco [illegible] Moconesi Luigi Egiziani, che [illegible] [illegible] bene Rasola, e dal cappellano [illegible] Luigi Zorzi, che ha tenuto l'omelia.

Erano presenti, a fianco dei familiari e tanti conoscenti della famiglia Rasola e di quella della moglie, Flora Bassi, nativa di Santo Stefano d'Aveto, il prefetto di Genova Mario Zirilli, il generale di brigata Mario Rocchietti March, il comandante della Legione colonnello Aldo Carleschi e il comandante del Gruppo Baldassare Favaro, altri alti ufficiali in rappresentanza di tutte le Armi.

I sindaci di Santo Stefano, Moconesi e Rezzoaglio, e poi tanti compagni d'armi dell'appuntato. Molta gente non è riuscita ad entrare in chiesa, e ha seguito la cerimonia funebre all'esterno.

L'appuntato è stato seppellito nel piccolo cimitero [illegible] Santo Stefano, poco distante dalla chiesa. L'ultimo saluto è stato quello della moglie Flora, [illegible] figli Daniela e Massimiliano, [illegible] 21 e 15 anni, dei fratelli, di cui [illegible] carabiniere, [illegible] anche [illegible] nipote, brigadiere a Roma.

Il giallo della caserma di Gattorna [illegible] ha ancora avuto soluzione. Chiamati a tentare di illuminare [illegible] coltri del mistero, [illegible] ora i magistrati della Procura militare di Torino, a cui compete istruire il processo. Ieri mattina, dall'autopsia non sono emersi particolari importanti. Almeno stando a quanto detto dal professore Torre: «Non c'è [illegible] dire nulla [illegible] più [illegible] quanto già è [illegible] detto».

Fabio Pozzo

Il feretro dell'appuntato dei carabinieri Rasola portato a spalla dai sei commilitoni prima della cerimonia funebre [illegible]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Erano falsi quadri di Franco Ambrosio

Sono rimasti invenduti i 18 quadri e i due tappeti che ornavano a Portofino l'abitazione di Franco Ambrosio, l'ex finanziere d'assalto in debito [illegible] una banca e privati. Ieri pomeriggio uno degli ultimi lotti dei beni sequestrati ad Ambrosio è andato all'asta a Chiavari. Il direttore Luigi Pinto non li ha però battuti e ha dichiarato «deserta» l'asta perché si è scoperto che i quadri firmati [illegible] Moriotti, Bueno, Molino e Guillotti, sono semplici riproduzioni e non originali come si era creduto in un primo tempo. Una sorpresa ulteriore dopo quelle che già la vendita dei beni dell'ex finanziere aveva [illegible] in precedenza. Spetta adesso [illegible] giudice stabilire data e modalità della prossima [illegible] Il loro valore commerciale è circa duecentomila lire ognuno, mentre il prezzo [illegible] precedente [illegible] di tre milioni. Anche i tappeti sono stati sopravvalutati: [illegible] valgono quattro milioni, ma [illegible] [illegible] mila lire. Spetta adesso al giudice stabilire data e modalità della prossima asta. Pinto ha suggerito il sistema dell'offerte libere in busta chiusa.

INCONTRI

[illegible] Rapallo la convention dei liguri nel mondo

L'Associazione «Liguri del mondo» organizza oggi a Rapallo la sua seconda convention dell'anno. Il programma prevede [illegible] escursione al Santuario di N.S. di Montallegro. Successivamente nel salone consiliare del Comune di Rapallo ci sarà un incontro ufficiale [illegible] partecipanti con il sindaco [illegible] Rapallo Gian Nicola Amoretti e il governatore dell'associazione rapallese «Carrogio Drito».

TRAFFICO

Oggi ultimo giorno del filtro alla Cervara

Scade oggi il termine previsto dall'ordinanza prefettizia che [illegible]tituisce il «filtro» alla Cervara. Il traffico da Santa Margherita a Portofino avrà dunque disco verde se entro il prossimo fine settimana il prefetto Mario Zirilli non firmerà [illegible] altro documento. Il blocco delle auto alla fine del rettilineo dopo il Covo di Nord Est continuerà fino a febbraio, durante i giorni feriali a seconda delle esigenze di lavoro per il cantiere di Portofino dove si sta costruendo il [illegible] autosilo.

Ieri a Chiavari la singolare gara per poter poi acquistare un orologio

La caccia al tesoro per lo swatch

Un rivenditore ha distribuito un questionario a tutti i suoi potenziali clienti. Solo chi avrà risposto esattamente a tutte le domande potrà presentarsi nel negozio. I modelli

CHIAVARI. Il mito degli orologini Swatch è duro a morire. I coloratissimi segnatempo in plastica, che rinnovano disegni e modello [illegible] volte l'anno, [illegible] diventati ormai oggetti di moda e alcuni più rari, [illegible] e propri pezzi da collezione che vengono messi all'asta persino da Sotheby's. Uno Swatch targato Picasso, in tiratura limitatissima, è stato battuto il 12 settembre dell'anno scorso a Milano, al prezzo di 100 milioni.

La «Swatchmania» ha dato vita anche ad un fiorente mercato [illegible]: l'azienda che distribuisce gli orologini consegna [illegible]hi modelli ai rivenditori, quei pochi messi in vendita [illegible] a ruba in pochi secondi e c'è quindi chi è disposto, pur di avere [illegible] Scuba o un Chrono, a pagarli tre o quattro volte di più rispetto al prezzo di listino. Così l'ultimo modello messo [illegible] distribuzione dalla «Smh Italia», l'Automatico, ha un prezzo che oscilla dalle [illegible] mila imposte [illegible] produttore [illegible] 500 mila del mercato «nero».

La «Swatchmania» crea problemi anche ai rivenditori. [illegible] hanno problemi a vendere gli Swatch, ma a chi venderli. Gli orologi [illegible] pochi e i clienti tanti, ed è inevitabile che vadano incontro alla possibilità di fare torto a qualcuno, magari [illegible] dei clienti più affezionati. E allora? Un'idea, che ha del singolare, l'ha [illegible] Giovanni Lucchetti, proprietario di una gioielleria-orologeria nel centro storico di Chiavari. Si è inventato [illegible] «Swatch Safari»: cioè una [illegible] di gara in cui si vince un buono d'acquisto per uno Swatch. Nessun regalo: è solo data la possibilità di pagarlo al prezzo di listino.

Lucchetti ha preso in affitto, per tutto il pomeriggio di ieri, la sala dell'ex [illegible] Odeon. Alle 14 ha incominciato a distribuire schede con cinque domande: ciascun quesito aveva cinque risposte, e si doveva sbarrare quella giusta. Ecco un questionario «tipo»: Chi fu Nabot [illegible] Izree'l?; Quale fu il primo faraone che scelse [illegible] sua sepoltura [illegible] luogo isolato e nascosto?; Il Rigoletto è un'opera di?; Quando è nato il Pop Swatch? [illegible] domande sulla storia della Swatch sono state fornite a Lucchetti [illegible] [illegible] svizzera); La prima stella doppia ad essere scoperta è stata?. [illegible] [illegible] distribuite circa 700 schede.

Dalle 16 in poi, la restituzione. «Con [illegible] [illegible] computer con cui abbiamo elaborato e [illegible] blato [illegible] domande, abbiamo controllato le risposte ai quesiti contenuti nelle schede», spiega Lucchetti». Chi ha risposto [illegible] modo esatto ad una «cinquina», ha potuto scegliersi il modello di Swatch preferito, riprodotto [illegible] un tabellone, ritirando poi il buono d'acquisto.

(f. p.)

La polizia di Rapallo ha bloccato l'altra sera una giovane di 25 anni

Vende l'eroina, è arrestata

Agenti l'hanno sorpresa mentre cedeva una dose ad [illegible] tossicodipendente Sequestrati venti grammi di sostanza stupefacente. Il centro a rischio

RAPALLO. La squadra anticrimine del commissariato [illegible] Rapallo [illegible] arrestato l'altra sera [illegible] giovane di [illegible] [illegible] per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Si [illegible] [illegible] Katia Ballabene, domiciliata in via Mameli 324 a Rapallo.

E' la seconda operazione antidroga degli agenti di via Montebello [illegible] giro [illegible] ventiquattro ore. L'altro giorno era stato ar[illegible] Marcello Mameli, 30 anni, sposato con una figlia [illegible] [illegible] anno residente in via Cerisola 60. Il giovane era impiegato come cameriere in un ristorante sul porticciolo di Camogli. Insospettabile, era [illegible] colto sul fatto dagli agenti [illegible] polizia [illegible] tre stava vendendo tre dosi di [illegible] [illegible] un noto tossicomane della città, proprio di fronte la stazione ferroviaria in piazza delle Nazioni. Dopo una perquisizione personale e anche nell'appartamento di via Cerisola, sono stati recuperati in totale sei grammi di eroina.

L'arresto dell'altra sera ha invece portato al sequestro di un quantitativo più alto: circa venti grammi. Il risultato della squadra è stato ottenuto grazie ad [illegible] costante lavoro degli agenti che si sono appostati in una piazza del centro storico di Rapallo. Katia Ballabene, che ha precedenti specifici legati alla droga, [illegible] per vendere una dose ad un tossicomane quando è stata bloccata dagli agenti in borghese. La giovane ha consegnato [illegible] sua spontanea volontà circa cinque grammi di eroina custodita in una decina [illegible] bustine, ma dopo un'accurata perquisizione, le sono stati rinvenuti addosso altri quindici grammi. Complessivamente sono stati sequestrati quasi venti grammi di eroina già tagliata e pronta per lo spaccio. In totale circa settanta dosi [illegible] giornaliere. Il giovane compratore è stato soltanto fermato e identificato e quindi subito rilasciato. [illegible] [illegible] Ballabene sono invece scattate le manette ai polsi ed è stata trasferita al carcere femminile di Pontedecimo.

L'ultimo [illegible] per droga nel Levante e in particolare nel Tigullio occidentale rientra nell'intensificazione delle operazioni di prevenzione scattate dopo la morte [illegible] alcuni giovani [illegible] città. Le vittime dell'eroina, quasi tutte nel [illegible] cittadino, sono quattro. Altre due sono state registrate a Chiavari e Santa Margherita. Una a Pieve Ligure. Le zone più a rischio a Rapallo sono piazza Cavour, via Mameli, intorno [illegible] Chiostro della musica e di fronte alla stazione ferroviaria. Almeno per lo spaccio [illegible] eroina e hashish, perché il consumo della droga avviene in altri luoghi, poco lontani e più appartati: da salita Serena a via Maggiocco, via [illegible] Nicola, via Cairoli, piazza Molfino, nel parco Casale.

(f. gr.)

Il problema della viabilità riproposto l'altro ieri sulla Genova-Savona

Un incidente, la Liguria si ferma

Quando si blocca l'autostrada il flusso si riversa sull'Aurelia che rimane subito intasata
Vie alternative e polemiche per la costruzione della bretella tra Voltri e la Val Torbella

GENOVA. Per bloccare del tutto il traffico stradale e autostradale tra Genova e Savona basta un incidente d'auto. Se poi l'entità della sciagura richiede delicati interventi da parte dei vigili del fuoco e dei mezzi di soccorso, come è accaduto venerdì [illegible] quando un'autocisterna contenente alcol metilico ha preso fuoco e minacciato di esplodere con danni gravissimi per le abitazioni e per l'inquinamento atmosferico, allora la situazione peggiora ancora. A quel punto, gli automobilisti, in coda per ore e ore, possono solo pregare che il peggio passi al più presto.

La viabilità della Regione, insomma, è sempre appesa ad un filo. Tutte le volte, poi, che per qualche motivo si blocca l'autostrada di Ponente, l'ingorgo si verifica non solo ad Albissola Marina, ma anche a Genova, città che già di per sè non è in grado di assorbire il normale traffico.

Unica via di sbocco per evitare giri tortuosi e sensi unici, è la sopraelevata che dalla Foce si collega con Sampierdarena, strada normalmente sull'orlo del collasso nelle ore di punta, e in crisi quando sull'autostrada il traffico non è normale.

E anche a voler parlare di strade alternative, il problema resta comunque critico. Da anni esistono pregiudiziali politiche e ambientali, [illegible] in particolare da parte dei Verdi, che impediscono la costruzione della bretella-tangenziale di Voltri in Val Torbella. Da molto tempo, inoltre, nel Savonese, si discute e si parla di Aurelia bis e di alleggerimento della viabilità sul lungomare con metropolitane leggere e altri mezzi sopraelevati, ma [illegible] tutto resta immutato e ad ogni blocco per un incidente o per un maggiore afflusso automobilistico nella stagione estiva, ecco che i Liguri si trovano a fronteggiare code interminabili.

Venerdì scorso, tra le 13 e le 23, le code sull'autostrada in direzione Genova e in direzione Savona, hanno raggiunto livelli che si potrebbero dire storici. Ma anche in passato è [illegible] che si siano verificate code senza soluzione di continuità dalla frontiera di Ventimiglia a Genova. Probabilmente bisogna rivedere, da Levante a Ponente, la viabilità della via Aurelia.

Allo studio dei Comuni e della Provincia ci [illegible] vari progetti. Il più interessante è quella sull'Aurelia bis che prevede il declassamento dei caselli autostradali di Celle ligure e Albissola, e lo spostamento a monte dell'A10.

Venerdì scorso, l'unica alternativa per chi da Genova doveva spostarsi verso Ponente, sarebbe stata prendere l'autostrada A7, passare da Ovada per poi [illegible] a Voltri passando per il raccordo che collega la A10 con Alessandria. Per chi invece, da Savona, doveva andare a Genova, l'unica soluzione possibile sarebbe stata percorrere la via Aurelia, ma i problemi ad Arenzano si sarebbero proposti in tutta la loro gravità visto che dalle 14 fino a tarda [illegible] il traffico è rimasto bloccato.

Il Coa, centro operativo della polizia stradale con sede a Sampierdarena, conferma che ogni volta che un grave incidente si verifica sull'autostrada a Ponente di Genova, il traffico ne rimane inevitabilmente compromesso. Per questo, gli agenti della stradale invitano gli automobilisti a percorrere le strade alternative, compreso il passo del Turchino. Una critica, sia pure piccola, è stata mossa dal Coa a chi ha effettuato, venerdì sera, gli interventi sull'incidente dell'autocisterna incendiata [illegible] raccordo autostradale di Voltri. «I vigili del fuoco sono arrivati immediatamente sul posto - hanno detto gli operatori del Coa - ma i problemi si sono avuti per attendere che da V[illegible] [illegible] gli esperti per il travaso dell'alcol metilico. Si sono perse, così, ore preziose che forse si potevano risparmiare se fossero [illegible] pronte tutte le strutture in grado di fronteggiare qualsiasi tipo di disastro».

Alessandra Zacco

I Vigili del fuoco spengono le fiamme che hanno distrutto l'altro ieri un Tir sulla Ge-Sv. Il traffico bloccato per dieci ore

Porre fine a un'insidia costante

STUPISCE e indigna la cinica risposta della Società autostrade sull'incidente di Voltri, risposta che a noi suona pressappoco così: "I cartelli [illegible] i limiti ci sono, se gli automobilisti corrono e muoiono la colpa è loro". L'autostrada, per definizione (il pedaggio serve a questo), dovrebbe consentire un viaggio più veloce e sicuro. Chiunque può invece testimoniare che la deviazione di Voltri è ben più insidiosa di quelle che si incontrano normalmente, un ostacolo imprevedibile su un percorso autostradale. E' vero che ci sono cartelli e limiti, ma è altrettanto vero che segnalazioni simili si trovano anche per le altre deviazioni, assai meno accentuate.

E poiché a Voltri gli incidenti sono all'ordine del giorno, intervenga qualcuno (la polizia? un giudice?) per porre fine a questo scempio.

Sotto accusa la costruzione delle rampe del raccordo autostradale Voltri-porto

«Quei cantieri sono un pericolo»

Troppo alta la percentuale degli incidenti. Nell'ultimo è morto il camionista piacentino. Deviazione a rischio. Le Autostrade: «I lavori sono segnalati bene, ma bisogna che gli automobilisti rallentino»

GENOVA. Da quando sono in costruzione le rampe di innesto del raccordo autostradale di Voltri con il porto container, ogni due o tre giorni, in quel punto, si verifica un incidente. L'ultimo, il più grave, nel quale ha perso la vita Nuccio Matta, 45 anni, un camionista di San Giorgio Piacentino (Piacenza) si è verificato venerdì alle 13 e ha riproposto in tutta la sua drammaticità il problema di un cantiere estremamente pericoloso non solo perché incide sul regolare afflusso automobilistico di quel [illegible] di autostrada ma anche perché, con la [illegible] deviazione ad «esse» che si è formata per i lavori di scavo laterali, il pericolo alla viabilità è diventato ormai [illegible] costante.

E in effetti, il punto incriminato, in particolare dagli abitanti delle delegazioni di Voltri e Prà, è proprio pericoloso visto che i lavori di spostamento del casello autostradale di Voltri hanno reso particolarmente accidentato il percorso. Il cantiere si è aperto alcuni mesi fa e chiuderà nel '93; questo significa che la prospettiva è ancora di altri incidenti.

Cosa fare allora? Modificare il tragitto, migliorare la segnaletica? Né l'uno né l'altro. E' ciò che pensano alla direzione compartimentale delle autostrade di Genova e al Cilt, [illegible] che dirige i lavori del cantiere sorto in quel tratto di autostrada. Gli incidenti, secondo loro, si verificano infatti solo in caso di eccessiva velocità. Diversamente, si tratterebbe di un «disagio minimo», di un cantiere come tanti «ben segnalato».

«Molto prima della serpentina [illegible] indicati limiti di velocità che vanno da 80, 60 a 40 chilometri all'ora - spiegano alla direzione compatimentale di Genova - e c'è anche un cartello di 6 metri per 4, con dodici lampeggiati, che annuncia la deviazione. C'è, infine, l'omino automatico con la bandierina che sventola ad indicare il cantiere. Chi esce di strada, quindi, è solo perché non rispetta i limiti indicati e mette in pericolo la sua vita». **[a. z.]**

L'ultimo incidente, quello in cui è morto un autista di Piacenza

TECNOHOTEL

Al posto del portiere arriva il computer

SI è aperto ieri [illegible], alla presenza dell'onorevole Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, il Tecnhotel nella cornice della Fiera Internazionale. La manifestazione, che è alla 28ª edizione e rappresenta uno dei punti di forza dell'attività fieristica (è probabile che dal [illegible] assorba nuova[illegible] il «Bibe», iniziativa che da sola appare fragile), chiuderà i battenti - è riservata solo agli addetti ai lavori e non al grosso pubblico - il 13 novembre, dopo cinque giorni intensi di manifestazioni, dibattiti e convegni.

L'edizione di quest'anno occupa 120 mila metri quadrati di padiglioni espositivi, con [illegible] espositori. Oltre l'Italia, sono presenti ospiti di 11 [illegible]: Austria, Australia, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Sono occupati tre padiglioni. Nel Palasport (noto come «S») è collocato il reparto «Arredocontract» dove sono presentati arredamenti completi «chiavi in mano» per camere d'albergo, suites, bar, hall, sale convegni e anche per attrezzature esterne (come giardini, piscine, ecc.). Ci sono inoltre esposizioni di disegno industriale, oltre che progetti di ristrutturazione. Collabora l'ordine degli Architetti.

Sempre nel padiglione «S» sono previste mostre di complementi, oltre che studi, sul piano della promozione e dell'immagine dedicati all'albergo «del futuro». Nel padiglione «C», invece, lungo le gallerie che corrono attorno al piano [illegible] [illegible] disposte argenterie, cristallerie, posaterie, servizi, biancherie, tovaglie. Nel resto della struttura, oltre a una esposizione di informatica, circuiti tv e sistemi contabili, sono disposte le tecnologie dell'avvenire per rendere più moderno l'alb[illegible] del domani, con servizi e accessori adatti a seconda del tipo di hotel (da due a cinque stelle). Il padiglione «B», infine, è dedicato al settore dell'attrez[illegible] cucina e [illegible] gastronomia. Forni, macchine per la pasta, cucine elettriche, e raggi, macchine per caffè, per gelato, per la pizza, oltre che autoclavi, lavapiatti e lavabiancheria sono allineati lungo gli stand, mentre si susseguono proiezioni su schermo televisivo di illustrazioni dimostrative. Nel corso di cinque giorni di dibattiti, si susseguiranno convegni e congressi, a cominciare da quelli di natura turistica sino al grande tema «L'albergo, il pubblico esercizio e la normativa di prevenzione incendi in Italia e in Europa». Ci sarà, lunedì mattina, un [illegible] sull'osservatorio turistico della Regione Liguria e un convegno sulle qualità professionali, organizzato dall'Associazione Professionale dei Presidi degli Istituti Alberghieri di Stato, oltre che un convegno - martedì mattina - dedicato al recupero dei centri storici.

Per martedì è prevista anche una simpatica manifestazione cultural-gastronomica di gemellaggio tra i ristoranti «della Tavolozza» della Liguria e del Piemonte. Tra le curiosità della [illegible]zione va ricordata la presentazione del modello dell'«albergo verde», 60 [illegible] a prova di smog, [illegible] arredamento «naturale», mobili di legno, parquet di rovere, vernici biodegradabili, ferro inattaccabile [illegible] ruggine, colle atossiche; ovviamente anche l'alimentazione e le bevande [illegible] ispirate agli stessi criteri, tanto è vero che si potranno scegliere anche le qualità delle acque, delle tisane, nonché [illegible] [illegible]logici anche i «servizi» nei bagni (sapone, shampoo e persino [illegible] igienica). Ieri mattina, al termine dei discorsi ufficiali in occasione dell'inaugurazione, il presidente nazionale della federazione delle associazioni degli alberghi, Giovanni Colombo, ha denunciato il calo di presenze turistiche, soprattutto straniero, nel [illegible] Paese nella stagione 1991. I clienti italiani, in albergo, hanno fatto segnare un incremento del 4,3%, mentre gli stranieri sono scesi del 3,3%. Per la seconda volta - ha precisato Colombo - gli italiani hanno salvato la situazione dal saldo passivo. Sono forti, in Italia, i cali dei nordici: tedeschi (-6,6%), austriaci (-4,7%), inglesi (-5,8%), svizzeri (-6,4%). I belgi [illegible] precipitati del 12% e anche i turisti degli Usa sono scesi quasi del 9%: il che non fa sperare bene per le celebrazioni colombiane.

Paolo Lingua

Previsto per martedì l'arrivo della comitiva azzurra in vista della partita con la Norvegia per il Campionato europeo di calcio

La Nazionale ha scelto Camogli perché porta fortuna

Dietro il nome della località ligure c'è anche un po' di scaramanzia: da oltre tre anni le formazioni alloggiate nell'albergo che ospiterà la squadra di Sacchi escono imbattute da Marassi. Dicono all'azienda di soggiorno: «Speriamo che sia un'occasione per aiutare il turismo»

Il «Cenobio dei dogi» ospiterà la Nazionale alla vigilia della gara con la Norvegia

CAMOGLI. Nel mondo del calcio, non è un mistero, superstizioni e scaramanzie hanno ampio credito. Potrebbe dunque [illegible] essere un caso che la Nazionale, impegnata mercoledì prossimo allo stadio Marassi di Genova contro la Norvegia, nel penultimo turno delle qualificazioni del Campionato europeo di calcio, abbia scelto di trascorrere la notte che precede la partita all'hotel Cenobio dei Dogi di Camogli. Il «quattro stelle» diretto da Franco Orio, infatti, vanta un discreto primato: «In questi ultimi tre anni e mezzo - dice il direttore - nessuna delle squadre di club italiane che ha scelto il nostro albergo prima di scendere in campo a Marassi ha [illegible] perso [illegible] una delle due compagini genovesi». L'ultima è stata l'Atalanta, che quest'anno contro Genoa e Sampdoria ha collezionato solo vittorie. Scherza Orio: «Le due società di calcio genovesi dovrebbero sponsorizzare il Cenobio affinché non ospiti più squadre avversarie».

Se i conti tornano, alla Nazionale, che rappresenta tutti i club di calcio italiani, il breve soggiorno a Camogli dovrebbe portare più che bene. Le camere del Cenobio, insomma, sarebbero un concentrato di fortuna. Peccato però che, ammesso che anche questa volta la tradizione abbia buon gioco, le forze benigne dell'albergo siano destinate a servire poco: gli azzurri, comunque vada la partita [illegible] la Norvegia, sono già eliminati dalle finali del Campionato d'Europa.

Non lo poteva sapere, mesi fa, l'ex ct della Nazionale Azeglio Vicini, che prevedendo corso migliore, aveva prenotato una trentina di camere del Cenobio per [illegible] settimana intera. Dice Franco Orio: «Gli azzurri dovevano essere nostri ospiti dall'8 al 13 novembre. Vicini aveva scelto il Cenobio quale luogo ideale per preparare la partita con la Norvegia, che secondo i [illegible] piani avrebbe dovuto essere quella decisiva per ottenere la qualificazione. Vialli e compagni si sarebbero allenati sul campo della Sampdoria, a Bogliasco. L'eliminazione anticipata ha [illegible] il nuovo allenatore Arrigo Sacchi a rivedere i programmi». Ritrovo al Centro tecnico di Coverciano, e quindi trasferimento a Camogli solo martedì, vigilia della gara.

L'arrivo della comitiva azzurra è previsto in prima serata. I giocatori saranno sistemati in camere doppie; singole quelle per i membri dello staff tecnico e dirigenziale. E Sacchi? «Il ct avrà una delle nostre suite migliori», precisa Orio. Il personale dell'albergo sta definendo i dettagli per lo spuntino che dovrà servire all'arrivo della Nazionale e per la colazione di mercoledì.

Ma perché proprio il Cenobio? Il direttore dell'albergo, a questa domanda, risponde sicuro: «Credo che la nostra struttura abbia tutte le caratteristiche per rispondere alle esigenze di una squadra di calcio. E' chiaro poi che ogni direttore di un buon albergo cerchi di promuovere la propria azienda nel migliore dei modi, che si dia da fare, utilizzando contatti personali e conoscenze per avere clienti come la Nazionale di calcio». Il «savoir faire» di Franco Orio ha già funzionato, oltre che [illegible] tante società di club, anche con la nazionale svedese, presente a Camogli durante i Mondiali del '90.

Il commissario dell'Azienda di soggiorno di Camogli, Giovanni Maggiolo, però, all[illegible] il discorso. «Il Cenobio è un signor albergo, e questa è già una ragione. Ma anche Camogli fa la [illegible] parte. Evidentemente c'è chi vede qualcosa nel nostro borgo che noi, che ci viviamo tutti i giorni, non [illegible]. Del [illegible] non era l'unica località turistica disponibile, nelle vicinanze di Genova, sia a Levante che a Ponente». Maggiolo spera che il discorso Nazionale si coniughi [illegible] quello della promozione turistica: «Mi auguro che qualche ripresa televisiva venga fatta anche qui», dice.

Camogli attende dunque gli azzurri. E ben venga anche la [illegible]zione dei sampdoriani Pagliuca, Pari, Vialli e Lombardo e del genoano Eranio. D'accordo che è la Nazionale, ma un po' di campanilismo non fa mai male. Un discorso che vale anche per Genova e il suo stadio. Il campionato, le coppe europee, l'esordio di Sacchi, la Nazionale: i riflettori del calcio tornano a incrociare la luce della Lanterna.

Fabio Pozzo

Il Comune ha approvato il progetto per ristrutturare e ampliare la vecchia darsena

Albenga, ottanta nuovi posti barca

Stanziati 600 milioni: gli ormeggi [illegible] destinati soprattutto [illegible] gozzi da pesca e piccole imbarcazioni [illegible] vela
Sono stati previsti anche uno spazio per la vendita del pesce [illegible] il potenziamento dell'impianto d'illuminazione

ALBENGA. Non è ancora il porto turistico che Albenga [illegible] ormai da dieci anni, ma almeno permetterà a pescatori e amanti della nautica [illegible] avere a disposizione un ormeggio e qualche struttura per il rimessaggio delle barche. La vecchia darsena, [illegible] insenatura [illegible] trentina di anni fa con il riempimento naturale di sabbia do[illegible] a un molo rivolto a levante, sarà ristrutturata e allarga[illegible]. Lo ha deciso venerdì [illegible] l'amministrazione comunale di Albenga, che ha [illegible] per l'intervento 600 milioni.

[illegible] sono moltissimi, ma basteranno per creare nuovi posti barca e sistemare l'intera zona», spiega il sindaco [illegible] Albenga, Mariangelo Vio. Non sarà un approdo per natanti di grandi dimensioni. Impossibile, infatti, pensare di ormeggiare imbarcazioni con chiglia profonda dal momento che il fondale è troppo basso. Servirà, soprattutto, per i gozzi e le barche a vela di pescatori e dei tanti appassionati.

Le richieste [illegible] posti barca, del resto, è particolarmente elevata. Lo dimostrano le frequenti liti che scoppiano tra chi lascia la propria imbarcazione alla vecchia darsena. «Un regolamento [illegible] c'è. Vige [illegible] norma del "primo arrivato". A volte, però, c'è qualcuno, soprattutto in [illegible]e, che non accetta questa soluzione [illegible] così [illegible] i litigi», spiegano i pescatori dilettanti che frequen[illegible] la darsena. A volte i contendenti proseguono la litigata passando a dispetti e, in alcuni casi, a veri [illegible] vandalici. Mesi fa [illegible] barca «abusiva» [illegible] stata trascinata in mare e gli è stato tolto [illegible] tappo facendola così affondare. A volte, poi, si regi[illegible] furti di attrezzature.

Con il progetto approvato dal Comune tutto questo non dovrebbe più accadere. «In primo luogo ci saranno più posti barca, poi verranno realizzate strutture sufficienti a garantire una certa sicurezza per le imbarcazioni. Inoltre ci sarà [illegible] gestione affidata alle società nautiche presenti in città», spiega ancora Vio. Dalle società nautiche, dalla Lega navale e dal Circolo nautico vengono i commenti di maggiore soddisfazione per il finanziamento. Soprattutto per le possibilità di incrementare l'attività agonistica per i più giovani. «Abbiamo già una scuola nautica, ma con le possibilità [illegible] spazio offerte dalla darsena si potrà incrementare l'attività», dicono [illegible] Circolo nautico.

Il progetto, oltre a un numero maggiore di posti barca, prevede anche di riservare uno spazio per la vendita diretta del pesce portato a riva dai pescatori. Qualche imbarcazione [illegible] dimensioni maggiori rispetto ai gozzi o alle vele, inoltre, potrebbe [illegible] spazio anche nella parte esterna del molo, dove il fondale [illegible] profondo più di due metri. In totale i posti barca dovrebbero es[illegible] quasi raddoppiati passando dagli attuali 100 ad almeno 180. Una serie [illegible] scivoli, argani e strutture permetteranno [illegible] lavoro più agevole per mettere [illegible] mare [illegible] portare a riva le imbarcazioni, mentre un sistema di scalette permetterà l'accesso alle barche. Nella zona, inoltre, verranno potenziati i punti di acqua dolce e quelli della corrente elettrica. Per evitare furti e agevolare le operazioni di [illegible]trollo, poi, è previsto un potente impianto di illuminazione.

I lavori per la sistemazione della darsena, che ha anche [illegible] importante funzione turistica, cominceranno fra pochi mesi. Archiviata l'approvazione comunale, ci sono i tempi burocratici di attuazione per accendere il mutuo e appaltare i lavori. La prima pietra della nuova darsena, comunque, dovrebbe essere posata entro la fine della primavera. [s. p.]

Con l'ampliamento della vecchia darsena saranno quasi raddoppiati i posti barca

L'inchiesta della Procura interessa più ospedali fra [illegible] il S. Paolo di Savona e il S. Corona di Pietra Ligure

Otto medici sotto indagine in provincia

Sarebbero coinvolti anche alcuni primari. Avrebbero favorito l'acquisto di determinati medicinali in cambio di omaggi delle case. Prime reazioni al caso, partito da accertamenti dei giudici genovesi

SAVONA. Bustarelle in corsia. Medicine piazzate nei reparti grazie alla compiacenza di medici e primari che in cambio avrebbero ottenuto omaggi dalla casa farmaceutica. La vicenda, che si sarebbe verificata in alcuni ospedali della provincia, fra i quali il San Paolo e il Santa Corona, è [illegible] mesi oggetto di un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, ma secondo alcune indiscrezioni, già otto medici (fra i quali anche qualche primario) avrebbero ricevuto [illegible] avviso di garanzia con l'accusa di corruzione. [illegible] parla addirittura di una richiesta [illegible] rinvio a giudizio che starebbe per essere depositata nella cancelleria dell'ufficio delle indagini preliminari del tribunale. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che si occupa dell'inchiesta, smentisce che l'indagine sia nella fase conclusiva: «Posso soltanto confermare - dice il magistrato - [illegible] sono avviati accertamenti. Il segreto istruttorio mi impedisce di svelare i nomi dei medici indagati».

Le indagini della magistratura [illegible] hanno preso le [illegible] da un'inchiesta avviata nei mesi scorsi dalla procura della Repubblica di Genova e nella quale sarebbero coinvolte alcune [illegible] farmaceutiche, tra le quali la svizzera «Albert Farma». Tre rappresentanti dell'a[illegible] - l'amministratore delegato, Cermak, il direttore generale delle vendite, Montarulli e il [illegible] zona, Susena - avrebbe[illegible] anche ricevuto un avviso di garanzia. Nel mirino degli inquirenti genovesi sono però finiti anche numerosi medici genovesi, che secondo l'accusa avrebbero ottenuto grandi ricompense dalla società svizzera in cambio [illegible] superconsumo dei suoi medicinali nei reparti. Sono accuse che gli interessati hanno sempre respinto.

Le indagini si erano poi estese al Savonese coinvolgendo, a quanto pare, anche otto medici. La notizia dell'inchiesta ha suscitato sorpresa negli ambienti ospedalieri della provincia e provocato le prime prese di posizione. Dice [illegible] esempio [illegible] dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Simg, il sindacato [illegible] medicina generale: «Non entro nel merito della vicenda che, oltretutto, non conosco. In termini generali pos[illegible] invece [illegible] che, [illegible] sempre, le case farmaceutiche "sponsorizzano" i prodotti offrendo attrezzature, strumenti, viaggi di aggiornamento. Lo trovo legittimo, sempre che non si parli [illegible] soldi e che la scelta del prodotto [illegible] parte [illegible] medico avvenga nel pieno rispetto delle regole professionali».

Dice ancora Giusto: «Vorrei anche aggiungere che, [illegible] non ci fossero queste sponsorizzazioni, alcuni reparti chiuderebbero. Molte volte vengono messi a disposizioni strumenti indispensabili per il lavoro quotidiano, che altrimenti dalle strutture pubbliche si dovrebbero aspettare per chissà quanto tempo. E' come se le banche non potessero regalare le ambulanze alle pubbliche assistenze». [c. v.]

VENDITA ALL'ASTA

Costerà un miliardo rilanciare l'Ippocampo

SARA' venduto all'asta entro i primi mesi del prossimo [illegible] l'Ippocampo di Celle Ligure, il ristorante-piano bar [illegible] chiuso per decisione del curatore fallimentare, che aveva apposto i sigilli per le suppellettili e gli arredi. La vendita all'incanto costitui[illegible] il passaggio fondamentale per consentire la riapertura del celebre locale [illegible] Celle.

Il Comune, che dopo dieci anni è finalmente rientrato in possesso dell'immobile, ha già portato avanti [illegible] pratiche per l'alienazione del locale, che [illegible] venduto con una base d'asta di 926 milioni, [illegible] cifra che è stata stimata dagli addetti dell'ufficio tecnico [illegible]munale. E si prevede che saranno in molti a scendere in [illegible] per ottenere l'utilizzo del prestigioso edificio che si affaccia sul mare. Non mancano, infatti, gli acquirenti. Imprenditori del settore alberghiero che da quando hanno saputo dell'ottima opportunità [illegible] locale è uno dei più belli del paese anche [illegible] ha visto [illegible] successione sfortunata [illegible] gestioni fallimentari), continuano a tempestare di telefonate il centralino del Comune: chiamano e vogliono sapere quando, come, dove e a che prezzo sarà possibile farsi avanti ed entrare in competizione per quello che giudicano il «grande affare».

Le richieste sono state avanzate da albergatori e ristoratori della provincia [illegible] Savona, in particolare da Vado e Spotorno. Ma molto interesse arriva anche dalla Lombardia, in particolare da ristoratori di Milano che si dicono addirittura intenzionati a chiudere il locale nella metropoli per trasferire la loro attività in riva al mare.

Il Comune, [illegible] dove aspettare ancora fino alla fine dell'anno per poter finalmente dare il via alla gara d'asta. Gli amministratori hanno infatti scoperto, soltanto da qualche settimana, che l'Ippocampo non [illegible] iscritto al registro immobiliare del catasto. Le pratiche sono comunque state avviate e solo a registrazione avvenuta [illegible] possibile vendere l'immobile costruito, circa quindici anni fa, sulle fondamenta del vecchio e fatiscente ristorante [illegible] Giorgio.

La destina[illegible] del loca[illegible] rimarrà comunque la stessa. E gli amministratori si augurano che gli imprenditori privati [illegible] si faranno avanti e riusciranno ad acquistare l'Ippocampo abbiano tutta l'intenzione di sfruttare l'estrema potenzialità del locale - su [illegible] piani e affacciato sul lungomare - per [illegible] un polo [illegible] attrazione turistica in un Comune dove di certo i divertimenti non abbondano.

I soldi che saranno ricavati dalla vendita all'asta dell'Ippocampo [illegible] utilizzati dagli amministratori per eseguire alcuni lavori pubblici di particolare importanza. L'elenco è piuttosto ricco e prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche nei palazzi più antichi, la realizzazione di alcuni parcheggi, la ristrut[illegible] della passeggiata romana, la costruzione della condotta dello scarico a mare della fognatura e di [illegible]cuni tratti di rete fognaria cittadina. [a. z.]

Acquistando una copia del giornale, in omaggio il calendario del 1992 con le foto di 54 manieri

Martedì ritornano i castelli de La Stampa

Finora per la Liguria sono state pubblicate le schede relative a Dolceacqua, Rapallo e Castelvecchio di Rocca Barbena
Tra pochi giorni sarà disponibile in edicola anche il raccoglitore. Collezione a casa per gli abbonati a Stampa In

Anche la foto [illegible] di Rapallo è inserita nel calendario de La Stampa

In tutte le edicole dalla [illegible] da martedì riprenderà la distribuzione, insieme con la copia de La Stampa, [illegible] calendario [illegible] con le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

E' un'iniziativa editoriale che ha subito riscosso un grande successo fra i lettori. Ogni giorno, insieme [illegible] Stampa, [illegible] regalo, vengono consegnate le schede [illegible] due castelli, corredate [illegible] belle fotografie [illegible] dalle note storiche salienti.

Fino [illegible] oggi, per quanto riguarda la Liguria, [illegible] state pubblicate le schede relative [illegible] castelli di Dolceacqua, Castelvecchio di [illegible] Barbena [illegible] Rapallo. Ma ce [illegible] saranno molte altre, dedicate ai manieri più rappresentativi delle quattro province liguri.

Entro [illegible] prossima settimana sarà anche in vendita, presso tutte le edicole, l'apposito raccoglitore nel quale si potranno conservare [illegible] le fotografie dei castelli. Il suo prezzo sarà di quattromila lire. Per non correre il rischio di [illegible] tardi e trovarlo esaurito, basterà prenotarlo con qualche giorno d'anticipo all'edicolante [illegible] fiducia.

La distribuzione in omaggio delle schede dei castelli proseguirà ogni settimana, dal mar[illegible] al venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, invece, sempre con la copia de La Stampa, verrà regalato un comodo espositore da appendere e nel quale potranno [illegible] inseriti i fogli che compongono il calendario 1992.

Agli abbonati a «Stampa In», il [illegible] di recapito [illegible] domicilio attivato [illegible] Savona [illegible] Sanremo, [illegible] raccolta completa, [illegible] preso l'espositore, verrà recapi[illegible] direttamente a domicilio, in un'unica spedizione entro la prima decade del [illegible] di [illegible]cembre. [p. p.]

LA VICENDA [illegible] «UN [illegible]»

SAVONA. I sindacati difendono [illegible] vigile Marino Capitolino, 27 anni, abitante a Savona [illegible] cor[illegible] Vittorio Veneto 54, accusato da [illegible] gruppo [illegible] genitori di aver perquisito davanti alle scuole un bambino albanese. In un comunicato, i rappresentanti di Cgil, Uil, Sulpm e Fadel (le organizzazioni della polizia [illegible]pale) precisano che «il termine "perquisizione" [illegible] assolutamente errato. Infatti la perquisizione, atto previsto da agenti e ufficiali di polizia giudiziaria, è regolato da norme che prevedono, [illegible] termine della perquisizione, [illegible] stesura [illegible] un rapporto all'autorità giudiziaria».

Si dice ancora nel comunicato: «Nel caso specifico, l'agente di polizia municipale ha compiuto solo un accertamento, invitando il ragazzo [illegible] aprire la cartella e [illegible] avesse in tasca. Soddisfatto dall'accertamento, l'agente non ha ri[illegible] dover procedere alla perquisizione vera e propria, che avrebbe potuto compiere nel rispetto della legge».

Secondo i vigili le condizioni in cui si [illegible] svolto l'accertamento sono state dettate da reale urgenza, per accertare [illegible] il ragazzo fosse in possesso del coltello, verificare un possibile tentati[illegible] di fuga [illegible] eliminare un potenziale pericolo. «In ogni [illegible] - spiegano i vigili - l'operazione rientra nel p[illegible] di prevenzione che la polizia municipale sta conducendo per il controllo degli episodi di violenza che accadrebbero nelle scuole cittadine. Episodi venuti alla luce in [illegible]guito alle denunce di presidi [illegible] direttori didattici. Ogni volta che si presenterà [illegible] analogo, gli agenti interverranno con [illegible] stesse modalità. Il vigile, infatti, in questo episodio ha agito [illegible] assoluta competenza e grande senso [illegible] dovere».

Inoltre, i sindacati sostengono che troppo facilmente si parla di [illegible] Dicono i vigili: «Se [illegible] ragazzo, invece di essere albanese, fosse stato figlio di pregiudicati [illegible] famiglie "a rischio" italiane, avremmo [illegible] ugualmente questa levata di scudi dei garantisti? E poi, [illegible] davvero fosse stato in possesso del coltello e lo avesse usato, quale sarebbe stata la reazione dei genitori? Forse avrebbero accusato l'agente di non essere intervenuto».

La polizia municipale ricorda inoltre [illegible] proprio impegno, in passato, in favore dei minori di qualunque nazionalità. Concludono i rappresentati sindacali: «Respingendo le pretestuose accuse di [illegible] le organizzazioni sindacali esprimono piena solidarietà all'agente che, con preparazione e senso del dovere, ha compiuto l'intera operazione. Auspicano inoltre [illegible] tali affermazioni vengano a cadere, nel rispetto di chi opera sulla strada». [e. b.]

Ieri a Sanremo lo sciopero di 250 studenti

Contro il traffico

Hanno protestato per i ritardi dei bus Alcuni presidi minacciano sospensioni

SANREMO. «Contro il traffico», scandiva ieri il leader della protesta. Alle 9, un'ondata di studenti ha lasciato la scalinata del liceo scientifico Saccheri, è [illegible] sui suoi passi, si è riversata in [illegible] Cavallotti portando la notizia anche ai ritardatari: sciopero, tutti a casa.

«Contro il traffico del mattino. Contro gli ingorghi e i ritardi delle corriere che ci fanno alzare un'ora prima per andare a scuola», ha gridato la ragazza bionda di «quinta» che ieri incitava a non entrare in classe. Dall'altro capo della città, l'agitazione [illegible] raggiunto un'altra scuola: l'istituto per geometri Colombo, alla Foce. Identico [illegible] slogan. E identica la spiegazione ai curiosi, che stentavano a capire quelle tre parole: «contro il traffico». Si è pensato a una manifestazione ecologista, a una protesta antismog (nata forse sulle [illegible] di un sabato di sole). Paura di un compito in classe? Nient'affatto. A far disertare le aule sarebbe stata davvero l'esasperazione: quella di chi fa i conti ogni mattina col chilometro di coda, [illegible] serpente immobile d'automobili sulla Via Aurelia. Poco [illegible] di un'ora da Arma a Sanremo, 40 minuti [illegible] Bussana, mezz'ora p[illegible] attraversare il centro. Ieri, circa [illegible] studenti hanno detto «basta». Per primi, hanno rotto [illegible] silenzio venato solo di sporadici «mugugni».

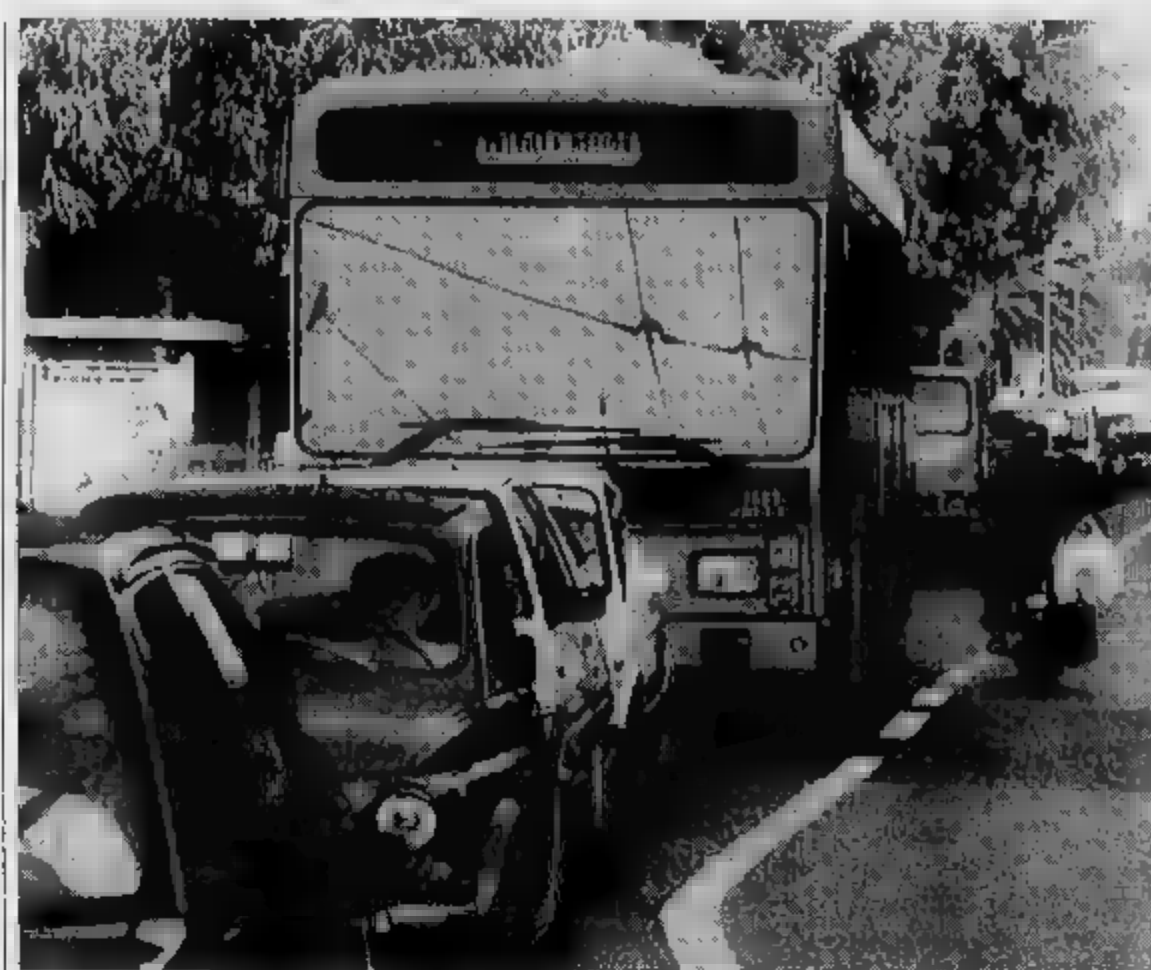
Il preside è laconico. Riferi[illegible] che «ha aderito solo una classe, allo sciopero. [illegible] altre venti - dice dal Saccheri il professor Antonio Rebaudo - hanno partecipato regolarmente alle lezioni». Ma lascia intendere [illegible] certa perplessità: quello di ieri, è [illegible] quarto anello di una lunga catena di scioperi. Prima, l'agitazione nelle scuole di tutta la provincia per protestare contro l'annunciata soppres[illegible] di [illegible] di radiotelegrafista all'Ipsia di Imperia. Poi, la manifestazione per il ritrovamento di una siringa [illegible]avanti a una scuola del capoluogo. E ancora: le magistrali in rivolta per la mancata accensione del riscaldamento. «Ci mancava anche [illegible] traffico», commentava ieri un insegnante.

La cronaca dello sciopero continua. Parla uno [illegible] rag[illegible] che ieri hanno disertato le lezioni: «Qualcuno ha preferito entrare in classe, spaventato dall'idea di ritorsioni al [illegible] fra i banchi, [illegible] siamo in molti lo stesso, a scioperare. Cosa rischiamo? Un rimprovero ufficiale, e al prossimo richiamo il "sette" in condotta, gli esami a settembre per tutte le materie». Ne vale la pena? «Se c'è una speranza di cambiare le cose o [illegible] di dimostrare che gli studenti hanno qualcosa da dire, la risposta è "sì"».

Le cifre del problema. Gli studenti abbonati alla Riviera Trasporti sono 1500 in provincia. Di questi, circa la metà gravitano su Sanremo. Almeno 300 arrivano da Arma di Taggia, un centinaio da Ospedaletti. Tutti, costretti a interminabili code, ammassati nei filobus e sui pullman affollati all'inverosimile nelle [illegible] [illegible] punta. Ancora un migliaio [illegible] giovani raggiunge la scuola con l'automobile dei genitori che vanno al lavoro. La coda è inevitabile anche per loro. Per [illegible] rischiare ritardi, c'è [illegible] sola soluzione: le lancette della sveglia devono spostarsi indietro. Anche [illegible] un'ora.

Venti vigili [illegible] bastano. Come non basta la raffica di 1200 [illegible] forzate l'anno, la pioggia di multe, e la pattuglia di [illegible] uomini che il comandante Francesco Bagnoli ha piazzato in Valle Armea dalle 4 del mattino alle 10. Colpa delle auto: trentacinquemila. E nessuna via alternativa alla vecchia Aurelia.

Alle 10 di ieri, [illegible] gruppo di studenti parlava di «sciopero a oltranza». In mancanza di nuove strade e senza una prospetti[illegible] concreta [illegible] risolvere il problema [illegible] code, la protesta si punterebbe sulle carenze [illegible] trasporti pubblici: più autobus, più frequenti, [illegible] sensi unici, corsie preferenziali. Lo slogan «contro il traffico» sembra destinato a tornare anche nei prossimi giorni, fra i ragazzi degli istituti superiori di Sanremo. Non più solo manifestazioni pacifiste: ora, per la prima volta, arriva [illegible]che il malcontento «urbanistico».

Qualcuno resta perplesso. «Non ricordo che siano mai avvenuti scioperi [illegible] questo genere». A parlare è la professoressa Carla Roattino. Insegna matematica al liceo scientifico, e i[illegible] avrebbe avuto lezione proprio con una delle classi che hanno disertato le aule. L'insegnante dice che «non [illegible] [illegible] certamente un pretesto per evitare le interrogazioni». [illegible] non aggiunge altro. Le altre materie del giorno? «Non lo so», risponde. I problemi dei pendolari? «Non saprei». Lascia capire che il protocollo della scuola le proibisce di rispondere, di scavalcare i vertici dell'istituto. Si torna dal preside: cordiale, il professor Rebaudo parla chiaro: «La protesta contro il traffico? E' proprio una novità». Inflessibile, lascia intravedere [illegible] provvedimento disciplinare verso gli studenti che hanno partecipato allo sciopero. La settimana prossima, il consiglio [illegible] classe si riunirà. Per decidere le misure [illegible] caso».

Michel[illegible]

Gli studenti hanno protestato contro gli ingorghi che li costringono ad alzarsi un'ora prima per andare a scuola FOTO CARR[illegible]

[illegible] IL SEMAFORO DELLA [illegible]

SANREMO. Due novità nella viabilità di Sanremo. La prima si è registrata ieri, [illegible] la riattivazione del semaforo della Fo[illegible] [illegible] spento per molti mesi, dopo che gli automobilisti si erano lamentati con il Comune per i rallentamenti provocati dall'impianto. A far[illegible]iare idea agli amministratori di Palazzo Bellevue, [illegible] [illegible] soprattutto le proteste della gente del rione. A sostegno della richiesta [illegible] riaccensione del contestato semaforo pedonale di corso Matuzia era [illegible] sottoscritta una petizione. L'impianto disciplina esclusivamente il passaggio dei pedoni. Il problema nasce per le auto in uscita dalla città, che, dopo essersi fermate una prima volta, devono fare i conti con il traffico proveniente da corso degli Inglesi. Poiché [illegible] crocevia non [illegible] regolato dal semaforo in questione, le vetture s'immettono in corso Matuzia [illegible]za [illegible] subordinate al funzionamento dell'impianto pedonale.

Intanto, [illegible] stato chiuso al traffico temporaneamente un tratto [illegible] strada Solaro (fra il campo ippico e via Semeria), utilizzato [illegible] scorciatoia per [illegible] casello dell'Autofiori. Di notte, scatta però il senso unico alternato. [g. mi.]

Il progetto dell'assessore alla Polizia prevede anche telecamere agli incroci per controllare il traffico

Sanremo, spie elettroniche contro gli spacciatori

Una trentina di apparecchi a circuito chiuso installati in ogni zona della città. L'idea potrebbe essere finanziata con [illegible] parte dei soldi delle contravvenzioni (un miliardo l'anno). Si attende una risposta della Sip. Due vigili vicino a ogni punto controllato

SANREMO. Telecamere agli incroci stradali più «caldi», per il controllo costante del traffico. Spie elettroniche anche davanti alle scuole, per combattere [illegible] [illegible] più moderne il preoccupante fenomeno della diffusione della droga. [illegible] specie [illegible] televisione a circuito chiuso per puntare gli occhi sulla città.

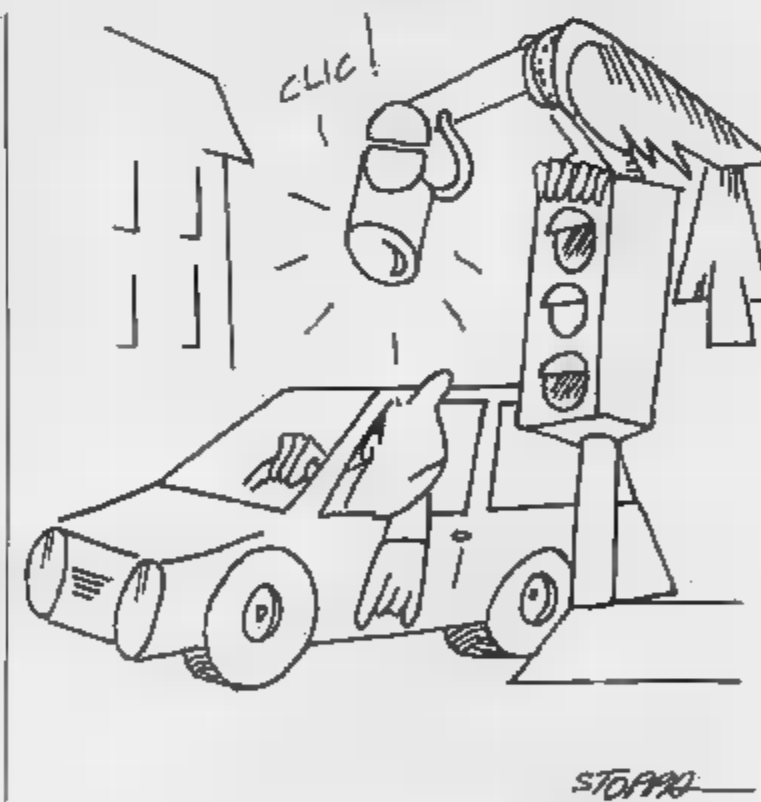
L'idea rivoluzionaria, almeno per il Ponente, [illegible] venuta ad Aldo Baggioli, assessore alla Polizia Amministrativa, che sta perfezionando il progetto, da finanziare con una parte dei proventi delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani (fruttano al Comune [illegible] Sanremo circa un miliardo l'anno).

«Considerato che la costruzione [illegible] [illegible] strade per decongestionare la viabilità [illegible] diventando utopia, ho pensato di fare ricorso [illegible] moderne tecnologie per migliorare almeno la situazione della vecchia mappa viaria», spiega Baggioli, che rivela di essersi ispirato «alle soluzioni già sperimentate con successo dalla vicina Montecarlo, dove le telecamere controllano persino i parcheggi e gli ascensori dei grandi edifici».

La fattibilità del piano è, però, strettamente legata alle risposte della Sip, interpellata [illegible]i giorni [illegible]i. Sottolinea l'assessore alla Polizia Amministrativa: «Senza l'appoggio tecnico e strutturale dell'azien[illegible] telefonica sarebbe quasi impossibile far decollare l'iniziativa. Per il buon funzionamento degli impianti, [illegible] infatti indispensabile utilizzare le linee della Sip, alla quale affiderei anche la fornitura delle apparecchiature [illegible]e. Indicativamente, il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 5-600 milioni».

L'intenzione è quella di installare una trentina di telecamere, anche nei quartieri a ridosso del centro urbano, da collegare ai monitor della sala di controllo che verrebbe creata nella sede della polizia municipale, a palazzo Bellevue. Qui, due vigili per ogni turno (un ufficiale e [illegible] piantone), terrebbe[illegible] [illegible] sott'occhio i punti «spiati» dagli obiettivi, [illegible] [illegible] possibilità d'intervenire a distanza cambiando i tempi di funzionamento dei semafori (luce verde accesa più a lungo nella direzione dove il traffico ha maggiore intensità), e segnalando all'autorità giudiziaria eventuali tentativi di spaccio di sostanze stupefacenti alle uscite delle scuole principali.

In quest'ultimo [illegible] scatterebbe la collaborazione diretta [illegible] le forze dell'ordine. Le telecamere fungerebbero da deterrente per gli spacciatori. Fra l'altro, [illegible] ultimi tempi, [illegible] [illegible] registrata un'escalation della diffusione della droga anche fra gli adolescenti.

Da definire, ovviamente, la mappa degli incroci, anche se i punti obbligati s[illegible] molti: [illegible] piazza Colombo a [illegible] Matteotti, da San Martino alla Foce, [illegible] rondò Volta a via Padre Semeria. Baggioli, comunque, vuole far presto: «Conto sul pieno appoggio dell'amministrazione, per far decollare il piano nei primi mesi del '92».

Gianni Micaletto

Il sindaco Candida Ferrari

In centro il selciato è impraticabile e la segnaletica è insufficiente. Disagi anche sulla passeggiata [illegible]

«Le strade di Diano sono disastrate»

Il Comune un anno fa ha stanziato più di un miliardo per rifare fondo e marciapiedi, [illegible] I lavori vanno a rilento. Il sindaco Ferrari assicura: «Entro la prossima estate sarà tutto sistemato»

DIANO MARINA. Piazza Maglione, sul retro di palazzo [illegible] Comune, ha un selciato tutto gobbe, via Sottana alla Foce è tanto malridotta che ci si inciampa. I marciapiedi di corso Roma Est [illegible] pieni di buche determinate dalle piastrelle che sono saltate, [illegible] passeggiata a mare in tutta la sua lunghezza presenta ostacoli determinati da gonfiori del selciato, gli stessi centralissimi [illegible] Roma e piazza Martiri della Libertà sono in condizioni penose, e su tutto il reticolato stradale di Diano Marina non esiste una segnaletica stradale «orizzontale» visibile. Col tempo si [illegible] cancellata e [illegible] è stata rifatta. L'unica eccezione [illegible] rappresentata dalla Via Aurelia. In questo caso, però, ad eseguire il rifacimento dell'asfaltatura e della segnaletica ci ha pensato l'Anas.

In città, per queste gravi [illegible] che si trascinano da circa un anno, c'è malcontento. Si lamentano gli anziani che [illegible] assenza delle strisce pedonali non sanno dove attraversare la strada e temono [illegible] inciampare in qualche irregolarità del terreno. Criticano gli operatori commerciali perché sostengono che [illegible] città turistica non può presentarsi in queste condizioni. Si lamentano persino i tassisti che sulle strade vivono ogni giorno per lavorare e che più di ogni altra categoria avvertono le gravi lacune.

L'amministrazione comunale ha stanziato, appunto un anno fa, una cifra superiore al miliardo per effettuare questi interventi, ma allo stato attuale solo alcune vie, le più periferiche, [illegible] state [illegible] a [illegible]vo. Il resto dovrebbe essere sistemato nei prossimi mesi.

Dice Gianni de Lorenzi presidente dell'Unione Commercianti del Golfo dianese: «Speriamo che non sia la solita favola. Anche prima dell'estate il sindaco e gli altri amministratori avevano dichiarato che i lavori sarebbero stati realizzati prima dell'afflusso turistico stagionale. Invece, non solo [illegible] finita la stagione, ma a momenti ne comincia un'altra se siamo sempre al punto di prima. Come commercianti abbiamo espresso le nostre critiche in diverse circostanze ottenendo solo promesse. Ora speriamo [illegible] si faccia davvero presto e che prima dell'inizio della stagione '92 la città sia rimessa a nuovo. Intanto per Natale [illegible] avremo Diano illuminata il merito sarà solo dei commercianti perché l'impianto [illegible] fatto a nostre spese. Il Comune afferma di [illegible] [illegible] possibilità di aiutarci. Anticiperemo anche i soldi dell'energia elettrica che è stato detto ci verranno rimborsati».

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «Abbiamo impegnato per il rifacimento delle strade cittadine una cifra che supera il miliardo di lire. I lavori sono iniziati già l'anno scorso ma per svariati motivi abbiamo dovuto sospenderli. Durante l'estate [illegible] [illegible] certo possibile tenere i cantieri aperti. Ma ora, proprio in questi giorni, l'impresa Principe, che si è aggiudicata l'appalto, eseguirà le opere sistemando le strade e i marciapiedi [illegible] centro. Inoltre comunico che abbiamo ottenuto [illegible] finanziamento di circa 80 milioni p[illegible] il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Anche questo intervento verrà portato a termine».

Prosegue il sindaco: «Ci rendiamo conto di queste piccole lacune che peraltro si riscontrano in qualsiasi altra località, [illegible] miracoli non possiamo farli. I ritardi non sono stati colpa nostra».

Angelo Basso

Cacciatore di Dolcedo

Sparò con fucile a pallettoni Denunciato

DOLCEDO. Ha [illegible] [illegible] cinghiale sparandogli con un fucile a pallettoni. Un abitante di Dolcedo, di cui non [illegible] state rese [illegible] le generalità, è stato così denunciato dai guardiacaccia della Provincia per avere utilizzato proiettili non consentiti dal regolamento. Avrebbe dovuto «tirare» [illegible] cartucce caricate a pallini (sono sferette di piombo più piccole dei pallettoni, la cui potenza di fuoco, invece, risulta micidiale). L'animale abbattuto è stato posto sotto sequestro dell'autorità giudiziaria, e verrà probabilmente donato a qualche istituto di carità. Nelle settimane scor[illegible] [illegible] stato requisito un tasso, un esemplare in [illegible] d'estinzione, la cui caccia è vietata. Agenti della Guardia di Finanza ne avevano scoperto il corpo, ormai privo [illegible] vita, nel bagaglio [illegible] un'auto. Il proprietario era stato segnalato alla magistratura per bracconaggio. [m. v.]

Sono residuati bellici

Ritrovate tre bombe a [illegible]

MENDATICA. Ancora lavoro per gli artificieri dell'esercito. Altre [illegible] bombe a mano sono state ritrovate nelle campagne dell'Imperiese (una è stata scoperta l'altro giorno a Chiusanico). I reperti bellici erano in [illegible] bosco di Mendatica. [illegible] tratta di granate, risalenti alla seconda guerra mondiale, che venivano utilizzate nelle esercitazioni dai volontari delle associazioni paramilitari fasciste. Gli ordigni erano ancora in grado [illegible] esplodere [illegible] minimo urto. Li hanno scovati alcuni operai, che, per allargare un sentiero, [illegible] eseguendo lavori di disboscamento. Erano nascosti sotto una pietra, nelle vicinanze di [illegible] casolare abbandonato. I carabinieri di Nava hanno isolato la zona e avvertito i tecnici delle forze armate. [illegible] lavoro di «bonifica» è stato eseguito dal maresciallo Michele Ronaldo, che ha fatto brillare le bombe sul posto. [m. v.]

Il gruppo francese dei Chanson Plus Bifluorée domani approda al Sant'Agostino

Alla Tosse teatro e tanta musica

La stagione continua con una novità internazionale. Un recital [illegible] metà tra lo spettacolo comico e l'esibizione canora. In repertorio Jacques Brel e Simon & Garfunkel accanto all'Internazionale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Debutta domani sera al Teatro della T[illegible] la compagnia francese Chanson Plus Bifluorée, un quartetto [illegible] cantanti-attori molto noto [illegible] Francia, in Germania, Svizzera, Austria e Canada. Dopo [illegible] frizzante Ennio Marchetto con la sua «Carta Diva», incredibile passerella di personaggi famosi presentata dal bravissimo trasformista veneziano, e il divertentissimo «Amleto in salsa piccante» servito dalla compagnia Attori & Tecnici diretta dal genovese Attilio Corsini, la Tosse torna ad allargare i propri confini artistici, a guardare oltre la programmazione nazionale.

Portando nel capoluogo ligure, per l'occasione, [illegible] grossa novità. Uno spettacolo musicale [illegible] ha trionfato in tanti Paesi europei e non che non mancherà di suscitare interessi anche sotto la Lanterna. [illegible] gruppo è formato [illegible] tenore Michel Puyau, [illegible] basso Robert Fourcade e dai baritoni Sylvain Richardot e Xavier Cherrier. Nei Chanson Plus non c'è un vocalist leader, [illegible] soltanto un impasto [illegible] voci perfettamente in armonia.

La caratteristica di questa [illegible] formazione è di «teatralizzare» i brani musicali e le canzoni popolari utilizzando una straordinaria tecnica vocale e notevoli doti mimiche, accompagnate da una buona dose [illegible] umorismo e ironia.

Il repertorio dei Chanson Plus Bifluorée è composto [illegible] canzoni originali e di divertentissime parodie [illegible] pezzi celebri. Domani sera al Sant'Agostino il pubblico li ascolterà anche in molti brani di Jacques Brel, di Simon e Garfunkel e persino nell'Internazionale e nell'imitazione del Coro delle Voci Bulgare.

Il loro spettacolo [illegible] viaggio dentro un repertorio popolare e internazionale, uno show unico e originale che [illegible] ha confini di lingua. Ovunque il gruppo si è esibito ha [illegible] straordinario successo. Bernard Haller ha detto di loro: [illegible] bravissimi, splendidi». Les Frères Jacques li considerano i loro eredi spirituali, Bernard Rapp [illegible] definisce «semplicemente geniali».

Anche con questa scelta il tea[illegible] della Tosse conferma la propria volontà di offrire al pubbli[illegible] genovesi appuntamenti al di fuori [illegible] tradizionale «griglia» di spettacoli. L'arrivo dei Chan[illegible] [illegible] Bifluorée al Sant'Agostino [illegible] esempio di come una compagnia teatrale «stabile» possa cominciare a guardare a quanto accade in Europa, spesso, nel campo degli spettacoli, più vicina a parole che nei fatti.

Piaccia o no, l'appuntamento di domani sera è una «chicca» in[illegible] che Genova, grazie all'impegno [illegible] testardaggine) di un direttore artistico come Tonino Conte, può vantare su al[illegible] blasonate realtà teatrali come Milano, Roma [illegible] Torino.

La presenza del gruppo fran[illegible] Genova non riguarda solamente lo spettacolo alla Tosse. Il Centro Culturale Franco-Italiano Galliera ha organizzato infatti [illegible] compagnia dei Chanson Plus Bifluorée un incontro in programma martedì dopodomani, martedì, alle 17,30 nella sede [illegible] via Garibaldi 20.

I Chanson Plus Bifluorée saranno in scena [illegible] Sant'Agostino da domani a sabato pro[illegible] I botteghini del teatro sono aperti per prenotazioni e informazioni.

[illegible] Boccaccio

GLI STRANIERI

GENOVA. L'impegno del Teatro [illegible] Tosse con le produzioni straniere proseguirà nei prossimi mesi con diverse novità. A gennaio approderà al Sant'Agostino lo spettacolo «Beast of the theatre», dell'inglese Chris Lynam, un «genio» del teatro comico, l'erede di Jango Edward, che attualmente lavora a New York.

Gli spettatori vengono coinvolti in un gioco frontale e spericolato nel quale gli strumenti della comicità paradossale e per doppi sensi vengono utilizzati con ironica consapevolezza.

A febbraio sarà la volta di una produzione proveniente dalla Cecoslovacchia: Il buffone e la regina, con Bolek Polivka e Chantal Poullain.

Sempre [illegible] Tosse, in aprile, è previsto il debutto di un'opera inglese - Gilbert & Sullivan & Compani -, prodotta dalla [illegible] pagnia di Tonino Conte, per la regia [illegible] Filippo Crivelli. [illegible] spettacolo è stato pensato dal regista, che riprende [illegible] collaborazione con la Tosse dopo il [illegible] «12 Cenerentole», come un omaggio agli artisti vittoriani [illegible] una selezione dai brani più divertenti delle loro opere. [m. b.]

STASERA IN RIV[illegible]

[illegible]
Cabaret [illegible] «Nessundorma»

Ingresso riservato esclusivamente al pubblico femminile, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi, con «Platea donna», selezioni musicali [illegible] Marcello Caria. Dopo [illegible] il locale sarà aperto a tutti.

CAMOGLI
Spettacolo del Teatro Garage

Il Teatro Garage presenta oggi alle [illegible] 16,30, alla sala Diana di [illegible] Fruttuoso lo spettacolo teatrale «Sulle orme del drago», per la regia di Cecilia [illegible] Sordo, con Giancarlo Carboni. Ingresso lire 16 mila (ridotto 12 [illegible]).

GENOVA
Una commedia dialettale

Va in scena oggi, alle [illegible] 16 al Teatro S. Giorgio la commedia dialettale «Stoie [illegible] casa», per la regia di Aldo Rossi, presentata dalla compagnia del Carroggè. Ingresso lire 11 mila.

GENOVA
Il «Trovatore» pomeridiano

Va in scena oggi, alle ore 15,30, [illegible] Carlo Felice, «Il Trovatore», dramma lirico in quattro [illegible] Salvatore Cammarano con la musica di Giuseppe Verdi. Regia [illegible] Sandro Bolchi. Interpreti Silvano Carroli, Raina Kabaivanska, Shirley Verrett, Kristian Johannsson.

[illegible]
Concerto [illegible] Carlo Felice

Concerto Quintetto per corno ed archi in mi bem. magg. K 407 [illegible] Mozart. Sestetto per archi in la magg. op. [illegible] di Dvorak. Se[illegible] per archi in sol magg. op. 40 di Busch-Musicians from Marlboro. Ingresso lire 35 mila e [illegible] mila.

ALBISSOLA MARINA
Reggae e rock

Reggae, rock e revival qu[illegible] sera allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Il locale propone musica dal vivo anche a partire dalle 22,30. Dopo la mezzanotte discoteca con la «Dee Jay Band», in programma solo [illegible]

CERVO
Arriva «Domenica In»

Le telecamere Rai nelle principali località della Liguria. Oggi pomeriggio, la troupe di «Do[illegible] In» visiterà le [illegible] più caratteristiche di Vallecrosia, Ventimiglia, Cervo [illegible] anche Genova Pegli. A Cervo, tra l'altro, ospiterà una gara d'abilità, che costituirà una delle attrazioni del contenitore domenicale, presentato [illegible] Pippo Baudo. Sono previsti collegamenti a partire [illegible] 15.

Da mercoledì [illegible] Genova un seminario-festival di informatica musicale

Il computer sul pentagramma

Convegno e concerti saranno ospitati da Palazzo Tursi [illegible] dall'auditorium del Teatro Carlo Felice. A confronto strumenti tradizionali ed elettronici

GENOVA. Si terrà da mercoledì a venerdì prossimo a Palazzo Tursi e nell'auditorium [illegible] Carlo Felice, la IX edizione del «Colloquio di Informatica Musicale».

Promosso dall'Aimi (Associazione italiana di informatica musicale), il «Colloquio» è quest'anno organizzato dal Laboratorio di informatica musicale [illegible] Dist (Dipartimento di informatica, sistemistica e telematica dell'Università [illegible] Genova).

L'obiettivo è quello di rappresentare un punto [illegible] incontro, di scambio di esperienze fra le diverse realtà di questo settore: un'occasione, inoltre, per la diffusione delle attività di ricerca e di produzione musicale, scientifica e industriale a livello internazionale ma anche a livello locale.

[illegible] musica elettronica e, in generale, gli studi che stanno dietro allo straordinario sviluppo di questo settore, sono in realtà ben poco note e pubblicizzate nell'ambiente genovese.

La manifestazione si articolerà essenzialmente in due momenti diversi. Le mattine e i pomeriggi saranno dedicati, nel salone [illegible] rappresentanza [illegible] Palazzo Tursi, al convegno vero e proprio che vedrà la partecipazione di relatori provenienti dalle principali università internazionali.

L'aspetto «spettacolare» sarà [illegible] riservato alle tre sere [illegible] altrettanti concerti ospitati nel nuovissimo auditorium [illegible] Carlo Felice. Una struttura ultramoderna per [illegible] incontri con la musica elettronica.

[illegible] concerto [illegible] apertura (mercoledì, ore 21) [illegible] distacca in realtà [illegible] tema [illegible] proprio del convegno perché riunisce esperienze musicali di generi differenti.

Si parte infatti dall'acustica pura del quartetto di chitarre [illegible] concludersi c[illegible] una perfor[illegible] con animazione e suoni sintetici: [illegible] itinerario, dunque, un percorso che va dalla concezione classica della musica strumentale (pur con [illegible] d'avanguardia) all'utilizzo delle più moderne tecniche elettroniche.

I compositori impegnati saranno Federico Ermirio (Souvenir d'hiver [illegible] quattro chitarre), Corrado Canepa (Anceps imago per due clavicembali e suoni di sintesi), Giuliano Palmieri (Dialogues per fagotto, real-time digital processing e sintesi) e Mauro Graziani (Mappe di luce per computer).

Esecutori il Quartetto d'Asti [illegible] chitarre, Bruna Pannella e Elisa Soldatini (clavicembali) [illegible] Rino Vernizzi (fagotto).

Giovedì si entrerà nel vivo del discorso elettronico con lavori di Ceccarelli, Dosti, Di Scipio, Wolman, Sargenti, Cospito [illegible] Molino. Chiuderanno, venerdì, le opere di Bertoni, Serotti, Lippe, Galante, Dal Farra, Cospito, Simmarano.

In entrambi i concerti si assisterà all'incontro-scontro fra gli [illegible] tradizionali [illegible] quelli elettronici e sintetizzati. I [illegible] concerti proporranno [illegible] serie di composizioni differenti in prima esecuzione assoluta.

[illegible] Iovino

Domani sera al Margherita concerto del gruppo inglese che s'ispira ai Genesis

Rock progressivo, arrivano i Marillion

E' [illegible] delle poche tappe italiane di un lungo tour mondiale che ha toccato Stati Uniti e Canada. La storia travagliata di una band nata nel 1979 [illegible] che ha all'attivo un'interessante discografia

GENOVA. Torna a fare capoli[illegible] [illegible] rock domani sera al Teatro Margherita, con il concerto dei Marillion. Nella estesa produzione musicale britannica la band pone l'accento su un rock «progressivo» sinfonico, sulla scia di quanto prodotto, sia pu[illegible] con [illegible] successo di gran lunga maggiore, dai Genesis.

La band nasce ad Aylesbury nel 1979, quando ai «Silmarillion» (nome tratto [illegible] titolo di un libro di Tolkien) si unisce il cantante [illegible] William Dick, meglio noto come «Fish».

I Marillion fanno il loro esor[illegible] sulla scena musicale [illegible] pea con l'album «Script for a jester's tear» nel 1983. Grazie a q[illegible] disco e al brano-guida che è in realtà una piccola suite con frequenti variazioni di ritmo, [illegible] migliore tradizione del rock barocco inglese, la band conquista una discreta popolarità.

La [illegible] di «Fish» [illegible] straordinariamente simile a quella del miglior Peter Gabriel e le divagazioni strumentali del chitarrista Steve Rothery e del tastierista Mark Kelly mietono proseliti tra i nostalgici del «progressive» originale.

L'ingresso [illegible] organico di Ian Mosley, batterista di buona esperienza, fa salire le quotazioni del gruppo anche negli ostici [illegible] Uniti. Con l'album «Misplaced childhood», uscito nel 1985, arriva per i Marillion il grande successo commerciale. Nel 1986 il gruppo è in tournée americana con i Rush e per l'occasione pubblica il mini-album «Brief encounter».

L'anno successivo i Marillion con «Clutching [illegible] [illegible]vs» raggiungono le vette delle classifiche inglesi. Poi, gli attriti fra il lunatico Fish e i suoi compagni mettono [illegible] momento magico del gruppo. Il capitolo finale della collaborazione [illegible] l'album «The thieving magpie», una sorta [illegible] antologia live che celebra sette anni di carriera con una convincente carrellata dei migliori successi.

L'introduzione [illegible] affidata ad una versione rock-sinfonica della «Gazza ladra» di Gioacchino Rossini, un [illegible] impiegato [illegible] anni come sigla dei concerti. Una volta [illegible] tosi [illegible] vecchi compagni, Fish si dedica ai suoi vecchi amori trascurati (cinema, teatro, racconti) e incide il suo primo disco [illegible] solista, «Virgil in the Wilderness of mirrors». [illegible] Marillion, anche senza [illegible] loro leader, puntano sul cantante Steve Hogart per conservare il loro stile e il loro pubblico.

Un lungo tour [illegible] l'Europa ha regalato alla band e al nuovo cantante un enorme successo. Il tour [illegible] continuato in America e in Canada e [illegible] è concl[illegible] in G[illegible] Bretagna. Nei mesi scorsi i Marillion hanno cominciato il l[illegible] di registrazione [illegible] loro nuovo album con la supervisione del produttore Chris Neil che termineranno al[illegible] fine di questo loro nuovo tour europeo.

Il concerto al Margherita avrà inizio alle 21. I prezzi sono i seguenti: 27 mila lire in platea [illegible] 22.500 in galleria, più i diritti di prevendita.

[m. b.]

TEATRO [illegible]

USCIO. E' una commedia dialettale dedicata alla figura di Cristoforo Colombo il primo spettacolo che inaugura stasera il cinema parrocchiale di Uscio dopo mesi [illegible] inattività.

L'appuntamento è con «Ghea na votta [illegible] ma Tenebroso» allestito sulle scene della sala nell'entroterra del Golfo Paradiso dalla compagnia «Statale 333[illegible] Il testo è di Michelangelo Dolcino, uno degli autori più fertili del dialetto genovese che ha già ottenuto, con questa commedia, un grosso [illegible] di critica [illegible] pubblico nelle passate rappresentazioni nei teatri di Genova [illegible] del Levante. La regia è stata affidata [illegible] Giorgio Grassi e la recitazione ai giovani attori che compongono la Statale 333 con [illegible] caratteristica: sono quasi tutti originari [illegible] Valfontanabuona, terra originaria della famiglia Colombo, e [illegible] Recco, uno dei due naturali sfoghi [illegible] mare, dopo Chiavari e Lavagna, [illegible] terra colombiana alle spalle del comprensorio costiero [illegible] Levante.

La storia di «Ghea na votta [illegible] ma Tenebroso» comincia dagli avi di Colombo che nacquero a Terrarossa [illegible] Moconesi per ricordare [illegible] avventure di Cristoforo adolescente a Genova. Il [illegible] amore per [illegible] ragazza che è costretto a lasciare quando emigra in Spagna per fare fortuna. Il tentativo gli riesce quando [illegible] giovane ammiraglio ottiene l'ingaggio per raggiungere le Nuove Indie attraverso, appunto, [illegible] Mar Tenebroso, cioè l'Oceano Atlantico. La commedia [illegible] uno spaccato, [illegible] più possibile storico, della vita giovanile [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] i ricordi famigliari della Val Fontanabuona e quelli genovesi intorno alle mura della cittadella fortificata.

Con il patrocinio [illegible] Provincia di Genova e della Comunità montana Val Fontanabuona, il promotore dello spettacolo nella sala del cinema parrocchiale di Uscio è stato l'assessore Massimo Lagomarsino: «Siamo riusciti con un finanziamento [illegible] 30 milioni a ristrutturare il locale [illegible] abbiamo pensato a [illegible] rappresentazione teatrale di alto livello culturale per l'inaugurazione. Abbiamo invitato anche gli studenti che frequentano le scuole elementari e medie del comprensorio». [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

6 — **Henry e Kip**, cartone animato
6,30 **Telepromozioni**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **La signora di Shangai**, film con R. Hayworth
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei [illegible]**
19 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Primavera Jazz**
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Il mio primo uomo**, film
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Panico nella metropoli**, film

Telecittà

8 — **Awake on the wild side**
11,30 **Myv'8 europea top 20**
13,30 **Week end**
13,45 **Teleshopping**
14,05 **Andiamo al cinema**
14,15 **Columbus interamiques**
17,50 **Speciale spettacolo**
18 — **I gioielli**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **George Michael sports machine**
20,30 **Week end**
20,40 **Qui redazione**
21,30 **Liguria sport**
22,30 **60 liguri alla maratona di New York**
22,45 **Consulenza assicurativa**
23 — **Speciale spettacolo**
23,15 **Colombus interamiques**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Vendita tappeti**
13 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Mese dell'intervista**
20,30 **Un risott a la milanese**
22,30 **I mille volti di...**

Telestar

8,15 **Agente Pepper**, telefilm
9,05 **Amore dannato**, sceneggiato
11,10 **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12,15 **Così per sport**, telefilm
13,50 **After mash**, telefilm
14,25 **A sud dei tropici**, telefilm
15,05 **Film**
18,10 **Lucy show**, telefilm
19 — **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **Finché [illegible] non [illegible] separi**, [illegible] neggiato
20,30 **Film**
[illegible]

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**
12,35 **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Motor shop**, vetrina commerciale di automezzi
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Monsieur Verdoux**, film
16,45 **La febbre dell'oro**, film con Charlie Chaplin
18 — **Good times**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Stadio goal** diretta sportiva
22,30 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Week end**
1,45 **Tg Liguria**

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9 — **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**
10,30 **Estate a Cuba**, musicale
11,30 **Doc Elliot**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
19,45 **Pallavolo femminile**
21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Hockey su piste**
22,30 **Superjazz doc**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,10 **Notizie flash**
12,15 **Magia cerimoniale**
13 — **Shopping center**
14,30 **Liguria sport**
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film tv**
22 — **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
22,30 **Il giudice istruttore**, sce[illegible]
[illegible] **Shopping center**

Telecupole

11,30 **Sister Kate**
12 — **Motori non stop**
12,30 **La trattoria dei ricordi**
16,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Grp

8,30 **Abbasso mio marito**
10,30 **Corpo speciale**, telefilm
11,30 **Sanford**, telefilm
15 — **Buongiorno Piemonte**
18 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Sanford**, telefilm
20 — **Justice**, telefilm
21 — **Duello al sole**, film
23,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film
1,20 **Abbasso mio marito**
3 — **Non ti appartengo più**

Mixer Tv

13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15 — **Film**
17 — **Il prezzo del potere**
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Fiore all'occhiello**
19,45 **Good times**, telefilm
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Week end**
23,45 **Speciale spettacolo**
1 — **L'albero delle mele**, telefilm

Teleregione

12,30 **Auto oggi**, motori non stop
13 — **Film**
13,55 **Sardegna in poche parole**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Rubrica**
19 — **Goleada**, rubrica
20,15 **Sardegna in poche parole**
20,40 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Sardegna in poche parole**
22,55 **Sister Kate**, sceneggiato
23,20 **Rubrica**

Telesestar

12 — **Masquerade**, serial
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale felicità dove sei**, telenovela
16 — **Tv shop**
17,30 **Ivanhoe**, tv movie
19 — **Frugando in archivio**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Arrivano le spose**, telefilm
21 — **Sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: la Cinzano potrebbe essere il nuovo sponsor del Savona

La Rari è nei «quarti»

Battendo per 15-8 il Marsiglia, i biancorossi si sono qualificati matematicamente
Oggi devono superare il Barcellona per vincere il girone di Coppa dei Campioni

SAVONA. La Rari Nantes [illegible] nei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Battendo, dopo l'Hapoel, anche [illegible] Marsiglia (15-8), i biancorossi si sono matematicamente qualificati per il secondo turno. Si giocheranno il primo posto nel girone [illegible] alle 17,30 contro [illegible] Barcellona, che dal [illegible] suo ha facilmente disposto (25-5, con 6 gol a [illegible] per Gomez e Oca) dall'Hapoel. Per ottenere il successo nel raggruppamento, la Rari è costretta a [illegible] Il pareggio lascerebbe [illegible] primato agli iberici. Il match più atteso sarà preceduto (ore 15,45) da un ormai ininfluente Hapoel-Marsiglia.

«Je ne suis pas Tapie» ha detto risentito il presidente Paul Leccia, quando ha sentito che la proprietà del «suo» Cercle des Nageurs Marseille era stata attribuita al patron dell'Olimpique. Tutto giusto. Anche sul piano dei risultati: infatti il Marsiglia pallanuotistico non ha affatto ripercorso, di fronte alla Rari, l'impresa riuscita [illegible] calciatori transalpini l'anno scorso contro [illegible] Milan.

Oddio, l'inizio di gara ha fatto [illegible] tantino tremare i polsi ai circa mille tifosi presenti in corso Colombo. Il 3-3 [illegible] primo tempo (6-2 3-2 3-1 gli altri parziali) dice solo in parte l'avvio al rallentatore della Rari, che è andata sullo 0-3 (a segno Borges, Crousillat e Grimaldi). La Cava, Milat e Ferretti, quest'ultimo a 4 secondi dalla sirena, hanno poi agguantato il pareggio nel primo parziale.

Per la verità, il Savona ha sofferto soprattutto l'aggressività dei rivali: partenza ventre [illegible] terra e [illegible] gomiti spianati, ma gli arbitri [illegible] erano lì per caso. Tre espulsioni temporanee nel tempo d'esordio, quella definitiva per limite di falli [illegible] Gersau già nel corso della seconda frazione. Che è stata anche quella in cui la Rari ha ancora un tantino sofferto: gol di Petronelli e risposta di Grimaldi, centri di Ferretti e Bovo cui ribatte Crousillat. Solo nel finale di tempo Petronelli, Vicevic e Ferretti hanno cominciato [illegible] scava[illegible] il divario destinato a cresce[illegible] fino alla fine.

Sul 9-5 ancora il litigioso ma dotato brasiliano Carsalade [illegible] tentato [illegible] riportare in corsa il Marsiglia, poi [illegible] doppietta [illegible] Petronelli ha chiuso ogni di[illegible]. Crousillat [illegible] Ferretti hanno firmato le altre reti della frazione. Attimi di tensione nell'intervallo, con Carsalade protagonista di [illegible] ironico applauso al pubblico che lo «beccava», e di un accenno [illegible] rissa (spalleggiato da altri compagni) [illegible] alcuni giocatori del Savona.

Comunque tranquillo l'ulti[illegible] quarto, contrassegnato dalle realizzazioni di Ferretti e Vicevic (due), [illegible] Borges per gli ospiti. A proposito: l'ex della Roma, [illegible] contrario [illegible] alcuni suoi colleghi, [illegible] è confermato sportivo e simpatico sia in acqua che nei commenti [illegible] dopo-partita. Tra i quali non possono che primeggiare quelli di Mistrangelo: «Può capitare che partite come questa vedano [illegible] squadra favorita soffrire un avvio di gara sottotono. E' [illegible] a noi, ma la reazione della squadra è stata decisamente positiva. Il primo obiettivo, [illegible] qualificazione, è stato centrato. Al Barcellona e al primo posto nel girone cominceremo a pensare tra un po'».

L'organizzazione-Rari, intanto, ha riscosso grosso successo. Compreso il pranzo ufficiale [illegible] ieri al ristorante «Il Cambusiere». Il meeting aveva anche la collaborazione [illegible] Cinzano. A proposito: si dice che [illegible] nota azienda piemontese sia in avanzate trattative con la Rari per [illegible] sponsorizzazione fin da quest'anno. Il presidente Gervasio non [illegible] «E' [illegible] discorso aperto, lo porteremo avanti [illegible] prossimi giorni».

[illegible] Pizzorno

Milat, autore anche di un gol, è stato tra i protagonisti del match con il Marsiglia

[illegible]

Ventidue scudetti in vasca (18 il Recco, 4 il Posillipo), [illegible] solo i liguri hanno brillato. Erg che umilia i napoletani ben oltre il 21-15 con cui si è chiuso l'incontro. Recco che nelle frazioni centrali nuota più [illegible]ei partenopei, e [illegible] conseguenza concretizza in rete, con 15 gol in 18'. Ininfluenti i [illegible] finali, con Formiconi che dà spazio alle riser[illegible] e Posilli[illegible] che recupera qualche rete ma [illegible] da Albaro ugualmente con un pesante passivo. Nel Recco tutti bravi, Mahvenieradze protagonista (6 reti, 5 nel [illegible] tempo), [illegible] altri marcatori Crovetto e Ghibellini (4), Gyongyosi, Baldineti e Antonucci (2) e Capurro (1). Nel Posillipo Sostar ombra del portiere che si [illegible] meritato il ti[illegible]lo di n.1 al mondo, miglior realizzatore Doczi con 4 reti.

A1: Canottieri-Ortigia 12-11; Pescara-Salerno 16-10; Osama-Catania 13-7; Florentia-Roma 13-11; Recco-Posillipo 21-15. Class.: Brescia, Florentia [illegible] Pescara 4; Savona, Recco, Volturno, Ortigia e Canottieri 2; Catania, Posillipo, Roma e Salerno 0. Savona [illegible] Volturno [illegible] gara in meno. A2: Como-Bologna 12-13; Lazio-Caserta 13-8; Mameli-Triest. 6-12; Camogli-Nervi 15-11; Bergamo-Chiavari 15-13; Poseidon-Civitavecchia 33-31 (14-14, decisione alla 4a serie di rigori). Class.: Camogli, Lazio [illegible] Triestina p. 4; Bergamo, Nervi, Bologna, Caserta, Civitavecchia e Poseidon 2; Chiavari, Mameli e Como 0. [g. s.]

Interregionale: per la capolista biancoblù, ad Acqui trasferta piena d'insidie

Savona, la difesa è un rebus

L'assenza di Carrea e Milani, squalificati, costringe mister Orcino a soluzioni d'emergenza: dovrebbe debuttare l'ultimo acquisto Bergo, in preallarme Capurro e il baby Guarisco. In dubbio anche Valentino

Corrado Orcino, tecnico del Savona

SAVONA. Quale squadra contro l'Acqui? E' il problema che martella Corrado Orcino alla vigilia della sfida con i termali. Il Savona sarà privo degli squalificati Carrea [illegible] Milani, [illegible] in forse il giovane Valentino, che risente ancora di un colpo ricevuto domenica scorsa contro la Sarzanese. Quest'ultimo alla fine potrebbe farcela. Il giovane centrocampista prima della gara sarà sottoposto [illegible] un controllo da parte del medico sociale Marco Stellatelli, per verificare se potrà scendere in campo.

Carrea e Milani invece [illegible] saranno in campo perché squalificati: s[illegible] in lizza per le loro maglie tre giocatori: Capurro, il [illegible] acquisto Bergo e il giovane Pino Guarisco, fratello del giocatore [illegible] Finale. Quest'ultimo, soli 17 anni, dovrebbe infine andare in panchina, mentre dovrebbero partire titolari gli altri due. Per Maurizio Bergo, [illegible] anni, prelevato dal Derthona, questo sarebbe l'esordio [illegible] maglia [illegible] biancoblù.

Il neoacquisto ha detto: «Sono pronto a dare il [illegible] contributo per aiutare il Savona nella scalata alla C2. Se giocherò contro l'Acqui [illegible] far bene». Corrado Orcino, che [illegible] sul campo di Acqui da ex, avendo indossato la maglia dei termali per due stagioni, sostiene: «Chi entrerà a sostituire gli assenti dovrà g[illegible] la [illegible] loro mentalità. La cosa che più mi preoccupa alla vigilia di questo importante test è il calo di tensione [illegible] parte [illegible] squadra. Risultati a parte, voglio vedere in campo una formazione [illegible] lotti [illegible] ogni pallone, sia in campionato che durante gli allenamenti. Spero che questo momento di rilassamento dei giocatori sia soltanto passeggero».

A seguire il Savona ad Acqui ci saranno gli Ultras, che hanno organizzato un pulman per la trasferta. La comitiva [illegible] sostenitori partirà alle 12 dalla sede del Club Bar Bacigalupo, in via Luigi Corsi. Ancora Orcino: «I nostri tifosi [illegible] sempre stati vicini in questo avvio [illegible] stagione, [illegible] sicuramente [illegible] loro apporto sarà determinante [illegible]che contro la formazione piemontese. Ad Acqui questa partita [illegible] più sentita di un derby: i tifosi locali aspettano sempre al varco [illegible] Savona, sognano di sgambettarlo. Ma fa parte del gioco: l'importante [illegible] assistere ad un incontro corretto, sul campo e fuori. La carica che ci sanno da[illegible] i nostri sostenitori potrebbe influenzare l'incontro».

Il Savona capolista va dunque nella tana del rinato Acqui e cercherà di mantenere il primato in classifica. [illegible] non sarà facile, almeno sulla carta. I tifosi sono del parere contrario [illegible] credono in una vittoria limpida del Savona. Il presidente Enzo Grenno [illegible] di smorzare gli animi: «Le trasferte di Acqui sono sempre state a rischio, [illegible] ci sforzeremo per [illegible] l'incontro, cercando [illegible] uscire con un risultato positivo. Ci sarà sicuramente da lottare, ma [illegible] molta fiducia nei ragazzi». La formazione: Viviani; Mozzone, Baldi; Falco, Benedetti, Bergo (Capurro); Canu, Valentino (Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli.

[illegible] Pizzorno

LA VIGILIA

Una domenica da leoni nel segno della Torretta

Corrado Orcino non è solo un bravo allenatore di calcio. E' anche uno sportivo vero, [illegible] savonese autentico. In [illegible] domenica che mette [illegible] città in copertina, [illegible] i biancoblù a difendere il primato ad Acqui e [illegible] Rari a cercare il primato nel girone inaugurale di Coppa Campioni, ecco il suo «progetto»: «Ad Acqui giochiamo alle 14,30. Partita dura [illegible] dalla quale mi aspetto molto. E [illegible] tutto va bene, appena è finita mi infilo in macchina: [illegible] in piscina per le 17,30, orario d'inizio di Rari-Barcellona».

Domenica-tipo, nel [illegible] ideale, di uno sportivo «eccellente» ma anche a denominazione di origine controllata. Perché è fuor di dubbio che, in una giornata che per di più non vede in campo la A di calcio, Savona torni a essere al centro di gran parte degli interessi regionali. Dalla «Bollente» a corso Colombo, insomma, un filo logico lega pallone e pallanuoto in quello che è [illegible] fondo un po' il sogno di tutti gli sportivi all'ombra della Torretta: una Rari ancora più grande e [illegible] Savona capace di tornare nell'élite.

Anche il resto della giornata sportiva non [illegible] da poco. Dalla Cairese che cerca di sfatare la rampante leggenda di un «Vesima» p[illegible] lei inviolabile, all'Eccellenza che offre [illegible] bel derby nel Tigullio [illegible] un Sanremese-Carcarese pieno di fasci[illegible] sull'erba del vecchio Comunale matuziano. Poi le categorie «minori», [illegible] loro tante storie di splendore e di miseria.

A proposito: fa discutere [illegible] caso-Loanesi. Un piccolo terremoto, con il buon mister Tonoli che annuncia l'abbandono se il caso non [illegible] risolverà positivamente per la sua squadra. La società rossoblù ha sicuramente delle colpe. Ma pare proprio non [illegible] la sola: se certe accuse [illegible] Figc e/o [illegible] arbitrale si rivelassero fondate, sarebbe uno scandalo. [illegible] non «minore».

Roberto [illegible]

La Cairese non ha mai vinto in [illegible]: oggi riceve il Sassuolo secondo della classe

«Conquistiamo Vesima»

Da Vella [illegible] proclama e un appello: «E' ora di far risultato pieno anche qui e di contare sul calore dei tifosi». Manca Pietrolungo, debutta Colombino

CAIRO. Arriva il Sassuolo secondo della classe, e la Cairese sogna la prima vittoria interna. La squadra di Tarigo, chiamata ormai da molti la «Roma dell'Interregionale» per il negativo rendimento sul proprio terreno (solo 3 punti in casa per i gialloblù, che a Vesima non han mai vinto), cercherà in ogni maniera [illegible] «violare» Cairo.

I gialloblù son privi dello squalificato Pietrolungo: la sua maglia [illegible] affidata al giovane Colombino, l'anno scorso al Fontanabuona. Partirà nuovamente nel ruolo di libero Andrea Ferraro, che negli ultimi incontri si [illegible] comportato molto bene. Probabile la staffetta Fissore-Pensiero in un attacco guidato dal bomber Saltarelli.

Dice il d.s. Carlo Pizzorno: «Contro il Sassuolo dovremo giocare [illegible] la stessa umiltà di domenica a Croma. I ragazzi vogliono far dimenticare ai propri sostenitori la brutta figura di 15 giorni fa con la Samm: c'è grandissima voglia di vincere [illegible] prima partita interna». La Cairese spera di contare sull'apporto del proprio pubblico, che ultimamente si è [illegible] un po' allontanato dalla squadra.

Capitan Vella: «Per una squadra come la nostra è determinante l'apporto dei tifosi. Su altri campi i tifosi diventano il dodicesimo uomo. Qui purtroppo [illegible] succede. Facciamo appello ai nostri sostenitori affinché tornino sulle gradinate a incitarci. Oggi vogliamo far risultato, anche se personalmente, vista la caratura degli avversari, [illegible] pare possa bastare il pareggio». La probabile formazione: Salamini; Pacifico, Colombino; Bacinelli, Ferraro, Marenco; Grimaudo, Vella, Paterniti, Fissore (Pensiero), Saltarelli. Arbitra Preschern di Messina. [r. p.]

[illegible] «LUMBARD»

Sammargheritese e Rapallo contro «il triangolo della nebbia»: nell'undicesima giornata alle rappresentanti del Tigullio [illegible] sorte due società del Pavese, ricche di ambizioni e anche con i mezzi per soddisfarle. Gli [illegible] di Stoppino difendono i loro nove punti [illegible] Stradel[illegible], nella tana dell'Oltrepò che di punti ne ha 15 e tallona la capolista Savona a una sola lunghezza. «Una [illegible] trasferte più calde anche se andiamo in mezzo alle brume - ammette [illegible] tecnico della Samm -. L'obiettivo [illegible] dimenticare il più in fretta possibile [illegible] disavventura con l'Acqui e riprendere [illegible] nostra marcia [illegible] la sicurezza». Per questo il tecnico è intenzionato a riproporre la formazione di 7 giorni fa: Perola; Terrera, Di Somma; Pastine, Ruvo, Merlo; Biancato, Paganelli, Righet[illegible], D'Agostino, Mosca.

Un Rapallo (p. 10) da inventare quello che deve bloccare la lanciata Vogherese (13) oggi pomeriggio al Macera: S[illegible] (ingiu[illegible]) e Monteforte (più che meritatamente) hanno subito i fulmini del Giudice sportivo. Dagnino lamenta degli acciacchi [illegible] ginocchio, Grillo non [illegible] recuperato al [illegible] per cento. Il tecnico Casaretto dovrebbe ricorrere a Capurro come libero d'emergenza, promuovendo Alessi e Devoto a centrocampo. Se Dagnino non dovesse farcela, o Casaretto optasse per una soluzione più prudente, ecco pronto Bellucci sulla fascia. L'undici di partenza: Brogi; Da Silva, Galdolfo; Capurro, Scalzi, Contini; Alessi, Devoto (Bellucci), Di Maio, Dagnino (Bellucci), De Pieri. [d. s.]

Eccellenza: lo scontro in programma al «Riboli» potrebbe favorire il Pontedecimo

Lavagna, derby in testacoda

I biancocelesti di Torrini, primi della classe, ricevono un Sestri Levante che si dibatte sul fondo della classifica
Per l'Entella un durissimo test a Ventimiglia, ma Gorin non si preoccupa: «Nessun tatticismo, possiamo fare bene»

Lavagna-Sestri Levante, derby dai mille risvolti. Una volta tanto non polemici, perlomeno alla vigilia. A poche ore dal match, le due squadre hanno altro a cui pensare che a farsi la guerra. I locali, [illegible] l'obbligo [illegible] vincere il campionato (che lasciano ad altri che l'hanno sbandierato [illegible] quattro venti), cercano di andare avanti alla giornata, punto dopo punto.

[illegible] ospiti, con Caffaratti che ha da pochi giorni p[illegible] in consegna la squadra, han l'obbligo di risalire. E quando si gioca senza la necessaria tranquillità, le sorprese spiacevoli sono dietro l'angolo. Da verificare non solo il nuovo Sestri, ma anche l'Entella di Fabrizio Gorin. Dopo la prima vittoria [illegible] l'ex genoano alla guida, la controprova è da brividi: il «Peglia» di Ventimiglia, campo infame [illegible] avversari in gran condizione.

Lavagna (13)-Sestri Levante (5). Riboli ore 15; arbitro il «Cad» De Frais. Chi aveva recitato con largo anticipo il «de profundis» dei lavagnesi, deve ricredersi. Magari solo ancora per poche settimane (tra poco Vassallo e compagni affronteranno Vado, Pontedecimo, San[illegible] e Sestrese), [illegible] per ora è Lavagna uber alles. «Poiché la nostra filosofia [illegible] quella [illegible] guardare all'oggi e non al domani, gli incontri di fine andata [illegible] interessano relativamente. Conosciamo il valore del Sestri, e poi è sempre un derby. Dai ragazzi mi attendo [illegible] solita prova [illegible] carattere», dice Torrini.

E a dar ulteriore fiducia al clan biancoceleste è la ritrovata [illegible] di bomber di Perrone, sbloccatosi domenica con una doppietta. Caffaratti non può far altro che metter le mani avanti: «Come esordio non [illegible] certo dei più semplici, in trasferta contro la prima della classe. Il Lavagna è una buona compagine, [illegible] quelli che scenderanno in campo chiedo solo il massimo impegno. Ma su questo punto non ho dubbi: dobbiamo tirarci fuori, tutti insieme, dall'attuale posizione».

Ventimiglia (11)-Entella (7). Peglia ore 15; Tortora di Albenga. Un campo in terra battuta, una rivale che dopo il ko inaugurale a Lavagna ha inanellato [illegible] vittorie e tre pareggi. Test probante per l'Entella, che [illegible] allo squalificato Schenone. [illegible] Gorin si preoccupa relativamente: «E' vero, [illegible] Ventimiglia [illegible] squadra che ha mantenuto l'intelaiatura dell'Interregionale, e che punta [illegible] nella serie superiore. Però la mia Entella è in crescita di condizione, stiamo trovando la for[illegible] migliore. Dopo l'ingiustizia di Sanremo speriamo di ricevere [illegible] meno elogi e più punti». Entella guardinga, pronta a colpire in contropiede, o formazione sbilanciata in avanti? «La solita Entella, senza eccessivi tatticismi» è la laconica risposta.

Monterosso (2)-Pontedecimo (11). Moltedi 14,30; Isnardi di Albenga. Turno favorevole ai granata [illegible] Baretto? Sembra proprio [illegible] anche perché [illegible] Monterosso, [illegible] a emigrare a Levanto, perde molto del suo potenziale. Quindi per i genovesi un turno in campo neutro, [illegible] impegno da non sottovalutare, [illegible] due punti ampiamente alla portata [illegible] Ferraris e compagni.

Le altre. Per la [illegible] giornata [illegible] in programma [illegible] Baiardo (4)-Vezzano (5): Baiar[illegible] 14,30. Arbitro Perotto Ghi [illegible] Imperia, mister Paolo Tuttino è in bilico. Busalla (8)-Argentina (9): Comunale 14,30; Mosto di Chiavari. Sanremese (11)-Carcarese (8): Comunale 15; Coppello di Genova. Vado (9)-Ortonovo (6): Chittolina 15; Arini di Genova.

[illegible]

ANTICIPI: FONTANABUONA OK

Gli anticipi delle [illegible] dilettanti giocati ieri pomeriggio. Eccellenza: la Sestrese conferma di [illegible] ostacoli a Borzoli, e supera in [illegible] derby dai toni accesi la Pegliese: 1-0. Il gol che vale i due punti e [illegible] provvisorio primo posto è stato segnato al 18' dal bomber Pileddu: di testa il centravanti ha chiuso una mangnifica azione Jurman-Trentarossi. Da notare che Pileddu rientrava dopo due settimane di squalifica: [illegible] peso in avanti si è fatto subito sentire. Dopo il gol la Pegliese-baby ha provato orgogliosamente a reagire ma nulla ha potuto [illegible] una retroguardia impenentrabile: in 9 [illegible]are ha subito 2 soli gol. I verdestellati salgono a 14 punti e aspettano il risultato odierno del Lavagna (per ora a 13). La Pegliese rimane a 7 punti. In Promozione nel girone A la Rivarolese ha espugnato [illegible] Grondona: 1-0 all'Audace. Nel girone B il Fontanabuona conquista la seconda posizione in solitario: 1-0 [illegible] Ligorna che rimane a 10 punti mentre i padroni di casa salgono a 12. Il gol partita di Stefano Malatesta al 70': [illegible] sberla da 20 metri che si è insaccata all'incrocio. Il Ligorna avrebbe comunque meritato [illegible] pari: ha dominato il primo tempo e [illegible] 90' si è visto annullare una [illegible] per fuorigioco. Un palo per il Fontanabuona [illegible] 43' su tiro di Luigi Musante. Il Cosmos batte l'Albaro 2-1 e conquista due importanti punti: sale a 5 mentre i verdi restano a 7. (d. s.)

Wildon Torrini, tecnico del Lavagna

P[illegible], DUE [illegible]

Migliarinese a parte, il girone B di Promozione pare un gran calderone in cui tra [illegible] mucchio delle seconde (sei, un record) e l'ultima in classifica non c'è, almeno oggi, settimo turno d'andata, gran differenza.

Il fatto può essere interpretato in maniere contrastanti: visto da una parte può [illegible] la dimostrazione che il torneo è appiattito e che tutte [illegible] promozioni a tavolino dell'estate han dequalificato la categoria. Dalla parte opposta, può [illegible] la carta decisiva per regalare agli appassionati un campionato finalmente incerto e teso sino all'ultima giornata.

Carlo G[illegible] (6)-Canaletto (4). Macera 10,30; arbitro Bornia di Genova. I rapallesi non han fatto grandi progressi [illegible] quando è arrivato Ghizolfi; il che dimostra che le dimissioni di Massa, lungi dall'esser giustificate sul piano tecnico, [illegible] solo dovute a un regolamento di conti all'interno dello spogliatoio. La Carlo Grasso, priva di Stefanelli squalificato, va alla ricerca della sospirata vittoria interna, su un team che pur avendo [illegible] punti ha anche meno problemi: gli spezzini, come nella tradizione, presentano [illegible] formazione imbottita di giovani [illegible] necessitano di tempo per trovare il giusto p[illegible]

Rutese (6)-Lerici (10). S. Rocco 15; Vacca di Genova. La Rutese non ha bisogno di chiarimenti tecnici [illegible] disciplinari: la dirigenza aveva appena proclamato di voler seguire la linea dura con coloro che [illegible] si fos[illegible] messi in riga, ma il turno dopo si è smentita. E intanto Sanguineti ha rimediato un'altra squalifica. Derlin e i dirigenti devono decidere: meglio retrocedere [illegible] a testa alta. Il Lerici versione trasferta può [illegible] abbordabile, per [illegible] Rutese determinata e concentrata in modo soddisfacente.

Migliarinese (13)-Bogliasco Pontetto (9). Pieve 14,30; Ratto di Chiavari. Il Bogliasco è così bislacco, e la Migliarinese così sicura [illegible] sé, che potrebbe anche scapparci il risultato a sorpresa: [illegible] vittoria dei genovesi (saremmo nel fantascientifico), bensì il pareggio.

Le altre. Oggi si giocano anche Nuove S. Fruttuoso (10)-Brugnato (10): S. Desiderio 14,30; Laguzzi di Novi Ligure. [illegible] Stefano Magra (5)-Pro Recco (10): Comunale 14,30; Pagano di Genova. Fezzanese (9)-Castelnuovo (6): Fezzano 14,30; [illegible] Genova. (d. s.)

QUESTA DOMENICA

[illegible]

Coppa dei Campioni

Savona, piscina olimpica corso Colombo ore 15,45: Marsiglia-Hapoel. Ore 17,30: Rari Nantes Savona-Barcellona.

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Savona; Cairese-Sassuolo; Camaiore-Crema; Derthona-Fanfulla; Libarna-Bra; Oltrepò-Samm; Rapallo-Vogherese; Sarzanese-Valenzana; Roteglia-Pietrasanta. Classifica: Sa[illegible] p. 16; Oltrepò 15; Sassuolo 14; Bra e Vogherese 13; Fanfulla e Acqui 12; Roteglia [illegible] Rapallo 10; Libarna, Samm e Cairese 9; Derthona, Pietrasanta e Camaiore [illegible] Sarzanese e Valenzana 5; Crema 4.

Eccellenza (15): Ventimiglia-Entella; Vado-Ortonovo; Lavagna-Sestrese; Sanremese-Carcarese; Monterosso-Pontedecimo; Busalla-Argentina (14,30); Baiardo-Vezzano. Classifica: Lavagna p. 13; Sestrese 12; Sanremese, Pontedecimo e Ventimiglia 11; Argentina e Vado 9; Busalla [illegible] Carcarese 8; Pegliese e Entella 7; Ortonovo 6; Sestri Levante [illegible] Vezzano 5; Baiardo 4 Monterosso 2.

Promozione (15). **Girone A:** Culmv-Finale (Begato); Albenga-Molassana; Loanesi-S. Olcese; Armataggia-Alassio; Quiliano-Imperia; Dianese-Varazze; Olimpic-Coelma. Classifica: Audace e Finale p. 11; S. Olcese, Coelma, Varazze, Olimpic 10; Alassio 9; Loanesi, Molassana, Imperia e Albenga [illegible]; Culmv 7; Rivarolese e Quiliano 6; Armataggia 4; Dianese [illegible]. **Girone** [illegible]: Rutese-Lerici; N.S. Fruttuoso-Brugnato; S. Stefano-Pro Recco; Carlo Grasso-Canaletto; Fezzanese-Castelnuovo; Migliarinese-Bogliasco. Classifica: Migliarinese p. 13; Lerici, N.S. Fruttuoso, Ligorna, Pro Recco, Fontanabuona e Brugnato 10; Bogliasco e Fezzanese 9; Albaro 7; Rutese, Carlo Grasso e Castelnuovo 5; Canaletto 4; Cosmos 3.

Prima categoria (14,30): Carasco-Garibaldina (10,30); Vallesturla-Riviera Idraulica (Borzonasca); Forza Coraggio-Borghetto (Le Grazie); Ceparana-Metacost; Ameglia-Villaggio [illegible]. Salvatore; Marinella-Sesta Godano; Sori-Cadimare. Classifica: Metacost p. 11; Ceparana 9; Borghetto 8; Sesta 7; Pignone, Vallesturа, Villaggio, Cadimare e Riviera Idraulica 6; Garibaldina, Marinella e Ameglia 4; Sori e Forza Coraggio 3; Carasco 1.

Seconda categoria (15). **Girone B:** Villapiana Don Bosco-Praese (Santuario 10,45); Celle 90-Campese; Sciarborasca-Veloce (Cogoleto 10,30); S. Nazario Varazze-Legino (15,30); Arenzano-Altarese (10,30); Mele-S. Cecilia; Priamar-Bragno; Classifica: Villapiana Don Bosco p. 11; Arenzano 9; Legino e Celle 8; Altarese 7; Praese, Bragno, Lavagnola e S. Nazario 6; Multedo, Priamlar e S. Cecilia 5; Veloce, Mele e Campese [illegible]; Sciarborasca 2. **Girone E:** Avegno-Gattorna; Torriglia-Camogli; Casarza-Calvarese; Marina Giulia-Caperanese; Vecchia Chiavari-Riese; Riva Trigoso-Montoggio. Classifica: Camogli p. 12; Torriglia, Calvarese e Caperanese 10; Casarza Ligure 9; Riva Trigoso, S. Bartolomeo e Cogornese 6; Riese e Gattorna 5; Montoggio 4; Bargagli, Avegno e Vecchia Chiavari 3; Framurese e Marina Giulia 2.

Terza categoria: Deiva Marina-San Lorenzo (Moneglia 10,30); Corte 82-Bargone (Broccardi B 15).

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Spezia-Levante Chiavari (Enel [illegible]); Baiardo-Albenga (Baiardo 16,15); Molassana-Sampierda[illegible] (Cà de Rissi 14,45).

BASKET

Le genovesi

Serie [illegible] maschile: Athletic Genova-Leric (palestra [illegible] Maggio 11); Vogue Sposa Alassio-Cb Sestri Levante (Loano 17,30).

Promozione maschile: Cus Genova-Villaggio Sport (Via Borzoli 10,30).

Promozione femminile: Amatori Genova-Auxilium Genova (palestra Via Maggio 17,30).

RUGBY

La serie C

Serie C1: Pro Recco-Cus Milano (Carlo Androne 14,30).

Serie C2: Sestri-Cogoleto (Carlini 14,30); Cogeli Genova-Savona (Lagaccio 14,30).

[illegible]

Trofeo Cointreau

16° campionato invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau (ec[illegible] del Golfo Tigullio, ore 9).

DAMA

Campionati italiani

Savona, Ostello Gioventù al «Priamar» [illegible] 9: fase interregionale dei Campionati italiani.

In Prima categoria oggi anche un Villaggio [illegible] caccia di conferme in trasferta

Torna Vallesturla-Riviera

Le due neopromosse, grandi protagoniste l'anno scorso in Seconda, si ritrovano in un match incerto
Entrambe sono [illegible] caccia di punti-salvezza. Carasco e Sori cercano di sfruttare gli impegni casalinghi

Appuntamenti decisivi per il vertice [illegible] Prima: impegnatissi[illegible] le spezzine, le società del Levante stanno a guardare. Anzi Riviera, Villaggio [illegible] Vallesturla già organizzano una «linea del Piave» per non perder con[illegible] al[illegible] dal centroclassifica, Sori e Carasco boccheggiano alla ricerca disperata di punti.

Vallesturla (8)-Riviera Fazzini (6). Borzonasca 14,30; arbitro Friso di Genova. Ricordando i bei tempi dello scorso campionato quando rapallesi e valligiani salirono a braccetto in Prima: tutto era più facile, ma tirando un bilancio delle prime giornate [illegible] soprattutto guardando alle disgrazie altrui, nel due clan non regna lo scontento. «La media di un punto a partita porta alla salvezza: qu[illegible] è il nostro obiettivo e dobbiamo mantenere la cadenza anche contro il Vallesturla»; [illegible] il pensiero del trainer rapalle[illegible] Origlia. «Assolutamente [illegible] evitare [illegible] ingenuità che han portato alla sconfitta [illegible] l'Ameglia. La squadra di Risaliti sul campo amico è praticamente imbattibile, ma abbiamo i mezzi per bloccarla».

Il Vallesturla, rivelazione delle prime giornate, ha rallentato la marcia perché ha incontrato in fila le tre «grandi» Folbas, Cepa[illegible] e Sesta Godano, ricavandone solo un punto ma molte esperienze preziose. Stefano Risaliti non ha perso un'oncia di fiducia: «Ora arriva una serie di partite più abbordabili. I ragazzi non sono demoralizzati: pur raccogliendo poco han visto [illegible] anche di fronte [illegible] complessi molto più ricchi e potenti [illegible] hanno sfigurato, riuscendo anzi ad impensierirlia.

Carasco (1)-Garibaldina (4). Comunale 10,30; Siri di Genova. Vittoria o guai per il Carasco: se gli arancione non vincono perdono contatto non solo dalla zona-salvezza, ma addirittura dalle penultime. Anche se le camaleontiche doti di ripresa [illegible] presidente Ceda e della sua società [illegible] ben note, non pare il [illegible] tirar troppo la corda: la squadra appare abulica [illegible] priva di giocatori esperti nei ruoli fondamentali. Giorgio Fossa non sa più che pesci pigliare e vede il suo ruolo messo in discussione. Anzi, sull'allenatore [illegible] già [illegible] varato [illegible] «toto-sostituto di Fossa».

Sori (3)-Cadimare (6). Comunale 10,30; Marchelli di Savona. Ricci cerca di portare lentamente il Sori al [illegible] sopra [illegible] zona calda: anche oggi non [illegible]cherà di vincere a ogni costo, convinto che [illegible] pareggio in pareggio si possano accumulare i punti necessari alla salvezza.

Ameglia (4)-Villaggio (6). Ameglia 14,30; Alfonso di Genova. Il Villaggio si esprime meglio in trasferta, e pensa a un viaggio foriero [illegible] altre gradite sorprese. (d. s.)

SECONDA, [illegible]

[illegible] Camogli dei record alle p[illegible] vera verifica di stagione: domani alle 10,30 a Torriglia viene messa [illegible] discussione la [illegible] di vittorie ottenute dagli uomini [illegible] Macchiavello. Per ora il numero «magico» [illegible] 6, Borgantini (ex allenatore, da quest'anno solo giocatore) [illegible] compagni sono intenzionati a salire ancora. Il Torriglia punterà invece allo sgambetto, [illegible] pure irte [illegible] insidie per le inseguitrici Calvarese e Caperanese [illegible] le trasferte di Casarza [illegible] Colmata.

Torriglia (10)-Camogli (12). Torriglia 10,30; arbitro Ceracolol. L'attacco bum-bum del Torriglia (18 reti in 6 gare, [illegible] segnature ogni 90'; Balsamo al vertice della classifica cannonieri con 7 sigilli, a seguire Fragomeno con 5), contro [illegible] delle difese più ermetiche del girone (un solo gol al passivo, [illegible] Calvarese [illegible] Casarza). Le cifre indicano chiaramente che la sfida sarà tutta incentrata fra l'attacco del Torriglia [illegible] la dife[illegible] del Camogli. [illegible] copione troppo scontato; e se [illegible] contropiede a sorpresa degli ospiti? [illegible] la settima vittoria consecutiva, quasi una chiusura anticipata delle querelle promozione.

Casarza (9)-Calvarese (10). Casarza 10,30; De Angelis. Il risultato più probabile è [illegible] 0-0, perlomeno a giudicare dalle cifre, con i due portieri che hanno subito finora [illegible] gol ciascuno. Squadre poco prolifiche, inoltre: Arata viaggia in direzione Casarza per portar via il pari.

Marina Giulia (2)-Caperanese (10). Colmata 10,30; Piperissa. Non tragga in inganno la differenza [illegible] punti: i chiavaresi hanno da pochi giorni sistemato [illegible] «rosa»; e [illegible] loro assetto tattico risulta ora ben definito, [illegible] il [illegible] mister Navone, arrivato da un paio di settimane alla guida della «Marina», che ha chiesto alcuni giorni di tempo per conoscere i giocatori. I primi risultati tangibili sono arrivati domenica, con il successo sulla Riese. Ora Pagano, rientrato in squadra solo nell'ultimo turno, [illegible] compagni puntano a una conferma. La Caperanese è avvisata, anche se le ambizioni del team guida[illegible] da Stagnaro [illegible] alla Colmata per mantenersi nella scia [illegible] Camogli.

Le altre. Dopo i due anticipi di ieri, rimangono solo scontri equilibrati: Avegno (3)-Gattorna [illegible] diretta da De Stefano, V. Chiavari (3)-Riese (5) (Corsano) e [illegible] (6)-Montoggio (4) (Zennaro). (g. s.)

La partenza [illegible] metri dorso in [illegible] recente gara che si è svolta in Liguria. Oggi a Sanremo ci sarà battaglia in questa specialità

E' in programma oggi il 1° «Memorial Tito Etoschi» alla piscina di S. Martino

Sanremo, di scena il grande nuoto

In gara nella piccola vasca le sei società che occupano i primi posti della classifica regionale. Tre arrivano da Genova: Sturla, Andrea Doria, Multedo 1930, poi il Rapallo, l'Amatori Savona [illegible] i padroni di [illegible]

SANREMO. «Non c'è modo migliore per [illegible] uomo di sport che fare sport nel suo ricordo». Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto, sintetizza lo spirito del 1° «Memorial Tito Etoschi» che oggi pomeriggio, dalle 15 in poi, farà vivere alla piccola piscina comunale [illegible] San Martino - una vasca di 25 metri [illegible] sei corsie - un pomeriggio di grande nuoto.

Con Tito Etoschi, scomparso prematuramente qualche [illegible] fa, De Salvo ha condiviso tutte le tappe dell'«invenzione» del nuoto, come disciplina agonistica, a Sanremo negli ultimi trent'anni. Avvenne più di [illegible] anni fa; De Salvo [illegible] Etoschi fecero parte del piccolo, ma coraggioso, gruppo di dirigenti che avviò la società, oggi una delle più organizzate ed attive in Liguria, creando, dal nulla, un'attività natatoria in una città che vanta la bellezza di due piscine olimpioniche (Méditerranée e Capo Nero) che però [illegible] private, praticamente off-limits. Una situazione che ha sempre pesato negativamente sullo sviluppo del nuoto agonistico in città. La Sanremonuoto ha avuto [illegible] merito di invertire la rotta. Un sodalizio cresciuto negli anni, diventato [illegible] piccola azienda (con tredici dipendenti fissi), che comincia a sfornare anche sicure «promesse». Etoschi aveva vissuto tutta l'avventura [illegible] vicepresidente. Poi il destino ha voluto diversamente all'inizio dell'estate. Aveva solo 48 anni.

Oggi pomeriggio, [illegible] suo ricordo, gareggeranno nella vasca sanremese gli atleti delle sei società che occupano i primi sei posti [illegible] classifiche federali regionali. Tre arrivano da Genova: Sturla, Andrea Doria, Multedo [illegible], [illegible] nomi storici del nuoto ligure; poi il Rapallo Nuoto, l'Amatori Nuoto Savona e, ovviamente, i padroni di casa [illegible] Sanremonuoto. In tutto [illegible] gare, nei quattro stili, al termine delle quali verrà assegnato il trofeo alla società che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo. In vasca scenderanno «esordienti A [illegible] B», «ragazzi» e «assoluti»; [illegible] ventaglio di categorie che dovrebbe portare oggi a Sanremo quasi tutto [illegible] miglior nuoto regionale. Tra gli atleti di punta, tra le centinaia in gara oggi, sicuramente Massimiliano Consiglio (Multedo 1930), già staffettista agli europei ed ex recordman italiano, che gareggerà nei 100 delfino assoluti, gara nella quale si troverà [illegible] fronte Filippo Scaramelli (Amatori Nuoto Savona) anche lui finalista agli europei. [illegible] tra gli iscritti spiccano anche Marco Formentini del Rapallo Nuoto (sempre nei 100 delfino assoluti) [illegible] Giorgia Zani dello Sturla (100 delfino femminile assoluti). [illegible] speranza degli organizzatori che arrivi, in extremis, anche Christian D'Ambro[illegible] anche lui dello Sturla, probabile staffettista azzurro alle prossime Olimpiadi di Barcellona, forse il nome più prestigioso [illegible] nuoto ligure. La Sanremonuoto sarà presente in forze. Punterà le sue carte migliori su Liviana Cassinelli, Fabio Laura, Arianna Arcangeli e Sabrina Floris, i suoi atleti di punta, che hanno partecipato ai campio[illegible] italiani. Ma tutta la squadra diretta da Roberto Po, responsabile tecnico, vorrà fare bella figura di fronte al pubblico [illegible] casa.

La giornata (ingresso libero per tutti) sarà conclusa da una gara inedita [illegible] spettacolare: una superstaffetta a otto, in stile libero. Ogni club, infatti, schiererà otto dei [illegible] atleti, uomini e donne, che gareggeranno in vasca per venti minuti. Una piccola [illegible] promette di [illegible] spettacolare, anche se non avrà valore ai [illegible] della classifica. Una gara che avrà, però, un significato anche sperimentale, come prova per il futuro. Se la formula funzio[illegible] potrebbe essere al centro della prossima edizione del «Memorial». [b. m.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 10 Novembre 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta [illegible] casa entro le 7,30, diventa [illegible] «l'amico del mattino». Una comodità che, oltretutto, non costa assolutamente nulla. Il giornale a domicilio infatti [illegible] come all'edicola: si pagano soltanto le normali [illegible] lire [illegible] copia. La distribuzione gratuita a domicilio [illegible] «La Stampa» [illegible] curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti [illegible] consegna. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbo[illegible] ricevono infatti direttamente a casa il conto con il numero dettagliato delle copie ricevute.

I versamenti si possono effettuare alla «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» o alla «Banca d'America e d'Italia» e [illegible] negozio dell'Anffas «Lavoriamo insieme» in piazza Colomb[illegible].

Abbonarsi [illegible] ancora possibile. Per ulteriori informazioni [illegible] per far registrare la propria adesione [illegible] possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di via Padre Sema[illegible] 95.

SANREMO

Studenti in sciopero

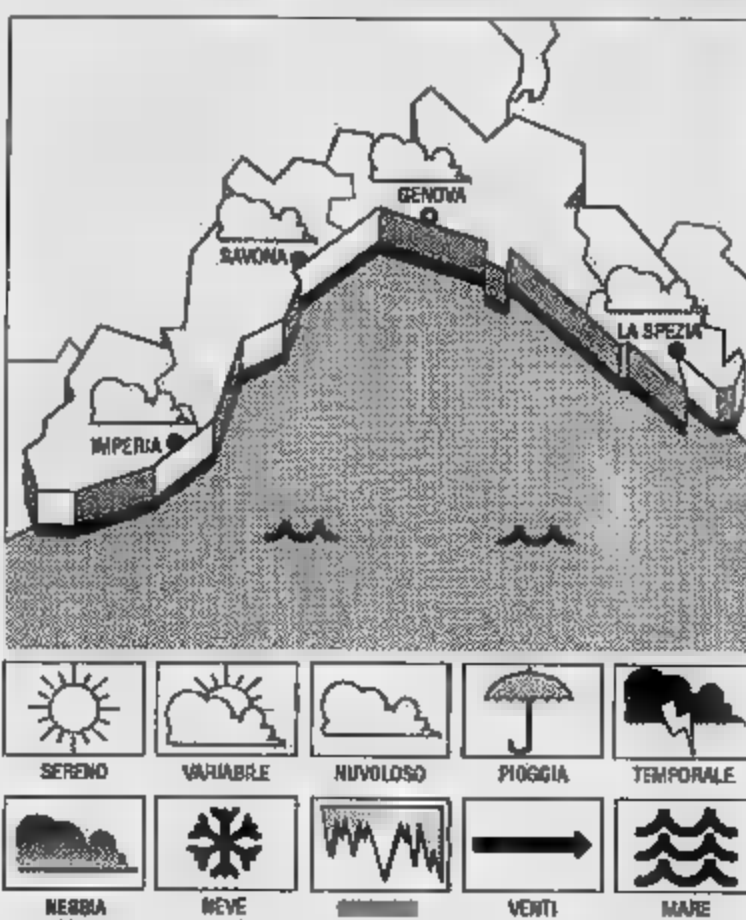
[illegible] i giovani protestano per [illegible] traffico

La viabilità caotica della città dei fiori penalizza pure le scuole. Un piano: telecamere in [illegible] punti critici. A [illegible]

VENTIMIGLIA

Accuse al depuratore

Nuove proteste per la nube maleodorante

Il fenomeno interessa il quartiere residenziale di levante. Una raccolta di firme. L'esempio di [illegible] A PAGINA 25

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: ampie schiarite, [illegible] moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve flessione.

TENDENZA [illegible] poco nuvoloso, temperatura in ulteriore lieve flessione, vento debole moderato, mare leggermente [illegible].

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 18° C, [illegible] relativa [illegible] 70%, [illegible] Sud-Ovest 10 km/h, mare leggermente [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso, poco [illegible] voloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	18	9
Savona	16	9
Imperia	18	[illegible]

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: 18; min: [illegible]. Temperatura del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,08. La **Luna** si leva alle 11,06 e cala alle 19,58 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ieri, alle 15,30, le roulette erano di nuovo in azione dopo l'improvviso sciopero

«Questo casinò non funziona»

Raggiunto un accordo a Sanremo, ma il sindacato rimane molto critico. La mediazione del vicesindaco Conti. Il Comune: «La Sgt [illegible] si tocca». Accuse ai privati: «Scarsi investimenti»

SANREMO. Lo sciopero dei dipe[illegible] del [illegible] è [illegible] ieri mattina all'alba, dopo una intera [illegible] di trattative [illegible] sabato alle 15,30, le roulette hanno ripreso a girare e si sono riaccese le slot-machines. E' stato il vicesindaco, Carlo Conti, a [illegible]nvocare le parti, e ottenere la firma di un accordo che, almeno in apparenza, accontenta dipendenti, Sgt, Comune.

I sindacati, di fronte a un casinò gestito dalla Sgt «in nome e per conto [illegible] Comune», hanno sempre invocato la presenza, al tavolo delle trattative, [illegible] una rappresentanza del Comune, dotata di ampi poteri. Venerdì notte l'hanno ottenuta, dando una svolta definitiva ai termini del confronto. Accanto al vicesindaco Conti, infatti, [illegible] schierati i tre esponenti del consiglio [illegible] amministrazione della Sgt, che rappresentano il Comune di Sanremo: Napoleone Cavaliere, Fausto Moreno e Natale [illegible] Francisi. Da soli detengono il 51% delle azioni e, quindi, rappresentano [illegible] controparte qualificata, con ampi poteri decisionali.

L'accordo siglato dai rappre[illegible]sentanti di Cisl, Cgil e autonomi dello Snalc prevede, soprattutto, iniziative per il risanamento e il rilancio produttivo di una azienda che fatica, addirittura, a sopravvivere. «Per superare la crisi si devono raggiungere i cento miliardi», ha puntualizzato Pierangelo Raineri della Cisl, evidenziando [illegible] incassi record degli altri casinò. Ha anche aggiunto: «Con una gestione [illegible] si possono [illegible]».

Conti ha assicurato che, prima della fine dell'anno, porterà in Consiglio comunale la pratica concernente l'affidamento definitivo della casa da gioco alla Sgt. «La formula non va cambiata - ha detto - la maggio[illegible] aveva votato Sgt, e non mi risulta che ci siano stati ripe[illegible]i. Si possono cambiare gli uomini all'interno della formula, [illegible] la gestione [illegible]sta, pubblica e privata, non si tocca». Il vicesindaco ha poi ammonito: «Il mancato affidamento del casinò alla Sgt equivarrà alla caduta della giunta e della maggioranza pentaparti[illegible]. Sarà la crisi».

Il verbale di accordo, siglato venerdì notte alle 3,30, prevede la ripresa delle trattative, fra Comune e sindacati, per la valutazione del canone che la [illegible]cietà di gestione dovrà versare al Comune. De Francisi ha detto che in Comune c'è qualcuno che, attraverso la determinazione [illegible] canoni capestro «vuole far chiudere il casinò». Pierangelo Raineri, esaminando l'aspetto economico-finanziario degli ultimi due anni [illegible] gestione, ha lanciato un duro attacco [illegible] componente privata [illegible] Sgt. «Fino ad ora ha ricoperto [illegible] ruolo marginale [illegible] gestione dell'azienda», ha accusato. E ha aggiunto: «La [illegible]agerialità [illegible] privati avrebbe do[illegible] imprimere [illegible] svolta, invece non ci si è quasi a[illegible] [illegible] loro presenza». [illegible] attaccato la loro esposizione finanziaria: «Hanno investito sul casinò quello che [illegible] roulette incassano in un solo giorno».

I sindacati hanno chiesto, e ottenuto, l'applicazione della parte normativa del [illegible] di lavoro, approvato in febbraio; l'avvio della scuola di formazione aziendale e di riqualificazione [illegible] personale; l'esame di iniziative per il rilancio produttivo; un confronto fra le parti sull'andamento economico dell'azienda e la nomina della direzione dei giochi.

Gian Piero Moretti

[illegible] 200 MILIONI [illegible]

«Ogni anno il casinò spende 200 milioni per inviare i telegrammi di convocazione dei lavoratori extra. E' una somma sproporzionata». La denuncia è del [illegible] indipendente di Nuova società che, ieri mattina, ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendosi se non sarebbe meglio utilizzare il denaro per assumere tre o quattro [illegible] e trasformarli in lavoratori dipendenti. I telegrammi vengono inoltrati quasi quotidianamente per l'assunzione temporanea di commis, camerieri, addetti alle pulizie. Ogni testo è composto da [illegible] parole più l'indirizzo del destinatario. Nuova società, nell'interpellanza presentata [illegible] mattina, chiede quali siano le ragioni e le responsabilità di tale assurda situazione. Nel documento il gruppo d'opposizione si [illegible] anche quali iniziative intenda assumere l'amministrazione comunale per risolvere in modo definitivo la problematica [illegible] personale extra. Lo scorso anno [illegible] pretore, in una sentenza, aveva condannato il casinò al pagamento di arretrati e liquidazione [illegible] confronti di tutti quei lavoratori che in passato avevano prestato la loro attività saltuariamente nei [illegible] settori. Il magistrato aveva anche disposto l'assunzione di nove addetti alle toilettes. [g.p.m.]

Un nuovo allarme per la droga a Imperia

Altre tre siringhe al Liceo classico

La scoperta ieri mattina. [illegible] preside avvisa la polizia

IMPERIA. Trovate altre tre siringhe [illegible] Liceo [illegible] di Imperia. Gli aghi erano erano infilati in un tombino in cemento. Non costituivano comunque un pericolo per gli studenti.

L'altro giorno, invece, era stata scoperta una siringa con tracce di sangue, nascosta dietro un'inferriata. Si temeva che ce ne fossero altre in mezzo alla sabbia, nella pista che [illegible] utilizzata [illegible] ragazzi per il salto in alto.

Anche ieri il preside del Classico di piazza Ulisse Calvi, Gerolamo Fenoglio, ha avvertito immediatamente le autorità. [illegible] stati informati sindaco e polizia. Si cerca ora di scoprire [illegible] le siringhe siano [illegible] abbandonate nei giorni scorsi o nelle ultime [illegible] Questa [illegible] scoperta testimonia che lo spiazzo dove gli studenti del Liceo fanno [illegible]zione di ginnastica, la notte si popola di tossicodipendenti. Qualcuno approfitta del buio e dell'isolamento in cui si trova [illegible] [illegible] per iniettarsi eroina senza timore di essere scoperto.

I liceali e gli allievi dell'istituto professionale per il [illegible]mercio, che ha [illegible] nello [illegible] palazzo, hanno chiesto maggiori controlli. Una lettera è stata i[illegible] al questore. «V[illegible] che [illegible] pattuglia della polizia transitasse davanti alla scuola almeno ogni tre ore». Un primo provvedimento [illegible] già stato preso: il Comune ha cambiato la [illegible] del cancello. Anche i responsabili delle società sportive che alla sera utilizzano l'impianto sono [illegible] sensibilizzati. Dovranno ispezionare [illegible] più attenzione l'area.

Intanto, i campanelli d'allarme si [illegible] [illegible] più frequenti. L'altro giorno, due giovani tossicodipendenti si stavano drogando nel primo pomeriggio in una stradina laterale di via Bonfante. Una segnalazione è giunta ai carabinieri, intervenuti con una pattuglia del reparto operativo. Alla vista dei militari i due si sono dileguati, fuggendo a piedi. Si tratterebbe di ragazzi imperiesi, già noti alle forze dell'ordine.

Anche la Guardia di finanza è impegnata nei servizi antidro[illegible] con una serie di controlli concentrati soprattutto davanti alle scuole. [m. v.]

Acquistando una copia del giornale, in omaggio il calendario del 1992 con le foto di 54 manieri

Martedì ritornano i castelli de La Stampa

Finora per la Liguria [illegible] state pubblicate le schede relative a Dolceacqua, Rapallo e Castelvecchio di Rocca Barbena. Tra pochi giorni sarà disponibile in edicola anche il raccoglitore. Collezione a casa per gli abbonati a Stampa In

Il castello di Dolceacqua, già pubblicato da La Stampa

[illegible] tutte le edicole [illegible] regione da martedì riprenderà la distribuzione, [illegible] con la copia de La Stampa, del calendario 1992 con [illegible] schede [illegible] più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

E' un'iniziativa editoriale che ha subito riscosso un grande successo fra i lettori. Ogni giorno, insieme con La Stampa, in regalo, vengono consegnate le schede di due castelli, corredate da belle fotografie e dalle note storiche salienti.

Fino ad oggi, per quanto riguarda la Liguria, sono state pubblicate le schede relative ai castelli di Dolceacqua, Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena e Rapallo. Ma ce ne saranno molte altre, dedicate ai manieri più rappresentativi delle quattro province liguri.

Entro la prossima settimana sarà anche in vendita, presso tutte le edicole, l'apposito raccoglitore nel quale si potranno conservare [illegible] le fotografie dei castelli. Il suo prezzo sarà di quattromila lire. Per non correre il rischio di arrivare tardi e trovarlo esaurito, basterà prenotarlo [illegible] qualche giorno d'anticipo all'edicolante di fiducia.

La distribuzione in omaggio delle schede dei castelli pro[illegible]guirà ogni settimana, dal martedì [illegible] venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, invece, sempre con la copia de La Stampa, verrà regalato un comodo espositore da appendere e nel quale potranno essere inseriti i fogli che compongono il calendario 1992.

Agli abbonati a «Stampa In», il servizio [illegible] recapito a domicilio attivato a Savona e Sanremo, [illegible] raccolta completa, compreso l'espositore, verrà recapitata direttamente a domicilio, in un'unica spedizione entro la prima decade del [illegible] [illegible] dicembre. [p. p.]

Nuove indagini in Riviera dopo la scoperta di anelli e collane contraffatti

Oro, una truffa da 5 miliardi

La Guardia di finanza controllerà anche alcune emittenti televisive specializzate nelle aste di gioielli. Il metallo veniva smerciato da un'azienda di Valenza Po. Traffico di oggetti d'arte

IMPERIA. Nuove indagini in Riviera dopo la truffa dell'oro scoperta dalla Guardia di finanza. In alcune gioiellerie della zona, infatti, è stato venduto oro «sottotitolato». L'indagine, estesa poi a tutto il territorio nazionale, era partita Sanremo dove un giovane si era rivolto magistratura dopo acqui- alcuni monili. Sospettava, a ragione, che l'oro fosse di buona qualità.

Quattro titolari di oreficerie, uno di Diano Marina tre di Sanremo, sono stati denunciati per frode in commercio.

Dell'operazione, concentrata soprattutto a Valenza Po, che ha portato sequestro di un chilo e mezzo di oro, con purezza inferiore a quella stabilita per legge, parlerà la settimana prossima anche la trasmissione di Rai Tre «Profondo Nord», condotta Gad Lerner. La puntata, in cui si tratterà in pa di argomenti legati all'evasione fiscale, verrà mandata in onda da Valenza Po, considerata la «patria» dell'oro. E' proprio da fabbrica della cittadina dell'Alessandrino che venivano immessi sul mercato anelli e bracciali, privi dei requisiti garantiti dal marchio. L'oro, inferiore ai 18 carati, era prodotto nel laboratorio di Pier Ugo Ricci, 50 anni, denunciato insieme ad altri operatori, che lui stesso provvedeva a rifornire.

In poco tempo gli agenti del Nucleo di polizia tributaria hanno preso in esame gli ultimi due anni di attività di Ricci, rebbero stati smerciati oltre 150 chili di metallo prezioso «sottotitolato». Un giro d'affari valutato in quasi cinque miliardi. Coinvolte, un'ottantina gioiellerie, sparse in tutta Italia. Sei trovano in Liguria: due Genova quattro in provincia di Imperia. La notizia del raggiro ha una caccia all'oro contraffatto. Numerosi clienti si rivolti alle rivendite di fiducia, chiedendo accurati controlli. Anche molti commercianti temono di avere acquistato inavvertitamente pezzi «fasulli».

La Guardia di finanza prosegue i controlli alla ricerca dell'oro «fasullo»

Intanto, c'è da registrare la reazione dei gioiellieri rimasti coinvolti nella truffa, per i quali è scattata segnalazione all'autorità giudiziaria. C'è chi si dichiara all'oscuro di tutto. Tra questi, Giovanni Salerno, 56 anni, il cui negozio è Diano Marina. «Da Ricci abbiamo acquistato complessivamente quattro anelli. rapporto professionale, il nostro, basato soprattutto sulla fiducia. E' la prima volta, in trent'anni onesto lavoro, che ci capita un infortunio simile. tratta certamente di equivoco, che speriamo venga chiarito più presto».

Eppure, anche in Riviera si sospettava da tempo della presenza oro contraffatto. «Se sempre parlato», affermano alcuni operatori del settore. Nessuna frode, comunque, era mai stata scoperta. Le indagini proseguono. Gli uomini del Nucleo di polizia tributaria controlleranno altre gioiellerie. Non viene scartata l'ipotesi che sia in circolazione altro metallo «adulterato».

Anche le Fiamme gialle di Valenza Po alla ricerca preziosi non in regola con le l In fermento anche le piazze più prestigiose, quelle di Arezzo Vicenza, dove si tengono alcune tra le fiere campionarie più famose nel mondo. Il timore di finire sotto inchiesta l'hanno anche le gioiellerie organizzatrici di aste televisive. E' possibile che le Fiamme gialle, nella loro attività a difesa del consumatore, passino setaccio gli studi di alcune emittenti private specializzate nelle aste di gioielli.

L'inchiesta destinata a prendere altre strade. A carico di alcuni orefici potrebbe essere provato anche il reato di sione fiscale. Gli agenti dovran- registri e fatture. La lotta agli evasori siderata obiettivo grande importanza. Nei giorni scorsi, caduto nella rete un gioielliere di Diano Marina che aveva cercato di po Italia, dalla Thailandia, alcuni brillanti e orologi Rolex, nascondendoli sotto la cinghia dei pantaloni. Era stato però scoperto finanzieri servizio all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. L'uomo si era giustificato affermando di aver eludere la sorveglianza per risparmiare i soldi dell'Iva.

In questi giorni, la Guardia di finanza al lavoro su più fronti. Le Fiamme gialle sono alle prese con un traffico clandestino di oggetti d'antiquariato. A due antiquari abusivi di San Bartolomeo Mare inviate informazioni di garanzia. Gli uomini della Polizia tributaria hanno sequestrato 600 reperti.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

Sotto controllo il telefono turco assassinato

Aydin Aydemir, turco assassinato per mano della mafia a Milano, aveva il telefono sotto controllo. Gli investigatori intercettato sua telefonata dopo l'uccisione, alla fine di ottobre, di Ercole Viganò, che Aydin incontrava spesso anche Imperia. Nella telefonata la voce di Aydin appare terrorizzata. Lo straniero temeva infatti per la propria vita. Le indagini per cercare fare piena luce sul duplice delitto (Aydyn stato ucciso insieme al nipote Ali Altintas) proseguono anche in Riviera. lavoro è la squadra mobile, diretta dal dottor Salvatore Coltraro.

ECONOMIA

Corsi aggiornamento Cassa di risparmio

aggiornamento professionale, in materie economico-finanziarie, per docenti degli Istituti superiori. Li organizza la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che ha risposto così alle sollecitazioni dell'Uciim (Unione cattolica italiana degli insegnanti medi). L'iniziativa, incentrata sui radicali processi trasformazione che investono il mondo finanza e dell'economia, articolata in cinque incontri, che si terranno a Sanremo e Imperia. La prima lezione è dopodomani. Terrà conferenza il professor Franco Praussello, dell'Università di Genova. L'appuntamento è per le 16,30, nella Sala degli specchi di Sanremo.

Venerdì sciopero Riviera trasporti

Corriere ferme, venerdì prossimo, per lo sciopero dei dipendenti della Riviera trasporti. I lavoratori si asterranno dal lavoro per tre L'agitazione inizierà alle 11 e si concluderà alle 14. Si prevedono disagi per gli utenti che utilizzano i mezzi della Rt. Lo sciopero, indetto da Cgil, Cisl e Uil, deciso per protestare contro la scelta dell'azienda di privatizzare alcuni servizi. Il provvedimento potrebbe causare il licenziamento di un'ottantina di impiegati. La situazione alla Riviera trasporti è sempre estremamente delicata in bilico già da molti anni. I dipendenti vorrebbero dall'azienda più garanzie di lavoro e sicurezze maggiori per la conservazione del posto.

LIBRI

A ruba anche in Riviera la biografia Jim Morrison

Sono andate a ruba, in questi giorni, le copie della biografia di Jim Morrison, il popolare cantante rock, scomparso negli Anni Settanta. Nelle librerie di Imperia, i volumi sulla vita del leader del gruppo americano dei Doors si sono esaurite in breve tempo. Le vendite hanno subito un'impennata dopo la proiezione del film di Oliver Stone, intitolato The Doors, in programmazione nei giorni scorsi al cinema Centrale Porto Maurizio. Anche film aveva riscosso grande successo, soprattutto, i giovani i 18 anni.

Da alcune notti la Finanza ha soppresso la sorveglianza

Il porto è incustodito

Diminuiti a Imperia i traffici marittimi. La decisione presa per «evitare spreco di personale». Telegrammi in prefettura. La protesta di pescatori e operatori

IMPERIA. qualche notte la Guardia di finanza non sorveglia più l'ingresso dei porti di Oneglia e di Porto Maurizio. Il controllo ai varchi è assicurato soltanto giorno, dalle 7 alle 20, ma nessun finanziere monterà guardia durante la domenica, e nelle giornate festive, a che in banchina non sia attraccata qualche nave.

Chi farà la vigilanza nell'area portuale? Forse toccherà agli uomini della Capitaneria. La decisione è stata presa dai comandi della Guardia di finanza, in applicazione della facoltà prevista dal Testo unico sulle leggi doganali (Tuld), dopo accordo con il capo della circoscrizione doganale, dott. Manciagli, che ha competenze esclusive e specifiche. La motivazione? «Evitare spreco di personale. Il corpo dei finanzieri ha compiti prevalenti vigilanza fiscale, i traffici marittimi imperiesi sono diminuiti sensibilmente. Non è sensato tenere un uomo ai cancelli, per fare la guardia a che cosa?».

Del problema si è discusso ieri mattina, in una riunione alla quale, oltre alla Guardia finanza, hanno partecipato Capitaneria di porto, polizia e binieri. Non stati adottati provvedimenti particolari: i finanzieri si sono impegnati a ispezionare, periodicamente, le zone interessate, con le pattuglie in servizio. Un'occhiata continuano a darla anche poliziotti e carabinieri, poichè il porto figura fra gli obiettivi strategici, che stati inseriti nel piano di controllo territoriale della città.

Le prime reazioni si sono fatte attendere. Mario Martucci, segretario provinciale della Uil-Pesca, ha inviato un telegramma allarmato Prefettura, Capitaneria di porto e Guardia di finanza. «Ai pescatori - vi si legge - ha pensato no. Lavorano anche notte. Come faranno a uscire dalla cinta portuale? Saranno costretti a scavalcare le inferriate. Questa potrebbe l'occasione propizia per eliminare l'anacronistica antiestetica cancellata di Calata Cuneo, che impedisce alla gente di aver libero accesso a degli angoli più pittoreschi di Imperia».

Hanno protestato anche gli altri operatori portuali, dagli scaricatori della Compagnia Maresca agli spedizionieri: «Perchè non ci hanno informato? Stiamo adoperandoci per rilanciare porto, ma siamo stati tenuti all'oscuro. Abbiamo attività in banchina, l'ingresso chiuso impedisce lavorare. Come potremmo accedere a uffici e doks?». Sembra tuttavia che, sebbene l' sia vietato per mezzi pesanti e auto, i pedoni possano invece passare.

Per la Guardia di finanza stono altre ragioni, sostegno della decisione: l'uomo tolto dall'ingresso, sarà destinato invece alle pratiche di sdoganamento, che da qualche mese vengono compiute in terreno, appositamente attrezzato, via Littardi. La sua presenza gioverà snellire le operazioni. Per ogni emergenza, comunque, polizia e carabinieri hanno le chiavi del varco.

[s. d.]

I ladri hanno usato una vettura lanciata a forte velocità per sfondare la porta

Furto in tabaccheria con l'auto

Raid la scorsa notte a Oneglia. Preso di mira locale di via Buonarroti. Rubate alcune stecche di sigarette e pochi spiccioli. Infranta anche la vetrina di un'agenzia. Fermati due giovani

IMPERIA. Furto movimentato la scorsa notte a Oneglia. I ladri hanno trasformato un'auto in «ariete» e sfondato la porta bar Impero, in Buonarroti, facendo razzia sigarette spiccioli. Il raid è proseguito in piazza Doria, dov'è stata mandata in frantumi la vetrina dell'agenzia turistica Le Pleiadi. Nell'ufficio però c'era alcun oggetto di valore. I malviventi, questa volta, allontanati a mani vuote. La polizia, avvertita telefonata, è intervenuta ha fermato due giovani a bordo di una Ford Fiesta di colore nero. I ragazzi, entrambi di Imperia, stati condotti in questura per accertamenti. La loro posizione è al vaglio degli inquirenti. Analogie altri furti.

La polizia stata avvertita intorno alle quattro del mattino. A chiamare il 113 un signore, che attende figlio di ritorno dalla discoteca, che assiste alla scena dalla finestra della sua abitazione, in via Buonarroti. Il bar Impero si trova proprio di fronte. I ladri avevano cercato di aprire senza successo la porta d'entrata, dotata di vetri antisfondamento. Decidono ugualmente di abbatterla, e questo scopo la vettura, Ford Fiesta di colore nero. La macchina viene lanciata forte velocità contro l'ostacolo, che cede schianto. I malviventi entrano.

«Hanno messo le mani su al- stecche di sigarette prelevato dalla cassa poche monete. Il valore del bottino si aggira sulle cinquecento mila lire. E' sicuramente maggiore il danno che i ladri hanno arrecato alla porta d'ingresso, il cui costo supera il milione», racconta il titolare Franco Vergoli, 30 anni.

Gli sconosciuti raggiungono quindi piazza Doria. Rompono il vetro dell'agenzia turistica le Pleiadi, di proprietà di Paolo Basili, residente San Lorenzo al Mare. Il blitz non ha successo. Spiega l'operatore: «C'era ben poco da rubare, dal momento che effettuiamo operazioni di cambio e non teniamo contante in agenzia. Al massimo, potevano sparire depliant turistici o documenti senza importanza».

I ladri fuggono. Una Ford Fie- viene intercettata da una pattuglia della volante. A bordo, due ragazzi, che vengono successivamente ascoltati dagli inquirenti. Ancora si sa quale provvedimento sia stato adottato nei loro confronti. So- loro i responsabili?

Le indagini della polizia proseguono. Si cercano ancora i protagonisti episodi analoghi, accaduti in città nei giorni In un caso i ladri erano feriti, forse forzando il vetro di vettura, e lasciato vistose tracce di sangue.

[m. v.]

RUBA BANANE, UVA E

Gli nell'auto, trasformata in una sorta abitazione, frutta musicassette, rubate la notte prima in un camion. Franco Macrì, 21 anni (nato a Sanremo e di fatto fissa dimora), è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione. Nel bagagliaio della sua Alfasud, che utilizza «appartamento» (a volte le notti su un'Alfetta, sempre sua proprietà), i militari scoprono una quarantina di banane e 20 chilogrammi di uva bianca, portate via a un venditore ambulante. Al commerciante, residente a Imperia, erano state rubate anche alcune musicassette, rinvenute nell'auto di Macrì. giovane lavoro vive di espedienti. Non la prima volta che viene sorpreso in possesso di rubata. Si tratta di solito di roba mangiare, che rivende quando non utilizza per sè. I carabinieri lo tengono d'occhio tempo. Si sono insospettiti dopo aver visto una delle due macchine, posteggiata nelle vicinanze del cimitero di Oneglia, in isolata, lontana da indiscreti. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NALE

un anno fuori telecobaltoterapia

23 già ho pagato un prezzo salato alle disfunzioni della sanità sanremese. La mia, è una storia simile quella di molte altre p. Mi sono presentato due mesi fa allo sportello piazza Cassini, per prenotare un'analisi di laboratorio. Una coda interminabile, mille difficoltà, poi finalmente test a distanza di due setti- risultato lo aspetto ancora adesso. questo non niente, al confronto del problema che devo affrontare ogni giorno per assistere mio padre. Il servizio di telecobaltoterapia non è stato, infatti, ancora riattivato: è andato fuori uso da oltre un anno e da allora ne più nulla. Mio padre ha un grave tumore ai polmoni, ha bisogno sottoporsi alla «bomba» al cobalto per cinque giorni alla settimana. Unica soluzione: andare in Francia. La cobaltoterapia di Savona è, infatti, sovraffollata. Mi ritrovo così a trascurare la mia attività (sono studente universitario), per accompagnare mio padre ogni giorno oltrefrontiera. Sul vostro giornale ho letto che ormai ci chiamano «pendolari della salute». Ma sarebbe più giusto definirci «vittime della sanità».

Lettera firmata, Sanremo

I giardini pubblici la vergogna Arma

Ogni anno vengo in vacanza ad Arma Taggia. Ho notato che i giardini pubblici s sempre più trascurati. L'altro giorno, passeggiando con mia moglie, ho trovato un tossicodipendente riverso su panchina. Sembrava che il ragazzo si fosse appena drogato e non c'era neanche un vigile urbano una pattuglia di polizia nelle vicinanze. Presenze inquietanti, sporcizia, scarsa illuminazione, prati calpestati ridotti a immondezzai. Sempre peggio. Eppure, l'angolo verde della cittadina volta un autentico «salotto» per i turisti che me andavano alla ricerca relax.

Enrico Parola, Arma Taggia

Scrivete alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

UTILI

FARMACIE

FESTIVO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, Vittorio Emanuele
Cervo-San *Vallini*, Sofia 10
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Saco
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo Ligure) 0183-290777
Bordighera: 2645
Coslo e Alta Valle Arroscia: 327876
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38990
Sanremo e Ospedaletti: 505050
Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare:
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 24): 0183-280777. Distretto co 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia confine entroterra) G. Odontoiatrica 0183-51806 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570300
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22690/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

9 NOVEMBRE
NATI. A Imperia: Luca Traverso.
MORTI. A Imperia: Francesca Vetrano (79 anni); Romeo Vassili (81).

Domani, l'amministrazione comunale Imperia promuove agli impianti di compostaggio di Cuneo e Alba, per tecniche. All'incontro prenderanno parte rappresentanti dei Comuni che usufruiscono della discarica di Ponticelli, ormai prossima alla saturazione. L'iniziativa, promossa dall'assessore all'igiene Urbana Emilio Broccoletti, prelude alla prospettata realizzazione di una analoga per far fronte alle esigenze degli abitanti dell'imperiese. La partenza è fissata per 7,30, dal palazzo comunale di viale Matteotti. Martedì 26 novembre, è prevista un'altra visita, questa volta all'inceneritore che opera a Bergamo. Per il secondo appuntamento, le adesioni vanno confermate entro il 20, telefonando al 701.240 o al 701.287. Martedì, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale Santo Stefano al (in seconda convocazione, il giorno seguente, alla ora). gli argomenti che dovranno essere dibattuti dai consiglieri, nomina degli scrutatori e l'approvazione della relazione previsionale e il bilancio di previsione pluriennale.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Raduno della classe del 1941

I «ragazzi» della classe 1941 organizzano cena, che terrà 23 novembre, alle 20,30, al Ristorante Vallechiara di Diano Castello. Sarà un modo per festeggiare in allegria il traguardo del cinquantesimo an-. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al negozio di articoli regalo Oddo, in via Bonfante 19, oppure telefonare al numero.

Come imparare l'inglese

Non solo inglese, al British Institute di viale Matteotti 12, a Imperia. La scuola ha in programma anche corsi di spagnolo, tenuti da insegnanti in madrelingua, e interessanti convegni culturali. Per informazioni, ci si può rivolgere al 60.718.

Le tradizioni della città

Un viaggio attraverso la storia della città le tradizioni secoli di vita marinara. Il civico di Sanremo, corso Matteotti, palazzo Borea D'Olmo, aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 18,30. Tantissimi i reperti conservati nelle teche. Una panoramica di grande interesse sul passato della città fiori.

Documentari naturalistici

Un nuovo documentario per la rassegna di film naturalistici al Museo oceanografico del Principato. Oggi è programma la proiezione della pellicola «Le sorti della lontra le immagini esclusive di questo rarissimo mammifero marino. Il biglietto per la sala cinematografica è incluso nel ticket ingresso al.

BORDIGHERA

Artigianato calabrese

Continua nel foyer Palazzo del parco l'ottava rassegna di prodotti tipici artigianato calabrese, che concluderà domenica. Sono esposti prodotti tipici, da dolci a vini, oltre ad oggetti di artigianato, sculture e abiti in pizzo.

Ieri a Sanremo lo sciopero di 250 studenti

Contro il traffico

Hanno protestato per i ritardi dei bus
Alcuni presidi minacciano sospensioni

SANREMO. «Contro il traffico», scandiva ieri il leader della protesta. Alle [illegible], un'ondata di studenti ha lasciato la scalinata del liceo scientifico Saccheri, è tornata sui suoi passi, si [illegible] riversata in corso Cavallotti portando la notizia anche ai ritardatari: sciopero, [illegible] [illegible]

«Contro il traffico [illegible] mattino. Contro gli ingorghi e i ritardi delle corriere che ci fanno alzare un'ora prima per andare a scuola», ha gridato la ragazza bionda di «quinta» che ieri incitava a non entrare in classe. Dall'altro capo della città, l'agitazione ha raggiunto un'altra scuola: l'istituto per geometri Colombo, alla Foce. Identico, lo slogan. E identica la spiegazione [illegible] curiosi, che [illegible] a capire quelle tre parole: «con[illegible] [illegible] traffico». [illegible] [illegible] pensato a [illegible] manifestazione ecologista, a una protesta antismog (nata forse sulle ali di [illegible] sabato [illegible] sole). Paura di un compito in classe? Nient'affatto. A [illegible] disertare le aule sarebbe stata davvero l'esasperazione: quella di chi fa i conti ogni mattina col chilometro di coda, il serpente immobile d'automobili sulla Via Aurelia. Poco meno di un'ora da Arma a Sanremo, 40 minuti da Bussana, mezz'ora per attraversare il centro. Ieri, circa 250 studenti hanno [illegible] «basta». Per primi, hanno rotto un silenzio venato solo di sporadici «mugugni».

Il preside è laconico. Riferisce che «ha aderito solo una [illegible]se, allo sciopero, le altre venti - dice dal Saccheri il professor Antonio Rebaudo - hanno partecipato regolarmente alle lezioni». Ma lascia intendere una certa perplessità: quello di ieri, è il quarto anello di una lunga catena di scioperi. Prima, l'agitazione nelle scuole di tut[illegible] la provincia per protestare contro l'annunciata soppres[illegible] [illegible] un corso di radiotelegrafista all'Ipsia di Imperia. Poi, [illegible] [illegible] per il ritrovamento di una siringa davanti a [illegible] scuola [illegible] capoluogo. E ancora: le magistrali in rivolta per la [illegible] accensione del riscaldamento. «Ci mancava anche [illegible] traffico», commentava ieri un insegnante.

La cronaca dello sciopero continua. Parla uno dei ragazzi che ieri hanno disertato le lezioni: «Qualcuno ha preferito entrare in classe, spaventato dall'idea [illegible] ritorsioni al ritorno fra i banchi. Ma siamo in molti lo stesso, a scioperare. Cosa rischiamo? Un rimprovero ufficiale, e al prossimo richiamo il "sette" in condotta, gli esami a settembre per tutte le materie». Ne vale [illegible] pena? [illegible] c'è una speranza di cambiare le cose e almeno di dimostrare che gli studenti hanno qualcosa da dire, la risposta [illegible] "sì"».

Le cifre [illegible] problema. Gli studenti abbonati alla Riviera Trasporti [illegible] 1500 in provin[illegible]. Di questi, circa la metà gravitano su Sanremo. Almeno 300 arrivano da Arma di Taggia, un centinaio da Ospedaletti. Tutti, costretti a interminabili code, ammassati nei [illegible] e sui pullman affollati all'inverosimile nelle ore di punta. Ancora un migliaio [illegible] giovani raggiunge la scuola con l'automobile dei genitori che vanno al lavoro. La coda [illegible] inevitabile anche per loro. Per non rischiare ritardi, c'è una sola soluzione: le lancette della sveglia devono spostarsi indietro. Anche di un'ora.

Venti vigili non bastano. Come non basta la raffica di 1200 rimozioni forzate l'anno, la pioggia di multe, e la pattuglia di 8 uomini [illegible] il comandante Francesco Bagnoli ha piazzato in Valle Armea dalle 4 [illegible] mattino alle 10. Colpa delle auto: trentacinquemila. E nessuna via alternativa alla vecchia Aurelia.

Alle [illegible] di ieri, un gruppo di studenti parlava di [illegible]iop[illegible] a oltranza». In [illegible] di nuo[illegible] strade o senza [illegible] prospettiva concreta di risolvere il problema delle code, la protesta si punterebbe sulle care[illegible] [illegible] trasporti pubblici: più autobus, più frequenti, nuovi sensi unici, corsie preferenziali. Lo slogan «contro il traffico» sembra destinato a tornare anche nei prossimi giorni, fra i ragazzi degli istituti superiori [illegible] Sanremo. Non più solo manifestazioni pacifiste: ora, per la [illegible] volta, arriva anche il malcontento «urbanistico».

Qualcuno resta perplesso. «Non ricordo che siano mai avvenuti scioperi di questo genere». A parlare è la professoressa Carla Roattino. Insegna matematica al liceo scientifico, e ieri avrebbe avuto lezione proprio [illegible] una delle classi che hanno disertato le aule. L'insegnante dice che «non è stato certamente un pretesto per evitare le interrogazioni». Ma [illegible]n aggiunge altro. Le altre materie del giorno? «Non lo so», risponde. I problemi dei pendolari? «Non [illegible] proi». Lascia capire che il protocollo della scuola le proibisce di rispondere, di scavalcare i [illegible] dell'istituto. [illegible] [illegible] [illegible] preside: cordiale, [illegible] professor Rebaudo parla chiaro: «La protesta contro il traffico? E' proprio una novità». Inflessibile, lascia intravedere un provvedi[illegible] disciplinare verso gli studenti che hanno partecipato [illegible] sciopero. La settimana prossima, il consiglio di classe [illegible] riunirà. Per decidere le «misure del caso».

Michele Polcino

Gli studenti hanno protestato contro gli ingorghi che li costringono ad alzarsi un'ora prima per andare a scuola FOTO [illegible]

[illegible] IL SEMAFORO [illegible]

[illegible] Due novità nella viabilità di Sanremo. La prima si è registrata ieri, con [illegible] riattivazione del semaforo della Foce, rimasto spento per molti mesi, dopo che gli automibilisti si erano lamentati con il Comu[illegible] per i rallentamenti provocati dall'impianto. A far cambiare [illegible] agli amministratori [illegible] Palazzo Bellevue, sono state soprattutto le proteste della gente [illegible] rione. A [illegible]stegno della richiesta di riaccensione [illegible] [illegible] testato semaforo pedonale di [illegible] Matuzia [illegible] [illegible] [illegible]scritta una petizione. L'impianto disciplina esclusivamente il passaggio dei pedoni. Il problema nasce [illegible] le auto in uscita dalla città, che, dopo essersi fermate una prima volta, devo[illegible] fare i conti [illegible] il traffico proveniente da corso degli Inglesi. Poiché il crocevia non è regolato dal semaforo in questione, [illegible] vetture s'immettono in corso Matuzia senza essere subordinate al funzionamento dell'impianto pedonale.

Intanto, [illegible] stato chiuso al traffico temporaneamente un tratto di strada Solaro (fra il [illegible] ippico e via Semeria), utilizzato come scorciatoia per [illegible] casello dell'Autofiori. Di notte, scatta però il senso unico alternato. (g. mi.)

Il progetto dell'assessore alla Polizia prevede anche telecamere agli incroci per controllare il traffico

Sanremo, spie elettroniche contro gli spacciatori

Una trentina [illegible] apparecchi [illegible] circuito chiuso installati in ogni zona della città. L'idea potrebbe essere finanziata [illegible] [illegible] parte dei soldi delle contravvenzioni (un miliardo l'anno). Si attende una risposta della Sip. Due vigili vicino [illegible] ogni punto controllato

SANREMO. Telecamere agli incroci stradali più «caldi», per il controllo [illegible]e del traffico. Spie elettroniche anche davanti alle scuole, per combattere con armi più moderne il preoccupante fenomeno della diffusione della droga. Una specie di televisione a circuito chiuso per puntare gli occhi sulla città.

L'idea rivoluzionaria, almeno [illegible] il Ponente, è [illegible] ad Aldo Baggioli, assessore alla Polizia Amministrativa, che sta perfezionando il progetto, da finanziare con una parte dei proventi delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani (fruttano al Comune di Sanremo circa un miliardo l'anno).

«Considerato [illegible] la costruzione [illegible] nuove strade per decongestionare la viabilità sta diventando utopia, ho pensato di fare ricorso alla moderna tecnologia per migliorare almeno la situazione della vecchia mappa viaria», spiega Baggioli, che rivela di essersi ispirato [illegible] soluzioni già sperimentate [illegible] successo dalla vicina Montecarlo, dove le telecamere controllano persino i parcheggi e gli ascensori dei grandi edifici».

[illegible] fattibilità del piano è, però, strettamente legata alle risposte [illegible] Sip, interpellata nei giorni scorsi. Sottolinea l'assessore [illegible] Polizia Amministrativa: [illegible] l'appoggio tecnico e strutturale dell'azien[illegible] telefonica [illegible] quasi [illegible] possibile far decollare l'iniziativa. Per il buon funzionamento degli impianti, [illegible] infatti indispensabile utilizzare le linee della Sip, alla quale affideremo anche la fornitura delle apparecchiature necessarie. Indi[illegible]tivamente, il costo dell'operazione [illegible] aggirarsi attorno ai 5-600 milioni».

L'intenzione è quella di installare una trentina di telecamere, anche nei quartieri a ridosso del centro urbano, da collegare [illegible] monitor della sala di controllo che verrebbe creata nella sede della polizia municipale, a palazzo Bellevue. Qui, due vigili per ogni turno (un ufficiale e un piantone), terrebbero costantemente sott'occhio i punti «spiati» dagli obiettivi, con la possibilità d'intervenire a distanza cambiando i tempi di funzionamento [illegible] semafori (luce verde accesa più a lungo nella direzione dove [illegible] traffico ha maggiore intensità), e segnalando all'autorità giudiziaria eventuali tentativi di spaccio di sostanze stupefacenti alle uscite delle [illegible]e principali.

In quest'ultimo caso, scatte[illegible]rebbe la collaborazione diretta con le forze dell'ordine. Le tele[illegible] fungerebbero da deterrente per gli spacciatori. Fra l'altro, negli ultimi tempi, [illegible] [illegible] registrata un'escalation della diffusione della droga anche fra gli adolescenti.

Da definire, ovviamente, la mappa degli incroci, anche se i punti obbligati sono molti: da piazza Colombo a via Matteotti, da San Martino alla Foce, dal rondò Volta a via Padre Semeria. Baggioli, comunque, vuole far presto: «Conto sul pieno appoggio dell'amministrazione, [illegible] far decollare il piano nei primi mesi del '92».

Gianni Micaletto

Il sindaco Candida Ferrari

In centro il selciato è impraticabile e la segnaletica è insufficiente. Disagi anche sulla passeggiata a mare

«Le strade di Diano [illegible] disastrate»

Il Comune un anno fa ha stanziato più di [illegible] miliardo per rifare fondo e marciapiedi, ma i lavori [illegible]o a rilento. Il sindaco Ferrari assicura: «Entro la prossima [illegible] sarà tutto sistemato»

DIANO MARINA. [illegible] Maglione, sul retro [illegible] palazzo del Comune, ha un selciato tutto gobbe, via Sottana alla Foce è tanto malridotta che ci si inciampa. I marciapiedi di corso Roma Est sono pieni di buche determinate dalle piastrelle che sono saltate. [illegible] passeggiata a mare [illegible] [illegible] la [illegible] lunghezza presenta ostacoli determinati da gonfiori del selciato, gli stessi centralissimi corso Roma e piazza Martiri della Libertà sono in condizioni penose, e su tutto il reticolato stradale di Diano Marina non esiste [illegible] segnaletica stradale [illegible] tale» visibile. Col tempo si [illegible] cancellata e non è stata rifatta. L'unica eccezione è rappresentata dalla Via Aurelia. In questo caso, però, ad eseguire il rifacimento dell'asfaltatura e [illegible] segnaletica ci ha pensato l'Anas.

In città, per queste gravi [illegible] che si trascinano [illegible] circa [illegible] [illegible] c'è malcontento. [illegible] lamentano gli anziani che in assenza [illegible] strisce pedonali non sanno dove attraversare [illegible] strada e temono [illegible] inciampare in qualche irregolarità del ter[illegible]. Criticano gli operatori commerciali perché sostengono che una città turistica [illegible] può presentarsi in queste condizioni. Si lamentano persino i tassisti che sulle [illegible]de vivono ogni giorno per lavorare e che più di ogni altra categoria [illegible] le gravi lacune.

L'amministrazione comunale ha stanziato, appunto un anno fa, una cifra superiore [illegible] miliardo per effettuare questi interventi, ma allo [illegible] attuale solo alcune vie, le più periferiche, sono state rimesse a [illegible]vo. Il [illegible] dovrebbe [illegible] sistemato nei prossimi [illegible]si.

Dice Gianni [illegible] Lorenzi presidente dell'Unione Commercianti del Golfo dianese: «Speriamo che non sia la solita favola. Anche prima dell'estate il sindaco e gli altri amministra[illegible] avevano dichiarato che i lavori sarebbero stati realizzati prima dell'afflusso turistico stagionale. Invece, non solo è finita la stagione, ma a momenti ne comincia un'altra se siamo sempre al punto di prima. Come commercianti abbiamo espresso le nostre critiche in diverse circostanze ottenendo solo promesse. Ora speriamo [illegible] si faccia davvero presto e che prima dell'inizio della stagione '92 la città sia rimessa a nuovo. Intanto per Natale [illegible] avremo Diano illuminata il merito sarà solo dei commercianti perché l'impianto viene fatto a [illegible] spese. Il Comune afferma di [illegible] avere possibilità di aiutarci. Anticiperemo anche i soldi dell'energia elettrica che è stato detto ci [illegible] rimborsati».

Risponde il sindaco [illegible] Ferrari: «Abbiamo impegnato per [illegible] rifacimento delle [illegible] cittadine [illegible] cifra che supera il miliardo di lire. I lavori sono iniziati già l'anno scorso ma per svariati motivi abbiamo dovuto sospenderli. Durante l'estate non era certo possibile tenere i cantieri aperti. Ma [illegible] proprio [illegible] questi giorni, l'impresa Principe, che si è aggiudicata l'appalto, eseguirà le opere sistemando le strade e i marciapiedi del centro. Inoltre comunico che abbiamo ottenuto un finanziamento di circa 80 milioni per il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Anche questo intervento verrà portato a termine».

Prosegue il sindaco: «Ci rendiamo conto di queste piccole lacune che peraltro si riscontrano in qualsiasi altra località, ma i miracoli non possiamo farli. I ritardi non sono stati colpa nostra».

Angelo Basso

Cacciatore di Dolcedo

Sparò con fucile a pallettoni Denunciato

DOLCEDO. Ha ucciso [illegible] cinghiale sparandogli con un fucile a pallettoni. Un abitante di Dolcedo, [illegible] cui [illegible] [illegible] state [illegible] [illegible] le generalità, è stato così denunciato dai guardiacaccia della Provincia per avere utilizzato proiettili [illegible] consentiti [illegible] regolamento. Avrebbe dovuto «tirare» con cartucce caricate a pallini (sono sferette di piombo più piccole dei pallettoni, la cui potenza [illegible] fuoco, invece, risulta micidiale). L'animale abbattuto è [illegible] posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, e verrà probabilmente donato a qualche istituto di carità. Nelle settimane scor[illegible] [illegible] [illegible] requisito un tasso, un esemplare in via d'estinzione, la cui caccia è vietata. Agenti della Guardia di Finanza [illegible] [illegible] scoperto [illegible] corpo, ormai privo [illegible] vita, nel bagaglio di un'auto. Il proprietario era stato segnalato alla magistratura per bracconaggio. [m. v.]

Sono residuati bellici

Ritrovate tre bombe a Mendatica

MENDATICA. Ancora lavoro per gli artificieri dell'esercito. Altre tre bombe a mano sono state ritrovate nelle campagne dell'Imperiese (una è stata scoperta l'altro giorno a Chiusanico). I reperti bellici erano in un bosco di Mendatico. Si tratta di granate, risalenti alla seconda guerra mondiale, che venivano utilizzate nelle esercitazioni dai volontari delle associazioni paramilitari fasciste. Gli ordigni erano ancora in grado di esplodere al minimo [illegible]. Li hanno scovati alcuni operai, che, per allargare [illegible] sentiero, stavano eseguendo lavori di diboscamento. Erano nascosti [illegible] una pietra, nelle vicinanze di un casolare abbandonato. I carabinieri di Nava hanno isolato le [illegible] e avvertito i tecnici delle forze [illegible]. Il lavoro di «bonifica» è [illegible] eseguito dal maresciallo Michele Ronaldo, che ha fatto brillare le bombe sul posto. [m. v.]

E' la risposta del Comune alla tivù di Stato che chiedeva esattamente il doppio

Festival alla Rai solo per 3 anni

La trattativa tra i rappresentanti di Palazzo Bellevue e dell'ente di viale Mazzini riprenderà martedì a Roma. L'assessore Sindoni: «La nostra proposta è più che ragionevole». Un convegno

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Le chiavi del Festival alla Rai per tre anni, anziché sei, come richiesto dalla Tv [illegible] Stato, ma con la possibilità di rinnovare l'accordo. E' la controproposta del Comune per definire l'organizzazione delle prossime edizioni della rassegna [illegible]. Un punto d'incontro a metà strada con l'interlocutore privilegiato, che già gode dell'esclusiva sulle riprese televisive fino al '97, quando scadrà la speciale con[illegible] varata nella scorsa pri[illegible] (sulla base di [illegible] introito complessivo, per Sanremo, di 24 miliardi).

La trattativa fra i rappresentanti di Palazzo Bellevue e dell'ente di viale Mazzini sarà riallacciata domani a Roma, nell'ambito della [illegible] riunione della commissione paritetica che ha il compito di affidare la gestione della manifestazione. Ieri, dopo [illegible] rapido consulto all'interno dell'amministrazione e delle segreterie dei partiti di maggioranza, l'assessore al Turismo e Spettacolo, Antonio Sindoni, che presiede pure l'organismo, ha rivelato la strategia della giunta: «Pur avendo la massima fiducia nelle strutture della [illegible] e nella professionalità dei suoi dirigenti, [illegible] ce la sentiamo [illegible] impegnare il Comune in un [illegible] rdo a lunga scadenza, di ben sei anni. E' anche [illegible] questione di corretta programmazione dell'attività amministrativa. Ciò non deve comunque intaccare l'ottimo rapporto instaurato [illegible] la televisione pubblica, alla quale offriremo un'opzione per il rinnovo [illegible] del mandato organizzativo [illegible] termine del triennio».

E se la Rai si irrigidisce, puntando tutto sull'affidamento del Festival per sei anni? Osserva Sindoni: «Non credo che Fuscagni e gli altri membri della commissione abbiano [illegible] voglia [illegible] l'interesse di iniziare un braccio [illegible] ferro. Penso che la nostra proposta [illegible] più che ragionevole, [illegible] che vantaggiosa [illegible] la Rai, che ha tutto il tempo per gestire al meglio la manifestazione».

I dirigenti [illegible] viale Mazzini hanno comunque diverse carte da giocare per cercare di convincere [illegible] gli amministratori sanremesi (con Sindoni, partiranno per la capitale anche i consiglieri comunali Massimo Tavanti e Bruno Marro). Le più importanti riguardano i progetti per la creazione [illegible] «Ufficio Festival» permanente, nella sede di Roma, dove far decollare verso Sanremo [illegible] pure [illegible] serie di inedite iniziative collaterali. Fra queste, la promozione [illegible] un convegno nazionale sulla canzone, da tenersi [illegible] il [illegible] prossimo.

Gianni Micaletto

VISITA AL PALAFESTIVAL DI CANNES

Dove [illegible] il Palafestival, [illegible] i miliardi della [illegible]? E quali soluzioni progettuali e gestionali adottare? Interrogativi in sospeso da mesi, nonostante le disponibilità finanziarie garantite [illegible] zione con l'ente [illegible] viale Mazzini. L'amministrazione comunale, infatti, [illegible] ha ancora operato la scelta dell'area [illegible] destinare alla realizzazione del piano. Manca pure la progettazione di massima. Comunque, [illegible] prime risposta, almeno [illegible] il profilo tecnico, dovrebbe arrivare mercoledì, con la visita [illegible] Palazzo del Festival di Cannes (quello che ospita la celebre rassegna cinematografica mondiale), promossa [illegible] Consorzio Sanremo Congressi e Turismo, di cui fanno parte anche Comune e casinò. In sostanza, da [illegible] collaudata, che funziona benissimo, la delegazione matuziana cercherà [illegible] carpirne i «segreti», per trasferirli al Palafestival, [illegible] che l'opera non resti prigioniera del grande libro dei sogni. La giunta si è impegnata ad affrontare la questione della scelta urbanistica entro fine anno. Ma la decisione si prospe[illegible] difficile, anche per effetto dei pareri contrastanti già affiorati [illegible] seno all'amministrazione. C'è chi vorrebbe il Palafestival a Pian di Nave, di fronte [illegible] forte di Santa Tecla (primo fra tutti, l'assessore Sindoni), e chi, invece, preferirebbe lo sfruttamento dell'area di fronte alla stazione ferroviaria, dove ora finisce il lungomare delle Nazioni. Qualcuno pro[illegible] inoltre [illegible] utilizzare l'ex mercato dei fiori, in corso Garibaldi. Per tutti, comunque, è indispensabile realizzare l'impianto (oltre allo spettacolo, dovrebbe ospitare appuntamenti sportivi e culturali) in una posizione centrale, considerati i problemi di traffico che assillano Sanremo. [g. mi.]

Riccardo Cocciante festeggia la vittoria all'edizione '91 del Festival di Sanremo

DALLA CITTA'

[illegible] il parcheggio del mercato annonario

Il Consiglio comunale [illegible] Sanremo tornerà a riunirsi mercoledì e giovedì [illegible] per esaminare [illegible] lungo elenco di pratiche. [illegible] stessa, soprattutto, la decisione sul progetto del parcheggio-silos all'interno del mercato annonario, [illegible] dagli operatori della struttura e dalle opposizioni, che chiedono di bloccare l'iniziativa, prospettando gravi disagi per commercianti e clientela. In discussione, anche il Piano per la trasformazione dell'ex cinema Astra, in un lussuoso centro commerciale.

Segnalati in [illegible] città [illegible] barboni

Offensiva [illegible] polizia contro i clochard, che frequentano la [illegible] attorno alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti, a due passi dal casinò. Pattuglie [illegible] commissariato [illegible] intervenute, più volte, per allontanare i barboni, colpevoli di bestemmiare e infastidire i fedeli. Gli agenti [illegible] entrati in azione, anche dopo segnalazioni da parte di parecchi abitanti e commercianti della [illegible].

La dc [illegible] sul [illegible] direttore generale

La situazione politico-amministrativa di Sanremo, le critiche mosse da più parti [illegible] Sgt [illegible] gestione del casinò, e la nomina del sostituto di Pietro Conca nel consiglio d'amministrazione della [illegible] società a capitale misto, [illegible] centro della riunione di questa sera, della direzione provinciale [illegible] dc, [illegible] per le 21, nella [illegible] di Imperia.

Aumentano le denunce [illegible] motorini rubati

Ancora furti [illegible] ciclomotori a Sanremo. Negli ultimi giorni ne [illegible] stati denunciati una decina, a carabinieri e polizia. I ladri [illegible] in azione, soprattutto, in piazza Colombo, [illegible] degli Inglesi e corso Garibaldi. Tutto il territorio comunale è, comunque, interessato dal fenomeno, che si è intensificato dall'inizio dell'anno.

Corsi [illegible] aggiornamento [illegible] l'Aids

Infermieri e medici a scuola di Aids. L'iniziativa [illegible] promossa dall'Usl2, per aggiornare il personale sanitario sulle forme di prevenzione sulle terapie più recenti legate alla «peste [illegible] duemila». Il [illegible] si è reso necessario, soprattutto, a causa del dilagare dell'epidemia che, [illegible] a oggi, ha già causato decine di vittime nella zona Sanremo. Secondo le stime ufficiali, sarebbero almeno 600 i soggetti sieropositivi nella [illegible] città dei fiori, con oltre 75 [illegible] Aids conclamato. Le lezioni sono riservate al personale impegnato in prima linea nella lotta alla diffusione della terribile malattia.

Parla l'amministratore della società che gestisce l'edificio danneggiato da un misterioso incendio

«Villa King ospiterà venti minialloggi»

Il progetto illustrato da [illegible] professionista di Pinerolo che ieri è stato convocato dalla polizia di Sanremo per rispondere a una serie di domande. «Nessuna speculazione: il progetto per la trasformazione da hotel in residence era già stato approvato»

SANREMO. Parla Remo Polliotto, amministratore unico della società «King». Convocato dalla polizia, ieri [illegible] ha lasciato la [illegible] agenzia immobiliare [illegible] Pinerolo e ha raggiunto Sanremo [illegible] rispondere a una serie di domande. [illegible] pomeriggio ha nominato un legale che lo assisterà nel [illegible] dell'intera inchiesta sul [illegible] Villa King.

«E' stato un incendio doloso? Non lo sapevo», dice sorpreso. Quello che invece [illegible] con certezza è il futuro della villa liberty, devastata lunedì [illegible] rogo ancora misterioso.

Polliotto rappresenta altri quattro soci. Eravate assicurati contro gli incendi? «No. Non prenderemo neanche una lira di risarcimento - risponde il professionista di Pinerolo -. E per questo abbiamo anche litigato tra di noi: nessuno ha pensato di premunirsi, immaginando che la villa potesse bruciare».

E' [illegible] informato del sospetto che dietro l'incendio si nasconda un tentativo di speculazione edilizia? [illegible]. E' assurdo. Non [illegible] sarebbe stata alcuna ragione per appiccare il fuoco a Villa King. Il progetto per la trasformazione da albergo in residence era stato già approvato». Risulta però un vincolo delle Belle Arti. «E' vero. L'anno scorso, [illegible] commissione [illegible] ministero dei Beni culturali è arrivata a ispezionale la villa [illegible] non mi risulta che sia stato imposto alcun vincolo. Solo il parco, gli alberi, sono protetti».

Eppure, sembra che la notizia del progetto di trasformare la villa in residence avesse allarmato le Belle Arti. Si parla di un «alt» arrivato da Genova e della decisione imminente di bloccare tutto. Ancora Polliotto: «Questo non lo sapevo».

Cosa sarà di villa King? «Tutto [illegible] previsto», risponde l'amministratore. «La facciata sarà restaurata, tornerà come prima. Dentro, l'edificio ormai sventrato si trasformerà in una ventina di mini-alloggi». Continua: «L'unico cambiamento sarà nei costi del progetto: i danni dell'incendio sono pesanti». Ma rifarsi non sarà difficile. Gli esperti del settore immobiliare prevedono che un monolocale, nella prestigiosa villa d'inizio secolo, non costerà meno di trecento milioni.

In [illegible] una notizia [illegible] ufficiale è stata riferita a Remo Polliotto: è stato un incendio doloso. Ha qualche sospetto? «No, forse qualche barbone. Mi hanno riferito che nella villa [illegible] state trovate bottiglie [illegible] ed escrementi umani». E la lettera mostrata al sindaco dal consigliere indipendente Alessandro Grappiolo? «Quale lettera?». [illegible] foglio anonimo, trovato da Grappiolo nella [illegible] della posta, all'indomani dell'incendio lascia capire che dietro il [illegible] nascondono interessi poco limpidi. Polliotto: «Forse, qualcuno ha interesse a mettere in giro [illegible] voci. Forse, è [illegible] manovra, ma non riesco ancora a capire».

Per la società «King», questo [illegible] già il secondo incendio misterioso. Di recente, le fiamme hanno distrutto un deposito [illegible] pneumatici e un [illegible] sua proprietà. Il professionista di Pinerolo minimizza: «[illegible] ho mai pensato che fosse doloso. Anche [illegible] i giornali avevano parlato [illegible] racket, sono rimasto [illegible] parere che si sia [illegible] di un corto circuito».

Alle 15 di ieri, Polliotto ha incontrato l'assessore ai Lavori Pubblici Gian Luigi Pancotti, nel suo studio di via Ruffini. Il progetto [illegible] trasformazione della villa liberty in [illegible] complesso di mini-alloggi l'ha firmato [illegible] moglie dell'amministratore comunale, l'architetto Angelica Corradi. [illegible] lo stesso Pancotti avrebbe consigliato ieri un avvocato [illegible] Sanremo al professionista di Pinerolo.

L'inchiesta della magistratura si annuncia lunga. Intricata. Ancora una domanda: presto, la villa liberty sarebbe diventata monumento nazionale, intoccabile, la società «King» lo sapeva? «No. La notizia mi stupisce».

Michele Polcino

L'edificio di corso Cavallotti danneggiato dal rogo divampato lunedì sera non era coperto da assicurazione

Sul lungomare

E' arrestato mentre ruba sul pullman

[illegible] ha sorpreso la polizia mentre svaligiava un pullman tedesco. Sahid Sobi, 27 anni, marocchino, è stato arrestato l'altra notte e processato in pretura ieri [illegible] per direttissima. Dovrà scontare [illegible] mesi di carcere per furto aggravato.

Lo [illegible] sono [illegible] lungomare delle Nazioni, quando gli [illegible] sono [illegible] su segnalazione del conducente dell'autobus che era [illegible] a bordo per prendere [illegible] borsa dimenticata sui sedili.

All'interno [illegible] pullman, l'uomo ha invece trovato il nordafricano, nascosto dietro [illegible] sedile. Il ladro era riuscito a entrare sfondando il vetro di un finestrino e aveva poi scalato il bus con i piedi puntati sul sellino di una bici rubata pochi minuti prima.

Il marocchino si era introdotto nel pullman per mettere le mani [illegible] bagagli dei turisti tedeschi, che [illegible] stati lasciati incustoditi per tutta la notte in attesa [illegible] essere trasferiti in albergo. [m. p.]

Espulsi 9 stranieri

Senegalesi avevano merce contraffatta

[illegible] Blitz dei carabinieri sul lungomare delle Nazioni. [illegible] mirino dei militari, un folto gruppo di senegalesi appena arrivato in città. Gli extracomunitari, che non erano in regola [illegible] la legge Martelli, [illegible] stati trovati in possesso [illegible] decine di borse e portafogli [illegible] marchi contraffatti: Fendi, Louis Vuitton, Trussardi.

Sequestrati anche altri oggetti che gli africani avevano esposto sul marciapiede della passeggiata nel tentativo [illegible] venderli [illegible] passanti. Nove [illegible] lesi sono stati denunciati a piede libero e accompagnati [illegible] carabinieri all'ufficio stranieri della questura di Imperia per avviare le pratiche di espulsione dal territorio nazionale.

Un'«invasione», quella dei senegalesi, che si ripete da alcune [illegible] settimane. Alla stazione di Sanremo, scendono a decine [illegible] treni del mattino, provenienti soprattutto [illegible] Genova dove il [illegible] abusivo dei prodotti contraffatti è in crisi anche in seguito a [illegible] serie [illegible] operazioni di polizia. [m. p.]

Nella chiesa di Taggia

Restaurate due pale dell'altare

TAGGIA. Restaurate due antiche «pale» d'altare che erano custodite nella cappella di San Girolamo e nella chiesa di Santa Lucia. Le opere d'arte, riportate all'antico splendore dall'intervento dell'esperta restauratrice locale Maria Teresa Donetti, sono ora esposte nella chiesa [illegible] San Benedetto, in attesa [illegible] essere ricollocate nelle [illegible] di provenienza.

Si tratta di iconografie della seconda metà del Seicento che raffigurano i santi Girolamo e Antonio da Padova, da una parte, e le sante Lucia, Agata e Marta, dall'altra. Ai dipinti non è stata ancora attribuita [illegible] munque un'origine precisa: resta [illegible] ampio margine di dubbio sulla [illegible] la pittorica dalla quale [illegible] usciti, in pieno periodo barocco. Innegabile, in ogni [illegible] so, il loro valore artistico e storico. Il restauro si è reso necessario per cancellare i vistosi segni del temp. [g. mi.]

I produttori della Riviera userebbero troppi pesticidi. Gli scarti dei magazzini e [illegible] invenduta sarebbero pericolosi alla salute

Allarme dalla Cee: i fiori di Sanremo inquinano

I rifiuti non potranno più essere smaltiti dentro i normali cassonetti della nettezza urbana o nelle discariche comunali. Ogni giorno prodotti 300 quintali di merce a rischio. Che fare per liberarsi degli scomodi avanzi? Preoccupati gli operatori

SANREMO. Troppi pesticidi sui fiori della Riviera. Gli scarti sarebbero inquinanti, addirittura pericolosi per la salute pubblica. E dal prossimo anno i resti della lavorazione [illegible] magazzini floricoli, compreso il prodotto invenduto, non potranno più essere smaltiti nei cassonetti [illegible] rifiuti, o direttamente nella discarica comunale. La Cee ha sancito che si tratta [illegible] rifiuti tossici e che, come tali, dovranno [illegible] smaltiti attraverso speciali procedimenti.

Il comune di Sanremo si è già adeguato alle normative comunitarie e, attraverso una speciale ordinanza, ha indicato nel 1992 la data d'inizio della nuova e costosa forma [illegible] smaltimento.

Il problema era già stato messo in luce dal gruppo indipendente di Nuova società. In un'interpellanza, presentata qualche settimana fa [illegible] sindaco Onorato Lanza, Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Silvano Toffolutti, avevano denunciato l'abuso di pesticidi, [illegible] cui si sarebbero resi responsabili moltissimi produttori floricoli della zona.

Oggi, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il [illegible] di Sanremo spende 7.262 lire [illegible] quintale. Complessivamente la città produce circa 1.500 quintali di spazzatura, quindi si ha [illegible] giornaliero [illegible] una decina di milioni [illegible] lire. Almeno trecento quintali provengono dai magazzini: scarti dalla lavorazione [illegible] fiori e merce invenduta.

I floricoltori [illegible] sono estremamente preoccupati: dal 1992, a causa della [illegible] normativa della Cee, per liberarsi [illegible] questi scomodi avanzi di magazzino, dovranno rivolgersi a ditte specializzate. Almeno fino a quando il Comune non predisporrà un apposito servizio [illegible] raccolta dei rifiuti, trattati con anticrittogamici e antiparassitari.

Non tutti [illegible] daccordo [illegible] nuove direttive comunitarie. Osserva Enrico Rughini, chimico [illegible]: «E' assurdo classificare [illegible] soltanto i resti della lavorazione dei fiori e il prodotto invenduto. [illegible] soli rappresentano il [illegible] per cento dell'intera produzione floricola. Il 70% viene venduto e, inesorabilmente, finisce nei secchi della spazzatura domestici, e quindi nelle discariche».

Rughini, autore di numerose analisi nel terreno [illegible] Riviera, conferma la presenza di un forte inquinamento [illegible] pesticidi. Soprattutto in collina.

Lo smaltimento [illegible] rifiuti, già considerato un notevole af[illegible] sul piano economico, dopo l'intervento della Cee, si accinge a diventare quindi il business degli anni duemila. [g. p. m.]

Grossa parte della produzione floricola sanremese viene fatta dentro le serre

Una nube maleodorante avvolge il quartiere residenziale di Ventimiglia

Il depuratore è sotto accusa

Raccolta di firme tra gli abitanti di via Tacito: «Siamo costretti tenere le finestre chiuse ermeticamente». Il risanamento della fognatura è costato 20 miliardi. L'esempio di Monaco

VENTIMIGLIA. In città le proteste per il cattivo funzionamento del depuratore. In attività luglio, l'impianto è centro delle polemiche: spesso la zona è avvolta una nube maleodorante, con conseguenze facilmente immaginabili.

Un'opera che doveva qualificare la città, rischia invece danneggiarne ulteriormente l'immagine. Il depuratore posto a levante di Ventimiglia in una zona dove l'edilizia residenziale, almeno finora, era in continuo sviluppo. Dopo le proteste della gente, si sta mettendo a punto anche serie di iniziative ufficiali. Il comitato cittadino del psi ha chiesto un'accurata analisi dell'impianto e del suo funzionamento. Sottolinea Paolo Barabaschi, socialista, vicesindaco e assessore al Patrimonio: «Siamo ancora nei tempi previsti del rodaggio, perciò se ci muoviamo forse riusciremo a sanare in qualche modo la situazione. Non vogliamo soprattutto, come partito, assumerci responsabilità che non abbiamo. Si chiederà che costituita commissione di tecnici e che esamini una situazione che è molto seria».

Del depuratore di Ventimiglia si è cominciato a parlare oltre dieci anni fa. I lavori hanno preso avvio nei primi Anni 80. In questo si è anche provveduto risanamento igienico-sanitario delle fognature. Il finanziamento è avvenuto attraverso il Fio.

Un'opera costata circa 20 miliardi, finalizzati quasi per la metà al depuratore. L'impianto doveva la città in condizioni di usufruire di un servizio che l'avrebbe qualificata. Il primo bilancio, invece, è negativo.

«A mio parere - puntualizza Barabaschi - anche la scelta dell'area è sbagliata. La è densamente abitata ed in prospettiva lo dovrebbe essere ancora di più. Ora però sono inutili le polemiche, dobbiamo il modo di ovviare agli inconvenienti». La Fiat-Engineering è l'impresa che ha vinto l'appalto per la ne del depuratore. L'amministrazione è affidata a tecnici di provata capacità, il problema della puzza esiste nella zona a levante della città: la protesta cresce di giorno in giorno.

Il problema del depuratore ha già procurato lamentele a Vallecrosia. L'impianto è da tempo in discussione. L'estate scorsa si era registrata anche la presa di posizione di un gruppo turisti che minacciato cancellare Vallecrosia come meta delle prossime vacanze.

Mentre il depuratore di Vallecrosia ha qualche scusante (è stato infatti il primo impianto nell'estremo Ponente ad operativo, quando ancora si disponeva di tecnologie sofisticate come ora), quello di Ventimiglia invece è stato concepito con le soluzioni tecniche più moderne.

Anche in questo settore, una confronto con la Costa Azzurra la Riviera nettamente battuta. Come mai basta passare frontiera perché i depuratori funzionino?

Principato di Monaco è attività un impianto che non lascia la minima traccia di cattivo odore. E' sistemato tre piani sottoterra, sotto il «Beach Plaza». Le acque che escono solo inodori, alimentano le fontane esterne della discoteca «Jimmy'z». A Nizza il depuratore serve circa 600 mila abitanti: sopra l'impianto state ricavate verdi ed edifici che ospitano uffici.

Intanto le proteste degli abitanti della zona continuano. Un gruppo di cittadini via Tacito ha firmato una petizione. «Dobbiamo tenere le finestre chiuse ermeticamente per asfissiare - affermano - ma quando andiamo la strada come difendiamo, con la maschera antigas?».

Nella esistono ristoranti e negozi, anche non c'è una saturazione completa di esercizi pubblici. Partono nuove accuse: «Quest'estate il mare inquinato, adesso il depuratore, vogliono proprio farci scappare dalla città?». La passeggiata può essere valorizzata come dovrebbe, visto che è in prossimità depuratore. Nell vi anche palazzi molte seconde case, abitate soprattutto da piemontesi. La zona di Nervia è in subbuglio; gli abitanti protestano energicamente, ricordando come le elezioni non siano lontane. «Ma perché i nostri politici non spostano i loro uffici da queste parti? Almeno si renderebbero conto di persona della gravità della situazione. Così non si può andare avanti. L'aria puzza di fogna, vergogna».

Si chiede che si faccia trascorrere tempo del rodaggio per il depuratore senza intervenire concretamente nei termini consentiti. Ci si augura che, come spesso accade a Ventimiglia, non si eseguano opere di utilità pubblica che restino poi ferme. «Di incompiute in città ce sono già troppe. I programmi elettorali di ogni partito sempre ricchi di buone intenzioni, progetti di rilievo. Si faccia in modo che un'opera così necessaria e di utilità pubblica non resti a metà». Timori anche fra i commercianti e quanti operano nel settore dell'edilizia: «Chi può scappa e chi sceglierebbe di venire a stare da queste parti?». I sei mesi di prova per il funzionamento del depuratore stanno scadendo.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Consiglio comunale domani e martedì

Per lunedì e martedì, alle 20,30, è stato convocato il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno la determinazione del costo dei servizi, a domanda individuale, l'approvazione del bilancio preventivo '92, il programma per il triennio '92-'94, l'approvazione del piano finanziario per il campo di Peglia, un mutuo per la strada di Roverino e l'approvazione del capitolato d'appalto del servizio per la nettezza urbana.

JUAN PINS

Inaugurato il ventesimo Salone degli uccelli

E' stato inaugurato ieri, al Palazzo dei Congressi di Juan les Pins, e si concluderà lunedì, il ventesimo Salone degli uccelli. Tremila gli esemplari esposti, per ben 400 varietà. Sono presenti molti ornitologi francesi e stranieri. In tutto 57. Numerosi, come sempre, gli italiani. ottimi clienti. La ventesima edizione si conferma, sicuramente, un'esposizione di grande prestigio.

Il Comune venerdì esaminerà la pratica Sirt

Il consiglio comunale di Bordighera si terrà venerdì, alle 21, a Palazzo del Parco. All'ordine del giorno la pratica Sirt, per deliberare di nuovo la richiesta di 435 milioni alla società Bordighera Centro Srl, rappresentata dall'ing. Barbarossa. La stessa società ha diffidato l'Amministrazione a non discutere e la delibera, pena un ricorso alla magistratura. Saranno riproposte alcune delibere, bocciate dal Coreco, relative alla richiesta di privati per insediamenti agricoli in città. Si discuterà anche dell'illuminazione natalizia (60 milioni), dell'ampliamento del cimitero, dell'ex hotel Continentale e del albergo alla Rotonda di Sant'Ampelio.

Falsi militi Cri offrono di pronto soccorso

Falsi volontari della Croce Rossa comparsi per le strade di Ospedaletti. In pieno centro gruppi di giovani offrono, ai semafori, il kit del pronto soccorso: cerotti, garze, disinfettante. In cambio, chiedono un'offerta. Il presidente della Cri di Sanremo, Egidio Buia, ha detto che non si tratta di militi veri, ma di speculatori.

L'impianto per favorire la rotazione delle vetture sorgerà in piazza Garibaldi, un'area molto frequentata vicina al mercato coperto

A Bordighera è in arrivo un nuovo parcometro

In città funzionano già tre apparecchiature che rendono al Comune milioni l'anno. La «zona blu» comprenderà solo parte del grande spiazzo. Posteggio a pagamento anche nell'impianto di via Canova. Le critiche degli automobilisti

Ulderico Verrando

BORDIGHERA. I parcometri saranno potenziati, l'arrivo di un impianto. Attual gli apparecchi in funzione a Bordighera, dai primi giorni di luglio, in piazza della Stazione, davanti al Palazzo del Parco e in via Sant'Antonio.

La nuova area scelta dall'amministrazione, dove i parcheggi diventeranno a pagamento, è piazza Garibaldi. La superficie davanti al mercato coperto dovrebbe ospitare il parcometro, se l'iter per l'approvazione non subirà intoppi. La zona, quale gravitano, oltre al mercato, anche alcuni negozi, si trova all'ingresso Levante della cittadina. caduta su piazza Garibaldi in quanto si tratta di un'area ampia e nella quale è necessaria una continua rotazione dei parcheggi, in quanto molto frequentata da chi si reca al Mercato Coperto - spiega il vicesindaco Ulderico Verrando -. Le superfici riser alle auto sono diverse, ed è probabile solo una parte di questo sarà controllata dal parcometro. Spetterà all'assessore competente ed ai vigili stabilire in quale misura». Le strisce zurre, quindi, invaderanno tutti i posti auto della piazza. Puntualizza Giuseppe Andreacchio, assessore alla Viabilità: «Dobbiamo ancora studiare bene la pratica prima di portarla in Consiglio comunale. Al mo valutando diverse opportunità, non c'è una scelta definitiva». L'intenzione di aumentare la parcometri, comunque, esiste già parecchio tempo, ancora prima della sistemazione dei primi tre. Un progetto è già stato abbozzato anche per il parcheggio che sarà ricavato nell'area di via Canova, una traversa di corso Italia. Secondo una convenzione con il Comune, la ditta proprietaria dell'hotel Excelsior, ora in ristrutturazione, dovrà destinare al pubblico un parcheggio, in parte interrato e in parte a livello strada. Stesso accordo che era stato preso in precedenza con l'Istituto San Paolo di Torino, che ha realizzato una filiale a pochi passi dall'albergo. Spiega Verrando: «Abbiamo chiesto di costruire questi parcheggi unificati, perché sono attigui. In totale, circa cinquanta posti a disposizione del pubblico, ma non gratis. Anche in questo caso dovremo deciderli come regolamentarli, ed è probabile l'uso di un parcometro».

In termini prelievi l'operazione parcometri a Bordighera sembra riuscita, superando addirittura le aspettative. Si prevedeva che i tre impianti, acquistati dalla ditta Siak di Milano per milioni, avrebbero resi circa 40 l'anno, con di quattro milioni al . Con ventun milioni in monete, incassate in quattro mesi, si è superata la previsione, e i ricavi medi si allineano intorno ai cinque milioni al con totale di milioni l'anno.

Soddisfatto il Comune, un po' gli automobilisti chiedono ai nuovi parcheggi senza dover ogni volta mettere mano al portafogli. **[d. b.]**

Da domani a martedì

Castelvittorio per la scuola tre alunni in più

CASTELVITTORIO. I tre bambini in età scolare componenti la numerosa famiglia di Ventimiglia (genitori più cinque figli) che si trasferirà in un appartamento a Castelvittorio a spese del Comune per anno, frequenteranno la nuova scuola a partire da domani o martedì al massimo.

Lo ha annunciato il sindaco del Comune dell'Alta Val Nervia, Gian Stefano Orengo. I genitori dei dieci alunni che frequentano le elementari di Castelvittorio non vedono l'ora che arrivino i nuovi compagni di classe: raggiungendo il numero di tredici bambini frequentanti, dal Provveditorato di Imperia «scatterà» così l'arrivo di almeno una maestra in più. Come vuole la legge. I tre fratelli, di sei, otto e dieci anni, faranno il loro ingresso nella scuola di Castelvittorio prima di trasferirsi definitivamente. «Ci penseremo a portarli a scuola e a riaccompagnarli a casa», spiega il sindaco.

servizio di scorta, per circa chilometri, indispensabile, dal momento che il trasloco sette componenti la famiglia avverrà solo dopo alcuni giorni. Continua Orengo: «Il capofamiglia ha visitato l'appartamento, che gli piace. La casa, di proprietà dell'asilo infantile Padre Luigi Orengo, un autonomo, è a disposizione del nucleo familiare, ora bisogna metterla a posto ed arredarla. Gli operai comunali provvederanno alle piccole manutenzioni necessarie e ad ripulita generale. Poi sarà pronta». **[d. b.]**

Via ai lavori per ammodernare gli scali turistici della Costa Azzurra

Più belli i porti di Nizza e Cannes

Potenziati i collegamenti con la Corsica e l'attività di crociera. A Sanremo un nuovo molo e un parcheggio sotterraneo. Interventi anche a Golfe Juan

Nuovi impulsi al turismo della Costa Azzurra, dove ogni città ha almeno un porto

NIZZA. Alcuni tra i principali porti della Costa Azzurra avviati verso un completo rinnovamento. Presto si apriranno i cantieri a Nizza, Cannes e Golfe Juan.

La Camera commercio, il Consiglio generale, lo Stato e i Co hanno unito gli sforzi per attuare una serie di progetti che mirano a rendere più efficienti e moderne attività e i servizi. Il punto della situazione è contenuto nella relazione preparata dalla stessa Camera di commercio Nice Côte d'Azur: il pia di intervento è completamente definito per Cannes e Golfe Juan, in dirittura di arrivo per e in fase di studio per Villefranche. giro tre mesi saranno Nizza e Cannes a beneficiarne per prime. Lo scalo nizzardo è orientato verso nuove strategie tra cui la valorizzazione dell'attività di crociera e l'aumento dei collegamenti e degli scambi la Corsica. «Sul piano turistico è importante la ricerca di un'identità e di un'immagine ben precisa, attraverso il potenziamento dei servizi», spiegano alla camera di Commercio.

Nel corso degli ultimi tre anni le cifre più che confortanti. Trenta milioni e mezzo di franchi nel 1989 (oltre 6 miliardi e mezzo); 31 milioni di franchi nel 1990, mentre è stimato a 29 milioni di franchi il risultato del 1991. Un calo dovuto principalmente all'effetto della crisi del Golfo, che ha privato il porto di una parte delle attività. Durante questi tre anni quasi 35 milioni di franchi sono stati investiti in lavori di miglioramento e negli studi di nuove soluzioni. Occorreranno in totale anni per completare l'opera di estensione e di sviluppo di tutti i settori del porto. L'impegno fi globale sarà di un miliardo di franchi, poco meno di 220 miliardi di lire. Gli interventi, che partiranno tra circa 3 mesi, riguardano la costruzione della nuova stazione marittima e di un parcheggio all'altezza del molo du Commerce.

Cannes, da sempre scalo per imbarcazioni da diporto e legata all'immagine di città dei Festival, ha visto in modo costante le cifre d'affari. 13,6 milioni di franchi nel 1989, 15,7 nel '90 e 16,3 la stima per il '91. In attesa dell'ok definitivo della commissione dipartimentale per il programma globale di ampliamento, già 13 milioni di franchi sono stati spesi per i primi lavori, eseguiti in quest'ultimo triennio. L'area a Nord del porto di Cannes, chiamata zona Pantiero, sarà l'oggetto dei prossimi interventi che dovrebbero cominciare a partire dalla fine del gennaio '92. In particolare verranno realizzati un nuovo parcheggio coperto, molo d'attracco e una grande destinata all'uso pedonale. Particolare attenzione al porto di Golfe Juan, di dimensioni contenute e dedito esclusivamente al servizio per le imbarcazioni da diporto. Nel corso del è prevista la costruzione di nuovi edifici pubblici adiacenti la capitaneria e l'ampliamento dei moli Ovest e Saint Pierre. **[s. m.]**

Il problema della viabilità riproposto l'altro ieri sulla Genova-Savona

Un incidente, la Liguria si ferma

Quando si blocca l'autostrada il flusso si riversa sull'Aurelia che rimane subito intasata
Vie alternative e polemiche per la costruzione della bretella tra Voltri e la Val Torbella

GENOVA. Per bloccare [illegible] tutto il traffico stradale e autostradale tra Genova [illegible] Savona basta un incidente d'auto. Se poi l'entità della sciagura richiede delicati interventi da parte dei vigili del fuoco e dei mezzi di soccorso, come è accaduto venerdì scorso quando un'autocisterna contenente alcol metilico ha preso fuoco e minacciato di esplodere [illegible] danni gravissimi per le abitazioni e per l'inquinamento atmosferico, allora la situazione peggiora [illegible]. A quel punto, gli automobilisti, in coda per ore e ore, possono solo pregare che il peggio passi al più presto.

[illegible] viabilità della Regione, insomma, è sempre appesa [illegible] un filo. Tutte le volte, poi, che per qualche motivo si blocca l'autostrada di Ponente, l'ingorgo si verifica non solo ad Albissola Marina, [illegible] anche [illegible] Genova, città che già di per sè non [illegible] in grado di assorbire il normale traffico.

Unica via di sbocco per evitare giri tortuosi e [illegible] unici, è la sopraelevata che dalla Foce si collega con Sampierdarena, strada normalmente sull'orlo [illegible] collasso nelle ore [illegible] punta, e in crisi quando sull'autostrada il traffico non [illegible] normale.

E anche [illegible] voler parlare di strade alternative, [illegible] problema [illegible] comunque critico. Da anni esistono pregiudiziali politiche e ambientali, mosse in particolare da parte dei Verdi, che impediscono [illegible] costruzione della bretella-tangenziale [illegible] Voltri in Val Torbella. Da molto tempo, inoltre, nel Savonese, si discute [illegible] si parla di Aurelia bis [illegible] [illegible] alleggerimento della viabilità sul lungomare [illegible] metropolitane leggere e altri mezzi sopraelevati, ma [illegible] tutto resta immutato e ad ogni blocco per un incidente o per un maggiore afflusso automobilistico nella stagione estiva, ecco che i Liguri si trovano a fronteggiare code interminabili.

Venerdì scorso, [illegible] le 13 [illegible] le 23, le code sull'autostrada in direzione Genova [illegible] in direzione Savona, hanno raggiunto livelli che si potrebbero dire [illegible]. Ma anche in passato è successo che si siano verificate code senza soluzione di continuità dalla frontiera [illegible] Ventimiglia a Genova. Probabilmente bisogna rivedere, da Levante a Ponente, la viabilità della via Aurelia.

Allo studio dei Comuni e della Provincia ci sono vari progetti. Il più interessante è quello sull'Aurelia bis che prevede il declassamento dei caselli autostradali [illegible] Celle ligure [illegible] Albissola, e lo spostamento [illegible] monte dell'A10.

Venerdì scorso, l'unica alternativa per chi [illegible] Genova doveva spostarsi verso Ponente, sarebbe stata prendere l'autostrada A7, passare da Ovada per [illegible] uscire a Voltri passando per [illegible] raccordo che collega la A10 [illegible] Alessandria. Per chi invece, da Savona, doveva andare a Genova, l'unica soluzione possibile sarebbe stata percorrere la via Aurelia, ma i problemi ad Aren- [illegible] si sarebbero proposti in tutta la loro gravità visto che dalle 14 fino a tarda sera il traffico è rimasto bloccato.

I Vigili del fuoco spengono le fiamme che hanno distrutto l'altro ieri un Tir sulla Ge-Sv. Il traffico bloccato per dieci ore

Il Coa, centro operativo della polizia stradale con sede [illegible] Sampierdarena, conferma che ogni volta che un grave incidente si verifica sull'autostrada a Ponente di Genova, il traffico ne rimane inevitabilmente compromesso. Per questo, gli agenti della stradale invitano gli automobilisti a percorrere le strade alternative, compreso il passo del Turchino. Una critica, sia pure piccola, è [illegible] mossa dal Coa a chi ha effettuato, venerdì sera, gli interventi sull'incidente dell'autocisterna incendiata nel raccordo autostradale di Voltri. «I vigili [illegible] fuoco sono arrivati immediatamente sul posto - hanno detto gli operatori del Coa - [illegible] i problemi si sono avuti per attendere che da Voghera arrivassero gli esperti per il travaso dell'alcol metilico. Si [illegible] perse, così, ore preziose che forse si potevano risparmiare [illegible] fossero [illegible] pronte tutte le strutture [illegible] grado di fronteggiare qualsiasi tipo di disastro».

Alessandra Zacco

Porre fine a un'insidia costante

STUPISCE e indigna la cinica risposta della Società autostrade sull'incidente di Voltri, risposta che a noi suona pressappoco così: "I cartelli [illegible] i limiti ci sono, [illegible] gli automobilisti corrono [illegible] muoiono la colpa è loro". L'autostrada, per definizione (il pedaggio serve a questo), dovrebbe consentire un viaggio più veloce e sicuro. Chiunque può invece testimoniare che la deviazione di Voltri è ben più insidiosa di quelle che si incontrano normalmente, un ostacolo imprevedibile [illegible] un percorso autostradale. E' [illegible] che ci [illegible] cartelli e limiti, ma è altrettanto vero che segnalazioni simili si trovano anche per le altre deviazioni, assai [illegible] accentuate.

E poiché a Voltri gli incidenti sono all'ordine del giorno, intervenga qualcuno (la polizia? un giudice?) p[illegible] porre fine a questo scempio.

Sotto accusa la costruzione delle rampe del raccordo autostradale Voltri-porto

«Quei cantieri sono un pericolo»

Troppo alta la percentuale degli incidenti. Nell'ultimo è morto il camionista piacentino. Deviazione [illegible] rischio. Le Autostrade: «I lavori sono segnalati bene, ma bisogna che gli automobilisti rallentino»

GENOVA. Da quando [illegible] in costruzione le rampe [illegible] innesto del raccordo autostradale di Voltri con il porto container, ogni due o tre giorni, in quel punto, si verifica [illegible] incidente. L'ultimo, il più grave, nel quale ha perso la vita Nuccio Matta, 45 anni, un camionista di San Giorgio Piacentino (Piacenza) si è verificato venerdì alle 13 e ha riproposto in tutta la [illegible] drammaticità il problema di un cantiere estremamente pericoloso [illegible] solo perché incide sul regolare afflusso automobilistico di quel tratto di autostrada [illegible] anche perché, con la secca deviazione ad [illegible] che si [illegible] formata per i lavori di [illegible]vo laterali, il pericolo alla viabilità è diventato ormai una costante.

E in effetti, il punto incriminato, in particolare degli abitanti delle delegazioni di Voltri [illegible] Prà, [illegible] proprio pericoloso visto che i lavori di spostamento del casello autostradale [illegible] Voltri hanno reso particolarmente accidentato il percorso. Il cantie[illegible] si è aperto alcuni mesi fa [illegible] chiuderà nel '93; questo significa che la prospettiva è ancora [illegible] altri incidenti.

Cosa fare allora? Modificare il tragitto, migliorare la [illegible]letica? Né l'uno né l'altro. E' ciò che pensano alla direzione compartimentale delle autostrade di Genova e al Cilt, il consorzio che dirige i lavori del cantiere sorto in quel tratto [illegible] autostrade. Gli incidenti, secondo loro, si verificano infatti solo in caso di eccessiva velocità. Diversamente, si tratterebbe di un «disagio minimo», [illegible] [illegible] cantiere [illegible] tanti ben segnalato».

«Molto prima della serpentina sono indicati limiti di velocità che [illegible] da 80, 60 a 40 chilometri all'ora - spiegano alla direzione compatimentale di Genova - e c'è anche un cartello di 6 metri per 4, con dodici lampeggiati, che annuncia [illegible] deviazione. C'è, infine, l'omino automatico con la bandierina che sventola ad indicare [illegible] cantiere. Chi esce di strada, quindi, è solo perché [illegible] rispetta i limiti indicati [illegible] mette in pericolo la [illegible] vita».

[a. z.]

L'ultimo incidente, quello in cui è morto un autista di Piacenza

TECNOHOTEL

Al posto del portiere arriva il computer

SI è aperto ieri mattina, alla presenza dell'onorevole Alfredo Biondi, vicepresidente [illegible] Camera, il Tecnhotel nella cornice della Fiera Internazionale. La manifestazione, che è alla 28ª edizione e rappresenta uno dei punti di forza dell'attività fieristica (è probabile che dal 1993 assorba nuovamente il «Bibe», iniziativa che da sola appare fragile), chiuderà i battenti - è riservata solo agli addetti ai lavori e non al grosso pubblico - il 13 novembre, dopo cinque giorni intensi di manifestazioni, dibattiti e convegni.

L'edizione di quest'anno occupa [illegible] mila metri quadrati [illegible] padiglioni espositivi, [illegible] 830 espositori. Oltre l'Italia, [illegible] presenti ospiti di 11 Paesi: Austria, Australia, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Svezia, Svizzera [illegible] Stati Uniti. Sono occupati tre padiglioni. Nel Palasport (noto come «S») è collocato il reparto «Arredocontract» dove sono presentati arredamenti completi «chia[illegible] in mano» per camere d'alberge, suites, bar, hall, sale convegni [illegible] anche per [illegible]zature esterne (come giardini, piscine, ecc.). Ci sono inoltre esposizioni di disegno industriale, oltre che progetti di ristrutturazio[illegible] Collabora l'ordine degli Architetti.

Sempre nel padiglione «S» sono previste mostre di complementi, oltre che studi, sul piano della promozione e dell'immagine dedicati all'albergo «del futuro». Nel padiglione «C», invece, lungo le gallerie che [illegible] attorno al piano terreno [illegible] disposte argenterie, cristallerie, posaterie, servizi, biancherie, tovaglie. Nel resto della struttura, oltre a una esposizione [illegible] informatica, circuiti tv e sistemi contabili, sono disposte le tecnologie dell'avvenire per rendere più moderno l'albergo del domani, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adatti a seconda del tipo [illegible] hotel (da due a cinque stelle). Il padiglione «B», infine, è dedicato al settore dell'attrez[illegible] cucina e alla gastronomia. Forni, macchine per la pasta, cucine elettriche, a raggi, macchine per caffè, per gelato, per la pizza, oltre che autoclavi, lavapiatti e lavabiancheria [illegible] allineati lungo gli stand, mentre si susseguono proiezioni [illegible] schermo televisivo di illustrazioni dimostrative. [illegible] corso di cinque giorni [illegible] dibattiti, si susseguiranno convegni e congressi, a cominciare da quelli di natura turistica sino al grande tema «L'albergo, il pubblico esercizio e la normativa di prevenzione incendi in Italia e in Europa». Ci sarà, lunedì mattina, un convegno sull'osservatorio turistico della Regione Liguria e un [illegible]gno sulle qualità professionali, organizzato dall'Associazione Professionale dei Presidi degli Istituti Alberghieri di Stato, oltre che un convegno - martedì mattina - dedicato al recupero dei centri storici.

Per martedì è prevista anche una simpatica manifestazione cultural-gastronomica [illegible] gemellaggio tra i ristoranti «della Tavolozza» della Liguria [illegible] del Piemonte. Tra le curiosità della manifestazione va ricordata la presentazione del mo[illegible] dell'«albergo verde», 60 [illegible] a prova [illegible] smog, [illegible] arreda[illegible] «naturale», mobili [illegible] legno, parquet di rovere, vernici biodegradabili, ferro inattaccabile dalla ruggine, colle atossiche; ovviamente anche l'alimentazione e le bevande sono ispirate agli stessi criteri, tanto [illegible] [illegible] che si potranno scegliere anche le qualità delle acque, delle tisane, nonché saranno ecologici anche i «servizi» nei bagni (sapone, shampoo e persino carta igienica). Ieri mattina, [illegible] [illegible] dei discorsi ufficiali in occasione dell'inaugurazione, [illegible] presidente nazionale della federa[illegible] [illegible] associazioni degli alberghi, Giovanni Colombo, [illegible] denunciato il calo di pre[illegible] turistiche, soprattutto straniere, nel nostro Paese nella stagione 1991. I clienti italiani, in albergo, hanno fatto [illegible]nare un incremento del 4,3%, mentre gli stranieri sono scesi del 3,3%. Per la seconda volta - ha precisato Colombo - gli italiani hanno salvato la situazione dal saldo passivo. Sono forti, in Italia, i cali dei nordici: tedeschi (-8,6%), austriaci (-4,7%), inglesi (-5,8%), svizzeri (-6,4%). I belgi sono precipitati [illegible] 12% [illegible] anche i turisti degli Usa sono scesi quasi del 8%. Il che non fa sperare bene per le celebrazioni colombiane.

Paolo Lingua

Previsto per martedì l'arrivo della comitiva azzurra in vista della partita con la Norvegia per il Campionato europeo di calcio

La Nazionale ha scelto Camogli perché porta fortuna

Dietro il [illegible] della località ligure c'è anche un po' di scaramanzia: da oltre tre anni le formazioni alloggiate nell'albergo che ospiterà la squadra di Sacchi escono imbattute da Marassi. Dicono all'azienda di soggiorno: «Speriamo che sia un'occasione per aiutare il turismo»

Il «Cenobio dei dogi» ospiterà la Nazionale alla vigilia della gara con la Norvegia

CAMOGLI. Nel mondo del calcio, non è un mistero, superstizioni e scaramanzie hanno ampio credito. Potrebbe dunque non [illegible] [illegible] caso che la Nazionale, impegnata mercoledì prossimo allo stadio Marassi [illegible] Genova contro la Norvegia, nel penultimo [illegible] delle qualificazioni [illegible] Campionato europeo di calcio, abbia scelto di trascorrere la [illegible] che precede la partita all'hotel Cenobio dei Dogi [illegible] Camogli. Il «quattro stelle» diretto da Franco Orio, infatti, vanta un discreto primato: «In questi ultimi tre anni e mezzo - dice [illegible] direttore - nessuna delle squadre di club italiane che [illegible] scelto il nostro albergo prima [illegible] scendere in campo a Marassi ha mai perso [illegible] una delle due compagini genovesi». L'ultima è stata l'Atalanta, che quest'anno contro Genoa e Sampdoria ha collezionato solo vittorie. Scherza Orio: «Le due società di calcio genovesi dovrebbero sponsorizzare il Cenobio affinché non ospiti più squadre [illegible]

Se i conti tornano, alla Nazionale, che rappresenta tutti i club di calcio italiani, il breve soggiorno a Camogli dovrebbe portare più che bene. Le camere del Cenobio, insomma, sarebbero [illegible] concentrato di fortuna. Peccato però che, ammesso che anche questa volta la tradizione abbia buon gioco, le forze benigne dell'albergo siano destinate a servire poco: gli azzurri, comunque vada la partita con la Norvegia, sono già eliminati dalle finali del Campionato d'Europa.

Non lo poteva sapere, mesi fa, l'ex ct della Nazionale Azeglio Vicini, che prevedendo corso migliore, aveva prenotato una trentina di [illegible] [illegible] Cenobio per una settimana intera. Dice Franco Orio: «Gli azzurri dove[illegible] essere nostri ospiti dall'8 al 13 novembre. Vicini [illegible] scelto il Cenobio quale luogo ideale per preparare la partita con la Norvegia, che secondo i suoi piani avrebbe dovuto esse[illegible] quella decisiva per ottenere la qualificazione. Vialli e [illegible] pagni si sarebbero allenati sul campo della Sampdoria, a Bogliasco. L'eliminazione anticipata ha costretto il [illegible] allenatore Arrigo Sacchi a rivedere i programmi». Ritrovo al Centro tecnico di Coverciano, [illegible] quindi trasferimento a Camogli solo martedì, vigilia della gara.

L'arrivo della comitiva azzurra è previsto in prima serata. I giocatori saranno sistemati in camere doppie; singole quelle per i membri dello staff tecnico e dirigenziale. [illegible] Sacchi? «Il ct avrà [illegible] delle nostre suite migliori», precisa Orio. Il personale dell'albergo sta definendo i dettagli per lo spuntino che dovrà servire all'arrivo della Nazionale e per la colazione di mercoledì.

Ma perché proprio il Cenobio? Il direttore dell'albergo, a questa domanda, risponde sicuro: «Credo che la nostra struttura abbia tutte le caratteristiche per rispondere alle [illegible]genze di una squadra [illegible] calcio. E' chiaro [illegible]i che ogni direttore [illegible] un buon albergo cerchi di promuovere la propria azienda nel migliore dei modi, che si dia da fare, utilizzando contatti personali e conoscenze per avere clienti [illegible] la Nazionale di calcio». Il [illegible] faire» [illegible] Franco Orio ha già funzionato, oltre che con tante società [illegible] club, anche [illegible] [illegible] nazionale svedese, presente [illegible] Camogli durante i Mondiali del [illegible].

Il commissario dell'Azienda di soggiorno di Camogli, Giovanni Maggiolo, però, allarga [illegible] discorso. «Il Cenobio è un signor albergo, e questa è già una ragione. Ma anche Camogli fa la sua parte. Evidentemente c'è chi vede qualcosa nel nostro borgo che noi, che ci viviamo tutti i giorni, [illegible] [illegible]. Del resto non era l'unica località turistica disponibile, nelle vicinanze di Genova, sia a Levante che a Ponente». Maggiolo spera che il discorso Nazionale si coniughi con quello della promozione turistica: «Mi auguro che qualche ripresa televisiva venga fatta anche qui», dice.

Camogli [illegible]de dunque gli azzurri. [illegible] ben venga anche la convocazione dei sampdoriani Pagliuca, Pari, Vialli [illegible] Lombardo e del genoano Eranio. D'accordo che è la Nazionale, ma un po' di [illegible] non fa mai male. Un discorso che vale anche per Genova e il suo stadio. Il campionato, le [illegible]ppe europee, l'esordio di Sacchi, la Nazionale: i riflettori del calcio tornano a incrociare la luce della Lanterna.

Fabio Pozzo

Già venduti 1600 biglietti per il concerto di domani sera

Tutto esaurito per i Pooh

Al botteghino dell'Ariston [illegible] Sanremo restano disponibili ancora 300 biglietti. Ecco [illegible] prezzi. Trionfale tour del gruppo italiano

SANREMO. Valerio Negrini alla batteria, Mauro Bertoli e Mario Goretti alle chitarre, Roby Facchinetti alle tastiere, Riccardo Fogli al basso: nel 1966, venticinque [illegible] fa, i Pooh, [illegible] più longevo gruppo pop della nostra canzone, schieravano questa formazione.

Domani sera, al [illegible] Ariston di Sanremo (ore 21,30), ennesima tappa del loro fortunatissimo tour teatrale «25 la [illegible]stra storia», di quello storico [illegible]o Anni [illegible] - che aveva avuto il coraggio di puntare sulla canzone d'amore tradizionale ovviamente aggiornata secondo il gusto [illegible] mo[illegible] («Nel buio», «Piccola Katy» e così via) in un'epoca in cui imperava il «beat» più spie[illegible] con gli stessi Beatles [illegible]ra in pieno servizio - ci sarà il solo Roby Facchinetti, rimasto l'autentico leader carismatico del gruppo. Gli altri si sono aggiunti nel tempo: Dodi Battaglia nel '68 al posto di Goretti, Stefano D'Orazio nel '71 al posto [illegible] Negrini, [illegible] nel '73 al posto di Riccardo Fogli mentre lasciava anche Bertoli trasformando [illegible] quintetto iniziale in un quartetto.

[illegible] i Pooh, nonostante tanti stravolgimenti, hanno continuato ad essere sempre gli stessi, resistendo anche alla voglia di esperienza da solista, poi rientrate, [illegible] prese Facchinetti, Battaglia e Canzian fra l'84 e l'86, situazioni che stroncarono, invece, le velleità di altri gruppi, anche famosi. [illegible] è appunto attraverso questa storia, per tanti versi esemplare, certamente coerente, quasi un «ca[illegible]» che i Pooh hanno voluto raccontarsi in [illegible] spettacolo che, partito in febbraio da Milano e ripreso in ottobre da Torino, ha messo insieme oltre [illegible] repliche, più di [illegible] spettatori ed un doppio album celebrativo che ha già venduto 520.000 copie.

Non [illegible]o le vendite al botteghino dell'Ariston sono andate benissimo. Ieri 1600 dei 1900 posti disponibili erano già venduti: praticamente esaurita la galleria (35.000 lire in prima fila e 26.000 negli altri settori); restavano posti solo in platea (45.000 in poltronissima, 35.000 in poltrone). Lo spettacolo ripercorrerà le [illegible] carriera dei Pooh attraverso le loro canzoni, dalle prime alle ultime, scandendo le fasi temporali del loro [illegible] «eravamo» attraverso l'uso di strumenti musicali o di abiti cambiati o di fotografie proiettate su maxischermo. [b. m.]

I Pooh sono attesi domani sera in concerto all'Ariston di Sanremo

LA DEVIA: «IL [illegible] È GRIGIO»

[illegible] «Cantare a Imperia? E' emozionante come essere al Metropolitan di New York, paradossalmente forse anche più, perché conosci la gente, capti l'attesa e c'è più apprensione, diverso è l'approccio con il pubblico»: reduce da una serie di concerti all'Opera di Tokyo, e prima di partire per gli Stati Uniti, dove interpreterà Konstanze nel «Ratto dal Serraglio» di Mozart, Mariella Devia è tornata eccezionalmente ad esibirsi nella sua città.

Lo ha fatto ieri sera, protagonista [illegible] recital (a sfondo benefico: detratte le spese, l'incasso sarà devoluto allo Zonta Club per dare agli anziani soli [illegible] impianto di telesoccorso collegato [illegible] Bianca) organizzato dal Circolo amici della lirica di Imperia in collaborazione con il Comune. [illegible] dal '74, e il [illegible] Cavour, per l'occasione, era gremito [illegible] accade [illegible] rado, per [illegible] eventi preziosi. Agli ammiratori, accorsi anche da Chiusavecchia, il paese natìo, questo [illegible] la critica ritiene la «regina della lirica» ha donato un raffinato repertorio di arie e brani d'opera.

Non si [illegible] risparmiata, in un atto d'amore verso la [illegible] terra, come del resto aveva fatto anche in Giappone: «[illegible] serate molto faticose, perché non ti concedono un attimo di respiro. A Tokyo, fra programma e bis, ho eseguito undici brani, e alla fine [illegible] affaticata [illegible] se avessi cantato in tre opere», [illegible] Mariella, entusiasta dell'accoglienza ricevuta. [illegible] Cavour, «di nuovo aperto, anche se appare un po' ingrigito», loda l'ottima acustica e dice: «Queste piccole strutture possono essere molto importanti per dar spazio ai giovani».

Mariella Devia vista da Ghiglione

A chi le chiede se davvero nei suoi progetti c'è anche l'operetta (La vedova allegra) al Carlo Felice [illegible], risponde [illegible] una risata squillante: «Me lo [illegible] ripetutamente proposto, ho sempre detto di no. Non perché non apprezzi il genere o le musiche di Lehar, ma Anna Glavary, per adesso, non [illegible] un personaggio che mi interessa».

Gli incontri fondamentali del[illegible] carriera? «Sono tanti: il debutto al Metropolitan, le direzioni di Muti e Szolti». Il suo carnet si arricchisce ogni anno: «Nel '92 lavorerò [illegible] Mehta». [illegible] Devia dice con modestia di essere stata fortunata: «Ho avuto facoltà [illegible] scegliere, così [illegible] rifiutato parti interessanti poco adatte alla mia voce. La Traviata? [illegible] quando regista e direttore d'orchestra saranno quelli giusti. [illegible] ora, [illegible] stimola[illegible] dalla Semiramide [illegible] Rossini, che interpreterò a Venezia con la Horne». [s. d.]

[illegible] IN RIVIERA

CERVO

Arriva «Domenica In»

Le telecamere Rai nelle principali località della Liguria Oggi pomeriggio, [illegible] troupe [illegible] «Domenica In» visterà le zone più caratteristiche di Vallecrosia, Ventimiglia, Cervo e anche Genova Fegli. A Cervo, [illegible] l'altro, ospiterà [illegible] gara d'abilità, che costituirà [illegible] dell'attrazioni del contenitore domenicale, presentato [illegible] Pippo Baudo. Sono previsti collegamenti a partire dalle 15.

DIANO MARINA

Jazz [illegible] Valérie club

Proseguono gli appuntamenti con la musica live al Valeria club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Stasera, alle 22, sarà di scena l'Aguaplano band, formata da cinque abili strumentisti imperiesi. [illegible] scaletta «standard» jazz firmati [illegible] grandi maestri, come Dizzy Gillespie e Chet Baker.

DIANO MARINA

Sortilegio è donna

«Sortilegio è donna»: è lo slogan che caratterizza [illegible] domeniche del Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano. Le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. Maestro di cerimonie, l'esperto dee jay Roberto Perosa.

[illegible]

Giovani talenti

Entra nel vivo la mini-rassegna Spazio Giovani, a cura dell'Associazione Teatro Tempo, inse[illegible] [illegible] calendario [illegible] Festival d'Imperia. Alle 17, il [illegible] Cavour ospiterà l'esibizione di giovani talenti della zona. Tra i protagonisti, il Coro delle Voci bianche di San Giovanni, i pianisti Marco Zaccaria, Monica Amoretti, Cristina Parola, e il flautista Silvano De Matteis.

[illegible]

Musica doc al «Graffiti»

Musica «doc», cantautori e rock, fino a tarda sera al «Graffiti [illegible]» di via Vittorio Emanuele a Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo presenta una vasta gamma di birre e panini speciali.

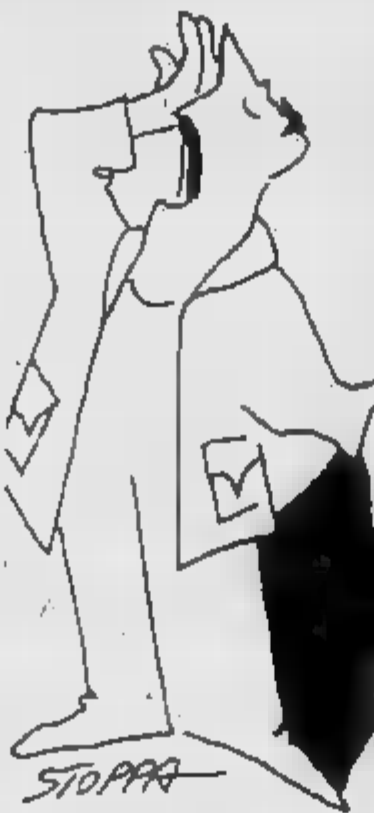
MONTECARLO

Torneo internazionale di bridge

Si conclude questa sera, nelle sale [illegible] Sporting Club [illegible] Montecarlo, il Torneo internazionale [illegible] Bridge [illegible] Principato. La gara ha visto la partecipazione di diversi campioni italiani e francesi che si son dati battaglia per tre giorni.

L'attore-cantante-cabarettista applaudito [illegible] San Bartolomeo

E Jacchetti debutta in teatro

Il 18 gennaio presenterà a Torino «Troppa salute», prima tappa di un tour italiano. Tra [illegible] temi della sue canzoni i politici, la guerra e la letteratura

S. [illegible] AL [illegible] Durante i [illegible] minuti del suo [illegible] propone anche una gustosa versione aggiornata della canzone militare «Il testamento del capitano», in cui l'ufficiale avverte i soldati via fax, recita manciate [illegible] liriche «bonsai» («Baco. Ed è subito seta»), e canta, accompagnandosi con la chitarra, alcune fra le più [illegible]reali delle 22 canzoni brevi, della durata massima [illegible] un minuto, comprese nel Cd che porta inevitabilmente [illegible] suo [illegible]e.

Enzo Jacchetti, tra un [illegible]pegno televisivo e l'altro (dal Maurizio Costanzo Show, [illegible] cui è stato a lungo ospite fisso, a «Banana» di Telemontecarlo), si esibisce anche in un garbato spettacolo, che ha f[illegible] tappa, l'altra sera, anche al Chikito di [illegible] Bartolomeo al Mare, dove i fratelli Pippo e Angelo Manduca ospitano spesso personaggi del cab[illegible]. Più che attore o comico, Jacchetti si definisce «ironico» e non rinuncia a prendersi in giro: «Se vendo i dischi per [illegible]? No, perché grazie a Dio [illegible] ho già sin troppa».

Viene dalla gavetta, e soltanto [illegible] comincia ad assaporare il successo, anche dopo i consensi avuti in due farse di Dario Fo: «Ho dovuto diradare le apparizioni in tivu, ma finalmente riesco a fare teatro, che ha sempre costituito [illegible] mio [illegible]. Il 18 gennaio, debutta [illegible] Teatro Erba di Torino con «Troppa salute», che porterà [illegible] Flajano di Roma, al Puccini di Firenze, al [illegible] di Napoli e al Ciak di Milano. «E' una versione più completa, articolata e teatrale del mini-show presentato in discoteca», precisa Jacchetti.

I politici onnipresenti e pressoché immortali sono [illegible] i bersagli preferiti [illegible] questo monologo con mimica e canzoni (ma anche musica classica), in cui spazia dalle conseguenze [illegible] del Golfo alla letteratura «che sforna un eccesso [illegible] libri sul mercato», e costituiscono anche uno dei temi principa[illegible] di «E gli anticorpi aumenta[illegible]» il seguito dello show, in preparazione per primavera [illegible] chissà, forse anche in Liguria la prossima estate. [s. d.]

[illegible] AL CINEMA

Centrale — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30; Lire 9000, rid. 6000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Dante — Lire 9000, rid. [illegible]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Imperia — Tel. 22.745; Lire 9000, rid. 6000
L'[illegible] del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or.: 20,30; 22,30; Lire 8000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. [illegible] Commedia

Cerri — Or.: 20,30/22,30; Lire 6000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: 15; ult.: 22,40; Lire 5000, rid. 4000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Cristallo — Orario: 15/21,15; Lire 5000/4500/3500
[illegible] vita da [illegible] — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Dianese — Or.: 20,30; Lire 7000, rid. 5000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Smeraldo — (estivo); Orario: 21; Lire 6000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]ston — Tel. (0184) 506.060; L. 9000, rid. L. 6000; Ore: 15; ultimo 22,30
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]e — Tel. 507.070; Or.: inizio 15/ult. 22,00; L. 9000, rid. L. 6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070; Or.: inizio 15/ult. 22,00; L. 9000, rid. [illegible]
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Orfeo — [illegible] 82.333; Or.: inizio 15/ult. 22,30; L. 9000, rid. L. 6000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Ritz — Tel. 507.070; Orario: inizio 15/ult. 22,30; L. 9000, rid. L. 6000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad inca[illegible] una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070; Or.: inizio 15/ult. 22,30; [illegible], rid. L. [illegible]
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' [illegible]

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263. Lire 8000; Or.: 20,30/22,30 ult. spett.; Fest. e pref. 16,30/18,30
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Ritz — [illegible] 840.427; Or.: 16/18,05/20,15/22,30; Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ambra — Tel. 51.419. L.7000/4000; Orario: 20,15/22,30; Fest. cont. 16-22,30
Una pallottola [illegible] 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Astor — Tel. 50.987; Orario: 15/17,30/20/22,00; Lire 7000/4000
[illegible] - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Ondina — Tel. 882.200; Orario: 20,30/22,30; Lire 8000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Loanese — Tel. 669.961.; Or.: 20,30/22,30; Lire 7000/5000
Un bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Perla — Tel. 668.941; Orario: 20,30/22,30; Lire 7000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di [illegible] droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Il trovatore, di Giuseppe Verdi, regia Sandro Bolchi, ore 15.30, lire 120.000/50.000
Pol. Margherita: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, regia Pietro Garinei, ore 16, lire 25.000/18.000
Pol. Genovese: Due dozzine di rose scarlatte, di Aldo de Benedetti, regia [illegible] Parodi, ore 16, [illegible] 35.000/24.000
Teatro della Corte: Liolà di Luigi Pirandello con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, regia Maurizio Scaparro, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Storie da casa, regia [illegible] Rossi, ore 16, lire 11.000/10.000/8000

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del re...
Corallo 1: Riff raff
Corallo 2: A proposito di Henry
Grattacielo: Una pallottola spuntata...
Instabile: Thelma & Louise
Lux: Forza d'urto
Manin: Red & Toby nemiciamici
Odeon: Zanna bianca
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Il grande inganno
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
[illegible] 1: Le grandi labbra di mia zia
Centrale 2: Night's girls
Chiabrera: Profondo erotico - Mr. Billion's dollar babie's
Cristallo: Bella, erotica...
Eldorado: Grandi labbra

[illegible]

Fritz Lang: La sirenetta
Lumière: La fiammiferaia
Movie club: Cattiva
[illegible] Il portaborse

NERVI

San Siro: Balla coi lupi

STASERA ALLE [illegible]

Sardegna Uno
8 — Henry e Kip, cartone animato
8,30 Telepromozioni
13 — Cartoni animati
13,30 Regione oggi
14 — Rotosardegna, rotocalco
14,30 Tg dei ragazzi, rotocalco
15 — Cara Sardegna
16,30 La signora di Shangai, film [illegible] R. Hayworth
18 — Rotosardegna
18,30 Tg dei ragazzi
19 — Agente Pepper, telefilm
20,30 Rotosardegna
21 — Primavera Jazz
22,30 Rotosardegna
23 — Il mio primo uomo, film
0,30 Rotosardegna
1 — Panico nella metropoli, film
22,45 Consulenza assicurativa
23 — Speciale spettacolo
23,15 Colombus interantiques

Telecittà
8 — Awake on the wild side
11,30 Mtv'S europena top 20
13,30 Week end
13,45 Teleshopping
14,05 Andiamo al cinema
14,15 Columbus interantiques
17,50 Speciale spettacolo
19 — I gioielli
20 — Andiamo al cinema
20,10 George Michael sports machine
[illegible] Week end
[illegible] Qui redazione
21,30 Liguria sport
22,30 90 liguri alla maratona di New York

Rete Azzurra
8,45 New medical laser
9 — Vendita tappeti
13 — Promozionale di preziosi
19 — Mese dell'intervista
20,30 Un risotto a la milanese
22,30 I mille volti di...

Telestar
8,15 Agente Pepper, telefilm
9,05 Amore dannato, sceneggiato
11,10 Fra Tommaso, rubrica [illegible]
12,15 Così per sport, tele[illegible]
13,50 After mash, telefilm
14,25 A sud dei tropici, telefilm
15,05 Film
18,10 Lucy show, telefilm
19 — Il grande teatro del West, telefilm
19,30 Finché vita non ci separi, sceneggiato
[illegible] [illegible]
22,45 Film

Canale 7
8 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 [illegible] volante
[illegible] L'albero delle mele, [illegible]
13,30 Motor shop, vetrina commerciale di automezzi

14,15 Speciale spettacolo
14,30 Monsieur Verdoux, film
16,45 La febbre dell'oro, film con Charlie Chaplin
18 — Good times, telefilm
19,30 Fiore all'occhiello
20,30 Stadio goal diretta sportiva
22,30 Motor shop, rubrica
0,30 [illegible]
1,45 Tg Liguria

Pri[illegible]
[illegible] [illegible] animati
9 — Cartoni animati
9,40 Auto della settimana
10,30 Estate a Cuba, musicale
11,30 Doc Elliot, telefilm
12,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19,45 Pallavolo femminile
21,10 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Hockey su pista
22,30 Superjazz doc
24 — Film di mezzanotte e dintorni
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,10 Mobile flash
12.15 Magia cerimoniale
13 — Shopping center
14,30 Liguria sport
18 — La vetrina del gioiello
20 — Telefilm

20,30 Film tv
22 — Rotoflash, avvenimenti della settimana
22,30 Il giudice istruttore, sceneggiato
23,30 Shopping center

Telecupole
11,30 Sister Kate
12 — Motori non stop
12,30 La trattoria dei ricordi
15,30 Pomeriggio insieme
19 — Sport flash
20,30 Tuono blu, telefilm
23,30 Sport flash
1 — Speciale con noi

Grp
8,30 Abbasso mio marito
10,30 Corpo speciale, telefilm
11,30 Sanford, telefilm
15 — Buongiorno Piemonte
19 — Dal Tribunale di Torino
19,30 Sanford, telefilm
20 — Justice, telefilm
21 — Duello al sole, film
23,15 Arsenico e vecchi merletti, film
1,20 Abbasso mio marito
3 — Non ti appartengo più

Mixer Tv
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14 — Il tenente O'Hara, telefilm
15 — Film
17 — Il prezzo del potere

18 — Il tenente O'Hara, telefilm
19 — Fiore all'occhiello
19,45 Good times, telefilm
20,30 Sceneggiato
22,30 Week end
23,45 Speciale spettacolo
1 — L'albero delle mele, telefilm

Teleregione
[illegible] Auto oggi, motori non stop
13 — [illegible]
13,55 Sardegna in poche parole
14,30 Cartoni animati
[illegible] [illegible]
19 — Goleada, rubrica
20,15 Sardegna in poche parole
20,40 Tuono blu, telefilm
22,30 Sardegna in poche parole
22,55 Sister Kate, sceneggiato
23,20 Rubrica

Telesestar
12 — Masquerade, serial
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale felicità dove sei, telenovela
16 — Tv shop
17,30 Ivanhoe, tv movie
19 — Frugando in archivio
19,30 Zoom, attualità
20 — Arrivano le spose, telefilm
21 — Sport

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: la Cinzano potrebbe essere il nuovo sponsor del Savona

La Rari è nei «quarti»

Battendo per 15-8 il Marsiglia, i biancorossi si sono qualificati matematicamente
Oggi devono superare il Barcellona per vincere il girone di Coppa dei Campioni

SAVONA. La Rari Nantes [illegible] nei quarti [illegible] finale della Coppa dei Campioni. Battendo, dopo l'Hapoel, anche [illegible] Marsiglia (15-8), i biancorossi si [illegible] matematicamente qualificati per [illegible] secondo turno. [illegible] giocheranno il primo posto nel girone oggi alle 17,30 contro [illegible] Barcellona, che dal canto suo ha facilmente disposto (25-6, con [illegible] gol a testa per Gomez e Oca) dall'Hapoel. Per ottenere il [illegible] nel raggruppamento, la Rari è costretta [illegible] vincere. [illegible] pareggio lascerebbe il primato agli iberici. Il match più atteso sarà preceduto (ore 15,45) da un [illegible] ininfluente Hapoel-Marsiglia.

«Je [illegible] suis pas Tapie» ha detto risentito il presidente Paul Leccia, quando ha sentito che la proprietà [illegible] «suo» Cercle des Nageurs Marseille [illegible] stata attribuita [illegible] patron dell'Olimpique. Tutto giusto. Anche sul piano [illegible] risultati: infatti il Marsiglia pallanuotistico non ha affatto ripercorso, di fronte alla Rari, l'impresa riuscita ai calciatori transalpini l'anno scorso contro il Milan.

Oddio, l'inizio di gara ha fatto un tantino tremare i polsi ai circa mille tifosi presenti in corso Colombo. Il 3-3 del primo [illegible] (6-2 3-2 3-1 gli altri parziali) dice solo in parte l'avvio al rallentatore della Rari, che è andata sullo 0-3 (a segno Borges, Crousillat [illegible] Grimaldi). La Cava, Milat e Ferretti, quest'ultimo a 4 secondi dalla sirena, hanno poi agguantato il pareggio nel primo parziale.

Per la verità, il Savona ha sofferto soprattutto l'aggressività dei rivali; partenza ventre [illegible] terra [illegible] a gomiti spianati, ma gli arbitri non [illegible] li per caso. Tre espulsioni temporanee nel tempo d'esordio, quella definitiva per limite [illegible] falli [illegible] Garsau già nel corso della seconda frazione. Che [illegible] [illegible] anche quella in cui la Rari ha ancora un tantino sofferto: gol [illegible] Petronelli e risposta di Grimaldi, centri di Ferretti [illegible] Bovo cui ribatte Crousillat. Solo nel finale [illegible] tempo Petronelli, Vicevic [illegible] Ferretti hanno cominciato a scavare il divario destinato a crescere fino alla fine.

Sul 9-6 ancora [illegible] litigioso [illegible] dotato brasiliano Carsalade ha [illegible] [illegible] riportare in corsa il Marsiglia, poi [illegible] doppietta di Petronelli ha chiuso ogni discorso. Crousillat [illegible] Ferretti hanno firmato le altre reti della frazione. Attimi di tensione nell'intervallo, [illegible] Carsalade protagonista di un ironico applauso al pubblico che lo «beccava», [illegible] di un accenno di rissa (spalleggiato da altri compagni) [illegible] alcuni giocatori [illegible] Savona.

Comunque tranquillo l'ultimo quarto, contrassegnato dalle realizzazioni di Ferretti e Vicevic (due), [illegible] Borges per gli ospiti. A proposito: l'ex della Roma, al contrario di alcuni suoi colleghi, si è confermato sportivo [illegible] simpatico sia in acqua che nei commenti del dopopartita. Tra i quali non possono [illegible] primeggiare quelli di Mistrangelo: «Può capitare che partite [illegible] questa vedano [illegible] squadra favorita soffrire [illegible] avvio di gara sottotono. E' successo anche [illegible] noi, ma la reazione della squadra è stata decisamente positiva. Il primo obiettivo, la qualificazione, [illegible] stato centrato. Al Barcellona [illegible] al primo posto nel girone cominceremo [illegible] pensare tra un po'».

L'organizzazione-Rari, intanto, ha riscosso grosso successo [illegible]. Compreso [illegible] pranzo ufficiale di ieri al ristorante «Il Cambusiere». Il meeting aveva anche la collaborazione della Cinzano. A proposito: si dice che la nota azienda piemontese [illegible] in avanzate trattative con la Rari per una sponsorizzazione fin da quest'anno. Il presidente Gervasio non [illegible] «E' un discorso aperto, lo porteremo avanti [illegible] prossimi giorni».

Roberto Pizzorno

Milat, autore anche di un gol, è stato tra i protagonisti del match con il Marsiglia

IN CAMPIONATO POSILLIPO AFFONDATO DAL RECCO

Ventidue scudetti in vasca (18 il Recco, 4 il Posillipo), ma solo i liguri hanno brillato. Era che umilia i napoletani ben oltre il 21-15 con cui si [illegible] chiuso l'incontro. Recco che nelle frazioni centrali nuota più dei partenopei, e di conseguenza concretizza in rete, con 15 gol in 18'. Ininfluenti i [illegible] finali, con Formiconi che dà spazio [illegible] riserve e Posillipo che recupera qualche rete ma esce da Alba[illegible] ugualmente [illegible] un pesa[illegible] passivo. Nel Recco tutti bravi, Mahvenieradze protagonista [illegible] reti, 5 nel secondo tempo), [illegible] altri marcatori Crovetto e Ghibellini (4), Gyongyosi, Baldineti [illegible] [illegible]ci (2) [illegible] Capurro (1). [illegible] Posillipo Sostar ombra del portiere che si è meritato il titolo di n.1 al mondo, miglior realizzatore Doczi con 4 reti.

A1: Canottieri-Ortigia 12-11; Pescara-Salerno 16-10; Osama-Catania 13-7; Florentia-Roma 13-11; Recco-Posillipo 21-15. Class.: Brescia, Florentia e Pescara 4; Savona, Recco, Volturno, Ortigia [illegible] Canottieri 2; Catania, Posillipo, Roma [illegible] Salerno 0. [illegible] [illegible] Volturno una gara in meno. A2: Como-Bologna 12-13; Lazio-Caserta 13-8; Mameli-Triest. 6-12; Camogli-Nervi 15-11; Bergamo-Chiavari 15-13; Poseidon-Civitavecchia 33-31 (14-14, decisione alla 4a serie di rigori). Class.: Camogli, Lazio [illegible] Triestina p. 4; Bergamo, Nervi, Bologna, Caserta, Civitavecchia e Poseidon 2; Chiavari, Mameli e Como 0. [g. s.]

Interregionale: per la capolista biancoblù, ad Acqui trasferta piena d'insidie

Savona, la difesa è un rebus

L'assenza di Carrea e Milani, squalificati, costringe mister Orcino a soluzioni d'emergenza: dovrebbe debuttare l'ultimo acquisto Bergo, in preallarme Capurro [illegible] il baby Guarisco. In dubbio anche Valentino

Corrado Orcino, [illegible] [illegible] Savona

SAVONA. Quale squadra contro l'Acqui? E' il problema che martella Corrado Orcino alla vigilia della sfida con i termali. Il Savona sarà privo degli squalificati Carrea e Milani, ed è in forse il giovane Valentino, che risente ancora di un colpo ricevuto domenica scorsa contro la Sarzanese. Quest'ultimo alla fine potrebbe farcela. Il giovane centrocampista prima della gara sarà sottoposto a un controllo da parte del medico sociale Marco Stellatelli, per verificare [illegible] potrà scendere in campo.

Carrea [illegible] Milani invece non saranno in campo perché squalificati: [illegible] in lizza per le [illegible] maglie tre giocatori: Capurro, il nuovo acquisto Bergo e il giovane Pino Guarisco, fratello del giocatore del Finale. Quest'ultimo, soli 17 anni, dovrebbe infine [illegible] andare in panchina, mentre dovrebbero partire titolari gli altri due. Per Maurizio Bergo, [illegible] anni, prelevato dal Derthona, questo sarebbe l'esordio [illegible] la maglia dei biancoblù.

Il neoacquisto ha detto: «Sono pronto a dare [illegible] mio contributo per aiutare il Savona nella scalata alla C2. Se giocherò contro l'Acqui spero di far bene». Corrado Orcino, che torna sul campo di Acqui da ex, avendo indossato la maglia dei termali per due stagioni, sostiene: «Chi entrerà a sostituire gli assenti dovrà giocare con la stessa loro mentalità. La cosa che più mi preoccupa alla vigilia [illegible] questo importante test è il calo di tenuta [illegible] [illegible] parte della squadra. Risultati a parte, voglio vedere [illegible] campo una formazione che lotti su ogni pallone, sia in campionato che durante gli allenamenti. Spero che questo momento di rilassamento [illegible] giocatori sia soltanto passeggero».

A seguire il Savona ad Acqui ci saranno gli Ultras, che hanno organizzato un pullman per la trasferta. La comitiva dei sostenitori partirà alle 12 dalla sede del Club [illegible] Bacigalupo, in [illegible] Luigi Corsi. Ancora Orcino: «I nostri [illegible] ci sono sempre stati vicini in questo avvio di stagione, e si[illegible] il loro apporto sarà determinante anche contro la formazione piemontese. Ad Acqui questa partita è più sentita di un derby: i tifosi locali aspettano sempre al varco il Savona, sognano di sgambettarlo. Ma fa parte del gioco: l'importante è assistere ad un incontro corretto, [illegible] [illegible]po e fuori. La carica che ci sanno dare i nostri sostenitori potrebbe influenzare l'incontro».

Il Savona capolista va dunque nella tana del rinato Acqui e cercherà di [illegible] il primato in classifica. [illegible] non sarà facile, almeno sulla [illegible] I tifosi [illegible] [illegible] [illegible] contrario e credono in [illegible] vittoria limpida del Savona. Il presidente Enzo Grenno cerca [illegible] smorzare gli animi: «Le trasferte di Acqui sono sempre state a rischio. Noi ci sforzeremo per onorare l'incontro, cercando di uscire con [illegible] risultato positivo. Ci sarà sicuramente da lottare, ma ho molta fiducia nei ragazzi». La formazione: Viviani; Mozzone, Baldi; Falco, Benedetti, Bergo (Capurro); Canu, Valentino (Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli.

Roberto [illegible]

LA VIGILIA

Una domenica da leoni nel segno della Torretta

Corrado Orcino non è solo [illegible] bravo allenatore di calcio. E' anche [illegible] sportivo vero, e un savonese autentico. In una domenica che mette [illegible] [illegible] città in copertina, con i biancoblù a difendere il primato [illegible] Acqui e la Rari a cercare il primato nel girone inaugurale di Coppa Campioni, ecco il suo «progetto»: «Ad Acqui giochiamo alle 14,30. Partita dura ma dalla quale mi aspetto molto. E se tutto [illegible] bene, [illegible] è finita mi infilo in macchina: vorrei [illegible] in piscina per [illegible] 17,30, orario d'inizio [illegible] Rari-Barcellona».

Domenica-tipo, nel [illegible] ideale, di [illegible] sportivo «eccellente» ma anche [illegible] denominazione di origine controllata. Perché è fuor di dubbio che, in [illegible] giornata [illegible] per di più non vede in campo la A [illegible] calcio, Savona torni [illegible] essere [illegible] centro di gran parte degli interessi regionali. Dalla «Bollente» [illegible] [illegible] Colombo, insomma, un filo logico lega pallone [illegible] pallanuoto [illegible] quello che è in fondo un po' il sogno di tutti gli sportivi all'ombra della Torretta: una Rari ancora più grande e un Savona capace di tornare nell'élite.

Anche il resto della giornata sportiva non [illegible] da poco. Dalla Cairese [illegible] [illegible] di sfatare la rampante leggenda di un «Ve[illegible]» per lei inviolabile, all'Eccellenza che offre [illegible] bel derby nel Tigullio e un Sanremese-Carcarese pieno di fascino [illegible] sull'erba del vecchio Comunale matuziano. Poi le categorie «minori», [illegible] le loro tante storie di splendore e di [illegible].

A proposito: fa discutere il caso-Loanesi. Un piccolo terremoto, con il buon mister Tonoli che annuncia l'abbandono [illegible] il caso non si risolverà positivamente per [illegible] [illegible] squadra. La società rossoblù ha sicuramente delle colpe. Ma pare proprio [illegible] sia la [illegible]la: se certe accuse [illegible] Figc e/o [illegible] arbitrale [illegible] rivelassero fondate, sarebbe uno scandalo. [illegible] non «minore».

Roberto Baglietto

La Cairese non ha [illegible] vinto in casa: oggi riceve il Sassuolo secondo della classe

«Conquistiamo Vesima»

Da Vella un proclama e un appello: «E' ora di far risultato pieno anche qui e di contare sul calore dei tifosi». Manca Pietrolungo, debutta Colombino

[illegible] Arriva [illegible] Sassuolo secondo della classe, e la Cairese sogna la prima vittoria interna. La squadra [illegible] Tarigo, chiamata ormai da molti la «Roma dell'Interregionale» per il negativo rendimento sul proprio terreno (solo [illegible] punti in casa per i giallobiù, che a Vesima non han mai vinto), cercherà in ogni maniera [illegible] «violare» Cairo.

I giallobiù son privi dello squalificato Pietrolungo: la [illegible] maglia sarà affidata al giovane Colombino, l'anno [illegible] al Fontanabuona. Partirà nuova[illegible] nel ruolo di lib[illegible] Andrea Ferraro, che negli ultimi incontri si [illegible] comportato molto bene. Probabile la staffetta Fissore-Pensiero [illegible] un attacco guidato dal bomber Saltarelli.

Dice il d.s. Carlo Pizzorno: «Contro il Sassuolo dovremo giocare con la stessa umiltà di domenica a Crema. I ragazzi vogliono far dimenticare ai propri sostenitori la brutta figura di 15 giorni fa [illegible] la Samm: c'è grandissima voglia di vincere la prima partita interna». La Cairese spera [illegible] contare sull'apporto del proprio pubblico, che ultimamente si è di nuovo un po' allontanato dalla squadra.

Capitan Vella: «Per una squadra come la nostra è determinante l'apporto dei tifosi. Su altri campi i tifosi diventano il dodicesimo uomo. Qui purtroppo non succede. Facciamo appello ai nostri sostenitori affinché tornino sulle gradinate [illegible] incitarci. Oggi vogliamo far risultato, anche se personalmente, vista la caratura degli avversari, mi pare possa bastare il pareggio». La probabile formazione: Salamini; Pacifico, Colombino; Bacinelli, Ferraro, Marenco; Grimaudo, Vella, Paternili, Fissore (Pensiero), Saltarelli. Arbitra Prescharn di Messina. [r. p.]

SAMM I RAPALLO [illegible]

Sammargheritese e Rapallo [illegible] «il triangolo della nebbia»: nell'undicesima giornata alle rappresentanti del Tigullio toccano in sorte due società del Pavese, ricche di ambizioni e anche con i mezzi per soddisfarlo. Gli arancione di Stoppi[illegible] difendono i loro nove punti a Stradella, nella tana dell'Oltrepò che di punti ne ha 15 e tallona [illegible] capolista Savona a una sola lunghezza. «Una delle trasferte più calde anche se andiamo [illegible] mezzo alle brume - ammette il tecnico della Samm -. L'obiettivo è dimenticare [illegible] più in fretta possibile la disavventura con l'Acqui e riprendere la nostra marcia [illegible] la sicurezza». Per questo il tecnico è intenzionato a riproporre la formazione di 7 giorni fa: Parola; Torrera, [illegible] Somma; Pastine, Ruvo, Merlo; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Mosca.

Un Repallo (p. 10) [illegible] inventare quello che [illegible] bloccare la lanciata Vogherese (13) oggi pomeriggio al Macera: Sassarini (ingiustamente) [illegible] Monteforte (più che meritatamente) hanno subito i fulmini [illegible] Giudice sportivo, Dagnino lamenta degli acciacchi [illegible] ginocchio, Grillo non è [illegible] recuperato al [illegible] per [illegible]. Il tecnico Casaretto dovrebbe ri[illegible] a Capurro come libero d'emergenza, promuovendo Alessi e Devoto a centrocampo. Se Dagnino non dovesse farcela, o Casaretto optasse per una soluzione più prudente, ecco pronto Bellucci sulla fascia. L'undici di partenza: Brogi; Da Silva, Galdolfo; Capurro, Scalzi, Contini; Alessi, Devoto (Bellucci), Di Maio, Dagnino (Bellucci), De Pieri. [d. s.]

Eccellenza: Argentina a Busalla per dimenticare lo sfortunato derby di domenica scorsa

Il Ventimiglia è a una svolta

Arriva l'Entella, e Radio [illegible] si nasconde: «E' un momento cruciale del torneo, dobbiamo dimostrare il nostro autentico valore». Fuori Ritzu, Bosio e Biancardi. La Sanremese ospita la Carcarese: mancano Gaiaudo e Andrian

E' una domenica difficile, per le tre imperiesi di Eccellenza. Non [illegible] per gli avversari, sulla [illegible] forse più abbordabili che in altre occasioni, quanto perché Sanremese, Ventimiglia e Argentina sono chiamate a verifiche immediate e importanti. Biancazzurri e giallorossi domenica scorsa, con due lampi di classe, si sono portati a ridosso della zona-primato, avanzando con autorità la loro candidatura alla promozione.

Oggi, impegnati in [illegible] con- [illegible] blasonati, [illegible] più di glorie passate che presenti, non possono fallire. L'Argentina dopo aver perso il derby con la Sanremese, sconfitta su cui [illegible] bisogna far drammi, deve dimostrare sull'insidioso campo di Busalla di non [illegible] avvertito contraccolpi psicologici dalla prima battuta d'arresto.

Ventimiglia. Riceve al «Peglia» (ore 15, arbitro Tortora di Albenga) un'Entella che, partita [illegible] molte ambizioni, ha finora raccolto soprattutto delusioni. Una situazione [illegible] preoccupa un po' Francesco Radio: «Loro erano partiti [illegible] idee ambiziose. Temo la loro rabbia, la loro voglia [illegible] rivincita. [illegible] noi vogliamo e dobbiamo vincere: questo è un momento cruciale del campionato, nel quale dobbiamo dimostrare il nostro vero valore anche se devo dire che la squadra [illegible] sta seguendo bene, [illegible] lavora in serenità».

Contro l'Entella, oggi, [illegible] ci saranno gli infortunati Bosio (distorsione a una caviglia) e Ritzu, [illegible] Biancardi è squalificato. [illegible] situazione che dovrebbe portare a una minirivoluzione in difesa. La soluzione più probabile è il rientro di Ventura in marcatura con spostamento di Nardini nel ruolo di libero; più difficile un arretra[illegible] in quel ruolo di Odd[illegible] che Radio probabilmente preferirà continuare a impiegare davanti alla difesa. Intanto continua ad allenarsi Sergio Soncin: c'è chi dice possa andare in panchina fin dal big-match contro la Sanremese.

Sanremese. Anche Luigi Cichero ha i suoi guai. Oggi contro la [illegible] «Comunale» (ore 15, arbitro Coppello [illegible] Genova) dovrà fare a meno di due pedine importanti come Gaiaudo e Andrian. Brutte notizie per il primo, infortunatosi domenica [illegible] l'Argentina: gli esami clinici hanno riscontrato un'incrinatura al quinto metatarso del piede destro. Ne avrà per più di un mese. Il secondo accusa il riacutizzarsi di vecchi problemi al ginocchio. Sicuramente assente il primo, Andrian potrebbe andare in panchina.

Cichero dovrebbe rimediare in difesa [illegible] Simondo, che peraltro aveva sostituito benissimo Gaiaudo già ad Arma, mentre al posto di Andrian potrebbe giocare Bertoni. Il tecnico mette in guardia [illegible] facili ottimismi: [illegible] Carcarese è un [illegible] duro. Giocherà con marcature molto [illegible]. Sarà difficile sbloccare il risultato, ma dovremo riuscirci». Si conta molto su Spatari, bomber del campionato, [illegible] cui zampate hanno risolto finora molti problemi. La società in[illegible] starebbe lavorando per accontentare Cichero e dargli una seconda punta. [illegible] era parlato di Luca Gatti, [illegible] biancazzurro ora tesserato per il Messina, che si allena da tempo con la Sanremese. Ma starebbe per ac[illegible] in C1...

Argentina. A Busalla per dimenticare un derby andato storto, su cui tecnico e giocatori han discusso a lungo in settimana. L'Argentina [illegible] oggi (ore 14,30, arbitro Mosto di Chiavari) su uno [illegible] campi più insidio[illegible] Pisano [illegible] aspetta un match duro: «Per noi è una partita importante: voglio vedere la reazione dei miei alla prima [illegible] fitta. Ora ci aspetta un ciclo con [illegible] trasferte [illegible] partite. Vedremo [illegible] sapremo combinare». L'Argentina non potrà [illegible] sullo squalificato Tirone in difesa (potrebbe rientrare Frontero) e su Iannello bloccato [illegible] impegni militari. Non dovrebbero esserci problemi per Minici, leggermente infortunato giovedì in allenamento [illegible] l'Imperia. Con ogni probabilità la squadra partirà [illegible] punte: Russo, Sammassimo e Minici.

Bruno Monticone

ANTICIPI: KO PEGLIESE E AUDACE

Gli anticipi delle [illegible] dilettanti giocati [illegible] pomeriggio. Eccellenza: [illegible] Sestrese conferma [illegible] non conoscere ostacoli a Borzoli, e supera in un derby [illegible] toni accesi [illegible] Pegliese: 1-0. Il gol che vale i due punti e il provvisorio primo posto [illegible] segnato al 18' dal bomber Pileddu: di testa [illegible] centravanti ha chiuso una magnifica azione Jurman-Trentarossi. Da [illegible] che Pileddu rientrava dopo due settimane di squalifica: [illegible] suo peso in avanti si è fatto subito sentire. Dopo il gol la Pegliese-baby ha provato orgogliosamente a reagire ma nulla ha potuto contro una retroguardia impenetrabile: in 9 gare ha subito 2 soli gol. I verdestellati salgono a [illegible] punti e aspettano il risultato odierno del Lavagna (per ora a 13). La Pegliese rimane a 7 punti. In Promozione nel girone A la Rivarolese ha espugnato il Grondona: 1-0 all'Audace. [illegible] girone [illegible] il [illegible] buona conquista la seconda posizione in solitario: 1-0 al Ligorna che rimane a 10 punti mentre i padroni di casa salgono a 12. Il gol partita di Stefano Malatesta al 70': una sberla [illegible] metri che [illegible] insaccata all'incrocio. Il Ligorna avrebbe comunque meritato il pari: [illegible] dominato il primo tempo e al 90' si è visto annullare una rete per fuorigioco. Un palo per il Fontanabuona al 43' [illegible] tiro di Luigi [illegible]. Il Cosmos batte l'Albaro 2-1 e conquista due importanti punti: sale a 6 mentre i verdi restano a 7. **[d. s.]**

Vernice, qui nella foto di Gatti, è uno dei «gioielli» della Sanremese di Cichero

[illegible]

Nella gi[illegible] dei derby (ieri [illegible] il turno, in anticipo, di quello genovese fra la [illegible] e la Pegliese), [illegible] n'è anche [illegible] di fuoco. E' quanto propone, oggi, il resto del cartellone del campionato di Eccellenza.

Sull'altra riviera, infatti, si scontrano Lavagna e Sestri Levante. Sulla carta, classifica alla mano, appare uno scontro senza storia: il Lavagna di Torrini, sorprendente fin che si vuole, è lanciatissimo in testa alla classifica fin [illegible] prima giornata e non sembra intenzionato a mollare. Il Sestri Levante, partito con qualche malcelata ambizione, affonda in acque difficili dopo molte traversie tecniche.

[illegible] trattandosi di una faccenda di campanile, [illegible] coinvolgimenti emotivi [illegible] vario ge[illegible] risultato è possibile. Chiaro che Sestrese, Sanremese, Ventimiglia e le altre «grandi» tiferanno Sestri Levante. Tanto più che i rossoblù, per tentare di riemergere, si sono appena affidati a Caffaratti, [illegible] tecnico esperto che spera di inaugurare la panchina con un risultato positivo [illegible] vorrebbe la tradizione degli allenatori [illegible] arrivati.

Trasferta anche per il Pontedecimo che gioca a Monterosso, ma i padroni di casa sono alle prese con parecchi guai (l'ultimo è la squalifica [illegible] Calistri per tre giornate). I granata di mister [illegible] visti nelle ultime domeniche, tra l'altro molto rafforzati, [illegible] dovrebbero avere grossi problemi.

Il Vado, invece, riceve sul [illegible] campo l'Ortonovo: difficile pensare che i rossoblù di Piovano possano fallire l'appuntamento: vogliono conquistare punti utili per la zona-primato. Infine il Baiardo, impegnato in casa contro gli spezzini del Vezzano, deve già giocare per far punti a tutti i costi, dopo gli ultimi rovesci sul proprio terreno.

Ecco il quadro completo degli incontri del girone che [illegible] riguardano le formazioni imperiesi: Vado-Ortonovo (stadio Chittolina, ore 15, arbitro Arini [illegible] Genova); Lavagna-Sestri Levante (Riboli [illegible] Lavagna, ore 15, arbitro designato dalla «Can», [illegible] con esperienza [illegible] Interregionale); Monterosso-Pontedecimo (campo Moltedi di Levanto, ore 14,30, arbitro Isnardi di Albenga); Baiardo-Vezzano Bottagna (campo Baiardo, ore 14,30, arbitro Perotto di Imperia). **[b. m.]**

Promozione: la Dianese, al «Marengo» contro il Varazze, non può più fallire

Bencardino batte i pugni

Il tecnico vuole un'Imperia 87 meno presuntuosa: «A Quiliano possiamo vincere, a patto che i ragazzi lottino su ogni pallone». L'Armataggia vuol fermare la serie negativa: viene da tre sconfitte consecutive

[illegible] e Armataggia in casa, Imperia [illegible] in trasferta, nella nona giornata [illegible] Promozione. Impegnativo, in particolare, il compito della squadra di Everest Brille, ultima in classifica e a digiuno [illegible] vittorie, che riceve il quotato Varazze.

Imperia 87. [illegible] Quiliano, avversario [illegible] turno, sembra tranquillamente alla portata [illegible] nerazzurri. [illegible] mister Bencardino non si fida soprattutto dei suoi, capaci di offrire [illegible] meglio contro le formazioni più quotate, salvo poi bloccarsi nelle partite apparentemente meno difficili. Il rendimento altalenante dell'Imperia 87 ne conferma [illegible] strana propensione, che ha fatto arrabbiare parecchio l'allenatore, ridimensionando pure le ambizioni della società.

In settimana, Alfredo Bencardino ha parlato a muso duro con i giocatori. Dice: «Sono ragazzi intelligenti, hanno capito che tutto dipende dalla mancanza di concentrazione nei momenti topici delle gare: quasi tutti i gol subiti finora sono frutto di disattenzioni, a volte anche madornali. E poi pretendo più umiltà, contro qualsiasi avversario. Insomma, deve tornare la voglia di lottare su ogni palla, com'è accaduto ad esempio nella vittoriosa partita di recupero contro l'Audace Campomorone».

E il Quiliano? «L'ho visto all'opera [illegible] volta sola, contro l'Albenga. Possiamo batterlo, ma solo a patto che l'Imperia [illegible] giochi senza presunzione. Insomma, dobbiamo preoccuparci soprattutto di noi stessi». Intanto, il tecnico propone qualche novità nella formazione: Calzia nel ruolo di libero, già ricoperto diverse volte ai tempi del Ventimiglia, e Zanchi in panchina. Il compito di spingere sulla fascia sinistra [illegible] affidato al giovane Romella, mentre Massabò e Lucadello sono i marcatori. In avanti, solo all'ultimo [illegible] Bencardino deciderà se impiegare [illegible] Lanteri sin dall'inizio: il giocatore è infatto reduce da un brutto infortunio.

Armataggia. Allo «Sclavi» arriva l'Alassio, squadra da trasferta, visti i brillanti risultati ottenuti finora [illegible], che contrastano con gli scivoloni casalinghi. L'Armataggia è reduce da tre sconfitte consecutive, che l'hanno bloccata in zona retrocessione.

«Nonostante tutto, il morale è buono. In fondo, il calendario [illegible] ha riservato in serie avversarie molto quotate. Siamo consapevoli dei nostri limiti, ma anche delle possibilità di ripresa, già fin da oggi», osserva il presidente Giovanni Gregorio, che aggiunge: «C[illegible] l'Alassio [illegible] può e si deve vincere. I [illegible] punti sarebbero una bella iniezione di fiducia per i [illegible] tanti giovani, che devono continuare a battersi [illegible] umiltà». Fichera deve fare a meno dello squalificato Franza, mentre l'impiego del terzino Santamaria è fortemente in dubbio.

Dianese. A secco di vittorie, con due soli punti all'attivo e ben 20 reti subite in nove gare, la Dianese affronta oggi un Varazze che si presenta invece al «Marengo» in piena forma, forte della posizione a ridosso delle prime e dei 4 gol rifilati domenica all'Armataggia. Insomma, situazioni [illegible] e di spogliatoio contrastanti.

I rossoblù [illegible] demordono, nonostante la grave crisi di risultati. «Assenze a parte, siamo stati anche parecchio sfortunati», dicono i dirigenti, che contestano [illegible] certo disinteresse dell'amministrazione comunale nel sostegno della società. Lo [illegible] col Varazze deve fornire le risposte che mister [illegible] attende dai suoi, per capire meglio le possibilità di recupero, ora che la situazione [illegible] diventando critica.

Gianni Micaletto

Alfredo Bencardino, tecnico di un'Imperia 87 che non decolla, visto da Ghiglione

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (15): Ventimiglia-Entella; Vado-Ortonovo; Lavagna-Sestrese; Sanremese-Car[illegible] Monterosso-Pontedecimo; Busalla-Argentina (14,30); Baiardo-Vezzano; Classifica: Lavagna p. 13; Sestrese 12; Sanremese, Pontedecimo e Ventimiglia 11; Argentina e Vado 9; Busalla e Carcarese 8; Pegliese e Entella 7; Ortonovo 6; Sestri L. e Vezzano 5; Baiardo 4 Monterosso 2.

Promozione (15): Culmv-Finale Ligure (Rivarolo Begato); Albenga-Molassana; Loanesi [illegible] Francesco-Sant'Olcese; Armataggia-Alassio; Quiliano-Imperia; Dianese-Varazze; Olimpic-Coaima. Classifica: Audace Campomorone e Finale Ligure p. 11; [illegible] Olcese, Coalma, Varazze, Olimpic 10; Alassio 9; Loanesi S. Francesco, Molassana, Imperia 87 e Albenga 8; Culmv 7; Rivarolese e Quiliano 6; Armataggia 4; Dianese 2.

Prima categoria (15): Cengio-Fegino (14,30); Vallecrosia-Mallare (Zaccari A); Finalborghese-S. Bartolomeo Cervo; Zinola Fornaci-Cogoleto; Borghetto 84-Bordighera; Borgio Verezzi-Pietra Ligure; Albisola-Carlin's Boys; Voltrese-Millesimo (Voltri 10,30). Cogoleto e Pietra Ligure p. [illegible]; [illegible]rlin's Boys 7; Finalborghese e Millesimo 6; Voltrese, Borgio Verezzi, Bordighera e Zinola Fornaci 5; Cengio, Mallare, Vallecrosia e Albisola 4; Borghetto 84, Fegino e S. Bartolo[illegible] Cervo 3.

Seconda categoria (15): S. Filippo-Cisano S. Giorgio (Villanova d'Albenga); S. Ampelio Bordighera-Borghetto (Zaccari A); Andora-Cameranese Saliceto; S. Stefano Mare-Boys Vado (Taggia); Spotornese-Camporosso; Poggese 87-Riviera dei Fiori (Comunale); Pietrabruna-Ospedaletti (Imperia [illegible]); Auxilium-Leca. Classifica: S. Stefano p. 9; Cisano S. Giorgio 8; Cameranese Saliceto e Pogge[illegible] 7; Andora, Camporosso e S. Ampelio 6; Auxilium e Pietrabruna 5; Boys Vado, Ospedaletti e Spotornese 4; S. Filippo, Borghetto e Leca 3; Riviera [illegible]

[illegible] **categoria Imperia** (15): S. Ampelio Bordighera Under-Vallecrosia Under; Camporosso Under-Coldirodese; Dolcedo-Pontedassio; S. Lorenzo-Ceriana; Badalucchese-Costarainera; Dolceacqua-Riva Ligure; S. Bartolomeo Cervo Under-Carlin's Boys Under; Sanremo-Bordighera Under. Classifica: Sanremo p. 9; Costarainera e Riva Ligure 8; S. Lo[illegible] 7; Cariana, Dolcedo, [illegible]dalucchese e Coldirodese 6; Pontedassio e Dolceacqua 6; Vallecrosia Under, Carlin's Boys Und[illegible] Bordighera Under 3; [illegible] Ampelio Under 2; S. Bartolomeo Under e Camporosso Under 0.

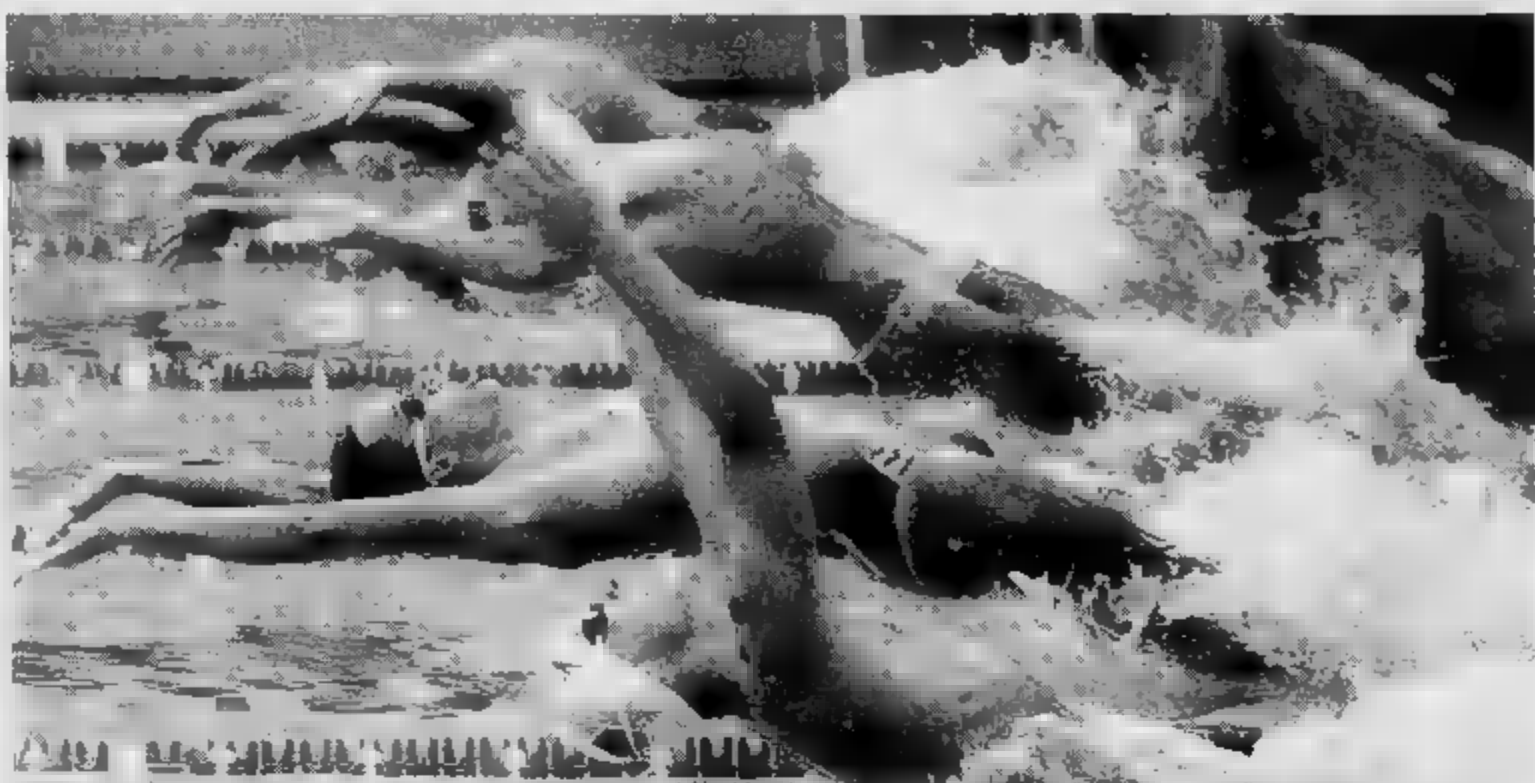
[illegible]

Promozione

Torneo maschile: Sanremo-Cairo (Palestra comunale ore 18); Loano 89-Albenga (10,30); Maremola-Spotornese (Pietra 17,30).

DAMA

Campionati italiani

Savona, Ostello Gioventù al «Priamar» [illegible] [illegible] interregionali.

La partenza dei 100 [illegible] dorso in una recente gara che si è svolta in Liguria. Oggi a Sanremo ci sarà battaglia in questa specialità

E' in programma oggi il 1° «Memorial Tito Etoschi» alla piscina di S. Martino

Sanremo, di scena il grande nuoto

In gara nella piccola vasca le sei società che occupano i primi posti della classifica regionale. Tre arrivano da Genova: Sturla, Andrea Doria, Multedo 1930, poi il Rapallo, l'Amatori Savona e i padroni di casa

SANREMO. «Non c'è modo migliore per onorare un uomo di sport che fare sport nel suo ricordo». Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto, sintetizza lo spirito del 1° «Memorial Tito Etoschi» che [illegible] pomeriggio, dalle 15 in poi, farà [illegible] alla piccola piscina comunale di San Martino - una vasca di [illegible] metri a sei corsie - un pomeriggio di grande nuoto.

Con Tito Etoschi, scomparso prematuramente qualche mese fa, [illegible] Salvo ha condiviso tutte le tappe dell'«invenzione» del nuoto, come disciplina agonistica, a Sanremo negli ultimi trent'anni. Avvenne più di dieci anni fa: De Salvo [illegible] Etoschi fecero parte del piccolo, ma coraggioso, gruppo di dirigenti che [illegible] la società, oggi una delle più organizzate ed attive in Liguria, creando, dal nulla, un'attività natatoria in una città che vanta la bellezza di due piscine olimpioniche (Méditerranée e Capo Nero) che però [illegible] private, praticamente off-limits. Una situazione che ha sempre pesato negativamente sullo sviluppo del nuoto agonistico in città. La Sanremonuoto ha avuto il merito di invertire la rotta. Un sodalizio cresciuto negli anni, diventato una piccola azienda (con tredici dipendenti fissi), che comincia a sfornare anche sicure «promesse». Etoschi aveva vissuto tutta l'avventura come vicepresidente. Poi il destino ha voluto diversamente all'inizio dell'estate. Aveva solo 46 anni.

Oggi pomeriggio, nel suo ricordo, gareggeranno nella vasca sanremese gli atleti delle sei società che occupano i primi sei posti delle classifiche federali regionali. Tre arrivano [illegible] Genova: Sturla, Andrea Doria, Multedo 1930, tutti [illegible] storici del nuoto ligure; poi il Rapallo Nuoto, l'Amatori Nuoto Savona e, ovviamente, i padroni di casa della Sanremonuoto. In tutto 32 gare, [illegible] quattro stili, al termine delle quali verrà assegnato il trofeo alla società che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo. In vasca scenderanno «esordienti A e B», «ragazzi» e «assoluti»: un ventaglio di categorie che dovrebbe portare oggi a Sanremo quasi tutto il miglior nuoto regionale. Tra gli atleti di punta, tra le centinaia in gara oggi, sicuramente Massimiliano Consiglio (Multedo 1930), già staffettista agli europei ed ex recordman italiano, che gareggerà nei 100 delfino assoluti, gara nella quale si troverà di fronte Filippo Scaramelli (Amatori Nuoto Savona) anche lui finalista agli europei. Ma tra gli iscritti spiccano anche Marco Formentini del Rapallo Nuoto (sempre nei 100 delfino assoluti) e Giorgia Zani dello Sturla (100 delfino femminile assoluti), con la speranza degli organizzatori che arrivi, in extremis, anche Christian D'Ambrosio, anche lui dello Sturla, probabile staffettista azzurro alle prossime Olimpiadi di Barcellona, forse il nome più prestigioso del nuoto ligure. La Sanremonuoto [illegible] presente in forze. Punterà le [illegible] carte migliori su Liviana Cassinelli, Fabio Laura, Arianna Arcangeli e Sabrina Floris, i [illegible] atleti di punta, che hanno partecipato ai campionati italiani. Ma tutta la squadra diretta da Roberto Po, responsabile tecnico, vorrà fare bella figura di fronte al pubblico di [illegible].

[illegible] giornata (ingresso libero per tutti) sarà conclusa [illegible] gara inedita e spettacolare: una superstaffetta a [illegible] stile libero. Ogni club, infatti, schiererà otto dei suoi atleti, uomini e donne, che gareggeranno in vasca per venti minuti. Una piccola «maratona» che promette [illegible] essere spettacolare, [illegible] non avrà valore ai fini della classifica. Una gara che avrà, però, un significato anche sperimentale, come prova per il futuro. Se la formula funzionasse potrebbe essere al centro della prossima edizione del «Memorial». [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 10 Novembre 1991 ■ 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

«Stampa In» è il nuovo modo di leggere il giornale, comodamente seduti in poltrona al momento del primo caffè del mattino. Con questo grande servizio, che La Stampa ha voluto offrire ai propri lettori di Savona e dei comuni del comprensorio, il giornale viene consegna[illegible] direttamente a domicilio e senza spendere nulla in più delle normali 1200 lire a copia.

Grazie al lavoro [illegible] decine di giovani, alla precisione garantita da [illegible] computer che [illegible]sce nomi, indirizzi e modalità [illegible] consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 [illegible] le copie arrivino a domicilio. E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, b[illegible] una telefonata al numero 82.55.55 per [illegible] una [illegible] copia entro le 9.

E tutto questo [illegible] non comporta alcuna spesa per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta al mese [illegible] un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola. per avere «Stampa In» basta una telefonata.

VARAZZE

Autostrada sott'accusa

Un incidente [illegible] la Liguria rimane divisa

La tragica esplosione dell'autobotte avvenuta sulla Genova-Savona ha paralizzato il traffico per [illegible] ore.

A PAGINA 37

SAVONA

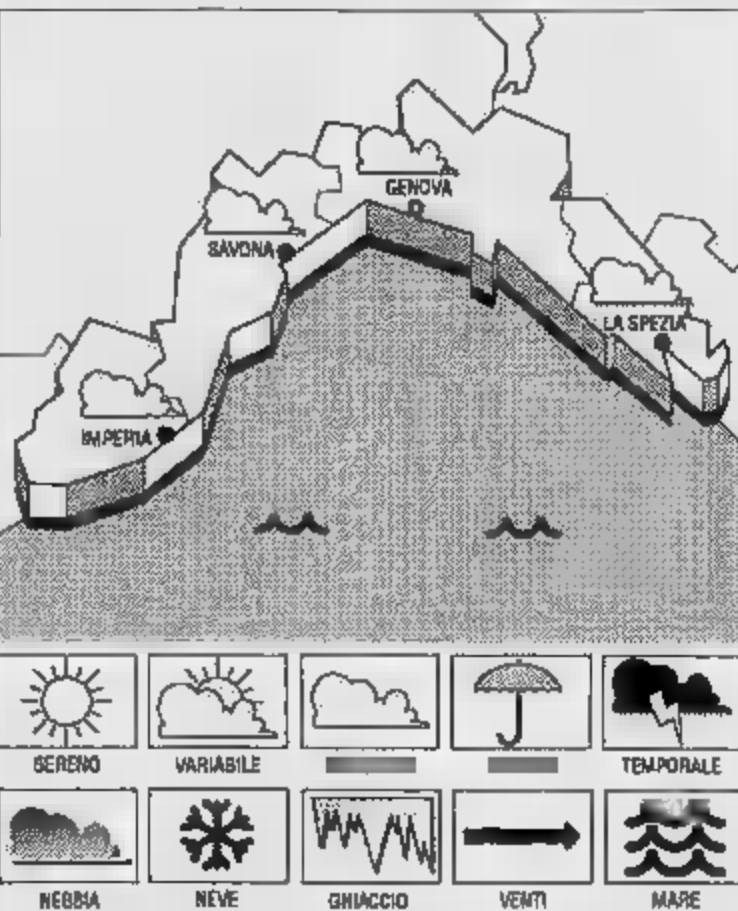
In Coppacampioni

[illegible] vince e [illegible] qualifica per i «quarti»

Battendo 15-8 il Marsiglia i biancorossi [illegible] automaticamente promossi. Oggi (17,30) la [illegible] con il Barcellona.

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · [illegible] · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: ampie schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso; temperatura in lieve flessione.

[illegible] poco nuvoloso, temperatura in ulteriore lieve flessione, vento debole moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 10 km/h; [illegible] leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	18	9
Savona	16	9
Imperia	[illegible]	12

UN ANNO FA [illegible]
Max: 18; min: [illegible]. Temperatura del mare 18.

Il [illegible] sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,08. La [illegible] si [illegible] alle 11,08 e [illegible] alle 19,59 (fase [illegible]).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Savona cresce la paura per i raid di bande di giovani

Assediati dai teppisti

Auto danneggiate, cassonetti incendiati e risse vengono segnalati in tutti i quartieri. Dice il questore: «La gente deve aiutarci [illegible] difendere la città»

SAVONA. Cassonetti dell'immondizia incendiati. Auto danneggiate. Facciate di edifici pubblici sporcate da scritte e slogan di cattivo gusto. [illegible] città, di notte, continua ad essere nelle mani dei teppisti. Bande [illegible] giovani passano le [illegible] a preparare nuovi raid vandalici e a scegliere obiettivi sempre diversi. E' di[illegible] [illegible]rito che non è circoscritto a un solo quartiere di Savona e che coinvolge decine di giovani abitanti nelle varie zone della città.

Ma il popolo della notte non [illegible] formato sono da sbandati. Ci sono anche studenti e giovani bene: insospettabili che [illegible] sfogano a colpi di spranghe, con punteruoli e pennarelli. Spiegano in questura: «Si incontrano, [illegible] a bere qualche birra. Si ubriacano e poi mettono a segno i loro colpi». Nel mirino dei teppisti finiscono gli specchietti, [illegible] gomme e le carrozzerie delle auto. I citofoni [illegible] portoni, le serrande dei negozi. L'ultimo episodio è avvenuto nella tarda serata di venerdì. Hanno appiccato il fuoco a un [illegible] dell'immondizia, in via Collodi e poco dopo si [illegible] ripetuti in via Caboto, bruciando un altro contenitore.

Solo il pronto intervento dei vigili [illegible] f[illegible] del distaccamento portuale ha evitato danni più gravi: le fiamme sono [illegible] spente in tempo, prima che raggiungessero alcu[illegible] [illegible] parcheggiate nelle vicinanze. Al[illegible] testimoni hanno visto un gruppo di ragazzi gettare dei fiammiferi dentro ai cassonetti e scappare a piedi, gridando e cantando a squarciagola, mentre già divampavano le fiamme. Sono scomparsi nell'oscurità, come nel nulla. Inutilmente, per tutta la notte, la banda [illegible] giovani è stata cercata dalle pattuglie della volante. I teppisti sono riusci[illegible] a disperdersi tra i vicoli del centro storico, trovando [illegible] rifugio temporaneo nei portoni. Poi [illegible] tornati a casa, tranquillamente. «Siamo arrivati [illegible] un attimo di ritardo - dicono gli agenti della volante - altrimenti saremmo riusciti a coglierli con le mani nel sacco. Tuttavia pri[illegible] o poi commetteranno un errore e li bloccheremo».

Ma gli episodi di teppismo prosegu[illegible]. Ogni mattina, i quartieri mostrano [illegible] ferite inferte dai vandali. [illegible] [illegible]ntro come nella periferia i segni dei raid teppistici [illegible]o sotto gli occhi di tutti. Fra i più colpiti sono i giardini pubblici: quelli di piazza del Popolo, di via Amendola e di via Turati. E i parchi [illegible] Prolungamento e di via delle Trincee. E' di qualche [illegible] [illegible] una protesta degli abitanti di Valloria che hanno inviato un esposto al sindaco. I teppisti avevano preso di mira i giardini [illegible] via Turati, nei quali erano in corso lavori di ristrutturazione. Avevano danneggiato le panchine e i giochi in legno. Tagliato le palme. Sporcato [illegible] vernice sedie e tavolini, provocando danni per milioni.

Ma protestano anche le circoscrizioni che chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne. C'è chi vorrebbe il ritorno [illegible] vigile di quartiere, [illegible] è una soluzione che il Comune difficil[illegible] adotterà per l'insufficiente numero di agenti municipali. I pochi uffici distaccati che funzionavano negli anni scorsi, sono stati chiusi. Tutti i vigili sono stati richiamati in sede. Così la vigilanza viene fatta soprattutto da polizia e carabinieri.

Per fronteggiare e arginare il fenomeno del teppismo, il questore di Savona, Mimmo Nicoliello, ha di recente intensificato i controlli in città. Tre pattuglie della volante tengono d'occhio ventiquattro ore su ventiquattro le zone attorno al centro: corso Italia, via Paleocapa, piazza del Popolo e piazza Mameli. E ancora i vicoli del [illegible] storico e la periferia. Ogni sera vengono controllati e identificati decine di giovani che vagano per la città. E' un'opera di prevenzione che secondo le forze dell'ordine, porterà senz'altro a buoni risultati. «Ma [illegible] attendere - concludono in questura - e non avere fretta. Serve la collaborazione della gente. Chiunque è testimone [illegible] un episodio teppistico deve informarci, telefonando [illegible] 113. Solo così sarà possibile cogliere di sorpresa i vandali».

Claudio Vimercati

In tribunale l'uomo non si era difeso. Subito scarcerato

Fa condannare l'amico poi confessa: «Tutto falso»

La donna, dopo [illegible] lite, lo aveva denunciato alla polizia per un furto

SAVONA. Prima ha denunciato il convivente, accusandolo [illegible] furto di poche migliaia di lire. Poi, quando l'uomo è stato condannato [illegible] pretore, colta dal rimorso è andata dall'avvocato confessando [illegible] essersi inventata tutto. «E' innocente - ha ripetuto più volte - mi [illegible] preso il portafoglio durante una lite. Non è un ladro, lo ha fatto [illegible] per dispetto. La prego lo faccia uscire dal carcere. Lo ospiterò in [illegible] mia». E' così è stato. Raffaele Andreola, 33 anni, senza fissa dimora, condannato la scorsa settimana [illegible] pretore a un [illegible] e due mesi di reclusione per furto, è stato subito scarcerato dal giudice che gli ha concesso gli arresti domiciliari. Sconterà la pena nell'appartamento della convivente, Marina Laconi, 33 anni. Ma potrebbe, anche, tornare presto in libertà. Il suo avvocato, Alfonso Lepore di Savona, ha infatti deciso di impugnare il provvedimento del pretore davanti alla Corte di cassazione, per vizio di legge, chiedendo l'annullamento della condanna. «Per configurare un reato - spiega l'avvocato difensore - occorre che ci siano un elemento soggettivo e quello materiale. In questa vicenda non ci [illegible] nè l'uno e nè l'altro. Il mio cliente [illegible] ha co[illegible] [illegible] furto, come ora sostiene anche la convivente». Verrebbe da pensare a un clamoroso errore giudiziario se non fosse che a ingannare il pubblico ministero e il giudice, [illegible] stato lo stesso imputato. Pur essendo innocente, infatti, Romolo Andreola ha ammesso i fatti che gli venivano contestati. Dice ancora l'avvocato: «Quando ho chiesto [illegible] mio cliente se voleva patteggiare, mi ha risposto di [illegible] "Non [illegible] importa nulla - mi ha detto - condannatemi pure"».

Marina Lacona, 33 anni

La storia ha [illegible] inizio due [illegible] fa, quando Raffaele Andreola ha invitato a pranzo Marina Laconi. [illegible] pranzato in una trattoria di Vado Ligure poi al ritorno a casa, hanno iniziato a litigare. In preda all'ira, l'uomo ha sfilato dalla borsa della donna il portafoglio (che conteneva poche migliaia di lire) e lo ha messo in tasca. Poi, quando sono arrivati a Savona, i due si [illegible] lasciati. Marina Laconi è andata in questura a denunciare il furto del portafoglio. Poche ore dopo Raffaele Andreola è stato bloccato dalla polizia e arrestato. Poi il processo e la condanna. Ora la parola passa ai giudici della Corte di cassazione.

[c. v.]

CELLE, [illegible] GIOCANDO [illegible]

CELLE LIGURE. Un capo officina dei cantieri Baglietto di Varazze, Filippo Cerruti, [illegible] anni, è [illegible] venerdì sera stroncato da un infarto, [illegible] giocava a tennis. Ogni soccorso è stato inutile. Quando Filippo Cerruti è arrivato in ospedale, i medici [illegible] guardia che [illegible] già stati messi in preallarme d[illegible] centralino unificato e [illegible] predisposto le attezzature necessarie per la rianimazione, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

L'episodio [illegible] avvenuto nel tennis club «Lavadore» [illegible] Celle Ligure dove l'operaio, [illegible] venerdì sera, [illegible] solito andare a giocare. Filippo Cerruti [illegible] palleggiando con un amico, quando è stato colto da una fitta al cuore ed è caduto, privo di sensi, a terra. Il compagno, resosi conto dell'accaduto, ha cercato immediatamente [illegible] rianimarlo. Nel frattempo qualcuno ha avvertito l'ambulanza. Tutto è stato però inutile. Rodolfo Serruti che abitava con la moglie, Attilia Ferrari, 43 anni, e un figlio in via Cantatupo, [illegible] molto conosciuto a Varazze. Ricordano gli amici:

Filippo Cerruti, 45 [illegible]

«Era [illegible] grande appassionato di tennis. Nonostante gli [illegible]sero applicato [illegible] by-pass al cuore, continuava a praticare lo sport». I funerali [illegible] Rodolfo Cerruti [illegible] sono stati ancora fissati.

[c. v.]

I due dopo le cure [illegible] sono rivolti a un sacerdote per essere esorcizzati

«Dovete liberarci da Satana»

Una giovane coppia di Varazze ha chiesto aiuto ai medici del Pronto soccorso del San Paolo

SAVONA. «Aiutateci, [illegible] indemoniati». Questa la singolare emergenza che i medici del Pronto soccorso del San Paolo si sono trovati ad affrontare la scorsa notte. Occhi fuori dalle orbite, capelli scarmigliati, una giovane coppia si è presentata a notte fonda al San Paolo, brandendo crocefissi e santini e pronunciando frasi apparentemente prive di senso comune. Una giovane coppia, lui 26 anni [illegible] Varazze, lei 24 [illegible] Desenzano. Sono arrivati in Pronto soccorso correndo, come se fossero ancora inseguiti dai fantasmi.

«I due giovani erano in preda a forete stato [illegible] choc — dice Giuseppe Benzo, il medico che [illegible] ha visitati — continuavano a parlare di diavoli e presenze maligne. Abbiamo cercato di calmarli e di persuaderli a tornare a casa, ma non c'è stato nulla da fare. Dicevano: 'Ormai [illegible] nostra è posseduta dal demonio"». Per scacciare il demonio i medici del San Paolo hanno somministrato un forte sedativo. Poi i due sono stati ricoverati nel reparto di Psichiatria. Una volta dimessi, i due, si sono rivolti a un sacerdote di Varazze che ha impartito loro la benedizione delll'esorcismo e ha pregato.

Non si tratta comunque di un [illegible] isolato. Pare, infatti che Belzebù nelle ultime settimane abbia preso fissa dimora in città. Nella notte fra il 31 [illegible]bre e il primo novembre, la notte di «Halloween» quella in cui, secondo la tradizione anglosassone si scatenano tutti gli spiriti, anche gli agenti della questura hanno dato la cacia alle demoniache presenze. La centrale ha ricevuto [illegible] richiesta di intervento alla Conca Verde. La voce al telefono diceva soltanto che un gruppo di giovinastri stare tirando [illegible] sulla facciata di una [illegible] [illegible] diver[illegible] la situazione cui si sono trovati dinnanzi gli agenti di polizia. Nei pressi del forte di Madonna degli Angeli, i poliziotti ha scoperto decine di auto e moto parcheggiate e un gruppo di una [illegible] di giovani che attendeva di fronte all'ingresso del forte. Interrogati dagli agenti, hanno ammesso candidamente: «Sapevamo [illegible] questa notte si sarebbe dovuta svolgere u[illegible] [illegible] nera e siamo venuti a curiosare». La messa però non c'è [illegible] e così la polizia si è limitata a segnare i nominativi dei giovani che sono poi stati identificati. Anche in passato alla Conca Verde si erano verificati analoghi episodi, ma le indagini della polizia avevano portato solo al ritrovamento di tracce: mozziconi [illegible] candela, spaghi intrecciati. Il fenomeno [illegible] viene comunque sottovalutato dai religiosi. In alcune parrocchie cittadine, opera infatti stabilmente un esorcista.

[e. b.]

Lo chiede il giudice

Abusi a Celle sequestrate cinque villette?

CELLE LIGURE. Prosegue l'inchiesta del giudice Maurizio Picozzi sugli abusi edilizi di Celle.

L'inchiesta, che interessa un'ottantina di palazzine costruite [illegible] terreni agricoli negli ultimi dieci anni, darà i primi risultati la prossima settimana. Da voci non ancora confermate, sembra che il giudice Picozzi sia intenzionato a firmare il sequestro di cinque palazzine attualmente in costruzione, che non sembrano in regola [illegible] la convezione stipulata con il Comune.

Parallelamente, prosegue l'inchiesta amministrativa della maggioranza, guidata dal sindaco Renato Zunino, per controllare le concessioni di tutti coloro che sono interessati al problema. L'indagine sui presunti abusi edilizi è scaturita in seguito ad un esposto presentato alla procura della Repubblica dagli assessori [illegible] minoranza.

[a. z.]

Come avvengono gli accertamenti dei funzionari dell'Ufficio imposte dirette

A Savona evasi trenta miliardi

Gli «007» del fisco hanno controllato le dichiarazioni dei redditi di circa novecento contribuenti
Tra i trasgressori ci sono in particolare i medici e i titolari di negozi di abbigliamento

SAVONA. Trenta miliardi di evasione e novecento savonesi indagati [illegible] Fisco. Sono questi i risultati dei primi nove mesi di indagini condotte dal ministero e dagli uffici finanziari di Savo[illegible] su [illegible] serie di categorie [illegible] rischio». Il record delle dichiarazioni infedeli spetta a medici [illegible] commercianti.

Gli «007» del Fisco hanno accertato [illegible] maggiori evasioni per quanto riguarda l'Irpef (l'imposta che colpisce i redditi delle persone fisiche) e l'Irpeg (l'imposta dovuta dalle società commerciali). Complessivamente, gli uffici hanno scoperto circa 15 miliardi [illegible] redditi non dichiarati. I savonesi, inoltre, [illegible] riusciti ad evadere altri undici miliardi per quanto riguarda l'Iva. Sull'Ilor, invece, i controlli dell'ufficio imposte hanno dato risultati più modesti, portando all'accertamento di «appena» quattro miliardi di redditi nascosti.

Le dichiarazioni infedeli, inesatte od omesse hanno interessato la maggior parte delle categorie dei lavoratori autonomi. Ma il fenomeno è stato particolarmente rilevanti per alcuni settori del commercio (abbigliamento) [illegible] delle libere professioni (medici). Anche gli artigiani hanno nascosto [illegible] parte rilevante [illegible] redditi. Ma in questo caso, gli «007» del Fisco hanno accertato più c[illegible] dichiarazioni infedeli, addirittura omissioni. In molti casi si trattava [illegible] artigiani, che svolgevano abitualmente un altro lavoro e che arrotondavano lo stipendio, lavorando come idraulici, imbianchini, falegnami, elettricisti.

«In realtà il fenomeno dell'evasione [illegible] sempre stato piuttosto rilevante in provincia — spiegano agli uffici finanziari — Ora, però, sta venendo alla luce grazie all'intensificazione dei controlli e all'impiego massiccio dei computer».

Nei primi nove mesi di quest'anno gli agenti del Fisco hanno aumentato gli accertamenti [illegible] quasi [illegible] 60 per cento, notificando alcune migliaia di avvisi [illegible] minist[illegible] Un'operazione che in tutto il Paese ha contribuito al recupero di circa [illegible] mila [illegible] miliardi di redditi [illegible] erano stati evasi.

«I controlli — dicono all'Ufficio imposte dirette — sono avvenuti [illegible]re differenti sistemi: p[illegible] un 30 per cento, sfruttando le liste selettive [illegible] ministero, un altro 30 per cento grazie ai verbali della Finanza e il restante 40 per cento, su iniziativa dell'ufficio».

Le liste [illegible]lettive consistono in tabulati elaborati dal cervello elettronico del ministero, in base [illegible] dati raccolti nei vari uffici finanziari periferici. Si tratta di soggetti «rischio», che vengono individuati di anno in [illegible] in base ai criteri elencati in un decreto del presidente della Repubblica.

Nella lista, per esempio, finiscono tutte le [illegible] che l'anno precedente hanno ceduto un'azienda o un 'attività [illegible] coloro che avendo acquistato beni immobili, omettono di dichiarli nella denuncia dei redditi dell'anno successivo. La lista comprende inoltre i titolari di un'azienda o un'attività commerciale che , pur avendo sostenuto oneri per il personale, hanno poi [illegible] di presentare la dichiarazione [illegible] sostituti d'imposta. Ma dal 1989, [illegible] maggior parte delle «vittime» del Fisco è causata dai coefficienti presuntivi di reddito: parametri oggettivi fissati dal ministero delle Finanze per la determinazione [illegible] reddito medio di ogni categoria. Per le dichiarazioni che restano al di sotto di una cifra minima, possono scattare gli accertamenti degli agenti [illegible] Fisco.

Ma gli uffici finanziari recapitano notifiche anche in base [illegible] verbali della guardia di Finanza o agli atti dell'ufficio del Registro.

Sinora in quest'operazione di setaccio, gli uffici finanziari [illegible] Savona hanno recuperato circa 10 miliardi. Quando i presunti evasori ricevono la notifica del ministero delle Finanze, infatti, sono tenuti a pagare subito un terzo del reddito non denunciato. Le [illegible] vengono [illegible]te [illegible] ruolo ed entro 6-9 mesi, riscosse dalla Banca popolare [illegible] Novara, titolare del servizio di esattoria per la provincia di Savona. Le successive «rate» scattano dopo il responso delle Commissioni tributarie (primo grado, secondo grado e centrale). Naturalmente [illegible] previsti anche interessi passivi [illegible] sanzioni: in caso di dichiarazione infedele, vengono comminate multe che vanno dal 100 al 200 per cento. In caso di omessa denuncia, le sanzioni vanno [illegible] 200 al 400 per cento.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

Al pescatori risarcimento di [illegible] milioni per [illegible] reti

I pescatori di Savona, Genova e Imperia avranno un risarcimento di 600 milioni per i danni subiti alle reti e per le spese di pulizia dei pescherecci sostenute dopo il disastro della Haven. Il legale dei pescatori, Alfonso Lepore, ha concordato la cifra con la società armatrice. Ma i pescatori sono intenzionati anche a chiedere il risarcimento per il fermo obbligatorio della pesca e per i danni che anche in futuro, secondo le previsioni, subiranno per la loro attività economica [illegible] causa del [illegible] fermo [illegible] fondali. La richiesta ammonterebbe [illegible] sei miliardi di lire.

VIABILITA'

Accordo tra Provincia [illegible] i Comuni per l'Aurelia [illegible]

La Provincia e i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle [illegible] Varazze hanno raggiunto un'intesa sul progetto Aurelia bis nel tratto Savona-Albisola. Il documento sarà firmato la prossima settimana e l'accordo prevede che siano finanziati [illegible]udi per la progettazione della strada alternativa a partire da [illegible] Scotto fino ad Albisola superiore. L'impegno degli enti locali [illegible] concorrere direttamente alla progettazione dovrebbe consentire di ottenere al più presto i finanziamenti necessari alla costruzione della nuova strada.

[illegible] una segheria di via Costacavalli [illegible] Legino

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio poco prima delle 13 in [illegible] segheria di via Costacavalli, nel quartiere di Legino. Il rogo è stato spento dai Vigili [illegible] fuoco [illegible] Savona che in un'ora sono riusciti [illegible] concludere anche [illegible] operazioni di raffreddamento. I danni alla segheria non sono stati rilevanti.

Rogo [illegible] Albissola [illegible] alcune abitazioni

Paura ieri pomeriggio [illegible] Albissola Marina, nella zona dei Bruciati. Un rogo si è sviluppato in una zona di sterpaglia, forse per l'azione [illegible] un piromane. Le fia[illegible] hanno minacciato al[illegible] Sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco [illegible] del corpo forestale [illegible] Savona che hanno impiegato tre ore sono riuscite a domare le fiamme.

PREMIAZIONE

Una medaglia per chirurghi [illegible] dentisti

L'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia [illegible] Savona festeggerà il 16 novembre, chi avrà raggiunto i 50 anni dal conseguimento della laurea [illegible] con una medaglia. La cerimonia [illegible] svolgerà alle ore 17 nella Sala consiliare dell'amministrazione provinciale.

Protesta a Savona

La Lega Nord: «Non paghiamo il [illegible] tv»

SAVONA. «La Lega Nord non pagherà il canone della tv e il bollo dell'auto». Lo ha annunciato il segretario provinciale, Sergio Cappelli che ha deciso [illegible] lanciare una campagna di «disobbedienza civile» contro quelle che definisce tasse inique. «Siamo disposti a versare il nostro contribito allo Stato — ha detto Cappelli — ma non a pagare per la tv lottizzata dai partiti». Così tutti gli iscritti alla Lega di Savona, compileranno un fac-simile per rinunciare all'abbonamento [illegible] tre reti Rai [illegible] si dichiarano disposti a farsi piombare i canali della tv. Ma la Lega Nord ha deciso di scagliarsi anche contro il bollo dell'auto: «Si tratta di una tassa chiramente incostituzionale — ha detto Cappelli — che [illegible] tiene conto d[illegible] valore reale dell'auto. Perciò andremo volontariamente incontro alla [illegible] previste dalla legge. Natural[illegible] [illegible] guardo bene dall'invitare i savonesi a fare altrettanto: è una scelta nostra, di cui siamo pronti a sopportare le conseguenze». **[e. b.]**

Tentato suicidio?

Diciottenne [illegible] in [illegible] al [illegible] Paolo

VARAZZE. Katiuscia Favero, [illegible] diciottenne varazzina scappata [illegible]bato scorso dal reparto di psichiatria del San Paolo di Savona dove era stata ricoverata in seguito ad una grave crisi depressiva, e successivamente rintracciata dai carabinieri nella sue abitazione di [illegible] Montegrappa 47/6 a Varazze, è [illegible] nuovo in ospedale.

E' stata ricoverata d'urgenza ieri pomeriggio perché avrebbe ingerito una quantità eccessiva di psicofarmaci. La ragazza [illegible] arrivata al pronto [illegible] del San Paolo [illegible] Savona in stato comatoso ed è stata immediatamente ricoverata. I medici che l'hanno visitata e sottoposta ai primi esami, hanno deciso per il momento di riservarsi la prognosi.

La giovane, che si trova da mesi agli arresti domiciliari perchè accusata [illegible] aver aiutato un amico marocchino nello spaccio di droga, si trova [illegible] la custodia cautelare della madre, Patrizia Favero, impiegata alla Comunità montana del Giovo. **[a. z.]**

Spariti orologi

Ospita [illegible] due francesi è derubato

SAVONA. Ha dato ospitalità a una coppia [illegible] francesi, un ragazzo [illegible] una ragazza poco più che ventenni. Poi, dopo un paio di settimane, i due giovani se ne [illegible] andati portandosi [illegible] duecentomila lire [illegible] un paio [illegible] orologi che il padrone di casa teneva in camera da letto. A Rodolfo Parodi, 42 anni, di Savona hanno lasciato soltanto un biglietto di ringraziamenti: «Tanti saluti e grazie per l'ospitalità» hanno scritto su un biglietto. L'uomo non ha potuto fare altro che presentare denuncia in questura.

L'episodio, sul quale stanno ora indagando gli agenti della volante, [illegible] avvenuto nei giorni scorsi. «Li ho accolti in [illegible] - ha raccontato Rodolfo Parodi alla polizia - perchè [illegible] madre della ragazza. Non pensavo proprio che l'intenzione dei due giovani fosse quella di derubarmi».

Gli inquirenti non escludono che i due francesi abbiano prolungato la vacanza in Italia [illegible] i soldi rubati [illegible] Rodolfo Parodi. **[c. v.]**

Savona non avrà la Facoltà universitaria di chirurgia della mano, [illegible] del primario

Mantero: «Posso lasciare Valloria»

«Se qui non vogliono un centro specializzato, posso anche realizzarlo altrove». L'assessore regionale Bellasio: «Abbiamo stanziato 17 miliardi, l'istituzione del corso non dipende dalla mia volontà»

Il prof. Renzo Mantero

SAVONA. «L'istituzione della facoltà di Chirurgia della mano a Savona non dipende dall'Università e [illegible] dalla mia volontà. E' chiaro però, che la Chirurgia della mano al San Paolo rappresenta una realtà ampiemente consolidata, anche in considerazione [illegible] stanziamento di 17 miliardi previsto dalla Regione» .L'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, ha così chiarito la propria posizione in merito al centro di Chirurgia [illegible] mano del professor Renzo Mantero.

«Evidentemente, sono stato frainteso - ha detto Bellasio - Per il centro di Chirurgia della [illegible] la Regione ha previsto un finanziamento di 17 miliardi. E' [illegible] peccato, quindi, che l'Università per ora [illegible] abbia riconosciuto [illegible] facoltà di Chirurgia della mano, mentre ha dato spazio a Odontoiatria. Naturalmente non dipende dalla mia volontà l'istituzione del corso. Tuttavia penso che [illegible] progetto potrà incontrare qualche difficoltà, perché [illegible] tendenza a livello ministeriale è quella di sfoltire il numero delle specializzazioni».

[illegible] mattina, intanto, alla VII Usl, si è svolto un vertice fra l'amministratore straordonario, Luciano Locci, il presidente della Camera di commercio, Andrea [illegible] Filippi e il professor Renzo Mantero. «La realizzazione del centro di Chirurgia della mano non è in duscussio[illegible] - ha detto Locci - per quanto riguarda la facoltà universitaria, invece, preferisco parlare direttamente con l'assessore alla Sanità, per verificare le dichiarazioni che gli sono state attribuite». Il professor Mantero ha aggiunto: «Se a Savona non vogliono un centro universitario specializzato, posso realizzarlo altrove. Ho ricevuto tante altre proposte, mentre non avevo chiesto nulla». Continua Mantero: «E' chiaro che le mie ricerche continuano. Poi valuterò la situazione. Non credo nemmeno che la Chirurgia della mano a Savona possa scomparire una volta che io dovessi uscire [illegible] **[e. b.]**

Strana città

STRANA città Savona, stenta ad emergere ma spesso si lascia sfuggire gli uomini migliori. Esiste un reparto di Chirurgia della ma[illegible] di fama internazionale, che però non viene messo in condizione di lavorare come dovrebbe. L'ultima polemica è sull'istituzione di una facoltà di Chirurgia della mano (che, per la verità, dipende più da Roma e da Genova che da Savona). Che cosa accade in casi simili? Che Mantero s'arrabbia e, ormai sempre più spesso, minaccia di andarsene. Poi le promesse ripartono e il primario, che Savona certamente ama, resta al suo posto. Ma sarebbe meglio per tutti non dover ricorrere a queste minacce e fare ciò che si deve fare.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

«Alloggi sfitti, [illegible] colpa non è dei proprietari»

In riferimento alla lettera del signor S. L., pubblicata il 3 novembre, vorrei dire a coloro che cercano un appartamento in affitto e non [illegible] a trovarlo, pur essendoci in città molti alloggi vuoti, che la colpa non è dei proprietari. Io, come la maggior parte dei proprietari di alloggi vuoti, posseggo un unico appartamento, oltre a quello in cui abito. E' in pieno centro, è piccolo ma confortevole, ri[illegible] [illegible] nuovo e molto bello. Il suo valore è di circa 100 milioni, l'affitto secondo la legge sull'equo canone sarebbe di circa [illegible] mila lire mensili: quindi, se non sbaglio [illegible] calcolo, l'appartamento mi renderebbe [illegible] favoloso interesse dell'uno per cento lordo [illegible]. Inoltre c'è da mettere in conto che gli eventuali inquilini siano persone a modo, che rispettino l'appartamento, lo tengano bene [illegible] non lo danneggino. A ciò bisogna aggiungere che se io, per una necessità di famiglia, avessi un giorno bisogno di avere l'alloggio libero, dovrei affrontare le spese di uno sfratto e attendere anni prima di poterne rientrare in possesso. Ecco perché preferisco tenerlo vuoto in attesa di decidermi [illegible] venderlo. In questo modo evito tante grane [illegible] arrabbiature.

Maria Caviglia, Savona

[illegible] con «penale» per chi paga in [illegible]

Sono un'utente pensionata, che riscalda - per modo di dire - l'appartamento con una stufa a metano. La bolletta dell'Italgas per il bimestre maggio-giugno '91 ammontante [illegible] lire 397 mila, precisava la scadenza di pagamento per il 16 luglio dell'anno [illegible] corso. Ho pagato la bolletta [illegible] un giorno [illegible] ritardo, [illegible] 17 luglio, [illegible] attesta [illegible] timbro postale. Oggi nella [illegible] bolletta [illegible] [illegible] giunge una penalizzazione di lire 19.850. Per un giorno di ritardo nel pagamento la cifra mi pare assurda, sproporzionata. Soprattutto se si pensa che nel mio caso non c'era la volontà di non pagare, ma una semplice dimenticanza.

M. Teresa Manara, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

[illegible] UTILI

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50.091 (tutta [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

[illegible] DI [illegible]

A **Savona** sono di turno, [illegible] continuato dalle 8,30 [illegible] 20 [illegible] seguenti farmacie: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, telefono 825.500; [illegible] *Rocca*, via Chiavella 14, [illegible] 801 318; *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, telefono 829.937.

Il servizio notturno viene garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] 153, telefono 827.202. [illegible] ore 18,30 alle ore 24 a serr[illegible] aperte. Dalle ore 24 alle ore 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni, le [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci [illegible] tel 645 164.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel [illegible].
[illegible] **Superiore:** *Giunta*, corso Mazzini 193, [illegible]. 480.243.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo [illegible], tel. 970.467.
Cairo [illegible]: *Manuelli*, via Roma 75, tel 503.865.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.823.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
[illegible] *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
[illegible] **Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
[illegible] *Nanni*, via Sedano 17, tel. 724.107.
Spotorno: *Citrinit*, piazza Colombo 1, tel. 745 342
[illegible] **Ligure:** *Mazzadre*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
[illegible] *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel [illegible].

[illegible]

Notturne, prefestive e festive:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 580.[illegible]
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto [illegible] Millesimo 564.027
Distretto [illegible] Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible]

[illegible] NOVEMBRE
[illegible] Matteo Cossaddu. Marco [illegible]. Enrico Bonello Casanova. Nicholas Sciorino.
MORTI. Giovanni Baraglia, di 68 anni, residente a Savona in via Nieta 5; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 9,30 in duomo.
Maria Corino ved. Callani, [illegible] anni, abitante a Savona in via Scotto 12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella parrocchia di San Filippo Neri di via Genova alle 10,15.

L'Amministratore Delegato e lo Staff Dirigenziale dei Cantieri Baglietto partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Cerruti per la tragica scomparsa del caro
Filippo Cerruti
— Varazze, 9 novembre 1991.

Partecipano al dolore
Claudio Di Gregorio
Armando Rambelli
Sergio Cutaia
Carlo Bartoletti
Roberto Dovesconi
Carlo Arado

I Dipendenti tutti dei Cantieri Baglietto si uniscono al dolore della moglie Anita e del piccolo Paolo per l'improvvisa e immatura scomparsa del caro
Filippo Cerruti
— Varazze, 9 novembre 1991.

[illegible] APPUNTAMENTI

PROTEZIONE CIVILE
Lezioni sulla sicurezza

«I pericoli delle sostanze infiammabili ed esplosive» è il titolo della prima parte della lezione sulla sicurezza domestica in programma domani alle 16 presso il ridotto del teatro Chiabrera. Relatori Michele Costantini e Antonio Ebbli. Il corso [illegible] a prevenire gli incidenti domestici», promosso dal Comune e dal Rotary club, si concluderà il 27 novembre.

OREFICERIA
Nuovo negozio per Delfino

Sono stati inaugurati ieri sera [illegible] una grande festa a invito i nuovi locali della boutique Delfino [illegible] via Giacchero. Il nuovo ambiente è collegato al grande negozio [illegible] oreficeria e orologeria di via Luigi Corsi. Delfino è il concessionario savonese degli orologi Swatch.

FESTA CAMPESTRE
Appuntamento a S. Martino

Tradizionale appuntamento campestre oggi a San Martino, località panoramica nell'entroterra, fra Pietra Ligure e Giustenice. Nei prati della chiesa si potrà mangiare [illegible] fare merenda grazie agli stand gastronomici che saranno allestiti. Fra le specialità polenta e castagne. Domani si festeggia San Martino anche ad Onzo e Toirano.

MUTUO SOCCORSO
Caldarroste alla «Leginese»

Un altro appuntamento con le feste gastronomiche è previsto oggi alle 12,30 alla Società di mutuo soccorso «Leginese» di via Chiabrera 4. Il menù prevede ceci, polenta e stoccafisso. Nel pomeriggio è in programma una grande sagra delle caldarroste.

SEMINARIO YOGA
Teorie indiane a Varazze

Oggi, nella sala Yoga di via Don Bosco a Varazze, avrà luogo il seminario sulla «Perfezione tecnica dell'asana (posizione) e la visione gandhiana della nonviolenza». Sarà presente il direttore dell'Istituto Yoga di Bologna «Il Melograno», Lino Colombi. Si parlerà dello Yoga come supporto per il cammino interiore della filosofia indiana.

Il Comune ha approvato il progetto per ristrutturare e ampliare la vecchia darsena

Albenga, ottanta nuovi posti barca

Stanziati 600 milioni: gli ormeggi [illegible] destinati soprattutto a gozzi da pesca e piccole imbarcazioni a vela
Sono stati previsti anche [illegible] spazio per la vendita del pesce e il potenziamento dell'impianto d'illuminazione

ALBENGA. Non è ancora il porto turistico che Albenga sogna [illegible] da dieci anni, [illegible] almeno permetterà a pescatori e amanti della nautica di avere a disposizione un ormeggio e qualche struttura per il rimessaggio delle barche. La vecchia darsena, [illegible] insenatura nata una trentina di anni fa con il riempimento naturale di sabbia do[illegible] [illegible] molo rivolto a levante, sarà ristrutturata e allargata. Lo ha deciso venerdì [illegible] l'amministrazione comunale di Albenga, che ha stanziato per l'intervento 600 milioni.

«Non [illegible] moltissimi, [illegible] basteranno per creare nuovi posti barca e sistemare l'intera zona», spiega il sindaco di Albenga, Mariangelo Vio. Non sarà un approdo per [illegible] di grandi dimensioni. Impossibile, infatti, pensare di ormeggiare imbarcazioni con chiglia profonde dal momento che il fondale è troppo basso. Servirà, soprattutto, per i gozzi e le barche a vela di pescatori e dei tanti appassionati.

La richiesta di posti barca, del resto, è particolarmente elevata. Lo dimostrano le frequenti liti che scoppiano tra chi lascia la propria imbarcazione alla vecchia darsena. «Un regolamento vero non c'è. Vige la norma del "primo arrivato". A volte, però, c'è qualcuno, soprattutto in estate, che non accetta questa soluzione e così nascono i litigi», spiegano i pescatori dilettanti che frequentano la darsena. A volte i contendenti proseguono la litigata passando a dispetti e, in alcuni casi, a veri atti vandalici. Mesi fa una barca «abusiva» è stata trascinata in mare e gli è stato tolto il tappo facendola così affondare. A volte, poi, si registrano furti di attrezzature.

Con il progetto approvato dal Comune tutto questo non dovrebbe più accadere. «In primo luogo ci saranno più posti barca, poi verranno realizzate strutture sufficienti a garantire una certa sicurezza per le imbarcazioni. Inoltre ci [illegible] una gestione affidata alle società nautiche presenti in città», spiega ancora Vio. Dalle società nautiche, dalla Lega navale e del Circolo nautico vengono i commenti di maggiore soddisfazione per il finanziamento. Soprattutto per la possibilità di incrementare l'attività agoni[illegible] per i più giovani. «Abbiamo già una scuola nautica, ma con le possibilità di spazio offerto dalla darsena si potrà in[illegible] l'attività», dicono al Circolo nautico.

Il progetto, oltre a un numero maggiore di posti barca, prevede anche di riservare uno spa[illegible] per la vendita diretta del pe[illegible] portato a riva dai pescatori. Qualche imbarcazione di dimensioni maggiori rispetto ai gozzi e alle vele, inoltre, potrebbe trovare [illegible] anche nella parte esterna del molo, dove il fondale è profondo più di due metri. In totale i posti barca dovrebbero [illegible] quasi raddoppiati passando dagli attuali [illegible] ad almeno 180. Una serie di scivoli, argani e strutture permetteranno un lavoro più agevole per mettere in mare e portare a riva le imbarcazioni, mentre un sistema di scalette permetterà l'accesso alle barche. Nella zona, inoltre, verranno potenziati i punti di acqua dolce e quelli della corrente elettrica. Per evitare furti e agevolare le operazioni di controllo, poi, è previsto un potente impianto di illuminazione.

I lavori per la sistemazione della darsena, che ha anche una importante funzione turistica, cominceranno fra pochi mesi. Archiviata l'approvazione comunale, [illegible] sono i tempi burocratici di [illegible] per [illegible] dere il mutuo e appaltare i lavori. La prima pietra della nuova darsena, comunque, dovrebbe essere posata [illegible] la fine della primavera. [s. p.]

Con l'ampliamento della vecchia darsena saranno quasi raddoppiati i posti barca

L'inchiesta della Procura interessa più ospedali fra cui il S. Paolo di Savona e il S. Corona di Pietra Ligure

Otto medici sotto indagine in provincia

Sarebbero coinvolti anche alcuni primari. Avrebbero favorito l'acquisto di determinati medicinali in cambio di omaggi delle case. Prime reazioni al caso, partito da accertamenti dei giudici genovesi

SAVONA. Bustarelle in corsia. Medicine piazzate nei reparti grazie alla compiacenza di [illegible]dici e primari che in cambio avrebbero ottenuto omaggi dalla [illegible] farmaceutica. La vicenda, che si sarebbe verificata in alcuni ospedali della provincia, fra i quali il San Paolo e il Santa Corona, è da mesi oggetto di un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona.

Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo; ma secondo alcune indiscrezioni, gli otto medici (fra i quali anche qualche primario) avrebbero ricevuto un avviso di garanzia con l'accusa di corruzione. Si parla addirittura di una richiesta di rinvio a giudizio che starebbe per [illegible] depositata nella cancelleria dell'ufficio [illegible] indagini preliminari del tribunale.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che si occupa dell'inchiesta, smentisce che l'indagine sia nella fase conclusiva: «Posso soltanto confermare - dice il magistrato - che [illegible] avviati accertamenti. Il segreto istruttorio mi impedisce di svelare i nomi dei medici indagati».

Le indagini della magistratura savonese hanno [illegible] le [illegible] da un'inchiesta avviata nei mesi scorsi dalla procura della Repubblica di Genova e nella quale sarebbero coinvolte alcune [illegible] farmaceutiche, tra le quali la svizzera «Albert Farma». Tre rappresentanti dell'azienda - l'amministratore delegato, Cermak, il direttore generale delle vendite, Montarulli e il capo zona, Susena - avrebbero anche ricevuto un avviso di garanzia. [illegible] mirino degli inquirenti genovesi sono però fi[illegible] anche [illegible] medici genovesi, che secondo l'accusa avrebbero ottenuto grandi ricompense dalla società svizzera in cambio di un superconsumo dei suoi medicinali nei reparti. Sono accuse che gli interessati hanno sempre respinto.

Le indagini si [illegible] poi estese al Savonese coinvolgendo, a quanto pare, anche otto medici. La notizia dell'inchiesta ha suscitato sorpresa negli ambienti ospedalieri della provincia e provocato le prime prese di posizione. Dice ad esempio il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Snmg, il sindacato di medicina generale: [illegible] [illegible] nel [illegible] della vicenda che, oltretutto, non conosco. In termini generali posso invece dire che, da sempre, le case farmaceutiche "sponsorizzano" i prodotti offrendo attrezzature, strumenti, [illegible]ggi di aggiornamento. Lo trovo legittimo, sempre che non si parli di soldi e che la scelta del prodotto da parte del medico avvenga nel pieno rispetto delle regole professionali».

Dice [illegible] Giusto: «Vorrei anche aggiungere che, se [illegible] ci fossero queste sponsorizzazioni, alcuni reparti chiuderebbero. Molte volte vengono messi a disposizioni strumenti indispensabili per il lavoro quotidiano, che altrimenti dalle strutture pubbliche si dovrebbero aspettare per chissà quanto tempo. E' come se le banche [illegible] potessero regalare le ambulanze alle pubbliche assistenze». [c. v.]

VENDITA ALL'ASTA

Costerà un miliardo rilanciare l'Ippocampo

SARA' venduto all'asta entro i primi [illegible] del prossimo [illegible] l'Ippocampo di Celle Ligure, il ristorante-piano bar da anni chiuso per decisione del [illegible]ratore fallimentare, che aveva apposto i sigilli per le suppellettili e gli arredi. La vendita all'incanto costituisce il passaggio fondamentale per consentire la riapertura del celebre locale di Celle.

Il Comune, che dopo dieci [illegible] è finalmente rientrato in possesso dell'immobile, ha già portato avanti le pratiche per l'alienazione del locale, che sarà venduto con [illegible] base d'asta di [illegible] milioni, una cifra che è stata stimata dagli addetti dell'ufficio tecnico comunale. E si prevede che [illegible] in molti a scendere in gara per ottenere l'utilizzo del prestigioso edificio che si affaccia sul [illegible] Non mancano, infatti, gli acquirenti. Imprenditori del settore alberghiero che da quando hanno saputo dell'ottima opportunità (il locale è uno dei più belli del paese anche se ha visto una successione sfortunata di gestioni fallimentari), continuano a tempestare di telefonate il centralino del Comune: chiamano e vogliono sapere quando, [illegible] dove e a che prezzo sarà possibile farsi avanti ed entrare in competizione per quello che giudicano il «grande affare».

Le richieste sono state avanzate da albergatori e ristoratori della provincia di Savona, in particolare da Vado e Spotorno, [illegible] molto interesse arriva anche dalla Lombardia, in particolare da ristoratori di Milano che si dicono addirittura intenzionati a chiudere il locale nella metropoli per trasferire la loro attività in riva al mare.

Il Comune, comunque, dove aspettare ancora fino alla fine dell'anno per poter finalmente dare il via alla gara d'asta. Gli amministratori hanno infatti scoperto, soltanto da qualche settimana, che l'Ippocampo non era iscritto al registro immobiliare del catasto. Le pratiche [illegible] comunque state avviate e solo a registrazione avvenuta sarà possibile vendere l'immobile costruito, [illegible] quindici anni fa, sulle fondamenta del vecchio e fatiscente ristorante San Giorgio.

La destinazione del locale rimarrà comunque la stessa. E gli amministratori si augurano che gli imprenditori privati che si faranno avanti e riusciranno ad acquistare l'Ippocampo abbiano tutta l'intenzione di sfruttare l'estrema potenzialità del locale - su due piani e affacciato sul lungomare - per [illegible] un polo di attrazione turistica in un Comune dove di certo i divertimenti [illegible] abbondano.

I soldi che saranno rica[illegible] dalla vendita all'asta dell'Ippocampo saranno utilizzati dagli amministratori per eseguire alcuni lavori pubblici di particolare importanza. L'elenco è piuttosto ricco e prevede l'abbatti[illegible] delle barriere architettoniche nei palazzi più antichi, la realizzazione di alcuni parcheggi, la ristrutturazione della passeggiata romana, la costruzione della condotta dello scarico a mare della fognatura e di alcuni tratti di [illegible] fognaria cittadina. [a. z.]

Acquistando una copia del giornale, in omaggio il calendario del 1992 con le foto di 54 manieri

Martedì ritornano i castelli de La Stampa

Finora per la Liguria sono state pubblicate le schede relative a Dolceacqua, Rapallo e Castelvecchio di Rocca Barbena
Tra pochi giorni sarà disponibile in edicola anche il raccoglitore. Collezione a casa per gli abbonati a Stampa In

Anche la foto del castello di Rapallo è inserita nel calendario de La Stampa

In [illegible] le edicole della regione da martedì riprenderà la distribuzione, insieme con la copia de La Stampa, del calendario 1992 con le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

E' un'iniziativa editoriale che ha subito riscosso un grande successo fra i lettori. Ogni giorno, insieme [illegible] La Stampa, in regalo, vengono consegnate le schede di due castelli, corredate da belle fotografie e dalle note storiche salienti.

Fino ad oggi, per quanto riguarda la Liguria, [illegible] [illegible] pubblicate le schede relative ai castelli di Dolceacqua, Castelvecchio di [illegible] Barbena e Rapallo. Ma ce ne [illegible] molte altre, dedicate ai manieri più rappresentativi delle quattro province liguri.

Entro la prossima settimana sarà anche in vendita, presso tutte le edicole, l'apposito raccoglitore nel quale si potranno conservare tutte le fotografie dei castelli. Il suo prezzo sarà di quattromila lire. Per [illegible] correre il rischio di arrivare tardi e trovarlo esaurito, basterà prenotarlo [illegible] qualche giorno d'anticipo all'edicolante di fiducia.

La distribuzione in omaggio delle schede dei castelli proseguirà ogni settimana, dal martedì al venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, invece, sempre con la copia de La Stampa, verrà regalato un comodo espositore da appendere e nel quale potranno [illegible] inseriti i fogli che compongono il calendario 1992.

Agli abbonati a «Stampa In», il servizio di recapito a domicilio attivato a Savona e Sanremo, la raccolta completa, [illegible]preso l'espositore, verrà recapitata direttamente a domicilio, in un'unica spedizione entro la prima decade del mese di dicembre. (p. p.)

LA VICENDA DEL BIMBO ALBANESE - UN ACCERTAMENTO LEGITTIMO

SAVONA. I sindacati difendono il vigile Marino Capitolino, 27 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto [illegible] accusato da un gruppo di genitori di aver perquisito davanti alle scuole un bambino albanese. In un comunicato, i rappresentanti di Cgil, Uil, Sulpm e Fadel (le organizzazioni della polizia municipale) precisano che il termine "perquisizione" è assolutamente errato. Infatti la perquisizione, atto previsto per agenti e ufficiali di polizia giudiziaria, è regolato da norme che prevedono, al termine della perquisizione, la stesura di un rapporto all'autorità giudiziaria».

Si dice [illegible] nel comunicato: «Nel caso specifico, l'agente di polizia municipale ha compiuto solo un accertamento, invitando il ragazzo ad aprire la cartella e a mostrare [illegible] avesse in tasca. Soddisfatto dell'accertamento, l'agente non ha ritenuto di dover procedere alla perquisizione vera e propria, che avrebbe potuto compiere nel rispetto della legge».

Secondo i vigili le condizioni in cui si è svolto l'accertamento [illegible] state dettate da reale urgenza, per accertare se il ragazzo fosse in possesso del coltello, verificare [illegible] possibile tentativo di fuga ed eliminare [illegible] potenziale pericolo. «In ogni caso - spiegano i vigili - l'operazione rientra nel piano di prevenzione che la polizia municipale [illegible] conducendo per il controllo degli episodi di violenza che accadrebbero nelle scuole cittadine. Episodi venuti alla luce in seguito alle denunce di presidi e direttori didattici. Ogni volta che si presenterà un caso analogo, gli agenti interverranno con le stesse modalità. Il vigile, infatti, in questo episodio ha agito con assoluta competenza e grande senso del dovere».

Inoltre, i sindacati sostengono che troppo facilmente si parla di [illegible] Dicono i vigili: «Se il ragazzo, invece di essere albanese, fosse stato figlio di pregiudicati o famiglie "a rischio" italiane, avremmo avuto ugualmente questa levata di scudi dei garantisti? E poi, [illegible] davvero fosse [illegible] in possesso del coltello e lo avesse usato, quale sarebbe stata la reazione dei genitori? Forse avrebbero accusato l'agente di [illegible] [illegible] intervenuto».

La polizia municipale ricorda inoltre il proprio impegno, in passato, in favore dei minori di qualunque nazionalità. Concludono i rappresentanti sindacali: «Respingendo le pretestuose accuse di razzismo, le organizzazioni sindacali esprimono piena solidarietà all'agente che, con preparazione e senso del dovere, ha compiuto l'intera operazione. Auspicano inoltre che tali affermazioni vengano a cadere, nel rispetto di chi opera sulla strada». [e. b.]

Operazione antimalavita dei carabinieri l'altra notte ad Albenga e Ceriale

Sequestrate armi e cocaina

Controllati numerosi bar, discoteche, sale giochi e i punti di ritrovo dei tossicodipendenti
Rimpatriate nove prostitute ghanesi e nigeriane che hanno cercato di fuggire nei campi. I dati

CERIALE. Tre persone denunciate a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti, cocaina, eroina e hashish sequestrati assieme a un bilanci[illegible] di precisione, 9 prostitute rimpatriate, una decina di bar controllati.

E' il risultato dell'ennesimo pattuglione organizzato venerdì sera dalla compagnia carabinieri di Albenga per tentare di mettere un freno alla [illegible]minalità che ormai da diverso tempo sta aumentando in Riviera. Contemporaneamente [illegible] pattuglione che i carabinieri h[illegible] effettuato tra Ceriale e Finale Ligure i «baschi verdi» della Guardia [illegible] finanza hanno eseguito una serie di controlli a tappeto ad Albenga.

Il blitz dei carabinieri, ripetuto anche ieri sera, è scattato alle 22. Le autoradio [illegible] le auto civetta si sono date appuntamento a Borghetto Santo Spirito.

Dalla caserma borghettina, coordinati dal capitano Angelo De Luca e dal brigadiere Angelo Vacca, le pattuglie si sono divise. Un paio di auto sono tornate verso il rettilineo che unisce Albenga e Ceriale. Dietro di loro il Fiat Ducato cellulare. I carabinieri sono andati a colpo sicuro nei punti dove maggiormente stazionano le prostitute. Nella [illegible] della centrale del latte, dove ogni [illegible] attendono i clienti [illegible] ventina di ganesi [illegible] nigeriane, c'è stata una vera [illegible] propria caccia all'uomo. Le ragazze, infatti, hanno cercato [illegible] fuggire nei campi per evitare il foglio di rimpatrio. Una ventina sono state fatte salire sul furgone [illegible] accompagnate in [illegible]. Per [illegible] di loro, già colpite da provvedimenti restrittivi, s[illegible] state allontanate. Le altre sono state identificate [illegible] segnalate per la diffida a frequentare nuovamente l'Aurelia.

A Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure e Finale Ligure i carabinieri [illegible] entrati in molti esercizi pubblici. Per [illegible] decina di bar sono [illegible] denunce per violazioni alle leggi del testo unico di pubblica sicurezza. I clienti di diversi locali [illegible]o stati controllati. Molti i pregiudicati che sono stati trovati all'interno di alcuni bar di Borghetto Santo Spirito. Ora i proprietari rischiano una denuncia per aver violato l'articolo 100 del testo unico che vieta [illegible] locali pubblici [illegible] diventare ritrovo abituale di pregiudicati.

Il pattuglione dei carabinieri aveva anche lo scopo di dare un segnale al mondo della tossicodipendenza. Negli ultimi mesi, infatti, [illegible] assiste ad [illegible] aumento nel commercio di droga, eroina e cocaina soprattutto. Venerdì sera, tra Ceriale e Finale Ligure, sono stati perquisiti [illegible] controllati una cinquantina di tossicodipendenti già [illegible] [illegible] dalle f[illegible] dell'ordine. Proprio in base ad alcuni elementi raccolti durante le verifiche i carabinieri hanno chiesto e ottenuto di poter eseguire una perquisizione domiciliare nell'abitazione di un tossicodipendente sospettato di [illegible] [illegible] delle principali pedine nello spaccio al minuto [illegible] sostanze stupefacenti. Il giovane, inoltre, ha precedenti per reati legati alla droga, scippi e rapine.

Le perquisizione, avvenuta alle 3 del mattino, ha portato al sequestro [illegible] alcuni grammi di cocaina, eroina, hashish, lattosio (usato per confezionare, mischiato all'eroina, le dosi da vendere) [illegible] un bilancino di precisione. Assieme al proprietario di casa c'erano due giovani di Loano, un ragazzo e una ragazza. I tre sono stati denunciati a piede libero in quanto il magistrato non ha convalidato l'arresto per via della «modica quantità». A Un tossicodipendente milanese, fermato a bordo di [illegible] motocicletta, [illegible] [illegible] sequestrato il veicolo e la patente per guida in stato di alterazione dovuta a stupefacenti.

Mentre i carabinieri setacciavano [illegible] finalese i «baschi verdi» della Guardia di finanza, lo speciale reparto operativo che ha compiti di ordine pubblico, ha compiuto una [illegible] [illegible] controlli [illegible] centro di Albenga. Le verifiche, che rientrano nel piano anticriminalità organizzato dalle fiamme gialle provinciali, sono state effettuate in diversi bar e locali notturni del centro storico e della zona ma[illegible]. In un bar, già segnalato in passato per [illegible] serie di irregolarità alla legge di pubblica sicurezza, sono stati identificati diversi pregiudicati ai tavoli con numerosi immigrati nordafricani. I controlli della Guardia [illegible] finanza verranno ripetuti anche nelle prossime settimane sia ad Albenga che in altre città del Ponente. Lo stesso faranno anche i carabinieri, [illegible] dimostrazione che i problemi derivanti dalla microcriminalità si stanno facendo sempre più pressanti in [illegible] [illegible] Riviera. Con i cittadini che protestano per l'aumento di furti, scippi, piccoli episodi di violenza quotidiana.

Stefano [illegible]

I carabinieri [illegible] controllato l'altra notte l'Aurelia tra Ceriale e Albenga

[illegible] FLASH

LOANO

Furgone [illegible] Poste perde centinaia di lettere

Un «sacco» postale [illegible] centinaia di lettere è stato trovato, nei giorni [illegible] in pieno giorno, in una [illegible] adiacente alla sede delle «Pt» di Loano. Il sacco, ritrovato, ancora sigilato, da una donna, è stato riconsegnato all'ufficio postale. Con ogni probabilità il sac[illegible] è caduto da [illegible] furgone postale in transito.

MAGLIOLO

Lega Nord, interrogazione sulla discarica di Casei

«Con quali criteri vengono effettuati i controlli nella discarica [illegible] località Casei [illegible] Magliolo per avere la [illegible] che non esistono infiltrazioni. Ci sono i controlli sul contenuto degli automezzi che scaricano immondizia?». Questi gli interrogativi posti al sindaco dal consigliere della Lega Nord, Giacomo Accame.

[illegible]

Area attrezzata per gli sfrattati in via Todi

Un'area attrezzata per gli sfrattati [illegible] realizzata dal Comune di Loano in una [illegible] periferica. [illegible] quest'area saranno concentrate le famiglie che attualmente vivono [illegible] roulotte in via Todi [illegible] via Bergamo. Per quest'intervento il Consiglio comunale [illegible] già previsto [illegible] [illegible] di 100 milioni. Il progetto è dell'ufficio tecnico.

[illegible]

Armi da guerra, maresciallo [illegible] [illegible]

Il procuratore Landolfi, [illegible] chiesto il rinvio [illegible] giudizio di Adriano Menini, il meccanico arrestato lo scorso anno per una storia di armi da guerra che teneva in [illegible] magazzino. Con lui comparirà davanti al gip per rispondere dell'accusa di cessione di armi, un maresciallo dei carabinieri. Udienza fissata per i primi di dicembre.

[illegible]

Ribattezzato con [illegible] spray il ponte di Vadino

«Il ponte dei sospiri»: è questa la frase, scritta [illegible] [illegible] vernice spray, che da ieri mattina campeggia sul ponte che unisce il centro con Vadino. Attraversare il ponte, che da tempo [illegible] è più adeguato a sopportare [illegible] traffico tra [illegible] due parti della città, è, soprattutto nelle [illegible] di punta, [illegible] problema. Da qui la protesta di un cittadino.

[illegible]

Una scuola [illegible] pattinaggio [illegible] parco-giochi

Si [illegible] iniziati a Garlenda i lavori per la costruzione della nuova scuola. L'edificio, che costerà [illegible] milioni, sorgerà in località Prato di Baracca, [illegible] alla pista di pattinaggio [illegible] al [illegible] giochi. In totale verranno realizzate [illegible] aule più i servizi [illegible] per i [illegible] scolari garlendini divisi, oggi, [illegible] tre diversi plessi scolastici.

Dai carabinieri

[illegible] [illegible] denuncia a Pietra L.

PIETRA L. Angelo Saccone, 36 anni, abitante a Finale Ligure in [illegible] Roma 54 è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure per ricettazione. L'uomo, infatti, avrebbe acquistato una serie di attrezzature meccaniche [illegible] oggetti provenienti da furti [illegible] in tutta la Riviera.

A seguire le tracce dell'uomo [illegible] stati i carabinieri di Pietra Ligure [illegible] stavano indagando [illegible] un furto di filatrici e altri oggetti di utensileria meccanica avvenuto [illegible] paio di settimane fa a Magliolo, sulle alture di Pietra.

Dopo una serie [illegible] accertamenti e verifiche i carabinieri hanno accentrato i sospetti [illegible] Saccone. Ieri mattina, dopo aver ottenuto un mandato di perquisizione, gli investigatori sono arrivati in via Roma a Finale Ligure.

In una cantina hanno trovato gli attrezzi rubati a Magliolo [illegible] altri oggetti sottratti [illegible] mesi scorsi a numerosi artigiani del[illegible] Riviera e dell'entroterra.

[s. p.]

Dal primo gennaio entrano in vigore le normative Cee

Tossici gli scarti [illegible] fiori

L'uso dei pesticidi renderebbe pericolosi per l'ambiente foglie e steli irrorati da sostanze chimiche. Mancano però in Riviera le discariche autorizzate

ALBENGA. Dal prossimo primo gennaio i floricoltori della Piana dovranno affrontare un altro problema: quello dello smaltimento degli scarti prodotti dalla lavorazione di fiori e piante. L'Italia, infatti, si adegua a quanto prescritto da [illegible] norma della Comunità economica europea che classifica come rifiuti tossico-nocivi gli scarti della lavorazione [illegible] rose e margherite. Un problema in più per l'agricoltura [illegible].

«Già [illegible]ggi abbiamo dei grossi problemi per smaltire i rifiuti agricoli. Mancano le discariche dove portare sia lo scarto dei fiori che quello degli ortaggi. Ma manca anche [illegible] servizio che prelevi dai magazzini i fitofarmaci scaduti [illegible] quelli messi fuori legge. Nelle [illegible] [illegible]ziende abbiamo bidoni di veleni che devono stare lì, [illegible] li possiamo utilizzare e nemmeno gettare per la mancanza di centri di raccolta e smaltimento», afferma Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola».

Pochi mesi fa una discarica abusiva di prodotti floricoli e agricoli era stata scoperta [illegible] Bastia d'Albenga. Gli scarti della lavorazione [illegible] fiori [illegible] ortaggi erano fermentati [illegible] la zona aveva in pratica l'aspetto di una palude melmosa.

Con l'entrata in vigore della nuova legge la situazione [illegible] destinata a peggiorare. «Nessuno mette in dubbio la pericolosità dei prodotti di prima [illegible] seconda classe usati [illegible] fiori. Si tratta, però, [illegible] sostanze che dopo un certo periodo di decantazione si dissolvono. Addirittura qualche floricoltore usa gli scarti floricoli come cibo per i conigli», spiegano le organizzazioni [illegible] categoria.

I disagi maggiori riguarderanno soprattutto i prezzi. Per poter smaltire foglie e gambi, infatti, i floricoltori dovranno affidarsi [illegible] ditte private [illegible] cando in zona [illegible] discarica pubblica. «E i costi andranno ad incidere sul prezzo del prodotto. Contando che i nostri fiori soffrono della concorrenza di altre [illegible] dove i costi sono inferiori rischiamo di non essere più competitivi [illegible] [illegible] dover abbassare ulteriormente il nostro margine di guadagno che, già oggi, non è particolarmente elevato», affermano ancora i floricoltori.

L'ideale, secondo le aziende agricole della Piana, sarebbe poter realizzare [illegible] discariche controllate in grado di smaltire anche gli scarti prodotti da fiori e ortaggi.

I Comuni del Ponente hanno delegato la Comunità [illegible] ingauna a cercare l'area adatta ma si tratterà di una discarica per rifiuti solidi urbani. Per quelli tossico-nocivi ci vorrebbe anche un inceneritore. Un progetto è [illegible] presentato [illegible] privati nelle ex cave di Borghetto Santo Spirito ma difficilmente potrà essere approvato.

Nell'attesa decine [illegible] floricoltori di Albenga hanno ricevuto la telefonata [illegible] [illegible] ditte privata, con sede fuori regione, specializzata nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti speciali. L'affare, per lei, si preannuncia molto lucroso.

[s. p.]

Il fabbricato sarà diviso in due settori: da una parte l'hotel [illegible] quattro stelle, dall'altra il residence

Un albergo di lusso nell'ex [illegible]

L'edificio, che si trova fra Spotorno e Torre del Mare, è di 36 mila metri cubi di cui 26 mila in superficie Box e servizi saranno realizzati nel sottosuolo. Ecco i particolari del progetto già esecutivo

Il sindaco Matteo Ravera

SPOTORNO. L'ex colonia «Ambrosiana» [illegible] Spotorno sarà completamente [illegible]molita [illegible] trasformata [illegible] una delle più grandi strutture ricettive del Ponente. [illegible] giorni [illegible] la Regione ha infatti espresso parere favorevole al piano particolareggiato di iniziativa pubblica già appro[illegible] dal Consiglio comunale. Il piano passa [illegible] all'esame dell'amministrazione provinciale per il visto definitivo.

Novità importanti anche per alcune famiglie di sfrattati. Il Consiglio [illegible]munale ha approvato l'assegnazione di [illegible] ad una cooperativa in località Coreallo per insediamenti di edilizia popolare.

L'intervento nell'«Ambrosiana», che sarà realizzato [illegible] privati, prevede la costruzione [illegible] un albergo di 4 o 5 stelle con oltre 80 camere e di un grande residence. La vecchia colonia sarà [illegible] fatto completamente demolita. L'imponente edificio, che si trova fra Spotorno e Torre del Mare, è oggi di 36 mila metri cubi. Il progetto prevede che [illegible] sa[illegible] ricostruiti solo [illegible] mila in superficie. Altri spazi, per box e servizi vari, saranno realizzati interrati. Il 50 per cento dell'edificio dovrà essere destinato ad albergo di tipo tradizionale, l'altra parte diventerà invece residence, sempre di tipo alberghiero. Non ci saranno né mini-alloggi né abitazi[illegible] private. L'iter del progetto è già stato molto lungo.

Spiega il sindaco, Matteo Ra[illegible]: [illegible]' di pochi giorni fa la notizia che [illegible] Regione ha dato parere positivo [illegible] piano particolareggiato. Abbiamo subito inoltrato la pratica alla Provincia. L'intervento sarà realizzato da privati. La struttura andrà ad aumentare in modo considerevole, anche in termini qualitativi, [illegible] capacità ricettiva della città. In ogni caso le strutture dovranno essere di 4 stelle».

L'altra sera il Consiglio comunale di Spotorno ha varato un altro importante provvedi[illegible] con l'assegnazione [illegible] aree di località Coreallo alla «Cooperativa degli sfrattati». Saranno realizzati, in edilizia economico-popolare, [illegible] alloggi da 80-90 metri quadrati. [illegible] Comune ha già avviato le procedure d'esproprio. La Cooperati[illegible] restituirà all'ente locale le somme spese per reperire [illegible] terreno. In zona Coreallo c'è spazio per altri [illegible] alloggi da realizzare con la «167».

E' dall'86 che la «Cooperativa degli sfrattati» si è costituita al culmine di un periodo molto difficile per gli sfratti. Molte delle famiglie che fanno parte della cooperativa, che aspettano di poter costruire, ha[illegible] trovato, [illegible] questi anni, una soluzione provvisoria o sono riuscite ad ottenere delle proroghe.

[a. r.]

L'appello dei carabinieri al convegno organizzato dalle «madri coraggio»

«Abbiamo bisogno [illegible] aiuto»

Cairo: le famiglie, intervenute in numero inferiore al previsto, hanno raccontato le difficoltà incontrate per assistere i figli tossicomani. Presto [illegible] sede per raccogliere le segnalazioni

Frequenti controlli in piazza della Vittoria, punto di ritrovo dei tossicomani

CAIRO M. Un brivido [illegible] emozione ha percorso la sala quando una d[illegible] [illegible]dri coraggio» ha preso la parola per raccontare la sua storia: «Oggi non siamo in molte perché le altre hanno vergogna - ha detto trattenendo a stento le lacrime -. Siamo distrutte dentro e fuori [illegible] disponibili a collaborare». Il suo di[illegible] ha [illegible] ai presenti [illegible] convegno di ieri [illegible]l problema droga, promosso dal Comune di Cairo, la dimensione [illegible] un dramma vissuto [illegible] anni. Un primo obiettivo le [illegible]dri coraggio» lo hanno raggiunto. Sarà costituita [illegible] commissione formata da enti, partiti e forze sociali; [illegible] gruppo con il compito di dare indicazioni precise alle famiglie; [illegible] sede potrebbe venire ospitata nei locali, in via di ristrutturazione, di Porta Sopra- [illegible] telefonico che risponde [illegible] varie richieste. Affrontata anche la proposta di costituire una cooperativa per il reinserimento dei tossicodipen[illegible] nella vita sociale. [illegible] questo proposito ieri è intervenuta la Federazione solidarietà-lavoro di Genova che da anni opera nel [illegible]. Al convegno hanno partecipato i Comuni [illegible] Cairo, Carcare, Cengio, Millesimo e Cosseria, [illegible] forze dell'ordine, l'Usl e i parroci di S.Giuseppe, Cairo, Bragno, Cengio e Rocchetta di Cairo. Tutti d'accordo sulla necessità di intervenire [illegible] più presto. Mario Salmoiraghi, [illegible] e la dottoressa Gol[illegible] hanno parlato di prevenzione intervenendo nelle scuole.

Ma un invito è stato lanciato anche alla gente. «E' [illegible] che la popolazione collabori. Il problema [illegible] tutti e solo con l'aiuto della gente [illegible] possono smantellare i traffici». E' quanto ha detto il brigadiere Manue[illegible] Marchesani del nucleo o[illegible]tivo di Cairo, [illegible] invito alla collaborazione per tentare [illegible] arginare un fenomeno che vede coinvolti giovani di fasce d'età sempre più basse. Ha concluso Piero Castagneto, sindaco [illegible] Cairo: «Un primo passo concreto per tentare [illegible] risolvere un problema che deve riguardare tutti».

Lucia Barlocco

La giovane di Millesimo è stata ricoverata all'ospedale per lesioni al volto e al torace

Donna picchiata dal marito

I carabinieri hanno avviato un'inchiesta, mentre riaffiora il problema della violenza che si consuma fra le mura domestiche. Le cure dei medici di Cairo

MILLESIMO. E' stata percossa dal marito ed è stata ricoverata all'ospedale di Cairo. L'episodio è avvenuto nella tarda sera di venerdì. Vittima dell'aggressione una donna di 20 anni. Le sue condizioni non sembrano destare preoccupazione, i medici dell'ospedale che l'hanno ricoverata ritengono possa essere dimessa tra qualche giorno. Del resto si era fatta accompagnare all'ospedale da una parente, in quanto le sue condizioni, dopo le percosse che avrebbe subito [illegible] marito, [illegible] parevano così gravi da richiedere l'intervento di un'ambulanza.

All'atto del ricovero ha dichiarato senza esitazioni che ha preferito farsi controllare dai medici dell'ospedale per valutare se nella colluttazione con il coniuge non [illegible] riportato danni [illegible] da richiedere cure specialistiche. L'episodio potrebbe [illegible] prossimi giorni avere un seguito. E' sicuro che della lite famigliare, sfociata poi [illegible] colluttazione nella quale la donna ha avuto la peggio, dovranno interessarsi i carabinieri e probabilmente la magistratura.

Il riserbo dei medici e degli inquirenti in merito all'aggressione patita dalla giovane sposa tra le mura domestiche è totale. Non viene reso noto il nome e neppure il tipo [illegible] ferite o l[illegible] [illegible] riportato. [illegible] accertamenti e indagini [illegible] un fatto normale in questi casi, quando qualcuno si presenta in [illegible] ospedale e a un medico dichiarando di essere stato picchiato [illegible] coniuge.

[e. m.]

«E' [illegible] IL [illegible]»

CENGIO. «La decisione del Tar della Liguria sulla realizzazione del Resol si b[illegible] [illegible] dati e motivazioni tecniche contenute in [illegible] relazione della commissione Via (valutazione impatto ambientale) che non può dare luogo a sospetti e che riesce a sbloccare l'intera situazione. L'Acna è un esempio di come con la volontà [illegible] possibile rendere compatibili le fabbriche con l'ambiente». E' quanto contenuto in una [illegible] Carlo Fabio Canepa della segreteria nazionale Uil che [illegible]rviene nella polemica sulla costru[illegible] dell'impianto e sulla cui richiesta di sospensiva si discuterà il 19 in Consiglio [illegible] Stato.

E la discussione si riaccende dopo le dichiarazioni dei vitivinicoltori che hanno espresso forti preoccupazioni. «E' strano - dice Pino Congiu della Uil - tanto accanimento per [illegible] impianto che ha emissioni del 2 per cento, quando molto più vicino, nell'Alessandrino, sta sorgendo una piattaforma per lo smaltimen[illegible] [illegible] rifiuto tossico-nocivi. Non vorrei che il Resol fosse considerato uno «sputa-veleni» e la piattaforma un «mangia-veleni». Non vorre che i liguri fossero preoccupati degli ottimi vini piemontesi». Oggi, intanto, [illegible] l'ultimatum rivolto ai partiti da parte piemontese invitati a esprimere le loro posizioni sulla vicenda.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scuole chiuse, si decide fra sette giorni

La giunta [illegible] distretto scolastico delle Bormide si [illegible] riunita ieri mattina per esaminare la questione delle due scuole, le elementari di San Donato e le materne delle Ville, che l'amministrazione di Cairo intende chiudere dal prossimo settembre. La presidente del distretto, Maria Rosa Canegallo, ha confermato l'opposizione al progetto e chiesto un incontro urgente per il 18 di novembre all'amministrazione [illegible] Cairo per chiarire i progetti che ci sono per tutte le scuole primarie del maggior centro della Val Bormida.

[illegible]

Raccolta differenziata dei rifiuti

Anche Calizzano provvederà entro breve tempo a effettuare [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Per varare il progetto è stato deciso l'acquisto di un mezzo idoneo a tale scopo. Sono in corso le pratiche per l'apertura del mutuo. Dopo Altare e Cengio, anche i Comuni dell'Alta Val Bormida sembrano intenzionati a affrontare in modo diretto il problema dello smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani tramite la raccolta differenziata. Rimane [illegible] se [illegible] realizzate discariche per accogliere i rifiuti urbani dei Comuni dell'entroterra.

[illegible]RO MONTENOTTE

Vigili urbani, controllati i negozi [illegible]

Un negozio [illegible] abbigliamento del centro storico di Cairo avrebbe venduto alcuni ge[illegible] di merce che [illegible] rientrerebbero [illegible] quelli consentiti dalla lic[illegible] richiesta al Comune. L'accertamento e la relativa verbalizzazione di questa violazione è stata fatta nei giorni scorsi dai vigili urbani di Cairo. I vigili [illegible] un mese stanno sottoponendo a controllo piccoli negozi e grandi magazzini, dove sono state sequestrate [illegible] recentemente confezioni di generi alimentari con la data [illegible] consumo ampiamente scaduta.

[illegible]

[illegible] a Case Prandi: ferita ragazza [illegible] Cengio

Scontro fra auto e camion, una giovane è in grave condizioni. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì sulla statale 339, in l[illegible] Case Prandi, alla periferia di Camerana. Una Renault [illegible] condotta da Simona Bianco, 20 [illegible] studentessa di Cengio, [illegible] con [illegible] camion guidato [illegible] Piergiuseppe Biala, [illegible] anni, di Saliceto. La ragazza stava viaggiando in direzione Cengio quando si è trovata di fronte il camion, che sbucava da una strada laterale. La ragazza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Ceva, dove i medici, viste le precarie condizioni, ne [illegible] disp[illegible] l'immediato trasferimento al reparto di rianimazione del Santa Corona.

[illegible]

Aumentano le tariffe dell'acqua e le [illegible] cani

Aumenti in vista per gli abitanti di Cengio. Riguarderanno la [illegible] sui rifiuti solidi urbani, dovuto ai maggiori costi di gestione, sull'utilizzo dell'acqua, circa 160 lire in più al metro cubo, e della tassa sui cani che dalle attuali [illegible] mila lire passerà a 25, secondo quan[illegible] previsto dalla legge. [illegible] aumenti delle tariffe rientrano nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale. «Abbiamo cercato - dicono in Comune - di limitare per quanto possibile l'aggravio sulle tariffe».

Il problema della viabilità riproposto l'altro ieri sulla Genova-Savona

Un incidente, la Liguria si ferma

Quando si blocca l'autostrada il flusso si riversa sull'Aurelia che rimane subito intasata
Vie alternative e polemiche per la costruzione della bretella tra Voltri e la Val Torbella

GENOVA. Per bloccare del tutto il traffico stradale e autostradale tra Genova e Savona basta un incidente d'auto. Se poi l'entità della sciagura richiede delicati interventi da parte dei vigili del fuoco e dei mezzi di soccorso, come è accaduto venerdì scorso quando un'autocisterna contenente alcol metilico ha preso fuoco e minacciato di esplodere con danni gravissimi per le abitazioni e per l'inquinamento atmosferico, allora la situazione peggiora ancora. A quel punto, gli automobilisti, in coda per ore e ore, possono solo pregare che il peggio passi al più presto.

La viabilità della Regione, insomma, è sempre appesa a un filo. Tutte le volte, poi, che per qualche motivo si blocca l'autostrada di Ponente, l'ingorgo si verifica non solo ad Albissola Marina, ma anche a Genova, città che già di per sé non è in grado di assorbire il normale traffico.

Unica via di sbocco per evitare giri tortuosi e sensi unici, è la sopraelevata che dalla Foce si collega con Sampierdarena, strada normalmente sull'orlo del collasso nelle ore di punta, e in crisi quando sull'autostrada il traffico non è normale.

E anche a voler parlare di strade alternative, il problema resta comunque critico. Da anni esistono pregiudiziali politiche e ambientali, mosse in particolare da parte dei Verdi, che impediscono la costruzione della bretella-tangenziale di Voltri in Val Torbella. Da molto tempo, inoltre, nel Savonese, si discute e si parla di Aurelia bis e di alleggerimento della viabilità sul lungomare con metropolitane leggere e altri mezzi sopraelevati, ma ancora tutto resta immutato e ad ogni blocco per un incidente o per un maggiore afflusso automobilistico nella stagione estiva, accade che i Liguri si trovano a fronteggiare code interminabili.

Venerdì scorso, tra le 13 e le 23, le code sull'autostrada in direzione Genova e in direzione Savona, hanno raggiunto livelli che si potrebbero dire storici. Ma anche in passato è successo che si siano verificate code senza soluzione di continuità dalla frontiera di Ventimiglia a Genova. Probabilmente bisogna rivedere, da Levante a Ponente, la viabilità della via Aurelia.

Allo studio dei Comuni e della Provincia ci sono vari progetti. Il più interessante è quello sull'Aurelia bis che prevede il declassamento dei caselli autostradali di Celle ligure e Albissola, e lo spostamento a monte dell'A10.

Venerdì scorso, l'unica alternativa per chi da Genova doveva spostarsi verso Ponente, sarebbe stata prendere l'autostrada A7, passare da Ovada per poi uscire a Voltri passando per il raccordo che collega la A10 con Alessandria. Per chi invece, da Savona, doveva andare a Genova, l'unica soluzione possibile sarebbe stata percorrere la via Aurelia, ma i problemi ad Arenzano si sarebbero proposti in tutta la loro gravità visto che dalle 14 fino a tarda sera il traffico è rimasto bloccato.

Il Coa, centro operativo della polizia stradale con sede a Sampierdarena, conferma che ogni volta che un grave incidente si verifica sull'autostrada a Ponente di Genova, il traffico ne rimane inevitabilmente compromesso. Per questo, gli agenti della stradale invitano gli automobilisti a percorrere le strade alternative, compreso il passo del Turchino. Una critica, sia pure piccola, è stata mossa dal Coa a chi ha effettuato, venerdì sera, gli interventi sull'incidente dell'autocisterna incendiata nel raccordo autostradale di Voltri. «I vigili del fuoco sono arrivati immediatamente sul posto - hanno detto gli operatori del Coa - ma i problemi si sono [illegible] per attendere che da Voghera arrivassero gli esperti per il travaso dell'alcol metilico. Si sono perse, così, ore preziose che forse si potevano risparmiare se fossero state pronte tutte le strutture in grado di fronteggiare qualsiasi tipo di disastro».

Alessandra Zacco

I Vigili del fuoco spengono le fiamme che hanno distrutto l'altro ieri un Tir sulla Ge-Sv. Il traffico bloccato per dieci ore

Porre fine a un'insidia costante

STUPISCE e indigna la cinica risposta della Società autostrade sull'incidente di Voltri, risposta che a noi suona pressappoco così: "I cartelli con i limiti ci sono, se gli automobilisti corrono e muoiono la colpa è loro". L'autostrada, per definizione (il pedaggio serve a questo), dovrebbe consentire un viaggio più veloce e sicuro. Chiunque può invece testimoniare che la deviazione di Voltri è ben più insidiosa di quelle che si incontrano normalmente, un ostacolo imprevedibile su un percorso autostradale. E' vero che ci sono cartelli e limiti, ma è altrettanto vero che segnalazioni simili si trovano anche per le altre deviazioni, [illegible] meno accentuate.

E poiché a Voltri gli incidenti sono all'ordine del giorno, intervenga qualcuno (la polizia? un giudice?) per porre fine a questo scempio.

Sotto accusa la costruzione delle rampe del raccordo autostradale Voltri-porto

«Quei cantieri sono un pericolo»

Troppo alta la percentuale degli incidenti. Nell'ultimo è morto il camionista piacentino. Deviazione a rischio. Le Autostrade: «I lavori sono segnalati bene, ma bisogna che gli automobilisti rallentino»

GENOVA. Da quando sono in costruzione le rampe di innesto del raccordo autostradale di Voltri con il porto container, ogni due o tre giorni, in quel punto, si verifica un incidente. L'ultimo, il più grave, nel quale ha perso la vita Nuccio Matta, 45 anni, un [illegible] di San Giorgio Piacentino (Piacenza) si è verificato venerdì alle 13 e ha riproposto in tutta la sua drammaticità il problema di un cantiere estremamente pericoloso non solo perché incide sul regolare afflusso automobilistico in quel tratto di autostrada ma anche perché, con la [illegible] deviazione ad [illegible] che si è formata per i lavori di scavo laterali, il pericolo per la viabilità è diventato ormai una costante.

E in effetti, il punto incriminato, in particolare dagli abitanti delle delegazioni di Voltri e Prà, è proprio pericoloso visto che i lavori di spostamento del casello autostradale di Voltri hanno reso particolarmente accidentato il percorso. Il cantiere si è aperto alcuni mesi fa e chiuderà nel '93; questo significa che la prospettiva è ancora di altri incidenti.

Cosa fare allora? Modificare il tragitto, migliorare la segnaletica? Né l'uno né l'altro. E' ciò che pensano alla direzione compartimentale delle autostrade di Genova e alla Cilt, la [illegible] che dirige i lavori del cantiere sorto in quel tratto di autostrada. Gli incidenti, secondo loro, si verificano infatti solo in caso di eccessiva velocità. Diversamente, si tratterebbe di un «disagio minimo», di un cantiere come tanti «ben segnalato».

«Molto prima della serpentina sono indicati limiti di velocità che [illegible] da 80, 60 a 40 chilometri all'ora - spiegano alla direzione compatimentale di Genova - e c'è anche un cartello di 6 metri per 4, con dodici lampeggiati, che annuncia la deviazione. C'è, infine, l'omino automatico con la bandierina che sventola ad indicare il cantiere. Chi esce di strada, quindi, è solo perché non rispetta i limiti indicati e mette in pericolo la sua vita». [a. z.]

L'ultimo incidente, quello in cui è morto un autista di Piacenza

TECNOHOTEL

Al posto del portiere arriva il computer

SI è aperto ieri mattina, alla presenza dell'onorevole Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, il Tecnohotel nella cornice della Fiera Internazionale. La manifestazione, che è alla 25ª edizione e rappresenta uno dei punti di forza dell'attività fieristica (è probabile che nel 1993 assorba nuovamente il «Bibe», iniziativa che da sola appare fragile), chiuderà i battenti - è riservata solo agli addetti ai lavori e non al grosso pubblico - il 13 novembre, dopo cinque giorni intensi di manifestazioni, dibattiti e convegni.

L'edizione di quest'anno occupa 120 mila metri quadrati di padiglioni espositivi, con 830 espositori. Oltre l'Italia, sono presenti ospiti di 11 Paesi: Austria, Australia, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Sono occupati tre padiglioni. Nel Palasport (noto come «S») è collocato il reparto «Arredocontract» dove sono presentati arredamenti completi «chiavi in mano» per camere d'albergo, suites, bar, hall, sale convegni e anche per attrezzature [illegible] (come giardini, piscine, ecc.). Vi sono inoltre esposizioni di disegno industriale, oltre che progetti di ristrutturazione. Collabora l'ordine degli Architetti.

Sempre nel padiglione «S» sono previste mostre di complementi, oltre che studi, sul piano della promozione e dell'immagine dedicati all'albergo «del futuro». Nel padiglione «C», invece, lungo le gallerie che [illegible] attorno al piano terreno sono disposte argenterie, cristallerie, posaterie, servizi, biancherie, tovaglie. Nel resto della struttura, oltre a una esposizione di informatica, circuiti tv e sistemi contabili, sono disposte le tecnologie dell'avvenire per [illegible] più moderno l'albergo del domani, con servizi e accessori adatti a seconda del tipo di hotel (da due a cinque stelle). Il padiglione «B», infine, è dedicato al settore dell'attrezzatura cucina e alla gastronomia. Forni, macchine per la pasta, cucine elettriche, a raggi, macchine per caffè, per gelato, per la pizza, oltre che autoclavi, lavapiatti e lavabiancheria sono allineati lungo gli stand, mentre si susseguono proiezioni su schermo televisivo di illustrazioni dimostrative. Nel corso di cinque giorni di dibattiti, si susseguiranno convegni e congressi, a cominciare da quelli di natura turistica sino al grande tema «L'albergo, il pubblico esercizio e la normativa di prevenzione incendi in Italia e in Europa». Ci sarà, lunedì mattina, un [illegible] sull'osservatorio turistico della Regione Liguria e un convegno sulle qualità professionali, organizzato dall'Associazione Professionale dei Presidi degli Istituti Alberghieri di Stato, oltre che un convegno - martedì mattina - dedicato al recupero dei centri storici.

Per martedì è prevista anche una simpatica manifestazione cultural-gastronomica di gemellaggio tra i ristoranti «della Tavolozza» della Liguria e del Piemonte. Tra le curiosità della manifestazione va ricordata la presentazione del modello dell'«albergo verde», con stanze a prova di smog, con arredamenti «naturali», mobili di legno, parquet di rovere, vernici biodegradabili, ferro inattaccabile dalla ruggine, colle atossiche; ovviamente anche l'alimentazione e le bevande sono ispirate agli stessi criteri, tanto è vero che si potranno scegliere anche le qualità delle acque, delle tisane, nonché saranno ecologici anche i «servizi» nei bagni (sapone, shampoo e persino carta igienica). Ieri mattina, al termine dei discorsi ufficiali in [illegible] dell'inaugurazione, il presidente nazionale della federazione delle associazioni degli alberghi, Giovanni Colombo, ha denunciato il calo di presenze turistiche, soprattutto straniere, nel nostro Paese nella stagione 1991. I clienti italiani, in albergo, hanno fatto segnare un incremento del 4,3%, mentre gli stranieri sono scesi del 3,3%. Per la seconda volta - ha precisato Colombo - gli italiani hanno salvato la situazione del saldo passivo. Sono forti, in Italia, i cali dei nordici: tedeschi (-6,6%), austriaci (-4,7%), inglesi (-5,8%), svizzeri (-6,4%). I belgi sono precipitati del 12% e anche i turisti degli Usa sono scesi quasi del 9%: il che non fa sperare bene per le celebrazioni colombiane.

Paolo Lingua

Il «Cenobio dei dogi» ospiterà la Nazionale alla vigilia della gara con la Norvegia

Previsto per martedì l'arrivo della comitiva azzurra in vista della partita con la Norvegia per il Campionato europeo di calcio

La Nazionale ha scelto Camogli perché porta fortuna

Dietro il nome della località ligure c'è anche un po' di scaramanzia: da oltre tre anni le formazioni alloggiate nell'albergo che ospiterà la squadra di Sacchi escono imbattute da Marassi. Dicono all'azienda di soggiorno: «Speriamo che sia un'occasione per aiutare il turismo»

CAMOGLI. Nel mondo del calcio, non è un mistero, superstizioni e scaramanzie hanno ampio credito. Potrebbe dunque non essere un caso che la Nazionale, impegnata mercoledì prossimo allo stadio Marassi di Genova contro la Norvegia, nel penultimo turno delle qualificazioni del Campionato europeo di calcio, abbia scelto di trascorrere la notte che precede la partita all'hotel Cenobio dei Dogi di Camogli. Il «quattro stelle» diretto da Franco Orio, infatti, vanta un discreto primato: «In questi ultimi tre anni e mezzo - dice il direttore - nessuna delle squadre di club italiane che ha scelto il nostro albergo prima di scendere in campo a Marassi ha mai perso con una delle due compagini genovesi». L'ultima è stata l'Atalanta, che quest'anno contro Genoa e Sampdoria ha collezionato solo vittorie. Scherza Orio: «Le due società di calcio genovesi dovrebbero sponsorizzare il Cenobio affinché non ospiti più squadre avversarie».

Se i conti tornano, alla Nazionale, che rappresenta tutti i club di calcio italiani, il breve soggiorno a Camogli dovrebbe portare più che bene. Le atmosfere del Cenobio, insomma, sarebbero un concentrato di fortuna. Peccato però che, ammesso che anche questa volta la tradizione abbia buon gioco, le forze benigne dell'albergo siano destinate a servire poco: gli azzurri, comunque vada la partita con la Norvegia, sono già eliminati dalle finali del Campionato d'Europa.

Non lo poteva sapere, mesi fa, l'ex ct della Nazionale Azeglio Vicini, che prevedendo corso migliore, aveva prenotato una trentina di camere del Cenobio per una settimana intera. Dice Franco Orio: «Gli azzurri dovevano essere nostri ospiti dall'8 al 13 novembre. Vicini aveva scelto il Cenobio quale luogo ideale per preparare la partita con la Norvegia, che secondo i suoi piani avrebbe dovuto essere quella decisiva per ottenere la qualificazione. Vialli e compagni si sarebbero allenati sul campo della Sampdoria, a Bogliasco. L'eliminazione anticipata ha costretto il nuovo allenatore Arrigo Sacchi a rivedere i programmi». Ritrovo al Centro tecnico di Coverciano, e quindi trasferimento a Camogli solo martedì, vigilia della gara.

L'arrivo della comitiva azzurra è previsto in prima serata. I giocatori saranno sistemati in camere doppie; singole quelle per i membri dello staff tecnico e dirigenziale. E Sacchi? «Il mister avrà una delle nostre suite migliori», precisa Orio. Il personale dell'albergo sta definendo i dettagli per lo spuntino che dovrà servire all'arrivo della Nazionale e per la colazione di mercoledì.

Ma perché proprio il Cenobio? Il direttore dell'albergo, a questa domanda, risponde sicuro: «Credo che la nostra struttura abbia tutte le caratteristiche per rispondere alle esigenze di una squadra di calcio. E' chiaro poi che ogni direttore di un buon albergo cerchi di promuovere la propria azienda nel migliore dei modi, che si dia da fare, utilizzando contatti personali e conoscenze per avere clienti come la Nazionale di calcio». Il «savoir faire» di Franco Orio ha già funzionato, oltre che con tante società di club, anche con la nazionale svedese, presente a Camogli durante i Mondiali del '90.

Il commissario dell'Azienda di soggiorno di Camogli, Giovanni Maggiolo, però, allarga il discorso. «Il Cenobio è un signor albergo, e questo è già una ragione. Ma anche Camogli fa la sua parte. Evidentemente c'è chi vede qualcosa nel nostro borgo che noi, che ci viviamo tutti i giorni, non ravvisiamo. Del resto non era l'unica località turistica disponibile, nelle vicinanze di Genova, sia a Levante che a Ponente». Maggiolo spera che il discorso Nazionale si coniughi con quello della promozione turistica: «Mi auguro che qualche ripresa televisiva venga fatta anche qui», dice.

Camogli attende dunque gli azzurri. E ben venga anche la convocazione dei sampdoriani Pagliuca, Pari, Vialli e Lombardo e del genoano Eranio. D'accordo che è la Nazionale, ma un po' di campanilismo non fa mai male. Un discorso che vale anche per Genova e il suo stadio. Il campionato, le coppe europee, l'esordio di Sacchi, la Nazionale: i riflettori del calcio tornano a incrociare la luce della Lanterna.

Fabio Pozzo

Gli Archi di Budapest inaugurano la stagione sinfonica

Mozart apre al Chiabrera

Oggi alle 16,30 [illegible] appuntamento dedicato al grande Salisburghese
Vendute 260 tessere agli adulti e 130 ai ragazzi. Il programma '91-'92

SAVONA. Oggi alle 16,30 con il concerto degli Archi di Budapest la stagione sinfonica del Chiabrera s'inaugura sotto il segno di Mozart. Un appuntamento atteso [illegible] crescente interesse [illegible] pubblico savonese che quest'anno ha fatto registrare il record assoluto di abbonamenti. Circa 260 [illegible] state acquistate dagli adulti e altro 130 [illegible] ragazzi sino a 25 anni.

La stagione prende il via con un concerto interamente dedicato a Mozart; quest'anno, infatti, si celebra il bicentenario della morte del musicista salisburghese. In programma, brani del repertorio classico, dalla «Serenata Notturna», al «Divertimento» in si be[illegible] maggiore, alla «Piccola serenata notturna». [illegible] palco, l'orchestra degli Archi di Budapest, un gruppo di musicisti che in poco tempo hanno dato vita ad una formazione cameristica di alto livello. L'orchestra, fondata nel 1977 da un gruppo di musicisti app[illegible] diplomati all'accademia di musica «Liszt» di Budapest, ha raggiunto la celebrità sotto la guida del maestro Karoly Botvay, per anni membro del Quartetto Bartok. Da anni gli Archi di Budapest [illegible] sentano una delle formazioni più prestigiose. I suoi componenti sono tutte prime parti delle grandi orchestre sinfoniche nazionali. Gli Archi di Budapest svolgono una regolare stagione [illegible] più importanti sale ungheresi e presso la Rai. Vasto il repertorio, spazia dalla tradizionale musica da camera alle opere contemporanee. Intensa anche l'attività internazionale e numerose le incisioni discografiche.

La prima parte della stagione prevede altri appuntamenti mozartiani. Il 19 novembre è in programma l'attesissimo «Requiem» in re minore che vedrà protagonista l'orchestra sinfonica «Haydn» di Bolzano e Trento e il [illegible] della Radio di Praga, diretti dal maestro Hermann Michael. Da segnalare la partecipazione del soprano No[illegible] Takahashi, del mezzosoprano Elisabetta Lombardi, del tenore Carlo Allemano e del basso Tomas Bator, tutti vincitori del Concorso internazionale Mozart. Anche l'orchestra sinfonica di Nancy, il [illegible] novembre, dedicherà la prima parte del concerto all'ouverture del Don Giovanni. Un concerto mozartiano anche quello del [illegible] dicembre con l'orchestra sinfonica di Sanremo. La Nieuw Nederlands Blazersensemble, infine, chiuderà la prima parte della stagione, il 15 dicembre, con una serie di brani di Mozart inediti per Savona, il «Divertimento» e la «Serenata» in mi bemolle maggiore. Una proposta musicale che vede protagonisti due oboi (Bart Schneemann, Justine Gerretsen), due clarinetti (Harmen De Boer, Els Vrengdenhil), due fagotti (Ronald Karten, Margreet Bongers), due corni (Paul Van Zelm, Dick Verhoef). L'ultimo concerto prima delle feste natalizie, quest'anno sarà dedicato a una miscellanea di Strauss, proposta dall'orchestra di Sanremo. Oggi il concerto avrà inizio alle 16,30 e i biglietti costano 20 mila lire per gli adulti e 12 mila per i giovani sino a 25 anni.

Ermanno Branca

Mozart visto da Levine

ECCO I POOH, CACCIA AL [illegible]

SANREMO. Oltre cento recitals, più di 100.000 spettatori, un doppio album celebrativo che [illegible] già venduto più di 520.000 copie. Sono le cifre «kolossal» di «25 [illegible] nostra storia», la tournée dei Pooh, organizzata per festeggiare i venticinque anni di carriera del più famoso gruppo pop della nostra canzone, spettacolo che approderà domani sera (ore 21,30) al [illegible] Ariston di Sanremo, dopo il successo al «Margherita» di Genova.

E l'arrivo dei Pooh a Sanremo ha chiamato a raccolta i tanti fans, distribuiti fra più generazioni, del gruppo. [illegible] a caso ieri già [illegible] 1900 posti disponibili al teatro Ariston era già stati venduti: praticamente esaurita la galleria (da [illegible] a 35.000 lire), i posti liberi rimanevano in platea (da [illegible] a 45.000 lire).

Lo spettacolo è un «remake» della carriera del gruppo che iniziò la sua attività nel 1966 con una formazione di cui rimane il solo Roby Facchinetti. Riproponendo i loro pezzi più celebri i Pooh racconteranno se stessi ed una fetta della storia del [illegible] di quest'ultimo quarto di secolo. [b. m.]

STAMPA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA

Reggae e rock

Reggae, rock e revival questa [illegible] allo «Ju[illegible]bo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Il locale propone musica dal vivo anche a partire dalle 22,30. Dopo la mezzanotte discoteca con la «Dee Jay Band», in programma solo «musica di [illegible]».

[illegible]

Concerto rock

Concerto del gruppo inglese [illegible] «Tylor» questa sera alle 22,30 alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. In programma una serata di musica folk e acustica. Ingresso e consumazione solo lire [illegible] mila.

FINALE LIGURE

Revival al Covo

Serata di musica d'ascolto e brani disco-revival questa [illegible] «Caligola retrò club» di via Aurelia e al «Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure. La domenica sera le due discoteche si trasformano in «discobar».

[illegible]

Appuntamento in dis[illegible]

Appuntamento in discoteca la domenica pomeriggio. Sono al[illegible] tre i locali del Savonese che fanno quest'invito diurno per gli [illegible] dell'house e della tecno: L'«Enigma» di Andora, l'«Astral» di P[illegible] Ligure e il «Vogue» di Albissola Mare.

CERVO

Arriva «Domenica In»

Le telecamere [illegible] nelle principali località della Liguria. Oggi pomeriggio, la troupe di «Domenica In» visiterà le zone più caratteristiche di Vallecrosia, Ventimiglia, Cervo e anche Genova Pegli. A Cervo, tra l'altro, ospiterà una gara d'abilità, che costituirà una [illegible] attrazioni del contenitore domenicale, presentato da Pippo Baudo.

DIANO MARINA

Jazz al Valèrie club

Proseguono gli appuntamenti con la musica live al Valèrie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Stasera, alle 22, [illegible] di [illegible] l'Aguaplano band, formata da cinque abili strumentisti imperiesi.

DIANO MARINA

Sortilegio [illegible] donna

«Sortilegio di donna»: è lo slogan che caratterizza le domeniche del Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano. Le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis.

Parte [illegible] Radio Riviera Music un programma dedicato [illegible] gruppi locali

Alla scoperta del rock savonese

Ogni giovedì, alle 20,30, un'ora riservata ai brani registrati da band di Savona e provincia. L'iniziativa del Circolo Arte e Musica dell'Arci. Le esibizioni

SAVONA. Un programma radiofonico per promuovere i gruppi rock savonesi. E' l'idea di Fabio Checcucci, del Circolo Arte e Musica dell'Arci di Savona che [illegible] collaborazione di Radio Riviera Music darà vita, a partire da giovedì [illegible] novembre, a «Radiolandia», un programma pensato e redatto per offrire al pubblico e ai musicisti locali l'opportunità [illegible] re e farsi [illegible].

Ogni puntata, che sarà trasmessa tutti i giovedì alle 20,30, avrà per protagonista un solo gruppo che per un'ora farà ascoltare brani del suo repertorio, incisi [illegible] dischi o cassette, e racconterà come è nata la passione per la musica. Ci sarà poi uno spazio dedicato alle radici musicali del gruppo con particolare riguardo per brani di formazioni rock poco conosciute. Un'ultima parte, infine, sarà dedicata alle novità discografiche, ma sempre nell'ambito della musica underground, generalmente poco ascoltata al [illegible] fuori dei circuiti specializzati nei diversi settori [illegible] rock.

«Come abbiamo fatto [illegible] scorsa primavera con la rassegna [illegible] delle scuole superiori [illegible] Savona - spiega Fabio Checcucci, conduttore di «Radiolandia» - cercheremo di promuovere, anche attraverso la radio, i gruppi savonesi e la cultura musicale cittadina. Savona è [illegible] città difficile dove [illegible] totalmente il radicamento di [illegible] cultura musicale. I giovani che [illegible] suonare non sanno come fare per [illegible] conoscere [illegible] apprezzare. [illegible] radiofonico può [illegible] un'occasione per [illegible] nelle [illegible]. Lo slogan pubblicitario che abbiamo ideato è infatti: «Radiolandia, viaggio nell'underground savonese e non. L'unico programma che ti fa sentire il suono della tua città».

Ancora un'opportunità, insomma, [illegible] per far sapere ai savonesi [illegible] in città e provincia ci sono molte formazioni musicali che, a fatica, [illegible] di inventare un rock tutto loro. Ospiti delle prime puntate Mr [illegible] e i [illegible]gni perplessi, i Birkin Tree, gli Zahir, i Vanoxa. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — [illegible] 16,30 — Lire [illegible]
Concerto degli Archi di [illegible]

Astor — Tel. 82.45.85. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20 22,30 — Lire 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di [illegible]. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla [illegible]. N. V. [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
L'ombra del testimone — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

[illegible] — Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30 — [illegible] 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, [illegible] paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro[illegible] i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

[illegible] — Tel. 366322 Orario: 15,45; 17,30 20,45; 22,30 — [illegible]
L'alba — di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e d[illegible]. N.V. 1h7' Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
L'attico della perversione

Salesiani — Ore: 15,30; 21 — Lire 6000/4000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' [illegible]

Colombo — Tel. 840[illegible] Lire [illegible] Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una [illegible] di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino [illegible] di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. L.7000/4000 Orario: 20,15/22,30 Fest. cont. 16-[illegible]
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Astor — Tel. 50.997 Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' — Commedia

Abba — Tel. 504.234 Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Ondina — Tel. 602.200 Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Loanese — Tel. 668.961. Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Un bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' [illegible]

Perla — Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Lux — Orario: 15; 17; 21 — Lire 6000/4000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di[illegible] dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. [illegible], 1h 28' — Fantastico

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30 - L.8000/5000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Cin. Valleggia — Orario: 15,30; 21 — Lire 3500
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h [illegible]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
- 8 — **Henry e Kip**, cartone animato
- 8,30 **Telepromozioni**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Regione oggi**
- 14 — **Rotosardegna**, rotocalco
- 14,30 **Tg dei ragazzi**, [illegible]
- 15 — **Caro [illegible]**
- 16,30 **La signora di Shangai**, film con R. Hayworth
- 18 — **Rotosardegna**
- 18,30 **Tg dei ragazzi**
- 19 — **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Rotosardegna**
- 21 — **Primavera Jazz**
- 22,30 **Rotosardegna**
- 23 — **Il mio primo uomo**, film
- 0,30 **Rotosardegna**
- 1 — **Panico nella metropoli**, film

[illegible]
- 8 — **Awake on the wild side**
- 11,30 **Mtv's european top 20**
- 13,30 **Week end**
- 13,45 **Teleshopping**
- 14,05 **Andiamo al cinema**
- 14,15 **Columbus interantiques**
- 17,50 **Speciale spettacolo**
- 18 — **I gioielli**
- 20 — **Andiamo al cinema**
- 20,10 **George Michael sports machine**
- 20,30 **Week end**
- 20,40 **[illegible] redazione**
- 21,30 **Liguria [illegible]**
- 22,30 **[illegible] liguri [illegible] di [illegible] York**
- 22,45 **Consulenza assicurativa**
- 23 — **Speciale spettacolo**
- 23,15 **Colombus interantiques**

Rete Azzurra
- 8,45 **New medical [illegible]**
- 9 — **[illegible] tappeti**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 19 — **Mese dell'intervista**
- 20,30 **Un risotto e la [illegible]**
- 22,30 **I mille volti di...**

Telestar
- 8,15 **Agente Pepper**, telefilm
- 9,05 **Amore dannato**, sceneggiato
- 11,10 **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
- 12,15 **Così per sport**, telefilm
- [illegible] **After mash**, telefilm
- 14,25 **A sud dei tropici**, telefilm
- 15,05 **Film**
- 18,10 **Lucy show**, telefilm
- 19 — **Il grande teatro del West**, telefilm
- 19,30 **Finché vita non ci separi**, sceneggiato
- [illegible] **Film**
- 22,45 [illegible]

Canale 7
- 8 — **Fai un affare con Canale 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Il tappeto volante**
- 12,35 **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **[illegible] shop**, vetrina commerciale di automezzi
- 14,15 **Speciale spettacolo**
- 14,30 **Monsieur Verdoux**, film
- 16,45 **La febbre dell'oro**, film con Charlie Chaplin
- [illegible] — **Good times**, telefilm
- 19,30 **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Stadio goal** diretta sportiva
- 22,30 **Motor shop**, rubrica
- 0,30 **Week end**
- 1,45 **Tg Liguria**

Primantenna
- 8,30 **Cartoni animati**
- 9 — **Cartoni animati**
- 9,40 **Auto della settimana**
- 10,30 **Estate a Cuba**, musicale
- 11,30 **Doc Elliot**, telefilm
- 12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
- 18,45 **Pallavolo femminile**
- 21,10 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22 — **Hockey su pista**
- [illegible] **Superjazz doc**
- 24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
- 1,30 **Auto della settimana**
- 2 — **Buonanotte con...**

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Mattinata con Telegenova**
- 12,10 **Notizie flash**
- 12,15 **Magia matrimoniale**
- 13 — **Shopping center**
- 14,30 **Liguria sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Film tv**
- 22 — **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
- 22,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
- 23,30 **Shopping center**

Telecupole
- 11,30 **[illegible] Kate**
- 12 — **[illegible] non stop**
- 12,30 **La trattoria dei ricordi**
- [illegible] **Pomeriggio insieme**
- 19 — **Sport [illegible]**
- 20,30 **Tuono blu**, [illegible]
- 23,30 **Sport flash**
- 1 — **Speciale con [illegible]**

Grp
- 8,30 **[illegible]**
- 10,30 **Corpo speciale**, telefilm
- 11,30 **Sanford**, telefilm
- 15 — **Buongiorno Piemonte**
- 19 — **Dal Tribunale di Torino**
- 19,30 **Sanford**, telefilm
- 20 — **Justice**, telefilm
- 21 — **Duello al sole**, film
- 23,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film
- 1,20 **[illegible]**
- 3 — **Non ti appartengo più**

Mixer Tv
- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 15 — **Film**
- 17 — **Il prezzo del potere**
- 18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 19 — **Fiore all'occhiello**
- 19,45 **Good times**, telefilm
- 20,30 **Sceneggiato**
- 22,30 **Week end**
- 23,45 **Speciale spettacolo**
- 1 — **L'albero delle mele**, telefilm

Teleregione
- 12,30 **Auto oggi**, motori non stop
- 13 — **Film**
- 13,55 **Sardegna in poche parole**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Rubrica**
- 19 — **Goleada**, rubrica
- 20,15 **Sardegna in poche parole**
- 20,40 **Tuono blu**, telefilm
- 22,30 **Sardegna in poche parole**
- [illegible] **Sister Kate**, sceneggiato
- 23,20 [illegible]

Telesstar
- 12 — **Masquerade**, serial
- 13 — **Zoom**, [illegible]
- 13,30 **Speciale felicità [illegible] sei**, telenovela
- 16 — **Tv shop**
- 17,30 **Ivanhoe**, tv movie
- 19 — **Frugando in archivio**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Arrivano le spose**, telefilm
- 21 — **Sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible] Il trovatore, di Giuseppe Verdi, regia Sandro Bolchi, [illegible] 15.30, lire 120.000/30.000
Pol. Margherita: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Valme, regia Pietro Garinei, ore 16, lire 25.000/18.000
Pol. Genovese: Due dozzine di rose scarlatte, di [illegible] Benedetti, regia Marco Parodi, ore 16, [illegible] 35.000/24.000
Teatro [illegible] Corte: Liolà di Luigi Pirandello [illegible] Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, regia Maurizio Scaparro, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro [illegible] Tosse [illegible] Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Storie da casa, regia [illegible] Rossi, ore 16, [illegible] 11.000/10.000/9000

CINEMA

[illegible] 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del re...
Corallo 1: Riff raff
Corallo 2: A proposito di Henry
[illegible] Una pallottola spuntata...
Instabile: Thelma & Louise
Lux: Forza d'urto
[illegible]: Red & Toby nemiciamici
Odeon: Zanna bianca
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Il grande inganno
[illegible] [illegible] panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Le grandi [illegible] di mia [illegible]
Centrale 2: Night's girls
[illegible] Profondo erotico - Mr. Billion's dollar babie's
Cristallo: Bella, erotica...
Eldorado: Grandi labbra

CINECLUB

Fritz Lang: La sirenetta
Lumière: La fiammiferaia
Movie club: Cattiva
[illegible] Il portaborse

NERVI

San Siro: Balla coi lupi

Pallanuoto: la Cinzano potrebbe essere il nuovo sponsor del Savona

La Rari è nei «quarti»

Battendo per 15-8 il Marsiglia, i biancorossi si sono qualificati matematicamente Oggi devono superare il Barcellona per vincere il girone di Coppa dei Campioni

SAVONA. La Rari Nantes [illegible] nei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Battendo, dopo l'Hapoel, anche il Marsiglia (15-8), i biancorossi si sono matematicamente qualificati per il secondo turno. Si giocheranno il primo posto nel girone oggi alle 17,30 contro [illegible] Barcellona, che dal canto suo ha facilmente disposto (25-5, con 6 gol [illegible] testa per Gomez [illegible] [illegible] dell'Hapoel. Per ottenere [illegible] successo nel raggruppamento, la Rari [illegible] costretta [illegible] vincere. Il pareggio lascerebbe il primato agli iberici. Il match più atteso sarà preceduto (ore 15,45) [illegible] [illegible] ormai ininfluente Hapoel-Marsiglia.

«Je [illegible] suis pas Tapie» ha detto risentito il presidente Paul Leccia, quando ha sentito che la proprietà del «suo» Cercle des Nageurs Marseille era stata attribuita al patron dell'Olimpi[illegible]. Tutto giusto. Anche sul piano dei risultati: infatti [illegible] Marsiglia pallanuotistico non ha affatto ripercorso, di fronte alla Rari, l'impresa riuscita ai calciatori transalpini l'anno scorso contro il Milan.

Oddio, l'inizio [illegible] gara ha fatto un tantino tremare i polsi ai [illegible] mille tifosi presenti in corso Colombo. Il 3-3 del primo tempo (6-2 3-2 3-1 gli altri [illegible]rziali) dice solo in parte l'avvio al rallentatore della Rari, che è andata sullo 0-3 (a segno Borges, Crousillat [illegible] Grimaldi); La Cava, Milat e Ferretti, quest'ultimo a 4 secondi dalla sirena, hanno poi agguantato il pareggio nel primo parziale.

Per la verità, [illegible] Savona ha sofferto soprattutto l'aggressività dei rivali: partenza ventre [illegible] [illegible] e a gomiti spianati, ma gli arbitri non [illegible] lì per caso. Tre espulsioni temporanee nel tempo d'esordio, quella definitiva per limite di falli di Garsau già nel corso della seconda frazione. Che [illegible] stata anche quella in cui la Rari ha ancora un tantino sofferto: gol di Petronelli e risposta di Grimaldi, centri di Ferretti e Bovo cui ribatte Crousillat. Solo nel finale di tempo Petronelli, Vicevic [illegible] Ferretti hanno cominciato a scavare il divario destinato [illegible] cres[illegible] fino alla fine.

Sul 9-5 [illegible] il litigioso ma dotato brasiliano Carsalade ha tentato di riportare in corsa il Marsiglia, poi una doppietta [illegible] Petronelli ha chiuso ogni discorso. Crousillat e Ferretti hanno firmato le altre reti della frazione. Attimi [illegible] tensione nell'intervallo, con Carsalade protagonista di un ironico applauso al pubblico che lo «beccava», e di un accenno di rissa (spalleggiato da altri compagni) con alcuni giocatori del Savona.

Comunque tranquillo l'ultimo quarto, contrassegnato dalle realizzazioni [illegible] Ferretti [illegible] Vicevic (due), e Borges per gli ospiti. A proposito: l'ex della Roma, al contrario di alcuni suoi colleghi, [illegible] è confermato sportivo e simpatico si[illegible] in acqua che [illegible] commenti del dopopartita. Tra i quali non po[illegible]o che primeggiare quelli di Mistrangelo: «Può capitare che partite [illegible] questa vedano la squadra favorita soffrire un av[illegible] [illegible] gara sottotono. E' succe[illegible] anche a noi, ma la reazione della squadra è stata decisamente positiva. [illegible] primo obiettivo, la qualificazione, è stato centrato. Al Barcellona e al primo posto nel girone cominceremo [illegible] pensare tra un po'».

L'organizzazione-Rari, intanto, ha [illegible] grosso successo. Compreso il pranzo ufficiale di ieri al ristorante «Il Cambusiere». Il meeting aveva anche [illegible] collaborazione della Cinzano. A proposito: si dice che la nota azienda piemontese sia in avanzate trattative [illegible] [illegible] Rari per una sponsorizzazione fin da quest'anno. Il presidente Gervasio [illegible] nega: «E' un discorso aperto, lo porteremo avanti [illegible] prossimi giorni».

Roberto Pizzorno

Milat, autore anche di un gol, è stato tra i protagonisti del match con il Marsiglia

[illegible] POSILLIPO [illegible] DAL [illegible]

Ventidue scudetti in vasca (18 il Recco, 4 il Posillipo), ma solo i liguri ha[illegible] brillato. Era che umilia i napoletani ben oltre il 21-15 con cui [illegible] [illegible] chiuso l'incontro. Recco che nelle frazioni centrali nuota più dei partenopei, e di conseguenza concretiz[illegible] in rete, con 15 gol in 18'. Ininfluenti i 9' finali, con Formiconi che dà spazio alle riserve e Posillipo che recupera qualche rete ma esce da Albaro ugualmente [illegible] un pesante passivo. Nel Recco tutti bravi, Mshvenieradze protagonista [illegible] reti, 5 nel secondo tempo), e altri marcatori Grovetto [illegible] Ghibellini (4), Gyongyosi, Baldineti e Antonucci (2) e Capurro (1). Nel Posillipo Sostar ombra del portiere che si è meritato il titolo [illegible] n.1 al mondo, miglior realizzatore Doczi [illegible] 4 reti.

A1: Canottieri-Ortigia 12-11; Pescara-Salerno 18-10; Osama-Catania 13-7; Florentia-Roma 13-11; Recco-Posillipo 21-15. Class.: Brescia, Florentia e Pescara 4; Savona, Recco, Volturno, Ortigia [illegible] Canottieri 2; Catania, Posillipo, [illegible] e Salerno 0. Savona e Volturno una gara in meno. A2: Como-Bologna 12-13; Lazio-Caserta 13-8; Mameli-Triest. 6-12; Camogli-N[illegible] 15-11; Bergamo-Chiavari 15-13; Poseidon-Civitavecchia 33-31 (14-14, decisione alla [illegible] serie di rigori). Class.: Camogli, Lazio e Triestina p. 4; Bergamo, Nervi, Bologna, Caserta, Civitavecchia e Poseidon 2; Chiavari, Mameli e Como 0. (g. a.)

Interregionale: per la capolista biancoblù, ad Acqui trasferta piena d'insidie

Savona, la difesa è un rebus

L'assenza di Carrea [illegible] Milani, squalificati, costringe mister Orcino a soluzioni d'emergenza: dovrebbe debuttare l'ultimo acquisto Bergo, in preallarme Capurro e il baby Guarisco. In dubbio anche Valentino

Corrado Orcino, tecnico del Savona

SAVONA. Quale squadra contro l'Acqui? E' il problema che martella Corrado Orcino alla vigilia della sfida con i termali. Il Savona [illegible] privo degli squalificati Carrea [illegible] Milani, ed [illegible] in forse il giovane Valentino, che [illegible] [illegible] di un colpo ricevuto domenica scorsa contro la Sarzanese. Quest'ultimo alla fine potrebbe farcela. [illegible] gi[illegible] centrocampista prima della gara sarà sottoposto [illegible] un controllo da parte del medico sociale Marco Stellatelli, per verificare se potrà scendere in campo.

Carrea e Milani invece non [illegible] in campo perché squalificati: sono in lizza per le loro maglie tre giocatori: Capurro, il nuovo acquisto Bergo e il giovane Pino Guarisco, fratello [illegible] giocatore del Finale. Quest'ultimo, soli 17 anni, dovrebbe infi[illegible] andare in panchina, mentre dovrebbero partire titolari gli altri due. Per Maurizio Bergo, 23 anni, prelevato dal Derthona, questo sarebbe l'esordio con la maglia dei biancoblù.

Il neoacquisto ha detto: «Sono pronto [illegible] dare il mio contributo per aiutare [illegible] Savona nella scalata alla C2. Se giocherò contro l'Acqui spero [illegible] far bene». Corrado Orcino, che torna sul campo di Acqui da ex, avendo indossato la maglia dei termali per due stagioni, sostiene: «Chi entrerà a sostituire gli assenti dovrà giocare con la stessa loro mentalità. La cosa che più mi preoccupa alla vigilia di questo importante test è il calo di tensione da parte della squadra. Risultati [illegible] parte, voglio vedere in campo una formazione che lotti su [illegible]gni pallone, sia in campionato che durante gli allenamenti. Spero che questo momento di rilassamento dei giocatori sia soltanto passeggero».

A seguire il Savona ad Acqui ci saranno gli Ultras, che hanno organizzato un pullman per la trasferta. La comitiva dei sostenitori partirà alle 12 dalla sede del Club Bar Bacigalupo, in via Luigi Corsi. Ancora Orcino: «I nostri tifosi ci sono sempre stati vicini in questo avvio di stagione, e sicuramente il loro apporto sarà determinante anche contro la formazione piemontese. Ad Acqui questa partita è più sentita [illegible] un derby: i tifosi locali aspettano sempre al var[illegible] il Savona, sognano [illegible] sgambettarlo. Ma fa parte del gioco: l'importante è assistere ad un incontro corretto, sul campo [illegible] fuori. La carica che ci sanno dare i nostri sostenitori potrebbe influenzare l'incontro».

Il Savona capolista va dunque nella [illegible] del rinato Acqui e cercherà di mantenere il primato in classifica. Ma [illegible] sarà facile, almeno sulla carta. I tifosi sono del parere contrario e credono in una vittoria limpida del Savona. Il presidente Enzo Grenno cerca di smorzare gli [illegible] «Le trasferte di Acqui sono sempre state a rischio. Noi ci sforzeremo per [illegible] l'incontro, cercando [illegible] uscire con [illegible] risultato positivo. Ci sarà sicuramente da lottare, ma ho molta fiducia nei ragazzi». La formazione: Viviani; Mozzone, Baldi; Falco, Benedetti, Bergo (Capurro); Canu, Valentino (Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli.

Roberto Pizzorno

LA VIGILIA

Una domenica da leoni nel segno della Torretta

Corrado Orcino non è solo un bravo allenatore di calcio. E' anche uno sportivo vero, [illegible] un savonese autentico. In una domenica che mette la sua città in copertina, [illegible] i biancoblù a difendere il primato ad Acqui e la Rari [illegible] cercare il primato nel girone inaugurale di Coppa Campioni, ecco il suo «progetto»: «Ad Acqui giochiamo alle 14,30. Partita dura ma dalla quale mi aspetto molto. E se [illegible] va bene, appena [illegible] finita mi infilo in macchina: vorrei essere in piscina per le 17,30, orario d'inizio di Rari-Barcellona».

Domenica-tipo, nel senso ideale, di uno sportivo «eccellente» ma anche [illegible] denomina[illegible] di origine controllata. Perché è fuor [illegible] dubbio che, in una giornata che per di più non vede in campo la A di calcio, Savona torni [illegible] [illegible] al centro di gran parte degli inte[illegible] regionali. Dalla «Bollente» a corso Colombo, insom[illegible]a, un filo logico lega pallone e pallanuoto in quello che è in fondo un po' il sogno di tutti gli sportivi all'ombra della Torretta: una Rari ancora più grande e un Savona capace di [illegible] nell'élite.

Anche il resto della giornata sportiva non è da poco. Dalla Cairese che cerca di sfatare la rampante leggenda di un «Vesima» per lei inviolabile, all'Eccellenza che offre un bel derby nel Tigullio [illegible] un Sanremese-Carcarese pieno di fascin[illegible] sull'erba del vecchio Comunale matuziano. Poi le [illegible]tegorie «minori», con le loro tante storie di splendore e di miseria.

A proposito: fa discutere il caso-Loanesi. Un piccolo terremoto, con [illegible] buon mister Topoli che annuncia l'abbando[illegible] se il caso non si risolverà positivamente per la [illegible] squadra. La società rossoblù ha sicuramente delle colpe. Ma pare proprio non sia la sola: [illegible] certo [illegible] a Figc e/o settore arbitrale si rivelassero fondate, sarebbe uno scandalo. E non «minore».

[illegible]

La Cairese non ha mai vinto in casa: oggi riceve il Sassuolo secondo della classe

«Conquistiamo Vesima»

Da Vella [illegible] proclama e un appello: «E' ora di far risultato pieno anche qui e di contare sul calore dei tifosi». Manca Pietrolungo, debutta Colombino

CAIRO. Arriva il Sassuolo secondo della classe, e la Cairese sogna la prima vittoria interna. La squadra di Tarigo, chiamata [illegible] da molti la «Roma dell'Interregionale» per il negativo rendimento sul proprio terreno (solo 3 punti in [illegible] per i giallobiù, che a Vesima [illegible] han mai vinto), cercherà in ogni maniera [illegible] «violare» Cairo.

I gialloblù [illegible] privi dello squalificato Pietrolungo: la sua maglia sarà affidata al giovane Colombino, l'anno scorso al Fontanabuona. Partirà nuovamente nel ruolo di libero Andrea Ferraro, che negli ultimi incontri si è comportato molto bene. Probabile la staffetta Fissore-Pensiero [illegible] [illegible] attacco guidato dal bomber Saltarelli.

Dice [illegible] d.s Carlo Pizzorno: «Contro il Sassuolo dovremo giocare con la stessa umiltà di domenica a Crema. I ragazzi vogliono far dimenticare ai propri sostenitori la brutta figura [illegible] 15 giorni fa [illegible] la Samm: c'è grandissima voglia [illegible] vincere la prima partita interna». La Cairese spera di contare sull'apporto del proprio pubblico, che ultimamente [illegible] è di nuovo un po' allontanato dalla squadra.

Capitan Vella: «Per una squadra [illegible] la nostra è determinante l'apporto dei tifosi. Su altri campi i tifosi diventano il dodicesimo uomo. Qui purtroppo non succede. Facciamo appello ai nostri sostenitori affinché tornino sulle gradinate a incitarci. Oggi vogliamo far risultato, anche [illegible] personalmente, vi[illegible] la caratura degli avversari, [illegible] pare possa bastare il pareggio». La probabile formazione: Salamini; Pacifico, Colombino; Bacinelli, Ferraro, Marenco; Grimaudo, Vella, Paternili, Fissore (Pensiero), Saltarelli, Arbi[illegible] Prescherm di Messina. (r. p.)

[illegible] E RAPALLO [illegible]

Sammargheritese [illegible] Rapallo contro «il triangolo della nebbia»: nell'undicesima giornata alle rappresentanti del Tigullio toccano in sorte due società [illegible] Pavese, ricche di ambizioni [illegible] anche con i mezzi per soddisfarle. Gli arancione di Stoppino difendono i loro nove punti a Stradella, nella tana dell'Oltrepò che di punti [illegible] ha 15 e tallona la capolista Savona a una sola lunghezza. «Una delle trasferte più calde anche se andiamo in [illegible] alle brume - ammette il tecnico della [illegible] -. L'obiettivo è dimenticare il più in fretta possibile la disavventura con l'Acqui e riprendere la nostra marcia [illegible] la sicurezza». Per questo il tecnico è intenzionato a riproporre la formazione di 7 giorni fa: Perola; Terrera, Di Somma; Pastine, Ruvo, Merlo; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Mosca.

Un Rapallo (p. 10) da inventare quello che deve bloccare la lanciata Vogherese (13) oggi pomeriggio [illegible] Macera: Sassarini (ingiustamente) e Monteforte (più che meritatamente) hanno subito i fulmini del Giudice sportivo. Dagnino lamenta degli acciacchi al ginocchio, Grillo [illegible] è ancora recuperato al cento per cento. Il tecnico Casaretto dovrebbe ricorrere a Capurro come libero d'emergenza, promuovendo Alessi [illegible] Devoto a centrocampo. [illegible] Dagnino non dovesse farcela, o Casaretto optasse per [illegible] soluzione più prudente, ecco pronto Bellucci sulla fascia. L'undici di partenza: Brogi; De Silva, Galdolfo; Capurro, Scalzi, Contini; Alessi, Devoto (Bellucci), Di Maio, Dagnino (Bellucci), De Pieri. (d. s.)

Promozione: toccano ad Albenga e Alassio i confronti più equilibrati

Che Loanesi sarà?

I rossoblù, choccati dallo 0-2 [illegible] tavolino subito in settimana, devono affrontare la quotata S. Olcese. Il Finale a Genova [illegible] Teneggi, buona occasione per il Varazze

Distratta in settimana dal caso Facchinetti, la Pro[illegible]ne offre un nono turno ricco d'interesse. I riflettori sono puntati proprio sulla Loanesi, che con la rabbia in corpo affronta la temibile S. Olcese. Il Finale deve confermare il proprio stato di salute sul campo della Culmv. Il turno dovrebbe risultare favorevole al Varazze, ospite della Dianese. Partite da tripla per Albenga (col Molassana) e Alassio (con l'Armataggia). Il Quiliano riceve l'Imperia in [illegible] match in cui gli uomini di Ghigliazza possono centrare la vittoria.

Loanesi (8)-S. Olcese (10). La squadra [illegible] Tonoli [illegible] chiamata a [illegible] difficile prova, anche [illegible] punto di vista psicologico. Le decisioni della Disciplinare sulla vicenda Facchinetti hanno inciso sul morale dei rossoblù, che oggi affrontano una delle compagini più forti. For[illegible] per Tonoli che i genovesi siano privi dello squalificato Bristo. [illegible] big-match della gior[illegible] [illegible] affidato [illegible] Caserta.

Culmv (7)-Finale (11). Una delle tante prove della verità per le compagine di Rossi e Salvetto. La squadra di Ferraro, apparsa in netto miglioramento, affronta a Begato una Culmv uscita anch'essa da un iniziale torpore. [illegible] i finalesi, irrobustiti dall'arrivo di Teneggi, pos[illegible] tornare a casa [illegible] i due punti. Nei genovesi squalificato Esposito. Dirigerà un arbitro dell'interregionale.

Dianese (2)-Varazze (10). I nerazzurri sono chiamati a espugnare il campo imperiese contro una squadra che sembra g[illegible] rassegnata. Nel calcio tutto è possibile, ma [illegible] che la squadra di Tanganelli torni a [illegible]ani vuote è davvero troppo. Dirige Bassetti [illegible] Genova.

Albenga (8)-Molassana (8). Buttu, faro bianconero, sarà in campo. Per giocare nella squadra [illegible] Locatelli affronta ogni settimana il viaggio da Nocera dov'è militare. Pur con Esposito infortunato, la squadra di Gualerzi cerca i due punti contro un'autentica mina vagante. Arbitra [illegible] savonese Barone.

Armataggia (4)-Alassio (9). Per i gialloneri, contagiati dall'effetto-Olimpico, le partite in trasferta [illegible] le più redditizie. Contro un'Arma che non [illegible] [illegible] pur privi di Cancellara (militare), Piazza (lavoro) e Gulli (infortunato, Tino Invernizzi può puntare al colpo grosso. Direzione di Brignone di Genova.

Quiliano (6)-Imperia (8). Con due punti in più la squadra di Ghigliazza, priva di Becco squalificato, affronta una rivale finora deludente. Se non si ripeteranno certi errori d'inesperienza i locali potrebbero farcela. Arbitra Caruso di Genova.

Olimpic (10)-Coalma (10). Uno dei match più interessanti, tra squadre che hanno sorpreso. Dirige il savonese Balzano.

[illegible]: CARCARE [illegible]

Giornata [illegible]ca di insidie per le formazioni savonesi impegnate in Eccellenza. La Carcarese, che nell'ultimo turno ha superato il Vado in un derby spettacolare, è di scena a Sanremo contro la temibile formazione del bomber [illegible] Cairese, Luca Spatari. [illegible] da biancorosso Bartoli la vede così: «E' un incontro che nasconde parecchie insidie. La Sanremese è una delle squadre che possono ambire al salto di categoria. Inoltre viene dalla vittoria nel derby con l'Argentina, e sarà ancora più caricata. Da parte nostra, sono certo che mostreremo lo stesso spirito combattivo di domenica scorsa, i [illegible]gazzi hanno [illegible] voglia matta di far risultato e con un po' di fortuna possono anche riuscirci. Devo anche ricordare che la nostra squadra è stata completamente rinnovata: abbiamo cambiato circa nove undicesimi della vecchia formazione, ed [illegible] naturale che debbano ancora esser assimilati in pieno gli schemi. Penso che la formazione che scenderà in campo verrà decisa solo all'ultimo momento. Comunque recuperiamo Pedracchia. L'arbitro è Coppello di Genova. Per il Vado, al «Chittolina» contro l'Ortonovo, [illegible] impegno che non sembra proibitivo. Per la squadra di Piovano, alla quale mancherà lo squalificato Sughi, è una buona occasione per tornare alla vittoria. Il presidente Ciarlo: «E' una partita in cui dobbiamo far risultato pieno». Arbitra Arini di Genova. [m. no.]

Tonoli ai tempi dei trionfi di Carcare

In Prima e Seconda categoria giornata ricca di temi

Derby-trappola

La capolista Pietra [illegible] sfidata dai «cugini» del Borgio Verezzi Zinola e Borghetto 84 all'assalto di Cogoleto e Bordighera

Giornata impegnativa per Pietra Ligure [illegible] Cogoleto, capolista della Prima categoria. La squadra [illegible] De Sciora affronta il Borgio, i genovesi devono vedersela con uno Zinola Fornaci pronto a fare scattare le trappole preparate [illegible] «Cobra» Corbellini. In Seconda, riflettori punta[illegible] su Cisano-S. Filippo, con [illegible] uomini di Rolando desiderosi di occupare [illegible] vetta [illegible] classifica. Nel girone [illegible] impegno difficile per il Villapiana Don Bosco, contro la Praese.

Prima categoria. Giorno [illegible] derby per la capolista Pietra, contro un Borgio che vuole frenare la compagine [illegible] Beppe Mongelso. Una partita che promette spettacolo visto che i padroni di casa sembrano in buona forma. Il presidente Mongelso: «Speriamo di continuare la [illegible] marcia. Certo quello [illegible] oggi è uno degli ostacoli più insidiosi». All'ingauno Franco Di Ghionno il compito di dirigere le ostilità.

L'altra capolista, il Cogoleto, è ospite dello Zinola. Corbellini, quasi in [illegible] di alleanza [illegible] i pietresi, [illegible] intenzionato a bloccare i rivali. E sono in molti a credere che riuscirà nell'impre[illegible] Pomeriggio difficile per [illegible] Borghetto [illegible] riceve il Bordighera, mentre più agevole dovrebbe essere il compito della Finalborghese (pur reduce da una rocambolesca sconfitta) contro il S. Bartolomeo Cervo. Il Mallare viaggia a Vallecrosia con l'obiettivo di strappare un punto ai frontalieri. Cengio-Fegino e Voltrese-Millesimo sono [illegible] due incontri da seguire [illegible] interesse, in un turno completato da Albisola-Carlin's.

Seconda. Nel girone A l'attenzione è rivolta al Cisano. La compagine di Viviano Rolando riceve una S. Filippo Neri in buona condizione. Altro incontro [illegible] seguire con interesse [illegible] Auxilium-Leca, con i granata del presidente Grassi favoriti dal pronostico.

Nel girone B il capolista Villapiana riceve la Praese: un incontro difficile per gli uomini di Giancarlo Ferraro, che stanno disputando un campionato al di sopra delle righe. Il Celle 90 ospita la Campese: favorita d'obbligo la compagine della presidentessa Anna Rovere, che si sta esprimendo molto be[illegible]. Sciarborasca-Veloce e S. Nazario-Legino sono gli altri incontri interessanti della giornata. [g. o.]

[illegible]I: PEGLIESE E AUDACE KO

Gli anticipi delle serie dilettanti giocati ieri pomeriggio. Eccellenza: la Sestrese conferma di non [illegible] ostacoli a Borzoli, e supera in un derby dai toni accesi la Pegliese: 1-0. Il gol che vale i due punti e il provvisorio primo posto è stato segnato al 18' dal bomber Piledda: [illegible] il centravanti ha chiuso una magnifica azione Jurman-Trentarossi. Da notare che Piledda rientrava dopo due settimane di squalifica: il suo peso in avanti si è fatto subito sentire. Dopo il gol la Pegliese-baby ha provato orgogliosa[illegible] a reagire ma nulla ha potuto contro una retroguardia impenetrabile: in [illegible] gare ha subito [illegible] soli gol. I verdestellati salgono [illegible] 14 punti e aspettano il risultato odierno [illegible] Lavagna (per ora a 13). La Pegliese rimane a 7 punti. In Promozione nel girone A la Rivarolese ha espugnato [illegible] Grondona: 1-0 all'Audace. Nel girone B il Fontanabuona conquista [illegible] seconda posizione in solitario: 1-0 al Ligorna che rimane [illegible] 10 punti mentre i padroni di [illegible] salgono a 12. Il gol partita [illegible] Stefano Malatesta al 70': una sberla da 20 metri che si è insaccata all'incrocio. Il Cosmos batte l'Albaro 2-1 [illegible] conquista due importanti punti: sale a 5 mentre i verdi restano a 7. Per il girone B di Seconda categoria, il Lavagnola 78 è stato sconfitto in trasferta dal Multedo per 2-1. Per i savonesi sono state fatali le reti realizzate [illegible] Ledda e Angelini, nel corso di una partita vibrante soprattutto nel primo tempo. In classifica, sorpasso [illegible] Multedo che sale a quota 7 punti e lascia il Lavagnola a 6. [d. s.]

[illegible]

PALLANUOTO

Coppa dei Campioni

Savona, Piscina olimpica di [illegible] Colombo ore 15,45: Marsiglia-Hapoel. Ore 17,30: Rari Savona-Barcellona.

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Savona; Cairese-Sas[illegible]lo; Camaiore-Crema; Derthona-Fanfulla; Libarna-Bra; Oltrepò-Samm; Rapallo-Vogherese; Sarzanese-Valenza[illegible]; Roteglia-Pietrasanta. Classifica: Savona p. 16; Oltrepò 15; Sassuolo 14; Bra e Voghe[illegible] 13; Fanfulla e Acqui 12; Roteglia e Rapallo 10; Libarna, Samm e Cairese 9; Derthona, Pietrasanta [illegible] Camaiore 8; Sarzanese e Valenzana 5; Crema 4.

Eccellenza (15): Ventimiglia-Entella; Vado-Ortonovo; Lavagna-Sestrese; Sanremese-Carcarese; Monterosso-Pontedecimo; Busalla-Argentina (14,30); Baiardo-Vezzano; Classifica: Lavagna p. 13; Sestrese 12; Sanremese, Pontedecimo e Ventimiglia 11; Argentina e Vado 9; Busalla e Carcarese 8; Pegliese e Entella 7; Ortonovo 6; Sestri Levante e Vezzano 5; Baiardo [illegible] Monterosso 2.

Promozione (15): Culmv-Finale Ligure (Rivarolo Begato); Albenga-Molassana; Loanesi S. Francesco-S. Olcese; Armataggia-Alassio; Quiliano-Imperia; Dianese-Varazze; Olimpic-Coalma. Classifica: Audace Campomorone e Finale Ligure p. 11; S. Olcese, Coalma, Varazze, Olimpic 10; Alassio 9; Loanesi S. Francesco, Molassana, Imperia 87 e Albenga 8; Culmv 7; Rivarolese e Quiliano 6; Armataggia 4; Dianese 2.

Prima categoria (15): Cengio-Fegino (14,30); Vallecrosia-Mallare (Zaccari A); Finalborghese-S. Bartolomeo Cer[illegible] Zinola Fornaci-Cogoleto; Borghetto 84-Bordighera; Borg[illegible] Verezzi-Pietra Ligure; Albisola-Carlin's Boys; Voltrese-Millesimo (Voltri 10,30). Cogoleto e Pietra Ligure p. [illegible]; Carlin's Boys 7; Finalborghese e Millesimo 6; Voltrese, Borgio Verezzi, Bordighera [illegible] Zinola Fornaci 5; Cengio, Mallare, Vallecrosia e Albisola 4; [illegible]ghetto 84, Fegino [illegible] S. Bartolomeo Cervo 3.

Seconda categoria (15). Girone A: [illegible] Filippo-Cisano [illegible] Giorgio (Villanova d'Albenga); [illegible] Ampelio Bordighera-Borghetto (Zaccari A); Andora-Ca[illegible] Saliceto; S. Stefano Mare-Boys Vado (Taggia); Spotornese-Camporosso; Poggese 87-Riviera dei Fiori (Comunale); Pietrabruna-Ospedaletti (Imperia Piani); Auxilium-Le[illegible]. Classifica: S. Stefano [illegible]; Cisano S. Giorgio 8; Camerane[illegible] Saliceto e Poggese 7; Andora, Camporosso e S. Ampelio 6; Auxilium [illegible] Pietrabruna 5; Boys Vado, Ospedaletti e Spotornese 4; S. Filippo, Borghetto e [illegible] 3; Riviera 2. [illegible] B: Villapiana Don Bosco-Praese (Santuario 10,45); Celle 90-Campese; Sciarborasca-Veloce (Cogoleto 10,30); [illegible] Nazario Varazze-Legino (16,30); Arenzano-Altarese (10,30); Mele-S. Cecilia; Priamar-Bragno; Classifica: Villapiana Don Bosco p. 11; Arenzano 9; Legino e Celle [illegible] Altarese 7; Praese, Bragno, Lavagnola e S. Nazario 6; Multedo, Priamar e S. Cecilia 5; Veloce, Mele e Campese 4; Sciarborasca 2.

Terza categoria Savona (15). Girone A: Calice Ligure-Portovado; Conscente-Valleggia; Laigueglia-Villanovese, Magliolo 88-Bergeggi; Sabazia-Balestrino Toirano. Classifica: Bergeggi p. [illegible] Laigueglia 8; Magliolo 6; Conscente [illegible] Pontelungo [illegible] Garlenda 4; Portovado [illegible] Valleggia 3; Calice, Villanovese e Balestrino Toirano [illegible]; Sabazia 1. Girone B (14,30): Calizzano-Rocchettese; Don Bosco Varazze-Rocchetta di Cengio (10,45); Letimbro-Aurora Cairo (Santuario 16); Murialdo-Alba Docilia; Pallare-Rocchetta di Cengio; Piana Crixia-Bardineto; Sassello Pontinvrea-Celle. Classifica: Sasello Pontinvrea p. [illegible] Calizzano, Don Bosco, Aurora Cairo e Rocchetta di Cengio 7; Celle Ligure e Pallare 6; Letimbro, Rocchettese e Murialdo 6; Cosseria 4; Piana Crixia 2; Alba Docilia Cinque Stelle 1; Bardineto 0.

BASKET

Promozione

Torneo maschile: Sanremo-Cairo (Palestra comunale 16); Loano 89-Albenga (10,30); Maremola-Spotornese (Pietra 17,30).

DAMA

Campionati italiani

Savona, Ostello Gioventù al «Priamar» [illegible] fasi interregionali.

PALLAVOLO

Juniores

Torneo maschile: Avis Carcare-Bianco (palazzetto ore 11).

Pallavolo: savonesi protagonisti in B2, ai rivali hanno lasciato solo 16 punti

Salvo rullo compressore

Dopo l'ottimo debutto casalingo, la squadra di Pontacolone esplode anche in trasferta: 3-0 in meno di un'ora, a Torino contro la Safa. Il presidente Cappello: «Siamo grandi, ma per ora è vietato sognare»

Splendida affermazione [illegible] Salvo Savona nella seconda giornata del campionato di B2 maschile. La compagine di Pontacolone, all'esordio [illegible] trasferta, ha infatti offerto un'autenti[illegible] lezione di volley [illegible] Sa.Fa. Torino. La partita, vinta dai biancorossi per 3-0, si [illegible] conclusa in 59' [illegible] i parziali (15-2 15-7 15-7) indicano chiaramente il divario tra le due compagini.

Sul parquet è sceso il sestetto della giornata inaugurale, composto [illegible] Ariagno, Bine, Salomone, Fazio, Poggio e Bolognese. Pontacolone ha operato nel corso [illegible]lle partita [illegible] soli cambi: Crovella su Ariagno e [illegible] su un Bolognese [illegible] in ricezione. Partenza sprint dei ragazzi del presidente Cappello, che nel primo parziale si sono portati in breve sul 13-0, chiudendo 16-2 in poco più di 10'. Anche nel secondo s[illegible] la partita non ha avuto storia, con una Salvo padrona del parquet.

I savonesi sono andati sul 10-1, [illegible] han contenuto la flebile reazione dei locali chiudendo sul 15-7. «Pausa [illegible] riflessione» nel terzo set, con i piemontesi in avanti fino [illegible] 7-3. La Salvo [illegible] ha [illegible] però nessuna intenzione di prolungare il match, e con 12 punti [illegible]tivi ha fatto calare il sipario. Raggiante il d.s. Lamberto: «Una splendida gara. Avevamo timore [illegible] prima trasferta, [illegible] l'esame [illegible] superato a pieni voti. Tutta la squadra [illegible] elogiata per la grande prova sul parquet piemontese». Anche il presidente Cappello non si aspettava una vittoria così netta: «Stiamo andando a mille. Ma, come ho già detto dopo la gara col Vittorio Veneto Milano, è meglio tenere i piedi a terra. Il campionato è lungo e le sorprese [illegible] nascondono [illegible] ogni partita». [g. o.]

Ariagno della Salvo, visto da Ghiglione

CALCIO: I GIOVANILI PROVINCIALI

Ecco i risultati di ieri nel calcio giovanile provinciale.

Giovanissimi. Girone A: Auxilium A-Loanesi 5-0; Borghetto-Soccorso 0-6; Ceriale-S. Bernardino 0-1; Garlenda-Laigueglia 2-2; S. Filippo-Pontel. 4-2. Class.: Auxilium p. 10; Pontelungo e S. Bernard. 8; S. Filippo e Soccorso 7; Ceriale 4; Loanesi [illegible] Borghetto 2; Laigueglia [illegible] Garlenda 1. Girone B: Albisola-S. Cecilia 2-1; Nolese-Celle 90 0-0; S. Nicolò-Auxilium B 1-0; Vado-D. Bosco 3-3; Varazze-Priamar 10-2. Class.: Varazze p. 10; S. Nicolò 9; Vado 8; Auxilium B e Albisola 6; D. [illegible] 4; [illegible] Cecilia e Nolese 2; Celle 90 1; Priamar [illegible] Girone [illegible] Legino-Savona 0-2; Millesimo-Aurora 3-0; Villap.-Camerana 5-1; Zinola-Lavagnola 0-3. Class.: Savona p. 8; Legino e Lavagnola 6; Villap. 5; Zinola e Camer. 4; Millesimo 3; Cengio 2; Aurora 0.

Esordienti. Girone A: Cisano-Varazze 0-1; Finale-Borghetto 2-0; Loanesi A-S. Filippo A 1-0; Nolese-Balestrino 0-2; Pontelungo-Savona 1-1; Soccorso-S. Nicolò 1-2. Class.: Finale p. 10; Loanesi 9; S. Nicolò 7; Pontelungo 6; S. Filippo A, Soccorso e Balestr. 5; Borghetto [illegible] Cisano 4; Auxilium e Savona 2; Varazze B 1; Nolese 0. Girone B: Albisola-Vado 0-0; Aurora A-Loanesi B 0-0; Celle 90-Spotorn. 0-0; Legino B-Finalpia 3-2; Millesimo A-D. Bosco 8-0; S. Filippo B-S. Cecilia 0-0. Class.: Millesimo p. 10; Albisola 8; Don Bosco, Aurora e Vado 7; Spotornese e Legino 5; S. Cecilia 4; Finalpia 3; S. Filippo 2; Celle 90 e Loanesi 1. Girone C: Cairese-Calizzano 6-0; Dego-Milles. B 1-2; Lavagn.-Legino A 0-2; Priamar-Villapiana 4-0; Savona A-Cengio 8-0; Varazze A-Aurora B 0-0. Class.: Savona, Cairese e Legino p. 8; Lavagnola; Varazze e Aurora 6; Villapiana 4; Dego, Millesimo [illegible] Priamar 2; Calizzano e Cengio 0.

Pulcini. Girone A: Auxilium-Pontelungo 2-1; Ceriale-Cisano 1-1; Loanesi B-Alassio 0-5; S. Bernardino-S. Filippo B 1-0; S. Filippo D-Aurora 2-4. Girone B: Andora [illegible]-S. Filippo A 1-4; Finale-Loanesi [illegible] 2-6; [illegible] Filippo C-Spotorn. 0-0; Soccorso-Nolese 2-1. Girone C: Lavagnola-Aurora [illegible] 4-0; Celle 90-Legino A 1-3; Savona B-Finalpia B 3-0; Varazze-Don Bosco [illegible] 0-0. Girone D: Aurora A-Cameranese 3-0; Cairese-Millesimo 5-2; Cengio-Olimpia Carcare 4-3; Legino B-Dego 5-0. [m. no.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Domenica 10 Novembre 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende [illegible] interessare [illegible] nostre [illegible]gioni.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni. Nevicate al [illegible] sopra [illegible] 1700 metri.

VENTI: deboli variabili.

TEMPERATURA: stazionaria.

VISIBILITA': discreta, con locali riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia.

[illegible] Permangono condizioni [illegible] tempo perturbato.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 10; min: 1; media: 6.

UN ANNO [illegible]
Max: 7; min: -3; media: -1

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Asti 12
Alessandria 11	Cuneo 14
Aosta [illegible]	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 7,19 [illegible] tramonta alle 17,06. La [illegible] si leva alle 11,11 e cala alle 19,56.

Incendio nei magazzini Garavaglia di Trecate: disgrazia o attentato?

Brucia centro commerciale

Non ci sono feriti. Le fiamme si sono propagate anche ai Supermecati Brianzoli e a un negozio di abbigliamento. Centinaia di milioni di danni, subito scatta l'inchiesta

TRECATE. Incendio di grandi dimensioni, ieri sera, [illegible] magazzini Garavaglia [illegible] Trecate, un centro [illegible] vendita di mobili ed elettrodomestici che sorge poco fuori il [illegible] abitato, lungo la statale per Novara. Le fiamme, che si sono sviluppate intorno alle 20,30, si sono propagate velocemente, attaccando anche i Supermercati Brianzoli e un capannone della ditta di abbigliamento «Atr».

Complessivamente, la zona interessata dalle fiamme, [illegible] superficie di circa 12 mila metri quadrati: è una moderna costruzione [illegible] un piano.

[illegible] rogo è divampato in un tunnel che collga i magazzini Garavaglia ai Supermercati Brianzoli e che viene utilizzato per operazioni di carico e scarico delle merci.

Sul posto sono intervenuti decine [illegible] automezzi dei Vigili del fuoco: [illegible] Novara, Arona, Vercelli, Romagnano Sesia e anche da alcune località del Milanese, diretti dal comandante ingegner Bruno Nicolello.

I magazzini Garavaglia sono molto conosciuti nella zona. Sono di proprietà di una società limitata di cui sono titolari Lino Garavaglia [illegible] figlio Adelino, originari [illegible] Cerano, ma abitanti da tempo a Robecco e Marcallo, [illegible] Lombardia. «Non [illegible] proprio che cosa sia accaduto, mi hanno avvertito i carabinieri dell'incendio - ha detto Lino Garavaglia -. Sono assicurato, certo, ma se come è probabile brucerà tutto, non riapriremo più».

Il rogo, fortunatamente, non ha provocato feriti, ma i danni ammontano [illegible] diverse centinaia di milioni. Sulle origini dell'incendio si fanno molte ipotesi. E non [illegible] esclude il dolo. Da qualche tempo, nel Novarese, i grandi magazzini sono nel mirino della malavita organizza[illegible]. Di recente era stato preso [illegible] mira [illegible] supermercato [illegible] Verbania. Subito [illegible] scattata l'inchiesta. Quando le fiamme sono divampate, a quanto sembra, la corrente elettrica nei locali del magazzino era stata disattiva[illegible].

Renato Ambiel

La Guardia di finanza intensifica i controlli davanti agli istituti superiori

Pattuglie antidroga a scuola

E' un'iniziativa per scoraggiare contatti fra spacciatori e studenti. L'operazione interessa tutta la provincia. Sopralluogo con unità cinofile al mercato coperto

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Si intensifica nel capoluogo e in [illegible] la provincia [illegible] programma di prevenzione alla droga. Sono mobilitati per questo numerosi uomini della Guardia di finanza. Alcune pattuglie in borghese eseguono con frequenza controlli davanti agli ingressi delle scuole. L'obiettivo [illegible] di scoprire eventuali contatti fra gli spacciatori novaresi e gli studenti. Sono soprattutto gli allievi degli istituti superiori al [illegible] delle attenzioni dei finanzieri. Non vengono [illegible] tralasciate però [illegible] scuole [illegible]die inferiori.

Lo scopo, perseguito con discrezione [illegible] anche con capillarità, è di scoraggiare i venditori di stupefacenti, [illegible] fare in modo che [illegible] cerchino nuovi «clienti». Tutti lo sanno: ogni giorno migliaia di ragazzi [illegible] nel capoluogo dalla provincia e dalla vicina [illegible]mbardia.

Di recente si [illegible] svolta anche un'operazione della Guardia di finanza che ha interessato il [illegible] coperto. Alcune pattuglie, questa volta in divisa, hanno visitato diversi reparti. Sono

I «berretti [illegible] Finanza sono [illegible] impegnati [illegible] numerosi controlli

state utilizzate anche [illegible]. Risultati tangibili non [illegible] arrivati, ma anche in questo [illegible] l'operazione [illegible] da inquadrarsi in un'opera [illegible] p[illegible] Erano infatti circolate voci insistenti che indicavano il [illegible] come un punto di contatto fra i trafficanti. Per il momento, l'allarme è rientrato.

Continuano [illegible] le indagini dopo il sequestro di 485 grammi [illegible] hashish e 3 di marijuana eseguito alcune settimane fa dalle Fiamme gialle a Soriso, vicino al Lago d'Orta. Il ritrovamento [illegible] stato fatto durante una serie di controlli che in pochi giorni ha interessato tutto il Novarese. [illegible] denunciate anche due persone. Il comando della Guardia di finanza non ha però ancora diffuso le generalità. Potrebbero infatti emergere sviluppi clamorosi. Le indagini sono giunte ad una fase delicata. Non è escluso che proprio Soriso possa [illegible] diventato punto [illegible] riferimento per una grossa organizzazione. Questo vale fra l'altro per diversi centri, soprattutto nella fascia del Ticino, che sono da tempo i «territori» preferiti dalla malavita lombarda.

Oltre agli uomini della Finanza, sono impegnati nelle operazioni anche polizia e carabinieri. Nel fine settimane controllano le discoteche e i locali pubblici frequentati [illegible] giovani. Non soltanto per [illegible] lotta [illegible] droga [illegible] anche per evitare che, dopo il divertimento, [illegible] gravi incidenti mortali che [illegible]ppo spesso insanguinano le strade del [illegible]kend. [m. p. a.]

Domo, fiamme nella pizzeria frequentata dagli agenti

Polizia nel mirino?

All'alba [illegible] finanziere che usciva di [illegible] ha dato l'allarme Il proprietario del locale dice di non aver mai ricevuto minacce

DOMODOSSOLA. Attentato contro la Criminalpol nel capoluogo ossolano? All'alba di ieri, qualcuno [illegible] gettato uno straccio imbevuto di benzina o altra [illegible] infiammabile contro la porta della pizzeria «Ossola», [illegible] via Gramsci 45, nel pieno centro cittadino, [illegible] ha poi appiccato [illegible] fuoco.

Un finanziere, appena uscito di casa per prendere servizio di buon'ora alla vicina stazione internazionale, avrebbe visto le fiamme e ha avvertito subito i vigili [illegible] fuoco. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno domato il principio d'incendio [illegible] grosse difficoltà.

Non ci sono stati danni. Alcuni pannelli in legno della porta della pizzeria sono rimasti lievemente anneriti. Sembrava un [illegible] banale, [illegible] delle tante azioni di vandalismo notturno. Lo stesso proprietario del locale, Alfredo Parrelli, aveva minimizzato l'episodio, negando perfino che [illegible] bruciato qualcosa: «Può darsi che sia stato [illegible] scherzo o i soliti drogati. Comunque al mio locale non [illegible] successo nulla. [illegible] nel modo più categorico che qualcuno potesse avercela [illegible] me».

Ma si è poi saputo [illegible] alla pizzeria «Ossola» pranzano abitualmente funzionari e agenti della Criminalpol che dal primo di novembre [illegible] tornati [illegible] zona. Hanno ripreso a largo raggio le indagini sull'impressionante sequenza di attentati, incendi dolosi, misteriose esplosioni notturne che negli ultimi due anni aveva fortemente allarmato l'opinione pubblica.

E l'episodio di ieri mattina, anche se fortunatamente non ha avuto conseguenze, è apparso subito in una luce completa[illegible] diversa e ben più sinistra. Una risposta della malavi[illegible] locale all'attività della Criminalpol? Ormai da mesi gli agenti [illegible] in prima linea nell'Ossola per combattere le infiltrazioni [illegible] grossa criminalità che avrebbe messo gli occhi sulla [illegible] Ovviamente è solo un'ipotesi, per ora non avvalorata da riscontri concreti.

Ma viste le circostanze appare l'unica attendibile. Anche alla direzione della Criminalpol [illegible] Torino ne [illegible] più che convinti: «Difficile pensare ad altro. I nostri funzionari [illegible] abitualmente [illegible] pasto di mezzogiorno proprio in quel [illegible]».

Se la pista è giusta, c'è anche da pensare che le indagini della Criminalpol sugli episodi più inquietanti avvenuti negli ultimi tempi siano entrate in una fase cruciale e [illegible] per approdare a importanti risultati. Potrebbe non [illegible] lontano il giorno in cui [illegible] farà luce completa su fatti ancora avvolti nel [illegible]stero. [illegible] l'atroce fine del frontaliere Johnny Citrini, saltato in aria con la [illegible] auto [illegible]tre percorreva il centro di Villadossola.

Proprio funzionari [illegible] agenti arrivati da Torino avevano già sgominato [illegible] piccolo racket locale che aveva tentato di taglieggiare commercianti ed esercenti di Domodossola e Villadossola. Anche in quell'occasione, le indagini erano partite da un altro attentato apparentemente insignificante, una bomba-carta rudimentale fatta esplodere di fronte a una gelateria. I responsabili erano stati [illegible] sicurati alla giustizia e condannati [illegible] pene severe.

Adriano Valli

Bambina si sente male in [illegible] Confienza, inutile la disperata corsa all'ospedale Maggiore di Novara

Uccisa a 12 anni da un attacco d'asma

Soffriva della malattia fin da piccola, i genitori l'avevano portata nei migliori centri specializzati d'Italia. Il padre lavora come venditore d'automobili in una nota concessionaria del capoluogo

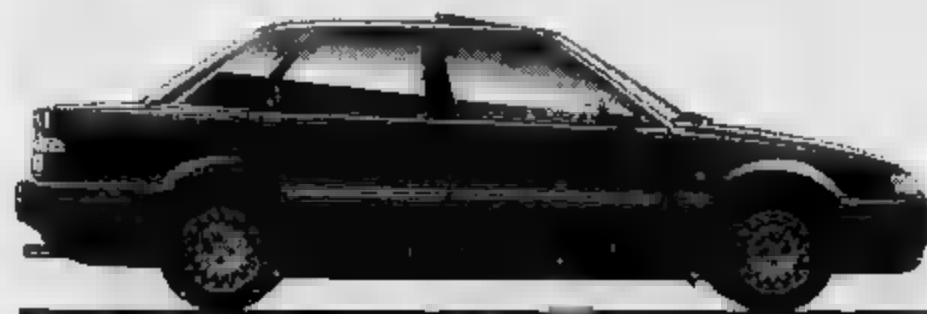
La piccola Miriam Dessì in una recente immagine scattata in Valle d'Aosta

NOVARA. Avrebbe compiuto tredici anni il [illegible] novembre. Un attacco cardiaco l'ha portata via [illegible] genitori [illegible] dai [illegible] quattro fratellini. Miriam Dessì dall'età di tre anni soffriva di una grave forma di asma. Ieri pomeriggio una crisi più forte l'ha uccisa. Miriam abitava a Confienza, in Lomellina, via Robbio 32, con il papà Livio, quarantenne, venditore [illegible] concessionaria d'auto «Palmisano e Cardone» di Novara, e la mamma Adelina Palmadessa.

La loro [illegible] una famiglia numerosa, [illegible] una bella villetta fuori del paese. Tutti conoscono i Dessì. In [illegible] attimo la notizia [illegible] arrivata in ogni casa.

Ieri mattina il papà ha svegliato Miriam come al solito, per andare a scuola. Lei si è alzata dal letto quasi subito. Voleva ripassare la lezione. [illegible] si è accorta [illegible] avere un forte mal di testa. Nel pomeriggio, l'attacco d'asma e la crisi.

La madre ha capito: non c'era tempo da perdere. Ha chiamato un medico cardiologo e l'ambulanza. Nonostante la corsa fino al Maggiore [illegible] Novara, Miriam non ce l'ha fatta. «I medici ci hanno detto che era morta da qualche minuto anche se alla rianimazione hanno fatto l'impossibile - diceva ieri sera il padre - forse il suo [illegible] ceduto prima ancora di partire con l'ambulanza. La nostra bambina era sotto controllo da tanti anni. I medici ci [illegible] detto che [illegible] l'età dello sviluppo forse [illegible] migliorata. E negli ultimi tempi Miriam sembrava stare bene».

[illegible] genitori avevano portato Miriam nei centri di cura più attrezzati d'Italia. «I Dessì sono persone stimate e conosciute. Hanno fatto tanto per la loro bambina. Era bellissima e dolce - dicevano ieri sera alcuni abitanti di Confienza - è un dolore per tutti [illegible]». [m. p. a.]

Continua in tutte le edicole novaresi la distribuzione del calendario '92

I castelli, tanta storia e turismo

Da martedì a venerdì con «La Stampa» i nuovi inserti con le illustrazioni degli edifici storici più suggestivi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Presto sarà disponibile il raccoglitore

I castelli di Malpaga, che si trovano davanti a Cannero, sono già comparsi la scorsa settimana sui fogli del calendario '92

NOVARA. Continua l'iniziativa del «Calendario '92. Un anno di castelli», promossa da La Stampa. La distribuzione delle tavole illustrate [illegible] fotografie avviene [illegible] martedì al venerdì. L'appuntamento quindi è per dopodomani.

I lettori riceveranno [illegible] il giornale nuovi fogli [illegible] cartoncino avvolti nel cellophane: [illegible] ciascuno, una settimana dell'anno, l'immagine di [illegible] castello e la sua storia in brevi e interessanti note. Agli abbonati e agli utenti di «Stampa In» i fogli saranno consegnati tutti insieme e corredati dall'apposito espositore.

L'offerta sembra essere gradita dai destinatari. «E' un progetto interessante che si distingue per qualità e cura. Poi l'utilità; c'è sempre posto per [illegible] calendario, in casa o in ufficio - hanno commentato alcuni impiegati novaresi, vicino all'edicola di piazza del Rosario - le illustrazioni [illegible] suggestive. Consentono di apprezzare, anche [illegible] fotografia, edifici storici che non tutti possono visitare e conoscere».

Dalla Valle d'Aosta attraverso il Piemonte e fino in Liguria, i lettori riscoprono con il calendario alcuni spaccati di storia nazionale e locale.

«La pubblicazione dei castelli [illegible] Cannero - osserva un'insegnante elementare verbanese - è stata lo spunto per ripassare gli avvenimenti che si sono svolti fra il Duecento e il Quattrocento sulle rive del nostro lago. Chissà che l'iniziativa de La Stampa non sia da sprone per qualche mecenate, che qualcuno non cerchi di salvare quelle poche, preziose tracce del nostro passato».

Il breve testo a fianco della fotografia può [illegible] utile dal punto di vista turistico: brevi note descrivono gli itinerari migliori per raggiungere l'edificio, alcuni [illegible] storici consentono un approfondimento culturale.

C'è molta curiosità sulla prosecuzione del calendario. Qualche lettore telefona per sapere se il castello del suo paese comparirà nella raccolta. Altri chiedono se non sia già disponibile l'intero prodotto. Qui a fianco, diamo alcune note tecniche per completare la serie.

Finora La Stampa ha dedicato una pagina ai castelli di Cannero. Sono forse i più suggestivi della provincia, per la loro posizione sugli isolotti in [illegible] all'alto lago. [illegible] la «ribalta» del calendario '92 toccherà al simbolo [illegible] Galliate, l'imponente castello sforzesco-visconteo [illegible]

[m. p. a.]

LA RACCOLTA

Anche per la prossima settimana [illegible] a partire da martedì e fino a venerdì, i lettori troveranno nuovi fogli del calendario. Entro la prossima settimana sarà in vendita nelle edicole [illegible] Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta [illegible] raccoglitore per le fotografie dei castelli. Il prezzo è di 4 mila lire. Se dovesse essere esaurito, basterà prenotarlo al giornalaio che provvederà ad inoltrare la richiesta.

La distribuzione dei fogli proseguirà fino al 12 dicembre. Il giorno seguente, con La Stampa, sarà regalato un comodo espositore [illegible] appendere. Agli abbonati e agli aderenti al servizio «Stampa In», che è in funzione a Novara, la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione [illegible] entro la prima decade di dicembre.

Agli abbonati che ritirano il giornale in edicola vengono consegnati i singoli fogli ogni giorno.

L'iniziativa del «Calendario '92. Un [illegible] di castelli» interessa [illegible] anche i lettori della Lomellina e delle province di Varese e Pavia, per i legami culturali e [illegible] che legano queste [illegible] al Novarese.

[illegible]

Omegna, referendum e vera democrazia

Da alcune settimane leggo di un possibile referendum ad Omegna, da tenersi il 17 novembre, sul futuro della nuova provincia. Attraverso «La Stampa» voglio informare i cittadini che gli amministratori di Omegna non hanno nessuna intenzione [illegible] indire una vera consultazione referendaria.

[illegible] quanto si riesce a capire infatti, si vuole prendere in giro la gente con falsa consultazione e cioè [illegible] vera pagliacciata.

[illegible] qualcuno aveva dei [illegible], il comportamento del sindaco e dei suoi seguaci nel consiglio comunale [illegible] 31 ottobre ne è la conferma.

Infatti, incalzato dall'opposizione, che chiedeva dei chiarimenti rispetto a quanto dichiarato alla stampa sul referendum, ha sostenuto che quanto [illegible] stato scritto [illegible] frutto [illegible] invenzioni da parte [illegible] giornalisti.

Il signor Quaretta non si è scomposto nemmeno quando i capi gruppo della minoranza hanno confermato che le stesse cose erano [illegible] dette nella riunione da loro presieduta.

[illegible] sindaco non ha voluto informare né discutere [illegible] il Consiglio comunale il quesito da sottoporre ai cittadini e le [illegible] voto.

A questo punto, [illegible] chiaro che, qualsiasi iniziativa il sindaco Quaretta e i suoi soci intendano fare, [illegible] ha nulla a che spartire con la democrazia e la libertà di espressione.

Giovanni Rondinelli
[illegible] comunale pds
Omegna

Troppi [illegible] sul processo [illegible]

Scarico [illegible] sostanze [illegible] ad uccidere pesci; vapori, schiume ed esalazioni di acido acetico a partire dall'estate [illegible] 1989 sono solo alcuni dei numerosi capi d'accusa che hanno finalmente portato l'Acetati spa di Verbania sul banco degli imputati per l'inquinamento del torrente S. Bernardino.

E' un patrimonio ambientale mal protetto dalla legge, ed ancor meno da quei custodi eletti dai cittadini che il decreto di citazione a giudizio dell'11 aprile 91 indica come persone [illegible] dal resto, vale a dire il sindaco [illegible] Verbania e l'assessore regionale all'Ambiente.

Il loro netto rifiuto a costituirsi parte civile nel dibattimento si accompagna ad altra significativa [illegible] quella della Provincia di Novara, che il citato decreto non include (ma perché?) fra le parti lese, ed il cui presidente - per chi non lo sapesse - è anche presidente [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione dell'Acetati spa; obbligato [illegible] una testimonianza, quali sarebbero state le sue opzioni?

Con tanti illustri assenti questo processo, che riprenderà il 10 gennaio del prossimo anno, rischia proprio di non appartenere a nessuno, salvo che al pubblico ministero e gli imputati.

Qui il protagonista, tanto caro in mille occasioni ai nostri politici, evidentemente non serve: anzi nuoce.

La consegna è quella [illegible] silenzio: tacere, sopire, troncare.

E se optassimo per un cambio dei custodi? La posta in gioco non è da poco: salvaguardia dell'ambiente e tutela della salute di tutti.

Lista Verde per Verbania

[illegible] madre ringrazio l'ospedale [illegible] Borgo

Sono la mamma [illegible] Giuseppe Bressan, [illegible] giovane rimasto gravemente ferito [illegible] un infortunio sul lavoro avvenuto nello stabilimento Thun di Briga Novarese, e di cui si è data [illegible] questo giornale [illegible] 30 ottobre scorso.

Alle notizie apparse su «La Stampa», desidererei aggiungere poche righe per evidenziare maggiormente l'opera svolta dal personale medico e paramedico dell'ospedale [illegible] Borgomanero, a cui va il ringraziamento mio e della mia famiglia, e tutta la [illegible] più [illegible] gratitudine. In particolare vorrei qui ricordare l'eccezionale impegno sia della équipe chirurgica sia di quella del centro [illegible] rianimazione.

L'operazione cui [illegible] sottoposto mio figlio richiedeva [illegible] massima urgenza oltre che straordinaria abilità e prontezza, trattandosi - da quello che ho capito - di ricucire la succlavia che si presentava «sfilacciata», [illegible] che si [illegible] dovuto provvedere all'applicazione di una protesi.

Non vado oltre nel discorso tecnico, data la mia totale incompetenza; interessa, piuttosto, [illegible] in questa sede, dove spesso vengono accolte le magari giuste [illegible] lagnanze [illegible] tanti utenti della sanità pubblica, segnalare un esempio [illegible] perfetta efficienza, un esempio anche [illegible] alto impegno professionale e di profonda umanità.

Angela Cavigioli [illegible]
Briga Novarese

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Comune, minaccia [illegible] dimissioni contro la discarica

I consiglieri di dc, psi e psdi sono pronti a rassegnare le dimissioni in segno di protesta se l'amministrazione provinciale concederà il permesso di ampliamento alla «WTR», l'azienda [illegible] stoccaggio dei rifiuti. La battaglia di Caltignaga contro la «Wtr» è iniziata in aprile. Quando la Provincia ha concesso il benestare all'azienda lombarda, il Comune ha fatto ricorso al Tar e contemporaneamente, in paese, si [illegible] formato un comitato popolare. Il sindaco ha chiesto anche un intervento del prefetto. Ora, mentre in Comune [illegible] attende la sentenza del Tar, la «Wtr» ha chiesto un altro ampliamento.

[illegible]

Giovane in motorino scippa una donna

Una donna è stata scippata della borsa. l'altro ieri intorno alle 14, [illegible] viale Giulio Cesare, davanti al supermercato Iper. Francesca Bernasconi, abitante in viale Papa Giovanni XXIII, ha sentito il rumore di [illegible] motorino che si avvicinava e poi ha visto [illegible] giovane in sella al ciclomotore portare via la borsetta dal cestino della sua bicicletta.

VIGEVANO

Entrarono in [illegible] casa, denunciati tre tunisini

Sono stati denunciati per violazione di domicilio i tre tunisini che la notte scorsa, dopo aver forzato la serratura della porta, si sono introdotti in un appartamento di via Riberia [illegible]. Sono Isir Ben Ahmed Dayete, [illegible] anni, Aslim Ben Ameur, 20, e Karim Garife, 23. Quest'ultimo [illegible] anche [illegible] permesso [illegible] soggiorno in Italia: sarà così inviato all'ufficio stranieri della questura per il rimpatrio.

[illegible]IA

Appello di [illegible] città [illegible] per cibo e abiti

«Aiutateci, [illegible] abbiamo più [illegible] nè vestiario, abbiamo più di mille profughi su una popolazione [illegible] settemila abitanti». Il disperato appello viene [illegible] Crikvenica, una città croata vicina a Fiume, gemellata con il Comitato della Resistenza. Domani pomeriggio il Comune si riunirà per progettare la raccolta degli aiuti.

Il paese degli alberghieri oggi ospita il tradizionale raduno

Ad Armeno i «re» degli chef

Ci saranno anche il cuoco della Royal Princess, la nave di «Love Boat» e quello entrato nel «Guinness» con la lasagna più grande del mondo

ARMENO. Ad Alfredo Marzi, il famoso cuoco della Royal Princess, quella del film Love Boat, è venuto quasi un colpo quando si [illegible] visto recapitare [illegible] plico con tanto di stemma della Casa Imperiale [illegible] Pavone. Farah Diba, lo ha voluto ringraziare con [illegible] lettera per non averla dimenticata inserendo oggi nel menù i piatti che lei preferiva, fra cui i tortellini che anni fa preparò in suo onore.

Non è che l'ultimo, forse, dei mille, divertenti episodi che costellano la vita degli alberghieri di Armeno, sparsi per il mondo e che, seguendo un'antica tradizione, ogni anno, durante l'«estate [illegible] San Martino», ritornano al paese natale per festeggiare [illegible] Convegno i lavoratori della categoria. Quella di Armeno, giunta alla 37ma edizione, è l'unica Festa al mondo che vede riuniti insieme tutti gli alberghieri: dal semplice commis al grande chef; dal lavapiatti al barman famoso. E cuochi e camerieri [illegible] dei quattro angoli della Terra.

«Tutti per una volta insieme con pari dignità, senza gerarchia in uno spirito di amicizia», dice Antonio Zanoia, presidente della Associazione A.A.A., ovvero Amicizia, Alberghieri, Armeno. Oggi i lavoratori d'albergo si riuniranno, per scambiarsi esperienze, per trovare magari nuovi posti di lavoro (una volta il convegno era soprattutto finalizzato a questo), e più semplicemente per ritrovarsi in allegria. E di cose da [illegible] si gli alberghieri ne hanno. Pensate [illegible] un po' [illegible] Londra arriva Andreano Rossi che in Inghilterra è diventato [illegible] personaggio. Partito da Armeno con la valigia dell'emigrante, dopo aver lavorato nei più prestigiosi alberghi londinesi ha fatto fortuna creando un'azienda alimentare con specialità italiane. Quest'anno è entrato nel Guinness dei Primati per aver preparato la più grande lasagna del mondo! Alla festa di Armeno non manca mai. E sul suo biglietto da visita, pieno di titoli [illegible] onorificenze rilasciategli dalla Regina d'Inghilterra, troneggia [illegible] tricolore e l'indirizzo [illegible] Armeno. «Anche [illegible] abito a Londra da cinquant'anni, [illegible] e resto un armeniese», dice.

Così sono fatti gli alberghieri. Fare il cuoco o il cameriere è per molti armeniesi una tradizione di famiglia in ogni caso : i Marzi, gli Zaretti, i Guarnori, i Ramponi, i Crana svolgono questo mestiere da generazioni. La [illegible] recente si perde nella leggenda. Si dice infatti che nel 1600 un Ramponi fosse al servizio di re Carlo di Spagna. Un cuciniere così eccezionale che il re iberico lo faceva scortare dai suoi armati sino a [illegible] quando il Ramponi sentiva nostalgia del proprio paese. Di certo la tradizione prosegue ed oggi un altro Ramponi, il commendator Renato, presiede la Federazione Italiana Cuochi. Da quattro anni gli alberghieri [illegible] Armeno, in collaborazione con la «Alessi» hanno anche istituito [illegible] premio per gli ex-colleghi oggi [illegible] pensione: quest'anno [illegible] stato assegnato a Samuele Crana.

Vincenzo Amato

[illegible]

CERANO

NATI. Maria Grazia Cangiano; Francesca Alampi; Noemi Martorano; Samuele Giarda; Carlo Maria Cusaro; Enrico Tacchini; Leonardo Salamone; Saverio De Paola; Noemi Cerioni; [illegible] Nicolò; [illegible] Scardino.

MORTI. Lucia Valera; Maria Morandotti; Giulia Malabarba; Giovanna Giarda; Francesco Albanesi; Anna Maria Dondi; Andrea Villani; Rubens Donelli, Francesco Quaglia; Claudio Parietti; [illegible] Ferrari; Maria Gelsomina Freguglia.

MATRIMONI. Gianluigi Garavaglia e [illegible] Ludovica Mazza; Mario Peccol e Piera Spezia; Fabrizio Zago e Lidia Mantovani; Roberto Minerva e Silvia Sala; Corrado Cassani e Maria Franca Iamoni; Alessandro Garavaglia e Maria Chiara Villani; Paolo Pozzi e Fiorisa Dondi; Maurizio Negrello e Pierangela Bolognino; Stefano Boscolo e Laura Lucherini; Pierluigi Peloso e [illegible] Tonarelli; Ferdinando Perin e Maria Ubezio; Mario Laizia e Vincenza Sorrentino.

[illegible]. Salvatore Pezzullo e Teresa Capraro; Michele Cucchi e Annalisa Pagani; Fabio Uglietti e Patrizia Ruzza; Sergio Bolognino e Laura Giarda; Giuseppe Zanzola e Antonella Ghirardi.

[illegible]

[illegible]

Pubblico dibattito con il presidente della Lega

Incontro [illegible] la lega Nord domani, alle 21, nella sala del Carlo Alberto in baluardo Partigiani 6. E' previsto l'intervento dell'europarlamentare Francesco Speroni, presidente [illegible] lega Nord-lega lombarda.

CLUB

Kiwanis, [illegible] sindaco fa il punto sulla città

Il sindaco Antonio Malerba sarà ospite domani alla riunione conviviale del Kiwanis Monte Rosa e del Kiwa Junior, prevista alle 20, all'hotel Italia. Il sindaco parlerà sul [illegible] «Facciamo il punto sulla città?».

LA FOTO DEI RICORDI

Macugnaga, la piazza di Staffa negli Anni 40

Mezzo secolo fa, il caratteristico Municipio della «perla» [illegible] Monte Rosa si affacciava sulla piazza di Staffa, allora intitolata all'«Impero». Oggi il prato di destra non esiste più: sull'area è stato costruito il padiglione che ospita gli uffici dell'Apt.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: [illegible] c. [illegible] 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2, fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: [illegible] De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: [illegible] E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.569
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 405.000 - [illegible]
[illegible]: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA [illegible] PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.304
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.316

[illegible]

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.258
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02 / 7485.2200
MI-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.626
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.988
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 495.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45-12,30 e 15,15-8,45: *Defendi*, c. Torino. Dalle 8,45-20,15: *Mornese*, c. Cavour.
PROVINCIA — Dormelletto: *Reposssi*; **Castelletto T.:** *Gazzo*; **Marano T.:** *Bensi*; **Vaprio:** *Colli Vignarelli*; **Borgoman.:** *Comunale*; **Invorio:** *Masi*; **Verbania (Pall.):** *Nitsis*; **Colazza:** *Bensi*; **Gignese:** *Cammarata*; **Cannobio:** *Calabucci*; **Domod.:** *Bogani*; **Pieve Verg.:** *Giusi*; **Vanzone S. Carlo:** *Fabris*; **S. Maria Magg.:** *Zanaria*; **Gravellona T.:** *Manica*; **Armeno:** *Negri*; **Gattico:** *Sozzi*.

E' il «paradiso» degli scolari del libro «Almeno questanno fammi promosso»

«Noi sogniamo la Svizzera»

Oggi a Domenica In Benito Mazzi con gli scolari vigezzini, autori di alcuni fra i temi più significativi incontrano gli alunni napoletani di «Io speriamo che [illegible] la cavo»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

A «Domenica in» si [illegible] oggi i bambini della Val Vigezzo e gli autori dei temi di «Io speriamo che [illegible] la cavo». Pippo Baudo metterà a confronto i piccoli autori dei due best seller di temi svolti, i napoletani e i vigezzini che hanno fornito molti componimenti per «Almeno questanno fammi p[illegible]. A Roma, insieme al curatore del libro, Benito Mazzi, ci saranno anche otto scolari accompagnati da Anna Pianezzi, maestra a Villette.

E alla tivù, i ragazzini ossolani diranno che nei loro temi non ci sono solo gli strafalcioni, ma tutta la Val Vigezzo di oggi, dove droga, franchi svizzeri e «varesòtt» hanno sostituito gli «sfrusit», gli spalloni contrabbandieri [illegible] gli spazzacamini. «Nel mio [illegible] - dice un tema - si vedono in giro tanti che spacciano la droga, tutti sanno chi la vende ma chiudono gli occhi e li orecchi e se un giovane muore dicono che era un timore».

«Nei temi - osserva Mazzi - c'è una valle passata dalla povertà al benessere, grazie al turismo [illegible] alla Svizzera. Questi ragazzi e i loro [illegible] hanno in [illegible] solo l'intraprendenza». Tanto per cominciare, la Valle «si chiama anche valle dei pittori perché tutti gli [illegible] [illegible] anche donne [illegible] molto bene il pennello, le sue ricchezze sono i paesaggi che ormai li portano [illegible] i forestieri e i franchi che li operai portano fuori dalla Svizzera. Gli abitanti [illegible] tutti ricchi - giura lo scolaretto - meno don Mario che è sbridolato davanti al vestito».

Ricchi sono gli svizzeri, come lo zio di Ascona, «una città composta di abitanti ricchissimi, tutti ebrei eranti», che dice al nipote vigezzino [illegible] [illegible] sei bello pinin, non sempri neanche italianos e suscita le ire del padre: «Papà invece di essere contento che [illegible] bello [illegible] è arrabiato come Ca[illegible] Clai [illegible] gli ha risposto "Facio [illegible] stupit"».

Ma la Svizzera [illegible] sono solo "confetti": quando arriva a casa il papà frontaliere il venerdì «la paco [illegible] o balino. Papà in Svizze[illegible] lavora [illegible] una bestia ma la [illegible] ci rompe sempre le scatole e dice che lui si livra tutti i soldi con una bagasa del Veneto che fa la serva in un bar di Locarno», dove «livra» sta per «mangia» e «bagasa» è un vocabolo non propriamente vigezzino. «In Svizzera ai nostri gli dicono italianasc, quando perde l'Italia mio papà [illegible] zitto perché se taca lite lo mandano fuori anche se putancaso dice che [illegible] comunista», si lamenta uno scolaro, [illegible] ammette che in Vigezzo «siamo ricchi, dopo due o tre volte basta castagne che sgonfiano [illegible] bisaca, le diamo alle bestie o le lasciamo per terra ai varesotti e a quei poveri diavoli di Domodossola che [illegible] poveri perché gli han chiuso le fabbriche in cassa integrazione».

Sono i varesotti «gratofunc» in testa alle preoccupazioni: «Se vanno [illegible] le leghe - pensa un piccolo ultras - i vuoi cumprà li trasferiscono in Svizzera o anche i meridionali non possono più venire da noi, ma però ci impiniscono di varesotti che [illegible] ben peggio». E' guerra dichiarata, come quando «ai varesotti li anno tagliato le ruote [illegible] macchine e i varesotti anno [illegible] fuori [illegible] manifesto a Finero [illegible]e bruceranno le stalle e sgozzovigli[illegible] no le pecore [illegible] quelli di Finero non isoleranno i colioni che tagliano le ruote», o quando due milanesi rubano a Malesco della legna [illegible] la donna li ha presi per il copino e i due malfamati, molto vestiti bene, si sono messi a chiedere di perdonarli perché dovevano accendere [illegible] camino della loro villa e non potevano mica bruciare le sedie della sala, e l'uomo della donna gli ha detto "Per stavouta filare, ma [illegible] prossima vi taglio le balle come vero Dio"».

Ma a riabilitare i lumbàrd e ridimensionare gli elvetici ci pensa un altro tema: «I varesotti sono molto bravi, comprano le baite dinoccolate [illegible] le costruiscono belle come case con dentro il frigo e il cabinetto col bitè [illegible] [illegible] me gli svizzeri che si lavano il se[illegible] [illegible] la [illegible].

Nei temi non [illegible] [illegible] [illegible] nache familiari»: [illegible] nonno va a Santa Maria a vedere «lo spoliarello» e si becca i rimbrotti della nonna «véc parcel vergugnùsl» e gli sfottò dei giovani «Sta bravo, che sei più di là che di quà», [illegible] ha [illegible]a la risposta vincente «Portami qua la tua sorella che ti faccio vedere, narigiàt!».

Da candid camera l'episodio della mamma che va alla festa dei coscritti [illegible] [illegible] ferma a ballare con uno della valle. «Alluna [illegible] era tornata [illegible] io e il papà siamo andati a prenderla che ballava con quello là». Ritorno in auto con il marito che fa [illegible] scenata di gelosia ed allora, annota puntualmente lo scolaretto «La mamma ha detto "bella fiduzia che ai di me!" "Fiduzia un cazzo" ha risposto il papà "mi te cupi altroché"». Se Baudo e Rai1 passano il «vigezzino bard», sarà questo uno dei temi scelti per [illegible] confronto [illegible] quelli napoletani veraci.

Marcello Giordani

Benito Mazzi, segretario di scuola e scrittore, circondato dagli alunni vigezzini. Oggi saranno ospiti [illegible] Raiuno

Domo, medici e infermieri contro le scelte dell'Usl

Sciopero all'ospedale

Annunciato per giovedì, verrà deciso domani in assemblea
Sotto accusa organici, corsi professionali e arretrati

[illegible] Il personale medico e paramedico dell'Usl 56 incrocerà le braccia per uno sciopero [illegible] quattro [illegible] giovedì 14 novembre. La decisione definitiva spetta comunque all'assemblea del personale dell'Unità socio-sanitaria ossolana, convocata dai sindacati per domani pomeriggio, alle 14,30, nella [illegible]la [illegible] dell'ospedale [illegible] Biagio.

Ma le organizzazioni sindacali autonome e confederali della sanità [illegible] decise a sostenere questa agitazione che avevano minacciato già ad ottobre.

Se lo sciopero verrà confermato dall'assemblea, i dipendenti dell'Usl garantiranno comunque le prestazioni urgenti, soprattutto per quanto riguarda l'ospedale San Biagio.

Ma quali sono le ragioni della protesta che trova uniti medici, infermieri, tecnici e impiegati? «Sono diverse, determinate dalla grave situazione in cui si trova ad [illegible] il personale dell'Usl 56», dicono Cgil, Cisl e Uil. Un tentativo di mediazione [illegible] stato cercato da sindacati e [illegible] ministrazione, ma inutilmente.

«Neppure l'incontro avvenuto nei giorni scorsi con l'amministrazione dell'ente sanitario ha permesso di diradare le nubi che [illegible] addensano sulla sanità ossolana - dice Maurizio Pagl[illegible] della Cgil -. Purtroppo le disastrose scelte finanziarie stanno penalizzando pesantemente le prestazioni sinora erogate all'utenza [illegible] non è più possibile attendere risposte che [illegible] vengono».

Un caso su tutti? Il blocco dei finanziamenti per la formazione [illegible] professionale, cioè la partecipazione [illegible] [illegible]rsi di aggiornamento. «E si sa come sia importante, [illegible] [illegible] mondo in evoluzione come quello sanitario, poter frequentare questi corsi - dicono i sindacalisti -. Ma evidentemente i vertici dell'Usl non considerano questo [illegible] obiettivo primario».

Ci sono però altri problemi sul tappeto. «Manca una programmazione [illegible] lavoro straordinario - aggiunge il sindacalista Walter Pinardi - e, per di più, ci sono ritardi nell'espletamento di concorsi per le [illegible] zioni. Inoltre, non [illegible] [illegible] mai di[illegible] di ampliamento degli orari, di apertura delle strutture per agevolare la gente né si è migliorata la logistica di certi locali per ridurre al minimo l'attesa e i disagi dell'utenza».

Il personale dell'Usl ossolano lamenta pure [illegible] non pagamento delle indennità di turno [illegible] la [illegible] richiesta alla Regione dei finanziamenti legati agli incentivi [illegible] produttività.

«In compenso - accusano al sindacato - siamo stati [illegible] alla berlina per quanto riguarda le spese del telefono. Eppure di sprechi e disfunzioni in que[illegible] Usl ce ne sono altri: [illegible]di il [illegible] della pediatria che lascia passare l'acqua; l'imperfetto impianto elettrico della farmacia; l'assurda asfaltatura davanti alla nuova portineria dove, quando piove, si forma un lago».

Un mese [illegible] mezzo fa, infatti, l'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Paglino, aveva denunciato l'uso eccessivo [illegible] telefono, dichiarando che l'ente [illegible] una bolletta di quasi 400 milioni l'anno.

Paglino, la cui denuncia ave[illegible] fatto clamore, aveva anche citato i casi di alcune persone che avevano chiamato una volta in America, un'altra in Egitto [illegible] più volte a Catania e Cosenza.

Il sindacato ha [illegible] raccolto in [illegible] documento dettagliato le «cifre» sotto accusa. E dall'analisi dei dati emergono motivi di contestazione: «E' vero, si spendono 330 milioni per i telefoni - dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl [illegible] Uil -, ma va detto che [illegible] conversazioni telefoniche pesano sulla bolletta per soli 160 milioni, pari a 438 mila lire al giorno e pari a 647 lire per dipendente. Alla Sip si pagano invece 114 milioni per canoni, [illegible] milioni di spese impianti e addirittura 23 milioni per lo spazio [illegible] l'Usl ha sulla guida telefonica».

[illegible] Balducci

A Villadossola un bandito solitario prende di mira un negozio di abbigliamento

Chiusa in bagno dopo la rapina

Un giovane armato di pistola ha costretto la proprietaria della boutique «Kangaroo» a consegnargli il denaro in cassa (250 mila lire). Poi l'ha rinchiusa in uno stanzino. Inutili le ricerche dei carabinieri

VILLADOSSOLA. Rapina a mano armata in un negozio di abbigliamento. Il bottino è magro: [illegible] mila lire. E' accaduto venerdì sera, verso [illegible] 18, nella boutique «Kangaroo». Prima di fuggire il giovane, che [illegible] [illegible] viso scoperto, ha rinchiuso Giuseppina Ravaioli, la proprietaria del negozio, nella toilette. La donna è stata liberata da alcuni vicini che hanno udito [illegible] urla.

Nella boutique, situata in via Novello Bianchi, la strada principale che taglia il paese, quel giovane era entrato poco prima.

«Era venuto nel mio negozio alle 17 [illegible] [illegible] - racconta la titolare Giuseppina Ravaioli -. Mi[illegible] chiesto [illegible] avevo dei capi in montone e poi se n'è andato senza destare alcun sospetto. Un ragazzo come molti altri, d'età tra i 20 e 25 anni, carnagione [illegible]. Sarà stato alto 1,70, indossava una giacca a vento granata e jeans».

Il giovane, dopo aver «studiato» nella prima visita il piccolo negozio, è ritornato mezz'ora dopo per compiere la rapina.

«Mi ha puntato la pistola alla tempia» - racconta la proprietaria del "Kangaroo" - facendomi aprire la cassa, arraffando le 2[illegible] mila lire che c'erano dentro. Era agitato, tremava, ma io fino a quel momento non ho avuto paura. [illegible] [illegible] temuto [illegible] peggio quando mi ha costr[illegible] a salire al piano superiore».

Per accedervi, i due hanno dovuto salire sulla stretta scaletta a chiocciola. Qui l'ha spinta nel bagno e, puntandole la pistola, l'ha invitata [illegible] spogliarsi.

A questo punto la Ravaioli ha avuto una reazione istintiva: «Potrei essere [illegible] madre, gli ho gridato, hai i soldi, lasciami stare! Il giovane si è allora accorto che c'era una chiave [illegible] [illegible] ha chiusa nel bagno. Ho capito du[illegible] che voleva che mi togliessi i vestiti per impedirmi [illegible] inseguirlo». Giuseppina Ravaioli s'è [illegible]sa a gridare. L'hanno udita Clau[illegible] Del Forno, [illegible] operaio che abita quasi di fronte, [illegible] i [illegible] nici [illegible] un'officina di riparazioni che è a fianco della boutique. E' [illegible] Del Forno a liberarla.

L'allarme, scattato immediatamente, [illegible] ha però dato risultati. I carabinieri [illegible] sono riusciti a fermare nessun giovane (che forse [illegible] un complice [illegible] attenderlo in auto) che somigliasse alla descrizione [illegible]sa fatta dalla donna.

Durante la notte, Giuseppina Ravaioli è stata anche svegliata dai carabinieri e portata a Verbania dov'era stato fermato un ragazzo che pareva somigliasse [illegible] rapinatore: non era lui però l'autore del colpo. [re. ba.]

[illegible] JUVE [illegible]

DOMODOSSOLA. Guai per la Juve Domo. La società granata è stata multata di 10 milioni, il suo ex presidente Dario Cattaneo è stato inibito per un anno, mentre [illegible] [illegible] di squalifica è stato inflitto al giocatore Groppi, che aveva militato nella squadra ossolana due [illegible] fa. Il provvedimento, dovuto ad un'azione promossa dal procuratore generale della Federazione italiana gioco calcio, è stato preso dalla commissione disciplinare e riguarda i rapporti tra il centrocampista Groppi e la società ossolana quando questa era in serie C2. Il comunicato della Figc rimarca come il deferimento sia stato inevitabile considerando l'esistenza di [illegible] scrittura privata con la quale [illegible] stati pattuiti compensi in violazione alle disposizioni federali vigenti. Insomma il giocatore professionista, in base [illegible] un accordo con l'allora presidente, avrebbe percepito illegalmente «soldi in nero». E' dunque [illegible]a «tegola» che risale all'ultimo anno [illegible] cui la Juve Domo giocava in C2, (1989-90). Il centrocampista Groppi giocò la seconda parte del campionato acquistato [illegible] Pavia. [ro. ba.]

DOMO, [illegible] IL [illegible]

DOMODOSSOLA. L'amministrazione comunale [illegible] in difficoltà per il bilancio e sul Municipio incombe l'ombra [illegible] commissario. Il gruppo del pds ha presentato [illegible] richiesta ufficiale di convocazione del Consiglio [illegible] termini di legge.

Ma l'amministrazione domese [illegible] già [illegible] messa in mora anche dal Comitato regionale di controllo perché [illegible] scaduti i termini per la presentazione del bilancio. La comunicazione è già arrivata sul tavolo [illegible] sindaco Pasquale Vicinotti. Non si conoscono i termini esatti del documento del Coreco che sarebbe comunque piuttosto perentorio.

A giudizio dei consiglieri del pds ci [illegible] già tutte le condizioni [illegible] per la nomina di un commissario che dovrebbe predisporre [illegible] bilancio [illegible] presentarlo poi al consiglio. «La nuova legge sulle autonomie locali prevede infatti che i Comuni deliberino [illegible] il 31 ottobre il bilancio di previsione per l'anno [illegible] - afferma Guido Biazzi, uno dei primi firmatari dell'ordine del giorno presentato dal pds -, la stessa legge precisa poi che i Consigli comunali vengono sciolti [illegible] decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno, quando il bilancio non sia approvato nei termini. A Domo si è lasciata decorrere la scadenza [illegible] nemmeno convocare il Consiglio per presentare la proposta di bilancio. Un atteggiamento ingiustificabile. Le [illegible] difficoltà [illegible]lla finanza locale non possono assolutamente essere invocate come [illegible] per [illegible] comportamento che rischia di portare alla [illegible]i[illegible] [illegible] un commissario per il bilancio e allo scioglimento del Consiglio per inadempienze [illegible] legge».

Dal Municipio non [illegible] arrivata nessuna reazione ufficiale alla clamorosa iniziativa del pds. Sembra che stia per essere diramata [illegible] convocazione del Consiglio per il 18 novembre. L'assessorato alle Finanze è retto [illegible] interim dallo stesso sindaco.

La giunta [illegible] sarebbe comunque trovata in difficoltà per far quadrare i conti anche per la [illegible] di riferimenti precisi sul piano nazionale. Il bilancio sarebbe pronto. Dalle prime indiscrezioni, le novità maggiori riguarderebbero l'Iciap, l'imposta locale [illegible] commercio industria, arti e professioni i cui coefficienti sarebbero stati portati [illegible] massimo per consentire un aumento delle entrate. [a. v.]

Nel piccolo centro sui monti del Verbano 15 abitanti tra disagi e solitudine

Cicogna, il paese dimenticato

Senza posta, medico e negozi
Per comprare il pane si scende a valle

COSSOGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Cicogna si direbbe l'ultimo paese creato da Dio, tanto sembra in alto e dentro la montagna. L'unica strada per arrivarci [illegible] le da Trobaso, e a mano a [illegible] che avanza, si restringe in un continuo di giravolte sull'orlo di strapiombi. A qualche chilometro [illegible] rimaste le tracce di una frana, il cartello [illegible] «strada interrotta», e appena sotto l'ultima curva, [illegible] lavatoio con il tetto sfondato. Si entra a Cicogna dalla piazza che [illegible] il muro del cimitero, più in alto c'è la chiesa con la nebbia che sembra impigliata nella [illegible] del campanile e sulla de[illegible] il monumento ai 31 caduti delle due guerre.

[illegible] direbbe un paese abbandonato, se non fosse per il fumo che esce dal camino della cooperativa Arci gestita da una [illegible]gnora sulla sessantina, vestita in nero, con [illegible] punta di diffidenza perché non ha compreso bene [illegible] motivo di [illegible] domande. Rintuzza il fuoco [illegible] stufa e spiega che a Cicogna sono rimasti in una quindicina di [illegible]tanti, gli altri sono andati a lavorare via: [illegible] figlio è la persona più giovane, ha 33 anni, arriva alla sera... Solo in estate c'è movimento di turisti, poi...».

Poi per dieci mesi all'anno restano completamente soli, se ne va anche il prete che torna a dire Messa solo alla domenica. A Cicogna non c'è più [illegible] negozio, non c'è il medico, ha chiuso la scuola elementare, no[illegible] arriva la corriera e neppure il postino, da quando [illegible] sono dimenticati di togliere il cartello [illegible] strada interrotta per frana. Se devono imbucare [illegible] lettera vanno a Rovegro e, per una raccomandata, ancora più sotto, a Santino. Lo dice la signora Delfina Bordini, sulla porta [illegible] cucina tirata a specchio.

E come fate a sapere [illegible] vi hanno scritto, se dovete ritirare un pacco? «Quelli della Posta lo dicono [illegible] chi deve venire quassù, che poi ci avverte». Aggiunge che il pane lo comperano [illegible] a Rovegro, (sette chilometri), una volta alla settimana [illegible] c'è la neve, quando riescono a scendere. Ricorda [illegible] che l'89 è stata [illegible] brutta [illegible] perché quasi contemporaneamente ha ceduto il [illegible] che sostiene il piazzale della chiesa, è sprofondato [illegible] tetto del lavatoio, e la frana ha tracciato un profondo solco sulla strada. Cicogna è rimasta isolata per una quindicina di giorni. La donna alza [illegible] braccia in preghiera: «Se mai ci fosse venuto [illegible] mal di pancia...». Il muro [illegible] piazzale è [illegible] rifatto, [illegible] tetto del lavatoio no: «Come laviamo i panni se piove [illegible] in paese scarseggia l'acqua?». Eppure quelle poche anime si ostinano a rimanere nella frazione isolata dal mondo, quasi a difendere i ricordi di [illegible] passato che risale a prima della guerra, quando [illegible] 150 famiglie, c'erano i negozi, [illegible] scuola, il prete.

Da un sentiero di pietre che si perde tra le case arriva Dino Podico, 69 anni, [illegible] vendemmiata nel suo rettangolo di vigna. La signora Bordini dice che Podico è uno [illegible] quei paesani che si [illegible] trasferiti più in basso, a Trobaso, e che di storie [illegible] avrebbe molte da raccontare». L'uomo parla subito della guerra. Dice che erano partiti in 48, si è fatto quattro anni e mezzo di Africa, ed è [illegible] anche a El Alamein, (manciata di deserto diventato famoso alla fine [illegible] '42, per [illegible] disfatta delle truppe italo-tedesche di Rommel [illegible] gli inglesi [illegible] Montgomery), dove [illegible] l'è vista proprio brutta perché ha preso la malaria. Apre il portafogli e tira fuori due fotografie: [illegible] quanto [illegible] paffuto prima di partire per il fronte, l'altra quanto [illegible] patito a causa della febbre («Ero venuto a pe[illegible] appena 46 chili»). Cambia discorso e ricorda che ha lasciato [illegible] Cicogna dopo il '45, quando tutti sono stati costretti ad abbandonare il bosco, «perché la forestale non voleva che le nostre capre andassero in giro a mangiare tutte le piante. Ogni tanto gli agenti salivano a controllare ed erano multe che ci mangiavano la casa». Aggiunge che a Cicogna [illegible] abiterà mai più e se ne va [illegible] cooperativa a bere un quartino prima di scendare a valle perché ormai la nebbia si è staccata dalla croce del campanile, si [illegible] avvolta attorno alle case, [illegible] la frazioncina [illegible] è tinta di grigio [illegible] la solitudine dei suoi abitanti.

Aldo Popaiz

Una suggestiva immagine di Cicogna. L'antica «porta» della Valgrande si popola solo d'estate con l'arrivo dei turisti

[illegible] OGGI

C'è una favola triste che Rodari non raccontò

FRA gli autori più noti della [illegible] letteratura per ragazzi, tradotto in inglese, in russo, in [illegible] c'è Gianni Rodari, figlio di un panettiere di Omegna. Con la fantastica fiaba del barone Lamberto [illegible] fatto [illegible] ai ragazzi di Pechino l'Isola di [illegible]. Giulio e il lago d'Orta [illegible] quale ha dedicato filastrocche ricche [illegible] delicato umorismo.

Scolaro a Omegna, Rodari si trasferisce con la famiglia a Gavirate. Diventa maestro elementare e arricchisce [illegible] sua conoscenza con il mondo fantastico dei ragazzi. Ma in [illegible]ei tempi [illegible] bimbi d'Italia - dice la canzone - si chiaman balilla» e Rodari ha le sue grane [illegible] i superiori che, considerandolo un educatore [illegible] idoneo per la generazione littoria, lo qualificano nel 1943 [illegible] «Maestro insufficiente».

C'è la guerra. [illegible] diserta dalla Rsi e diventa partigiano; [illegible] dirigente della federazione varesina e quindi redattore [illegible] «L'Unità». Alterna alla cronaca e alla politica le filastrocche per i bambini che piacciono anche a Togliatti che lo chiama a Roma a dirigere «Il Pioniere», il settimanale dei rampolli del pci [illegible] il quale [illegible] indirizzeranno [illegible] mordaci polemiche del «Candido» di Giovanni Guareschi. Il grande momento di Rodari arriva nel 1970 quando vince il «Premio Andersen», il riconoscimento più ambito per gli scrittori di letteratura per ragazzi. Lavora da Einaudi, pubblica «La gra[illegible] della fantasia», saggi e testi importanti. Sente la nostalgia del natio lago d'Orta e [illegible] trascura, appena può, di farsi sentire dagli amici che più stima: Pasquale Maulini, Lino Cerutti della rivista «Lo Strona», il pittore Mauro Maulini che «traduce» [illegible] variopinte marionette i personaggi [illegible] fiabe.

Lo scrittore cusiano Gianni Rodari

Rodari si compiace e da Roma scrive che gli mancano la Nigoglia, il Mottarone e i pesci della darsena di Omegna che gli sono tornati in mente «in Cina, nella città di Hang-chou passeggiando in [illegible] parco che si chiama «Giardino per guardare i fiori e i pesci». Anche laggiù - spiegava - sotto un piccolo ponte c'era un cancelletto le cui sbarre scendevano sott'acqua. I pesci giocavano fra i tondini verniciati di rosso. Non ho potuto fare a meno di contarli».

Quand'era ragazzo il [illegible] d'Orta arrivava a pochi passi [illegible] cortile dove c'era [illegible] prestino del padre che sfornava michette croccanti. Era un uomo sensibile il panettiere Giuseppe Rodari, morto di broncopolmonite dopo aver affrontato un tremendo acquazzone per soccorrere un gattino infreddolito, come quello della pubblicità delle tagliatelle. Ma questa non è una fiaba; [illegible] un racconto drammatico che lo scrittore Gianni Rodari tenne sempre e solo per sé.

[illegible] Barbonzo

Le opere dell'artista piacentino esposte alla Galleria Lanza

A Verbania le tele di Asveri

Il pittore, autodidatta, ha affinato le sue qualità attraverso [illegible] paziente ricerca
Fondi neutri e colori accesi danno un senso di nitidezza volutamente puerile

Una delle opere di Asveri in mostra alla Galleria Lanza

LA mostra di Gianfranco Asveri, aperta sabato 19 ottobre alla Galleria Lanza di Verbania Intra, offre un'altra occasione di incontro [illegible] pittu[illegible] di questo artista piacentino, nato nel 1948 e assai affezionato [illegible] Piemonte (ricordiamo, tra le sue numerose presenze a Torino, Novara, Santhià, [illegible] personale allestita dalla Regione Piemonte in piazza Castello nel 1990, [illegible] presentazione [illegible] Marco Rosci).

Asveri è un autodidatta che ha saputo affinare le [illegible] qualità naturali attraverso [illegible] ricerca laboriosa e paziente. Ha i[illegible]ciato poco più [illegible] vent'anni fa con una fervida elaborazione del paesaggio collinare di Alseno (il borgo dove è [illegible] e dove vive tuttora), interpretato in chiave mitica e leggendaria; successivamente, l'artista ha selezionato, nel ricco repertorio delle cose e dei personaggi che formavano il suo mondo originario, alcuni emblemi carichi di tensione poetica, e li ha depurati fino [illegible] una rappresentazione essenziale, ri[illegible] a pochi elementi: fondi neutri spesso bianchi o neri, stesi con [illegible] impasto materico omogeneo (olio e polvere di marmo), colori accesi e contrastati che creano un [illegible] ordinata, respirante mobilità, e alcuni graffiti incisi [illegible] una nitidezza studiatamente puerile.

A questo semplicissimo impianto strutturale, il pittore affi[illegible] la sua trasformazione [illegible] mondo agreste in [illegible] si è sviluppata [illegible] storia [illegible] ed artistica. Non [illegible] per rimandi allusivi che egli seguita a coltivare in sé le emozioni [illegible] quel mondo, ma piuttosto, e ben più intensamente, con una concentratissima esaltazione di alcuni suoi oggetti-chiave: la [illegible] rolla del fiore, la fetta d'anguria, la ruota, il campanile, sottratti ad ogni grezza contestualità naturalistica ed isolati in gelide e magmatiche campiture. Non una pittura di memoria, dunque, [illegible] piuttosto, attraverso la pit[illegible] sentita come privilegio [illegible]noscitivo che assomma stupore e raziocinio, calcolo ed abbandono, incanto ed astuzia, la sensoriale preservazione di [illegible] realtà infantile mai perduta, anzi viva e immediatamente manifesta per grazia [illegible] esercizio ludico reiterativo e [illegible] nostalgie, votato ad una sorta [illegible] raffinata e capricciosa innocenza.

Nella sua presentazione in catalogo, Elisabetta Longari rifiuta categoricamente, chiamandole «false rassicurazioni» le parentele (per la verità, noi non sappiamo da chi istituite, e con quali argomenti: non possiamo dunque apprezzare il cifrato dissenso dell'autrice, né cogliere il sen[illegible] di [illegible] polemica che si svolge [illegible] le teste dei lettori) tra Asveri e suoi supposti, illustri «numi tutelari» (Dubuffet, Mondrian, Klee, Matisse, De Stael, Moreni, Bacon, Picasso, Burri, De Kooning, Morandi, Licini, Mirò e persino van Gogh e Goya: [illegible] lista davvero sterminata), e si addentra invece in [illegible] lettura poetica dei quadri, allineando una successione di percezioni reattive, tra le quali alcune assai forti: «La pittura [illegible] Asveri, preziosa e brutale, si [illegible] si spezza, qualifica uno spazio vario, si organizza in qualcosa che è certamente figura di figura e si modula in campiture che sono astrazioni mentali di territori».

Infatti, chi ha visto alcuni folgorati paesaggi intorno alle «case Gasperini», dipinti da Asveri nei primi anni Ottanta, può ben cogliere e misurare tra quelli, che già erano territori della mente, e queste felici astrazioni, il cammino percorso dall'artista, che non si muove quasi mai [illegible]la minuscola Cortina di Alseno perché nulla si perda dell'energia che in lui instancabilmente ed imperiosamente reclama di farsi pittura.

Angelo Gilardino

La mostra di Asveri [illegible] allestita alla Galleria d'arte contempo[illegible] di Egidio Lanza, via Capua 4, Verbania Intra. E' aperta [illegible] al 30 novembre, [illegible] lunedì al giovedì dalle 16 alle 19,30; il venerdì e il sabato dalle [illegible] 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

3 Aziende - Negozi

VENDESI attività commerciale Bar Ristorante Pizzeria in centro Sesto Calende. Tel. 0331/971.203 ore pomeridiane.

6 Domande lavoro

PERITO aziendale diplomato 20enne con conoscenza lingue straniere, uso Pc steno-dattilografia, breve esperienza ufficio offresi. Libero [illegible]. Tel. ore serali [illegible]

7 Offerte lavoro

RISTORANTE Carpignano Sesia ricerca cameriere esperto buffet [illegible]. Tel. [illegible] 824.072.

ASSISTENZA BAMBINI
L'Interzoa snc & Pronto Baby ricercano in Novara e provincia signorine predisposte verso i bambini per seria attività. Addestramento teorico/pratico in [illegible]. Tel. 0321 391.450 - 391.433.

LE SERATE DEL FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

Il Vino Novello con i propri floreali profumi e delicati sapori porta il primo messaggio dell'autunno.
Dodici qualificati ristoratori presenteranno il FIOR d'AUTUNNO 1991 di MICHELE CHIARLO, abbinato a splendidi menù autunnali.

La mia Azienda fa parte di un piccolo gruppo di Case Vinicole Italiane che negli anni settanta iniziò a produrre il Vino Novello.
Le nostre continue ed appassionate ricerche fatte nei vigneti e in cantina mi hanno permesso una costante elevazione della qualità del Fior d'Autunno Novello.
A tutta la Clientela di questi prestigiosi ristoranti il mio augurio sincero di trascorrere piacevoli serate in compagnia dei miei vini e degli eccellenti menù.

RISTORANTE «BELLA PALLANZA»
Via Manzoni 12 - Pallanza (NO)
Tel. 0323 556.332
***Titolare:* Massimo Sala**
***Cuoco:* M. Sala**

Michele Chiarlo Brut Nature 1988 con canapè;
Carpaccio di pesce persico;
Mousse di trota alla menta;
Terrina di coniglio nostrano con funghi porcini;
Agnolotti della Casa alla piemontese;
Tortino con ortiche e erbette;
Orata al forno con patate parigine al vapore;
Sorbetto al limone;
Filetti di vitello ai carciofi;
Monte Bianco, Amaretti di Pallanza;
Caffè; Digestivo «Bella Pallanza».

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Rovereto Gavi di Gavi 1990 Michele Chiarlo;
Dolcetto d'Alba 1990 Michele Chiarlo;
Rocca delle [illegible] Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo.

Su prenotazione 8 - 9 - 15 - 16 - 22 - 23 - 29 e 30 novembre 1991 Prezzo t.c. L. 75.000

RISTORANTE COMMERCIO «DA CARLO»
Via Roma 53 - Casalvolone (NO)
Tel. 0161 315.120
***Titolari:* Anna e Pierangela Contorbia**
***Cuoco:* A. e P. Contorbia**

Pinot Brut Michele Chiarlo al profumo di rosa;
Salame «dla duja»;
Peperoni con bagna cauda;
Filetti di acciughe della Casa;
Paniscia alla moda antica;
Tagliolini ai funghi;
Fagiano dorato; Anitra al forno;
Brasato d'asino al Barbera d[illegible] Chiarlo;
Contorni di stagione;
Panna cotta ai frutti di bosco;
Caffè; Grappa di Airone [illegible] Chiarlo.

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Dolcetto d'Alba 1990 [illegible] Chiarlo;
Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo;
Grappa di Airone Michele Chiarlo.

Su prenotazione 8 - 9 - 15 - 16 - 22 e 23 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 60.000

RISTORANTE «CAGLIERI»
Via Tadini 12 - Novara
Tel. 0321 456.373
***Titolare:* Secondo Gallarati**
***Cuoco:* G. Sacco**

Pinot Brut Michele Chiarlo;
Antipasto alla Caglieri;
Risotto ai porcini;
Crespelle di magro;
Agnolotti alla piemontese;
Roast-Beef;
Anitra al forno;
Arrosto di vitello;
Brasato di Barolo Riserva 85 Michele Chiarlo;
Contorni di stagione;
Carrello Dessert;
Caffè; Grappe di Michele Chiarlo.

Vini:
Gavi 1990 Michele Chiarlo;
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo;
Grappa di Moscato d'Asti Michele Chiarlo.

Su prenotazione 6 e 25 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 50.000

RISTORANTE «LA CHANDELLE»
Via Sempione 23 - Stresa (NO)
Tel. 0323 30.097
***Titolari:* Paolo [illegible] Sergio Volpato**
***Cuoco:* P. Zanzottera**

Pinot Brut Michele Chiarlo con Cassis;
Carpaccio di pesce spada al coriandolo;
Salmone marinato all'aneto;
Carpaccio di manzo marinato con tartufo;
Terrina di fagiano tartufata;
Ravioli neri all'astice; Risotto al Barolo con tartufo d'Alba;
Rombo al vapore con funghi porcini;
Sorbetto al pompelmo rosa;
Sella di capriolo al ginepro;
Plateau di formaggi; Tutti Tutta;
Caffè; Grappe Michele Chiarlo.

[illegible]
Chardonnay Cà de Merli 1990 Michele Chiarlo;
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Airone 1989 Michele Chiarlo;
Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo;
Grappe Michele Chiarlo.

Su prenotazione 7 - 14 - 21 e 28 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 70.000

TRATTORIA «DEL CICLISTA»
Via Rosmini 34 - Borgomanero (NO)
Tel. 0322 81.649
***Titolare:* Maria Mora**
***Cuoco:* M. Mora**

Pinot Brut Michele Chiarlo con stuzzichini;
Salami tipici equini;
Salami «dla duja»;
Affettati caldi con verzata agrodolce;
Insalata russa e sottaceti nostri;
Risotto al Lampone al Barbera Michele Chiarlo;
Ravioli della Casa al sugo di stufato;
Tri[illegible] tufato brasatini tapulone con polentina e patate;
Spalla di vitello al forno con verdure di stagione;
Crostata di frutta;
Caffè;
Grappa di Airone Michele Chiarlo.

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Airone 1989 Michele Chiarlo;
Rocca delle Uccellette Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo.

Su prenotazione 15 e 29 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 45.000

RISTORANTE «DA DINO»
Via Cominazzi 18 - Mergozzo (NO)
Tel. 0323 800.110
***Titolare:* Franco Pella**
***Cuoco:* F. Pella**

Fresca flute di Pinot Brut Michele Chiarlo
Varietà di stuzzichini della Casa;
Finocchiona, Soppressata, Capicollo;
Salsiccia di cinghiale;
Crostini caldi alla selvaggina;
Pappardelle fresche alla lepre;
Pasta alla chitarra al basilico;
Funghi porcini con polenta grigliata;
Cinghiale al ginepro con patate in bosco;
Torta speziata.

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Barbera d'Asti Superiore 1989 Michele Chiarlo;
[illegible] 1990 Michele Chiarlo.

Su prenotazione dall'8 al 16 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 45.000

HOTEL RISTORANTE «CORONA»
Via G. Marconi 8 - Domodossola (NO)
Tel. 0324 242.114
***Titolare:* Sergio Ruga - *Cuoco:* G. Elena**

Michele Chiarlo Brut Nature 1988;
Tagliere all'Ossolana;
Bruschetta al Parmigiano e basilico;
Grigliata vegetale alle erbe di Provenza;
Vol-au-vent alla fonduta tartufata;
Agnolotti di brasato all'antica;
Taglierini al sapore d'Autunno;
Sfogliatelle di zucca;
Porcini in guazzetto con crostoni;
Tournedos al profumo di sottobosco;
Teneroni di vitello al Verbesco;
Mirtilli con mantecato di limone;
Crostatina di renette; Moka.

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Dolcetto d'Alba 1990 Michele Chiarlo;
Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo;
Grappa di Moscato d'Asti Michele Chiarlo.

Su prenotazione dall'11 al 16 novembre 1991 ore 20,30
[illegible].000

HOTEL «CONCORDE» RISTORANTE «LA GIOCONDA»
Via Verbano 1 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322 249.321
***Titolare:* Franco Bertelli - *Cuoco:* G. Perin**

Cocktail Michele Chiarlo Brut Nature, 88 «Tiziano» con crostini di polenta e purea di porcini;
Fiocchetti di Lucio del Maggiore in Vellutata di Champagne e gamberi di fosso;
Tajarin di mais e di castagne «Gioconda»; Perle al salmerino e pesto di San Carlo; Thè all'antica; Mosaico di cortile ai due sapori e due colori, alle salse delicate;
Sorbetto alla pera... Martin; Soufflé «Fior [illegible]
Friandises del nostro pasticcere; Espresso.

Vini:
Rovereto di Gavi 1990 Michele Chiarlo;
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Grignolino di S. Lorenzo 1989 Michele Chiarlo;
Rocca delle Uccellette Moscato 1990 Michele Chiarlo.

Gradita prenotazione 8 - 9 - 10 - 15 - 16 - 17 - 22 - 23 - 24 novembre 1991. Prezzo: sorpresa telefonica
29 novembre: Gran ballo del Novello 1991
Menù a sorpresa con prezzo... Spiritoso

RISTORANTE «MODERNO»
Via Mazzini 8 - Trecate (NO)
Tel. 0321 71.394
***Titolare:* Antonio Binello**
***Cuoco:* B. Giuriato**

Pinot Brut Michele Chiarlo con stuzzichini della Casa;
Salumi nostrani della Casa freddi e caldi;
Risotto al radicchio;
Brasatelli;
Costata di manzo con radicchio trevigiano alla brace;
Baccalà dello Chef con polentina;
Torta di noci con crema Chantilly;
Caffè;
Grappa di Moscato d'Asti Michele Chiarlo.

Vini:
Verbesco 1990 Michele Chiarlo.
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele [illegible]
Rocca delle Uccellette Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo.

Su prenotazione 8 - 9 - 15 e 16 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 50.000

HOTEL PANORAMICO «MADONNA [illegible] SASSO»
Via Sora - Boleto (NO)
Tel. 0322 981.199
***Titolare:* Dante Donna**
***Cuochi:* V. Francioli e L. Folliero**

Michele Chiarlo Brut Nature 1988 con blinis al caviale del Mar Caspio;
Delicatezze di sfoglia assortite alla moda dello Chef;
Bocconcini all'Ossolana profumati al tartufo;
Suprême di storione «Hermitage» gratinata al Fior d'Autunno Michele Chiarlo;
Sorbetto al pompelmo rosa e Moscato d'Asti [illegible] Chiarlo;
Groppa di capriolo [illegible] erbe;
Verdure di stagione;
Charlotte alla vaniglia; Salsa ai lamponi;
Caffè.

Vini:
Gavi 1990 Michele Chiarlo;
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Airone 1989 Michele Chiarlo;
Moscato d'Asti 1990 Michele Chiarlo.

Su prenotazione 14 e 21 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo da scoprire!!!

RISTORANTE «NAUTILUS»
Piazza Martiri della Libertà 5 - Albonese (PV)
Tel. 0384 52.225
***Titolare:* Gian Angelo Corsini**
***Cuoco:* G. Pollivini**

Verbesco 1990 Michele Chiarlo alla Nautilus;
Antipasto di pesce assortito;
Risotto al gusto di mare;
Trenette alla Bucaniere;
Salmone del Baltico all'Armagnac;
Sorbetto al limone;
Filetto di fassone ai funghi porcini;
Contorni di stagione;
Mandarino gelato al Grand Marnier;
Caffè.

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Dolcetto d'Alba 1990 Michele Chiarlo.

Su prenotazione tutti i giovedì del mese di novembre e dicembre
Prezzo t.c. L. 55.000

RISTORANTE «AL VECCHIO GLICINE»
Via Risorgimento 15 - Colazza (NO)
Tel. 0322 218.123 218.300
***Titolari:* Edoardo Monferrini, Franco Lorenzi e Angelo Bernardelli**
***Cuoco:* F. Capanna**

Rocca delle Uccellette [illegible] Michele Chiarlo al profumo di ginepro;
Uova di quaglia e patè casereccio con crostini;
Bresaola di puledro al cuore di sedano e tartufo;
Storione marinato alla moda dello Chef Piero;
Il Cannaroli al radicchio e salmone affumicato;
Sorbetto alle mele verdi e Calvados;
Pappardelle al ragù d'anitra; Cuore di filetto su crostone;
Tavolozza di Bavaresi e creme;
I nostri biscottini e caffè; Grappe di Michele Chiarlo.

Vini:
Chardonnay Cà de Merli 1990 Michele Chiarlo;
Fior d'Autunno Novello 1991 Michele Chiarlo;
Rocca delle Uccellette Moscato d'Asti Michele Chiarlo;
Grappe di Michele Chiarlo.

Su prenotazione 13 e 14 novembre 1991 ore 20,30
Prezzo t.c. L. 70.000

Troverai il Vino Novello «Fior d'Autunno» presso:

ANGOLO DI VINO di Bertinotti Paola - Via Rosmini 3 - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 835.494
ENOTECA DA GIANNINO - Via Garibaldi 30 - STRESA (NO) - Tel. 0323 31.903
ENOTECA LOMBARDI di Alfredo e Massimo - Vicolo Monte Ariolo 4/A - NOVARA - Tel. 0321 35.815
POLETTI VINI - C.so Garibaldi 6 - INTRA VERBANIA (NO) - Tel. 0323 403.207

Saltimbanchi, trampolieri e mangiafuoco oggi alla festa di Cossato

E' la Fiera delle meraviglie

All'insolito spettacolo nel parco di Villa Berlanghino partecipano anche cartomanti e cantastorie. Per i ragazzi, la corsa nei boschi e la gara di mosca cieca con le piante

UN parco di ippocastani, abeti, ginestre e lecci [illegible] colori [illegible] quelli che l'immaginazione di Calvino regalò [illegible] «Barone Rampante», maghi ispirati con tanto di cappello e palandrana azzurra [illegible] uno spettacolo che avrebbe sedotto Pinocchio: così oggi pomeriggio a Villa Berlanghino, una dimora patrizia circondata dal verde alla periferia di Cossato, si annuncia la festa «In fiera tutto s'avvera».

Lo spettacolo biellese è una kermesse per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che ricorda gli animati giardini del [illegible] Sole durante le f[illegible] di primavera [illegible] qualche fantasiosa tavola di fumetti: i colori sono quelli, accesi e rutilanti, della favola di Collodi, i personaggi che saliranno alle 14,30 sul palcoscenico allestito all'aperto, [illegible] gli [illegible] gruppo teatrale «Fritto misto» di Milano, con mangiafuoco, i trampolieri dal profilo a becco d'uccello, i saltimbanchi [illegible] tempo andato.

L'iniziativa è del Comune [illegible] Cossato che, con questa manifestazione, ha voluto annuncia[illegible] la prossima apertura del Centro giovanile, nella stessa [illegible] che oggi ospita l'insolita e settecentesca fiera.

«Dal [illegible] novembre - spiega Mariangela De Chirico, animatrice [illegible] kermesse - Villa Berlanghino diventerà un punto di riferimento per tutti i ragazzi cossatesi. Sono previste sale per i giochi più disparati, [illegible] vera ludoteca, un laboratorio di bricolage e uno di fotografia. Per questo oggi abbiamo voluto riunire i giovanissimi intorno a uno spettacolo e a una serie di giochi [illegible] competitivi». Alla «fiera» cossatese si sono già iscritti [illegible] studenti delle medie, ma altri prevedibilmente [illegible] ne aggiungeranno prima delle 14,30 quando Villa Berlanghino chiuderà i battenti per la partecipazione ai giochi.

Fra le iniziative annunciate, la più [illegible] è forse un percor[illegible] in una densa macchia di bosco all'interno del parco. Gli iscritti dovranno comportarsi come Pollicino, ma questa volta non si tratterà di seminare [illegible] raccogliere delle briciole di pane fra querce e castagni: al contrario il gioco è una [illegible] di «propedeutica ambientalista» in cui si chiede ai giovani di osservare tutti gli oggetti artificiali dispersi lungo il sentiero. Ai più attenti saranno poi consegnati alcuni premi, fantasiosi come il carattere dell'intera manifestazione, che ha assunto la lampada di Aladino come simbolo della festa.

In un'altra «gara», i partecipanti sono [illegible] chiamati a riconoscere le specie [illegible] piante dopo [illegible] toccato il [illegible] e le foglie con una benda sugli occhi. «I bambini [illegible] oggi - spiega ancora Mariangela De Chirico - hanno bisogno [illegible] essere incentivati al divertimento. Abituati a passare [illegible] e ore in poltrona davanti alla televisione, sono più passivi dei ragazzi delle altre generazioni. [illegible] resto il gioco e lo spettacolo sono momenti di socializzazione indispensabili e, il tempo libero, può essere un mezzo che consente non solo di incontrare dei coetanei [illegible] anche di conoscersi saggiando [illegible] proprio carattere e le proprie qualità».

L'illustrazione è tratta dal volume «Early advertising art»

Anche la musica sarà parte integrante dello spettacolo: alcuni giovani chitarristi propor[illegible] infatti i loro motivi come i [illegible] secolo scorso, mentre nei «labirinto» del giardino maghi e imbonitori interpreteranno le carte per i «passanti» [illegible] all'ingresso [illegible] villa [illegible] preparate grandi pentole di rame con castagne, vin brulé, [illegible] e pasticcini.

«La fiera non sarà soltanto per i giovani - aggiunge l'animatrice -. Nel parco non si troveranno soltanto gli eventuali genitori degli studenti ma [illegible] che degli anziani. Proprio a loro abbiamo chiesto di preparare le castagne e il vino per favorire un'immagine ideale dei rapporti sociali».

[illegible]

FALETTI, IL [illegible] DIVENTA CANTAUTORE

E' un ritorno a [illegible] desiderato [illegible] temuto quello [illegible] Giorgio Faletti. Ma è anche un momento di spettacolo da non perdere. Il comico astigiano, protagonista di innumerevoli g[illegible] televisivi, sarà domani sera a Canelli sul palcoscenico [illegible] Fiera [illegible] Martino, in [illegible] dei festeggiamenti patronali. [illegible] una delle rare apparizioni in terra astigiana del cabarettista, [illegible]viso tra i numerosi impegni televisivi, [illegible] cui quello [illegible] «Striscia la notizia», [illegible] quotidiano demenziale delle 20,25 con Lando Buzzanca, su Canale 5.

Che effetto fa ritornare a recitare in casa, dopo tante trasmissioni come «Drive in» [illegible] «Emilio» e dopo essere sopravvissuti [illegible] «Fantastico»? Faletti non si scompone e risponde: [illegible] dico di sentirmi imbarazzato, però l'effetto è strano. In fondo, ciò che facevo anni fa al bar per divertire gli amici oggi lo faccio per lavoro. Questo però è [illegible] dal fatto che l'accoglienza [illegible] sembra favorevole e lavorare ad Asti, [illegible] dove sono partito, mi fa piacere».

Sulla [illegible] canellese, Faletti non proporrà il telegiornale [illegible] «Striscia la notizia», ma ritornerà ai suoi collaudati personaggi, [illegible] lo hanno [illegible] noto al pubblico del piccolo schermo, [illegible] perfido Pierino dei «gium[illegible]tti» [illegible] terribile vigilantes Catozzo. [illegible] con una sorpresa in più, il Giorgio Faletti cantautore. «Presenterò i brani del mio album - dice il comico con un pizzico d'orgoglio - con una band d'eccezione. Sono vecchi amici [illegible] grandi musicisti, [illegible] cui lavoro proprio bene». Il complesso è f[illegible] da Matteo Fasolino, tastierista [illegible] arrangia[illegible] dell'album, Piero Gemelli, [illegible] chitarra, Franco Cristaldi al [illegible] e Walter Calloni, già batterista della Premiata Forneria Marconi.

Il comico Giorgio Faletti, in scena domani a Canelli, visto da Bruna

«L'esperienza musicale mi ha sorpreso - confessa Faletti - Il disco [illegible] andato molto bene. Ha raggiunto le 80 mila copie vendute, un [illegible] insperato, lo ammetto. E' un bel risultato anche per un cantautore, figuriamoci per me che non lo sono». [illegible] intanto si annuncia l'uscita di un secondo album. [illegible] materiale [illegible] quasi pronto e Faletti entrerà in sala di registrazione a dicembre; il disco dovrebbe [illegible] pronto per la prossima primavera e forse [illegible] cabarettista lo presenterà a Sanremo. «Per adesso - aggiunge - mi [illegible] molto piacere [illegible] presente nell'ultimo album di Mina [illegible] una canzone, "Traditore". E' [illegible] che Mina [illegible] una cantante fantastica, farebbe sembrare un capolavoro anche l'elenco telefonico, però tutte le volte che la [illegible] cantare la mia canzone mi viene [illegible] pelle d'oca».

Tra gli altri programmi del cabarettista c'è una «sit-com» dedicata al [illegible] «vigilantes» obeso, che dovrebbe intitolarsi «Catozzo story». C'è poi in aria una sorta di «Giorgio Faletti show»: «Dovrebbe essere [illegible] special su di me - illustra - non [illegible] basato sulle [illegible] che ho fatto, ma su quelle che mi illudo [illegible] saper fare».

C'è altro nella carriera di Faletti, non avrebbe magari voglia di uscire dal mondo [illegible] comicità? «Forse - ammette - ho ricevuto molte proposte di film, ma le ho rifiutate perché non mi sembra interessante riproporre al cinema ciò che si è fatto in televisione. [illegible] appena troverò [illegible] soggetto che mi piace lo accetterò». Interpreterebbe anche parti drammatiche? «A parte che non so se ci riuscirei, ma sicuramente userei lo stesso impegno con cui svolgo il mio lavoro oggi».

Il passaggio dallo studio televisivo al palcoscenico [illegible] teatro per Faletti è segnato proprio [illegible] questo impegno. Basti pensare che per interpretare «Ulula» [illegible] la maschera [illegible] lupo mannaro sono necessarie cinque ore di trucco. [illegible] per soli tre minuti di canzone - dice Faletti -. Però [illegible] necessario, se uno vuol fare le cose come [illegible] deve. Inol[illegible] io [illegible] fanatico dello spettacolo dal vivo, il rapporto con il pubblico è importantissimo, così come per me è importante stupirlo, proporgli qualcosa che non si aspetta dopo avermi visto in [illegible]

C'è qualcosa in particolare che Faletti chiede al pubblico? «Che [illegible] diverta. E se [illegible] diverta - prosegue [illegible] sogghigno - che lo faccia sapere [illegible] giro, altrimenti che non ne parli con [illegible]

L'appuntamento con Giorgio Faletti domani [illegible] a Canelli è previsto per le 22, il prezzo del biglietto è di 25 mila lire.

Carlo [illegible] Conti

Gli «Skin Yard», gruppo americano, suonano al Bloom di Mezzago, nel Milanese

Musica, adesso c'è il post-punk

Il suono è una vivace sovrapposizione di stili: dai Pink Floyd a Terry Riley, dai Led Zeppelin ai Canterbury Sound. Il concerto fa parte della rassegna «Bloom Live», con altre stelle del rock

LA loro musica è un'incredibile sovrapposizione di stili: dai Pink Floyd a Terry Riley, dai Led Zeppelin ai Canterbury Sound.

La critica specializzata li ha definiti «anello di congiunzione tra Soundgarden, Nirvana ed i conterranei Screaming Trees». Sono gli Skin Yard, quattro giovani provenienti da Seattle, una delle metropoli americane più fertili in fatto di nuovi suoni.

Stasera, alle 22, il quartetto suonerà [illegible] «Bloom» (via Curiel 39) di Mezzago, piccolo centro a pochi chilometri [illegible] Nord di Milano. Il concerto fa parte della neonata rassegna «Bloom Live», che porterà ad esibirsi sul palco del locale altre stelle [illegible] rock, come gli stessi Nirvana, Firehouse, Scat Opera e la Steven Brown Band.

Gli «Skin» fanno parte dei gruppi del «sottobosco» rock di tendenza [illegible] nella categoria del post-punk. Al loro attivo, quattro lp, dei quali il più recente s'intitola «1000 Smiling Knuckles». Ma la band di Seattle sa dare il meglio dal vivo, quando, come tanti altri colleghi, esterna tutta la carica emotiva accumulata nelle cantine metropolitane.

Gli «Skin» nascono nel 1985 a Seattle, sotto la guida del chitarrista Jack Endino e del cantante Ben McMillan. La prima apparizione discografica [illegible] dello stesso anno: due loro pezzi, «Throb» e «The Birds», vengono inseriti nella compilation «Deep Six».

Il vero debutto [illegible] però l'anno seguente, con l'omonimo album che mostra doti già spiccate nel proporre musica coinvolgente, caratterizzata dalla [illegible] corposa di McMillan e dai giochi chitarristici di Endino.

La [illegible] discografica «C/Z» di Seattle, dopo aver pubblicato [illegible] loro single nel 1987, li fa partecipare [illegible] progetto «Secretions», compilation dedicata ai migliori gruppi emergenti che calcano i palcoscenici della zona. Con l'ingresso del [illegible] batterista, Norman Scott, il quartetto del Northwest si rivela la [illegible] più apprezzata [illegible] raccolta. Firmano poi un contratto con una delle marche più prestigiose di punk-rock, [illegible] «Toxic Shock», con la quale pubblicano [illegible] singolo «Stranger» e subito dopo il 33 giri «Hallowed Ground» il quale rivela capacità [illegible] fase compositi[illegible] [illegible] esecutiva, oltre ad [illegible] maggior maturità rispetto alle prime incisioni. [illegible] presto cominciano [illegible] scalare le classifiche di vendita: il loro [illegible] s'arricchisce di potenza e diventa quasi prevalentemente «hard».

Oggi, il leader del gruppo, Jack Endino, è un produttore famoso in ambito indipendente ed i [illegible] lavori [illegible] i gruppi di Seattle gli consentono di dedi[illegible] [illegible] po[illegible] tempo agli «Skin». Ma, in vista della tournée italiana del suo [illegible] gruppo, ha deciso di unirsi ai suoi [illegible]pagni e di seguirli in questa avventura oltre oceano. Del resto, lo stesso Endino ha recentemente dichiarato di aver rinunciato a molte altre offerte per tornare a concentrarsi sui [illegible]ghi del Seattle Sound». (m. p.)

STASERA

[illegible]
David Massengill [illegible] concerto

Un artista country-folk [illegible] di [illegible] al circolo Arci. E' David Massengill, songwriter poliedrico del Tennessee, ospite della rassegna sui cantautori Usa e anglosassoni promossa dall'associazione «Love for music». S'inizia alle 22.

[illegible]
Dave Holland dal vivo

Un grande del contrabbasso [illegible] al teatro delle Erbe (via Mercato 3). Si tratta dell'inglese Dave Holland, accompagnato da Kevin Eubanks (chitarra) e Mino Cinelu (percussioni). S'inizia alle 21,30; biglietti a 30 mila lire.

VEDANO OLONA
Risate all'«Arlecchino»

All'«Arlecchino» (via Don [illegible]nzoni 2) [illegible] di scena questa sera il cabarettista Marino Guidi. L'appuntamento è per le 21,30.

[illegible]
Arriva Seal [illegible] Rolling Stone

L'artista londinese Sealhenry Samuel, in arte Seal, l'autore di «Crazy» e «Future love paradise», è di scena domani [illegible] al «Rolling Stone» (corso [illegible] marzo 32). S'inizia alle 21, ingresso a [illegible] mila lire.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] c. Giulio Cesare 87	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] c. Giulio Cesare 87	Vedi testi
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo [illegible] città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15. 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,00.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff ([illegible] perdersi che trovarti)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Luz Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [illegible] 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10, [illegible], 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] tempesta** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna [illegible] - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda [illegible] Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**[illegible] panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria v. Roma 338	**[illegible]rza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; [illegible]; 20,45, 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro R[illegible]io p. Castello 215	**Concerto sora Marenzio** [illegible] Auditorium «G. Arpino» di [illegible] ore 10,45.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo [illegible] Rocca** Ore 16 Turandot di B. Brecht. Regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di [illegible] De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 8-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** 12-17 nov. Or.: 10-13/15-19. Inf. 669.6034-650.5195.
[illegible] c. Moncalieri 241	**S[illegible]ione teatrale 1991-92** Oggi ore 16 e da martedì ore 21: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il [illegible] di [illegible]** Ore 16 e da martedì ore 21. Inf. tel. 473.0188-472.996.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 Smart, rubr. inf. cinema
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Operazione Corea, film
22,30 Una piccola città, teleromanzo

Telecupole
18,30 Pomeriggio insieme
19 — Sport flash
20,30 Tuono [illegible], [illegible]

Videogruppo
15,30 Bowling bowling, replica
17,30 Pallavolo femminile A2: Gelup-Futura Ravenna
19 — Un asino al settimo piano
20,30 Duello al sole, film

Telecity
17,40 [illegible] alla terra, film
19,30 Il Principe delle Stelle, telefilm
20,30 La ripetente fa l'occhietto al preside, film
22,15 [illegible] telefilm

[illegible] Supersix
17,30 Lo specchio magico, cartoni
18 — Fiori nella polvere, film
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 [illegible] a Cuba, musicale

Erreuno Tv
18 — Natura amica
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
18,55 Tg flash
19 — Spaziali
20 — Telegiornale
20,25 La miliardaria, scen.
21,55 Ordine e disordine

Quinta Rete
18,30 Uno strano poliziotto, telefilm
20 — Una famiglia si fa per dire
[illegible] Campane a festa, [illegible]
21,00 Il mitico John Wayne

Telebiella
19,30 Tg Biella settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg Biella settegiorni
23 — L'uomo e Dio, rubrica

G.R.P.
19 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
[illegible] Sanford and Son, telefilm
20 — [illegible], telefilm
[illegible] — [illegible] al [illegible] film

[illegible] Network
16 — [illegible]
19 — Staffà e allà, cartoni
19,30 Notes
[illegible] — Fuori gioco, rubrica sportiva

Telesubalpina
14,30 Settegiorni
15 — Sogni proibiti, film
17,30 Filodiretto: Disoccupazione e cassa integrazione
19,25 [illegible] di parola
19,30 L'udienza di [illegible] Paolo II dal 6/11/91
20 — [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il silenzio si paga con la vita, film
22,15 Informa 7, [illegible]
22,30 Film

Videonovara
14 — Junior tv, cartoni animati
18 — Hockey Novara A1
19,15 Tuttorisultati, sport locale
20,30 Tuono blu, telefilm

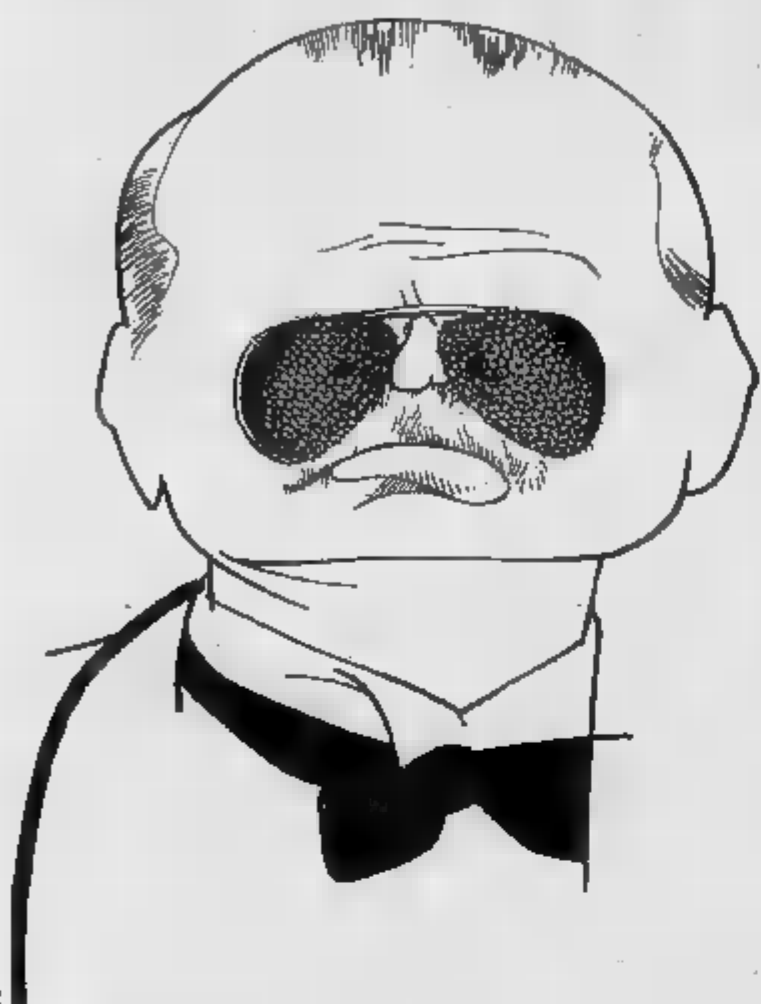
Vco
18,30 Oggi goal, rubrica
20 — Notes azzurre
20,30 Tuono blu, telefilm
21,30 Sport, calcio locale

[illegible] Tv
18 — Riflessi di un continente, rubrica
18,30 Il salotto, rubrica, dibattito
20,15 Sparta-Nizza Monferrato, calcio
22 — Provincia news, rubrica
22,30 La ragazza della IV[a] strada, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Verbania domani sera l'esibizione dal vivo, martedì l'incontro con gli studenti

Paoli, dal concerto ai banchi di scuola

I 600 posti del Vip sono esauriti da giorni. Gli spettatori potranno contribuire alla raccolta di fondi per la bambina di Gravellona malata di leucemia. Il giorno dopo, l'artista è ospite degli allievi del Cobianchi

Gino Paoli visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Serata di gala e di canzoni d'autore domani al teatro Vip. Sull'onda del successo di «Matto come [illegible] gatto», [illegible] suo ultimo album, e della vittoria nella speciale [illegible] del Festivalbar, per [illegible] prima volta in città [illegible] Gino Paoli. Il concerto avrà anche uno scopo benefico. Gli spettatori potranno infatti contribuire [illegible] raccolta di fondi per aiutare Sarah Ceretti: è la bimba di Gravellona Toce affetta da leucemia. Sarah aspetta un trapianto di midollo osseo e deve sottoporsi a costose cure. La Cri ha aperto una sottoscrizione.

Il concerto. E' confermato da parecchi giorni il «tutto esaurito» nella sala da seicento posti. La data verbanese è l'unica nelle province di Novara e Vercelli. Al «Music Club», uno dei punti prevendita (i biglietti costavano 41 mila e 36 mila lire, tutt'altro che a buon mercato) c'è addirittura una lista d'attesa. Sono almeno cinquanta le [illegible] che sperano in rinunce dell'ultima ora per accaparrarsi l'ingresso [illegible] con[illegible].

L'appuntamento di domani sera inaugura il ciclo invernale che la città dedica alla m[illegible]ca: sono attesi Enzo Jannacci, Fiorella Mannoia e Luca Carboni. [illegible] sarà anche cabaret con Gene Gnocchi. Non servirebbe precisario: [illegible] è [illegible] più [illegible]

[illegible] cantautore, apprezzato [illegible] un pubblico di ogni età, ha conosciuto un rilancio in grande stile nell'estate soprattutto grazie al brano «Quattro amici al bar». Anche [illegible] esibizioni stanno riservando al cantante grandi soddisfazioni e l'ennesima conferma della sua popolarità. Qualche flash: a luglio si è [illegible] l'affollato recital per la curva dello stadio Olimpico a Roma, poi c'è stato il clamoroso trionfo con ventimila spettatori all'Arena di Verona all'inizio di settembre, e, sempre nello stesso mese, il successo al Palatrussardi di Milano.

In Piemonte, a Vigliano d'Asti, Paoli è stato poche sere fa l'ospite d'onore ad una festa degli studenti superiori. Ha ingaggiato simpatici scambi di battute con il pubblico che era in gran parte «under 20».

Dopo aver eseguito brani recenti è passato ad una carrellata di vecchi successi: «Li ho scritti negli Anni Sessanta - ha detto davanti [illegible] ragazzi entusiasti - ma guardandovi, giovani come siete, mi viene da pensare di averli composti nel 1950».

Il tempo passa, certo: Paoli porta gli occhiali scuri come trent'anni fa, ma i capelli si sono imbiancati, la voce è diventata matura e il repertorio ricco.

Non mancano nella scaletta del concerto i «classici», brani indimenticabili: La gatta, Il cielo in [illegible] stanza, Sassi, Sapore di sale, [illegible] fine. A questi [illegible] sono aggiunti da quest'anno [illegible] sor[illegible] gratis», «Matto e vigliacco», «Piccola signora», e l'ascoltatissima «Quattro amici al bar», for[illegible] dallo stacco finale di Vasco Rossi a ritmi tropicaleggianti.

Da [illegible] quindicina di giorni il cinquantasettenne fondatore [illegible] cosiddetta scuola genovese (ma [illegible] fatevi sentire: «la scuola genovese nasce quasi per caso, [illegible] per merito mio» è solito precisare), sta facendo un tour che lo porterà da un palco all'altro della penisola. Di parole su Paoli ne sono [illegible] scritte tante, segno di una presenza [illegible] scontata nell'universo dello spettacolo. E' un personaggio [illegible] vita artistica e sentimentale intensa, è poeta e deputato, promotore di iniziative per giovani musicisti e [illegible] lui un anno fa ha dedicato un [illegible] libro Arnaldo Bagnasco, già conduttore di Mixer Cultura e, per [illegible] tratto, suo [illegible]pagno di cammino artistico e di esperienze «genovesi».

Paoli si fermerà due giorni sul Lago Maggiore e alloggerà all'hotel Ancora. La permanenza ha un motivo preciso. Anche a Verbania, [illegible] nell'Astigiano, Gino Paoli incontrerà [illegible] fans più giovani.

Quattrocento studenti lo «intervisteranno» martedì mattina alle undici nell'aula magna dell'istituto tecnico Cobianchi. [illegible] faranno domande a ruota libera, ci saranno autografi e [illegible] di mano per tutti. Quasi una lezione di stile e [illegible] musica leggera italiana della migliore qualità. In cattedra, un grande interprete.

Maria Paola Arbeia
Paolo Crivellaro

LA [illegible]

a cura di Grazia Dell'Agogno

Da [illegible] targa per il [illegible]

Nella visita a Torino [illegible] Presidente della Repubblica Francesco Cossiga; c'è stato anche un [illegible] tutto novarese. L'amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, Carlo Piantanida, ha consegnato al Capo dello Stato una targa realizzata a Novara.

Chef [illegible] di [illegible]

La città svizzera ospita all'hotel Continental fino al 24 novembre la rassegna enogastron[illegible] «Piemonte Centrotavola». Nei pranzi [illegible] gala, a rappresentare la cucina novarese c'è Giorgio Patrone, chef della [illegible] Sciolla [illegible] Domodossola, ambasciatore della tradizione culinaria nostrana con ricette e prodotti tra cui spiccano i formaggi [illegible] Formazza, prosciutti e porcini della Val Vigezzo.

[illegible] e valzer per gli anziani

E' in [illegible] sabato 16 novembre, organizzata dal quartiere novarese Sud Est, una grande festa dell'anziano. Alle 15, nei locali [illegible] Centro Sociale di S. Andrea, giochi, animazioni, rinfresco e l'immancabile giro di valzer per chi [illegible] entrato nella fascia della terza età.

Il pranzo [illegible] Pallanzesi

Campane a festa oggi a Pallanza per celebrare il patrono, san Leonardo. All'hotel Castagnola [illegible] Collegio Santa Maria, alle 13 si svolgerà il grande «Pranzo dei Pallanzesi», [illegible] tradizione di cui, la «metà turistica di Verbania», come si definisce la località, va molto fiera e che vede la partecipazione di tutti i Vip locali.

Nozze di diamante [illegible]

Tutta la Valle Antrona ha partecipato ad un doppio, eccezionale matrimonio: quello [illegible] Pao[illegible] Trisconi e dello sposo trecatese Rosseno De Vecchi, che hanno voluto celebrare le nozze insieme a quelle di diamante degli zii della sposa, Adolina Vanni ed Alfonso Genzana, che si erano sposati nella stessa chiesa di San Pietro, ad Antrona, il 6 novembre 1931.

[illegible] a tavola

Anche oggi sono numerosissimi i coscritti [illegible] provincia che si ritrovano a festeggiare il compleanno. Immancabili in tutte le feste le orchestrine per i tradizionali quattro salti dopo i simposi. Al ristorante «Continental» di Domodossola si radunano i coscritti ossolani del '26; a Vaprio d'Agogna, «Da Paleta», convention gastronomica dei novaresi classe 1932; ancora a Domodossola, al ristorante «Moncalvese», appuntamento per gli ossolani del 1919. Infine a Novara, da «Moronia», è in programma il pranzo per chi è [illegible] nel [illegible]

A [illegible] aperitivo [illegible]

L'aperitivo musicale viene offerto oggi alle 11,30 [illegible] piazza Centro a Varzo, dalla banda cittadina. Il Corpo Musicale Var[illegible] festeggerà poi la patrona santa Cecilia con il pranzo all'albergo Belvedere di Mozzio. Al termine gran concerto [illegible] banda, ma questa volta [illegible] ritmo di liscio e musica moderna.

GLI APPUNTAMENTI

a [illegible] di C. Meneghini

[illegible]
Mostra ornitologica

Al collegio Curioni si tiene oggi la 21ª edizione della mostra ornitologica organizzata dalla Aro, [illegible] ciazione ornitologica romagnola. Uccelli da gabbia e voliera [illegible] ranno esposti tutta la giornata.

[illegible]
Premio «Guido Gozzano»

All'hotel Villa Carlotta si tiene oggi alle 17 la premiazione della decima edizione del premio di poesia «Guido Gozzano».

CASTELLETTO
[illegible] in osteria

Nuovo appuntamento con i comici milanesi stasera all'«Osteria del Tugnela», sulla statale [illegible] Sempione, dove [illegible] si esibisce Carlo Bianchessi, noto al pubblico per le [illegible] esilaranti [illegible] sulle reti Fininvest. S'inizia [illegible] 20, [illegible] prenotazioni tel.0331/920.498.

CASTELLANZA
Vetrina sull'alimentazione

«Il gusto, la forma, la salute» è il tema della 14ª mostra agroalimentare in corso al centro esposizioni «Busto Arsizio»: la rassegna propone uno spaccato sulla produzione alimentare di Piemonte e Lombardia. Ogni sera si cena con specialità tipiche regionali. I visitatori possono partecipare [illegible] un concorso scrivendo le loro ricette su una scheda.

VERBANIA
Una festa per il Wwf

Il Wwf festeggia il venticinquesimo di fondazione con una serie di manifestazioni: tra queste, l'incontro previsto per oggi alle 15 al [illegible] S. Anna di Pallanza, dove Nico del lago d'Orta, autore anche dell'inno del Wwf, presenterà [illegible] sue [illegible] sulla [illegible]

[illegible]
Gara di automodelli

S'iniziano stamane alle 9, al campo in frazione santa Croce, le gare di modellini radiocomandati: le prove proseguiranno per tutta [illegible] giornata. Al pomeriggio, all'oratorio maschile, castagne e animazioni.

NOVARA
Filatelia alla barriera Albertina

S'inaugura oggi alla barriera Albertina la «Settimana filatelica», organizzata dall'Avis. Dalle 10 alle 16 sarà possibile acquistare lo speciale annullo sul Volontariato. Domani pomeriggio, alle 18, assemblea per i soci di «Semedilune», l'associazione naturalista che per l'occasione inaugurerà i nuovi locali di via Monte S. Gabriele 13.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **Lucia di Lavaramori** di Vanni Mingardo e *Rino Silveri*. Ore 21, festivi ore 15,30 e 18,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna.** Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia da due lire.** Di e con *Paolo Rossi*, con David Riondino, Lucia Vasini. Ore 21.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. E. Menotti 11. **[illegible] bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. De C. [illegible] De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. [illegible].

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo.** Da [illegible] regia: A. Pugliese con F. Bucci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **Antenata alta** I. Di e con Mariangela Gualtieri con Gabriella Rusticali. Ore 21

LITTA. Pensieri e dispensieri di Mario Giorgio con Triarena. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **I Maestri di** Marcel Aymé con A. Brunetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45, festivi [illegible] 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De Santis. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Omaggio** di e con Lindsay Kemp. Ore 21, festivi ore 16-21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Delirio** di Raul Manso con Antonio Basilisco e Mirko Napolitano. Ore 21.

[illegible] v. E. Reggio 8. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Ma sposa Francesca** di F. De Lemene. Ore 20,30.

PORTA [illegible]NA c. Porta Romana 124. **Nunsense.** Il musical delle suore di D. Goggin con Lerici. 20,45, fest. 15,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **[illegible] casa - Homeless**, di M. Chilu[illegible] con la comp. Filarm. Clown. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible] 2. **Trappola [illegible]** Levin. Regia Coltorti. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 18,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee e S. Marconi. Ore 21.

[illegible] Rivoli [illegible]. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **La [illegible]mica** di Y. Hunstand e E[illegible] con M.T. Letizia. Ore 21, festivi [illegible] 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO. Riff raff. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **[illegible] dimmelo... non ci c[illegible]do.** Commedia. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Julia ha due amanti.** Commedia. V.M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'a[illegible] Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Dram[illegible]. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Che vita da [illegible].** Commedia. N. V. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] v.le [illegible] Nero [illegible]. **[illegible] la luna.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] VISCONTI v.le M. Nero 84. **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Amantes.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. Il grande inganno. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ELISEO - Urga. Territorio d'amore. drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NUOVO [illegible] v.le Zugna 50. **[illegible] Blanca. [illegible] piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** T[illegible]. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The [illegible].** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; [illegible]; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto.** N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Grido di pietra.** [illegible]. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; [illegible],45; [illegible] 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto.** poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **[illegible] Bowery.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. 24.158. Or.: 15/17,20/19,40/22. Lire 10.000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Faraggiana — Tel. 27.676. Or.: 16,30 18,25/20,20/22,15. Lire 9000/6000. Mer. feriale 7000/5000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' — Poliziesco

Vittoria — Tel. 23[illegible]. Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15. Lire [illegible]
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Vip — Tel. 25.888. Or.: 14,30/17,05/19,40/22,15. Lire 9000/6000. Mer. feriale 7000/5000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' — [illegible]

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15,15 17,35; 19,55; 22,15. Lire 8000/5000. Lun. feriale 6000/4000
Urga. Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Bademe Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola [illegible] allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h — Drammatico

S. Cuore — Tel. 465.464. Or.: 16/18/20/22,15
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita srogolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' — Commedia drammatica

[illegible] S. Andrea — Inizio ore 16 e 21. Lire [illegible]
Il [illegible] degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

[illegible] S. Carlo — [illegible]. 45534. L. 6000/4000. Giovedì lire [illegible]
Ore [illegible]; 17: **Il libro della giungla.** Ore 20; 22: **Thelma & Louise**

[illegible] Vandoni — Inizio ore 14,30/16,30 20/22. Lire [illegible]
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye [illegible] Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era [illegible] timido studente. N. V. 1h 25' — [illegible]

[illegible] — Tel. 82.151. Inizio [illegible] 14 (cont.). Lire [illegible]
Charlie anche i cani vanno in [illegible] — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti [illegible] pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 14,15/15,45/17,15 18,45/20,15/22,15. L. 9000/6000
Una pallottola spuntata [illegible] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente [illegible] salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

[illegible] — Tel. 81.741. Or.: 14,15/16,15/18,15. [illegible]. L. 8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

[illegible] Ballardini — Lire 4000
Ore 14,30; 16,15: **Piccolo poeta.** Ore 20,30; 22,15: **I delitti del gatto nero**

[illegible] — Tel. 40.853. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30. Lire 8000/4000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da u[illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

[illegible] — MU[illegible] - Tel. 42.046. Ore 14,15/16,30 20,15/22,30. Lire [illegible]
SALA 1: **Giustizia a tutti i costi**
SALA 2: **Charlie anche i cani vanno in Paradiso**

[illegible] Italia — Tel. 840.201. Inizio ore 10 (cont.). Lire 7000/5000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' — [illegible]

[illegible] Cine Teatro — T.91.193. Or.: 15,15/17 20,15/22. Lire [illegible]. Lun. fer. [illegible]
Dove [illegible] la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' — [illegible]

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 61.[illegible]. Iniz. ore 14 (cont.). Lire [illegible]
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Oratorio — Lire 3300. Or.: 14/16/20,15/22,15
Robin Hood, la leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h [illegible] — Avventura

[illegible] Vittoria — Or. 14,30/16,30/20/22. Lire 7000/5000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — [illegible]

[illegible] Apollo — Tel. 503.210. Or. 14,30 16,30/20,30/22,[illegible]. L. 8000/5000
Le avventure di Rocketeer — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui [illegible] il inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. [illegible] — [illegible]

Ariston — Tel. 43.043. [illegible]: 14,30 16,30/20,30/22,30. L. [illegible]000/5000. [illegible] fer. L. 5000
The Commitments — di A. Parker con R. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rythm & blues. N. V. 2h — Comm. musicale

Vip — Tel. 41.152. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30. Lire 8000/5000. Mart. fer. L. 5000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West; niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. Inizio ore 14,30/16,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 14/16,15/20/22,15. L. 9000 - 6000. 6000-5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 10 Novembre 1991 ■ 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

In regalo da La Stampa

Grande interesse per il calendario dei castelli

I lettori [illegible] riscoprendo le leggende e i misteri degli edifici medievali e nascono nuove iniziative. SERVIZIO A PAGINA 35

VALLEMOSSO

Ieri pomeriggio

I funerali del pensionato morto d'infarto

Crocemosso ha partecipato alle esequie dell'uomo il cui caso ha riproposto il problema dei posti ospedalieri. [illegible] 33

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Maghi e saltimbanchi in fiera

Aria di [illegible] a villa Berlanghino di Cossato [illegible] lo spettacolo di cantastorie e insolite attrazioni (illustrazione tratta da Manege Frei). Il comico Faletti a Canelli. SERVIZI A PAGINA 41

BIELLA

Cambio d'assessori

Il rimpasto nella giunta di Palazzo Oropa

Domani pomeriggio in Consiglio comunale il dc Gian Luca Susta subentrerà al socialista Vercellino. SERVIZIO A PAGINA 39

VERCELLI

Le partite di oggi

[illegible] Pro altra [illegible] in Lombardia

I bianchi, sempre in silenzio stampa, cercheranno di ripetere a Corbetta l'impresa di Saronno. [illegible] 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E [illegible]

[illegible] Mediterraneo centrale [illegible] pressione [illegible] in diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende ad interessare le nostre regioni.

TEMPO [illegible] **OGGI.** [illegible] aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni. Nevicate al di [illegible] dei [illegible] metri.

VENTI: deboli variabili.

TEMPERATURA: stazionaria.

[illegible] discreta, con locali riduzioni [illegible] per [illegible] e locali banchi di nebbia.

[illegible] Permangono condizioni di tempo perturbato.

LE [illegible]
DI [illegible] VERCELLI
Max: 16; min: 0; [illegible] 8

UN ANNO FA
[illegible] 7; min: -3; media: +4

[illegible]

Torino [illegible]	[illegible] 10
Alessandria 11	Cuneo 14
Aosta 8	Vercelli [illegible]

Il **Sole** [illegible] alle 7,19 e tramonta alle 17,06. La [illegible] si leva alle 11,11 e cala alle 19,56.

Tra pochi giorni al Sant'Andrea di Vercelli parte l'assistenza garantita

Ospedale, via gli abusivi

Di notte potrà entrare solo il personale delle cooperative autorizzate. Contrari Cgil e alcuni infermieri, ma il commissario Usl ribatte: «Il programma va avanti»

Una quindicina d'anni fa all'ospedale di Vercelli comparvero timidamente le prime assistenti chiamate per aiutare i ricoverati bisognosi di avere una per[illegible] vicino al letto per [illegible] la notte. Sembrava [illegible] fenomeno [illegible] proporzioni e destinato ad esaurirsi in poco tempo.

Invece il numero delle «abusive» crebbe [illegible] il passare del tempo (ultimamente se ne con[illegible] non meno di una quarantina) e queste persone hanno finito per essere una presenza costante in ospedale. Cambia[illegible] i presidenti dell'Usl, ma loro erano sempre lì, [illegible] la [illegible] sedia a sdraio e i plaid contro il freddo. Quindici anni, si diceva, di assistenza senza controlli nè garanzie, [illegible] ogni anno più elevate, di pagamenti in ne[illegible] fiscale.

Poi a luglio la riforma della sanità ha portato in plancia di comando un amministratore-manager finalmente deciso a moralizzare la vita del Sant'Andrea. Fin quando si ragionava sui progetti tutto sembrava andare nel migliore [illegible] e [illegible] replicava, quando si è passati dalle parole ai fatti è scoppiato il pandemonio.

Contro Sarasso, deciso ad affidare il servizio al personale delle coopertive Poliedro e Arciere, si [illegible] rivoltati una parte degli infermieri e la Cgil. I primi [illegible] resistenze al grido [illegible] siamo diplomati, gli altri no». Tutto vero e giusto, ma forse le abusive possedevano quel titolo professionale?

La Cgil [illegible]ce chiede «assistenza gratuita per tutti perchè la [illegible] è pubblica». Anche questo vero e giusto, ma solo in parte. Le cooperative infatti offrono assistenza «sociale» (quella sanitaria spetta solo agli infermieri diplomati) per coprire le carenze, causate dalla Regione, nei reparti dove di [illegible] i ricoverati possono contare sulla presenza [illegible] persone.

[illegible] soluzione di Sarasso che si concretizzerà nei prossimi giorni potrà anche non essere la migliore in assoluto, [illegible] è l'uni[illegible] attuabile per rispondere alle esigenze di chi chiede aiuto in uno dei periodi più difficili della [illegible] di una persona. Quello della malattia.

Servizi A PAGINA 37

Biella si interroga dopo i cartelli «Repubblica del Nord»

«Non siamo razzisti»

Per molti [illegible] esiste intolleranza, altri si definiscono «solo vicini alla Lega». Ma c'è chi paga un cognome meridionale

[illegible]. Una «città aperta» o un baluardo del razzismo? Dopo la comparsa, sui muri e sui cartelli stradali, di adesivi inneggianti alla «Repubblica del Nord», e le lettere di condanna e di appoggio giunte alla redazione del giornale, Biella [illegible] di capire se stia davvero [illegible]giando il germe del campanilismo e della discriminazione.

Nei giorni scorsi [illegible] lettore [illegible] scritto a «La Stampa» denunciando [illegible] di adesivi sui cartelli segnaletici [illegible] porte della città. Sull'insegna blu con il nome di Biella qualcuno aveva incollato lo stemma [illegible] «Repubblica [illegible] Nord». Un episodio che [illegible] suscitato le proteste dell'autore dell'intervento il quale temeva il dilagare del razzismo.

Pochi giorni dopo, ancora nella rubrica riservata alla posta, è apparso un secondo scritto, di [illegible] decisamente opposto, inviato da Fabio Fabiano, di Cossato. «Uno dei guai del nostro paese - diceva - consiste proprio nella totale assenza di sentimenti razzistici intesi [illegible]me orgoglio e spirito di patria, amore delle tradizioni e del proprio passato e, perché no, [illegible] proprio campanile».

Si è dunque aperto un dibattito, che sfocerà martedì [illegible] a palazzo Ferrero in un convegno sull'argomento promosso dalla Lega Nord e che ha avuto una notevole eco nei bar, nelle vie e anche nel «palazzo». Il vicesindaco Gilberto Pichetto [illegible] che esista [illegible] Biella razzista: «Se vogliamo parlare di orgoglio di vivere in [illegible] terra operosa sono d'accordo - afferma -. Ma non esageriamo. Certo la "Repubblica del Nord" ha qualche fondamento nel [illegible] dello Stato. La soluzione sta nel raffor[illegible] istituzioni, [illegible] nello smembramento».

Francesco Sapienza, consigliere comunale e presidente dei garanti dell'Usl, è di origine catanese, ma vive a Biella da 33 anni. E concorda con Pichetto: «I biellesi non [illegible] razzisti - spiega -, [illegible], a volte siamo noi immigrati ad evitare i contatti, fondando circoli ricreativi ristretti. Alcuni funzionano bene e fanno conoscere ai piemontesi culture e tradizioni diverse. [illegible] altri si trasformano in una sorta di ghetto voluto».

Il razzismo, dunque, non esiste? Per Francesco Esposito, operaio di 27 anni con diploma di ragioniere, la realtà è diver[illegible]. «Non ho [illegible] un lavoro adeguato al titolo di studio. Avevo presentato domande in alcune banche, ma ho intuito che la strada è sbarrata. I fun[illegible] mi hanno fatto capire che la scelta si basa anche sui cognomi. E col mio avevo poche speranze. Per [illegible] conferma ba[illegible] guardare gli organici degli istituti [illegible]: i nomi meridionali quasi [illegible] esistono».

Per Claudio Regis, imprenditore, leghista, la Repubblica del Nord [illegible] a che fare con il razzismo. «Semplicemente [illegible] vogliamo più saperne di un modo di vivere e di ammini[illegible] tipico di certe zone. Un esempio: in Sicilia fa notizia il [illegible] che si ribella al "pizzo", da noi è l'esatto contrario. Comunque le [illegible] che [illegible] ci [illegible] anche a Biella, dove un sindaco denuncia un reddito ridicolo per poter raddoppiare la propria indennità di carica».

Cesare Maio

I BAMBINI DI COSSATO

«Non lasciate morire gli orsi della Tinval»

Gli studenti della scuola media si sono mobilitati per salvare gli animali che da un anno vivono in condizioni precarie. I giovani, nella foto di Radice, hanno scritto una lettera al sindaco e a La Stampa

COSSIGA INAUGURERA' LO STADIO

Cossiga visto da Ghiglione

[illegible] Roma è arrivata la conferma ufficiale: il presidente della Repubblica Francesco [illegible] inaugurerà il rinnovato stadio «Robbiano» di Vercelli il prossimo [illegible] maggio.

Lo ha scritto il segretario del Quirinale Sergio Berlinguer al coordinatore del Comitato promotore per il centenario della Pro Vercelli, Pietro Paluello.

Un'altra novità riguarda la cerimonia di apertura ufficiale delle celebrazioni dell'anniversario, che si svolgerà all'inizio dell'anno prossimo, probabilmente il 18 g[illegible]: oratore sarà il giornalista sportivo [illegible] «La Stampa» Gian Paolo Or[illegible] parlerà [illegible]ria delle bianche casacche.

Il Comitato per il centenario [illegible] intanto mettendo in cantiere tutte le altre iniziative che celebreranno l'avvenimento. [illegible] Vincenzo Torriani è arrivata la conferma per una tappa del Giro d'Italia che farà tappa a Vercelli.

Infine, gli spettacoli musicali. Co[illegible] per il violinista Uto Ughi e contatti frenetici per strappare il sospirato «sì» a Pavarotti. Paolo Conte ha invece confermato che, [illegible] tarda primavera oppure in estate, allestirà [illegible] spettacoli di musica e balletto in piazza Cavour, con la collaborazione di un coreografo di Vignale Danze.

Dunque, un Centenario ricchissimo di appuntamenti e di interesse. Moreo A PAGINA 38

[illegible] IL [illegible]

BIELLA. Mobili antichi, casseforti artigianali, preziosa argenteria ma anche vecchi sci inutilizzabili e delle piastrelle autobloccanti. E' parte della refurtiva sequestrata l'altro giorno dai carabinieri del nucleo operativo a Sagliano Micca, nell'abitazione di Gino Rossi, 41 anni, pregiudicato. L'uomo, che [illegible] in posse[illegible] pure di una pistola calibro 6,35 non denunciata, è stato arrestato e associato alle carceri di [illegible] dei Tigli.

Gino Rossi [illegible] già conosciuto dalla giustizia proprio per reati collegati alla detenzione di armi. Così, quando le forze dell'ordine hanno aperto un'inchiesta [illegible] presenza in valle Cervo di alcuni «topi d'alloggio», hanno incluso anche il suo nome tra quelli che andavano [illegible] controllati.

Nelle scorse settimane è quindi cominciata una lunga serie di appostamenti. [illegible]do infine i carabinieri hanno avuto la [illegible] all'interno della sua abitazione doveva trovarsi della merce di provenienza furtiva, hanno deciso di passare all'azione.

La perquisizione ha dato pre[illegible] il risultato sperato e [illegible] il materiale è stato sequestrato, compreso il revolver e una trentina di proiettili. La m[illegible] si trova ora nella casermna di via Repubblica in [illegible] legittimi proprietari.

Gino Rossi, arrestato dai carabinieri

[illegible] A PAGINA 38

L'iniziativa de «La Stampa» riaccende l'interesse sugli edifici medievali

Leggende e misteri dei castelli

Da secoli si cercano le gallerie che da Balocco portano [illegible] Buronzo. I miti del Bayardo morto [illegible] Rovasenda, del murato vivo a Roppolo, dei banditi di Albano e dei graffiti di Gaglianico

La tradizione vuole che nella torre di Rovasenda sia morto il Bayardo, il «cavaliere senza macchia né paura»

VERCELLI. Pochi sono i monumenti in grado di colpire l'immaginario collettivo come i castelli: il loro stesso nome rievoca confuse leggende medievali, angosciosi misteri, terribili vicende dell'epopea cavalleresca.

Questo forse è, [illegible] non l'unico, almeno uno dei più importanti motivi per cui l'iniziativa [illegible] di castelli» ancora in [illegible] è [illegible] accolta [illegible] vivo favore dal pubblico. Già è accaduto che qualche lettore, al quale era sfuggito l'avvio dell'iniziativa, si sia rivolto [illegible] edicolante per recuperare il foglio arretrato del calendario.

Un altro motivo che può spiegare il favore del pubblico è l'eccezionale resa grafica delle immagini: già eccellente nella scorsa primavera con «Va' pensiero», ora è ulteriormente migliorata per via del colore.

Per [illegible] provincia di Vercelli i castelli scelti sono quelli di Albano, Balocco, Castellengo [illegible] Cossato, Gaglianico, Roppolo e Rovasenda: finora sono usciti i fogli di Balocco e di Rovasenda.

Per entrambi particolarmente suggestive sono le leggende che gravitano attorno ai due [illegible] Nel caso [illegible] Balocco, c'è l'accoppiamento con la potente famiglia dei Confalonieri che già nel XII secolo era padrona del luogo ed il cui nome traeva origine [illegible] un antico privilegio riservato ai suoi componenti: quello, cioè, [illegible] portare il gonfalone precedendo il [illegible] Vercelli durante le processioni o nelle cerimonie di infeudazio[illegible]. Sempre per Balocco, la leggenda parla anche [illegible] misteriosi sotterranei che lo collegherebbero [illegible] Bastia [illegible] Buronzo; e delle devastazioni compiute prima da Ugolino Gonzaga per conto [illegible] marchesi del Monferrato poi da Facino Cane per conto proprio ed infine dai Rovasenda a scopo di saccheggio.

Alla millenaria torre di Rovasenda è legata invece la storia di Bayardo, il cavaliere senza macchia né paura, che vi spirò colpito da un'archibugiata sparatagli contro da uno [illegible] sciuto soldato imperiale.

Questo per quanto riguarda i due castelli già pubblicati. [illegible] leggende altrettanto suggestive [illegible] legate a quelli [illegible] prossimi appuntamenti: le storie della Beata Emilia e del «murato vivo» per Roppolo, i graffiti nelle segrete di Gaglianico, i banditi vampiri di Albano puniti da un repentino terremoto per aver disprezzato un frammento della Vera Croce, la repubblica indipendente [illegible] Castellengo proclamata nel 1797 dagli abitanti suggestionati dai fatti d'Oltralpe. [r. s.]

COME [illegible] IL [illegible]

La distribuzione, in omaggio [illegible] il giornale, del «Calendario 1992 - un anno di castelli» riprenderà martedì prossimo: dovranno ancora uscire venti inserti con [illegible] castelli scelti fra i più suggestivi delle province di Vercelli, Asti, Alessandria, Genova, Aosta, Torino, Imperia, Novara, Cuneo e Savona.

In particolare, nel [illegible] della provincia di Vercelli, sono finora usciti i castelli di Rovasenda (pubblicato mercoledì 6 novembre in coppia con il castello di C[illegible] Boiro, in provincia di Alessandria) e di Balocco (giovedì 7 novembre, accoppia[illegible] con Verrès in Valle d'Aosta). I prossimi saranno nell'ordine Albano, Roppolo, Castellengo di Cossato e Gaglianico.

Entro la prossima settimana, nelle edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, sarà anche posto in vendita al prezzo di 4 mila lire l'apposito contenitore nel quale sarà possibile riunire tutte le fotografie dei castelli. [illegible] caso dovesse essere esaurito, sarà sufficiente prenotarlo all'edicolante che provvederà a richiederlo.

Vale la pena di ricordare [illegible] i fogli del «Calendario 1992 - un [illegible] di castelli» vengono regalati insieme [illegible] il giornale [illegible] Stampa» in Piemonte e Valle d'Aosta; in Liguria l'iniziativa riguarda le sole province [illegible] Imperia, Savona [illegible] Genova.

I fogli escono ogni settimana dal martedì [illegible] venerdì [illegible] si, fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre insieme [illegible] il giornale «La Stampa», sarà regalato un comodo espositore da appendere, nel quale potranno via via [illegible]re inseriti i fogli del calendario.

L'espositore, gratuito, non va confuso con il raccoglitore che sarà posto in vendita dalla prossima settimana. La loro [illegible]stinazione d'uso è infatti diversa: l'espositore servirà [illegible] utilizzare gli inserti come calendario, mentre il raccoglitore raccoglierà, dopo l'uso, tutte le fotografie a colori [illegible] castelli diventando così un volume di sicuro interesse.

Agli abbonati la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente all'indirizzo di casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Quegli abbonati, invece, che ritirano il giornale ogni mattina all'edicola, [illegible] i singoli fogli dal giornalaio; lo stesso avverrà venerdì 13 dicembre per l'espositore in omaggio.

LETTERE AL GIORNALE

Viotti, chiedo scusa per la dimenticanza

Un rinnovato, pubblico, caloroso ringraziamento alla [illegible] amica Mietta Baracchi Bavagnoli, il cui nome è stato malauguratamente escluso da quelli, citati in un articolo di Serena Leale su questo giornale, che avevano offerto generosa ospitalità a quei concorrenti del Concorso Musicale «G. B. Viotti» [illegible] palesi difficoltà finanziarie, impossibilitati a [illegible] stenere le spese di soggiorno a Vercelli.

Sono [illegible] [illegible] l'affettuosa ospitalità della professoressa Bavagnoli, della [illegible] famiglia, e di tutti coloro che si [illegible] resi disponibili in questa spiacevole circostanza, abbia permesso a questi ragazzi di affrontare con la massima serenità e concentrazione un esame tanto difficile.

Estendo il ringraziamento al giornale «La Stampa», che pubblica questa mia [illegible]osa ammenda, per l'attenzione e lo spazio che quotidianamente dedica alla produzione culturale nella nostra città.

Maria Arsieni Robbone,
presidente della Società del Quartetto, Vercelli

Lozzolo, il nostro [illegible] era [illegible]dizionato»

Come sindaco di Lozzolo, voglio rettificare la notizia apparsa su «La Stampa» relativa alla discarica Aimeri del Comune di Roasio, allorché veniva citato il pa[illegible] favorevole [illegible] Comune di Lozzolo, con la precisazione che detto parere era stato espresso in modo condizionato nel rispetto della pubblica salute e sicurezza e dell'ambiente.

Infatti, dal verbale della riunione del 17 ottobre ultimo scorso presso la Regione Piemonte [illegible] Tutela Ambientale settore Smaltimento Rifiuti, risulta espressamente la posizione condizionata del Comune di Lozzolo alla autorizzazione della discarica suddetta.

Lidio Gatti, Lozzolo

Il pregiudizio è peggio del razzismo

L'indignazione morale [illegible] stata il primo sentimento che ho provato [illegible] leggendo la lettera del signor Fabio Fabiano. Subito dopo ho cercato di analizzare il senso delle frasi «orgoglio e spirito di patria», «amore delle proprie tradizioni e del proprio passato» e sono giunta alla conclusione che, come sostiene anche il signor Fabiano, queste frasi non esprimono propositi razzisti se per razzismo si intende [illegible] supremazia di una razza sulle altre.

Non [illegible] razzismo, quindi, ma qualcosa [illegible] più subdolo ed inafferrabile: è paura, insicurezza, pregiudizio, diffidenza [illegible] soprattutto indifferenza nei confronti di un Sud conosciuto esclusivamente attraverso le immagini stereotipate e superficiali diffuse da buona parte dei mezzi di comunicazione.

La cosa più preoccupante [illegible] che le parole [illegible] «orgoglio», «patria», «tradizioni», «passato», «campanile», le quali toccano la sfera affettiva e il buon senso popolare si trasformano, come [illegible] serviamo attualmente in Italia, in messaggio politico.

Certamente [illegible] più facile fare della demagogia utilizzando questi paroloni d'effetto o accusando i meridionali «con le mani [illegible] e la coppola sulla testa» (ecco che entra [illegible] azione l'immaginario collettivo pilotato dai mass-media) che ricercare seriamente le ragioni storiche e socio-economiche [illegible] squilibrio Nord-Sud.

Paola Francese,
Livorno Ferraris

A maggio il presidente della Repubblica sarà presente all'inaugurazione del rinnovato stadio Robbiano

Cossiga conferma: verrò a Vercelli per la Pro

Lo ha scritto il segretario del Quirinale al Comitato per il centenario. Da Torriani [illegible] altro «sì» per l'arrivo di una tappa del Giro. Paolo Conte canterà in piazza Cavour, mentre le celebrazioni saranno aperte [illegible] gennaio da Gian Paolo Ormezzano

VERCELLI. Sergio Berlinguer, il segretario del presidente della Repubblica, ha scritto al Comitato per il centenario della Pro Vercelli: Cossiga sarà presente all'inaugurazione del rin[illegible] «Robbiano», il 9 maggio.

Lo ha annunciato il coordinatore del Comitato, Pietro Paluello, aggiungendo che è stato pure scelto l'oratore che aprirà ufficialmente (in sede e data da destinarsi, ma probabilmente il 18 gennaio) l'anno delle celebrazioni: sarà il giornalista de «La Stampa» Gian Paolo Ormezzano.

Ha detto Paluello: «Ormezzano ci ha già dato la sua disponibilità di massima, [illegible] dobbiamo incontrarci per definire i dettagli».

Un'altra conferma arriva da Vincenzo Torriani, il patron del Giro d'Italia: la [illegible] con la maglia rosa farà tappa a Vercelli, com'era già stato promesso al Comitato del centenario, per festeggiare [illegible] storico compleanno della società sportiva di via Massaua.

La città si sta dunque preparando a celebrare in grande stile il 1992, l'anno che ha visto la nascita dell'Unione sportiva Pro Vercelli.

Paluello ricorda le iniziative [illegible] gli appuntamenti più significativi. Dice: «Stiamo preparando un libro che conterrà le più belle [illegible] inedite immagini della storia della Pro. Il lavoro, coordinato [illegible] presidente dell'Associazione Scherma e del Panathlon, Aldo Venè, ha ricevuto importanti contributi dai cittadini che ci hanno inviato il materiale da cui attingere».

Una p[illegible] delle foto sarà usata per il libro, un'altra verrà destinata alla mostra «itinerante» che sarà ospitata [illegible] principali stadi e aeroporti italiani.

Dal libro, al poster che lancerà l'immagine del Centenario in tutto il Paese. Osserva Pietro Paluello: «Abbiamo scelto un autore vercellese [illegible] grande bravura, Gastone Cecconello, che ci ha già presentato una proposta molto bella ed efficace: un giocatore di calcio che palleggia in una risaia».

Poi, le manifestazioni musicali, attesissime. Paluello ed i suoi collaboratori stanno lavorando con passione per ottenere [illegible] «sì» definitivo [illegible] Luciano Pavarotti per [illegible] recital al «Robbiano».

Intanto ha già risposto positivamente il violinista Uto Ughi che eseguirà a giugno, nella suggestiva cornice d[illegible] cortile [illegible] Seminario, musiche [illegible] Viotti. Ughi suonerà con l'orchestra [illegible] camera dell'Accademia di Santa Cecilia.

Infine, l'appuntamento forse più singolare. Spiega Paluello: «Paolo Conte ha mantenuto la promessa: verrà a suonare a Vercelli, in piazza Cavour. Ha già contattato un coreografo [illegible] Vignale Danze per preparare qualcosa di particolarmente suggestivo, uno spettacolo di musica [illegible] danze, con le canzoni di Conte. [illegible] svolgerà ovviamente nella tarda primavera o in [illegible] e, quella sera, Vercelli vivrà davvero un altro momento magico nel [illegible] della nostra Pro».

[illegible] Moreo

[illegible] Conte visto da Ghiglione

Cristianamente è tornato alla casa del Padre ad attendere i suoi cari, a cui lascia un esempio di vita generosa ed operosa

Celestino Baucè

di anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Pierina**, i figli Sr. **Maria Cristina** F.M.A., **Rosalba** con **Gianni**, **Pier Giovanni** con **Graziella**, **Eusebio** con **Marika**, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Santhià lunedì 11 novembre alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.

— **Santhià**, 8 novembre 1991

Gianfranco ed Ivana Arlari partecipano al dolore di Eusebio, Pier Giovanni e della madre Pierina per la scomparsa del caro

Celestino Baucè

— **Varallo**, 8 novembre 1991.

Lalla e Roberto Diana partecipano al dolore di Pier Giovanni ed Eusebio per la scomparsa [illegible] papà

[illegible]

— **Brusnengo**, 8 novembre [illegible]

Nino Garbero, con i figli **Maria Grazia**, **Roberta e Paola**, partecipa al dolore di Eusebio e Pier Giovanni Baucè

La **Democrazia Cristiana vercellese e valsesiana** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto di Eusebio e Pier Giovanni per la scomparsa del padre

Celestino Baucè

— **Vercelli**, 8 novembre 1991.

Sandro Cattaneo e famiglia si uniscono al dolore di Eusebio e Pier Giovanni per la perdita del loro caro padre

Celestino [illegible]

— **Vercelli**, 8 novembre 1991.

VA' PENSIERO

Ai 717 metri di Ferrera di Cravagliana

Una veduta di Ferrera di Cravagliana in una immagine di inizio secolo (ARCHIVIO LUIGI POZZI - GATTINARA)

La frazione Ferrera, a monte dell'abitato di Cravagliana ed a quota 717, come appariva nel primo decennio del secolo.

Nell'oratorio di San Rocco è custodita una buona tela raffigurante la Madonna con il Bambino, San Rocco e San Giovanni Battista dipinta nel 1871 da Enrico Reffo, discendente [illegible] una famiglia del luogo.

[illegible] Comune [illegible] Cravagliana, posto sulla sinistra del torrente Mastallone in un punto in cui la valle omonima diventa più angusta e selvaggia, è probabil[illegible] il più antico paese [illegible] Valle e nel Medioevo subì le sorti degli altri centri valsesiani passando dai Biandrate al Comune di Vercelli e poi [illegible] Visconti ed ai Savoia. Nel 1616 venne pressoché completamente distrutto da un incendio.

Nella quattrocentesca parrocchiale dell'Assunta sono custoditi pregevoli intagli lignei.

Sotto il portico della facciata è affrescato un gigantesco San Cristoforo realizzato nel 1635 da Giacomo Filippo Monti.

[illegible]

[illegible] tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.080 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
[illegible] azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
Elettronato [illegible] (0161) 250.100

CARABINIERI

[illegible] (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **[illegible] Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso [illegible]** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.46

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **[illegible]** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** [illegible] 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
[illegible]à: (0161) 929.211
[illegible] (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **[illegible]** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

[illegible]E

VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Belzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. [illegible]325. Domani sarà di turno: *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.
Gattinara (Vc), *Farmacia Sant'Agostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

BIELLA
Le farmacie di tu[illegible] oggi e stasera sono: [illegible] Gra[illegible]iella Trabal[illegible], via Ivrea 61, tel. [illegible]681. Domani san[illegible] *Dr. Pietro A[illegible]* [illegible] San Filippo 2, [illegible] 22.370-22.082 e [illegible] Munici[illegible]palizzata, via F.lli Rosselli 104, tel. (015) 402.351.
Borgosesia: *Dott. Carlo Pagani*, [illegible] Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Tollegno: *Dr. [illegible] Pozzi*, via Roma 8, tel. (015) [illegible].
Occhieppo Sup.: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, [illegible] Marconi 2, tel. (015) 590.174
Carrione: *Dott. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.868
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 560.192 e **Candelo:** *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 110, tel. (015) [illegible] (l. sussid. fest. dom. [illegible] nov. dalle ore 9 alle ore 12,30)
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zono*, via Quintino Sella 55, [illegible] (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino [illegible] 2, tel. (015) 510.031
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Gino [illegible] Spella Maria Luisa*, piazza [illegible] Gasperi 4, [illegible] (0163) 51.294.

Vercelli, dopo 15 anni il regolamento per le notti al Sant'Andrea

LA FINE DI UNO SCANDALO

Le assistenti abusive lasceranno l'ospedale. Il progetto Usl va avanti nonostante le resistenze

In ospedale fra pochi giorni arriveranno le assistenti delle cooperative FOTO [illegible]

VERCELLI. Per la sanità [illegible] è un'inversione di rotta quasi storica. Dopo 15 anni durante i quali la sorveglianza notturna ai ricoverati dell'ospedale Sant'Andrea è stata affidata alle assistenti private, da questa settimana il servizio passerà a due cooperative: il «Poliedro» e «L'Arciere». Lo ha deciso il commissario dell'Usl 45 Gianfranco Sarasso, [illegible] preside di scuola media che, dopo [illegible] stato segretario cittadino e provinciale della dc, [illegible] primo luglio scorso è passato alla guida dell'Unità [illegible].

La «terapia-Sarasso» [illegible] drastica: interventi immediati, decisioni irrevocabili, prese [illegible] posizione nette che [illegible] perse in antitesi [illegible] le caratteristiche di un settore, quello della sanità pubblica, ammalato [illegible] elefantiasi. Eppure i primi giorni [illegible] erano stati [illegible] con lo scandalo [illegible] «bisturi d'oro» sulle pagine dei giornali ed i riflettori del Tg1 puntati [illegible] di lui per chiedergliene conto. Adesso, [illegible] distanza [illegible] la gente ha scoperto questo professore [illegible]nager e si è schierata dalla sua parte come testimo[illegible] le lettere che «La Stampa» [illegible]eve ogni giorno.

Nei prossimi giorni [illegible] chiu[illegible] una pagi[illegible] e [illegible] ne aprirà un'altra, anche se al Sant'Andrea [illegible] molti problemi da risolvere. Se ne [illegible]dranno le assistenti abusive a 120-150 mila lire per notte ed arriveranno quelle di due cooperative. Quali i vantaggi per gli ammalati? «Le nostre assistenti - ha risposto Claudio Cattin, del Poliedro - hanno il tesserino sanitario in regola, pagano [illegible] e contributi fino all'ultima lira, sono assicurate fino a un massimo di [illegible] miliardi contro ogni danno che possa derivare a persone [illegible] cose dalla loro attività». Oggi, invece, le «abusive» pretendono i pagamenti «in nero», [illegible] responsabili per i danni causati, non offrono garanzie igieniche, di professionalità e di reperibilità in caso di urgenza.

Eppure quante resistenza, quante ritrosie, quanti [illegible] ha trovato Sarasso sulla strada di questa «moralizzazione» dell'assistenza [illegible] all'ospedale. E' di una settimana fa la denuncia delle ripicche, vicine all'insulto, subite in un reparto [illegible] un'assistente [illegible] Poliedro, cooperativa che già [illegible] sei mesi lavora al Sant'Andrea, da parte di un infermiere. E poi la presa di posizione della Cgil con Nicola Pucciarelli, responsabile della Sanità, che è apparso immediatamente critico: «Con l'appalto esterno - ha detto - non si risolvono i problemi perché il servizio di assistenza notturna dovrebbe essere fornito gratuitamente dall'Usl».

Tutto [illegible] ma la situazione attuale non consente di arrivare a tanto. Non è un mistero per nessuno, infatti, che [illegible] blocco delle assu[illegible], in atto da alcuni anni, ha creato vuoti paurosi negli organici della sanità [illegible] al Sant'Andrea, in ogni reparto, non c'è mai più di un infermiere di turno durante la notte. Così il provvedimento che partirà nei prossimi giorni è stato dettato dall'emergenza per tamponare una situazione intollerabile: i ricoverati continueranno a pagare le [illegible] assistenti ma avranno la possibi[illegible] di poter [illegible] contributi pubblici in base alle fasce di reddito e, soprattutto, [illegible] controlli igienici e di professionalità che prima non c'erano.

Del resto, su questo progetto Gianfranco Sarasso si gioca gran parte [illegible] proprio futuro all'Usl. «Adesso basta con que[illegible] scandalo, andiamo avanti e chi non vuole collaborare può anche andarsene [illegible] casa» ha detto. [illegible] ha aggiunto che [illegible] pronto a dimettersi il prossimo 30 giugno [illegible] la [illegible] terapia [illegible] darà risultati.

Filippo Campiel

[illegible] IL SANT'ANDREA»

Prima [illegible]: scoprire [illegible] funzionario pubblico che lavora tutta la giornata di sabato. Se[illegible] sorpresa: è [illegible] uffi[illegible] «perché ci sono impegni che [illegible] posso rimandare neppure [illegible] qualche giorno e la prossima settimana sarò fuori Vercelli». Terza sorpresa: possiamo vederci per un'intervista? «Certo, venga subito».

Così, fra [illegible] telefonate [illegible] un foglio da firmare, Gianfranco Sarasso «esterna» sull'assisten[illegible] al Sant'Andrea. Co[illegible] al solito sono frasi secche, dirette all'obiettivo. Il politichese è morto.

Partiamo dall'inizio. Perché c'è bisogno di assistenti private, cooperative o altro?

Da anni la politica regionale privilegia l'assunzione di medici ed infermieri professionali [illegible] cui l'organico delle infermiere generiche è ridotto all'osso. Di fatto [illegible] bloccate le assunzioni: la Regione non ci passa il denaro per assumere il personale che [illegible] servirebbe, anzi continua a diminuire i posti in pianta organica. E' un problema di tutto il Piemonte, non solo nostro.

[illegible] lei [illegible] trovare altri rimedi coinvolgendo le cooperative. [illegible] aspettava queste resistenze?

Forse sì, ma speravo di no.

Fortemente critici sono i [illegible] come giudica la loro posizione?

Distinguiamo. Cisl e Uil collaborano concretamente a trovare la soluzione migliore, la Cgil si oppone strumentalmente perché vede in me il «democristiano» e non hanno ancora capito che [illegible] lascio fuori dalla porta la mia tessera di partito. Il modo classi[illegible] per bloccare ogni iniziativa è quello [illegible] dire «riorganizziamo l'intero sistema della sanità» quando invece questa deve essere [illegible] verso [illegible] dirigersi e non il punto di partenza. Ed [illegible] là che arriveremo, lo prometto. Bisogna però aggiungere [illegible] cosa: non mi pare che le tesi della Cgil abbiano un grande seguito.

Anche gli infermieri protestano: hanno ragione?

Direi di no perché [illegible] in pericolo la loro professionalità quando invece ho [illegible] affermato che l'assistenza sanitaria spetta solo ed esclusivamente a loro perché ne hanno la capacità, non certo al personale delle cooperative. Poi ci [illegible] i cosiddetti «rapporti di amicizia e fiducia» fra infermiere ed abusive sui quali n[illegible] voglio indagare per [illegible] di patria.

Perché 15 anni di assistenti abusive non hanno sollevato una voce contraria e pochi giorni di una cooperativa tutto questo putiferio?

Ritengo [illegible] le resistenze vogliano colpire la mia persona e non [illegible] mio progetto. In questo [illegible] ho raccolto alcuni segnali, primo fra tutti [illegible] comportamento dei due esponenti del pds nel Co[illegible] dei garanti: in Consiglio comunale hanno votato contro il bilancio perché [illegible] destinava denaro all'assistenza, nel comitato invece continuano a difendere apertamente il Comune. Spero che un giorno o l'altro si mettano d'accordo con loro stes[illegible].

I medici invece [illegible] si sono ancora fatti sentire: lei conosce già il loro giudizio?

Tutti sono per lo meno perplessi sull'opportunità di andare avanti lungo la strada delle assistenti abusive e mi sollecitano a risol[illegible] questo problema. I medici vogliono un ospedale moderno e funzionale, quindi anche che sia organizzata l'attività notturna di chiunque [illegible] trovi in corsia. Sanno che l'unico infermiere [illegible] turno non può far tutto quindi ammettono che ci sia personale privato, non però assistenti abu[illegible] prive di controllo che pos[illegible] come denunciato dalla vostra lettrice di Trino, somministrare farmaci a insaputa dei [illegible]nitari.

Per concludere, lei si [illegible] Don Chisciotte?

Assolutamente no, fosse solo per il fatto che affronto problemi concreti e [illegible] mulini a vento. [illegible] sono impegnato per un anno: se entro il [illegible] giugno non sarò capace di trovare soluzioni ai tanti problemi che [illegible] affrontando darò [illegible] dimissioni anche se il ministero della Sanità nel frattempo dovesse approvare, [illegible] sembra quasi sicuro, la proroga al [illegible] incarico.

Franco Cottini

[illegible] DI INFERMIERI, [illegible]

Io, infermiere, [illegible] sapere il mio ruolo

Sono un dipendente dell'ospedale «Sant'Andrea» [illegible] di[illegible] al commissario straordinario dell'Usl [illegible] egli non ha ancora risposto, su [illegible] Stampa», al quesito che gli avevo posto con la mia precedente lettera - [illegible] la richiesta è più che mai rinnovata in questa circostanza - di dichiarare pubblicamente quali saranno i compiti delle «infermiere private» e quali saranno i servizi [illegible] essenziali, ovvero quel «qualche [illegible] in più», che gli infermieri dell'ospedale cittadino potranno non fornire all'utenza.

Il professor Sarasso si è limitato a dire: «Adesso basta con questo scandalo: il progetto dell'Usl va avanti e chi non vuol collaborare può anche andarsene [illegible] è stato estremamente «duro» solo con [illegible] stesso. Inoltre [illegible] consenta di ricordarle che [illegible] in molti gli infermieri «quelli regolari» che [illegible] ne stanno andando dal «Sant'Andrea» senza essere mai stati costretti [illegible] lui. Si è mai domandato perché?

Credo a questo punto che tacciare di sabotaggio coloro i quali vogliono sia fatta luce sulle reali funzioni e sugli obiettivi dell'assistenza, comunque mercenaria, che il professor Sarasso sta per legalizzare sia oltremodo ingiusto.

Concludo scrivendole che riscontro nelle «esternazioni» del commissario dell'Usl, [illegible] a mio modesto avviso, una certa affinità con le esternazioni «presidenziali» - la radice partitica è la stessa - laddove si lanciano strali contro coloro i quali altro non pretendono [illegible] non almeno [illegible] capire.

Gianni Casalvolone, Vercelli

Attenti [illegible] «professionale»

A [illegible] del Collegio provinciale delle infermiere professionali, di cui sono presidente, ed in riferimento alle [illegible] notturne all'ospedale «Sant'Andrea», puntualizzo quanto segue.

Hanno titolo a essere qualificati «infermieri» solamente [illegible] loro i quali hanno superato l'esame [illegible] Stato, previo corso triennale di apposita scuola professionale.

Solamente queste persone [illegible] abilitate ad esercitare la professione infermieristica e precisamente le mansioni previste dal Dpr 14-3-1974, n° 225.

Le infermiere professionali hanno inoltre l'obbligo di applicare le tariffe previste dall'apposito tariffario approvato dai Collegi Piemontesi e precisamente di L. 10.000 per ora diurna, L. 12.000 per ora notturna, L. 20.000 per prestazioni professionali presso pubblici servizi e studi medici; ovviamente l'infermiere deve rilasciare apposita ricevuta fiscale.

Abbiamo a suo tempo [illegible] al dottor Sarasso precisando quali sono i requisiti per poter [illegible] infermieri, [illegible] avrebbe voluto che per lo meno vi fosse stato [illegible] cenno di riscontro. Pazienza, [illegible] non è avvenuto, speriamo almeno nel futuro.

Giacomo Dattrino, Vercelli

[illegible] le [illegible] «Cooperative»

Non capisco perché si voglia a tutti i costi condurre una battaglia pregiudiziale contro l'iniziativa di mettere finalmente in regola le persone che, di notte, assistono i malati all'ospedale «Sant'Andrea».

In questi giorni ho dovuto rivolgermi ad un'assistente delle «Cooperative» che sta svolgendo il [illegible] compito [illegible] modo impeccabile, sia [illegible] mio giudizio, sia secondo mia suocera che è appunto una delle degenti da assistere.

Smettiamola dunque di criticare in modo assurdo chi ha solamente cercato [illegible] mettere ordine in una materia in cui nessuno [illegible] mettere [illegible]

Teresa Ubertalli, Vercelli

Vercelli, importante trasformazione per l'istituto di credito

La Cassa diventa una «Spa»

Lo ha deciso l'altro giorno il consiglio di amministrazione. Secondo il presidente Roberto Scheda è il primo passo per una politica di ampliamento

[illegible] La Cassa di risparmio di Vercelli si trasformerà in una società per azioni: lo ha [illegible]liberato l'altro giorno il consiglio d'amministrazione. Subito dopo, la decisione è stata ratificata all'unanimità dall'assem[illegible] straordinaria che ha anche approvato il progetto di ristrutturazione dell'istituto.

Roberto Scheda visto da Leale

«Le novità in seno alla Cassa di risparmio di Vercelli - ha commentato il presidente Roberto Scheda dopo aver sottolineato l'impegno profuso dagli organi statutari per una sollecita e puntuale definizione del progetto di ristrutturazione - sono il punto di partenza dal quale [illegible] per arrivare ad un organismo del credito e dei servizi [illegible] grado di ampliarsi a livello regionale o addirittura interregionale. Questo piano, secondo l'ipotesi che abbiamo prescelto, si identifica proprio in una banca o in [illegible] holding polifunzionale».

Nei loro interventi durante l'assemblea, i soci dell'istituto hanno espresso apprezzamento per una modifica istituzionale definita «di grande portata». Una novità considerata [illegible] segnare «una svolta decisiva nella storia ultrasecolare della Cassa di risparmio di Vercelli e che, nel primario [illegible] degli utenti, consentirà [illegible] affrontare il mercato finanziario e dei servizi destinato nei prossimi anni a fasi [illegible] accentuata evoluzione».

In una breve dichiarazione [illegible] margine dei lavori dell'assemblea, l'avvocato Scheda ha puntualizzato che «la continuità storica, [illegible] tradizione ed istituzionale saranno assicurate dalla "Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli" che controllerà [illegible] società per azioni, strumento operativo più adeguato [illegible] flessibile con il quale sostenere l'economia locale in un [illegible] più ampio [illegible] caratterizzato da una forte competitività».

Fondata nel 1851, la [illegible] risparmio, oltre alla sede [illegible]trale di via San Cristoforo, è articolata in quattro «agenzie di città» nel capoluogo, 24 filiali nei centri più importanti della provincia [illegible] sportelli di recente apertura a [illegible] Monferrato, Novara e Vigevano. A Vercelli gestisce anche l'agenzia di credito su pegno mentre a Buronzo, Carisio, Fontanetto Po, Lamporo, Rovasenda e Tricerro assicura il servizio [illegible] comunale.

(r. s.)

Ieri nella chiesa della frazione i funerali del pensionato morto d'infarto

L'ultimo saluto di Crocemosso

Duecento persone erano presenti alle esequie dell'uomo il cui caso ha riaperto il problema degli ospedali senza posti. Gli amici della sezione alpini hanno trasportato a spalle la bara

VALLE MOSSO. Una folla commossa ha portato ieri l'ultimo saluto alla salma di Graziano Veronese, l'uomo di 57 anni stroncato da un infarto che, [illegible] il suo decesso, ha riaperto il ca[illegible] degli ospedali senza posto.

In [illegible] hanno gremito i banchi della chiesa di Crocemosso dove l'ex falegname viveva insieme ai due figli, Maurizio di 34 anni ed Erika di 10. Non sono mancati neppure gli alpini della sezione di Ponzone di [illegible] Graziano Veronese faceva parte. Le penne nere hanno atteso l'arrivo del feretro di fronte al sagrato. Poi, dopo la prima benedizione del parroco, hanno trasportato a braccia la bara di fronte all'altare. N[illegible] le corone di fiori, a voler sottolineare [illegible] passione per la natura e per la montagna d[illegible] pensionato. Alcune in anturium gialli o rossi, altre in margherite, altre an[illegible] in rose hanno sommerso di un tappeto colorato il feretro, pure ricoperto di boccioli gialli.

L'arrivo del feretro sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio (FOTO RADICE)

Al termine [illegible] messa, sono stati ancora gli alpini a trasferi[illegible] la salma fuori dalla chiesa. E infine, sotto un cielo plumbeo, la lunga fila di persone ha accompagnato il carro funebre al cimitero. Un triste corteo che ha ripetuto quello [illegible] giovedì, quando Graziano Veronese era spirato mentre partecipava alla sepoltura di un amico.

Sandra Tesgno

LA [illegible] E L'AUTISTA ARRESTATO

BIELLA. La notizia degli arresti d[illegible] per Apostolo Savogin, 71 anni, abitante a Mosso Santa Maria, il conducente dell'ambulanza della Croce rossa di Cossato che, tre mesi fa, aveva investito un ragazzino, provocandone la morte, ha suscitato non poche reazioni [illegible] parte dell'ente.

Pur sottolineando che il provvedimento ha carattere provvisorio e cautelativo (decadrà non appena la prefettura [illegible] conclusa la pratica di ritiro della patente del pensionato) chi intende prendere posizione nei confronti della decisione della magistratura è l'ispettore della Cri di Cossato, Giuseppe Negri

[illegible] intendo entrare nel [illegible]rito dell'indagine degli inquirenti, [illegible] facendo il loro lavoro e basta - spiega Giuseppe Negri -. [illegible] preme però chiarire alcuni punti. Voglio spieg[illegible] innanzitutto, che non è vero che chi ha più di 65 anni [illegible] può fare il volontario nella Croce [illegible]. L'articolo 3 che ha citato il giudice stabilisce solo i requisiti per l'iscrizione. Prescrive, infatti, che chi vuole iscriversi [illegible] volontariato deve avere un'età compresa fra i 18 e i 65 anni, ma non pone alcun limite per quanto riguarda la permanenza nel corpo».

Prosegue l'ispettore della Croce rossa: «In pratica, se una persona viene [illegible] a 25 anni, può indossare tranquillamente la divisa fino a 90 se il fisico glielo consente. Sarà poi l'organizzazione interna, in base alle sue capacità e alle necessità [illegible] servizio, a valutare i compiti che potrà svolgere».

Aggiunge Giuseppe Negri: «E' impreciso poi dire che il suddetto articolo 3 fa parte del regolamento della Croce rossa. La Cri ha [illegible] statuto che comprende vari servizi e che risale agli Anni 30. Esiste però [illegible] successivo "regolamento [illegible]zionale dei volontari [illegible] soccorso", che [illegible] stato invece redatto qualche anno fa, ed è que[illegible] [illegible] fonte [illegible] normativa citata dal giudice».

Nel frattempo il provvedimento della magistratura ha provocato l'immediata reazio[illegible] del parlamentare biellese Wilmer Ronzani. Il deputato del pds ha inviato un'interrogazione al ministro [illegible] Grazia e Giustizia in cui afferma «che la decisione del giudice di mettere agli arresti domiciliari Apostolo Savogin [illegible] assolutamente sproporzionata, in un paese nel quale si mettono in libertà i mafiosi. Inoltre appare ancora più esagerata se si considera che [illegible] stata giustificata come provvedimento "temporaneo e cautelativo", in [illegible] [illegible] ritiro [illegible] patente».

Aggiunge poi Ronzani: «L'interessato non può certo inquinare le prove e la responsabilità del mancato sequestro del permesso di guida [illegible] imputabile soltanto alle autorità competenti».

Daniele Pasquarelli

SAGLIANO, [illegible] DI TUTTO IL [illegible]RO DELLA VALLE CERVO

SAGLIANO MICCA. L'indagine era scattata a [illegible] dei numerosi furti nelle abitazioni e nelle baite della vallata. Ma quando i carabinieri del nucleo operativo di Biella hanno fatto irruzione nell'alloggio del sospettato, Gino Rossi, 41 anni, di Sagliano, quasi sono rimasti di stucco: in una stanza hanno scoperto la refurtiva più svariata, dai mobili antichi a vecchie paia di sci ormai inutilizzabili. Non solo: dietro un lavandino i militari hanno anche rinvenuto [illegible] pistola calibro 6,35 non denunciata che all'uo[illegible] è costata l'arresto.

Gino Rossi era già conosciuto dalla giustizia proprio per reati collegati alla detenzione di armi. Così, quando [illegible] forze dell'ordine hanno aperto un'inchiesta sulla presenza in valle Cervo di alcuni «topi d'alloggio», hanno incluso anche il suo nome tra quelli che andavano strettamente controllati.

Nelle scorse settimane [illegible] quindi cominciata una lunga serie di appostamenti e pedina[illegible]i, che hanno presto portato gli inquirenti sulle tracce di Gino Rossi. Quando infine i carabinieri hanno avuto la certezza che all'interno della [illegible] abitazione doveva trovarsi della [illegible] di provenienza furtiva, hanno deciso di passare all'azione. E' stato predisposto un piano accurato: non appena [illegible] sospettato è entrato in casa, [illegible] primo gruppo di militari ha accerchiato l'abitazione bloccando così ogni possibilità di fuga, mentre un secondo ha suonato alla porta.

La perquisizione [illegible] [illegible] presto il risultato sperato e tutto il materiale è stato sequestrato, compreso il revolver e una trentina di proiettili. La me[illegible] si trova ora nella caserma di via Repubblica [illegible] attesa dei legittimi proprietari, che sono così invitati dagli stessi carabinieri a recarsi in stazione per il riconoscimento. Stipati in un magaz[illegible] vi sono tra gli altri dei comodini, [illegible] cassaforte antica, orologi [illegible] taschino, cornici in argento, un telescopio, un compressore, altri strumenti per il «fai da te», un aspirapolvere e addirittura delle piastrelle autoincollanti. **[d. p.]**

Parte della refurtiva sequestrata a Sagliano dai carabinieri (FOTO RADICE)

[illegible]

A Masserano nel '600 come nei Promessi Sposi

MOLTE donne, molte storie. Dame insidiate e damigelle semisedotte denunciarono in istruttoria le prepotenze subite [illegible] quel birbone, da quel soverchiatore, da quell'uomo [illegible] timor [illegible] Dio quale risultava essere Francesco Filiberto Ferrero Fieschi, il don Rodrigo di Masserano.

Lucia Mondella invece si chiamava Maria Jacchetto. Il secolo [illegible] quello giusto, il Seicento. L'autografo dilavato e graffi[illegible] che racconta la vicenda è conservato nella Biblioteca Reale di Torino, riprodotto dal Claretta a metà [illegible] secolo scorso, ripreso dal Barale nella storia del Principato [illegible] Masserano. Non c'è solo don Rodrigo, c'è anche il conte Attilio, qui marche[illegible] Antonio (di Balzola), altrettanto «spensierato e suo collega [illegible] libertinaggio e [illegible] soverchierie». E non mancano i *bravi*, enorme ciuffo, lunghi mustacchi, pistole, spadone, eccetera.

Orbene, in quell'infausta sera, Maria trovavasi disciplinatamente a letto con sua madre Catarina quando due di questi *bravi*, senza riguardo dell'ora, giunsero a bussare con spavalderia alla porta e, come riferito in istruttoria: «Ordinarono andar detta sua figliola al ballo ove il Prencipe era alloggiato». Era un ordine appunto, non [illegible] invito, e così Maria dovette alzarsi, acconciarsi alla meglio per un ballo; seguire i bravi.

Conviene a questo punto illustrare al lettore la mala fama che correva attorno a questi balli organizzati dal principe e nulla può farlo meglio di [illegible] testimonianza rilasciata al processo, secondo la quale «la vita del detto Prencipe era tanto scandalosa per il dissoluto vivere et che la professione di disonorar le donne era tanto pubblica che quelli che havevano figliole e mogli che fossero belle preferivano vederle piuttosto morte che vive perché non soltanto [illegible] Prencipe voleva conoscerle carnalmente, ma ciò si faceva anche fare dal marchese di Balzola et altri, oltre che dal[illegible] suoi servitori, et haveva ormai fatto il cantone di Portua un pubblico bordello». Seguiva un lungo elenco, nomi e cognomi, [illegible] mogli e figliole disonorate.

Pensino qui i venticinque lettori che impressione dovette fare nell'animo della poveretta [illegible] quella soglia così scandalosamente nota. Fatto il ballo, spenti i lumi, insidiata senza possibilità di fraintendimenti, Maria ancora trovò la forza di fare voto a Dio «a [illegible] che la liberasse da quella violenza». L'aiuto le [illegible] sotto forma [illegible] uno svenimento che la fece cadere [illegible] tramortita per la paura» a tanto a lungo da consigliare al Fieschi di farla riportare a casa e rimettere a letto con la madre. Il don Rodrigo di Masserano pagherà il fio delle [illegible] malefatte con ribellioni, processi, esilio a vita. Anche [illegible] alcuni maligni in paese osser[illegible] che molte vittime [illegible] sospette [illegible] duraturo consenso, che [illegible] tutti gli scagliatori di pietre erano senza peccato, e che, infine, c'era buon motivo di sospettare che alla cacciata [illegible] Fieschi non fossero del tutto estranei proprio coloro che ne ebbero i più tangibili vantaggi sostituendolo al potere.

[illegible] Gasparetto

IN BREVE

[illegible] E BIELLA

I turni di oggi dei benzinai

I benzinai aperti oggi a Vercelli (turno A): Aci, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e gpl), tangenziale S.S. 1 Km. 31; Mobil, corso Gastaldi 14; Mobil, via P[illegible] 45; Erg, corso De Rege 115; Fina, corso Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 64; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, via Cadore. Le stazioni di servizio di Biella (turno [illegible]): Mobil, via Milano 32; Mobil, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Agip, piazza Vittorio Veneto; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, [illegible] Europa 2.

BIELLA

Polizia arresta giovane marocchino

Khalil Zinj, 20 anni, originario di Casablanca, residente in città in via Marocchetti, è stato arrestato l'altro giorno da una pattuglia della polizia guidata dal vice questore Nicola Aprile. Il giovane immigrato è [illegible] sorpreso in piazza Martiri con in tasca alcuni grammi di droga, pare eroina. Khalil Zinj è stato quindi associato alle carceri di via dei Tigli.

CIGLIANO

Carabinieri sventano tentativo di furto

Due giovani zingari sono stati bloccati dai carabinieri mentre stavano per compiere un furto in via Bobba, nell'abitazione del macellaio Giuseppe Causone. Ad accorgersi delle loro intenzioni è stato lo stesso commerciante che ha subito chiesto l'intervento dei militari. I ragazzini sono stati [illegible] fermati.

Oggi l'undici vercellese vuole «parlare» sul terreno del Corbetta

La Pro a caccia del bis

Il successo di Saronno ha galvanizzato i bianchi. Formazione con molte novità: rientrano Sandri e De Falco. Squalificato Bollini, forse in panchina Bellopede

VERCELLI. Polemiche roventi, prese di posizione, risposte velenose all'indirizzo dei [illegible] media e scambi di battute: questi gli ingredienti principali che hanno infiammato la «settimana bianca» [illegible] clan bicciolano. Fortunatamente il calcio giocato ha il potere [illegible] sopire qualsiasi diatriba e così, come avveniva nell'antica Grecia, le «asce [illegible] guerra», almeno per 90' saranno riposte.

D'altronde è inutile negarlo: la posta in palio nel match con i biancocelesti è così importante da far passare [illegible] secondo piano qualunque altra «querelle». Solo tornando dalla trasferta in terra milanese con un risultato positivo o, senza porre limiti alla provvidenza, imponendosi contro l'undici di Ezio Greggio, i vercellesi potranno preparare [illegible] la tranquillità necessaria la sfida-primato con il Seregno.

Quale sia lo spirito che anima i bianchi nel secondo impegno lontano dal «Robbiano», causa il perdurare [illegible] silenzio stampa non è dato sapere [illegible], francamente, [illegible] facile ipotizzare che la Pro scenderà nel suggestivo centro milanese [illegible] di vittoria. Sulla formazione anti-Corbetta permangono alcune perplessità, non tanto legate [illegible] blak out imposto [illegible] giocatori e tecnico, quanto piuttosto alla situazione all'interno dell'infermeria bianca, sempre molto affollata.

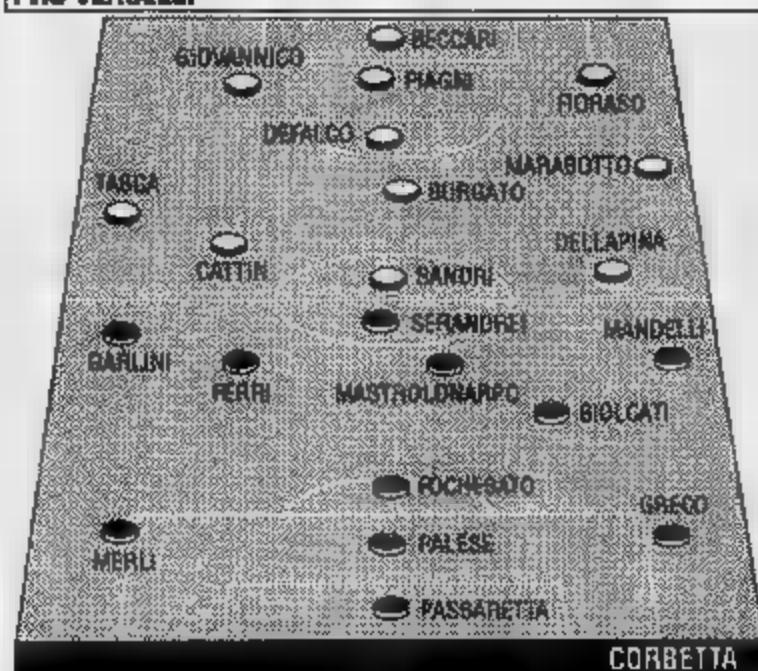
Alex Bollini, appiedato per un turno dal Giudice sportivo e Alloni sottoposto ad un'artroscopia per rimuovere alcune schegge cartilaginee del ginocchio destro, dovranno [illegible] riamente dare forfait, [illegible] solo all'ultimo istante si deciderà sull'impiego di Cattin e Sandri.

E' opinione generale, tuttavia, che l'ex mediano juventino e il capocannoniere del torneo dovrebbero essere della contesta, [illegible] momento che, in settimana, hanno svolto regolari sedute d'allenamento. In questo caso l'assetto tattico della squadra non dovrebbe discostarsi troppo da quello esibito contro gli «amaretti». L'unica variante sarà dunque rappresentata dall'inserimento di «Lele» [illegible] Falco.

[illegible] nella Pro edizione '91-'92 sorprese e smentite sono costantemente all'ordine del giorno, così anche sul rettangolo di Corbetta potrebbero verificarsi clamorosi «coup de théâtre». Voci incontrollate, «captate» negli ambienti vi[illegible] alla società, parlano di un possibile ingresso, magari soltanto in panchina di Bellopede che, da alcuni giorni, [illegible] ripreso gli allenamenti.

L'eventuale inserimento [illegible] Bellopede, le cui condizioni di forma, nonostante la lunga assenza non sembrano del tutto disprezzabili, potrebbe però creare difficoltà per quanto concerne i «fuoriquota», problema questo [illegible] la dirigenza bianca ha già dovuto risolvere in entrata da stagione.

Se il [illegible] [illegible] Saronno da un lato ha fatto scattare il silenzio stampa nello spogliatoio vercellese, dall'altro [illegible] sembra aver intaccato il morale e la fiducia della tifoseria che, questo pomeriggio, dovrebbe calare in numero considerevole a Corbetta.

Piermario [illegible]

I RIVALI DI OGGI: I MILANESI DI PATRON GREGGIO

CORBETTA. Fuori Baffi, terzino [illegible] fascia, dentro Biolcati assente in pratica da tre domeniche (sette giorni fa sul terreno della Pro Patria ha fatto un'apparizione di [illegible] decina di [illegible] nuti): insomma sarà il Corbetta «quasi-tipo» quello che scenderà in campo oggi contro la Pro in [illegible] inedito mini-derby, visto che presidente dei biancazzurri [illegible] il comico Ezio Greggio, un cossatese che lontano dal Biellese [illegible] saputo esprimersi anche come calciatore oltre che davanti alle telecamere.

In più dovrebbe fare il suo ritorno [illegible] panchina lo stopper Zaninetti, altro [illegible] biellese, dopo la lunga assenza. Difficile pare infatti l'impiego fin dal primo minuto del tenace difensore.

Quindi, [illegible] meno di cambiamenti decisi in mattinata dal mister Silvano Fontolan (ex stopper di Verona [illegible] Ascoli prima dell'approdo [illegible] come giocatore al Corbetta) i biancocelesti [illegible] schiereranno [illegible] Passaretta in porta (un altro ex, stavolta della Pro ai tempi magici della C2), Greco [illegible] Fochesato in marcatura, Palese libero, Merli a correre sulla fascia, Biolcati in mediana [illegible] compiti [illegible] interdizione, Mandelli a «cavalcare» l'out destro, Mastrolonardo a presidiare il centrocampo [illegible] Ferri, Serandrei (ex Bellinzago) e Garlini (calciatore [illegible] passato illustre) di punta.

«E' una squadra quasi completamente rinnovata rispetto all'anno scorso - spiega il tecnico lombardo -. Molte sono state le partenze e abbiamo avuto un avvio difficile. Adesso, invece, ci stiamo avvicinando alla forma migliore e contro la Pro cercheremo l'impresa di prestigio».

Ezio Greggio visto da Franco Bruna

In particolare il tecnico milanese questa [illegible] [illegible] previ[illegible] [illegible] far adottare alla squadra un gioco «largo sulle fasce», ma [illegible] contemporanea cessione per le eccessive richieste economiche delle ali Vitalone e Asta, finiti rispettivamente a Sparta Novara [illegible] Abbiategrasso, hanno fatto saltare i piani del tecnico milanese.

Il brutto avvio ha poi portato ad un successivo rinforzo dei quadri culminato [illegible] [illegible] fa con l'ingaggio del bomber Garlini, la passata stagione in forza al Ravenna in C2. L'ex interista nei tre match in cui ha giocato [illegible] già andato a segno due volte e [illegible]ggi vuol [illegible] una spina nel fianco della difesa dei bianchi.

E' però anche vero che il Corbetta [illegible] cinque incontri disputati sul terreno amico ha avuto un rendimento [illegible] così sintetizzato da tre pareggi con Saronno (1-1), Abbiategrass[illegible] e Caratese (entrambi sono finiti 0-0), [illegible] sconfitta coi cugini del Corsico (0-2) e il franco ed [illegible] successo sul modesto Chieri (5-0).

[illegible] Eynard

Eccellenza, continuano le avversità in casa laniera

Biellese sfrattata

Ma il patron Aldo David protesta. La squadra [illegible] tre squalificati a Caltignaga. Rimaneggiati anche Borgo e Trino

Un'altra tegola si è abbattuta sulla travagliata stagione della Biellese: da venerdì mattina il club [illegible] ha più sede in viale Matteotti, perché [illegible] proprietario degli uffici, Ugo Massazza Gal, ha provveduto allo sfratto. Il motivo? Cronica morosità nel pagamento degli affitti. Una ragione però [illegible] sufficiente a detta di Aldo David.

«Gli accordi erano altri - spiega il patron bianconero -. Al momento dell'acquisto da parte mia della società ho saldato [illegible] debito della vecchia dirigenza, praticamente due [illegible] di [illegible] trali. Poi ho avvisato che sarei rimasto per qualche mese, lasciando lib[illegible] il locale non appena avrei trovato un'altra sede. Invece venerdì mattina è accaduto il fattaccio, nonostan[illegible] mi fossi precipitato da Mila[illegible] a Biella per sistemare le co[illegible] [illegible] pure telefonato all'avvocato della proprietà, Flavio Frassati, per scusarmi di un lieve ritardo dovuto al traffico. [illegible] quando sono [illegible] in viale Matteotti, il fabbro aveva già cambiato la serratura. Questo per sottolineare quanto la [illegible] stia aiutando [illegible] Biellese».

Intanto la squadra oggi sarà impegnata sul terreno del forte Caltignaga, compagine che dopo un avvio al fulmicotone ha rallentato il [illegible] in queste ultime due giornate. Il tecnico Binacchi, come al solito, dovrà fare i conti [illegible] le [illegible]. Oltre a quelle ormai neppure più da computare [illegible] Vigna, Meggiarin e Trabbi, si aggiungono le squalifiche già note di Capobianco, Ramundo [illegible] quella del migliore in campo di [illegible] giorni fa, Leone, [illegible] [illegible] i problemi con l'influenza di Chiodini. Scontato dunque il ricorso alla «linea verde», con il solo Roberto Gradella a fare [illegible] chioccia, nonostante stia giocando [illegible] un paio di partite [illegible] una caviglia in disordine. «Scende in campo solo grazie [illegible] una fasciatura rigida - spiega [illegible] massaggiatore [illegible] -. Con il piede destro non riesce [illegible] calciare, [illegible] si schiera da mezza punta pur di essere utile alla squadra. Fossero stati tutti coraggiosi come lui...».

I problemi abbondano anche a [illegible] del Borgosesia, anche se l'impegno [illegible] terreno dell'ultima in classifica Gravellona, dove gioca l'ex [illegible] Franceschi, sembra pressoché privo di insidie. «Baffo» Arrondini dovrà fare a meno di Borgato [illegible] Delli Carri infortunati e dello squalificato Foti. L'allenatore ammonisce: «Ricordiamoci [illegible] Strambino, quando [illegible] scesi in campo con troppa sufficienza e siamo stati castigati. Servirà grinta e determinazione, perché i nostri avversari sono reduci da [illegible] sconfitta per 6-0 [illegible] non vorranno continuare la serie negativa».

Il presidente Ramundo visto da Leale

Da una preoccupazione all'altra, quella del trinese Seghezza che dovrà affrontare in [illegible] la Rivarolese [illegible] parecchi titolari. Le squalifiche hanno tolto [illegible] mezzo il «mastino» Fenoglietti [illegible] i centrocampisti Biolzi e Podestà. I timori in ca[illegible] azzurra sono proprio per [illegible] reparto difensivo: l'avversaria [illegible] turno ha [illegible] Falzone e Koetting, supportati dal corridore Gentile, [illegible] reparto offensivo [illegible] tutto rispetto. [illegible] già in Coppa Italia, quando i granata canavesani passarono il turno sull'undici del presidente Ramundo, i maggiori problemi vennero proprio dal contenimento delle punte. Un pareggio dunque [illegible] sarebbe da considerare una battuta d'arresto.

[illegible]

A BIELLA [illegible] DEL [illegible]

BIELLA. Torna il bowling delle stelle in città. Sulle otto piste completamente [illegible] a nuovo del «Kl» [illegible] via Novara si sta infatti svolgendo il trofeo interregionale «Maribrù», una delle maggiori sfide proposte per il Nord-Italia dal calendario.

Dopo una settimana di qualificazioni, cui hanno preso parte 300 concorrenti (è il record di iscritti per l'appuntamento biellese) questa mattina è in programma la finale, che verrà disputata [illegible] migliori otto squadre, composte ciascuna da tre portacolori, sotto la direzione di [illegible] [illegible] Paolo Casalini, Nadia Saccoletto, Maurizio Nucci e Libero Varra. Così, le centinaia di appassionati che finora hanno seguito con attenzione le prestazioni dei loro beniamini, oggi potranno applaudire alcune delle migliori «bocce» a livello internazionale. Anche se per la partecipazione alla serie decisiva di birilli manca ancora [illegible] nome di qualche «tris» (ieri le semifinali sono proseguite fino a tarda sera) è quasi certo infatti che i primi quattro posti sono ormai acquisiti.

Eccoli in ordine. [illegible] presentano al primo posto, con 3525 birilli abbattuti nelle qualificazioni, i «Panda [illegible] Air» di Cinisello Balsamo, squadra composta da Cinzia Messina (grande exploit il suo), Giancarlo Della Patron [illegible] Giuseppe Lanzo. Distanziati da soli quattro birilli si trovano i favoritissimi «New Star» di Genova, compagine tutta «azzurra»: ne fanno parte infatti [illegible] ct Domenico Della Torre e i nazionali Roberto Bertone e Oscar Maffeo, beniamino di [illegible] autore di una prova finora esaltante. Il vincitore del [illegible]ggior numero di tornei nella stagione appena conclusa (Maffeo ha vinto 12 prove tra cui gli internazionali di Inzago e Napoli) ha realizzato nelle qualificazioni del «Maribrù» il miglior punteggio assoluto (265 punti su [illegible] nella quinta partita) e la miglior media (213,5 punti).

La terza piazza è andata ai «Corsari» ancora di Cinisello: Stancanelli, Incarbone e Viganò hanno toccato quota [illegible] birilli. Quarti infine i New Bowler di Torino che, grazie alle prestazione di Gosso, Roletto e Fallarini, sono riusciti a raggiungere i [illegible] birilli. Buona anche la prova dei biellesi Liberato Varra, Davide Fera e Pietro Robiolo, portacolori del «Kl team»: solo all'ultimo però sarà possibile sapere se i 3466 birilli abbattuti saranno sufficienti ad entrare [illegible] finale.

(d. p.)

Saltimbanchi, trampolieri e mangiafuoco oggi alla festa di Cossato

E' la Fiera delle meraviglie

All'insolito spettacolo nel parco di Villa Berlanghino partecipano anche cartomanti e cantastorie. Per i ragazzi, la corsa nei boschi e la gara di mosca cieca con le piante

UN parco di ippocastani, abeti, ginestre e lecci secolari come quelli che l'immaginazione di Calvino regalò al suo «Barone Rampante», maghi ispirati con tanto di cappello e palandrana azzurra e uno spettacolo che avrebbe sedotto Pinocchio: così oggi pomeriggio a Villa Berlanghino, una dimora patrizia circondata dal verde alla periferia di Cossato, si annuncia la festa «In fiera tutto s'avvera».

Lo spettacolo biellese è una kermesse per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che ricorda gli animati giardini del Re Sole durante le feste di primavera o qualche fantasiosa tavola di fumetti: i colori sono quelli, accesi e rutilanti, della favola di Collodi, i personaggi che saliranno alle 14,30 sul palcoscenico allestito all'aperto, sono invece gli animatori del gruppo teatrale «Fritto misto» di Milano, con mangiafuoco, i trampolieri dal profilo a becco d'uccello, i saltimbanchi del tempo andato.

L'iniziativa è del Comune di Cossato che, con questa manifestazione, ha voluto annunciare la prossima apertura del Centro giovanile, nella stessa sede che oggi ospita l'insolita e settecentesca fiera.

«Dal 20 novembre - spiega Mariangela De Chirico, animatrice della kermesse - Villa Berlanghino diventerà un punto di riferimento per tutti i ragazzi cossatesi. Sono previste sale per i giochi più disparati, una vera ludoteca, un laboratorio di bricolage e uno di fotografia. Per questo oggi abbiamo voluto riunire i giovanissimi intorno a uno spettacolo e a una serie di giochi non competitivi». Alla «fiera» cossatese si sono già iscritti 138 studenti delle medie, ma altri prevedibilmente se ne aggiungeranno prima delle 14,30 quando Villa Berlanghino chiuderà i battenti per la partecipazione ai giochi.

Fra le iniziative annunciate, la più curiosa è forse un percorso in una densa macchia di bosco all'interno del parco. Gli iscritti dovranno comportarsi come Pollicino, ma questa volta non si tratterà di seminare o raccogliere delle briciole di pane fra querce e castagni: al contrario il gioco è una sorta di «propedeutica ambientalista» in cui si chiede ai giovani di osservare tutti gli oggetti artificiali dispersi lungo il sentiero. Ai più attenti saranno poi consegnati alcuni premi, fantasiosi come il carattere dell'intera manifestazione, che ha assunto la lampada di Aladino come simbolo della festa.

In un'altra «gara», i partecipanti sono invece chiamati a riconoscere le specie di piante dopo averne toccato il tronco e le foglie con una benda sugli occhi. «I bambini di oggi - spiega ancora Mariangela De Chirico - hanno bisogno di essere incentivati al divertimento. Abituati a passare ore e ore in poltrona davanti alla televisione, sono più passivi dei ragazzi delle altre generazioni. Del resto il gioco e lo spettacolo sono momenti di socializzazione indispensabili e, il tempo libero, può essere un mezzo che consente non solo di incontrare dei coetanei ma anche di conoscersi saggiando il proprio carattere e le proprie qualità».

L'illustrazione è tratta dal volume «Early advertising art»

Anche la musica sarà parte integrante dello spettacolo: alcuni giovani chitarristi proporranno infatti i loro motivi come i cantastorie del secolo scorso, mentre nel «labirinto» del giardino maghi e imbonitori interpreteranno le carte per i «passanti» e all'ingresso della villa verranno preparate grandi pentole di rame con castagne, vin brulé, tè e pasticcini.

«La fiera non sarà soltanto per i giovani - aggiunge l'animatrice -. Nel parco non si troveranno soltanto gli eventuali genitori degli studenti ma anche degli anziani. Proprio a loro abbiamo chiesto di preparare le castagne e il vino per favorire un'immagine ideale dei rapporti sociali».

Marco Conti

FALETTI, IL «PERFIDO PIERINO» DIVENTA CANTAUTORE

E' un ritorno a casa desiderato e temuto quello di Giorgio Faletti. Ma è anche un momento di spettacolo da non perdere. Il comico astigiano, protagonista di innumerevoli gag televisive, sarà domani sera a Canelli sul palcoscenico della Fiera di San Martino, in occasione dei festeggiamenti patronali. E' una delle rare apparizioni in terra astigiana del cabarettista, diviso tra i numerosi impegni televisivi, tra cui quello di «Striscia la notizia», il quotidiano demenziale delle 20,25 con Lando Buzzanca, su Canale 5.

Che effetto fa ritornare a recitare in casa, dopo tante trasmissioni come «Drive in» e «Emilio» e dopo essere sopravvissuti a «Fantastico»? Faletti non si scompone e risponde: «Non dico di sentirmi imbarazzato, però l'effetto è strano. In fondo, ciò che facevo anni fa al bar per divertire gli amici oggi lo faccio per lavoro. Questo però è attenuato dal fatto che l'accoglienza mi sembra favorevole e lavorare ad Asti, da dove sono partito, mi fa piacere».

Sulla scena canellese, Faletti non proporrà il telegiornale di «Striscia la notizia», ma ritornerà ai suoi collaudati personaggi, che lo hanno reso noto al pubblico del piccolo schermo, dal perfido Pierino dei «giumbotti» al terribile vigilantes Catozzo. Ma con una sorpresa in più, il Giorgio Faletti cantautore. «Presenterò i brani del mio album - dice il comico con un pizzico d'orgoglio - con una band d'eccezione. Sono vecchi amici e grandi musicisti, con cui lavoro proprio bene». Il complesso è formato da Matteo Fasolino, tastierista e arrangiatore dell'album, Piero Gemelli, alla chitarra, Franco Cristaldi al basso e Walter Calloni, già batterista della Premiata Forneria Marconi.

Il comico Giorgio Faletti, in scena domani a Canelli, visto da Bruna

«L'esperienza musicale mi ha sorpreso - confessa Faletti - il disco è andato molto bene. Ha raggiunto le 80 mila copie vendute, un successo insperato, lo ammetto. E' un bel risultato anche per un cantautore, figuriamoci per me che non lo sono». E intanto si annuncia l'uscita di un secondo album. Il materiale è quasi pronto e Faletti entrerà in sala di registrazione a dicembre; il disco dovrebbe essere pronto per la prossima primavera e forse il cabarettista lo presenterà a Sanremo. «Per adesso - aggiunge - mi fa molto piacere essere presente nell'ultimo album di Mina con una canzone, "Traditore". E' vero che Mina è una cantante fantastica, farebbe sembrare un capolavoro anche l'elenco telefonico, però tutte le volte che la sento cantare la mia canzone mi viene la pelle d'oca».

Tra gli altri programmi del cabarettista c'è una «sit-com» dedicata al suo «vigilantes» obeso, che dovrebbe intitolarsi «Catozzo story». C'è poi in aria una sorta di «Giorgio Faletti show»: «Dovrebbe essere uno special su di me - illustra - non tanto basato sulle cose che ho fatto, ma su quelle che mi illudo di saper fare».

C'è altro nella carriera di Faletti, non avrebbe magari voglia di uscire dal mondo della comicità? «Forse - ammette - ho ricevuto molte proposte di film, ma le ho rifiutate perché non mi sembra interessante riproporre al cinema ciò che si è fatto in televisione. Non appena troverò un soggetto che mi piace lo accetterò». Interpreterebbe anche parti drammatiche? «A parte che non so se ci riuscirei, ma sicuramente userei lo stesso impegno con cui svolgo il mio lavoro oggi».

Il passaggio dallo studio televisivo al palcoscenico di un teatro per Faletti è segnato proprio da questo impegno. Basti pensare che per interpretare «Ulula» con la maschera da lupo mannaro sono necessarie cinque ore di trucco. «E per soli tre minuti di canzone - dice Faletti -. Però è necessario, se uno vuol fare le cose come si deve. Inoltre io sono un fanatico dello spettacolo dal vivo, il rapporto con il pubblico è importantissimo, così come per me è importante stupirlo, proporgli qualcosa che non si aspetta dopo avermi visto in tv».

C'è qualcosa in particolare che Faletti chiede al pubblico? «Che si diverta. E se si diverte - prosegue con un sogghigno - che lo faccia sapere in giro, altrimenti che non ne parli con nessuno».

L'appuntamento con Giorgio Faletti domani sera a Canelli è previsto per le 22, il prezzo del biglietto è di 25 mila lire.

Carlo Francesco Conti

Gli «Skin Yard», gruppo americano, suonano al Bloom di Mezzago, nel Milanese

Musica, adesso c'è il post-punk

Il suono è una vivace sovrapposizione di stili: dai Pink Floyd a Terry Riley, dai Led Zeppelin al Canterbury Sound. Il concerto fa parte della rassegna «Bloom Live», con altre stelle del rock

LA loro musica è un'incredibile sovrapposizione di stili; dai Pink Floyd a Terry Riley, dai Led Zeppelin ai Canterbury Sound.

La critica specializzata li ha definiti «anello di congiunzione tra Soundgarden, Nirvana ed i conterranei Screaming Trees». Sono gli Skin Yard, quattro giovani provenienti da Seattle, una delle metropoli americane più fertili in fatto di nuovi suoni.

Stasera, alle 22, il quartetto suonerà al «Bloom» (via Curiel 39) di Mezzago, piccolo centro a pochi chilometri a Nord di Milano. Il concerto fa parte della neonata rassegna «Bloom Live», che porterà ad esibirsi sul palco del locale altre stelle del rock, come gli stessi Nirvana, Firehouse, Scat Opera e la Steven Brown Band.

Gli «Skin» fanno parte dei gruppi del «sottobosco» rock di tendenza e rientrano nella categoria del post-punk. Al loro attivo, quattro lp, dei quali il più recente s'intitola «1000 Smiling Knuckles». Ma la band di Seattle sa dare il meglio dal vivo, quando, come tanti altri colleghi, esterna tutta la carica emotiva accumulata nelle cantine metropolitane.

Gli «Skin» nascono nel 1985 a Seattle, sotto la guida del chitarrista Jack Endino e del cantante Ben McMillan. La prima apparizione discografica è dello stesso anno: due loro pezzi, «Throb» e «The Birds», vengono inseriti nella compilation «Deep Six».

Il vero debutto avviene però l'anno seguente, con l'omonimo album che mostra doti già spiccate nel proporre musica coinvolgente, caratterizzata dalla voce corposa di McMillan e dai giochi chitarristici di Endino.

La casa discografica «C/Z» di Seattle, dopo aver pubblicato un loro single nel 1987, li fa partecipare al progetto «Secretions», compilation dedicata ai migliori gruppi emergenti che calcano i palcoscenici della zona. Con l'ingresso del nuovo batterista, Norman Scott, il quartetto del Northwest si rivela la band più apprezzata della raccolta. Firmano poi un contratto con una delle marche più prestigiose di punk-rock, la «Toxic Shock», con la quale pubblicano il singolo «Stranger» e subito dopo il 33 giri «Hallowed Ground» il quale rivela capacità in fase compositiva ed esecutiva, oltre ad una maggior maturità rispetto alle prime incisioni. Ben presto cominciano a scalare le classifiche di vendita: il loro suono s'arricchisce di potenza e diventa quasi prevalentemente «hard».

Oggi, il leader del gruppo, Jack Endino, è un produttore famoso in ambito indipendente ed i suoi lavori con i gruppi di Seattle gli consentono di dedicare ben poco tempo agli «Skin». Ma, in vista della tournée italiana del suo ex gruppo, ha deciso di unirsi ai suoi compagni e di seguirli in questa avventura oltre oceano. Del resto, lo stesso Endino ha recentemente dichiarato di aver rinunciato a molte altre offerte per tornare a concentrarsi sui «maghi del Seattle Sound». [m. p.]

IN PIEMONTE

BIURA CARDEZZA
David Massengill in concerto

Un artista country-folk è di scena stasera al circolo Arci del Comune in provincia di Novara. E' David Massengill, ospite della rassegna sui cantautori Usa e anglosassoni promossa dall'associazione «Love for music». S'inizia alle 22.

VINTEBBIO
«105 Italia»

Nel Novarese, scatta questa sera alla discoteca «Le Cave» il ciclo «105 Italia», che terrà banco ogni domenica notte. Alla consolle, i dj Marco Galli ed Alex Peroni, animatori di «Rete 105», che presentano una scaletta musicale esclusivamente italiana.

COSSATO
Videodiscoteca

Alla discoteca «Caravel», nel Vercellese, videodiscoteca oggi pomeriggio in diretta con Studio 104. Stasera si balla dalle 22 con l'orchestra «Tropicana».

VALDENGO
Ballo liscio

Alla «Peschiera», nel Biellese, si danza oggi pomeriggio con l'orchestra «I Baroni del Liscio». Per la serata, sono sul palco dalle 21,20 «I Borghesi».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre [illegible]	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto coro Marenzio** Sala Auditorium «G. Arpino» di Bra ore 10,45.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Ore 16 Turandot di B. Brecht. Regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 15,30 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 15,30. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** 12-17 nov. Or.: 10-13/15-19. Inf. 669.8034-650.5195.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991-92** Oggi ore 16 e da martedì ore 21: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 16 e da martedì ore 21. Inf. tel. 473.0189-472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubr. inf. cinema
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Operazione Corea**, film
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Carogne si nasce**, film

Telecupole
18,30 **Pomeriggio insieme**
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
14,30 **Hot Rod**, replica
15,30 **Bowling bowling**, replica
17,30 **Pallavolo femminile A2: Galup-Futura Ravenna**
19 — **Un asino al settimo piano**
20,30 **Duello al sole**, film
24 — **Il massacro di Fort Apache**, film

Erreuno Tv
18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La miliardaria**, scen.
21,55 **Ordine e disordine**
22,35 **Tg sera**
22,45 **Week-end Sport**
22,55 **Teleopinioni**
23,55 **Piaceri della musica**
0,45 **Teletext notte**

Telecity
17,40 **Assalto alla terra**, film
19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **La ripetente fa l'occhietto al preside**, film
22,15 **Shane**, telefilm
23,15 **Attento sicario: Crown è in caccia**, film

Primantenna Supersix
17,25 **Villaggio animali**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
18 — **Fiori nella polvere**, film
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Serate a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etcià**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Il mitico John Wayne**

Telebiella
13 — **Cartoni animali**
19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Justice**, telefilm
21 — **Duello al sole**, film
23,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film

E 21 Network
18 — **Film**
19 — **Stalle e alle**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

Telesubalpina
14,30 **Settegiorni**
15 — **Sogni proibiti**, film
17,30 **Filodiretto: Disoccupazione e cassa integrazione**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 6/11/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Jessica Novak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il silenzio si paga con la vita**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

ADUA TEATRO Comp. Abrastaster in Magoabras. Spett. di marionette di E. Giacomo, musiche di R. De Pasquale. Oggi ore 16,30. Inf. e pren. tel. 397.8885.

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): 8-9 e 10 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Fantechi e Mario Cavallero in Otello. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot: tel. 695.909 - 682.2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Edo Rama.

CLUB 84: con Rocky e i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 15,15 e ore 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orchestra Show-Man.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Gribaudo.

K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 tutto liscio e gara di ballo liscio libera a tutti e coppe per tutti. Ore 21 liscio fantasia e sorpresa per tutti.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con le nostre riduzioni e le nostre novità, orch. Gino Romeo.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.625.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 88, tel. 669.8596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15,15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Tino Aime

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA ESPOSIZIONE Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di scultura di Quinto Alrola fino al 16 novembre or. fer. 10-19 festivi chiuso.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): collettiva artisti contemporanei.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, Torino, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma ore 10-13.

Da domani al Dugentesco la breve ma importante rassegna di concerti di novembre

«Viotti», il Festival si apre con un Trio

Il complesso da camera di Fiesole eseguirà pagine di Beethoven, Debussy e Brahms. La Società del Quartetto di Vercelli sta intanto mettendo a punto una nuova serie di appuntamenti musicali a partire da gennaio

VERCELLI. Il concerto domani sera al Dugentesco (ore 21) del «Trio Fiesole» è il primo di una mini serie di grandi appuntamenti musicali della Società del Quartetto. Meglio comunque sarebbe indicare questa come la degna conclusione di una stagione concertistica che ha al suo attivo per l'anno in corso ben 42 concerti.

La nuova stagione riprenderà quindi con il gennaio '92 e per questa la Società sta già contattando importanti complessi di musica da camera, pianisti di fama internazionale ed una star del jazz.

Domani sera il Trio di Fiesole si presenta al pubblico vercellese appassionato di «classica» con un primo omaggio a Beethoven, le «Variazioni in Mi bemolle maggiore opera 44», per poi passare a Debussy con il «Trio in sol maggiore» ed infine Brahms con il «Trio in si maggiore opera 8».

Il Gruppo, composto da Andrea Tacchi al violino, Andrea Nannoni al violoncello e Gabrio Fanti al pianoforte, ha ormai una «storia»: nel '92 infatti si festeggerà il ventennale della formazione. Conosciutisi giovanissimi i tre musicisti (il più giovane aveva allora 14 anni ed il più «vecchio» 17) hanno lavorato insieme raggiungendo traguardi importanti.

Di notevole rilievo sono infatti i riconoscimenti conferiti loro in vari concorsi, come quello della Rai del 1972 al-

Beethoven, di cui saranno eseguiti dei brani, visto da Bruna

l'«Auditorium rassegna di giovani interpreti», quindi nel 1975 il primo premio al concorso «Sergio Lorenzi» indetto dall'Accademia musicale Chigiana di Siena, che inoltre ha anche assegnato ai maestri il diploma d'onore per la Scuola di Musica da Camera.

E' inoltre significativo ricordare che musicisti italiani contemporanei hanno dedicato i loro lavori a questo trio; si tratta di autori come Bussotti, De Angelis, Lolini, Pezzati e Renosto. Dunque, quello di domani è un appuntamento di grande richiamo.

Serena Leale

LE NOTE DI BACH

QUARONA. Dai severi brani di Johann Sebastian Bach agli estri preromantici di Carl Philipp, terzogenito del compositore di Eisenach: il concerto in programma questa sera alle 21, nel municipio di Quarona, sembra quasi una sintesi dell'opera della famiglia Bach.

Il Trio Ticinensis, ospite della rassegna autunnale «Incontri musicali», inizierà la serata con una delle molte trascrizioni fatte dall'organista tedesco sulle partiture di Vivaldi. In questo caso si tratta del concerto in Sol maggiore Bwv 973 per clavicembalo. Bach era fortemente attratto dalla musica del veneziano ma, in realtà, anche molte pagine di Vivaldi presentano dei caratteri di impressionante similitudine con le armonie del tedesco. In alcuni casi ci furono persino delle attribuzioni estremamente controverse. La forma più tipica di Bach rimane comunque quella della fuga di cui si potrà ascoltare un esempio nella suite in Do minore per violoncello e clavicembalo che concluderà la serata.

Come intermezzo, il programma dei tre interpreti lombardi (Paolo Bianchi al clavicembalo, Emanuele Rossignoli al flauto e Beppe Miramonti al violoncello) include invece il Preludio e Fuga in Mi maggiore di Johann Christian Bach, l'ultimo dei figli del grande compositore, detto il «Milanese» per le sue lunghe frequentazioni nella città lombarda: come il padre fu particolarmente sensibile alla musica italiana e, del resto, il suo apprendistato avvenne come allievo di Martini e dunque a uno stile galante, ricco di «nuances» timbriche. Di Carl Philipp Emanuel, il terzogenito, il complesso presenterà la Sonata in La minore per flauto, una scelta che intende forse mettere in risalto l'attribuzione al musicista, fatta da alcuni studiosi tedeschi, dell'invenzione della «forma-sonata», divisa in tre parti.

In realtà l'esposizione dei suoi temi, che viene poi ripresa, non mostra mai di variare dal punto di vista tematico come avverrà nell'autentica sonata romantica. Il programma prosegue con una Sonata in Sol minore di Vivaldi per flauto e basso continuo e con un'altra esecuzione, nella stessa forma, di Haendel. Il Festival «Incontri musicali» proseguirà poi sabato 16 novembre a Cossato, a Villa Berlanghino, con un concerto per flauto e arpa, un duo che si dedicherà a Rossini, Donizetti, Ibert e Debussy.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

A Sagliano c'è la Corrida

Cantanti in erba, imitatori, cabarettisti e appassionati di danze figurate e rock'n'roll possono contare su un palcoscenico. La Pro loco di Sagliano ha infatti posto in programma per oggi una «Corrida» aperta a tutti. Lo spettacolo, che sarà presentato da Cristiano Gatti alle 15, rientra nell'ambito della «Festa della polenta» e si svolgerà nel Centro polivalente del paese.

Arriva Russel da Jaculin

E' in programma per il prossimo giovedì un concerto live di Calvin Russel. L'appuntamento è nelle sale di Jaculin a Muzzano. Il solista proporrà i suoi ultimi successi incisi di recente sull'album «Sounds from the fourth world».

A Vercelli la rassegna Lux

E' per giovedì prossimo, per la rassegna del cinema «Lux» in via Alberti a Vercelli il film «Zia Angelina», storia di una forsennata ottantenne: voi non la conoscete ancora ma lei vi odia già, incondizionatamente. La «zietta» cela il suo terribile carattere dietro ad un mite comportamento, ma tra l'altro prende a calci il cagnolino di casa e abbandona un pronipotino nel parco. Fa finta persino di bagnare il letto. Ospite a Parigi del pronipote, come faranno a sopportarla fino in fondo? Produzione francese e regia di Etielle Chatiliez. La proiezione inizia alle 21,15.

Appuntamento con Fogar

E' in cartellone l'incontro con Ambrogio Fogar, già annunciato la scorsa settimana e spostato a questo martedì. La serata, che inizia alle 20,30 al teatro Odeon a Biella, si intitola «Dentro e fuori l'avventura» e proporrà una proiezione di immagini commentate dallo sportivo e globe-trotter. Seguirà poi un dibattito in sala. Il ricavato della manifestazione organizzata dal Rotaract sarà devoluto in beneficenza.

Al Cotton Lee Fardon sul palco

Mercoledì sera al «Cotton club» di Biella, è di scena Lee Fardon. Il bassista londinese, che ha inciso parecchi album che ricalcano il sound rock di Bob Dylan e Van Morrison, si presenta nel live café di viale Roma, a Biella con la sua band. Sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista ed arrangiatore che ha suonato con Jimi Hendrix, John Lee Hooker e Van Morrison. Il concerto inizia verso le 22.

Appuntamento con Paola Motta

A Biella è in scadenza per martedì sera un nuovo appuntamento dell'associazione «Lorenzo Perosi». Al Circolo commerciale in via Seminari 3, la pianista biellese Paola Motta proporrà un concerto romantico. In programma le «Kreisleriana» opera 16 di Schumann, le «Estampes» di Debussy e la «Fantasia in Fa minore» opera 49 di Chopin.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guaballo

VERCELLI
Gli invalidi per servizio

E' per le 10 di stamattina il convegno organizzato dalla sezione cittadina dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi di servizio, sul tema: «Legge 482/1968, collocamento obbligatorio: proposta di legge di modifica». Interverranno il presidente regionale Oronzo Poto, il senatore Ennio Baiardi e il giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria. Introduzione del presidente provinciale Enzo Torti. L'appuntamento è alla Casa dell'Agricoltore, in piazza Zumaglini.

TRINO
Manifesti e foto del circo

Un'originale mostra documentaria con manifesti, locandine e fotografie appartenenti al collezionista trinese Mario Coda, sarà aperta da oggi al teatro Civico: orario dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 18, e dalle 20 alle 23. L'esposizione durerà fino al 18 novembre.

VARALLO
Raduno della Società di Cultura

Inizia alle 10 di oggi alla sala congressi di Palazzo dei Marchesi D'Adda in via Mario Tancredi Rossi, l'assemblea dei soci della Società Valsesiana di Cultura. Sarà presentato il libro di Luigi Peco dal titolo «Il mutamento di dominio della Valsesia». Sotto la presidenza di Franca Tonella Regis verranno svolte le votazioni per il rinnovo annuale. Nel pomeriggio, dopo il convivio che si svolgerà all'Albergo Italia, sarà organizzata una visita guidata alla collegiata di San Gaudenzio.

BORGOSESIA
La leva del '29

I coscritti e le coscritte del 1929 di Cellio, Breia, Balduggia e Borgosesia hanno organizzato l'annuale pranzo. Questa volta si terrà domenica 17 all'albergo ristorante «Nuovo Infernot» di Foresto. Entro giovedì 14 novembre ci si può prenotare al numero 0163/22614.

VERCELLI
La macrobiotica

Alle 9,30 di questa mattina all'associazione «Sottopasso 46» di via Restano 46 si terrà una conferenza a cura di Miljenko e Lidia Naji, dal titolo: «Esperienze di alimentazione naturale e macrobiotica dei bambini».

GATTINARA
Il mercato stagionale

Martedì si svolge a Gattinara la fiera di San Martino, una antica tradizione che risale ad alcuni secoli fa. Le bancarelle dei venditori ambulanti occupano tutto il centro storico, dall'alba al tramonto.

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 8000/6000
La villa del venerdì — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 9000/6000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 (spett. continuati) — L.9000/6000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Lux — Inf. orari tel. 213.975 — Or.: 14,30 (spett. continuati) — Lire 5000/4000
Zio Paperone alla ricerca della... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Splendor — Or.: 15 e 21,15 — Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Italia — Inf. orari (0163) 833.156 — Or.: 14,30 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — Or.: 16 (spett. continuati) — Lire 7000/5000
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Italia — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000
Alle 15,15 Spettacolo unico **Senti chi parla 2.** Alle 21 e 22,30 **Film vietato ai minori 18 anni**

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Or.: 15/20//22 — Lire 7000/5000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Orsa — Or.: 14,30 (spett. continuati) — Lire 5000/4000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Or.: 15/18,30/20,30/22 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/8000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Lux — Inf. orari (0163) 22.898 — Or.: 15/20,30/22,20 — L. 8000/7000
Zanna Bianca-Un piccolo grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli sterni delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
Rossini! Rossini! — *di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91)* — Racconta in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Radar — Inf. orari (015) 78.320 — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.620 — Or.: 14,30/18,20/20,15/22 — Lire 8000/5000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso — Or.: 15 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 18/20/22 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5		6	7		■	■	8
9					■	10		■	11	12	
13				■	14	■	■	15			
16			■	17		18	19				
20		■	21								■
	■	22									
23	24		■	25							■
26		■	27								
28		29	■	30							■
31			■	32							33
34			35		■	36			■	37	
38				■	■	■		■	39		

ORIZZONTALI. 1. Parte della religione greco-romana. 9. Nome di donna. 10. Articolo maschile. 11. L'... inizio della riunione. 13. Sono di piccola statura. 15. Il Paese dei mandarini. 16. Metallo prezioso. 17. Gente anonima per strada. 20. Particella distributiva. 21. Lo è l'anaconda. 22. Un'arma primitiva. 23. Punto cardinale. 25. Città francese sulla Costa Azzurra. 26. Iniziali del Pellico. 27. Mettere a posto i capelli. 28. Figlio di Noè. 30. Apprezzati e onorati. 31. Parte di un edificio. 32. Ospitavano metalli di Tbc. 34. L'albero della pace. 36. Istituto Nazionale Assicurazioni (sigla). 37. Provincia ligure (sigla). 38. La falda del cappello. 39. Una parente prossima.

VERTICALI. 1. Celebre opera di G. Puccini (2 parole). 2. Allegro, contento, giulivo. 3. Recipiente enologico. 4. Componimenti poetici. 5. Nota musicale. 6. Iniziali di Ungaretti. 7. Preposizione semplice. 8. Si cerca di evitarli con cura. 11. Rinchiuso nel proprio guscio. 12. Lasciarsi commuovere. 14. Cavo marinaresco per ormeggio o rimorchio. 15. La nostra «gaffe». 17. Lo si chiede prima di entrare. 18. Musicò «La Vestale». 19. Periodi di tempo. 21. Sua Eminenza. 22. Commissario Tecnico. 24. Si incurvano con gli anni. 29. Il granoturco. 33. Il nome della Zanicchi. 35. Provincia lombarda (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	S	O	N	E	■	D	■	L	I	U
A	C	E	M	U	■	V	O	C	I	■	N
D	O	T	E	■	M	I	L	E	T	O	■
I	N	■	■	S	A	G	O	M	A	T	I
M	A	N	T	E	N	I	M	E	N	T	O
■	■	P	E	D	A	L	I	N	I	■	W
P	O	■	M	E	G	A	T	T	E	R	A
E	■	S	O	N	E	R	I	A	■	[illegible]	■
I	N	O	L	T	R	E	■	R	A	M	I
P	A	N	I	A	■	■	V	E	R	M	E
U	V	A	■	R	E	D	I	■	G	E	N
S	E	R	V	I	Z	I	E	V	O	L	E

DA OGGI IN TUTTE LE STAZIONI IP

PRENDI LA SCHEDINA E SCAPPA...

GRANDE GIOCO *Totocalcio* IP RAIDUE

IP ti propone un evento straordinario, invitandoti a partecipare al gioco più popolare d'Italia.

Come si gioca a Tredicione IP

Da oggi puoi ritirare la schedina del Totocalcio nelle 4.500 Stazioni di Servizio IP e giocarla regolarmente nelle Ricevitorie sparse in tutta Italia. Avrai così due opportunità di vincita, perché ogni settimana, dal 17 novembre 1991 al 5 aprile 1992, oltre alle normali vincite del Totocalcio potrai fare Tredicione IP. Quindi la tua schedina può farti vincere due volte.

Come si vince a Tredicione IP

Ogni domenica, fra tutte le schedine giocate alle Ricevitorie del Totocalcio, vengono estratte dal Ministero delle Finanze 13 schedine. Ognuna di esse vince 1.000 litri di benzina IP. Se la tua schedina è fra queste, e l'hai ritirata alla IP, hai fatto Tredicione: oltre ai 1.000 litri di benzina vinci 65 milioni* se hai fatto tredici con la colonna dei primi tempi delle partite, o comunque 5 milioni* per ogni risultato che hai indovinato. C'è oltre un miliardo di Montepremi.

Come si controlla Tredicione IP

Alla fine dei primi 45 minuti delle partite, controlla subito i risultati della tua schedina per vedere quanti punti hai fatto. In Ciao Week End, la trasmissione pomeridiana della stessa domenica su RAI 2, Giancarlo Magalli annuncerà i numeri di codice delle 13 schedine vincenti. Gli stessi saranno comunicati anche la sera a Domenica Sprint, RAI 2, e sui quotidiani sportivi del lunedì. Se hai vinto, telefona al numero 06/4072204 entro le ore 12.00 del giovedì successivo.

Solo alla IP puoi fare Tredicione e.... scappare con la fortuna.

I premi si intendono IVA inclusa

*in gettoni d'oro

Aut. Min. Conc.

Gioca al *Totocalcio* con

TREDICIONE

Promarco Ad.